LA STAMPA

VENERDÌ 12 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 310. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Foggia, 18 morti e 15 feriti. I soccorritori hanno scavato tutta la notte alla ricerca di superstiti del palazzo crollato



Prigionieri sotto sei piani di macerie

Disperse ancora 41 persone. Inutile il tentativo di un inquilino di salvare i vicini suonando tutti i campanelli
La tragedia forse causata dal cedimento dei pilastri centrali. Giorni fa i primi allarmi sulla «tenuta» dell'edificio

IL RITORNO DEL PASSATO

Francesco La Licata

CREDEVAMO di non doverci più occupare di stragi figlie della precarietà elevata a sistema. E invece da Foggia giunge una fotografia nitida che ci consegna una realtà erroneamente considerata remota.

Guardiamo i vigili del fuoco che tengono in vita Angelino, facendogli arrivare l'acqua con una sonda, e ci tornano in mente i mille bambini uccisi nei bassi malsani di Palermo, di Napoli o della Calabria. Vicolo del Pallone, alla Kalsa, vicolo degli Orfani, al Capo, il cortile Cascino senza fogne, senza gabinetti e senza acqua corrente, additato da Danilo Dolci come la vergogna d'Italia.

I giovanissimi non possono ricordare il pianto delle madri che - ad ogni crollo - si accontentavano di scavare tra le macerie con le mani, per poter almeno celebrare un funerale. Ma noi, che quello scempio abbiamo vissuto, lo avevamo rimosso forse illusi, ingannati dal fumo negli occhi di un modernismo che non è riuscito ad affrancarci dalla maledizione, dalla «sfiga» si direbbe oggi, di essere nati nel posto sbagliato.

Sì, è vero. Poi è arrivato il boom economico, il «miracolo italiano». I tuguri si sono svuotati e la gente è fuggita verso l'appartamento della cosiddetta zona residenziale: la portineria, l'apriporte elettrico, perbacco il citofono e l'ascensore. Pochi si sono sottratti alla corsa al mattone, ma quanti hanno preteso garanzie di qualità ingegneristica? Tutti costruivano a prezzi stracciati, riproponendo così l'identico «rischio sfiga» del vicolo pericolante.

Può bastare un ascensore o un altro totem modernista per liberarci del passato? Prima di Foggia era toccato a Roma, coi ventisette morti di via Vigna Jacobini, e a Palermo coi crolli di via Pagani e di via Colonna Rotta. Forse varrebbe la pena di darsi da fare per cercare il virus del cemento scarsamente «armato».

IL FATO E LA LEGGE

Mario Fazio

QUESTI disastri si ripetono con analogie impressionanti, al Nord come al Sud, e non soltanto in città che hanno parti di sottosuolo più insidiose, vedi Napoli. Dopo la strage di Foggia tocca al Parlamento e al Governo agire - subito - per la prevenzione. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Mattioli ha presentato un disegno di legge per la sicurezza e la manutenzione dei fabbricati: richiederà un certificato di garanzia (progetto, strutture, qualità dei materiali) su cui annotare i risultati di ispezioni periodiche. Il Parlamento sta davvero per approvarlo, nei giorni della Finanziaria? L'applicazione della norma a milioni di edifici richiederebbe anni, ma intanto si cominci da quelli in situazioni a rischio o risalenti a periodi sospetti, e da quelli in cantiere o in progetto.

Per individuare le zone di pericolo esistono tecniche diagnostiche che consentono di accertare presenze di cavità sotterranee, di infiltrazioni e di cedimenti nascosti. Le strutture di edifici che mostrano crepe e altri segni allarmanti possono essere esaminate scientificamente. Si tratta di mettere in moto un meccanismo indubbiamente gigantesco e costoso, ma di cui un Paese civile non può più fare a meno. Si pensi al consolidamento di vecchie costruzioni nelle aree più esposte ai terremoti, al milione e mezzo di alloggi da recuperare nei Centri Storici, in gran parte con finanziamenti privati. Sarebbe delittuoso rifugiarsi nella confusione dei ruoli e delle competenze.

Le grida di dolore saranno inutili se il Governo e il Parlamento non aggiorneranno la carta del rischio geologico, facendola rispettare nei piani regolatori, e non estenderanno a tutti i Comuni la legge n. 1684 del 1962 (ora limitata alle zone fortemente sismiche) che vieta di costruire su terreni instabili e detta regole per la sicurezza di fondazioni e strutture. Si tratterà di imporle. Ma questi provvedimenti ci assicurerebbero che la questione ambientale non si dimentica il giorno dopo l'ultima strage.

LE CASE A RISCHIO

Il Censis lancia l'allarme «Sono più di tre milioni»

Antonella Torra A PAGINA 4

LA STANZA DEL DOLORE

«QUEL POVERO BAMBINO MI CHIEDEVA SEMPRE LA COCA-COLA»

All'obitorio i cadaveri identificati da Nino il «bibitaro» «Ci vuole coraggio a entrare qui Io li conoscevo tutti Se adesso non riconosco qualcuno, vuol dire che la morte gli ha trasformato la faccia»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

UN SOPRAVVISSUTO

«TREDICI ORE DI TERRORE ABBRACCIATO A MIA MADRE»

«Pensavo di non avere speranze Avevo sete, mi dicevano stai tranquillo, ti tireremo fuori e con un lungo tubo mi davano l'acqua» Li ha trovati una ragazza ma la donna non ce l'ha fatta

Fulvio Milone A PAGINA 2

FOGGIA. Un palazzo di sei piani è crollato la scorsa notte in viale Giotto, una zona a ridosso del centro cittadino. I morti finora estratti dalle macerie sono 18, i feriti 15, mentre altre 41 persone sarebbero ancora sepolte. Tra le cause ipotizzate si parla di cedimento strutturale, lavori di modifica ai box a piano terra, perfino di una leggera scossa di terremoto, registrata proprio nell'ora del crollo. La Procura ha dato incarico a due consulenti di compiere le prime verifiche. L'ipotesi di reato al momento è quella di omicidio plurimo colposo, ma non risultano persone indagate.

Alberti, Grignetti e Longone ALLE PAG. 2, 3 E 4

SPECCHIO

DA DOMANI IN EDICOLA CON LA STAMPA

Così tre tassisti del cielo sono diventati miliardari a 30 anni Il telefono è l'oggetto più amato dagli italiani E, in vendita, anche il cd-rom «Ufo» gioco per i computer

Forza Italia: la legge elettorale va legata alla par condicio

Ciampi: subito le riforme D'Alema attacca Berlusconi

LA STRANA COPPIA

ARTULLO E RAFFINO CONDANNATI ALL'ALLEANZA

Parisi e il premier non si sopportano ma devono fare insieme la campagna per rilanciare l'Ulivo nel voto emiliano

Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

ROMA. Ciampi rilancia le riforme, ritenendo «matura un'intesa per la modifica della legge elettorale, che dia al Paese governi di legislatura più sicuri e responsabili». D'Alema è d'accordo: «È una priorità assoluta»; e Forza Italia si dice pronta al dialogo, «collegato» a quello sulla par condicio. Veltroni prevede «forti difficoltà»: il Polo è su posizioni proporzionaliste»; e D'Alema attacca Berlusconi: «Finge, finge anche nel suo anticomunismo; se vuole la crisi di governo, presenti una mozione di sfiducia».

Cazzullo, Martini e Meli A PAG. 6 E 7

Finanziaria approvata al Senato, Irpef più leggera

Benzina, ancora aumenti La Super verso una proroga

ALBANIA

TRA ROMA E TIRANA TUTTO DA RIFARE

Dopo l'addio di Angioni e Napoli rimbalzano veleni sulla missione italiana per la ricostruzione

Maurizio Molinari A PAGINA 11

ROMA. La benzina è aumentata di nuovo (dalle 5 alle 10 lire, a seconda delle marche) riassorbendo un'altra parte dello sconto fiscale che era stato deciso giorni fa dal governo. Sempre in tema di carburanti, da Bruxelles spira aria di tregua con Roma sulla decisione di mettere al bando la «super» a partire dal 1° gennaio dell'anno prossimo: è probabile che sia concessa una proroga. Il Senato ha intanto approvato la Finanziaria che rende l'Irpef più leggera.

Fenu, Fossi, Mancarella, Masci e Villare ALLE PAGINE 8 E 18

ttL

«HERZOG» RIVISSUTO DAL FIGLIO DI SAUL BELLOW

In un articolo esclusivo domani nel supplemento in edicola con La Stampa Adam racconta amori e drammi della famiglia del grande scrittore americano degli Anni 60

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Lezioni di piemontese

UNA ragazza di Torino scrive per lamentarsi del giovane fidanzato, filoserbo e stalinista, che la vorrebbe iscrivere a una scuola di piemontese «per combattere la massificazione culturale americana». Il deputato Mario Borghezio, leghista, si agita contro i doppi assegni familiari concessi a un extracomunitario bigamo (quando la realtà supera le barzellette) e contro un politico della sinistra torinese che ha parlato in arabo durante il Consiglio comunale, mentre a lui impediscono di usare il dialetto dei padri.

Sono bagliori nel buio e illuminano un movimento che cresce nelle viscere della società, mettendo insieme persone diversissime in nome della stessa paura: quella di perdere la propria identità. Come vittime di un assedio, ci si sente minacciati da tutto - un hamburger, un film di Hollywood, una donna col chador - e si dà improvvisamente valore a quelle radici che per decenni avevamo calpestato: il *nostro* cibo, la *nostra* lingua, i *nostri* riti.

Finché la difesa si limita a questo orgoglioso contrattacco non può farci che bene, riducendo i rischi di una degenerazione. Perché è inutile fare gli struzzi, come negli anni che precedettero l'ascesa delle Br: è da qui che potrebbero liberarsi i germi di un nuovo euroterrorismo, che avrà nei simboli vincenti dell'America e dell'Islam gli obiettivi designati.

[illegible]

Nell'edificio c'erano 75 persone, forse un cedimento strutturale la causa della sciagura avvenuta nel cuore della notte

I MOMENTI DI UNA TRAGEDIA



IL CROLLO A Foggia, in viale Giotto 122, alle ore tre e dieci del mattino un palazzo di sei piani è crollato all'improvviso. Nell'edificio - costruito una trentina di anni fa - c'erano 26 appartamenti, almeno 24 dei quali erano abitati. Le cause dell'incidente non sono ancora state appurate, ma un forte odore di gas è stato sentito dai primi soccorritori giunti sul luogo

L'ARRIVO DEI SOCCORSI. Sono subito giunti nel luogo del disastro i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia, i militari della guardia di finanza, ma anche tantissimi volontari: tutti sono impegnati a scavare tra le macerie per estrarre i corpi ancora vivi delle persone colpite nel sonno





LO SGOMENTO DEGLI ABITANTI. Nei portoni dei numeri civici 108 e 102 siedono sulle scale madri in lacrime, e figli che sperano di poter rivedere i propri genitori. Le proporzioni della tragedia hanno richiamato sul posto tutti gli abitanti della zona

IL DOLORE E LA SPERANZA. Molte delle salme recuperate sono state già trasportate all'obitorio, ma tra le macerie del palazzo di viale Giotto - come hanno confermato anche i vigili del fuoco - ci sono ancora persone vive



Crolla un palazzo, l'inferno a Foggia

Già recuperate 18 vittime, in 41 mancano all'appello

Anna Langone

FOGGIA

L'inferno comincia alle 3 e 10 di mattina, quando il quartiere popolare di Candelaro, alla periferia di Foggia, viene svegliato da un boato. La gente s'affaccia alle finestre, ma al numero 120 di viale Giotto le finestre non esistono più: sono sprofondate, con l'intero palazzo che è «imploso» come dicono i tecnici. Cosa vuol dire? Vuol dire che cinque piani più mansarda, ottomila metri cubi di cemento armato si sono afflosciati come cartavelina, travolgendo 74 persone che in quel momento erano nel palazzo di cui 5 sono riuscite a mettersi in salvo. Il bilancio ufficiale, alle 24 di questa notte, parlava di 18 morti e 15 feriti (uno gravissimo) e 41 persone ancora sepolte. Cedimento strutturale, lavori di modifica ai box a piano terra, perfino una leggera scossa di terremoto, registrata proprio nell'orario del crollo, tra le cause ipotizzate, ma come spiega Manuele Falcione, il magistrato che con la collega Gabriella Tavano si occupa dell'inchiesta, è presto per dirlo e poi vanno risolte anzitutto le emergenze.

La Procura ha dato incarico ai due consulenti di compiere le prime verifiche: l'ipotesi di reato, al momento, è quella di omicidio plurimo colposo, ma non risultano persone indagate. Di certo tutto il materiale rimosso dai soccorritori è sotto sequestro, presso una discarica privata a Borgo Tavernola. Se però il palazzo fosse stato costruito con materiale scadente, come pure si è detto, il costruttore, Antonio Delli Carri, non avrebbe abitato proprio lì, all'ultimo piano, con il fratello Raffaele, che è fra le vittime identificate.

Intorno alle 14 sono arrivati in viale Giotto il sottosegreterario alla protezione civile Franco Barberi e il presidente del consiglio Massimo D'Alema, con il ministro dell'interno Rosa Russo Jervolino. D'Alema, che ha anche fatto visita ai feriti ricoverati agli Ospedali Riuniti, ha preannunciato che oggi in consiglio dei ministri sarà dichiarato lo stato di emergenza per Foggia, per adottare i provvedimenti di sgombero e requisizione degli immobili che si rendessero necessari. Rispondendo ad una domanda sull'accertamento

Uno scricchiolio ha preceduto la strage La famiglia del piano terra ha cercato di avvertire gli altri suonando i citofoni C'è chi accusa: in passato ignorate le segnalazioni di problemi strutturali

delle cause della sciagura, D'Alema ha detto che è necessario chiarire quanto prima le cause, per appurare se non ci troviamo di fronte a fenomeni che comportino rischi per gli altri cittadini, cioè per quanti vivono nelle immediate vicinanze del palazzo crollato.

Lo stabile è stato costruito nel '68 e abitato dal '71, proprio come altre tre costruzioni gemelle, con le facciate di mattoni rossi, che lo circondano e che ospitano centinaia di persone. In molti hanno riferito di crepe nei muri, di pilastri dei box con l'armatura di ferro che usciva fuori dal cemento armato, di problemi strutturali segnalati a più riprese dagli abitanti del palazzo, ma alle autorità preposte non risulta nulla: né i vigili del fuoco, né l'Ufficio tecnico del Comune sono stati mai interessati. Lo ha confermato anche Barberi, dicendo che non risultano richieste di verifica statica per l'edificio crollato e il ministro Jervolino, che continuerà a seguire le operazioni di soccorso, ha precisato che non vi sono state omissioni dello Stato in questa tragedia.

Il numero delle vittime intanto aumenta con il passare delle ore: alle 20,30 erano 14 i morti estratti dalle macerie e 15 i feriti di cui uno grave. Tra gli scampati alla tragedia due bambini: Antonio Raio, che compirà un anno fra pochi giorni, salvato dopo che la zia Nicla Crincoli aveva visto sbucare la sua manina dalle macerie e Laura Lombardi, di tre anni, che però ha perso i genitori sotto il crollo.

Nel pomeriggio inoltrato, fra le macerie, si è sviluppato un incendio: un cumulo di materassi di lattice, conservati forse nei box, ha prodotto un fumo denso e soffocante, che ha ulteriormente complicato i soccorsi. Nessuna notizia, invece, di Vincenzo Torraco e della sua famiglia. L'uomo, che abitava al primo piano del palazza crollato, intorno alle 3 ha sentito degli scricchiolii, ha svegliato la moglie Maria, i figli Alessandro, Marco e Luigi e sono tutti sgusciati fuori, a suonare i campanelli degli altri inquilini e quello dell'amministratore, Luigi Lacontana, che abita vicino. Lacontana ha subito avvertito il 115, quando è avvenuto il crollo i pompieri erano già per strada. Dei Torraco, che tutti danno per salvi, si sono perse intanto le tracce.

IL RACCONTO DI UN GIOVANE SOPRAVVISSUTO

Gli uomini dei soccorsi al lavoro per cercare di recuperare eventuali superstiti del crollo, ieri mattina a Foggia



reportage

Fulvio Milone

inviato a FOGGIA

LA morte l'ha preso in ostaggio per tredici ore, tenendolo stretto a sè in una nicchia invasa dalla polvere, sotto le macerie del palazzo crollato. Lo ha imprigionato fra una putrella d'acciaio e i calcinacci che continuavano a mandare scricchiolii sinistri, come se dovessero schiacciarlo da un momento all'altro. Alla fine, però, ha vinto la vita. Guerino ce l'ha fatta, anche se la morte ha voluto prendersi una rivincita portandogli via la madre, rimasta intrappolata con lui in quella tomba senz'aria nè luce. E' resuscitato poco dopo le sei di una sera rischiarata dalle luci livide delle fotoelettriche dei vigili del fuoco, fra gli applausi dei soccorritori, uomini e donne simili a fantasmi nella gigantesca nuvola di polvere che da mercoledì notte incombe sul viale Giotto, nel quartiere Candelaro, dov'è successo il disastro.

E stata Luisa, una volontaria, una ragazza minuta e con una lunga treccia bionda, a sentire per prima la voce di Guerino Alessandrino, 25 anni, geometra disoccupato e bracciante per necessità, l'uomo che ha visto in faccia la morte ed è riuscito a sfuggirle. Era china sulle macerie, intenta come gli altri a scavare ritrovandosi fra le mani pietre e schegge di vetro, ma anche quaderni, bambole, soprammobili, piccole testimonianze di vite interrotte in una manciata di secondi. Ha sentito un grido provenire dal cratere, le è sembrato di udire un nome: «Alessandro». Era Guerino, che urlava a squarciagola il suo cognome, Alessandrino, sperando che dal mondo dei vivi qualcuno lo ascoltasse. Luisa ha chiamato i vigili del fuoco, un pompiere ha tentato di tranquillizzarlo, lui non faceva altro che gridare il suo cognome e a supplicare un sorso d'acqua: «Fate presto, aiutatemi, ho sete».

«E' difficile protarlo fuori da lì, su di lui ci sono tonnellate di detriti», ripeteva scuotendo il capo il comandante dei vigili del fuoco, Paolo Moccia. Ma Guerino si è aggrappato alla vita con tutte le sue forze, e alla fine ce l'ha fatta. E quando l'hanno portato in salvo, quando tutto è finito, ha raccontato quelle tredici ore da incubo trascorse a braccetto con la morte. «Mi sono ritrovato all'improvviso lì sotto con mia madre - ha detto -. Lei era viva, piangeva. Io ero bloccato da una trave, non potevo muovermi. Ma parlare, quello sì che potevo farlo, e ho gridato con tutto il fiato che avevo nei polmoni».

Le ore trascorrevano lente nella bara fatta di calcinacci e sbarre di ferro. Guerino ha pregato, imprecato, chiesto aiuto a chi si dannava l'anima per salvarlo e scavava fino farsi sanguinare le mani pur di arrivare a lui. Il momento peggiore è arrivato quando si è accorto che sua madre non si muoveva più. Non sa dire esattamente quando ha capito che era morta. Per lui il tempo, lì sotto, era un'altra cosa: un minuto durava un'ora, un'ora un giorno e un giorno un mese da trascorrere nel terrore, accando al corpo senza vita della donna che lo aveva messo al mondo. Solo allora Guerino ha creduto di non farcela, di perdere la sua battaglia per la vita. «Sta' tranquillo, vedrai che ti tiriamo fuori», lo rassicurava un pompiere che tentava di distrarlo, mentre un volontario infilava un tubo di gomma fra i calcinacci per fare arrivare un po' d'acqua a un uomo sfinito e terrorizzato.

«Ero sepolto là sotto con mia madre, lei piangeva, io ho creduto di non farcela»

«Avevo sete, mi dicevano: "sta tranquillo, ti tiriamo fuori", intanto con un tubo mi davano l'acqua»

Alle cinque della sera, sessanta minuti prima che Guerino fosse portato in salvo, un grido si è levato dal cumulo di macerie. Cinque militari con le facce bianche per la polvere e gli occhi stanchi sono riusciti a strarre due uomini dalle macerie: uno morto, l'altro ancora in vita. Erano rimasti entrambi sepolti a pochi metri dalla nicchia in cui era intrappolato Guerino. Un vigile del fuoco non si è perso d'animo, e ha gridato verso la buca: «Ne abbiamo appena salvato uno, vedrai che fra poco toccherà a te».

Pochi minuti prima delle sei, quando il buio era ormai calato su un quartiere e una città sprofondati nell'angoscia, Guerino finalmente ce l'ha fatta. Un'autoambulanza lo ha portato in ospedale, dove lo aspettavano la fidanzata Naomi e un gruppo di ragazzi che fino a pochi minuti prima credevano di dover piangere un amico morto, e invece hanno abbracciato un uomo disperatamente vivo.

Tredici ore in ostaggio della morte

Guerino: salvo perchè ho urlato con tutto il fiato

E' già lite su chi deve controllare gli edifici

Francesco Grignetti

ROMA

Ma chi le controlla queste case italiane che ogni tanto vengono giù? Dice il sottosegretario Franco Barberi, delegato alla Protezione civile, che «cominciano a diventare un fenomeno ricorrente e inquietante questi collassi». Discorso ben poco incoraggiante. Una soluzione sarebbe la ricognizione statica dei palazzi a cura di professionisti del settore. E infatti il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, ha messo a punto una legge - da inserire nella Finanziaria, e quindi di sicura approvazione entro il 31 dicembre - che imporrebbe a tutti i proprietari di case e ai condomini di far redigere il «libretto» del fabbricato. Se ne parlò un anno fa, dopo il crollo del Portuense. Da allora, più niente.

Sull'opportunità di questo «libretto», però, già si registrano polemiche. Il sindaco Francesco Rutelli porta ad esempio il Comune di Roma che ha approvato la settimana scorsa una delibera sul «libretto». Riguarda il mezzo milione di palazzi romani. Contraria, invece, è la Confedilizia: «Il crollo di Foggia darà la stura a categorie di professionisti in cerca di lavoro e ai loro protettori politici. Saranno nuove spese per i proprietari. E' invece il momento di dire che la maggior parte delle case italiane non ha più disegni e calcoli di progetto. Per accertarne seriamente la sicurezza bisognerebbe evacuare gli abitanti, bloccare il traffico nelle strade circostanti e eseguire innumerevoli prove fisiche come radiografie, carico delle strutture, risposta a vibrazioni, conduttività magnetica. Il "libretto" sarebbe una grossolana valutazione e una parodia di seri accertamenti».

Avremo presto, dunque, un «fascicolo del fabbricato». Secondo la legge che il governo si appresta a presentare in Parlamento, il «fascicolo» diventerà la storia del fabbricato. Raccoglierà le carte planimetriche, le varie fasi di costruzione, le modifiche apportate alle strutture portanti del palazzo. Per gli edifici di nuova costruzione non è previsto nessun onere, essendo solo una raccolta di documenti già esistenti. Non ci sarà alcuno studio da fare perché si considera accettabile la progettazione come viene fatta negli anni Novanta. Per gli edifici di vecchia costruzione, invece, sia a gruppi differenziati per età e per situazione geologica, la documentazione esistente non è considerata sufficiente. Ci vorrà una perizia. Visto che si va incontro a nuove spese, il governo ha già messo allo studio una agevolazione fiscale del 41 per cento analoga a quella per le ristrutturazioni. E i Comuni potranno deliberare una aliquota Ici più favorevole a chi si metterà in regola prima delle scadenze fissate. Il ministero dei Lavori pubblici comunque annuncia che promuoverà delle convenzioni con gli albi professionali per fissare tariffe minime e massime. Copia del «fascicolo del palazzo» dovrà essere consegnata al Comune che così potrà istituire un'anagrafe del patrimonio edilizio. Il meccanismo, più o meno, è stato già anticipato dal Comune di Roma. Il «fascicolo del fabbricato», che raccoglierà informazioni sulle fondazioni, sulle strutture, eventuale presenza di lesioni o fessure, descrizione degli impianti «con particolare riferimento a quelli a rischio incendi», e poi giudizio sintetico sul livello di degrado, andrà preparato in doppia copia: una per il Responsabile di fabbricato, l'altra in forma di dischetto da computer per l'istituendo archivio dei fabbricati. Sarà anche obbligatorio sistemare nell'androne di ogni palazzo una targhetta ben visibile con i recapiti dell'amministratore o del responsabile. Il tutto avverrà in tre fasi: venti mesi per i palazzi costruiti prima del 1939, quattro anni per quelli fabbricati tra il 1940 e il 1971, sette anni per i più recenti. Dice l'assessore all'edilizia Esterino Montino: «Daremo un contributo del trenta per cento sulle spese a quelli che termineranno entro il 2000».

Il governo punta a un libretto dei fabbricati ma la Confedilizia dice no: «Una parodia»

All'obitorio dell'ospedale di Foggia: donne in nero, ragazzine piangenti, uomini che si disperano

I MOMENTI DI UNA TRAGEDIA



SOCCORRITORI INSTANCABILI. Un vigile con il suo cane sopra alle macerie alla ricerca di un segnale per localizzare i dispersi: «Dobbiamo fare presto per ogni minuto che si perde, una vita se ne va». Da Roma sono partite attrezzature speciali, fra queste un [illegible] capace di individuare corpi e eventuali fughe di gas

TRAVOLTI DALLE MACERIE. Dopo qualche ora dal disastro la Questura ha provveduto a raccogliere tutti gli effetti personali recuperabili, e ha disposto servizi di controllo per scongiurare episodi, peraltro esclusi, di sciacallaggio.





IL PICCOLO SALVATO DALLA ZIA. Il piccolo Antonio Raio di un anno in braccio alla nonna: il bambino è stato salvato dalla zia che ha scavato con le mani fra i detriti: «Ho visto un braccino, e allora ho scavato finché non l'ho tirato fuori»

IL CORDOGLIO. D'Alema e la Jervolino sono subito andati a Foggia: molte le manifestazioni di cordoglio per le famiglie colpite dal disastro, fra questi quello del Presidente della Repubblica Ciampi e quello del Papa. Il Consiglio dei ministri decreterà oggi lo Stato d'emergenza



Corteo del dolore nella camera della morte

Tutti i cadaveri riconosciuti da Nino «il bibitaro»

Pierangelo Sapegno
inviato a FOGGIA

«Signori, state calmi. Io ve lo dico prima perché voi lo sappiate: ci vuole coraggio a entrare qui dentro. E' spaventoso quello che vedrete. Ma qualcuno di voi dovrà farlo. Nino li conosce tutti gli inquilini di questa casa. Se Nino non ha riconosciuto qualcuno, vuol dire che la morte ha trasformato completamente la sua faccia. Però dobbiamo dare un nome a questa gente. Vi prego, mettete coraggio. C'è una donna qui dentro e Nino non sa dire chi è. Ha i capelli rossi e avrà avuto cinquant'anni. Purtroppo, non possiamo dirvi niente di più. Ha la faccia tutta nera, gonfia. Perfavore, chi può venire a vedere?». Savino Buononato, titolare di un'agenzia di pompe funebri, Foggia. Ospedali Riuniti, Obitorio, ore 16,45....

Nino il bibitaro è quel signore a capo chino che sta dietro ai carabinieri e piange un po' appoggiato alla porta dell'obitorio. Vendeva le bibite sotto la casa di viale Giotto: conosceva tutti gli inquilini, anche Antonio Raio, che ha un anno appena e abitava al sesto piano. Chiede: «E' vivo?» Sì: ha una coscia schiacciata. Dice che piange perché è da stamattina che vede i corpi dei suoi amici senza vita. Arrivano due Mercedes, aprono i portelloni. Buononato si tuffa nella mischia, la apre, chiama gli inservienti. Escono due bare. «Largo, largo». Una donna urla. Nino dice che il primo che ha visto gli chiedeva sempre la Coca Cola, e lo dice mentre il maresciallo dei carabinieri spinge tutti un po' più in là. Nino parla in un soffio: «Si chiamava Aldo Guidone. Aveva 9 anni. L'ultima Coca Cola gliel'avevo data ieri». Sfogliamo l'elenco: papà Mario, 40 anni, lavora alla Camera di Commercio. E' vivo. Nino dice: «Aldo, l'ho riconosciuto dai capelli». Poi, sulla soglia, appare di nuovo Buononato: «Nino, perfavore. Abbiamo bisogno di te. Vieni dentro». Fa due passi avanti, in mezzo alla corte del dolore che sosta sul marciapiede. Donne in nero, ragazzine con gli occhi rossi, uomini con la cravatta slacciata. Buononato, alto e segaligno, sventola un foglio. «Signora, 50 anni, capelli rossicci. Qualcuno aveva un parente così?» Un piccolo signore con i capelli bianchi gli parla davanti al petto alzando gli occhi: «Ha una fede?» Buononato: «Sì, la fede ce l'ha». Il signore: «Se me la fa vedere, glielo dico». L'uomo delle pompe funebri cerca una voce pietosa, mentre guarda da un'altra parte: «Ci dispiace. Non riusciamo a sfilarla perché si disquama nell'acqua». Si mette di lato, per invitarlo a entrare. La porta si apre. Il gelo della morte. Pareti bianche. I divisori con le tendine chiare. Pavimenti candidi.

Croce numero tre. Un urlo: «Lasciate passare la salma». Esce la terza bara. Luisa Andreano, 31 anni. Morta per soffocamento e schiacciamento della cassa toracica, come recita la cartella medica. E' la seconda vittima riconosciuta da Nino. Era tutta nera, anche lei. Sepolta dalle macerie al quarto piano. Ora sfila sulle spalle di quattro uomini con le divise grige, mentre un altro arriva portando due vestiti nuovi chiusi in buste di cellophane: «Lombardi! Famiglia Lombardi!» Sono gli abiti che metteranno a Nerina e Michele Lombardi, mamma e papà di Laura, che ha 3 anni ed è la prima bambina estratta viva dalle macerie. C'erano ancora le luci fioche dell'alba, e il dottor De Rosa è passato davanti alle telecamere con quel fagotto in braccio, i capelli biondi e ricci che spuntavano da una coperta, come un segno di speranza. Allora, credevano ancora di salvarne tanti. Adesso, ormai, sappiamo che saranno pochi. Suo padre e sua madre sono la croce numero 4 e numero 5, di questa casa del dolore. Nino il bibitaro ha raccontato che Michele faceva il pizzaiolo e aveva aperto un locale che si chiama La Fesina, il nome di un recipiente in terracotta. Lui e Nerina avevano acquistato questa casa due anni fa, con i risparmi che avevano e aprendo un mutuo, come fanno gli sposi giovani. Nerina aveva 3[illegible] anni e Michele 37. Nino dice che «gli appartamenti lì dovevano costare tre milioni al metro quadro». Pasqualina, la sorella di Michele, ha detto ch'era grande novanta metri quadri quella casa. Hanno pagato 270 milioni per morire.

Pasqualina adesso è qui fuori, con mamma Antonietta e papà Paolo, piegati dal dolore. Non hanno nemmeno più gli occhi per piangere. Però, Laura ha 3 anni ed è uscita viva. L'hanno presa fra i calcinacci e le voci che venivano dalla polvere, dai mattoni spezzati, dalle travi rotte, da questo cumulo di rovine, l'hanno presa mentre si sentiva un'altra mamma che piangeva: «cercate mio figlio, è nella cameretta». E il vigile del fuoco Benito De Giglis che le rispondeva: «Stia tranquilla. E' salvo». Non era vero. De Giglis sbirciava da un pertugio: c'era un letto con tre morti sopra, i corpi schiacciati dai pezzi di soffitto. I volti orrendi, gli occhi immobili: sembravano scoppiati. Anche loro avranno pagato il giusto per far quella fine. Invece, fra i calcinacci, c'era Laura viva. L'hanno presa e l'hanno messa nelle braccia di zia Pasqualina: «Mi ha detto solo: ho male alla fronte. Non mi ha stretto, era come se fosse inebetita. Non ti preoccupare, le ho detto. Ora sta bene. E' in piedi sul lettino che vuole giocare». Nino il bibitaro ascolta e tira un sospiro di sollievo, prima che lo richiamino di nuovo dentro nel luogo dell'orrore. Sulla soglia c'è un signore che chiede se c'è un Zezza lì dentro. Passa Nino e lo saluta, ciao. Buononato: «Lei chi è?» Sono un parente, gli risponde quello. «E chi cerca?» «Cerco Zezza Luigi». Allora, Buononato urla Nino!, poi torna fuori e gli dice solo: «Dovete portare i vestiti». Nino ha riconosciuto Zezza Luigi. E questa forse è una buona notizia, perché in questa casupola dell'orrore, è peggio quando non riescono a dare un nome ai cadaveri e adesso sono già sette, si lamenta Buononato: «Guardate che è spaventoso dentro. E' per questo che vi teniamo fuori. Ma dovete aiutarci, perché siamo tutti cristiani e i cristiani devono avere un nome per andare in Paradiso». Così quando arrivano i cugini di Caldarula Antonio, macchinista delle ferrovie, con moglie e due ragazzi, alloggio al quarto piano, cento metri quadri e forse 300 milioni per morire, il maresciallo dei carabinieri dice: «Abbiamo due donne e non sappiamo chi sono. Nessuno è riuscito a riconoscerle. Ci volete aiutare?». Loro dicono: «Noi conoscevamo un po' di gente nel palazzo». Non basta, dice Buononato: «Nino li conosce tutti e non c'è riuscito. Però, se c'è una vostra parente, forse vi può aiutare un anello, un pigiama...». Quelli mettono le mascherine e entrano. Luci livide sulle pareti e sui divisori. L'odore della morte. Una chiazza di sangue grande come una palla vicino all'ingresso.

L'ultima volta che è uscito, Nino era stravolto di dolore. Puzzava anche lui. C'era una barella completamente ricoperta di polvere grigia. Allora ha detto: «L'unico che non conoscevo è Antonio, il bambino di un anno. Avrei potuto identificarlo solo perché era il più piccolo di tutta la casa. Meno male che è vivo». Il papà di Antonio si chiama Davide, ha 31 anni, e lavora alla Scuola di Polizia. Forse pagava l'affitto per rischiare la vita in quella casa di cartapesta. Buononato sta chiedendo aiuto: «Una ragazza con i capelli a caschetto. Era bionda. La botta le ha spostato la mandibola». Silenzio. «Chi viene ad aiutarci?» Silenzio. «Signori, ci vuole coraggio. Forza». In due lì sotto: «Può avere 22 anni?» Buononato si sposta subito: «Può, può. Entrate». Nino il bibitaro dice che non ce la fa più. Avrebbe voglia di sentire una cosa bella. Chiede: «Ma come s'è salvato Antonio?» Gli raccontano che è stato un miracolo. Perché in questo giorno di orrore, è successo un miracolo. E' stata sua zia Nicla, che è corsa lì e ha rovistato fra le macerie fino a che non l'ha tirato fuori.

«Quando sono arrivata davanti alla casa non credevo ai miei occhi. C'erano sei piani ridotti a una piccola collina di mattoni. Ho cominciato a piangere il mio nipotino. Ma oggi ho imparato che ci sono delle volte che la nostra vita è come quella di un angelo. Sono corsa nella notte, sono arrivata lì con il batticuore, e piangevo, e in mezzo a quella collina di rovine ho visto spuntare un braccio. Mi sono arrampicata sulle macerie, ho chiesto aiuto e ho cominciato a scavare con le mie mani: mi sono bruciata le unghie, mi sono spellata le dita. Non so per quanto ho scavato. Però non sentivo mai piangere. Antonio è un bambino che piange sempre: mi sono detta, dionio è morto. Allora, ho pianto io e scavavo a mani nude piangendo. Buttavamo via polvere e mattoni. Alla fine quando ha visto un po' di luce, Antonio è scoppiato in lacrime. Piangevo anch'io di gioia. Se questa è una strage colposa, forse non è un caso che s'è salvata così la vita più piccola. Un giorno lo racconterà ai suoi nipoti perche nessuno possa dimenticare» Nicla Gringoli, 24 anni, studentessa, Foggia. La donna che salvò l'ultimo inquilino di viale Giotto, il più piccolo di tutti.

> «Il primo che ho visto aveva nove anni Mi chiedeva sempre la Coca Cola. L'ultima gliela avevo data l'altra mattina»

> «Ci vuole coraggio ad entrare qui Se Nino non ha riconosciuto qualcuno è perché era sfigurato»

LE FASI DEL DISASTRO





Laura, la prima bambina estratta viva dalle macerie, i suoi genitori sono morti

«Irregolarità in quel palazzo»

Un superstite: era uscita l'armatura di ferro

invitato a FOGGIA

Ipotesi, solo ipotesi per una sciagura che secondo la gente del quartiere era prevedibile, ma che per il sindaco e la stessa polizia non era affatto annunciata. Mentre una nuvola di polvere ancora incombe sulle macerie del palazzo del viale Giotto, e mentre i vigili del fuoco e i volontari continuano a scavare fra i calcinacci, la macchina della giustizia comincia a muoversi. I sostituti procuratori Gabriella Tavano e Emanuele Falcione hanno acquisito tutta la documentazione amministrativa che riguarda lo stabile di sei piani venuto giù come un castello di carta, mentre i tecnici hanno eseguito i primi sopralluoghi. Le ipotesi formulate nelle ore immediatamente successive al disastro sono due: quella di un cedimento delle strutture portanti del fabbricato e l'altra, non meno inquietante, secondo cui le fondamenta poggiavano su un terreno imbevuto d'acqua. Come dire tutto e niente. Nessuno, per il momento, se la sente di affermare in via ufficiale che nel palazzo della morte tutto fosse in regola.

Voci, solo voci raccontano le solite, tristi storie di un palazzone costruito come tanti alla fine degli Anni Sessanta, con gran risparmio di ferro nel cemento e una certa approssimazione nei calcoli sulla staticità, anche se c'è chi fa notare come il fabbricato abbia resistito benissimo a una spallata possente come quella del terremoto dell'80. E' anche vero che quando i lavori per la costruzione del fabbricato furono eseguiti, dal '68 al '71, la legge imponeva pochi vincoli alle imprese: perfino i sondaggi idrogeologici erano facoltativi. A quell'epoca, inoltre, non esistevano le norme antisismiche che oggi impongono di edificare con criteri di sicurezza impensabili trent'anni fa.

E poi bisogna da accertare quanto c'è di vero nelle voci che, ancora una volta incontrollate, si inseguono attorno al cratere scavato lì dove fino all'altro ieri sorgeva uno stabile in cui vivevano 24 famiglie. Raccontano, queste voci, che tempo fa erano state fatte delle segnalazioni su una serie di anomalie notate da una squadra di operai che dovevano piastrellare un garage: dai pilastri erano uscite delle sbarre di ferro, come se un peso eccessivo le avesse piegate. «Nella parte bassa del palazzo era fuoriuscita l'armatura in ferro - conferma Aldo Guidone, uno dei superstiti del crollo -. Mio figlio aveva chiesto all'amministratore una riunione per esaminare la situazione».

Ma il sindaco, Paolo Agostinacchio, nel suo ufficio al primo piano del Municipio dice, carte alla mano, che all'ufficio tecnico non sono mai giunte denunce su irregolarità nel palazzo crollato. «Una sola segnalazione risale al '95, e riguarda una tettoia abusiva. Quanto al garage, non ci risulta siano stati commessi illeciti». E allora? Allora, commenta il sindaco, il fatto che agli atti non risultino illegalità non significa che «lì sotto, nelle fondamenta dello stabile, non sia avvenuta qualche magagna, magari un'attività abusiva».

Il palazzo di via Giotto non è mai stato sottoposto a un esame sulla staticità perché nessuno l'ha chiesto, aggiunge il sindaco, che legge le prime righe del rapporto firmato dall'ingegnere capo del Comune, Biagini. Il tecnico spiega che l'Osservatorio sismologico di Foggia ha registrato alle 3,12 un movimento del terreno per la durata di diciotto secondi. Dice Federico Negri, direttore dell'Osservatorio: «Per me c'è stato uno svuotamento, come se si fosse verificato un abbassamento del livello del terreno».

Fra le persone scomparse sotto le macerie c'è anche il costruttore dello stabile crollato, Antonio Delli Carri. «Il fatto che nell'edificio abitasse anche lui dimostra che Delli Carri era sicuro della solidità del palazzo», dice l'amministratore del condominio Luigi Lacotana.

(f. mil.)

Gli esperti chiedono una «carta d'identità» degli edifici. Legambiente: più sgravi fiscali a chi ristruttura

IMMAGINI DI PASSATE TRAGEDIE



IL CROLLO DI ROMA. Il crollo di un palazzo al quartiere Portuense di Roma, il 16 dicembre dello scorso anno. Nella tragedia, avvenuta nelle prime ore del mattino, rimasero uccisi i componenti di sedici famiglie, 27 persone. Le cause del disastro furono individuate in un «cedimento strutturale» dell'edificio

NAPOLI, INVERNO DEL 1992. Nella zona popolare di Ponticelli un'improvvisa fuoriuscita di gas provocò il crollo di un intero palazzo. In seguito all'esplosione quindici persone persero la vita e una decina rimasero gravemente ferite





SEI MORTI A BAGNOLI. A Bagnoli, nella zona industriale di Napoli, uno stabile è crollato nel 1991 mentre si stavano effettuando lavori di ristrutturazione. Dalle macerie i soccorritori estrassero i corpi di sei persone e altri sei inquilini rimasero feriti. Secondo le successive ricostruzioni, all'origine dell'incidente vi fu lo scoppio di un serbatoio di gas

GLI INCIDENTI PIU' GRAVI

I CROLLI DI EDIFICI PIÙ GRAVI DEGLI ULTIMI 20 ANNI

Data	Incidente
1979 13 nov	**Parma:** lo scoppio di una bombola provoca il crollo di tre piani degli Ospedali Riuniti; 22 morti
1981 27 dic.	**Pisa:** un edificio nel centro storico crolla in seguito a una fuga di gas; 9 morti
1985 7 feb.	**Castellaneta (Taranto):** infiltrazioni d'acqua fanno crollare un palazzo; 34 morti e 8 feriti
1986 22 gen.	**Quartiere Sant'Agnese a Modena:** una fuga di gas liquido dalla bombola di un'auto è la causa dell'esplosione in un palazzo; 6 morti e 8 feriti
1991 2a feb.	**Pozzuoli (Napoli):** un edificio crolla per un'esplosione durante lavori di ristrutturazione; 8 morti
1992 16 dic	**Quartiere Ponticelli di Napoli:** il gas provoca un'esplosione che distrugge un palazzo; 15 morti
1994 14 lug	**Motta Visconti fra Milano e Pavia:** crolla una parte della casa di riposo; 28 morti
1998 16 dic	**Quartiere Portuense a Roma:** un palazzo si sbriciola; 27 morti
IL PIU' GRAVE	
1959 16 set	**Barletta:** 58 morti per un crollo causato da sopraelevazioni abusive

«A rischio 3 milioni e mezzo di case»

Il Censis: materiale scadente e niente manutenzione

Antonella Torra

ROMA

«Sono tre milioni e mezzo gli alloggi a rischio in Italia». L'allarme arriva dal Censis, che ha anticipato una ricerca pubblicata nel rapporto annuale del'99. Le cause? Il 36,5% per ragioni di anzianità e il 63,5 per motivi tecnici. Ossia: case troppo vecchie e degrado dovuto alla cattiva costruzione e alla scarsa qualità dei materiali utilizzati. Nella prima categoria rientrano i centri storici delle grandi città, con 105.000 alloggi a rischio soprattutto nelle metropoli dove gli interventi di restauro e manutenzione sono meno presenti e la riqualificazione da parte dei singoli proprietari più lenta, come Genova, Napoli e Palermo.

Problemi di «insicurezza edilizia», spiega il Censis, si verificano quando gli edifici hanno più di 40 anni, soglia oltre la quale sono necessari controlli ed interventi più stringenti ed impegnativi, soprattutto sulle strutture. Problema che coinvolge gran parte degli edifici in Italia, assicura il Censis: palazzi costruiti nel dopoguerra, tanto che fino agli anni '60 il patrimonio ad «alta vetustà» rappresentava il 25% del totale, dopo vent'anni l'incidenza supera il 40%.

Al rapido processo di costruzione, al boom edilizio degli anni '60-70 soprattutto, si deve invece un rischio di bassa qualità tecnica degli edifici e di scarse verifiche progettuali. Un esempio? All'epoca succedeva di frequente che venisse usato calcestruzzo di cattiva qualità. «Durante il trasporto veniva aggiunta acqua» spiega Gianfranco Gritella, architetto che si è occupato della ristrutturazione della Mole Antonelliana e dei lavori di recupero della Cappella del Guarini a Torino. Il risultato? «Il calcestruzzo arrivava in cantiere già con reazioni di presa». Sono oltre 3,5 milioni di alloggi condonati nell'83 e costruiti tra gli anni '60 e '70. Da un'indagine svolta dal Censis all'epoca del condono, risulta che gli edifici multipiano a rischio per ragioni costruttive o di mancanza del rispetto delle cautele idrogeologiche ammontano a un milione 590 mila.

«Siamo alla resa dei conti» commenta Massimo Serafini, esperto di Legambiente. «Adesso paghiamo la povertà dei materiali utilizzati nel periodo del boom edilizio e la superficialità nelle autorizzazioni». Non solo: «Bisogna tener conto - dice Gritella - della cattiva esecuzione del progetto. In quegli anni spesso i lavori venivano suddivisi tra ditte in sub-appalto, non tutte garantivano la qualità del servizio». Ma il principale imputato è la mancata manutenzione. «Negli altri Paesi europei esiste una legislazione specifica per gli interventi di ripristino» spiega Serafini. Che chiede anche una sorta di carta d'identità delle case: «Un documento che indichi come sono state costruite, con che materiali, gli interventi necessari negli anni». Come accade per i tagliandi delle auto. Chiede «un fascicolo del fabbricato che ne attesti la sicurezza» anche Pietro De Paola presidente del Consiglio nazionale dei geologi. Proposta bocciata invece dalla Confedilizia: «Il libretto immobiliare è utile solo ai professionisti in cerca di lavoro. Piuttosto servono controlli preventivi, su progetto e costruzione» spiega il presidente Corrado Sforza Fogliani. Ma non basta: «E' necessaria una forte attenzione ad interventi eseguiti negli anni sull'edificio senza tener conto della stabilità della struttura» dice Gritella. Che sottolinea anche la necessità di «una legislazione precisa, un monitoraggio accurato sull'esistente». Leggi chiare, ma anche un aiuto fiscale: lo chiede Legambiente. «Il costo della manutenzione non può ricadere per intero sulle tasche dei cittadini. Bisogna abbassare l'iva al 4%, rendere detraibili dalle tasse questi interventi. Solo così si riuscirà a vincere l'abitudine tutta italiana di non fare nulla finché non accade l'irreparabile».

Sotto accusa il boom edilizio degli Anni 60-70: pochi controlli e qualità bassa



Un momento degli scavi per salvare le persone rimaste sotto al palazzo

«Un anno dopo, solo danni e beffe»

Roma, tra i sopravvissuti di via Vigna Jacobini

ROMA

C'è amarezza e anche disorientamento tra i sopravvissuti dal crollo di via Vigna Jacobini. Accadeva a Roma, al quartiere Portuense, undici mesi fa: un boato nella notte, la palazzina in frantumi, ventisette morti. Ferruccio Fumaselli, che si salvò per un pelo da quel crollo perché si trovava via, e che perse i genitori e due fratelli - l'altro fratello, Mauro, vigile del fuoco, scavò disperatamente per tutto il giorno alla ricerca dei suoi familiari - ha fondato un'Associazione vittime. E' un uomo indurito dalla tragedia. «Siamo stati lasciati soli dalle istituzioni», è il suo amaro commento.

Oggi Fumaselli è titolare di una impresa edile, il fratello continua a vestire la casacca rossa dei pompieri. «Dopo tanti mesi dalla tragedia - dice - solo oggi, con il crollo dello stabile di Foggia, qualcuno si ricorda di noi. Abbiamo dovuto combattere per dare una casa in affitto alle cinque famiglie superstiti e attualmente paghiamo di persona il canone di locazione».

Il presidente dell'associazione sottolinea i tentativi fatti più volte «per avere colloqui con il sindaco perché ci indicasse come sollecitare gli investigatori e la magistratura per individuare le effettive cause che determinarono il crollo». E' quanto dice anche il reduce dal crollo, Alberto Viola, con tono più rassegnato: «E' passato un anno e non sappiamo ancora perché la casa è crollata. Sono cose che vanno per le lunghe. Aspettiamo le conclusioni del giudice».

Oltre il danno del crollo, sono fioccate le beffe di una burocrazia insensibile. «La Rai - incalza Ferruccio Fumaselli - nel mese di settembre ci ha chiesto il pagamento arretrato del canone. Con relativa mora. E ci ha chiesto anche, con modulo prestampato, dove erano stati traslocati i nostri televisori. Continuiamo a pagare acqua, luce e gas. Non solo. Il Comune ha inviato cartelle esattoriali a tutti gli inquilini del palazzo di via Jacobini richiedendo il pagamento della tassa con relativa mora per quanto concerne la nettezza urbana».

Nei mesi successivi al crollo, Fumaselli e tre amici che hanno perso anche loro i congiunti nel disastro sono andati nella discarica comunale di Malagrotta dove erano state trasportate le macerie. «Cercavamo quanto era stato recuperato e che avevamo visto nelle immagini televisive: scarpe, vestiti ed oggetti personali. Ma non abbiamo trovato nulla. Abbiamo più volte chiesto alle forze dell'ordine e ai dipendenti comunali che fine avevano fatto i nostri beni recuperati durante le fasi di soccorso, senza mai ricevere risposte certe». Il signor Viola, a differenza di Fumaselli, è grato all'amministrazione comunale «perché ci hanno trovato una casa e di questi tempi non è facile». Ma le immagini di ieri l'hanno fatto sprofondare nelle emozioni di un anno fa. «Ricordo soltanto il momento in cui la gru mi sollevò per aria. Di colpo c'era la luce! Ho inteso un grosso applauso. Era finito l'incubo».

L'esperto

«Niente scudo assicurativo»

Giuseppe Alberti

Se ci si volesse assicurare per sinistri come quello di Foggia, sarebbe difficile trovare una compagnia disposta ad assumersi il rischio. Se il crollo è dovuto a movimenti tellurici e nella polizza incendio esiste l'estensione ai danni da terremoto, il rischio è parzialmente coperto. Ma sono casi rari. Se invece il crollo è da imputare al costruttore per errori di calcolo o per materiali scadenti, pur esistendo una polizza per la «responsabilità civile» la copertura assicurativa non è quasi mai operante: l'articolo 1669 del Codice civile stabilisce infatti che le responsabilità decadono dopo 10 anni dalla data di costruzione. Se il sinistro è da imputare all'abbattimento, anche parziale, di un muro maestro da parte di un condomino, allo scopo di ampliare l'abitabilità del proprio appartamento, la responsabilità ricade su quest'ultimo: in simili casi non vi è risorsa assicurativa. Caso diverso è quando l'incidente è causato dallo scoppio di una conduttura del gas per usi domestici: il rischio è coperto dalla polizza incendio. Se il sinistro è dovuto allo scoppio di un'apparecchiatura privata di un condominio, il risarcimento può avvenire se questi è titolare della polizza del «capofamiglia» ma, in genere, tale contratto prevede massimali sproporzionati all'entità di questo grave danno: attorno al miliardo.

Appello del Capo dello Stato al Parlamento dopo l'accordo raggiunto sul giusto processo e le regionali

«E ora una nuova legge elettorale»

Ciampi: è cambiato il clima, l'intesa è possibile

Aldo Cazzullo

ROMA

«E' matura e possibile un'intesa istituzionale per una modifica della legge elettorale», scandisce Carlo Azeglio Ciampi nella Protomoteca del Campidoglio. Poi, in una saletta del Messaggero, spiega: «Quanti siamo in questo capannello? In sei? Se uno, due, tre, tutti mi venite a dire più o meno la stessa cosa, che cosa devo pensare? Mi chiedete se mi riferisco a Berlusconi? No, lo ripeto: mi riferisco a tutti». Questo non significa che la riforma elettorale sia dietro l'angolo. Quello di Ciampi, avvertono i suoi consiglieri, è più un auspicio che un annuncio: il Presidente ha colto i passi che il Parlamento ha compiuto sulla strada delle riforme, con l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni e il giusto processo, e ora «incalza le forze politiche» ad andare avanti. «C'è un'ipotesi d'accordo - spiega uno dei suoi più stretti collaboratori -, ma non sul doppio turno. Si tratterebbe invece di riprodurre per la Camera la legge elettorale del Senato. In questo modo non si toccherebbero i collegi e si otterrebbero gli obiettivi del referendum - rafforzamento del maggioritario, abolizione dello scorporo e delle liste prefabbricate - evitando il metodi cabalistici che rischierebbero di far prevalere i perdenti. Vuole un consiglio? Vada a leggersi quanto ha detto il professor Fisichella».

Il vicepresidente di Palazzo Madama, in una dichiarazione a un'agenzia, ha appena ipotizzato un accordo che «mantenga invariato il numero dei collegi e non preveda il doppio turno, ma abbia come modello la legge elettorale del Senato». Non proprio quello che ha in mente Gianfranco Fini. Uscendo dal Campidoglio, il leader di An conferma che «il nostro orizzonte resta il referendum. Non mi meraviglia che Ciampi auspichi un accordo in Parlamento. E' giusto che si comporti così, anche perché non è un presidente che fa politica. Se avessi sentito le stesse parole sulla bocca di Scalfaro, avrei reagito ben diversamente».

Poco prima, in Campidoglio, Ciampi era tornato sul tema che gli è caro della stabilità. «Occorre dare al Paese più sicuri e responsabili governi di legislatura», ammonisce il Presidente. Che invita a «calare i principi del "giusto processo", con norme di accompagnamento, nell'amministrazione della giustizia». E indica un altro obiettivo, la «competitività»: l'Italia deve «avanzare a una velocità almeno pari a quella degli altri, dei migliori. E proprio perché sappiamo di avere ancora sacche di inefficienza mediamente maggiori, possiamo progredire nei prossimi anni a velocità relativamente più elevata». I ritardi - nella pubblica amministrazione, nella ricerca, nella formazione - restano. Quello della sicurezza «è un problema grave, che va affrontato anche con nuove strutture operative». Ci sono anche segni di progresso: «Stiamo lasciando una radicata tradizione burocratica. Sta crescendo una nuova cultura civica. Su questo non ha dubbi chi, come me, è nato e ha vissuto in un'altra Italia, un'Italia che ha visto cambiare in meglio sotto i suoi occhi». Del nuovo corso del Paese, Roma, «madre d'Europa», può diventare la guida, «la capitale decisionale».

«E' la prima volta che un presidente della Repubblica "visita" in forma ufficiale quella che è la sua città», ricorda Ciampi. Che, com'è sua consuetudine, lega messaggi politici a episodi della sua formazione: ricordando «il primo viaggio a Roma, da ragazzo», e «l'anno in cui venni a vivere qui, il '60. Anche allora, quanti cantieri. E quante proteste». Con gli studenti delle scuole romane, il Presidente rievoca il suo esame di maturità: «Era il 1937, vigilia di una terribile guerra. Voi, invece, siete alla vigilia di un nuovo secolo. Guardate in alto. Nutrite sogni e ambizioni, siate coerenti con la vostra coscienza e generosi con gli altri». Dopo l'incontro con il presidente della Conferenza episcopale Camillo Ruini, Ciampi ha fatto tappa con il sindaco Rutelli nel cantiere del «sottopassino» di Castel Sant'Angelo («Ma finirete davvero entro l'anno, o nel 2010? - ha scherzato la signora Franca -. Non è che farete lavorare anche le mogli e le suocere degli operai?»). Poi la visita al Messaggero («Lo leggo sempre, cominciando dalla pagina dei necrologi», ha confidato la first-lady) e a Repubblica, dove il direttore Ezio Mauro ha donato a Ciampi la riproduzione della prima pagina con la notizia della sua elezione al Quirinale. «Quel giorno - racconta il capo dello Stato - non riuscii a leggere i quotidiani. Ero troppo impegnato a riprendermi dallo choc...» «...E dalle angosce», aggiunge la signora Franca. «Comunque mi piace il titolo, "Ciampi presidente di tutti". Questo voglio essere: un garante».



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi, la moglie Franca Pilla e il sindaco Francesco Rutelli durante la visita agli scavi archeologici del «Tabularium». Sotto il Capo dello Stato con il presidente della Regione Piero Badaloni, il presidente della Provincia Silvano Moffa, il presidente della Cei card. Camillo Ruini e il sindaco Rutelli

Il Presidente della Repubblica ai giornalisti «Quanti siamo qui? Se voi tutti mi dite di essere d'accordo cosa devo pensare? Che si può fare»

Fra le ipotesi il «trasferimento» alla Camera del sistema di voto in vigore al Senato «Così i collegi non dovrebbero essere toccati»



L'ULTIMA CARTA FORZA ITALIA SCOPRE IL DOPPIO TURNO DI COLLEGIO

La condizione di Berlusconi «Si discuta di par condicio»

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

«Se io dicessi adesso qual è la riforma elettorale che preferisco veramente, state sicuri che non si farebbe». Silvio Berlusconi ragiona così con i suoi e preferisce tenere le carte «buone» coperte. Si sa, però, che il Cavaliere è un tipo che bada al sodo. Poche chiacchiere, allora, e giù al lavoro. Il leader di Forza Italia ha già messo su un «comitato tecnico» che ha il compito di stabilire quale sia la legge elettorale più favorevole agli azzurri. E non è quella del Senato, che secondo il Quirinale sarebbe un punto d'approdo possibile. «Con quel sistema abbiamo già perso l'ultima volta», osserva Giuliano Urbani, che dell'organismo creato da Berlusconi fa parte, benché ovviamente osservi la parola d'ordine del silenzio e faccia mostra di cadere dalle nuvole se gli si chiede a che punto sono i lavori in corso a Fi. Ma tutte le simulazioni di voto possibili sono state già fatte, e il Cavaliere ha scoperto che il doppio turno di collegio - proposta diessina a lui un tempo invisa - non sarebbe affatto male per Forza Italia. Per un motivo contingente - l'astensionismo della sinistra - e per un'altra ragione: ossia che con quel sistema è possibile accordarsi con il Carroccio al Nord su alcuni collegi, senza fare un'alleanza politica, sia beninteso. Nel comitato messo in piedi da Berlusconi si è già presa addirittura in esame la soglia più confacente per accedere al secondo turno. E si ragiona sul 7,5 per cento.

Il gran lavorio che c'è in casa del Cavaliere dovrebbe risultar gradito al ds. Peccato che non sia così. Già, perché i diessini hanno una maggioranza da tenere insieme, e il doppio turno di collegio - benché da loro propugnato - è il modo migliore per farla esplodere. Non solo, Berlusconi, delle carte che ha in mano, ne fa vedere solo una che in teoria non dovrebbe avere legame alcuno con la materia in questione, ma che in realtà è ad essa strettamente connessa, almeno per il Cavaliere. Trattasi della «par condicio». Il capogruppo forzitalista a Montecitorio, Beppe Pisanu, non ha esitazione alcuna nel dire pubblicamente che le due leggi «vanno discusse congiuntamente, altrimenti - avverte - non discutiamo per nulla». E una simile premessa, a Botteghe oscure, ovviamente, non può piacere. Ma è soprattutto la tenuta del centrosinistra che preoccupa la Quercia. Veltroni ne ha parlato ieri con Pierluigi Castagnetti, che è, a dir poco, contrario al doppio turno di collegio. Il segretario ppi ha chiesto tempo: «Riparliamone - ha detto - dopo la sentenza della Corte costituzionale. Non si può spaccare la maggioranza su questo». E Veltroni gli è venuto incontro. Il segretario della Quercia è sì, doppioturnista, però l'idea dell'intesa con Berlusconi non gli aggrada. Chi, invece, non ha chiesto tempo ma ha minacciato subito di uscire dalla maggioranza, nonché dal governo, se dovesse passare una riforma elettorale di quel tipo è lo Sdi.

I cosiddetti partiti minori del centro sinistra sono pronti a mettersi di traverso. Saranno dei problemi per Massimo D'Alema che avrebbe intenzione di mettere al centro della verifica proprio la riforma elettorale. E non a caso Berlusconi si sta muovendo sul «doppio turno». Perché sa che in questo modo semina zizzania in campo avverso, mettendo in estrema difficoltà i Ds che quel sistema hanno inserito nelle loro tesi congressuali e che dovrebbero per l'ennesima volta, in nome della governabilità e della stabilità, rinunciarvi. Su una riforma elettorale stile Senato, condita con premio di maggioranza eventuale, invece i cespugli potrebbero starci. Basti pensare che al Congresso popolare fu proprio Castagnetti a ipotizzarla. Ciampi che lo sa, è da tempo che ci sta lavorando sopra. Tra l'altro, quella revisione - non comportando una riscrittura dei collegi - potrebbe, in teoria, essere varata in fretta e approvata almeno da un ramo del Parlamento, prima che si svolga il referendum. A questo punta il Quirinale. Ma Berlusconi non vuole una riforma che non gli conviene. Epperò non intende nemmeno rovinare i rapporti con l'inquilino del Colle, perciò in serata chiede al suo portavoce di smentire - non nella sostanza, bensì nella forma - le indiscrezioni sul suo interessamento al «doppio turno». Ciò che però nessuno, nemmeno il Cavaliere, può negare, è che, nonostante il grande impegno profuso da Ciampi in questa vicenda, sulla legge elettorale non c'è nemmeno il profumo dell'intesa, solo molti buoni propositi, e, soprattutto, un referendum che grava sulla testa di tutti.

COSSUTTA

«Il comunismo difende la libertà»

ROMA. «Nei suoi principi il comunismo è il massimo della libertà. Marx, che ha dato fondamento scientifico al comunismo, diceva che nel comunismo la libertà di ognuno è la garanzia di libertà per tutti».

Armando Cossutta conferma e argomenta le sue posizioni e ribadisce le critiche a Walter Veltroni per le affermazioni sull'incompatibilità storica accertata tra il comunismo e la libertà. «Certe conclusioni sono infondate e aberranti, ma non mi sorprendono - ha ribadito il leader dei comunisti italiani durante un incontro con la stampa a Montecitorio -. Già molti anni fa, ai tempi dello scioglimento del Pci, parlavo di mutazione genetica. Comunque si può guardare criticamente a quanto avvenuto in altri Paesi senza però dimenticare che siamo in Italia e qui i comunisti avranno pure commesso errori, ma mai a danno della libertà. Tutta la loro esistenza è stata volta a conquistare e a difendere la libertà». [r. i.]

LA NOTA ROMANA

MISSIONE DIFFICILE

Paolo Passarini

IERI si è improvvisamente diffuso un euforico ottimismo sulla possibilità di arrivare in tempi rapidi anche a una riforma della legge elettorale. Favorito dal doppio voto della Camera di mercoledì su giusto processo e elezione diretta dei presidenti della Regioni, questo ottimismo è lievitato in seguito ad alcune dichiarazioni di Carlo Azeglio Ciampi. Il Presidente prima ha definito «matura e possibile» un'intesa per cambiare la legge elettorale e poi, parlando con i giornalisti, ha lasciato chiaramente intendere di poggiare questa sua fiducia su precise assicurazioni ricevute. Ma la questione è apparsa subito più complessa.

LE CASTAGNE. Ciampi si sta in effetti impegnando con coerenza da tempo perché si ottengano risultati sulle riforme e il doppio voto di mercoledì è stato senz'altro anche merito suo. Inoltre si sa che il presidente, utilizzando anche i consigli di Gifuni e Maccanico, ha incaricato Manzella di studiare una soluzione e questi ha proposto di estendere alla Camera il sistema del Senato. Sarebbe la via più semplice e, probabilmente, con i minori attriti. Silvio Berlusconi, al contrario di quanto circolato in questi giorni, non ha affatto cambiato idea sul doppio turno di collegio (che è alla base della proposta di maggioranza, la cosiddetta Amato-Villone), per la buona ragione che, secondo i suoi calcoli gli potrebbe far perdere fino a 80 seggi. C'è sempre stata, invece, una sua disponibilità al doppio turno di coalizione (scartato dalla maggioranza), mentre ieri il suo capogruppo al Senato, Enrico La Loggia ha aperto a qualche altra forma di monoturno. E' quindi possibile che, in linea di principio, il Cavaliere abbia espresso a Ciampi una disponibilità di principio, ma una disponibilità politica è un'altra cosa. Fino a che pende sul suo capo la «par condicio» proposta dal governo, Berlusconi non intende fare niente per togliere altre castagne dal fuoco per il governo, come ieri ha detto il suo fedele Beppe Pisanu.

REAZIONE A CATENA. Non c'è, quindi, per Massimo D'Alema la confortante speranza di riuscire presto a bissare sulla legge elettorale il successo di mercoledì scorso. Nel frattempo, il *premier* ha annunciato che andrà in Parlamento prima del voto sulla Finanziaria (metà dicembre) ma per parlare più di questa che del rilancio della maggioranza, come aveva promesso in un primo tempo. Il rilancio infatti non c'è e, anzi, sta nascendo un grave problema a causa del nascente Trifoglio. Non c'è nessun ostacolo ad allearsi con esso da parte di Quercia e Asinello, ma un problema serio viene posto dai Popolari, per i quali entrare nell'Ulivo assieme a Cossutta con il Trifoglio libero di pescare al centro sarebbe un massacro.

paopass@tin.it

L'applauso di D'Alema, il gelo del Polo

Il premier: sì al maggioritario. E lo Sdi protesta

«Questione prioritaria», ha subito detto da Bologna Massimo D'Alema, perfettamente sintonizzato sul Ciampi-pensiero. «Abbiamo bisogno di una legge elettorale che elimini l'ambiguità e la schizofrenia dei comportamenti politici», ha aggiunto, entrando poi anche nel merito della questione: bisogna consolidare la riforma in senso maggioritario, non si può continuare a votare con due schede, una per le coalizioni e una per i partiti, «basta con questo sistema ambiguo». Ma l'accordo con l'opposizione è possibile? Risposta del premier: si è appena dimostrato che «se c'è la volontà, le riforme si possono fare».

Prima di lui, uno dopo l'altro, i dirigenti diesse avevano commentato l'invito speranzoso del capo dello Stato con favore, ma, in fondo, senza eccessiva convinzione: in realtà pare a tutti troppo lontana, nonostante il voto comune di due giorni fa, una intesa con il Polo. E, infatti, anche i commenti ufficiali giunti ieri dall'opposizione erano ben poco entusiasti.

Sorvolando su qualche battutaccia sanguigna («I tempi non sono maturi, sono marci», ha riassunto Alfredo Biondi), nel Polo c'è chi si limita a dire, come Pierferdinando Casini del Ccd, che «se ne può parlare, l'importante è che il centrodestra resti unito»; poi c'è chi spiega, senza girarci troppo intorno, che «mancano le condizioni politiche» (Gianfranco Fini, An); e chi, infine, per riannodare i fili del dialogo pone condizioni pesantissime, inaccettabili dalla maggioranza. Questa è la posizione di Forza Italia; i capigruppo di Camera e Senato, Giuseppe Pisanu ed Enrico La Loggia, ieri hanno detto apertamente che la discussione sulla legge elettorale «va collegata» a quella sulla par condicio, cioè al disegno di legge sugli spot televisivi, di cui Silvio Berlusconi non vuole neppure sentire parlare. «Ma la riforme non può essere merce di scambio», è stata l'ovvia replica dell'Udeur e della Quercia.

I diessini, peraltro, hanno risposto all'invito-appello di Ciampi dicendo «noi ci stiamo, eccoci qui», ma ponendo di seguito il problema: «e gli altri?». Così Fabio Mussi: «Faremo la nostra parte, mi auguro che ci siano le condizioni politiche». E il segretario della Quercia, Walter Veltroni: «La riforma elettorale è la più urgente, insieme a quella sul federalismo. Però registriamo forti difficoltà perché il Polo, o almeno Forza Italia, è su posizione proporzionaliste».

Di certo, comunque, la maggioranza non è compattissima; e se i Popolari ritengono che «la discussione inizierà dopo la decisione della Consulta sull'ammissibilità del referendum», i socialisti dello Sdi - ancora una volta - scalpitano. Enrico Boselli infatti avverte: «Il doppio turno sarebbe traumatico e ci porterebbe fuori della maggioranza».

Infine, la Lega. Ieri, è stata la sola forza politica a criticare il capo dello Stato: «Dovrebbe essere super partes, dovrebbe garantire tutti», ha detto Roberto Maroni, «invece si è schierato apertamente a favore di alcuni partiti». [r. i.]

LETTERA DI RODOTA'

Caro Direttore,

leggo sulla *Stampa* che sarebbe «caduta» una mia candidatura alla Presidenza della Regione Calabria. Si tratta di una «caduta» impossibile, perché non sono stato neppure sfiorato dall'idea di prendere in considerazione una simile proposta. Non ho alcuna intenzione di abbandonare un lavoro di rilevante interesse pubblico qual è quello che sto svolgendo come Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Stefano Rodotà

Nei prossimi tre mesi la Corte Costituzionale dovrà esprimersi sull'ammissibilità dei referendum

Vassalli nuovo presidente della Consulta

Ma sarà in carica solo fino a febbraio

ROMA

Il professor Giuliano Vassalli è il 23° presidente della Corte Costituzionale. E' stato eletto ieri mattina, dopo una riunione abbastanza breve, dai quindici giudici della Consulta. La sua candidatura ha prevalso su quelle di Cesare Mirabelli e Francesco Guizzi, entrambi docenti a Roma. L'elezione, annunciata in Parlamento dal presidente Luciano Violante, è stata accompagnata da un lungo applauso. «Vassalli - ha detto Violante - è un uomo che merita rispetto per la sua storia personale e politica». Poi, nel messaggio di auguri inviato al neopresidente, ha scritto: «La sua dedizione alle istituzioni democratiche, manifestatasi fin dalla nascita della Repubblica, la sua forza civile, il rigore morale, il grande impegno di studioso e di docente, nonché di parlamentare e, quindi, di ministro di Grazia e Giustizia, sono un esempio per intere generazioni di giovani e per quanti rivestono responsabilità pubbliche».

Giuliano Vassalli, professore emerito all'Università «La Sapienza» e vicepresidente della Corte dal 4 novembre 1996, non ha ricevuto alcun voto contrario, solo qualche scheda bianca. Anche in questa occasione il criterio seguito dai giudici costituzionali, nella scelta del presidente della Consulta, è stato quello della maggiore anzianità di servizio presso l'Alta Corte. Nessun ostacolo per il fatto che Vassalli lascerà la Consulta a metà febbraio del prossimo anno. Per quella data torneranno in corsa Francesco Guizzi e Cesare Mirabelli, entrambi eletti dal Parlamento giudici costituzionali nel novembre del 1991.

Saranno tre mesi intensissimi, quelli che attendono Giuliano Vassalli e la Corte da lui presieduta. Basti pensare alla decisione sui referendum. Di ciò il neopresidente è consapevole e, conversando brevemente coi giornalisti, ha ammesso che «il carico di lavoro pendente dinanzi alla Corte è già grandissimo ancor prima dell'arrivo dei referendum». «Attualmente - ha aggiunto - stiamo discutendo questioni di altissimo rilievo, tra l'altro in materia di rapporti tra Stato e Regioni e di quote latte». Poi, di fronte al paventato pericolo che le leggi ordinarie non giungano in tempo a sostegno della riforma dell'art. 111, ha risposto: «Dei problemi ci investiamo quando ci pervengono, non prima». Ma un giudizio sulla riforma? «Posso solo dire che da una rapida lettura del testo ho rilevato che esso contiene principi conformi alla Convenzione Europea del 1950 sui diritti dell'uomo». Ma era proprio necessaria, la riforma? «Nella mia attuale posizione - ha glissato Vassalli - non posso rispondere. Il Parlamento è sovrano nella legislazione ordinaria e in quella costituente».

L'elezione a presidente dell'Alta Corte corona una lunga e prestigiosa carriera. Partigiano, medaglia d'argento al valor militare, militante socialista, il neopresidente è stato ministro della Giustizia nei governi Goria, De Mita e nel sesto governo Andreotti. La sua vita, dedicata prevalentemente allo studio, non manca di episodi rocamboleschi. Durante la seconda guerra (Vassalli è nato nel 1915) fu ufficiale di complemento e dal settembre 1943 partigiano combattente, sostituendo Sandro Pertini nella giunta militare del Comitato di Liberazione. Arrestato dalla Gestapo e incarcerato prima nella prigione nazista di via Tasso, poi a Regina Coeli, gli fu risparmiata la vita grazie a un intervento diretto del Vaticano. L'esperienza del carcere gli sarebbe servita per mettere a segno il «grande colpo»: l'evasione da Regina Coeli di Sandro Pertini e Giuseppe Saragat, già condannati a morte dai nazisti. Il professor Vassalli riuscì a tirarli fuori falsificando (con timbri trafugati durante la detenzione) un ordine di scarcerazione.

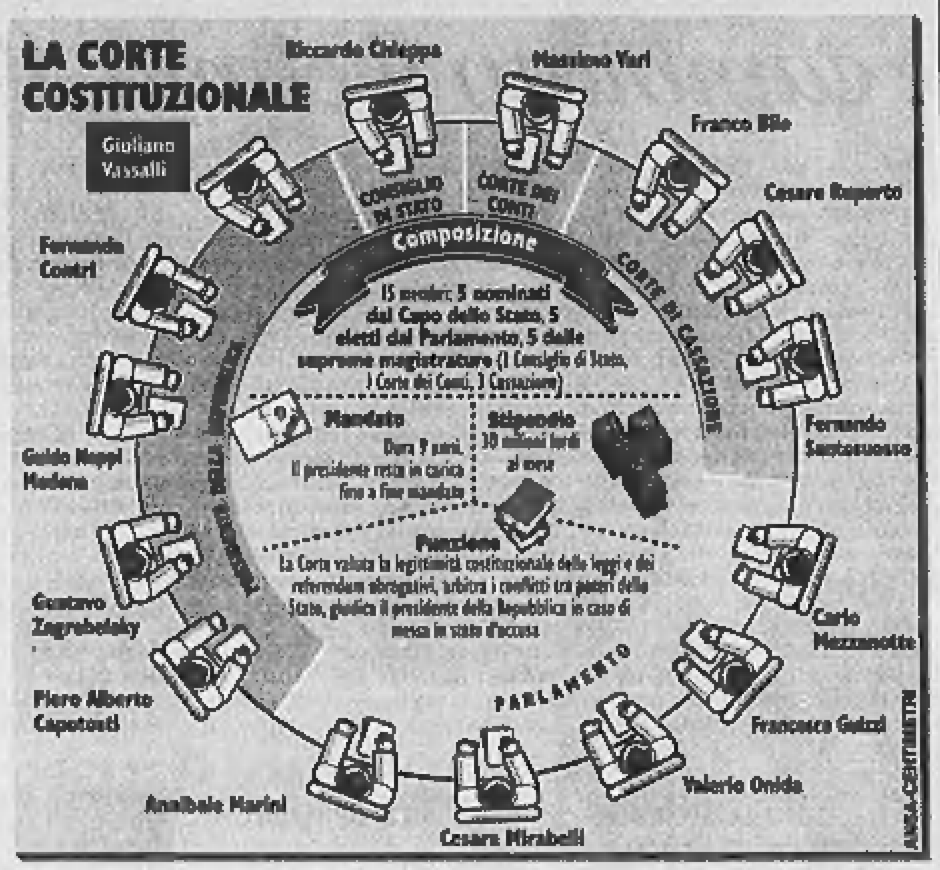
Il neopresidente, ha sei figli ed è vedovo dal 1984, è autore di oltre duecento pubblicazioni di diritto penale, procedura penale e criminologia, e ha contribuito a importanti opere collettive come «L'Enciclopedia del Diritto». Durante la sua permanenza al ministero di via Arenula ha «firmato» importanti provvedimenti. Può esser considerato uno dei «padri» del codice di procedura penale vigente, che riformò - nel 1989 - servendosi di consulenti come Giovanni Falcone.

[r.r.]



Giuliano Vassalli, presidente della Corte Costituzionale

Ex ministro in tre governi Durante la Resistenza fece evadere Pertini e Saragat



Scontro con Celli

Usigrai: Natale riconfermato segretario

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Se la nomina del capo della Divisione 2 si decide coi consensi di D'Alema, Fini e Berlusconi, è legittimo pensare che possa essere replicata anche per l'ultimo capo servizio». «Queste accuse sono profondamente ingiuste, sei ingeneroso, infantile e meschino». Si è parlato molto del futuro del servizio pubblico nella Rai che sta per essere privatizzata, al congresso dell'Usigrai. Ma a dominare l'assemblea del primo sindacato dei giornalisti della tv pubblica, che si è conclusa ieri sera dopo quattro giorni di animato dibattito, è stato lo scontro fra il segretario Roberto Natale (uscito riconfermato dal congresso) e il direttore generale Pierluigi Celli, peraltro entrambi vicini alla Quercia, sulla recente nomina di Pietro Calabrese a capo della Divisione 2: quella alla quale fanno capo i «pezzi» di Rai - T3, Televideo, RaiNews - che nella prossima privatizzazione dovrebbero restare servizio pubblico.

Invero era stato lo stesso ex direttore del «Messaggero» ad aver raccontato in un'intervista a «Prima Comunicazione» di aver telefonato al presidente del Consiglio, nonché ai due leader del Polo, per avere garanzie a tutto campo. Una confessione «senza complessi» che però confermava quello che in Rai si va dicendo da tempo: che le nomine ultime le fa il direttore generale col placet di Claudio Velardi, il consigliere di Massimo D'Alema.



Celli

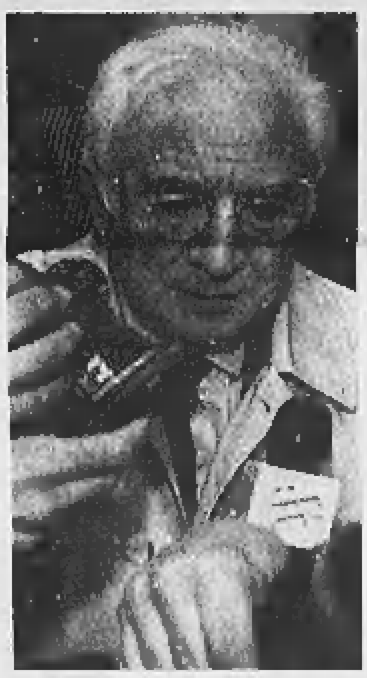
Così il segretario dell'Usigrai, che appartiene all'ala veltroniana messa da parte, ne fa un «caso esemplare». E accenna ai rischi di una «salottizzazione» delle nomine: «i pericoli di interferenze partitiche vanno combattuti, ma altrettanto vanno contrastati i rischi che siano i salotti le nuove sedi decisionali», denuncia. E sì che nella sua lunga relazione Natale parla di tante altre cose, propone per esempio di pensare anche a un azionariato per i dipendenti, suggerisce nomine sfalsate per il cda Rai, «per assicurare continuità di indirizzi ed evitare il rischio di un periodico spoil system»: quando prende la parola, il direttore generale contrattacca duramente.

«Questo Cda ha pagato più di una volta la sua autonomia dalla politica - replica in maniche di camicia, furioso.- E allora non si può fare di tutta l'erba un fascio cogliendo un caso personale e additandolo come emblema al pubblico disprezzo: è sbagliato e profondamente ingiusto», insiste difendendo l'operato e la trasparenza dell'attuale cda.

Il presidente Zaccaria tenterà di mediare. Criticando sì la relazione di Natale, ma per aver privilegiato «microquestioni», «senza cogliere la sostanza complessiva del nostro lavoro». Mentre il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, veltroniano, non a caso trova esagerate le critiche alla relazione di Natale, che considera «molto aperta».

LA TELA DELL'EX PRESIDENTE ANCHE MASTELLA E' TENTATO DALLA NUOVA FORMAZIONE

Ieri ha ricevuto molte telefonate dai vecchi Dc «Vai avanti così»



Francesco Cossiga

Cossiga «piace» agli scontenti del Ppi

Ha visto Boselli e La Malfa per lanciare il Trifoglio

retroscena

Ugo Magri

ROMA

CARO Francesco, ammirandoti in trasmissione da Vespa mi hai fatto ritornare ai vecchi tempi...». La voce che si rallegra dall'altro capo del filo è quella di Gerardo Bianco, ex presidente del Ppi e attuale direttore del *Popolo*, felice per la performance di Cossiga mercoledì sera a *Porta a Porta*. Ma non è l'unica telefonata di rallegramenti piovuta nell'abitazione dell'ex Presidente al quartiere Prati. Ieri, assicurano i fedelissimi di Cossiga, è stato un susseguirsi di chiamate al «caro Francesco», e tutte di esponenti popolari. Inutile dire che, nei segnali di fumo tra ex-democristiani, molte di queste congratulazioni contengono un messaggio in codice. Significa che un'area del Ppi (si calcolano 8-10 parlamentari del Centro-Sud) guarda intensamente al Trifoglio come possibile approdo, qualora il maldipancia nei confronti della scelta ulivista diventasse insopportabile. Pronti a trasferirsi nell'Upr, armi e bagagli. E Cossiga? Lo descrivono impegnatissimo a lanciare le reti, e molto preoccupato che una pattuglia di transfughi possa dirigersi altrove: da D'Antoni, giudicato troppo «berlusconiano». O direttamente dal Cavaliere.

Che poi la grande fuga avvenga oppure no, questa è un'altra storia. Di certo, le tensioni a Piazza del Gesù stanno spalancando nuovi spazi di manovra per Cossiga. Fino a ieri, l'ex Presidente era quello che vuole picconare la maggioranza e abbattere il governo. Un pericolo, insomma, per la stabilità politica. Adesso tra i cossighiani si fa strada un'altra ipotesi, paradossale: che alla fine possa essere proprio il Trifoglio la ciambella di salvataggio dell'odiato D'Alema. Offrendo un contrappeso moderato all'Ulivo, arginerebbe una fuga a destra capace di ribaltare gli equilibri parlamentari e provocare, essa sì, le elezioni. Tanto più che il disagio non riguarderebbe soltanto il Ppi. Anche Mastella, negli ultimissimi giorni, sarebbe tentato dal Trifoglio e frenato soltanto dall'accoglienza che potrebbe ricevere dall'ex alleato Cossiga, col quale i rapporti sono attualmente pessimi.

Di tutto questo si è colloquiato ieri, intorno a mezzogiorno, nel salotto dell'ex Presidente, popolato di ricordi quirinalizi e gadget tecnologici. Per la prima volta si sono ritrovati insieme il padrone di casa con Enrico Boselli e Giorgio La Malfa, cioè i tre petali del Trifoglio. A La Malfa è stato chiesto se, dopo averci ben riflettuto, anche lui era della partita oppure no. L'esponente repubblicano ha risposto deciso: «Ci sto». Oggi e domani se la vedrà con il Consiglio nazionale del suo partito, ma ormai il dado è tratto. «Si è confermata», spiega il cossighiano Angelo Sanza, «la saldatura tra i soggetti politici che non vogliono essere inglobati nell'Ulivo, ma intendono restare ugualmente nel centro-sinistra».

A un certo punto, durante l'incontro, è rimbalzato un *boatos* da Montecitorio. Quello secondo cui D'Alema potrebbe anticipare, con una mossa a sorpresa, i tempi del chiarimento politico. Invece di gennaio, dopo il varo della legge Finanziaria, il premier metterebbe le carte in tavola già alla fine della prossima settimana, approfittando di una «finestra» aperta nel calendario dei lavori parlamentari tra il 17 e il 28 novembre. D'Alema, secondo questa chiacchiera, si farebbe consegnare da ciascun ministro una lettera di dimissioni in bianco e si recherebbe da Ciampi per il rimpasto. A Palazzo Chigi, cadono dalle nuvole, il piano segreto non risulta affatto. Ma il Trifoglio si tiene pronto a tutto e affila le lame in vista della trattativa su programmi e poltrone. D'Alema minaccia, in caso di rottura, le elezioni politiche anticipate? «A votare non ci si arriverà», confermano i cossighiani, «perché un D'Alema-bis lo faremo nascere comunque». Il neonato avrà tuttavia una vita di stenti perché il Trifoglio voterà i provvedimenti caso per caso. Proprio come fece Bertinotti nell'autunno del governo Prodi.

CRAXI

«Sarò operato, che Dio mi aiuti»

TUNISI. L'ex leader socialista, Bettino Craxi, è nuovamente ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale militare di Tunisi. La decisione di intervenire chirurgicamente, per cercare di limitare le complicazioni provocate dal diabete, è già stata presa con la consulenza di medici italiani, ma non si sa quando e dove (Francia o Usa) Craxi sarà operato. «Dovevo fare un'operazione urgente. Ora si scopre che debbo farne due - dice Bettino Craxi in un'intervista al "Giornale" -. Che Dio mi aiuti. Conto di uscirne vivo. Perché di questo si tratta: ci sono ancora troppi mascalzoni che vorrebbero il contrario, anche se si coprono il viso con il velo dell'ipocrisia umanitaria. Ma ora, purtroppo, le mie condizioni si sono improvvisamente aggravate».

[r. i.]

Castagnetti ha detto no all'invito del Ppe per un vertice con i leader moderati italiani. Hanno accettato invece Berlusconi, Dini, Mastella e Casini

Popolari, verso lo strappo del petalo bianco

Ieri il primo «contatto» con il leader della Cisl Sergio D'Antoni

ROMA

«Una riunione? Le riunioni si convocano fissando un ordine del giorno, magari dopo aver invitato trenta persone. Un incontro? Pure quella è una parola grossa...». A chi gli chiede se, ieri pomeriggio, lui e una piccola pattuglia di popolari avessero davvero incontrato Sergio D'Antoni, il deputato piemontese Giorgio Merlo risponde così.

In un clima di secche smentite e prudenti «no comment», le parole di Merlo, popolare da sempre vicino a D'Antoni, hanno il suono della conferma: non sarà stata una «riunione», non sarà stato neppure un «incontro», ma certo ieri pomeriggio il leader della Cisl e un piccolo gruppo di popolari (non più di cinque-sei persone) almeno uno scambio di idee devono averlo avuto. Che abbiano parlato del «petalo bianco», la nuova formazione che politica D'Antoni giura di non voler mettere in piedi, non è affatto da escludere. Anzi. E che D'Antoni non abbia alcuna voglia di scoprire le carte, al di là delle smentite di maniera, è dimostrato da un fatto: al «colloquio» di ieri non c'era Mauro Cutrufo, il deputato che il segretario della Cisl considera «responsabile» della fuga di notizie dell'altro giorno.

Ambizioni di D'Antoni a parte, il malessere dei popolari ha più di una ragione. Ieri, Castagnetti ne avrebbe parlato chiaramente anche al vertice di Botteghe Oscure: a Veltroni, il segretario avrebbe chiesto «una mano» per «non cadere tutti insieme». Aggiungendo un invito a «non assecondare» con il suo comportamento le critiche di chi, dentro il Ppi, accusa i ds di essere «egemoni e arroganti».

Di certo c'è che le acque, a Piazza Del Gesù, sono tutt'altro che calme. L'assemblea del gruppo parlamentare alla Camera, che si era riunito martedì per eleggere due nuovi membri del direttivo, si è concluso soltanto nella notte di mercoledì. «Non volevamo che l'assemblea si limitasse alla ratifica burocratica di un passaggio di nomine», ha spiegato Domenico Tuccillo. Con altri dieci deputati, Tuccillo ha chiesto che l'assemblea diventasse l'occasione per una riflessione programmatica: una decisione che ha finito per mettere sotto accusa il capogruppo Antonello Soro e per scatenare la tensione. Con l'ex segretario Marini a lavorare più degli altri per riportare la calma.

«Il gruppo deve ritrovare l'iniziativa - ha detto Gianni Risari -. Deve essere più visibile. Come è possibile che, mentre tutti parlano di riforme costituzionali, noi non abbiamo una nostra proposta. Magari firmata da tutto il gruppo?». «Siamo in sessanta - ha continuato Tuccillo -. Dobbiamo essere protagonisti della vita parlamentare. L'assetto del gruppo deve essere più articolato e condiviso dai parlamentari. Nessuno di noi ha intenzione di andarsene: qui non c'è affatto una volontà distruttiva. Qui c'è soltanto la voglia di fare meglio, di reagire...».

Nessuno ha comunque alzato critiche aperte sulla leadership di Castagnetti, al cui malessere contribuiscono comunque anche le vicende europee, con il Ppe sempre più «conquistato» da Silvio Berlusconi. Ieri il segretario ha respinto l'invito di Alejandro Agag, segretario generale dei popolari europei, che ha convocato a Strasburgo un vertice informale dei leader italiani che si riconoscono nell'area Ppe. Con Dini e Mastella, hanno invece confermato la partecipazione Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini.

[g. tib.]

E' scontro anche fra i parlamentari Sotto accusa Soro capo dei deputati «Manca l'iniziativa Perché sulle riforme non abbiamo una proposta?»



Il leader della Cisl Sergio D'Antoni

Protestano Fieg e Fnsi

La Camera boccia i compensi per le rassegne stampa

ROMA. La Federazione editori giornali protesta per la bocciatura, da parte della commissione Giustizia della Camera, della norma - già approvata al Senato - che prevede la corresponsione di un compenso agli autori e agli editori di articoli di giornali utilizzati per le rassegne stampa. La Fieg sottolinea che la commissione, che ha bocciato per la seconda volta la norma, nel pronunciarsi «sulla definizione di uno strumento che dia sostanza al diritto d'autore sul contenuto dei giornali», ha assunto un «atteggiamento in contrasto con la posizione del governo e con quanto fatto negli altri Paesi europei». Anche la Federazione della Stampa reagisce: «Una decisione ancora più incomprensibile se si riflette sul fatto che è in corso di definizione una precisa normativa europea, che imporrà tale obbligo a tutti i Paesi comunitari. Sia Fieg che Fnsi auspicano che la Camera, nel prossimo esame, uniformi la legislazione italiana a quella europea.

[r. i.]

A Bologna per sostenere Parisi, il premier ha criticato duramente il leader di Forza Italia: «E' tutto finto»

«Berlusconi? Patetico e rancoroso»

D'Alema attacca: un disastro il suo governo

[illegible] a BOLOGNA

Nel gran salone del centro sociale di via Castelmerlo, il Presidente del Consiglio si ritrova a parlare in un'atmosfera d'altri tempi: alle spalle di D'Alema, il tabellone della tombola e l'orologio del caffè Armando, mentre ad ascoltare ci sono centocinquanta anziani della vecchia Bologna, quella che non tradirà mai la sinistra. E davanti a questa platea passionale, Massimo D'Alema scandisce parole impegnative a favore del suo alleato-antagonista Arturo Parisi, candidato nel collegio 12 di Bologna e seduto lì al suo fianco. Dice il Presidente del Consiglio: «L'oggetto in gioco nell' elezione del collegio 12 non è il comune di Bologna, ma il governo del Paese. Un governo ora c'è: lo volete rafforzare o lo volete mandare a casa? Volete eleggere un parlamentare che vuole rafforzare il governo o uno che voterà contro di me?». E ancora: «Si vota nel collegio che elesse Romano Prodi e che ha un alto valore simbolico» e dunque una vittoria di Parisi «avrebbe un importante significato per il rilancio dell'Ulivo».

Vigorosa arringa quella del presidente del Consiglio in vista e delle suppletive bolognesi del 28 novembre che vedono un Parisi un po' in affanno davanti ad un contendente, l'ematologo Sante Tura, che è riuscito a coalizzare attorno a sé i poteri forti della città, il cardinale Biffi, il rettore Roversi Monaco, buona parte dell'imprenditoria l'Opus Dei e la massoneria, il Carlino. Eppure, neanche il forte discorso di D'Alema è bastato a dissipare del tutto la diffidenza che separa due personaggi che restano, assieme a Francesco Cossiga, i primattori di questa stagione del centro-sinistra. Nel suo breve discorso agli anziani, Parisi ha citato di sfuggita D'Alema, anche se più tardi ha detto: «Un buon discorso quello di D'Alema, completo e la parte che ho apprezzato di più è stata quella nella quale ha parlato con accenti di verità sulle cose che ci hanno divisi».

Curioso destino quello che ieri pomeriggio ha accomunato D'Alema e Parisi, due personaggi che certo non si amano: il presidente del Consiglio è venuto a dare una mano perché sa che le mosse di Parisi potranno essere decisive per le sorti del governo, mentre il professore amico di Prodi, pur diffidando di D'Alema, aveva bisogno del suo sostegno per rassicurare l'elettorato ds.

E D'Alema ha svolto la sua missione col professionismo che anche i detrattori gli riconoscono. Ha smontato la campagna minimalista del professor Tura, che cerca di proporsi come il deputato di quartiere e quasi ignora il Polo: «Non si tratta di eleggere il comitato di quartiere o di mandare a fare una gita a Roma ad una persona simpatica», «ma di eleggere un deputato della Repubblica».

E poi, visto che tutti sanno che tra lui e Parisi non c'è feeling, D'Alema ha detto: «Io e lui rappresentiamo modi di pensare diversi, siamo personalità anche spigolose» e «abbiamo avuto anche motivi da ridire», ma tra noi c'è «una solidarietà di fondo».

E considerato che giocava in casa, D'Alema si è concesso anche qualche battuta forte su Berlusconi: «I suoi sono stati sette mesi di disastri, un'esperienza vissuta pericolosamente con un succedersi di gaffe sconcertanti». E, con un pizzico di scarcasmo, rivolto sempre a Berlusconi: «Chiedo di avere nei miei confronti la stessa considerazione che ha per me Clinton... Invece lui vorrebbe dividere l'Italia. C'è chi celebra la caduta del Muro e chi vorrebbe riedificarlo e dà rancorose esibizioni di anticomunismo. L'uomo finge, finge anche nei suoi toni patetici e rancorosi». E poi la sfida al leader del centro-destra: «Se il Polo vuole la crisi di governo, ha gli strumenti costituzionali per ottenerla: presentare una mozione di sfiducia». [f.mar.]

SONDAGGIO SWG

Ulivo 27%-Polo 24%, incerti boom

ROMA. Grande incertezza tra gli elettori bolognesi a due settimane dal voto per l'elezione di un senatore, in sostituzione di Romano Prodi che ha lasciato il proprio seggio per la presidenza dell'Ue. Il settimanale *«L'Espresso»* ha commissionato un sondaggio alla società Swg, secondo cui il 27% degli intervistati voterà per Arturo Parisi, rappresentante dell'Ulivo, il 24% per Sante Tura, candidato del Polo, invece il 49% si colloca tra gli astenuti. Sarebbero dunque queste le intenzioni di voto dei bolognesi per le suppletive del 28 novembre nel Collegio 12. Il vantaggio del candidato dell'Ulivo su quello del Polo, in quello che dovrebbe essere un «collegio sicuro» per il centrosinistra, potrebbe essere rimesso in discussione dalla decisione finale di coloro che sono ancora indecisi. [r. i.]

COSI' ALLE SUPPLETIVE DEL 28 NOVEMBRE

Collegio BOLOGNA 12
Arturo PARISI (Ulivo/Democratici)
Sante TURA (Polo)
Tiziano LORETI (Rifondazione)
Anna BANASIAK (Lega)
Marc BUSIN (Italia Unita Liberaldemocratici)

Collegio FIRENZE 8 CHIANTI VALDARNO
Michele VENTURA (Ulivo/Ds)
Enrico BOSI (Polo/An)
Giovanni BARBAGLI (Rifondazione)
Franca VENNARINI (Lega)
Lino Mario LAVORIERO (Partito Democratico)

Collegio TERNI
Enrico MICHELI (Ulivo)
Francesco MELASECCHE (Polo)
Giorgio BOTONDI (Rifondazione)

Collegio LAGONEGRESE (Basilicata)
Antonio LUONGO (Ulivo/Ds)
Francesca SISINNI (Polo)

Collegio PESARO (Senato)
Giuseppe MASCIONI (Ulivo/Ds)
Claudio CICOLI (Polo/Forza Italia)
Cristina CECCHINI (Rifondazione)

Il presidente del Consiglio sottolinea «In questa elezione non è in gioco un Comune ma la guida del Paese Un governo ora c'è: lo volete rafforzare o mandare a casa?»



Arturo Parisi con il premier Massimo D'Alema davanti alla sede del suo comitato elettorale a Bologna

«Sconfitto? Non finirebbe lì»

Il numero due dell'Asinello: vedrò se è possibile il rilancio dell'Ulivo

colloquio

Fabio Martini

inviato a BOLOGNA

E' mezzodì, il professor Parisi ha appena finito di stringere mani di massaie, salumieri, mamme e ora passeggia di nuovo sotto gli adusati portici di Strada Maggiore, dove incrocia un collega d'università, che gli chiede a bruciapelo: «Ti stai divertendo a fare campagna elettorale?». E Arturo Parisi: «Sì, anche. Divertimento è un termine che in altri tempi avrei rigettato. Ma è vero che in una campagna elettorale c'è un calore sconosciuto in altre pratiche sociali. Un'esperienza divertente, comunque vada a finire. Toccando ferro...».

> «Se Cossiga o Boselli vogliono unirsi a noi facciano pure Ma non ci chiedano di scioglierci»

> «Berlusconi non verrà qui? Può ripetersi l'ambiguità dell'esperienza Guazzaloca»

Il professor Parisi ride e fa gli scongiuri, anche perché sa che non sarà facile spuntarla nel collegio 12 di Bologna. L'aria è incerta, i diessini hanno la tentazione di fargliela pagare, mezzo Ppi è col nemico e così, se l'ipotesi di una sconfitta di Parisi rientra tra le cose possibili, allora viene da chiedersi: che fine farebbe il Nuovo Ulivo dopo una sconfitta del leader dei Democratici nel collegio dove lui stesso abita, nella città di Romano Prodi e dove i Ds restano pur sempre il partito più forte? «Da parte mia - dice Parisi - c'è grande serenità, pur sapendo che tutto questo non è un gioco. Noi abbiamo connesso la candidatura al collegio 12 di Bologna con il rilancio dell'Ulivo e dunque stiamo parlando di una candidatura, ma anche di una città, di un Paese. Per questi motivi credo che una mia sconfitta avrebbe effetti rilevanti». Una pausa e poi ripete: «Effetti rilevanti».

E anche se in questi giorni non può ammetterlo, il professor Parisi non è così sicuro di farcela. Spiega che «la politica è rischio e responsabilità e in questa avventura c'è un un rischio personale ma anche politico. Un rischio calcolato, ma riequilibrato dalle senzazioni che incontro». Parisi sa che nell'elettorato e nei quadri Ds c'è chi lo aspetta come il cacciatore attende la beccaccia. Al punto che nella Quercia c'è persino chi - il mancato sindaco Silvia Bartolini - comincia a fare velate allusioni al fatto che Parisi è sardo; un approccio vagamente razzistico non le pare professore? Parisi si inalbera: «Il dato diciamo così etnico, mi appare marginale. Io ho mantenuto il mio accento perché me lo sono potuto permettere: se uno si sente "aggredito" è costretto a mimetizzarsi e invece Bologna è una città ospitale. E se penso al gruppo che qui è stato punto di riferimento della riflessione sul piano politico e delle riforme è formato tra gli altri dal siciliano Barbera, dal piemontese Pasquino, dal sottoscritto sardo, dal romagnolo Ruffilli e da Panebianco siciliano-sardo...».

E a proposito di sardi: come se non bastasse una campagna elettorale in salita, ora c'è anche il sassarese Francesco Cossiga che si è offerto di venire a fare campagna elettorale per il suo concittadino Parisi: «L'altra sera era da Vespa, ad un certo punto mi sono anche addormentato, uno dei miei figli mi ha detto: guarda che Cossiga ti ha nominato...». Professore accetta la mano elettorale che le ha offerto Cossiga? Dice Parisi: «Se tutto si svolgesse in modo sereno e ordinato...». Cossiga l'ha ripetutamente provocata, perché lei incassa, glissa sempre? Parisi ora sorride: «Non replicherò mai. Anche perché in qualche sua provocazione ho trovato una radice di affetto. In fondo la sua linearità ha aiutato anche me ad esserlo. Dice Cossiga: a me era stato detto che l'Ulivo si scioglieva, che si faceva un centro-sinistra europeo... Io dico l'opposto: se Cossiga o i socialisti vogliono aggiungersi all'Ulivo, nulla in contrario. Quel che non condivido è chiedere il nostro scioglimento».

Dunque, Cossiga non verrà a Bologna a sostenere il suo "Artullo" e dire invece che di piccoli misteri questa campagna elettorale è piena. Come la prolungata assenza di Silvio Berlusconi, che non è mai venuto a fare un comizio per Guazzaloca, non è mai venuto a salutare un sindaco diventato un simbolo e a quanto pare non verrà neanche per sostenere il candidato del Polo, il professor Sante Tura. Parisi, per caso, l'intesa cordiale che c'è da qualche mese tra Prodi e Berlusconi ha colpito ancora? «Ma nooo, assolutamente no. A suo tempo l'assenza fu un calcolo per accreditare l'idea che Guazzaloca era indipendente. Se Berlusconi non venisse, riproporrebbe l'ambiguità del modello-Guazzaloca e cioè di uno che dice: "sono qui, ma lo sono provvisoriamente...". E infatti Tura dice: "In Parlamento? Non so a che gruppo mi iscriverò, per scaramanzia non lo dico". Posizioni che non fanno parte delle regole della politica».

NELLA DIFFICILE CAMPAGNA ELETTORALE I DUE LEADER SI GIOCANO LA MAGGIORANZA

La strana coppia «Artullo e Baffino»

Si odiano, ma questo voto li condanna all'alleanza

personaggi

Filippo Ceccarelli

QUESITO malizioso: quanta voglia aveva ieri D'Alema di girare per i mercati di Bologna e far campagna elettorale proprio per il professor Parisi?

La risposta può suonare scontata e per due professionisti perfino rassicurante - riservandosi di norma la politica un'ampia quota di verità inconfessabili. Per cui il presidente del Consiglio, verosimilmente, non ne aveva nessuna voglia, ma l'ha dovuto fare. Così come l'inventore dell'Ulivo avrebbe evitato volentieri quella sponsorizzazione, ma non ha potuto.

Allo stesso modo, con qualche anche spropositata immaginazione, il giro elettorale di ieri pomeriggio poteva ambientarsi tanto a Canossa quanto a Malebolge, luogo che nella Divina Commedia raccoglie le più varie forme di tradimenti: passati, presenti e futuri. E tuttavia palesi espiazioni ed evidenti riserve mentali non riescono ad oscurare il punto politico di tutta la faccenda, che è molto semplice. Se Parisi, infatti, viene trombato, il governo D'Alema viene giù, e buonanotte ai suonatori. Per il presidente del Consiglio significherebbe tornare a casa e metterci una pietra sopra. Ma per il professore vorrebbe dire associare il proprio nome alla caduta di due governi in poco più di un anno. La fine del primo, nell'ottobre del 1998, proprio D'Alema la mise in conto a Parisi, responsabile non solo di aver esasperato la situazione, ma anche di aver sbagliato nel fare i conti con il pallottoliere. «Dilettante» disse (e glielo disse pure in una lunga telefonata). L'altro incassò, sia pure con una mezza scusa sul fatto che i dilettanti hanno passione e i professionisti meno. Ma il veder D'Alema al posto di Prodi allevió senz'altro i sensi di colpa di Parisi; e anzi lo confermò nell'idea che l'Ulivo doveva resistere, a scapito dei ds, e possibilmente anche del governo guidato dal loro ex segretario, l'«usurpatore».

In qualche modo, il colpo basso dalemiano era prevedibile. Ad aver insospettito Parisi non erano tanto le voci di Palazzo: il fatto che D'Alema, scherzando, chiamava lui, Prodi e gli altri «la pericolosa banda anticomunista di Palazzo Chigi»; né tantomeno il fatto che a Botteghe Oscure si divertivano con la storia che assomigliava al Negus Hailé Selassié, che oltretutto gli stava pure simpatico.

No, il professore (di Sociologia politica, già direttore del Mulino e del Cattaneo) si era convinto delle smanie restauratrici di D'Alema al castello di Gargonza, nel marzo del 1997. Convinto com'era della superiorità morale dell'alleanza sui partiti, e del radioso futuro dell'Ulivo, aveva sentito definire la sua creatura «un luogo di raccolta», «un'aggregazione instabile», senza avvenire. Ma se il politologo aveva qualche motivo per essere diffidente, il leader diessino era sospettoso con altrettanta ragione. Ai suoi occhi Parisi era stato il consigliere di De Mita, e quindi del nemico storico; e poi lo era stato di Segni e del nuovismo referendario più sgangherato. Non pago, ora consigliava Prodi, che nel frattempo era diventato il suo rivale. A D'Alema non piacevano affatto le polemiche di Parisi contro i partiti - «storie tardo-sessantottesche» le aveva definite - né poteva condividere il culto fondamentalista dell'Ulivo, che appunto esisteva perché esistevano i partiti. Il professore inoltre dava l'impressione di attizzargli contro Prodi, di spingerlo sulla cattiva strada dell'Asinello. Proprio a Bologna s'era visto come finivano queste cose, queste vendette. Insomma: vederli insieme sull'autobus, ieri pomeriggio, lasciava un po' sgomenti. Ma come? Vabbè il maggioritario, vabbè il teatrino, vabbè l'Ulivo 2, vabbè tutto, ma questi due - «Baffino» e «Artullo» (o «Antunno» secondo una diversa lectio cossighiana) - fino a due mesi fa si facevano i dispetti. In particolare «Artullo», che pure non è cattivo, ma è sassarese, e perciò tignoso e beffardo. Come dimostra l'aver posto per primo la questione cruciale della leadership alle prossime elezioni.

Così, per mesi, un giorno Parisi diceva che D'Alema doveva dimostrare una capacità progettuale e un altro giorno lo richiamava alle sue responsabilità di governo; un giorno lo invitava a farsi «amare» dagli italiani - che per D'Alema non è esattamente la cosa più semplice - e un altro gli ricordava che aveva ancora tantissima strada da fare; un giorno gli riconosceva dei progressi e un altro giorno si compiaceva perché tali progressi, guarda caso, coincidevano con la circostanza che D'Alema diceva adesso «quel che noi dicevamo un anno fa»; e la «conversione» del premier era stata addirittura «spettacolare». Il vero spettacolo, comunque, dopo le elezioni al collegio bolognese numero 12.

> Se il professore che inventò l'Ulivo venisse battuto finirebbe fatalmente per cadere anche l'esecutivo

GIORNALISTI

Tucci (Lazio): il premier lasci l'Ordine

ROMA. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise Bruno Tucci ha invitato D'Alema a chiedere la cancellazione del suo nome dall'Albo dei giornalisti. «Massimo D'Alema - dice Tucci - non si smentisce mai: è un giornalista che odia i giornalisti. L'ennesima dimostrazione? Quella con cui ha abolito il briefing del lunedì definito "un teatrino". La verità è che il premier non stima la categoria che gli ha dato lustro e gli ha permesso il salto, con la direzione dell'*Unità*, verso traguardi di grande prestigio».

«Più volte, come Presidente dell'Ordine dei Giornalisti, organismo a cui egli appartiene, gli ho ricordato il controsenso delle sue dichiarazioni. Mai lui ha risposto con un atto in linea con il suo pensiero. Allora - conclude Tucci - torniamo a ripeterglielo: perché Presidente non lascia questa professione che disistima dedicandosi a tempo pieno a Palazzo Chigi?» [Adnkronos]

Ronchi: la nostra richiesta sarà accolta. Amato scherza: «Cosa ne sarà della mia vecchia storica Panda?»

Tregua in vista per la benzina senza piombo

Bruxelles pronta ad accettare la proroga sino al 2003



Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Aria di tregua tra Roma e Bruxelles sul divieto di vendere benzina super dal 1° gennaio dell'anno prossimo. La richiesta dell'Italia di ritardare di tre anni il «divieto di super» continua a non convincere la direzione generale Ambiente della Commissione europea, che fa capo alla Commissaria svedese Margot Wallstrom, ma sembra invece trovare accoglienza migliore in altre direzioni generali dell'esecutivo comunitario.

La soluzione che alla fine verrà trovata a Bruxelles sarà quindi con ogni probabilità quella di concedere una proroga, al limite per periodi più brevi rispetto a quelli richiesti. Ma per avere la certezza dello scampato pericolo per milioni di automobilisti bisognerà ancora aspettare qualche settimana, visto che la Commissione deciderà al massimo entro metà dicembre.

A Roma, comunque, sono molti i ministri che si dicono sicuri che l'atteso «sì» della Commissione arriverà presto. Lo afferma prima di tutto il titolare dell'Ambiente Edo Ronchi: «Credo che la deroga di tre anni che abbiamo chiesto sarà accolta. Non bisogna avere paura del 1° gennaio 2000».

Anche per il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani «nessuno è tenuto alle cose impossibili. Ci sarà una soluzione ragionevole come ha detto il presidente della Commissione europea Romano Prodi». E a Prodi si appella anche il ministro per le Politiche comunitarie Enrico Letta dicendo che la proroga «sarà concessa» e che l'atteggiamento della Commissaria Wallstrom è «irresponsabile e negativo». L'unico che Romano Prodi ieri ha avuto occasione di incontrare davvero a Bruxelles, il ministro del Tesoro Giuliano Amato, se la cava con una battuta: «Ho chiesto a Prodi notizie sul futuro della mia storica Panda».

> «La cifra di 1,5 milioni di autoveicoli che si bloccheranno non convince appieno la Commissione Ue»

Il nodo del contendere sono per il momento le motivazioni avanzate dall'Italia per chiedere il rinvio. La direttiva che stabilisce il divieto di vendere super dal 2000 per ridurre l'inquinamento da gas di scarico - che nel settembre '98 era stata approvata anche con l'assenso dell'Italia - prevede anche una proroga massima di cinque anni alla sua applicazione in due casi precisi: se la direttiva provocasse «gravi difficoltà socioeconomiche» oppure se non comportasse «complessivamente benefici sotto il profilo ambientale o sanitario a causa, tra l'altro, della situazione climatica» di un Paese. Proprio il costo insostenibile che un ricambio radicale del parco macchine comporterebbe, è il motivo per cui l'Italia ha chiesto una deroga di tre anni.

Nella lettera spedita dal nostro governo a Bruxelles il 22 luglio scorso si sostiene che l'applicazione immediata della direttiva «causerebbe la rottamazione di circa 5 milioni e mezzo di veicoli» la cui sostituzione costerebbe nel complesso ai loro proprietari, concentrati soprattutto nelle regioni meridionali, circa 207 mila miliardi di lire». Il documento italiano ammette anche che su oltre due terzi di queste auto si potrebbero fare modifiche adatte a farle circolare usando benzina verde, ma evidenzia comunque che questi interventi costerebbero circa 131 mila miliardi, e per il privato avrebbero «costi difficilmente compatibili con il valore residuo dei veicoli». Ma la cifra di 5,5 milioni di auto - o nell'ipotesi più ottimistica di 1,5 milioni - che senza benzina super non potrebbero più circolare non convince i tecnici della Commissaria Wallstrom. Secondo loro tra interventi sulle auto e uso di opportuni additivi al carburante senza piombo il problema sarebbe praticamente risolto e quindi non esisterebbero i presupposti per concedere la proroga. A questo si aggiunge che, sempre secondo la Wallstrom, una deroga nell'applicazione della direttiva darebbe un pessimo segnale agli Stati membri. Non a caso la direzione Ambiente appare intenzionata a respingere richieste di proroga analoghe o superiori a quella italiana avanzate da Spagna, Grecia, Portogallo (ma in questo caso per il contenuto di zolfo e non di piombo) e vorrebbe autorizzare la proroga chiesta da Parigi solo per i Territori d'Oltremare e non per la Francia metropolitana. E anche sulla possibilità di trovare un accordo politico, i collaboratori della Wallstrom sembrano avere molti dubbi. «La decisione - ripetono - è di natura tecnica e non politica».

La posizione della direzione Ambiente è adesso al vaglio delle altre direzioni generali nella normale procedura di consultazioni tra servizi della Commissione. Entro una settimana questa fase tecnica dovrebbe essere finita e la parola passerà allora ai gabinetti dei Commissari e poi alla stessa Commissione. E in quella sede, con buona pace della Wallstrom, è probabile che le considerazioni politiche prendano il sopravvento su quelle semplicemente tecniche.

LE AUTO IN PERICOLO DA GENNAIO

AUTO IN ITALIA	28,5 milioni
DIESEL	3,4 milioni
BENZINA	25,1 milioni
CATALIZZATE	9,9 milioni
NON CATALIZZATE	15,2 milioni (5,5 fra '84-'87 9,7 fra '87-'92)

AUTO PRODOTTE FRA '87 E '92
9,7 milioni
potranno funzionare anche senza additivi

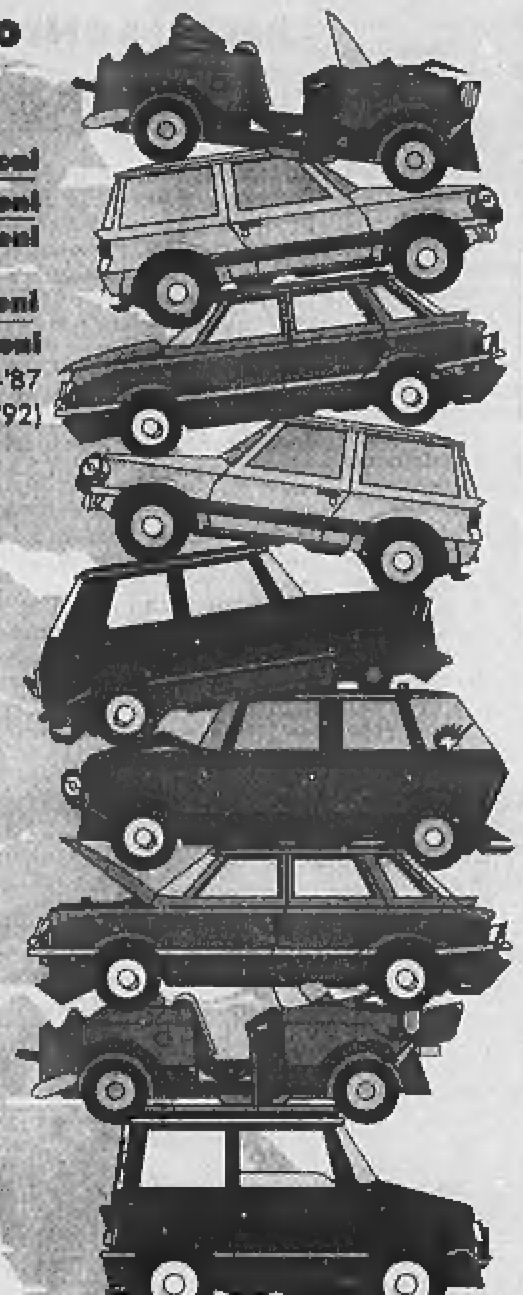
PRODOTTE FRA '84 E '87
3,8 milioni
potranno funzionare grazie agli additivi o con interventi meccanici

PRIMA DELL'84
1,7 milioni
sono le auto a rischio

I LIMITI ALLE EMISSIONI

	Benzina (g/km)	Diesel
CO	1,0	0,50
HC	0,10	-
HC+NOx	-	0,30
NOxx	0,08	0,25
Particolato	-	0,025

CO=Ossido di carbonio
HC=Idrocarburi ricombusti
NOx=Ossidi di azoto



Il prezzo sale ancora

Carpi non rinuncia a negoziare «Ma solo se saltano gli scioperi»

Raffaello Masci
ROMA

La benzina è aumentata di nuovo (dalle 5 alle 10 lire a seconda della marca) e ha riassorbito parte dello sconto fiscale elargito dal governo ma, come se non bastasse, sarà difficile trovarla se i benzinai confermeranno gli scioperi (16 giorni) proclamati. Sedici milioni di automobili rischiano di diventare fuorilegge dal gennaio prossimo e 5 milioni e mezzo sarebbero addirittura da buttare, senza peraltro alcuna «rottamazione» che consenta di alleviare la perdita. Sono, dunque, tempi cupi per gli automobilisti italiani. Ma se questo è lo strappo, ci sia di consolazione sapere che qualcuno sta pensando alla pezza. Innanzi tutto è altamente probabile che l'Italia ottenga una proroga al bando della benzina Super decretato dalla Commissione europea, e che quindi quei 5,5 milioni di veicoli possano godere di una condanna a morte dilazionata. Si tratterebbe - secondo l'Aci - «delle fasce più deboli della popolazione» e questo renderebbe il provvedimento comunitario quantomai inviso. Infatti chi poteva permettersi di cambiare auto l'ha fatto durante la grassa stagione delle rottamazioni ma per l'anno venturo - ha assicurato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi - «non sono previsti dalla finanziaria ulteriori sgravi, in quanto non c'è la copertura». Il governo d'altronde ci ha provato ad alleviare le pene degli automobilisti rinunciando a 30 lire dell'esoso (74% del prezzo alla pompa) prelievo fiscale, ma poiché l'Opec non ci pensa affatto a seguirne l'esempio e ha lasciato che il greggio sfondasse nuovamente la soglia dei 24 dollari al barile, ieri Shell, Tamoil ed Erg hanno «dovuto» riadeguare il listino con aumenti della benzina dalle 5 alle 10 lire. Con sommo disappunto dei consumatori ma anche dei petrolieri i quali hanno denunciato che i consumi sono in caduta: complessivamente dello 0,6% ma a fronte di un aumento del gasolio del 3%, le benzine sono scese del 4,6%. La situazione non può andare avanti così, tant'è che il segretario della Cisl Sergio D'Antoni ha sollecitato l'Autorità per l'Energia ad intervenire «non per tornare a un listino amministrato ma perché il prezzo della benzina va comunque messo sotto controllo, come quello del gas e dell'energia elettrica».

Il problema è che trovare benzina nelle prossime settimane potrebbe essere difficile, se non verranno revocati i 16 giorni di sciopero proclamati dai distributori, anche autostradali. Ieri il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi, che ha la delega in questa spinosa materia, ha detto che il governo è apertissimo al confronto con i benzinai, ma a patto che lo sciopero venga revocato: «Una nuova riunione con gli esercenti verrà convocata solo se si verificherà che c'è disponibilità a discutere anche della revoca dello sciopero - ha detto Carpi - . Se, invece, c'è esigenza di farlo comunque, allora la lascerò sfogare». Il braccio di ferro tra governo e benzinai sul decreto legge che anticipa l'entrata in vigore della liberalizzazione al 2000 per ora è ad un punto morto. Nel corso del fine settimana il sottosegretario Carpi lascia intendere che ci saranno nuovi contatti «ma solo se c'è reale volontà di incontrarsi a metà strada, da una parte revocando lo sciopero e dall'altra modificando il decreto in senso migliorativo». Quale che sia l'esito di questa dialettica, però, pare difficile che possa essere revocata la prima tranche delle agitazioni, prevista tra martedì e sabato prossimi.

IL PRESIDENTE ALESSI CONTRO IL BLOCCO FORZATO

L'Aci propone incentivi permanenti

«L' unico modo per accelerare la rottamazione»



Il presidente dell'Aci, Rosario Alessi

intervista
Renzo Villare

AVVOCATO Alessi, come presidente dell'Automobile Club d'Italia può dirci come mai si è scoperto improvvisamente, per le notizie non rassicuranti arrivate da Bruxelles che, secondo una direttiva europea, dal 1° gennaio 2000 la benzina con piombo, sarà messa al bando?

«Non è esatto. Il Governo era perfettamente a conoscenza del problema, ma solo all'ultimo momento (31 agosto) ha chiesto una proroga di tre anni della direttiva. Tale proroga finora non è stata concessa. Per questo in mattinata ho mandato un telegramma a Romano Prodi nella sua veste di presidente dell'Unione europea, in cui chiedo un incontro urgente per esporgli le forti preoccupazioni degli italiani in relazione all'ipotesi di una mancata concessione della proroga».

In questo caso che cosa accadrebbe?

«Per alcuni milioni di automobilisti che hanno vetture che devono usare benzina con il piombo si creerebbero gravi problemi. L'Aci è decisamente favorevole ad un riequilibrio del parco attraverso misure, sempre più urgenti, volte ad incrementare non la quantità, ma la qualità delle auto, a tutto vantaggio dell'ambiente e della sicurezza. E' però altrettanto decisamente contrario ad ogni tentativo che costringa quanti possiedono auto vecchie a cambiare vettura, restringendo progressivamente la libertà di circolazione. Per due motivi: perchè è ingiusto, visto che possedere un'auto, anche se vecchia e non catalizzata, non è mai stato e non è ancora un reato; perchè colpisce prevalentemente le fasce sociali più deboli».

Perciò è stata chiesta la proroga di tre anni alla direttiva comunitaria che, invece, altri Paesi rispetteranno?

«Tenga presente che la direttiva consentiva richieste anche più lunghe, fino a cinque anni. Noi, con altri Paesi europei in analoghe condizioni di età del parco automobilistico, abbiamo fatto una richiesta che può essere definita moderata. Spagna e Grecia, ad esempio, ne hanno chiesti cinque».

Che cosa farà l'Aci?

«Stiamo studiando come evitare che questo passaggio ricada sugli utenti e sul loro diritto di mobilità. Ecco perchè ai divieti indiscriminati, ai blocchi della circolazione programmati - inutili per la lotta all'inquinamento, ma fortemente penalizzanti per milioni di cittadini - l'Aci contrappone la richiesta di una rinnovata politica di incentivi. Le auto non catalizzate in Italia sono quasi 16 milioni. Non possono essere sostituite in breve tempo e nemmeno è giusto bloccarne la circolazione. Si può solo accelerarne la sostituzione rendendo permanente un sistema di incentivi alla rottamazione. Questo discorso va affrontato subito. Non comporterebbe una maggiore spesa per lo Stato. Anzi, finirebbe per guadagnarci».

E se non si facesse nulla?

«Ci troveremo presto di fronte ad una emergenza ancora più grande. Perchè alle auto non catalizzate si aggiungeranno ben presto quelle catalitiche della prima generazione, che hanno ormai pressochè esaurito la capacità di trattenere le sostanze inquinanti. Si tratta di oltre 4 milioni di vetture immatricolate negli anni '93, '94 e '95. In conclusione, bisogna puntare a rottamare almeno 3 milioni di auto all'anno in modo da sostituire entro il 2005 - perchè tre anni di proroga non saranno sufficienti - quasi tutte le vetture non catalizzate oggi in circolazione. Se, invece, si procederà ai ritmi attuali, per la stessa operazione ci vorranno almeno 15 anni».

L'Aci parla di incentivi. Ma il ministro Ronchi ha detto che nel 2000 non ce ne potranno essere perchè non previsti dalla Finanziaria, quindi senza copertura. E allora?

«Cose che si dicono essere impossibili vengono poi attuate di fronte alla necessità del momento. Ecco un esempio personale. La parziale defiscalizzazione della benzina, da me proposta in agosto, fu definita impossibile. Oggi, vista la necessità, è stata invece giustamente applicata dal Governo, con 30 lire in meno al litro».

Si salvano Tipo e Testarossa

Nessun problema anche senza catalizzatore



Il ministro per l'Industria Bersani

Michele Fenu
TORINO

Il terrore corre sul filo degli ottani. E la gente si interroga: senza Super andrò a piedi? In realtà, proroghe o no, il pericolo è limitato, di certo non riguarda tutte le vetture prive di catalizzatore, cioè prodotte prima del 1° gennaio 1992, data in cui è scattato l'obbligo per le Case di costruire solo auto ecologiche, a benzina verde, senza piombo: carburante indispensabile per non deteriorare la marmitta catalitica.

Su circa 15 milioni di veicoli non catalizzati, quelli maggiormente a rischio sono, più o meno, un milione e 700 mila. Tutti gli altri possono adoperare la «verde», i quasi dieci milioni prodotti tra il 1987 e il 1992 senza alcun problema, quelli realizzati tra l'84 e l'87 - 3,8 milioni - con qualche accorgimento chimico o tecnico.

Vogliamo fare qualche esempio tra le vetture prive di catalizzatore che possono usare tranquillamente la benzina verde? Ecco le Alfa 33 o 164 prodotte dal '90, la Ferrari Testarossa, le Fiat Spider Europa 2000 come le Croma 1600-2000, la 127 (non con il motore 1050), la Uno 1500, le Tipo 1100, 1400 e 1600, la Panda (750, 900 e 1000), la Ford Fiesta 1.0 (dall'1/8/1986 addirittura), la Lancia Thema 2000, le Mercedes 190 e 230 E (dal 1985), la Vw Golf 1800. C'è da dire che alcune Case hanno adeguato i motori delle loro vetture, magari non di tutte, prima dei tempi previsti ed è quindi consigliabile, in ogni caso, rivolgersi direttamente al costruttore per avere le informazioni desiderate sul modello che si ha.

Gli accorgimenti chimici o tecnici. E qui occorre una breve spiegazione. Il piombo aveva una sua ragion d'essere: è un ottimo antidetonante (permette cioè di far funzionare motori molto compressi senza «picchiare in testa») ed è un buon lubrificante, favorendo lo scorrimento degli steli delle valvole nelle loro sedi ed evitando il cosiddetto «grippaggio». Il problema si risolve miscelando con il pieno di «verde» speciali additivi disponibili sul mercato: esercitano una azione protettiva analoga a quella del piombo. E, del resto, già sono in commercio benzine senza piombo che li hanno dall'origine.

Altra soluzione, magari senza rinunciare all'additivo, è di compiere piccoli interventi di messa a punto. Come ritardare l'anticipo dell'accensione, cioè l'istante in cui le candele scoccano la scintilla che deve provocare lo scoppio della miscela aria-benzina nella camera di combustione: ciò per evitare che il motore «picchi in testa» (a lungo andare si può bucare un pistone). Chiaro che bisognerà accontentarsi di prestazioni meno brillanti. E' un'operazione che ogni meccanico è in grado di compiere in pochi minuti.

Resta il milione e 700 mila auto nate prima dell'84. Qui il rischio è reale, o perché hanno motori sportivi, molto «compressi» e ad alte prestazioni, o perché si tratta di modelli veramente vecchi (gli interventi dovrebbero essere radicali e quindi costosi) per non dire antichi. Ma, secondo i tecnici inglesi della federazione dei club storici, queste vetture conservano una «memoria del piombo» che consentirebbe loro, facendo ogni tanto un «pieno» di Super, di continuare a operare. Non dimentichiamo che, secondo le direttive europee, ogni Paese potrà continuare a vendere una quantità di benzina con piombo pari allo 0,5% del totale distribuito. Come dire, da noi, circa 150 milioni di litri. Ma il discorso è un altro: auto storiche a parte, le altre rappresentano un pericolo per inquinamento e sicurezza. Comunque, anche in tale caso, conviene rivolgersi ai costruttori. E sperare.

Per la moto meno difficoltà

I motori delle marche più avanzate possono già cambiare alimentazione

ROMA

La prossima scomparsa della benzina super addittivata con piombo tetraetile non sarà gradita ai possessori di moto di elevate prestazioni (la Federazione motociclistica italiana chiede all'Ue una proroga di tre anni), ma il problema dovrebbe rivelarsi meno traumatico di quanto possa apparire ad una prima valutazione, fatta soprattutto prendendo come riferimento il rapporto di compressione dei propulsori delle moto di più elevate prestazioni dell'attuale generazione. Innanzitutto va precisato che nel nostro mercato ci sono due marchi, Bmw e Harley Davidson, che propongono modelli di moto i cui propulsori sono stati concepiti per funzionare con benzina super senza piombo. I Bmw, inoltre, sono già equipaggiati di catalizzatore. Per gli altri motori di punta nella lista degli ipersportivi attuali, l'avanzata configurazione delle loro camere di combustione a quattro valvole, le accensioni elettroniche dell'ultima generazione e, in qualche caso, l'alimentazione ad iniezione elettronica consentono di passare alla super senza piombo senza grossi rischi che insorgano fenomeni di detonazione. Certo, sarebbe meglio che anche in Italia, come già in gran parte di Europa, i signori del petrolio si degnassero di commercializzare benzina super senza piombo da 98 ottani, ma quella da 95 a nostra disposizione, nel peggiore dei casi, ci costerà solo una leggera modifica dell'anticipo di accensione, che andrà eventualmente ritardato, e la rinuncia conseguente ad una modesta aliquota di CV. Questa evenienza potrebbe materializzarsi solo nel caso di motori con rapporto di compressione molto elevato, attorno a 11:1, e alimentati a carburatori. Come noto, la scomparsa del piombo tetraetile dalla super ne ha diminuito il potere lubrificante, per cui si registrerà necessariamente un incremento dell'usura delle sedi valvole, ove siano realizzate con la classica lega in bronzo, ma molti motori hi-tech dell'attuale generazione sono già stati aggiornati anche in questo senso. (b. d. p.)

La seconda città cecena strangolata da due settimane di assedio. Per la prima volta Mosca ammette «errori» nella guerra

La bandiera bianca sventola a Gudermes

Il Consiglio degli anziani concorda la capitolazione ai russi

Anna Zafesova

MOSCA

Gudermes, la seconda città cecena, sta per arrendersi all'esercito russo. Ieri la capitolazione è stata concordata dal comando militare e dal consiglio degli anziani della città, che ha deciso così di salvare i suoi abitanti dagli incessanti bombardamenti dell'aviazione federale. Gli anziani - che nel Caucaso godono di un ruolo eccezionalmente grande - hanno anche permesso alle truppe russe di compiere la «zacistka», il rastrellamento della città per stanare circa un migliaio di guerriglieri islamisti ancora nascosti.

Sarà il primo grande centro che i russi riusciranno ad occupare dopo 6 settimane di guerra. Gudermes è da due settimane stretta in un semicerchio di assedio, senza riscaldamento né gas, che i militari hanno promesso di riaccendere. Ma è tutta la Cecenia a trovarsi nelle stesse condizioni, e la resa non è stata dettata solo da queste. Gudermes da tempo cerca autonomia rispetto agli islamisti e al governo centrale. Oltre agli anziani il potere viene detenuto dal mufti locale, considerato un moderato rispetto ai fondamentalisti, e in aperto contrasto con Grozny.

Nonostante la resa, Gudermes ieri è stata di nuovo bombardata dall'aviazione russa, come le altre città cecene. Nelle ultime 24 ore sono stati compiuti 70 raid aerei sul territorio ceceno, e testimoni oculari hanno raccontato che i russi hanno bombardato il mercato di Mesker-Yurt, facendo 8 morti e almeno 60 feriti. Bombe sono cadute anche nel centro di Grozny.

Mosca è fermamente intenzionata ad andare avanti. Il generale Shamanov, comandante del fronte ceceno, ieri ha di nuovo minacciato le dimissioni - insieme con altri comandanti - nel caso i politici decidano di intromettersi e fermare la guerra per avviare un negoziato.

Il vertice russo comunque appare spaccato, anche se le «colombe» sono chiaramente in minoranza. Ieri per la prima volta un dirigente russo - il primo viceresponsabile dell'Amministrazione presidenziale Igor Shabdrasulov - ha ammesso «errori tragici» commessi dai russi in Cecenia. «Proviamo dolore per questi errori - ha dichiarato - e ne assumiamo tutta la responsabilità».

Ma i «falchi», appoggiati dal 60 per cento dei russi che sostengono l'azione militare in Cecenia, per ora prendono il sopravvento. Ieri Mosca ha rifiutato per l'ennesima volta un'offerta di mediazione nei negoziati proveniente dall'Osce. Anzi, i russi hanno proibito agli inviati Osce di visitare la Cecenia per stabilire la reale portata del danno alla popolazione. «Conosciamo - ha commentato il capo della missione, Kim Traavik - la posizione di Mosca, secondo la quale la situazione nel Caucaso è un affare interno russo e non prevede alcuna partecipazione della comunità internazionale».

Una soluzione con la quale Traavik non è d'accordo: secondo lui, la situazione dei 200 mila profughi dalla Cecenia è «grave» e richiede un intervento immediato della comunità mondiale. La missione dell'Osce ha visitato l'Inguscezia, dove sono raccolti i profughi, e ha riscontrato una situazione da catastrofe umanitaria: vivono accampati in tende con 15 gradi sotto zero, manca l'acqua potabile, i viveri e i soccorsi medici.

Interventi che non fanno che esasperare gli umori antioccidentali in una Russia irritata per quella che considera un'ingerenza nei suoi affari interni. Ieri Mosca ha reagito in maniera violentissima alla notizia che Ilias Akhmadov, «ministro degli Esteri» della non riconosciuta Cecenia indipendente, abbia visitato la Francia: e l'ambasciatore francese a Mosca, Hubert Colin de Verdière, è stato convocato al ministero degli Esteri russo per ricevere una nota di protesta. Il viceministro Alexandr Avdeev ha ammonito Parigi che sta «giocando con il terrorismo» e che questo gesto può «avere un effetto negativo» sui rapporti tra i due Paesi. Il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine ha replicato che Akhmadov «naturalmente poteva venire in Francia e gli abbiamo detto che sarebbe stato ricevuto e ascoltato». E la settimana prossima il dirigente ceceno è atteso a Praga.



Una colonna di carri armati russi passa il confine tra Cecenia e Inguscezia, dove la situazione dei profughi si fa sempre più tragica

Eltsin, Natale a Betlemme

«Invitato dal patriarca ortodosso e da Arafat»

MOSCA

Le celebrazioni del Natale in Terra Santa potrebbero avere un importante «coda» simbolica. Il sette gennaio, infatti, il Presidente russo Boris Eltsin potrebbe visitare Betlemme, la città in cui nacque il Cristo. Ma non si tratterà di un omaggio alla Befana: la gerarchia della Chiesa ortodossa non accettò mai l'introduzione del calendario gregoriano, ed ancor oggi è ferma al calendario giuliano, in ritardo di tredici giorni rispetto a quello che è ormai il calendario laico riconosciuto nel mondo intero.

La visita di Eltsin a Betlemme, nel giorno del Natale ortodosso, avrebbe dunque un valore fortemente simbolico per decine di milioni di credenti delle chiese orientali. A parlare della visita è stato Andrej Loginov, uno dei collaboratori dello staff presidenziale di Eltsin, secondo cui il leader del Cremlino sarebbe stato invitato in Terra Santa dal patriarca ortodosso di Gerusalemme e dal presidente dell'Autorità autonoma palestinese, Yasser Arafat.

Eltsin, di salute assai malferma malgrado l'età non veneranda (ha 68 anni), era rientrato a Mosca martedì dopo un periodo di riposo a Sochi, sul Mar Nero. Ma da allora non si è mai recato in ufficio al Cremlino, preferendo restare nella sua «Dacia operativa» nel villaggio di «Gorkij-9», alle porte di Mosca, riservato ai massimi dirigenti. È lì che ha ricevuto il premier Vladimir Putin per discutere della guerra in Cecenia. La settimana prossima Eltsin dovrebbe partecipare ad Istanbul al vertice dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), dove le pressioni per far cessare il conflitto nel Caucaso saranno certamente forti.

L'idea del pellegrinaggio in Terra Santa è sorta probabilmente per restituire un po' di popolarità al Presidente, sempre meno amato dai concittadini. In un sondaggio pubblicato dalla rivista «Versija», Eltsin è stato riconosciuto come «il politico più corrotto, interessato e disonesto» dal 17 per cento degli intervistati, «staccando» decisamente i «concorrenti». [e. st.]

Brucia il cuore dell'ex Kgb

Misterioso incendio alla Lubianka

MOSCA

Era il sogno di generazioni di sovietici e russi: che la Lubianca andasse a fuoco. Ieri per qualche minuto era sembrato che si stesse per realizzare: il tetro e imponente palazzo che ha ospitato il temibile Kgb e ora accoglie i suoi eredi ha preso fuoco. Il segnale d'allarme è arrivato ai pompieri di Mosca alle 2.15 del mattino di giovedì, provocando subito lo stato di massima mobilitazione.

Pochi minuti dopo il comandante dei pompieri della capitale, il generale Leonid Korotchik, arrivava sul posto per guidare in persona le operazioni di soccorso. Mentre decine di macchine rosse con i lampeggianti e le sirene si precipitavano verso la Lubianca, la zona - in pieno centro di Mosca, a 500 metri dal Cremlino - veniva transennata per impedire l'accesso ai curiosi. Il fuoco si era sviluppato in una delle stanze al primo piano dello storico palazzo della Lubianca, per poi estendersi all'ufficio adiacente e al corridoio. In pochi secondi attraverso i condotti della ventilazione le fiamme erano arrivate anche al secondo e al terzo piano. Una situazione difficile: i pompieri hanno attribuito all'incendio la quarta categoria di gravità (su una scala di cinque gradi).

Alcuni feriti tra i funzionari che lavoravano in piena notte

L'Fsb, il servizio federale di sicurezza, come si chiama adesso il servizio segreto russo, non dorme mai: nonostante l'ora nel palazzo erano rimasti numerosi funzionari. Pompieri con maschere di ossigeno sono entrati nell'edificio per cercare di aiutare gli ufficiali: 10 persone che non potevano più uscire dalle stanze accerchiate dal fuoco e dal fumo, sono state evacuate attraverso le finestre e le scale di emergenza. Tre dei soccorsi dopo le prime cure mediche sono stati rimandati a casa. Un ferito è invece stato ricoverato in condizioni gravi: ha ricevuto un'ustione delle vie respiratorie.

Alle 3.44, un'ora e mezzo dopo lo scoppio dell'incendio, le fiamme sono state domate. Il danno è relativamente ridotto: 60 metri quadrati di uffici completamente bruciati. Oltre agli uomini, la preoccupazione dei dirigenti dei servizi era, naturalmente, per gli archivi. Poche ore dopo un portavoce dell'Fsb aveva però annunciato, con evidente sollievo, che le carte importanti non avevano sofferto dalle fiamme.

Rimane il mistero sulle cause dell'incendio nell'edificio più misterioso e più protetto di tutta la Russia. I pompieri, dopo aver esaminato le stanze distrutte dalle fiamme, hanno escluso - «per ora», sottolineano i portavoce del servizio segreto - ogni ipotesi dolosa. Per il momento la speciale commissione d'inchiesta organizzata nella mattinata di ieri sta indagando su due ipotesi: corto circuito oppure violazione delle norme antincendio, oppure, in altre parole, una sigaretta non spenta a dovere.

Del resto, il palazzo della Lubianca appare da fuori - l'accesso all'interno è ovviamente proibito severamente - abbastanza obsoleto. Costruito alla fine del secolo scorso come sede per le assicurazioni Lloyds, dal 1918 è la sede di uno dei più terribili servizi segreti della storia. Chi lo ha visitato - non di propria volontà - racconta di un labirinto di corridoi lunghissimi e di uffici arredati in stile anni '50. Dentro, nei sotterranei, c'è anche una prigione - dove, tra gli altri, è stato rinchiuso Solzhenicyn, che l'ha descritta nell'«Arcipelago Gulag» - e anche un piccolo, ma interessantissimo museo.

Negli ultimi anni, con la riduzione dei finanziamenti, diversi palazzi della stessa epoca sono bruciati a Mosca e nelle altre città russe. L'anno scorso un violentissimo incendio ha distrutto quasi completamente il ministero della Marina, adiacente al palazzo sulla Lubianca. E sei mesi fa a Samara, sul Volga, 56 persone sono morte in un rogo terrificante nella sede della polizia. [a. z.]



Il palazzo della Lubianka, sede dei servizi di sicurezza russi

ANCORA TERRORE IN COLOMBIA



Autobomba dei narcotrafficanti fa strage a Bogotà: sette morti

BOGOTÀ. Un'autobomba è esplosa ieri mattina nella capitale colombiana, uccidendo 7 persone e ferendone 45. La bomba, 70 chili, ha devastato una palazzina e un ristorante nell'elegante quartiere di Santa Barbara, lasciando un cratere profondo un metro. È stato il più sanguinoso attentato dal '93, quando una campagna di sangue dei narcotrafficanti si concluse con il disfacimento del cartello di Medellin. Secondo il sindaco Enrique Penalosa, l'attacco è la risposta alla decisione del governo di concedere l'estradizione ai narcotrafficanti ricercati negli Stati Uniti. [Agi]

Ronchi: la nostra richiesta sarà accolta. Amato scherza: «Cosa ne sarà della mia vecchia storica Panda?»

Tregua in vista per la benzina senza piombo

Bruxelles pronta ad accettare la proroga sino al 2003



Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

Aria di tregua tra Roma e Bruxelles sul divieto di vendere benzina super dal 1° gennaio dell'anno prossimo. La richiesta dell'Italia di ritardare di tre anni il «divieto di super» continua a non convincere la direzione generale Ambiente della Commissione europea, che fa capo alla Commissaria svedese Margot Wallstrom, ma sembra invece trovare accoglienza migliore in altre direzioni generali dell'esecutivo comunitario.

La soluzione che alla fine verrà trovata a Bruxelles sarà quindi con ogni probabilità quella di concedere una proroga, al limite per periodi più brevi rispetto a quelli richiesti. Ma per avere la certezza dello scampato pericolo per milioni di automobilisti bisognerà ancora aspettare qualche settimana, visto che la Commissione deciderà al massimo entro metà dicembre.

A Roma, comunque, sono molti i ministri che si dicono sicuri che l'atteso «sì» della Commissione arriverà presto. Lo afferma prima di tutto il titolare dell'Ambiente Edo Ronchi: «Credo che la deroga di tre anni che abbiamo chiesto sarà accolta. Non bisogna avere paura del 1° gennaio 2000».

Anche per il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani «nessuno è tenuto alle cose impossibili. Ci sarà una soluzione ragionevole come ha detto il presidente della Commissione europea Romano Prodi». E a Prodi si appella anche il ministro per le Politiche comunitarie Enrico Letta dicendo che la proroga «sarà concessa» e che l'atteggiamento della Commissaria Wallstrom è «irresponsabile e negativo». L'unico che Romano Prodi ieri ha avuto occasione di incontrare davvero a Bruxelles, il ministro del Tesoro Giuliano Amato, se la cava con una battuta: «Ho chiesto a Prodi notizie sul futuro della mia storica Panda».

> «La cifra di 1,5 milioni di autoveicoli che si bloccheranno non convince appieno la Commissione Ue»

Il nodo del contendere sono per il momento le motivazioni avanzate dall'Italia per chiedere il rinvio. La direttiva che stabilisce il divieto di vendere super dal 2000 per ridurre l'inquinamento da gas di scarico - che nel settembre '98 era stata approvata anche con l'assenso dell'Italia - prevede anche una proroga massima di cinque anni alla sua applicazione in due casi precisi: se la direttiva provocasse «gravi difficoltà socioeconomiche» oppure se non comportasse «complessivamente benefici sotto il profilo ambientale o sanitario a causa, tra l'altro, della situazione climatica» di un Paese. Proprio il costo insostenibile che un ricambio radicale del parco macchine comporterebbe, è il motivo per cui l'Italia ha chiesto una deroga di tre anni.

Nella lettera spedita dal nostro governo a Bruxelles il 22 luglio scorso si sostiene che l'applicazione immediata della direttiva «causerebbe la rottamazione di circa 6 milioni e mezzo di veicoli» la cui sostituzione costerebbe nel complesso ai loro proprietari, concentrati soprattutto nelle regioni meridionali, circa 207 mila miliardi di lire». Il documento italiano ammette anche che su oltre due terzi di queste auto si potrebbero fare modifiche adatte a farle circolare usando benzina verde, ma evidenzia comunque che questi interventi costerebbero circa 131 mila miliardi, e per il privato avrebbero «costi difficilmente compatibili con il valore residuo dei veicoli». Ma la cifra di 5,5 milioni di auto - o nell'ipotesi più ottimistica di 1,5 milioni - che senza benzina super non potrebbero più circolare non convince i tecnici della Commissaria Wallstrom. Secondo loro tra interventi sulle auto e uso di opportuni additivi al carburante senza piombo il problema sarebbe praticamente risolto e quindi non esisterebbero i presupposti per concedere la proroga. A questo si aggiunge che, sempre secondo la Wallstrom, una deroga nell'applicazione della direttiva darebbe un pessimo segnale agli Stati membri. Non a caso la direzione Ambiente appare intenzionata a respingere richieste di proroga analoghe o superiori a quella italiana avanzate da Spagna, Grecia, Portogallo (ma in questo caso per il contenuto di zolfo e non di piombo) e vorrebbe autorizzare la proroga chiesta da Parigi solo per i Territori d'Oltremare e non per la Francia metropolitana. E anche sulla possibilità di trovare un accordo politico, i collaboratori della Wallstrom sembrano avere molti dubbi. «La decisione - ripetono - è di natura tecnica e non politica».

La posizione della direzione Ambiente è adesso al vaglio delle altre direzioni generali nella normale procedura di consultazioni tra servizi della Commissione. Entro una settimana questa fase tecnica dovrebbe essere finita e la parola passerà allora ai gabinetti dei Commissari e poi alla stessa Commissione. E in quella sede, con buona pace della Wallstrom, è probabile che le considerazioni politiche prendano il sopravvento su quelle semplicemente tecniche.

LE AUTO IN PERICOLO DA GENNAIO

AUTO IN ITALIA	28,5 milioni
DIESEL	3,4 milioni
BENZINA	25,1 milioni
CATALIZZATE	9,9 milioni
NON CATALIZZATE	15,2 milioni (5,5 fra '84-'87 9,7 fra '87-'92)

AUTO PRODOTTE FRA '87 E '92
9,7 milioni
potranno funzionare anche senza additivi

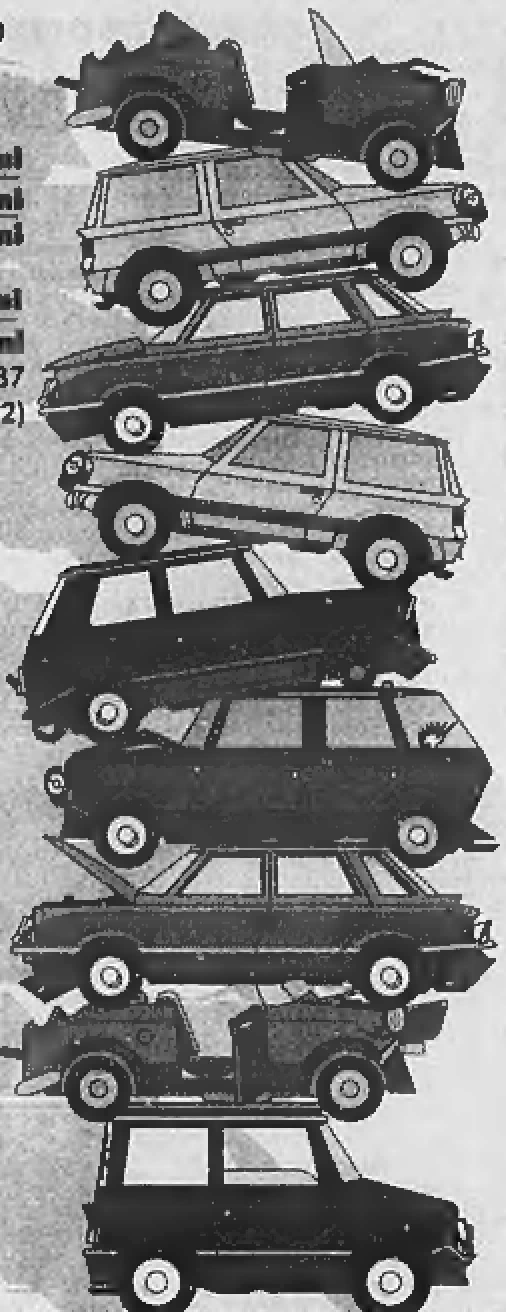
PRODOTTE FRA '84 E '87
3,8 milioni
potranno funzionare grazie agli additivi o con interventi meccanici

PRIMA DELL'84
1,7 milioni
sono le auto a rischio

I LIMITI ALLE EMISSIONI

	Benzina (g/km)	Diesel
CO	1,0	0,50
HC	0,10	-
HC+NOx	-	0,30
NOxx	0,08	0,25
Particolato	-	0,025

CO=Ossido di carbonio
HC=Idrocarburi ricombusti
NOx=Ossidi di azoto



Il prezzo sale ancora

Carpi non rinuncia a negoziare «Ma solo se saltano gli scioperi»

Raffaello Masci

ROMA

La benzina è aumentata di nuovo (dalle 5 alle 10 lire a seconda della marca) e ha riassorbito parte dello sconto fiscale elargito dal governo ma, come se non bastasse, sarà difficile trovarla se i benzinai confermereranno gli scioperi (16 giorni) proclamati. Sedici milioni di automobili rischiano di diventare fuorilegge dal gennaio prossimo e 5 milioni a meno sarebbero addirittura da buttare, senza peraltro alcuna «rottamazione» che consenta di alleviare la perdita. Sono, dunque, tempi cupi per gli automobilisti italiani. Ma se questo è lo strappo, ci sia di consolazione sapere che qualcuno sta pensando alla pezza. Innanzi tutto è altamente probabile che l'Italia ottenga una proroga al bando della benzina Super decretato dalla Commissione europea, e che quindi quei 5,5 milioni di veicoli possano godere di una condanna a morte dilazionata. Si tratterebbe - secondo l'Aci - «delle fasce più deboli della popolazione» e questo renderebbe il provvedimento comunitario quantomai inviso. Infatti chi poteva permettersi di cambiare auto l'ha fatto durante la grassa stagione delle rottamazioni ma per l'anno venturo - ha assicurato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi - «non sono previsti dalla finanziaria ulteriori sgravi, in quanto non c'è la copertura». Il governo d'altronde ci ha provato ad alleviare le pene degli automobilisti rinunciando a 30 lire dell'esoso (74% del prezzo alla pompa) prelievo fiscale, ma poiché l'Opec non ci pensa affatto a seguirne l'esempio e ha lasciato che il greggio sfondasse nuovamente la soglia dei 24 dollari al barile, ieri Shell, Tamoil ed Erg hanno «dovuto» riadeguare il listino con aumenti della benzina dalle 5 alle 10 lire. Con sommo disappunto dei consumatori ma anche dei petrolieri i quali hanno denunciato che i consumi sono in caduta: complessivamente dello 0,6% ma a fronte di un aumento del gasolio del 3%, le benzine sono scese del 4,8%. La situazione non può andare avanti così, tant'è che il segretario della Cisl Sergio D'Antoni ha sollecitato l'Autorità per l'Energia ad intervenire «non per tornare a un listino amministrato ma perché il prezzo della benzina va comunque messo sotto controllo, come quello del gas e dell'energia elettrica».

Il problema è che trovare benzina nelle prossime settimane potrebbe essere difficile, se non verranno revocati i 16 giorni di sciopero proclamati dai distributori, anche autostradali. Ieri il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi, che ha la delega in questa spinosa materia, ha detto che il governo è apertissimo al confronto con i benzinai, ma a patto che lo sciopero venga revocato: «Una nuova riunione con gli esercenti verrà convocata solo se si verificherà che c'è disponibilità a discutere anche della revoca dello sciopero - ha detto Carpi - . Se, invece, c'è esigenza di farlo comunque, allora la lascerò sfogare». Il braccio di ferro tra governo e benzinai sul decreto legge che anticipa l'entrata in vigore della liberalizzazione al 2000 per ora è ad un punto morto. Nel corso del fine settimana il sottosegretario Carpi lascia intendere che ci saranno nuovi contatti «ma solo se c'è reale volontà di incontrarsi a metà strada, da una parte revocando lo sciopero e dall'altra modificando il decreto in senso migliorativo». Quale che sia l'esito di questa dialettica, però, pare difficile che possa essere revocata la prima tranche delle agitazioni, prevista tra martedì e sabato prossimi.

IL PRESIDENTE ALESSI CONTRO IL BLOCCO FORZATO

L'Aci propone incentivi permanenti

«L' unico modo per accelerare la rottamazione»



Il presidente dell'Aci, Rosario Alessi

intervista

Renzo Villare

AVVOCATO Alessi, come presidente dell'Automobile Club d'Italia può dirci come mai si è scoperto improvvisamente, per le notizie non rassicuranti arrivate da Bruxelles che, secondo una direttiva europea, dal 1° gennaio 2000 la benzina con piombo, sarà messa al bando?

«Non è esatto. Il Governo era perfettamente a conoscenza del problema, ma solo all'ultimo momento (31 agosto) ha chiesto una proroga di tre anni della direttiva. Tale proroga finora non è stata concessa. Per questo in mattinata ho mandato un telegramma a Romano Prodi nella sua veste di presidente dell'Unione europea, in cui chiedo un incontro urgente per esporgli le forti preoccupazioni degli italiani in relazione all'ipotesi di una mancata concessione della proroga».

In questo caso che cosa accadrebbe?

«Per alcuni milioni di automobilisti che hanno vetture che devono usare benzina con il piombo si creerebbero gravi problemi. L'Aci è decisamente favorevole ad un riequilibrio del parco attraverso misure, sempre più urgenti, volte ad incrementare non la quantità, ma la qualità delle auto, a tutto vantaggio dell'ambiente e della sicurezza. E' però altrettanto decisamente contrario ad ogni tentativo che costringa quanti possiedono auto vecchie a cambiare vettura, restringendo progressivamente la libertà di circolazione. Per due motivi: perché è ingiusto, visto che possedere un'auto, anche se vecchia e non catalizzata, non è mai stato e non è ancora un reato; perché colpisce prevalentemente le fasce sociali più deboli».

Perciò è stata chiesta la proroga di tre anni alla direttiva comunitaria che, invece, altri Paesi rispetteranno?

«Tenga presente che la direttiva consentiva richieste anche più lunghe, fino a cinque anni. Noi, con altri Paesi europei in analoghe condizioni di età del parco automobilistico, abbiamo fatto una richiesta che può essere definita moderata. Spagna e Grecia, ad esempio, ne hanno chiesti cinque».

Che cosa farà l'Aci?

«Stiamo studiando come evitare che questo passaggio ricada sugli utenti e sul loro diritto di mobilità. Ecco perchè ai divieti indiscriminati, ai blocchi della circolazione programmati - inutili per la lotta all'inquinamento, ma fortemente penalizzanti per milioni di cittadini - l'Aci contrappone la richiesta di una rinnovata politica di incentivi. Le auto non catalizzate in Italia sono quasi 16 milioni. Non possono essere sostituite in breve tempo e nemmeno è giusto bloccarne la circolazione. Si può solo accelerarne la sostituzione rendendo permanente un sistema di incentivi alla rottamazione. Questo discorso va affrontato subito. Non comporterebbe una maggiore spesa per lo Stato. Anzi, finirebbe per guadagnarci».

E se non si facesse nulla?

«Ci troveremo presto di fronte ad una emergenza ancora più grande. Perchè alle auto non catalizzate si aggiungeranno ben presto quelle catalitiche della prima generazione, che hanno ormai pressoché esaurito la capacità di trattenere le sostanze inquinanti. Si tratta di oltre 4 milioni di vetture immatricolate negli anni '93, '94 e '95. In conclusione, bisogna puntare a rottamare almeno 3 milioni di auto all'anno in modo da sostituire entro il 2005 - perchè tre anni di proroga non saranno sufficienti - quasi tutte le vetture non catalizzate oggi in circolazione. Se, invece, si procederà ai ritmi attuali, per la stessa operazione ci vorranno almeno 15 anni».

L'Aci parla di incentivi. Ma il ministro Ronchi ha detto che nel 2000 non ce ne potranno essere perchè non previsti dalla Finanziaria, quindi senza copertura. E allora?

«Cose che si dicono essere impossibili vengono poi attuate di fronte alla necessità del momento. Ecco un esempio personale. La parziale defiscalizzazione della benzina, da me proposta in agosto, fu definita impossibile. Oggi, vista la necessità, è stata invece giustamente applicata dal Governo, con 30 lire in meno al litro».

Si salvano Tipo e Testarossa

Nessun problema anche senza catalizzatore



Il ministro per l'Industria Bersani

Michele Fenu

TORINO

Il terrore corre sul filo degli ottani. E la gente si interroga: senza Super andrò a piedi? In realtà, proroghe o no, il pericolo è limitato, di certo non riguarda tutte le vetture prive di catalizzatore, cioè prodotte prima del 1° gennaio 1992, data in cui è scattato l'obbligo per le Case di costruire solo auto ecologiche, a benzina verde, senza piombo: carburante indispensabile per non deteriorare la marmitta catalitica.

Su circa 15 milioni di veicoli non catalizzati, quelli maggiormente a rischio sono, più o meno, un milione e 700 mila. Tutti gli altri possono adoperare la «verde», i quasi dieci milioni prodotti tra il 1987 e il 1989 senza alcun problema, quelli realizzati tra l'84 e l'87 - 3,8 milioni - con qualche accorgimento chimico o tecnico.

Vogliamo fare qualche esempio tra le vetture prive di catalizzatore che possono usare tranquillamente la benzina verde? Ecco le Alfa 33 o 164 prodotte dal '90, la Ferrari Testarossa, le Fiat Spider Europa 2000 come le Croma 1600-2000, la 127 (non con il motore 1050), la Uno 1500, le Tipo 1100, 1400 e 1600, la Panda (750, 900 e 1000), la Ford Fiesta 1.0 (dall'1/8/1986 addirittura), la Lancia Thema 2000, le Mercedes 190 o 230 E (dal 1985), la Vw Golf 1800. C'è da dire che alcune Case hanno adeguato i motori delle loro vetture, magari non di tutte, prima dei tempi previsti ed è quindi consigliabile, in ogni caso, rivolgersi direttamente al costruttore per avere le informazioni desiderate sul modello che si ha.

Gli accorgimenti chimici o tecnici. E qui occorre una breve spiegazione. Il piombo aveva una sua ragion d'essere: è un ottimo antidetonante (permette cioè di far funzionare motori molto compressi senza «picchiare in testa») ed è un buon lubrificante, favorendo lo scorrimento degli steli delle valvole nelle loro sedi ed evitando il cosiddetto «grippaggio». Il problema si risolve miscelando con il pieno di «verde» speciali additivi disponibili sul mercato: esercitano una azione protettiva analoga a quella del piombo. E, del resto, già sono in commercio benzine senza piombo che li hanno dall'origine.

Altra soluzione, magari senza rinunciare all'additivo, è di compiere piccoli interventi di messa a punto. Come ritardare l'anticipo dell'accensione, cioè l'istante in cui le candele scoccano la scintilla che deve provocare lo scoppio della miscela aria-benzina nella camera di combustione: ciò per evitare che il motore «picchi in testa» (a lungo andare si può bucare un pistone). Chiaro che bisognerà accontentarsi di prestazioni meno brillanti. E' un'operazione che ogni meccanico è in grado di compiere in pochi minuti.

Resta il milione e 700 mila auto nate prima dell'84. Qui il rischio è reale, o perché hanno motori sportivi, molto «compressi» e ad alte prestazioni, o perché si tratta di modelli veramente vecchi (gli interventi dovrebbero essere radicali e quindi costosi) per non dire antichi. Ma, secondo i tecnici inglesi della federazione dei club storici, queste vetture conservano una «memoria del piombo» che consentirebbe loro, facendo ogni tanto un «pieno» di Super, di continuare a operare. Non dimentichiamo che, secondo le direttive europee, ogni Paese potrà continuare a vendere una quantità di benzina con piombo pari allo 0,5% del totale distribuito. Come dire, da noi, circa 150 milioni di litri. Ma il discorso è un altro: auto storiche a parte, le altre rappresentano un pericolo per inquinamento e sicurezza. Comunque, anche in tale caso, conviene rivolgersi ai costruttori. E sperare.

Per la moto meno difficoltà

I motori delle marche più avanzate possono già cambiare alimentazione

ROMA

La prossima scomparsa della benzina super addittivata con piombo tetraetile non sarà gradita ai possessori di moto di elevate prestazioni (la Federazione motociclistica italiana chiede all'Ue una proroga di tre anni), ma il problema dovrebbe rivelarsi meno traumatico di quanto possa apparire ad una prima valutazione, fatta soprattutto prendendo come riferimento il rapporto di compressione dei propulsori delle moto di più elevate prestazioni dell'attuale generazione. Innanzitutto va precisato che sul nostro mercato ci sono due marchi, Bmw e Harley Davidson, che propongono modelli di moto i cui propulsori sono stati concepiti per funzionare con benzina super senza piombo. I Bmw, inoltre, sono già equipaggiati di catalizzatore. Per gli altri motori di punta nella lista degli ipersportivi attuali, l'avanzata configurazione delle loro camere di combustione a quattro valvole, le accensioni elettroniche dell'ultima generazione e, in qualche caso, l'alimentazione ad iniezione elettronica consentono di passare alla super senza piombo senza grossi rischi che insorgano fenomeni di detonazione. Certo, sarebbe meglio che anche in Italia, come già in gran parte di Europa, i signori del petrolio si degnassero di commercializzare benzina super senza piombo da 98 ottani, ma quella da 95 a nostra disposizione, nel peggiore dei casi, ci costerà solo una leggera modifica dell'anticipo di accensione, che andrà eventualmente ritardato, e la rinuncia conseguente ad una modesta aliquota di CV. Questa evenienza potrebbe materializzarsi solo nel caso di motori con rapporto di compressione molto elevato, attorno a 11:1, e alimentati a carburatori. Come noto, la scomparsa del piombo tetraetile dalla super ne ha diminuito il potere lubrificante, per cui si registrerà necessariamente un incremento dell'usura delle sedi valvole, ove siano realizzate con la classica lega in bronzo, ma molti motori hi-tech dell'attuale generazione sono già stati aggiornati anche in questo senso. [b. d. p.]

La seconda città cecena strangolata da due settimane di assedio. Per la prima volta Mosca ammette «errori» nella guerra

La bandiera bianca sventola a Gudermes

Il Consiglio degli anziani concorda la capitolazione ai russi

Anna Zafesova

MOSCA

Gudermes, la seconda città [illegible]na, sta per arrendersi all'esercito russo. Ieri la capitolazione è stata concordata dal comando militare e dal consiglio degli anziani della città, che ha deciso [illegible] di salvare i suoi abitanti dagli incessanti bombardamenti dell'aviazione federale. Gli anziani - che nel Caucaso godono di un ruolo eccezionalmente grande - hanno anche permesso alle truppe russe di compiere la «zacistka», il rastrellamento [illegible] città per stanare circa un migliaio di guerriglieri islamisti ancora nascosti.

Sarà il primo grande centro che i russi riusciranno ad occupare dopo 6 settimane di guerra. Gudermes è da due settimane stretta in un semicerchio di assedio, senza riscaldamento né gas, che i militari hanno promesso di riaccendere. Ma [illegible] tutta la Cecenia a trovarsi [illegible]e stesse condizioni, e la resa non è stata dettata solo da queste. Gudermes da tempo cerca autonomia [illegible]petto agli islamisti e al governo centrale. Oltre agli anziani il potere viene detenuto dal muftì locale, considerato un [illegible]derato rispetto ai fondamentalisti, e in aperto contrasto con Grozny.

Nonostante la resa, Gudermes ieri [illegible] stata di nuovo bombardata dall'aviazione russa, come le altre città cecene. Nelle ultime 24 ore sono stati compiuti 70 raid aerei sul territorio ceceno, e [illegible] oculari hanno raccontato che i russi hanno bombardato il mercato di Mesker-Yurt, facendo 8 morti e almeno 60 feriti. Bombe sono cadute anche nel centro di Grozny.

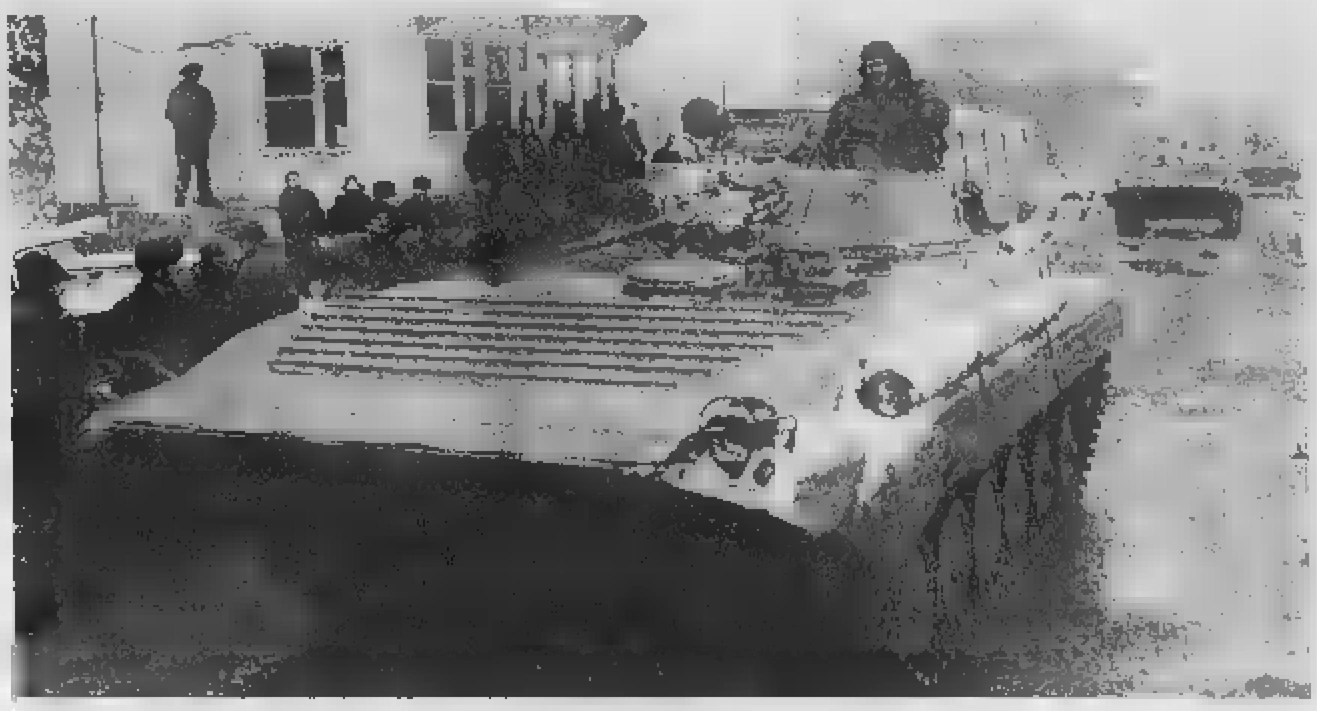
Mosca è fermamente intenzionata ad andare avanti. Il generale Shamanov, comandante del fronte ceceno, ieri ha di nuovo minacciato [illegible] dimissioni - insieme [illegible] altri comandanti - nel [illegible] i politici decidano di intromettersi e fermare la guerra per avviare un negoziato.

[illegible] vertice russo comunque appare spaccato, anche se le «colombe» sono chiaramente in minoranza. Ieri per la prima volta un dirigente russo - il primo vice-responsabile dell'Amministrazione presidenziale Igor Shabdrasulov - ha ammesso «e[illegible]ri tragici» commessi dai russi in Cecenia. «Proviamo dolore per questi errori - [illegible] dichiarato - e ne assumiamo tutta la responsabilità».

Ma i «falchi», appoggiati dal 60 per cento dei russi che sostengono l'azione militare in Cecenia, per ora prendono il sopravvento. Ieri Mosca ha rifiutato per l'ennesima volta un'offerta di mediazione nei negoziati proveniente dall'Osce. Anzi, i russi hanno proibito agli inviati Osce di visitare la Cecenia per stabilire la reale portata [illegible] danno alla popolazione. «Conosciamo - ha commentato il capo della mis[illegible]e, Kim Traavik - la posizione di Mosca, secondo la quale la situazione nel Caucaso è un affare interno russo e non prevede alcuna partecipazione della comunità internazionale».

Una soluzione con la quale Traavik non è d'accordo: [illegible] lui, la situazione dei 200 mila profughi dalla Cecenia è «grave» e richiede un intervento immediato della comunità mondiale. La missione dell'Osce ha visitato l'Inguscezia, dove sono raccolti i profughi, e ha riscontrato una situazione da catastrofe umanitaria: vivono accampati in tende con [illegible] gradi sotto zero, manca l'acqua potabile, i viveri e i soccorsi medici.

Interventi che [illegible] fanno che esasperare gli umori antioccidentali in una Russia irritata per quella che considera un'ingerenza nei suoi affari interni. Ieri Mosca ha reagito in maniera violentissima alla notizia che Ilias Akhmadov, «ministro degli Esteri» della non riconosciuta Cecenia indipendente, abbia visitato la Francia: [illegible] l'ambasciatore francese a Mosca, Hubert Colin de Verdière, è stato convocato al ministero degli Esteri russo per ricevere una nota di protesta. Il viceministro Alexandr Avdeev ha ammonito Parigi che sta «giocando con il terrorismo» [illegible] che questo gesto può «avere [illegible] effetto negativo» sui rapporti tra i due Paesi. Il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine ha replicato che Akhmadov «naturalmente poteva venire in Francia e gli abbiamo detto che sarebbe stato ricevuto e ascoltato». E la settimana prossima il dirigente ceceno è atteso a Praga.



Una colonna di carri armati russi passa il confine tra Cecenia e Inguscezia, dove la situazione dei profughi si fa sempre più tragica

Brucia il cuore dell'ex Kgb

Misterioso incendio alla Lubianka

MOSCA

Era il so[illegible] di generazioni di sovietici e russi: che la Lubianca andasse a fuoco. Ieri per qualche minuto era sembrato che si stesse per realizzare: il tetro e imponente palazzo [illegible] ha ospitatato il temibile Kgb e ora accoglie i suoi eredi ha preso fuoco. Il segnale d'allarme è arrivato ai pompieri di Mosca alle 2.15 del mattino di giovedì, provocando subito lo stato di massima mobilitazione.

Pochi minuti dopo il comandan[illegible] dei pompieri della capitale, il generale Leonid Korotchik, arrivava sul posto per guidare in persona le operazioni di soccorso. Mentre decine di macchine rosse con i lampeggianti e le sirene si precipitavano verso la Lubianca, l[illegible] - in pieno centro di Mosca, a 500 metri dal Cremlino - veniva transennata per impedire l'accesso ai curiosi. Il fuoco si era sviluppato in una delle stanze al primo piano dello storico palazzo della Lubianca, per poi estendersi all'ufficio adiacente e al corridoio. In pochi secondi attraverso i condotti della ventilazione le fiamme erano arrivate anche al secondo e al terzo piano. Una situazione difficile: i pompieri hanno attribuito all'incendio la quarta categoria di gravità (su una scala di cinque gradi).

> Alcuni feriti tra i funzionari che lavoravano in piena notte

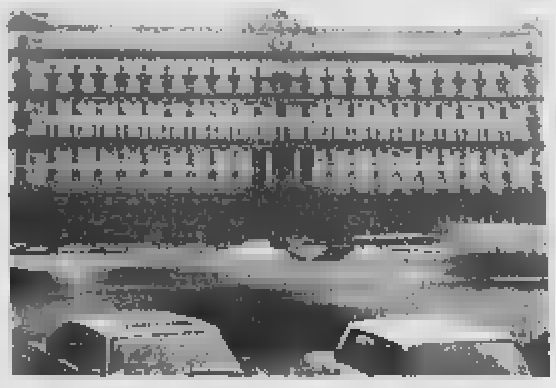
L'Fsb, il servizio federale di sicurezza, come si chiama adesso il servizio segreto russo, non dorme mai: nonostante l'ora nel palazzo erano rimasti numerosi funzionari. Pompieri con maschere di ossigeno sono entrati nell'edificio per cercare di aiutare gli uff[illegible]iali: 10 persone che non potevano più uscire dalle stanze accerchiate dal fuoco e dal fumo, sono state evacuate attraverso le finestre e le scale di emergenza. Tre dei soccorsi dopo le prime cure mediche sono stati rimandati a casa. Un ferito è invece stato ricoverato in condizioni gravi: ha ricevuto un'ustione delle vie respiratorie.

Alle 3.44, un'ora e mezzo dopo lo scoppio dell'incendio, le fiamme sono state domate. Il danno è relativamente ridotto: 60 metri quadrati di uffici completamente bruciati. Oltre agli uomini, [illegible] preoccupazione dei dirigenti dei servizi era, naturalmente, per gli archivi. Poche ore dopo un portavoce dell'Fsb aveva però annunciato, con evidente sollievo, che le carte importanti non avevano sofferto dalle fiamme.

Rimane il mistero sulle cause dell'incendio nell'edificio [illegible] misterioso e più protetto di tutta la Russia. I pompieri, dopo aver esaminato le stanze distrutte dalle fiamme, hanno escluso - «per ora», sottolineano i portavoce del servizio segreto - ogni ipotesi dolosa. Per il momento la speciale commissione d'inchiesta organizzata nella mattinata di ieri sta indagando [illegible] due ipotesi: corto circuito oppure violazione [illegible] norme antincendio, oppure, in altre parole, una sigaretta non spenta a dovere.

Del resto, il palazzo della Lubianca appare da fuori - l'accesso all'interno è ovviamente proibito severamente - abbastanza obsoleto. Costruito alla fine del secolo scorso come sede per le assic[illegible]zioni Lloyds, dal 1918 è la sede di uno dei più terribili servizi segreti della storia. Chi lo ha visitato - non di propria volontà - racconta di un labirinto di corridoi lunghissimi e di uffici arredati in stile anni '60. Dentro, nei sotterranei, c'è anche una prigione - dove, tra gli altri, è stato rinchiuso Solzhenicyn, che l'ha descritta nell'«Arcipelago Gulag» - e anche un piccolo, ma interessantissimo museo.

Negli ultimi anni, con la riduzione dei finanziamenti, diversi palazzi della stessa epoca sono bruciati a Mosca e nelle altre città russe. L'anno scorso un violentissimo incendio ha distrutto quasi completamente il ministero della Marina, adiacente al palazzo sulla Lubianca. E sei mesi fa [illegible] Samara, sul Volga, 56 persone sono morte in un rogo terrificante nella sede della polizia. [a. z.]



Il palazzo della Lubianka, sede dei servizi di sicurezza russi

Eltsin, Natale a Betlemme

«Invitato dal patriarca ortodosso e da Arafat»

MOSCA

Le celebrazioni del Natale in Terra Santa potrebbero [illegible] importante «coda» simbolica. Il sette gennaio, infatti, il Presidente russo Boris Eltsin potrebbe visitare Betlemme, la città in cui nacque il Cristo. Ma non si tratterà di un omaggio alla Befana: la gerarchia della Chiesa ortodossa non [illegible]cettò mai l'introduzione del calendario gregoriano, ed ancor[illegible] è ferma [illegible] calendario giuliano, in ritardo di tredici giorni rispetto a quello che è ormai il calendario laico riconosciuto nel mondo intero.

La visita di Eltsin a Betlemme, nel giorno del Natale ortodosso, avrebbe dunque un valore fortemente simbolico per decine di milioni di credenti delle chiese orientali. A parlare della visita è stato Andrej Loginov, uno dei collaboratori dello staff presidenziale di Eltsin, secondo cui il leader del Cremlino sarebbe stato invitato [illegible] Terra Santa dal patriarca ortodosso di Gerusalemme e dal presidente dell'Autorità autonoma palestinese, Yasser Arafat.

Eltsin, [illegible] salute a[illegible] malferma malgrade l'età non vener[illegible] (ha [illegible] anni) era rientrato a Mosca martedì dopo un periodo di riposo a Sochi, sul Mar Nero. [illegible]a da allora non si è [illegible] recato in ufficio al Cremlino, preferendo restare nella sua «Dacia operativa» nel villaggio di «Gorki-9», alle porte di Mosca riservato ai massimi dirigenti. È lì che ha ricevuto il premier Vladimir Putin per discutere della guerra in Cecenia. La settimana prossima Eltsin dovrebbe partecipare ad Istanbul al vertice dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), dove le pressioni per far cessare il conflitto nel Caucaso saranno certamente forti.

L'idea del pellegrinaggio in Terra Santa è sorta probabilmente per restituire un po' di popolarità al Presidente, sempre meno amato dai concittadini. In [illegible] sondaggio pubblicato dalla rivista «Versija», Eltsin è stato riconosciuto come «il politico più corrotto, interessato e disonesto» dal 17 per cento degli intervistati, «staccando» decisamente i «concorrenti». [e. st.]

ANCORA TERRORE IN COLOMBIA



[illegible] strage [illegible] Bogotà: sette [illegible]

BOGOTÀ. Un'autobomba è esplosa ieri mattina nella capitale colombiana, uccidendo 7 persone e ferendone 45. La bomba, 70 chili, ha devastato una palazzina [illegible] un [illegible] nell'elegante quartiere di Santa Barbara, lasciando [illegible] cratere profondo un [illegible]. È [illegible] il più sanguinoso attentato dal '93, quando una campagna di sangue dei narcotrafficanti si concluse con il disfacimento del cartello di Medellin. Secondo il sindaco Enrique Penalosa, l'attacco è la risposta alla decisione del governo di concedere l'estradizione ai narcotrafficanti ricercati negli Stati Uniti. [Agi]

Il divorzio era già deciso. Separati in casa, non dormivano insieme da 18 mesi

«John John, il matrimonio era finito»

Il Daily Mail: colpa di Carolyn, era cocainomane

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

La «maledizione dei Kennedy», forse, aveva già colpito prima che il Piper Saratoga di John John precipitasse la sera del 16 luglio, mentre con la moglie Carolyn e la cognata Lauren Bessette si dirigeva verso quel feudo di famiglia che è Martha's Vineyard. Ora si dice, infatti, che quel matrimonio «da favola» era in realtà miseramente fallito; che Carolyn, oltre che tremendamente - e a torto - gelosa del marito, era anche cocainomane; che ormai da 18 mesi il talamo nuziale era freddo; insomma che del matrimonio restavano soltanto le parvenze esteriori. Non più di 48 ore prima del volo fatale, secondo la ricostruzione fatta da alcuni amici della coppia, John John aveva deciso di divorziare da Carolyn; e fu soltanto per le insistenze di Lauren che partirono tutti insieme, quel giorno, dall'aeroporto di Caldwell.



John Kennedy Jr e Carolyn Bessette felici il giorno del loro matrimonio all'uscita dalla chiesa di Cumberland Island

La ricostruzione di quel dramma matrimoniale è stato fatta da un giornale inglese, il «Daily Mail», che sembra in questo modo confermare altre notizie di fonte americana emerse dopo il tragico incidente dell'estate scorsa. Basta pensare al testamento di Kennedy, che ha lasciato tutto ai figli della sorella Caroline e poco - soltanto la casa - alla moglie; e all'intenzione della famiglia Bessette di fare causa per la morte di Carolyn e Lauren. Già due giorni prima della loro morte i due si era definitivamente separati, afferma il giornale: persino l'estremo tentativo di salvare il salvabile, attraverso fitti incontri con un consulente matrimoniale, erano falliti. Da due giorni i due non si vedevano: vivevano ormai separati. E infatti Carolyn arrivò all'aeroporto in taxi, non con il marito.

«E' finita, non ce la faccio più», avrebbe confessato John John a un vecchio amico che resta però innominato. Ormai le loro liti - anche in pubblico - erano continue e i tabloid pubblicavano regolarmente le immagini delle loro scenate in strada. Il problema, si dice ora, fu la difficoltà di Carolyn ad amalgamarsi nel mondo della Camelot kennediana: rapidamente fu travolta dalle pressioni della sua nuova esistenza e, mentre John John lavorava alla sua rivista «George», [illegible] riprese una vecchia abitudine, quella di sniffare coca. Non era un segreto, lo aveva sempre fatto fin da quando lavorava alle relazioni pubbliche di Calvin Klein. Ma più il marito la invitava a smettere, più lei insisteva. «Un giorno andai a prendere John - racconta l'amico citato dal giornale inglese - e lei aprì una bustina da cui versò la polverina. La lavorò con una lametta [illegible] piastra di marmo e [illegible] a sniffare con una cannuccia d'argento. [illegible] offrì anche a noi: ma non c'interessava, e allora [illegible] ne prese [illegible].

La cocaina fu l'elemento che fece precipitare la crisi matrimoniale. Se non [illegible] nelle braccia della droga, lei [illegible] tremendamente depressa. Il rapporto diventò sempre più difficile. [illegible] 18 mesi - scrive il «Daily Mail» - dormivano in letti separati: lei nella stanza degli ospiti, lui da solo nel grande letto matrimoniale». Quando ci si rifà ai segreti d'alcova non si sa mai se crederci o no; ma da quest'ondata di rivelazioni emerge l'immediata conseguenza, la gelosia di Carolyn. Convinta a quel punto che il marito la tradisse - e apparentemente quello non fu mai il [illegible] - da una parte lo provocava («Liquidami, e diventerai un'altra barzelletta dei Kennedy») e dall'altra lo faceva pedinare da investigatori privati alla ricerca di buoni motivi di divorzio.

Certo, perchè dietro quella vicenda c'era anche il dio denaro, con un contratto prematrimoniale che in caso di divorzio per colpa di lei avrebbe appena intaccato la fortuna dei Kennedy. Mese dopo [illegible] la situazione peggiorò, Carolyn sempre più frequentemente assente da casa, John John [illegible] so nel lavoro. Neppure il consulente matrimoniale riuscì a rappezzare un'unione che era ormai - da parte di lei - in [illegible] agli avvocati. Di qui, il 14 luglio, la drammatica decisione di Kennedy; e se non fosse stato per Lauren, per la [illegible] insistenza a farsi portare con la sorella a Martha's Vineyard, forse quella tragica storia di Camelot sarebbe finita lì.

Undici anni, aveva aiutato la sorella di 5 a svestirsi. Il giudice: gli è stato negato il diritto a un rapido processo

Libero il bambino svizzero accusato di incesto

L'accusa americana cade per motivi formali, oggi torna in patria

Franco Pantarelli
NEW YORK

Gli abitanti di Golden, città del Colorado, non avevano mai visto tanti giornalisti stranieri in vita loro. Erano venuti a dozzine da molti Paesi europei per seguire la vicenda di Raoul Wuthrich, il ragazzino svizzero-americano accusato di molestie sessuali nei confronti della sorellina di [illegible] anni. Il giudice, forse anche lui intimidito da quella massiccia presenza che testimoniava l'eco della rabbia suscitata in Europa dall'episodio, ha deciso di far cadere le accuse contro Raoul e di scarcerarlo. Ieri sera il ragazzino ha dormito in casa del console svizzero in Colorado, Walter Wyss, e oggi dovrebbe prendere l'aereo per andare a casa. La motivazione del giudice è stata che a Raoul era stato negato il diritto a un rapido processo, una motivazione che se applicata in Italia svuoterebbe all'istante le prigioni.

Era nata male, questa storia, e si era sviluppata peggio. A dare il via al caso era stata una signora di Evergreen, un sobborgo di Golden, vicina di casa dei Wuthrich. Lei amava sbirciare dalla finestra e un giorno ha visto Raoul in giardino che toglieva le mutandine alla sorella. Immediata segnalazione alla polizia e gli agenti, il 30 agosto scorso, piombano in forze, di sera, a casa dei Wuthrich, sbattono giù dal letto Raoul e lo portano via [illegible] tanti complimenti. Lui, una volta appreso il motivo del [illegible] arresto, [illegible] che stava soltando aiutando la sorellina a fare pipì, ma la giustizia non sente ragioni. Gli viene negata la libertà su cauzione e quando è il momento di presentarlo davanti al giudice appare incatenato come se fosse un terrorista.

Ora il giudice ha deciso di porre fine a questa storia, attaccandosi an una questione tecnica: quello del diritto ad essere processato [illegible] 60 giorni. Da quando dovevano cominciare ad essere calcolati? Gli avvocati assunti dai genitori di Raoul - prima di andarsene in Svizzera con la bambina «vittima» e con le loro altre due figlie per evitare ulteriori strascichi - sostenevano che i 60 giorni partivano dall'8 settembre, cioè dal giorno in cui l'accusa era diventata formale; il procuratore della contea di Jefferson, di cui Golden fa parte, diceva invece che dovevano cominciare da lunedì scorso, quando Raoul è stato incriminato. Il giudice James Zimmermann ha dato ragione alla difesa e così il caso è chiuso. Ma non ci vuole molto a immaginare che in questo modo Zimmermann abbia voluto ripristinare un po' di quel buon senso venuto repentinamente meno grazie alle sbirciate della vicina dei Wuthrich.

«Sto bene - ha detto Raoul - ma sono arrabbiato con loro (cioè con gli accusatori) che mi hanno insultato». «Finalmente torna da me», ha detto sollevata la madre Beverly dalla Svizzera. E il padre Andreas: «E' come uscire da un incubo. Ora faremo di tutto per fargli dimenticare questa brutta storia». Secondo il [illegible] avvocato l'uomo intende richiedere i danni alla contea di Jefferson, ma da lontano. La famiglia infatti non intende più tornare negli Stati Uniti. Nel giardino «incriminato» di Evergreen ora campeggia la scritta «For Sale».

NEW YORK

Giuliani dichiara guerra ai tassisti razzisti

NEW YORK. Rudolph Giuliani, il sindaco di New York, ha dichiarato guerra ai conducenti di taxi della metropoli americana che rifiutano di prendere a bordo clienti di colore: un fenomeno, pare, assai diffuso. Contro questa «violazione dei diritti civili, che costituisce un vero e proprio crimine», il sindaco ha detto di essere pronto a sguinzagliare per la città 160 agenti in borghese con il compito di cogliere i tassisti razzisti in flagrante. Gli agenti lavoreranno a coppie: un bianco e un nero faranno finto di litigare per un taxi. Se l'autista sceglierà il finto cliente bianco, scatterà nei suoi confronti una denuncia e la revoca della licenza. La settimana scorsa l'attore nero Dany Glover, assai noto per la serie di film «Arma fatale» con Mel Gibson, aveva presentato una denuncia contro la commissione municipale dei tassisti per non essere stato accettato da diversi conducenti delle auto gialle, mentre si trovava con la figlia ed alcuni amici. Di qui l'iniziativa di Giuliani, che tuttavia è stata criticata, per primo, proprio da Glover, che tramite il suo avvocato, ha definito quello del sindaco «l'approccio scorretto» al problema. [Ansa-AdnKronos]

E' mancata
[illegible] Casale
anni 47
Lo annunciano la mamma Caterina, fratello don Umberto, sorella Maria Carla con Giacomo e Alessandro e parenti tutti. Funerali in Racconigi venerdì 12 c.m. alle ore 15.
— Racconigi, 11 novembre 1999

Piangono la carissima ELISABETTA gli amici di sempre
Martina e Sergio Abate
Margherita Abrate
Peppo Bo[illegible]
Daniela Chiaté
Laura Costamagna
Mario Delbosco
Renato Dotta
Furio Incisio
Piercarlo Versaghi
— Racconigi, 11 novembre 1999

Per [illegible] nel mio cuore. Addio, [illegible], compagna meravigliosa degli anni più belli. Luciano

Tutta la famiglia Riva [illegible] commossa [illegible]

Sandra e Maurizio con le rispettive famiglie annunciano la scomparsa della loro amatissima mamma
Nunzia Di Biase Villata ved. Montere[illegible]
Un ringraziamento particolare al Personale Medico e Paramedico del reparto 13A dell'Ospedale San Luigi, si ringraziano Marianna e Daniela per le amorevoli cure prestate e tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia. Funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Rita, partendo dal[illegible] Luigi ore 10,30, indi la cara salma proseguirà per Cossila San Giovanni (Biella). [illegible] è partecipazione e ringraziamento
— [illegible], 10 novembre 1999.
La Pieca s.r.l. via Nizza 164 - Torino

Marianna e Daniela commosse abbracciano Sandra e Maurizio.

Vicini al dolore di Maurizio e Sandra: Ida, Sergio, Pina, [illegible].

Riposa nella sua Pollone
Giovanna Mersi Robasto
L'annunciano con infinito rimpianto i figli Paola, Giovanni con Piera, Anna, nipoti e parenti tutti e ringraziano amici e conoscenti che sono vicini in questo triste momento
— Chivasso, 11 novembre 1999.
O.F. [illegible]

Paola Sabre con i familiari è vicina a Angela nel ricordo della carissima ZIA

Franco e Maria, Sebastiano e Pinuccia con le rispettive famiglie sentitamente partecipano al dolore per il decesso della cara zia
Giovanna [illegible] ved. Robasto
— Torino, 11 novembre 1999

Partecipano al lutto: Paola, Bartolo Tancco e famiglia

Maria, Costanzo, Guido e Renata con le famiglie ricorderanno con affetto la zia GIOVANNINA

Troppo presto ci ha lasciati
[illegible] Grazia Balossino
di anni 52
Ne danno il doloroso annuncio i cugini Piero Balossino e famiglia, Afio Ovidio, Bruna Degrandi e famiglie. Funerali [illegible] 13 nella parrocchia di Pezzana (Vc) partendo dall'ospedale Martini (via Tofane), per orario telefonare [illegible] 1/273.40.01.
— Torino, 11 novembre 1999.
O.F. Salca - Tel. 011/273.40.01

E' mancata
Chiarina Val[illegible] ved. Novo
Addolorati lo annunciano: le figlie Liliana o Marina con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Moncalieri sabato 13 corr. ore 10,15 parrocchia S. Maria di Testona
— Avigliana, 11 novembre 1999.

Cristianamente è tornata alla casa del Padre
Pia Corriss
anni 40
Ne danno il triste annuncio Calogero, famiglie Gelardi e Gazzano. Funerali sabato 13 novembre ore 9.15 parrocchia Nostra Signora della Speranza
— Torino, 11 novembre 1999

Vive in Dio per sempre
Stefania Battisti ved. Denicolò
anni 69
Ti ricorderemo sempre. La tua famiglia.
— Torino, 10 novembre 1999
O.F. [illegible] - Torino - Tel. 011.770.01.63

E' mancata
Assunta Montabone in Fiorio Furno
Lo annunciano il marito Angelo, figli e famiglie, le sorelle Maria, Ivana. Funerale sabato 13 ore [illegible] in Alpignano. No fiori. Offerte Ricerca sul cancro.
— Torino, 11 novembre 1999

La famiglia Benini partecipa commossa al dolore dei familiari

E' mancata
Angelina Boffa ved. [illegible]
L'annunciano i figli Giorgio e Caterina con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Trofarello parrocchia Santi Quirico e Giulitta sabato 13 novembre ore 10,30.
— Trofarello, 11 novembre 1999

Vittorio[illegible] Ezio particolarmente vicini ai cari amici Giorgio e Marisa per il grave lutto che li ha colpiti porgono sentite condoglianze

Dopo un esistenza intensa è mancato all'affetto dei suoi cari
Ruggero Righetti
[illegible] danno triste annuncio l'amatissima Olga, il fratello Arrigo con i figli Giovanna e Alberto, Giudina, Dan[illegible] nipoti Chiara e Mario. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle ore 15 nella chiesa di N.S. della Misericordia (Marina) in Sanremo (IM). Il giorno seguente la salma sarà condotta nel cimitero di Oropa (Bi).
— Sanremo, 12 novembre 1999.

Giorgina e Giorgio Rigotti con dolore per la scomparsa dello zio
Ruggero Righetti
— Torino, 11 novembre 1999.

E' mancato
Giorgio Alaria
anni 64
L'annunciano: moglie, figlie, parenti tutti. Per orario funerale telefonare Grappolo a Garrazzo 0123.320030.
— Milano, 10 novembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Esso Italiana prendono viva parte al dolore della collaboratrice Franca Acquarone per la scomparsa della sua cara mamma
Aurora Lugaro
— Torino, 10 novembre 1999.

Non è più tra noi
Adele Settia in Crovari
anni 74
Lo annunciano con infinito dolore il marito Edoardo, la sorella Lina, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per la premurosa assistenza prestata i dottori Caramellino e Bonardi. Funerali in Casalborgone [illegible] 13 [illegible] ore 14.30, Chiesa Parrocchiale
— Casalborgone, 12 novembre [illegible]

Ciao zia DELE, non ti [illegible] mai Franca, Renato, Elisa, Chiara.

Luigina e Cesare ricordano la cara zia DELE con infinito affetto.

Sei sempre con [illegible], Luciana, Renato.

I nipoti Piero e Giuseppe con mamma e papà rimpiangono la cara zia ADELE.

Partecipano al dolore Gina e Silvio Fasciolo unitamente a Vanna e Beppe Alesino

Ci mancherà la tua allegria [illegible] Viano partecipa

Partecipano Carla, Renzo Carbonero

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gian Carlo [illegible]ito
Ne danno il triste annuncio la moglie Sofia, i figli Costantina e Sergio con Manuela, la sorella Franca, parenti tutti. Funerali in Caselle Torinese sabato 13 c.m. nella parrocchia di Santa [illegible] Carlo Cravero. Santo Rosario oggi ore [illegible] Non fiori ma offerte alla Fondazione per la ricerca sul cancro
— Caselle T[illegible], 11 novembre [illegible]

Partecipano al [illegible] Stefano, Antonella e famiglia, Fanny e famiglia e Isa Panero

Partecipano al dolore: Tina, Margherita, Stefano, [illegible], Carlo, Stefania, Carlo, Laura e Silvia

Partecipi al dolore per la scomparsa di
Giancarlo Costantini
Colleghi Amici di Savarent
— Torino, 11 novembre 1[illegible]

Cristianamente è mancata
Luigia Pautasso (Luigina)
ex camiciaia
L'annunciano con grande dolore la cognata Virginia, la nipote Maria Teresa con Gianfranco e Davide. Un particolare ringraziamento a Giovanna e personale della «Residenza Fiorita». I funerali avranno luogo in Giaveno parrocchia S. Lorenzo venerdì 12 novembre ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Giaveno, 11 novembre 1999

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Gentile
Lo annunciano la moglie Marietta, il figlio Giuseppe, la nuora e parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 8.15 parrocchia Madonna di Pompei.
Torino, 11 novembre 1999.
O.F. Angelus (To) - 011/855.3[illegible]

[illegible]

La famiglia Occhiena e Nervo nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di vero cuore tutti coloro che con presenza, scritti, fiori, offerte e preghiere hanno voluto onorare la memoria di
Paolo
Un ringraziamento particolare ai dott. Liboi e al dott. Calpi, ad Ivana e Roberto Ruffino, ad Adriana e Rita Scarpotta per l'amorevole assistenza e a tutto il personale del[illegible] di Vernone. Si ringrazia inoltre il Sindaco e Amministratori del Comune di [illegible], i parroci don Cattaneo e don Gobbo, il Gruppo Storico Vernonese e madrina, gli ospiti del castello di Vernone e Comunità Casa Giardino, l'Associazione Alpini, i Volontari del C.R.I. di Chieri e Gassino, il [illegible] Musicale di Marentino, le [illegible] Azzurra, il Circolo Ricreativo Culturale di Vernone, il Comitato Festeggiamenti Marentinese, i Compagni di Leva, la Protezione Civile, i Carabinieri di Sciolze, i Sindaci dei Comuni Limitrofi, il Circolo Famigliare Agricolo, i Gestori del Tavernone e tutti i Gruppi Storici del Piemonte e Valle d'Aosta
— Vernone, 11 novembre 1999

ANNIVERSARI

1989 — 1999
Valentino Fresia
PAPA' sei sempre nei nostri cuori. Non dimenticheremo ciò che tu sei stato e continuerai [illegible] per noi. Michele, Ezio con tutti i tuoi cari

1988 — 1999
[illegible] Ferrero
Cavaliere del Lavoro
1978 — [illegible]
rag. [illegible] Ferrero
Ricordiamo i nostri [illegible] con tanto affetto e nostalgia pensandoli [illegible] nella pace di Dio. Messe anniversarie: [illegible]/11 ore 18 Chiesa San Benedetto di S. Mauro Torinese, 14/11 ore 11,30 Chiesa Parrocchiale in Cinaglio d'Asti

1998 — [illegible]
Ettore Ferrero
Cavaliere del Lavoro
E' trascorso un anno e La ricordiamo sempre con grande rimpianto [illegible] «Sua Gente».

1988 — 1999
Margherita [illegible]
Cara MAMMA ci manchi tanto. Tuoi figli, nipoti

Elsa Garnero
Giuseppe Garnero
Anna [illegible]
Ricordandovi sempre
— Torino, 12 novembre 1999

1981 — [illegible]
Marco Bione
Sempre al mio fianco

Finisce anche la missione di Angioni, Commissario straordinario per gli aiuti. E dall'Albania rimbalzano veleni

Roma-Tirana, tutto da rifare

Un terremoto nella presenza italiana

[illegible] Molinari
ROMA

La presenza italiana in Albania cambia volto, lasciandosi dietro una coda di ombre [illegible] dubbi velenosi sull'operato del governo. Il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, Marco Minniti, ha annunciato ieri alla commissione Esteri del Senato i cambiamenti: torna in patria il consigliere italiano del governo di Tirana, Antonio Napoli, ex segretario regionale dei Ds [illegible] Campania [illegible] figura emergente [illegible] Napoli, cui era stato affidato l'ambizioso compito di rafforzare i rapporti bilaterali all'indomani della guerra in Kosovo per bilanciare la crescente influenza di americani, inglesi e tedeschi; termina a fine anno la miss[illegible] del generale Franco Angioni, commissario straordinario per gli aiuti, che aveva scommesso su questo incarico per rispolverare la fama di «infallibile» frutto della [illegible] in Libano negli Anni Ottanta; la delegazione speciale a Tirana viene inserita nei quadri dell'ambasciata e termina quindi di costituire un doppione diplomatico.

Nel complesso viene completamente ridefinita la presenza in Albania così come era sviluppata sotto i governi Prodi e D'Alema dall'indomani dell'«Operazione Alba» del 1997. Marco Minniti ha spiegato la ristrutturazione [illegible] la mutata situazione internazionale: la crisi kosovara ha causato «oggettivi problemi di organizzazione e gestione» e l'inizio del programma di ricostruzione dei Balcani impone di passare dalla fase degli aiuti straordinari a quella dell'impegno per una stabilizzazione regionale. Ma in realtà il grimaldello che ha scardinato il «Sistema Italia» a Tirana è stata l'interrogazione presentata dalla commissione Esteri del Senato [illegible] - guidata da Gian Giacomo Migone - frutto di un capillare lavoro di indagine svolto a settembre, dal quale era emersa una situazione di caos gestionale a causa dell'esistenza di «canali paralleli» di dialogo fra i due Stati alternativi a quelli istituzionali, ovvero di una sovrapposizione di ruoli fra Palazzo Chigi e Farnesina.

La ristrutturazione annunciata dal governo risponde alle esigenze di «fare chiarezza» sollevate dalla commissione Esteri [illegible] premia soprattutto la Farnesina, che aveva sofferto per le ingerenze di Angioni e Napoli nel lavoro delle feluche. Ma Minniti ha tenuto a precisare, documenti alla mano, che alcune delle accuse sollevate dalla commissione erano infondate: Palazzo Chigi non ha mai autorizzato né firmato accordi per una destinazione di fondi per 70 miliardi diversa da quella già concordata fra i due Paesi; Antonio Napoli arrivò a Tirana su richiesta dell'ex premier Pandeli Majko e non su pressione italiana; gli uomini [illegible] Angioni non hanno mai tentato di aprire una loro «ambasciata» [illegible] Tirana.

Alla fine della giornata il confronto senza esclusione di colpi iniziato a settembre fra la Commissione guidata da Migone e il governo sembrava essersi concluso senza sconfitti: la Commissione era riuscita a restituire all'ambasciata il ruolo centrale nei rapporti bilaterali con Tirana, e il sottosegretario Minniti a respingere ogni sospetto di pasticci e malagestione da parte di Palazzo Chigi. Ma sull'altro lato del Canale di Otranto il caso non sembra ancora chiuso, e da Tirana rimbalzano nei palazzi romani indiscrezioni a raffica che chiamano in causa Antonio Napoli, indicato da più parti [illegible] il tassello finale di un mal riuscito tentativo italiano di rafforzare politicamente l'ex premier Pandeli Majko a dispetto dell'influenza di Fatos Nano, uomo forte del partito socialista ma diventato inaffidabile per il suo coinvolgimento personale in una interminabile faida con l'acerrimo nemico democratico Sali Berisha.

Fu proprio Majko [illegible] chiedere all'Italia di rivedere la distribuzione dei 70 miliardi di aiuti in settembre nel tentativo - secondo fonti a Tirana - di rafforzare settori economici vicini ad alcune correnti del partito socialista a lui fedeli a dispetto di altre. La caduta di Majko - sostituito dal suo ex-vice Ilir Meta - non ha impedito ai veleni albanesi di continuare a raggiungere Roma.

[illegible]

Processo [illegible] Nis per terrorismo

[illegible] Nonostante la protesta degli Stati Uniti e delle organizzazioni internazionali [illegible] i diritti umani, [illegible] aperto a Nis il processo contro la dottoressa Flora Brovina, [illegible] pediatra albanese-kosovara che le autorità serbe accusano di terrorismo. La Brovina, 50 anni, leader della Lega delle Donne Albanesi, era stata arrestata a Pristina il 20 aprile scorso, mentre era in corso la campagna aerea della Nato. È accusato di aver collaborato contr l'allora Esercito di Liberazione del Kosovo, fornendo cibo, vestiti e forniture mediche. La dottoressa è stata [illegible] primo tempo tenuta in [illegible] Pristina, poi trasferita in Serbia insieme con altri duemila kosovari due giorni prima dell'accordo che mise fine ai bombardamenti Nato. Da allora, si trova nel carcere di Pozarevac, una cinquantina di km. a sud di Belgrado. Il dipartimento di Stato Usa ha espresso il timore che il processo contro la Brovina non sia corretto: «Per quanto ne [illegible] l'unica cosa di cui è "colpevole" è di aver fornito assistenza pediatrica e medica a donne e bambini di Pristina durante il conflitto» ha detto il portavoce James Rubin, che ha anche accusato [illegible] autorità serbe di maltrattare i prigionieri albanesi-kosovari, comprese donne e bambini. [Agi]




Da sinistra Antonio [illegible]poli e il generale Franco Angioni

Zagabria, Tudjman morente

Alla vigilia di elezioni si rischia un pericoloso vuoto di potere

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

A 11 giorni dall'intervento chirurgico all'intestino il presidente croato Franjo Tudjman ha avuto ieri notte un'emorragia interna. Il bollettino medico rilasciato dai dottori dell'ospedale Dubrava, dov'è ricoverato il capo dello Stato, si limita a parlare di «emoragia dei capillari degli organi interni che necessità un ulteriore adeguamento dei metodi di cura». Ma a Zagabria la gravità delle condizioni di Tudjman non è più un segreto. Malgrado i tentativi del partito al potere, la comunità democratica croata (HDZ) di presentare il corso post operatorio del presidente come del tutto regolare, annunciando persino la sua presenza ai più importanti comizi pre elettorali, i giornali indipendenti affermano che tra sabato e domenica scorsi Tudjman era sprofondato in uno stato di semi coma in cui non riconosceva più nemmeno i suoi familiari. «C'è qualcosa di strano nell'aria. Forse si tratta soltanto della data odierna, l'11 novembre. Secondo i numerologi l'11 è il più sfortunato dei numeri. Tudjman e al suo undicesimo giorno di cure...». Con queste parole la radio indipendente 101 ha aperto il principale notiziario del pomeriggio. In realtà l'angoscia si respira ad ogni angolo della capitale croata, che teme il vuoto di potere che potrebbe crearsi sin da oggi nel caso in cui il presidente non fosse più in grado di esercitare le sue funzioni. Durante l'assemblea odierna il Parlamento di Zagabria intende infatti votare lo scioglimento delle Camere in vista delle elezioni previste per il 22 dicembre. L'opposizione ha chiesto di rinviare la data al 28 novembre, scadenza regolare della legislatura, ma il partito di Tudjman, che ha la maggioranza, intende farlo oggi. Secondo la Costituzione croata, se il capo dello Stato non può più svolgere il suo ruolo a sostituirlo è il presidente del Parlamento. Entro [illegible] giorni devono essere indette le nuove elezioni presidenziali. I timori dei croati nascono dal fatto che la Costituzione non prevede la procedura della sostituzione del capo dello Stato in caso di scioglimento del Parlamento. All'interno dell'HDZ si è già scatenata la lotta per la successione a Tudjman. Tuttavia il partito al potere [illegible] seriamente minacciato dall'opposizione guidata dai social democratici di Ivica Racan, che tutti i sondaggi pre elettorali danno per favorita. A Zagabria sono in molti a chiedersi se il previsto passaggio di potere si svolgerà senza incidenti.

Mentre la commissione Iustitia e Pax della conferenza dei vescovi croati ha lanciato ieri un appello a tutti i fedeli affinché partecipino alle elezioni e votino, secondo [illegible]scienza, per quei candidati di quei partiti i cui programmi sono in armonia con i principi etici e morali della fede, ancor più determinato è stato l'arcivescovo di Zagabria, monsignor Josip Bozanic, nel suo discorso alla riunione del conferenza del sinodo dei vescovi europei ad Atene. «La prospettiva della Croazia è unicamente nell'Europa e qualsiasi chiusura da parte nostra, politica o psicologica, ci riconduce nella direzione opposta. Occorre superare il nazionalismo che ancora aligna in molte parti dell'Europa [illegible] ampliare le strutture europee». Le parole di monsignor Bozanic sono state interpretate come un segnale di apertura verso i partiti dell'opposizione, tanto più che «tra le manifestazioni dello spirito del male» l'alto prelato ha indicato la violazione dei diritti umani e delle minoranze [illegible] la pulizia etnica e la politica che ostacola il ritorno dei profughi a casa, tutte questioni di cui la comunità internazionale accusa il regime di Franjo Tudjman.

La tappa di poche ore tra i soldati Usa alimenta nuove tensioni sul viaggio del Presidente in Europa

Clinton in Kosovo, Belgrado: non è casa sua



Il presidente Clinton

E ad Atene la sinistra festeggia il rinvio della visita

In Grecia i gruppi anti-americani vogliono prolungare di due giorni (fino all'arrivo del capo della Casa Bianca) le celebrazioni della rivolta studentesca del 1973

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Dopo le proteste contro la visita del presidente Clinton in Grecia, adesso anche la sua breve sosta in Kosovo - inserita [illegible] sorpresa dalla Casa Bianca [illegible]ll'itinerario - alimenta le tensioni attorno al viaggio che farà [illegible] Europa la settimana prossima.

Clinton farà un blitz [illegible] Camp Bondsteel, un campo militare americano nel Sud del Kosovo, per sottolineare l'impegno degli Stati Uniti alla ricostruzione di quella regione dopo i bombardamenti Nato della primavera scor[illegible]. La sosta gli permetterà anche di fare gli auguri di Thanksgiving ai 6 mila soldati americani dispiegati nell'area.

Ma la visita in Kosovo è anche uno schiaffo in faccia a Slobodan Milosevic, il leader jugoslavo che Clinton paragonò a un criminale durante [illegible] campagna di bombardamenti. Belgrado dice di non aver ricevuto alcuna notifica dagli americani. «E non ci risulta che il Kosovo sia uno Stato sovrano nel quale chiunque possa entrare a piacimento», ha detto stizzito un diplomatico serbo presso la [illegible] alle Nazioni Unite.

Al dipartimento di Stato ribattono che il Kosovo in questo momento è sotto amministrazione delle Nazioni Unite. «Il Presidente si recherà in una zona pattugliata e controllata dall'Onu», ha detto un alto funziona[illegible] del governo, e non violerà alcuna norma internazionale.

In realtà lo status giuridico del Kosovo in questo momento appare alquanto ambiguo. La regione continua a far parte della Jugoslavia, e dunque non è certo un'entità sovrana. Ma [illegible] presenza della Nato in Kosovo è legittimata da una Risoluzione delle Nazioni Unite. E in vari documenti internazionali si parla del Kosovo [illegible] di un'entità politicamente ed economicamente autonoma da Belgrado.

Al di là delle disquisizioni giuridiche, la visita di Clinton in Kosovo appare comunque mirata a incrementare la pressione su Milosevic. Nelle poche ore che trascorrerà al campo americano Clinton incontrerà un gruppo misto di cittadini albanesi e serbi per esortarli a mettere da parte odio e violenza e vivere in pace.

La ricostruzione del Kosovo procede molto lentamente anche a causa delle continue rappresaglie degli albanesi contro i pochi serbi che ancora rimangono, un fenomeno che rischia di macchiare l'intera operazione Nato.

«Siamo effettivamente delusi e preoccupati da questa politica di ostilità da parte degli albanesi - ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini dopo aver [illegible]ntrato il segretario di Stato Madeleine Albright questa settimana - Dopo gli episodi di vendetta per certi versi comprensibili subito dopo [illegible] guerra mi sembra che adesso siamo di fronte ad un atteggiamento che mira al sistematico allontanamento di tutte le altre etnie da Kosovo». Basterà la breve visita di Clinton per calmare gli animi?

Nel frattempo ad Atene il partito comunista greco e altri gruppi di sinistra hanno festeggiato per tutta la notte il rinvio della visita di Clinton. Il Presidente doveva partire oggi per una visita di Stato di tre giorni, e poi proseguire per la Turchia, nella speranza di aprire una breccia nel muro che divide i due Paesi sulla questione cipriota.

Ma le proteste della sinistra e l'esplosione di qualche bomba nei giorni scorsi hanno convinto [illegible] governo di Costas Simitis di non poter garantire la sicurezza del Presidente. La visita, del resto, capitava proprio alla vigilia dell'anniversario della rivolta studentesca del 17 novembre 1973, che fu repressa nel sangue ma che segnò l'inizio della fine del regime dei colonnelli.

Così la visita di Clinton ad Atene è stata rimandata al 19-20 novembre e ridotta a 24 ore. Ma adesso, galvanizzati da questa «vittoria» i gruppi anti-americani chiedono di poter prolungare [illegible] loro [illegible]arce celebrative di altri due giorni, cioè fino a quando arriverà [illegible] Presidente.

La visita alla parte Est della Città Santa non [illegible] prevista dal programma

Hillary equilibrista a Gerusalemme

Al Muro del Pianto, poi a Ramallah da Suha Arafat

Aldo Baquis
TEL AVIV

Nell'imminenza di una decisione sulla sua candidatura al Senato nello stato di New York, Hillary Rodham Clinton ha intrapreso un viaggio in Medio Oriente che doveva essere essenzialmente filantropico, ma che [illegible] egualmente scatenato passioni e polemiche.

Prima ancora di raggiungere Gerusalemme su invito della moglie del premier Ehud Barak, Nava, la First Lady ha irritato la comunità ebraica di New York affermando che in questa visita si sarebbe astenuta dal visitarne il settore orientale, occupato militarmente da Israele nel 1967.

Ma al suo arrivo in Israele, mercoledì, i piani erano mutati. Il Muro del Pianto (che si trova appunto a Gerusalemme est) [illegible] stato incluso all'ultimo minuto nel programma della visita, così come un un incontro «compensa[illegible]» con la First Lady palestinese, Suha Arafat. Ai margini della visita - il cui scopo ufficiale era di sponsorizzare la lotta alla violenza giovanile - è rimasto imbronciato il sindaco Ehud Olmert, Likud, che non [illegible] stato avvertito per tempo e non ha potuto fare a Hillary Clinton gli onori di casa. Olmert non si è perso d'animo e ha invitato a Gerusalemme Rudolph Giuliani, il sindaco di New York che piace ai conservatori ebrei e che potrebbe contenderle l'elettorato ebraico se la First Lady decidesse di candidarsi al senato.

La visita al Muro del Pianto [illegible] scivolata senza incidenti. In base alla consuetudine, Hillary ha infilato fra le pietre millenarie un biglietto ripiegato in cui aveva tracciat[illegible] una preghiera. «Qualcosa che abbia a che vedere con le sue aspirazioni politiche?», le hanno chiesto i cronisti. Lei ha sorriso educatamente, [illegible] rispondere. Gli animi si sono scaldati poco dopo, quando Hillary Clinton è stata accolta a Ramallah (Cisgiordania) da un pubblico palestinese entusiasta che ricordava che la First Lady si è già espressa in favore di uno stato palestinese indipendente.

Suha Arafat ha colto l'occasione della presenza di numerosi giornalisti statunitensi per denunciare le condizioni degradate in cui i palestinesi s[illegible] riprendendo possesso delle loro terre dopo la lunga occupazione israeliana. «L'80 per cento della nostra acqua è stata contaminata, e i gas tossici [illegible]i dall'esercito israeliano hanno provocato un aumento [illegible] casi di tumore fra le donne e i bambini» ha denunciato Suha Arafat.

Hillary Clinton si è astenuta dal fare commenti e ha proseguito la [illegible] missione verso la Giordania, lasciandosi dietro gli israeliani e i palestinesi egualmente persuasi di poter contare sulla sua amicizia.

Ma servirà l'ok dei Lord

Blair: sì alla legge per abolire la caccia alla volpe

LONDRA. La caccia alla volpe in Gran Bretagna potrebbe avere i giorni contati: il governo Blair è infatti disposto ad appoggiare ai Comuni un disegno di legge volto ad abolire questo sport, che nelle campagne del Regno Unito ha una tradizione ultracentenaria. [illegible] ministro dell'Interno, Jack Straw, ha annunciato ieri che formerà una commissione d'inchiesta per valutare l'impatto di un'eventuale abolizione della caccia alla volpe sull'economia delle aree rurali del Paese. Ma ha comunque sottolineato che alla fine dell'inchiesta (in primavera) il governo si impegnerà nell'approvazione di un nuovo disegno di legge sul tema. Un impegno che comunque non garantisce la [illegible]ione in legge della proposta poiché qualsiasi provvedimento dovrà essere approvato anche dalla Camera dei Lord. Due anni fa una proposta simile finì nel cestino dopo un'aspra campagna anti-abolizionista. (Ansa)

[illegible] DI [illegible] caratterizzato da [illegible] significativa presenza nell'Italia Settentrionale e Centrale, nell'ambito di un attento piano di potenziamento volto al consolidamento sul territorio, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI FILIALE per Torino
(con forte valenza commerciale)

Per la posizione si richiede:
- età intorno ai 35-38 anni, una solida preparazione possibilmente a livello universitario e la provenienza dal settore bancario;
- spiccate capacità e competenze di carattere commerciale [illegible] gestionale;
- doti organizzative, l'abitudine al lavoro di gruppo ed a ragionare per obiettivi ed una precisa volontà di realizzarsi in una struttura dinamica che valorizza l'apporto del singolo individuo.

Per candidature rispondenti [illegible] requisiti richiesti [illegible] previsto l'inquadramento [illegible] livello [illegible].

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI [illegible] nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. [illegible] prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il [illegible] 10446**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO · CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE · PRAXI INFORMATICA · PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE · PRAXI ENTI PUBBLICI · PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata **BULLONERIA** torinese nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture di produzione ci ha incaricati di selezionare:

OPERATORI MACCHINE STAMPAGGIO [illegible] FREDDO SU STAMPATRICI A [illegible] COLPI [illegible] PROGRESSIVE
(futuri capi turno/capi reparto)

[illegible] Le persone interessate (uomini e donne L.903/77) **dovranno telefonare al n. 011/8508260** il giorno **venerdì 12/11/99** dalle ore 14.30 alle ore 18.30 e **sabato 13/11/99** dalle ore 9 alle ore 12.

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO · CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE · PRAXI INFORMATICA · PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE · PRAXI ENTI PUBBLICI · PRAXI AFFARI & FINANZA

Società di Information Technology specializzata nella progettazione e realizzazione di Reti Locali e Sistemi di Telecomunicazioni ricerca

SISTEMISTI [illegible] LOCALI

RIF. A (SI 10450) - [illegible]

RIF. B (SI 10451) - [illegible]

[illegible] **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, [illegible]

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO · CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE · PRAXI INFORMATICA · PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE · PRAXI ENTI PUBBLICI · PRAXI AFFARI & FINANZA

RASIMELLI & COLETTI spa
Corriere nazionale leader di mercato
ricerca per la zona di **Cuneo e provincia**

AGENTI
enasarco monomandatari

Caratteristiche: max 35 anni, diplomato, esperienza commerciale, in grado di operare in autonomia, attitudine a lavorare per obiettivi.
La ricerca è rivolta a donne e uomini. Inviare C.V. al [illegible] 075.5280245

Multinazionale tedesca
[illegible] sede in Italia, ricerca per l'apertura di una nuova linea di vendita

RELATORI/TRICI

per nuovi prodotti esclusivi, lavoro organizzato anche part-time.
Ottimi guadagni
Chiamare ore ufficio il n.
045.81.81.392.3

NUOVO IN ITALIA
Ditta Francese n° 1 nella vendita di profumi, cosmetici, trucchi, gioielli, cerca per sviluppare la [illegible] rete commerciale in [illegible]

VENDITORI & CAPIGRUPPO (U/D)

Lavoro part-time oppure Tempo pieno
Formazione ed aiuti all'avviamento.
Tel. 0124.228405 (sig. Manzarell)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone ***LA STAMPA*** *di via Roma, [illegible] e presso la sede di via Marenco, 32 Torino*

PK publikompass

MURPHY&NYE

Per punto vendita in Torino Via P. Micca, assume

Addetti alla Vendita

[illegible] in contatto con candidati estroversi, dinamici e che per mentalità ed approccio siano coerenti [illegible].
I candidati si inseriranno in un contesto professionale, attento all'aspetto formativo ed in grado di soddisfare le attese di chi ama stare in contatto con il pubblico e fa della vendita la sua professione.
Conoscenza della lingua inglese.

Curriculum e foto a: Murphy&Nye STORE Via P. Micca, 18 • 10135 Torino • RM Store

---

La società nostra cliente, una Multinazionale di assoluto rilievo nel proprio settore, ci ha incaricato di ricercare e selezionare giovani candidature con elevato potenziale per il ruolo di:

BUYER
di componenti elettronici

I candidati ideali [illegible] laureati [illegible] ingegneria elettronica o diplomati tecnici di età inferiore ai 35 anni e hanno maturato una significativa esperienza nella Funzione Acquisti - con responsabilità diretta nella negoziazione - in aziende elettroniche di medie [illegible] grandi dimensioni, ***operanti con le tecnologie più avanzate***.

Il ruolo richiede una competenza nel settore della componentistica e dei moduli elettronici di elevato livello tecnologico. Completano il profilo una buona padronanza della lingua inglese o francese, [illegible] capacità di lavorare in team e l'attitudine [illegible] muoversi e a operare in un ambiente internazionale. La sede di lavoro è nella **prima cintura di Torino.**

Gli interessati di entrambi i sessi (Legge 903/77) possono inviare dettagliato C.V., autorizzando [illegible] trattamento dei dati personali (Legge 675/96) ed **indicando il rif. BU202/99**, a:

InterSearch **C.so Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143**
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

Il nostro cliente, un'importante azienda metalmeccanica di dimensioni medio grandi appartenente ad un gruppo di assoluta rilevanza mondiale, ricerca:

MANUTENTORI

- **[illegible]** — **Rif. 711 A**
  con un'approfondita conoscenza di: • PLC (SIEMENS, BOSCH e CGE); • INVERTER [illegible] ultima generazione e CNC SIEMENS.
- **meccanici** — **Rif. 711 B**
  con un'approfondita conoscenza di: idraulica, pneumatica e disegno meccanico.

I candidati ideali, in possesso di diploma tecnico, hanno maturato un'esperienza di 5/7 anni presso servizi manutenzione di aziende medio grandi.
Per entrambe le posizioni la capacità di diagnosi e di operare azioni di miglioramento costituirà titolo preferenziale. La sede di lavoro è nell'**hinterland torinese.**
Gli interessati di entrambi i sessi (Legge 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (Legge 675/96) e **citando il riferimento d'interesse**, [illegible]

InterSearch **C.so Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143**
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

Il nostro Cliente è uno [illegible] più importanti gruppi chimico-farmaceutici multinazionali (oltre 30.000 dipendenti nel mondo). Nel quadro di un progetto innovativo, all'interno di una delle divisioni più importanti della società, ci ha [illegible] caricati della ricerca e selezione, nelle province di TO, CN, NO:

GIOVANI LAUREATI
in discipline scientifiche da inserire come

Informatori Scientifici del Farmaco

[illegible] **Funzione** provvederà, dopo un approfondito training iniziale, l'attività [illegible] Informazione Scientifica per [illegible] linea [illegible] prodotti etici già conosciuti ed affermati e con fatturati consolidati. L'inserimento è previsto [illegible] "Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa" e prevede [illegible] trattamento economico di assoluto interesse basato su [illegible] rilevante fisso garantito, forti incentivi, opportunità [illegible] crescita ed una [illegible] sione formazione scientifica e professionale.

Il candidato ideale, deve possedere, ai sensi della legge 541 sull'informazione scientifica, [illegible] laurea in discipline scientifiche, un'età non superiore ai 35 anni e deve essere automunito. Una precedente esperienza commerciale, anche breve e in settori diversi, potrà costituire titolo preferenziale. Inoltre sarà indispensabile dimostrare spirito imprenditoriale, capacità di comunicazione e di persuasione, elevati [illegible] di energia, tenacia e resistenza allo stress.

• La ricerca riveste carattere di urgenza •

Inviare C.V., citando l'attuale retribuzione lorda, il **Rif. M90.2895T** e la provincia d'interesse per e-mail, [illegible] a: mail@mercuriurval.it, per fax al n. 02/77424444 o per espresso a: Mercuri Urval, Via Cerva 24 20122 Milano. La ricerca è indirizzata a candidati di entrambi i sessi. Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge n. 675/96.

www.mercuri-urval.com

Mercuri Urval

CALL CENTER CON [illegible] A TORINO

Ricerca un **RESPONSABILE PROGETTO**, che riporti direttamente [illegible] Direttore Commercia[illegible] settore [illegible] che gestisca il personale addetto.

Per [illegible] posizione [illegible] richiede:
- Esperienza significativa come responsabile di [illegible] come responsabile [illegible] Call Center
- Conoscenza delle modalità di gestione dei gruppi: comunicazione, motivazione, formazione, responsabilizzazione, valutazione
- Autonomia [illegible] stesura di script
- Leadership, attitudine alle relazioni [illegible] ed al lavoro [illegible] gruppo
- Capacità organizzative, di analisi, previsionale e di intervento
- Forte orientamento [illegible] Cliente
- Visione globale dei processi aziendali
- Capacità di utilizzo di programmi di office automation [illegible] di Internet
- Titolo di studio preferenziale laurea [illegible] cultura equipollente
- Età compresa tra i 30 [illegible] i 40 anni
- Disponibilità ad operare anche i giorni festivi.

L'offerta dell'Azienda, oltre ad [illegible] di interesse economico per [illegible] candidature più qualificate, sarà motivante per le prospettive di sviluppo legate all'ingresso in un ambiente altamente serio e professionale.

Invitiamo gli interessati a telefonare per fissare un colloquio al **n° 011.2237300**, al quale dovranno presentarsi con un analitico curriculum vitae, contenente l'assenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96) e con una fototessera.

Siamo un primario **Gruppo farmaceutico nazionale**, in fase [illegible] **forte sviluppo e consolidamento internazionale**. [illegible]

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per tutte le province del PIEMONTE

[illegible]

La ricerca riveste carattere di estrema urgenza ed è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). [illegible]

[illegible] **2961 e la provincia di interesse a:**

MCM [illegible] Srl - 00184 ROMA - Via Nazionale, 68 - Tel. 06.47.45.854

Il Gruppo Venco, per potenziamento del proprio organico, ricerca

Pos. A) FUNZIONARIO COMMERCIALE
di comprovata esperienza nel mondo **Apple**
Costituiscono elementi preferenziali il titolo [illegible] laurea in Informatica ed una [illegible] tecnico [illegible] sistemistico

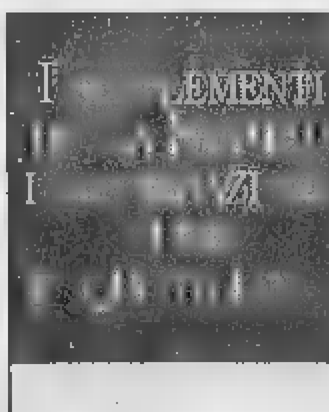
Pos. B) FUNZIONARIO COMMERCIALE
di comprovata esperienza nel settore Unive[illegible]
Costituisce elemento preferenziale il titolo di laurea i[illegible]

Pos. C) TECNICO DI MANUTENZIONE
Hardware specializzato su piattaforma **Apple.**
Costituisce titolo preferenziale la certificazione di manutentore autorizzato Apple.

Pos. D) FUNZIONARIO COMMERCIALE
di comprovata esperienza nel settore **copyer.**
Costituisce elemento preferenziale la conoscenza del mondo digitale networking.

Le candidature potranno [illegible] spedite direttamente al Gruppo Venco, in Via Reiss Romoli, 148 - 10[illegible] Torino - oppure spedire via fax al nr. 011.2747.750 oppure via e-mail a info@venco.it

---



LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Prestigiosa ed affermata azienda metalmeccanica, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca un abile ed esperto

PROGETTISTA [illegible]

[illegible]

MCM SELEZIONI S.r.l. - 10128 TORINO - C.so Re Umberto, 40

[illegible] CONCESSIONARIA VOLVO VEICOLI INDUSTRIALI

Per il potenziamento della rete di vendita in Piemonte Valle d'Aosta e Liguria e [illegible] dell'estensione per le Province di Asti e Alessandria cerca

A) [illegible] Senior [illegible] Junior

Per entrambe le posizioni sono richieste:
[illegible]

Si offre
[illegible]

Sedi di lavoro: MONDOVI' - TORINO - GENOVA - AOSTA - TORTONA

[illegible] **NORD DIESEL** [illegible] - Via Torino, 61 - 12084 Mondovì (CN) - fax 0174 5621300

GRUPPO INDUSTRIE MODA S.p.A.

RICERCA
[illegible] SITO PRODUTTIVO DI ALESSANDRIA D'EGITTO
VICE - [illegible] LE DI [illegible]

Sono richieste provenienza dal settore ABBIGLIAMENTO e buona [illegible] della lingua inglese. Esperienza organizzativa ed amministrativa.
Retribuzione di sicuro interesse [illegible] alle reali capacità.
Si prega inviare dettagliato [illegible], autorizzando l'utilizzo [illegible] ai sensi della Legge 675/96, indicando RIF. R/3 a:

[illegible] MODA SPA
Frazione Cussanio, 11
12045 Fossano
Fax 0172.692.679 - E-mail grimspa@grimspa.com

Società multinazionale in espansione, operante nel settore dei cablaggi industriali, **RICERCA** per la sua sede sita in Provincia [illegible] Torino le seguenti figure professionali:

A) TECNICO [illegible] SENIOR
[illegible] JUNIOR
C) PROGETTISTA [illegible] SENIOR
[illegible] ADDETTO ALLA [illegible] DI [illegible]
E) [illegible] CONTROLLO QUALITÀ

La ricerca [illegible] intenderà esaurita il 30/11/99
Scrivere indicando il riferimento di specifico interesse a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino

Azienda operante nel settore della componentistica in materie plastiche per veicoli e macchine industriali seleziona giovane dinamico [illegible] a cui affidare la mansione di

ADDETTO UFFICIO [illegible] (rif. 622)

[illegible]
Sede di lavoro: Settimo Torinese
[illegible] 677 a PRAGMOS s.r.l. - Via Vela, 35 - 10128 - Torino

---

Società operante nell'informatica gestionale, con clienti e progetti internazionali, nell'ambito [illegible] propri programmi di espansione, verso l'*e-Business* ricerca:

PROGRAM MANAGER che abbiano maturato almeno 4/5 anni di esperienza nella gestione/organizzazione di progetti informatici, di cui almeno due nello specifico settore (RIF G-1010)

PROJECT MANAGER/PROJECT LEADER che abbiano maturato almeno 2/3 anni di esperienza nella gestione di progetti informatici, di [illegible] almeno uno nello specifico settore (RIF G-1011)

INTERNET ARCHITECT che abbiano maturato significative esperienze n[illegible]a progettazione di soluzioni architetturali nel settore dell'*e-Business* in ambienti eterogenei (RIF G-1012)

APPLICATION ENGINEER che abbiano maturato 2/3 anni di esperienza nelle analisi e realizzazione di applicazioni basate su tecnologia WEB. (RIF G-1013)

DEVELOPER che abbiano maturato almeno 1 anno di esperienza nello sviluppo di applicazioni in ambiente internet e intranet. (RIF G-1014)

Gli interessati possono spedire il curriculum a:

PHAROS, C.so Marconi, 10 - 10125 Torino. Citando sul curriculum la formula "autorizzo il trattamento dei miei dati personali (L. 675/96)" [illegible] indicando chiaramente sulla busta e sulla lettera [illegible] codice di riferimento del ruolo di interesse. È preferibile che il curriculum sia inviato via e.mail (Pharos4@fiatgroup.com).

C'è un nuovo modo di lavorare nelle telecomunicazioni: il nostro.
E [illegible] appartieni "alla nuova generazione" potrebbe diventare anche il tuo.
Siamo [illegible] operatore di servizi di telecomunicazioni [illegible] generazione in forte espansione nei servizi Internet e nei servizi telefonici.
Le nostre proposte [illegible] aziende stanno ottenendo un notevole successo.
Ricerchiamo:

AGENTI PLURIMANDATARI — **Rif. [illegible]**
In grado [illegible] operare con efficacia sul mercato delle aziende e di sfruttare la completezza della nostra offerta.
Offriamo corsi di formazione, supporto di prevendita e un trat[illegible] provvigionale superiore alla media [illegible] mercato.

PROFESSIONISTI NEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI — **Rif. V - Rif. [illegible]**
Che abbiano maturato esperienze scolastiche e professionali nelle telecomunicazioni.
Cerchiamo Regional [illegible] Manager (Rif. V) e Consulenti Fonia/Dati (Rif. C).
Le offerte di collaborazione verranno trattate con [illegible] massima riservatezza.
Sedi di lavoro: Triveneto, Lazio, Piemonte.
La ricerca [illegible] rivolta a persone di ambo i sessi (Legge 903/77).
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) al n. di fax 02.77121854.

Genova: assente l'imputato, fatta ascoltare la registrazione. La madre di una ragazza massacrata: è un boia

Bilancia, la voce di 17 omicidi

In aula la confessione del serial killer

Brunella Giovara
inviata a GENOVA

Una voce arrochita dalle troppe sigarette, che confessa 17 omicidi in ordine sparso. E' la voce di Donato Bilancia, serial killer all'italiana e protagonista finora assente al suo processo in corte d'assise, quella che risuona in aula. Ma Bilancia non c'è. Come per tutte le altre udienze, ha preferito starsene in cella. La corte e il poco pubblico ascolta la registrazione [illegible] primo interrogatorio - 14 maggio [illegible] -, una piena confessione del suo operato di assassino su larga scala, con una sorpresa iniziale che all'epoca spiazzò anche gli inquirenti.

Perché quella sera, poco dopo l'arresto, Bilancia esordì raccontando un delitto che [illegible] stato archiviato da tempo come morte naturale. La morte di Giorgio Centanaro, amico e poi nemico di bische, ucciso per uno sgarro di gioco. La stessa fine che avrebbe riservato ad un altro ex [illegible] di scorribande nella Genova della mala: Maurizio Parenti, vittima del serial killer assieme alla moglie Carla.

E poi ci [illegible] tutti gli altri, nel racconto-confessione che si sbobina dal registratore. Le [illegible] vittime prostitute, più una coppia di anziani orefici, e due metronotte, e due cambiavalute, e due ragazze incontrate per [illegible] su due treni in Liguria, uccise nella toilette. Una vita da assassino, lo ammette e lo vuole anche spiegare ai carabinieri e al magistrato che si trova davanti. Ma Bilancia vuole dare di sé l'immagine [illegible] ladro gentleman, e ci [illegible] a raccontarsi come un «lupo solitario», uno che non ha mai avuto legami con nessuno, [illegible] di cui nessuno ha mai [illegible] niente». Lo ripete due volte, e la voce rimbomba nell'aula, fa [illegible]are la madre di Carla Scotto Parenti, che ripete piano «è un boia, non doveva uccidere mia figlia». Seduto accanto a lei c'è [illegible] fratello di Maurizio Parenti. Un uomo che non ha mai creduto a Bilancia, e che fin dall'epoca della sua confessione va dicendo che «non è possibile che abbia agito [illegible] solo. Quella notte erano almeno tre persone, a tendere l'agguato a mio fratello».

Difficile infatti credere ad [illegible] [illegible] che racconta [illegible] [illegible] ammanettato da solo la sua vittima, di averla costretta a salire in casa, e lì di aver intrappolato anche la moglie, e di averli poi uccisi da solo, dopo essersi fatto consegnare le chiavi della cassaforte, e aver preso solo «tre orologi e 13 milioni e [illegible] mila lire. Chi dice che [illegible] preso di più dice solo bugie, perché a [illegible] del denaro non interessava proprio niente».

A lui, all'elegante «damerino», alias «Walter», interessava solo vendicarsi di chi aveva detto una frase fatale: «Li ho sentiti che dicevano di avermi "agganciato". Nella mia testa è successo un macello, e ho subito pensato "questi due io li devo uccidere"». Tutto parte da lì. Elimina Giorgio Centanaro, soffocandolo con del nastro adesivo che poi fa sparire. Ma quando il cadavere viene scoperto, nessuno si accorge che quell'uomo è stato ucciso. Una frettolosa autopsia archivia il caso, e Bilancia allora decide di telefonare al magistrato che segue l'inchiesta. «Gli dissi che era stato ammazzato, non mi diedero retta».

[illegible] quella telefonata fosse stata ascoltata con maggiore attenzione, forse Bilancia non sarebbe diventato un omicida [illegible] catena. «Se lei [illegible] sapesse che sono un assassino, pensa che parlando [illegible] me ad un tavolo da bar potrei sembrarlo?», domanda al sostituto procuratore Enrico Zucca. Che nel nastro non risponde, ma è vero che no, [illegible] lo avrebbe mai pensato, prima di quella confessione.







Sopra Donato Bilancia. A fianco Maurizio Parenti e Carla Scotto

> *«L'ho colpita al petto. Aveva gambe e braccia bloccate in maniera che non facesse casino. Però era una cosa molto soft. Questa ragazza indossava una sottanina da notte molto corta. Era praticamente nuda»*

> *«Ma ho sparato prima a lui L'avevo ammanettato. Poi ho puntato alla testa. Gli avevo messo sul capo il copriletto quello che c'era a portata di mano in quella stanza»*

VENTIQUATTRO OTTOBRE DEL '98, SCENA DI UN DELITTO

«L'ho legata, poi ho sparato»

Così furono uccisi marito e moglie

i verbali

GENOVA

OMICIDIO Parenti-Scotto, 24 ottobre 1998, Genova. Bilancia racconta [illegible] ha eseguito il duplice delitto.

BILANCIA: «Ho spianato la pistola e gli ho detto guarda che su ci sono dei miei amici che sentono partire un colpo, qua fanno male a tua moglie. Non è niente vero».

PUBBLICO MINISTERO: «Quindi l'ha ammanettato appena dietro?»

B: «Nel portone».

PM: [illegible] aveva in mano, ha detto?».

B: «Focaccia e giornale credo, qualcosa aveva in mano di sicuro però non è che ho fatto molta attenzione».

PM: «Una volta che è stato ammanettato che fine hanno fatto focaccia e giornale?».

B: «Sono rimasti nel portone credo. Insomma, in mano non av[illegible] niente e ascensore ultimo piano, l'ho portato in casa e la cosa è stata molto veloce».

PM: «Ecco, lui ha aperto con le sue...».

B: «Sì».

PM: «Ammanettato?».

B: «Sì, si è girato e ha aperto lui, no? Aspetti, non diciamo balinato. No, mi sono fatto dare le chiavi, sì le ho prese e ho aperto».

PM: «Allora lo ha ammanettato?»

B: «Sì, ascensore, ultimo piano, è entrato in casa, la moglie dormiva».

PM: «Può dire quante serrature c'erano?».

B: «Niente, c'erano solamente una serratura, una chiave».

PM: «Il mazzo [illegible] chiavi, quante chiavi aveva?».

B: «Eh abbia pazienza, (ride) secondo lei uno si può mettere a vedere quante chiavi ha?».

(...)

PM: «Scusi, ha sparato prima a lui o a lei?».

B: «A lui, a lui, dovrebbe essere rimasto con i piedi rivolti verso i cuscini».

PM: «Sì, mi [illegible] [illegible] [illegible] ha sparato».

B: «In che senso scusi?».

PM: «Me lo dica, io non c'ero, mi dica come gli ha sparato».

B: «Non capisco cosa vuole dire».

PM: «Mi dica dove gli ha sparato».

B: «In testa».

PM: «Ha puntato l'arma?».

B: «L'ho detto, in testa, gli ho messo, gli ho messo una cosa sulla testa e ho sparato».

PM: «Qualcosa sulla testa che non ricorda».

B: «Doveva [illegible] [illegible] copriletto, quello che c'era a portata di mano credo. Copriletto, non so, lenzuola, non so cos'era però».

PM: «E gli ha sparato dove?».

B: [illegible] testa ma non so dove perché non l'ho vista la testa, poi [illegible] sono dimenticato di togliergli le manette perché non avevo più il tempo perché come, come ho sparato a lui poi ho sparato a lei e me ne sono andato».

PM: «Mi chiarisca meglio i particolari. A lei come ha sparato, alla donna».

B: «Nel petto perché, dunque io l'avevo legata, mi pare, con le mani di dietro o no, davanti, cioè gambe e braccia in maniera che non facesse [illegible]ino però una cosa molto, [illegible] dire soft».

PM: «Lei com'era vestita?».

B: «Eh aveva... dunque aveva, una sottanina da notte credo, molto corta difatti mi ha detto che era, eh, [illegible] ho tirato giù insomma, era nuda praticamente questa ragazza».

PM: «Lei ricorda il colore [illegible] questa...».

B: «Sì, doveva essere sul celeste credo, o qualcosa del genere».

(...)

B: «Gliel'ho detto, mentre che eravamo lì, gliel'ho detto cosa pensa[illegible] [illegible] lui, ah di lui per quello che aveva...»

PM: «Sì».

B: «Per quell'episodio che era successo...».

PM: «Sì».

B: «Perché la moglie... mi chiedeva, perché la moglie non l'avevo imbavagliata, però le ho detto di non gridare perché se no mi costringeva, mi costringi a ... E gli ho raccontato perché gli stava succedendo questo. Tutto lì, ma è stata una questione molto breve, non ci sono stati dialoghi con bicchieri davanti, niente, è stata una cosa abbastanza breve».

(...)

B: «Mille volte sono risorto. Se la gente mi accorda prestiti di qualsiasi entità è perché un motivo c'è. Io non ho mai lasciato da dare una lira a [illegible]. Fatta eccezione adesso, perché sono nell'impossibilità di restituirli. Quindi, a me viene accordato qualsiasi tipo di credito. Perché le ho detto questo? Scusi, di cosa stavamo parlando?».

Bimbo di due anni tolto alla famiglia alla quale era stato assegnato dopo l'abbandono

Adozioni, vince il legame di sangue

Cassazione revoca affidamento

Daniela Daniele

ROMA

E' vissuto per due anni, felicemente, in una famiglia che non era la sua, ma lo aveva accolto con amore. Ora la Cassazione ha deciso che deve lasciarla per una nuova vita, insieme con la zia materna. Accade a un bambino di Parona (Pavia). Conteso tra i genitori affidatari e il legame di sangue, ha visto vincere quest'ultimo.

Malgrado l'opposizione del procuratore generale della Corte d'Appello di Milano e del tutore, il sindaco del Comune di Parona, che si sono battuti perché rimanesse con la famiglia che gli ha dato serenità, la Cassazione ha stabilito l'esigenza primaria di far valere la memoria del legame di parentela. E' stato, così, accolto il ricorso contro lo stato di adottabilità della zia che vive in Germania. Il bambino era stato abbandonato dalla madre e dalla nonna materna che lo avevano consegnato ai servizi sociali.

Era contento, il piccolo, di vedere ogni tanto la zia quando rientrava in Italia: gli faceva piacere non sentirsi dimenticato. Ma, al tempo stesso, provava il timore di essere allontanato da quella che, di fatto, era ormai diventata la sua famiglia.

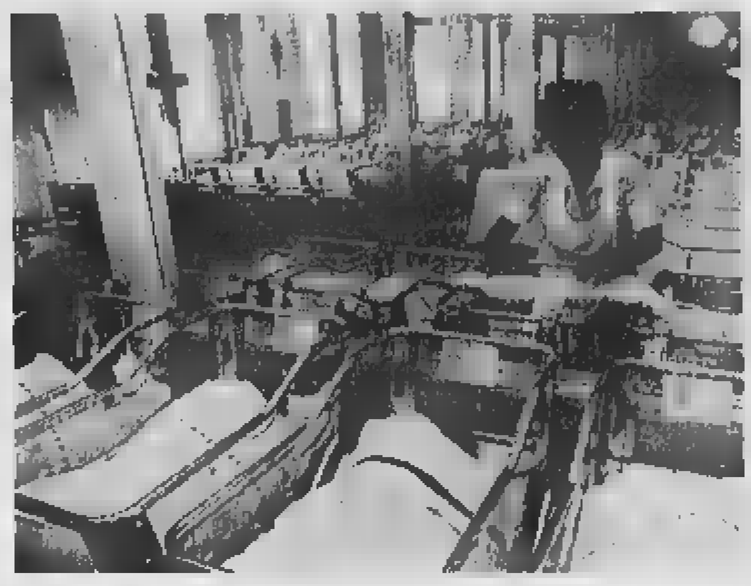
Una sentenza che fa discutere. La presidente dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, Donata Nova Micucci, preferisce non sbilanciarsi: «Non conosco, nei dettagli, il caso, dunque il mio giudizio non può che essere approssimativo». Ma il problema non è tanto quello di comprendere i tempi lunghi dei passaggi burocratici, il perché, se il minore era stato già dichiarato adottabile si trovasse ancora in affidamento, bensì di capire se sia lecito allontanare un bambino da una situazione di stabilità raggiunta a fatica per proiettarlo in un'altra dal futuro incerto.

«E' vero che il piccolo viveva in questa famiglia da due anni - osserva la presidente dell'Anfaa -, ma la scelta di lasciarlo per tanto tempo a genitori affidatari è migliore di quella dell'istituto. Mi preoccupa un po', non lo nascondo, il richiamo al diritto dei legami di sangue, e vorrei capire meglio che tipo di rapporto ci sia tra il bambino e la zia materna. Però è bene ricordare che la legge sull'adozione sancisce il diritto del minore di crescere nella famiglia d'origine e, se questo non è possibile, di vivere in una famiglia che ne prenda degnamente il posto». Non si tratta, dunque, di diritti di sangue, ma del diritto del minore a dover [illegible] preminente. «Certo - conclude Donata Nova Micucci -, bisognerà gestire nel modo migliore il passaggio tra la famiglia affidataria e quella d'origine. E non sarà facile».

«Sarà un disastro - commenta la psicologa Maria Rita Parsi, presidente del Movimento Bambino -. Magari non subito, ma sulle lunghe distanze si vedrà quanto il trauma avrà lavorato sul piccolo».

Si scaglia contro la società degli adulti, la dottoressa Parsi, colpevole «di fare dei problemi dei bambini semplici questioni di proprietà». Del resto, osserva che il primo processo in difesa di un bambino si tenne alla fine dell'Ottocento, in Inghilterra, «nella corte che tutelava gli interessi degli animali». A suo modo giudizio, da cent'anni a questa parte, non s'è fatta molta strada. Che succederà al piccolo, se non lo si aiuterà in modo corretto a superare il trauma? «Si formerà la precisa coscienza di quello che davvero è il mondo degli adulti - risponde Maria Rita Parsi -, dell'essere stato trattato come un pacco postale, di come gli siano state recise le radici per due volte: prima quelle con la madre, poi quelle che aveva affondato nella nuova famiglia. Temo soltanto che avremo un adulto solo e disperato in più».

I giudici hanno dato ragione alla zia materna annullando la sentenza con la quale il piccolo aveva trovato una nuova coppia di genitori



Dalla Cassazione via libera alle adozioni «tira e molla»

I dipendenti Sea si fermano per 4 ore, Alitalia sospende 66 collegamenti

Oggi voli difficili per gli scioperi

Un giorno di caos annunciato a Malpensa e Linate

MILANO

Si prevedono grossi disagi oggi negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa, a causa dello sciopero dei dipendenti della società di gestione Sea, proclamato dalle 11 alle 15 dal sindacato autonomo Sulta Cub. Nella fascia oraria dell'agitazione saranno 66 i voli cancellati mentre 76 - comunica Alitalia - subiranno modifiche negli orari di partenza e di arrivo. La compagnia invita i passeggeri che debbono imbarcarsi oggi sui suoi voli di linea in partenza da Linate o dalla Malpensa, a contattare gli uffici prenotazioni prima di recarsi in uno dei due aeroporti milanesi.

Secondo l'Ibar, l'associazione dei vettori operanti in Italia, i disservizi saranno ancora più consistenti e interesseranno oltre 50 mila viaggiatori in transito nei due scali. Potrebbero infatti salire a 120 i voli cancellati dalle 11 alle 15 mentre circa 200 potrebbero subire ritardi. «È inammissibile che gli operatori e gli utenti del sistema del trasporto aereo italiano - afferma il presidente dell'Ibar, Godwin Miceli - debbano continuare a subire enormi danni, sia in termini economici sia in termini di perdita di credibilità presso l'opinione pubblica internazionale».

Ma il prefetto di Varese ritiene che lo sciopero indetto dal Sulta Cub, per i dipendenti della Sea che gestisce i servizi aeroportuali a terra a Malpensa, «non possa essere effettuato», in quanto viola le indicazioni della Commissione di Garanzia. Nella comunicazione inviata alla Sea non si parla comunque di precettazione, e si aggiunge che «eventualmente la protesta potrà essere proclamata in altra data». La prefettura si è espressa così dopo che il direttore del personale della società in una lettera alle prefetture di Varese e Milano aveva espresso perplessità sullo sciopero e aveva ricordato che un'analoga protesta era stata fatta lunedì scorso. [Ansa]

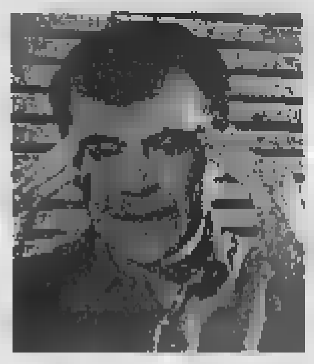
Parma, drammatico interrogatorio in video

«Ho detto: ora o mai più e li ho uccisi tutti e tre»

Ferdinando Carretta: «Odiavo mio padre ma dovevo eliminare anche gli altri»

PARMA

«Mi sono chiuso in bagno con la pistola, l'ho caricata, mi sono guardato allo specchio e mi sono detto: ora o mai più». Ferdinando Carretta ha così ricostruito i secondi precedenti la strage dei suoi familiari, che secondo la confessione da lui confermata ieri in videoconferenza avrebbe compiuto la sera del 4 agosto del 1989. Carretta, in una stanza con il difensore Filippo Dinacci e il perito d'ufficio, lo psichiatra Cesare Piccinini, ha ribadito via video alla corte d'assise (riunita in una stanza attigua nel carcere di Parma) la dinamica e le motivazioni del triplice omicidio.



Ferdinando Carretta

Carretta, oggi trentaseienne, ha raccontato come uccise con una Walther calibro 6,35 il padre Giuseppe, la madre Adriana e il fratello Nicola. Non è stata rilevata alcuna differenza con la confessione che Carretta stesso aveva già fatto alla trasmissione «Chi l'ha visto?» subito dopo essere stato rintracciato a Londra nel novembre scorso. Nel corso del videointerrogatorio è emerso anche che la strage avrebbe potuto essere compiuta già a Pasqua dell'89, quando l'intera famiglia era partita per [illegible] in camper in Toscana. «Avevo pensato di ucciderli in quell'occasione - ha ricordato Ferdinando ai giudici - infatti mi sono portato la pistola che avevo comprato a Reggio Emilia nel febbraio di quell'anno. Mi è però mancato il coraggio: allora ho poi deciso di ucciderli il giorno precedente le [illegible] di agosto».

Secondo Ferdinando era quello il momento migliore perché «mi avrebbe concesso il tempo di ucciderli, seppellire i cadaveri e far perdere le mie tracce». I giudici gli hanno chiesto come mai avesse deciso di uccidere tutti i familiari, anche se era solo il padre a scatenare il suo odio. «Se avessi ucciso soltanto mio padre - ha spiegato Carretta - mio fratello avrebbe poi ucciso me. Quanto a mia madre, se volevo rifarmi una vita dovevo togliere di mezzo anche lei. È terribile da dire, ma è andata così».

Dopo il triplice omicidio, Carretta ha ammesso «di aver avuto molta paura» restando a Parma ancora qualche giorno, con il rischio che i cadaveri venissero scoperti. Riferendosi al loro mancato rinvenimento, Ferdinando ha ripetuto di averli seppelliti «avvolti in sacchi di plastica e ricoprendoli con un po' di sabbia» nella discarica di Viarolo. Lì i corpi dei Carretta sono stati cercati inutilmente per [illegible] nell'inverno scorso.

Oggi il processo riprende con l'audizione dei testimoni minori. Requisitoria e arringa sono in programma per lunedì, da quel giorno comincerà l'attesa per la sentenza. Ferdinando Carretta, imputato per il triplice omicidio premeditato e l'occultamento dei cadaveri dei familiari, dopo il videointerrogatorio è tornato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano, dove è detenuto dal giorno del suo ritorno in Italia. [Agi]

«La ricetta per dimagrire? Solo proteine». Ma gli esperti italiani: una follia che è anche pericolosa

UN MENU' PER OGNI OCCASIONE

DIETA DIMAGRANTE BILANCIATA (1300 calorie)
colazione: caffè, una tazza di latte, due fette biscottate con un cucchiaino di miele integrale, un frutto.
pranzo: 60 gr di pasta condita con pomodoro fresco, 120 gr di petto di pollo, insalata, due cucchiaini di olio, un frutto [illegible] minestrone di legumi misti, 200 grammi di pesce, 2 fette di [illegible] gelato di limone.

DIETA DEL «GIORNO [illegible]»
Per chi vuole recuperare una giornata di festa a tavola.
colazione: caffè e una fetta biscottata integrale.
pranzo: insalata di verdure alla griglia condite con aceto balsamico e sale iposodico, un frutto
cena: 40 grammi di riso condito [illegible] un cucchiaino di olio e verdure cotte a piacere condite [illegible] aceto balsamico, un frutto.

DIETA «DEL PANINO»
Per chi mangia in ufficio.
colazione: caffè, una tazza di latte, due fette biscottate con un cucchiaino di miele, un frutto.
pranzo: due panini svuotati della mollica riempiti con 80 grammi di mozzarella e pomodori, 40 grammi di bresaola e rughetta.
cena: minestrina con brodo vegetale e 30 gr di pastina, 120 gr di carne bianca.

DIETA PER CHI HA UN IMPEGNO LA SERA A CENA.
colazione: caffè, una tazza di latte, due fette biscottate, un frutto.
pranzo: solo verdure, preferibilmente crude, condite [illegible] un cucchiaino di olio
cena: a piacere, cercando di trattenersi un poco al primo piatto.



«Grassi, dite addio a pane e pasta»

Gli Usa bocciano la dieta mediterranea

Maria Corbi
ROMA

Attacco alla dieta mediterranea. Dagli States i dietologi mirano dritto [illegible] cuore del piatto di spaghetti e terrorizzano le pazienti: pane pasta e patate sono i vostri nemici. La loro ricetta per dimagrire è semplice: proteine. Mangiare carne in quantità e dimenticare tutto il resto. Un consiglio che è stato tanto seguito oltreoceano da convincere Time a dedicare all'argomento una copertina. «Guru» di questa nuova moda alimentare [illegible] Rachel e Richard Heller che hanno spiegato le loro regole in un libro dal titolo molto chiaro: «come liberarsi dalla dipendenza dai carboidrati». Insomma, gli italiani, pasta-dipendenti, sarebbero da rinchiudere, secondo questa linea di pensiero, in cliniche di recupero.

La moda è moda e adesso anche in Italia gli [illegible] dei carboidrarti aumentano le loro fila. Marta Marzotto è [illegible] di questi dopo che l'anno scorso una dieta [illegible] unicamente su pillole di aminoacidi (i mattoni delle proteine) e frutta è riuscita a rientrare nei vestiti di una volta.

Ma questa nuova follia [illegible] dietologia «estrema» ha fatto ribellare più di un esperto, anche negli Usa. Al congresso nazionale dei dietologi di Atlanta, due settimane fa, è arrivata la sconfessione della scienza ufficiale alle teorie dei signori Heller che devono tanta fama ai talk show di cui sono ospiti fissi. E anche in Italia c'è chi insorge a questa nuova «americanata». Il professor Giorgio Calabrese, docente di alimentazione all'Univesità cattolica di Piacenza è volato fino a Boston, dove è visiting professor alla facoltà di medicina, per confutare le tesi dei due «colleghi». «Che poi non sono neanche medici», precisa Calabrese che sottolinea i rischi di un regime alimentare così sbilanciato. «Evitando i carboidrati è vero che per un giorno o due si perde rapidamente peso perchè si bruciano rapidamente le «riserve» di zucchero, ma [illegible] volta terminati gli zuccheri, l'organismo è costretto a cercare "cibo" altrove e quindi comincia [illegible] accumulare i grassi». «Infatti - continua il dietologo - in questo tipo di diete il calo del peso a un certo punto si blocca e quando si smette la dieta si ingrassa più di prima. Si mangiano 50 grammi di pasta e si prendono 3 chili».

Veniamo ai rischi. Questa dieta "low-carb", come titola «Time» può anche portare a un'insufficienza renale acuta perchè, spiega Calabrese, «troppe proteine costringono i reni ad un superlavoro. Anche il fegato ne risente e ci sono ripercussioni sul cuore e sui polmoni. Per non parlare dei danni potenziali al pancreas». Insomma per dimagrire rapidamente e apparire sodi (visto che le proteine aiutano i muscoli a diventarlo) gli americani [illegible] brano disposti a tutto. Il rischio di queste diete estreme ha una testimonial eccellente: Monica Lewinski che da sempre ingrassa e dimagrisce come uno Yo-Yo. E' stata [illegible] stessa a confessare le sue intemperanze a tavola e i castighi alimentari da rimorso che si infligge periodicamente.

Ma la mania delle diete «miracolo» è di vecchia data. C'è quella del minestrone, quella che impone una settimana di sola Uva, quella «del limone», molto trendy, per cui bisogna mangiare solamente un limone il primo giorno fino ad arrivare a sette limoni alla fine della settimana. Quella delle uova e nient'altro che [illegible]. Addirittura una, la dieta di Schroth, che predica l'astinenza completa per tre giorni dai liquidi. Un'altra dieta che va molto è quella basata sulle intolleranze alimentari. «Non vi fate incantare, avverte Calabrese [illegible] - perchè ormai ci sono persone che fanno fare i test più alternativi e alla fine le persone risultano "allergiche» sempre a latticini, lieviti e proteine dei cereali. Togliendo questi alimenti certo si dimagrisce, ma non è un'alimentazione equilibrata e quando si ricomincia a mangiarli si ingrassa in maniera esponenziale. Datemi retta, sono le tre «P» che fanno dimagrire: pane, pasta e patate».

> **Il professor Calabrese: «Può provocare un'insufficienza renale Possibili danni anche a cuore e polmoni»**

> **«Bisogna cercare un equilibrio fra tutti gli alimenti Altrimenti si ha l'effetto boomerang»**

GINOSTRA

«Isolati e senza alimentari»

MESSINA. D'estate [illegible] ambita dai turisti amanti della natura, d'inverno si trasforma nella cenerentola delle Eolie. [illegible] Ginostra, minuscola frazione dell'isola di Stromboli, dove luce e acqua sono [illegible] lusso e dove mangiare è diventato un'impresa: l'unico negozio di generi alimentari ha chiuso per ferie. E se a questo si aggiunge che la Siremar, la compagnia di navigazione che cura i collegamenti con le altre isole dell'arcipelago e la Sicilia, da [illegible] mesi non trasporta più a Ginostra generi alimentari (gli abitanti devono accontentarsi delle piccole concessioni all'embargo navale, scatolame e cibi non deperibili) si capisce l'ira dei cittadini di Ginostra, in inverno poche decine. Hanno dovuto chiedere aiuto al prefetto di Messina, in una lettera. (f. a.)

Novara, denunciati

[illegible] il posto dell'amico

NOVARA

Il pensiero della naja può diventare un'ossessione. Tanto da chiedere a un amico di sostituirlo in [illegible]. Impossibile? No, può accadere, anzi è avvenuto. Una vicenda ancora più incredibile, se si considera che l'amico «benefattore» cinque anni prima aveva già regolarmente indossato la divisa militare. Protagonisti Patrick B., 20 anni e Fabio S., di 25, entrambi di Novara, entrambi con un passato di lavori saltuari.

La storia ha inizio prima dell'estate. Quando arriva la cartolina militare Patrick cade in depressione e confessa all'amico, [illegible] il quale divide l'alloggio, che proprio non se la sente di partire. E l'altro, in un impeto di generosità, decide di aiutarlo nel modo più inverosimile, suggerendo al più giovane di rifare il documento d'identità sul quale appone però la sua fotografia. Poi entrambi vanno alla stazione ferroviaria di Novara, destinazione 7° Genio di Udine. Un lungo abbraccio, forse anche un tratto percorso insieme, [illegible] a proseguire è soltanto Fabio, che arriva a destinazione. Tutto fila liscio: il riconoscimento insospettabile, l'appello, poi il periodo di addestramento. Trascorrono due mesi e accade l'imprevisto. Fabio «marca visita» e viene indirizzato all'ospedale militare per gli accertamenti. A questo punto il soldato che, secondo le indagini della procura militare soffriva di postumi di una tonsillite, [illegible] sarebbe tradito. Le autorità militari risalgono alla verità. Ora Fabio è indagato dalla magistratura ordinaria per sostituzione di persona. Patrick, invece, è al centro di un'indagine della procura militare di Padova, competente per territorio: deve rispondere di [illegible] za alla chiamata alla leva e probabilmente, a inchiesta conclusa, dovrà indossare la divisa. (g. q.)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

[illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 127/96 [illegible] I.P.E. - Istituto Patrimoniale Europeo s.r.l., curatore dott. Sandro Aceto, il Giudice Delegato dott.ssa Laura Caramello, ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto per il giorno 10/12/99 alle ore 9.40 dei seguenti immobili: in comune di San Raffaele Cimena (TO).

Fabbricato n. 1, via Chivasso n. 39, censito al N.C.E.U. [illegible] partita 492, foglio 12, numero 8 suddiviso [illegible] seguenti lotti: Lotto n. 1 - Capannone industriale con superficie [illegible] di mq. 1.230, sub 24 (già sub 9), int. L1, affittato a L. 44.298.564 annue, in forza di contratto non reperito. Lotto n. 2 - Capannoni industriali limitrofi con superficie catastale complessiva di mq. 738, sub 8, int. I1 e sub 18, int. U1, affittato a L. 15.220.176 annue, in forza di contratto [illegible] locazione scadente il 31/12/99. Lotto n. 3 - Capannone industriale con superficie catastale [illegible] mq. 369, sub 17, int. T1, affittato a L. 12. 525.552 annue, in forza [illegible] contratto [illegible] reperito. Lotto n. 4 - Capannone industriale [illegible] superficie catastale [illegible] mq. 369, sub 7, int.H1, affittato a L. 9.942.876 annue, in forza di contratto [illegible] reperito. Lotto n. 5 - Capannone industriale con superficie catastale di m 369, sub [illegible] (già sub 16), int. S1, libero da vincoli locativi.Lotto n. 6 - Capannoni industriali limitrofi [illegible] superficie catastale complessiva [illegible] mq. 1.107, [illegible] 5, int. F1, sub 6, int. G1, e sub 15, int. R1, affittato a L. 11.790.960 annue, in forza di contratto [illegible] locazione scadente il 28/2/2002. Lotto n. 7 - Capannoni industriali limitrofi con superficie catastale complessiva di mq. 1.478, sub 4, int. E1, sub 13, int. P1, [illegible] 14, int. Q1, e [illegible] 22 (già sub 3), int. D1, [illegible] a L. 10.655.988 annue, in forza di contratto di locazione non datato. Lotto n. 8 - Capannoni industriali limitrofi con superficie catastale complessiva [illegible] mq. 1.107, sub 21 (già sub 3), int. C1, sub 11, [illegible]. N1, e sub 12, int. O1, affittato a L. 17.878.916 annue in forza [illegible] contratti di [illegible] scadenti il 30/9/96 il 28/2/200[illegible]. Lotto n. 9 - Capannoni industriali limitrofi con superficie catastale complessiva di mq [illegible] (già sub 2), int. B1, sub 10, int. M1, e sub 1, int. A1, affittato a L. 10.676.548 annue, in forza di con[illegible] non reperito.

Fabbricato n. 2, via Chivasso n. 41, censito [illegible] N.C.E.U. alla partita 1000113, foglio 6, [illegible] 11 suddiviso nei seguenti [illegible]: Lotto n. 10 - Capannoni industriali limitrofi con superficie catastale complessiva di mq. 2.675, sub 5, int. A, sub 6, int. B, e sub 13, int. 1, affittato a L. 35.666.592 annue, in forza di contratto di locazione [illegible] dente il 30/11/2002. Lotto n. 11 - Capannone industriale con superficie catastale di mq 791, sub 7, int. C, affittato a L. 28.287.288 annue, in forza di contratto di locazione scadente il 30/4/89 e in forza di contratto [illegible] locazione non reperito. Lotto n. 12 - Capannone industriale con superficie catastale [illegible] mq. 443, sub 8, int. [illegible], affi[illegible] a L. 13.896.108 in forza [illegible] di locazione scadente il 30/9/98. Lotto n. 13 - Capannoni industriali limitrofi con superficie catastale complessiva [illegible] mq 909, sub 9, int. E, e sub 10, int. F, affittato a L. 15.253.296 annue, in forza [illegible] contratto [illegible] reperito. Lotto n. 14 - Capannone industriale [illegible] superficie catastale [illegible] mq. 621, sub 11, int. G, libero da vincoli locativi. Lotto n. 15 - Capannone industriale [illegible] superficie catastale di mq. 1.175, sub 12, int. H, libero da vincoli locativi.

Fabbricati n.ri 3 e 4, via Chivasso n. 43, censiti al N.C.E.U. alla partita 1000113, foglio 6, numero 11 individuati nel seguente lotto: Lotto n. 16 - bassi fabbricati con una superficie catastale complessiva pari a mq 456, sub 14, int. L, affittato a L. 3.698.600 annue, in forza di contratto [illegible] locazione scadente il 31/8/2003.

Fabbricato n. 5, via Chivasso n. 43, Censito al N.C.E.U. alla partita 1000113, foglio 6, numero 11 suddiviso [illegible] seguenti lotti: Lotto n. 17 - Capannoni industriali limitrofi [illegible] superficie catastale complessiva di mq 1.219, sub 15, int. M, e sub 18, int. P, affittato a L. 41.833.404 annue, in forza di contratti locazione scadenti il 2/10/2002 e il 31/5/2003. Lotto n. [illegible] - Capannone industriale con superficie catastale di mq 982, s[illegible] 16, int. N, affittato a L. 15.657.552 annue, in forza di contratto di locazione scadente il 31/5/2001. Lotto n. 19 - Capan[illegible] industriale con superficie catastale di mq. 1.220, sub 17, int. 0, affittato a L. 10.945.800 annue, in forza [illegible] contratto di locazione scadente il 31/8/2003.

Fabbricato n. 6, via Chivasso n. 43/45, Censito al N.C.E.U. alla partita 1000113, foglio 6, numero 11 individuato nel seguente [illegible] Lotto n. 20 - Edificio ad uso uffici e deposito, elevato ad un piano fuori terra oltre piano seminterrato, con superficie catastale coperta di mq. 448, sub 19, int. O, affittato a L. 5.436.528 annue, in forza di contratto non reperito.

Fabbricato n. 7, Via Chivasso n. 45, Censito al N.C.E.U. alla partita 1000113, foglio [illegible] numero 11 suddiviso nei seguenti lotti: Lotto n. 21 - Capannone industriale con superficie catastale di mq. 574, sub 20, int. T, affittato a L. 12.516.532 annue, in forza di contratto di locazione scadente il 31/7/88. Lotto n. 22 - Capannone industriale con superficie catastale di mq 525, [illegible] 21, int. U, affittato a L. 15.964.008 annue, in forza di [illegible] locazione scadente il 30/4/89. Lotto n. 23 - Capannone industriale con superficie catastale di mq 542, sub 22, int. V, affittato a L. 13.227.384 annue, in forza di titolo non reperito. Lotto n. 24 - Capannoni industriali limitrofi con una superficie catastale complessiva di mq 2.273, sub 23, int. W, e sub 24, int. X, affittato a L. 56.572.188 annue, in forza [illegible] contratto di locazione scadente il 30/4/89 e di contratto non reperito.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i lotti immobiliari si trovano, a corpo e non a misura, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive, fissi e infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, e con [illegible] ulteriori precisazioni contenute [illegible] perizia redatta dall'ing. Salvatore Ruvolo depositata agli atti del fallimento.

Prezzi base: L. 327.600.000 per il lotto 1; L. 187.200.000 per il lotto 2; L. 96.000.000 per il lotto 3; 93.600.000 per il lotto 4; L. 96.000.000 per il lotto 5; L. 280.800.000 per il lotto 6; L. 374.[illegible] per il lotto 7; L. 280.800.000 per il lotto 8; L. 234.000.000 per il lotto 9; L. 671.500.000 per il lotto 10; L. 198.500.000 per il lotto 11; L. 111.500.000 per il lotto 12; L. 221.000.000 per il lotto 13; L. 153.250.000 per il lotto 14; L. 295.000.000 per il lotto 15; L. 67.500.000 per il lotto 16; L. 297.880.000 per il lotto 17; L. 231.000.000 per il lotto 18; L. 271.480.000 per il lotto 19; L. 136.400.000 per il lotto 20; L. 106.000.000 per il lotto 21; L. 100.000.000 per il lotto 22; L. 110.000.000 per il lotto 23; L. 437.000.000 per il lotto 24. Aumenti minimi: L. 5.000.000 per ciascun lotto. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimenti entro le ore 13 del 7/12/99 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale P.T.T. di Torino con concorso del controllore". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via del Carmine 12, Torino o presso il curatore.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lidia Bison

Londra: presentata l'edizione del terzo millennio, Sofia Loren madrina dell'opera realizzata dalla fotografa Leibovitz

Scelta dalla reporter anche Alek Wek la sudanese che era stata immortalata un anno fa

Particolari del corpo femminile ritratti in pose classiche che richiamano Rubens e Botticelli





Sopra Sofia Loren, a sinistra un'immagine tratta dal calendario Pirelli

Anno 2000, odissea nella bellezza

La Casta guida le top del calendario Pirelli

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

La donna più bella del mondo per il calendario più celebre del mondo. E' stata Sophia Loren, scelta la scorsa settimana da un sondaggio inglese come ideale della bellezza femminile, a tenere a battesimo nella consueta cornice artistica e mondana di Londra il «Calendario del Millennio». E' [illegible] il Pirelli 2000, che il battage pubblicitario già definisceve «straordinario, diverso da tutti gli altri». E forse in qualche misura lo è. Perché Annie Leibovitz, la fotografa americana scelta per questo annuale impegno, ha voluto dedicarlo «alle donne nel millennio delle donne»; con un ritorno agli schemi classici della bellezza femminile, a immagini semplici che catturano particolari del corpo femminile, in un bianconero «virato» che ammorbidisce contorni e riflessi e che riconduce a ben noti quadri di Rubens, di Botticelli, di Modigliani, o a sculture come la Venere di Milo.

Sophia - giunonica, imperiale - più che madrina è stata protagonista della serata di gala al Museo delle Scienze, dove il calendario è stato presentato fra gli immensi scheletri dei dinosauri. Fra giochi di luci e di musica, in una scenografia curata nei minimi particolari e che quest'anno ha anche visto la partecipazione del corpo [illegible] ballo del musical «Chicago» attualmente sulle scene londinesi, Sophia è stata circondata dalle bellezze del calendario; prima fra tutte Laetitia Casta, la top model già utilizzata l'anno scorso da Herb Ritts e arrivata all'ultimo momento da Parigi dove sta filmando «La bicyclette bleue».

Per le immagini di quest'anno la Leibovitz, autrice in passato delle fotografie di Carl Lewis in tacchi a spillo, ha scelto anche un'altra protagonista di un [illegible] fa: Alek Wek, la stupenda sudanese che è ormai una delle modelle di grido sul circuito europeo. Su tutte svettava Jacqui Agyepong, l'atleta olimpica britannica. A parte Marjorie Folkman, studentessa universitaria americana, le altre quattro ragazze utilizzate [illegible] tutte ballerine del Mark Morris Dance Group. Spiega Annie Leibovitz: «All'inizio volevo fare tutto il calendario con loro, ma a un certo punto ho pensato di ritrarre anche tipi diversi di corpo».

Alla serata di presentazione, con 500 ospiti fra i quali esponenti della finanza internazionale e della Londra «in», ha partecipato il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera, [illegible] le figlie Ilaria e Giada. Al suo fianco il presidente dell'Inter, Massimo Moratti, [illegible] il [illegible] Roberto Baggio. Fra gli altri ospiti c'era anche la scrittrice americana Susan Sontag, che con la Leibovitz ha appena pubblicato «Wo[illegible]», un libro sulla donna all'aprirsi del nuovo millennio.

Fotografato nella casa di campagna della Leibovitz a Rheinbeck, nella vallata del fiume Hudson, il calendario è destinato - forse più delle edizioni precedenti - a diventare un pezzo da collezionisti. Ma rappresenta anche - una schiena, un braccio, un busto, in uno stile semplice ma al tempo stesso astratto, sovente senza volti - un traguardo per la sua creatrice. «Le cose più semplici sono anche [illegible] più belle», ha detto ieri la Leibovitz.



Per il nuovo calendario Pirelli la fotografa Annie Leibovitz ha usato un bianconero «virato» che ammorbidisce contorni e riflessi

Milano: ha quindici anni e fa lo scientifico, la sfilata di aspiranti modelle davanti a una giuria composta da suore e sacerdoti

Una benedizione per Miss Tremenda

Eletta la ragazza star dell'agenda di Don Mazzi



Don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti

Il fondatore della comunità Exodus: «Il bello è veicolo di idee buone. E' un messaggio che lanciamo all'Italia»

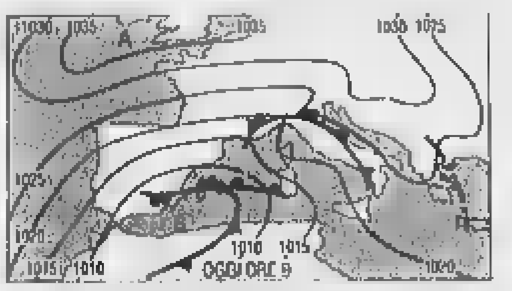
Alla fine è saltato fuori che la più tremenda di tutte è una quindicenne alta 1,75, che ovviamente è molto contenta «perché c'erano tante altre ragazze», che fa il liceo scientifico e che «mi piacerebbe fare la modella, ma prima mi imporrò di terminare gli studi» (un proposito in linea con l'aforisma da lei scelto come motto: «Per arrivare all'alba non c'è altra via che la notte»). Ingenuità, buoni propositi e tanti sogni da rotocalco per le ragazze sfilate ieri davanti ad una giuria di preti e suore presieduta da don Mazzi per il titolo di Miss Tremenda-DomusLift, ovvero la testimonial dell'agenda «Tremenda... voglia di vivere 2000», il cui ricavato verrà devoluto alla Fondazione Exodus del combattente [illegible] dote. Paura di una sfilata di bellezza don Mazzi [illegible] ne ha avuta perché, spiega, «la bellezza è veicolo di idee belle, cioè buone». Più giocoso il ricordo personale: «Quando eravamo giovani noi e vedevamo una ragazza brutta dicevamo: quella lì andrà suora (risate), e [illegible] ragione (altre risate). Ma adesso [illegible] è più vero (inchino gentile alla suora in giuria)».

Quanto all'abbinamento della Tremenda con la DomusLift, don Mazzi si augura che «venga interpretato bene questo doppio messaggio che lanciamo all'Italia». La DomusLift, infatti, produce un ascensore in miniatura, trasportabile e collocabile accanto alle scale, che consente ad anziani e handicappati di vivere senza angosce anche in casette a due piani. «L'emarginazione, il disagio si manifestano anche in situazioni che non attirano l'attenzione della cronaca», avverte [illegible] Mazzi. Emarginate non sono, invece, le giovani partecipanti al concorso, tutte con delle t-shirt bianche con [illegible] scritto «Tremenda», faccine pulite, e ambizioni in serie. La maggior parte «non disdegnerebbe» di recitare in [illegible] fiction tv, [illegible]gna» di diventare stilista, [illegible]rebbe» aprire un salone di bellezza, «spera» di fare la modella. Ce n'è anche una che si allarga: «Cercherò di sfondare in campo teatrale», ma invece della maglietta bianca s'è messa su un vestito da [illegible] scollatissimo. «Anche nuda [illegible] per[illegible] è pulita», protesta. E don Mazzi: «Capisco, voglio solo dirti che cerchiamo persone diverse». Diverse da lei [illegible] [illegible] dalla maggioranza delle coetanee, comunque, stessi sogni televisivi, stesse aspirazioni tra look e moda. Stesso linguaggio. [illegible] anche la stessa sincerità adolescenziale davanti all'amore per il prossimo. Come ha detto una di loro: «Sono disposta sempre a dare una mano. Mi prende dentro».

[m. g. m.]

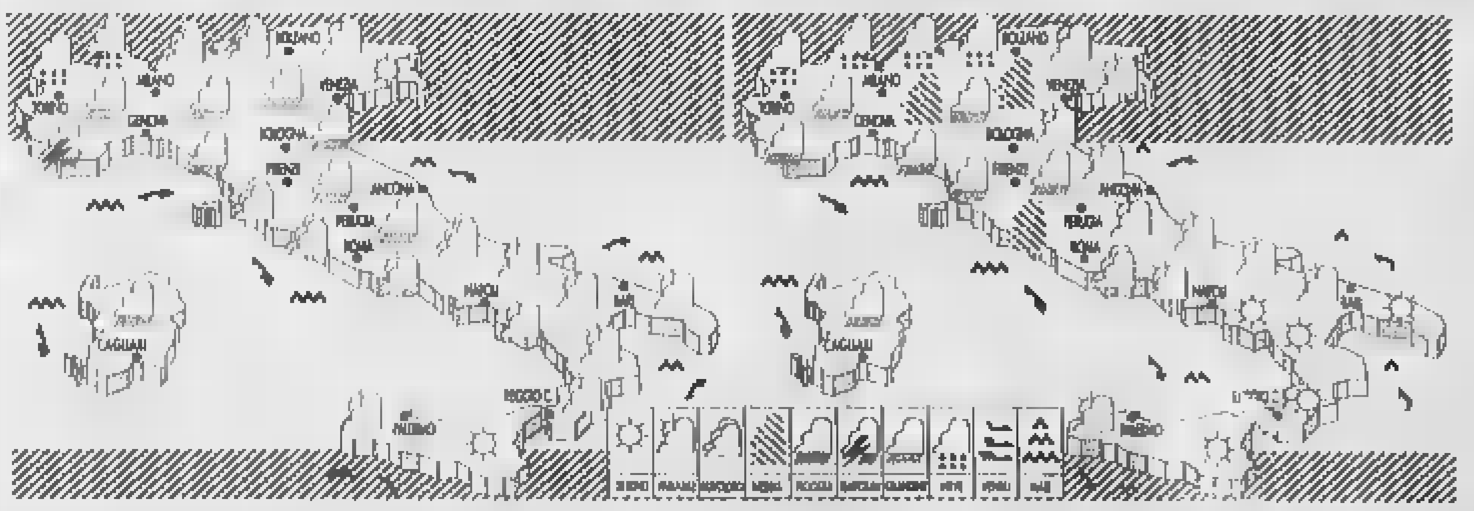
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



[illegible] PIOGGIA. Le condizioni del tempo sulla penisola sono e resteranno per alcuni giorni influenzate da [illegible] [illegible] depressionario centrale tra la penisola Iberica, la Francia meridionale e le nostre regioni nord-occidentali. Da questo si dipartono [illegible] sistemi nuvolosi, il più intenso dei quali giungerà nel corso della giornata di domenica. Le temperature però sono in salita.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto [illegible] piogge più frequenti sulla Liguria, [illegible] Piemonte, sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Possibilità di temporali sull'isola, sulla Sardegna e sul Lazio. Nevicate sulle Alpi occidentali e centrali.



[illegible] Sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sull'Emilia Romagna, [illegible] nuvoloso a coperto con piogge più insistenti su Liguria, Piemonte, Alta Toscana e Sardegna. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile. Temperature notturne in aumento.

DOMANI. Ancora piogge sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e [illegible] Toscana. Nuvolosità variabile sul resto del Centro-Nord [illegible] nuvoloso al Sud. Nel corso del pomeriggio-sera peggioramento sulle regioni tirreniche. Temperature diurne in lieve aumento al Sud e sulle regioni adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	14	Bologna	7	10	Bari	7	16
Bolzano	3	11	Firenze	4	14	Napoli	9	18
Verona	6	10	Pisa	7	14	Potenza	np	np
Trieste	0	11	Ancona	4	12	S. M. Leuca	11	15
Venezia	5	12	Perugia	2	14	R. Calabria	16	20
Milano	7	11	Pescara	4	16	Palermo	12	21
Torino	4	7	L'Aquila	-2	6	Catania	16	20
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	6	17	Messina	16	20
Genova	9	13	Roma Fium.	6	15	Alghero	8	18
Imperia	10	13	Campobasso	5	10	Cagliari	10	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	11	variabile	Lisbona	11	18	sereno
Atene	11	17	variabile	Londra	7	12	variabile
Bangkok	23	32	pioggia	Los Angeles	11	22	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	Madrid	6	[illegible]	variabile
Bruxelles	7	11	variabile	Montreal	-5	9	nuvoloso
Bucarest	1	8	variabile	Mosca	-3	-2	nuvoloso
Budapest	4	7	pioggia	New York	6	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	13	22	sereno	Nizza	9	15	variabile
Copenaghen	-2	5	variabile	Parigi	7	11	nuvoloso
Dublino	7	11	variabile	Pechino	6	13	nuvoloso
Francoforte	4	6	pioggia	Praga	3	6	pioggia
Gerusalemme	9	21	sereno	Rio de Janeiro	17	19	nuvoloso
Ginevra	4	6	variabile	Sofia	3	6	variabile
Helsinki	-1	6	variabile	Sydney	11	16	variabile
Johannesburg	12	25	variabile	Tokyo	9	18	variabile
Il Cairo	16	28	sereno	Varsavia	-4	1	variabile
Istanbul	8	12	variabile	Vienna	4	6	nuvoloso

Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione BasicNet SpA.

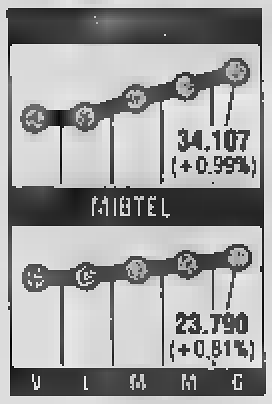
La Kappa diventa di tutti.

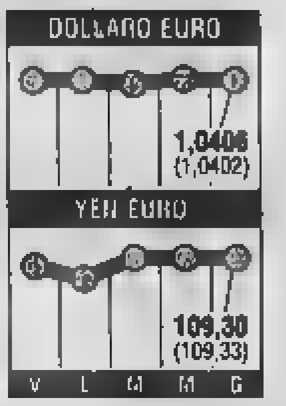




Bacardi-Martini verso la Borsa?

La Bacardi-Martini, [illegible] quarto maggior produttore mondiale di bevande alcoliche [illegible] in corso una sorta di «sfilata di bellezza» presso alcune banche d'affari a Wall Street per decidere se interrompere una storia di 137 anni [illegible] controllo dei privati sulla società, affrontando la quotazione in Borsa. La notizia è stata data [illegible] *Financial Times*. Gli istituti di credito contattati sarebbero Credit Suisse First Boston, Merrill Lynch e Warburg Dillon Read. L'omissione azionaria, secondo quanto [illegible] quotidiano inglese, potrebbe valutare il gruppo [illegible] miliardi di dollari, e servirebbe per rastrellare 1 miliardo di dollari o più, necessari per acquistare altre famose marche di liquori, al fine di completare la gamma. Già nel marzo scorso, Chip Reid, presidente esecutivo della Bacardi, [illegible] confermato al *Financial Times* che era stata effettivamente considerata un'ipotesi del genere.





Rottura sindacati-Ferrovie

I sindacati chiedono un intervento diretto del governo nella [illegible] per il rinnovo del contratto di lavoro dei ferrovieri. È questa, infatti, la condizione indispensabile per poter avviare la stretta finale del negoziato dopo che le Ferrovie hanno dato, nel corso degli ultimi dieci giorni, «risposte insoddisfacenti» al documento presentato dalle organizzazioni sindacali. La richiesta di un intervento dei ministri interessati, e l'azionista Tesoro e il ministero vigilante dei Trasporti, è giunta [illegible] in tarda serata dalle segreterie nazionali della Filt-Cgil, Fit-Cisl, Orsa e Sma, che nel corso di una riunione unitaria, hanno fatto il punto della trattativa non-stop avviata il 2 novembre scorso. I sindacati «esprimono grave preoccupazione per lo stato del negoziato con le ferrovie. «Il confronto - sottolineano i sindacati - che si è sviluppato nell'ultima fase della vertenza non ha, infatti, prodotto risultati apprezzabili».

Il Senato approva il pacchetto fiscale. Oggi il governo vara un piano di sicurezza in dieci anni per l'edilizia

Via libera agli sgravi per 7000 miliardi

L'Irpef calerà del 3%, dal '99 sconti sulla prima casa

Gian Carlo Fossi

ROMA

Anche il pacchetto di 7 mila miliardi di sgravi fiscali a favore delle famiglie è stato approvato ieri dall'assemblea del Senato nel testo proposto dal governo e dalla maggioranza. Ed oggi, dopo un atteso intervento del presidente del consiglio D'Alema, [illegible] finanziaria 2000 taglierà il traguardo di Palazzo Madama ed approderà mercoledì prossimo alla Camera che, secondo le decisioni dei capigruppo di Montecitorio, la dovrà varare definitamente il 17 dicembre. Il giro di boa [illegible] Palazzo Madama per il pacchetto fiscale è stato accompagnato dal voto favorevole su alcuni emendamenti importanti e dall'annuncio che in cinque disegni di legge collegati alla finanziaria, oggi all'esame del consiglio dei ministri e in un rapido incontro con le parti sociali, saranno affrontate questioni di grande rilievo. Tra queste, nella scia del tragico crollo di Foggia, il ministro dei lavori pubblici Micheli ha inserito una serie di norme, già definite sotto il titolo «fascicolo di fabbricato», tendenti a mettere in sicurezza entro 10 anni l'intero patrimonio abitativo italiano (25 milioni di unità) ed entro 3 anni le situazioni più urgenti. «Non potevamo stare a guardare - rileva il sottosegretario ai lavori pubblici Mattioli - dopo i crolli degli ultimi anni, a cui si aggiunge oggi (ieri, per [illegible] lettori) quello di Foggia. Abbiamo ritenuto che fosse assolutamente necessaria una legge-quadro, che avrà un iter veloce in un collegato alla finanziaria». Tra gli emendamenti accolti dal governo e dalla maggioranza ve ne sono due che meritano una sottolineatura: il primo, presentato dal partito dei comunisti italiani, consente agli anziani o ai disabili, proprietari di un alloggio o titolari di usufrutto ricoverati in modo permanente in istituti di assistenza o sanitari, di beneficiare degli sgravi fiscali sulla prima casa a condizione che non sia stato affittato; il secondo, proposto dai Verdi, prevede una tassa sul fatturato dei produttori e dei rivenditori di pesticidi, il cui gettito alimenterà un fondo speciale destinato ad incentivare l'agricoltura biologica e di qualità, cioè quella sana.

Nessuna sorpresa nel varo del pacchetto fiscale, che abbatterà complessivamente il gettito Irpef del 3%, alleggerendo l'imposta sul reddito delle persone fisiche nel triennio 2000-2002 di 28 mila 894 miliardi. Confermate, dunque, la riduzione [illegible] un punto dell'aliquota per il secondo scaglione di reddito, le maggiori detrazioni per i figli e i bebè fino a tre anni, l'aumento della detrazione per i pensionati ultrasessantacinquenni con redditi bassi, l'innalzamento della deduzione sulla prima casa. Previsti anche la rateizzazione in 11 [illegible] del pagamento dell'addizionale Irpef comunale e provinciale, maggiori detrazioni per lavoratori parasubordinati, stagionali e divorziati, l'innalzamento a 3 milioni del tetto per le spese funerarie [illegible] cui si applica la detrazione del 19%. Alcune misure, come la maggiore deduzione sulla prima casa, le detrazioni sugli affitti e gli sgravi per i lavoratori parasubordinati e stagionali, e i divorziati partiranno dai redditi del '99; gli altri interventi dai redditi del 2000. In aggiunta, l'abolizione del bollo sulla patente nautica, la rimodulazione della tassa di stazionamento, la riconferma (nonostante le proteste e la minaccia di incostituzionalità) della facoltà degli ausiliari del traffico di comminare multe, l'entrata a regime «morbida» (tre anni) per la nuova tariffa comunale sui rifiuti urbani in sostituzione della Tarsu.

Fioccano, intanto, indiscrezioni e anche smentite sui contenuti dei collegati. Mentre sono confermate novità per i mercati agricoli e assicurativi, la formazione e l'istruzione (1000 miliardi), la redditività dei beni demaniali, la razionalizzazione degli uffici pubblici, dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Bassanini arriva una smentita: la riforma degli ordini professionali non è compresa nei collegati e sarà [illegible] i collegi e gli ordini delle categorie. Quanto all'utilizzo del tfr si attende una decisione. Invece già si sa che il collegato fiscale introdurrà misure incisive che renderanno meno gravosa la tassazione delle imprese, ma anche più stringente la lotta all'elusione tributaria realizzata attraverso società aperte in paradisi fiscali. Ed ancora un segnale importante: il Senato ha dato via libera al «patto di stabilità interno» [illegible] cui gli enti locali si impegnano a ridurre il disavanzo di almeno un ulteriore 0,1% in rapporto al Pil nel 2000 (circa 2 mila 200 miliardi) e nella stessa misura in ciascuno dei tre anni successivi.

IL PACCHETTO FISCALE PUNTO PER PUNTO

[illegible]
Aumento a 1.800.000 lire della deduzione sulla prima casa, a partire dai redditi '99. In questo modo l'85% dei proprietari dovrebbe [illegible] esentato. Aumenta anche il fondo per gli sgravi sugli affitti.

REDDITI
Riduzione di un punto dell'aliquota intermedia Irpef da 26,5 al 25,5% (a cui si aggiunge l'addizionale regionale dello 0,5%) a valere sui redditi 2000. Questo comporterà un alleggerimento delle trattenute di dipendenti e pensionati a partire dal gennaio 2000. Gli autonomi saranno compensati da una riduzione al 92%, solo per il 2000, dell'acconto. Altre detrazioni: irrobustite le agevolazioni sui figli, in particolare per la fascia da [illegible] a tre anni e quelle per gli over-75 [illegible] redditi fino a [illegible] milioni. Previsti anche l'aumento a tre milioni [illegible] tetto per la deducibilità delle spese funerarie, l'esenzione dall'Irpef per le borse di studio Erasmus e la deduzione del 10% per le attività intramoenia dei medici in studi privati.

[illegible]
Spalmata su undici mesi invece degli attuali tre l'addizionale provinciale e comunale sull'Irpef, come già previsto per le Regioni.

[illegible]
Stanziati [illegible] miliardi nel [illegible] e 1500 miliardi nel 2002 per l'estensione della Superdit alle imprese familiari. Inoltre, viene previsto un credito d'imposta del 19% [illegible] compenso in natura per le imprese che garantiscono l'alloggio a nuovi assunti che appartengono a particolari categorie disagiate.

ATTI E [illegible]
Del pacchetto Visco fanno parte anche le misure previste in altri articoli della Finanziaria tutti approvati: il contributo unico sugli [illegible] giudiziari (articolo 8), l'imposta fissa sui conferimenti societari di denaro, di beni mobili e di aziende (articolo 9), l'abolizione del bollo sulla patente nautica (articolo 10).

[illegible]
L'intervento fiscale verrà comunque completato dal governo alla Camera. In ballo ci [illegible] circa 2900 miliardi per la casa. Verrà introdotta l'Iva ridotta al 10% sui materiali per l'edilizia e la rimodulazione della detrazione fiscale, oggi al 41% dell'Irpef, per le ristrutturazioni. Ancora incerto l'intervento per agevolare le compravendite immobiliari sul fronte dell'imposta di registro e dell'Invim. Sarà invece risolto alla Camera il problema delle detrazioni sull'integrazione delle pensioni al minimo.

L'addizionale comunale si pagherà in undici [illegible]. Maggiori detrazioni per i figli fino a tre anni



Giorgio Fossa

Fossa all'attacco delle Rsu

«Pronti a mobilitare le industrie se il governo non cambia la legge»

ROMA

All'attacco. La Confindustria è pronta alla mobilitazione. Il proposito, o almeno la possibilità, di far ricorso a «manifestazioni importanti» è annunciata dal presidente Giorgio Fossa. E' da poco finita la riunione della giunta dell'associazione e nella sala in cui si riunisce il parlamentino degli imprenditori Fossa tiene la tradizionale conferenza stampa: è l'occasione per ribadire tutta l'avversità al disegno di legge sulle rappresentanze sindacali unitarie, disegno di legge da respingere secondo la Confindustria perché impone la presenza dei sindacati nelle aziende con meno di quindici dipendenti.

Non viene giudicato sufficiente che l'iter delle norme proposte per le rsu sia attualmente fermo. Dice Fossa: «Anche se qualche passo avanti si è fatto, dato il momentaneo stop del disegno alla [illegible] la di[illegible] ripresa e quindi non siamo completamente soddisfatti».

Perciò la Confindustria è in uno stato di preallarme: «Così [illegible] ci mobilitammo sul tema delle 35 ore sarà necessario fare qualcosa del genere anche per le rappresentanze sindacali».

Fossa giudica fondamentale l'impegno sostenuto dall'opposizione di centrodestra capitanata da Silvio Berlusconi per bloccare l'iter parlamentare. [illegible] afferma che hanno pesato (anzi [illegible] stato fondamentali) anche le riserve di «esponenti della maggioranza» di centrosinistra, [illegible] contare che il disegno di legge è stato criticato anche da parte di componenti del governo che hanno sollevato alcuni dubbi» (e l'allusione è per i ministri Enrico Letta, Piero Fassino e Pierluigi Bersani).

Fossa precisa che «c'è stato qualche forzatura nelle interpretazioni giornalistiche» sull'incontro avuto con Berlusconi: non c'è stato una convergenza di carattere generale. Dice il presidente della Confindustria: «Io giudico governo e opposizione sui temi specifici, noi abbiamo avuto sulle [illegible] l'appoggio delle forze di opposizione, ma anche di settori della maggioranza».

E anche un precedente incontro con una delegazione dei democratici di sinistra guidata dal segretario Walter Veltroni ha offerto a Fossa qualche spunto positivo: «Hanno capito che le [illegible] sono prese di posizioni fondate [illegible] argomenti precisi».

Il presidente degli industriali ritiene che il disegno di legge, concepito nell'ambito dei democratici di sinistra, sia «scappato di mano [illegible] è andato oltre gli obiettivi degli stessi proponenti». A questo punto, incalza Fossa, «bisogna riconoscere che sono stati fatti degli errori». La Confindustria, in sostanza, spera che sia possibile apportare «aggiustamenti significativi» al testo all'esame della [illegible].

Alle richieste sulle rsu si affiancano poi quelle sulla concertazione (la politica del dialogo con governo e sindacati) e in particolare sui due livelli contrattuali oggi esistenti (nazionale e aziendale). La questione dei contratti era stata posta due mesi fa nella precedente riunione della giunta, ma [illegible] si è aperto alcuna discussione concreta.

Del resto è l'intero confronto con il governo di Massimo D'Alema che appare surgelato. Fossa accenna ad alcuni problemi posti dalla [illegible] organizzazione, [illegible] intervento in materia previdenziale, e si attende un chiarimento sul futuro del trattamento di fine rapporto. [illegible] ritiene che la complessa situazione politica lasci pochi spazi per affrontare alcune questioni, come sarebbe invece necessario secondo la Confindustria (che a fine novembre presenterà un documento sulla competitività). **[r. ipp.]**

La Banca d'Italia

«Meno fisco per avere maggior competitività»

ROMA. L'Italia può farcela, facendo leva [illegible] suoi ampi spazi di capacità produttiva, riducendo il peso del fisco e completando le riforme strutturali. Può farcela nonostante l'andamento dell'inflazione, che rimarrà nei prossimi mesi forse anche al di sopra del 2% registrato in ottobre. Ma quello che preoccupa Bankitalia non è tanto il livello dell'inflazione nel nostro Paese, quanto il differenziale con gli altri Paesi dell'area dell'Euro, la cui causa principale è la minore crescita di competitività. E questo penalizza la stessa occupazione. La ricetta indicata dal Bollettino della Banca d'Italia, passa per un rilancio della competitività, ma anche per una riduzione del peso fiscale, e con il mantenimento dei conti pubblici su «un sentiero sostenibile nel lungo periodo» che richiede tuttavia [illegible]zioni sull'andamento della spesa previdenziale».

Congresso del sindacato autonomo (1,5 milioni di iscritti) che offre a D'Antoni [illegible] «patto federativo»

Il Polo [illegible] la Cisal «sindacato azzurro»

Marzano: serve [illegible] rappresentanza non subalterna ad alcun partito

Francesco [illegible]

ROMA

E' la Cisal del «nuovo corso» quella che ha aperto [illegible] il 6° congresso nazionale su «Autonomia e partecipazione: nuove chiavi per il lavoro che cambia». Guidata dal trentanovenne Giuseppe Carbone, volta pagina e si rinnova per uscire dalla «emarginalizzazione» e diventare protagonista sulla scena sindacale. Sul tavolo getta il peso di un milio[illegible] «accreditano tra le quattro maggiori confederazioni italiane dopo Cgil, Cisl e Uil» spiegano i dirigenti, non senza sottolineare «riscuote, inoltre, un consenso molto più vasto tra i lavoratori non iscritti, in particolare nel terziario e nei trasporti, oltre che nel publico impiego e nell'agricoltura».

Ma i numeri non sono che [illegible] parte, e neppure la più importante, della sua strategia. La nuova Cisal propone un «patto federativo» alla [illegible] di Sergio D'Antoni e si presenta come un sindacato «di centro», che vuol raccogliere quel mondo «auto[illegible]» che si riconosce nella contrapposizione, a volte anche dura, con la cultura della Cgil.

Sul versante politico, poi, apre un «dialogo privilegiato» con i partiti del Polo, con gli "Azzurri" di Forza Italia. E [illegible] riceve la [illegible] «La Cisal ha davanti -dice Antonio Marzano, responsabile economico di Fi- la prospettiva di diventare il Sindacato delle Libertà». È venuto «il momento di guardare oltre -aggiunge Marzano- una società aperta non può fare a meno di un sindacato libero capace di fare vera contrattazione e non subalterno ad alcuna forza politica».

Un «salto di qualità» è chiesto anche da Casini (Ccd) che propone esplicitamente alla Cisal un patto da costruire su «distinzione dei ruoli» tra partiti e rappresentanti dei lavoratori. Ma che abbia come priorità «la necessità di voltar pagina. La svolta nel nostro [illegible] ci sarà se verrà dalla società civile con un rinnovamento sindacale che abbatta il muro del collateralismo». [illegible] da Casini e Marzano parte un messaggio alla Cisl. Il primo dice di «apprezzare che D'Antoni si [illegible] messo a cantare fuori [illegible] coro» e sottolinea come «la concertazione oggi avvenga tra soggetti minoritari». Marzano, invece, di vedere «una sensibilità nuova della Cisl».

Dal palco del congresso interviene anche il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, che parla del sindacato come [illegible] «elemento fondamentale» e l'invita «ad essere protagonista di una nuova tappa nella rappresentanza dei lavoratori». Infine interviene Gianni De Michelis (ps): «Quando realizzammo nell'84 la concertazione avevamo in mente quel tipo di rapporto tra forze sociali, governo e sindacati come un'esperienza limitata nel tempo. Oggi invece la si vuole perpe[illegible] togliendo autonomia e spazio [illegible] confronto tra [illegible] parti: è una follia sovietica che non trova altri esempi in Europa, tant'è che su 11 governi [illegible] applica solo quello a guida di un post-comunista».

La prima giornata del congresso è stata l'occasione di [illegible] «standing ovation» [illegible] 400 delegati quando il giovane leader Giuseppe Carbone ha difeso l'onore della Democrazia Cristiana. E in prima fila, ad ascoltare la relazione del sindacalista, erano seduti [illegible] tra i principali leader del nuovo Centro, ma soprattutto ex esponenti della Dc e del Psi. Idealmente rivolto a loro, il leader Cisal ha difeso gli ideali della Democrazia Cristiana e criticato chi in quegli anni (il Pci-Pds) «sapeva e non ha denunciato» aspettando il momento buono per «distruggere la Dc e andare al potere. Oggi potrebbe parlare Sergio D'Antoni.

Per assoluta mancanza di spazio è rinviata la pubblicazione della rubrica «Tuttosoldi» di Glauco Maggi

A Milano è scoppiata la febbre della «ragnatela» informatica, mentre Piazza Affari fa il tifo per i titoli tecnologici

Aem sfida Telecom su rete e urbane

E la Fininvest apre un «portale» su Internet



Marina Berlusconi

Per la prima volta gli utenti lombardi potranno telefonare senza dipendere dall'ex monopolio

Il Biscione segna valori record spinto dal nuovo supermarket virtuale Domenica il decollo

Ugo [illegible]

MILANO

Altro che Milano da bere. Ormai è una metropoli nella Rete, appassionata di Internet. Da Piazza Affari alle cattedrali della tv e non solo. Ormai, infatti, [illegible] nell'economia virtuale che si giocano le grandi partite. Prima tappa, di mattina, in [illegible] Fininvest dove [illegible] celebra alla grande, tra «Jumpy» in maschera (una sorta di similGabibbo), il varo della nuova avventura: da domenica prossima tutti in Rete gratis, attraverso il portale realizzato assieme ad Albacom. Basterà ritirare [illegible] cd-rom presso [illegible] punti vendita o scaricare il programma on line, digitando www.jumpy.it.

«Negli anni Ottanta - spiega raggiante Mario Luzzi, golden boy di Europortal Investment, ultima provincia dell'impero Berlusconi, 100 dipendenti entro la fine dell'anno - abbiamo portato la tv gratis agli italiani. Oggi faremo entrare, sempre gratis, Internet nelle loro case». Il gruppo Fininvest conferma di voler entrare alla grande nel mondo di Internet, con investimenti nell'ordine di [illegible] miliardi, tra venture-capital e, soprattutto, un [illegible] portale (la chiave d'accesso al grande supermarket virtuale). «Jumpy - aggiunge l'amministratore di Fininvest Claudio Sposito riferendosi al nome in codice dell'iniziativa - [illegible] il primo passo di un progetto strategico [illegible] vuol fare [illegible] Fininvest [illegible] protagonista europeo di Internet. Il risultato? Il titolo Mediaset, una delle società interessate all'avventura (assieme, per [illegible] a tutte le consociate di Fininvest) volano oltre ai massimi storici.

Qualche chilometro più in là, nella sede dell'Aem milanese, [illegible] celebra un avvenimento altrettanto rivoluzionario. La vecchia azienda elettrica [illegible]nicipale, [illegible] alla coppia Silvio Scaglia (ex [illegible] uno di Omnitel) e Francesco Micheli, una delle menti della City finanziaria, ha deciso di sfidare sul serio il primato di Telecom: Metroweb (maggioranza Aem, minoranza nelle mani di E.Biscom, controllata da Scaglia-Micheli) assieme a Fastweb (stessi azionisti, percentuali rovesciate) offriranno ad aziende, grandi e piccole, e famiglie di Milano l'occasione di sfrutta[illegible] [illegible] reale alternativa nel settore delle telecomunicazioni, proponendo anche per le abitazioni un accesoso indipendente da Telecom Italia». Per la prima volta, insomma, l'utente potrà telefonare (e [illegible] solo) senza dipendere in alcun modo dall'accesso a Telecom. Una cosa del genere, nel mondo, per [illegible] esiste solo [illegible] Stoccolma e [illegible] Pasadena, California. Presto, però, Telecom verrà sfidata anche altrove, magari a Roma dall'abbinata Acea-Telefonica. E non si tratta di un'insidia da poco per l'ex monopolista.

Chi sceglierà l'Aem, infatti, disporrà di [illegible] [illegible] telefonico [illegible] Telecom, pagherà la bolletta alla società elettrica (assieme a quella della luce) per un servizio che correrà, nelle tratte cittadine, [illegible] oltre [illegible] chilometri di fibre ottiche di proprietà Aem. Basterà un piccolo meccanismo di interconnessione e, grazie alla tecnologia Ip (ovvero Internet protocol), il cliente avrà a disposizione un'offerta diretta e integrata di voce, dati, video ed Internet. I prezzi? Top secret, per ora. Ma Scaglia, protagonista del decollo di Omnitel, ammette che «la nostra sarà [illegible] strategia altamente aggressi[illegible]. Ovvero, famiglie ed imprese verranno allettate da un servizio nuovo a prezzi competitivi. Il mercato, per [illegible] [illegible] credo, visto che i titoli Aem hanno toccato ieri un nuovo primato assoluto. [illegible] chissà che successo avrebbe la quotazio[illegible] di Fast web, il «software» della nuova iniziativa. Ma Scaglia e Micheli non hanno fretta: meglio far decollare prima il business. Anche perchè è alle porte la gara per le frequenze dei telefonini Umts, e Scaglia e Micheli, ovvio, saranno della partita [illegible] a qulache partner strategico.

Bill Gates ha fatto l'accordo con Tandy

Venderà programmi Microsoft in altri 7 mila negozi

Bruno Gianotti

NEW YORK

Bill Gates si allarga ancora, aggiunge 7 mila negozi alla catena distributiva Usa-Europa mentre il titolo Microsoft comincia a recuperare dopo [illegible] serie nera (sei sedute consecutive in perdita), e adotta la linea dura contro l'Antitrust: i legali proporranno [illegible] accordo extragiudiziale, ma non accetteranno la condizione [illegible] aprire lo sviluppo di Windows e difficilmente Bill accetterà di separarlo da Internet Explorer, come vorrebbe la Commissione.

L'alleanza strategica coinvolge Tandy, altro colosso dell'elettronica, che controlla una rete di oltre 7 mila negozi di elettronica «RadioShack» presenti soprattutto in Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania. L'accordo consentirà a Gates di allestire per 5 anni «negozi nel negozio» in cui i consumatori potranno abbonarsi ai servizi Msn di Microsoft con accesso «dial up» o a banda larga.

Gates investirà quindi 100 milioni di dollari in Radioshack.Com, il sito Internet appena lanciato dalla catena distributiva, per farlo diventare uno dei leader nel settore del commercio elettronico. Tandy diventerà in[illegible]ce uno dei principali inserzionisti del network Msn di Microsoft. Il colosso informatico ha stretto inoltre un accordo con la società di brokeraggio online «E-trade» per l'integrazione degli investimenti [illegible] rete nel programma di contabilità domestica Money 2000 prodotto da Microsoft.

Le voci di mercato avevano dato per certo già in mattinata che il gigante informatico avrebbe investito nelle telecomunicazioni. Wall Street ha subito creduto nella possibilità di un accor[illegible]o strategico con Loral Space and Communications, uno dei principali produttori di satelliti e importante protagonista nel settore delle telecomunicazioni, mentre prendeva corpo anche l'ipotesi di un accordo [illegible] Deutsche Telekom. Il titolo Microsoft ha recuperato subito il 3%, mentre Tandy superava il 10% e Loral il 12%. Nel pomeriggio, ridimensionata la portata dell'accordo, il guadagno delle azioni di Gates è sceso all'1,5%.

Contemporaneamente, il «genio di Seattle» ha annunciato che continuerà il braccio di ferr[illegible] l'Antitrust. L'assemblea degli azionisti Microsoft ha detto chiaramente che vuole risolvere presto il [illegible] e cercare un accordo diplomatico. Gates ha però messo le sue condizioni: «Siamo disposti a fare molti compromessi per venire incontro alle richieste del dipartimento di Giustizia, ma non accetteremo mai di dare in pasto a tutti lo sviluppo del sistema operativo Windows perchè si rischierebbe di perderebbe la compabilità tra un prodotto [illegible] l'altro, un elemento cruciale per il successo del nostro sistema». Ed ha aggiunto che difficilmente accetterà di separare il programma di navigazione in Rete Internet Explorer dal sistema operativo Windows come vorrebbe l'[illegible]titrust.

Consiglio il prossimo venerdì se gli advisor completano il lavoro

Colaninno riaccende il listino

Per gli analisti concambio tra 2 e 2,5

Luigi Grassia

Le azioni della grande famiglia telefonica di Colaninno hanno vissuto ieri una grande giornata in Borsa con tanti segni «più», legati [illegible] due eventi attesi [illegible] impazienza dal mercato: il nuovo concambio fra i titoli Tecnost e Telecom [illegible] l'aumento di capitale della cassaforte lussemburghese Bell per crescere in Olivetti. Il prezzo di riferimento delle Tecnost è aumentato del 3,08%, quello delle Telecom e delle Tim del 3,83 e 2,60 rispettivamente, mentre Olivetti ha [illegible] a segno [illegible] +1,64 per cento. Nella battaglia del concambio la notizia del giorno è stata l'annuncio che secondo l'advisor Deloitte and Touche ogni azione di risparmio Telecom vale 2,5 Tecnost, molto più delle 1,5-1,65 che offre Colaninno. Ma quella della Deloitte non [illegible] la parola finale, trattandosi del consulente incaricato dagli stessi azionisti di risparmio.

La questione del concambio è nata dal piano di riaggregazione del gruppo studiato da Colaninno, che prevede di sottrarre a Telecom la quota [illegible] che ha in Tim. La Tim è attiva nei telefonini e in quanto tale estremamente profittevole. Passerebbe sotto il diretto controllo [illegible] Tecnost, [illegible] società con [illegible] Colaninno ha scalato Telecom ma accumulando molti debiti (28 mila miliardi di lire). Per i conti di Tecnost questo sarebbe [illegible] sollievo, ma gli azionisti di minoranza [illegible] Telecom si vedrebbero imposta una drastica svalutazione della compagnia di cui posseggono i titoli. Per compensarli, sono state loro offerte 1,5-1,65 [illegible] Tecnost per ogni Telecom posseduta. Ma questo [illegible] sembrato troppo poco agli azionisti stessi [illegible] il mercato [illegible] stato dello stesso parere (quel mercoledì 29 settembre in cui l'operazione fu presentata al giudizio della Borsa, i titoli del gruppo persero 14 mila miliardi di capitalizzazione). I fondi [illegible] investimento stranieri che avevano puntato [illegible] Telecom hanno minacciato azioni legali per impedire lo scorporo e alla fine lo stesso consiglio di amministrazione di Telecom è sembrato tornare sui suoi passi, affidando un incarico a due [illegible] advisor, Solomon Brothers [illegible] Warburg Dillon Read, per un'altra valutazione del concambio. Questa, in teoria, potrebbe essere identica alla prima, ma il mercato se la aspetta molto più favorevole agli azionisti di minoranza.



Roberto Colaninno

Ieri Carlo Pasteris, rappresentante comune degli azionisti di risparmio Tim, ha reso noto il parere della Deloitte and Touche (incaricata di una perizia di parte) sul concambio: un sostanzioso 2,5 contro 1. Pasteris ha rincarato la dose dicendo che «il concambio non è risolutivo, resta comunque il problema di fondo, [illegible] che tutta l'operazione, così come proposta dai vertici di Telecom, [illegible] [illegible] pia[illegible]. Fra le garanzie che gli azionisti di risparmio Tim vogliono ottenere, assieme alle azioni di risparmio Tecnost di nuova emissione, ci sarebbe quella di godere di una maggiorazione di dividendo.

Quanto alle [illegible] degli operatori di mercato, ieri risultavano piuttosto favorevoli al rapporto di concambio 2,5 ma il parere quasi unanime era che i vertici del gruppo non possano accettare condizioni del genere, che diluirebbero la quota Olivetti in Tec[illegible]t al 33-34%. Per cui una quota attorno a 2 veniva data come più probabile. Quanto a un osservatore interessato come Marco De Benedetti, ha sottolineato che la valutazione della Deloitte «è di parte».

La questione dovrebbe esse[illegible] definitivamente risolta dal consiglio di Telecom, la cui [illegible] tarda in attesa che i nuovi advisor concludano il loro lavoro. Circola come ipotesi la data di venerdì 19 ma da Londra giungono voci secondo [illegible] uno dei due advisor avrebbe bisogno di più tempo.

L'Aeronautica militare sceglie il [illegible] C-27J Spartan

Alenia e Lockheed «firmano» l'aereo che sostituirà il G222

TORINO

Il G222 in dotazione all'Aeronautica Militare Italiana sta per andare in pensione: in servizio dai primi anni '70, sarà progressivamente sostituito [illegible] C-27J Spartan. Il nuovo aereo (nato per il trasporto tattico medio), è [illegible] realizzato da Alenia Aerospazio [illegible] Lockheed Martin, che hanno dato vita [illegible] una società paritetica, la Lmatts, investendo [illegible] [illegible] milioni di dollari. I primi 12 aerei verranno consegnati all'Aeronautica Militare tra il 2001 e il 2004. Valore [illegible] [illegible]: 550 miliardi di lire. L'annuncio dell'accordo [illegible] stato dato ieri presso gli stabilimenti Aeritalia di Caselle, in occasione [illegible] presentazione ufficiale del velivolo. Il C-27J Spartan, che ha effettuato il primo volo il 24 settembre scorso, è di fatto la [illegible] versione proprio del G222. Notevoli le migliorie apportate al sistema sistema avionico: [illegible] particolare, la cabina di pilotaggio consente la visione notturna, rendendo così il velivolo operativo [illegible] ogni tempo. Il C-27J trasporta soldati [illegible] 46 a 62) completi di equipaggiamento operativo, lancia paracadutisti (da [illegible] [illegible] 46), effettua trasporto cargo e sanitario (ospita [illegible] barelle e 6 assistenti sanitari), lancia materiali e si può utilizzare per pattugliamento marittimo, operazioni di ricerca e soccorso (Sar), [illegible] antincendio. I motori [illegible] Rolls Royce, i componenti [illegible] realizzati da Macchi, Microtecnica, Piaggio e una sessantina di altri fornitori. La linea di assemblaggio finale [illegible] nello stabilimento Alenia di Caselle. A regime, gli addetti saranno 1.500 (3.000 con l'indotto), la maggior parte dei quali in Italia. Alenia e Lockheed stimano di venderne circa [illegible] [illegible] prossimi vent'anni. Il [illegible] velivolo è attualmente in fase di valutazione da parte delle forze aree di Australia, Grecia e Svizzera. (m. sar.)

Sui commerci si tratta a oltranza in vista del vertice di fine [illegible]. Fassino: devono saltare tutte le barriere

Clinton vuole la Cina nel Wto

La Banca europea all'Italia: fate le riforme

Roberto Ippolito

ROMA

Il tempo è quasi scaduto. Ma ieri a Roma il direttore generale Mike Moore confessava di sperare nell'adesione della Cina alla Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, prima del via a fine mese della Conferenza di Seattle ovvero del Millennium round, [illegible] trattativa sull'apertura delle frontiere. «Se ciò avverrà sarà un grande evento e io sarò la persona più felice del mondo» dice Moore.

Proprio in queste ore a Pechino la rappresentante degli Usa per il commercio, l'ambasciatrice Charlene Bashefsky, negozia l'adesione con Shi Guangshen, ministro del commercio estero. La sua missione è stata prolungata: continua oggi. Il presidente [illegible] Clinton ha parlato due volte per telefono con il cinese Jiang Zemin.

«Bisogna conferire alla Wto una dimensione realmente planetaria» spiega Piero Fassino, ministro del commercio estero, che ha ospitato Moore al convegno «Verso il Millennium round: costruire le regole della globalizzazione». All'Organizzazione del [illegible]rcio, ricorda Fassino, partecipano 134 stati su 190 e [illegible] deve facilitare l'ingresso anche di Russia, Arabia Saudita e Ucraina».

Augurandosi [illegible] del negoziato in corso il ministro degli esteri Lamberto Dini fa pre[illegible] che [illegible] l'adesione della Cina sarebbe ancorato «di colpo alle regole del mercato internazionale un quinto dell'intera umanità». Moore osserva che «un miliardo [illegible] di persone preme per [illegible] nella Wto e chi ostacola l'Organizza[illegible] ostacola un mondo basato sul diritto [illegible] le regole e favorisce un futuro basato sulla coercizione».

L'allargamento della Wto, assicurando maggiore rappresentatività, è fondamentale nel mo[illegible] in cui si studiano le regole per liberalizzare il commercio mondiale e l'interesse dei paesi ricchi all'apertura dei mercati deve conciliarsi con quello dei poveri ad avere un ruolo senza essere schiacciati.

Ricchi e poveri saranno drammaticamente di fronte a Seattle. Fassino ha un'idea: «Sarebbe un segnale di grande forza se a Seattle i paesi ricchi annuncias[illegible] l'eliminazione totale delle barriere alle esportazioni per i 48 paesi più poveri del mondo». Fassino sosterrà la proposta in [illegible] all'Unione europea.

Il presidente del consiglio Massimo D'Alema puntualizza che «è necessario combattere contro le forme più odiose di sfruttamento» e «l'economia di rapina e che distrugge l'ambiente», [illegible] questo non significa «l'innalzamento di barriere protezionistiche a vantaggio dei paesi più ricchi». Al convegno manifestano i verdi: la coordinatrice Grazia Francescato avverte [illegible] gli accordi commerciali non devono dimenticare i diritti umani, la tutela della salute, il patrimonio culturale.

Sullo sfondo le divergenze Europa-Usa sull'impostazione generale e sulle singole questioni del Millennium round, dall'agricoltura al commercio elettronico. Il sottosegretario alle [illegible] Vincenzo Vita anticipa l'intenzione di non negoziare i contenuti culturali. D'alema auspica una rapida conclusione dei negoziati. Moore p[illegible] almeno a «un clima di fiducia».

DUISENBERG

«Roma in testa nella diminuzione dei tassi»

ROMA. Finanza pubblica risanata uguale denaro meno caro per gli investimenti: una analisi contenuta nell'ultimo bollettino mensile della Banca centrale europea, diffuso ieri, conferma ciò che gli economisti [illegible] previsto. «Il calo tendenziale dei tassi di interesse a lungo termine che si è registrato dalla metà degli [illegible] '90» [illegible] paesi euro «sembra potersi attribuire in larga misura alle politiche monetarie e fiscali orientate alla stabilità» adottate per mettersi in regola con Maastricht. I tassi a lungo termine più bassi danno impulso agli investimenti. Più un paese ha fatto sforzi per mettere ordine, più è stato ricompensato. In testa alla lista è l'Italia, che nella corsa all'euro ha ridotto di quasi sette punti il deficit pubblico nel '98 rispetto alla media '91-'95: ne ha ricavato un calo di oltre 4 punti nel tasso di interesse reale (ovvero depurato dall'inflazione) a lungo termine. Mentre la Germania, che [illegible] gli 11 paesi ha fatto lo sforzo più modesto - 1 punto - sui suoi conti pubblici, ha ricevuto un beneficio marginale.



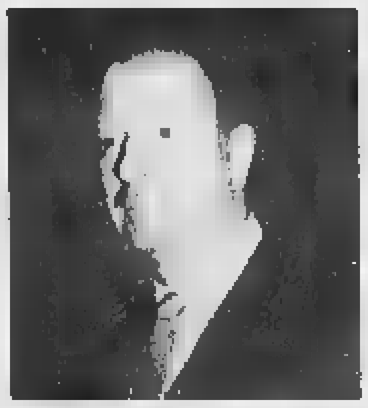
Il ministro Lamberto Dini stringe la mano a Mike Moore

Parte la riorganizzazione dell'azienda di Santa Vittoria venduta un mese fa dalla Diageo al gruppo milanese

Patto Campari-Gancia per Cinzano

Primo obiettivo: il mercato dello spumante

Lorenzo Vallarino Gancia curerà le nuove strategie della Cinzano tornata italiana



MILANO

Sarà la Fratelli Gancia l'alleato-socio della Campari nell'acquisto della Cinzano. Lo hanno annunciato ieri l'amministratore delegato della Campari, Marco Perelli Cippo, e Lorenzo Vallarino Gancia ufficializzando l'ingresso della Gancia nella Cinzano con una quota non dichiarata («Una significativa quota di minoranza», si è limitato a dire Vallarino Gancia) che di fatto sugella [illegible] partnership in Italia nel settore degli spumanti tra due dei principali produttori (il terzo è la Martini: insieme i tre coprono il 25% del mercato) di spumanti. Dopo l'annuncio, un mese fa, del passaggio della Cinzano (240 miliardi di fatturato, un terzo nello spumante, due terzi nel vermouth) dalla multinazionale inglese Diageo alla Campari per [illegible] cifra mai dichiarata ma che dovrebbe essere compresa tra gli 80 e i 100 milioni di sterline, l'alleanza con la Gancia è il primo passo significativo nella riorganizzazione della [illegible] di San Vittoria d'Alba ritornata in mani italiane. Gancia curerà quindi la commercializzazione in Italia degli [illegible] Cinzano mentre all'estero ci penserà la Campari International o distributori locali come l'argentina Sava. «In Italia cercavamo un partner esperto nel campo degli spumanti - sintetizza Perelli Cippo - e il primo nome che ci è venuto in mente è il più famoso, quello dei Gancia appunto». Lorenzo Vallarino ringrazia («Finora Campari e Gancia non avevano mai fatto business insieme, ma c'è sempre stato feeling...») e promette «grande attenzione» verso la Cinzano: «Occorrerà - spiega - una politica commerciale molto precisa per evitare sovrapposizioni». Per ora i 6 milioni di bottiglie di spumante Cinzano destinate al mercato italiano verranno prodotte negli impianti Gancia (sono previsti investimenti [illegible] i [illegible] e i 15 miliardi per potenziare gli stabilimenti) mentre gli altri 12 milioni di bottiglie Cinzano destinate all'estero (oltre all'intera produzione di vermouth) nei prossimi tre anni continueranno a essere prodotte nello stabilimento di San Vittoria rimasto di proprietà della Diageo: «Abbiamo tre anni di tempo per decidere poi cosa fare», fanno capire i due nuovi partner. Di sicuro problemi di liquidità per gli investimenti [illegible]sari al rilancio dell'antico e glorioso marchio Cinzano non esistono nè in casa Gancia (140 miliardi di fatturato) e tanto meno in casa Campari (740 miliardi di ricavi) dove, parola di Perelli Cippo, a fine anno si prevede di [illegible] del [illegible] il margine operativo che nel '98 era stato di 144,7 miliardi. Ultima chicca: l'apertura in primavera di un ristorante bar Cinzano, il primo di una serie che se le cose andranno bene prevede sbarchi in altre grandi città al mondo, a New York al Rockfeller center, angolo Quinta strada. [a. z.]

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 594.80 (+1.30); [illegible] (Bel 20) 3284.42 (0.00); Francoforte Dax Xetra 5802.36 (+1.04); Hong Kong (Hang Seng) 14105.71 (+0.93); Londra (Ftse 100) 6561.40 (+1.62); Madrid (Ibex 35) 10497.10 (+1.38); Parigi (Cac 40) 5132.08 (+1.59); Sydney (Allord) 2982.80 (+1.43); Tokyo (Nikkei) 18327.28 (-1.30); Zurigo (Smi) 7421.20 (+0.84); New York (Dow Jones) 10595.30 (-0.02); (Nasdaq) 3197.18 (+1.31).

[illegible]

Alinor 0,050; B.Pop.Ravenna 23.700; B.Pop.Vicentina 42.000; Caer 22.650; Cattolica Assicurazioni 43.500; Cr. Parma e Piacenza 1.250; Friuladria 52.350; Kariba 0.027; Mele Ass. 2.050; Put Comit 1.780.

Warrant: Pop.Novara 0.500; Sai rnp 0.230; Tecnost 0.340.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	[illegible]	[illegible]	Var %
Autost. Merid.	60315	31,1500	-2,04
B. Pop. Crema	[illegible]	95,0000	0,00
B. Pop. Emilia	[illegible]	95,0000	0,00
B. Pop. Luino-Varese	13457	[illegible]	+0,77
B. Cr. Pop. Siracusa	28177	14,5500	0,00
B. Pop. Sondrio	29529	15,2500	-0,07
[illegible]	15819	8,1700	0,00
[illegible]	11908	6,1500	0,00
[illegible]	2033	1,0500	-1,87
[illegible]	1491	0,7700	0,00
Ebas Holding Milano	533	0,2756	+0,92
[illegible]	1229	0,6300	0,00
[illegible]	145	0,0750	0,00
[illegible]	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17733	9,1600	+1,71
[illegible]	31	0,0160	0,00
Sacc	2430	1,2550	+7,87

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic 99	33845	34151	33800	34180
Mar 00	34180	34429	34180	34450
Giu 00	34400	34400	[illegible]	34400

INDICE BORSA

Valori di Milano	11-11-99	%
Mib	1009	+0,81
MIBTEL	23790	+0,81
MIB 30	34187	+0,99
[illegible]	27776	+1,45
[illegible]	1301	-0,15
D.J. Eurostoxx 50	4141	+1,54

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,44
Prime rate ITA	5,750
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	4,75
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	5,1875

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia) Un'oncia 1 kg = gr. 31,1035

MERCATI	10-11-99	[illegible]	[illegible]
Hong-Kong	282,25	291,00	290,9566
Zurigo	296,75	289,75	284,3370
Londra	295,30	290,90	283,6677
Milano (L/gr)	17877,00	17542,00	9,2361
New York	298,80	292,60	287,2524

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,969
USA 30 anni	6,080
GER 10 anni	4,980
FRA 30 anni	5,719
GIA 10 anni	[illegible]

[illegible]

[illegible]

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale [illegible] espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno [illegible] in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in [illegible] con variazione percentuale sul precedente

Opzioni. Call [illegible] il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il [illegible] interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista

IL PUNTO SUI MERCATI

Giugiaro, debutto record

Debutto record, [illegible] un rialzo del prezzo del 63%, in Borsa per le azioni ordinarie Italdisegn-Giugiaro Spa. A fine giornata il titolo quotava 11,409 euro contro un prezzo di collocamento di 7 euro per azione. Il titolo è stato sospeso per eccesso di rialzo, segnando un prezzo teorico di 13,3 euro, e ha aperto a metà mattina a 11,20 [illegible] raggiungendo poi un prezzo massimo di 12,25 euro. Nel corso della giornata sono state complessivamente scambiate 14.070.000 azioni, per un controvalore di 160,5 milioni di [illegible]. «Un esordio - ha commentato il presidente del Giorgetto Giugiaro - ampiamente superiore alle aspettative». Per il resto, nel quadro più ampio di [illegible] giornata molto positiva per i mercati europei, Piazza Affari (Mibtel +0,81% e Mib 30 +0,99) ha visto i flussi di denaro concentrarsi in particolare sui titoli della galassia Telecom, in netta ripresa, al punto che Telecom Italia nella versione ordinaria è tornata sopra il livello di nove euro. Da segnalare invece la battuta d'arresto per molti titoli Internet e hi tech: dopo gli eccessi di euforia delle ultime sedute, e pure della prima parte di oggi, i titoli del nuovo mercato hanno invertito la rotta, con le quattro matricole che sono tutte state sospese per eccesso di ribasso. Al riferimento Tiscali ha perso il 9,61%, Tecnodiffusione il 9,90%, Prima industrie il 13,45% e Poligrafica San Faustino il 10,03%. Più composto l'apripista Opengate (-4,73%). Il fenomeno Internet comunque [illegible] scompare, se si considerano i nuovi massimi storici di Seat e Mediaset, quest'ultima galvanizzata dalla notizia del lancio di un servizio di connessione alla rete da parte della controllata Fininvest.

OBBLIGAZIONI DEL 11-11-99

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-11-99

[illegible]

EURO 50

[illegible]

FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **OGGI ASSEMBLEA COMIT.** Dopo il sì all'ops Banca Intesa, in attesa del via libera all'aggregazione da Antitrust e Bankitalia, gli azionisti della Comit si riuniscono oggi in assemblea per l'abolizione del tetto massimo di voto al 5%. All'ordine del giorno anche la nomina di amministratori: previsto l' ingresso di rappresentanti Intesa e la conferma alla presidenza di Luigi Lucchini.

■ **L' OFFERTA GENERALI AL VIA IL 22 NOVEMBRE.** Partirà il 22 novembre per concludersi il 10 dicembre l'offerta in Borsa delle Generali finalizzata ad acquisire il controllo dell'Ina. Date e durata dell'offerta sono contenute nel prospetto dell'opas all'esame della Consob, che dovrebbe pronunciarsi entro il 17 novembre.

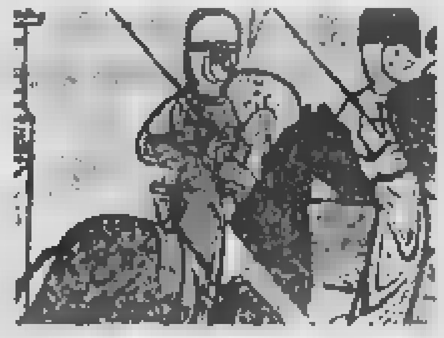
■ **CISL SI CONFERMA ALLA POSTE, CGIL IN AUMENTO.** Si sono svolte le elezioni per le Rsu delle Poste. I dati definitivi attribuiscono alla Cisl, sindacato di D'Antoni, 53 mila voti (41%), alla Cgil 27.500 (21%), alla Uil 21.500 (16%), alla Cisal 9.300 (7%), all'Ugl 7.700 (6%), alla Confsal 7.300 (5,6%), alle altre liste 3.500 (2,6%). Soddisfatto Pier Paolo Baretta, segretario Cisl: «E' un risultato superiore alla stessa percentuale di sindacalizzazione del nostro sindacato». Anche il sindacato di categoria Cgil ha espresso soddisfazione per i risultati delle votazioni per le Rsu nelle poste. «Siamo molto soddisfatti - ha detto il segretario generale del Slc-Cgil, Fulvio Fammoni - anche perchè abbiamo ottenuto migliaia di voti in più rispetto ai nostri iscritti. È un dato importante e confortante perchè vuol dire che i lavoratori condividono la nostra impostazione nell'azione di risanamento dell'azienda».

CLAUDIA CARDINALE ALL'ULTIMO VALZER

Claudia Cardinale, sarà ospite questa sera dell'Ultimo Valzer, la trasmissione Raidue di Fazio e Baglioni, in cerca di ascolti dopo la deludente puntata iniziale. L'attrice parlerà del glamour.



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



LE SCUSE DEL PAPA PER LE CROCIATE

Un documento di pentimento per i crimini commessi dai crociati [illegible] per essere preparato dal papa Giovanni Paolo II, il quale intende sottoporlo [illegible] tutte le confessioni e religioni che hanno sofferto a causa delle crociate.

Rivelate le operazioni segrete delle unità Usa che tenevano sotto controllo la flotta dell'impero sovietico

Caccia al SOTTOMARINO ROSSO

Giorgio Boatti

Non [illegible] è un libro per claustrofobi [illegible] rapida di Sherry Sontag e Cristopher e Annette D. Drew (traduzione di Giuseppe Modola, Il Saggiatore, pp. 388, lire 32.000) dedicato alle imprese dei sommergibili americani impegnati a spiare - anno dopo anno - esercitazioni militari e a razziare [illegible] della Flotta Rossa.

Arrivati all'ennesima, dettagliata descrizione di un equipaggio di qualche decina di uomini intrappolati dentro questi scafi d'acciaio - adagiati in qualche buia profondità marina, ventilatoi e sfiatatoi fermi, le luci abbassate al livello d'emergenza e dunque più una luminescenza che un'illuminazione, i livelli d'anidride carbonica così alti da provocare quello specialissimo mal di testa del sommergibilista che [illegible] l'impressione dello [illegible]carsi della sommità del cranio dal capo - vi arriva irrefrenabile l'impulso a scattare verso la finestra più vicina e, aprendola in fretta, ingozzarvi di aria fresca.

E' [illegible] lo state leggendo [illegible] qualche metropolitana affollata o in uno di quegli open space che sono sigillati, in assoluta contraddizione con quello che proclamano di essere, tanto peggio per voi.

Pensate che ancora oggi finita [illegible] Guerra Fredda qualcuno, in fondo [illegible] mari, sta continuando questo confronto silenzioso e serrato: e se, per le unità sottomarine al servizio dell'Intelligence USA, qualcosa [illegible] cambiato è la diversificazione degli obiettivi. Un occhio viene dato al progressivo micidiale disgregarsi, più pericoloso di qualsiasi trascorsa corsa al riarmo, di quello che [illegible] il dispositivo militare ex-sovietico. E l'altro tiene sotto controllo, come sempre, le comunicazioni criptate che corrono lungo i cavi sottomarini. Senza dimenticare il rinnovato dispiegamento della flotta cinese, le performances dei nordcoreani, le esercitazioni degli ultimi [illegible] baldanzosi arrivati nel club delle [illegible] potenze nucleari.

Dunque poco di nuovo sotto il sole, anzi, sotto gli oceani, stando a questa dettagliata e partecipata ricostruzione di quella che è stata una vera e propria gu[illegible] spionistica coinvolgente, da par[illegible] statunitense, decine di migliaia di uomini. Tutta gente che - per decenni, perlomeno dal 1946 in poi - ristretta in oltre un centinaio di uomini per ogni unità, spesso in immersione per svariate settimane, talvolta per interi mesi, ha compiuto sui sommergibili della US Navy missioni segretissime. Portandosi lungo le coste dell'ex-URSS, spesso in prossimità delle vigilatissime basi artiche in barba a qualsiasi regolamentazione delle acque territoriali.

E [illegible] non era [illegible] giocare a rimpiattino sui confini si trattava di seguire da vicino, seduti in un posto in prima fila sui fondali, le esercitazioni navali dell'avversario o le sue verifiche di nuovi sistemi d'arma. Talvolta, addirittura, si è cercato - da parte americana - di mettere le mani su unità atomiche sovietiche arenate per sempre in qualche remo[illegible] angolo [illegible] mare.

Quella raccontata in *Immersione rapida* è la storia di una guerra mai dichiarata, condotta lontano dai media, sorda e silen[illegible]. [illegible] tuttavia registra momenti al cardiopalmo: [illegible] collisioni tra sommergibili e navi da guerra, incidenti [illegible] evacuazioni di emergenza di equipaggi in mari tempestosi, inseguimenti mozzafiato [illegible] opposti schieramenti, cavallereschi [illegible] e - angosciosissimi - sottomarini in agonia [illegible] qualche fondale; uomini che muoiono, inaccessibili ad ogni possibile aiuto, scrutati dall'avversario che, [illegible] nelle [illegible] acque, condividendo pena e angoscia, attraverso sonar [illegible] intercettazioni registra impotente, attimo dopo attimo, la fine di un equipaggio.

Davanti a questi drammatici e concretissimi [illegible] il ruolo svolto dai leader politici, almeno così come viene delineato dagli autori di questo libro, assume risvolti irreali. E' quasi l'entrata in scena di consumati attori inconsapevoli di prendere posto non nel teatro di posa di qualche film ma nella realtà vera e mortifera della vita.

Esemplari, a questo proposito, le pagine dedicate al presidente Reagan che, quando era capa[illegible] di qualche momento [illegible] concentrazione, alla guerra sottomarina dedicava le più vivaci simpatie memore di aver impersonato [illegible] ruolo di un comandante di sommergibile nel film *Le pantere dei mari*, girato nel 1958.

Pudicamente nessuno gli ricordava dell'incidente accaduto sul set di quel film quando l'equipaggio dell'unità sulla quale si stava girando obbedisce alle istruzioni avute: ovvero eseguire alla lettera gli ordini del comandante, vale a dire Ronald Reagan. Il futuro presidente cominciò a sbraitare ordini: «pari indietro tutta», «pari avanti due terzi», «dritta avanti normale», «tutta la barra a sinistra» e - come rammentarono gli allibiti testimoni - il «sommergibile cominciò a dare strappi [illegible] tutte le direzioni, indietro, avanti, a sinistra. Le cime d'ormeggio cominciarono a tendersi, poi tirarono finché il vecchio molo cui [illegible] ormeggiato si sbriciolò proprio mentre il comandante - quello vero - correva verso il ponte urlando «fermate tutto, per amore di Dio, fermate tutto».

Dimentico di queste performances Reagan - in una riunione alla Casa Bianca nel 1981 - s'entusiasma nel sentire le prodezze degli equipaggi del Seawolf e del Parche, due unità impegnate nello spionaggio sotto i mari e autorizza nuove, sempre più aggressive missioni non senza aver rispolverato, ad uso dei capoccioni della Marina, [illegible] battuta che ricordava di aver pronunciato [illegible] qualche film: «Dove avete trovato uomini come questi?» «Tra i veri americani, signore» gli risponde l'ammiraglio Haver, attingendo anche lui a qualche reminiscenza alla celluloide.

[illegible] giorno dopo il comandante della Parche, Peter John Graef, ordina per sicurezza un normale controllo antidroga sull'equipaggio prima della partenza: il quindici per cento dei suoi uomini, compreso tre ufficiali, risultano far uso di marijuna. Senza che in giro si sappia troppo vengono velocemente messi a terra e rimpiazzati.

Sono passati gli anni e la Guerra Fredda è finita. Tuttavia, a quel che si sa, il Parche, cambiati uomini e comandante, ristrutturato [illegible] attrezzato con i più moderni gadgets dell'elettronica, c'è ancora: zitto zitto cammina per gli oceani raccattando segreti.

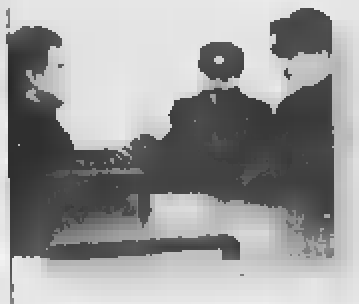
gboatti@venus.it



SULLO SCHERMO



RONALD REAGAN. Le pantere dei mari (1957) racconta lo scontro tra gli ufficiali a bordo di un sottomarino, ma è ricordato soprattutto perché è l'unico film in cui recitano insieme il futuro presidente Usa Ronald Reagan e la futura First Lady, Nancy Davis



[illegible] CONNERY. In Caccia a ottobre rosso (1990) l'attore [illegible] è il capo di un sommergibile nucleare sovietico e sembra essere impazzito non si sa [illegible] vuole fuggire all'Ovest o scatenare una guerra. La sua interpretazione rimane memorabile

QUANDO NIXON ORDINÒ: [illegible] IL GOLF

Fu effettuato su ordine di Nixon il tentativo di recupero nel Pacifico di un sommergibile nucleare sovietico classe Golf. Ecco come l'episodio viene ricostruito in *Immersione rapida*.

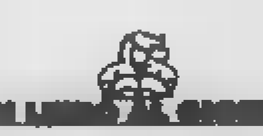
IL problema maggiore era raggiungere il sommergibile. Stando alla pe[illegible] che aveva reclutato l'equipag[illegible] del Glomar, quel compito poteva essere paragonato al [illegible]vamento da terra di un tubo d'acciaio lungo quasi [illegible] cavo dalla sommità del 110° piano [illegible] Word Trade Center, in una notte buia spezzata da forti venti. Mentre le pinze giganti cominciavano a scendere lentamente negli abissi, i computer della camera di manovra [illegible] Glomar iniziavano a inviare informazioni. Le pinze e il loro lungo braccio d'acciaio erano stati soprannominati *Clementine*, dal nome del classico canto dei minatori. In effetti almeno i sovietici ritenevano che [illegible] loro battello fosse «perduto [illegible] scomparso per sempre» (...)

Occorsero giorni per far giungere *Clementine* sul fondo, giorni prima che le pinze fossero posizionate esattamente sopra [illegible] sommergibile. (...) Ma ci fu un errore di calcolo e *Clementine* andò a sbattere contro il fondale. Ritirarono il braccio sollevandolo parzialmente e studiarono le immagini inviate alla nave. La riorientarono e fecero cadere [illegible] d'acciaio sulla torre [illegible] comando. Questa volta tutte [illegible] cinque [illegible] pinze erano in posizione. Sembrava che la Glomar stesse riuscendo a pescare la sua preda, dopo tutto.

Passarono nove ore e il Golf si trovava [illegible] metri sopra il fondale. Passò altro tempo e il sommergibile era salito a 1500 metri sopra il fondo dell'oceano e a 3600 metri [illegible] superficie. Ancora un minuto e ci sarebbe stato un altro progresso di quasi due metri. Invece, con uno strappo, venne la certezza che il Golf non sarebbe più risalito. Tre delle pinze si spezzarono [illegible] colpo e precipitarono verso il fondo: probabilmente erano rimaste danneggiate dall'urto contro il fondale avvenuto molte ore prima.

A quel punto solo due pinze e la rete trattenevano la sezione prodiera del Golf: il [illegible] del sommergibile dondolava in mezzo all'oceano. L'acciaio del Golf cominciò a lacerarsi in corrispondenza delle giunzioni, finché gran parte del sommergibile si staccò dalla piccola sezione ancora trattenuta dalle Clementine e riaprofondò negli abissi. Il missile nucleare intatto, i cifrari, [illegible] macchine di decodifica, i trasmettitori, tutti gli elementi che più stavano a cuore alla CIA, insomma, tornarono sul fondale.

Non ci furono feste per il ritorno alla base della Glomar: l'8 agosto la Glomar era ancora in naviga[illegible] quando per radio le giunse una notizia. Richard Nixon aveva rassegnato le dimissioni con disonore. L'Air Force One [illegible] aveva riportato a San Clemente, in California, per l'ultima volta.



Occidente, terra del Dio perduto

Domenico Del Rio

CHE ne è di Dio in Occidente? Che ne è tra i cristiani, anzi nella stessa Chiesa cattolica? Sono domande alle quali vorrebbe dare una risposta Gianni Baget Bozzo nel [illegible] ultimo libro «Il Dio perduto». Seguendo, e semplificando, il procedere del denso pensiero [illegible] Baget Bozzo, [illegible] può affermare che l'Occidente (l'Europa, l'America) vive di valori cristiani: «Le conquiste fondamentali dell'Occidente nascono dal Cristianesimo, sia la libertà di persona sia l'idea di creatività». L'argomentazione di Baget Bozzo procede con paragoni con le altre religioni. Così, l'Islam vede l'uomo solo sottomesso [illegible] Dio e vede Dio come potere sull'uomo. Nel Cristianesimo, invece, cioè nel rapporto filiale con il suo Dio, l'uomo [illegible] ritrova collaboratore del Dio creatore. E, dunque, da qui per l'uomo viene lo slancio creativo, l'atto che solo la persona può compiere, [illegible] viene perciò la consapevolezza della superiorità dell'uomo sulla natura. «Il progresso è un concetto cristiano [illegible] occidentale».

Di più, cristiano è il concetto di universalità, che sta alla base dell'Occidente: «La comunità mondiale realizzata dall'Occidente è opera del Cristianesimo». Per Baget Bozzo, ciò si [illegible] concretizzato proprio tramite l'incarnazione storica della Chiesa, anzi perfino tramite un papato spesso biasimato. «Grego[illegible] VII e [illegible] sua affermazione dell'universalità del potere papale sono il fondamento dell'universalità della Cristianità come civiltà e cultura e non come autorità politica. Nel Papato dall'XI al XIV secolo è anche il concetto di un'autorità che possa giudicare [illegible] controversia tra gli Stati, la premessa dell'attuale diritto internazionale e sovrannazionale».

Ora, l'avventura di tali valori, [illegible] questa nostra stagione storica, in questo nostro Occidente che ha ricavato la sua identità dal cristianesimo, è che essi permangono, ma sganciati non solo da una fede cristiana, ma addirittura dalla trascendenza. In fondo è il cristianesimo che già Benedetto Croce teorizzava nel famoso scritto *Perché [illegible] possiamo [illegible] dirci cristiani*: un Cristianesimo senza Rivelazione e senza soprannatura; un Cristianesimo spogliato delle sue istanze trascendenti e accolto soltanto come vicenda di storia e di cultura. È ancora la constatazione che Giovanni Paolo II va gridando in giro per i continenti e che [illegible] ha sintetizzato, un giorno, [illegible] una sua visita a Milano: «Si pensa un mondo [illegible] Dio, a una storia senza Cristo, a una società senza Chiesa». «Ciò che emerge oggi è una religiosità senza Dio», afferma Baget Bozzo, passando in [illegible] anche le pretese di religiosità [illegible] si trovano oggi in diffuse forme e tecniche moderne di meditazione.

Insomma, l'Occidente è la terra del «Dio perduto». In questa perdita viene in qualche modo coinvolta anche la Chiesa cattolica, alla quale Baget Bozzo addebita di non essere precipuamente testimone della sua [illegible] in Dio e in Cristo, ma di rendersi solamente visibile attraverso le forme della carità intesa soltanto come partecipazione sociale. Ma forse non è questa né la volontà [illegible] l'intenzione della Chiesa. Si potrebbe dire che la voglia di vederla così è esattamente un'altra caratteristica (forse una benevolenza) di questa società occidentale che ha perduto Dio.



Gianni Baget Bozzo
Il [illegible] perduto
Leonardo Mondadori Editore
150 pagine
28.000 lire

È il modello del futuro, ma cancella solidarietà e amicizie

Il logorio della vita flessibile

Maria Laura Rodotà

CE lo dicono tutti, da Bill Gates a D'Alema, dai nostri amministratori delegati [illegible] commessi degli sportelli bancari: siamo diventati, dobbiamo diventare, diventeremo più flessibili. Così vanno l'economia e il mondo, [illegible] prima ci flessibilizziamo meglio è. [illegible] una volta diventati flessibili, [illegible] succede nelle nostre teste, nelle nostre vite, nelle nostre relazioni professionali e personali? Se l'è chiesto Richard Sennett, professore [illegible] sociologia alla London School of Economics e alla New York University. E ci ha scritto su *L'uomo flessibile*, tradotto da Feltrinelli; un saggio che in realtà è un triste (ma stimolante) romanzo corale contemporaneo. Con i dubbi di Rico, figlio di italoamericani, consulente di successo che cambia lavoro ogni cinque minuti, che non sa spiegare ai suoi figli cos'è l'etica, la responsabilità, la dedizione [illegible] lavoro; «per loro sono virtù astratte, non le vedono da nessuna parte». Con la malmostosità di Rodney, caporeparto [illegible] di una megapanetteria dove nessuno sa fare il pane: squadre di ragazzotti part-time premono tasti al computer e bruciano decine di pagnotte. Con la delusione di Rose, esperta padrona di bar newyorkese prima cooptata poi espulsa dal mondo della pubblicità. Con gli ex quadri medi Ibm buttati fuori a cinquant'anni, che passano le giornate in [illegible] coffee shop lamentandosi perché l'azienda, licenziandoli, li ha fatti pure sentire in colpa.

E c'è, di sottofondo, la storia del mondo del lavoro oggi. Perchè «il capitalismo flessibile, [illegible] la sua pratica [illegible] spostare all'improvviso i lavoratori dipendenti da un tipo di incarico a un altro, ha cancellato i percorsi lineari delle carriere»: e le certezze, le solidarietà, e anche il modo di fare amicizia e di fidanzarsi. C'è un nuovo termine che li definisce, «la forza dei legami deboli»: quando i rapporti occasionali diventano più utili dei vincoli a lungo termine, [illegible] i legami sociali forti come la leal[illegible] perdono importanza. Insomma, chiede Sennett, «come [illegible] possibile mantenere obiettivi a lungo termine in [illegible] società a breve termine?»

Soprattutto, insiste Sennett, che si autodenuncia come rampollo della sinis[illegible] americana, cresciuto coi libri per bambini della serie *Little Lenin*, «il capitalismo a breve termine minaccia di corrodere il carattere, e in particolare quei tratti del carattere che legano gli esseri umani tra di loro e li dotano di [illegible] personalità sostenibile». Ed elence le varie cause di insicurezza. L'evoluzione della struttura delle aziende da piramidale a reti; apparentemente meno gerarchica, grazie ai nuovi software permette un controllo molto maggiore dei dipendenti. L'organizzazione a [illegible] è più [illegible]cile da scomporre e ridefinire, [illegible] anche le promozioni e i licenziamenti non sono più basati su regole chiare e costanti, le mansioni di lavoro [illegible] sono ben definite». Gli «spostamenti laterali ambigui»: i casi in cui una persona che crede [illegible] muoversi verso l'alto, in [illegible] rete fluida, ma si sposta solo orizzontalmente». Gli «esiti salariali imprevedibili» (cambiando lavoro, la maggior parte della gente perde soldi). La carriera [illegible] come gioco d'azzardo dai più giovani e preparati; quelli descritti dagli economisti Robert Frank e Philip Cook nella loro teoria del «winner takes all», del vincitore pigliatutto.

Conclusione di Sennett, «la flessibilità tanto celebrata non offre, [illegible] può offrire, nessuna guida per una vita normale». Nè per gli individui nè per la società, minaccia il sociologo. Che ammette di [illegible] imparato molte [illegible] dalle amare esperienze della mia famiglia nel campo del radicalismo: se il cambiamento deve verificarsi, si verifica sul campo tra la gente che parla dei propri bisogni interiori più che attraverso sollevazioni di massa». D'altra parte, «un regime che non fornisce agli esseri umani ragioni profonde per interessarsi gli uni agli altri [illegible] può mantenere per molto tempo la propria legittimità». Chissà [illegible] andrà a finire. Per il momento, «il rischio sta diventando una necessità quotidiana di massa». Lo diceva a Sennett la barista Rose tornata dietro il suo bancone, e non vedeva grandi svolte per il prossimo futuro.

LA [illegible] *Quotidiano fondato nel [illegible]*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina, Carlo Rastaldo
Redattori [illegible] centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Redattore capo Roma
Federico Geremicca
Redattore capo Milano
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
[illegible] Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo [illegible]
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FAC SIMILE
[illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 617/1936
Certificato n. 3680 del 9/12/1998
La tiratura di giovedì 11 novembre 1999 è stata di 561.534 copie

L'ITALIA E IL DOSSIER BENZINA

SUPER SCETTICI

Ugo Bertone

FINORA il motto «save the Panda», ci ricordava solo lo slogan di una fortunata campagna degli ecologisti anni Ottanta. Da oggi «salvate la mia Panda storica», ovvero quelle di vecchio tipo, è il grido [illegible] battaglia del ministro del Tesoro Giuliano Amato, uomo di spirito e come tale capace di introdurre una nota lieve anche in questa occasione, di fronte all'ennesima nota di confusione sul fronte, confuso come non mai, della benzina. Riuscirà il governo italiano a strappare la proroga [illegible] tre anni all'utilizzo di benzina con piombo?

La domanda, per la verità, sembra poco più che [illegible]. Ha senz'altro ragione il sottosegretario Carpi, da mesi impegnato sul dossier benzina, a definire «irrealistica» l'ipotesi che milioni di autovetture di casa nostra siano dichiarate fuori legge tra un mese e mezzo. Di sicuro potremmo invocare, tra le altre attenuanti, le «gravi difficoltà socioeconomiche» provocate da un provvedimento del genere, destinato, tra l'altro, a creare nuovi squilibri tra il Sud, dove le vetture non catalizzate sono quasi la maggioranza, e il Nord. A Milano, per esempio, dove il blocco del traffico per le vetture non catalizzate, esperienza dei giorni scorsi, non ha evitato lunghe code in città di auto nuove e nuovissime. L'esito della «serrata trattativa» di Bruxelles, insomma, sembra scontato: in pochi dubitano che alla fine la direzione generale dell'ambiente, sotto la guida della signora Wallstroem, svedese, finirà con l'accogliere con malcelato fastidio la richiesta dei partners latini (anche Francia, Portogallo, Spagna e Grecia non sono pronti). Altrettanto facile, ahimè, è prevedere che i tre anni di proroga (chissà perchè, [illegible] che Parigi e Madrid hanno avanzato una richiesta di cinque anni) non verranno sfruttati a dovere. L'Italia, del resto, ha votato senza alcuna obiezione, il 21 settembre '98 (era ancora in carica Romano Prodi) [illegible] direttiva sulla benzina verde. Perchè, allora, non è stato fatto nulla quest'anno? E che garanzie abbiamo che i prossimi tre [illegible] verranno utilizzati meglio? La tutela dell'ambiente e l'innovazione industriale viaggiano di pari passo, come dimostrano il progetto Kyoto e altre iniziative in cui, di sicuro, non brilla per dinamismo la politica industriale della Penisola. E investire su prodotti «puliti» è la miglior replica allo scetticismo che circonda l'Italia dei grandi dibattiti, dove il governo, pur appoggiato dall'antitrust, fatica a far decollare i distributori «post pay», quelli dove prima si fa benzina e poi si paga. Altro che grandi riforme...

DISSIDENTI PRO E CONTRO LA FALUN GONG

LE DUE TIANANMEN

Luoyan-Shen

COSA unisce e cosa divide? I sentimenti, le convinzioni, oppure semplicemente il caso... Questo antico tormento e dubbio si ritrova pari pari oggi in Cina, a guardare gli opposti schieramenti che sostengono o contrastano la setta millenaristica dei Falun Gong. Nemici e amici vengono infatti tutti dallo stesso campo, quello dei veterani del movimento democratico di Tiananmen, che infiammò la Cina e il mondo, dieci anni fa.

I nemici. Sono attivi riformisti, ma all'interno del partito e delle istituzioni. Sono i veterani di Tiananmen che dopo la repressione rimasero in Cina e lentamente furono integrati dall'amministrazione a caccia, dai primi anni '90, di nuovi talenti. Loro avevano cominciato ad attaccare la Falun Gong ben prima che la setta circondasse la residenza del governo di Zhongnanhai il 25 aprile scorso. Loro, riuniti dall'anziano fisico He Zuoxiu, vedevano nella setta un ostacolo allo sviluppo [illegible], scientifico e culturale e il rischio di un coagulo tra setta e conservatori contro le riforme.

La setta poi aveva più volte minacciato e intimidito i suoi oppositori tra giornalisti e scrittori. Ciò lasciava trasparire un clima di intolleranza da rivoluzione culturale. Per questo i riformisti chiedevano dal 1998 la repressione della Falun Gong: l'accusavano di avere organizzato una struttura clandestina e di voler sfidare il potere del partito comunista.

Il 25 aprile per i riformisti è stata la conferma di una vecchia tesi e l'inizio di [illegible] fase in [illegible] potrebbero avere maggiore influenza. Gli amici della Falun Gong sono anche loro passati da Tiananmen, ma, dopo la repressione, sono scappati all'estero; sono i dissidenti che hanno maturato un divario, ormai incolmabile, con il governo.

Anche per loro la l[illegible] di demarcazione è stata il 25 aprile, ma per altri [illegible]vi. Fino a quel giorno infatti non avevano avuto alcun interesse nella Falun Gong. Quel 25 aprile, però, mostrava loro l'esistenza di una struttura organizzata che avrebbero potuto cavalcare in opposizione al PC. In quegli stessi giorni infatti il bollettino via e-mail dei dissidenti in America, xiao cankao, pubblicava tutta la biografia fantastica di Li Hongzhi, il guru della Falun Gong. I dissidenti scrivevano [illegible] batter ciglio che Li aveva ricevuto la sua educazione da antichi e misteriosi maestri taoisti e buddisti, nel pieno della Cina rivoluzionaria e anti religiosa!

Non c'è [illegible] regola aurea per tutti i Paesi, [illegible] almeno in Cina [illegible] è chiaro chi ha ragione. A chi sta in Cina oggi il cambiamento sembra fin troppo rapido e, al di [illegible] della retorica ufficiale, la realtà sembra mutata radicalmente. Così si ha l'impressione che spesso, fuori, si veda solo la retorica e non si consideri che fino all'ultimo Pechino ha cercato di evitare [illegible] scontro con la Falun Gong, per dare poi battaglia quando sembrava chiaro che la setta volesse un braccio di ferro [illegible] il partito avrebbe dovuto piegarsi. Ma tale compromesso ottenuto con la forza sarebbe stato l'inizio della fine, l'inizio della consegna del Paese a Falun Gong. Il PC avrebbe dovuto farlo? Avrebbe potuto farlo? Tanti [illegible] militanti [illegible] Tiananmen, che già vedevano la Cina in mano a un'organizzazione a metà tra le guardie rosse e Khomeini, oggi tirano un sospiro perchè [illegible] partito sta tenendo duro. Quelli di fuori tifano invece perche' almeno stavolta, comunque sia, chiunque sia l'oppositore, il Partito inciampi e cada.

Cattolici, «laici» e la parità scolastica

Liberali o mercanti?

Gian Enrico Rusconi



La rivista *liberal* si schiera a favore della [illegible] parità finanziaria tra scuola pubblica e scuola privata, cioè confessionale. Ottiene l'appoggio dei cattolici intransigenti e del centrodestra. Questo è spesso il risultato della linea assunta da *liberal*, cui interessano idee e posizioni culturali che siano subito spendibili in termini politici, preferibilmente in polemica contro l'establishment politico culturale. L'aspetto più apprezzabile di queste operazione è che spesso viene messo sotto attacco quel che [illegible] dei vecchi modi ideologici di affrontare i problemi. Questo approccio è particolarmente aggressivo ed efficace contro la sinistra, perché [illegible] dettato da criteri laico-liberali che la sinistra tiene in gran conto. D'altra parte però *liberal* si fa punto d'onore di combattere non battaglie idealistiche, [illegible] anime belle, ma battaglie realistiche, che ottengono risultati concreti. Si schiera così volentieri con gli avversari dei suoi avversari di sinistra, con il centro-destra politico, nella presunzione di condurre una battaglia di principio [illegible] valorizza i semi liberali presuntivamente presenti nel campo del centro-destra e nel mondo cattolico schierato con esso.

[illegible] sulla questione della parità scolastica questa operazione non convince. Quello che *liberal* rischia di promuovere nel campo cattolico [illegible] una visione laico-liberale [illegible] una concezione mercantile della scuola e in genere del servizio pubblico. «Pago le tasse e quindi ho diritto alla mia scuola»: è questa la sostanza [illegible] «liberalismo» che passa nel clericalismo italiano. Ad un gradino appena superiore il liberalismo nostrano dichiara di essere per la competizione. Competizione del mercato, competizione delle idee, competizione delle istituzioni, competizioni della scuola. Come [illegible] tutto fosse la stessa cosa. A questo punto gli amici di *liberal* protesteranno che sto travisando il loro pensiero. D'accordo. Sono sicuro che per essi, come per tutti i laici e i cattolici autenticamente liberali, ci sono valori - in senso di appartenenza alla comunità democratica, il riconoscimento della Costituzione comune - che stanno al di [illegible] delle competizioni di parte che dovrebbero essere prodotti proprio dalla scuola. Compito che oggi la scuola non sa più svolgere. Ma per rilanciare la scuola in questa direzione, la strada giusta è quella di disarticolare la sua struttura in due tronconi - di fatto privato-cattolico contro pubblico-laico - pregiudicando definitivamente quel poco di buono che si è fatto insieme? Certo occorrerebbe avere il coraggio di ridiscutere a fondo su che cosa sia oggi la scuola laica pubblica.

Purtroppo invece la discussione che ha accompagnato la legge in Parlamen[illegible] - un po' per paura di sollevare questioni [illegible] merito ingovernabili, un po' per modestia culturale dei protagonisti - ha eluso la ridefinizione di che cosa [illegible] oggi la laicità dello Stato e quindi della scuola. Di conseguenza per noi è diventato difficile - a differenza dei padri costituzionalisti del 1948 - stabilire consensualmente i criteri concreti della laicità nell'ambito scolastico. Tant'è vero che le polemiche decisi[illegible] di queste settimane non riguardano direttamente la formulazione generale della legge che istituisce il nuovo Sistema nazionale [illegible] istruzione, in sintonia con i principi costituzionali, ma la dimensione palpabile del finanziamento. Il dibattito sul finanziamento elude il dibattito sui principi che non si osa affrontare. È dunque soltan[illegible] una faccenda di soldi? Certo, «per finanziare la libertà di una scelta culturale» - come tiene a precisare il militante cattolico. Ciò che disturba in questo approccio è l'idea strumentale e *mercantile* dello Stato che le sta dietro, proprio in tema di servizio pubblico dell'istruzione.

Di fronte alle carenze della scuola pubblica i cattolici non possono chiamarsi fuori, [illegible] per decenni [illegible] fossero stati loro ai massimi posti di responsabilità. La cultura cattolica è parte essenziale del vissuto della Repubblica. In [illegible] cruciali ha supplito l'assenza di una grande cultura comune, laico-repubblicana. I cattolici italiani hanno i loro momenti migliori non nella contrapposizione ma nella assunzione solidale di responsabilità nella vita pubblica del Paese. Non dovrebbero dimenticarlo proprio nel dibattito odierno sulla scuola.

La politica estera dell'Unione europea

Sicurezza senza muri

Javier Solana



Javier Solana, ex segretario generale Nato

A dieci anni dalla caduta del muro [illegible] Berlino i compiti essenziali dell'azione [illegible] dell'Unione devono articolarsi intorno a tre assi: il primo consiste nel ridisegnare il continente europeo secondo i suoi interessi e grazie alla legittimità che esso incarna in quanto unico progetto politico di integrazione, nel rispetto dei valori che sono scritti nel suo trattato e in cooperazione con i partner che hanno influenza e interessi in Europa. Il secondo vuol dire fare fronte ai nuovi rischi di [illegible] che caratterizzano il nuovo dato strategico in Europa e intorno all'Europa. Il terzo riguarda le sfide della globalizzazione, rispetto al quale il processo di integrazione [illegible] rappresenta un modello di risposta efficace.

L'Unione europea fallirebbe nella sua missione storica se non rispondesse, con la volontà politica necessaria e i mezzi adeguati, all'aspirazione dei popoli che sono stati esclusi, malgrado loro, di beneficiare della sicurezza e della prosperità di cui ha goduto l'Europa dell'Ovest. E precisiamo subito [illegible], a questo riguardo, l'imperativo etico va di pari passo con la difesa dei suoi interessi vitali. Non [illegible] vede, in effetti, come l'Europa potrebbe sostenere a lungo la legittimità delle proprie ambizioni creando un sentimento di esclusione che non può avere altra conseguenza se non l'aumento dell'instabilità alle frontiere.

Gli Stati Uniti sono partner indispensabile per il nostro progetto. Con loro si tratta di dimostrare che [illegible] divisione più equilibrata del fardello della stabilità e [illegible] pace in Europa, cui l'America ha così spesso fatto appello nei suoi auspici, è sin d'ora [illegible] realtà tangibile che non [illegible] che rinforzarsi. Questo prendere in mano i propri destini da parte degli Europei non impedisce né la riconoscenza degli Europei per la generosità e l'intensità del contributo americano alla costruzione dell'Europa, né il ruolo essenziale che l'America continua a giocare nella difesa e nella sicurezza [illegible] nostro continente, né l'approfondimento dei legami sulla base di valori [illegible] che ne hanno assicurato la solidità sin dall'origine.

Dobbiamo fare i conti anche con la Russia. La nostra partnership con questa risponde a tre istanze indissociabili: l'Unione è il suo primo partner commerciale; è essenziale per la stabilità dell'Europa che la transizione della Russia verso la democrazia e l'economia di mercato riesca con successo; la Russia è un partner indispensabile per la realizzazione della nuova architettura di sicurezza europea.

L'Unione, realizzan[illegible] il suo processo di ampliamento, deve pri[illegible] di tutto assicurare la Russia circa le condizioni in cui si disegneranno i suoi confini occidentali. Deve in seguito [illegible]re i parametri e gli strumenti di una cooperazione efficace per evitare i rischi di uno strascico della guerra fredda.

L'Unione del resto non può astrarsi da ciò che la circonda. Il Mediterraneo e l'Africa fanno parte naturalmente della sua sfera di interessi. La nostra storia e la nostra cultura sono inseparabili da quelle delle regioni [illegible] le quali abbiamo del resto allacciato, nel corso degli ultimi decenni, legami economici e commerciali molto stretti, indispensabili alla nostra prosperità e alla nostra sicurezza.

L'Europa è già un partner importante grazie alla rete multiforme di accordi commerciali e programmi di cooperazione e di assistenza, compresi i modelli di cooperazione regionale.

Un grande cantiere resta aperto. Quello dell'acquisizione da parte dell'Unione di [illegible] capacità [illegible] gestire le crisi, compresi i mezzi d'azione militare quando le circostanze lo impongono. Il cambiamento del contesto strategico in Europa, dopo la fine della guerra fredda e l'emergere di una [illegible] critica di interessi comuni propri ai soli europei, come la moneta unica, permettono di credere che questo progetto è arrivato alla maturità. L'Unione [illegible] può più differire la decisione di dotarsi di strumenti necessari a fare fronte a una accresciuta domanda di sicurezza. Il consiglio europeo di Colonia ha aperto la strada. Al prossimo consiglio europeo di Helsinki non bisognerà [illegible] le promesse del suo messaggio politico, col rischio di perdere ogni credibilità agli occhi delle nostre opinioni pubbliche e dei nostri partner nella politica di sicurezza europea e del [illegible] del mondo. Una politica di sicurezza e di difesa che non può non rafforzare la Nato e dargli una nuova legittimità.

Alto rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e la sicurezza comune.

LETTERE

Un arnese scomparso • Interferenze papali • Accuse non condonne

Dov'è [illegible] Madama ghigliottina?

Entrando nel Palazzo Carignano dal lato piazza Carlo Alberto nella parte di destra, era visibile nei giorni seguenti la Liberazione e poi [illegible] nel 1946 [illegible] attrezzo in legno e ferro che la gente dei miei tempi chiamava ancora «Mada[illegible]». Quest'arnese usato nel periodo francese era la Ghigliottina che alcuni storici dissero funzionasse egregiamente per far passare mal di capo a politici corrotti e delinquenti incalliti. Sono un appassionato di storia piemontese per cui gradirei sapere dov'è finito quest'aggeggio che ancora oggi potrebbe essere un toccasana ai mali che ci affliggono».

Antonio Alasia, Villastellone

[illegible] attacchi [illegible] Costituzione

[illegible] riesco a capire i continui attacchi [illegible] nostra Costituzione che è tuttora la base delle leggi della Repubblica italiana. In particolare a proposito della scuola, l'articolo 33 recita: «Enti o privati possono istituire scuole, senza oneri per lo Stato». Lo Stato garantisce l'istruzione a tutti, perché dovrebbe finanziare enti privati laici o religiosi? Per dare facoltà di scelta il governo ha offerto [illegible] sussidio alle famiglie meno abbienti, ma il Papa dice che non basta.

Questa [illegible] è un'interferenza nelle leggi dello Stato italiano da parte di un'autorità religiosa e straniera?

La nostra Costituzione è costata tante vittime, dolore e disastri ed è stata pensata e scritta da un gruppo [illegible] uomini retti e colti che avevano sofferto nelle carceri della dittatura fascista.

Carmela Mayo, Torino

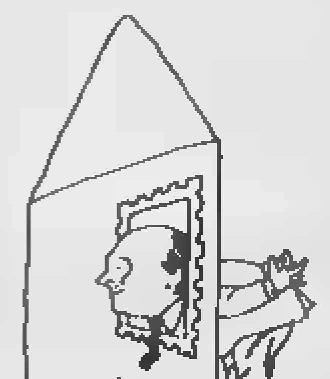
Imputato non assassino

A causa di un'assenza dall'Italia, leggo solo ora l'edizione torinese de *La Stampa* del 2 novembre scorso, che nella cronaca locale dà notizia del processo imminente contro Giuseppe Mensa, un giovane [illegible] Mazzè accusato di parricidio. Il titolo dell'articolo [illegible]: «Uccise il padre, oggi in assise»; e [illegible] conclusione, alludendo a Mensa, dice che i carabinieri, dopo alcune incertezze iniziali, hanno scoperto [illegible] e l'assassino. Il Mensa è imputato, per giunta a piede libero, ma il testo citato lo definisce [illegible] assassino. Da lettore, e anche [illegible] collaboratore, della *Stampa*, desidero richia[illegible] l'attenzione sul fatto che qui vengono violati elementari diritti di tutte le persone al rispetto, e degli imputati [illegible] ancora condannati alla presunzione di innocenza. Confesso che la cosa mi ha colpito perché mi capita di conoscere personalmente il Men[illegible] il [illegible] sincero impegno religioso e politico mi rende difficile crederlo un parricida. (Ma qui non si tratta di decidere se è colpevole o no, lo faranno i giudici). Sono consapevole che molti altri errori giornalistici come questo accadono ogni giorno, senza che io vi abbia fatto caso. Me ne scuso con le persone che sono state colpite: e d'ora in avanti mi riprometto di starci più attento. Posso sperare che anche i cronisti, del nostro e di tutti gli altri giornali, facciano altrettanto?

Gianni Vattimo

[illegible] di O.d.B.

L'oroscopo nuoce al buonsenso



SIGNOR Oreste del Buono, adesso [illegible] capisce perchè la politica italiana si esibisce così spesso [illegible]. I politici leggono e si conformano alle istruzioni settimanali degli strologhi che, con i loro oroscopi indirizzati a tutti, cretini e intelligenti, poveri e ricchi, giovani e vecchi ecc., danno l'impressione che un nuovo potere occulto stia per governare e invelenire l'Italia. Sembra di stare nel supermercato dei maghi, dei profeti, delle sibille e pitonesse delle ciarle. Traggono previsioni da ogni sorta di elementi: fondi di caffè (non decaffeinato), budella d'animali, carte d'ogni tipo ma poco igieniche e da un totale di segni insignificanti. Oggi però si sta esagerando [illegible] la pretesa [illegible] distribuire previsioni inaffidabili, ambigue usando una stolta e melliflua contabilità zodiacale. Purtroppo stanno entrando anche in Borsa forse favoriti dal segno della bilancia ma girano al largo dagli ospedali dove gli ammalati entrano nonostante i vaticini contrari degli strologhi. Prima della fine dell'anno ci rovesceranno addosso una caterva di predizioni favorevoli anche se poi incidenti e disgrazie vari li smentiranno. Si sa che l'astrologia nacque in Mesopotamia nel III millennio A.C. ma, a tutt'ora, nel III millennio D.C., come scienza non ha fatto alcun passo in avanti. Tuttavia è sulla strada per divenire una scienza, non proprio esatta ma piuttosto «gaia», commerciale. Una scienza applicata alla credulità altrui. Del resto viene diffusamente consacrata e istituzionalizzata dai giornali e dalla TV. Inducendo la gente a [illegible] devoti seguaci e a credere nel [illegible] potere divinatorio privo di riscontri. Da tempo l'astrologia fa parte delle regole [illegible] vita quotidiana anche se la sua unità di misura è la settimana. Infatti molte persone, anche importanti, prima di recarsi sul lavoro consultano l'oroscopo e telefonano alla maga personale. I maghi seguono altre branche quindi non c'è concorrenza pur usando i medesimi influssi astrali ma contrastanti. Oggi l'astrologia tarocca naviga sui grandi circuiti concessi e col contributo tecnico dei telefoni. Il famigerato 166 sempre [illegible] e con [illegible] dosaggio eccessivo di avvertenze. Si è dimostrato più efficace dell'astrologia manipolata e acrobatica recitare una preghiera tratta da qualsiasi religione. Ma [illegible] poco quindi è più ovvio credere agli astri dai quali gravitano utili per decine di miliardi di lire e si esorcizza l'oroscopo mediante la [illegible] virtuosità piuttosto viziose e virtuosistica. [illegible] formul[illegible] previsioni vengono abilmente distillate per favorire gli strologhi e i loro alibi scientifici. Sarebbe opportuno aggiungere agli or[illegible]opi qualche avvertenza come: tenere fuori dalla portata dei bambini, oppure: [illegible] gravemente al buonsenso. Ma è prevedibile che la gente continuerà a credere al proprio segno zodiaca[illegible] fosse una coscienza collettiva.

Angelo Sorzio, Venezia

L'ESORTAZIONE «Crepi lo strologo» esprime [illegible] fiducia nel buonsenso. Non solo si rifiuta la previsione fasulla, [illegible] la si contesta, addirittura si tenta di farla scomparire. Eppure, è vero, sopravvive la superstizione della speranza personale. Per quanto si è sempre saputo come finiremo, continuiamo a pensarci immortali.

Oreste del Buono

[illegible] c'è chiusura per Mtv e Rete A

Nell'articolo di ieri da Dublino, [illegible] seguito dell'«Mtv-day», Marinella Venegoni scrive che Rete A «è ufficialmente alla vigilia della chiusura», senza per altro precisare da quale Istituzione le viene (solo a lei?) la «ufficialità» e che Rete A «ospita» Mtv. L'eventualità della chiusura, ben grave per un'azienda che occupa un centinaio di persone, non è nemmeno ufficiosa. Pos[illegible] [illegible] (lettori, ascoltatori di Rete A-Mtv ed investitori pubblicitari) che motivatamente, come annota la stessa Venegoni, «il team italiano della rete presente a Dublino ostenta tranquillità». È noto poi che la nostra *partnership* produttiva e commerciale si realizza innanzitutto nella società Rete Europa-Mtv production (51% Rete A, 49% Mtv) che produce programmi in italiano (i *talk-show* di Andrea Pezzi, «select», eccetera) per 1200 [illegible] l'anno. E che altre 3000 ore l'anno di programmi Rete A le acquista da Mtv Europe (tra cui la «diretta» dell'Europe Music Awards, appunto). I telegiornali sono realizzati [illegible] pochi, ma buoni giornalisti sotto la [illegible] direzione.

Rosario Pacini
direttore editoriale

La vera [illegible] [illegible] Schlesinger

La foto pubblicata a pagina 16 della *Stampa* di ieri [illegible] Pietro Schlesinger, ex presidente della banca Popolare di Milano, di cui parlava l'articolo, ma dello storico Arthur M. Schlesinger Jr. Ci scusiamo [illegible] gli interessati e con i lettori.

ICEBERG

L'INTERA pubblicità di un recente numero della sofisticata rivista americana New Yorker [illegible] dedicata al commercio [illegible] line. Una volta bibbia dei letterati, NY è dive[illegible] sede di Inter[illegible] Ieri abc, oggi www.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924, E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible], fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4868191; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780045. Internet: www.lastampa.it
[illegible]NAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax [illegible] 5627998. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.600 (€ 349,64). [illegible] (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

[illegible] ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1600 a copia € 0,83). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381 indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio Abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073164. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 4201444.

Nel suo epistolario l'autoritratto di una poetessa fuori schema

Cristina Campo il fango e il cielo

Stanno per uscire da Adelphi le 240 lettere che la scrittrice spedì tra il 1952 e il '75 a Margherita Pieracci Harwell

Mirella Serri

«MIA carissima, sono dovuta fuggire a Firenze per qualche giorno tanto disperatamente ero stanca... Una visita alla Galleria Contini (la conosce? una [illegible] dozzina di Velázquez, una di El Greco, tre [illegible] quattro Zurbaran...) mi ha riportata a un mondo perduto... Qui [illegible] Roma [illegible] ho nulla di tutto questo, la conversazione fiorentina non esiste, non c'è un luogo dove si possa bere il tè come da Doney... A Roma non vedo che pochissima gente "sublime" - un Arcivescovo, un Vescovo, alcuni preti e monaci, con i quali [illegible] conversazione sarebbe fuori luogo...».

Scrive così Cristina Campo all'amica Margherita Pieracci Harwell. La Campo ama firmarsi Vie, oppure Pisana. E' una donna straordinaria, saggista, poetessa mistica dotata di un «occhio-ape», per dirla con Ceronetti. E' una donna che non ama parlare. Passa i mesi senza dire una parola. Reazione al mondo caotico e confuso? «Le scrivo tra uno sciopero e l'altro [illegible]i... con spargimento di sangue e rivolta della polizia...». Siamo nel 1969: la scrittrice non apprezza le università occupate né gli studenti che erigono barricate. Mentre divampa la rivolta, lei scrive appelli per salvare l'uso del latino e il canto grego[illegible] nelle funzioni liturgiche, fa sedute con lo psicoanalista Ernst Bernhard, berlinese allievo di Jung, chiosa con grande libertà autori che vanno da André Malraux e Albert Camus a scrittori tabù, [illegible] Arthur Koestler, critico [illegible] crimini dello stalinismo, o Robert Brasillach, condannato a morte per collaborazionismo.

Il ritratto dell'insolita esistenza della Campo [illegible] lo restituisce la splendida corrispondenza, fino [illegible] oggi inedita, che uscirà a giorni da Adelphi, *Lettere a Milano Mita*. L'epistolario tra Cristina ventinovenne e Margherita ventiduenne, che ebbe inizio nel novembre del '52, [illegible] al '75, due anni prima della scomparsa della scrittrice. La raccolta delle 240 lettere prende avvio, però, [illegible] 16 aprile '56: le missive antecedenti a quella data, Cristina le rivolle indietro per cancellare, in una specie di rito sacrificale, parte della propria vita. Che, all'apparenza, fu povera di avvenimenti, ma la cui ricostruzione (sono [illegible] da Adelphi *Sotto falso nome*, gli *Imperdonabili*, *La tigre assenza*) ci restituisce uno straordinario profilo intellettuale.

Piccola, magra, denutrita, segnata fin dalla [illegible] da un vizio cardiaco, tormentata, affascinante, Cristina sembra correre verso il raggiungimento di un ideale etico ed estetico: sua guida è la pensatrice Simone Weil, grande protagonista anch'essa dell'epistolario. La Campo, il cui vero nome era Vittoria Guerrini, conosce giovanissima il saggista Leone Traverso, che la avvicinerà a Hölderlin e Hofmannsthal. Tra i suoi amici e maestri vi saranno, il grande talent-scout della letteratura italiana Bobi Bazlen, Elémire Zolla, uno dei maggiori esperti di religioni e culture orientali, [illegible] critico e saggista Pietro Citati.

L'isolamento di Cristina non vuol dire però estraneità al mondo. [illegible] contrario significa [illegible] nell'inferno della vita, fra gli emarginati e i diseredati. Suo Virgilio nella terra dei dannati è la Weil. Dopo la pubblicazione delle opere della pensatrice francese all'inizio degli Anni 50, nella traduzione di Franco Fortini per le Edizioni di Comunità, [illegible] Italia [illegible] era formato un cenacolo [illegible] estimatori di cui facevano parte Elsa Morante, Mario Luzi, Ignazio Silone e Nicola Chiaromonte che ne pubblicavano le riflessioni filosofico-religiose sulla rivista *Tempo presente*. Cristina è pronta ad abbracciare la causa degli oppressi non solo [illegible] le parole, ma anche con i fatti. E se per strada incontra Giulia, barbo[illegible] che vive sotto i portici e non vuole essere aiutata, la convince addirittura a seguirla a casa, oppure avverte come ferite sul proprio corpo tragedie come quella di Marcinelle, in cui una frana seppellisce un gruppo di minatori italiani in Belgio. [illegible] sua libertà, afferma paradossalmente, la può trovare solo con [illegible] sacrificio di se stessa: «Solo nel riformatorio» o in manicomio «sarei libera».

Se la letteratura nella sua esistenza è fondamentale - tra i suoi autori ci sono Pasternak, Emily Brontë, Eliot - aborre però ogni fatuità e giudica con severità tutto quello che considera effimero: «Non esiste [illegible] società [illegible] Roma, non uno stile di vita» [illegible] afferma scherzosamente che tre minuti trascorsi al Premio Strega le hanno fatto venire l'appendicite. Non ha tempo, si giustifica con l'amica, per frequentare intellettuali e salotti. Ma, aggiunge: «Se avessi tempo, non troverei che poveri "letterati", più remoti per me dei marziani, o gente ricca, estremamente volgare e tutt'al più volenterosa». Preferisce rifugiarsi nella lettura dei mistici, fermamente convinta che vita e opere [illegible] siano per nulla disgiunte. [illegible] prodi[illegible] per Corrado Alvaro, che assiste sul letto di morte, e ammira Danilo Dolci per l'impegno sociale. La parola d'ordine che la guida nella sua ricerca la ricava da Dostoevskij. Nella lettera che si può considerare il suo testamento spirituale scrive alla fedele Mita: «Ha sotto mano l'*Idiota*? Rilegga il passo nel primo volume... Dostoevskij chiamava le cose con il loro nome, è forse il solo che l'abbia fatto tra i moderni [illegible] ha detto: "La bellezza salverà [illegible] terra"».







Due amici e estimatori di Cristina Campo (foto sopra) il cui vero nome era Vittoria Guerrini; a sinistra Guido Ceronetti che la vide dotata di un «occhio-ape» qui accanto lo scrittore e critico Pietro Citati

Acquisito il celebre «Crocifisso»

A Torino un gioiello del Giambologna

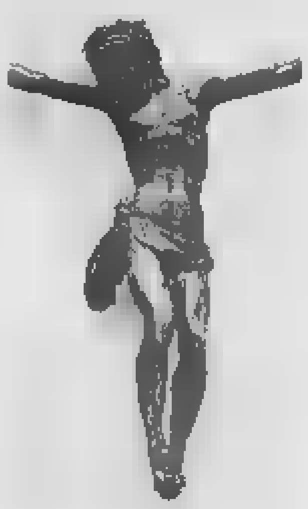
[illegible] Vallora

A dar fede ai documenti, il grande scultore fiammingo Jehan de [illegible] logne, italianizzato in Giambologna, perché legato ad una carriera molto italiana, tra Firenze [illegible] Bologna (dove ha regalato a Piazza Maggiore la celebre statua del Nettuno) a Torino [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] venuto, anche se il corrispondente sabaudo da Madrid, Annibale Cambi, si premurava di sollecitare al giovane Carlo Emanuele I di Savoia una sua visita doverosa, trattandosi dell'artista più in vo[illegible] del [illegible]. [illegible] Firenze, nel 1583: «Qua vive Maestro Giovanni Bologna, nativo di Tornay [illegible] Artois, fattosi in Roma e in queste parti tanto eccellente in l'escoltura che [illegible] stimmano de migliori in Ittalia e potendolo condur [illegible] [illegible]stà V. A. [illegible] potria trar da lui qualche modello».

Qualcosa, probabilmente, non funzi[illegible]ò. Ma Torino, oggi, può vantare finalmente il posses[illegible] di uno di quei pregiati «modelli» che i [illegible] dell'epoca si contendevano [illegible] soprusi e dispetti. E' l'elegantissimo Crocefisso [illegible] argento, pensato dallo scultore manierista e realizzato dall'orafo-cesellatore Antonio Susini, quasi certamente identificabile con quello ceduto per 105 lire al Guardaroba di Palazzo Pitti del Granduca di Toscana nel 1592. E che nell'aprile [illegible] quest'anno era stato esposto dopo secoli di oblio presso [illegible] Galleria degli Antichi Maestri di Giancarlo Gallino. Già in quell'occasione si è era affacciata l'ipotesi che la Città fosse giustamente decisa a non perdere questo gioiello «di estrema rarità», che Gianni Romano (uno dei tre consulenti del Comune, insieme a Enrico Filippi e a Enrico Castenuovo) giudicava in catalogo di «straordinaria qualità», tale che certamente «Car[illegible] Emanuele [illegible] si sarebbe lasciato sfuggire se l'avesse avuto [illegible] a portata di mano».

Fortunatamente, quello che non riuscì ai Savoia riesce oggi ad un'amministrazione che da oltre cinque anni, a quanto pare prima città italiana ad investire nell'arte antica, [illegible] è preoccupata [illegible] impegnare oltre [illegible] miliardi all'anno per acquistare opere d'epoca, oltre che contemporanee. Così l'acquisizione [illegible] quello che potrebbe rivelarsi l'unico prototipo autentico dei Crocefissi di devozione privata del Giambologna non risulta un episodio isolato: ma va ad affiancare [illegible]centi acquisti [illegible] disegni del Moncalvo, di un dipinto di Gaudenzio Ferrari, che potrebbero essere oggetto di una mostra per l'apertura di Palazzo Madama, a cui anche il Crocefisso è destinato. La delibera di ieri parla di una cifra piuttosto contenuta, intorno ai quattro miliardi e duecento milioni, assai inferiore a quella iniziale, ma ottenuta con la clausola di chiudere la trattativa entro [illegible] 1999.

Era ricercatissimo, il Giambologna, per questi prodigi di sensibilità e di cesello. Per invogliare il Duca di Urbino un altro mediatore scriveva: «Se di tal metallo ella ne volesse uno, egli, nonostante le tante occupazioni, vederebbe [illegible] farlo segretamente [illegible] penserebbe di sodisfarlo, perché non si lascia uscir nessuna cosa di mano, se non è tirata e condotta con grandissima diligenza, aspirando alla gloria e che le sue opere pareggino quelle di Michelangelo». Vero: a guardare con devozione quel piegare stanco della testa di Cristo, i boccoli che si confondono [illegible] gli spini [illegible] la [illegible]izia del volto, pare che persino la sua ansia manierista si plachi e si redima.



Il Crocifisso [illegible] Giambologna

A Parigi, a 60 anni

Morto Kramer combattente del cinema

Gianni Rondo[illegible]

NON aveva ancora 60 anni, ma ne dimostrava molti di meno Robert Kramer, morto improvvisamente l'altro ieri a Parigi, dove viveva da tempo, avendo abbandonato per ragioni politiche gli Stati Uniti nel 1980. Aveva militato nei movimenti di sinistra, aveva combattuto per la libertà dei popoli, aveva usato il cinema come strumento di democrazia, componendo una sorta di lunga catena di film-documentari e di finzione, spesso mescolando i generi, in una continua lotta politica e ideologica. Veniva dalla letteratura e dal giornalismo, aveva scritto di poesia e di teatro, ma, ancor molto giovane, a metà degli Anni 60, aveva intrapreso la carriera di cineasta, girando documentari sulla guerriglia in Venezuela, sul Vietnam del Nord, fondando e organizzando il «Newsreel», con lo scopo di opporre al sistema dell'informazione televisiva un nuovo tipo di informazione democratica, dal basso.



Tra [illegible] sue molte opere, un posto di rilievo occupano *The Edge* (1967) sul lavoro politico e le sue contraddizioni, *Ice* (1969) sui movimenti di guerriglia metropolitana, *Milestones* (1975) sull'America e sui movimenti pacifisti, *Guns* (1980) sulla sinistra europea. Film di grande fascino formale, nel loro aprirsi sul reale attraverso una prospettiva cangiante che si viene costruendo di sequenza in sequenza, ponendo lo spettatore al centro di un dibattito ideologico stringente e provocatorio. Ma altrettanto coinvolgenti sono i film girati in Francia e altrove, dal poetico e narrativo *A toute allure* (1982) al polemico *Notre nazi* (1984), dall'intenso *Doc's Kingdom* (1987) all'affascinante e memoriale *Route One* (1989) al pensieroso *Point de depart* (1993). Opere di un viaggiatore [illegible] e impegnato, la cui morte lascia [illegible] grande vuoto nel campo ristretto del cinema politico e militante.

Un miliardo di spettatori nel mondo, ieri sera, per l'assegnazione degli Awards in diretta da Dublino

Mtv, Britney Spears piglia tutto

Una diciassettenne la rivelazione dell'anno

Marinella Venegoni
inviata a DUBLINO

Il mondo è degli adolescenti. Ieri sera agli Europe Music Awards in diretta MTV, la diciassettenne yankee Britney Spears ha fatto man bassa di premi: un milione e mezzo di votanti europei l'hanno giudicata non solo la rivelazione dell'anno, [illegible] anche la miglior interprete e il miglior personaggio pop; [illegible] è la miglior canzone, «Baby One More Time», il cui disco ha venduto 8 milioni di copie. La tenera fanciullina scoperta in un Micky Mouse Club e già accusata di essersi rifatta il seno (ma lei ha risposto: «E' la crescita naturale più il reggipetto imbottito») batte dunque gente come Madonna e Lauryn Hill, e rafforza il filone del prodotto musicale preconfezionato, plastificato, animato da tutto meno che dall'arte. Dietro la Spears, intanto, sta già sgomitando il nuovo «prodotto», Christina Aguilera.

E, se [illegible] è, sempre più così sarà. Non si può chiedere a MTV di sostituire i Grammy o gli Oscar, in cui le opere sono segnalate da Accademie. La [illegible] musica è fatta per i più giovani, e su di loro - sui loro bisogni, sui loro sogni, sul loro potere d'acquisto - il network ha costruito il proprio dilagante successo: ha allevato una generazione in luogo dei genitori, ha incoraggiato l'allegra follia collettiva che bloccava ieri la bella Dublino sotto il suo cielo bigio. Indimenticabile la sfilata di limousines (ne servivano 220, non c'erano in tutta Irlanda e se le son fatte spedire dall'Inghilterra) immobili nel traffico e assalite da orde di fans, dal pomeriggio fino a notte fonda. Due ragazze sono arrivate ieri a pagare 375 sterline (600 mila lire l'uno) due biglietti. La folla ha festeggiato a lungo, anche quando ogni vip era ormai a ronfare nel suo lettino miliardario per poter ripartire stamane. E per lettino miliardario s'intende soprattutto quello di Mariah Carey, la cui suite occupata con mammà all'hotel Clarence (di proprietà degli U2) costava circa 35 milioni di lire italiane al giorno: e pagava lei, perché qui gli artisti si esibiscono gratis; i 9 miliardi di costo della festa tv se ne vanno in altre voci.

Elio e le Storie Tese sono i più votati tra gli artisti italiani: battono Jovanotti, Britti i Negrita e Vasco

Gli italiani più votati sono risultati alla fine - battendo Britti, Jovanotti, Negrita e Vasco - gli Elio e Storie Tese, simbolo del tutto opposto alla Spears, di sberleffo su musica intelligente. E va a sapere che segno sarà: li ha premiati Andrea Pezzi, mentre la fida Pandolfi aspettava dietro le quinte. Whitney Houston che ha rallegrato la platea di Dublino s'è portata [illegible] a casa il premio rhythm'n'blues e la soddisfazione di aver battuto la Carey e Jennifer Lopez (che si odiano a morte fra loro). Significativo il riconoscimento hip-hop al bianco Eminem; mentre per il rock, che gli Offsprings abbiano battuto i Red Hot Chili Pepper la dice lunga sulla grave crisi che il glorioso genere attraversa.

Ospite [illegible] sorpresa Mick Jagger che ha consegnato a Bono degli U2 il riconoscimento di «Jubilee 2000»

Sul palco, d'ispirazione millenaristica, ravvivato da finti fuochi supertecnologici, presentava l'irlandesino Ronan Keating dei Boyzone, con poi tutta una lunga sfilata di consegnatori di premi che partiva dallo 007 Pierce Brosnan e finiva con Geri ex Ginger Spice. Nella festa ultragiovanilista spiccavano pochissime e selezionate rughe d'annata: quelle di Iggy Pop in «Lust for Life»; quelle poi dell'uomo sorpresa Mick Jagger, che ha consegnato all'anziano trentanovenne dublinese Bono Vox degli U2 il premio umanitario «Free Your Mind» per la campagna «Jubilee 2000» a favore della cancellazione dei debiti del III mondo.

marivene@tin.it

I PREMI

MIGLIOR INTERPRETE MASCHILE
Will Smith
MIGLIOR INTERPRETE FEMMINILE
Britney Spears
MIGLIOR GRUPPO
Backstreet Boys
MIGLIOR PERSONAGGIO POP
Britney Spears
MIGLIOR CANZONE
«Baby one more time» Britney Spears
MIGLIOR RIVELAZIONE
Britney Spears
MIGLIOR GRUPPO HIP-HOP
Eminem
MIGLIOR ATTO DANCE
Fatboy Slim
MIGLIOR GRUPPO ROCK
Offspring
MIGLIOR PERSONAGGIO RHYTHM'N'BLUES
Whitney Houston
MIGLIOR ALBUM
«By request» dei Boyzone
MIGLIOR VIDEO
Coffee and tv dei Blur
MIGLIOR ITALIANO
Elio e le Storie Tese
PREMIO «FREE YOUR MIND» JUBILEE 2000
[illegible] Vox degli [illegible]
MIGLIORE FAN
[illegible] Paul Becher, 26 anni, di Auronzo di Cadore, devota agli U2



[illegible] delle Storie Tese, miglior gruppo italiano

LA [illegible]

A PALERMO

LA ANDERSON NELLA PANCIA DELLA BALENA

Sandro Cappelletto
PALERMO

CINQUANTADUE anni, molto magra, infinite sigarette, sguardo vivo e febbrile, Laurie Anderson scopre il «Moby Dick» di Melville. Negli Stati Uniti, un produttore di spettacoli multimediali, preoccupato per il disinteresse dei ragazzi verso i libri, le propone di raccontare a modo suo la storia di Capitan Achab e della balena bianca. Quel progetto va a monte, [illegible] lei intanto si è innamorata del testo, ci lavora e crea questo «Songs and stories from Moby Dick», che giunge in prima europea al Festival sul Novecento, ormai familiare sponda mediterranea per tanti artisti nord-americani. Dopo il debutto al Politeama (è in scena ancora questa sera), andrà in tournée italiana, da Napoli a Torino, passando per il Festival d'Automne di Parigi. L'appeal della signora è intatto, e in scena continua a stare da regina.

Il titolo è al plurale: «Canzoni e storie». La Anderson non racconta il libro, ma le emozioni che ha provato leggendolo: non si stenta a credere che [illegible] state numerose, al punto da farla ritornare per cinque volte su quelle pagine. E legge infatti, accomodata [illegible] divanetto, talvolta in un gentile italiano, altri episodi li intona, altri a[illegible] li suona, mentre sul fondo del palcoscenico appaiono orizzonti marini multicolori, e i suoi compagni d'avventura diventano il Capitano e il Cuoco, Pip, Noah, la Balena, noi stessi che leggiamo. Frammenti di un [illegible] personale e incantatorio, alla ricerca - dice - del «trascendente»: lo [illegible] Melville, lo «cerchiamo noi americani di oggi». E non solo loro, considerato il [illegible] ottenuto a Palermo. Lo spettacolo rientra nel gran f[illegible] dello spiritualismo teatrale e musicale contemporaneo, caro ai padri nobili dichiarati dall'autrice: Philipp Glass e Brian Eno. La Anderson cita anche John Cage: sarà per l'attenzione al prodotto multimediale, [illegible] certo per la scrittura musicale, che qui appare statica e contemplante, brevemente rabbiosa quando lei lascia il violino per qualche accordo aspro alla chitarra elettrica. Stupore ha suscitato il «Talking stick», asta fornita di una tastiera capace di produrre suoni amplificati da sensori elettronici. Strumenti analoghi circolano da [illegible] decina d'anni nei laboratori dei compositori e il problema è sempre quello: l'uso della tecnica, la sua restituzione passiva o la trasformazione in strumento poetico. Laurie [illegible] per stupire: siamo diventati tutti orfani dell'artificio barocco, di maschere, gnomi, oblò che si aprono sul mare immaginato [illegible] questa scena. Lo spettacolo va, ma la balena rimane lontana; la Anderson e i suoi collaboratori, tutti eccellenti professionisti, le hanno appena schiuso la bocca, la pancia [illegible] lontana.

PRIME CINEMA

Una piacevole prova dell'attore nel film di Grimaldi

Bisio, un «asino» felice nel mondo dei somari

Lietta Tornabuoni

VERA Celentanata, «Asini», scritto e interpretato da Claudio Bisio (altri sceneggiatori Giorgio Terruzzi, Roberto Traverso) è un film originale. Non si son mai viste al cinema (almeno, non tutte insieme) le cose che si vedono in «Asini»: vecchi somari malandati rifiutati da tutti e bambini asini pluribocciati accolti in un convento rurale, frati francescani ispirati («Serve la semplicità, per onorare il Signore»), una dog-sitter incinta, la fantastica danza dei rugbysti Maori, il gioco dei sensi (per comprendere gli altri, a turno ci si finge per un po' sordi, ciechi, muti, zoppi), una ex rammendatrice riciclata a fare strappi sui jeans, un quarantenne senza arte né parte, una squadra di rugby milanese, una futura veterinaria che pare una suora, un vescovo con la megalomania edilizia che vuol edificare ai danni dei prati e delle vecchie pietre un pomposo complesso turistico-devoto chiamato «La città di Dio».

E' troppo. Certe trovate sono carine, ma la ricerca volontaristica e sistematica di originalità finisce col diventare insignificante, stucchevole: e la santa letizia, il poeticismo ambientalista, la bontà alla Celentano conviene maneggiarli con cautela, più parcamente di quanto non avvenga in «Asini».

Claudio Bisio, figlio di Isa Barzizza, ormai non più abbastanza giovane per il gioco del rugby che è la sua passione, si ritrova docente di ginnastica per i bambini di un collegio-convento in campagna e finalmente, insegnando quel che non sa, impara a vivere. Bisio, autore anche di libri come «Quella vacca di Nonna Papera» e «Prima comunella poi comunismo» (editore Baldini & Castoldi) dice che scrivere un film, «essere autore di un progetto» era un suo sogno, anzi «bisogno quasi atavico», e che gli è piaciuto raccontare «un quarantenne un po' rompiscatole, un [illegible] che, catapultato in un mondo ancora più [illegible]ino di lui, prova prima ad opporre delle ridicole resistenze, poi cede scoprendo così la sua strada». Come protagonista è simpatico e non volgare, gli interpreti sono ben scelti e le musiche piacevoli: ma «Asini» conserva un'aria autocompiaciuta e dilettante, da recita scolastica.



Claudio Bisio

ASINI
di Antonello Grimaldi
con Claudio [illegible]
Giovanna Mezzogiorno
Maria Amelia Monti
Renato Carpentieri, Arnoldo Foà
Ivano Marescotti, Fabio De Luigi
Isa Barzizza
Commedia, Italia, [illegible]
Al cinema Olimpia di Torino
Odeon di Milano

IL [illegible]

Torna su Raitre la rubrica condotta da Sonia Raule

Art'è, la domenica si va per mostre

A completare la domenica pomeriggio di Raitre [illegible] 14, alle 18,30, arriva «Art'è», da quattro anni l'unica rubrica dedicata alle arti visive delle nostre televisioni. Passata dai 15 minuti dell'anno scorso ai 30 di quest'anno, destinata col nuovo orario al pubblico eterogeneo del dì di festa, «Art'è» s'è trasformata: più attualità e racconti curiosi che [illegible] esteti[illegible] e lezioni professorali. La scommessa è dimostrare che si può parlare di quadri, monumenti, statue e musei senza far sbadigliare la gente, [illegible] spingendola ad [illegible] accertarsi di persona se ciò che viene propagandato come bello lo è veramente. Due le regole cui si attiene il programma: non citare le cose che non sono piaciute e ignorare le gallerie private per evitare la pubblicità. «So che è un paradosso», ha dichiarato Francesco Pinto, il direttore di Raitre, «ma la televisione che faccio la domenica è un invito a spegnere la tv e a fare altro. Proponiamo di viaggiare con "Alle falde del Kilimagiaro" di Licia Colò, di leggere [illegible] "Per un pugno di libri" di Roversi, e di andar per mostre con questa nuova edizione di "Art'è" [illegible] Sonia Raule. Non voglio, davanti al teleschermo, uno spettatore in pantofole che fa la siesta, ma uno che incuriosito da ciò che raccontiamo si infila le scarpe ed esce di casa».

Firmato da Vittoria Cappelli, [illegible] Raule e Netta Vespignani, [illegible] la regia di Enzo Sferra e la consulenza di Philippe Daverio, questa «Art'è» del pomeriggio prova ad usare tutti gli espedienti per rendere accattivante e divertente la materia di cui si occupa. La prima puntata si apre con un servizio sulla grande mostra romana dedicata ai manifesti di Oliviero Toscani e si chiude [illegible] Renzo Arbore che parla delle sue passioni artistiche. Come esempio del nuovo corso più leggero e divertente gli autori citano un paio di battute inserite nel programma. La prima è di Daverio che, nel mostrare un [illegible] applicato a una statua di Arianna parla del primo [illegible] al [illegible]one della storia. La seconda è di Arbore che, dopo aver dichiarato il suo amore per la Maya di Goya, confessa che ha un sogno: «Vorrei poterla ammirare dal retro». Sonia Raule, capello riccio intorno alla faccia marmorea, ammette che usare un linguaggio semplice per parlar d'arte comporta uno sforzo: «Ci riusciva Federico Zeri ma nessuno di noi è alla [illegible] altezza. Il nostro conforto è sapere che davanti ai musei, oggi, c'è la fila. Significa che anche in Italia si comincia a coltivar l'arte nei giorni in cui non si va a lavorare». [Si.Ro]



Sonia Raule

[illegible]

Il successo con gli spot di Villa Ada Le scintille di Asterics e di Report

[illegible]

ANCORA una lotta tra fiction, ormai è all'ordine del giorno. Canale [illegible] trasmetteva «Villa Ada», di Pier Francesco Pingitore, e Raiuno «La vera madre», di Gianfranco Albano, la leggerezza contro il dramma. Ha vinto [illegible] leggerezza, 6 milioni 681 mila spettatori contro 5 milioni 900 mila. «Villa Ada» racconta una domenica in un grande parco pubblico romano. E' estate, ragazzi e ragazze, [illegible]tini e donne corrono e sudano e si incontrano e litigano. Due giovanotti [illegible]no qualcosa da rubare per offrire pizza e cinema alle «pischelle», la Sandrelli s'affanna innamorata di un compagno di scuola del figlio diciottenne, Maurizio Mattioli insegue un direttore di banca e il suo fido impegnandosi [illegible] terribili percorsi ginnici, Nadia Rinaldi difende la figlia cicciona dalla virago americana maestra di aerobica, Caterina Vertova moglie infelice [illegible] una stella del [illegible] simpatizza con il divorziato Rodolfo Bigotti davanti alla giostra dei bambini. Girano, girano i personaggi. Interpretando bozzetti, figurine, caricature. Una specie di «Ronde» ai tempi degli spot: i frequentatori del parco ricordano, tutti insieme, le pubblicità tanto insopportabili quanto penetranti e dunque efficaci di una grande azienda dolciaria, madre di Ambrogio e di «mi vuoi tutta ciccia e brufoli». Pingitore, fondatore del Bagaglino, inventore dei relativi programmi di grande successo, da «Biberon» a «Crème caramel» a «Rose rosse» sa bene dove far leva per legare a sé il pubblico, con i suoi spot. Il ritmo e la scansione a siparietti presuppongono un'attenzione perfettamente irrilevante: in qualunque momento la storia si può riprendere. E si capisce subito di non aver perso molto.

Ma tutta questa fiction [illegible] prima serata non deve far dimenticare che c'è ancora altro, in televisione. Per esempio [illegible] ritornando i reportage. Spesso di grande qualità; talvolta, tecnicamente «sporchi», ma ricchi di sostanza. Reportage che si occupano di aspetti meno conosciuti, o mal conosciuti, dell'Italia e del mondo. Poca politica con relativi personaggi, quella è lasciata a Vespa e a Costanzo, molta originalità di vita reale. «Asterics» è un nuovo programma di «notizie sottolineate» in onda su Italia 1. L'altra sera si sottolineava la violenza, provando a capire [illegible] differenza tra gratuità della medesima e valvola di sfogo per le tensioni. Ragazze che boxavano, ragazzi che combattevano «senza regole» (è ammesso tutto, tranne morsi e dita negli occhi), ma anche cani (di moda come l'ecstasy dopo la sentenza dei pit bull) che si azzannavano con terribile violenza per colpa di cattivi veri, altro che loro. E finiva, «Asterics», regista Sergio Nuti, con la ripresa, in bianco e nero, di alcuni tavoli dove si svolgevano mute e infinite partite [illegible] scacchi. Grande accostamento. Ma se uno vedeva «Asterics» si perdeva per esempio la prima puntata di [illegible] «Filo d'Arianna», [illegible] programma di Lorenza Foschini; e si perdeva l'ottimo, laico, portatore di dubbi «Report» di Milena Gabanelli, questa settimana dedicato alla mania dei sondaggi.

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] fuga 15 [illegible] dopo

FUGA DA LOS ANGELES
1996, Italia 1 [illegible] 20.45; dur. 102'

Ovvero «1997: fuga [illegible] New York» quindici anni dopo, diretto dallo stesso John Carpenter e sempre interpretato da Kurt Russell. Una sorta di film-fotocopia dove cambiano l'ambientazione e i personaggi ma tutto (o quasi) resta uguale. Però ci sono alcune nuove trovate e una velata riflessione sulla società delle immagini e sul loro potere mistificatorio. Nel cast: Steve Buscemi, i veterani Stacy Keach e Peter Fonda. Anno 2013: anche Los Angeles è diventata un'isola-prigione e, stavolta, Jena Plissken deve recuperare la figlia del Presidente, Utopia, innamorata di un guerrigliero terzomondista, [illegible] anche un prezioso (e letale) congegno nucleare...

[illegible]IS
1995, Raitre alle 20,50; dur. 101'

Billy Crystal autore-attore di una gradevole commedia romantico-brillante con Debra Winger. Però la storia [illegible] è banale e la coppia è affiatatissima. L'apprezzato arbitro di basket è costretto a recarsi in Francia per eseguire le ultime volontà del padre e finisce per [illegible] un impiegata delle linee aeree. Ma [illegible] vita matrimoniale in California non sarà soddisfacente quanto l'incontro a Parigi...

I CANNONI DI NAVARONE
1961, Tmc alle 20,30; dur. 157'

Classico del film bellico è un kolossal spettacolare pieno di colpi di scena e zeppo di emozioni. Ispirato al romanzo di Alistair MacLean, il film è diretto con grande mestiere da Jack Lee Thompson. Cast d'eccezione: Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn e Irene Papas. Seconda guerra mondiale: un commando alleato deve sabotare una postazione nazista sull'isola greca di Keros ma...

[illegible] PER [illegible]
1998, Rete 4 alle 20,40; dur. 83'

Anne Archer e Andrea Occhipinti in un dramma sentimentale di George Kaczender. Un'americana, moglie fedele e madre premurosa, in [illegible]za a Roma s'innamora di [illegible] giovane italiano e...

OUT 1: NOLI ME T[illegible]
1970, Raitre all'1; dur. 360'

Prime sei ore (domani le altre sei) dell'inedito e provocatorio film di [illegible] dei maestri della «nouvelle vague», Jacques Rivette. Il teatro e il rapporto con la vita attraverso le vicende quotidiane della troupe

INFERNO
1980, Rete 4 alle 23; dur. 108'

«Horror puro», che diventa un incubo lungo un film, firmato Dario Argento. Dietro il «Libro delle tre madri» si celano [illegible] Roma, Friburgo e New York...

[illegible]

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Storie di donne che rinunciano a tutto per amore (*Film Dossier*, Rete 4, alle 22,30). Rosy Bindi e Guido Barilla discutono di cibi transgenici (*Italia-Maastricht*, Raitre, alle 23,05), tra i filmati di Guido Bagatta, un'immersione nelle gelide acque del Polo Nord (*Real Tv*, Italia 1, alle 22,40). Osvaldo Bevilacqua visita Sanluri, vicino a Cagliari, celebre per la sua lana grezza (*Sereno variabile*, Raidue, alle 18,10), Luca Sardella spiega come si coltiva il cotone (*La vecchia fattoria*, Raiuno, alle 11,35).

STAR TREK
Proteste degli appassionati di *Star Trek* perché, dopo cinquanta[illegible]e episodi consecutivi (su Raiuno) della serie *Voyager*, la programmazione è improvvisamente saltata alla puntata numero sessantatre. Conseguenze: personaggi fondamentali che prima non si rivolgevano la parola, sono ora fidanzati, altri protagonisti che avevano un certo taglio di capelli (corti all'altezza del collo), ora li portano lunghi sulle spalle, eccetera.

[illegible]
Come racconta «Pubblicità Italia», per la sua nuova campagna pubblicitaria il whiskey Glen Grant tornerà al personaggio di «Michele l'intenditore». Divenuto celebre per la frase tormentone dello spot («Michele, tu che [illegible] un intenditore...»), fu abolito alla fine degli Anni Ottanta perché considerato «poco positivo» e un po' superato. Recenti ricerche di mercato dimost[illegible]o invece che il pubblico dei consumatori tuttora ricorda, per giunta con discreta simpatia, il personaggio di Michele.

FOSCHINI
Delle sue colleghe giornaliste televisive, Lorenza Foschini dice di preferire Bianca Berlinguer («una donna forte e misurata»): «E comunque i migliori conduttori restano quelli del Tg1 e del Tg5. Anche se Emilio Fede è sempre bravissimo...».

[illegible]
Raoul Bova fa sapere di aver una grande voglia di interpretare un eroe sportivo. Il soggetto potrebbe prendere spunto dalla disavventura («il dramma») che visse lui stesso, anni fa, in un campionato juniores di nuoto (arrivò secondo per un errore del cronometro). «Fu un colpo terribile. Psicologicamente ero fragile, abbandonai l'agonismo. Mi iscrissi all'Isef proprio per capire gli errori miei e del mio allenatore. Ecco, l'eroe [illegible]trebbe essere un allenatore, un [illegible] positivo che insegna, incoraggia e intuisce la fragilità, perché lo sport è fatica, sofferenza, sacrificio, invidia dei compagni che vanno in discoteca... Sì, forse la scriverò io questa storia. Sono un attore, ma nei personaggi che interpreto riesco a mettere [illegible] del mio...».

[illegible]
Enrica Bonaccorti sul suo primo incontro con l'attuale fidanzato: «Ci siamo conosciuti questa estate in [illegible] di comuni amici. E' buffo come me ne sono immediatamente innamorata: mentre lui mi parlava di arte, di quadri, io mi sentivo come cadere in un'atmosfera di sogno, di incantamento».

[illegible]
«Lo sgabello e l'accavallo sono un'altra stagione della mia vita» (Alba Parietti)

[illegible] DI OGGI

[illegible] (Raiuno)

- [illegible] Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - Che tempo fa [6776657]
- [illegible] Unomattina [5080926]
- 7.05 Rassegna stampa [6852473]
- 8.30 Tg1 flash Lis [25164]
- 9.30 Tg1 flash [1955880]
- 9.35 Dieci minuti [illegible]... [4721305]
- 9.50 Little Rita nel Far West Film (comm., 1967) con R. Pavone, T. Hill, L. Dalla, T. Reno. Regia di F. Baldi [2705746]
- 11.35 La vecchia fattoria Rubrica [7751909]
- 12.25 Che tempo fa [2043367]
- 12.30 Tg1 flash [93998]
- 12.35 La signora in giallo Te[illegible] [3012569]
- 13.30 Telegiornale [51183]
- 13.55 Tg1 Economia [5348305]
- 14.05 I fantastici di Raffaella Va[illegible] [7692838]
- 14.10 Anteprima alle 2 [illegible] Raiuno: Giocajolly [290893]
- 14.40 Alle [illegible] Raiuno Un programma con P. Limiti [6768454]
- 16.00 Solletico Programma per ragazzi. All'interno: Gt ragazzi (17.00) [59306]
- 17.50 Oggi [illegible] Parlamento [4218305]
- 17.55 [illegible] del Tg [4215676]
- [illegible] Tg1 [91102]
- 18.10 Prima - La cronaca pri[illegible] di tutto Rotocalco quotidiano del Tg1 [8227657]
- [illegible] In bocca al lupo [illegible] condotto da C. Conti [5100744]
- [illegible] Che tempo fa [709367]
- [illegible] Telegiornale [58850]
- 20.35 Il fatto di E. Biagi [6411960]
- 20.40 In bocca [illegible] lupo!: L'oroscopo [illegible] C. Conti [6601725]
- [illegible] Lui e Lei 2 Miniserie con V. Belvedere, E. Muti. "Mamma dove [illegible]". Regia di L. Manuzzi - 4ª puntata [123763]
- 22.45 Tg1 [3722118]
- [illegible] Porta a Porta Attualità con B. Vespa [110299]
- 0.10 Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda [2199431]
- 0.45 Rai educational [2757431]
- 1.15 Sottovoce Intervista a cura di Gigi Marzullo [4465454]
- 1.45 Spensieratissima Un programma di N. Leggeri [1810690]

[illegible] (Raidue)

- 7.00 Go cart mattina Programma per ragazzi. [54539305]
- [illegible] Hunter Telefilm [1183305]
- [illegible] [illegible] educational Un mondo a colori Un programma di M. Cinque, D. Dalla Ralla, M.C. Martinelli, J. Leonard Touadi. Regia di M. Casciola [2609183]
- [illegible] Tg2 Medicina 33 [2868560]
- 11.10 Meteo [4033102]
- 11.15 Tg2 Mattina [8707544]
- 11.30 Anteprima I fatti vostri Varietà [9164]
- [illegible] I fatti vostri Varietà condotto da M. Giletti, con la partecipazione di S. Orlando [14265]
- [illegible] Tg2 Giorno [7541]
- 13.30 Dichiarazioni di voto e voto finale sulla manovra economica in diretta dal Senato della Repubblica [90347183]
- 16.05 Fragole e mambo - La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno Tg2 flash (17.30) [33947]
- 18.10 In viaggio con [illegible] variabile rubrica a cura di O. Bevilacqua [289675]
- [illegible] Appuntamento al cinema [4294183]
- [illegible] Tg2 flash Lis [79960]
- 18.35 Meteo [6063960]
- 18.40 Rai Sport Sportsera [237152]
- 19.00 Jag - [illegible] divisa Telefilm "Francesca" [7960]
- 20.00 Friends TF "Un pesce di nome Chandler" [725]
- 20.30 Tg2 20.30 [61386]
- 20.50 L'ultimo valzer Varietà F. Fazio, C. Baglioni [28669612]
- [illegible] Tg2 Dossier [10034]
- [illegible] Tg2 Notte [7569247]
- 0.20 Oggi [illegible] Parlamento [9531787]
- 0.30 Meteo - Appuntamento al cinema [6962042]
- [illegible] Rai Sport Vela: [illegible]ca's Cup - La sfida infinita [6769400]
- 1.40 Anima [illegible] Rubrica [7258961]
- [illegible] Stazione di servizio Telefilm "La sbandata del benzinaio" [1090313]
- [illegible] Dieci minuti [illegible] Rock's [7260706]
- 2.30 Amami Alfredo [6346400]
- [illegible] Coincidenze meravigliose e miracolose

[illegible] (Raitre)

- 6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia (anche alle 7.00 e 8.00) - Rassegna stampa italiana (anche alle 7.15) News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Italia istruzioni per l'uso, di E. Falcetti - News - T3 Economia e mercati, a cura di E. Castelli (anche alle 8.15) - Rassegna Web internazionale, Navigazione nei siti di informazione [illegible]
- 8.35 Rai educational MediaMente - La parte dell'Occhio, "Professione scenografo" - Lezioni di design - Lemma, navigare nelle parole "Enciclopedia visiva" [4746718]
- 10.00 Cominciamo bene Rubrica a cura di T. Garrani, M. Di Canio [529947]
- 11.30 In nome della famiglia Soap Opera [2667473]
- 11.45 T3 - Rai sport notizie [3652693]
- 12.00 Dichiarazioni di [illegible] e voto finale sulla [illegible] vra economica [17396]
- 12.50 Geo magazine "I segreti del ghiaccio" [334676]
- [illegible] La legge di Bird Telefilm [19569]
- 14.00 T3 regionale - Meteo [24015]
- [illegible] T3 - Meteo [205541]
- [illegible] T3 Leonardo [2040102]
- 15.00 La melevisione Fiabe e disegni animati [73763]
- [illegible].00 Bonanza TF [4563522]
- 16.45 T3 Neapolis [254831]
- 17.00 Geo & Geo Doc. [3864622]
- [illegible].40 Meteo [637196]
- 19.00 T3 - Meteo regionale [4004]
- [illegible] Rai Sport Tre [35647]
- 20.10 Blob [2201096]
- 20.30 Un posto al sole Soap opera [58612]
- 20.50 Forget Paris Film (1995) con B. Cristal, D. Winger, J. Mantegna [117102]
- 22.40 T3 - T3 regionale [336612]
- 23.05 Italia Maastricht Un programma di A. Friedman [7138541]
- [illegible] Eroti Lalee [38818]
- 0.35 T3 - Notte cultura - Meteo [1147139]
- 1.00 Fuori orario Cose (mai) viste presenta Film Out 1: Noli me tangere (1970) [illegible] P. Ballot, J. [illegible]. Regia di J. Rivette

[illegible] (Canale 5)

- 6.00 Tg5 Prima pagina [8335164]
- 8.00 Tg5 Mattina [6373746]
- 8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi [9317676]
- 8.55 Vivere bene con noi Rubrica [75906638]
- 10.05 Titolo Varietà con E. Iacchetti [1301299]
- 10.20 Il commissario Scali Telefilm "Il nemico dentro" [4357047]
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm "Dolci omicidi" [71631]
- 12.30 I Robinson Telefilm "Rudy superstar" [1019]
- 13.00 Tg5 [53270]
- 13.40 Beautiful Soap opera [116183]
- 14.10 Vivere Soap opera [595870]
- 14.40 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi [5811541]
- 16.00 Movente sconosciuto Film-tv (dramm., 1995) con R. Balzer, T. [illegible]ling, P. Muldon. Regia di [illegible]. Enriquez Alcal [515270]
- [illegible] Verissimo Rubrica di attualità [illegible] C. Parodi [58744]
- 18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti [2316454]
- 20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [5980]
- 20.30 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [7251]
- [illegible] Scherzi a parte Varietà condotto da S. Ventura, M. Columbro. Regia di M. Bianchi [7111560]
- 23.15 Maurizio Costanzo show Talk-show condotto da M. Costanzo [4232541]
- 1.00 Tg5 Notte [2504877]
- 1.30 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti (R) [7984484]
- 2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità (Replica) [7904866]
- 2.20 Missione impossibile Telefilm "Tutto per tutto" [7159145]
- 3.10 Vivere bene con noi Rubrica (R) [4705400]
- 4.15 Tg5 [8494047]
- 4.45 [illegible] con C. Parodi (Replica)

ITALIA 1

- 6.45 Cartoni [illegible]
- [illegible] Robin Hood Telefilm "Robin Hood e il castello incantato" [4269693]
- 9.30 [illegible] Gyver Telefilm "Sorvegliato speciale" [32639]
- 10.30 Magnum P.I. Telefilm "Tre meno due" [32675]
- 11.30 Renegade Telefilm "La mia droga si chiama Julie" [2977015]
- [illegible] Studio aperto [4616960]
- 12.50 Fatti e misfatti [608306]
- 13.00 La tata Telefilm "Il fascino della terza età" [9706]
- 13.30 Dragon ball Cartoni animati [3472]
- [illegible] I Simpson Cartoni animati [4102]
- 14.20 Candid camera show Conduce [illegible]. De Grenet [9893]
- [illegible] Fuego Varietà condotto da D. Bossari [9562]
- [illegible] Sabrina, vita da strega Telefilm "Facce rosse" [4639]
- 16.00 Bim Bum [illegible] Programma per ragazzi [92102]
- 17.30 Pacific blue Telefilm "Un pessimo cantante" [40947]
- [illegible] L.A. Heat Telefilm "Il monaco" [44763]
- 19.30 Studio aperto [6909]
- 19.57 [illegible] sport [207512299]
- [illegible].00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi [37817]
- 20.45 Fuga da Los Angeles Film (fant., 1996) con K. R[illegible] S. B[illegible] Regia di J. Carpenter [936639]
- [illegible] Speciale Real tv con G. Bagatta [5466926]
- [illegible] P.S.I. Factor TF [5632744]
- 0.30 Studio aperto - La giornata [5904757]
- 0.35 Due punti [6682951]
- 0.45 Studio sport [2116507]
- 1.00 Ciak speciale destini incrociati [1883936]
- 1.10 Fuego! Replica [4164955]
- 1.40 Innamorati pazzi Telefilm [1527680]
- 2.05 Frasier Telefilm [9721435]
- 2.35 Zanzibar TF [7316865]
- 3.00 Karaoke Varietà (R) [8267972]
- 3.25 Non [illegible] la Rai Varietà [44070400]
- 4.45 Chiara e gli altri Telefilm [6244400]
- 5.30 Megasalvishow [8030329]
- 5.35 Highlander Telefilm

RETE 4

- 6.00 Valentina Telenovela [79909]
- 7.00 Amanti Telenovela [2365960]
- 8.15 Tg4 - Rassegna stampa [1051541]
- 8.35 Peste e corna [9915909]
- 8.40 Celeste Telenovela [6724541]
- 9.45 Libera di amare Telenovela [6744960]
- [illegible] [illegible] d'amore Soap opera [illegible]
- 11.30 Tg4 [2084386]
- 11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni [7667831]
- 13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2096]
- [illegible] La ruota della fortuna Gioco condotto [illegible] M. Bongiorno [11947]
- 15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer, R. Raines [71305]
- 16.00 Fiore selvaggio Film (comm., 1947) con [illegible]. Wood, J. Jagger. Regia di A. Dinan [265763]
- 18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [70454]
- 18.55 Tg4 [1374218]
- 19.30 Un giustiziere a [illegible] York Telefilm "Attività illegale" [7824454]
- [illegible] Film dossier - Linee d'ombra con A. Boralevi (1ª parte) [8444218]
- 20.40 [illegible] per vivere Film-tv (dramm., 1998) con A. Occhipinti, A. Archer, A. Casella. Regia di G. Kaczender [810251]
- 22.30 Film dossier 2ª parte [926]
- 23.00 Inferno Film (thriller, 1980) con E. Giorgi, D. Nicolodi. Regia di D. Argento [8264164]
- 1.10 Tg4 - Rassegna [illegible]pa [6949110]
- 1.30 I due assi del guantone Film (comm., 1971) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di M. Maurenti [1274313]
- 3.00 Peste e corna - A tu per tu con Roberto Gervaso (R) [7807435]
- 3.05 Tg4 (Replica) [1416503]
- 3.20 I due parà Film (comm., 1965) con F. Franchi, C. Ingrassia [1154145]
- 4.50 La domenica del villeggio Rubrica di attualità

TELEMONTECARLO

- 7.00 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc - [illegible]teo a cura di R. Sorrentino [1676]
- 7.30 Tmc News - Edicola [4323015]
- 7.55 Meteo a cura di P. Sottocorona [4776218]
- 8.00 Tmc Sport [29638]
- 8.25 Di che segno sei? [4757183]
- 8.30 Gli incontri [illegible] tappeto volante con L. Rispoli (Replica) [8020612]
- 9.10 La [illegible] Film (avv., 1938) [illegible] B. Douglas, L. Trenker. Regia di M. Rosmer. All'interno Tmc News (10.00) [3209218]
- 11.35 Big Easy Telefilm [7179299]
- 12.30 Tmc sport [69473]
- 12.45 Tmc News - Meteo [278386]
- 13.00 Del Vecchio Telefilm [85034]
- 14.00 Vortice di sabbia Film (avv., 1968) con R. Johnson, H. Blackman. Regia [illegible] D. Chaffey [2071926]
- 16.10 Sussurri Film (thriller, 1989) con V. Tennant, J. Le Clerc. Regia di D. Jackson [9252183]
- 18.00 Rap [illegible] Tv Con A. Luna. All'interno [illegible] Cartone animato [3058]
- 19.0[illegible] Crazy camera Le più divertenti candid camera d'America [4164]
- [illegible] Tmc News - Meteo [59015]
- [illegible] Tg Oltre [582305]
- 20.10 Tmc sport [8281980]
- [illegible] I cannoni [illegible] Navarone Film (guerra, 1961) [illegible] D. Niven. Regia di J.L. Thompson [17448638]
- 23.20 Tmc News - Meteo [4369454]
- [illegible] Il macellaio Film (dr., 1998) con R [illegible]. Regia di M. Mowbray [8170926]
- 1.25 Gli incontri del Tappeto volante Ideato e con L. Rispoli [5632232]
- 1.45 Tmc News - Meteo [5449394]
- 2.15 Tmc Motori [4470787]
- 3.00 Vortice di [illegible] Film (avv., 1968) con R. Johnson, H. Blackman. Regia di D. Chaffey [4295416]
- 5.00 Cnn Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana

[illegible]

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 7.33 Questione di soldi; 8.35 Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.09 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 12.40 Radiocacolo; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 15.06 Ho perso il trend; 16.08 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.30 Tbol; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 21.03 Dieci minuti di...; 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.10 Bolmare; 23.44 Oggiduemila notte; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30. 6.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.55 Scandalo; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di R[illegible]; 10.37 Se telefonando...; [illegible] Mezzogiorno con Antonello Venditti; 13.00 Fecola di riso; 14.15 Fuori gin; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.00 Mattinotre 2ª parte; 9.05 Ascolti; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.53 Qui e qui; 11.00 Il Giudizio Universale; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit, libri e lettori; 17.15 Fahrenheit; 18.00 Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 20.00 Il cartellone "La volpe astuta"; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20. 6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Alto godimento; 15 The Flight; 17 Password; 19 Dentro e fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

[illegible] +

- 12.15 Un topolino sotto sfratto Film [5765034]
- 13.55 Dawso[illegible] creek TF [6623305]
- 14.40 Amare per [illegible] Film (dramm., 1998) [7241693]
- 16.30 Matrimoni Film [4300693]
- 18.15 Gattaca - La porta dell'universo Film [6500831]
- [illegible] Zona Magazine calcio in diretta in chiaro [577251]
- 20.55 Lo specchio Cortometraggio [7563511]
- 21.00 Radiofreccia Film (dramm., 1998) [7784434]
- 22.50 [illegible] Film (dr., 1997) [6636947]
- 0.25 Ovosodo Film (comm., 1997) [7214757]
- [illegible] L'appartamento Film

TELE +

- 11.50 Un colpo [illegible] fulmine Film (comm., 1997) [7374386]
- 13.20 Angeli armati Film (dramm., 1998) [99245724]
- 15.25 Toys - giocattoli Film (fant., 1992) [1603473]
- 17.20 Favole Film (fant., 1998) [2602183]
- 18.55 Breaking up - Lasciarsi Film (dr., 1997) [2758522]
- 20.25 Calcio Serie B Atalanta-Salernitana in diretta [6472725]
- 22.30 Lo specchio Cortometraggio [753218]
- 22.35 L'albero delle [illegible] Film (dramm., 1996) [5085270]
- 24.00 [illegible] Doc.

[illegible] (MTV)

- [illegible] TgA Mattino [42549]
- 10.10 [illegible] morning [illegible] special [9180305]
- 12.25 TgA Flash [2131893]
- 12.30 Pure morning EMA's special [4725]
- 13.00 Mtv easy [83676]
- 14.00 Hit list Italia [54184]
- 15.00 Total request live [14522]
- 16.00 Mad 4 Hits [25638]
- 17.00 Select Mtv [9236015]
- [illegible] TgA sera [340102]
- 19.00 Mtv easy [2541]
- 20.00 Hit list Italia [8725]
- [illegible] Superkitchen [55631]
- 22.30 Week in rock [8025]
- [illegible] Stylissimo [7034]
- 23.30 Cinematic [8305]
- [illegible] Brand: New

TMC2

- 15.00 4U - Quattro ore live fra musica, sport, tecnologia e moda [58043693]
- [illegible] [illegible] Louise Turiste [illegible] fortuna [illegible] giro per il mondo [illegible]
- 18.30 The Lion network Conduce E. Del Mele [498299]
- [illegible] Arrivano i nostri Il meglio del made in Italy [385386]
- [illegible] Flash Notiziario [672517]
- 21.05 Calcio Campionato argentino [6113980]
- [illegible] Tmc2 Sport [554034]
- [illegible] Tmc2 Sport - Magazine. All'interno Sport in rete - Off Shore [5627473]
- 0.15 Video [illegible] Chart - [6643503]

[illegible]
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia [illegible] del [illegible] Show-View) o sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i di[illegible] sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible]; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

EROTICO

«Eyes Wide Shut» Ultimo Kubrick



Tom Cruise

ARRIVA finalmente nei cinema l'ultimo magnifico film diretto dal grande Stanley Kubrick prima della morte, interpretato da due star bellissime e brave come Tom Cruise e Nicole Kidman. Trasferendo a New York e alla fine del Novecento il breve romanzo viennese inizio secolo di Arthur Schnitzler «Doppio sogno», il film racconta attraverso una coppia coniugale giovane, bella, ricca, elegante, innamorata l'eterno [illegible] fra sogno, desiderio e realtà, fra promiscuità [illegible] monogamia. Kubrick resuscita l'emozione del corpo nudo; mostrando un'orgia, offre un'immagine giudicante del sesso di massa.

EYES WIDE SHUT
di Stanley Kubrick
[illegible] Nicole Kidman, Tom Cruise, Sidney Pollack, Rade Sherbedgia; Inghilterra 1999

TORINO, Cinema Reposi 1, Studio Ritz
MILANO, [illegible] Marilyn, [illegible] 5, President
GENOVA, Verdi
ROMA, Barberini 3, Giulio Cesare 3, Madison 3, Warner Village 2
PALERMO, Abc

[illegible]

«Addio terraferma»

OTAR Josseliani, il georgiano sessantacinquenne mai stato sovietico, dà significati profondi a una vicenda spiritosa, grottesca. Sceglie gli estremi [illegible] società (una gra[illegible] famiglia ricca e orribile abitante in un castello, un gruppo di mendicanti senzatetto) per dire che l'organizzazione sociale immobile («terraferma») diventa sempre più insopportabile per coloro che la compongono; che molti cercano di contraddirla [illegible] contestarla, di fuggirla. «Tutti [illegible] è la diagnosi [illegible] non [illegible] riferisce soltanto alla città che cambia continuamente, alla gente sempre in trasloco, ai negozi sempre in mutamento merceologico, come fossero presi dall'orrore di se stessi e cerca[illegible] nel cambiamento esteriore [illegible] for[illegible] di sopravvivenza. Il primogenito della grande famiglia di ricchi scappa dalla propria condizione sociale, lascia il castello, fa il lavapiatti, fa il trasportatore di carni, frequenta i barboni e compie [illegible] loro una rapina malriuscita, finisce in carcere. Al ritorno a casa, prende il posto marginale del padre che se n'è andato per mare in compagnia di un amico accattone. La fotografia nitida e splendente è di Lubtchanski; il film è molto riuscito, divertente.

ADDIO TERRAFERMA
di Otar Iosseliani
[illegible] Tarielashvili, Lily Lavina, Philippe Bas, Amiran Amiranachvili; Francia, 1999

TORINO, [illegible] Charlie Chaplin [illegible]
MILANO, Plinius 4
[illegible] Corallo 1
[illegible] Mignon 1

[illegible]

«Asini» a Milano

FILM originale. Non si son mai viste al cinema (almeno, non tutte insieme) le cose che [illegible] vedono in «Asini» interpretato da Claudio Bisio: un quarantenne [illegible] né parte, asini malandati e bambini somari maltrattati, una dogsitter incinta, frati francescani, Milano [illegible], una squadra di rugby, un vescovo speculatore edilizio con il complesso «La città di Dio», una futura veterinaria che pare una suora, un bottegaio col fucile. Purtroppo l'originalità [illegible] è suffici[illegible]te, [illegible] incontrollata diventa stucchevole, insignificante: ma ogni tanto [illegible] ride, le musiche di Rocco Tanica sono carine, Bisio [illegible] simpatico.

ASINI
di Antonello Grimaldi
[illegible] Bisio, Giovanna Mezzogiorno, Maria [illegible] Monti, [illegible] Carpentieri, Ivano Marescotti, Arnoldo Foà, Isa Barzizza; Italia, [illegible]

TORINO, Cinema Olimpia 2
MILANO, Metropol, Odeon [illegible]
GENOVA, America
ROMA, Barberini 2, [illegible] Mimosa 3, Eurcine 4, Jolly 3, Lux 2
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Arlecchino

COMMEDIA

«Notting Hill» Amore di star



Julia Roberts

NOTTING Hill è quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello Road, e dove Hugh Grant ha un negozietto [illegible] libri di viaggio nel quale entra [illegible] giorno per caso Julia Roberts, la diva hollywoodiana più famo[illegible] al mondo. L'amore contrastato fra Beverly Hills e Notting Hill, fra una d[illegible] celeberrima assediata dai media [illegible] anonimo librario, fra una star di [illegible] tutti credono di poter parlare con familiarità padronale e un uomo qualunque, è il tema della commedia sentimentale scritta [illegible] Richard Curtis, lo sceneggiatore neozelandese di «Quattro matrimoni [illegible] un funerale». Lei trova [illegible] semplice disinteressato, lui s'innamora della ragazza del sogno collettivo, tutti [illegible] due patiscono infiniti guai [illegible] i giornalisti [illegible] con amici e parenti: ma nel lieto fine vincono l'amore, [illegible] matrimonio, la gravidanza. I protagonisti non [illegible] imbelliti: Roberta ha [illegible] bocca invadenti, Grant ha le guanciotte. Ogni tanto esplode qualche battuta spiritosa o situazione divertente, poi [illegible] ricade nella piattezza. L'insieme è denutrito, slungato, sfilacciato, nonostante le belle canzoni, i begli alberghi (Savoy, Ritz, Hempel) e gli otto miliardi incassati all'uscita in Italia.

NOTTING HILL
di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans; Usa, 1999

TORINO, Cinema Adua [illegible] **MILANO**, Apollo, Colosseo Visconti, Ducale 1, San Carlo, Splendor G.; **GENOVA**, Augustus, Cineplex; **ROMA**, Admiral, Alhambra 3, Ambassade 2, Antares 2, Archimede, Atlantic 6, Barberini 4, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 10 e 12, [illegible] 2, Empire 2, Etoile, Excelsior 1, Galaxy Saturno, Paris, Roxy Topazio, Sala Troisi, Savoy 3, Trianon 2, Universal, Warner Village 7 e 11; **NAPOLI**, Alcione 1, Vittoria; **PALERMO**, Astoria, Igiea Lido, Jolly

DRAMMATICO

«Sicilia!» da Vittorini

DA un romanzo bellissimo scritto da Elio Vittorini nel 1938-1939, un film diverso [illegible] tutti, realizzato [illegible] Straub-Huillet a partire da una loro memorabile messa in scena teatrale del [illegible] nel teatro [illegible] Buti (Lucca). Nella fotografia in bianco [illegible] nero di Lubtchansky, il viaggio di ritorno del protagonista in Sicilia dopo quindici [illegible] di assenza, metafora politica d'un momento storico d'inerzia e di perdizione, come quello fascista, [illegible] una grandezza mitica; la sofferenza per il troppo male che offende il mondo diventa impulso ad agire. Gli interpreti, straordinariamente eloquenti, non sono attori professionisti.

SICILIA!
di Jean-Marie Straub [illegible] Danièle Huillet
con Angela Nugaro, Gianni Buscarino, Vittorio Vigneri; Francia/Italia, [illegible]

MILANO, Cinema Nuova Orchidea
ROMA, Intrastevere 2
PALERMO, Lubitsch

DRAMMATICO

«Fight Club» con Brad Pitt

EDWARD Norton non dorme più da tante notti che è tentato dal suicidio. Il medico, anziché curarlo, gli [illegible]nsiglia, per dare un termine di confronto al suo male, di frequentare le riunioni dell'associazione di uomini mutilati dei testicoli per via [illegible] tumore. Lui ci va, [illegible] conosce, partecipa [illegible] loro rituali di confidenze, abbracci, pianti; e comincia [illegible] frequentare altre gruppi di malati terminali (cancerosi, leucemici, afflitti da Aids) trovando [illegible] loro dolore la quiete di cui ha bisogno. Dolore è quello che provano gli iscritti al Fight Club, circoli dove gli [illegible] si sfidano facendo [illegible] pugni non come sul ring [illegible] come nelle lotte di galli o di cani. «Patire il dolore è l'unico rimedio per il caos e la disperazione contemporanea», sostiene [illegible] predicatore, mentre l'aggressivo Brad Pitt (che è, naturalmente, la parte oscura del protagonista) intende creare un esercito di ragazzi vandali anticonsumi, anticapitalisti, anti-cultura industriale. Tratto da un [illegible]zo di Chuck Palahniuk il film cupo è visivamente meraviglioso, ha grande tensione, proclama idee puerili e pen[illegible]ieri ovvii, ha strutture narrative elementari e sgangherate, è veramente molto violento.

FIGHT CLUB
di David Fincher
con Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham Carter, Meat Loaf Aday; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Ambrosio 2, Ideal, Reposi 2
MILANO, Maestoso, Odeon 3
GENOVA, Ariston, Cineplex
ROMA, Cineland 14, Cola di Rienzo, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Fiamma 1, Lux 1, Maestoso 2, Warner Village 4
NAPOLI, Roxy
PALERMO, Tiffany

[illegible]

«Destini incrociati»



I protagonisti in una scena

DA [illegible] romanzo di Warren Adler (anche produttore esecutivo) Sydney Pollack ha fatto un film solido e strano interpretato da una coppia imprevedibile, Harrison Ford e Kristin Scott Thomas. A Washington un dirigente di polizia e una deputata in corsa per venire rieletta, scoprono [illegible]provvisamente, p[illegible] [illegible] di un disastro aereo, di essere stati traditi dai rispettivi coniugi; e dalle macerie di due matrimoni doppiamente finiti [illegible] a ricostruirsi una esistenza. E' bravo Harrison Ford nella parte di marito poliziotto che diventa paranoico al pensiero di [illegible] aver [illegible] scoprire l'inganno della moglie.

DESTINI INCROCIATI
di Sydney Pollack
con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas, Charles S. Dutton, Bonnie Hunt; Usa, 1999

TORINO, Cinema Adua 400, Due Giardini Nirvana, Romano
MILANO, Odeon 1, Plinius 1
GENOVA, Cineplex
ROMA, Alhambra 1, Cineland 2, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 3, Galaxy Venere, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Pasquino (v. o.) Warner Village; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno 2, Delle Palme, Duel 2; **PALERMO**, Imperia, Lux

COMMEDIA

«Bowfinger» a Hollywood

STEVE Martin ha ideato il proprio accoppiamento inedito [illegible] Eddie Murphy e [illegible] scritto il soggetto in cui un gruppo di perdenti di Hollywood decide di fare a ogni costo un film con una grande [illegible] del cinema. L'ambizioso Bowfinger è Steve Martin mentre Eddie Murphy è il divo raggirato dall'aspirante regista [illegible] produttore [illegible] caccia di successo; in[illegible]eme con loro si muove un gruppo di cine-falliti ricchi di frustazioni e di aspirazioni. Satira di Hollywood ce n'è davvero poca. Il film, nel quale appaiono pure Terence Stamp e Robert Downing jr., risulta non antipatico, blandamente piacevole, [illegible] tratti divertente.

[illegible]
di Frank Oz
con Steve Martin, Eddie Murphy, Heather Graham, Terence Stamp; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Ambrosio 1, Arlecchino, Ciak
MILANO, Cavour, Gloria [illegible]
GENOVA, Cineplex, Universale
ROMA, [illegible] 2, Cineland 11, [illegible] Mimose 4, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 1, [illegible] 4, Odeon 1, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno 3, Arlecchino, Plaza 2
PALERMO, Metropolitan

COMMEDIA

«Mai stata baciata»

CHISSÀ per quanto tempo dovremo sorbirci le avventure infantiloidi e sceme dei film hollywoodiani destinati agli spettatori ragazzini. Qui una giovane giornalista di Chicago s'infiltra in un liceo per scrivere sulla condizione [illegible] giovanissimi: quindi ricordi del passato liceale, atmosfere e umiliazioni scolastiche, scherzacci infami, soliti problemi («fare sesso per la prima volta»), feste, reginette del ballo e altre melensaggini. Drew Barrymore, anche produttrice [illegible] film, sempre attraente, viene definita nella versione italiana «buzzicozza» (buzzicona, ossia grassona, e in più cozza, ossia bruttina e squallid[illegible]).

MAI STATA BACIATA
di Raja Gosnell
[illegible] Drew Barrymore, David Arquette, [illegible] Vartan, Leelee Sobieski; Usa, 1999

TORINO, Cinema Empire
MILANO, Splendor Bèta
GENOVA, [illegible]
ROMA, Cineland 8, [illegible] 3, Missouri 2, Quirinale 2, Roxy Smeraldo, Trianon 4, Tristar Verde, Warner Village
NAPOLI, Amedeo
[illegible] Pinocchiaro

[illegible]

«Il sesto senso»

BRUCE Willis nella parte d'uno psicologo per l'i[illegible]fanzia è un po' come Valeria Marini nella parte di Madre Teresa o Schwarzenegger in quella di Freud: l'inespressività dell'attore è infatti marmorea. A Filadelfia il dottor Willis [illegible] un bambino [illegible] nove anni dotato di poteri paranormali, terrorizzato da visioni di fantasmi, morti [illegible] anime in pena. Le terapie sono soprattutto affetto, comprensione, rassicurazione: il bimbo va meglio, per il dottore c'è poco da fare perché è morto già dall'inizio e tutto [illegible] film è come un sogno. In Usa, incassi strepitosi: oltre duecentosessanta milioni di dollari.

IL SESTO SENSO
di M. Night Shyamalan; con Bruce Willis, Haley Joel Osment, Toni Collette, Olivia Williams; Usa, 1999

TORINO, Cinema Actor's Studio, Charlie Chaplin 1, Vittoria; **MILANO**, Colosseo C., Manzoni, Mediolanum, Orfeo, Splendor A.; **GENOVA**, Cineplex, Universale; **ROMA**, Ambassade 1, Atlantic 1, Barberini 1, Ciak 1, Cineland 3 e 7, Doria 2 e 3, Fameso, Galaxy Giove, Golden, Gregory, Madison 2, Missouri 1, Nuovo Olimpia A, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Roxy R., Savoy 1, Trianon 1, Tristar R., Warner Village 1, 6 e 14; **NAPOLI**, Felix 2, Fiorentini, Plaza 1; **PALERMO**, Ariston, King

[illegible]

«Tutto [illegible] mia madre»

ALMODÓVAR dice addio al melodramma per raccontare, raggiungendo una nuova maturità nel suo stile brillante, amori e dolori di un gruppo di donne. Protagoniste: una madre (Cecilia Roth, bravissima) il cui adorato figlio adolescente muore in un incidente; una grande attrice e la sua innamorata, una piccola attrice eroinomane; una giova[illegible] [illegible] che si ritrova incinta e sieropositiva; il travestito bisessuale Lola, padre di figli. Interpretato meravigliosamente, il film è tra i più riusciti e commoventi di Almodóvar. Motto: «La vera autenticità non sta nell'essere come si è, ma nel riuscire a somigliare al sogno che si ha di se stessi».

TUTTO SU MIA MA[illegible]
[illegible] Pedro Almodóvar
[illegible] Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Antonio San Juan, Candela Pena; Spagna 1999

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Erba 1
MILANO, Arcobaleno, Ducale 3, Excelsior
GENOVA, Europa
ROMA, Eden 1, Lux 5, Roma, Rouge [illegible]
[illegible] Nazionalino

COMMEDIA

«Amore a prima vista»

UN criminale e un maggiore dei carabinieri, coetanei, s'innamorano; il fatto che al primo siano stati trapiantati gli occhi della moglie del secondo morta [illegible] un incidente dovrebbe in parte spiegare il colpo di fulmine, causa di infiniti equivoci, liti, disperazioni, e di molti di quegli scherzacci sull'omosessualità che spesso suonano male. Bell'arredamento della casa dei criminali, con salotti maculati, tigrati, zebrati; bella canzone di Pino Daniele. Il film di Vincen[illegible] Salemme (campano, 42 anni, già autore de «L'amico del cuore») non ha pretese, non vuol essere più della farsa di guitti che è.

AMORE A PRIMA VISTA
di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande, Carlo Buccirossi, Tosca D'Aquino, Mandala Tayde; Italia, 1999

TORINO, Cinema Capitol; **MILANO**, Corso; **GENOVA**, Cineplex, Orfeo; **ROMA**, Ambassade 3, Atlantic 3, Broadway 3, Capitol, Capranica, Cineland 9 e 13, Empire, Excelsior 2, New York, Reale 2, Royal 1, Savoy 4, Warner Village 12; **NAPOLI**, Acacia, Ambasciatori, Arcobaleno 1, Corso, Duel 1, Empire, [illegible] 1, Maestoso, Modernissimo 1, Santa Lucia; **PALERMO**, Fiamma

[illegible]

«Asterix & Obelix contro Cesare»

ASTERIX» di René Goscinny (testo) e Albert Uderzo (disegni) è [illegible] vecchio fumetto francese pubblicato in Francia 40 anni fa da «Pilote» e in Italia [illegible] anni fa da «Linus». Un fumetto [illegible] bello come segno, ma divertente e ricco nel sommare sciovinismo, umorismo, storia e costume nazionale all'eterna appassionante sfida del debole contro il forte. Nell'unico villaggio della Gallia capace di resistere alle conquiste dell'Impero Romano [illegible] l'astuzia, con la presunzione e con una pozione magica che dà forza sovrumana, si moltiplicano le imprese di Astérix, del suo gigantesco amico Obélix, del [illegible] nemico Roberto Benigni.

ASTERIX & OBELIX CONTRO CESARE
di Claude Zidi
[illegible] Gérard Depardieu, Christian Clavier, Roberto Benigni, Laetitia Casta; Francia/Italia/Germania '99

TORINO, Cinema Eliseo Blu
MILANO, Ariston, Plinius 3, Vip
GENOVA, Olimpia
ROMA, America, Atlantic [illegible], Cineland 4, Warner Village 10
NAPOLI, Posillipo
PALERMO, Adam's, Rivoli


SUPERDOTATA
Bravo Trofeo
Bravo
NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Ronaldo col Brasile: si decide



MILANO. Continua il braccio di ferro tra Ronaldo (foto) e l'Inter, con il ct brasiliano Luxemburgo che insiste a voler schierare il Fenomeno con la Nazionale olimpica nelle due gare contro l'Australia [illegible] domani e mercoledì prossimo a Sydney e Melbourne. Ronaldo, appoggiato dalla Fifa, è disposto a disputare una sola gara, ma il ct ha ribadito: «O le gioca entrambe o niente». Oggi la decisione finale. Intanto Simeone, ceduto in estate da [illegible] alla Lazio per Vieri, tramite un settimanale argentino dice di essere stato cacciato dall'Inter, dopo che Lippi l'aveva confermato, per fare posto a un giocatore della scuderia del procuratore di Ronaldo e che a gennaio tornerà all'Atletico Madrid. In attesa di sfidare domani a San Siro la Tunisia, l'Inter perde anche Moriero (distorsione alla caviglia destra). Per completare la formazione, Lippi ha convocato 8 Primavera.

Maglie più sexy per le donne

ISERNIA. Arrivano le maglie al femminile per le donne del calcio. Avranno infatti una linea sagomata e pronta a esaltare le qualità tecniche (ed estetiche) delle giocatrici le nuove divise che la Kappa [illegible] studiando esclusivamente per le azzurre e che vedranno la luce nel 2000. Si tratta di un'assoluta novità, almeno qui in Italia, che secondo quanto è scritto in un comunicato «è nata dalla volontà di garantire, da parte dell'azienda di abbigliamento sportivo sponsor tecnico della nazionale, pari opportunità alle donne che giocano». L'iniziativa è anche una risposta alle polemiche sollevate dalle accuse [illegible] discriminazioni lanciate da molte azzurre prima e dopo i Mondiali americani. Intanto, ieri l'Italia ha pareggiato 4-4 il match di qualificazione agli Europei con la Germania, rimontando due gol subiti nei primi 15' e un passivo di 1-3 al 32'. Gol italiani di Panico (2), Guarino e Zorri.

OGGI IN TV

8,00	Tmc sport edicola	Tmc
[illegible]	Rai sport notizie	Raitre
[illegible]	Tmc sport	Tmc
18,40	Sportsera	[illegible]
19,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Rai sport tre	Raitre
20,00	Zona, magazine calcistico	Tele+
20,10	Tmc sport	Tmc
20,30	**Calcio.** Atalanta-Salernitana	Tele+
21,05	**Calcio.** Boca Jrs-Newell's O.B.	Tmc2
23,00	Tmc2 sport o ma[illegible]	Tmc2
0,40	**Vela.** America's Cup	Raidue
0,45	Studio sport	Italia 1

Il campione romagnolo, convocato a Torino, ha scelto di non rispondere a Guariniello prima di respingere ogni accusa

PANTANI «Lasciatemi pedalare sono innocente»

Il Pirata rischia, solo in teoria, fino a 2 anni di prigione; ma il vero timore è perdere la faccia e 6 miliardi dei tanti sponsor. I difensori studiano un lungo memoriale



Marco Pantani, ieri mattina a Torino, scortato all'uscita dagli uffici della Procura

Alberto Gaino

TORINO

Niente bandana e nemmeno giacca e cravatta. Via di corsa dal magistrato che lo accusa di illecito sportivo; sommerso dalla telecamere, il Pirata appare ridotto a un Pollicino che cerca di lievitare per farsi largo, la grinta dimenticata e sguardi da venerdì di passione. Su, al terzo piano degli uffici giudiziari, va così: «Buongiorno»; «Prego si accomodi», stretta di mano, del tipo tenaglie che si chiudono nelle intenzioni di Pantani, cardinalizia quella di Guariniello. E' tutto lì o quasi. L'avvocato Fernando Santoni De Sio stoppa le aspettative del procuratore aggiunto torinese: «[illegible] abbiamo ricevuto l'avviso a comparire. Non conosciamo gli atti e intendiamo avvalerci della facoltà di non rispondere in questa sede. Presenteremo quanto prima una memoria scritta, disponibili ad integrarla in un secondo tempo se lei avesse dei chiarimenti da richiederci. Il signor Pantani, comunque, intende subito respingere ogni addebito rispetto al capo di imputazione». E il Pirata, appresso, conferma: «Sono pulito». Chi era lì l'ha visto «cadaverico».

Cielo grigio piombo, pioggia e vento, temperatura da giornata per imprese epiche sui pedali, ma la metaforica fuga di [illegible] Pantani dall'accusa di doping dura appena 22 minuti. Ai cronisti e alle tv si concede prima e dopo. Prima: «Sento i tifosi più vicini di quanto qualcuno vorrebbe». Riservato a chi? Non c'è il tempo di approfondire. Poi: «Non ho niente da nascondere e siamo stati noi a dare la notizia dell'interrogatorio». Lo sforzo di mostrarsi sereno è da tappone dolomitico, «anche se - ammette - queste cose mi allontanano un po' dal ciclismo. Ma bisogna cominciare a fare chiarezza. Ne va della mia credibilità». Dopo: «Speriamo che si possa. I miei legali prepareranno una dichiarazione scritta con tutti i chiarimenti».

Ieri, comunque, Guariniello si aspettava qualcosa di più del silenzio del Pirata. Il magistrato ha fretta di concludere l'inchiesta e gli avvocati Santoni e Bruno Guazzaloca gli hanno promesso la memoria scritta per la prossima settimana. Giorni fa, un colonnello dei carabinieri aveva consegnato un invito a comparire a villa Pantani. Un atto giudiziario, in cui sta scritto che il vincitore del Giro d'Italia e del Tour de France 1998 è indagato per avere agito con frode in competizioni sportive, «accertato in Torino il 18 ottobre 1995». Uno dei giorni più iellati del Pirata e da ieri il più nero in assoluto.

Finale di gara della Milano-Torino. Pantani scendeva a 70 all'ora dalla discesa del Pino e fu investito da un fuoristrada che si trovava sciaguratamente sul percorso. Dopo il 52 di ematocrito di Madonna di Campiglio (5 giugno scorso, penultima tappa del Giro), il magistrato ha sequestrato la cartella clinica a nome Marco Pantani nell'archivio del Cto e dai valori del sangue indicativi ha avviato una complessa indagine. Oggi, in mano non ha soltanto quei referti che danno conto di picchi incredibili dell'ematocrito del [illegible] pione romagnolo: 44-45 nei periodi di riposo, 60 il giorno della caduta di Torino, 57 in occasione di un altro prelievo nello stesso anno. E poi il sospetto, assai pesantuccio, che pure in occasione dell'ennesima caduta di Pantani, nel giorno del gatto nero di Cava dei Tirreni, anche i relativi esami del sangue fossero da montagne russe. O sono stati fatti sparire da un collezionista di referti medici celebri?

Guariniello ha ricostruito la storia del sangue [illegible] Pirata dal 1993 a ieri, sequestrandone i referti di ematocrito, emoglobina, eccetera anche nei laboratori dove Pantani è di casa. Ha convocato come testi tutti i suoi medici, compresi i dottori Mazzoni e Grassi che lo seguivano nel [illegible] e che collaborano da allora con il centro del professor Conconi (Mazzoni è tuttora il medico federale della canoa coinvolta nel caso Scarpa e del Liposom, altro farmaco proibito). Alcune testimonianze sono state ammissive e si sarebbero rivelate interessanti per l'accusa. Le altre: assolutamente reticenti. Ma dal mosaico di elementi i consulenti tecnici di Guariniello hanno [illegible] la tesi [illegible] quell'ematocrito un po' troppo ballerino non può che essere attribuito all'assunzione continuativa di Epo. Primo processo sul doping, Pantani-cavia, in vista di altri dibattimenti sul tema. «Ma io credo che con Guariniello il discorso sia [illegible] molto aperto - chiosa l'avvocato Santoni -. Che mi risulti Pantani è il primo campione accusato di illecito sportivo. Per lui, ora, la cosa importante è la sua credibilità di atleta e farà di tutto per uscire a testa alta dall'inchiesta». Da Bologna, in serata, arriva la conferma della riscossa con un comunicato della Mercatone che attacca lo stillicidio di notizie sullo stato di salute del Pirata (e relativo ricorso al garante della privacy), punzecchia Guariniello sulle interpretazioni del diritto e riannuncia un Pantani grintoso, «stufo di perdere tempo» e ansioso di tornare [illegible] e a vincere». In questa [illegible] si gioca tanto una pena teorica sino a 2 anni di carcere, ma i 6 miliardi l'anno degli sponsor.

C'E' LA CONFERMA

Scacchista positivo

ROMA. Il laboratorio di Kreischa ha confermato la presenza di uno stimolante (la propylexedrina) negli esami di Giuseppe Fabiano, rappresentante della federazione scacchistica italiana, al controllo effettuato il [illegible] agosto al XI festival internazionale di scacchi di Porto S. Giorgio. [illegible] trattava di controanalisi, obbligatorie a conferma della non negatività già registrata.

Gli scacchi sono una disciplina in lista d'attesa per entrare a far parte [illegible] Giochi Olimpici. Sono già stati inseriti come sport dimostrativo nel programma del 2002 (Salt Lake City, Stati Uniti) e potrebbero in teoria entrare ufficialmente nel 2006, a Torino, in quanto la loro collocazione sarebbe eventualmente possibile nell'ambito delle Olimpiadi invernali. A quanto pare, dunque, per accelerare l'iter [illegible] disciplina sportiva gli scacchi si sono già adeguati alla moda generale dello sport, facendo capolino nella cronaca che si occupa di doping.

Lo special[illegible] inchioda [illegible]

Salizzoni: «Solo con pratiche illecite si porta il sangue a valori così alti»

TORINO

«Non so come si possa dimostrare in un processo, ma per chi fa il mio mestiere è scontato che l'ematocrito a 60 o a 58 sia da attribuirsi all'uso di eritropoietina». Il professor Mauro Salizzoni, direttore del centro trapianti di fegato delle Molinette, è anche un appassionato di ciclismo. In gioventù ha corso [illegible] dilettante e ora segue da medico il figlio corridore e alcune squadre di giovani ciclisti.

Professore, perché è così sicuro?

«Dico semplicemente che dovrei buttare via tutti i testi di fisiologia e di ematologia su cui mi sono preparato per credere ad altro. Il fattore altura vale per i primi dieci giorni. Prenda i colombiani: vanno come matti all'inizio e poi tornano atleti normali. Non c'è storia».

Per lei, quindi, il caso Pantani è già chiuso?

«Sono molto dispiaciuto per lui, ma, se ne parlo, è per i riflessi che provoca sui giovani atleti questa pratica antisportiva abusata da tutti i ciclisti professionisti, [illegible] qualche rara eccezione, e all'insegna del "se non lo faccio anch'io è inutile che gareggi". Succede un po' come per l'ecstasy: per i ragazzi è un problema di emulazione, si consegna loro l'idea dello sballo e qualcosa scatta nelle teste e nei comportamenti. Lo sa che il 50 per cento dei ciclisti dilettanti assume farmaci sperando di andare più forte e che qualcuno prende quantità di cortisonici e di Epo che equivalgono alle dosi somministrate nel mio centro ad un trapiantato di fegato nel corso di un intero anno?».

E i danni alla salute?

«Non posso parlare dei miei pazienti, nemmeno in forma anonima. Le posso dire che è dimostrata la correlazione di talune leucemie con l'assunzione continuativa e in forma massiccia di questi prodotti. Poi, ci sono i danni ai reni, al fegato...».

Uno come lei usa quei farmaci per curare gli ammalati, altri medici fanno il contrario. Non è anche questo il problema?

«All'inizio di questo decennio *Der Spiegel* denunciò l'uso selvaggio dell'Epo scrivendo dei primi 18 morti fra i corridori. Allora ci fu qualche medico che la mise così: con quel prodotto il sangue si coagula troppo facilmente, per cui conviene somministrarlo insieme ad anti-aggreganti, l'Aspirina e il Persantin che si prescrivono ai cardiopatici dopo gli interventi al cuore. Lo scopo: impedire la formazione di trombi, ma il primo effetto collaterale è l'abbondanza di sanguinamento in caso di cadute e di tagli».

Qualcosa del genere sarebbe accaduto a Pantani dopo il ricovero al Cto di Torino?

«So che gli si era formato un ematoma e che attendevano ad operarlo. Lo portarono a Brescia con la prima scusa, come se qui gli ortopedici fossero dei fessi. Ma diciamo piuttosto che il ciclismo, Pantani e non Pantani, così non può andare avanti». [al. ga.]

Domani notte a Las Vegas i bookmakers danno favorito l'inglese che annuncia un successo per kappaò su Evander il «pio»

[illegible] d'[illegible]

Rivincita [illegible] Lewis dopo il pari discusso di 8 mesi fa



Holyfield e Lewis durante il discusso [illegible]

Carlo Coscia

inviato a LAS VEGAS

Otto mesi fa, alla vigilia del primo match a New York, Evander Holyfield con voce solenne e tono ispirato promise, anzi giurò che avrebbe steso Lennox Lewis alla terza ripresa. Glielo aveva detto Dio, con il quale Evander ha il raro privilegio, sostiene, di conversare familiarmente ogni giorno. Le cose però andarono diversamente e Holyfield il pio, con il lobo dell'orecchio ancora staccato dal morso di quella bestia di Tyson, è riuscito a pareggiare l'incontro solo grazie alla benevolenza dei giudici, specie di una certa Eugenia Williams, sul cui conto in banca sono stati trovati 30 mila dollari di provenienza sospetta e che si è giustificata dicendo che sì, ha votato a favore di Holyfield perché i fotografi le avevano impedito una buona visuale del ring. Storie di questo tipo, e il match di domani sera alla Thomas and Mack Arena di Las Vegas promette di essere una specie di polveriera, un scontro fra colossi neri pieno di veleni e sospetti, forse una vera e propria rissa dove ovviamente voleranno cazzottoni terribili.

Malgrado il pronostico fallito, Evander non ha perso la sua incrollabile fiducia nella religione. Incontrò Dio per la prima volta tre anni e mezzo fa, quando sembrava alla fine della corsa, e da allora i suoi campi di allenamento sono diventati un luogo di culto, una chiesa, con gospel, ringraziamenti e lodi al Signore a far da colonna sonora alle sue sedute con gli sparring partner. Lennox Lewis, che deve essere un carognone, ha detto che Evander è un ipocrita, che parla tanto di Dio e poi si diletta a far figli fuori del matrimonio, cinque su nove, per l'esattezza, più una richiesta di prova del Dna per il più giovane, Elijah Jedediah, di 13 mesi, in risposta ai ricchissimi alimenti chiesti dalla moglie Janice dopo il divorzio. Evander si è molto offeso per le parole di Lennox. Del resto, si è difeso, lui si porta appresso la sua esperienza personale assai poco felice, essendo il 14° dei 21 figli naturali che il padre, più monello di lui, ha disperso in giro per l'America.

Nelle dichiarazioni della vigilia le parti si sono invertite. Lewis è diventato aggressivo e ciarliero e va dicendo che vincerà per kappaò e che solo uno che vive nei sogni può credere a un successo di Evander. Il quale, a sua volta, non proclama più i voleri del Signore e si limita a dire che ha studiato e ristudiato i video dell'incontro di marzo e che stavolta combatterà il match della vita e romperà il grugno a quell'inglese di origini giamaicane che gli sta tanto sulle scatole. I bookmakers danno Lennox (campione Wbc) favorito per 2-1. Lennox vanta 8 centimetri e 13 chili più di Evander. Ma Evander (campione Wba e Ibf) si considera, con qualche ragione, uno dei migliori massimi di tutti i tempi. Non a caso ha battuto due volte [illegible] Tyson. Insomma, un grande match mondiale, così almeno sembra alla vigilia. I due si spartiranno una torta di 30 milioni di dollari, la stessa sul tavolo a marzo. Allora, però, Evander guadagnò 20 milioni e Lennox 10. Ora, da bravi fratelli neri, ne avranno 15 ciascuno.

Storie di questo tipo. E a sottolineare che cos'è questo mondo, a Chester, Laila Alì, la figlia di Cassius Clay che ha deciso di ripercorrere le [illegible] paterne, ottiene il secondo successo. Ha battuto Shadina Pennybaker, contabile di 28 anni, per ferita a tre secondi dalla fine della quarta ed ultima ripresa. L'8 ottobre scorso Laila Alì aveva esordito battendo per ko April Fowler dopo 31 secondi.

Laila Alì, la figlia di Cassius Clay, torna a combattere e vince per ferita il suo secondo incontro

PUNTI DI VISTA

Luna Rossa, il mito ha perso la bussola

Giovanni Cerruti

DOBBIAMO capire perché abbiamo perso la rotta», dice lo skipper Francesco De Angelis. Capire perché Luna Rossa ha perso la sua prima regata e l'imbattibilità, perché [illegible] è smarrita in quel buco [illegible] di pioggia, nebbia e vento che si nasconde.

Questa prima sconfitta l'avevano quasi invocata, «tanto prima o poi deve arrivare». Ma perdere così, contro gli americani di Star&Stripes che fulmini non sono, può far male. «Nel buio più assoluto - ammette Ken Read, lo skipper Usa - il nostro Navigatore ci ha indicato dov'era la boa e gli abbiamo creduto».

Dario Malgarise, il navigatore di Luna Rossa al suo debutto, o non l'ha detto, o non gli hanno creduto oppure non l'ha indovinata. Poco importa: una sconfitta e un errore, come predica Julio Velasco in tv, possono anche portar del bene. Come dice De Angelis c'è da capire, e magari rimediare.

Quando Luna Rossa è uscita dal suo buco nero Star&Stripes era già lontana.

E questa volta era lontana anche la fortuna: è arrivata alla linea del traguardo con quasi due minuti di vantaggio, nessuna vela che si strappa, nessun moschettone che cede.

Che la buona sorte abbia abbandonato la Luna? «Imbattuti, ma non imbattibili», titolava [illegible] l'Herald New Zealand.

Patrizio Bertelli, il signor Prada rimasto a Milano, [illegible] avrà gradito. Certo una sconfitta era nella statistica, non è un dramma e questa notte gli spagnoli potrebbero aver patito [illegible] riscatto di Luna Rossa. A meno che non sia vero che nel Team qualcosa non funziona più a dovere, malumori, rivalità tra esclusi, titolari e riserve, tra gli operai che lavorano di muscolo [illegible] i raffinati del bel regatare. Fosse vero, padron Bertelli che tutto decide e tutti comanda dovrebbe tornare ad Auckland al volo.

Se n'è andato troppo presto. Come la fortuna?

L'attaccante della Juve conta sulla nuova formula azzurra per tornare bomber

Inzaghi punta sull'Italia col tridente

«Con Totti ritroverò il gol: è l'uomo-assist migliore»

[illegible] Vergnano
Inviato a FIRENZE

La scacchiera è pronta. Adesso toccherà a Zoff disporre le pedine in maniera da dare scacco matto [illegible] Belgio. Non c'è la [illegible] (Vieri), ci sono tre pedoni che il ct vuole trasformare in predoni a caccia di gol. Oggi [illegible] spiegherà come verranno utilizzati Del Piero, Totti e Inzaghi. A giudicare dall'allenamento di ieri, Pippo potrebbe [illegible] la prima punta con gli altri due ai lati: Pinturicchio a destra, il romanista a sinistra.

Non [illegible] dettagli. E' la Nazionale del 2000 che prende forma con fiducia e grande attesa, senza dimenticare che bisognerà attendere Vieri per delineare la squadra degli Europei. Stando ai precedenti, chi rischia meno [illegible] Inzaghi. E' [illegible] capocannoniere dell'Italia zoffiana con 6 reti distribuite [illegible] 10 presenze. E' l'ultimo attaccante [illegible] ad aver realizzato una doppietta nel 2-2 con la Spagna del 19 novembre '98. Guarda [illegible] anche allora ad «armare» Super-Pippo fu proprio Totti. E infatti Inzaghi proclama che il romanista è [illegible] miglior uomo-assist italiano, nessuno gioca il pallone di prima [illegible] lui.

Zucchero e miele in [illegible] vigilia che [illegible] prevede sorprese e promette spettacolo. Inzaghi parla quasi con distacco della rivoluzione di Zoff, per nulla innervosito dal fatto che sono quasi due mesi che non segna in campionato. Come sempre la maglia azzurra gli trasmette allegria e ottimismo: «Con Totti e Del Piero faremo faville. Il tridente è un esperimento interessante, anche se a Euro 2000 siamo arrivati con i due attaccanti. [illegible] è giusto provare altre soluzioni, tutte le grandi Nazionali devono avere schemi alternativi. Totti può offrire a me e [illegible] Piero, che ormai [illegible] una punta a tutti gli effetti, le occasioni da gol».

Quello che non sforna più Zidane? Zizou, il più grande talento [illegible] i più vistosi momenti di pausa, sembra un Totti mancato. Ma adesso il romanista si è messo sul mercato e la Juve [illegible] attenta a ogni [illegible] di Sensi. Inzaghi non ha e non può [illegible] consigli da offrire a Moggi, tuttavia confessa che «chiunque vorrebbe Totti vicino». Un segnale da [illegible] sottovalutare, anche se per il centravanti [illegible] questo momento alla Juve [illegible] manca nulla: «Pochi gol non sono sinonimo di [illegible] Io sto bene, la Juve gode di ottima salute altrimenti [illegible] sarebbe seconda in classifica. Non sfruttiamo le occasioni da rete, però nessuno ha disimparato a segnare, io per primo. Gioco di più per la squadra, senza rinunciare a nessuna delle mie prerogative. E' stata ingigantita la diceria di un Inzaghi sempre più lontano dalla [illegible] nevralgica».

Intanto, fra Coppa e campionato è già [illegible] quota 12 reti. E lo infastidisce che ci si dimentichi di questo dato statistico comunque rilevante. La serenità con cui vive una situazione molto particolare per un «animale da gol» non deve stupire. Inzaghi sa qual [illegible] la [illegible] missione e come [illegible] [illegible] per sbloccarsi: «Non è la prima volta che capita, tutti gli attaccanti prima [illegible] poi si bloccano. Chi parla di [illegible] sbaglia, [illegible] ho bisogno che la Nazionale mi rilanci. Comunque, un gol domani sarebbe [illegible] toccasana, ma non in chiave Juve. Voglio tornare a colpire per tenermi stretta questa maglia che ho conquistato con l'arrivo di Zoff». Dunque, la Juve può attendere. Inzaghi va di fretta in chiave azzurra: «Al di là dei moduli, questo è un gruppo forte e motivato. [illegible] [illegible] me manca tanto una vittoria importante [illegible] la Nazionale». Quella che [illegible] anche Ferrara, che per infortunio ha saltato sia gli Europei del '96 che il Mondiale di Francia. Ciro torna a Lecce dove il 1° febbraio dell'anno scorso si ruppe una gamba: «Per [illegible] esserci è una rivincita personale e soprattutto una risposta a chi troppo in fretta mi dava per finito. [illegible] un contratto fino al 2001, c'è un accordo per prolungarlo di un anno. E quando sento parlare di Djetou [illegible] Campbell per la difesa della Juve, mi giro dall'altra parte e dormo [illegible] più tranquillo».

[illegible]

Il ct perde anche Conte

[illegible] Dopo Nesta, Zoff ha perso anche Conte. Una botta [illegible] ginocchio destro rimediata nell'accesissimo derby di domenica sera contro il Toro ha procurato allo juventino un problema [illegible] tendine rotuleo. Per guarire, gli è stato prescritto riposo assoluto. Ieri Conte [illegible] tornato a casa, maledicendo questo calcio con troppi impegni [illegible] troppi picchiatori. Il [illegible] posto [illegible] centrocampo verrà preso da Dino Baggio, mentre la vera novità sarà l'impiego [illegible] un altro giocatore del Parma, Vanoli, come centrocampista di sinistra. Ha vinto la concorrenza di Pessotto. Anche Del Piero ha saltato il primo dei due allenamenti in programma ieri, ma questi [illegible] gli accordi con la Juve, perché Alex deve [illegible] dosare gli sforzi. Intanto, ieri, si [illegible] parlato anche di si[illegible] stradale [illegible] il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Mauro Fabris.

Alcuni giocatori [illegible] sono fatti immortalare con un [illegible] da motociclista, indossando [illegible] maglietta che recava un logo composto da un'auto in cui è incastonato un cuore. La indosseranno anche domani sera quando entreranno in campo a Lecce per l'amichevole contro il Belgio.



Inzaghi (a sin.) e Totti: in campionato lo juventino [illegible] [illegible] dal 19 settembre

Maratona infernale per i tifosi alla tv

Un 2000 da fachiri tra Giochi e Coppe

Gian Paolo Ormezzano

IL guardone dello sport, accusato di «faticare» in poltrona davanti alla televisione, di tifare alla radiolina, è chiamato nel 2000 a una performance ai limiti del fachirismo: perché l'Uefa, comandata dai club padroni del grande calcio, ha piazzato alcuni turni delle coppe europee nel periodo dei Giochi olimpici di Sydney (15 settembre-1 ottobre), e ci sarà anche il calcio olimpico.

Allarmi vari, su tutti uno che riguarda la salute dei cittadini. Fra noi [illegible] Sydney ci sono adesso 10 ore di fuso «in avanti»: qui è mezzogiorno là sono le 22. A settembre le ore scenderanno a 8, noi indietro loro avanti con l'ora legale. Sydney andrà [illegible] diretta sui teleschermi dell'Italia e dell'Unione Europea grosso modo dalle 2 alle 16, dalla prima alba al pomeriggio. Poi, dalle 18 alle 23 circa, avanti con la coppe di calcio, più anticipi e posticipi di campionato. Sabato [illegible] domenica niente riposo, le Olimpiadi vanno avanti, il campionato [illegible] sosta. La vera performance fisica non sarà degli atleti ma del telespettatore [illegible] sportivo, sportofilo, impegnato a seguire le trasmissioni olimpiche e calcistiche, con piccola pause per mangiare e dormicchiare.

Una prova tremenda, impossibile da sostenere con p[illegible] attenzione. Bisognerà fare una scelta, di calendari o di disponibilità, che sarà comunque chirurgica, cruenta nei riguardi di sentimenti e pensieri. Interverranno lo Stato, il governo, il ministero dalla Sanità?

Nel 1968 ci furono preoccupazioni sulla resa mattutina degli operai eventualmente chiamati, nella notte fra il 4 a il 5 marzo, a vegliare ascoltando alla radio la cronaca del match di boxe Benvenuti-Griffith, mondiale di medi. Adesso l'ipotesi è di un lungo sonno apocalittico, sul posto di lavoro. E' il progresso.

Ferrante bomber nel Toro ad Asti, deluso il centrocampista bianconero

Tacchinardi si sente tradito da Zoff

«Ci speravo, merito la Nazionale»

Bruno Bernardi
TORINO

Deluso, più che mai. Alessio Tacchinardi ci credeva nella chiamata in Nazionale per l'amichevole di Lecce [illegible] il Belgio, invece dovrà ancora aspettare. Il centrocampista [illegible] della Juve rispetta [illegible] scelte [illegible] Zoff anche se mastica [illegible]maro. E confessa, senza reticenze, di esserci rimasto male quando [illegible] ha letto [illegible] suo [illegible] tra i convocati: «Mentre l'altra volta, in Bielorussia, c'era il discorso della qualificazione, adesso pensavo ci fosse spazio anche per me».

Non ritiene [illegible] aver accusato un calo di rendimento, tale da indurre il [illegible] ad ignorarlo: «Le mie prestazioni sono legate a quelle della squadra. Comunque, non sono l'unico ad essere rimasto fuori. Anche Fiore, dell'Udinese, è nella mia situ[illegible]ne». Lui, Tacchinardi, non s'arrende: «Tengo molto agli europei e mi rassegnerò a vederli [illegible] tv solo a marzo. Nel frattempo Zoff farà le scelte definitive».

Prima di guardare alla prossima sfida con il [illegible], Tacchinardi si volta per un attimo indietro e parla del derby: «Non [illegible] stato cruento. In Inghilterra avrebbero fischiato [illegible] falli. Noi, come cuore e rabbia agonistica, non volevamo essere inferiori al Toro. E ci siamo [illegible]

Sulle prospettive della Juve, Tacchinardi è ottimista: «Sento dire che [illegible] Lazio [illegible] la più forte, in Italia [illegible] [illegible] Europa. Io non ne [illegible] affatto sicuro. Sarà la sfida tra noi [illegible] i biancazzurri all'Olimpico, tra due giornate, a dire la [illegible].

Intanto, l'esame radiografico ha confermato l'infrazione al cuboide per Fonseca: [illegible] avrà per un mese.

Un analogo periodo servirà a Scarchilli, operato ieri di menisco, per tornare [illegible] campo con il Toro. Ieri i granata hanno vinto 4-1 ad Asti (reti di Dibartolo per i locali, Sommese e tripletta di Ferrante per i torinisti). Mondonico ha fatto ruotare tutti gli elementi [illegible] sua disposizione, tranne Bucci, Bonomi e Mendez, acciaccati ma disponibili per la ripresa del campionato, e Coco impegnato con la under 21. C'era anche Diawara che, dopo la squalifica, riprenderà il suo posto in squadra. Discreto il test di Pecchia in rodaggio dopo la distor[illegible] alla caviglia [illegible] recuperabile a Verona dove verrà chiamato a fare [illegible] veci [illegible] Scarchilli come regista. Ad Asti ha giocato anche Asta che è in rotta con la società ed ha chiesto di essere [illegible] sul mercato a gennaio.

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 18

	PARTITE DEL 14/11/1999				
1	Chievo Verona	Monza	1	x	2
2	Cosenza	Ternana	1	[illegible]	
3	Empoli	Treviso	x		
4	Fermana	Alzano V	x		
5	Pistoiese	Genoa	1	2	
6	Ravenna	Brescia	x	2	
7	Sampdoria	Cesena	1		
8	Savoia	Napoli	2		
9	Reggiana	Cremonese	1		
10	Arezzo	Palermo	2		
11	Crotone	Catania	1	x	2
12	Pro Vercelli	Castelnuovo G	1		
13	Fasano	[illegible]	1	x	

Rivoluzione informatica

Il «cyber-tecnico» [illegible] in panchina [illegible] il computer

MADRID

Addio lavagne piene [illegible] schemi di gioco e block-notes fitti [illegible] appunti. Anche per gli allenatori di calcio sta per arrivare la rivoluzione informatica con «Vista» (Vision System for Tv Analysis), un sofisticatissimo software per pc che sta per essere messo a punto dall'Università Autonoma di Barcellona, che permetterà ai «cyber-mister» di analizzare in tempo reale su un pc portatile non solo [illegible] rendimento dei loro calciatori ma anche la simulazione virtuale di allineamenti alternativi.

Il programma informatico parte [illegible] software utilizzato per analizzare via computer il controllo qualità [illegible] un prodotto finito. Nel «Vista» l'input è dato dalle immagini provenienti da 4 telecamere fisse che trasmettono 25 immagini al secondo e danno in tempo reale tutte [illegible] posizioni della palla e [illegible] giocatori. Così il tecnico può sapere subito una gran mole di informazioni sui singoli: metri percorsi, velocità, accelerazione media, passaggi, tiri a rete, tempo di possesso della palla, passaggi persi, palloni recuperati. E visualizzarli con grafici e statistiche. (g. a. o.)


Presto point
SANPAOLO IMI
entrare in banca
col carrello?
sì!!!
Dal 16 Novembre a Le Gru
Presto Point Sanpaolo IMI
è aperta fino alle 21
Anche il Sabato!
Le Gru,
dove trovi di più?

Pallanuoto: via con tante polemiche e la novità di un match on-line

Liti e minacce, ma su Internet

Acque agitate, sfiorato lo sciopero

Giorgio Viberti

S'inizia in acque agitate il campionato di pallanuoto. Ancora prima di cominciare, c'è già stata una minaccia di sciopero da parte della neonata Lega dei club, che [illegible] la Federazione di averla ignorata, chiede autonomia dal nuoto, protesta per le tasse-gara eccessivamente ele[illegible] e trova il calendario troppo compresso, ma fa anche autocritica per gli errori commessi in passato dalle società. Si riparte comunque all'insegna di Browser, Account e Link. Non sono nuovi giocatori stranieri, ma alcuni fra i termini più consueti per chi viaggia in Internet. Una partita alla [illegible] verrà infatti diffusa attraverso computers e linee telefoniche del più attuale dei mezzi di telecomunicazione. Non si vorrebbe, però, che Internet fosse anche l'unica novità di uno sport che non ha esitato a fare anche un passo indietro per superare - dimenticare sarebbe impossibile - alcune brutture della scorsa stagione.

Mentre permane l'annosa crisi della Federnuoto, ancora senza un uomo guida - è commissariata dall'avv. Aurelio Vessichelli - dopo che alcuni dei suoi precedenti dirigenti, come Barelli e Frandi, si erano sbranati a vicenda, calpestando lustri di collaborazione e persino di affettuose amicizia. I problemi della Fin, sotto inchiesta da parte della giustizia sportiva e di quella ordinaria, riguardano anche altri sport natatori e vanno ben oltre i confini [illegible] pallanuoto. La quale, tuttavia, [illegible] contribuito non poco a inquinare l'atmosfera [illegible] tormentata delle piscine. Come dimenticare, infatti, l'ignobile spettacolo - trasmesso anche in diretta tv dalla Rai - della partita che lo scorso 7 maggio Ina Roma e Posillipo giocarono a perdere? Le due società invocarono come attenuante la nuova e assurda formula del campionato, che sostanzialmente avrebbe poi penalizzato nei playoff le squadra prima classificata [illegible] scandalo: scattarono le squalifiche, che però furono poi ridotte dalla Caf a pene ridicole e praticamente ininfluenti, risolvendo il tutto a tarallucci e vino.

[illegible] non basta, perché il mese successivo la semifinale [illegible] Ina Roma e Florentia [illegible] falsa[illegible] dalla positività all'antidoping (analisi e controanalisi) di tre giocatori: l'ungherese Tibor Benedek (anabolizzanti), lo jugoslavo Vladimir Vujasinovic (efedrina), entrambi della Roma, e Riccardo Vanini (efedrina) della Florentia. C'era il rischio fondato che il club romano, nel frattempo laureatosi campione d'Italia, dovesse restituire il titolo tricolore appena conquistato. Invece si è dato ancora una volta un colpo al cerchio e un colpo alla botte, assolvendo le due squadre e punendo soltanto i giocatori sotto inchiesta. E [illegible] parsa certo una [illegible] limpidissima: Benedek e Vujasinovic non hanno infatti potuto giocare con le rispettive Nazionali agli Europei dello [illegible] agosto a Firenze (dove il Settebello azzurro cercava un grande rilancio dopo alcuni anni di delusioni...), mentre lo scudetto è rimasto nella [illegible] dell'Ina Roma (e molti sono pronti a scommettere che non sarebbe finita così, se di mezzo non ci fosse stata la squadra della Capitale...).

Meglio voltar pagina e guardare avanti in positivo, anche perché comunque questo campionato, che ha perso lo sponsor perchè la la banca Bnl è rimasta delusa dei risultati (e solo [illegible] società hanno un abbinamento pubblicitario), arriva dopo il bronzo dell'Italia di Rudic agli Europei e soprattutto dopo il posto d'onore conquistato poco dopo dal Settebello nella Coppa del Mondo a Sydney, il che significa anche la qualificazione alle Olimpiadi del prossimo anno. «Sarà sicuramente un torneo molto equilibrato - ha commentato il ct azzurro Ratko Rudic alla presentazione ufficiale dell'altro giorno al Foro Italico -. Ancora una volta Roma e Posillipo hanno qualcosa in più, ma anche Recco (che ha ingaggiato il «bomber» Ferretti, ndr) e Florentia quest'anno sembra si siano rinforzate. E il Pescara resta una delle formazioni meglio assortite ed esperte». C'era anche il commissario [illegible] Vessichelli: [illegible] considerato la formula, modificandola rispetto all'anno scorso». Una [illegible] autocritica [illegible] il [illegible] migliore per evitare le gaffes della [illegible] stagione e cominciare bene la stagione che porta alle Olimpiadi del 2000.

STASERA [illegible]

Domani il via della prima fase della serie A1 di pallanuoto (ma oggi c'è già un anticipo) che si concluderà il 5 aprile. Dodici le squadre in lizza, le prime otto classificate parteciperanno ai playoff, le ultime quattro ai playout. I quarti di finale si giocheranno il 12, 14 e 15 aprile, al meglio dei due incontri (andata in casa della squadra peggi[illegible] classificata), le semifinali il 17, 20 e 21 maggio. Le finali sono in programma nei giorni 31 maggio, 1, 4, 7 e 8 giugno. I due club che si piazzeranno agli ultimi posti, retrocederanno in A2. Oltre alla presenza di Internet, ci sarà anche quella della Rai, che trasmetterà [illegible] alla settimana sul canale satellitare, cominciando con l'anticipo di stasera (ore 21) tra i tricolori dell'Ina Assitalia Roma e la Siricem Ortigia neopromossa. Il girone unico a 12 squadre della serie A1 comprende anche Posillipo, Rari Nantes Florentia, Conad Pescara, Athena Savona, Lever Can Napoli, Universo Uisp Bologna, [illegible] Recco, Conad Civitavecchia, Elco Trony Catania e Systema Leonessa Brescia. Il programma della prima giornata: Ina Assitalia Roma-Siricem Ortigia (oggi), Athena Savona-Conad Pescara (domani ore 14,30), Lever Canottieri Napoli-Conad Civitavecchia (17,30), Rari Nantes Florentia-Universo Bologna (17,30), Pro Recco-Posillipo (17,30), Systema Brescia-Elco Trony Catania (19,30).

Fondo: colpo di scena

Il norvegese Daehlie bloccato per un anno [illegible] alla schiena

OSLO. Colpo di scena alla vigilia del debutto della Coppa del Mondo di fondo, in programma a Kiruna, in Svezia, dal 27 novembre. Bjorn Daehlie, considerato il più grande campione di tutti i tempi, non solo non sarà presente, ma perderà tutta la stagione. Lo sciatore norvegese dovrà essere operato alla schiena dopo che forti dolori lo hanno afflitto dal mese d'agosto e non potrà gareggiare. Daehlie, che [illegible] scorse settimane si era allenato allo Stelvio e si era detto ottimista circa la possibilità di recuperare [illegible] a interventi chi[illegible] tte medaglie d'oro olimpiche (12 in totale). L'atleta, 32 anni, ha probabilmente deciso [illegible] fermo un [illegible] per guarire completamente e ripresentarsi poi in forma per arrivare fino alle Olimpiadi del 2002.

Nell'Eurolega di basket

[illegible] di Barcellona, Varese sconfitta a Istanbul

Settimana nera per le italiane nell'Eurolega di basket: dopo la Paf Bologna, sconfitta mercoledì a Istanbul dall'Efes Pilsen, eguale sorte è toccata ieri a Benetton e Varese. I trevigiani [illegible] stati superati in casa (68-72) dal Barcellona dopo aver lottato punto a punto con i catalani per tutto il match.

Varese è invece caduta ad Istanbul contro l'Ulker che si è imposto per 79-70: una sconfitta inattesa in quanto i turchi sono ultimi in classifica e prima di ieri avevano vinto una sola partita. Protagonisti del match Jerome Allen, [illegible] tutto [illegible] o rimbalzo, mentre tra i varesini i più efficaci in fase di tiro sono stati Pozzecco (18) e Meneghin (22) mentre invece il bottino di Corey Allen è stato di appena due punti.

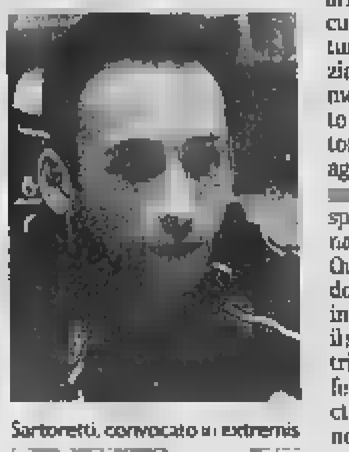
Volley: le donne battono la Croazia

Azzurri sfortunati ko anche Rosalba

Roberto Condio

Bravi, ma non fortunati. La buona sorte pare aver voltato le spalle agli azzurri del volley, campioni iridati [illegible] europei in carica, che domani partiranno per il Giappone dove, da giovedì 18 al 2 dicembre, disputeranno la Coppa del Mondo che assegna i primi tre pass per le Olimpiadi. Nel ritiro di Boario, da lunedì, non fanno altro che piovere brutte notizie. Dopo la lombalgia di Meoni, il ginocchio malconcio di Giani, il torcicollo di Bracci e il forfait di capitan Gardini per seri motivi familiari, ecco ieri mattina l'ultima tegola: Rosalba, [illegible] dei più in forma, si è bloccato. Di nuovo per colpa della schiena.

Andrea Anastasi, ct che per filosofia pensa positivo e non ama piangersi addosso, ha incassato quasi senza battere ciglio e ha fatto le sue scelte per il Giappone. Al posto del giovane «Ros» ha chiamato al volo Sartoretti, che dal raduno di Boario era stato escluso e se ne stava tranquillo (e logicamente deluso) a [illegible]. Poi, ha sciolto gli ultimi due dubbi tecnici. Il terzo centrale è Bovolenta, ritenuto più in palla di Fei («Non ho mai visto il Bovo così tonico in azzurro», assicura il ct). L'opposto riserva di Giani è Giombini, preferito a Nuzzo perché in grado di dare un apporto atletico maggiore («E in un torneo massacrante come la Coppa del Mondo ci sarà un gran bisogno di fisicità»).



Sartoretti, convocato in extremis

Resta una sola incognita: Meoni. Ieri [illegible] il regista titolare [illegible] ha giocato a Brescia l'amichevole di [illegible] le All Stars di A1 e ha continuato a lavorare a parte. Stasera è in programma un consulto medico che ne deciderà l'immediato [illegible]. Anastasi partirà con sé soltanto atleti integri, subito pronti alla lotta anche perché l'Italia si giocherà tutto già in partenza contro Russia e Brasile. Se il 26enne padovano non dovesse farcela, toccherà a Vermiglio, con Tofoli nel sestetto-base. Per Meoni c'è un precedente: già nel [illegible] saltò la World Cup per lo stesso problema. Un'autentica maledizione. Anche se quattro anni fa l'Italia poi vinse a punteggio pieno... Contro le «Stelle», intanto gli azzurri hanno vinto (3-1; parziali 21-25, 31-29, 25-20, 25-21) e persino convinto, pur palesando qualche problema di troppo in ricezione. Sestetto titolare con Tofoli-Giani (top scorer con 20 punti), Gravina-Mastrangelo, Bernardi-Papi.

In Giappone, hanno [illegible] anche le azzurre. [illegible] Coppa del Mondo, dopo [illegible] pessimo avvio, a Sendai è arrivato il 3° consecutivo. Vittima [illegible] turno, quella Croazia che un mese e mezzo fa aveva fatto piangere Cacciatori e compagne agli Europei di Roma [illegible] battendole allo sprint in una semifinale da brivido. Questa volta, l'Italdonne si è imposta in 4 set, nonostante il solito pesante contributo (34 punti) offerto dalla Jelic. Il ct Frigoni, però, non è contento: «L'unica cosa che mi ha soddisfatto di questa partita è stata il risultato». Conferma Togut: «Brutta prova. Ci [illegible] momenti in cui le cose semplici non ci riescono. Nel 4° set vincevamo 19-12, ci siamo fatte riprendere sul 22-22 e abbiamo rischiato il tie-break».

Successo comunque prezioso, e non soltanto per una classifica che stamane dovrebbe diventare ancora più accettabile dopo la prevedibile affermazione sul Perù. Dice bene Simona Gioli: «E' una vittoria che conta soprattutto per la nostra testa. Ritroveremo la Croazia a gennaio, nella qualificazione olimpica europea, e [illegible] dopo averla battuto ci può dare maggiore convinzione». **Risultati:** Russia-Tunisia 3-0; Italia-Croazia 3-1 (20-23, 26-19, 18-25, 25-23); Giappone-Perù 3-0; Brasile-Usa 3-1; Cuba-Argentina 3-0; Cina-Corea 3-1. **Classifica:** Cuba, Russia [illegible]; Brasile 12; Cina, Giappone 10; Corea, Italia 8; Croazia 4; Usa, Perù 2; Argentina, Tunisia 0.

[illegible]

■ **CALCIO, ALLARME HOOLIGANS.** Allarme a Glasgow per Scozia-Inghilterra di domani, spareggio per Euro [illegible]. In arrivo [illegible] i più pericolosi teppisti inglesi. Rinviata Inghilterra-Jugoslavia Under 21, il Lussemburgo ha paura e non la ospita più.

■ **RAVENNA SPAGNOLO.** La spagnola Continental Sport si è aggiudicata, con 550 milioni, l'asta per la proprietà del Ravenna, società appartenuta alla Misano Navigazione, fallita.

■ [illegible] «Non tifo Perugia, ma Gaucci ha coraggio, va controcorrente». Per [illegible] ragioniere di Levanto gli ha inviato 100.000 lire: contributo alla multa di 100 milioni che [illegible] stesso si è autoinflitta.

■ **VIA** [illegible] Bizzarra proposta di un inventore di Pavia: «Telecamere in campo, pallone con sensore, moviolone con maxischermo in panchina, e una giuria composta da un dirigente, un giocatore, un giornalista, due tifosi, un religioso, un poeta e un cittadino comune». Tutti in tribuna con un pulsante per votare, al posto dell'arbitro. In più, una denuncia ai carabinieri «per i troppi errori dei fischietti».

■ **SCI, [illegible] A RISCHIO.** Temperature fino a 25 gradi, fa troppo caldo a Park City (Utah), dove dal 18 al 21 dovrebbe ripartire la Coppa del mondo di sci alpino. Gli organizzatori pensano di trasferire le 4 gare in altra località degli Usa.

■ **F1: FERRARI IN MOSTRA.** Originale esposizione Ferrari a Maranello. In mostra, sino al 28 novembre, le decorazioni dei box di tutta la stagione ispirate ai grandi artisti come Magritte e De Chirico. Da oggi si potranno ammirare anche le monoposto di Schumacher dal '96.

■ [illegible] **GRANDE.** Rita Grande si è qualificata al terzo turno in Malesia, battendo l'austriaca Sylvia Plischke 6-1, 6-3.

■ [illegible] È mancato Adolfo Cavedagni, 57 anni, ct della Nazionale di pattinaggio artistico dall'81 all'89. Ha legato il suo nome alle più belle vittorie in tutto il mondo.

■ **HOCKEY: AZZURRI KO.** Esordio negativo per l'Italia ad Amiens (Francia) nelle qualificazioni ai Mondiali di hockey ghiaccio. Azzurri sconfitti dalla Danimarca per 5-8.

■ **TRIS RICCA.** Corsa Tris di trotto a Bologna. Combinazione 18-7-3, ai vincitori lire 5.296.600.

SPAZIO AFFARI

[illegible] VENDITA

LIGURIA

TOVO SAN GIACOMO in schiera nuovo ampio bilocale con mq 35 di terrazzo £ 265.000.000. Punta Edilnord 019.692.930

VILLETTE entroterra Albenga [illegible] locali, doppi servizi, taverna, box, giardino £ 70.000.000 contanti mutuo. Tel 02/480.05115

ITALIA

BIBIONE Spiaggia vendo trilocali [illegible] autorimessa appartamenti pronti 106.000.000. Agenzia Bolani - gratis catalogo: 0431/439.515 [illegible]

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ITALGEST

250 cantieri in Costa Azzurra

[illegible] VISTA [illegible]

[illegible] MARE

magnifici alloggi £ 27.000.000 più rata

CAP MA[illegible]

ultimi appartamenti scontati [illegible]

MONTECARLO-BEAUSOLEIL

splendidi alloggi £ 33.000.000 più [illegible]

[illegible]

residenze in villa scontate 40%

NIZZA MARE

alloggi fronte mare da £ 65.000.000

ANTIBES MARE

villette a schiera da £ 120.000.000

CANNES-MANDELIEU

sul porto, alloggi pronti £ 56.000.000

CANNES-THEOULE

alloggi pronti in villa scontati 40%

N. VERDE 800.274.274.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes nel verde alloggi vista mare da £ 54.000.000 reddito netto garantito 10%

AREA CASA 0182.555.627 Cannes zona centralissima nuovi splendidi appartamenti da £ 45.000.000 più piccola rata

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins meraviglioso complesso vicino mare alloggi vista mare da £ 98.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Mentone fronte mare vista mare splendido bilocale con terrazzo soleggiato opportunità unica

AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade in stabile prestigioso nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzi affare

AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona centralissima nuovi alloggi [illegible] £ 60.000.000 più [illegible] garantita ultime opportunità

MENTONE Europa via Verdun [illegible] 0033/493.575.796 in stabile nuovo per pronta consegna alloggi da £ 75.000.000

MONTECARLO stabili moderno bel bilocale 45 mq finiture di qualità parcheggio FF 2.100.000 Dotta 0037.793.253.075

NIZZA centro vicino spiaggia, bilocale luminosissimo 3° piano, terrazza, vista mare. FF 460.000 Giovanni 0033.612.163.345

VILLEFRANCHE [illegible] signorile con piscina tennis, grande bilocale terrazzo 30 mq vista mare. Cantina garage £ 530.000.000 Gianfilippo 0033.493.160.969

[illegible]

PORTO VECCHIO villa, Costa del Sud, Terreno sul mare 15.000 mq 1.000.000 di Coro. Fax 0033/493.63102

LOCALI UFFICI CAPANNONI

REDDITO 7%

locali affittati ad importante banca volendo notevole mutuo vendiamo. Tel. 011.546.020 - 011.617.4892.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO [illegible] cliente 1 - 2 camere tinello [illegible] Definizioni rapide. Remar 011.43.691

GABETTI SPA ricerca in Barriera Milano appartamento in casa decorosa possibilmente con ascensore. Pagamento rapido contanti. Tel. 011.248.1653.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI RICERCA

urgentemente per propria clientela capannoni zone nord comodi tangenziale. Rapida definizione. Settore impresa 011.539.007.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta Rubcola Immobili 011/751.826

TORINO PROVINCIA

[illegible] affitto [illegible] soleggiato 4 posti letto, elegante tutto compreso £ 1.500.000 al mese. Tel. 011/819.7275

RIVOLI casa recente alloggio vuoto/arredato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Ag. Abil 011.669.8921

LIGURIA

VARIGOTTI affitto dicembre e Capodanno 2000 suggestiva casa saracena sulla spiaggia 8 posti letto. Tel. 019.692.930

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI ad Orbassano fronte Centro ricerche Fiat uffici 100 - 150 - 250 mq. Tel. 011.433.7636 - 0335.544.0500.

CORSO Dante zona affitto vendo locale luminoso mq 110 seminterrato casa recente Agenzia Abil Tel. 011.669.8921

CORSO Matteotti ufficio completamente ristrutturato affittasi a professionisti qualificati Tel. 0335/700.6050

IDONEI laboratori depositi rappresentanze, locali mq 500/1000/1500/2000 Torino nord Tel 011/541.328

LOCALE di circa mq 80 al piano terra con vetrine-finestra adatto laboratorio, antiquariato, bar, studio, ufficio in stabile ristrutturato vicinanze via Po Tel 011/548.746.

RIVOLI Allamano affitto capannone mq 2000 - 1000 ampio piazzale uso commercio lavorazione stoccaggio alimentari Tel 011.669.8921

UFFICIO piazza San Carlo, composto di quattro locali ingresso e bagno, mq 118, affittasi Telefonare 011/562.8925

UFFICIO prestigioso corso Francia 4 piano mq 70: ingresso salone 2 camere bagno. Tel. 0337/217.507

VIA Stradella privati ufficio laboratorio piano terra [illegible] mq 50 [illegible] £ [illegible]se. Tel. 0335.274.078

AFFITTI DOMANDE

[illegible]RINO [illegible]

DUE [illegible] professionali cercano un appartamento vuoto o arredato zona comoda Ospedali. Dora 011.740.489

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni, Torino o limitrofe. Tel. 011/205.2187 pasti - 011/696.3911 ufficio.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242.

[illegible] urgenza auto, [illegible] furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0335/610.2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura [illegible] valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011/351.320

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini lingo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011/397.1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monte Grappa 24 B [illegible] 011/776.1896 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquisto vetture. Tel 011/696.4713 - 696.4714

AUTOCROCETTA SPA [illegible] Bmw, offre a condizioni irripetibili, auto [illegible] aziendali Bmw 316is coupé, modello E36, anno 1999, fatturabile colore grigio metallizzato a £ [illegible] iva compresa. Bmw 328i coupé, nuovo modello, anno 1999, fatturabile con DCS, sellleria pelle, radica, [illegible] pioggia, supporto lombare colore nero [illegible] a £ 68.000.000 iva compresa. Bmw 523 Berlina 'Attiva' anno [illegible], fatturabile, colore grigio metallizzato, cambio steptronic, a £ 67.000.000 iva compresa. Bmw 528i Berlina 'Attiva' anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato, a £ 67.000.000 iva compresa. Bmw 528i [illegible]uring 'Attiva' anno [illegible], fatturabile, colore grigio metallizzato, a £ 73.000.000 iva compresa. Bmw 525i TDS Touring anno 1998, fatturabile, colore grigio metallizzato [illegible] £ 00.000.000 iva compresa.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817.1643 - 011/869.604

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel. 011/696.4713 - 011/696.4714.

MATRIMONIALI

[illegible] nubile semplice e carina, cerca compagno amante famiglia scopo matrimonio. Top Service 011/530.048

A.34ENNE divorziando, graziosa e sensibile, incontrerebbe uomo leale scopo matrimonio. Top Service 011/530.840.

LAUREATO 34enne celibe bella presenza serio con valori morali sposerebbe massimo 30enne solare pari requisiti. Studio Sintonia 011.537.914

[illegible] professionista 46enne divorziata senza figli bella presenza dinamica estroversa sposerebbe colto socievole posizionato. Studio Sintonia 011.537.914

NUBILE 35enne molto carina buona cultura dolce sensibile estroversa cerca compagno alto intelligente colto dinamico con valori morali scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8050 - 10100 Torino

VEDOVA 54enne sola libera professionista seria affettuosa, cerca vedovo pensionato o intenzionato serio scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5602 - 10100 Torino

38ENNE nubile elegante molto carina dolce raffinata cerca compagno brillante colto intenzionato scopo matrimonio. Studio Sintonia 011.537.914

VARI

A.A. [illegible]IELERIA M.C. 011/334.832. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 103, Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione via M. Cristina 42. Tel. 011/650.7712.

ACQUISTIAMO oro usato pagandolo in contanti. Gold 2000 corso Francia 95/H Torino. Tel. 011.434.2313.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi alloggi. Tel. 0175/248.802






Da Cascella, il mobiliere di famiglia
GRANDE SPETTACOLO DEI MOBILI
IL SOGGIORNO di SUCCESSO a L.1.850.000
IVA COMPRESA
SOLO PORTANDO QUESTA PAGINA VENERDÌ E SABATO
La proposta è eccezionale: solo Cascella, il mobiliere di famiglia, può dedicarla a tutte le famiglie che non si accontentano dei soliti arredi standard ma che desiderano un soggiorno di qualità per un ambiente più personale. Una splendida parete soggiorno in arte povera che potrete acquistare in via eccezionale a L. 1.800.000 IVA COMPRESA, solo portando questa pagina.
FORNO REX
L. 10.000
acquistando una cucina
(escluse offerte)
CAVALLINO SERVICE - TORINO
Cucina moderna, m 2,55 come grafico
L. 1.890.000
+ IVA
la cabina armadio
...e ci sta nella tua camera!
A PARTIRE DA
L. 1.950.000
+ IVA (SENZA ATTREZZATURA INTERNA)
tessuto A
letto contenitore
L. 990.000
+ IVA
divano letto
2 posti, completamente sfoderabile, struttura in legno
L. 390.000
+ IVA
Prestigiosa da letto
PREZZO ECCEZIONALE
Cameretta come grafico: letto, comodino, armadio con 3 ante e cassettiera, scrivania. (Rete e materasso esclusi)
L. 790.000
+ IVA
CASCELLA
il mobiliere di famiglia
LETTI BONTEMPI
LE FABLIER VALORI PER SEMPRE
Veneta Cucine
florida cucine
Vendita in C.SO VIGEVANO 43 di mobili nuovi provenienti da fiere e magazzino
Orario di apertura: 15-19.30
martedì-venerdì 9-12.30 - 15-19.30
SABATO ORARIO CONTINUATO
VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Venerdì 12 Novembre 1999

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX [illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

La fotografia dell'ambiente presentata in Comune. Non si esclude il giovedì del pedone

Traffico e rifiuti, le due nuove emergenze

L'aria resta inquinata, mentre esplodono i decibel

Emanuela Minucci

Si respira meglio o peggio rispetto al passato? La risposta, contenuta nell'«Agenda 21» (il pri[illegible] documento-fotografia sullo stato dello sviluppo sostenibile subalpino) presentata ieri dall'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, è sibillina: si respira «diver[illegible]. Nell'aria sono infatti scomparsi alcuni agenti inquinanti (per esempio il piombo, le polveri o quelli legati all'uso delle marmitte non catalitiche) che un tempo minacciavano i polmoni [illegible] cittadini, ma ne sono arrivati di nuovi: come per esempio il benzene.

Rispetto agli anni passati la prova del lenzuolo bianco appeso al balcone racconta [illegible] città più pulita (il candido drappo, infatti, grazie alla diminuzione delle polveri risulta meno annerito), ma nonostante ciò, la salute collettiva resta minacciata da insidie meno appariscenti come il biossido di azoto legato ad un traffico automobilistico che si intensifica sempre più. Ma a questo capitolo (benesse[illegible] e inquinamento [illegible] la Mole) l'assessore Hutter ha promesso di dedicare fra pochi giorni un incontro specifico.

Non solo di aria - più o meno pulita - si parla nell'Agenda 21, un documento di centocinquanta pagine che sarà distribuito gratuitamente nelle scuole [illegible] alle istituzioni, mentre sarà in vendita «al prezzo politico di 9 mila lire», nei punti vendita dell'amministrazione come la Vetrina per Torino. In questa fotografia dettagliata sullo stato dell'ambiente subalpino si parte dalla qualità dell'aria per affrontare problemi nuovi co[illegible] il rumore, i rifiuti (che aumentano in maniera inversamente proporzionale alla popolazione), l'inquinamento «elettromagnetico» [illegible] quello delle acque. Perché sono queste le emergenze più attuali che la città deve affrontare: il frastuono sempre più assordante, l'accumulo eccessivo di fonti luminose, e la produzione (e questo è uno scomodo effetto collaterale del benessere) di troppi rifiuti. Analizziamo, capitolo per capitolo, lo stato dello sviluppo sostenibile della città.

Smog e giovedì del pedone. «Non escludo che anche per il prossimo dicembre dovremo organizzare il blocco del traffico» ha detto ieri l'assessore Hutter. Ed ha ribadito che a suo parere in centro continuano ad entrare troppe auto (da buon ambientalista sogna un cuore cittadino pedonalizzato). Ideali a parte, gli esperti intervenuti per illustrare le condizioni dell'aria che respiriamo hanno spiegato che: «La fase di sensibile riduzione delle concentrazioni atmosferiche di [illegible]i inquinanti (dalle polveri al biossido di azoto) che ha caratterizzato la prima metà degli Anni Novanta sembra essersi esaurita. D'altra parte, rispetto sempre a questi anni, appaiono ridotti fortemente entità [illegible] frequenza dei casi di superamento dei valori limite di qualità dell'aria. Infine permangono, per altri specifici inquinanti come per esempio il benzene, valori superiori al limite-guida». Come si è detto all'inizio, la curva di miglioramento della qualità dell'aria si [illegible] in qualche modo abbassata, ma stenta ad abbas[illegible] ulteriormente.

Quanto rumore. E' una delle nuove emergenze. I livelli di pressione sonora sono ormai oltre i livelli di guardia [illegible] tutta la città. La quota di responsabilità maggiore va comunque al traffico che, specialmente nei corsi più frequentati ad alte velocità, produce un frastuono insopportabile. Il problema di Torino [illegible] assimilabile [illegible] quello delle altre metropoli italiane. I rimedi? Asfalto fono-assorbente, estensione delle aree pedonali, multe per i trasgressori che - per fare solo [illegible] esempio - fanno uso di motori troppo rumorosi. Nel grafico che riportiamo [illegible] [illegible]gina è analizzata [illegible] situazione delle zone ospedalie[illegible]. Non c'è struttura cittadina che possa vantare di «vivere in tranquillità»: sono tutte al di sopra della soglia considerata limite. Su [illegible] aspetto Torino si può dire all'avanguardia: nella misurazione e nel rilevamento dell'inquinamento acustico. Ma, per ora, mancano i rimedi.

Inondati dai rifiuti. Ecco la seconda, grande emergenza cittadina. La produzione di rifiuti urbani, continua, dal [illegible] a salire, c[illegible] [illegible] tasso medio annuale di incremento pari a circa il 3 per cento. Questa tendenza, insieme [illegible] il calo demografico della città, [illegible] traduce in un incremento della produzione procapite dei rifiuti. Negli Anni Sessanta ogni torinese produceva in media [illegible] chilogrammi di spazzatura mentre oggi questo dato è salito a 499 chili l'anno. L'unico aspetto positivo è che è aumentata la raccolta differenziata che nel [illegible] ha raggiunto il 15,6 per cento.

Un «forum» sull'ambiente. L'assessore Hutter ha concluso l'incontro di ieri annunciando che presto promuoverà un tavolo che raggruppi tutte le realtà sociali (dalle industrie ai costruttori) per decidere [illegible] politica ambientale unitaria. Un modo nuovo per affrontare il 2000 dello sviluppo sostenibile.



La città produce una massa di rifiuti in costante [illegible] che rischia di creare [illegible] poche difficoltà

[illegible] NELLA ZONA OSPEDALI

(Il valore limite diurno è di 65 decibel per le [illegible] di intensa attività umana e di 55 decibel per la notte)

Struttura	Decibel giorno	Decibel notte
MOLINETTE (piazza Bozzoli)	[illegible]	[illegible]
MOLINETTE (corso Polonia e corso Bramante)	72	65
CTO (corso Unità d'Italia)	[illegible]	64
SANT'ANNA (corso Spezia)	64	62
SANT'ANNA (via Ventimiglia)	68	60
SANT'ANNA (via Zuretti)	[illegible]	65
REGINA MARGHERITA (corso Unità d'Italia)	[illegible]	[illegible]

Salute a rischio: «Manca l'igiene»

Alle imprese di pulizia si chiedono solo costi bassi

Marina Cassi

Ha persino un nome - sindrome dell'edificio malato - quel males[illegible] che colpisce un [illegible] crescente di persone nel mondo e che è causato da contaminazione biologica, spore, funghi, acari, sostanze chimiche. E si [illegible] che [illegible] tantissime le patologie anche gravi [illegible] le allergie che si possono contrarre negli edifici, [illegible] temibilissima legionella a asma, rinite, sinusite.

Un luogo può essere apparentemente pulito, [illegible] il suo livello di igiene può non essere sufficiente; insomma in uffici e stabilimenti non basta svuotare cestini, rimuovere polveri, lavare vetri e pavimenti per evitare rischi [illegible] chi ci vive e lavora. E naturalmente la situazione si fa [illegible] più pericolosa quando si tratta di ospedali, aziende alimentari, ristoranti, mense.

Per sensibilizzare su questi problemi, l'associazione delle imprese [illegible] servizi ambientali integrati dell'Unione industriale (circa 50 aderenti) ha commissionato una ricerca all'Università; un salto di qualità per aziende che sono troppo spesso ancora viste [illegible] banali imprese di pulizia. E infatti il loro presidente, Gianluigi Gado ironizza: «Abbiamo buttato la scopa e siamo delle aziende che affrontano e risolvono problemi fondamentali per la collettività».

E' pessimista: «La situazione è preoccupante perché manca la sensibilità su questi temi. Ai committenti è sufficiente abbattere i costi, dei risultati si preoccupano poco. Per troppi non c'è alcuna differenza tra pulizia [illegible] igiene. Credo che i cittadini dovrebbero esigere che uffici, edifici e mezzi di trasporto pubblici siano veramente igienizzati».

Aggiunge: «Negli Stati Uniti recentemente sono state definite le linee guida sulle valutazioni dei rischi da bioaerosol negli ambienti di lavoro non industriali e sono state individuate le misure [illegible] prevenzione e bonifica all'interno delle quali le modalità di pulizia e la scelta dei prodotti [illegible] delle attrezzature impiegati possono rivestire un ruolo determinante».

Anche a Torino [illegible] nel resto del Paese [illegible] ancora poche le imprese che operano a alti livelli (ad esempio [illegible] la certificazione di qualità) in un settore affollato da centinaia di piccole aziende spesso cooperative. Per il vicesegretario nazionale della Filcams, Pietro Ruffolo, il comparto pulizia [illegible] igiene ha [illegible] grande futuro: «In quattro anni sono [illegible] in Italia 6.500 nuove aziende con oltre [illegible] mila addetti. Il settore cambia molto velocemente con la creazione di nuove aziende [illegible] servizi globali». Non [illegible] tratta solo, infatti, di pulire e igienizzare ambienti, ma anche di gestire le manutenzioni di reparti industriali in Italia e all'estero. L'importanza di un ambiente privo di polvere, ad esempio, è fondamentale se [illegible] devono incollare vetri o realizzare verniciature.

Molto polemico con la situazione del settore Gado che propone: «Noi imprese torinesi dell'Unione industriale chiediamo di [illegible] partecipare allo stesso tavolo, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, con le cooperative che godono di privilegi fiscali [illegible] contributivi a noi negati». Una proposta che non trova d'accordo Ruffolo: «Conosciamo e denunciamo da tempo una situazione in cui troppi lavoratori delle cooperative - e in particolare i soci lavoratori - vedono i loro diritti gravemente compromessi, ma siamo contrari alla separazione dei tavoli contrattuali». Aggiunge: «La Confindustria dovrebbe piutto[illegible] battersi affinché venga approvata in fretta la legge di riforma della figura del socio lavoratore».

SUPER-OFFERTA

Cellulari

Preso d'assalto un magazzino

Scene incredibili, ieri mattina, al punto vendita «Media World» di corso Giulio Cesare 202, dove un centinaio di clienti inferociti ha presidiato gli uffici reclamando il telefonino in offerta promozionale. Ma il numero offerto era ben inferiore alla domanda. A. Mondo A PAGINA 38

GIUBILEO

Una truffa

Denunciato imprenditore

Diceva, secondo l'accusa, di avere «l'esclusiva mondiale di utilizzare l'immagine del Papa e il marchio ufficiale del Giubileo dell'Anno Santo». Un bidone per miliardi, dicono alla Guardia di Finanza di Vicenza. Ma l'imprenditore Giovanni Tasselli nega. E. Mascarino A PAGINA 38

IN PIEMONTE

Alcolisti

Un fenomeno in crescita

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol interessa circa [illegible] mila persone, anche se solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano [illegible] trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia. E' [illegible] fenomeno sommerso, purtroppo in crescita. G. Bisio A PAGINA [illegible]

CHIUSURA

Palaghiaccio

L'impianto senza fondi

Nell'anno in [illegible] la città ha vinto le Olimpiadi, la storica pista di ghiaccio a Torino Esposizioni rischia di scomparire. Incombe lo spettro della chiusura definitiva dell'unico impianto coperto in cui si può giocare a hockey e fare pattinaggio artistico. C. Giacchino A PAGINA 40

La procura ipotizza responsabilità da parte della ditta che esegue i lavori

Polvere d'amianto su Palazzo Nuovo

Guariniello: «Violate le leggi sulla rimozione»

Amianto [illegible] Palazzo Nuovo. Il prorettore Angelo Garibaldi ha dichiarato soltanto l'altro ieri che si rischia di creare un eccessivo allarmismo. «Siamo stati noi ad informare i dipendenti del fatto che nelle prossime settimane si [illegible]no alcune parti del rivestimento dell'edificio». Ieri il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha ricevuto la prima relazione sul sopralluogo effettuato [illegible] suoi collaboratori martedì scorso. E la relazione chiarisce che l'azienda incaricata della bonifica dall'Università ha iniziato i lavori di rimozione dei pannelli conte[illegible] amianto sin dall'estate [illegible] che c'è stata in tutti questi mesi una preoccupante dispersione di polvere [illegible] amianto nei locali di Palazzo Nuovo. [illegible] questo perché, malgrado il primo piano [illegible] bonifica sia stato bocciato dall'Asl [illegible] e il secondo sia [illegible] in attesa di approvazione, si è cominciata la rimozione dell'amianto senza le cautele richieste dalla legge. E [illegible] [illegible] pure evitato di fornire informazioni tempestive al personale che lavora a Palazzo Nuovo e alle migliaia di studenti che lo frequentano ogni giorno.

Per la Procura della Repubblica emergono responsabilità a carico dell'azienda che ha appaltato i lavori e dei dirigenti dell'ateneo che avevano il compito di vigilare in qualità di committenti dei lavori. Guariniello farà ora verificare chi, all'interno dell'Università, è stato incaricato di fare osservare le prescrizioni previste dalla legge 626 del 1994 sulla sicurezza dei lavoratori. La seconda violazione di legge che verrebbe contestata si riferisce alle norme (Dpr 277 del 1991) che disciplinano la rimozione dell'amianto, del piombo e [illegible] altri minerali e metalli pericolosi per la salute. [illegible] l'aspetto più importante [illegible] quest'inchiesta [illegible] che abbia stoppato lavori eseguiti [illegible] [illegible] certa approssimazione.

Così dicono i tecnici inviati dal magistrato a controllare [illegible] così ripete un volantino diffu[illegible] nei giorni scorsi [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] firmato «un gruppo [illegible] lavoratori». La denuncia di costoro riassume i termini del problema: nel [illegible]o si afferma che i cantieri aperti nel cortile da mesi hanno operato sui pannelli in fibrocemento contenenti amianto senza precauzioni; in qualche [illegible] il personale adibito ha provocato la rottura e la polverizzazione di quei materiali. Alcuni dipendenti del dipartimento di [illegible] hanno aggiunto: «Una parte di quei pannelli è stata fatta precipitare in cortile dal sesto piano del palazzo. Si può immaginare quali cautele sono stati adottate».

Centinaia in coda per acquistare il telefonino [illegible] 100 mila lire e subito esaurito

La caccia al cellulare scatena il caos

Proteste e minacce dei clienti

Alessandro Mondo





La coda davanti al centro di vendita Media World s'è formata già prima dell'apertura. Tutti volevano acquistare il telefonino in offerta promozionale e non sapevano che la quantità [illegible] limitata

Prima hanno atteso. Poi hanno chiesto, insistito, pregato. Alla fine hanno protestato, inveito, minacciato, piegando dopo un assedio [illegible] ore le resistenze della direzione.

Scene incredibili, [illegible] mattina, al punto vendita «Media World» di corso Giulio Cesare 202, dove un centinaio di clienti inferociti ha presidiato gli uffici reclamando il telefonino in offerta promozionale. Iniziativa premiata da un successo oltre ogni aspettativa, come [illegible] imparato a sue spese la direzione del centro commerciale. Il rapido esaurimento dello «stock» di cellulari ha infatti innescato una vera e propria rivolta da parte di chi attendeva fin dalle prime ore del mattino l'agognato «rendez-vous» con lo «status symbol» di fine secolo: il braccio di ferro - scandito da una estenuante trattativa - si è protratto dalle 9 del mattino fin verso le 13. Nè ad interromperlo è bastato l'intervento della polizia, sollecitato in due riprese dalla direzione: i manifestanti, tali erano ormai diventati, hanno abbandonato il campo solo dopo la promessa di essere accontentati.

I fatti. La lunga attesa comincia alle prime luci dell'alba. Davanti all'ingresso Ovest di «Media World» si raccoglie fin dalle [illegible] una folla variegata. Sotto la pioggia attendono anziani, mamme con bambini, gente che [illegible] è presa un permesso dal lavoro, famiglie intere. Arrivano [illegible] tutta la città, ma anche da Grugliasco, Chivasso e chissà da dove altro ancora: a portarli in corso Giulio [illegible]esare, l'offerta promozionale di un telefonino al prezzo di 101 mila lire (quello di listino si aggira intorno alle 190-200 mila lire). «Da Media World se compri e attivi [illegible] Tim Card [illegible] valore di 100 mila lire bastano mille lire in più e ti porti a casa il cellulare Tim Bosch Dual Band Modello 738», si legge sul volantino distribuito giorni fa. La promozione - usufruibile solo nel punto vendita specifico ed estesa ad una serie di altri articoli meno appetiti - «vale dal giorno 11 (cioè da ieri) al 27 novembre fino ad esaurimento scorte». Chi ha curato l'annuncio non si è premurato [illegible] spiegare che gli esemplari disponibili sono in realtà poco più di cento. A favorire l'equivoco, l'arco temporale piuttosto lungo (17 giorni) [illegible] cui è compresa l'offerta di vendita.

Alle [illegible] del mattino il centro commerciale apre i battenti [illegible] si scatena il finimondo. Nel giro di dieci minuti i telefonini (cento secondo i clienti, oltre 150 circa secondo la direzione) sono conquistati dai più veloci o dai più disinvolti a forza di spintoni. La calca è indescrivibile. Ma il peggio deve ancora arrivare. Quando il personale annuncia che la partita è esaurita si scatena [illegible] rivolta. Quanti sono rimasti a bocca asciutt[illegible] - un centinaio di persone - assedia l'ingresso della direzione sotto l'occhio impotente dei vigilantes: Gianfranco De Maria, direttore del locale, ha un bel scusarsi e riscusarsi («non immaginavamo un successo del genere»...) ma deve battere in ritirata. Idem per i suoi collaboratori. Inutile parlamentare: i protestatari gridano alla truffa, e giurano di non andarsene fino a che non saranno soddisfatti.

Il titolare si rivolge alla polizia, la calma torna dopo la promessa di esaudire le richieste

Un bel guaio. Gli esemplari del modello in offerta recuperabili dai vari magazzini [illegible] massimo una trentina, rispondono dagli uffici. Nel frattempo arriva la polizia: prima una, poi altre due volanti. A sbloccare la situazione - sempre più insostenibile -, due dei clienti «traditi». Sono loro a prendere in mano la situazione: placano la folla, segnano i nomi [illegible] ciascuno (con buona pace di chi si perde nella confusione) [illegible] portano la lista in direzione, dove frattan[illegible] gli apparecchi disponibili sono saliti a 73. Prendere o lasciare. Poco dopo, l'annuncio risolutore. Chi è nell'elenco, cioè il grosso dei protestatari, riceverà oggi dal personale di «Media World» un tagliandino numerato: dalla prossima settimana i 73 telefonini faticosamente «espugnati» potranno essere ritirati sempre in corso Giulio Cesare. Applausi dal «picchetto», mentre gli agenti invitano a sgomberare. L'assedio è finito, il telefonino della discordia assicurato.

Progetto Regione

Nuovo scontro sugli aiuti per le mamme

Maurizio Tropeano

Slitta alla prossima settimana l'approvazione [illegible] parte del Consiglio regionale del progetto di legge che assegna a 700 donne non occupate e con basso reddito [illegible] contributo di [illegible] milioni di lire in caso di maternità proposta dal consigliere Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa). Il motivo? Un durissimo scontro [illegible] maggioranza e il centro-sinistra sui criteri con cui attribuire il sostegno economico. Tutto inizia quando i partiti del centro-destra presentano un emendamento - appoggiato anche dal rappresentante della Lega Nord, Claudio Dutto - per limitare l'aiuto economico solo alle donne di nazionalità italiana e residenti in Piemonte da almeno tre mesi.

Immediata la reazione delle minoranze. Così Giuliano Mani[illegible] (Ds) accusa i consiglieri del Polo di «essere intolleranti e discriminanti». Rocco Papandrea, Rifondazione Comunista parla di «criterio [illegible] corretto». Per il popolare Piergiorgio Peano si «tratta di un'ingiustizia perché siamo tutti uguali» e Antonio Saitta parla di «posizione gretta, meschina e contraria alla solidarietà». Aggiunge Renato Montabone (Udeur): «Io [illegible] tra i presentatori di questa [illegible]gge improntata ad un principio di solidarietà. Adesso arriva il colpo di mano della maggioranza: siete [illegible] razzisti». Durissimi Lido Riba (Ds) - «La solidarietà c'è o non c'è. Non ci sono differenze tra donne incinta» e Pino Chiezzi (Comunisti Italiani): «E' una questione di civiltà. Si vuole mettere un filo spinato frutto di una mentalità razzista [illegible] xenofoba».

La replica del Polo è aspra. Così Agostino Ghiglia (An) urla al «ridicolo e pretestuoso ostruzio[illegible] delle minoranze. Noi vogliamo fare una legge possibile e sostenibile e non petizioni di principio. Senza questo emendamento i benefici possono estendersi ad un numero incredibile e imponderabile di soggetti ai quali non saremo in grado di dare una risposta perché non ci sono i soldi». Aggiunge Pierluigi Gallarini (Forza Italia): «La [illegible] proposta dalla maggioranza è perfettamente omogenea con la legge Turco che limita i diritti solo alle cittadine italiane». Aggiunge Roberto Salerno (An): «Non vorrei che l'atteggiamento delle opposizioni nascondesse un razzismo all'incontrario, contro i piemontesi e contro gli italiani». Per Mariangela Cotto (Forza Italia-Polo popolare) si tratta di «un emendamento purtroppo [illegible] vogliono dare risposte serie [illegible] cittadini». Aggiunge Caterina Ferrero: «Quello delle opposizioni è un atteggiamento strumentale. In ospedale tutte vengono assistite».

Alla fine passa la proposta di mediazione - «serve una pausa di riflessione» - avanzata dalla [illegible]cialista Carla Spagnuolo. Dunque, tutto rinviato alla prossima settimana. Ma la contrapposizione tra Polo e [illegible] è [illegible]linuata anche sulla designazione dei rappresentanti regionali in alcuni [illegible].

Il vescovo alle Acli

«La famiglia nasce soltanto dal matrimonio»

Luisella Re

«La famiglia è minacciata su tutti i fronti. [illegible] cerca di far passare per famiglia anche [illegible] che famiglia non è. La famiglia è una unione stabile di un uomo [illegible] una donna che si amano e si sono uniti in matrimonio. Con la [illegible] di adeguarci alla legislazione europea si pretende di equiparare queste famiglie alle famiglie [illegible] fatto, fino [illegible] limiti di assoluta assurdità». E' duro l'intervento dell'arcivescovo Severino Poletto, un'omelia che alle otto della sera scuote la giornata inaugurale di un convegno promosso dalle Acli sul tema della famiglia. Un dibattito che si chiuderà domani al Jolly Ambasciatori.

Punto di partenza, questa strana Italia in cui le associazioni di volontariato risaltano «come [illegible] mazzo di fiori, ma non ce ne sono due che riescano a mettersi d'accordo per lavorare insieme incidendo sulla realtà familiare», tra gente che continua a ragionare sulla spinta di provocazioni o manierismi ideologici. Per cui, ad esempio, l'affidamento di un minore risulta «di sinistra» esattamente come la Giornata per la Vita risulta senza alcun dubbio «di destra», mentre la politica [illegible]de a difendere ogni singolo individuo da tutti gli altri.

E tutti quanti, dando per assodato che «chiunque aiuti la famiglia lavora a favore del Vaticano», conserviamo la convinzione che «veneti e meridionali fanno tanti figli» oppure che il familismo nostrano, celebre in tutto il mondo, sia come l'acqua del mare: inesauribile e indifferente a qualsiasi inquinamento. Con il risultato di famiglie abbandonate [illegible] se stesse ed ai propri problemi, prive di quei puntelli economici e sociali che costituiscono una realtà collaudata in tanti altri paesi europei.

Ma i tempi cambiano; all'orizzonte si profilano scelte in grado [illegible] mettere in [illegible] solo i cattolici «convinti che per sostenere la famiglia bastino un buon corso per fidanzati e qualche consultorio efficiente» ma chiunque creda nella solidarietà come fattore basilare di una crescita civile. Soprattutto di fronte alle tendenze che stanno riducendo l'esperienza familiare a «due che stanno insieme», negando ogni valore alla dimensione riproduttiva della coppia.

E' giusto vivere in queste famiglie «sempre più piccole e vecchie che, messe insieme, [illegible] trasformano nella più grande Asl d'Italia? », si è chiesto il vicepresidente nazionale Acli Camillo Monti.

E il presidente Luigi Bobba [illegible] è spinto più in là. «Adesso che la denatalità [illegible] è più un "pallino dei cattolici" l'assistenza deve cedere il posto ad una specifica politica di interventi sociali [illegible] fiscali, venendo incontro alle famiglie di ieri e di domani. Abbiamo puntato sul traguardo dell'Euro, scommettere sul futuro dei nostri figli è una sfida che [illegible] coinvolge tutti».

I presunti diritti [illegible] riprodurre immagini dell'Anno Santo avrebbero tratto in inganno numerose società

L'esclusiva del Giubileo celava una mega-truffa

Denunciato imprenditore che respinge l'accusa: è un equivoco



La Guardia [illegible] Finanza ha sequestrato il materiale falsificato nell'ufficio di Giovanni Tasselli che ribatte: chiarirò tutto appena possibile

Diceva, questo secondo l'accusa, di avere «l'esclusiva mondiale di imprimere e utilizzare l'immagine del Papa e il marchio ufficiale del Giubileo dell'Anno Santo». Mostrava documenti [illegible] lettere del Vaticano. Carte false, per gli inquirenti. Avrebbe truffato [illegible] tentato di truffare molte società italiane. Un bidone per miliardi, così dicono gli [illegible] di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza di Vicenza, che queste accuse muovono. Lui, Giovanni Tasselli, 68 [illegible], 35 anni trascorsi come impiegato in ditte milanesi, ora ufficio al piano terra di un palazzo della prima periferia, mormora: «Una vicenda [illegible]ta, false accuse, cifre assurde, proverò tutta la mia innocenza».

[illegible]a l'inchiesta degli uomini del capitano Giancarlo Caggegi, comandante il nucleo di polizia giudiziaria della Finanza e del procuratore aggiunto Paolo Pecori, si baserebbe, così dicono gli inquirenti, su elementi forniti da alcune di queste ditte truffate e dal materiale sequestrato nella casa e nell'ufficio torinese di Giovanni Tasselli. Lui, denunciato a piede libero per truffa, insiste: «Carte false? Non è vero, si tratta di corrispondenza con il Vaticano. Truffe miliardarie? Una vigliaccata, equivoci da chiarire e soldi che devo restituire e che in parte ho già restituito, e quando lo avrò spiegato tutto finirà in una bolla di sapone».

Secondo l'accusa Tasselli avrebbe tentato di vendere l'immagine del Santo Padre e il logo del Giubileo 2000 ad un pool di imprenditori. E [illegible] vittime di Tasselli, che è titolare della Capitol Srl, sarebbero state convinte ad associarsi per rilevare («per quasi 5 miliardi» dice la Finanza) l'esclusiva mondiale per [illegible] produzione e commercializzazione di gadgettistica. Tutti con l'immagine del Papa e il marchio «Giubileo A.D. 2000» di [illegible] la società torinese diceva di [illegible] licenziataria in esclusiva. Le aziende una volta versate alla Capitol quote per un miliardo e 300 milioni nella primavera di quest'anno, dice la Finanza, si erano allarmate quando hanno cominciato a venire meno gli ordini. Qualcuno ha così presentato, a Vicenza, un esposto.

Gli accertamenti e le indagini avrebbero permesso [illegible] scoprire, dicono gli uomini delle Fiamme Gialle, la truffa che sarebbe supportata da documentazione, falsa per gli inquirenti, rilasciata dalla Città del Vaticano. In particolare, sempre per l'accusa, dopo aver sentito alti prelati della Curia romana, Tasselli avrebbe contraffatto le attestazioni da cui risultava che la Commissione Artistico Culturale del Vaticano concedeva alla Capitol, in vista del Giubileo, il diritto ad «imprimere ed utilizza[illegible] l'immagine del Santo Padre e [illegible] marchio del Giubileo dell'Anno Domini 2000; sia in stampa che in conio, [illegible] medaglie, targhe, penne e varia oggettistica commemorativa».

L'imprenditore avrebbe anche falsificato, è sempre l'accusa, le garanzie [illegible] un importante istituto di credito che certificavano l'affidabilità della Capitol. Per sventare la truffa la Finanza dice di avere raccolto testimonianze di religiosi e imprenditori anche [illegible] Roma, Torino, Vicenza, Genova, Milano Arezzo, Cuneo, Reggio Emilia.

«Falsità, io so[illegible] totalmente innocente», ripete Giovanni Tasselli. E dice che si tratta di «[illegible] grosso equivoco». Parla di d[illegible] perquisizioni, in casa [illegible] in ufficio, fatte dalla Finanza: «Ma non è stato trovato nulla, nessun assegno, [illegible] documenti falsi». Racconta invece di essere stato, lui [illegible] ad altri, vittima di una grossa truffa, in tutto 12 miliardi, scoperta a giugno dalla Dia di Genova. Un'inchiesta che ha portato in carcere 25 persone, tra cui un notissimo primario dell'ospedale San Martino.

[e. mas.]

Specchio dei tempi

«Al Tempio Crematorio [illegible] "cerimoniere" c'è da cinque anni» - «Oltre le casse si fermano solo i presunti [illegible]dri» - «Prepotenza del parcheggiatore abusivo» - «Ma qualche volta il tram causa ritardo»

La Società per la Cremazione Torino ci scrive:

«Il Comune di Roma ha ritenuto di [illegible]orire nel cimitero [illegible] figura del "cerimoniere", col compito di dare aiuto psicologico alle famiglie in lutto. A Torino fin dal 1994 la nostra Società accoglie presso il nostro Tempio Crematorio i parenti dei defunti, [illegible] un cerimoniere della Socrem, pensando [illegible] particolare (anche se non solo) a coloro che, non credenti o non praticanti, non avessero avuto un rito religioso.

«I cerimonieri [illegible] accuratamente selezionati non solo in base all'esperienza professionale, ma soprattutto in base alla maturità umana e psicologica, e dunque alla capacità di costituire un punto di riferimento per i dolenti. Dopo [illegible] accolto il [illegible] funebre nella bella sala neoclassica del Commiato, accompagnato dalla musica, il cerimoniere pronuncia alcune frasi di compianto, invita gli astanti ad alcuni momenti di raccoglimento e di riflessione [illegible] memoria del defunto, [illegible] la parola ai parenti qualora essi vogliano pronunciare [illegible] breve orazione funebre, legge un brano poetico, rivolge allo scomparso un ultimo saluto. E' lui, inoltre, [illegible] alla famiglia le informazioni ne[illegible] sulla cremazione, ed è ancora lui [illegible] gestisce la breve cerimonia della consegna delle ceneri, che avviene il giorno seguente il funerale».

Luciano Scagliarini

Un lettore ci scrive:

«In riferimento ad [illegible] lettera di protesta di una cliente del nostro supermercato precisiamo che la nostra Società ha provveduto a chiarire con l'interessata i termini della questione, scusandoci per la procedura seguita dai nostri funzionari. Le nostre disposizioni, in casi di danneggia[illegible] della confezione di un prodotto (spazzolino da denti) per di più causato da una bambina di tre anni, prevedono l'intervento immediato e la segnalazione contestuale al genitore.

«La contestazione effettuata dopo [illegible] barriera casse è prevista invece per casi diversi [illegible] quello sopraindicato (esempio occultamento [illegible] merce)».

Segue la firma

Una letrice ci scrive:

«L'altro venerdì ho accompagnato mio marito alle Molinette per una visita. Nel parcheggio a pagamento di corso Dogliotti sono stata avvicinata da un ragazzo che si è offerto di prendermi lui stesso il biglietto utilizzando la propria tessera che gli permette di pagare lire 250/h [illegible] facendomi pagare l'intero prez[illegible] del parcheggio, cioè, lire 1000/h; ho rifiutato la proposta e ho provveduto [illegible] stessa [illegible] pagamento "regolare" del parcheggio.

«Tre giorni dopo sempre per accompagnare mio marito in ospedale sono tornata nello stesso parcheggio, [illegible] mi è stato impossibile parcheggiare poiché sempre lo stesso ragazzo, riconoscendomi, [illegible] impediva [illegible] parcheggiare lasciando passare altre macchine, anche se arrivate dopo di me, e, a un mio cenno di protesta si è giustificato dicendo che "ero troppo cattiva perché non avevo preso da lui il biglietto il venerdì precedente". Alle mie rimostranze, che sarei andata [illegible] sede della Atm mi [illegible] riso in faccia dicendomi che non aveva paura perché "tanto [illegible] tutti suoi amici". In conclusione, ho dovuto attendere mio marito in macchina un'intera ora senza poter parcheggiare. Fino a quando dovremo sopportare questi abusi?»

Luigina Piatti

Una lettrice ci scrive:

«No, non prendo l'auto perché è troppo pericolosa; preferisco il tram che è più sicuro e veloce. E come ogni mattina l'altro giovedì sul 4 per recarmi al lavoro.

«Mentre siamo fermi presso i Giardini Reali ci piomba alle spalle il tram 18. Un urto tremendo, un boato fragoroso, vetri [illegible] frantumi, qualche ammaccatura [illegible] un momento di panico fra i passeggeri. Nessuno dei due autisti, che in servizio sono responsabili dell'incolumità dei passeggeri, si preoccupa di domandare se stiamo tutti bene. Ok, l'incidente può capitare, ma l'indifferenza è difficile da accettare. Scendo dal tram e, proseguo a piedi.

«Ore 12,45, rientro [illegible] prendendo nuovamente il 4. In [illegible] Turati l'autista scende per il cambio di turno [illegible] comincia [illegible] parlare con il collega. Intanto il semaforo diventa verde, poi giallo, poi rosso; poi ancora verde, giallo e poi rosso... Il nervosismo tra i passeggeri cresce. Finalmente l'autista di turno sale sulla vettura e continua il discorso dal finestrino col collega rimasto sul marciapiede... Il nervosismo fra i passeggeri aumenta.

«Si riparte. Neanche a farlo apposta, dopo due fermate l'autista annuncia [illegible] voce stentorea che, a causa di un incidente, il servizio viene sospeso [illegible] per proseguire dobbiamo servirci del 63. Così sono [illegible] nuovo in ritardo».

Raffaella Piciucco

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni Bisio

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, [illegible] assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa [illegible] mila persone, anche se solo [illegible] nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano [illegible] trattamento nei [illegible] «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno [illegible] corso al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. E' un fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro [illegible] ne sono dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono a noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si [illegible] a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il [illegible] è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta [illegible] Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso, dal momento che le donne si avviano [illegible] pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento del metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato un f[illegible]no che è in continua crescita [illegible] che si [illegible] trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo [illegible] altre dipendenze, psicofarmaci [illegible] droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, oggi siamo scesi a 35. Ma se cala il consumo di vino (meno 30 per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in corso al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva [illegible] vuole che l'alcolista diventi medico di [illegible] stesso e nel medesimo tempo testimone verso gli altri malati della possibilità di uscire [illegible] tunnel della dipendenza.

«La vicinanza [illegible] una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si cerca di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora [illegible] di 35



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» [illegible] In tre anni sono triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

A SANREMO

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura [illegible] Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi [illegible] sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare [illegible] dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino [illegible] corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte [illegible] serie di truffe ai danni di società che avevano a che fare [illegible] la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due ore nell'ufficio [illegible] primo piano di Palazzo Civico. [illegible] stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Sil[illegible] Viale e il Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto di trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione [illegible] capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui [illegible] le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare». «Il centrodestra vuole che [illegible] utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi [illegible] le società di calcio [illegible] impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il [illegible] commenta) resta quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

[illegible]

An risponde in piemontese

Non si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente [illegible] IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. [illegible] un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per essere utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la [illegible] lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando nel nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando [illegible] corso XI Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sbloccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in ca[illegible] di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate dome[illegible] scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi [illegible] circa 1400, di cui 900 sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del [illegible] e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune [illegible] Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica [illegible] convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo [illegible] sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione [illegible] problemi da parte dell'ammini[illegible] comunale, che può determinare [illegible] generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce [illegible] impegno [illegible] ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

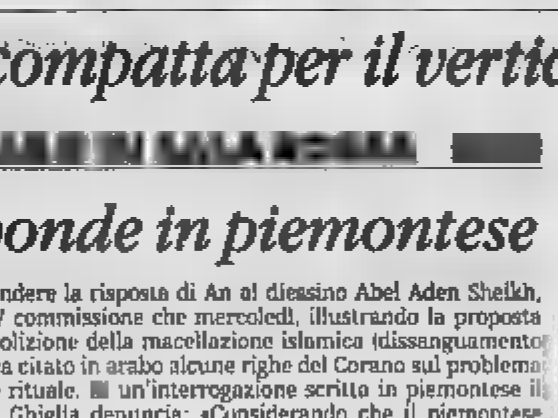
Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo [illegible] 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto [illegible] città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per [illegible] all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» [illegible] base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di [illegible] d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminose opere d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire la terza edizione [illegible] «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme con i padroni di casa Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice [illegible] museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che [illegible] crei una fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» [illegible] prevista per il 20 novembre. [e. min.]



Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà [illegible] festeggiamenti di fine millennio

Protesta di sportivi e appassionati: gli enti locali hanno dormito

Pista del ghiaccio senza fondi

L'impianto di To-Expo rischia il blocco

Si comin[illegible] bene. Proprio nell'anno in cui la città ha vinto le Olimpiadi invernali la storica pista di ghiaccio a Torino Esposizioni rischia di scomparire. Ben che vada, aprirà in ritardo, ma incombe lo spettro della chiusura definitiva. E, sarebbe una gran brutta figuraccia, pensate un po' ai sarcasmi internazionali «Toh, sotto la Mole chissà che razza di Giochi sapranno organizzare quando non sono nemmeno capaci di tener aperto l'unico impianto coperto in cui si può giocare a hockey o fare pattinaggio artistico». La morte della patinoire sarebbe, davvero, un evento storico, troncherebbe una tradizione che dura da quasi mezzo secolo, dall'inverno 1952.

Il rischio-figuraccia è stato denunciato da Mario Sandrone, presidente del comitato regionale della federazione sport del ghiaccio: «Gli enti locali hanno dormito, è da maggio che conoscono il problema e hanno fatto solo parole. Invece di fare la sola azione concreta: contribuire finanziariamente al mantenimento della pista. Expo 2000, proprietaria di Torino Esposizione non ci vuol più rimettere, era pronta ad aprire l'impianto a metà novembre, come sempre, se fossero arrivati i soldi pubblici. Non sono arrivati, in compenso il bla-bla dei politici è stato assordante. Promesse, solo vuote promesse. E così, a Torino scomparirà l'hockey, il Torino, se vorrà partecipare alla [illegible] B, dovrà emigrare. E, faranno a meno dei pattini i [illegible] mila ragazzi delle scuole che nella scorsa stagione hanno utilizzato gratis il Palaghiaccio». Sandrone è l'indignazione, tuona ancora: «E, non credano i politici di cavarsela con la storiella che l'anno passato hanno aperto la pista in [illegible]azzetta Reale dove hanno pattinato oltre 60 mila persone. Quell'iniziativa non appartiene a loro, era stata pagata da Torino 2006 che poi l'ha regalata alla città».



Lo storico impianto coperto a Torino Esposizioni è stato costruito nel 1952

Che cosa dicono i politici? L'assessore comunale allo sport, Perone, assicura che «la questione è oggetto di attenzione giornaliera del nostro assessorato», e la soluzione «compete ad Expo 2000 e al gestore dell'impianto. Se il gestore rivede un pochino le sue condizioni tutto si risolverà».

Roberto Scaramuzza, gestore del palaghiaccio [illegible] Torino Esposizione negli ultimi [illegible] anni: «Altro che attenzione giornaliera, è da sei mesi che 'sta vicenda va avanti. Se il Comune crede che io lavori gratis, sbaglia alla grande. E, non provi [illegible] nascondere le [illegible] manchevolezze facendo del sottoscritto il capro espiatorio».

La Regione è socia al 33 per cento di Expo 2000: assente l'assessore al turismo e sport, Racchelli, parla il dottor Arri: «La pista, come tutte le piste, è in passivo, nel 1998-99 ha perso sui 300 milioni. Per intervenire, dobbiamo prima vedere i conti». Stupore di Fabrizio Forti, amministratore delegato [illegible] Expo 2000: «I conti [illegible] conoscono, insomma, sono o no nostri soci? Noi non vogliamo più rimetterci una lira. Comune, Provincia e Regione mettano i soldi, [illegible] li metta la Federghiaccio (povera in canna, ndr) e in un baleno la pista è pronta». Lunedì [illegible] previsto un incontro tra le parti. L'ennesimo di questo scaricabarile.

Pagato 4,2 miliardi

Il Comune acquista [illegible] del Giambologna

E' costato 4 miliardi e 200 milioni al Comune l'acquisto del crocefisso in argento del Giambologna da destinare al Museo di arte antica. La delibera della giunta è di ieri. [illegible] tratta di [illegible] croce da altare, databile 1592, in argento fuso, sbalzato e cesellato, legno intagliato e dipinto.

«Si tratta -dice l'assessore Perone - di un'opera di estrema rarità e il suo ingresso nelle collezioni civiche torinesi [illegible] visto in rapporto alla grande fortuna delle opere del Giambologna presso le corti europee».

Studenti del liceo Bruno

«[illegible] o noi occupiamo la scuola»

Hanno minacciato l'occupazione se i problemi del loro impianto di riscaldamento non saranno risolti rapidamente gli studenti del liceo scientifico G. Bruno di via Marinetti: nelle aule c'erano 15 gradi. L'edificio è della Provincia, ma l'impianto di riscaldamento, già oggetto di un'in[illegible] il [illegible] ottobre dei consiglieri Chieppa e Argentino, continua ad [illegible] fuori uso. E Chieppa, ritenendo che anche il sistema di controllo delle temperature debba essere verificato, chiede che il rifacimento dell'impianto sia previsto nel bilancio 2000.

Il voto in Piemonte

[illegible]

E' [illegible] dell'80 per cento la partecipazione al voto dei lavoratori delle Poste piemontesi chiamati a eleggere, per [illegible] prima volta, i loro rappresentanti sindacali unitari (Rsu).

La Cisl [illegible] ottenuto 3.756 voti pari al 37,6% [illegible] 79 Rsu; la Cgil 2045 voti pari al 20,% e [illegible] delegati; la Uil 2026 voti pari al 20,3 e 41 delegati. Gli altri sei sindacati autonomi che [illegible]no presentato liste elettorali hanno ottenuto complessiva[illegible] 86 seggi. Soddisfazione hanno espresso i segretari di Cgil-Cisl-Uil per l'affermazione dei sindacati confederali.

Ricostruito l'omicidio di Sestilio Cottini, assassinato per andare in discoteca

«Così abbiamo ucciso il tassista»

«Ci pàreva facile rapinarlo»

Tornano davanti al magistrato i giovani accusati dell'omicidio di Sestilio Cottini, [illegible] anni, il taxista [illegible] la [illegible] del [illegible] maggio scorso, in [illegible] stradina di San Francesco al Campo. Ieri è toccato [illegible] Massimo Izzo, 27 anni, che esplose i colpi di pistola. Per sei [illegible] il giovane, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha risposto [illegible] domande del pm Gabriella Viglione. Ha ricostruito i particolari, ha cercato di spiegare i punti oscuri di quella dra[illegible] notte. «Eravamo senza soldi. E abbiamo pensato di fare [illegible] colpo. Al mattino abbiamo pensato ad una bar ristorante gestito da due anziani. Ma quando siamo arrivati abbiamo scoperto che [illegible] il giorno di chiusura per turno. Allora abbiamo ripiegato su una gioielleria, ma in quella strada c'era troppa confusione, gente che passava continuamente». Alla fine la scelta era caduta su un tassista. Un colpo facile facile, almeno nelle previsioni. E così avevano chiamato il 57.37. Cottini era arrivato con la sua Fiat Croma, li aveva caricati in corso Giulio Cesare e si era diretto verso Ciriè.

Non è mai arrivato alla fine della [illegible] Dalle parti di San Francesco [illegible] Campo era stato costretto a deviare in [illegible] strada di campagna. Massimo Izzo, seduto dietro, aveva la calibro 22. Ma Sestilio Cottini non [illegible] uomo da spaventarsi per quei due giovani. Aveva [illegible] pistola [illegible] aveva reagito, o almeno aveva tentato di farlo.

Ha raccontato ieri Izzo che ad un certo punto l'amico Polimeni che sedeva davanti accanto all'autista aveva urlato. «Spara, spara, se no ci fa fuori. E io ho esploso quattro colpi. Non capivo più nulla, avevo paura». Su un punto l'assassino ha insistito con decisione. «Quel delitto non è stato programmato. Dovevamo fare solo un colpo per racimolare un po' di [illegible]ldi e andare in discoteca».

Sestilio Cottini, morente, venne scaricato dall'auto, e rimase ad agonizzare per cinque interminabili minuti. Izzo e Polimeni scapparono col taxi che poi lasciarono in via Botticelli. Ma presero anche il cellulare della [illegible]. E con quello chiamarono l'amico Turrisi. Fu il primo grave errore.

Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà il complice Demetrio Maria Polimeni, 29 anni, anche lui indagato per l'omicidio. E' difeso dagli avvocati Vincenzo Coluccio [illegible] Mirella Miano che hanno chiesto una perizia psichiatrica per il loro assistito. Nella vicenda sono coinvolti altri due personaggi: il barista Gino Cuarta, con locale in piazza Bottesini, e Michele Turrisi detto «o sicilianos», 23 anni. Il primo (assistito dagli avvocati Salvo Lo Greco e Baldassare Sciacca) ha la storia della pistola, la calibro 22 del delitto, si trovava in un locale nel cortile dietro il bar. Il secondo (avvocato Cristiano Michela) è nelle grane per la droga, i 390 grammi di eroina, che erano nascosti prima nella lavatrice sul pianerottolo del [illegible] alloggio [illegible] poi era stata trasferita nel locale in cortile, dove c'era già la pistola.

I familiari della vittima sono assistiti dall'avvocato Stefano Tessa. Non hanno ricevuto finora offerte di risarcimento. Solo Palomeni ha chiesto chiesto scusa [illegible] Susanna, la figlia di Cottini, che in una sua lettera [illegible] espresso tutto il suo dolore, lo sgomento per quell'assurdo delitto.



Sestilio Cottini, il tassista ucciso il 22 maggio scorso in una stradina di San Francesco al Campo

INTEGRALISTI

Ancora un rinvio

Udienza [illegible] il colpo di scena quella [illegible] ieri, davanti al gup Alessandra Salvadori, contro i tre stranieri arrestati nell'ottobre scorso e sospettati di essere legati a terroristi islamici. Uno degli imputati, Hamoud Naji, 25 anni, aveva detto di essere yemenita. Ma ieri dal Cairo è stato comunicato, per ora in via ufficiosa, che in realtà si tratta di un cittadino egiziano. I giudici attendono intanto le risposte alle rogatorie chieste all'Egitto e alla Svizzera. In via Tonale, assieme alle armi, furono trovati lingotti d'oro [illegible] le autorità elvetiche potrebbero chiarire il mistero.

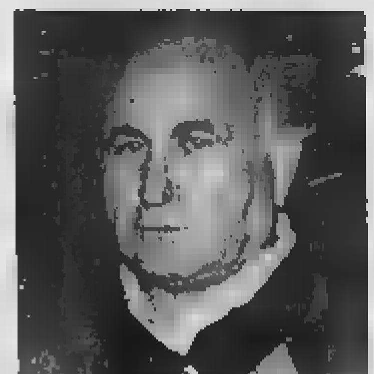
Un colpo ravvicinato alla testa nella notte del 9 marzo mentre il giovane stava dormendo sul divano

[illegible] perché spendeva [illegible] videogiochi

Rinviato [illegible] giudizio: la difesa chiede la seminfermità mentale

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, dalle spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è [illegible]to rinviato a giudizio per omicidio volontario aggravato dal grado di parentela [illegible] dai motivi abietti e futili (appunto quello stupido litigio). Un'imputazione da ergastolo, almeno sulla carta per Rucci, difeso dall'avvocato Wilmer Perga. Il processo [illegible] fissato per l'11 [illegible] 2000 davanti alla [illegible] corte d'assise. All'udienza di ieri, davanti al gup Flavia Nasi, si sono costituiti parte civile la moglie e i figli dell'imputato con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere [illegible] la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato.

Gaetano Rucci, 31 anni, [illegible] stato raggiunto da un colpo in mezzo alla fronte, nel suo alloggio, in via Passoni, alla Pellerina, quasi alla periferia di Collegno. Il delitto risale alla notte del 9 marzo scorso. Giovanni Rucci era da poco tornato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Secondo l'accusa, sostenuta dal [illegible] Dionigi Tibone, il giovane si trovava disteso sul divano, forse stava addirittura dormendo. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che «il colpo è partito da una trentina di centimetri, esploso da una pistola calibro 9». Quando sono arrivati i poliziotti, chiamati dallo stesso omicida, la vittima era sul divano, con una coperta che gli arrivava alla cintola. I vestiti erano in ordine, nessun segno che potesse far pensare ad una colluttazione [illegible] i due. L'imputato ha spiegato che c'era stata una lite violenta prima, ma poi tutto sembrava finito. E invece il figlio a quel punto avrebbe minacciato il padre, [illegible] una battuta che il genitore prese molto male. E partì il colpo. Per caso, sostiene l'imputato. «Avevo sfilato il caricatore, non pensavo ci fosse un altro proiettile. Volevo solo minacciarlo». Il difensore Perga preannuncia dura battaglia in aula. Sostiene il legale: «Il mio assistito è seminfermo di mente. E' compa[illegible] questa [illegible] condizione con l'aggravante dei motivi abietti e futili». In altre parole, uno che è stato dichiarato seminfermo è in grado di percepire che quei motivi sono futili? Il difensore ha chiesto anche il rito abbreviato.



Il padre assassino Giovanni Rucci

In un blitz antidroga

Sei arrestati Tra loro anche un minorenne

Il pedinamento di uno spacciatore minorenne, che da diversi giorni veniva tenuto d'occhio in piazza Vittorio Veneto, ha portato i carabinieri [illegible] scoprire [illegible] alloggio dove confluivano droga e merce rubata. Una vera e propria centrale dove venivano organizzati traffici di ogni tipo. Il blitz, compiuto l'altra mattina all'alba, ha portato [illegible] sei persone, tutti giovani marocchini. Tra questi, anche il minorenne che aveva involontariamente condotto gli investigatori fino all'appartamento. Le accuse vanno dalla detenzione di droga a fini di spaccio alla ricettazione.

Gli appostamenti erano scattati da un paio di settimane in piazza Vittorio Veneto, dove spesso opera un gruppetto di baby-spacciatori che aspettano i clienti sotto i portici. Uno di questi, Z. K., 16 anni, dopo diversi tentativi andati [illegible] vuoto, [illegible] stato seguito fino ad un portone, in via Bra [illegible]. Rintracciato l'alloggio in cui il ragazzino era entrato, i carabinieri hanno deciso di entrare in azione il mattino seguente. I militari della stazione Po-Vanchiglia al momento dell'irruzione hanno trovato bigiotteria, impianti ste[illegible], frontalini di autoradio, 20 orologi, 7 cellulari rubati (due sono già stati restituiti ai legittimi proprietari, rintracciati attraverso i numeri inseriti in memoria). Tutta merce ricevuta con molta probabilità in cambio di dosi di droga. E infatti, nell'alloggio, nonostante i sospetti riguardassero un traffico di hashish, sono stati trovati invece 14 ovuli di eroina, già confezionati e pronti allo smercio, conservati con soldi in contanti per oltre due milioni e mezzo. Sorpresi nel sonno, i sei marocchini non hanno potuto fare nulla per nascondere le prove. Oltre al minorenne, sono finiti in carcere Mohamed Salah, 18 anni, [illegible]med Dekali, di 24, Hassan Belmir, 23, Moustafà Salah, [illegible] 27, [illegible] Abdelhaif Hajbi, 25 anni.

Nell'ultimo mese, spiegano i carabinieri della compagnia San Carlo, sono già tre gli extracomunitari minorenni arrestati per spaccio, mentre sei sono quelli denunciati e nove giovanissimi (con età tra i 9 e 14 anni) segnalati alla Prefettura. [g. bra.]

[illegible]

■ [illegible] Oggi e domani presso l'aula Magna dell'Ospedale Molinette, in corso Bramante 88, si terrà dalle ore 8,30 un convegno dedicato alla «Terapia in psiconcologia fra biologico [illegible] psicosociale».

■ [illegible] La Giunta comunale ha approvato ieri [illegible] spesa di 850 milioni per l'acquisto e la posa in opera di impianti [illegible] «stendardo» per le affissioni comunali.

■ **RIFIUTI.** La prima Circoscrizione organizza questa sera alle 20,30, presso la sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, una pubblica assemblea [illegible] temi della pulizia della città e della gestione dei rifiuti.

■ **VERDI IN TORINO.** «Torino 2006: le Olimpiadi tra leggi, flussi finanziari, ambiente e sviluppo locale», sono i temi che verran[illegible] affrontati da un ciclo di seminari organizzati dai Verdi di T[illegible] e che prende avvio questa sera alle 18,30 in via San Francesco d'Assisi 13.

■ [illegible] Presso il Cespec, in via Giolitti 27, oggi alle ore 17,30, sarà presentato [illegible] libro «Umberto & C., gli [illegible] caldi della Fiat», di Cesare Roccati. Partecipano all'incontro con l'autore Diego Novelli, Giuseppe Raburdo, Rocco Papandrea e Gianluca Beneventi.

■ [illegible] Si è insediato il nuovo consiglio regionale piemontese dell'Ordine degli Psicologi, eletto per il triennio 1999-2002. E' composto da: Laura Recros[illegible] (Presidente), Marco Bianciardi (Vicepresidente), Rodolfo Sabbadini (Segretario), Marina Bajardi (Tesoriere), Elena Allegri, Anna Maria Bastianini, Paolo Barcucci, Bruna Buffa, Clara Capello, Vanda Druetta, Marina Farri, Giancarlo Marenco, Alberto Rossati, Ivar Oddone, Fiorella Orlandi.

■ [illegible] **DI MAKL.** Oggi alle ore 15 presso il Centro Lagrange, [illegible] via Lagrange 15, dibattito su «Terza età e giovani: dialogo impossibile?», promosso dall'associazione «Il tempo di Alice». Alla base dell'incontro, una ricerca sugli immigrati extracomunitari condotta s[illegible] 100 studenti maschi dell'istituto Avogadro, cento studentesse dell'istituto Boselli e 100 ultrasessantenni dell'associazione.

Manifestano gli studenti dello storico Convitto di via Bligny

L'Umberto I rivuole le sue aule

«Non c'è più posto per la prefettura»

Ezio Mascarino

Sono scesi in piazza per avere più aule e spazi per i laboratori e le ricerche. Ma la protesta dei ragazzi dell'Umberto I, ieri mattina, ha fatto rivivere pagine di storia. Quell'edificio, via Bligny angolo via Garibaldi, costruito nel 1719, prima convento dei Carmelitani poi Collegio dei Nobili diretto dai Gesuiti, divenne infatti nel 1848 la prima scuola pubblica del Piemonte alle soglie del Risorgimento.

La volle re Carlo Alberto, che cacciò i gesuiti e ne aprì altre quattro identiche, a Novara, Voghera, Genova e Chambéry. L'isolato era chiuso da strade con nomi di[illegible]: la contrada Gesù Grosso, del Deposito, del Carmine e la contrada delle Scuole. In quella scuola si sono formati uomini che hanno fatto grande l'Italia. Tra i tanti Luigi Einaudi, ministro e Presidente della Repubblica dal '48 al '55.

Quel palazzo è demaniale, in uso perpetuo al Convitto, per i fini istituzionali, formare i cittadini. Una storia lunga centocinquant'anni. Oggi, racconta il rettore Pietro Teggi, raccoglie 637 ragazzi, in 6 classi elementari, 7 medie e 15 classi del liceo classico europeo statale, il fiore all'occhiello del Convitto, dove si formano anche una ventina di ragazzi stranieri, vincitori di borse di studio.

Una decina di anni fa il Convitto ha conosciuto un momento di crisi, le iscrizioni erano calate del 70%. Correttamente l'allora rettore segnalò le molte classi vuote alle autorità che assegnarono quei locali alla Prefettura. Così oggi, dove hanno insegnato Michele Lessona e Nicodemo Bianchi, e ha studiato Luigi Einaudi, si revocano patenti, si autorizzano competizioni sportive, si dissequestrano veicoli e si consegnano cartelle esattoriali.

Ma in questi ultimi anni, per le felici scelte della direzione, il Convitto ha ritrovato tra i giovani l'interesse di un tempo. E quelle aule, sempre occupate dalla Prefettura, diventano indispensabili. Se ne parla da tre anni, senza però trovare una soluzione. E il Convitto è stato costretto a guardarsi attorno, affittando nei palazzi vicini un appartamento e dei locali per la scuola e le attività didattiche. Aumentando, logicamente, le rette per gli alunni.

Ma si tratta di [illegible] situazione assurda, dicono ragazzi, genitori e insegnanti. Che richiamano antiche leggi che assegnavano quell'edificio e quegli spazi, al Convitto [illegible] il «compito precipuo di formare il cittadino», secondo [illegible] concezione tipicamente risorgimentale.

Ieri i ragazzi dell'Umberto I hanno manifestato la loro protesta in strada, davanti al portone di via del Carmine 5, ingresso degli uffici della Prefettura, sotto la pioggia. Per due ore. Poi alle 10,30, in silenzio e in ordine, come nelle tradioni del Convitto, sono rientrati in classe.

Servirà la loro protesta? Forse sì. Il rettore dice che è stato fissato per il prossimo giovedì 25, un incontro [illegible] le massime autorità. Prefetto, sindaco, presidente Regione e Provincia, provveditore agli studi, si troveranno attorno ad un tavolo.

E, assieme, dovranno trovare una soluzione per ridare al Convitto quello che, [illegible] detto ridendo [illegible] mattina uno [illegible] ragazzi, «ci aspetta [illegible] sempre di diritto, anche per ordine del re Carlo Alberto».



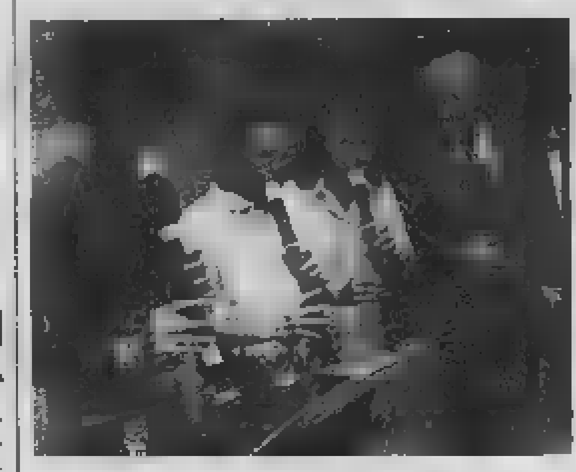
La scuola è costretta ad affittare aule in altri edifici della zona per ospitare gli allievi

INSEGNANTI A SCUOLA

Oltre 600 insegnanti provenienti da varie province del Piemonte hanno preso d'assalto «Torino Incontra», dove ieri mattina era in programma il convegno «Lingue [illegible] Internet e multi[illegible]». L'iniziativa, curata da Ef Education con il patrocinio della Sovrintendenza e dell'Irrsae Piemonte, era dedicata all'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento delle lingue straniere ed ha suscitato un interesse ben superiore alle aspettative degli organizzatori. Al seminario erano attese poche centinaia di insegnanti, ma quando alla [illegible] Cavour del centro congressi di [illegible] Nino Costa si sono presentate oltre 600 persone il personale della [illegible] Education è stato costretto a sdoppiare il convegno, ricorrendo in extremis ai locali della Banca Popolare di Novara, in piazza San Carlo. Malgrado questa soluzione di ripiego, una [illegible] insegnanti è rimasta fuori e non ha potuto seguire i lavori.

«E' una vergogna - [illegible] Laura Milla, professoressa di inglese all'istituto tecnico "Cena" di Ivrea - non è possibile far muovere [illegible] gente da [illegible] Piemonte e poi rimandarla a casa per colpa di un disguido organizzativo». «Ci scusiamo [illegible] le persone che [illegible] hanno potuto partecipare [illegible] convegno - replica Francesca Bertinotti della Ef Education - [illegible] noi [illegible] ricevuto soltanto 130 adesioni, non potevamo immaginare che si sarebbero presentati oltre 600 insegnanti. Abbiamo fatto il possibile per limitare i danni, ma non c'erano altre sale disponibili». [g. bal.]

Protesta al «Monti» di Chieri



A maggio era arrivato il ministro Luigi Berlinguer per inaugurare il laboratorio musicale considerato all'avanguardia: problemi burocratici hanno però finora impedito il suo regolare funzionamento

Laboratorio aperto solo per Berlinguer

CHIERI

«Lezioni-concerto a scuola? Ma se non ci fanno nemmeno [illegible] cinare al laboratorio di musica» risponde secco Daniele, quinta scientifico del liceo Augusto Monti di Chieri. E Andrea, [illegible] pagno di classe, pizzetto, capelli alle spalle stile cow-boy metropolitano, incalza: «Niente da fare. Non ci abbiamo messo piede [illegible] quando il ministro ha visitato il laboratorio a maggio». Gli studenti del liceo Monti di Chieri sono sul piede di guerra per quel laboratorio, fiore all'occhiello delle scuole della Provincia di Torino, inaugurato nell'istituto dal ministro Luigi Berlinguer in persona pochi mesi fa in occasi[illegible] della Giornata della Musica. Un esperimento-pilota, ripetuto in Italia in altre 70 scuole per insegnare agli allievi di ogni ordine ed istituto [illegible] apprezzare compositori e spartiti. Le voci degli studenti si incrociano davanti all'uscita. Carlotta, chioma rossa, aria tosta, anche lei iscritta alla quinta scientifico, sostiene che i [illegible] [illegible] sono ancora partiti per motivi organizzativi: «Gli insegnanti devono decidere se portarci in laboratorio nelle ore di recupero». Ma a fare chiarezza sul futuro del laboratorio interviene il coordinatore del progetto, Sandro Cotti, insegnante di musica nella scuola media di Andezeno: «Finora è stato impossibile iniziare per i problemi burocratici. Soltanto alcuni docenti delle scuole elementari hanno utilizzato il laboratorio per un corso di formazione». E racconta la sequela di impasse che [illegible] ritardato le attività: «Il prolungamento [illegible] turno di assistenza dei bidelli fino alle 19 ha creato non pochi disguidi. Poi è sorto il problema dell'assicurazione per gli [illegible]udenti esterni; quello dello spogliatoio, dato che nel laboratorio si può [illegible] soltanto con le scarpe da ginnastica e via dicendo». Insomma un'odissea che avrebbe scoraggiato anche il più motivato dei docenti. Il progetto del laboratorio musicale riguarda 17 scuole del Chiere[illegible]: dalle elementari, alle medie, alle superiori. Prima, però, bisogna organizzare il trasporto dagli altri istituti fino al liceo Monti. [a. per.]

Al Lingotto

Innovazione tecnologica in vetrina

Esordisce al Lingotto «Tbt week», la settimana dell'innovazione tecnologica, che da ieri fino al 14 novembre propone una rassegna con oltre 250 espositori specializzati in innovazione industriale tecnologica. La manifestazione si articola in tre distinti saloni: «Comex», dedicato alla componentistica per i mezzi ed i sistemi di produzione industriale; «Ismat», mostra convegno sui materiali innovativi e «Maspec», che rappresenta una novità assoluta nel panorama espositivo italiano, in quanto propone per la prima volta un salone appositamente dedicato alle macchine e ai sistemi di lavorazioni «speciali».

Si tratta di macchinari veramente peculiari. Ognuno è un prodotto specifico, costruito in un unico esemplare, per risolvere un problema che sino a quel momento [illegible] ha trovato risposta adeguata. E' [illegible] produzione in crescita, che lo scorso anno ha fatto registrare un giro d'affari complessivo [illegible] 3500 milioni di Euro.

«Comex» è invece la vetrina della componentistica nei settori afferenti al mondo industriale. Espone prodotti oleodinamici, pneumatici, elettrici, elettropneumatici, ottici ed inoltre strumentazione, sistemistica ed attrezzature.

Con «Ismat» gli operatori hanno l'unica occasione per visionare, analizzare e discutere su materiali speciali e prodotti innovativi. Negli spazi espositivi sono presentati materiali ceramici, compositi, vetrosi, fotonici, elettronici, magnetici, oltre a polimeri, metalli e leghe avanzati. [illegible] possono esaminare anche le loro applicazioni industriali, dal settore areospaziale, navale e ferroviario, fino alle attività ricreative.

Auto e camion fuori strada, al Monginevro si viaggia con catene

Neve, Tir bloccati al Fréjus

In Alta Valsusa traffico in tilt per il gelo

Mecagno
OULX

Sono bastati dieci centimetri di, caduti ieri mattina, a creare non pochi disagi al traffico nell'Alta Valle di Susa. Pochi centimetri che però, o della bassa temperatura, hanno le strade molti sdrucciolevoli, dagli 800 metri sino agli oltre mila del Colle del Sestriere. Notevoli disagi per tutti gli automobilisti, specie in mattinata quando il termometro è rimasto per alcune ore sotto lo zero. Chiuso il valico del Moncenisio. Transitabile, ma con catene il Monginevro dove intorno 10 il traffico è stato interrotto per circa un'ora a causa di un incidente tra due autocarri; uno proveniente da Cl e l'altro da Torino: dopo essersi scontrati hanno bloccato la statale 24 subito dopo Oulx. Qui, si sono avuti forti rallentamenti durati per l'intera giornata a causa della neve e di un alcuni lavori in corso in località Moratte, dove si procede a senso unico alternato.

Disagi per gli dei Tir diretti al tunnel Frejus e ai valichi chiusi al passaggio dei mezzi pesanti sino alle 22 di ieri per la Festa nazionale in Francia che ricorda la fine dell'intervento delle truppe d'oltralpe nella prima guerra mondiale.

Moltissimi i mezzi pesanti che per evitare ingorghi ai valichi di frontiera sono stati fermati dalla polizia stradale all'autoporto di Susa; altri hanno sostato per tutta la giornata un po' ovunque occupando ogni piazzuola e area di servizio della statale 24. Sempre nella mattinata di ieri un camion messosi di traverso sui tornanti di Serre Voute nel Comune di Salbertrand ha bloccato la strada per la Francia per oltre un'ora. Sulla provinciale che collega Oulx a Sauze d'Oulx, avuti disagi sin dalle prime del mattino, quando la neve molto compatta ha creato sulla strada una patina insidiosissima: alcuni automobilisti sprovvisti di catene sono finiti fuori strada, per fortuna senza gravi conseguenze.

Tutti i Comuni dell'alta Valle, da Cesana a Claviere a Bardonecchia, hanno messo in funzione i mezzi spalaneve e spargisale: intervento che si è reso provvidenziale per evitare problemi maggiori alla circolazione. Catene montate su tutti gli autobus di linea e gli scuolabus.

Nelle altri vallate della provincia, sono caduti dai 10 ai 15 centimetri di neve fresca: non si segnalano disagi per raggiungere l'alta val di Lanzo, Ceresole Reale in valle Orco, Ronco in Valsoana e i centri dell'alta Valchiusella.

Ma la nevicata di ieri, a parte i disagi al traffico, ha messo di buon umore gli operatori turistici della zona che attendono con ansia l'inizio della stagione sciistica prevista per i primi giorni di dicembre.

Una stagione invernale con grandi nevicate è il sogno un po' di tutti in alta Valsusa, dove ci si lamenta ancora della neve caduta l'anno scorso. Carenza che pare abbia causato la perdita di molti turisti. Si parla addirittura del 30 per cento in meno d passate stagioni. L'assenza riguarda per lo più la clientela estera, per la maggior parte inglese, che da oltre trent'anni ama frequentare alcune località dell'alta Valle di Susa, prima fra tutte Sauze d'Oulx.

Nel comprensorio della Via Lattea, sono comunque già in funzione alcuni cannoni per l'innevamento artificiale delle piste al fine di rafforzare nevicata di ieri e creare un buon fondo sulle principali piste del comprensorio per assicu una buona apertura stagione.

Anche a Bardonecchia si respira già aria di sci e la società gestisce gli impianti, la Colomion, fa sapere che già in funzione i sullo piste dello Jafferau e del Melezet dove nella giornata di ieri so caduti circa 15 centimetri di neve.



Per chi sale al colle del Monginevro è richiesto l'obbligo delle catene montate

VINOVO

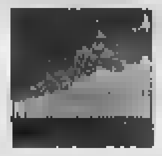
Si schianta contro un muro: morto

Si è schiantato contro il muro di recinzione di una villetta mentre stava tornano a casa, ieri, all'alba. La vittima, Piero Alberto Leggero, 33 anni, muratore, abitava con l'anziana madre in via Torino 7, a Piobesi Torinese. «Sappiamo solo che ha trascorso la serata in un locale con alcuni amici», dico i familiari, ritorno dall'ospedale, dove è stata ricoverata la madre, colta malore in seguito alla tragica notizia. L'incidente avvenuto ieri intorno alle 5, a Vinovo, all'altezza dell'incrocio tra via Nessa e via Circonvallazione. Piero Alberto Leggero, a causa probabilmente di un colpo di sonno, ha perso il controllo della sua Uno, ed è finito fuori strada. Sull'asfalto i carabinieri non hanno trovato tracce di frenata: l'auto ha urtato violentemente contro il muro di cemento della villetta. Il muratore è morto sul colpo, per un trauma cranico.

COME SARA' IL WEEKEND



LA SITUAZIONE
L'aria fredda proveniente dal Nord Est europeo ha attivato una depressione sul Mediterraneo occidentale che provoca afflusso di correnti umide atlantiche sulla nostra penisola. Le nostre regioni saranno interessate da tempo perturbato con piogge e nevicate che riguarderanno basso Piemonte e Liguria.



- CUNEESE. con precipitazioni anche a carattere nevoso a ridosso della displuviale alpina oltre i 1000 m. Venti deboli o moderati da SW. Temp.. Zero termico intorno a 1500 - 1800 m.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Nuvolosità estesa e diffusa con possibili precipitazioni nevose e piovose in quota. Temp. in moderato ribasso. moderati da. Zero termico a m.
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Cielo nuvoloso precipitazioni a carattere di rovescio in valle. Neve in montagna. Venti deboli o moderati da W-SW. Zero termico intorno a m.



- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Copertura cielo diffusa isolate precipitazioni. Mare mosso con moto ondoso in aumento. Venti moderati o forti da SW. Temperature stazionarie.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Cielo coperto con nuvolosità intensa e possibili precipitazioni anche a carattere nevoso. Temperature stazionarie. Venti deboli. Mari da poco mossi a mossi.



- TORINESE E VERCELLESE. Nuvolosità a tratti molto intensa con probabili precipitazioni piovose ma anche nevose a bassa quota. Temp. staz. Venti mod. da NW.
- LANGHE E MONFERRATO. Qualche pioggia potrà accompagnare la nuvolosità diffusa ed anche intensa particolarmente in mattinata. Temperature stazionarie ma nella media. Venti moderati da NW.
- LAGHI E BIELLESE. molto nuvoloso con piogge diffuse anche a carattere di. Spruzzate di neve sui rilievi di Oropa. Temp. staz. o moderati di brezza.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA
La depressione in quota che, con moto retrogrado dal Nord Europa, si è estesa dalla iberica fino Penisola, dovrebbe compromettere il tempo per il fine. Basso Piemonte e Liguria sono le regioni più direttamente interessate.

A cura di Giorgio Minetti

BOLLETTINO

Venerdì 12 novembre

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, anche di forte. Temperatura moderati orientali

IERI

MASSIMA	7,2
MINIMA	4,2
UMIDITA' (ore 14)	87%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	13,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	184 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

MASSIMA	5		3,7
PRESSIONE (ore 20)			1029 hPa

del mese ultimi anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1

MASSIMA	15,4	MINIMA	4,3

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL alle 7 e 22 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti

ore 1 cala alle ore 20 e 18 minuti

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre
- Luna piena 23 novembre ore 8
- Ultimo quarto novembre ore 0

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 70 minuti dopo il Sole

VENERE: come la luce di una candela vista da 95 metri

MARTE: si trova nella parte orientale della costellazione del Sagittario

GIOVE: riconoscibile come la più brillante della sera e della notte

1228 milioni di km dalla Terra, che si allontana

IL FENOMENO il 12 novembre 1799 si ebbe un'eccezionale pioggia di stelle cadenti, in due ore si videro 60 mila meteore. dal naturalista von Humboldt dal Venezuela

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C.** Soccorso pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. e **Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C.** 317.71.27; **C. Giallo** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Posta** 160; **Municipio** 442.11.11; dom.: pren. 436.01.68; inf. 800.019.585; **Tel. Viola (funerali)** 436.77.00; **Cavile** 262.48.03; 116; **Europ** 53.06.55; 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Sadi** 800.217.216. **Atc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0350 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel.** dal lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Ciscai**, 53.39.62; (stranieri) 56.22.165; 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Adica** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52, **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000, **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92, **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Osteoporosi** 663.63.52 ore 9,30-12,30. (tossic.) 698.00.63 **La Patriarcha** (tossic.) 167-012 728; **OLA.Pal.** 54.66.53.

Il parco sarà recintato e circondato da alberi. A fine anno le prime sepolture

A Piobesi il cimitero di cani e gatti

Via libera dalla Regione

Massimiliano Peggio

PIOBESI

Un parco della rimembranza per cani e gatti, e altri animali domestici. Anche loro potranno riposare [illegible] pace, in [illegible] tomba ricoperta di verde e fiori. A Piobesi, entro la fine dell'anno, sarà inaugurato il primo cimitero per piccoli animali, in provincia di Torino. Il parco sorgerà alla periferia del paese, in un campo di 5 mila metri quadrati, recintato e circondato da alberi. Quattro collinette ospiteranno le piccole bare di legno con le spoglie degli animali.

L'idea è di due giovani imprenditori, Antonio Servidio e Flavio Viotto. «In altri Paesi esistono da tempo cimiteri per animali, ma qui da noi [illegible] ancora poco diffusi. In più, quando abbiamo iniziato a elaborare il progetto, non esisteva una normativa specifica che regolasse le operazioni di sepoltura», spiegano. A questa carenza di disposizioni, adesso, porrà rimedio la Regione Piemonte, che sta discutendo un disegno di legge, su proposta del consigliere di An, Gianni Mancuso, veterinario.

«Finora si è sempre fatto riferimento alle consuete regole cimiteriali, senza però adottare indicazioni particolari. A queste prescrizioni rispondono i pochi cimiteri per animali, già realizzati nella nostra regione», dice Mario Valpreda direttore del servizio veterinario regionale. E aggiunge: «Quello di Piobesi è certamente il primo caso, non solo in provincia di Torino, completamente a norma, perché il progetto è stato presentato in base alle disposizioni indicate nel disegno di legge in discussione in sede di commissione».

Ed ecco i risultati: l'area è stata sottoposta a indagini idrogeologiche per accertare la presenza di eventuali falde acquifere. Le piccole bare dovranno essere sepolte a 70 centimetri di profondità, per 5 anni: poi i resti saranno trasferiti in [illegible].

Il cimitero inoltre disporrà di [illegible] parcheggio, di un box uffici, servizi igienici e uno spazio per i bambini. «Chi vorrà potrà anche corredare la tomba [illegible] una fotoceramica o oggetti in ricordo del proprio animale. Le persone interessate possono già aderire alla nostra associazione», aggiunge Antonio Servidio. On line è già attivo un indirizzo di posta elettronica: il parcodeglianimali@libero.it.



Paolo Viotto indica l'area di 5 mila metri quadrati alla periferia di Piobesi dove gli operai stanno attrezzando il primo cimitero per piccoli animali del Piemonte

L'incidente ieri sera sulla statale Vinovo-Stupinigi: automobilisti feriti lievi, morti gli animali

Cinghiali, allarme sulle strade

Cinque cuccioli causano tamponamento



Una cucciolata di cinghiali

VINOVO

E' di nuovo allarme cinghiali sulle strade della provincia. Ieri, verso le 21,30, sulla strada che da Vinovo porta alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, un gruppo di cinghiali che attraversava la carreggiata ha provocato lo scontro tra due auto. Grossi danni alle vetture ma per fortuna ferite lievi per gli automobilisti, soccorsi da un'ambulanza del 118. Gli animali, in tutto 5, sono morti: quattro sul colpo, uno soppresso dal veterinario chiamato dai carabinieri.

«Sono piccoli di un mese forse due. La madre, che [illegible] dovrebbe essere rimasta ferita, è fuggita in mezzo ai campi, chissà dove», dice un agente delle guardie provinciali illuminando il bosco con [illegible] torcia elettrica. Li ha investiti in pieno un'auto che si è poi allontanata. Poco dopo è sopraggiunta un'altra vettura: il conducente si è fermato sul ciglio della strada per evitare gli animali disseminati sull'asfalto. «Si è fermato per capire cosa stava succedendo, ma è stato urtato da un altro veicolo che ha perso il controllo sulla strada viscida per [illegible] pioggia», racconta un passante.

I carabinieri hanno raccolto il piccolo di cinghiale, lo hanno avvolto in pezzo di carta. Il veterinaro ha visitato attentamente l'animale e non ha potuto fare altro che sopprimerlo con una puntura letale.

Pochi giorni fa, un altro cinghiale [illegible] provocato un incidente, alla periferia di La Loggia, sbucando all'improvviso dai campi. L'automobilista era rimasto incolume, ma l'animale, [illegible] esemplare già adulto, era morto sul colpo. [m. peg.]

Rivarolo, illeso

Lo prendono per un ladro e sparano

RIVAROLO

Era andato ad aggiustare la centralina della Telecom che [illegible] guastata in piena notte. Qualcuno, pensando probabilmente fosse un ladro e non il tecnico mandato dall'azienda dei telefoni per sistemare il blak out, gli ha sparato contro alcuni colpi d'arma da fuoco per intimidirlo. E' successo alcuni giorni [illegible] nella frazione Mastri, borgata di 200 abitanti divisa tra i Comuni [illegible] Rivarolo, Bosconero e Feletto.

Il tecnico che stava lavorando sulla centralina «armato» di torcia elettrica non è stato fortunatamente colpito. «Ho sentito degli spari, ho avuto paura», avrebbe poi detto l'uomo ai carabinieri quando è andato a sporgere denuncia. I colpi sono stati probabilmente sparati in aria e nessuno è rimasto ferito, ma tanto è bastato per riportare d'attualità un problema già esploso settimane fa. Quello della mancanza di sicurezza nelle frazioni, troppo isolate, troppo buie, spesso facile bersaglio di ladri e malintenzionati.

Gli abitanti [illegible] zona hanno più volte chiesto maggior protezione, una sistemazione delle strade e nuovi impianti di illuminazione. «Sarebbe sufficiente per allentare la tensione - dicono gli abitanti - ma non è mai stato fatto nulla: anzi in alcune aree la situazione è addirittura peggiorata».

In frazione Mastri i dati sui furti e su quelli tentati quest'anno la dicono lunga: «Sei solo in un bar, i ladri hanno colpito anche in diverse abitazioni e non hanno risparmiato neppure la sede della pro loco», afferma Silva.

E alla Telecom, sulla vicenda che ha coinvolto un loro dipendente, sdrammatizzano: «Il nostro tecnico ha denunciato più che altro per una questione di senso civico ma non si è mai sentito realmente in pericolo».

■ **GFT E ARMANI.** Incontro ieri tra Hdp e sindacato sul Gft: Armani ha definitivamente chiuso il settore Donna, mentre è ancora [illegible] un filo per l' Uomo, se fallissero le trattative sarebbero a rischio mille posti, mentre 220 lavoratori sono già eccedenti nel settore donna. Cgil-Cisl-Uil tessili hanno proclamato due ore di sciopero e chiesto, insieme con i segretari generali, un incontro congiunto con Hdp e Armani.

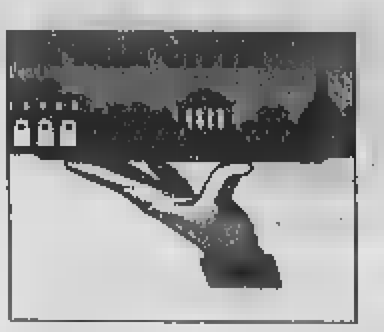
■ [illegible] Fermato in lungo Dora Savona per un controllo dei carabinieri, dalle tasche gli sono saltati fuori ben 100 grammi di hashish. Radune Blaman, cittadino marocchino, è stato arrestato.

■ **TEATROINTRE.** Riprendono, con lo spettacolo «I tre porcellini» al Teatro Araldo di via Chiomonte 3, gli appuntamenti di «Teatrointre, a teatro con mamma e papà». Oggi e domani la messa in [illegible] avrà luogo alle 20,30, mentre domenica incomiNcerà alle 16,30.

■ **SARTI.** Nello spazio espositivo degli «Antichi chiostri», in via Garibaldi 25, da [illegible] al 14 novembre è gratuitamente aperta al pubblico una mostra dedicata ai 50 anni di moda sartoriale dell'«Associazione Maestri Sarti e Sarte».

■ [illegible] **EDILIZIO.** Oltre settecento tra architetti e ingegneri hanno assistito ieri pomeriggio all'Unione Industriale al Convegno sulle nuove norme in materia edilizia. A spiegare il regolamento edilizio Tipo approvato dal Consiglio regionale, l'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta.

■ **INCIDENTE, APPELLO.** I familiari di Gennaro Gargiulo, 32 [illegible], morto [illegible] 10 giugno [illegible] in un incidente stradale in tangenziale sud, in prossimità dello svincolo di Stupinigi, lanciano un appello alla ricerca di eventuali testimoni. Chi avesse notizie utili può contattare lo 0339-4250995.



Dopo i lavori di ripavimentazione con pietra di fiume

«Acqua alta in Campidoglio» Dal quartiere nuove proteste

Pozze, pozzanghere, ruscelletti, fango ovunque a dispetto dei tombini. Piove, e una parte del quartiere Campidoglio, la più bella, si allaga. Alla faccia degli interventi di riqualificazione, p[illegible] Carlo Viviani a nome di altri residenti. Non è la prima volta: da quando è stata avviata la ripavimentazione su alcune vie (Musinè, Fiano, Corio, San Rocchetto, Rocciamelone, Rivara), cioè da aprile, le segnalazioni si susseguono. E poco importa che la zona sia stata abbellita sostituendo l'asfalto con le tradizionali pietre di fiume alternate a porfido - fanno notare i lettori - se ad ogni temporale bisogna mettersi i gambali. [illegible] due l'una: o i lavori (per una cifra di due miliardi e 200 milioni) vengono fatti a regola d'arte oppure è meglio lasciare tutto come prima. Non a caso la posa delle belle pietre levigate veniva un tempo affidata a professionisti, come dimostra la qualità delle superstiti aree cittadine ancora lastricate con la vecchia tecnica.

Lamentele raccolte dalla Stampa, sulla nostra rubrica «La Mia Città», non più tardi del mese scorso e riproposte in questi giorni con tanto di documentazione fotografica inviata dagli stessi residenti. «Le pietre posate nella sabbia - lamentava e lamenta tuttora il signor Viviani - quando piove sprofondano e in parte sono già sprofondate». Risultato: «Le vie restano in un mare di fango, complice il fatto che non sono stati previsti drenaggi adeguati per l'acqua piovana». Queste inadeguatezze - ribadiscono sconsolati i residenti -, unite al transito di automezzi pesanti, come le compattatrici dell'Amiat, hanno già prodotto una serie di avvallamenti destinati a peggiorare in futuro».



La fotografia inviataci dai lettori con una delle vie inondate in zona Campidoglio

Critiche che la controparte non condivide. I lavori - ampiamente illustrati - sono stati chiesti dal Comitato spontaneo Borgo Campidoglio con un progetto recepito in seguito dalla città, replicava il mese [illegible] l'Ufficio suolo pubblico del Comune. Piuttosto, si sottolineava, il problema è rappresentato dai privati: [illegible] l'acqua dalle gronde direttamente sulla strada, [illegible] dovrebbero allacciarle alle «fogne bianche» destinate ad accogliere le acque meteoriche. In ogni caso, era la conclusione, prima di dare pagelle bisogna attendere che il fondo si assesti.

Purtroppo dall'ultima segnalazione sono trascorsi quasi due mesi senza miglioramenti apprezzabili. Per assestarsi il fondo si assesta: le conseguenze dopo ogni temporale, però, lasciano parecchio a desiderare. **[ale. mon.]**

«I nuovi bus sono scomodi»

Continuano a non incontrare molti consensi i nuovi bus dell'Atm. Critiche arrivano da Alberto Ca[illegible]o: «I sedili dei nuovi bus [illegible] troppo spazio e non consentono alle persone che viaggiano in piedi di muoversi. Molto sacrificato è anche lo spazio intorno alla macchinetta per la timbratura dei biglietti. Tutto fa pensare che chi ha progettato questi bus, non è mai salito su un pullman. Dovrebbe essere adatto a percorrere brevi tratti di città e consentire alle persone di mu[illegible] nel mi[illegible] dei modi».

[illegible] Chiede la signora Airoldi: «E' possibile mettere una pensilina in via Pianezza alla fermata 1704 della linea [illegible].

[illegible] Sono [illegible] fatte [illegible] promesse sul potenziamento della linea 42 ma per la signora Patrizia, sono rimaste sulla carta. «Al mattino in corso Peschiera prima di poter vedere un 42, ho contato ben quattro 33 e tre 56. Cosa dice l'Atm?».

LINEA 1 Lamenta una lettrice che «chi aspetta il tram 1 ha l'impressione che non arrivi mai. Bisogna aspettare e [illegible] tanta pazienza. Nel frattempo, passano bus e tram delle altre linee. In mancanza dell'1, si poteva prendere il 56 e il 52 in piazza Statuto ma il [illegible] è stato deviato. Non ci [illegible] che continuare ad aspettare il benedetto 1».

PRONTO [illegible]
[illegible]
(dalle [illegible] alle 19)
INTERNET:
salute@lastampa.it

[illegible] VOSTRA PARTE
6568-901
(dalle 9 alle 19)

LA MIA CITTA'
6568-531
[illegible]
6568-205
(dalle 9 alle 19)

AVVISI [illegible]

Fs, interruzioni sulla linea tirrenica

Le Ferrovie [illegible] informano che vi [illegible] modifiche al [illegible] sul percorso della linea tirrenica, per «lavori di adeguamento del punto sul fiume Versilia», [illegible] ore 8 di sabato 13 [illegible] 7 di lunedì 15 novembre. Il traffico rimarrà interrotto tra le stazioni di Pietrasanta e Forte dei Marmi. I collegamenti interregionali tra Torino e Livorno subiranno limitazioni di percorso [illegible] origine e termine delle corse a La Spezia o a Carrara. Per i treni a lunga percorrenza, saranno predisposti due itinerari alternativi che comporteranno «sensibili ritardi». Per informazioni 1478 88088.

[illegible] su dieci bus Atm

Da ieri sono entrate in funzione su 10 bus dell'Atm le telecamere di sorveglianza, mentre dalla prossima settimana sarà intensificato il controllo video già avviato in due fermate a Porta Susa. L'obiettivo di Atm e Comune di Torino è di aumentare la sicurezza. Il sistema video sorveglianaza su bus e tram si basa sulla registrazione a bordo «in continuo» delle immagini riprese dalle telecamere e, in [illegible] di denuncia, sulla loro lettura. Le immagini sono registrate in modo criptato e conservate a bordo dei veicoli per 24 ore.

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible]: piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano [illegible] corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco [illegible]; via San Secondo 9; via Lancia 11 bis; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53.
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza [illegible] 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti [illegible]; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia [illegible].
[illegible] 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

GIOCHIAMO [illegible]

[illegible]					
BARI	31	77	83	55	62
	122	60	58	56	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	71	87	61	51	49
FIRENZE	68	30	58	79	[illegible]
	70	[illegible]	50	49	48
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	58
	121	102	[illegible]	63	87
[illegible]	53	61	66	38	41
	[illegible]	[illegible]	57	45	42
NAPOLI	[illegible]	15	[illegible]	18	45
	112	[illegible]	74	69	[illegible]
PALERMO	48	13	44	77	3
	117	[illegible]	[illegible]	53	[illegible]
ROMA	[illegible]	11	53	48	60
	73	70	70	81	55
TORINO	17	56	58	76	77
	70	68	[illegible]	59	56
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	24	[illegible]	64
	71	80	[illegible]	[illegible]	43

SUPER ENALOTTO [illegible] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11 / 16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni

L. 5600 — 17 - 38 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni — varianti = 15 - 31 - 33 - 48 - 40 - 38 - 14 - 29

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	80-36	80-51	80-31	80-1
80-8	[illegible]	80-81	80-30	[illegible]
[illegible]	80-23	80-75	80-90	80-5
80-88	80-69	80-9	[illegible]	80-33
80-71	80-89	[illegible]	[illegible]	80-2

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli 43 (3); Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-8	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
[illegible]	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	[illegible]	48-61	[illegible]	48-75
[illegible]	[illegible]	48-63	48-19	[illegible]

[illegible] decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	[illegible]
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	[illegible]	58-38-48
18-28-38	38-68-8	[illegible]
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	[illegible]	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari 50; Cagliari 23

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vinea 27, Candelo.

Tra domani sera e domenica pomeriggio al Monterosa e all'Alfa Teatro

Un fine settimana con l'opera

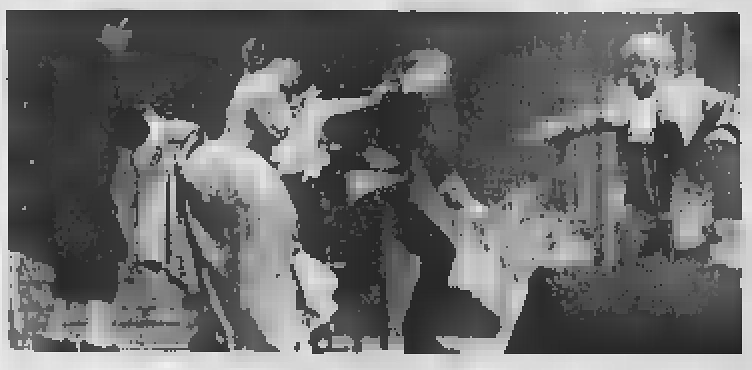
Si può scegliere fra «Trovatore» e «Barbiere»

Leonardo Osella

A parte il Teatro Regio, punto indiscusso di riferimento per gli amanti della lirica, l'opera trova ospitalità a Torino anche in altre sedi, magari con cantanti giovani, orchestra ridotta o sostituita dal solo pianoforte. E' il caso, per esempio, di una doppia proposta che arriva proprio in questo fine settimana.

Il **Teatro Monterosa** di via Brandizzo 65 propone domani (alle 21) e domenica (alle 15,30) «Il Trovatore». L'opera di Giuseppe Verdi è un pannello magnifico nella mirabile triade (gli altri sono «La Traviata» e «Rigoletto») ed è tutta giocata sui colori foschi, con torrioni desolati, cupe prigioni, roghi umani e rapimenti di neonati. Svettano nella vicenda il poeta trovatore Manrico, l'innamorata Leonora, la vendicativa ma anche tenera madre Azucena, e il cattivo di turno Conte di Luna.

Daranno vita a questi personaggi rispettivamente Ernesto Veronelli (in replica Giancarlo Deri), Donna Dina Palade (e Mirella Golinelli), Ilia Aramayo e Maurizio Scarfeo. Altri interpreti: Carlo Tallone, Paola Testa, Luigi Maffeo, Massimo Marcetta, Enrico Beano. Al pianoforte c'è Roberto Cognazzo, con Gian Michele Cavallo maestro rammentatore. A dirigere il Coro si alternano nelle due serate Antonello Gotta e lo stesso Cavallo, mentre la regia è affidata a Sergio Beano. Informazioni si ricevono chiamando il numero 011/284028.



Una scena del «Barbiere di Siviglia» in programma all'Alfa Teatro

L'Alfa Teatro di via Casalborgone 16 punta invece sulla verve di Rossini, con «Il Barbiere di Siviglia». Anche qui due spettacoli, domani alle 20,45 e domenica alle 16, nell'allestimento della Compagnia Lirica Internazionale diretta da Nella Actis Perino. Con Andrea Turchetto al piano e il coro istruito da Elsa Oddone, calca la scena un cast di cantanti formato da Silvia Mapelli (Rosina), Ignazio De Simone (Figaro), Filippo Pina Castiglioni (Conte d'Almaviva), Renzo Rovedi (Don Basilio), Annamaria Gandolfo (Berta), Gian Luca Pasano (Fiorello) e Marco Sportelli (Don Bartolo).

Sempre in campo operistico, si segnala, domani pomeriggio alle 16,45, l'incontro nella sede degli **Amici del Teatro Regio** in via Po 43 dedicato alle fonti letterarie di «Madama Butterfly», che dal 23 sarà in cartellone per la stagione operistica. I precedenti sono una pièce teatrale di Belasco che Puccini aveva visto a Londra e che a sua volta trotta da novella di Long. Di questo e del lavoro che portò alla stesura del libretto da parte di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa parlerà Simonetta Petruzzi Satrogni.

OMAGGIO A CANONICA

Spettacolo teatrale domani sera alle 21 al Teatro Matteotti di Moncalieri, nel quadro delle manifestazioni «Omaggio a Canonica». Il personaggio commemorato è ovviamente Pietro Canonica, di cui ricorrono i 130 anni della nascita e i 40 della morte.

Moncalierese, Canonica diede lustro alla scultura italiana lavorando anche a grandi monumenti celebrativi e a ritratti di personaggi illustri. fu anche musicista di qualche fama e così la pièce, elaborata dall'Associazione Consulta di Torino il Museo Canonica di Roma, unisce testi recitati e brani musicali, oltre che di Canonica, di Fiumara, Leoncavallo, Marenco, Puccini, Tosti, Verdi.

Con il tenore Enrico Bertolo e il pianista Riccardo Vangelisti, gli attori Stefania Ciaffi, Andrea Coda, Carla Guglielmi, Maurizio Messana, Pier Paolo Saro, la ballerina Carlotta Jossetti. Scenoggiatura e regia di Raffaella Portolese, direzione organizzativa di Alfonso Gagliano. [l. o.]

In concerto stasera al Palastampa



I Nomadi suonano a sostegno dell'Operazione Mato Grosso che aiuta abbandonati

Nomadi: un Sos per i bambini

I Nomadi stasera si ripropongono al loro pubblico in un concerto al Palastampa (ore 21) ricco di almeno due motivi d'interesse. Il primo, schiettamente musicale: i Nomadi hanno di recente pubblicato un album, «Sos - Con rabbia e amore», nel quale propongono i classici di una ultratrentennale carriera. Classici, però, rinnovati in virtù di arrangiamenti che, rinnegare lo spirito originario delle canzoni - patrimonio consolidato di più generazioni -, offrono un quadro confortante di ciò che oggi, artisticamente, i Nomadi, come sempre fedeli alla propria tradizione attenti a quanto di nuovo accade nel mondo musicale.

Il secondo motivo d'interesse, d'attenzione, si riallaccia invece alla vocazione solidarietà di Carletti e compagni, da tempi non sospetti alfieri di «messaggi» umanitari a volte scomodi, sempre generosi. Stasera i Nomadi suonano a sostegno dell'Operazione Mato Grosso: il ricavato del concerto servirà a finanziare un progetto di recupero dei bambini abbandonati della cittadina brasiliana di Corumbà. Un motivo in più per pagare a cuor leggero le 25 mila lire del biglietto.

Oggi, prima del concerto, alle 17,30, i Nomadi saranno ai microfoni di Centro 95. [g. fer.]

qua e là

INIZIATIVE

CHAMPAGNE. Stasera, alle 21, l'Enoteca Maison Papà Noè, in via Lamarmora 20, in collaborazione con la Martini & Rossi, organizza una degustazione di Champagne Pommery Apanage e un'esposizione di idee regalo per il prossimo Natale. Informazioni telefonando allo 011/54.16.89.

Oggi a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, a partire dalle 8,30, è in programma un convegno nazionale su "Dolore facciale-cefalea: approccio congiunto". Il convegno proseguirà domani con inizio alle ore 9.

Domani, dalle 9,30, alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, si terrà un seminario su "Etica e psicoanalisi" organizzato dall'Antenna di Torino del Campo Freudiano. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 011/817.88.90.

INCONTRI

I VENERDÌ. S'inizia oggi la cinquantaduesima stagione dei "Venerdì Letterari" dell'Aci Associazione Culturale Italiana che proseguirà fino all'aprile del 2000. Apre il programma oggi, alle 18, al Teatro Alfieri, Vincenzo Cerami con una conversazione dal titolo "La bottega del racconto". Per più dettagliate informazioni, occorre telefonare al numero 011/817.47.77

TERZA ETÀ. Oggi, alle 15, per il ciclo "Piemonte: terza età a confronto", alla Rinascente in via Lagrange 15, si tiene una conferenza dal titolo "Terza età e giovani: dialogo impossibile?". Intervengono Giampiero Leo, don Luigi Ciotti, Rosanna Costa, Maria Grazia Morchio, Gian Piero Alverti e gli studenti dell'Avogadro. Presenta Maria Pia Di Domenico. Ulteriori informazioni allo 011/83.77.32.

Oggi, alle 18, nella Sala Biblioteca del Goethe Institut, in piazza San Carlo 206, Akbar Mirza Khaleeli parla di "Democrazia e Islam". La conferenza è curata dal Cesmeo. Informazioni più dettagliate telefonando allo 011/54.65.64.

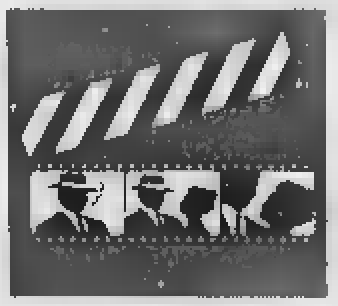
UOMO POLITICO. Stasera, alle 21, nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Cesare Battisti 4b, ultimo incontro del ciclo "Franco Antonicelli. Il letterato, il politico, l'organizzatore di cultura". Giovanni De Luna parla de "L'Uomo politico". Intervengono Giorgina Arian Levi, Gianni Dolino e Diego Novelli. L'ingresso è libero. Informazioni più dettagliate allo 011/56.21.776.

GRINZANE CAVOUR. Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour, organizza domani sera, alle 21, nel Castello degli Acaja, a Fossano, un incontro con lo scrittore Vincenzo Cerami

LIBRI

CASTELLI. Oggi, ore 18, all'Archivio di Stato di Torino in piazzetta Mollino 1, Giorgio M. Lombardi presenta il volume curato da Francesco Gianazzo di Pamparato "Storia di Famiglie e Castelli attraverso gli antichi sentieri del Piemonte". Il libro, con prefazione di Roberto Gabetti e fotografie di Pier Giorgio Sclarandis, è edito dal Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis. Ulteriori informazioni telefonando allo 011/537.486.

COMUNISMO. Stasera, alle 20,30, nell'Aula Magna dell'Istituto Amedeo Avogadro, in via Rossini 18, l'Associazione Confronti e Incontri e gli Editori Riuniti, in occasione della pubblicazione del libro di Aldo Agosti "Bandiere rosse. Un profilo storico dei comunisti europei", organizzano un dibattito sul tema "Comunismo e democrazia: stati incompatibili?". Interverranno, oltre all'autore, Massimo L. Salvadori, Dino Sanlorenzo e Nicola Tranfaglia. Presiede Carlo Marletti



Sta per partire il Torino Film Festival e gli amici più fedeli della rassegna fanno gran baldoria all'Hiroshima

Tiziana Platzer

ARRIVANO alla spicciolata, ma arrivano. Confusi fra i tanti ragazzi che vagano bevendosi una birra da una sala all'altra, e poi tanto loro sono di casa all'Hiroshima, mercoledì non è stata una sera così diversa da tante altre. Certo a trainare era l'annuncio dell'avvio del Torino Film Festival, lì a scalpitare in attesa del 19 novembre. Ma in perfetto stile della rassegna e del suo direttore, Stefano Della Casa, non ci sono stati, com'era da aspettarsi, i fuochi d'artificio. E così in modo del tutto informale e piacevolmente oltre le noiosità ufficiali, si è fatta la festa al Festival. Ecco il perché degli arrivi alla spicciolata, di coloro che rientrano nel panorama da «personaggio cittadino». Difficile, anzi impossibile, non notare il musicista Madaski, e poi i cabarettisti Federico Bianco e Cesare Vodani e uno dei due Dedrio, la «iena» Marco Berry, il cantante degli Amici di Roland, e come si immaginava il regista Mimmo Calopresti, che a Torino sta ancora lavorando. Naturalmente è passato anche il Presidente del Festival, Gianni Rondolino con signora. Nell'andirivieni qualcuno è probabilmente sfuggito, ma quasi quasi che importanza ha, si era semplicemente fra amici e conoscenti. E in effetti come altro definire la presa di microfono sul palco della Majakowski di Steve Della Casa, che ha beccato al volo Vodani per farsi presentare e poi ha salutato la diciassettesima edizione ricordando semplicemente luogo e periodo di proiezioni, senza tante parole su programmi e eventi collaterali e paralleli e bla bla bla. Chi è interessato, venga, il messaggio chiaro del direttore. Applauso. In compenso ha avuto un'altra genialata, la creazione di gadget in serie da mettere in vendita: il ricavato ovviamente da indirizzare sotto il tendone del Festival. Bancarella allora con la felpa grigina dal logo stampato, oppure il marsupione, e persino l'ombrello da cineasta. Pezzo d'arte la sedia del regista: ovvero quella stile campeggio ma autografata da Claudio Bisio. E passando Calopresti si chiede se possa essere da meno: a me un pennarello, e sia il suo svolazzo sullo schienale di stoffa. Ora sì che il futuro museo del Festival ha due pezzi inestimabili.



Madaski, ospite all'Hiroshima

La nuova edizione prende l'avvio il 19 novembre al cinema Reposi

Nel frattempo suonano i Radio 80, la giovane compagine tutta «eighties» che fa ballare sulle repliche di «Enola Gay», di «Video kill the radio star», di «Donatella» tratta da Rettore, e infinite altre colonne sonore del passato decennio. A dar manforte anche una mostra dell'Atif, con tratti da fumettisti sparsi nella Modotti, dove avrebbero dovuto esserci anche le proiezioni del videofestival Golem rimandate per motivi tecnici: non mancheranno questa sera invece, proprio all'Hms, per la festa finale del video.

E così si consuma la serata, per lo più in chiacchiere. Non sarà la «croisette», fortunatamente, e dai soliti volti da pubblico del Festival di Torino si capisce quanto l'evento sia atteso.

Mostra in libreria

Come l'artista sa illustrare Pulcinella

I libri e la maschera. Alla Libreria «Riccis», in via Carlo Alberto 12, si è aperta una pregevole mostra dedicata a **Pulcinella** (sino a sabato 11 dicembre, telefono 011/5629171, orario: 10-12,30/ 15,30-19,30, ingresso libero). Fra i libri e le riviste edite da Franco Maria Ricci, si possono ammirare ben 70 interpretazioni di Pulcinella eseguite da altrettanti artisti contemporanei. Si tratta di una parte della Collezione Emilio Gargioni (comprendente 250 pezzi), che annovera, tra gli autori, note firme come Luzzati e Crafini, Crepax e Altan (Pulcinella seduto in poltrona), Abacuc e Possenti. E in questa sequenza di immagini si ricorda il teatrino di Francesco Casorati, Gribaudo e Tommasi Ferroni, il Pulcinella-spaventapasseri di Costantini e quello impresso nel legno da Thoux, la «Casa Luzzati» di Balan e la morte di Pulcinella di Faravelli, sino a Mattotti, Albano, Chessa e la Garelli, Riccardi, Pericoli e Jervolino, Carella, Bolla, Rivoir e la Tavano Amodeo. [a.mi.]

Da domani spettacoli all'Alfieri, Erba e Nuovo

Il sabato pomeriggio da dedicare al teatro



Un momento dello spettacolo per «I tre porcellini» al Teatro Araldo. A rappresentarlo è la Compagnia «Tanti così progetti» dell'Accademia Perduta di Ravenna

Silvia Francia

S'inaugurano, tra oggi e domani, diversi cartelloni teatrali.

POMERIGGI A TEATRO. E' dedicato «A chi non ama uscire la sera», il cartellone dei «Pomeriggi a Teatro» presentato da Torino Spettacoli. Per l'edizione '99-2000, che prevede oltre 20 titoli in scena il sabato alle 15,30 (non manca una novità: ad ospitare la programmazione, che varia dalla commedia alla prova d'attore, dall'operetta al musical alla danza) non sarà più il solo Teatro Alfieri, ma anche l'Erba e il Nuovo. Il primo appuntamento è proprio all'Alfieri domani pomeriggio, con «Amadeus» di Peter Shaffer diretto da Roman Polanski e interpretato da Luca Barbareschi. Folto cast, scene e costumi sontuosi, per raccontare una storia governata dall'invidia e dall'odio.

ARALDO. Si alza il sipario sulla edizione '99-2000 di «Teatro tre. A teatro con mamma e papà», rassegna rivolta al pubblico delle famiglie. La serie, inserita nel progetto «Crescere in città», e presentata dal Comune (Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo» e dal Provveditorato agli Studi, in collaborazione con il Teatro dell'Angolo. Il primo titolo, in programma all'Araldo da oggi (ore 20,30, tel. 011/331.764) sino a domenica 14, è «I tre porcellini» di Tpe/Accademia Perduta/Romagna Teatri di Ravenna. Un classico della tradizione inglese, la cui prima versione risale al 1843 circa, quando l'autore Halliwell la inserì nelle sue «Nursery Rhymes and Tales». Da allora, la storia subì progressive modificazioni, ma è proprio la versione originale che ispira lo spettacolo: metafora del progresso dell'uomo nella storia e nel corso della propria vita. La rassegna proseguirà sino ad aprile.

PINEROLO. Si inaugura stasera alle 21,15 al Teatro Incontro di Pinerolo (via Caprilli 31), la stagione «Aspettando l'inverno e oltre...», organizzata dalla Compagnia NonsoloTeatro. Il cartellone con «Fiato alle corde» di Architorti/Nonsoloteatro, su testi di Guido Catiglia, anche regista. Cinque musicisti veri e un intruso che vorrebbe esserlo danno vita a una situazione comica e assurda. Seguirà il 27 novembre, al Teatro delle Dieci «Donne con il grembiule: storie tragicomiche e surreali di donne stralunate, intrappolate nelle loro cucine, accasciate tra le mura domestiche. L'11 dicembre toccherà alla Fondazione Sipario Toscano con «I veri uomini sputano lontano». In cartellone pure «Pietro Micca. Storia e retroscena di un eroe esplosivo» di e con Guido Castiglia e «Camminanti» con Beppe Rosso (regia di Gabriele Vacis).

Si alza il sipario sulla rassegna «StagionEventos», curata dall'associazione Teatro delle Forme (tel. 011/518.41.37). «Memorie di Langa tra Pavese, Fenoglio e le Masche» è il sottotitolo della manifestazione, che ospita alle 10,30 al Teatro Elios, il Laboratorio Teatro Settimo con «Dei liquori fatti in casa»: interprete Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis. Ispirato a testi di Pavese, Fenoglio e Gina Lagorio, l'allestimento è ambientato in un paese della provincia italiana, nei primi Anni Sessanta: l'arrivo di una forestiera scombussola la piccola e quieta comunità. Lo spettacolo si replica domani alle 21. In programma per domenica 14 alle 16,30, al «Dublin Pub», una «merenda sinoira» sui percorsi langaroli. Seguirà, in calendario, «Il grande sole di Hiroshima» con la Cooperativa Teatro Alkestis.

Organizzato da Area

La solidarietà in un mercatino pieno di oggetti

Una vetrina di solidarietà per acquistare pensando a chi è meno fortunato. Come ogni inverno ormai da dieci anni, il **Mercatino delle Idee**, organizzato dall'Area, l'Associazione regionale Amici degli Handicappati, nella propria sede di corso Regina Margherita da giovedì 18 a domenica 21 novembre (ore 10-18), propone una passerella di oggetti per la casa e specialità gastronomiche, biancheria, maglierie e altri generi.

Alle di Area quest'anno si affiancano i migliori negozi torinesi che offrono piccoli alberi natalizi decorati e prodotti gastronomici e, per contribuire al successo della manifestazione, sono presenti alcune prestigiose firme italiane: la delegazione piemontese dell'associazione nazionale Donne del Vino, Barilla, Caffarel, Ferragamo, Fratelli Ceretto, Jack Emerson, Loro Piana, Missoni, Paravia, Robe di Kappa, Zegna. [a. top.]

MUSICA dove

SHAWN PHILIPS
Approda questa sera sul palco del Folk Club, via Perrone 3 bis, il texano Shawn Philips. L'appuntamento è fissato alle 21,30. Prenotazioni telefonando+ al numero 011/53.76.36. Il cinquantaseienne chitarrista, da trentasei sulle scene, vanta diciassette long playing, in tutto il mondo e collaborazioni importanti a personaggi come Joni Mitchell.

C'è un gradito ritorno sul palcoscenico dell'Hiroshima Amour: gli Snaporaz. La formazione, a cui si deve la colonna sonora nonchè l'interpretazione dell'ultimo eccellente film di Paolo Virzì dal titolo «Baci e abbracci», comincia a in via Bossoli alle. L'ingresso è libero.

Festa degli Statuto questa sera al Megastore Ricordi in piazza Cln: Oskar e presentano il loro compact disc «Ri-skatto». Si comincia alle 21.

JAZZ
Musica jazz di qualità questa sera a «Il Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12): suona il Quintetto Volare con Flavio Boltro e Stefano Di Battista.

Concerto jazz questa sera alla palestra della scuola media di Pino Torinese con il The Trevor Richards New Orleans Trio. S'inizia alle 21.

Sempre a Pino, il Paolo Dutto Swing Quartet è in concerto stasera alle 21 al «Risto degli Amici» in viale Ceppi.

SUPERMARKET
Arriva da Parigi il dj ospite della serata al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1): si chiama Dimitri, comincia a mixare alle 22.

Sono in corso le prevendite dei biglietti per il concerto dei Bluevertigo del 30 novembre al Palastampa. I tagliandi costano mila lire e si trovano all'Hiroshima, nei punti di prevendita abituali e nei Lubin's Box della Rinascente e a Le Gru.

DOVE andiamo

ERBA
Dopo il teatro, un film. L'Erba, corso Moncalieri 241, propone da questa sera una nuova iniziativa: a seguire lo spettacolo «La verità, vi prego, sull'amore» comincia infatti la proiezione di un film. La pellicola inaugurale è «Così ridevano» di Gianni Amelio, girato a Torino e vincitore lo scorso anno del Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. Ne sono protagonisti Francesco Giuffrida e Enrico LoVerso, nel ruolo di due fratelli siciliani che cercano di inserirsi nella Torino della fine degli anni Cinquanta. Il film comincia alle 23. L'ingresso per gli abbonati a Torino Spettacoli è libero, il resto del pubblico paga i biglietti 5 mila lire.

E' in programma questa sera alla Chiesa Nostra Signora della Salute, via Vibò 24, il concerto di beneficenza «Musica antica delle aree celtiche» a cura del gruppo Tùatha Dé Danann (Enrico Euron, Francesco Colucci, Filippo Mongiardino, Emiliana Borello e Giancarlo Bonino ne sono i componenti). S'inizia alle 21. Il ricavato della serata andrà a favore del progetto «acqua per la Guinea Bissau».

PIOSSASCO
L'ex chiesa del Carmine di Piossasco ospita questa sera un concerto-spettacolo di musica nordamericana: s'intitola «Strange Blue», suonano Claudio Dina, Miriam Mazzoni e Sergio Pugnalin. S'inizia alle 21.

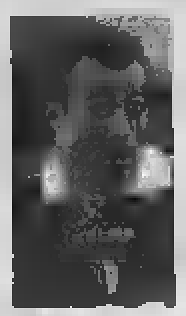
Il cineforum del Don Bosco di Rivoli «Al di là dello schermo» propone questa sera alle 21 il film documentario musicale di Wim Wenders «Buena Vista Social Club». Unico spettacolo alle 21, ingresso a 7 mila lire.

La chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli a Rivalba è sede questa sera del concerto dei Coristi Torinesi diretti da Massimo Peiretti. S'inizia alle 21, l'ingresso libero.

Il Torino recupera il centrocampista e pensa di cedere Asta, in disaccordo sull'ingaggio

Pecchia si prepara per il rientro

A Verona sostituirà Scarchilli, operato di menisco



Antonino Asta (foto) è in rotta con la società: «Il ds Pavarese aveva promesso che mi avrebbe ritoccato l'ingaggio e invece adesso si è tirato indietro. A gennaio vorrei essere ceduto»

Bruno Bernardi
inviato a ASTI

Fabio Pecchia è ormai pronto a tornare nel Toro. Sicuramente sarà in campo a Verona tra poco più di una settimana anche se ieri, contro i dilettanti dell'Asti, ha disputato solo il primo tempo per non sovraccaricare troppo la caviglia sinistra convalescente dalla distorsione rimediata con la Roma.

L'«avvocatino» dice che il suo vero campionato comincerà proprio al Bentegodi: «Sinora, tra squalifiche e infortuni, ho giocato a singhiozzo. Comunque, le difficoltà sono finite. In questo periodo ho intensificato la preparazione per incamerare il pieno di energia e durare sino a giugno. Senza fermarmi più».

A Verona, Pecchia sarà chiamato a fare il regista in assenza di Scarchilli operato ieri di menisco e indisponibile per almeno Diawara, che ha saltato il derby per il turno di sospensione, verrà impiegato a centrocampo, con Ivic, Ferrante e Sommese in avanti. Lentini verrà squalificato.

Mondonico ritroverà Prandelli, già suo allievo nell'Atalanta e rivale nella corsa alla promozione nello scorso torneo. E per il Toro ci sarà lo scontro diretto con una delle concorrenti per la salvezza. Pecchia predica umiltà: «La squadra è andata bene e i risultati non sono mancati anche con le grandi. Adesso però affrontiamo una provinciale, che fa del collettivo la sua prerogativa, e sarebbe un grave errore peccare di presunzione. L'obiettivo è non perdere fuori casa e tenere il Verona a debita distanza».

Ad Asti, Pecchia ha giocato un po' frenato da un dolorino e i 45' gli sono serviti a ritrovare il ritmo in un Toro di scorta con due soli titolari, l'ex juventino e Lentini. Un Toro che andava al piccolo trotto e s'era fatto mettere sotto da un bel gol dell'ex primavera Dibartolo, rischiandone un altro su un montante centrato da Pallitto. Nella ripresa, con la prima squadra quasi al completo (mancavano gli acciaccati Bucci, Mendez e Bonomi e Coco, nazionale Under 21) la situazione veniva ribaltata da un gran tiro di Sommese e dalla tripletta di Ferrante.

Asta ha giocato quasi l'intera gara, ormai è rottura con la società. In mattinata, a Orbassano si era sfogato: «Con Mondonico non ho mai avuto problemi, ma mi sento preso in giro dai dirigenti. Il ds Pavarese non ha mantenuto la promessa che mi fece tre mesi fa, quella di adeguare ed allungare il contratto in scadenza nel 2001. Ho un ingaggio tra i più bassi e la società s'è tirata indietro. A gennaio, se ci sarà la possibilità di trasferirmi lo farò».

Pavarese replica di essersi incontrato, senza trovare l'accordo, con il procuratore di Asta il quale, in estate, aveva rifiutato di passare al Genoa. Ora il Toro rimetterà il giocatore sul mercato.

Ippica: in programma anche il premio Carlo Marangoni

Una tris affollata a Vinovo al via si sono ben 22 cavalli

Ottimo pomeriggio di corse al galoppo al Tesio di Vinovo con una corsa Tris (forte di ben 22 partenti) posta a suggello di una giornata che prevede altri «punti forti» in ricche prove a ostacoli e soprattutto nel semiclassico Premio Carlo Marangoni, un «discendente» per femmine di particolare qualità, dotato di oltre 130 milioni.

La Tris è un autentico rompicapo, che potrebbe essere complicato dalle condizioni meteorologiche. Scegliendo un pronostico all'insegna della qualità proviamo ad orientarci sui numeri alti: i primi dieci della perizia sembrano avere chance importanti. Albano, Angel's Voice e King's Flower sembrano, sulla scorta della forma recente, i più affidabili ma sarà bene non dimenticare Kengo, Overtop ed anche Husseri, tutti ben montati. I numeri bassi, meglio se bassissimi (perché non il 22?) potrebbero costituire la strada verso una quota particolarmente ricca.

Favoriti (ore 14): I. Allevo, Haiman, Mister Angel. II. Astride, Jolly Mir, Pertalico. III. Miss Bound, Bramieri, Sopran Im. IV. Vamabushi, Difesa Indiana, Super Tassa. V. Speed Fire, Albaretto, Chalk. VI. Czar, Lady Freiburg, Mirioli. VII. Albano, Angel's Voice, King's Flower. Il prossimo convegno di corse domenica, al trotto, con inizio alle ore 15.

● **BASKET, ANTICIPI.** D masch.: Kappadue To-Alpignano (21; v. Carcano); Druentina-Bip To (21; v. Manzoni); Gsr Olivetti Ivrea-Tib Pino Torinese (21; v. Liberazione); Mondo i Gtp To-Montalto Dora (20,30; v. Massari).

LE SQUALIFICHE DEI DILETTANTI

Queste le squalifiche decise dal Giudice sportivo dei Dilettanti.

Eccellenza. Gare 31 ottobre: 1 turno a Rossotti (Pinerolo). Gare 7 novembre: 2 turni a Fiorani (Nizza); Raimondi (Pinerolo). 1 a Rizzieri (Alpignano); Migliore (Chieri); Reni, Manavello (Rivarolese); Bochicchio (Rivoli).

Promozione. Gare 31 ottobre: 2 turni a Corrente, Testa (Valloroo). Gare 7 novembre: 2 turni a Di Gulimi (Piossasco); Sangiorgi (Trofarello). 1 a Malo, Piotto (Castellamonte); Scalerandi (Cavour); Tulio, Pieno (2B Valsusa); Furfaro (La Chivasso); Verzicco (Mathi); Criniti (Sportivanolese); Bassani (Susa); Cattaneo, Gaudino, Carbone (Valloroo); Alogna, Chiara, Gerbaudo (Vaudese); Oscilo (Castellamonte); Muratori (Don Bosco); Fortunato (Lucento); Barbero, Chiado (Mathi); Gramaglia, ■■■ (San Benigno); Caputo (Rondissone); ■■■ (San Mauro); De Lettoris (Torenghese); Martini (Villafranca).

Prima categoria. Gare 31 ottobre: 1 turno a Ughetto (Perosa); Morano (Sp. Mazzola); Scalenghe (Olympic); Bianchin, Riva (Rivalta); Iaccarino (S. Secondo); Cocino (Vanchiglia). Gare 7 novembre: 6 turni a Benedetto (Fiano). 4 a Mazzini (Carmagnolese). 2 a De Lorenzo (Atl. Mirafiori); Ghietti (B.Viola); ■■■ (Rivalta); Brighenti (S. Secondo); Caputi, ■■■ (Savonera); Valerio (Valle Lys); Nobili (Gassino); Brianese, Giacomini (Vigone); Lauritano (Malanghero). 1 a Petrolli, Pagano (Atl. Mirafiori); Miroli, Cocco (B. Viola); Pitton (Eureka); Vivenza (Fiano); Manzo, Ledda (Bacigalupo); Silvola, Scordo (Nichelino); Sisca (Poirinese); Comparin (Rangers); Iannilli (Rivara); Casoni (Sporting). Salamone (Ivest); De Luca, Ottobrini, Sibotti (Vigone); Barbarossa (Olympic); Baracco (B.go Sanremo); Galanzino, Pasquariello (Brunese); Schirru (Carmagnolese); Chiotatero (Carrara); Ghiringhelli (Castagnole); Galizia (Esperanza); Amadesi, Cavallaro (Giov. Giavenese); Mosso (Nichelino); ■■■ (Oltrepò); Ferraro (Pancalieri); ■■■ (Pianese); Marciano (Piobesi); Orfanò (Pozzomaina); ■■■ (S. Secondo); ■■■ (Salus); Irilli, Virdo (Santonese); Lo Pera (Victor Favria).

Seconda categoria. ■ turni a Leone (Eridania). 3 a Borrello (Atm); Toscano (Pertusa); Lo Russo (Ardor); Pozzobon (Pro Collegno). 2 a Sonnessa (Falchera); Garbolino (Caprie); Di Battista (Pro Collegno); Frau (Auxilium Valdocco); Tartaglia (Doriane). 1 a Gara (Atm); ■ Nola (Borgo Martinetto); ■■■ (D'Acaja); Cutrone (Carlo Alberto); ■■■ ■■■ Moncalieri); Gallitelli (Rivolese); Ghibaudo (Cubana); Russi (Ardor); Ferraris (San Donato); Bazovino, Catagna (Vallodora); Brescese (Pro Collegno). Pignatelli, Pistono (Bussoleno); Pigliolarmi, Belleun (Villarbasse); Angelotti (Auxilium Valdocco); Astone (Donana); T■■■ (Edelweiss); Costa (Pro Cascine Vica); Di Bisceglia (Ca Turin); Coccia (Real Moncalieri); Verde (Folgore); Rizzo (Borgo Cavour); Cavallaro (Eridania).

Coppia ■■■ Dilettanti. 1 turno a Galletti, Frumento, Manavello (Rivarolese); Dub. Cattalano (Lucento).

Nella categoria Juniores regionale squalifica fino al 28 febbraio 2000 al dirigente del San Mauro Luciano Gedda, allontanato dal campo per comportamento gravemente offensivo e scorretto nei confronti dell'arbitro. Il tesserato lanciava inoltre la bomboletta del ghiaccio spray senza colpirlo. Al termine della gara si ripeteva cercando di colpire l'autovettura del direttore di gara, ■■■ solamente.

Il Barcanova «osservatore» per l'Inter

Il Barcanova ha siglato un rapporto di collaborazione con il ■■■ giovanile dell'Inter. La squadra del presidente Parrella ha ricevuto dai nerazzurri la delega di osservatrice per tutto il Piemonte e potrà quindi indirizzare all'Inter giocatori di settore giovanile oltre i quattordici anni di età. La società ■ M■■■ cambio fornirà un supporto tecnico per la crescita del ■■■.

RITROVI

AMERICA 447 7171 ... è sempre festa! Gruppo la Troupe

CLUB 84 011 ... 15.30 e 21 I Reporter. Questa sera "W le donne".

DU PARC 011 5215275 "Giardini Reali", ore 21.15 festa del ... zodiacale Scorpione: sei nato nel segno? Non mancate. Intrattenimento, Rocky e Veruska, sorpresa di mezzanotte

FRENZY Ivrea 0125 230 064 discoteca

GARDEN DANZE 0013443. h 21 è un giorno triste se non vieni a ballare al Garden! Happy party Romeo

J-CLUB via Juvarra 24. Oggi spettacoli dal vivo con le più giovani e famose pornostar h 17.30-23 Tel 011 210 985 - 0335 606 0616

LA LUCCIOLA c.so ... 206 T 200 097 15 e 21 Prima ingr. libero ore 11 ... ballo liscio

LE ROI ore 21 Noi ci troviamo sempre Lutrano

PATIO + INVIDIA: ore 22 ... Tel 661.4041.

PIPER Vigone tel 011 980.1402 ore 21 liscio latino americano con dj ingr. libero con cena obbligatoria

TANGO Sala Danze sera ore 21 Orch Franco Orsini

TROCADERO: Night Club v. A. Doria 9. Musica dal vivo. Spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere Tel 011 562 0968

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Albino Galvano

ARTE CLUB: 836.331 Emanuele Luzzati

AVERSA (via C. Alberto 24) Pittura italiana fra 800 e 900

DAVICO: Personale Francesco Tabusso

FOGLIATO: Sergio Scanu

LE IMMAGINI e a Cambiano - **FORNACE CARENA:** sculture di Valerio Pellegrino

PIRRA grandi maestri post impressionisti russi - Vyaceslav Zabelin

... PIEMONTESE GALLERIE ARTE ...

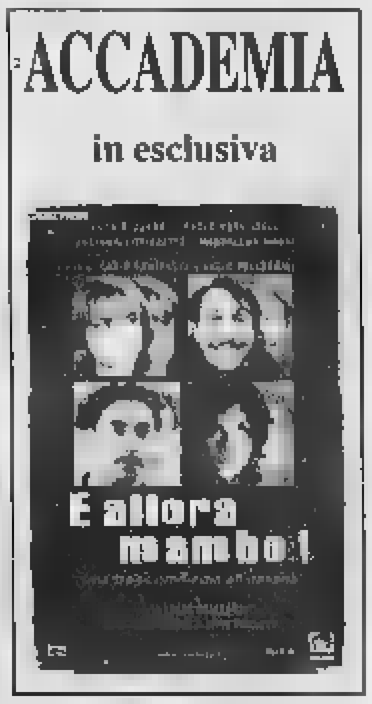
CARLINA: F. Tabusso - verso S. Jacopo

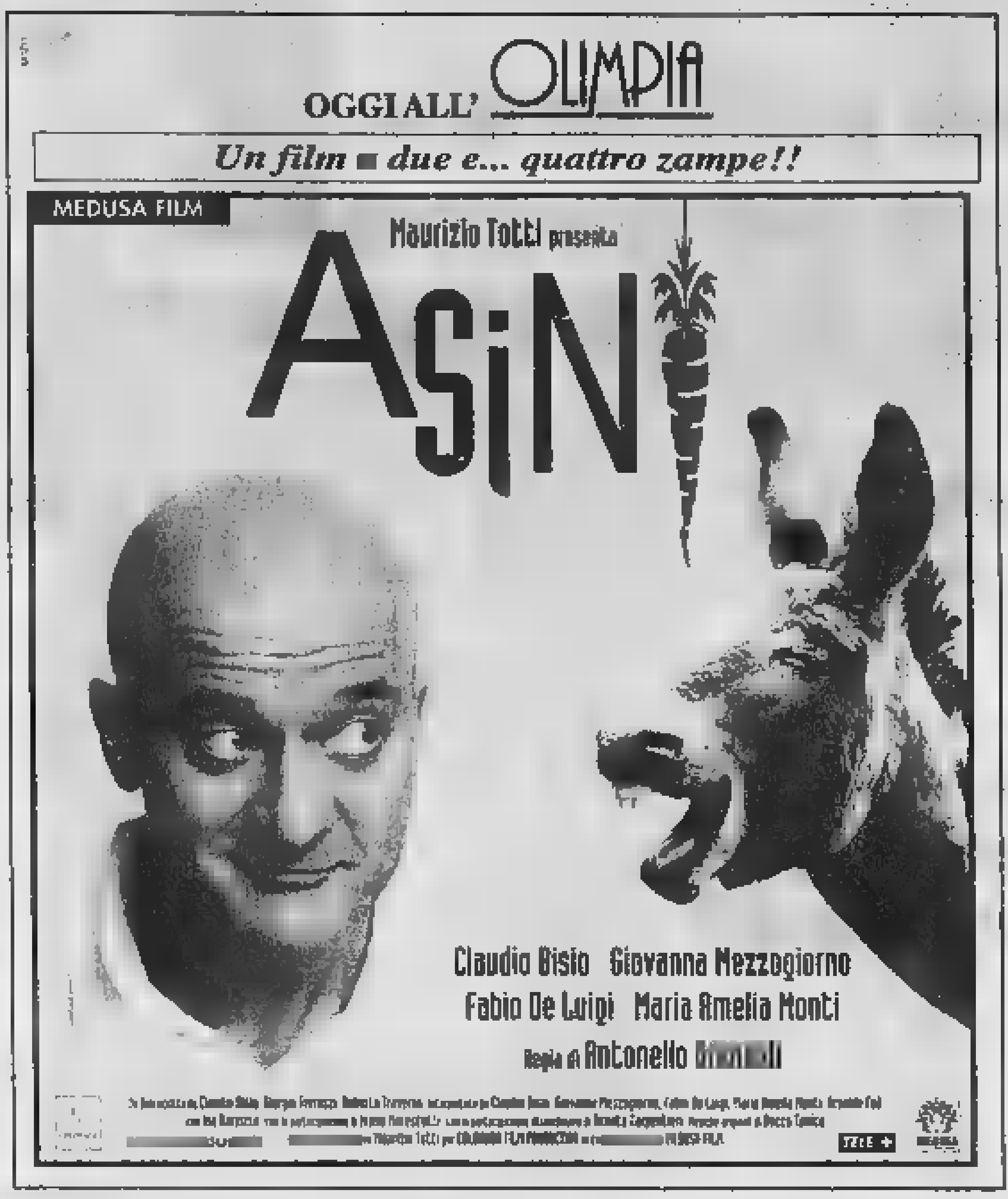
NARCISO: ArteEuropa artisti XX secolo















LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dinasty; 12.00 Musica insieme; 12.30 Tg9; 14.30 Star market; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina, Telefilm 20.00 Tg9; 20.30 Progetto genesi, Film; 1.15 Tg9; 1.55 Telestar by night.

7.30 Tg4; 8.30 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Paese di cuccagna; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
12.30 Tg7; 14.36 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.10 Lotto e vinci; 17.18 Poliziotto a 4 zampe, Telefilm; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati, 20.40 Gusamoles: la lunga ..., Film; ... Seven short, 23.50 Autorama racing

VIDEOGRUPPO
9.15 Video... per voi. 13.20 Andiamo al cinema; ... Autoexpo; 14.15 Videogruppo per ...; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie. 20.00 "Super 80"; 20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; ...; 23.00 Autoexpo; 0.45 Videonotizie.

11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 18.30 Fascino e mistero della magia. 18.00 Videone; 19.00 Sport X, 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Appuntamento con Irina; 22.00 Supersix Motori; 22.25 Cronache regionali News, 22.45 Western time Tv, 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.15 Dr. Chamberlain, TN, 9.00 Spazio infinito. 10.30 Affari d'oro. 12.15 Agri news; 13.00 En bos a' l'ostu. 13.30 Team tv news, 13.50 T4; 17.50 Le auto della settimana. 19.00 Spazio infinito. 19.12 T4 Serale; 19.30 Team tv News; 20.00 Qui Juventus - Qui Torino; 20.12 Fun Tv. 20.45 Casa Mosca; 24.00 Le auto della settimana.

9.30 Tg Time notiziario. 11.00 Cartomanzia, 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi, 17.50 Fun Tv, 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Ju..., 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Telerma by night

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; ... Cantartele; 13.00 Telefilm. 14.00 Musicale; 15.30 Documentario, 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Musicalmente the, 17.30 Cartoni animati, 18.30 First and ten. Telefilm; 19.00 Tg. 19.30 Documentario; 20.10 Documentario; 20.45 Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Cinema Odeon; 18.30 Torpedone. 19.00 Italia oh!, 19.15 Motown, quotidiano di informazione ... mondo dei motori, 19.25 Cinema Odeon; 19.55 Bioritmo 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Un venerdì a Odeon; 21.00 La lebbre del gioco, 21.30 Gimmi's Fever, Speciale, 22.25 Meteo 22.30 Future. Programma di economia, 23.32 ...uri omicida, Film.

RETE CANAVESE
9.00 La ... in rosa. TN (anche alle 13.30, 20.00). 12.00 ... 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30). 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.40 Il medico risponde; ...00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 Katts and dog, TF; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Made in Italy, musicale; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun Tv; 19.00 Made in Italy, musicale; 20.00 Documentario; 20.30 Tg, 21.00 Film; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Grp Città. 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cinema; ... Vivere Torino, 19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Il ficcanaso 20.50 ...leidoscopio; 21.20 Gioventù Juventus; 0.45 Ri-Evoluzione umana

RETE 7
7.00 J Tv. 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day. 15.00 Cartoni animati; ... Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Speciale Inn. 22.45 Informasette 23.00 Film. 1.45 Informasette.

TELESUBALPINA
10.00 Gli appuntamenti; 12.00 La pensione. Film. 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.30 Marco ... - ... paese degli Incas (2ª parte), Doc. 18.15 Cartoni animati; 18.45 ... della Chiesa; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg ..., 20.40 Il diavolo e l'acqua santa. 22.30 Grandangolo; 23.00 Il regionale.

...9
...30 Documentario. 10.00 Gli appuntamenti: I grandi ... piemontesi del 700; 12.00 La pensione, Film; 13.50 Il regionale; ... Telegiornale locale; 16.00 Il regionale. 16 ... Documentario. 17.15 Street Legal, Telefilm; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Vita della chiesa. 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000, 20.10 Obiettivo sport; 20.40 Il diavolo e l'acqua santa; 23.00 Telegiornale locale.

12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni; 13.45 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema ..., 16.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.30 Tg. 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Qui studio sport; 22.15 Tg.

VIDEONORD
7.20 The box; 8.20 Cartoni - Telenovela - Rubriche - ... - Cartomanzia; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Telefilm, 13.00 The box; 16.00 Film; 19.10 Tg8 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film. 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi.

... errori e variazioni ... programmi ... causati dalla ... tempe... comunicazione delle emittenti.

...TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

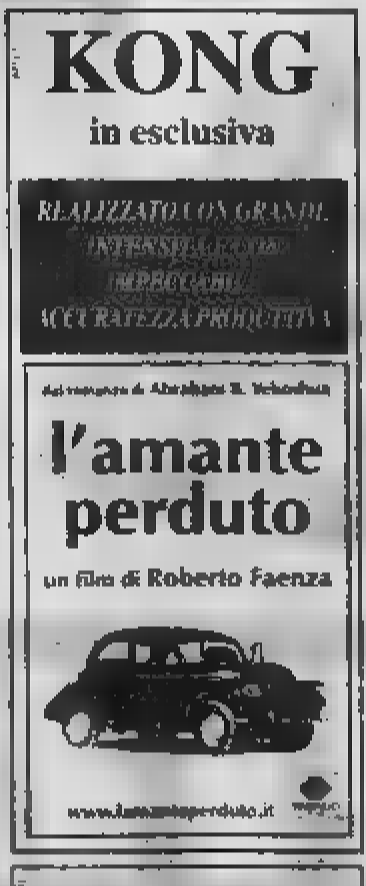
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

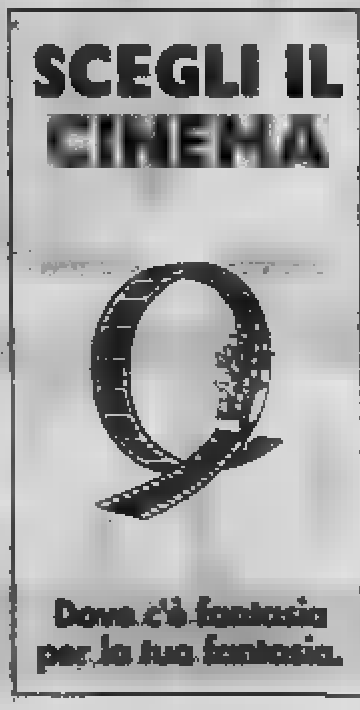
30° Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

... Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; **6.50** Viabilità; **7.15** Agenda locale; ... Prima Pagina 20anni prima. **9-12** Musica e Notizie, **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie. **12.10** Temperature; ... Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie, **17.20** De..., **18-21** ...itudine Quoti.... In diretta da La Stampa. **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale











TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili [Chaplin 2]

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate [Dorie, Eliseo, Faro]

AMORE A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi [Capitol]

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Alfio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e va a vivere in un convento di frati [Olimpia 2]

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo [Eliseo]

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga [Ambrosio, Arlecchino, Ciak]

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato a insaputa di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita [Nazionale 2]

LA COPPA. Commedia. In un [illegible] tibetano ci si prepara a seguire i campionati del mondo di calcio. [Due Giardini]

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano. [Adua, Due Giardini, Romano]

«GEOGRAFIE» AL GARYBALDI DI SETTIMO

Le «madeleines» di Proust? Cercatele in teatro con Laura Curino

Osvaldo Guerrieri

Platea del Garybaldi piena, pubblico attento e a tratti divertito, applausi finali a Laura Curino che, sola sulla pedana occupata da due leggii trasparenti, abbigliata rigorosamente di nero e deliziosamente emozionata, ha offerto il suo nuovo spettacolo: «Geografie». Il Teatro Settimo non poteva [illegible] inaugurazione più felice e, insieme, più prevedibile. La Curino, che nel teatro di Gabriele Vacis è una delle colonne portanti, ha scritto un copione intriso di memorialismo e sviluppato con tecnica più narrativa che teatrale. Il modello è ormai così usato, così mollemente e tenacemente assorbito, da rischiare il manierismo.

L'infanzia, il primo giorno di scuola (saltato per malattia), la colonia marina, il primo amore, il primo lavoro, la scoperta del teatro, l'animazione teatrale, le lezioni di Morteo, lo stage con Grotowski, l'incontro con gli attuali compagni di lavoro... Quante volte le abbiamo ascoltate, queste cose. Forse non in questi termini, ma con lo stesso ritmo, con la stessa affettuosità sentimentale, persino con le stesse [illegible] e ironia. Ma questa è la bevanda che ci viene offerta, e questa beviamo, trovandola magari gradevole. Per esempio è molto bella la parte [illegible]rale, quando la Curino ci racconta di una sua zia emigrata in Australia che conserva con la famiglia contatti esclusivamente epistolari; ed è divertente ascoltare un angloitaliano che lascia nella bambina perplessità da capogiro.

Lo spettacolo però ha un inizio e una chiusura, che probabilmente vanno rip[illegible]. E all'interno di «Geografie» ci sono molte citazioni letterarie, spesso gustose, l'ultima è probabilmente la meno felice. E' una pagina famosa, quella in cui Proust racconta la fenomenologia del ricordo. Si dirà: niente di più adatto. Ed è vero, in via di principio. Ma la citazione ha il difetto di essere lunghissima, ed è come se, all'improvviso, la «madeleine» di Proust si trasformasse in un panettone.

PRIME VISIONI

FUORI CITTÀ

TEATRI

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEI E MOSTRE


WORLD
11:33
T28s
ERICSSON

Gli esperti chiedono una «carta d'identità» degli edifici. Legambiente: più sgravi fiscali [illegible] chi ristruttura

IMMAGINI DI PASSATE TRAGEDIE



IL CROLLO DI ROMA. Il crollo di [illegible] palazzo al quartiere Portuense di Roma, il 16 dicembre dello scorso anno. Nella tragedia, avvenuta nelle prime ore del mattino, rimasero uccisi i componenti di sedici famiglie, 27 persone. Le cause del disastro furono individuate in un «cedimento strutturale» dell'edificio

NAPOLI, INVERNO DEL 1992. Nella zona popolare di Ponticelli un'improvvisa fuoriuscita di gas provocò il crollo di un intero palazzo. In seguito all'esplosione quindici persone persero la vita e una decina rimasero gravemente ferite





SEI MORTI [illegible] BAGNOLI. A Bagnoli, nella zona industriale di Napoli, uno stabile è crollato nel 1991 mentre si stavano effettuando lavori di ristrutturazione. Dalle macerie i soccorritori estrassero i corpi di [illegible] persone e altri sei inquilini [illegible] feriti. Secondo le successive ricostruzioni, all'origine dell'incidente vi fu lo scoppio di un serbatoio di gas

GLI INCIDENTI PIU' GRAVI

I CROLLI DI EDIFICI PIU' GRAVI DEGLI ULTIMI [illegible] ANNI

- **1979, 13 nov.** Parma: lo scoppio di una bombola provoca il crollo di tre piani degli Ospedali Riuniti; [illegible] morti
- **1981, 27 dic.** Pisa: un edificio nel centro storico crolla in seguito a una fuga di gas; [illegible] morti
- **1985, 7 feb.** Castellaneta (Taranto): [illegible] crollare un palazzo; 34 morti e [illegible] feriti
- **1986, 22 gen.** Quartiere Sant'Agnese a Modena: una fuga di gas liquido dalla bombola di un'auto e la causa dell'esplosione in un palazzo; [illegible] morti e [illegible] feriti
- **1991, 26 feb.** Pozzuoli (Napoli): un edificio crolla per un'esplosione durante lavori di ristrutturazione; [illegible] morti
- **1992, 16 dic.** Quartiere Ponticelli di Napoli: il gas provoca un'esplosione che distrugge un palazzo; 15 morti
- **1994, 14 lug.** Motta Visconti fra Milano e Pavia: crolla una parte della casa di riposo; [illegible] morti
- **1998, 16 dic.** Quartiere Portuense a Roma: un palazzo si sbriciola; 27 morti

IL PIU' GRAVE

- **1959, 16 set.** Barletta: [illegible] morti per un crollo causato da sopraelevazioni abusive

«A rischio 3 milioni e mezzo di case»

Il Censis: materiale scadente e niente manutenzione

[illegible] Torra

Sotto accusa il boom edilizio degli Anni 60-70: pochi controlli e qualità bassa

«Sono tre [illegible] e mezzo gli alloggi a rischio in Italia». L'allarme arriva dal Censis, che ha anticipato una ricerca pubblicata nel rapporto annuale del'99. Le cause? Il 36,5% per ragioni di anzianità e il 63,5 per motivi tecnici. Ossia: case troppo vecchie e degrado dovu[illegible] alla cattiva costruzione e alla scarsa qualità dei materiali utilizzati. Nella prima categoria rientrano i centri storici delle grandi città, [illegible] 105.000 alloggi a rischio soprattutto nelle metropoli dove gli interventi di restauro e manutenzio[illegible] sono meno presenti [illegible] la riqualificazione [illegible] parte dei singoli proprietari più lenta, come Genova, Napoli [illegible] Palermo.

Problemi di «insicurezza edilizia», spiega il Censis, si verificano quando gli edifici hanno più di [illegible] anni, soglia oltre la quale [illegible] necessari controlli ed interventi più stringenti ed impegnativi, soprattutto sulle strutture. Problema che coinvolge gran parte degli edifici in Italia, assicura il Censis: palazzi costruiti nel dopoguerra, tanto che fino agli anni '80 il patrimonio ad «alta vetustà» rappresentava [illegible] del totale, dopo vent'anni l'incidenza supera il 40%.

Al rapido processo di costruzione, al boom edilizio degli anni '60-70 soprattutto, si de[illegible] invece un rischio di bassa qualità tecnica degli edifici e di scarse verifiche progettuali. Un esempio? All'epoca succedeva [illegible] frequente che venisse usato calcestruzzo di cattiva qualità. «Durante il trasporto veniva aggiunta acqua» spiega Gianfranco Gritella, architetto che [illegible] occupato [illegible] ristrutturazione della Mole Antonelliana e dei lavori di recupero della Cappella [illegible] Guarini a Torino. Il risultato? «Il calcestruzzo arrivava in cantiere già con reazioni di presa». Sono oltre 3,5 milioni di alloggi condonati nell'83 e costruiti tra gli anni '60 e '70. Da un'indagine svolta dal Censis all'epoca del condono, risulta che gli edifici multipiano [illegible] rischio per ragioni costruttive [illegible] mancanza del rispetto delle cautele idrogeologiche ammontano a un milione 590 mila.

«Siamo alla resa dei conti» commenta Massimo Serafini, esperto di Legambiente. «Adesso paghiamo la povertà dei materiali utilizzati nel periodo del boom edilizio [illegible] la superficialità nelle autorizzazioni». [illegible] solo: «Bisogna tener conto - dice Gritella - della cattiva esecuzione [illegible] progetto. In quegli anni spesso i lavori venivano suddivisi tra ditte in sub-appalto, [illegible] tutte garantivano la qualità del servizio». Ma il principale imputato è la mancata manutenzione. «Negli altri Paesi europei esiste una legislazione specifica per gli interventi di ripristino», spiega Serafini. Che chiede anche una sorta [illegible] carta d'identità delle case: «Un documento che indichi come sono state costruite, con che materiali, gli interventi neces[illegible] negli anni». Come accade per i tagliandi delle auto. Chie[illegible] «un fascicolo del fabbricato che ne attesti la sicurezza» anche Pietro De Paola presidente del Consiglio nazionale dei geologi. Proposta bocciata inve[illegible] dalla Confedilizia: «Il librett[illegible] immobiliare è utile solo ai professionisti in cerca di lavoro. Piuttosto servono controlli preventivi, su progetto e costruzione» spiega il presidente Corrado Sforza Fogliani. Ma non basta: «E' necessaria una forte attenzione ad interventi eseguiti negli anni sull'edificio senza tener conto della stabilità della struttura» dice Gritella. Che sottolinea anche la necessità di «una legislazione precisa, un monitoraggio accurato sull'esistente». Leggi chiare, ma anche un aiuto fiscale: lo chiede Legambiente. «Il costo della manutenzione [illegible] può ricadere per intero sulle tasche dei cittadini. Bisogna abbassare l'iva al 4%, rendere detraibili dalle tasse questi interventi. Solo [illegible] si riuscirà a vincere l'abitudine tutta italiana di non fare nulla finché [illegible] accade l'irreparabile».



Un momento degli scavi per salvare le persone rimaste sotto al palazzo

«Un anno dopo, solo danni e beffe»

Roma, tra i sopravvissuti di via Vigna Jacobini

C'[illegible] amarezza e anche disorientamento tra i sopravvissuti dal crollo di via Vigna Jacobini. Accadeva a Roma, al quartiere Portuense, undici mesi fa: un boato nella notte, la palazzina in frantumi, ventisette morti. Ferruccio Fumaselli, che si salvò per un pelo da quel crollo perché si trovava via, e che perse i genitori [illegible] due fratelli - l'altro fratello, Mauro, vigile del fuoco, scavò disperatamente per tutto il giorno alla ricerca dei suoi familiari - ha fondato un'Associazione vittime. E' un uomo indurito dalla tragedia. «Siamo stati lasciati soli dalle istituzioni», è il [illegible] amaro commento.

Oggi Fumaselli è titolare di una impresa edile, il fratello continua a vestire la casacca [illegible] dei pompieri. «Dopo tanti mesi dalla tragedia - dice - solo oggi, con il crollo dello stabile di Foggia, qualcuno si ricorda [illegible] noi. Abbiamo dovuto combattere per dare una casa in affitto alle cinque famiglie superstiti e attualmente paghiamo di persona [illegible] canone di locazione».

Il presidente dell'associazione sottolinea i tentativi fatti più volte «per [illegible] colloqui con il sindaco perché ci indicasse come sollecitare gli investigatori e la magistratura per individuare le effettive cause che determinarono il crollo». E' quanto dice anche il reduce dal crollo, Alberto Viola, con tono più rassegnato: «E' passato [illegible] anno e non sappiamo ancora perché la casa [illegible] crollata. Sono cose che vanno per le lunghe. Aspettiamo le conclusioni del giudice».

Oltre il danno del crollo, sono fioccate le beffe di una burocrazia insensibile. «La Rai - incalza Ferruccio Fumaselli - nel mese di settembre ci ha chiesto il p[illegible]amento arretrato del canone. Con relativa mora. [illegible] ci ha chiesto anche, con modulo prestampato, dove erano stati traslocati i nostri televisori. Continuiamo a pagare acqua, luce e gas. Non solo. Il Comune ha inviato cartelle esattoriali a tutti gli inquilini del palazzo di via Jacobini richiedendo il pagamento della tassa con relativa mora per quanto concerne la nettezza urbana».

Nei mesi successivi al crollo, Fumaselli e tre amici che hanno perso anche loro i congiunti nel disastro sono andati nella discarica comunale di Malagrotta dove era[illegible] state trasportate le macerie. «Cercavamo quanto era stato recuperato e che aveva[illegible] visto nelle immagini televisive: scarpe, vestiti ed oggetti personali. Ma [illegible] abbia[illegible] trovato nulla. Abbiamo più volte chiesto alle forze dell'ordine e ai dipendenti comunali che fine avevano fatto i nostri [illegible] recuperati durante le fasi di soccorso, senza mai ricevere risposte certe». Il signor Viola, a differenza di Fumaselli, è grato all'amministrazione comunale «perché ci hanno trovato una casa e di questi tempi non è facile». Ma le immagini di ieri l'hanno fatto sprofondare nelle emozioni di un anno fa. «Ricordo soltanto il momento in cui la gru mi sollevò per aria. Di colpo c'era la luce! Ho inteso un grosso applauso. Era finito l'incubo».

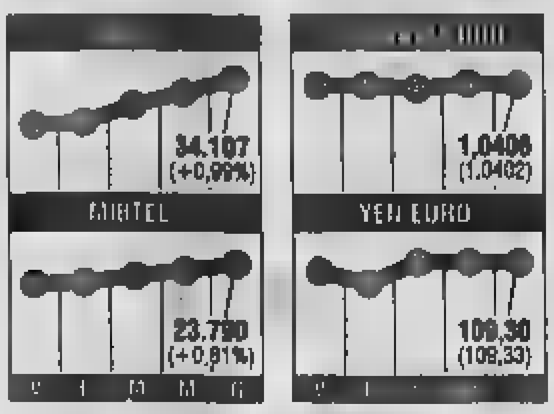
NIENTE SCUDO ASSICURATIVO

Giuseppe [illegible]

Se ci si volesse assicurare per sinistri come quello di Foggia, sarebbe difficile trovare una compagnia disposta ad assumersi il rischio. Se il crollo è dovuto a movimenti tellurici [illegible] nella polizza incendio esiste l'estensione ai danni da terremoto, il rischio è parzialmente coperto. Ma sono casi rari. Se invece il crollo è [illegible] imputare al costruttore per errori di calcolo o per materiali scadenti, pur esistendo una polizza per la «responsabilità civile» la copertura assicurativa non è quasi mai operante: l'articolo 1669 del Codice civile stabilisce infatti che le responsabilità decadono dopo 10 anni dalla data di costru[illegible]. Se il sinistro è da imputare all'abbattimento, anche parziale, [illegible] un muro maestro da parte di un condomino, allo scopo di ampliare l'abitabilità del proprio appartamento, [illegible] responsabilità ricade [illegible] quest'ultimo: in simili casi non vi è risorsa assicurativa. Caso diverso è quando l'incidente è causato dallo scoppio di una conduttura del gas per usi domestici: il rischio è coperto dalla polizza incendio.

Bacardi-Martini verso la Borsa?

La Bacardi-Martini, il quarto maggior produttore mondiale di bevande alcoliche ha in corso una sorta di «sfilata di bellezza» presso alcune banche d'affari a Wall Street per decidere se interrompere una storia di 137 anni di controllo dei privati sulla società, affrontando la quotazione in Borsa. La notizia è stata data dal *Financial Times*. Gli istituti di credito contattati sarebbero Credit Suisse First Boston, Merrill Lynch e Warburg Dillon Read. L'omis[illegible] azionaria, secondo quanto scrive il quotidiano inglese, potrebbe valutare il gruppo circa 5 miliardi di dollari, e servirebbe per rastrellare 1 miliardo di dollari o più, necessari per acquistare altre famose marche di liquori, al fine di completare la gamma. Già nel marzo scorso, Chip Reid, presidente esecutivo della Bacardi, aveva confermato al *Financial Times* che era stata effettivamente considerata un'ipotesi del genere.



Opa di Vodafone su Mannesmann

Un'opa ostile da oltre 100 miliardi di dollari potrebbe sconvolgere all'inizio della prossima settimana nuovamente lo scenario delle telecomunicazioni mondiali. Secondo il quotidiano statunitense *Wall Street Journal* l'operazione potrebbe [illegible] lanciata dagli angloamericani di Vodafone-Airtouch per assumere il controllo della tedesca Mannesmann (che controlla Omnitel), e dell'alleata inglese Orange. Secondo gli osservatori, la progressiva ascesa del titolo dimostrerebbe che gli investitori approvano un'operazione che potrebbe mettere al riparo Mannesmann dalle mire di altri operatori in [illegible] di sbocchi in Europa, [illegible]me Sbc Communications ed Mci WorldCom. L'operazione potrebbe avere una forte valenza strategica perché Mannesmann controlla anche la tedesca D2. Vodafone ha in portafoglio quote di minoran[illegible] (il [illegible] e 22%) delle stesse società, oltre ad essere partner sempre assieme all'azienda tedesca nella francese Sfr Cegetel.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Venerdì 12 Novembre 1999 18

Il Senato approva il pacchetto fiscale. Oggi il governo vara un piano di sicurezza in dieci anni per l'edilizia

Via libera agli sgravi per 7000 miliardi

L'Irpef calerà del 3%, dal '99 sconti sulla prima casa

Gian Carlo Fossi

ROMA

Anche il pacchetto di 7 mila miliardi di sgravi fiscali a favore delle famiglie è stato approvato ieri dall'assemblea del Senato nel testo proposto dal governo e dalla maggioranza. Ed oggi, dopo [illegible] atteso intervento del presidente del consiglio D'Alema, la finanziaria [illegible] taglierà il traguardo di Palazzo Madama ed approderà mercoledì prossimo alla Camera che, secondo le decisioni dei capigruppo di Montecitorio, la dovrà varare definitamente il 17 dicembre. Il giro di boa a Palazzo Madama per il pacchetto fiscale è stato accompagnato dal voto favorevole su alcuni emendamenti importanti e dall'annuncio che in cinque disegni di legge collegati alla finanziaria, oggi all'esame del consiglio dei ministri e in un rapido [illegible] con le parti sociali, saranno affrontate questioni di grande rilievo. Tra queste, nella scia del tragico crollo di Foggia, il ministro dei lavori pubblici Micheli ha inserito una serie di norme, già definite sotto il titolo «fascicolo di fabbricato», tendenti a mettere in sicurezza entro 10 anni l'intero patrimonio abitativo italiano (25 milioni di unità) ed entro 3 anni le situazioni più urgenti. «Non potevamo [illegible] a guardare - rileva il sottosegretario ai lavori pubblici Mattioli - dopo i crolli degli ultimi anni, a cui si aggiunge oggi (ieri, per il lettore) quello di Foggia. Abbiamo ritenuto che fosse assolutamente necessaria una legge-quadro, che avrà un iter veloce in un collegato alla finanziaria». Tra gli emendamenti accolti dal governo e dalla maggioranza [illegible] ne sono due che meritano una sottolineatura: il primo, presentato dal partito dei comunisti italiani, consente agli anziani o ai disabili, proprietari di un alloggio o titolari di usufrutto ricoverati in modo permanente in istituti di assistenza o sanitari, di beneficiare degli sgravi fiscali sulla prima casa a condizione che [illegible] sia stato affittato; il secondo, proposto dai Verdi, prevede una tassa sul fatturato dei produttori e dei rivenditori di pesticidi, il cui gettito alimenterà un fondo speciale destinato ad incentivare l'agricoltura biologica e di qualità, cioè quella sana.

Nessuna sorpresa nel varo del pacchetto fiscale, che abbatterà complessivamente il gettito Irpef del 3%, alleggerendo l'imposta sul reddito delle persone fisiche nel triennio 2000-2002 di [illegible] mila 894 miliardi. Confermato, dunque, la riduzione di un punto dell'aliquota per il secondo scaglione di reddito, le maggiori detrazioni per i figli e i bebè fino a tre anni, l'aumento della detrazione per i pensionati ultrasessantacinquenni con redditi bassi, l'innalzamento della deduzione sulla prima casa. Previsti anche la rateizzazione in 11 mesi del pagamento dell'addizionale Irpef comunale e provinciale, maggiori detrazioni per lavoratori parasubordinati, stagionali e divorziati, l'innalzamento a [illegible] milioni del tetto per le spese funerarie su cui si applica la detrazione del 19%. Al[illegible] misure, [illegible] la maggiore deduzione sulla prima casa, le detrazioni sugli affitti e gli sgravi per i lavoratori parasubordinati [illegible]li, e i divorziati partiranno dai redditi del '99; gli altri interventi dai redditi del 2000. In aggiunta, l'abolizione del bollo sulla patente nautica, la rimodulazione della tassa di stazionamento, la riconferma (nonostante le proteste e la minaccia di incostituzionalità) della facoltà degli ausiliari del traffico di comminare multe, l'entrata a regime «morbida» (tre anni) per la nuova tariffa comunale sui rifiuti urbani in sostituzione della Tarsu.

Fioccano, intanto, indiscrezioni e anche smentite sui contenuti dei collegati. Mentre sono confermate novità per i mercati agricoli e assicurativi, la formazione e l'istruzione (1000 miliardi), la redditività dei beni demaniali, la [illegible]lizzazione degli uffici pubblici, dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Bassanini arriva una smentita: la riforma degli ordini professionali non è compresa nei collegati e sarà esaminata con i collegi e gli ordini delle categorie. Quanto all'[illegible] del tfr si attende una decisione. Invece già si sa che il collegato fiscale introdurrà misure incisive che renderanno meno gravosa la tassazione delle imprese, ma anche più stringente la lotta all'elusione tributaria realizzata attraverso società aperte in paradisi fiscali. [illegible] ancora un segnale importante: il Senato ha dato via libera al «patto di stabilità interno» con cui gli enti locali si impegnano a ridurre il disavanzo di almeno un ulteriore 0,1% in rapporto al Pil nel 2000 (circa 2 mila 200 miliardi) e nella stessa misura in ciascuno dei tre anni successivi.

Il [illegible] PUNTO PER PUNTO

CASA
Aumento a 1.800.000 lire della deduzione sulla prima casa, a partire dai redditi '99. In questo modo l'85% dei proprietari dovrebbe essere esentato. Aumenta anche il fondo per gli sgravi sugli affitti.

REDDITI
Riduzione di un punto dell'aliquota intermedia Irpef da 26,5 al 25,5% (a cui si aggiunge l'addizionale regionale dello 0,5%) a valere sui redditi 2000. Questo comporterà un alleggerimento delle trattenute di dipendenti e pensionati a partire dal gennaio [illegible]. Gli autonomi saranno compensati da una riduzione al 92%, solo per il 2000, dell'acconto. Altre detrazioni: irrobustite le agevolazioni sui figli, in particolare per la fascia da zero a tre anni e quelle per gli over-75 con redditi fino a 18 milioni. Previsti anche l'aumento a tre milioni del tetto per la deducibilità delle spese funerarie, l'esenzione dall'Irpef per le borse di studio Erasmus e la deduzione del 10% per le attività intramoenia dei medici in studi privati.

[illegible]
Spalmata su undici mesi invece degli attuali tre l'addizionale provinciale e comunale sull'Irpef, come già previsto per le Regioni.

[illegible]
Stanziati 500 miliardi nel 2001 e 1500 miliardi nel 2002 per l'estensione della Superdit alle imprese familiari. Inoltre, viene previsto un credito d'imposta del 19% del compenso in natura per le imprese che garantiscono l'alloggio a nuovi assunti che appartengono a particolari categorie disagiate.

ATTI E BOLLI
Del pacchetto Visco fanno parte anche le misure previste in altri articoli della Finanziaria tutti approvati: il contributo unico sugli atti giudiziari (articolo 8), l'imposta fissa sui conferimenti societari di denaro, di beni mobili e di aziende (articolo 9), l'abolizione del bollo sulla patente nautica (articolo 10).

INTERVENTI SOSPESI
L'intervento fiscale verrà comunque completato dal governo alla Camera. In ballo ci [illegible] circa 2900 miliardi per la casa. Verrà introdotta l'Iva ridotta al 10% sui materiali per l'edilizia e la rimodulazione della detrazione fiscale, oggi al 41% dell'Irpef, per le ristrutturazioni. Ancora incerto l'intervento per agevolare le compravendite immobiliari sul fronte dell'imposta di registro e dell'Invim. Sarà invece rinviato alla Camera il problema delle detrazioni sull'integrazione delle pensioni al minimo.

L'addizionale comunale si pagherà in undici mesi Maggiori detrazioni per i figli fino a tre anni

[illegible]

«Pronti a mobilitare le industrie [illegible] il governo non cambia la legge»


Giorgio Fossa

ROMA

All'attacco. La Confindustria è pronta alla mobilitazione. Il proposito, o almeno la possibilità, di far ricorso a «manifestazioni importanti» è annunciata dal presidente Giorgio Fossa. E' da poco finita la riunione della giunta dell'associazione e nella sala in cui si riunisce il parlamentino degli imprenditori [illegible]sa tiene la tradizionale conferenza stampa: è l'occasione per ribadire tutta l'avversità al disegno di legge sulle rappresentanze sindacali unitarie, disegno di legge da respingere secondo la Confindustria perché impone la presenza dei sindacati nelle aziende con meno di quindici dipendenti.

Non viene giudicato suffici[illegible] che l'iter delle norme proposte per [illegible] sia attualmente fermo. Dice Fossa: «Anche se qualche passo avanti si è fatto, dato il momentaneo stop del disegno [illegible] la discussione [illegible] ripresa e quindi non siamo completamente soddisfatti».

Perciò la Confindustria è in [illegible] di preallarme: «Così come ci mobilitammo sul tema delle 35 [illegible] sarà [illegible] fare qualcosa del genere anche per le rappresentanze sindacali».

Fossa giudica fondamentale l'impegno sostenuto dall'opposizione di centrodestra capitanata da Silvio Berlusconi per bloccare l'iter parlamentare. Ma afferma che hanno pesato (anzi sono [illegible] fondamentali) anche le riserve di «esponenti della maggioranza» di centrosinistra, «senza contare [illegible] il disegno di legge è stato criticato anche da parte di componenti del governo che hanno sollevato alcuni dubbi» [illegible] l'allusione è per i ministri Enrico Letta, Piero Fassino e Pierluigi Bersani).

Fossa precisa che «c'è stata qualche forzatura nelle interpretazioni giornalistiche» sull'incontro avuto [illegible] Berlusconi: [illegible] c'è [illegible] una convergenza di carattere generale. Dice il presidente della Confindustria: «Io giudico governo e opposizione sui temi specifici, noi abbiamo avuto sulle rsu l'appoggio delle forze di opposizione, ma anche di settori della maggioranza».

E anche un precedente incontro [illegible] delegazione [illegible] democratici di sinistra guidata dal segretario Walter Veltroni ha offerto a Fossa qualche spunto positivo: «Hanno capito che le nostre [illegible] prese di posizione fondate su argomenti precisi».

Il presidente degli industriali ritiene che il disegno di legge, concepito nell'ambito dei democratici di sinistra, sia «scappato di mano ed è andato oltre gli obiettivi degli stessi proponenti». A questo punto, incalza Fossa, «bisogna riconoscere che sono stati fatti degli errori». La Confindustria, in sostanza, spera che [illegible] possibile apportare «aggiustamenti significativi» al testo all'esame della camera.

Alle richieste sulle rsu si affiancano poi quelle sulla concertazione (la politica [illegible] dialogo con governo e sindacati) e in particolare sui due livelli contrattuali oggi esistenti (nazionale e aziendale). La questione dei contratti era stata posta due mesi fa nella precedente riunione della giunta, [illegible] non si è aperta alcuna discussione concreta.

Del resto è l'intero confronto con il governo di Massimo D'Alema [illegible] appare surgelato. Fossa accenna ad alcuni problemi posti dalla [illegible] organizzazione, come un nuovo intervento in materia previdenziale, e si attende un chiarimento sul futuro del trattamento di fine rapporto. Ma ritiene che la complessa situazione politica lasci pochi spazi per affrontare alcune questioni, come sarebbe invece necessario secondo la Confindustria (che a fine novembre presenterà un documento sulla competitività). [r. ipp.]

[illegible]

«Meno fisco per avere maggior competitività»

ROMA. L'Italia può farcela, facendo leva sui [illegible] ampi spazi di capacità produttiva, riducendo il peso del fisco e completando le riforme strutturali. Può farcela nonostante l'andamento dell'inflazione, che rimarrà nei prossimi mesi forse anche al di sopra del [illegible] registrato in ottobre. Ma quello che preoccupa Bankitalia non è tanto il livello dell'inflazione nel nostro Paese, qu[illegible] il differenziale con gli altri Paesi dell'area dell'Euro, la cui causa principale è la minore crescita di competitività. E questo penalizza la stessa occupazione. La ricetta indicata dal Bollettino [illegible] Banca d'Italia, passa per un rilancio della competitività, ma anche per una riduzione del peso fiscale, e con il mantenimento dei conti pubblici su «un sentiero sostenibile nel lungo periodo» che richiede tuttavia «correzioni sull'andamento [illegible] previdenziale».

Congresso del sindacato autonomo (1,5 milioni di iscritti) che offre a D'Antoni un «patto federativo»

Il Polo [illegible] la Cisal «[illegible]»

Marzano: serve [illegible] rappresentanza non subalterna ad alcun partito

[illegible] Bello

ROMA

E' la Cisal del «nuovo corso» quella che ha aperto ieri il 6° congresso nazionale su «Autonomia e partecipazione: nuove chiavi per il lavoro che cambia». Guidata dal trentanovenne Giuseppe Carbone, volta pagina e si rinnova per uscire dalla «marginalizzazione» e diventare protagonista sulla scena sindacale. Sul tavolo getta il peso di un milione e mezzo di iscritti che la «accreditano tra le quattro maggiori confederazioni italiane dopo Cgil, Cisl e Uil» spiegano i dirigenti, non senza [illegible] sottolineare «riscuote, inoltre, un consenso molto più [illegible] i lavoratori non iscritti, in particolare nel terziario e nei trasporti, oltre che nel pubblico impiego e nell'agricoltura».

[illegible] i numeri non sono che una parte, e neppure la più importante, della sua strategia. La nuova Cisal propone un «patto federativo» alla Cisl di Sergio D'Antoni e si presenta come un sindacato «di centro», [illegible] vuol raccogliere quel mondo «autonomo» che si riconosce nella contrapposizione, a volte anche dura, con la cultura della Cgil.

Sul versante politico, poi, apre un «dialogo privilegiato» con i partiti del Polo, con gli "Azzurri" di Forza Italia. E ne riceve la benedizione: «La Cisal ha davanti -dice Antonio Marzano, responsabile economico di Fi- la prospettiva di diventare il Sindacato delle Libertà. È venuto il momento di guardare oltre -aggiunge Marzano- una società aperta non può fare a meno di un sindacato libero capace di fare vera contrattazione e non subalterno ad alcuna forza politica».

Un «salto di qualità» è chiesto anche da Casini (Ccd) che propone esplicitamente alla Cisal un patto da costruire su «distinzione dei ruoli» tra partiti e rappresentanti dei lavoratori. Ma che abbia come priorità «la necessità di voltar pagina. La svolta nel nostro Paese ci sarà se verrà dalla società civile con un rinnovamento sindacale che abbatta il muro del collateralismo».

Ma da Casini e Marzano parte un messaggio alla Cisl. Il primo dice di «apprezzare che D'Antoni si sia messo a cantare fuori dal coro» e sottolinea come «la concertazione oggi avvenga tra soggetti minoritari». Marzano, invece, di vedere «una sensibilità nuova della Cisl».

Dal palco del congresso interviene anche il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, che parla del sindacato come di «un elemento fondamentale» e l'invita «ad essere protagonista di una nuova tappa della rappresentanza dei lavoratori». Infine interviene Gianni De Michelis (psi): «Quando realizzammo nell'84 la concertazione avevamo in mente quel tipo di rapporto tra forze sociali, governo e sindacati come un'esperienza limitata nel tempo. Oggi invece la si vuole perpetuare togliendo autonomia e spazio al confronto tra le parti: è una follia sovietica che non trova altri esempi in Europa, tant'è che su 11 governi la applica solo quello a guida di un post-comunista».

La prima giornata del congresso è stata l'occasione di una «standing [illegible]» dei 400 delegati quando il giovane leader Giuseppe Carbone ha difeso l'onore della Democrazia Cristiana. E in prima fila, ad ascoltare la relazione del sindacalista, erano seduti alcuni tra i principali leader del nuovo Centro, ma soprattutto ex esponenti della Dc e del Psi. Idealmente rivolto a loro, il leader Cisal ha difeso gli ideali della Democrazia Cristiana e criticato chi in quegli anni (il Pci-Pds) «sapeva e non ha denunciato» aspettando il momento buono per «distruggere la Dc e andare al potere». Oggi potrebbe parlare Sergio D'Antoni.

Per assoluta mancanza di spazio è rinviata la pubblicazione della rubrica «Tuttosoldi» di Glauco Maggi

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

TOVO SAN GIACOMO in schiera nuova ampio bilocale con mq 35 di terrazzo £ 265.000.000. Punto Edilnord 019.842.930.

VILLETTE entroterra Albenga cinque locali, doppi servizi, taverna, box, giardino £ 90.000.000 contanti mutuo Tel. 02/480.05115.

ITALIA

[illegible] Spiaggia vendo trilocali termo autonomi e appartamenti piscina - 108.000.000 Agenzia Borsei - gratis catalogo 0431/430.515 - E-mail ag.borsei@bibione.nauta.it

COSTA AZZURRA

AAAAAAAAAAAAA ITALGEST
250 cantieri in Costa Azzurra
[illegible]
magnifici alloggi £ 27.000.000 più rata
CAP MARTIN
ultimi appartamenti scontati 50%
MONTECARLO-BEAUSOLEIL
splendidi alloggi £ 33.000.000 più rata
CAP D'AIL
residenze in villa scontate 40%
NIZZA MARE
alloggi fronte mare da £ 86.000.000
ANTIBES MARE
villette a schiera da £ 120.000.000
CANNES-MANDELIEU
sul porto, alloggi pronti £ 56.000.000
CANNES-THEOULE
alloggi pronti in villa scontati 40%
N. VERDE 800.274.274.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes nel verde alloggi vista mare da £ 54.000.000 reddito netto garantito 10%.

AREA CASA [illegible] Cannes [illegible] centralissimo nuovi splendidi appartamenti da £ 45.000.000 più piccola rata.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins meraviglioso complesso vicino mare alloggi vista mare da £ 90.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Mentone fronte mare vista mare splendido bilocale con terrazzo soleggiato opportunità unica

[illegible] CASA 0182.555.627 Nizza Promenade in stabile prestigioso nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzo affare.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona centralissima nuovi alloggi da £ [illegible] alta redditività garantita ultima opportunità.

MENTONE Europa via Verdun 1 Tel. 0033/493.575.708 in stabile invia per posta selezione alloggi da £ 75.000.000

MONTECARLO stabile moderno bel bilocale 45 mq finiture di qualità parcheggio FF. 2.100.000. Dotta 0037.793.255.026

NIZZA centro vicino spiaggia, bilocale luminosissimo 3° piano, terrazza, vista mare FF. [illegible] Giovanni 0033.612.100.385

VILLEFRANCHE residenza signorile con piscina, tennis: grande bilocale, terrazzo 30 mq vista mare. Cantina garage £ 630.000.000 Beniamino 0033.493.188.869

ESTERO

PORTO VECCHIO villa. Costa [illegible] Sud. Terreno sul mare 15.000 mq 1.000.000 di Euro. Fax 00331/433.63102

LOCALI UFFICI CAPANNONI

REDDITO 7%
locali affittati ad importante banca volendo notevole mutuo vendiamo. Tel. 011.546.020 - 011.817.4882.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO su incarico nostro cliente 1 - 2 camere tinello servizi. Definizioni rapide Elmar 011.43.591.

GABETTI SPA ricerca in Barriera Milano appartamento in casa decorosa possibilmente con ascensore. Pagamento rapido contanti. Tel. 011.248.1853.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI RICERCA
urgentemente per propria clientela capannoni case cieli comodi. Rapide definizioni. Settore Imprese 011.536.987.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta Rubiolo Immobili 011/751.826.

TORINO PROVINCIA

CESANA affitto bilocale soleggiato 4 posti letto, elegante tutto compreso L. 1.500.000 al mese Tel. 011/819.7275

RIVOLI casa recente alloggio vuoto/arredato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Abit 011.889.6921.

LIGURIA

VARIGOTTI [illegible] e Capodanno 2000 suggestive case saracene sulla spiaggia 5 [illegible] letto. Tel. 019.692.930.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI ad Orbassano fronte Centro ricerche Fiat uffici 100 - 150 - 250 mq. Tel. 011.433.7636 - 0335.544.0600.

CORSO [illegible] affitto vendo [illegible] luminoso mq 110 seminterrato casa recente. Agenzia Abit Tel. 011.889.6921.

CORSO Matteotti ufficio [illegible] ristrutturato affittasi a profe[illegible] qualificati. Tel 0335/700.6050.

[illegible] laboratori depositi rappresent[illegible], locali mq 500/1000/1500/2000 Torino nord. Tel. 011/541.326

LOCALE di circa mq 80 al piano terra con vetrina-finestra adatto libreria, antiquariato, bar, studio, ufficio in stabile ristrutturato vicinanze via Po Tel. 011/546.746

RIVOLI Alpignano affitto capannone mq 2000 - 1000 ampio piazzale uso commercio lavorazione stoccaggio alimentari. Tel. 011.889.6921.

UFFICIO piazza San Carlo, composto di quattro locali, ingresso e bagno, mq 118, affittasi. Telefonare 011/562.6625.

UFFICIO prestigioso corso Francia 4 piano mq 70: ingresso saloncino 2 camere bagno. Tel. 0337/217.507.

VIA Stradella presso ufficio laboratorio piano terra angolare mq 60 ristrutturato £ 700.000 mese Tel. 0335.274.076.

8

TORINO [illegible]

DUE infermiere professionali cercano un appartamento vuoto o arredato zona comoda Ospedali. Dora 011.740.489.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni, Torino o limitrofe. Tel. 011/205.2187 pasti - 011/898.3911 [illegible].

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0335/619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. [illegible] corso Orbassano 241. [illegible]. 011/351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Iperzar - strada Torino, [illegible] - Beinasco. Tel. 011/397.1261.

ACQUISTA [illegible] massima valutazione pagamento [illegible]. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/776.1898 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture. Tel. 011/898.4713 - 898.4714.

AUTOCROCETTA SPA Concessionaria Bmw, offre a condizioni irripetibili, autovetture aziendali: Bmw 318is coupé, modello E36, anno 1999, fatturabile,colore grigio metallizzato a £ 48.000.000 iva compresa. Bmw 328i coupé, nuovo modello, anno 1999, fatturabile con DCS, selleria pelle, radica, sensore pioggia, supporto lombare colore nero metallizzato a £ 68.000.000 iva compresa. Bmw 523 Berlina 'Attiva' anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato, cambio steptronic, a £ 67.000.000 iva compresa. Bmw 528 Berlina 'Attiva' anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato, a £ 67.000.000 iva compresa. Bmw 528i Touring 'Attiva' anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato, a £ 73.000.000 iva compresa. Bmw 525i TDS Touring anno 1998, fatturabile, colore grigio metallizzato a £ 60.000.000 iva compresa.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817.1843 - 011/889.664

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011/898.4713 - 011/898.4714.

11

A.28ENNE nubile, semplice e carina, cerca compagno amante famiglia scopo matrimonio. Top Service 011/530.948.

A.34ENNE divorzianda, graziosa e sensibile, incontrerebbe uomo leale scopo matrimonio. Top Service 011/533.840

LAUREATO 34enne [illegible] bella presenza sano con valori morali sposerebbe ma[illegible] 30enne solare pari requisiti. Studio [illegible]tonia 011.537.914.

LIBERA professionista 45enne divorziata senza figli bella presenza dinamica estroversa sposerebbe colto socievole posizionato. Studio Sintonia 011.537.914.

NUBILE 35enne molto carina buona cultura dolce sensibile estroversa cerca compagno alto intelligente colto dinamico con valori morali scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6050 - 10100 Torino

VEDOVA 54enne sola libera professionista seria affettuosa, cerca vedovo posizionato e intenzionato serio scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5602 - 10100 Torino.

39ENNE nubile dirigente molto carina dolce raffinata cerca compagno brillante colto intenzionato scopo matrimonio. Studio Sintonia 011.537.914.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183. Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2212.

ACQUISTIAMO oro usato pagandolo in contanti. Gold 2000 corso Francia 95/H Torino Tel 011.434.2313

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175/246.802.

Il parco sarà recintato e circondato da alberi. A fine anno le prime sepolture

A Piobesi il cimitero di cani e gatti

Via libera dalla Regione

Massimiliano Peggio

PIOBESI

Un parco della rimembranza per cani e gatti, e altri animali domestici. Anche loro potranno riposare in pace, in una tomba ricoperta [illegible] verde e fiori. A Piobesi, entro la fine dell'anno, sarà inaugurato il primo cimitero per piccoli animali, in provincia di Torino. Il parco sorgerà alla periferia del paese, in un campo di [illegible] mila metri quadrati, recintato e circondato da alberi. Quattro collinette ospiteranno le piccole bare di legno con [illegible] spoglie degli animali.

L'idea è di due giovani imprenditori, Antonio Servidio [illegible] Flavio Viotto. «In altri Paesi esistono da tempo cimiteri per animali, ma qui [illegible] [illegible] sono ancora poco diffusi. [illegible] più, quando abbiamo iniziato a elaborare il progetto, non esisteva una normativa specifica che regolasse le operazioni di sepoltura», spiegano. A questa carenza di disposizioni, adesso, porrà rimedio la Regione Piemonte, che sta discutendo un disegno di legge, su proposta del consigliere di An, Gianni Mancuso, veterinario.

«Finora [illegible] è sempre fatto riferimento alle consuete regole cimiteriali, senza però adottare indicazioni particolari. A queste prescrizioni rispondono i pochi cimiteri per animali, già realizzati nella nostra regione», dice Mario Valpreda direttore del servizio veterinario regionale. E aggiunge: «Quello di Piobesi è certamente il primo caso, non solo in provincia di Torino, completamente [illegible], perché il progetto è stato presentato in base alle disposizioni indicate nel disegno di legge in discussione in sede di commissione».

Ed ecco i risultati: l'area è stata sottoposta a indagini idrogeologiche per accertare la presenza di eventuali falde acquifere. Le piccole bare dovranno essere sepolte a 70 centimetri di profondità, per 5 anni: poi i resti saranno trasferiti in ossari.

Il cimitero inoltre disporrà di una parcheggio, di un box uffici, servizi igienici e uno spazio per i bambini. «Chi vorrà potrà anche corredare la tomba con una fotoceramica o oggetti in ricordo del proprio animale. Le persone interessate possono già aderire alla nostra associazione», aggiunge Antonio Servidio. On line è già attivo un indirizzo di posta elettronica: il parcodeglianimali@libero.it.



Paolo Viotto indica l'area di 5 mila metri quadrati alla periferia di Piobesi dove gli operai stanno attrezzando il primo cimitero per piccoli animali del Piemonte

Partono i lavori nell'antica casa di San Carlo ceduta dalla Curia: inaugurazione nel settembre 2000

In chiesa il consiglio comunale di Marentino

E la sede del Municipio tornerà nel palazzo che fu dei canonici

MARENTINO

Il Consiglio comunale di Marentino si prepara ad andare in chiesa. Assessori e consiglieri si riuniranno sotto la volta dell'antica casa di San Carlo - oggi sconsacrata - mentre gli uffici del municipio torneranno dove erano un tempo, nel vicino palazzo dei conti Anciso-Ferreri, già sede dei canonici. I lavori sono partiti in questi giorni: restyling completo per i locali del Comune in disarmo, la torre campanaria e la chiesa. La volta a botte in legno e le balconate pensili ripristineranno in parte l'architettura interna. E c'è già una data simbolica per l'inaugurazione: la terza domenica di settembre del 2000, in occasione della fiera del miele.

Con l'ultimazione della ristrutturazione si chiude l'esilio del municipio nella cascina di via Roma 24, dove impiegati e giunta sono sfollati dal 1992. Da allora la seicentesca chiesa di San Carlo è stata ceduta dalla Curia al Comune che ha iniziato un parziale recupero. Fino al progetto esecutivo firmato dagli architetti Brino e Margarini, approvato in Consiglio comunale con il benestare della Sopraintendenza. L'ultimo lotto dei lavori per riportare all'onor del mondo questo pezzo di storia di Marentino costerà alle casse comunali 450 milioni. L'ex chiesa, una delle prime dedicate in Piemonte al santo lombardo, diventerà una sala consiliare polivalente in grado di ospitare anche manifestazioni, conferenze e concerti.

Qui verranno trasferiti anche l'ufficio del sindaco Livio Corniglia e l'anagrafe, mentre gli altri servizi torneranno nel palazzo in piazza Umberto completamente ristrutturato. Soddisfatto l'assessore ai Lavori Pubblici Gian Luigi Cochis. Che annuncia nuovi lavori: in cantiere c'è anche il restauro della Cappella dei morti, la chiesetta romanica accanto al cimitero che attende giorni migliori. Ci sono già [illegible] milioni per i lavori [illegible] consolidamento dell'abside. «Ma è una goccia d'acqua nel mare», aggiunge Cochis. «Servono altri stanziamenti molto onerosi per un Comune come Marentino». [a. per.]

Rivarolo, illeso

Lo prendono per un ladro e sparano

RIVAROLO

Era andato ad aggiustare la centralina della Telecom che si era guastata in piena notte. Qualcuno, pensando probabilmente fosse un ladro e non [illegible] tecnico mandato dall'azienda dei telefoni per [illegible] [illegible] blak out, gli ha sparato contro alcuni colpi d'arma da fuoco per intimidirlo. E' successo alcuni giorni fa nella frazione Mastri, borgata di [illegible] abitanti divisa tra i Comuni [illegible] Rivarolo, Bosconero e Feletto.

Il tecnico che stava lavorando sulla centralina «armato» di torcia elettrica non è stato fortunatamente [illegible] colpito. «Ho sentito degli spari, ho avuto paura», avrebbe poi detto l'uomo ai carabinieri quando [illegible] andato a sporgere denuncia. I colpi sono stati probabilmente sparati in aria [illegible] nessuno [illegible] rimasto ferito, ma tanto è bastato per riportare d'attualità un problema già esploso settimane fa. Quello della mancanza di sicurezza nelle frazioni, troppo isolate, troppo buie, spesso facile bersaglio di ladri e maleintenzionati.

Gli abitanti della zona hanno più volte chiesto maggior protezione, una sistemazione delle strade e nuovi impianti di illuminazione. «Sarebbe sufficiente per allentare la tensione - dicono gli abitanti - ma non è mai stato fatto nulla; anzi in alcune aree la situazione è addirittura peggiorata».

In frazione Mastri i dati sui furti e su quelli tentati quest'anno la dicono lunga: «Sei solo in un bar, i ladri hanno colpito anche in diverse abitazioni e non hanno risparmiato neppure la sede della pro loco», afferma Silva.

E alla Telecom, sulla vicenda che ha coinvolto un loro dipendente, sdrammatizzano: «Il nostro tecnico ha denunciato più che altro per una questione di senso civico ma non si è mai sentito realmente in pericolo».

PROVINCIA FLASH

■ **[illegible], [illegible].** Due banditi a volto scoperto hanno assaltato ieri intorno alle 12.15 la [illegible] della Crt di Mappano di Borgaro, in via Rivarolo 61. La coppia di malviventi, dopo [illegible] immobilizzato gli impiegati [illegible] un coltello, si è fatta consegnare [illegible] milioni [illegible] 300 mila lire in contanti e un orologio Rolex tenuto al polso di uno [illegible] dipendenti. I due sono poi fuggiti facendo perdere le tracce.

■ **AVIGLIANA, ARRESTI.** Due borseggiatori romeni, [illegible] uomo e una donna di 30 anni, sono finiti in carcere per furto aggravato. I due che erano senza documenti e foglio di soggiorno, sono stati presi dai carabinieri [illegible] Avigliana, mentre al mercato stavano ripulendo i portafogli dalle borse delle massaie.

■ **NOLE, BOMBE.** Due ordigni risalenti alla seconda guerra mondiale sono stati rinvenuti in un campo di Vauda [illegible] Nole [illegible] in una vecchia stalla [illegible] via di ristrutturazione in località Grange di Nole. Le bombe da cannone, [illegible] in grado [illegible] esplodere, sono state sorvegliate 24 ore su [illegible] dai carabinieri di Mathi prima [illegible] [illegible] fatte brillare dagli artificeri.

■ **CHIVASSO, SCUOLA.** Domani, [illegible] 10, presso la scuola del III° Circolo della Mazzucchelli, in via Cappuccini, inaugurazione del nuovo laboratorio di informatica. Alle 11, al liceo Newton, cerimonia di intitolazione del nuovo laboratorio multimediale della sezione classica a Carlo Sassone, ex studente del liceo stroncato dalla malattia.

■ **VOLPIANO, SCONTRO.** Diego Casaletto, 21 anni, di Volpiano, è ricoverato al Giovanni Bosco di Torino con [illegible] prognosi di 90 giorni: in [illegible] Kent, al volante della sua Uno, si è scontrato frontalmente con una Bmw 320.

■ **INCIDENTI, APPELLO.** I famili[illegible] di Gennaro Gargiulo, 32 anni, morto il 10 giugno scorso in un incidente stradale in tangenziale sud, in prossimità dello svincolo di Stupinigi, lanciano un appello alla ricerca di eventuali testimoni. Chi avesse notizie utili può contattare lo 0339-4250995.

Manifestano gli studenti dello storico Convitto di via Bligny

L'Umberto I rivuole le sue aule

«Non c'è più posto per la prefettura»

Sono scesi in piazza per avere più aule e spazi per i laboratori e le ricerche. la protesta ragazzi dell'Umberto I, ieri mattina, fatto rivivere pagine di storia. Quell'edificio, via Bligny angolo via Garibaldi, costruito nel 1719, prima conv dei Carmelitani poi Collegio dei Nobili diretto Gesuiti, divenne infatti nel 1848 la prima scuola pubblica del Piemonte alle soglie del Risorgimento.

La volle re Carlo Alberto, cacciò i gesuiti e aprì altre quattro identiche, Novara, Voghera, Genova e Chambéry. L'isolato era chiuso da strade con nomi diversi: la contrada Dora Grossa, del Deposito, del Carmine e la contrada Scuole. In quella scuola si sono formati uomini che hanno fatto grande l'Italia. Tra i tanti Luigi Einaudi, ministro e Presidente della Repubblica dal '48 al '55.

Quel palazzo è demaniale, in perpetuo al Convitto, per i fini istituzionali: formare i cittadini. Una storia lunga centocinquant'anni. Oggi, racconta rettore Pietro Teggi, raccoglie 637 ragazzi, in 6 classi elementari, 7 medie e 15 classi del liceo classico europeo statale, il fiore all'occhiello del Convitto, dove si formano anche una ventina di ragazzi stranieri, vincitori borse di studio.

Una decina di anni fa il Convitto ha conosciuto momento di crisi, le iscrizioni erano calate del 70%. Correttamente l'allora rettore segnalò le molte classi vuote alle autorità che assegnarono quei locali alla Prefettura. Così oggi, dove hanno insegnato Michele Lessona e Nicodemo Bianchi, e ha studiato Luigi Einaudi, si revocano



La scuola è costretta ad affittare aule in altri edifici della zona per ospitare gli allievi

patenti, si autorizzano competizioni sportive, si dissequestrano veicoli e si consegnano cartelle esattoriali.

Ma in questi ultimi anni, per le felici scelte della direzione, il Convitto ha ritrovato tra i giovani l'interesse di un tempo. E quelle aule, sempre occupate Prefettura, diventano indispensabili. Se ne parla da tre anni, senza però trovare una soluzione. E Convitto è costretto a guardarsi attorno, affittando nei palazzi vicini un appartamento e dei locali per far scuola e attività didattiche. Aumentando, logicamente, le rette per gli alunni.

Ma si tratta di una situazione assurda, dicono ragazzi, geni e insegnanti. Che richiama antiche leggi che assegnavano quell'edificio e quegli spazi, al Convitto il «compito precipuo di formare cittadini», secondo una tipicamente risorgimentale.

Ieri i ragazzi dell'Umberto I hanno manifestato la loro protesta in strada, davanti al portone di via del Carmine 5, ingresso degli uffici della Prefettura, sotto la pioggia. Per due ore. Poi alle 10,30, in silenzio e in ordine, come nelle tradioni del Convitto, sono rientrati in classe.

Servirà loro protesta? Forse sì. Il rettore dice che è stato fissato per il prossimo giovedì 25, un incontro con le massime autorità. Prefetto, sindaco, presidente Regione e Provincia, provveditore agli studi, si troveranno attorno ad un tavolo.

E, assieme, dovranno trovare una soluzione per ridare Convitto quello che, ha detto ridendo ieri mattina dei ragazzi, «ci aspetta da sempre di diritto, anche per ordine del re Carlo Alberto».

A SCUOLA

Oltre 600 insegnanti provenienti da varie province del Piemonte hanno preso d'assalto «Torino Incontra», dove mattina era in programma il convegno «Lingue 2000, Internet e multimedia». L'iniziativa, curata da Ef Education il patrocinio della Sovrintendenza e dell'Irrsae Piemonte, era dedicata all'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento delle lingue straniere ed ha suscitato un interesse ben superiore alle aspettative degli organizzatori. Al seminario erano attese poche centinaia di insegnanti, quando alla Sala Cavour del centro congressi di via Nino Costa si sono presentate oltre 600 persone personale della Ef Education è stato costretto a sdoppiare il convegno, ricorrendo in extremis ai locali della Banca Popolare Novara, in piazza San Carlo. Malgrado questa soluzione di ripiego, una trentina di insegnanti è rimasta fuori e non potuto seguire i lavori.

«E' vergogna - Laura Milla, professoressa di inglese all'istituto tecnico "Cena" di Ivrea - non è possibile far muovere tanta gente mezzo Piemonte e poi rimandarla a casa per colpa di un disguido organizzativo». «Ci scusiamo con le persone che non hanno potuto partecipare al convegno - replica Francesca Bertinotti della Ef Education - ma noi avevamo ricevuto soltanto 130 adesioni, non potevamo immaginare che si sarebbero presentati oltre 600 insegnanti. Abbiamo fatto il possibile per limitare i danni, ma non c'erano altre sale disponibili». [g. bal.]

Protesta al «Monti» di Chieri



A maggio era arrivato il ministro Luigi Berlinguer per inaugurare il laboratorio musicale considerato all'avanguardia: problemi burocratici hanno però finora impedito il suo regolare funzionamento

Laboratorio aperto solo per Berlinguer

CHIERI

«Lezioni-concerto a scuola? Ma se ci fanno nemmeno avvicinare al laboratorio di musica» risponde secco Daniele, quinta scientifico del liceo Augusto Monti di Chieri. E Andrea, pagno di classe, pizzotto, capelli alle spalle stile cow-boy metropolitano, incalza: «Niente da fare. Non ci abbiamo messo piede da quando ministro ha visitato laboratorio a maggio». Gli studenti del liceo Monti di Chieri sul piede di guerra per quel laboratorio, fiore all'occhiello delle scuole della Provincia di Torino, inaugurato nell'istituto dal ministro Luigi Berlinguer in persona pochi mesi fa in occasione della Giornata della Musica. Un esperimento-pilota, ripetuto in Italia in altre 70 scuole per insegnare agli allievi di ogni ordine ed istituto ad apprezzare compositori e spartiti. Le voci degli studenti si incrociano davanti all'uscita. Carlotta, chioma rossa, aria tosta, anche lei iscritta alla quinta scientifico, sostiene che i corsi non sono ancora partiti per motivi organizzativi: «Gli insegnanti devono decidere se portarci laboratorio nelle ore di recupero». Ma a fare chiarezza sul futuro del laboratorio interviene il coordinatore del progetto, Sandro Cotti, insegnante di musica nella scuola media di Andezeno: «Finora è stato impossibile inizia per i problemi burocratici. Soltanto alcuni docenti delle scuole elementari hanno utilizzato il laboratorio per un corso di formazione». E racconta la sequela di impasse che ritardato le attività: «Il prolungamento del turno di assistenza dei bidelli fino alle 19 ha creato pochi disguidi. Poi è sorto il problema dell'assicurazione per gli studenti esterni; quello dello spogliatoio, dato che nel laboratorio si può entrare soltanto con le scarpe da ginnastica e dicendo». Insomma un'odissea che avrebbe scoraggiato anche il più motivato dei docenti. Il progetto del laboratorio musicale riguarda 17 scuole del Chierese: dalle elementari, alle medie, alle superiori. Prima, però, bisogna organizzare il trasporto dagli altri istituti fino al liceo Monti. [a. per.]

Al Lingotto

Innovazione tecnologica in vetrina

Esordisce al Lingotto «Tht week», la settimana dell'innovazione tecnologica, che da ieri fino al 14 novembre propone una rassegna con oltre 250 espositori specializzati innovazione industriale tecnologica. La manifestazione si articola in tre distinti saloni: «Comex», dedicato alla componentistica per i mezzi ed i sistemi di produzione industriale; «Ismat», mostra convegno sui materiali innovativi e «Maspec», che rappresenta una novità assoluta nel panorama espositivo italiano, in quanto propone per la prima volta un salone appositamente dedicato alle macchine e ai sistemi di lavorazioni «speciali».

Si tratta di macchinari veramente peculiari. Ognuno è prodotto specifico, costruito un unico esemplare, per risolvere un problema che sino a quel momento non ha trovato risposta adeguata. E' produzione in crescita, che lo scorso anno ha fatto registrare un giro d'affari complessivo di 3500 milioni di Euro.

«Comex» è invece la vetrina della componentistica nei settori afferenti al mondo industriale. Espone prodotti oleodinamici, pneumatici, elettrici, elettropneumatici, ottici ed inoltre strumentazione, sistemistica ed attrezzature.

Con «Ismat» gli operatori hanno l'unica occasione per visionare, analizzare e discutere su materiali speciali e prodotti innovativi. Negli spazi espositivi sono presentati materiali ceramici, compositi, vetrosi, fotonici, elettronici, magnetici, oltre a polimeri, metalli e leghe avanzati. Si possono esaminare anche le loro applicazioni industriali, dal settore aerospaziale, navale e ferroviario, fino alle attività ricreative.

Auto e camion fuori strada, al Monginevro si viaggia con catene

Neve, Tir bloccati al Fréjus

In Alta Valsusa traffico in tilt per il gelo

Amedeo Macagno
OULX

Sono bastati dieci centimetri di neve, caduti ieri mattina, a creare non pochi disagi al traffico nell'Alta Valle di Susa. Pochi centimetri [illegible] però, a causa della bassa temperatura, hanno reso le strade molti sdrucciolevoli, dagli 800 metri [illegible] agli oltre 2 mila del Colle del [illegible]re. Notevoli disagi per tutti gli automobilisti, specie in mattina[illegible] quando il [illegible] sto per alcune ore sotto lo [illegible] Chiuso il valico del Moncenisio. Transitabile, ma con catene il Monginevro dove intorno alle 10 il traffico [illegible] stato interrotto per [illegible] un'ora [illegible] di [illegible] incidente tra [illegible] autocarri; uno proveniente da Claviere [illegible] l'altro da Torino; dopo essersi scontrati hanno bloccato la statale [illegible] subito dopo Oulx. Qui, si sono avuti forti rallentamenti durati per l'intera giornata a causa della neve e di un alcuni lavori in corso in località Moretta, dove si procede a senso unico alternato.

Disagi per gli autisti dei Tir diretti [illegible] tunnel [illegible] Frejus e [illegible] valichi chiusi al passaggio dei mezzi pesanti sino alle 22 di ieri sera per la Festa nazionale in Francia che ricorda la fine dell'intervento delle truppe d'oltralpe nella prima guerra mondiale.

Moltissimi i mezzi pesanti che per evitare ingorghi ai valichi di frontiera sono stati fermati dalla polizia stradale all'autoporto di Susa; altri hanno sostato per tutta la giornata un po' ovunque occupando ogni piazzuola o [illegible] di servizio della statale 24. Sempre nella mattinata di ieri [illegible] camion messosi di [illegible] tornanti di Searre Voute nel Comune di Salbertrand ha bloccato la strada per la Francia per oltre un'ora. Sulla provinciale che collega Oulx [illegible] Sauze d'Oulx, [illegible] avuti disagi sin dalle prime ore del mattino, quando la neve molto compatta ha creato sulla strada una patina insidiosissima: alcuni automobilisti sprovvisti [illegible] catene sono finiti fuori strada, per fortuna [illegible] gravi conseguenze.

Tutti i Comuni dell'alta Valle, da Cesana a Claviere a Bardonecchia, hanno [illegible]o in funzione i mezzi spalaneve e spargisale: un intervento che si è reso provvidenziale per evitare problemi maggiori alla circolazione. Catene montate su tutti gli autobus di linea e gli scuolabus.

Nelle altri vallate [illegible] provincia, sono caduti dai 10 ai 15 centimetri di neve fresca: [illegible] si [illegible] disagi per raggiungere l'alta val di Lanzo, Ceresole Reale in valle Orco, Ronco in Valsoana e i centri dell'alta Valchiusella.

Ma la nevicata di ieri, a parte i disagi al traffico, ha messo di buon umore gli operatori turistici della [illegible] che attendono con ansia l'inizio della stagione sciistica prevista per i primi giorni di dicembre.

Una stagione invernale [illegible] grandi nevicate è il sogno un po' di tutti in alta Valsusa, dove ci [illegible] lamenta ancora della [illegible] caduta l'anno scorso. Carenza che pare abbia causato la perdita di molti [illegible]. Si parla addirittura del [illegible] per cento in meno delle passate stagioni. L'assenza riguarda per lo più la clientela estera, per la maggior parte inglese, che da oltre trent'anni ama frequentare alcune località dell'alta Valle di Susa, prima fra tutte Sauze d'Oulx.

[illegible] comprensorio della Via Lattea, [illegible] comunque già in funzione alcuni cannoni per l'innevamento artificiale delle piste al fine [illegible] rafforzare la nevicata di ieri [illegible] creare [illegible] buon fondo sulle principali piste del [illegible] per assicurare una buona apertura di stagione.

Anche [illegible] Bardonecchia si respira già aria di sci [illegible] la società che gestisce gli impianti, la Colomion, fa sapere che sono già [illegible] funzione i [illegible] sulle piste [illegible] Jafferau e [illegible] Melezet dove nella giornata [illegible] ieri sono caduti circa 15 centimetri di neve.



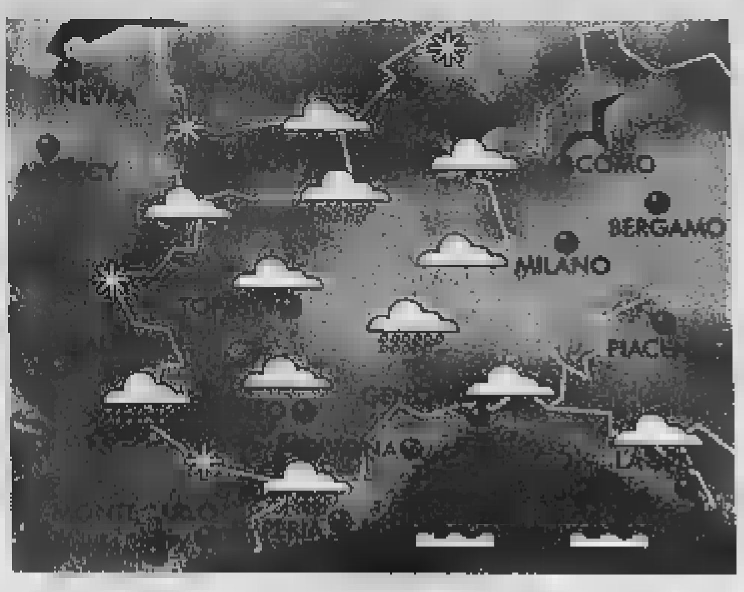
Per chi sale al colle del Monginevro è richiesto l'obbligo delle catene montate

VINOVO

Si schianta contro [illegible] muro: morto

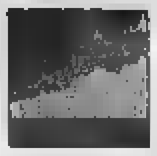
[illegible] è schiantato [illegible] il muro [illegible] recinzione di una villetta mentre [illegible] tornano a casa, ieri, all'alba. La vittima, Piero Alberto Leggero, 33 anni, muratore, abitava con l'anziana madre in via Torino 7, a Piobesi Torinese. «Sappiamo solo che ha trascorso la serata in un locale [illegible] alcuni amici», dicono i familiari, di ritorno dall'ospedale, [illegible] è [illegible] ricoverata la madre, colta da malore in seguito alla trag[illegible] notizia. L'incidente è avvenuto ieri intorno [illegible] 5, a Vinovo, all'altezza dell'incrocio tra via Nessa e via Circonvallazione. Piero Alberto Leggero, a causa probabilmente di un colpo di sonno, ha perso il controllo dell[illegible] Uno, ed è finito fuori strada. Sull'asfalto i carabinieri non hanno t[illegible] tracce di frenate: l'auto ha urtato violentemente contro il muro di cemento della villetta. Il muratore è morto sul colpo, per un trauma cranico.

COME SARÀ IL WEEKEND

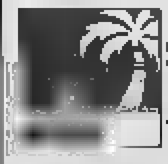


LA SITUAZIONE
L'aria fredda proveniente dal Nord Est europeo ha attivato una depressione sul Mediterraneo occidentale che provoca afflusso di correnti umide atlantiche sulla nostra penisola. Le nostre regioni saranno interessate da tempo perturbato con piogge e nevicate che riguar[illegible] basso Piemonte e Liguria.

DOMANI SU [illegible]



- CUNEESE. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso a ridosso della displuviale alpina oltre i 1000 m. Venti deboli o moderati da SW. Temp. [illegible].. Zero termico intorno a 1500 - 1800 m.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CA[illegible]VESE. Nuvolosità estesa e diffusa con possibili precipitazioni nevose e piovose in quota. Temp. in moderato ribasso. Venti moderati da SW. Zero termico a 1600 m.
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Cielo nuvoloso con precipitazioni a carattere di rovescio in valle. Neve in montagna. Venti deboli o moderati da W-SW. Zero termico intorno a 1600 m.



- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Copertura del cielo diffusa con isolate precipitazioni. Mare mosso con moto ondoso in aumento. Venti moderati o forti da SW. Temperature stazionarie.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Cielo coperto con nuvolosità intensa e possibili precipitazioni anche a carattere nevoso. Temperature stazionarie. Venti deboli da Sud. Mari da poco mossi a mossi.



- TORINESE E VERCELLESE. Nuvolosità a tratti molto intensa con probabili precipitazioni piovose ma anche nevose a bassa quota. Temp. staz. Venti mod. da NW.
- LANGHE E MONFERRATO. Qualche pioggia potrà accompagnare la nuvolosità diffusa ed anche intensa particolarmente in mattinata. Temperature stazionarie ma nella media. Venti moderati da NW.
- LAGHI E BIELLESE. Cielo molto nuvoloso con piogge diffuse anche a carattere di rovescio. Spruzzate di neve sui rilievi di Oropa. Temp. staz. Venti deboli o moderati di brezza.

[illegible] PER FINE [illegible]
La depressione in quota che, con moto retrogrado dal Nord Europa, si è estesa dalla Penisola iberica fino alla nostra Penisola, dovrebbe compromettere il tempo per il fine settimana. Basso Piemonte e Liguria sono le regioni più direttamente interessate.

A cura di Giorgio Minetti

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 12 novembre

[illegible]
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso [illegible] con precipitazioni sparse, [illegible] di [illegible] intensità. Temperatura [illegible]. Visibilità: buona. Venti: moderati orientali

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	7,2
MINIMA	4,2
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

[illegible]	
[illegible] ALLE ORE 19	13,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	104 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

[illegible] D [illegible]		
[illegible]	[illegible]	3,7
PRESSIONE (ore 20)		1029 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	23	7 novembre 1979
MINIMA	-[illegible]	[illegible] novembre 1989

[illegible]			
[illegible]	15,4	[illegible]	4,3

Con la collaborazione del Comando Militare R[illegible] Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 22 minuti, tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1, [illegible] ore 20 e 18 minuti

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna piena [illegible] novembre [illegible] 8
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

[illegible]: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 20 minuti dopo il Sole

VE[illegible] la [illegible] candela vista da 95 metri

[illegible] si trova nella parte orientale della costellazione [illegible] Sagitario

[illegible]: inconoscibile [illegible] la stella più brillante della sera e della notte.

[illegible] a 1278 milioni di km dalla Terra, che si allontana

IL [illegible] il 12 novembre del [illegible] si ebbe un'eccezionale pioggia di stelle [illegible]. in [illegible] si videro 60 [illegible], osservate dal naturalista von Humboldt dal [illegible]la

NUMERI UTILI

SALUTE. **Guardia medica.** Gratuito 57.47; **CPI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.506; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); [illegible] **ostetrico** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso** [illegible] 118; **CRI** 244.5411; **C.** [illegible] 54.90.00; **C.** [illegible] 317.71.27; **C. Stella** 763.425.

SERVIZI. **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.**: pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; **Tel. Viola (funerali)** 436.77.00; **Caaf** 262.48.03; **Aci** 116; **Emerg. sanit.** 53.05.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216. **Alc**[illegible].

SOLIDARIETA'. **Alma** (Alzheimer) 53.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 612.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; [illegible] 319.89.16; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.251; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel.** [illegible] da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Caritas**, 53.39.62; [illegible] (stranieri) 56.22.165; [illegible] & C. 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.[illegible]; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; [illegible] 590.225; **Salute** [illegible] 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310, **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 65.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; **Filo** [illegible] 1678-68.116. [illegible] 663.63.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **DLAPol.** 54.66.53.

Rivarolo, l'operaio era andato di notte a riparare una cabina in zona Mastri

Lo prendono per ladro e gli sparano

Bersaglio un tecnico Telecom

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Era andato ad aggiustare la centralina della Telecom che si era guastata in piena notte. Qualcuno, pensando probabilmente fosse un ladro e non il tecnico mandato dall'azienda dei telefoni per sistemare il blak out, gli ha sparato contro alcuni colpi d'arma da fuoco per intimidirlo. E' successo alcuni giorni fa nella frazione Mastri, borgata di 200 abitanti divisa tra i Comuni di Rivarolo, Bosconero e Feletto.

Il tecnico che stava lavorando sulla centralina «armato» di torcia elettrica non è stato fortunatamente colpito. «Ho sentito degli spari, ho avuto paura», avrebbe poi detto l'uomo ai carabinieri quando è andato a sporgere denuncia. I colpi sono stati probabilmente sparati in aria e nessuno è rimasto ferito, ma tanto è bastato per riportare d'attualità un problema già esploso settimane fa. Quello della mancanza di sicurezza nelle frazioni, troppo isolate, troppo buie, spesso facile bersaglio di ladri e malintenzionati.

«Da noi sono stati compiuti troppi furti negli ultimi tempi - spiega Claudio Silva, vice presidente della Pro loco dei Mastri -, la gente è esasperata. Sull'episodio degli spari? Qualcuno ha temuto fosse il solito ladro e in preda alla paura ha esploso quei colpi di fucile».

Non che Rivarolo sia il Bronx (concetto più volte sottolineato dagli amministratori locali), ma resta il fatto che molti abitanti delle frazioni hanno da tempo in casa un fucile ed evidentemente sono pronti ad utilizzarlo. Quello che è successo a Mastri, d'altronde, lo dimostra: «Il fatto è che viviamo in zone buie, isolate e la gente, anche per questo, si sente meno tranquilla. E' possibile che qualcuno temendo di essere derubato possa arrivare ad usare un'arma», spiega Giuseppe Chiarello, uno dei consiglieri di minoranza che alcune settimane fa aveva presentato sulla questione un'interpellanza in Comune.

Gli abitanti della zona hanno più volte chiesto maggior protezione, una sistemazione delle strade e nuovi impianti di illuminazione. «Sarebbe sufficiente per allentare la tensione - dicono gli abitanti - ma non è mai stato fatto nulla: anzi in alcune aree la situazione è addirittura peggiorata».

In frazione Mastri i dati sui furti e su quelli tentati quest'anno la dicono lunga: «Sei solo in un bar, i ladri hanno colpito anche in diverse abitazioni e non hanno risparmiato neppure la sede della pro loco», afferma Silva.

E alla Telecom, sulla vicenda che ha coinvolto un loro dipendente, sdrammatizzano: «Il nostro tecnico ha denunciato più che altro per una questione di senso civico ma non si è mai sentito realmente in pericolo».

La vicenda riporta d'attualità il disagio delle frazioni che sono isolate



La vicenda è approdata a Palazzo Lomellini, sede del Comune di Rivarolo

DOVE & QUANDO

[illegible] VALLE. Il gruppo degli Arpò («Mandria») è protagonista dell'«incontro del venerdì» di questo mese, al salone del Coro Bajolese di Bajo Dora. La formazione musicale (voci, ghironda, organetto, contrabbasso, violoncello, chitarra) presenta «Canti e suoni tradizionali della Valle d'Aosta. L'appuntamento, organizzato dal Centro Etnologico Canavesano, è per le 21 ed è aperto alla partecipazione di tutti.

[illegible] Serata «Happy music revival anni '60 e '70» al padiglione presso il campo sportivo di Villareggia: partecipano Beppe Borgazzi, Sergio Datta e Las [illegible] Jugo. «Happy [illegible] della sangria da mezzanotte all'una. L'ingresso è libero. Al Bar Sport di Tavagnasco riprende la stagione dei concerti: alle 22 suonano gli Etilyblues. La nuova birreria Subway di Cascinette (ex Mix-ò) propone invece l'esibizione dal vivo del gruppo rock degli Splin.

BOVINI IN MOSTRA. Si inaugura alle 9, a Rivara, la 41ª edizione della Mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa valdostana. Alle 10 si svolge, in municipio, una tavola rotonda sulle problematiche della zootecnia montana. La «s[illegible] dell'allevatore» ha inizio intorno alle 20. Chi desidera prenotare il pranzo di domenica (la «Gran sagra del bollito») può farlo rivolgendosi allo 0124.48817 o allo 0124.310206.

LA SINDONE. Incontro alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Ozegna, con alcuni esperti in sindonologia che presentano le ultime novità scientifiche in relazione al [illegible] lenzuolo che avrebbe avvolto le spoglie mortali di Gesù. La serata è promossa dalla Parrocchia di Ozegna, nell'ambito delle iniziative in preparazione al Giubileo del 2000.

CULTURA ESCHIMESE. Alle 21, in biblioteca a Rivarolo, Antonio Rinaldis presenta il suo libro «Dancing North: viaggio tra gli Inuit». La serata, a ingresso libero, rientra nel [illegible] di incontri [illegible] Progetto di educazione permanente del Comune di Rivarolo.

CABARET. Alla Cricca del Ghigno di Caluso va in scena Giampiero Perone con il suo «Recital per principi»: spettacoli oggi alle 22 (12 mila lire), domani allo stesso ora (15 mila lire) e ancora domani a mezzanotte (12 mila).

Il colpo da «Fashion» a Ivrea

Banda di ladri a luci rosse fa irruzione nel sexy-shop e fa danni per 30 milioni

IVREA. Furto milionario al sexy shop «Fashion» di via Circonvallazione a Ivrea. I ladri hanno portato via lingerie, abiti, videocassette, oggettistica varia, una telecamera, per almeno 30 milioni. Il fatto l'ha denunciato alla polizia il titolare, Tito Lusci. Prima del furto c'era già stato un episodio, un mese fa, che aveva avuto come bersaglio il sexy shop di Ivrea: «Qualcuno con un sasso aveva distrutto una vetrina - dice Lusci - pensavo a un dispetto invece credo provassero soltanto a vedere se avevo un antifurto».

Ma la società di Fulchir replica: gli accordi sono ancora da definire

Prime nubi sul futuro dell'ex Op

Potrebbe saltare l'alleanza Finmek-Ergom

SCARMAGNO. Arriva come un fulmine a ciel sereno sulla trattativa per il futuro di Op Computers la notizia, apparsa ieri sul quotidiano economico «Il Sole-24 Ore», che si sarebbe sciolta l'alleanza tra la società padovana Finmek (nuova proprietaria dell'azienda di Scarmagno) e la Ergom. I vertici del gruppo torinese, specializzato nel settore auto, avrebbero infatti deciso di lasciar perdere l'operazione, di fronte alla prospettiva di trovarsi in minoranza rispetto al partner Carlo Fulchir. «Le alleanze sono [illegible] in fase di definizione - recita una nota della Finmek -. Siamo comunque in grado di portare a compimento l'operazione, per la solidità delle alleanze strette in fase preliminare e per la serietà del progetto industriale». Come dire che l'eventuale assenza di Ergom non cambierà le sorti di Scarmagno. Anche se restano molti interrogativi, dal momento che proprio l'informatica applicata al settore auto era uno dei filoni prospettati da Fulchir. «Siamo preoccupati - dicono alla Fiom -, vogliamo chiarimenti».



NUMERI UTILI

Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Gli antichi palazzi di Creta

DA dove arrivarono gli antenati dei Minoici? All'inizio del terzo millennio avanti Cristo, vero il 2800, un popolo nuovo proveniente dalle zone nord-orientali dell'Egeo raggiunge l'isola di Creta. Tutti gli studiosi riconoscono in questi invasori dell'età del bronzo il popolo che precedette la cultura minoica. Di questo e [illegible] importanti scoperte archeologiche parla Luis Godart all'Accademia dei Lincei oggi alle 15.30. Il tema dell'incontro è **La Creta dei primi palazzi (2100-1700 avanti Cristo).** Verso il [illegible] avanti Cristo nelle vaste e ricche pianure dell'isola appaiono delle grandi costruzioni a cui gli archeologi attribuiscono funzioni precise: la funzione economica, politica, religiosa e amministrativa.

Queste costruzioni [illegible] state chiamate «Palazzi». In realtà si tratta delle prime strutture statali che nascono in Occidente. Intorno al 1700 tutti i Palazzi di Creta sono distrutti. In un primo momento gli studiosi hanno attribuito la scomparsa di queste strutture a un cataclisma naturale. Le indagini archeologiche più recenti condotte nella valle di Amari, a Mallia e a Pirgo hanno invece rivelato che, mentre alcuni centri sono stati distrutti da un terremoto, i centri della Creta orientale sono stati cancellati da guerre sanguinose. L'appuntamento è da non perdere. Palazzo Corsini, via della Lungara 10 tel. 066861159 oppure [illegible]. E-mail: segreteria@accademia.lincei.it Home page: www.lincei.it. *(Rossella Fabiani)*

TEATRI

ACQUATIC 06581363-0339-7916013 [illegible] dell'Industria Eur Fronte Luna Park. Fino al 30 novembre Acquatic Donji Show presenta "I voracissimi Piranha - Gli giganteschi Piovra - I coccodrilli del Nilo - La terribile Anaconda". Alle ore 17.30 e 21.15 nei giorni feriali e domenica e festivi alle ore 11-16-18-21.

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: **Romeo e Giulietta... [illegible]** di [illegible] M.E. Alaimo da W. Shakespeare con A. Bognanni. Alle 21. Sala B: **Padre padrone** regia di Igo Gricio. Alle 21.30

[illegible] 065757570 Via Francesco Carletti, 5 **Spettacolo di Cabaret**. Alle 22.30.

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. **Tutto Shakespeare minuto per minuto** di [illegible] D. Formica, con G. Fantoni, [illegible] Bertuzzi e T. [illegible] Alle 21.

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le sere "Mille [illegible] musica" pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani. Alle 22.

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina, 52. **La [illegible] dei [illegible]** convegno Arcipelago Malinconia. Alle 9.30 e 15.00. Ing. libero.

[illegible] Sala Artemi 066875550 Via dei Filippini, 17/A. **Le sedie** di Ionesco, con L. Ambesi, A. [illegible] Regia di C. Boccaccini [illegible] 21.30

[illegible] 330 Via dei Filippini, 17/A. **L'acqua minerale o Teatro 1** con V. Orlso, P. Ricci, M. Sarchielli. Alle ore 21.00

DEL CENTRO 066867610 Vicolo degli Amatriciani, 2. **[illegible] dell'altro mondo** spettacolo di cabaret. Alle ore 21.15.

DELLE MUSE 064423640 Via Forlì, 43. **[illegible]** di Antonio Petito, con W. Pirol, R. Santoro. Alle 21.00

[illegible] Via Luigi Speroni, 13. Giovedì 18 **L'appartamento** di G. Calvitto, con B. Morbidelli, A. Coppola. Alle 20.45 (prima).

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. **Uno [illegible] sotto il [illegible]** di S. Porrino, con E. Nazzari, D. Carolini. Alle 21.

ELISEO 064882114 Via Nazionale, 183/E. **Re Lear** di W. Shakespeare, con Glauco Mauri, Roberto Sturno. Alle 20.45 (V1).

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Martedì 16 **Delirio a due** (prima) di E. Ionesco, con Elisabetta Pozzi, Franco Castellano. Alle 20.45

FLAVIO 0639740503 Via degli Scipioni 98. **L'ombra del diavolo** di Peppino De Filippo, regia di F. Gravina, con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21.00

[illegible] 066802770 P.zza S. Chiara, 14. **[illegible]** di A. Alfieri. Con A. Alfieri, N. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Alle 21.00. Sono aperte le prenotazioni tutti i giorni ore 10-13/16-20 - tel [illegible]

[illegible] 063223432 Via Podgora, 1. La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5 (Avviso ai soci) **Pellegrino che vengi a Roma** di De Chiara, F. Fiorentini. Alle 21.00. **Sala Aldo Fabrizi: [illegible]** di C. Cavaterra. Alle 21.00.

SALA TESTACCIO 065755482 Via R. Gessi 8. **Sala Teatro: La donna che voreva [illegible]** di P. Daumale, con le Standale (C. Fiorelli, L. Frazetto). Alle 21.30. **Soletta: [illegible]** di Lapi, Sclet, Colasanti. Alle 21.00.

SALA UNO TEATRO 067009329 P.zza di Porta S. Giovanni, 10. Il Gruppoquattroteatro presenta [illegible] con M. R. [illegible] regia di C. [illegible] Alle 21.00.

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

■■■■ PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.
[Academy Hall, Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Cineland 6, Doria 1 e 3, Europa, Excelsior 3, Galaxi Marte, Garden, Madison 1, Quirinetta, Roxy Zaffiro, Trianon 3, Tristar Blu, ■■■■ Village 5 e 16]

■■■■ ■ PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, ■■ boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi
[Ambassade 3, Atlantic 3, Broadway 3, Capitol, Capranica, Cineland 9, Empire, Excelsior 2, New York, Reale 2, Royal 1, Savoy 4, ■■■■ Village 10]

ASTERIX & ■■■■ CONTRO ■■■■ Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo
[America, Atlantic 5, Cineland 4, Warner Village 15]

A ■■■■ ON THE ■■■■. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 ■ casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e ■■ figli, lascia la provincia e va in vacanza ■■za il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen)
[Quattro Fontane 4]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Capranichetta]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel ■■■ film di Gabriele ■■■cino («Ecco fatto»)
[Augustus 1, ■■ 6, Odeon 4]

E ALLORA ■■■■ Commedia. Un trentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso sei miliardi di lire sul conto corrente bancario
[Delle Provincie]

EYES ■■■ SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick ■■ ■ di ■■ coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (■■■ Kidman), che vive un momento ■■■ nel proprio rapporto
[Barberini 2, Giulio Cesare 3, Madison 3, Warner Village ■]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana
[Cineland 14, Cola di Rienzo, ■■■ ■■■ 2, Eurcine 2, Fiamma 1, Lux 1, ■■■ 2, ■■■ Village ■]

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su ■ pazienti
[Cineland 5, Jolly 4, Maestosa 3, Odeon 3, Warner Village 16]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è ■■ psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Ambassade 1, ■■■ 1, Barberini 1, Ciak 1, Cineland 3 e 7, Doria 2, Farnese, Galaxy Giove, Golden, Gregory, Madison 2, ■■■ 1, Nuovo Olimpia A, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Roxy Rubino, Savoy 1, Tri■■ Rossa, Trianon 1, Warner Village 1, 8 e 14]

IL VENTO CI PORTERÀ ■■. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo
[Rialto]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore
[Fiamma 2, Greenwich 2]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano, la loro storia d'amore rischia di interrompersi quando lui è privo del permesso di soggiorno
[Intrastevere 3]

■■■■ HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la ■■ del cinema Julia Roberts
[Admiral, Alhambra 3, Ambassade 2, Antares 2, Archimede, Atlantic 6, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 10 e 12, Eden 2, Empire 2, Etoile, Excelsior 1, Galaxi Saturno, Paris, Roxy Topazio, Sala Traiel, ■■■ 3, Trianon 2, ■■■ Warner Village 8 e 12]

■■■ ■■ ■■■■ Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e ■■centra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di tra■■rsi ad Hollywood per diventare una star.
[Labirinto ■]

SOGNO DI UNA NOTTE ■ MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografi■■ della celeberrima commedia di ■■■ Shakespeare ambientata ■■■ To■■■ ■ fine XIX secolo.
■■ ■■■

■■■■ E PALLOTTOLE. Commedia. ■■ Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo ■■ problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Cristal).
[■■ Piccoli ■■]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL
v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
■■■■ **pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell, con ■■ Roberts, Hugh ■■ ■■. 15.00-17.30 L. ■■ 20.00-22.30 L. 13.000

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 0632111896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 05588009■
Ricordati di oggi di Bertrand Tavernier con Philippe Torreton, Maria ■■si. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0766012154
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario: 14.45-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
■■■ **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 0654■■■
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. ■■■
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
■■■ **Amore a prima vista** di Vincenzo ■■■, ■■■ Salemme, Mandala Tyla. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 0758161■■
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
■■■ **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs ■■■ ■■ 16.00-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Galla e Sidama ■■■ 0686208806
Resurrection di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 1■■■

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant ■■■ 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

■■■
Via Cicerone 19 tel. 063212597
■■■ ■■ ■■■

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18 ■■ 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible]

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

I «soneros» cubani nel documentario di Wim Wenders

Cooder è un musicista americano seducente, sorridente e triste come Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi», autore delle musiche di «Paris Texas» e de «La fine della violenza». È stato lui a convincere Wim Wenders a firmare questo documentario sui vecchissimi «soneros», musicisti e cantanti di Cuba detti «superabuelos», supernonni, prima dimenticati o rimossi, ora rivalutati sino a un ultimo concerto l'anno ■■■ alla Carnegie Hall di New York: persone dotate di grazia e pathos meravigliosi, ancora capaci di eseguire musica popolare molto bella. Dal documentario discreto e convenzionale, nato da un disco di successo internazionale del 1997, si viene a sapere soprattutto che i «soneros» hanno ottanta, novant'anni, che la musica resta tutta la loro vita. Non si parla di società né di Fidel Castro: come non fossero mai esistiti.
Si vede l'Avana struggente, povera e ■■■ con le sue ■■■ scalcinate, i suoi oggetti in ■■■zi, le sue pareti scrostate, la sua miseria che neppure consente alcuna manutenzione: capitale cadente, assediata e strangolata dall'embargo economico voluto dagli ■■■ Uniti.

■■■ VISTA ■■■ CLUB
di Wim Wenders, ■■ Company Segundo, ■■des Ochoa, Ry Cooder. Coproduzione Germania/Usa, 1998.

■■■ ■

[illegible]

D'ESSAI

[illegible]



L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni Bisio

In Piemonte [illegible] tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa 30 mila persone, anche se solo 2[illegible] [illegible] nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano [illegible] a trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di [illegible] «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in corso al Salone San Paolo [illegible] via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl [illegible] Torino. E' un fenomeno sommerso, [illegible] purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne [illegible] i giovani: in tre anni gli alcolisti [illegible] trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro [illegible] ne [illegible] dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove [illegible] rapporto è di uno a tre.

«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 [illegible] ci noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono [illegible] Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle [illegible] Asl di Torino, dove operano [illegible] gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso [illegible] di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, [illegible] dimostrazione che [illegible] [illegible] di [illegible] droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso, dal momento che le donne di avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl4.

L'avvento [illegible] metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi [illegible] in Piemonte, ha arginato un f[illegible] che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo [illegible] altre dipendenze, psicofarmaci o droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, oggi siamo scesi [illegible] 35. Ma [illegible] cala il consumo di [illegible] (meno [illegible] per ce[illegible] in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita [illegible] dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

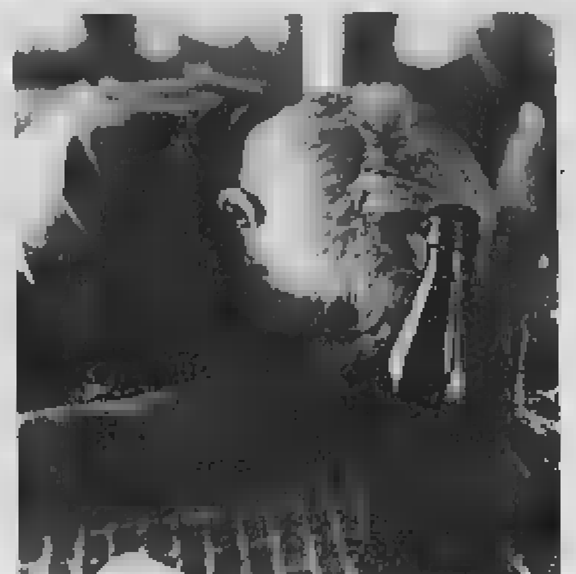
Nel convegno in corso al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi [illegible] cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di [illegible] [illegible] e nel medesimo tempo [illegible] verso gli altri malati [illegible]a possibilità di uscire dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si cerca di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

[illegible]

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi [illegible] sede [illegible] Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare em[illegible] dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in corso Casale 413. Pracchi, [illegible] ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad [illegible] [illegible] di truffe [illegible] danni di società che [illegible] a che fare con la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, [illegible] beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» e non curati. In tre [illegible] [illegible] triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' [illegible] droga trasversale, che non [illegible] estrazione sociale [illegible] [illegible] le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per [illegible] [illegible] nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci [illegible] stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), [illegible] si [illegible] cercato soprattutto di trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione [illegible] capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui ora le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi [illegible] Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, [illegible] Sdi).

L'accordo è perché [illegible] sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra [illegible] il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non [illegible] favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità [illegible] discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare». «Il centrodestra vuole che [illegible] utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo [illegible] Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio [illegible] impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero [illegible] scegliere il proprio futuro, e [illegible] sogno della Juventus (che non rompe [illegible] «no comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte [illegible] attività [illegible]

[illegible]

An risponde in piemontese

Non si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per [illegible] utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa [illegible] sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando [illegible] nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio [illegible] ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano [illegible] braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in [illegible] XI Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sbloccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale [illegible] per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva [illegible] reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in caso di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi sono circa 1400, di [illegible] [illegible] sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che [illegible] chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del [illegible] novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in [illegible] [illegible]nicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta [illegible] proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere [illegible] i vigili, [illegible] Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il [illegible] dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro [illegible] Torino, condividendo la sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per [illegible] sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare una generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il suo impegno «nella ricerca [illegible] soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo delle Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba [illegible] effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale [illegible] Comune, ci [illegible] invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, [illegible] accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per stare all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale [illegible] l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». [illegible] ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio [illegible] giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire [illegible] [illegible] edizione di «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), [illegible] [illegible] i padroni di [illegible] Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei una fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom [illegible] parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [e. min.]

[illegible]



Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio

---

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] rilancia il patrimonio architettonico



ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella [illegible] il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco per [illegible] valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era iniziata l'evidenziazione [illegible] patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del 700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo [illegible] è decisa la rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto [illegible] panorama urbanistico più [illegible].

Asili ed elementari, via ai concorsi per [illegible]

BIELLA. Tornano i concorsi per le elementari e per le materne. E in provincia sono più [illegible] mille [illegible] sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non si sa ancora quanti [illegible] i posti da coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano nei prossimi [illegible]», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di Genova [illegible] di [illegible]

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono con bussola e carta topografica. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.

Tunnel del [illegible] Bianco contrasti tra Francia e Italia



AOSTA. La ricostruzione [illegible] tunnel del Monte Bianco (foto), dopo [illegible] disastro del 24 marzo costato 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, con una scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. Da due [illegible] sono cominciati gli interventi di [illegible] in sicurezza della galleria, ma [illegible] provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare nuovi ritardi. I vertici della società italiana smentiscono: «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, le difficoltà sono legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

[illegible] in un canalone e muore

[illegible]. Una guardia venatoria [illegible] servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo [illegible] caduta in un canalone con un volo di qualche decina di metri. Vittima della disgrazia è Massimo Chiarini, 29 anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio [illegible] mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente mobilita [illegible] polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere uno scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media , in gita con i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila [illegible] poltrone ed un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo [illegible] quel momento [illegible] stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio Delfino presidente della Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), [illegible] sindaco di Busca ed ex sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la [illegible] di alcune altre [illegible] periferiche. Presidente dell'Usl 59 di Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, il [illegible] presidente terrà un incontro nella sala Vip [illegible] centro congressi del Lingotto [illegible] Torino, in concomitanza con la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà [illegible] rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, [illegible] rapporto con [illegible] Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

Tartufi e deltaplani è festa nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle 10 [illegible] prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti [illegible] presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villa[illegible] premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

Ruba l'ambulanza [illegible] a soccorrerla

GENOVA. Scappa [illegible] l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista [illegible] tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, aveva dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la madre si [illegible] vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista per un giorno a Vercelli



VERCELLI. La Camera di commercio ospita oggi, alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli [illegible] alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, [illegible] segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; [illegible] ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà come tema il «Valore [illegible] e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

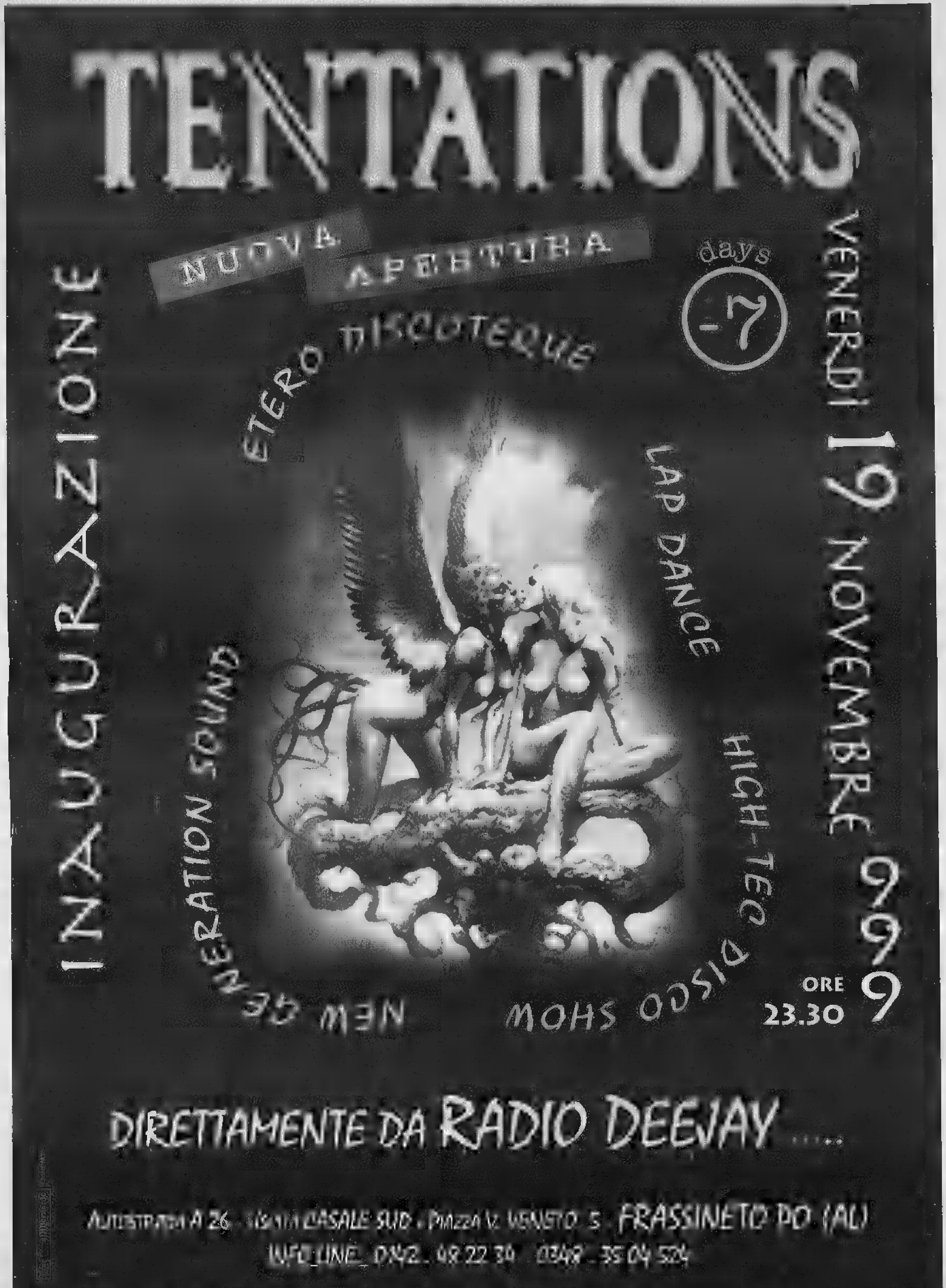
PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; **6,50**: Viabilità. **7,15** Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: [illegible] quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale



TENTATIONS
NUOVA APERTURA
days -7
ETERO DISCOTEQUE
LAP DANCE
HIGH-TEC DISCO SHOW
NEW GENERATION SOUND
INAUGURAZIONE
VENERDÌ 19 NOVEMBRE 999
ORE 23.30
DIRETTAMENTE DA RADIO DEEJAY .....
CASALE SUD - Piazza V. VENETO 5 - FRASSINETO PO (AL)
INFO LINE 0142 . 48 22 30 - 0348 . 35 04 524

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Sollecitati nuovi finanziamenti a fondo perduto per le aziende danneggiate: «C'è chi è in stato di grave insolvenza»

«Impossibile risollevarsi dall'alluvione»

Gli imprenditori chiedono ulteriori aiuti allo Stato

Franco
ALESSANDRIA

Un ulteriore contributo in conto capitale nella misura del 60 per cento del danno subito e regolarmente documentato dalle aziende colpite dall'alluvione del '94. E' quanto chiede, assieme ad altri interventi agevolativi, l'associazione Imprenditori alluvionati del Piemonte, che ha inviato un documentato dossier ai presidenti di Repubblica, Consiglio, Senato e Camera, ai ministri degli Interni, Tesoro, Finanze e Industria e al sottosegretario alla Protezione civile.

Sono allegate alcune decine di questionari compilati da imprenditori danneggiati dall'alluvione nelle zone di Alessandria, Asti, Alba, Nizza, Canelli, Ceva, Grinzane, Santena, Cortemilia e Santo Stefano Belbo «nei quali - dice il presidente dell'associazione, Antonio Zollino - si evidenziano situazioni di imprenditori in stato di grave insolvenza, con difficoltà a rimborsare le prime rate dei finanziamenti agevolati ottenuti per la ricostruzione».

La riduzione del tasso di interesse all'1,5% (ma si è ancora in attesa del decreto attuativo che lo renda operativo e permetta alle banche la rinegoziazione dei mutui), con un nuovo periodo di tre anni di preammortamento «ha dato - dicono all'associazione - un attimo di respiro ma non risolve il problema di fondo, la mancanza di liquidità dovuta ai grossi sforzi economici degli imprenditori alluvionati per riprendere l'attività».



Un dossier alle più alte cariche istituzionali Appello anche per la rilocalizzazione delle ditte in aree esondabili

Gli imprenditori sono ancora oggi in difficoltà per l'alluvione di 5 anni fa

Per questo si chiede un ulteriore contributo a fondo perduto. Nella documentazione inviata a Roma si fa notare come il fondo perduto concesso dopo l'alluvione fosse limitato al 30% del danno, con un tetto massimo di 300 milioni, con grave discriminazione per le aziende che hanno subito danni superiori al miliardo. «Molto più favorevoli - aggiungono - i contributi a favore dei privati e delle aziende agricole».

Secondo i calcoli della associazione c'è, grazie ai fondi stanziati dopo l'alluvione, ancora una disponibilità finanziaria per far fronte alla richiesta.

Si ribadiscono poi gli emendamenti relativi a migliorare la legge sulla rilocalizzazione delle aziende in aree esondabili - la commissione Bilancio del Senato li ha dichiarati inammissibili per errore di presentazione - e una sanatoria per omessi e tardivi versamenti tributari. L'associazione chiede ai parlamentari di tutti i partiti di sostenere le richieste con varie iniziative.

Volontari a Foggia

Alla ricerca delle vittime del crollo della palazzina



Soccorritori all'opera tra le macerie della palazzina

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

C'è anche la Croce rossa alessandrina a Foggia, ad operare sul luogo in cui è crollato una palazzina.

Un elicottero della Servizi aerei industriali, convenzionata con la Cri è decollato ieri mattina dall'aeroporto di viale Milite Ignoto per raggiungere la Puglia.

A bordo anche un volontario del soccorso della Cri di Valenza con un'apparecchiatura a raggi infrarossi: «Questo tipo di attrezzatura - spiega Dante Ferraris, presidente del Comitato provinciale della Croce rossa di Alessandria - serve per individuare i corpi delle vittime o dei sopravvissuti. Può essere utilizzata sia dall'alto, a bordo dell'elicottero, che a terra».

Individuare i corpi sotto le macerie potrebbe salvare qualche vita umana, in questo modo infatti non si disperdono le energie e i soccorritori sul posto possono concentrarsi solo una zona per aprirsi la strada attraverso i detriti.

L'équipe partita da Alessandria è composta da sei persone, di queste uno è il volontario Maurizio Alternin, della Cri di Valenza, due sono ingegneri della Servizi aerei industriali, e gli altri tre sono il pilota e i tecnici. Il decollo è avvenuto alle prime di ieri mattina e nel primo pomeriggio la pattuglia alessandrina era già sul posto.

L'intervento particolare della Croce rossa non è stata un'iniziativa autonoma: «Abbiamo risposto a una richiesta del dipartimento di Protezione civile del ministero degli Interni» ha puntualizzato Ferraris. L'elicottero e l'equipaggio rimarranno in Puglia sino a che il dipartimento lo riterrà necessario.

Casale: Marisa Meneghetti Caligaris aveva 46 anni e insegnava alla Martiri della Libertà

Maestra uccisa da leucemia fulminante

I primi malesseri un paio di settimane fa, scambiati per una semblice influenza. Solo sabato la diagnosi

CASALE MONFERRATO

«Quando torna la maestra Marisa?» chiedevano l'altra mattina gli alunni delle classi seconde C e D delle elementari Martiri della Libertà. La loro maestra di italiano non tornerà più. Marisa Meneghetti Caligaris, 46 anni, è morta l'altro pomeriggio all'ospedale di Alessandria, stroncata da leucemia fulminante.

Da due settimane lamentava uno stato di malessere influenzale (principalmente febbre e mal di gola) che l'avevano costretta a casa per alcuni giorni, poi il ritorno a scuola e la ricaduta. Sabato si era recata all'ospedale Santo Spirito per alcuni accertamenti e il responso era stato drammatico. Ricoverata all'ospedale alessandrino era stata sottoposta a terapia intensiva, ma le sue condizioni sono andate peggiorando velocemente; martedì è stata trasferita nel reparto di Rianimazione, mercoledì il decesso.

Da dodici anni Marisa Meneghetti Caligaris ricopriva l'incarico di maestra d'italiano alla scuola Martiri e negli anni precedenti aveva insegnato nelle scuole elementari Bistolfi e XXV Aprile. «Alle Martiri aveva seguito due cicli, e adesso aveva iniziato il terzo nel modulo con le insegnanti Maria Vittoria Cossetta e Barbara Franzoso- dice la direttrice didattica del primo circolo Maria Luisa Girino -. La notizia della scomparsa di Marisa ci ha lasciato attoniti, increduli, fino alla scorsa settimana era ancora in classe, ora non c'è più. Una donna piena di vitalità ed entusiasmo, un'insegnante competente, molto positiva, creativa, curava molto il laboratorio, l'immagine e la lettura. In quei giorni in cui è tornata a scuola aveva iniziato a realizzare con i suoi alunni un grande murales sulla parete del cortile. E' nostra intenzione ricordarla anche proseguendo il suo lavoro e il suo spirito. Per gli alunni di seconda la notizia è stata durissima, a quell'età la maestra è vista come la seconda mamma. Abbiamo telefonato a casa ai genitori affinchè le mamme potessero spiegare con le loro parole cosa era successo, altri invece l'hanno saputo solo in classe e sono stati consolati dalle due maestre».

I funerali dell'insegnate casalese verranno celebrati domani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Oltreponte, dove stasera alle 20,30 verrà recitato il rosario. Marisa Meneghetti, che abitava in via Morello 4, lascia il marito Carlo, e la figlia Elisa, 21 anni, studentessa universitaria al secondo anno di Biologia a Torino. [r.sa.]

Era stata in servizio anche nelle scuole elementari cittadine Bistolfi e XXV Aprile



La maestra Marisa Meneghetti (prima a destra) con gli alunni lo scorso anno

Intanto resta il mistero sull'autore e sul movente dell'omicidio

Oggi i funerali dell'ovadese morto in casa per le percosse

OVADA

Si svolgono oggi, alle 15, i funerali di Ottavio Bobbio, 70 anni, l'agricoltore di San Lorenzo trovato ucciso lunedì nella cascina dove viveva con il fratello Raffaele, di 74 anni.

Dopo l'autopsia, ieri è stato rilasciato il nulla osta. La funzione religiosa si svolgerà nella parrocchiale dell'Assunta, ma la salma non sarà trasportata nel piccolo cimitero di San Lorenzo, situato proprio fra i terreni che l'agricoltore ha coltivato per oltre 40 anni, ma sarà tumulata ad Ovada.

Intanto sul fronte delle indagini non sono segnalate novità, resta sempre il mistero su chi ha causato le contusioni mortali all'anziano e su quali sono stati i motivi all'origine del grave fatto. La sera di lunedì la sensazione era che gli inquirenti avessero sospetti sull'identità dell'aggressore, ma non è stato assunto alcun provvedimento e il «giallo» non sembra avviato a soluzione.

Ma chi può aver avuto motivi per aggredire l'anziano agricoltore? Fra l'altro, anche se a tutti gli effetti la vittima da sempre lavorava con il fratello Raffaele, era quest'ultimo che di fatto curava in prima persona gli affari della famiglia e dell'azienda agricola. Probabilmente anche la recente trattativa che ha portato alla vendita della cascina era stata condotta da Raffaele.

Ottavio aveva seri problemi di salute e non è da escludere che proprio questo sia stato determinante, ovviamente con le percosse subite, nel causarne la morte. [r. bo.]



Ottavio Bobbio, 70 anni, l'agricoltore di San Lorenzo di Ovada trovato ucciso da percosse lunedì in casa

Muore neonata di origini casalesi

CASALE. E' morta improvvisamente l'altra mattina a Milano una bimba di quattro mesi e mezzo, Alessandra, figlia di una casalese, Marzia Colombo, che vive e lavora da anni nel capoluogo lombardo come pubblicitaria. La donna è conosciuta soprattutto nel quartiere di Porta Milano, dove la madre, Bruna Corona, è titolare di un noto negozio di alimentari e rivendita di pane. Marzia Colombo, l'altra mattina, dopo aver dato regolarmente il pasto alla piccina e averla tenuta nell'apposito seggiolino per circa un'ora, l'ha coricata nel lettino. Qualche tempo dopo, quando si è avvicinata si è accorta che la bimba non respirava più. E' stata disposta l'autopsia per stabilire la causa precisa del decesso. Sarà sepolta nella tomba di famiglia Corona a Popolo. [s. m.]

L'iniziativa riguarda edifici come la Taglieria del Pelo, l'ex Dispensario, il complesso Agorà ma anche le Poste e altre strutture

Il Comune fa riscoprire Gardellla

Segnaletica turistica sui palazzi del Novecento

ALESSANDRIA

«Il Novecento: Gardella e il razionalismo». E' l'articolato programma predisposto dall'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco per la valorizzazione del Novecento alessandrino. Prevede la predisposizione di un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore Cuttica assieme al dirigente dei servizi culturali Giulio Massobrio ed al vice presidente dell'Ordine degli architetti Gianfranco Vescovi. «Lo scadere dell'ultimo [illegible] del secolo - ha detto l'assessore - non poteva non prevedere [illegible] fase di rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto qualitativamente il panorama urbanistico alessandrino più recente».

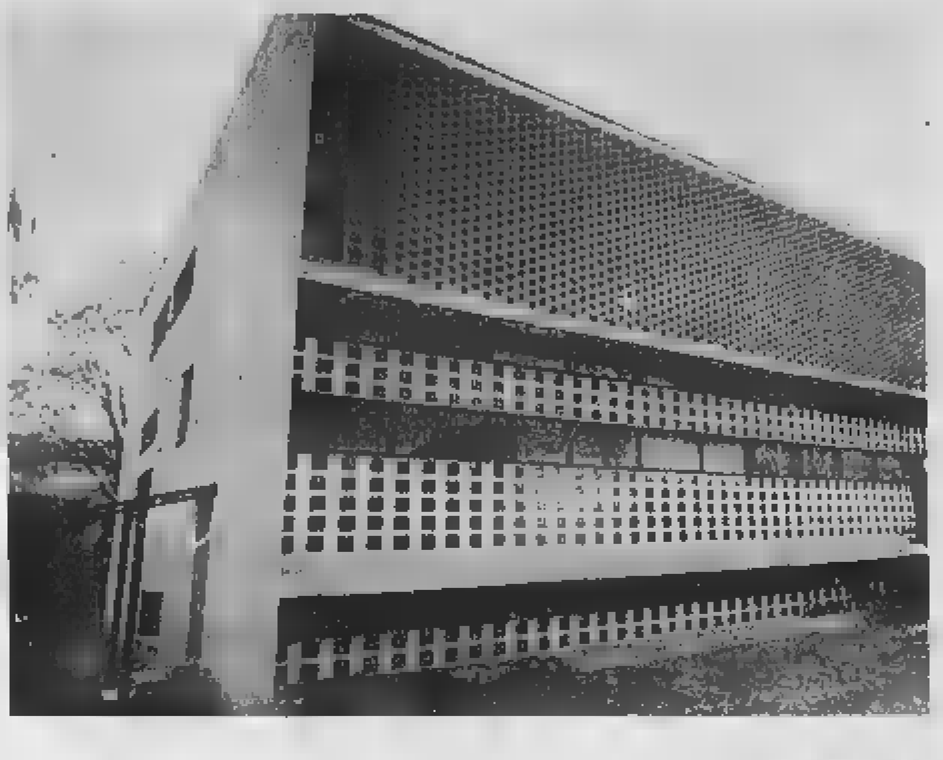
Negli scorsi anni era iniziato, nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria», un percorso di evidenziazione del patrimonio arhitettonico della città [illegible] la scelta di posare dinanzi ad una serie di edifici - pubblici, privati e religiosi - del '700 targhe contenenti una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia.

Il percorso prosegue ora - le targhe didascaliche saranno tutte sistemate entro l'anno - soffermandosi sulle opere che hanno contraddistinto il panorama urbanistico alessandrino a partire dagli Anni 30. «Si parte - dice Cuttica di Revigliasco - [illegible] Dispensario antitubercolare, capolavoro della architettura razionalista italiana ed insieme prima espressione del [illegible] superamento, realizzato da Gardella tra il '35 ed il '38».

Poi la Taglieria del pelo del cappellificio Borsalino, il sanatorio Vittorio Emanuele III, il Palazzo delle Poste dell'architetto Petrucci [illegible] i mosaici del Severini realizzati dal '40 al '41, [illegible] al complesso Agorà, di più recente realizzazione caratterizzato dai colori prediletti da Gardella, il rosa ed il marrone testa di moro. E ancora il Laboratorio di igiene, l'ospedale infantile «Cesare Arrigo», l'istituto industriale Volta, la Casa di riposo e la Casa degli impiegati Borsalino, tutte opere del Gardella, coadiuvato per alcune dal figlio Iacopo.

«Un'iniziativa significativa per riconoscere i meriti di un grande progettista», ha detto il vice presidente Visconti dell'Ordine degli architetti che ha collaborato al progetto [illegible] alla associazione «Città nuova». E in collaborazione con l'associazione musicale «Emma Maria Ferrari» ci [illegible] nelle domeniche 14, 21 e 29 novembre, all'auditorium della Casa di riposo di corso Lamarmora, dei percorsi musicali con concerti dedicati a musiche di autori del Novecento.

Domenica si inizia [illegible] il concerto del duo Marelli-Belfiore, clarinetto, corno di bassetto e pianoforte. [f. m.]



Cesare Vaciago (sotto) è intervenuto al Lions club Marengo per parlare del rilancio del Piemonte e in modo particolare di Alessandria. Intanto anche il Comune promuove la rivalutazione del Novecento alessandrino: all'ex Dispensario, come in altri edifici, saranno poste targhe con indicazioni turistiche



Il rilancio arriverà dal pallone

«Trovate qualcuno che riporti i grigi in A»

ALESSANDRIA

«Il segreto per rilanciare questa città? Trovate qualcuno che riporti i grigi in serie A». Non una battuta, né una provocazione, ma il semplice esito logico, anche se apparentemente paradossale, della relazione tenuta l'altra sera al Lions Club Marengo dall'ingegner Cesare Vaciago. Lunga carriera dirigenziale - dall'Olivetti al ministero del Lavoro, dalla Montedison (Standa) alle Ferrovie, dalle municipalizzate di Roma alle Poste («Come potete vedere mi licenziano spesso» ironizza lui) - Vaciago è ora direttore generale del Comune di Torino e come tale è stato invitato a parlare su «Il futuro delle città».

Ma il futuro affrontato è stato soprattutto quello del Piemonte e di Torino, ovviamente. Vaciago è partito dalla «determina» (oggi diremmo delibera) con cui il Comune torinese nel 1962, preso atto della fine del ruolo di capitale, decideva di creare la città industriale: «Fu un patto d'area ante-litteram». Oggi Torino si trova di fronte ad una nuova svolta: da città industriale a post-industriale. Sono tre le linee strategiche che secondo Vaciago stanno emergendo nel capoluogo piemontese: il turismo alpino («Offrire la possibilità di passare nella stessa giornata dalle piste di sci del Sestrière al Teatro Regio: in questo la vittoria nella corsa alle Olimpiadi invernali è stata una bella botta di fortuna»); la formazione professionale internazionale («Un Bit moltiplicato per dieci, l'esportazione del modello di "capacità manuali piemontesi" celebrato dal Primo Levi ne La chiave a stella»); le nuove tecnologie, soprattutto della telecomunicazione.

E il resto del Piemonte? Per Vaciago ragionare in termini regionali è ormai impossibile, meglio parlare di micro-realtà, come i Comuni, e di macro-aree votate al trasporto internazionale come il quadrilatero Torino - Malpensa - Milano - Genova. «Pensate a un crocevia fra queste quattro realtà: ecco, la [illegible] fra Alessandria, Casale e Vercelli ne è il fulcro».

Da centro del triangolo industriale a fulcro del quadrilatero delle comunicazioni. Ma Alessandria, che non ne ha tratto benefici prima, potrà averne ora? Arriva la ricetta del city manager: «Vendetevi la qualità della vita della vostra città: voi non ve ne accorgete, ma per chi arriva da una metropoli abitare qui è tutta un'altra cosa. Scommettete sull'Università, che può fare da traino dell'intera economia. Puntate sulle aziende a nuova tecnologia, che offrono servizi telematici, hanno bisogno di poche infrastrutture, ma sono il vero futuro».

E poi il calcio. «La strategia dello sviluppo passa ormai attraverso l'immagine. Guardate Bilbao, la più brutta città d'Europa, ha scommesso su un museo avveniristico, tra l'altro vuoto: devono chiedere collezioni in giro per poterlo riempire. Ebbene ha avuto [illegible] milioni di passaggi turistici in un anno. Torino, con la Sindone, solo 5». Insomma l'immagine è tutto e il modo più facile per far parlare di sé in maniera positiva, di salire su un palcoscenico non solo nazionale, è appunto il calcio. «Forse per Alessandria anche la serie B basterebbe» ha concluso sornione Vaciago.

La fortuna dietro l'angolo del Moccagatta? [p. b.]

Accordo col ministero della Difesa

Gli obiettori di coscienza in servizio dal Duemila negli uffici della Provincia

ALESSANDRIA. Con la leva del Duemila, gli obiettori di coscienza potranno prestare in Provincia il servizio sostitutivo civile. Lo ha annunciato ieri l'assessore Mora Scagni, spiegando che «il ministero della Difesa ha accolto in toto le richieste di impiego di 23 giovani negli uffici di palazzo Ghilini». La giunta Palenzona aveva approvato la delibera nel '98. Il 15 ottobre scorso è stato sancito l'accordo che autorizza l'utilizzo degli obiettori: d'ora in poi, chi intenderà evitare la naja e dare un contributo al funzionamento della «macchina» dell'amministrazione provinciale potrà inoltrare domanda alla direzione generale della Leva.

I ragazzi eserciteranno l'attività per dieci mesi (36 ore settimanali) e avranno diritto a licenze e permessi in numero identico a quelli che si ottengono in caserma. La Provincia non fornirà vitto e alloggio: alla sera, gli obiettori rientreranno a dormire a casa. «Ovviamente, avremo in dotazione solo giovani che abitano nell'Alessandrino - afferma l'assessore Scagni -. Per legge, non potremo impiegarli in posti vacanti, ma solo in affiancamento al personale degli uffici regolarmente in servizio».

Quattro obiettori lavoreranno all'ufficio Ambiente, altrettanti al Personale ed Informatica, tre all'Assistenza sociale, tre alla Pubblica istruzione, due all'archivio generale, due alle attività turistiche e culturali, due all'Ufficio tecnico (area viabilità), uno a testa all'Area edilizia, alla Ragioneria e all'Avvocatura. [m. d.]

Dibattito oggi alle 18 all'Unione

Il ministro Piero Fassino spiega agli industriali il nuovo mercato globale

ALESSANDRIA. «Impresa e mercato globale. La competizione dell'import-export»: è questo il tema, molto attuale e altrettanto interessante, che Piero Fassino, il ministro torinese per il Commercio estero, tratta alle 18 di oggi nella sala convegni di via Legnano dell'Unione Industriale che organizza la conferenza - dibattito. E' nell'ambito di una serie di incontri con ospiti - relatori di prestigio del mondo politico, industriale, economico chiamati a esaminare e discutere su argomenti di grande attualità.



Il ministro Fassino

Piero Fassino l'altro giorno [illegible] della seconda giornata della convention delle Camere di commercio italiane all'estero ha bacchettato le banche che non danno un' efficiente supporto alle imprese italiane che [illegible] all'export.

Primo punto di debolezza - ha sostenuto - l'internazionalizzazione del sistema finanziario e bancario che ha una proiezione internazionale inadeguata. Secondo punto la fragilità del settore distributivo: non basta avere un buon prodotto per ottenere successo visto che oggi si vende solo quello che decide il distributore. «La ristrutturazione del sistema che ha portato alla creazione di grandi poli è positiva - dice il ministro - ma non è una condizione sufficiente se, oltre alle dimensioni, non cambiaa anche l'atteggiamento delle banche». [e. c.]

All'Angelo Custode

Experience day a scuola con chi lavora

ALESSANDRIA. E' aperta al pubblico domani dalle 8,30 alle 20 la scuola «Angelo Custode» di via Galvani 3 dove funzionano la materna, che è privata, le elementari, che sono parificate, e le medie inferiori, legalmente riconosciute. Sono frequentate, quest'anno, complessivamente da 400 alunni. L'istituto scolastico è dotato di palestra (aperta anche a società sportive per le loro attività), gli insegnanti sono religiosi e laici.

Domattina gli alunni saranno coinvolti in un Experience Day con l'intervento di esperti di vari settori professionali che presenteranno le rispettive attività.

Ci saranno il medico e l'avvocato, l'architetto e l'estetista, il fotografo e l'impiegato, il guardaparco e il vigile urbano, l'ingegnere e il poliziotto. L'Experience Day sarà ripetuto a gennaio mentre in primavera sono previste visite ai luoghi di lavoro degli esperti.

L'iniziativa di domani è la prima di una serie di attività in programma. [e. c.]

IN CITTÀ E DINTORNI

Cultura Maya e Atzeca

Conferenza ad Acqui

Oggi alle 16,30 a Palazzo Robellini di Acqui conferenza sulla cultura Maya Atzeca dei nativi Nord Americani e del Sud Est asiatico e inaugurazione delle collezioni fornite da Il Quinto Sole. [g. l. f.]

Alimentazione

Dietologo a Castelnuovo

Alle 21, in sala Possini, a Castelnuovo Scrivia conferenza del dietologo Giorgio Calabrese, docente di alimentazione umana all'Università di Piacenza e autore di ricerche sull'alimentazione infantile. Il tema sul quale relazionerà è: «Nutriamo oggi bene un bambino per avere domani un uomo [illegible] e longevo». [m. t. m.]

Agricoltura

Convegno a Novi

Convegno su «Agricoltura [illegible] formazione e occupazione», stasera alle 21, nella sala del Collegio San Giorgio a Novi. Tra i relatori, oltre ai presidenti regionali di Coldiretti, Confagricoltura e Cia, ci saranno il preside dell'istituto Don Erasmo Magarotto, il sindaco Mario Lovelli, il provveditore agli Studi di Alessandria Paola D'Alessandro. [m. pu.]

EquAzione

Conferenze in Biblioteca

Incontro stasera alle 21, nell'auditorium della Biblioteca di Novi, su «Dal commercio alla solidarietà», organizzato dall'Associazione EquAzione. [m. pu.]

Festa Artigiano

Premio a Casale

Stasera alle 20,30 al salone del Mutuo Soccorso a Casale «Festa dell'Artigiano» promossa dalla Cna-Unione Artigiani. Verrà assegnato il premio «Una vita da artigiano». [r. sa.]

Ospedale e territorio

Corso di aggiornamento

Domani dalle 9,30 alle 12,30 all'hotel San Michele corso di aggiornamento «Ospedale e territorio. Indicazioni alla pratica clinica attraverso l'analisi di casi difficili». Intervengono: Giancarlo Musso, Luigi Abate, Dario Pavesio, Franco Allegranza, Paola Pecco, Fernando Pe[illegible]e. [r. al.]

Ambiente e arte

Casalesi a Vercelli

Domani a Vercelli dalle 9 alle 17 al convegno «Ambiente tra arte e natura» che si tiene in S.Andrea partecipano i casalesi Jean Servato e Paola Riboni. [s. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Intervenga il prefetto per l'autoscala ai vigili»

Come riferito dal giornale il 19 novembre, recentemente è stato consegnato ai vigili del fuoco di Casale un piccolo mezzo antincendio che, in alcuni casi, può servire nei vicoli dei centri storici. Casale, però, da anni è in [illegible] dell'«autoscala» che possa raggiungere i piani alti delle case. Attualmente, in caso di incendi importanti, gli abitanti dei piani alti possono tentare di salvarsi con uno sportivo tuffo nei teloni tesi a terra dai vigili. Sono pochissime le [illegible] munite di scale esterne di emergenza. Una regolare autoscala, indispensabile per dare «vere» garanzie alla gente, è [illegible] richiesta da una mozione del Consiglio comunale di Casale, alcuni anni fa, su mia proposta. Confido che il signor Prefetto interessi nuovamente il Comando generale dei vigili del fuoco per una concreta selezione del grave problema che andrebbe anche a beneficio dei numerosi Comuni del Monferrato casalese. La prevenzione seria si deve fare.

Secondo Guaschino
Federazione Verdi
del Piemonte
Casale

«Per pagare le bollette ecco il Contowatt»

L'articolo «Lunghe code ad Acqui per pagare le bollette» ci offre l'[illegible] per ricordare ai [illegible] clienti che il metodo più comodo per il pagamento delle bollette è il servizio Contowatt.

Si tratta di un sistema di domiciliazione bancaria con il quale il cliente affida il pagamento alla propria banca, che lo effettua nel giorno di scadenza; una speciale procedura lo protegge dal rischio di distacco della luce in caso di errori o di ritardi, evitando inoltre spostamenti e code agli sportelli.

La bolletta verrà comunque recapitata a casa per i controlli dei consumi e il pagamento potrà essere bloccato in caso di [illegible]. I nostri uffici (telefono numero verde [illegible] 010203) sono a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento e per attivare la pratica.

Tuttavia e soprattutto al fine di ridurre i vari disagi alla clientela di Acqui che paga la bolletta Enel agli uffici postali, verranno presto e ulteriormente differenziate le date di emissione di tutte le nostre fatture

Vittorio Crepaldi
Ufficio stampa Enel, Torino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255, C.S 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.077. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S 0131 270.027. [illegible] **L.:** Cri [illegible]. **Cassine:** Cri [illegible] 714.433. [illegible]: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 [illegible], [illegible] 0142 781.010. [illegible] **B.:** [illegible] 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 [illegible]. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7 [illegible] Cri 0143 [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible]. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 [illegible].002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 [illegible]. **Vignole:** Cri 0143 [illegible]. [illegible] Cr. Verde [illegible] 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi: corso Acqui 45 (0131 342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le [illegible]. Negli altri comuni le farmacie di turno [illegible] anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Centrale, corso Italia 13 (0144 322.663). **Casale:** Manassero: via Roma 83 (0142 452.385). **Novi:** Balardi: via Girardengo 60 (0143 2261). [illegible] Frascara: piazza Assunta [illegible] (0143 80.341). **Tortona:** Zerba: via Emilia 220 (0131 861.939). **Valenza:** Bellingeri: corso Garibaldi 66 (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e. infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; [illegible] 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Ca**[illegible] **S.:** 0131 856.763; [illegible] 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; [illegible]: 0143 642.551; [illegible] 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 866.863; **Valenza:** 0131 959.111.

Saranno esposte da lunedì all'albo pretorio del Comune

Novi, definite le «rendite» di un migliaio di immobili

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

In un colpo solo il Comune renderà nota la rendita catastale degli immobili che appartengono ad oltre 1050 novesi. A partire da lunedì, all'albo pretorio, nell'atrio di palazzo Pallavicini, in via Giacometti, saranno affissi i nominativi, o meglio i codici fiscali, dei contribuenti novesi, [illegible] a fianco la rendita catastale relativa ad immobili di loro proprietà.

A fronte [illegible] più di mille cittadini interessati, [illegible] conteggio riguarda un numero ben maggiore di case, garage e altri immobili, poiché ci sono tanti multiproprietari. I cittadini interessati sono i possessori di immobili costruiti negli anni '80 per i quali, per vari motivi (non ultima l'alluvione alessandrina del '94 che aveva distrutto parte del catasto provinciale), esisteva fino ad oggi una rendita presunta.

L'ufficio alessandrino del Catasto, in collaborazione con quello [illegible] di Novi, adesso ha sanato questa mancanza. Nominativi e rendite catastali saranno disponibili alla visione del pubblico all'albo pretorio, per 30 giorni: gli interessati potranno fare ricorso entro tale periodo di tempo e anche nel successivo mese. Di solito il Comune invia a casa, per posta, la comunicazione dell'accertamento della rendita catastale effettiva di uno o più immobili. In questa circostanza così eccezionale, sarebbe stato oneroso per l'ente locale provvedere in questo modo, [illegible] per la spesa che per la mole [illegible] lavoro che avrebbe richiesto al personale. La pubblicazione all'albo pretorio dei nominativi [illegible] delle relative rendite catastali è prevista dalla legge. La rendita è ovviamente utile al calcolo dell'Ici e dell'Irpef.

Se quella effettiva, accertata ora dal catasto alessandrino sarà inferiore o superiore alla rendita presunta, il contribuente avrà diritto nel primo caso ad una restituzione della somma Ici pagata in più. Ma se la rendita sarà superiore, dovrà pagare al Comune la differenza non corrisposta nel recente passato.

Castello di Pozzolo

L'accusa della minoranza «Si spendono troppi soldi»

POZZOLO FORMIGARO. E' polemica tra la minoranza consiliare (Movimento per l'Ulivo) ed il sindaco Luigi Orlando sui lavori per migliorare l'accesso al castello medievale, sede del Comune. L'opposizione lamenta di non aver ricevuto i disegni che illustrano l'intervento. Avanza riserve anche sulla scelta del sistema per monitorare i possibili cedimenti delle strutture: «Gli unici indicatori sono antiquati vetrini, ma occorrerebbero strumenti più moderni ed efficaci». E ancora: «Vengono spesi 800 milioni per agevolare l'ingresso in quest'edificio ed in 15 anni di governo il sindaco non ha trovato 10 milioni per realizzare uno scivolo per disabili all'ufficio postale». Altre critiche riguardano «la mancata realizzazione di un parco giochi davanti al Castello e l'attenzione per il maniero a cui non corrisponde un'eguale sensibilità per il risanamento del centro storico».

Replica il sindaco: «Il risanamento e la valorizzazione del Castello sono tali da non prevedere un monitoraggio della stabilità della struttura, perchè [illegible] eseguiti con scavo perimetrale e non alle fondamenta. Abbiamo messo in visione i documenti, siamo disposti anche a rilasciarli, ma le copie costano centinaia di migliaia di lire e vanno pagate dal richiedente. [illegible] meraviglio poi che la minoranza non sappia che i finanziamenti ottenuti dall'Ue sono utilizzabili solo per questo intervento. Infine, per il parco giochi [illegible] piazza Castello, gli enti e [illegible] associazioni lo hanno sconsigliato per non rompere l'attuale rapporto tra il verde esistente e la struttura del Castello». [m. pu.]

La richiesta parte dal Consiglio comunale compatto

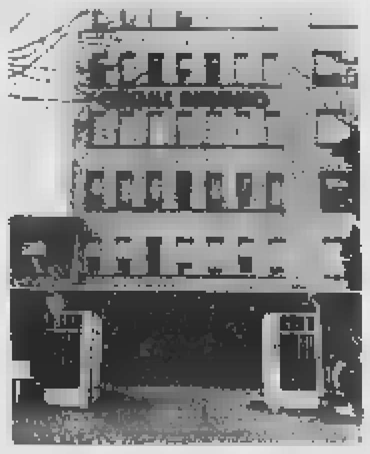
«Autonomi sulla sanità»

Valenza vuol divorziare da Casale

L'autonomia finanziaria e operativa del distretto sanitario valenzano: la chiede, compatto, il Consi[illegible] comunale in un ordine del giorno all'assessore regionale e al direttore dell'Asl 21.

Perché questa presa di posizione clamorosa, che, se accolta, realizzerebbe il primo esempio del genere [illegible] Piemonte [illegible], forse, in Italia? «La semplice considerazione che la diversificazione tra chi programma e chi gestisce la sanità [illegible] riesce a realizzare economie, anzi si traduce in un continuo aumento della spesa che si ritorce a boomerang sui servizi - spiega il sindaco Germano Tosetti - e il tutto diventa un'ulteriore beffa per i cittadini, che vedono aumentare il costo e, nel contempo, diminuire i servizi». Il «buco» della spesa sanitaria ha già toccato, nel primo semestre 1999, i 1934 miliardi: [illegible] le previsione sono ancora peggiori per il 2000 - aggiunge il [illegible]daco - di qui la nostra proposta che non viola alcuna norma, anzi è prevista dalla legge regionale 39/'94, istitutiva dei distretti».

Quali gli indirizzi operativi? «Si tratterebbe di un esperimento, sulla base delle esperienze acquisite in passato - prosegue Tosetti -. Negli Anni '80, Valenza costituì un esempio nella gestione della sanità e ci sentiamo stimolati da questa nuova sfida». Primo atto dell'autonomia sarebbe «la formazione di un budget che rappresenterebbe il massimo della spesa: la quota pro capite assegnata a ciascuno, moltiplicata per il numero dei cittadini esistenti nel distretto».


L'ospedale Mauriziano di Valenza

Nel frattempo, Valenza suggerisce incontri tra i C[illegible]i, la direzione dell'Asl 21 e i responsabili del distretto, la direzione dell'ospedale Mauriziano di Valenza e gli operatori sanitari del territorio. Nell'ordine del giorno infatti si ricorda come «vengano valutate positivamente le iniziative progettuali dell'Ordine Mauriziano, che prevedono investimenti finalizzati, l'ampliamento della struttura ospedaliera, con l'ipotesi di un [illegible] poliambulatorio integrato nella struttura». Molto apprezzata anche «l'attivazione di nuovi e importanti servizi specialistici». Il Mauriziano dovrebbe comunque «operare [illegible] stretta collaborazione con il S. Spirito di Casale. [r. c.]

Asl 20 sotto tiro

Un'interpellanza su alcuni appalti

ALESSANDRIA. Approda in Consiglio regionale la vicenda degli appalti nel distretto ospedaliero di Alessandria [illegible] al «Patria», decisi dall'Asl [illegible]. I consiglieri di Rifondazione comunista, Rocco Papandrea e Francesco Moro, hanno infatti presentato un'interpellanza al presidente Ghigo, chiedendo un'analisi sui lavori previsti in varie strutture sanitarie cittadine, per una spesa complessiva superiore al miliardo e mezzo. Per gli esponenti di Rc, «non ha senso ristrutturare due servizi distinti e lontani di [illegible], dispensa, aule mag[illegible] e assembleari. Se invece si realizzasse un unico polo sanitario, aggregando tutti i servizi dell'Asl 20 nell'ex ospedale psichiatrico [illegible] via Santa Caterina, sarebbe sufficiente un unico intervento di restauro, con evidente risparmio di spesa». Constatati il disavanzo di bilancio dell'Asl e la mancata economicità dell'operazione, Papandrea e Moro invitano la Regione a prendere in esame l'eventualità di annullare e revocare le delibere». [m. d.]

Da Tortona

Dovranno andarsene 40 nomadi

TORTONA. Poiché il nuovo campo nomadi è in grado [illegible] ospitare non più di 82 persone, tra un paio di mesi, al momento di attuare il trasferimento sulla provinciale per Castelnuovo Scrivia, 42 dei 124 nomadi che vivono nell'attuale campo di viale Piemonte dovranno lasciare la città. La decisione, inevitabile, è stata presa dalla commissione consiliare dei servizi sociali dopo che i vigili urbani hanno ultimato il censimento della popolazione «rom» che vive a Tortona. Nel nuovo campo risiederanno quindi i nomadi stanziali che da anni viv[illegible] stabilmente a Tortona e di fatto hanno acquisito la qualifica di cittadini tortonesi.

Quando si decise di realizzare il nuovo campo nomadi, le famiglie stanziali erano soltanto 7. Il Comune, quindi, fece predisporre altrettante piazzole di 100 metri quadrati ciascuna, dotate di tutti i servizi necessari. Altre due sono state realizzate per i nomadi di passaggio.

Il trasferimento dovrebbe avvenire prima della fine dell'anno. [illegible] Comune sta cercando di portare a [illegible] il numero dei nomadi che entreranno nel [illegible] campo. Intanto l'Unione commercianti ha inviato una lettera al sindaco chiedendo di attuare interventi in grado di mettere freno all'incessante aumento di barboni, nomadi, extracomunitari e anche tossicodipendenti che si aggi[illegible]no per le vie della città, nelle piazze, nei parcheggi e nei negozi. [m. t. m.]

Incidente mortale ieri verso le 22,30 ad Astuti

Si schianta in auto casalese di 39 anni

ALESSANDRIA. E' morto ieri sera poco prima delle 22,30 in un incidente stradale sulla statale che da Alessandria porta ad Asti. Roberto Zanghero, [illegible] anni, abitante a Casale in [illegible] Palli 11, ha perso il controllo della guida ed è uscito di strada [illegible] la [illegible] auto, una «Bmw».

L'incidente è avvenuto poco dopo il supermercato Bennet, nei pressi del «dosso dei Sali», in direzione Astuti. L'uomo è finito con la vettura nel prato. L'urto [illegible] stato violento e ha causato la morte immediata del casalese. Alcuni automobilisti hanno subito avvisato il centralino del 118, ma il medico giunto sul posto con un'ambulanza [illegible] ha potuto far altro che constatare il decesso.

Sono intervenuti anche i vigili urbani di Alessandria, che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

La viabilità è stata interrota per circa due ore.

Il casalese era nato a Roma e viaggiava da solo. [se. c.]

In breve

ALESSANDRIA

Sessarego agli arresti in ospedale

Giampaolo Sessarego, 53 [illegible], l'imprenditore alessandrino arrestato lunedì per tre episodi di bancarotta (fraudolenta, documentale, per distrazione), ha ottenuto gli arresti domiciliari e resta in ospedale. [e. c.]

CASALE

Chiuse scuole e uffici per il patrono S. Evasio

Oggi Casale in festa per il patrono Sant'Evasio. Chiuse le scuole e le Poste (tranne lo sportello telegrammi). Alle 18 il vescovo Germano Zaccheo presiederà il pontificale in Duomo. [r. sa.]

[illegible]

Due anni a giovane donna per estorsione e rapina

Barbara Lo Monaco 23 anni, abitante in via Bologna, è stata condannata a 2 anni di reclusione per estorsione e rapina. La donna aveva spintonato il sorvegliante di un market che l'aveva sorpresa a rubare e aveva minacciato [illegible] un coltello un alessandrino a cui aveva chiesto 150 mila lire. [e. c.]

ALESSANDRIA

I dipendenti postali hanno eletto le Rsu

Si sono svolte in provincia le elezioni per le rappresentanze sindacali unitarie delle Poste. Al voto [illegible] stati chiamati circa 1500 dipendenti e ha votato l'80%. La Cgil comunica di aver avuto il 25% dei consensi, la Uil il 37%, e la Ugl il 4. [r. al.]

ROSIGNANO

Condannato a 5 [illegible] l'ex sindaco Luigi Francia

Luigi Francia, 73 anni, ex sinda[illegible] di Rosignano, è stato condannato ieri a 5 mesi di reclusione con la condizionale per violazioni fiscali. [r. sa.]

CASALE

I ladri nella notte svuotano i garage

Furti di notte in alcune autorimesse in largo Minatori 4. Rubati pneumatici, una bicicletta da corsa, un'autoradio. [r. sa.]

Tortona, un anno e mezzo di reclusione

Incontri a luci rosse estetista patteggia

TORTONA

Ha patteggiato un anno e mezzo di reclusione con i benefici, Maura Campi, 47 anni, via Emilia, l'estetista titolare di un centro per [illegible]ggi, ritenuta l'organizzatrice di incontri a luci rosse tra giovani donne e numerosi clienti del Tortonese e delle [illegible] limitrofe. Il gup invece ha rinviato a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione Alessandra Robba, 41 anni, [illegible] Novi Ligure, Alessandro Basile, di 32, Castelnuovo Scrivia, Marina Sara Porro di Alessandria e due brasiliane. Il processo è fissato per il 10 marzo 2000. Un'altra sudamericana è stata prosciolta dall'accusa di favoreggiamento personale. Nella vicenda, scoperta tre anni fa [illegible] carabinieri, erano coinvolti altri due uomini: il tortonese Federico Derqui, 36 anni, via Campanella, accusato di aver messo a disposizione il proprio appartamento per incontri [illegible]suali, che nei mesi scorsi ha patteggiato un anno e 2 mesi di reclusione, e un novese, deceduto durante l'inchiesta. I carabinieri avevano chiamato l'operazione «Ore liete»: nel '96 la Campi era stata arrestata (rimase 10 giorni in carcere, un mese agli arresti domiciliari e poi tornò libera grazie anche alla collaborazione fornita agli inquirenti) e gli altri otto erano stati denunciati per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Inizialmente si era parlato di un «giro» da [illegible] incontri al giorno con il coinvolgimento [illegible] insospettabili casalinghe tortonesi. Nel corso delle indagini però [illegible] vicenda si è in parte ridimensionata. Il centro [illegible]etico a luci rosse della Campi era in pieno centro cittadino, in [illegible] palazzo sotto i portici di fronte a piazza Duomo. I carabinieri lo avevano scoperto attraverso una serie di intercettazioni telefoniche, appostamenti e a seguito di segnalazioni da parte di persone che avevano notato movimenti sospetti. Sembra che il costo delle prestazioni sessuali fosse molto elevato (anche 700 mila lire). [m. t. m.]

Casale, Muzio alla Bindi: «Ci ripensi»

Amianto, negati nuovi contributi

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

«Ministro Bindi, [illegible] deluso dal fatto che i finanziamenti promessi per gli studi sugli effetti provocati sull'uomo dalla fibra di amianto non siano stati inseriti tra le priorità di ricerca finanziate [illegible] l'1% del Fondo sanitario nazionale». Il parlamentare casalese Angelo Muzio (Comunisti italiani) scrive un'accorata lettera a Rosy Bindi chiedendole di «valutare quali possono essere gli strumenti tecnici residui che possano compensare il mancato finanziamento in un ambito così delicato». L'impegno a inserire la ricerca tra le priorità in modo da predisporre quanto prima nuovi modelli di prevenzione e di terapia, era emerso in occasione della Conferenza nazionale amianto nel marzo scorso. «Signor Ministro - scrive Muzio - il problema di morti da [illegible] è spaventoso e fonte di sofferenze per tante famiglie». Anzi, alcuni studi epidemiologici evidenziano che l'incidenza delle neoplasie legate all'esposizione all'amianto è destinata ad aumentare nei prossimi 25 anni.

FUNERALI: NUOVE REGOLE. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento cimiteriale che introduce [illegible] più elastiche rispetto a quelle precedenti (ad esempio, elimina le turnazioni delle imprese di pompe funebri). Inoltre, su richiesta del consigliere Mario Oddone (Uniti per Casale) è stata eliminata la dizione «lapide di povertà» per una forma di rispettosa sensibilità. Si consente una certa tolleranza circa l'orario delle cerimonie funebri (orientativamente tra i 40 e i 60 minuti, senza che diventino ossessionatamente tassativi) e si richiede che il personale utilizzato dalle imprese abbia un contratto regolamentato pur non pretendendo una contrattualizzazione a tempo pieno che ricadrebbe [illegible] una spesa maggiore applicata al cliente.

Sparisce la dizione «lapide di povertà» dal regolamento funerario

PARCHEGGIO AL PRIOCCO. L'assessore Ettore Coppo ha promesso un impegno in [illegible] possibilità di creare più posti [illegible] in viale Marchino, soprattutto nelle vicinanze dell'istituto scolastico Sacro Cuore, ma l'intervento richiesto con una mozione dai consiglieri Mazzucco e Oddone (Uniti) [illegible] può rientrare tra le priorità. Il documento non è stato quindi approvato. Salta, almeno per ora, la proposta illustrata da Mazzucco di creare un parcheggio per circa 20 posti auto, nello «sperone» del parco Montesasso: Coppo assicura però di prendere in considerazione l'idea in futuro.

[illegible]. Il consigliere Oddone solleva i problema dei gabinetti pubblici indecenti per la sporcizia. L'assessore Elena Sasso- [illegible] condivide la lamentela e promette che si adotteranno provvedimenti per trovare un rimedio.

PROSSIMO CONSIGLIO. E' stata concordata la convocazione del prossimo Consiglio comunale per il 25 e il 29 novembre: saranno portate a esaurimento le numerose [illegible] e interrogazioni in sospeso. L'opposizione, in particolare, intende discutere una mozione sulla sicurezza presentata da Nicola Sirchia (Fi), oltre che una di Marco Botta (An) sull'anniversario della caduta del muro di Berlino. Botta non l'avrebbe presentata se il presidente del Consiglio o il sindaco avesse espresso alcune sintetiche dichiarazioni pur scevre di implicazioni ideologica, [illegible] Rovello e Mirandola hanno espresso contrarietà.

All'ingresso della città saranno anche installate guardiole con telecamere

Vigili ad Acqui come nella giungla

Giubbotti antiproiettile e visori notturni



Il sindaco Bernardino Bosio

ACQUI TERME

Più controlli nella città termale per la sicurezza dei cittadini. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale dopo i risultati positivi ottenuti negli ultimi mesi dai vigili urbani. «Dall'analisi dei dati relativi all'utilizzo dell'etilometro e del telelaser abbiamo riscontrato una notevole diminuzione delle infrazioni gravi al Codice della strada - spiega il sindaco Bernardino Bosio -. Se nei primi servizi con l'ausilio dell'etilometro si arrivava anche al ritiro di cinque o sei patenti per sera, oggi questo dato si è più che dimezzato».

Anche il telelaser ha indotto molti automobilisti a rispettare i limite dei 50 Km orari in ambito cittadino, mentre in precedenza, in particolare lungo le vie [illegible] accesso alla città, [illegible] poteva assistere a numerosi comportamenti pericolosi da parte degli automobilisti.

Per quanto riguarda il fenomeno delle doppie file, la polizia municipale, dall'inizio dell'anno, ha elevato decine [illegible] contravvenzioni, con l'utilizzo di macchine fotografiche digitali, per riprendere le auto in divieto di sosta. Dopo il rilievo dell'infrazione, nel giro di pochi giorni viene notificata [illegible] contravvenzione. «Con l'introduzione del nuovo regolamento di polizia urbana, verranno estese le competenze per quanto riguarda i controlli, con l'istituzione di appositi servizi durante la [illegible], per prevenire fenomeni legati alla microcriminalità [illegible] al danneggiamento del patrimonio - ha confermato [illegible] Bosio -. Inoltre, dopo la sperimentazione di telecontrollo a distanza, effettuata nei mesi scorsi al teatro all'aperto di piazza della Conciliazione, pensiamo di adottare tale sistema di sicurezza per altri luoghi».

Sempre per quanto riguarda il Corpo della polizia municipale, verrà interamente rivista la pianta organica, per permettere le assunzioni dei famosi «vigili rambo», mentre è di ieri la decisione del sindaco [illegible] reali[illegible] una serie di guardiole all'ingresso della città, anch'esse dotate di telecamere, all'interno delle quali stazioneranno gli agenti della polizia municipale, mentre gli agenti in servizio di pattuglia nelle ore notturne verranno dotati di giubbotti anti proiettile e di visori notturni, proprio come i militari Usa nella giungla.

Sul piano politico, Bosio ha predisposto un ordine del giorno che verrà portato in discussione in Consiglio per chiedere al governo di evitare accordi internazionali sull'ingresso in Italia di nuovi immigrati, visto che la Corte di Cassazione ha dichiarato l'ammissibilità del referendum proposto dalla Lega per l'abrogazione della legge Turco-Napolitano. [g. l. f.]

«Autovelox nelle frazioni»

Casale, annunciati controlli severi contro chi viaggia ad alta velocità

CASALE MONFERRATO

«Continueremo a operare per la salvaguardia della salute e sicurezza della cittadinanza, anche a fronte delle continue richieste degli abitanti delle frazioni - dichiara il comandante della polizia municipale, Remo Benzi - quindi proseguirà l'uso degli autovelox sulle strade, nonostante alcune sterili polemiche».

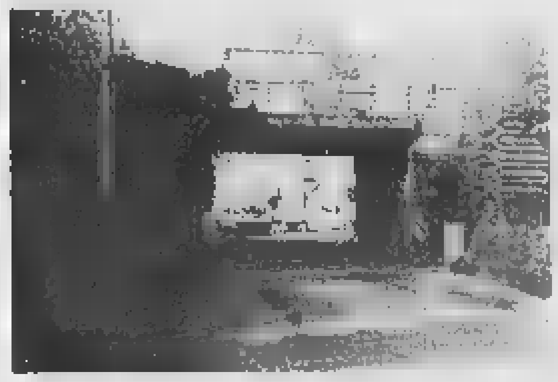
Dai consigli di quartiere di Casale Popolo, Terranova e Roncaglia è arrivata forte la richiesta di un maggiore controllo sulle strade che attraversano i centri abitati, troppo a rischio per la velocità dei veicoli di passaggio.

L'amministrazione ha subito accolto la richiesta intensificando i controlli. Ma nonostante questo intervento si registrano numerose violazioni da parte di automobilisti che sfrecciano nel centro delle frazioni anche a 110 chilometri orari.

«E' assurdo che qualcuno poi se la prenda con chi fa rispettare la legge, bisogna incominciare a rispettare il Codice» conclude Benzi. [r. sa.]

Ovada, gli abitanti della zona oltre il «Borgo» scrivono anche al sindaco e al presidente della Provincia

Il sottopasso è troppo pericoloso e i pedoni si rivolgono al prefetto



Il sottopasso ferroviario della strada delle Cappellette. Viene chiesto di realizzare un passaggio pedonale

OVADA

Gli abitanti di via Cappellette, via Sant'Evasio, via Compi, una zona alla periferia di Ovada, si sono rivolti [illegible] presidente della Provincia, al sindaco, informando anche il prefetto, sollevando una questione di sicurezza.

Sono i residenti dell'ampia zona oltre il «Borgo», che nel corso degli anni si è notevolmente popolata (il numero degli abitanti è destinato a crescere ancora per i nuovi insediamenti che sono in corso). Il problema che pongono riguarda l'attraversamento pedonale del sottopasso ferroviario.

Il tunnel viene utilizzato, oltre che per il transito degli automezzi, anche per i pedoni, in quanto è l'unico passaggio utile per superare la strada ferrata, per chi viene da Ovada per accedere alla zona a ridosso della collina.

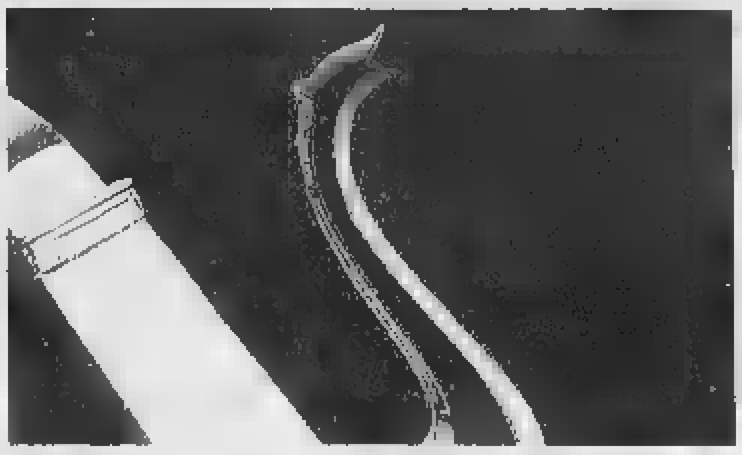
Sono oltre un centinaio i cittadini che hanno sottoscritto il documento inviato alle autorità, nel quale viene evidenziato, che i pedoni, ed in particolare persone anziane, mamme con carrozzelle, bambini, ma in genere tutti coloro che attraversano il sottopasso, [illegible] gravi pericoli.

Denunciano infatti che il sottopasso è stretto ed è in prossimità di una curva cieca molto pericolosa e di un bivio fra due strade: la provinciale che prosegue per via Cappellette e la comunale per Sant'Evasio.

Viene quindi richiesto un adeguato ampliamento con l'allargamento della sede stradale, oppure la costruzione di un tunnel riservato ai pedoni, il tutto completato, con un tratto di marciapiede, prima e dopo, il sottopasso. [r. bo.]

Il punto sulla rassegna dedicata al patrono

Sfila in passerella l'intero territorio



La mostra mercato dedicata all'argento conclude la Fiera di San Baudolino

ALESSANDRIA

«Presentare l'edizione 1999 della mostra mercato "Argenti in Tavola", divenuta quest'anno uno [illegible]gli eventi di spicco della Fiera di San Baudolino - afferma il presidente della Camera di commercio, Renato Viale - richiede in primo luogo un ringraziamento a quanti si sono impegnati con Asperia, l'Azienda speciale della Camera di commercio, per trasformare la tradizionale manifestazione in onore del santo patrono alessandrino in uno degli eventi di promozione economico-territoriale più importanti dell'anno».

Doveroso [illegible] quindi un ringraziamento a tutte le aziende che hanno ritenuto la Fiera un luogo idoneo per esporre i loro prodotti, nonché all'associazione dei trifulau e alle associazioni dei commercianti e, naturalmente, a Regione, Provincia di Alessandria, Comune e Cassa di risparmio. Un'unica volontà ha animato tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa edizione di San Baudolino: fornire, finalmente, un tempo e uno spazio adeguati alla presentazione e alla promozione di tutte le migliori produzioni del territorio alessandrino che si è conquistato l'appellativo di «terra a cinque stelle». Per raggiungere questo obbiettivo si è deciso di affiancare agli [illegible]ti che hanno caratterizzato in passato la manifestazione una nuova serie di iniziative, ospitate da un padiglione fieristico allestito per l'occasione nei giardini pubblici adiacenti al Teatro Comunale. Visto lo spirito della Fiera, dunque, gli argenti alessandrini non potevano mancare.

La mostra mercato sarà l'ultimo appuntamento della Fiera [illegible] presenterà il [illegible]glio di una tradizione artigianale lunga di secoli che, senza rinunciare alle antiche tecniche di lavorazione ha sapu[illegible] adeguarsi ai tempi ed innovarsi: il risultato [illegible]o oggetti di altissima qualità e prestigio che meritano di essere conosciuti. San Baudolino è un'occasione unica per ammirarli in un ambiente che, per l'occasione, si è voluto e creato altrettanto ricercato e raffinato.

Alessandria è una capitale

Arte che richiede estro e passione e che affonda le radici nella Storia

ALESSANDRIA

Gli argenti come oggetti di decoro della casa sono espressione di personalità [illegible] di cultura e si integrano con le varie tendenze e gli stili di vita emergenti. Nelle loro forme sono custodi di un'epoca, testimoni di un gusto, interpreti di mode che evolvono e che danno vita all'arte di vivere la casa: è questa la filosofia che ha fatto dell'Italia uno dei Paesi leader nella lavorazione del nobile metallo.

Come affermano i responsabili della Federargentieri e della Promoargenti di Alessandria, «l'argento, conosciuto sin dai tempi remoti dall'uomo che nei secoli lo ha utilizzato per coniare monete, forgiare armi, fabbricare oggetti d'uso ed ornamento, sopperire a spese di guerra o a rovesci di fortuna, è stato continuamente riutilizzato secondo mode e costumi nuovi. A noi, che della lavorazione di questo prezioso metallo abbiamo voluto fare un'arte e non semplicemente un mestiere, piace pensare che nei nostri argenti ci siano frammenti di quel metallo che servì per forgiare lo scudo di Achille o per coniare le monete di Carlo[illegible].

Aggiungono i responsabili della Federargentieri e della Promoargenti: «Questo messaggio della storia, unito alla creatività degli argentieri italiani e alessandrini, fa degli argenti realizzati con passione ed estro, non solo oggetti di abbellimento della casa e della tavola, ma simboli di una scelta di vita, espressione di personalità e cultura».

La manifestazione si svolgerà domani e domenica nel padiglione [illegible] viale Repubblica

Il grande ritorno di «Argenti in Tavola»

La mostra mercato è abbinata alla Fiera di S. Baudolino

ALESSANDRIA

Continua la festa in [illegible] del [illegible] patrono alessandrino e che, quest'anno, in nove giorni di Fiera, ha scelto di proporre ai propri ospiti tutte le più qualificate produzioni della provincia di Alessandria.

Come ogni anno anche l'ulti[illegible] edizione della San Baudolino, pensata [illegible] Asperia per far conoscere e valorizzare le eterogenee risorse del territorio, non ha rinunciato [illegible] fare delle più pregiata enogastronomia provinciale la regina della manifestazione.

Nel padiglione fieristico allestito per l'occasione in viale della Repubblica, infatti, si è creato un percorso del gusto dove assaggiare e acquistare funghi, tartufi, miele, formaggi, carne, i vini vincitori della 25ª edizione del concorso enologico «Premio Marengo Doc» e molti altri tipici e squisiti prodotti locali.

Ma per questa edizione dell'ultimo anno del secondo millennio l'Azienda speciale ha voluto di più e Alessandria si è trasformata nella vetrina di un Monferrato che non è soltanto enogastronomia ma anche atmosfera, folclore e, soprattutto, tradizione.

È proprio in onore di una delle più famose tradizioni locali, domani e domenica 14 la Fiera di San Baudolino ospiterà «Argenti in Tavola», seconda edizione della mostra mercato che lo scorso anno, [illegible] più di 10.000 presenze, ha riscosso uno strepitoso successo di pubblico.

Ed il successo di questa manifestazione non può stupire. «Argenti in Tavola» si presenta, infatti, un'occasione unica per riscoprire il valore di un artigianato artistico che ha conquistato i gusti e i mercati europei facendo di Alessandria una «città dell'argento» diventata famosa nel mondo.

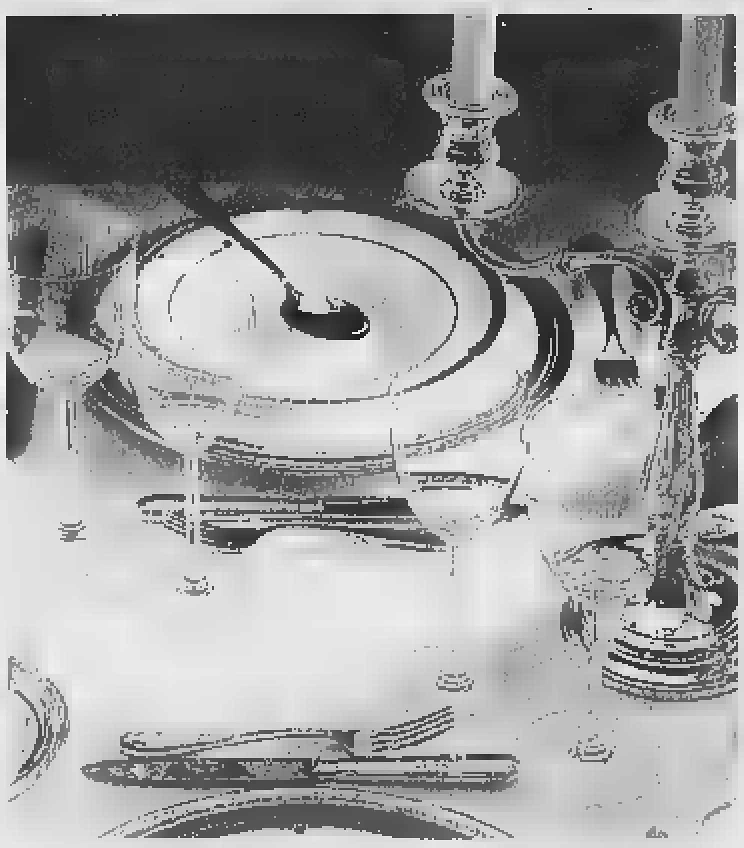
Grazie alla collaborazione della Federargentieri e della Promoargenti, saranno protagonisti dell'ultimo weekend di festa tutti quegli oggetti raffinati, ovviamente in argento, che servono ad ornare e impreziosire la tavola.

A proporli, nell'area del padiglione fieristico che nei giorni scorsi è stata sede dei convegni, alcune delle case argentiere alessandrine più antiche e conosciute.

La collaborazione all'evento dell'Associazione antiquari[illegible]tribuirà [illegible] un'atmosfera raffinata: in affiancamento all'esposizione vera e propria verranno disposti, accanto alle tavole adornate, alcuni mobili d'antiquariato di particolare pregio.

Cristallerie e cotonerie preziose e ricercate, elementi indispensabili da affiancare agli argenti per presentare una tavola adornata con gusto, daranno all'ambiente un ultimo e ricercato tocco d'eleganza.

Una mostra mercato tutta da scoprire, quindi, e che sicuramente offrirà occasioni per impreziosire la propria casa.



Una tavola riccamente apparecchiata: argenti, preziose stoviglie e tovaglie di pregio

ECCO TUTTI GLI ESPOSITORI

Ditte suddivise in quattro settori
Ci sono anche cristalli e tovagliati

ARGENTIERI
A. CESA 1882 S.p.A.
Via Einaudi, 39
15100 Alessandria
tel. 0131/343816–343821
fax 343824
ARGENTEA
BAGLIANI 393AL
Via della Chimica, 1 Zona D3
15100 Alessandria
tel.0131/251362 – 344712
fax 0131/231623
ARSAL
ARGENTERIE SACCO
Via Galimberti, 44/46
15100 Alessandria
tel. 0131/226633
fax 0131/223822
ARVAL S.r.l. Luciano Sacco
Via Camurati, 9
15048 Valenza
tel. 0131/924666
fax 0131/946743
FRATELLI CACCHIONE
Via Guglielmo Silva, 22
20149 Milano
tel. 02/48005533
fax 02/4817364
GORETTA Enrico e C. S.r.l.
Via Pisacane, 25
15100 Alessandria
tel. 0131/226427
fax 0131/226091
EDOARDO VITALE & CO
IMA. 1920 Fabbr.Argenteria
ED'WARD
Corso Roma, 120
15100 Alessandria
tel. 0131/231356
fax 0131/232616
SALIMBENI
Via dell'Olivuzzo, 70/a
50143 Firenze
tel. 055/711296
fax 055/710730

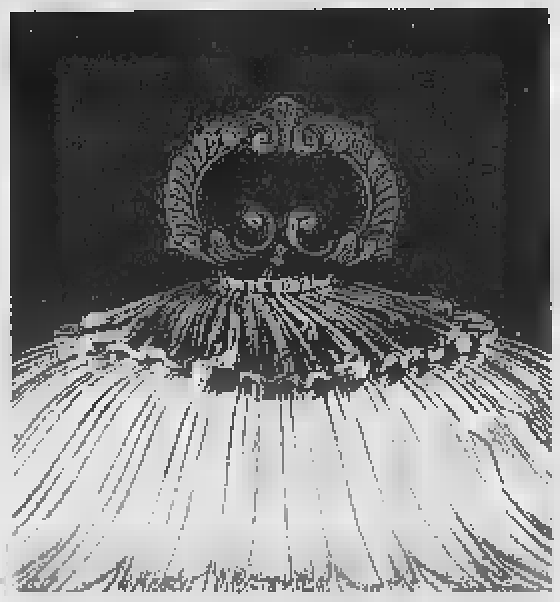
CRISTALLERIE
BOTTEGA D'ARTE
BELTRAMI
Corso Roma, 120
15100 Alessandria
tel. 0131/252286
fax 0131/252286
PIATTI BICCHIERI & C.
Via Vochieri, 18
15100 Alessandria
tel. 0131/266562
QUAGLI
Piazza Garibaldi, 2
15100 Alessandria
tel. e fax 0131/253663

TOVAGLIATI
MELCHIONNI GROUP
Via Migliara
15100 Alessandria
Tel. 0131/28756
fax 0131/43016

ANTIQUARI
ANTICHITA' CAIRO
di Guerina Clara
Via Mazzini, 100
15100 Alessandria
tel. 0131/254009
BONGIORNI Clementina
Via San Pio V, 11
15100 Alessandria
tel. 0131/43075
DECO' E DINTORNI S.r.l.
Via Ghilini, 66
15100 Alessandria
tel. 0131/236872
INTERNO di SCOTTI e SIRO
Via Bissati, 20
15100 Alessandria
tel. 0131/41429
ENRICA PASINO
Via XXIV Maggio, 1/3
15100 Alessandria
tel. 0131/264011

Una tradizione che si rinnova

La suggestiva storia degli oggetti che ornano le tavole più raffinate



Un coperchio d'argento finemente cesellato. Romani e greci furono i primi a dare un impulso tecnico e stilistico alla lavorazione dell'argento che si intensificò, innovandosi, tra il X e il XIV secolo. Per quanto concerne l'Italia fu il barocco a segnare il trionfo dell'argenteria

ALESSANDRIA

Cultura, arte, tradizione, design: ecco gli argenti italiani, protagonisti nei mercati di tutto il mondo. L'Italia, leader nella produzione di argenteria da tavola, vasellame e posateria, oggettistica e gioielleria, ha mostrato negli anni di sapersi adeguare e innovare, proponendo sempre prodotti di altissima qualità e prestigio.

Ancora oggi comunque la lavorazione di questo nobile metallo segue le antiche tecniche, mantenendo inalterata un'inimitabile caratteristica, il «fatto a mano» che interviene anche nelle produzioni di serie.

Il binomio tavola-argento creato nel padiglione fieristico in viale della Repubblica [illegible] l'ultimo weekend di Fiera ha una storia antica. Utilizzato già nei secoli prima di Cristo per realizzare suppellettili da mensa, questo prezioso metallo si mostra particolarmente adatto ad accogliere cibi e bevande visto che, come sottoli[illegible] il sociologo Francesco Alberoni, «l'argento ha una straordinaria proprietà battericida. Sul bordo di una coppa d'argento non ci sono microbi».

A scoprire questa particolarissima proprietà purificatrice fu la civiltà classica che utilizzava piccole sfere di questo metallo per eliminare dall'acqua le impurità.

Fu [illegible] questa era che nacque una vera cultura dell'«oro bianco»: romani e greci furono i primi a dare un impulso tecnico e stilistico alla lavorazione dell'argento che [illegible] intensificò, innovandosi, tra il X e il XIV secolo. Per quanto concerne l'Italia fu il barocco a segnare il trionfo dell'argenteria. Nel XVIII secolo il «domestic silver» diventa addirittura sinonimo di ascesa sociale, almeno per [illegible] borghesia. E' però solo con l'avvento del XIX secolo e dell'industrializzazione progressiva dei processi produttivi che ha inizio una rapida evoluzione e trasformazione del mondo dell'argento: in tutta Italia fu un proliferare di laboratori e negli Anni Venti del Novecento nacquero le prime industrie anche in Alessandria.

Ogni creazione nel prezioso metallo, dalla più importante alla meno impegnativa, è da sempre sinonimo di gusto, classe ed eleganza: l'argento di oggi è liscio, luminoso, nitido e segue i criteri selettivi del design: linee morbide che si impongono anche nell'ambito funzionale oltre che creativo. Bene durevole, capace con la luce e il calore che sa diffondere di creare [illegible]'atmosfera sofisticata, è un elemento irrinunciabile per chi desidera impreziosire la propria tavola e la propria casa. Gli argenti da tavola, inoltre, contrariamente a quanto troppo spesso si ritiene erroneamente, sono oggetti d'uso e non solo «pezzi» da arredo.

Per mantenerli sempre lucenti e splendenti senza privarsi del piacere [illegible] «viverli» quotidianamente [illegible] sufficienti pochi e semplici espedienti. La modalità di pulizia sono le stesse per le altre stoviglie: l'unico accorgimento è di non far rimanere l'argento a [illegible] contatto prolungato con quegli alimenti che possiedono proprietà [illegible] (limone, aceto, [illegible] ecc.). Riconoscere il metallo nobile dalle imitazioni, invece, può non essere facile. La punzonatura del marchio di identificazione, di una stella a 5 punte, del numero di matricola dell'azienda e della sigla della provincia, sono sinonimo di garanzia.

Di certo, gli argenti da tavola presenti alla mostra mercato, proposti da alcune delle case argentiere più note e prestigiose, rappresentano, contemporaneamente, il passato [illegible] il futuro di [illegible] settore che proprio in questi ultimi [illegible]ni, dopo un periodo di assestamento, ricomincia a crescere.

Domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegna il riconoscimento internazionale

Poeti sul lago per il Premio Gozzano

Cinque i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Pietro Prini
E il Cusio riscopre i «suoi» autori: Rodari, Cagna e Ragazzoni

Pietro Benacchio

BELGIRATE

Gioielli del turismo piemontese, da secoli i laghi Maggiore e d'Orta vanno [illegible] braccetto [illegible] la cultura. Goethe, Lord Byron, Stendhal, Manzoni, Gozzano, fino a Piero Chiara e Mario Soldati negli anni più recenti, figurano nell'ideale albo d'oro di scrittori, poeti, pittori [illegible] musicisti che sulle loro [illegible] hanno trovato soggiorno o fonte d'ispirazione. «Presenze» che oggi nel Verbano e nel Cusio trovano continuità in prestigiosi concorsi letterari. Dopo il Premio Stresa di narrativa attribuito pochi giorni fa da Maurizio Maggiani per il romanzo «La regina disadorna» edito da Feltrinelli, domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegnerà il Premio internazionale di poesia «Guido Gozzano».

Giunto alla diciottesima edizione, è destinato ad un'opera in lingua italiana o in uno dei suoi dialetti, pubblicata tra il 1997 [illegible] il [illegible]. Lo promuove Pro loco di Belgirate con il patrocinio di Comune, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte e il sostegno della Banca Popolare di Intra.

La giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini e composta da Rossana Bossaglia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giuntini, Giuseppe Pontiggia ed Enrico Isacco Rambaldi, ha già scelto i finalisti. Sono: Vincenzo Anania per «Le ali di Darwin», pubblicato dalla casa editrice Loggia dei Lanzi, Fernando Bandini per «Meridiano di Greenwich» (Garzanti), Mario Baudino per «Colloqui [illegible] vecchio nemico» (Ugo Guanda), Eleonora Bellini per «Agenda feriale» (Regium Julii) [illegible] Fausta Squattriti per [illegible] al male» (Piero Manni).

La cerimonia di consegna si terrà alle 15,30 nel salone delle feste del prestigioso albergo.



Belgirate vista dal lago Maggiore. Da 18 anni la cittadina organizza il premio internazionale di poesia intitolato Guido Gozzano, che vi soggiornò

Al «Gozzano» da nove anni si affianca il Premio «Giuseppe Mugnai», destinato ad un saggio su problemi ecologici che interessano il lago Maggiore, o il Piemonte, o la Svizzera italiana. Questa edizione vede in lizza Franco Buffoni ed Edoardo Zuccato con «L'arte rupestre del lago Maggiore» (Book Editore) [illegible] Roberto Cicala e Giovanni Tesio con «Il Novarese. Pianura, laghi e monti» (Centro Studi Piemontesi).

Al Maggiore che punta sui premi, il lago d'Orta risponde con la riscoperta dei [illegible]» grandi scrittori. Auspice l'Ecomuseo del Cusio, [illegible] appena state collocate targhe in ricordo di Gianni Rodari ad Omegna, di Achille Giovanni Cagna ad Artò di Madonna del Sasso e di Ernesto Ragazzoni ad Orta. Ciascuna riporta frasi tratte da loro [illegible]re. L'originale progetto si accompagna al libro di Giulio Bedoni «Tracce d'autore: luoghi e itinerari letterari del lago d'Orta e del Mottarone nelle pagine [illegible] [illegible]tori e poeti».

Domani la presentazione dei restauri



Il santuario di Moretta dedicato [illegible] Madonna del Pilone. Sotto, [illegible] chiesa parrocchiale di [illegible] Giovanni Battista

Moretta, anche un cd rom sull'altare del Santuario

Nella «capitale» dell'agroalimentare chiese ricche d'arte e un bel castello

Leonardo Osella

MORETTA

Adagiata nella placida piana tra Saluzzo e Carmagnola, non lontano dal Po, Moretta ha valorizzato negli ultimi decenni la sua vocazione agricola con iniziative che l'hanno resa una piccola capitale dell'industria agro-alimentare. Vi sono presenti aziende [illegible] portata internazionale [illegible]me la Nestlé e la Besnier, e nazionale c[illegible] la Invernizzi, tutti nomi di spicco nel settore lattiero-caseario. Ad esse [illegible] coltivate altre realtà produttive dell'impiantistica casearia. [illegible]turale che ogni anno vi si svolga [illegible] manifestazione chiamata «MaggioFormaggio», che richiama migliaia di visitatori. Fiorente è sempre l'allevamento bovi[illegible] suino, nonché la coltivazione del mais e di erbe officinali, [illegible] particolare la menta piperita.

Tutto questo ha avuto [illegible] effetto indotto positivo e prestigioso anche sotto il profilo della ricerca e dell'istruzione specializzata. Accanto al Santuario della Beata Vergine del Pilone, nella Foresteria, ha sede l'Istituto Provinciale Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari, una scuola post-diploma [illegible] post-laurea, che abilita alla lavorazione del latte e delle carni; e da quest'anno l'edificio ospita la sede decentrata della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, con due scuole di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale e patologia suino.

Ma Moretta non dimentica il suo patrimonio artistico e storico, anzi. Proprio il Santuario, il monumento religioso più caro ai morettesi, è stato oggetto di un importante lavoro c[illegible] sarà presentato domani nell'aula magna dell'Istituto. E' un doppio restauro: dell'altare maggiore (fatto dalla Catella Marini di Moncalieri) e del [illegible] modello ligneo, patrocinato dalla Società per gli Studi Storici e Artistici della Provincia di Cuneo, ed effettuato [illegible] Alessia Clema e Giampiero Cagliero. Il tutto è anche confluito in un cd-rom.

L'appuntamento è alle ore 15, quando prenderanno la parola le autorità [illegible] il sindaco ing. Mario Piovano. Seguiranno gli interventi di Alessia Clema e Giampiero Cagliero («Un progetto nel legno, il restauro del modello dell'altare»), Bernardino Cagliero («Dalla ricerca al cd-rom: la costruzione di un'immagine virtuale»), Almerino de Angelis («La descrizione dell'altare tra ricerca e immagine»). Poi, verso le 16,30, la presentazione del cd-rom e la visita guidata al Santuario, che è un tipico esempio di barocco piemontese in cotto a vista, costruito fra il 1685 e [illegible] 1691.



Moretta ha anche altre pregevoli cose, riunite attorno alla graziosa piazza Umberto I. Oltre al Municipio con l'alto porticato, c'è la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dall'elegante facciata e l'interno a grande volta centrale. Di fronte sorge il massiccio Castello, già abitato dai conti Solaro.

Non lontano da Moretta, dopo avere attraversato il Po presso [illegible] piccolo e raccolto paese di Cardè (che ha un grazioso castello), ecco la Crocera di Barge: dopo tre chilometri verso Saluzzo, si staglia isolato nella campagna l'imponente complesso dell'Abbazia di Staffarda, appartenente all'Ordine Mauriziano, con l'Ospizio dei Pellegrini, la Loggia del Mercato, la straordinaria chiesa con il chiostro.

Un suggerimento per chi approfitta della gita a Moretta per pranzare in loco viene dal sito internet (www.comune.moretta.org) che cita (pref. 0172): La Veja Moretta (911193), Del Peso (94297), La Taverna di Bacco (911182), Pizzeria del Castello (93411). Alla Crocera di Barge c'è La Picocarda (0175.30300), a Staffarda la Locanda del Chiostro (0175.273108).

L'ultima sfida di Gianni Valazza, figlio d'arte: il padre fu chef del Negus

Al Biffi il re novarese dei cocktail

Dopo i Caraibi conquista la Milano chic

Lorenzo Del Boca

LA Galleria di Milano [illegible] vede quando si affaccia sulla porta del suo ristorante, il Biffi, [illegible] sufficiente per ospitare tutta Boca dove è nato. Un'occhiata in grado di offrire la dimensione fisica della carriera che Gianni Valazza ha concre[illegible] da quando era ragazzi[illegible] con il problema di arrivare in fondo a una traduzione di latino ma con [illegible] pallino del maître d'hotel. A Boca, in provincia di Novara, terra di vino buono, una decina di chilometri da Borgomanero, c'era soltanto il bar dell'Armida che, per qualche occasione, poteva anche diventare un'osteria [illegible] quello [illegible] emigrare nelle grandi città di vocazione turistica per lavorare negli alberghi alla moda era l'attività di una quantità di persone. Smoking [illegible] papillon in valigia, biglietti per girare il mondo che sembrava persino più piccolo di quello che era: sono arrivati in Brasile, in Argentina, in Australia e qualcuno ha fatto fortuna.

Il padre di Valazza, Alfredo, si è guadagnato i galloni all'hotel de Paris di Montecarlo [illegible] il negus d'Etiopia l'ha scelto co[illegible] suo chef personale, responsabile della cucina [illegible] corte. «Probabilmente [illegible]a un mestiere che mi sentivo nel sangue - racconta - anche [illegible] [illegible] genitori, chissà, hanno forse pensato di farmi studiare. Ho un ricordo straordinario dei professori salesiani che mi hanno fatto scuola ma i libri non erano affar mio. Da ragazzo preferivo correre in bicicletta, cacciare le lucertole sui muri di [illegible] costruire fionde con un pezzo di legno. Si pedalava sulla strada della Traversagna che portava a Grigna[illegible] attraversando le colline [illegible] [illegible] arrivava fino alla Traversagna». Corse sudate fra nuvole di polvere, sempre in competizio[illegible] per superare i compagni ma con il rischio di cadere e lasciare per terra qualche centimetro [illegible] pelle [illegible] [illegible] pezzo di ginocchio.

Boca era abbastanza conosciuto per via dei pellegrini che arrivavano in quantità per pregare al Santuario del Crocefisso, progettato con la firma famosa dell'Antonelli (quello della Mole di Novara e di Torino) ma il paese [illegible] piccolo e male in [illegible]. Le strade tutte buchi e sassi, [illegible] piazza [illegible] [illegible] [illegible] slargo [illegible]on acciottolato, [illegible] manciata di case una sopra l'altra e l'unico diversivo, [illegible] settembre, quando si alzava l'albero della cuccagna che mobilitava i ragazzotti all'assalto dei salami penzolanti.

In paese c'era la «casa [illegible] [illegible] [illegible] Gianni Valazza abitava nella «casa dei preti», in [illegible] Cobianchi, dietro la Chiesa della Madonna e davanti alle scuole dove il vetraio aveva il [illegible] daffare per riparare i vetri rotti dalle sue pallonate. Una volta il podestà che era il sindaco negli anni della guerra incaricò il Pierino, la guardia comunale, di punire la squadra con un calcio nel sedere ciascuno. Una specie di rigore nei pantaloni. «Anni memorabili». La nostalgia la fa da padrona. «Si correva [illegible] Aranco, una distesa [illegible] prati [illegible] [illegible] orti e si cercava di pescare i pesciolini del torrente, accanto [illegible] Fontanino, dove l'acqua era così buona che andavano [illegible] farne provvista con le damigiane».



Gianni Valazza (primo a destra) con i soci Tarcisio De Bacco e Carla Polenta gestisce da un anno il prestigioso ristorante Biffi di Milano

«Ho girato tanto, mi sono fermato in questo locale pieno di storia E quando posso ritorno a Boca dove ho trascorso la gioventù»

Il suo primo lavoro è stato una punizione. Non voleva più frequentare il Ginnasio? Il padre l'ha messo in cucina a pelare patate. «Ne ho sbucciate una montagna. E mi chiedevo: ma quante ne mangia questa gente!». Poi un impiego vero in Liguria e, tempo qualche mese, barman sulle navi da crociera, specialmente quelle dirette [illegible] Caraibi. I suoi cocktail [illegible] diventati famosi per i sette mari. Quando, nel 1959, Castro ha conquistato il potere a Cuba, lui era su una [illegible] alla fonda dell'Avana.

Ma si può girovagare in eterno, sempre con una valigia in mano? Ha acquistato u[illegible] bar a Milano, poi un altro, poi l'Ottagono [illegible] adesso, con d[illegible] soci - Tarcisio De Bacco e Carla Polenta - il Biffi, il ritrovo cult della Milano che conta. Certo, non sono gli anni della fine dell'Ottocento quando il ristorante, alle ore canoniche - pranzo, caffè, thè e cena - offriva un'occasione di incontro per la nobiltà meneghina. Sono epoche più frettolose e più casual, con i giapponesi in fila indiana che fotografano verso l'alto e gli americani che [illegible] presentano con la camicia sbottonata e vogliono [illegible] vino rosso ghiacciato. Ma il Biffi resta il Biffi, un traguardo, anche se non bisogna contare le ore di lavoro.

«Sono qui da un [illegible] - avverte - ogni tanto mi chiedo se ce la farò. Se lo chiede anche mia moglie che intreccia scetticismo con incoraggiamenti. A volte mi dà del matto e altre volte mi sprona ad andare avanti». E per ricaricare le batterie, un salto a Boca, la vacanza migliore. «Boca è un'altra [illegible]a, ho la mia casa, la casa dei preti acquistata dal nonno a fine Ottocento, e là ritrovo il tempo della mia gioventù, quando per giocare occorreva costruirsi il pallone con gli stracci».

Vincite per oltre 16 miliardi tra settembre e ottobre

St Vincent, autunno d'oro ai tavoli verdi del Casinò

SAINT VINCENT

E' scesa una cascata di miliardi, negli ultimi due mesi, dalle slot-machine del Casino de la Vallée di Saint Vincent. Le macchinette americane, che fanno sognare milioni [illegible] giocatori in tutto il mondo, nella Riviera delle Alpi si riconfermano legate a filo doppio con la fortuna. A settembre e ottobre hanno regalato a clienti abituali e occasionali qualcosa come 16 miliardi e 369 milioni. Ai tanti frequentatori della casa da gioco valdostana che, [illegible] momento giusto, hanno tirato la magica leva delle slot, si sono materializzate sui display elettronici jackpot da [illegible]0 milioni, accompagnati da otto scale reali da cento milioni l'una, due [illegible] quaranta milioni e tredici da venti milioni, il tutto unito da un'altra lunga serie di vincite minori. E intanto il management del Casino, oltre al gioco, studia anche nuove possibilità di intrattenimento per la clientela. Dopo una stagione estiva caratterizzata dalla ricchezza di spettacoli al Palacasinò (una parata di big, da Dalla alla Vanoni [illegible] Fiorella Mannoia) al centro di ogni attenzione, in questo periodo, c'è l'arrivo del terzo millennio.

La casa da gioco, oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici previsti [illegible] dicembre per la miglior clientela al Grand Hotel Billia e alla Brasserie, organizza il veglione di Capodanno nell'avveniristico Palais Saint Vincent, un teatro-tenda con [illegible] posti a sedere e un impianto video-acustico all'altezza delle migliori strutture cinematografiche italiane.

Suonerà l'orchestra di Daniele Cordani. Il biglietto costerà [illegible] mila lire, la festa comincerà alle 23,30 per concludersi alle 5, [illegible] sorgere del primo sole del terzo millennio. [s.ser.]

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

I porri di Cervere e golosità mignon



Una sagra per la piantina cara ai gourmand
La mini-pasticceria firmata Raffaella &Daniela

NERONE ne mangiava quantità eccessive, perché era certo che il porro illimpidisse la voce. Ma prima di lui gli Egiziani e gli Ebrei tennero in buona considerazione questa pianta erbacea della famiglia degli agliacei. Ultima curiosità, il porro rappresenta il simbolo del Galles. In Italia, invece, trova [illegible] una timida applicazione in cucina. Anche in Piemonte, dove dal 1960 domina incontrastato il porro [illegible] Cervere (Cuneo), varietà autoctona prodotta in inverno da [illegible] coltivatori riuniti in associazione. Il periodo migliore, sia per acquistare che per apprezzare il porro è [illegible] mese di novembre, che coincide con la sagra di Cervere che si inaugura oggi e dura fino al 21 novembre. Oltre a copiosi acquisti, in fasci dal peso di 4 a 10 kg., è possibile gustare il delicato agliaceo in molte ricette locali, che vanno dalla minestra di trippa [illegible] porri alla quique, ai ravioli [illegible] Cervere, naturalmente coi porri. Ma che buoni anche semplicemente gratinati al forno come [illegible] fanno i fratelli Ansaldi di via XX Settembre a Torino. Per la conservazione del porro della varietà «lungo d'inverno» è consigliabile una copertura di sabbia. Funziona fino al mese di marzo. Poi c'è il congelatore.

Per informazioni: Ufficio Tecnico del Comune 0172/471000: prezzo al kg. porro di Cervere: 1800/2000 lire.

Le Pro Loco sono una cosa seria e mai nome fu così appropriato se pensiamo [illegible] quella funzione di fucina di idee che rappresentano in tante situazioni. Dalle pro loco, ad esempio è nata l'idea [illegible] valorizzare le produzioni agricole locali, oppure la conservazione di determinare ricette anche per le giovani generazioni. Raffaella e Daniela si sono ritrovate [illegible] spesso nelle cucine della pro loco di Rocchetta Tanaro (Asti), [illegible] preparare minestroni oppure la mitica «rustica al formaggio», una torta di pasta sfoglia ripiena di formaggio morbido. E l'esperienza è stata talmente avvincente che due anni fa hanno deciso [illegible]i fondare Daniella, un sodalizio per la produzione della piccola pasticceria. Ma sì, proprio dei bocconcini serviti alla fine di un pranzo in un ristorante, oppure durante aperitivi e pasticceria secca mignon, con fragranti crostatine alla mostarda, meringhette all'amarena e pasta di mandorle, millefoglie, frollini [illegible] al caffè. Da provare anche «Nocciolla», una torta di nocciole senza farina e burro e, naturalmente, la rustica della Rocchetta.

Daniella - Asti - [illegible] Broffeno, 159 - tel. 0141/355650 - Chiuso: domenica - Piccola pasticceria al kg.: 30 mila lire.

Blues con il Simone Lisino trio al Covhause, al Charly suonano i Fogtown

Dal «trash» al tributo a Springsteen

Al Subbuglio festa all'insegna del drum'n'bass

ACQUI. Al Palladium si balla in sala liscio con i dj Jean Marie e Paco; latino-americano con gli Havana Express e dj Gringo. Tre le sale alla discoteca Villa Olga: nella «madame Bovary» c'è il dj Paolo Giusti con musica underground e commerciale; happy music con Fabrizio Valenza nel privé «Contessa Olga» e revival con Hernan Longati in sala Tiffany.

[illegible]. Dalle 23 al centro Subbuglio di piazza Santa Maria di Castello, festa con musica drum'n'bass, dub e jungle a [illegible] de La Groove Opera: ingresso gratuito. Al Club St. Jacques di Spinetta, suona il gruppo Just four Jazz: Stefano Resca (batteria), Maribel Fracchia (voce), Giacomo Lampugnani (basso) e Mario Zara (piano). L'ingresso è riservato ai soci Arci.

BORGHETTO [illegible]. Il Guitto e la Gatta, un duo astigiano, si esibisce stasera al William Wallace pub.

BOSCO MARENGO. Liscio allo discoteca Master con l'orchestra di Sergio Franchi.

CASALE. Alla discoteca Tom Boy, in zona industriale, si balla anche con la musica del Max Brando. Musica dal vivo ai Magazzini Mondani, in strada Vecchia Vercelli. Al Pool Hot Pub, in via Morini, serata di karaoke; pianobar all'Azzurro con Francesco Cabiati.

CODEVILLA. Tributo a Bruce Springsteen questa sera al Thunder Road: ingresso libero, consumazione obbligatoria.

[illegible]. In attesa dell'esibizione di domani degli Extrema, la cult band che da tempo collabora con gli Articolo 31, stasera al Mephisto serata cyber-trash con le band Arcadia e Sisthema.



Arrivano domani al Mephisto di Lu gli Extrema, quotata band milanese

[illegible]. Selezioni di musica house-jazz mixate dal dj Angelo Maizzi al Caffè Castello, in sala Roma (l'ex Mamunja).

SALE. Danze alla Cometa [illegible] Santino Rocchetti e i Karisma.

[illegible]. Al Planet, serata «Venerdisco»: in consolle il dj Andrea «Cap» Cappelletti e animazione [illegible] cubi con le ragazze immagine.

TAGLIOLO. Serata di liscio al dancing Le Terrazze di strada Caraffa.

[illegible]. Al Docks di viale Mariano Dellepiano, servizio bar e dinner; musica e animazione [illegible] il dj Max Pensa. Atmosfera latino-americana e animazione con il gruppo Evasione Latina al Maracujà di via Galilei.

VALENZA. Concerto dell'Acoustic Lisino group dalle 23 di stasera al Covhause di strada Pavia [illegible]; sul palco Simone Lisino, chitarra; Antonio Lopane (voce) e Fabio Marengo (basso). Blues al Charly Club di Largo Irma Bandiera [illegible] il gruppo alessandrino Fogtown.

VOGHERA. Un venerdì «ad alta temperatura» al Cowboys Guest Ranch con il rock degli Scomunica di Moreno Del Signore.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

La cantante si esibisce a Valenza, accompagnata da un trio

La voce di Shawnn Monteiro tra tecnica, grinta e dolcezza

VALENZA

Con l'esibizione della cantante americana Shawnn Monteiro - accompagnata da Massimo Faraò al piano, Aldo Zunino al contrabbasso e Amedeo Ariano alla batteria - si conclude stasera «Autumn in jazz», la mini rassegna ideata dal Centro Comunale di cultura e dal Jazz club Valenza. Il concerto è in programma stasera alle 21,15 nella sala comunale di [illegible] Noce 60 e si può assistervi pagando 15 mila lire. E il successo ottenuto venerdì scorso da Antonello Salis (piano e fisarmonica), Gianni Coscia (fisarmonica) e Armando Corsi (chitarra), è significativo sul livello dell'iniziativa.

Shawnn Monteiro è stata per lungo tempo cantante solista nell'orchestra di Nelson Riddle, la formazione prediletta da Frank Sinatra, prima di esibirsi con tutti i colossi del jazz, tra cui Lionel Hampton, [illegible] big della «Swing Era», abituato a suonare con Benny Goodman.

«Viene considerata una delle più grandi cantanti della canzone jazzistica afro americana - spiega Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro di cultura - la sua [illegible] straordinaria è in grado di percorrere senza rischi l'intera gamma delle tonalità, passando attraverso tutta una serie di registri con la massima sicurezza, sorretta da una tecnica e da uno stile che alla dolcezza del timbro accoppia la ricchezza dell'ispirazione». Non per nulla, Shawnn Monteiro è figlia del contrabbassista Jimmy Woode, tuttora attivissimo e partner abituale di Duke Ellington, da cui ha tratto la passione e la grande professionalità. [r. c.]



Shawnn Monteiro è stata a lungo solista dell'orchestra di Nelson Riddle, la formazione prediletta dal grande Frank Sinatra

---

Un'iniziativa a Volpedo

Il barbera abbinato ai celebri capolavori del pittore Pellizza

VOLPEDO. Alle 21, al Centro Sociale (ex Soms) di via Cavour 63 viene presentata la 3ª edizione dell'iniziativa quinquennale promossa da Cantina Sociale di Tortona e associazione Pellizza da Volpedo per valorizzare i vini del territorio e acquisire risorse per lo studio e l'incremento del patrimonio pellizziano e il restauro dei beni culturali di Volpedo. [illegible] quinquennio 1997-2001 vengono selezionati cinque lotti di 2500 bottiglie del miglior barbera doc dei Colli Tortonesi, prodotto negli anni precedenti e invecchiato in botti di rovere.

A ciascuna selezione viene abbinato un capolavoro pellizziano. Dopo «Speranze deluse» e «Panni al sole», l'etichetta di quest'anno è dedicata a «Specchio della vita». Ogni bottiglia, debitamente numerata e munita di un cartiglio con la descrizione dell'opera riprodotta nell'etichetta, è inserita in un elegante contenitore. Le bottiglie del terzo lotto possono essere acquistate (prezzo: 15 mila lire) già stasera e, in seguito, alla Cantina Sociale. [m. t. m.]

GIORNO E NOTTE

Mostre

Modellismo e icone sacre

Proseguono a Serravalle sino a domenica le due mostre al centro Fidass in piazza Coppi, nell'ambito della Fiera di San Martino: una è di modellismo, organizzata dall'associazione Novese-Onlus e presenta due plastici raffiguranti un assedio ad un castello (episodio risalente al XIII secolo) e scontri della Guerra dei Trent'Anni, del XVIII secolo. L'altra è una mostra artigianale di icone sacre. [m. pu.]

Recite

«A pignata» a Serravalle

La compagnia teatrale Paolo Giacometti presenta stasera, alle 21, nel salone del pensionato «Monsignor Luigi Guerra» di Serravalle la commedia «A Pignata». Ingresso 10 mila lire. [m. pu.]

Teatro Comunale

Il 16 c'è la Savignano

Ci sono ancora biglietti in ogni ordine di posti (costano 22, 30 e 45 mila lire) per assistere al prossimo spettacolo al Teatro Comunale: è «La lupa» con Luciana Savignano, in programma martedì 16. Info 0131-234240. E' già attivo anche il servizio di prenotazione telefonica. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	[illegible]	55	62
	122	[illegible]	[illegible]	[illegible]	53
CAGLIARI	10	13	25	[illegible]	52
	71	67	61	51	49
[illegible]	[illegible]	30	[illegible]	79	[illegible]
	70	55	50	49	48
GENOVA	[illegible]	51	7	4	50
	121	102	[illegible]	[illegible]	67
MILANO	53	61	68	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	[illegible]	45
	112	86	74	69	63
PALERMO	48	13	44	77	[illegible]
	117	57	53	53	52
ROMA	88	11	63	48	80
	73	70	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	77	55	[illegible]	[illegible]	77
	70	68	[illegible]	58	56
VENEZIA	79	43	24	52	64
	71	60	51	50	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
[illegible]	80-36	80-51	80-31	80-1
80-8	[illegible]	80-61	[illegible]	80-62
80-87	80-23	80-75	[illegible]	80-5
80-88	80-69	[illegible]	80-63	80-33
80-71	[illegible]	80-56	80-83	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4), Napoli 43 (3); Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-8	48-49
64-16	64-52	48-50	48-16	48-2
[illegible]	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	64-30	48-61	48-20	48-75
64-2	64-90	[illegible]	48-19	48-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	[illegible]
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	[illegible]
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari 50; Cagliari 23

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana [illegible], Candelo.

SUPER ENALOTTO - [illegible]

Giocate normali o sistemi integrali

L. 1600 — 81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11 / 16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64

[illegible] combinazioni

L. [illegible] — 17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13

7 [illegible] combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71

224 combinazioni — varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 19.45-22.30 Lire 12 000

[illegible] 0131-252 079
Notting Hill
con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.20 Lire 10.000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Bowfinger
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
[illegible] stato [illegible]
di R. Gasnell con D. Barrymore e D. Arquette
Ore 20-22.20 L. [illegible]

CORSO. Tel 0131-268 080.
American Pie
di P e C. Weitz
Ore 20-22,15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
[illegible] Sixth Sense - Sesto senso
[illegible] Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.10-22.20 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Resurrection
con C. Lambert
Ore 20,15-22,25 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Asini
con Claudio Bisio
Ore 20,15-22,30. Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321.
Il viaggio di Felicia
di A. Egoyan con B. Hoskins e E. Cassidy
Ore 20-22,30 Lire 12 000

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322 885.
Bowfinger
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20-22.30. Lire 10.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20-22.30 Lire 1[illegible]

[illegible]

ROMA. Tel 0141-567 516
Oggi chiuso

CANELLI

[illegible] Tel. 0141-824 889
American Pie
di P e C. Weitz
Ore 20-22,30 Lire 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Bowfinger
[illegible] Oz con E. [illegible] e S. [illegible]
Ore 20.15-22.25 Lire 12.000/9000

POLI. Tel 0142-452 081
American Pie
di P e C. Weitz
Ore 20.20-22,20 Lire 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.10-22,30 Lire 12.000/9000

CASTELLAZZO BORMIDA

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso

[illegible]

LUX. Tel 0141-702.788
Sogno di una notte di mezza estate
Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000

SOCIALE. Tel. 0141-[illegible]
Resurrection
con C. Lambert Ore 20,15-22,30 Lire 10.000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459

MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
[illegible]
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Matrix
Ore 20-22.30 Lire 10.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Asini
[illegible] Bisio
Ore 20-22.30 Lire 10.000/8000

NOVI LIGURE

ILVA. Tel 0143-321 472
Bowfinger
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20.30-22.30. Lire 10.[illegible]

MODERNO. Tel 0143-78 290
The Sixth Sense - Sesto senso
[illegible] Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.20-22.20 Lire [illegible]

OVADA

COMUNALE OTS Tel 0143-81 411
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 20-22.15. Lire [illegible]

[illegible]

LAMI. Tel 0143-67 895
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 20.15-22.30. Lire 10[illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326.
Il 13° Guerriero
di J. McTiernan con A. Banderas e [illegible]
Ore 20.30-22.30 Lire [illegible]

[illegible] [illegible]548.124[illegible]
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 20-22.20 Lire 10.000/7000

NEI CINEMA DI TORINO

ACCADEMIA piazza [illegible] Giulio 2 bis. Tel. 011 817.53.73. *Colpo di spugna* (v.o.). Or. 20,10. *Una domenica in campagna* (v.o.). Or.: 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 218.4784. *Il sesto senso* V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] *Notting Hill*. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Bowfinger*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: *Fight club*. Or.: 14,30; 19,50; 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 5817.190. *Bowfinger*. Orario 16,30; 18,30; 20,3[illegible]22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Amore a prima vista*. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40.
[illegible] v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Il viaggio di Felicia*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.07.23. *Addio terraferma*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Giulio Cesare 105, [illegible] 200.020. *Bowfinger*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monteleone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monteleone 62, tel. 327.2214. *La coppia*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 1[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Mai stata baciata?*. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così ridevano*. Unica proiezione ore 23.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,40; 17,20; 20; [illegible]
[illegible] v. Po 30, tel. 817.33.23. *American Pie*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. *Fight club*. Viet. min. 14. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.06. *La ragazza sul ponte*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'amante perduto*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting hill*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Resurrection*. Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Branchie*. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Asini*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 2: *Fight club*. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Eyes Wide Shut*. Or.: 16,20; 19,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il 13° guerriero*. Or.: 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Resurrection*. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. *Sesto senso*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Viet. minori 14 anni.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 *The Rake's Progress (La carriera di un libertino)*. Favola di I. Stravinskij. B. Campanella direttore. Regia di J. Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con M. Guadagnini, J. Zhang, A. Svab. Repliche fino al 16/11. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. La Scuola all'Opera, ore 10,30 e ore 15 *Il fantasma di Canterville*. Balletto dal racconto di Oscar Wilde. Coreografia e regia di Fabrizio Monteverde. Musica originale di Carlo Galante. Repliche riservate scuola fino al 25/11. Informazioni: Settore Scuola Tel. 011 8815.209/248/238.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. [illegible] per tutti i concerti della Stagione [illegible] (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per inf. tel. 810.4653/810.4961.



VENETA ARREDI

APERTI ANCHE DOMENICA POMERIGGIO



AMBIENTE N. 200 - Cameretta mod. ANDREA
costruita in melaminico, a basso contenuto di formaldeide classe E1, corrispondente alle normative CEE per la tutela della salute. Ante stondate.
Disponibile nei colori: noce, acero, bianco, sabbia, giada, blu, verde, mela e arancione. Armadi e libreria L. 319 H. 230, scrittoio con dattilo L. 135, cassettiera a 3 cassetti con ruote, sedia Sara, letto Tulipano, cassettiera a 2 cassetti H. 54 P. 46.

~~£. 4.659.000~~

£. 3.000.000



AMBIENTE N. 204 - Cameretta mod. ANDREA
costruita in melaminico, a basso contenuto di formaldeide classe E1, corrispondente alle normative CEE per la tutela della salute. Ante stondate.
Disponibile nei colori: noce, acero, bianco, sabbia, giada, blu, verde, mela e arancione.
Letto a soppalco volley L. 199, 2 contenitori e scaletta, 3 librerie H. 134, scrittoio L. 103, letto Oasi, comodino 3 cassetti, sedia Luna.

~~£. 3.825.000~~

£. 2.500.000



AMBIENTE N. 1 - Cameretta mod. FLORENCE
In tamburato costruita con materiali di I[a] scelta sia per la struttura che per i frontali.
Disponibile nelle finiture vaniglia e turchese.
Escluso pouff e toilette.
Armadi L. 190 H. 230, Mantovana con tendaggio, Letto Leonardo, comodino a 2 cassetti L. 57 H. 55.

~~£. 5.600.000~~

£. 4.100.000

Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.
N.B. Sono esclusi materasso, rete e copriletto

C.SO ACQUI ang. C.SO C. MARX, 149
ZONA CRISTO - ALESSANDRIA
TEL. 0131 341362 - FAX 0131 342326

FANTASTICI PREZZI

Rivoluzione annunciata in difesa dopo le defezioni di Marcato e Lizzani

Grigi, Giann[illegible] torna centrale

A Pontedera sarà Scaglia l'esterno di sinistra

Roberto [illegible]

ALESSANDRIA

Prova generale per Pontedera, ieri, per i grigi al campo Michelin di Spinetta. Mister Maselli, dovendo fare a meno dei difensori Lizzani e Marcato, ha voluto sperimentare altre soluzioni. La più probabile è quella che prevede lo spostamento a centrale di Giannoni, [illegible] l'inseri[illegible] sulla fascia sinistra di Scaglia e affidando a Melara, che ha debuttato dal primo minuto soltanto domenica scorsa, il compito di completare il terzetto di marca[illegible] insieme allo stesso Giannoni ed a Rossi.

Per il resto, ritorna sulla corsia esterna di destra Scazzola dopo avere scontato il turno di squalifica. Per l'attacco, la positiva fornita contro il Castelnuovo Garfagnana dalla coppia formata da Romairone e Montrone lascerebbe intendere che il tecnico riconfermi fiducia al tandem. Non è invece disponibile l'ex viareggino Bonuccelli, che deve ristabilirsi dal problema muscolare che lo aveva tenuto fuori gara domenica.

La gara di Pontedera è insidiosa. I pisani, che hanno sostituito mister Reggianini dopo la sconfitta casalinga contro il Castelnuovo, sono imbattuti [illegible] 17 ottobre. E per coincidenza, il [illegible] allenatore Vassallo ha incominciato ad ottenere il primo punto della sua gestione proprio sul campo dello Spezia, attuale capolista con i mandrogni [illegible] girone A. Dopo il pareggio in terra ligure, i granata hanno conseguito un pareggio e due vittorie di seguito che hanno rilanciato la formazione toscana verso le [illegible] centrali della classifica.



Massimiliano Scaglia torna titolare

Sul fronte arrivi, [illegible] novità è segnalata. La dirigenza di spalto Rovereto preferisce andare con i classici piedi di piombo per evitare affrettati tesseramenti, considerando che la squadra sta rispondendo molto bene, nel complesso, alle direttive di mister Maselli. Intanto continua gradualmente la preparazione riabilitativa il centrocampista Catelli. Mentre è già avanti con il lavoro il difen[illegible] Chiavaroli, infortunatosi gravemente un paio di mesi fa.

C'è Serra [illegible] gli azzurrini di C

L'Italia giocherà al «Moccagatta» mercoledì prossimo con la Stiria

ALESSANDRIA

C'è anche il tornante dei grigi Dario Serra tra i convocati nella rappresentativa italiana di serie C che mercoledì prossimo, alle 14,30, affronterà al «Moccagatta» la Stiria Under 20. Per l'ex del Moncalieri è questo il riconoscimento migliore dell'eccellente avvio di stagione con la casacca dell'Alessandria. Mister Maselli è entusiasta per le prove finora fornite dal «baby» e lo impiega quasi sempre da titolare.

Oltre a Serra, il selezionatore Roberto Boninsegna ha scelto 19 giocatori, di cui 16 appartenenti [illegible] società di C1. Ol[illegible] a Serra, militano in C2 i difensori Michele Bacis, della Triestina, e Mattia Notari, tesserato per il Novara. Vestiranno la maglia azzurra anche i portieri Luca Formica (Gualdo) e Alessandro Ruggini (Lodigiani Roma), i difensori Emanuele Bruni (Lumezzane), Mirko Savini (Lodigiani), Antonio Palo e Simone Puleo (entrambi del Foggia), i centrocampisti Daniele De Battisti (Brescello), Vincenzo [illegible] Liguori (Juve Stabia), France[illegible] Marianini (Lucchese), Francesco Mescci (Atletico Catania), Francesco Pratali (Lodigiani) e Andrea Stampetta (Sandonà), e gli attaccanti Christian Araboni (Albinoleffe), Simone Cavalli (Montevarchi), Vincenzo Iaquinta (Castel di Sangro) e Francesco Tavano (Pisa).

L'Italia di serie C Under 20 si radunerà lunedì 15 all'Hotel San Michele, sosterrà un paio di allenamenti al Moccagatta e mercoledì disputerà la sfida con i pari età della Stiria, valevole per la terza giornata ed ultima di ritorno del torneo «Mirop Cup '99». Gli [illegible] hanno finora fatto l'en plein e sono a punteggio pieno dopo 5 gare, con 15 punti. Si sono imposti nella sfida d'andata con la Stiria (regione austriaca vicina alla Carinzia) per 2-0 e hanno superato fuori casa anche la Slovenia per 1-0 e la Croazia per 3-0. Davanti al pubblico amico, l'Italia di serie C ha sconfitto 2-1 i croati e 3-1 gli sloveni. [r. g.]

SPORT FLASH

ECCELLENZA

Il Monferrato ingaggia l'attaccante Zarlengo

Arriva la punta per il Monferrato (Eccellenza): è Enzo Zarlenga, che proviene dal Pontecuro[illegible] (Promozione). Da quest'ultimo club ha attinto anche il San Carlo, per assicurarsi il centrocampista Diego Gavazzi. [r. c.]

Giocatore del Gamalero sospeso per cinque anni

Maurizio Nisi, del Gamalero (Terza Categoria) è [illegible] squalificato fino al [illegible] ottobre 2004 a seguito degli incidenti avvenuti al termine della gara con la Fulgor Galimberti. E' stato invece riabilitato il capitano Ibba, inizialmente sospeso per analogo periodo. Un anno di stop, invece, per Francesco Caruana, del Fabbrica Curone. [r. g.]

JUNIORES

Domani al «Coppi» è derby tra Derthona e Valenzana

Altro grande derby, domani alle 14,30, nel campionato nazionale Juniores: al «Coppi» s'affron[illegible] Derthona e Valenzana. Il Casale cerca punti a San Giusto Canavese e la Novese ospita il Volpiano. [r. c.]

Il Batazzi pareggia 1-1 e si avvicina alla vetta

Nell'Eccellenza Aics, il Batazzi Valenza pareggia 1-1 [illegible] recupero col Mandrogne e si porta ad una lunghezza dalla capolista Bellero. Tra gli Amatori, il Plastal Castelceriolo s'aggiudica la sfida con la Pizzeria Bella Napoli 2 e sale a quota 16, avvicinando la leader Keller. [r. c.]

Weekend intenso: si comincia domani nel capoluogo piemontese

Il Ginnic Valenza si fa in tre

Test cruciali a Torino, Nizza e Cremona

Rodolfo Gastellaro

VALENZA

Weekend di grandi eventi per il Ginnic Valenza, impegnato su tre diversi fronti in manifestazioni di alto prestigio. Spicca il «Gran Premio Cinture nere», in programma domani alla palestra «Due cupole» di Torino, dove Enrico Beltrame (66 kg) cercherà d'incrementare il suo attuale bottino di punti per passare al 2° Dan. «Deve puntare al podio per sperare di conquistare già quest'anno [illegible] traguardo ambito [illegible] tutti - dice l'istruttore Mario Giardi -. I mezzi tecnici li possiede, deve solo migliorare la concentrazione».

Domenica, sono due le prove che attendono i valenzani ed è mobilitato l'intero staff organizzativo. A Cremona, c'è il «28° Trofeo Torrazzo» mentre a Nizza, in Francia, si disputa l'11° Challanger René Altobianchi. In Lombardia, l'istruttore Alberto Natale guida un manipolo di dieci judoka, composto dai cadetti Mirko Magro (60 kg), Alessandro Costa (60), Luca Canegallo (60), Simone Martino (55), i gemelli Alessandro e Gianni Oscar (+60), Simone Versuraro (+60), Roberto Francella (+66) e dagli Junior-Senior Riccardo Bossio (66 kg), Manuele Cassaniti (73). Canegallo e Martino sono reduci dalla conquista del bronzo a Firenze, nella «32ª Coppa Malatesta», mentre Magro cerca la rivincita da una bruciante eliminazione. Stesso obiettivo per Manuele. «Sinora ha raccolto pochissimo rispetto alle sue doti - conferma Giardi -, ma gli basta un pizzico di fortuna per cominciare a vincere. Per gli altri, c'è da superare il fattore emotivo, che rappresenta il primo nemico».



L'istruttore del Ginnic, Mario Giardi

Infine, Mario Giardi porta in terra francese i giovanissimi Riccardo Mantovani (27 kg), Mattia Valletta (34), Kolué Terzano (38), Alessio Versuraro (38), Alessandro Torti (38), Luca Longagnani (38), Federico Gandini (42), Riccardo Baracco (+46). «Nella maggioranza, si tratta di elementi alla prima esperienza agonistica - afferma l'istruttore del Ginnic - e non conta tanto il fattore successo, quanto lo spirito con cui i combattimenti vengono affrontati. Inoltre, nel quadro della formazione del carattere, queste trasferte sono indispensabili, perchè cementano il comportamento di gruppo, accrescono la voglia di stare insieme e portano i primi tasselli a quel bagaglio d'esperienze a cui ciascun atleta potrà attingere in futuro».

Occhi e Ferraris dominano a San Michele

Amazzoni imbattibili al concorso nazionale

ALESSANDRIA

Sono [illegible] le amazzoni a nobilitare il Concorso nazionale [illegible] salto ad ostacoli, disputato alla Cascina Stranea di San Michele, sotto l'egida della Società ippica alessandrina. Nonostante il maltempo che ha imperversato per tutto il weekend e ha [illegible] pesante il campo di gara, la partecipazione di cavalieri è stata eccellente sia per numero che per livello qualitativo.

La performance più applaudita è stata quella di Paola Occhi, che ha vinto la categoria C3. In sella a Wladimir, ha compiuto un percorso netto, ma è stata affiancata in classifica da Tiziana Ferraris (su David). Si è così reso necessario il barrage per l'attribuzione del primo gradino del podio e Paola Occhi l'ha spuntata sull'amica-rivale. Terzo posto per Alessandra Gnoatto, in sella a Giglio baio, quarto per Romina Mitrale (su Elegant), mentre è giunto soltanto in quinta posizione il migliore tra i cavalieri, Aldo Mitrale, che ha montato Nobelisc.

Nella categoria C2, il successo è andato a Geromina Benso, su Drako, seguita da Andrea Milo, che ha cavalcato Ghibli. Tra i C1, l'ha spuntata il binomio Alberto Borbon-Bo Jangels, con uno splendido netto. Piazza d'onore per Piero Cova, in sella a Lanzalotte, mentre l'esperto Aldo Mitrale ha conquistato il bronzo, montando il fedele Petria.

Sorprendente risultato nella categoria B2: hanno concluso ex aequo la competizione Caterina Lani, Francesca Intravia, Luca Burottin, Francesca Castagnotto, Carolina Gei e Giada Casazza. Nella prova riservata ai B4, ha prevalso Gina Toscano, su Grigina. Fra i portacolori della Società ippica alessandrina, hanno brillato anche Manuela Fusetti (C2), Leo Lombardi e Giovanna Rigola (c1), Elena Mandrino, Cecilia Novazio, Francesca Soldani, Laura Colli e Simone Traverso, che hanno gareggiato nella categoria B5. [r. g.]

BOCCE

Gara ad Arquata Scrivia

Quattro formazioni passano il 1° turno [illegible]

ARQUATA. Primi turni del «Memorial Balbi» a quadrette, ad Arquata, e già quattro le formazioni qualificate per la seconda fase. Il Ristorante Amelia (Castagneto, Scassa, Vergnano e Ghittino) ha sconfitto per 13-0 la Trony [illegible] Pagella, Rossi, Mutti e Massobrio. L'Arquatese, composta da Cavalieri, Cordone, Demoliner e Bazzurro, si è imposta (13-4) contro i Supermercati Micro di Borghello, Parodi I, Rossi e Parodi II.

Ammesse al turno successivo anche la Val Borbera (Razzini, Sacco, Bresciani e Pautassi) e l'Autosalone Lino Arquata con B[illegible] Divano, Destro e Carniglia. Nel girone di categoria C, disco verde per Termosanitaria San Michele (Milan, Gatti, Robba e Accossato), Savignone Assetti Pierini A (Bramini, Mandoletti, Bisio, Razzauti) e B (Strata, Percivale, Garrè e Ousirolo), oltre alla Novese di Velluti, Sarzo, Gemme e Riccardo. [m. d.]

BALON

Domenica sfida decisiva

[illegible] si [illegible] il tricolore ne[illegible] pantalera

CASALE. La Monferrina Sala Gaiero si prepara alla finale tricolore di pantalera. Domenica, alle 14, scenderà in campo al Mermet di Alba per affrontare nella sfida decisiva di campionato il favorito Ca[illegible] Uzzone. Una finale storica per il mondo sferistico [illegible]ferrino, che nei decenni passati aveva già conquistato un primo e un secondo posto nella [illegible] A [illegible] tamburello con il Viarigi (1974) e la Mossano Casale ('77), mentre la Monferrina di pallone elastico giunse terza in serie A nell'89 e nel '90 e vinse la Coppa Italia nel '93. Per la Monferrina, scenderanno in campo Roberto Alessandria, Ren[illegible] Bertola, Flavio Scavino, Giorgio Severino, Alessandro Sassone, mentre saranno in tribuna Dario Berruti, Simone Volta e Alessio Visentin che hanno contribuito a centrare il secondo posto nella stagione regolare, chiuso proprio alle spalle della formazione di Castelletto Uzzone, capitanata da Giribaldi. [r. sa.]


Ha più funzioni di quelle
che un umano può sognare
WORLD
11:33
T28s
Fai sentire la tua voce.
ERICSSON

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 12 Novembre 1999
Via Marenco 32, telefono 011.65.68.111 / fax 663.90.03
Segreteria telefonica "La Mia Città" 011.65.[illegible] / 252 / 205

La fotografia dell'ambiente presentata in Comune. Non si esclude il giovedì del pedone

Traffico e rifiuti, le due nuove emergenze

L'aria resta inquinata, mentre esplodono i decibel

Emanuela Minucci

Si respira meglio o peggio rispetto al passato? La risposta, contenuta nell'«Agenda 21» (il primo documento-fotografia sullo stato dello sviluppo sostenibile subalpino) presentata ieri dall'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, è sibillina: si respira «diver[illegible]. Nell'aria sono infatti scomparsi alcuni agenti inquinanti (per esempio il piombo, le polveri o quelli legati all'uso delle marmitte non catalitiche) che un tempo minacciavano i polmoni dei cittadini, ma ne sono arrivati di nuovi: come per esempio il benzene.

Rispetto agli anni passati la prova del lenzuolo bianco appeso al balcone racconta una città più pulita (il candido drappo, infatti, grazie alla diminuzione delle polveri risulta meno annerito), [illegible] nonostante ciò, la salute collettiva resta minacciata da insidie meno appariscenti come il biossido di azoto legato ad un traffico automobilistico che si intensifica sempre più. Ma a questo capitolo (benessere e inquinamento sotto la Mole) l'assessore Hutter [illegible] promesso di dedicare fra pochi giorni un incontro specifico.

Non solo di aria - più o meno pulita - [illegible] parla nell'Agenda 21, un documento di centocinquanta pagine che sarà distribuito gratuitamente nelle scuole [illegible] alle istituzioni, mentre [illegible] in vendita «al prezzo politico di 9 mila lire», [illegible] punti vendita dell'amministrazione come la Vetrina per Torino. In questa fotografia dettagliata sullo stato dell'ambiente subalpino [illegible] parte dalla qualità dell'aria per affrontare problemi nuovi co[illegible] il rumore, i rifiuti (che aumentano in maniera inversamente proporzionale alla popolazione), l'inquinamento «elettromagnetico» e quello delle acque. Perché [illegible] queste le emergenze più attuali che la città deve affrontare: il frastuo[illegible] sempre più assordante, l'accumulo eccessivo di fonti luminose, e la produzione (e questo è uno scomodo effetto collaterale del benessere) [illegible] troppi rifiuti. Analizziamo, capitolo per capitolo, lo stato dello sviluppo sostenibile della città.

Smog e giovedì del pedone. «Non escludo che anche per il prossimo dicembre dovremo organizzare il blocco del traffico» ha detto ieri l'assessore Hutter. Ed [illegible] ribadito che a suo parere in centro continuano ad entrare troppe auto (da buon ambientalista sogna un cuore cittadino pedonalizzato). Ideali a parte, gli esperti intervenuti per illustrare le condizioni dell'aria che respiriamo hanno spiegato che: «La fase di sensibile ridu[illegible] delle concentrazioni atmosferiche di numerosi inquinanti (dalle polveri al biossido di azoto) che ha caratterizzato la prima metà degli Anni Novanta sembra essersi esaurita. D'altra parte, rispetto sempre a questi anni, appaiono ridotti fortemente entità e frequenza dei casi di superamento dei valori limite di qualità dell'aria. Infine permangono, per altri specifici inquinanti come per esempio [illegible] benzene, valori superiori al limite-guida». Come si è detto all'inizio, la curva [illegible] miglioramento della qualità dell'aria si [illegible] in qualche modo abbassata, ma stenta ad abbassarsi ulteriormente.

Quanto rumore. E' una delle nuove emergenze. I livelli [illegible] pressione sonora sono ormai oltre i livelli di guardia in tutta la città. La quota di responsabilità maggiore va comunque al traffico che, specialmente nei corsi più frequentati ad alte velocità, produce un frastuono insopportabile. Il problema [illegible] Torino [illegible] assimilabile [illegible] quello delle altre metropoli italiane. I rimedi? Asfalto fono-assorbente, estensione delle aree pedonali, multe per i trasgressori che - per fare solo un esempio - fanno [illegible] di motori troppo rumorosi. Nel grafico che riportiamo [illegible] in pagina è analizzata la situazione delle zone ospedaliere. Non c'è struttura cittadina che possa vantare di «vivere in tranquillità»: [illegible] tutte al di sopra della soglia considerata limite. Su un aspetto Torino si può dire all'avanguardia: nella misurazione e nel rilevamento dell'inquinamento acustico. Ma, per ora, mancano i rimedi.

Inondati dai rifiuti. Ecco la seconda, grande emergenza cittadina. La produzione di rifiuti urbani, continua, dal 1969, [illegible] salire, con un tasso medio annuale di incremento pari a circa il 3 per cento. Questa tendenza, insieme con il calo demografico della città, si traduce in un incremento della produzione procapite dei rifiuti. Negli Anni Sessanta ogni torinese produceva in media 183 chilogrammi di spazzatura mentre oggi questo dato è salito a 499 chili l'anno. L'unico aspetto positivo è che è aumentata la raccolta differenziata che nel '98 ha raggiunto il 15,6 per cento.

Un «forum» sull'ambiente. L'assessore Hutter ha concluso l'incontro di ieri annunciando che presto promuoverà un tavolo che raggruppi tutte le realtà sociali (dalle industrie ai costruttori) per decidere una politica ambientale unitaria. Un modo nuovo per affrontare il 2000 dello sviluppo sostenibile.



La città produce una massa di rifiuti in costante aumento, che rischia [illegible] creare non poche difficoltà

IL [illegible] [illegible]

(Il valore limite diurno è di 65 decibel per le aree di intensa attività umana e di 55 decibel per la notte)

Struttura	Decibel giorno	Decibel notte
MOLINETTE (piazza Bozzoli)	65	58
MOLINETTE (corso Polonia e corso Bramante)	72	65
CTO (corso Unità d'Italia)	78	64
[illegible] (corso Spezia)	64	62
[illegible] (via Ventimiglia)	[illegible]	60
SANT'ANNA (via Zuretti)	[illegible]	65
[illegible] MARGHERITA (corso Unità [illegible]'Italia)	70	65

Salute [illegible] rischio: «Manca l'igiene»

Alle imprese di pulizia si chiedono solo costi bassi

Marina Cassi

Ha persino un nome - sindrome dell'edificio malato - quel malessere che colpisce un numero crescente di persone nel mondo e che è causato da contaminazione biologica, spore, funghi, acari, sostanze chimiche. E si sa che sono tantissime le patologie anche gravi [illegible] allergie che si possono contrarre negli edifici, dalla temibilissima legionella [illegible] asma, rinite, sinusite.

Un luogo può essere apparentemente pulito, ma il suo livello [illegible] igiene può non essere sufficiente; insomma in uffici e stabilimenti non basta svuotare cestini, rimuovere polveri, lavare vetri e pavimenti per evitare rischi a chi [illegible] vive [illegible] lavora. E naturalmente la situazione [illegible] fa [illegible] più pericolosa quando si tratta di ospedali, aziende alimentari, ristoranti, mense.

Per sensibilizzare su questi problemi, l'associazione delle imprese di servizi ambientali integrati dell'Unione industriale (circa 50 aderenti) ha commissionato una ricerca all'Università; [illegible] salto di qualità per aziende che [illegible] troppo spesso ancora viste come [illegible]anali imprese di pulizia. E infatti il loro presidente, Gianluigi Gado ironizza: «Abbiamo buttato la scopa e [illegible] delle aziende che affrontano [illegible] risolvono problemi fondamentali per la collettività».

E' pessimista: «La situazione è preoccupante perchè manca la sensibilità su questi temi. Ai committenti è sufficiente abbattere i costi, dei risultati si preoccupano poco. Per troppi non c'è alcuna differenza tra pulizia e igiene. Credo che i cittadini dovrebbero esigere che uffici, edifici e mezzi di trasporto pubblici siano veramente igienizzati».

Aggiunge: «Negli Stati Uniti recentemente sono state definite le linee guida sulle valutazioni dei rischi da bioaerosol negli ambienti di lavoro non industriali e sono state individuate le misure di prevenzione e bonifica all'interno delle quali le modalità di pulizia e la scelta dei prodotti e delle attrezzature impiegati possono rivestire un ruolo determinante».

Anche a Torino come nel resto del Paese sono [illegible] poche le imprese che operano a alti livelli (ad esempio con la certificazione di qualità) in un settore affollato da centinaia di piccole aziende spesso cooperative. Per il vicesegretario nazionale della Filcams, Pietro Ruffolo, [illegible] comparto pulizia e igiene ha un grande futuro: «In quattro anni sono nate in Italia 6.500 nuove aziende con oltre 92 mila addetti. Il settore cambia molto velocemente con la creazione di [illegible] aziende di servizi globali». Non [illegible] tratta solo, infatti, di pulire e igienizzare [illegible] ambienti, ma anche di gestire le manutenzioni di reparti industriali in Italia e all'estero. L'importanza di un ambiente privo di polvere, ad esempio, è fondamentale se si devono incollare vetri o realizzare verniciature.

Molto polemico con la situazione del settore Gado che propone: «Noi imprese torinesi dell'Unione industriale chiediamo di non partecipare allo stesso tavolo, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, con le cooperative che godono di privilegi fiscali e contributivi a noi negati». Una proposta che non trova d'accordo Ruffolo: «Conosciamo e denunciamo da tempo una situazione in cui troppi lavoratori delle cooperative - e in particolare i soci lavoratori - vedono i loro diritti gravemente compromessi, ma siamo contrari alla separazione dei tavoli contrattuali». Aggiunge: «La Confindustria dovrebbe piuttosto battersi affinché venga approvata in fretta la legge di riforma della figura del socio lavoratore».

[illegible]

Cellulari

Preso d'assalto un magazzino

Scene incredibili, ieri mattina, al punto vendita «Media World» di corso Giulio Cesare 202, dove un centinaio di clienti inferociti ha presidiato gli uffici reclamando il telefonino in offerta promozionale. Ma il numero offerto era ben inferiore alla domanda.

GIUBILEO

Una truffa

Denunciato imprenditore

Diceva, secondo l'accusa, di avere «l'esclusiva mondiale di utilizzare l'immagine del Papa e il marchio ufficiale del Giubileo dell'Anno Santo». Un bidone per miliardi, dicono alla Guardia di Finanza di Vicenza. Ma l'imprenditore Giovanni Tasselli nega.

IN PIEMONTE

Alcolisti

Un fenomeno in crescita

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol interessa circa [illegible] mila persone, anche se solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano a trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia. E' un fenomeno sommerso, purtroppo in crescita.

CHIUSURA

Palaghiaccio

L'impianto senza fondi

Nell'anno in cui la città ha vinto le Olimpiadi, la storica pista di ghiaccio a Torino Esposizioni rischia di scomparire. Incombe lo spettro della chiusura definitiva dell'unico impianto coperto in cui si può giocare a hockey e fare pattinaggio artistico.

La procura ipotizza responsabilità da parte della ditta che esegue i lavori

Polvere d'amianto su Palazzo Nuovo

Guariniello: «Violate le leggi sulla rimozione»

Amianto a Palazzo Nuovo. [illegible] prorettore Angelo Garibaldi ha dichiarato soltanto l'altro ieri che si rischia di creare un eccessivo allarmismo. «Siamo stati noi ad informare i dipendenti del fatto che nelle prossime settimane si rimuoveranno alcune parti del rivestimento dell'edificio». Ieri [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha ricevuto la prima relazione sul sopralluogo effettuato dai suoi collaboratori martedì [illegible] E la relazione chiarisce che l'azienda incaricata della bonifica dall'Università ha iniziato i lavori di rimozione dei pannelli contenenti amianto sin dall'estate e che c'è [illegible]ta in tutti questi mesi una preoccupante dispersione di polvere di amianto nei locali di Palazzo Nuovo. E questo perché, malgrado il primo piano di bonifica sia stato bocciato dall'Asl 1 e il secondo sia tuttora [illegible] [illegible] di approvazione, si è cominciata la rimozione dell'amianto senza le cautele richieste dalla legge. E si è pure evitato di fornire informazioni tempestive al personale che lavora [illegible] Palazzo Nuovo e alle migliaia di studenti che lo frequentano ogni giorno.

Per la Procura della Repubblica emergono responsabilità [illegible] [illegible] dell'azienda che ha appaltato i lavori e dei dirigen[illegible] dell'ateneo che avevano il compito di vigilare in qualità di committenti dei lavori. Guariniello farà ora verificare chi, all'interno dell'Università, è stato incaricato di fare [illegible] [illegible] le prescrizioni previste dalla legge [illegible] del [illegible] sulla sicurezza dei lavoratori. La seconda violazione di legge che verrebbe contestata si riferisce alle [illegible] (Dpr 277 del 1991) che disciplinano la rimozione dell'amianto, del piombo e di altri minerali e metalli pericolosi per la salute. Ma l'aspetto più importante di quest'inchiesta è che abbia stoppato lavori eseguiti con una certa approssimazione.

Così dicono i tecnici inviati dal magistrato a controllare e così ripete un volantino diffuso [illegible] giorni scorsi a Palazzo Nuovo [illegible] firmato «un gruppo di lavoratori». La denuncia di costoro [illegible] i termini del problema: nel volantino si af[illegible] che i cantieri aperti nel cortile da mesi hanno operato sui pannelli in fibrocemento contenenti amianto senza precauzioni; [illegible] qualche [illegible] il personale adibito ha provocato la rottura e la polverizzazione di quei materiali. Alcuni dipendenti del dipartimento di storia hanno aggiunto: «Una parte di quei pannelli è stata fatta precipitare in cortile dal sesto piano del palazzo. Si può immaginare quali cautele sono stati adottate».

Centinaia in coda per acquistare il telefonino a 100 mila lire e subito esaurito

La caccia al cellulare scatena il caos

Proteste e minacce dei clienti

Alessandro Mondo



Prima hanno atteso. [illegible] hanno chiesto, insistito, pregato. Alla fine hanno protestato, inveito, minacciato, piegando dopo un assedio di ore le resistenze della direzione.

Scene incredibili, ieri mattina, al punto vendita «Media World» [illegible] corso Giulio Cesare 202, dove un centinaio di clienti inferociti ha presidiato gli uffici reclamando il telefonino [illegible] offerta promozionale. Iniziativa premiata da un successo oltre ogni aspettativa, come ha imparato a [illegible] spese la direzione del centro commerciale. Il rapido esaurimento dello «stock» di cellulari ha infatti innescato una [illegible] e propria rivolta da parte di chi attendeva fin dalle prime [illegible] del mattino l'agognato «rendez-vous» con lo «status symbol» di fine secolo: il braccio di ferro - scandito da [illegible] estenuante trattativa - si è protratto dalle 9 del mattino fin verso le 13. Né ad interromperlo è bastato l'intervento della polizia, sollecitato in due riprese dalla direzione: i manifestanti, tali erano ormai diventati, hanno abbandonato il campo solo dopo la promessa di essere accontentati.

I fatti. La lunga attesa comincia alle prime luci dell'alba. Davanti all'ingresso Ovest di «Media World» si raccoglie fin dalle 6 una folla variegata. Sotto la pioggia attendono anziani, mamme con bambini, gente che si è presa un permesso dal lavoro, famiglie intere. Arrivano [illegible] tutta la città, ma anche [illegible] Grugliasco, Chivasso [illegible] chissà da dove altro [illegible] a portarli in corso Giulio Cesare, l'offerta promozionale di un telefonino al prezzo di 101 mila lire (quello di listino si aggira intorno alle 190-200 mila lire). «Da Media World se compri e attivi [illegible] Tim Card del valore di 100 mila lire bastano mille lire in più e ti porti a [illegible] il cellulare Tim Bosch Dual Band Modello 738», si legge sul volantino distribuito giorni fa. La promozione - usufruibile solo nel punto vendita specifico ed estesa ad una serie [illegible] altri articoli meno appetiti - «vale dal giorno 11 (cioè da ieri) al 27 novembre fino ad esaurimento scorte». Chi ha curato l'annuncio non [illegible] è premurato di spiegare che gli esemplari disponibili [illegible] [illegible] realtà poco più di cento. A favorire l'equivoco, l'ar[illegible] temporale piuttosto lungo (17 giorni) in [illegible] [illegible] compresa l'offerta di vendita.

Alle [illegible] del mattino il centro commerciale apre i battenti e si scatena il finimondo. Nel giro di dieci minuti i telefonini (cento secondo i clienti, oltre 150 circa secondo la direzione) sono conquistati dai più veloci o dai più disinvolti a forza di spintoni. La calca è indescrivibile. Ma il peggio deve ancora arrivare. Quando il personale annuncia che la partita è esaurita si scatena [illegible] rivolta. Quanti sono rimasti a bocca asciutta - un centinaio di persone - assedia l'ingresso della direzione sotto l'occhio impotente dei vigilantes: Gianfranco De Maria, direttore del locale, ha un bel [illegible] e riscusarsi («non immaginavamo un successo del genere»...) ma deve battere in ritirata. Idem per i suoi collaboratori. Inutile parlamentare: i protestatari gridano alla truffa, e giurano di non andarsene fino a che non saranno soddisfatti.



La coda davanti al centro di vendita Media World s'è formata già prima dell'apertura. Tutti volevano acquistare il telefonino in offerta promozionale e non sapevano che la quantità era limitata

Il titolare si rivolge alla polizia, la calma torna dopo la promessa di esaudire le richieste

Un bel guaio. Gli esemplari del modello in offerta recuperabili dai vari magazzini [illegible] al massi[illegible] una trentina, rispondono dagli uffici. Nel frattempo arriva la polizia: prima una, poi altre due volanti. A sbloccare la situazione - sempre più insostenibile -, due dei clienti «traditi». Sono loro a prendere in mano la situazione: placano la folla, segnano i [illegible] di ciascuno (con buona pace di chi si perde nella confusione) e portano la lista in direzione, dove frattan[illegible] gli apparecchi disponibili [illegible] saliti a 73. Prendere [illegible] lasciare. Poco dopo, l'annuncio risolutore. Chi è nell'elenco, cioè il grosso dei protestatari, ricoverà oggi dal personale di «Media World» [illegible] tagliandino numerato: dalla prossima settimana i 73 telefonini faticosamente «espugnati» potranno essere ritirati sempre in corso Giulio Cesare. Applausi dal «picchetto», mentre gli agenti invitano a sgomberare. L'assedio è finito, il telefonino della discordia assicurato.

Progetto Regione

[illegible] scontro [illegible] [illegible] per le [illegible]

Maurizio Tropeano

Slitta alla prossima settimana l'approvazione [illegible] parte del Consiglio regionale del progetto [illegible] legge che assegna a 700 donne non occupate e con basso reddito un contributo di 2 milioni di lire in caso di maternità proposta dal consigliere Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa). Il motivo? Un durissimo scontro tra la maggioranza e il centro-sinistra sui criteri con cui attribuire il [illegible]tegno economico. Tutto inizia quando i partiti [illegible] centro-destra presentano un emendamento - appoggiato anche dal rappresentante della Lega Nord, Claudio Dutto - per limitare l'aiuto economico solo alle donne di nazionalità italiana e residenti in Piemonte da almeno tre mesi.

Immediata la [illegible] delle minoranze. Così Giuliana Mani[illegible] (Ds) accusa i consiglieri del Polo di [illegible] intolleranti [illegible] discriminanti». Rocco Papandrea, Rifondazione Comunista parla di «criterio [illegible] corretto». Per il popolare Piergiorgio Peano si «tratta di un'ingiustizia per[illegible] siamo tutti uguali» e Antonio Saitta parla di «posizione gretta, meschina e contraria alla solidarietà». Aggiunge Renato Montabone (Udeur): «Io [illegible] [illegible] i presentatori di questa legge improntata ad [illegible] principio di solidarietà. Adesso arriva il colpo di [illegible] della maggioranza: siete dei razzisti». Durissimi Lido Riba (Ds) - «La solidarietà c'è [illegible] non c'è. Non ci sono differenze tra donne incinta» e Pino Chiezzi (Comunisti Italiani): «E' una questione di civiltà. Si vuole mettere un filo spinato frutto di [illegible] mentalità razzista e xenofoba».

La replica del Polo è [illegible]. Così Agostino Ghiglia (An) urla al «ridicolo e pretestuoso ostruzionismo delle minoranze. Noi vogliamo fare una legge possibile e sostenibile e non petizioni di principio. Senza questo emendamento i benefici possono estendersi ad un numero incredibile [illegible] imponderabile di soggetti ai quali non saremo in grado di dare una risposta perché non ci sono i soldi». Aggiunge Pierluigi Gallarini (Forza Italia): «La correzione proposta dalla maggioranza [illegible] p[illegible] omogenea [illegible] la legge Turco che limita i diritti solo alle cittadine italiane». Aggiunge Roberto Salerno (An): «Non vorrei che l'atteggiamento delle opposizioni nascondesse un razzismo all'incontrario, contro i piemontesi e contro gli italiani». Per Mariangela Cotto (Forza Italia-Polo popolare) si tratta di «un emendamento purtroppo [illegible] se si vogliono dare risposte serie ai cittadini). Aggiunge Caterina Ferrero: «Quello delle opposizioni è un atteggiamento strumentale. In ospedale tutte vengono assistite».

Alla fine passa [illegible] proposta di mediazione - «serve una p[illegible] di riflessione» - avanzata dalla [illegible]cialista Carla Spagnuolo. Dunque, tutto rinviato alla prossima settimana. Ma la contrapposizione tra Polo e [illegible] [illegible] conti[illegible] anche sulla designazione dei rappresentanti regionali [illegible] alcuni enti.

Il vescovo alle Acli

«La famiglia [illegible] soltanto dal [illegible]»

Luisella [illegible]

«La famiglia è [illegible]ata su tutti i fronti. [illegible] [illegible] di far passare per famiglia anche ciò che famiglia [illegible] è. La famiglia è una unione stabile di un uomo [illegible] [illegible] donna che si amano e si sono uniti [illegible] matrimonio. Con [illegible] scusa di adeguarci [illegible] legislazione europea si pretende di equiparare queste famiglie alle famiglie di fatto, fino a limiti di assoluta assurdità». E' duro l'intervento dell'arcivescovo Severino Poletto, un'omelia che alle otto della [illegible] scuote [illegible] giornata inaugurale di un convegno promosso dalle Acli sul tema della famiglia. Un dibattito che si chiuderà domani [illegible] Jolly Ambasciatori.

Punto di partenza, questa strana Italia in cui le associazioni di volontariato risaltano «come un mazzo di fiori, ma non ce ne sono due che riescano a mettersi d'accordo per lavorare insieme incidendo sulla realtà familiare», tra gente che continua a ragionare sulla spinta di provocazioni o manierismi ideologici. Per cui, ad esempio, l'affidamento di un minore risulta «di sinistra» esattamente come la Giornata per la Vita risulta [illegible] alcun dubbio «di destra», mentre la politica tende a difendere ogni singolo individuo da tutti gli altri.

E tutti quanti, dando per assodato che «chiunque aiuti la famiglia lavora [illegible] favore del Vaticano», conserviamo la convinzione che «veneti e meridionali fanno tanti figli» oppure che il familismo nostrano, celebre in tutto il mondo, sia come l'acqua del mare: inesauribile e indifferente a qualsiasi inquinamento. Con il risultato di famiglie abbandonate a se stesse ed ai propri problemi, prive di quei puntelli [illegible] e sociali che costituiscono una realtà collaudata in tanti altri paesi europei.

Ma i tempi cambiano, all'orizzonte si profilano scelte in grado di mettere in crisi non solo i cattolici «convinti che per sostenere la famiglia bastino un buon [illegible] per fidanzati [illegible] qualche consultorio efficiente» ma chiunque creda nella solidarietà come fattore basilare di [illegible] crescita civile. Soprattutto di fronte alle tendenze che stanno riducendo l'esperienza familiare a «due che stanno insieme», negando ogni valore alla dimensione riproduttiva della coppia.

E' giusto vivere in queste famiglie «sempre più piccole e vecchie che, messe insieme, si trasformano nella più grande Asl d'Italia? », si [illegible] chiesto il vicepresidente nazionale Acli Camillo Monti.

E il presidente Luigi Bobba si è spinto più in là. «Adesso che la denatalità non è più un "pallino dei cattolici" l'assistenza deve cedere il posto ad una specifica politica di interventi sociali e fiscali, venendo incontro alle famiglie [illegible] [illegible] e di domani. Abbiamo puntato sul traguardo dell'Euro, scommettere sul futuro dei nostri figli è una sfida che ci coinvolge tutti».

I presunti diritti a riprodurre immagini dell'Anno Santo avrebbero tratto in inganno numerose società

L'esclusiva del Giubileo celava una mega-truffa

Denunciato imprenditore che respinge l'accusa: è un equivoco

Diceva, questo secondo l'accusa, di avere «l'esclusiva mondiale di imprimere e utilizzare l'immagine del Papa [illegible] il marchio ufficiale del Giubileo dell'Anno Santo». Mostrava documenti e lettere del Vaticano. Carte false, per gli inquirenti. Avrebbe truffato e tentato di truffare molte società italiane. Un bidone per miliardi, così dicono gli agenti di polizia giudiziaria della Guardia [illegible] Finanza di Vicenza, che queste accuse muovono. Lui, Giovanni Tasselli, 68 anni, 35 anni trascorsi come impiegato in ditte milanesi, ora ufficio al piano terra di un palazzo della prim[illegible] periferia, mormora: «Una vicenda inaudita, false accuse, cifre assurde, proverò tutta la mia innocenza».

Ma l'inchiesta degli uomini del capitano Giancarlo Caggegi, comandante il nucleo di polizia giudiziaria della Finanza e del procuratore aggiunto Paolo Pecori, si baserebbe, così dicono gli inquirenti, [illegible] elementi forniti da alcune di queste ditte truffate e dal materiale sequestrato nella casa e nell'ufficio torinese di Giovanni Tasselli. Lui, denunciato [illegible] piede libero per truffa, insiste: «Carte false? Non è vero, si tratta di corrispondenza con il Vaticano. Truffe miliardarie? Una vigliaccata, equivoci da chiarire e soldi che devo restituire e che in parte ho già restituito, e quando lo avrò spiegato tutto finirà in una bolla di sapone».

Secondo l'accusa Tasselli avrebbe tentato di vendere l'immagine del Santo Padre e il logo del Giubileo 2000 ad un pool di imprenditori. [illegible] le vittime di Tasselli, che è titolare della Capitol Srl, sarebbero state convinte ad associarsi per rilevare («per quasi 5 miliardi» dice la Finanza) l'esclusiva mondiale per la produzione e commercializzazio[illegible] di gadgettistica. Tutti [illegible] l'immagine del Papa e il marchio «Giubileo A.D. 2000» [illegible] cui la società torinese diceva [illegible] essere licenziataria in esclusiva. Le aziende una volta versato alla Capitol quote per un miliardo e [illegible] milioni nella primavera di quest'anno, dice la Finanza, [illegible] [illegible] allarmate quando hanno cominciato a venire meno gli ordini. Qualcuno ha così presentato, a Vicenza, un esposto.



La Guardia di Finanza ha sequestrato il materiale falsificato nell'ufficio [illegible] [illegible] Tasselli che ribatte: chiarirò tutto [illegible] possibile

Gli accertamenti e le indagini avrebbero permesso di scoprire, dicono gli uomini delle Fiamme Gialle, la truffa che sarebbe supportata da documentazione, falsa per gli inquirenti, rilasciata dalla Città del Vaticano. In particolare, sempre per l'accusa, dopo aver sentito alti prelati della Curia [illegible] Tasselli avrebbe contraffatto le attestazioni da cui risultava che la Commissione Artistico Culturale del Vaticano concedeva alla Capitol, in vista del Giubileo, il diritto ad «imprimere ed utilizzare l'immagine del Santo Padre e il marchio del Giubileo dell'Anno Domini 2000; [illegible] in stampa che in conio, su medaglie, targhe, penne e varia oggettistica commemorativa».

L'imprenditore avrebbe anche falsificato, è sempre l'accusa, le garanzie di un importante istituto di credito che certifica[illegible] l'affidabilità della Capitol. Per sventare la truffa la Finanza dice di avere raccolto testimonianze di religiosi e imprenditori anche a Roma, Torino, Vicenza, Genova, Milano Arezzo, Cuneo, Reggio Emilia.

«Falsità, io sono totalmente innocente», ripete Giovanni Tasselli. E dice che si tratta di «un grosso equivoco». Parla di due perquisizioni, in casa e in uffi[illegible] fatte dalla Finanza: [illegible] non è [illegible] trovato nulla, nessun assegno, [illegible] documenti falsi». Racconta invece di essere stato, lui assieme ad altri, vittima di una gr[illegible] truffa, in tutto 12 miliardi, scoperta a giugno dalla Dia di Genova. Un'inchiesta che ha portato in carcere 25 persone, tra [illegible] un [illegible] primario dell'ospedale San Martino.

[e. mas.]

Specchio [illegible] tempi

«Al Tempio Crematorio il "cerimoniere" c'è da cinque anni» - «Oltre le casse [illegible] fermano solo i presunti ladri» - «Prepotenza del parcheggiatore abusivo» - «Ma qualche volta [illegible] tram [illegible] ritardo»

La Società per la Cremazione Torino ci scrive:

«Il Comune di Roma ha ritenu[illegible] di inserire nel cimitero la figura del "cerimoniere", [illegible] compito di dare aiuto psicologico alle famiglie in lutto. A Torino fin dal 1994 [illegible] nostra Società accoglie presso il [illegible] Tempio Crematorio i parenti [illegible] defunti, con un cerimoniere della Socrem, pensando in particolare (anche se non solo) [illegible] coloro che, non credenti o non praticanti, [illegible] avessero avuto un rito religioso.

«I cerimonieri sono accuratamente selezionati [illegible] solo [illegible] base all'esperienza professionale, ma soprattutto [illegible] base alla maturità umana e psicologica, e dunque alla capacità di costitui[illegible] [illegible] punto di riferimento per i dolenti. [illegible]po aver accolto il corteo funebre nella bella sala neoclassica del Commiato, accompagnato dalla musica, il cerimoniere pronuncia alcune frasi di compianto, invita gli astanti [illegible] alcuni momenti di raccogli[illegible] e di riflessione in memoria del defunto, dà la parola ai parenti qualora essi vogliano pronunciare [illegible] breve orazione funebre, legge un brano poetico, rivolge allo scomparso un ulti[illegible] saluto. E' lui, inoltre, che [illegible] [illegible] famiglia le informazioni necessarie sulla cremazione, ed è [illegible] lui che gestisce la breve cerimonia della consegna [illegible] ceneri, che avviene [illegible] giorno seguente il funerale».

Luciano Scagliarini

Un lettore ci scrive:

«In riferimento ad una lettera di protesta di una cliente del nostro supermercato precisiamo che la nostra Società ha provveduto a chiarire con l'interessata i termini della questione, [illegible] doci per la procedura seguita dai nostri funzionari. Le nostre disposizioni, in [illegible] [illegible] danneggiamento della confezione di un prodotto (spazzolino da denti) per di più causato da una bambina di tre anni, prevedono l'intervento immediato e la segnalazione contestuale [illegible] genitore.

«La contestazione effettuata dopo la barriera casse è prevista invece per casi diversi da quello sopraindicato (esempio occulta[illegible] di merce)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'altro venerdì ho accompagnato mio marito alle Molinette per una visita. Nel parcheggio a pagamento di corso Dogliotti sono stata avvicinata da [illegible] ragazzo che si è offerto di prendermi lui stesso il biglietto utilizzando la propria [illegible] che gli permette [illegible] pagare lire 250/h e facendomi pagare l'intero prezzo del parcheggio, cioè, lire 1000/h; ho rifiutato [illegible] proposta [illegible] ho provveduto [illegible] stessa [illegible] pagamento "regolare" del parcheggio.

«Tre giorni dopo sempre per [illegible] mio marit[illegible] in ospedale sono tornata nello stesso parcheggio, ma mi è stato impossibile parcheggiare poiché sempre lo stesso ragazzo, riconoscendomi, mi impediva di parcheggiare lasciando passare altre macchine, anche [illegible] arrivate dopo di me, e, a un mio cenno di protesta si è giustificato dicendo che "ero troppo cattiva perché non avevo preso da lui il biglietto [illegible] venerdì precedente". Alle mie rimostranze, che sarei andata alla sede della Atm mi [illegible] riso in faccia dicendomi che non aveva paura perché "tanto [illegible] tutti suoi amici". [illegible] conclusione, ho dovuto attendere mio [illegible] in macchina un'intera ora senza poter parcheggiare. Fino a quando dovremo sopportare questi abusi?»

Luigina Piatti

Una lettrice ci scrive:

«No, non prendo l'auto perché è troppo pericolosa; preferisco il tram che è più sicuro e veloce. E come ogni mattina l'altro giovedì sul 4 per recarmi al lavoro.

«Mentre siamo fermi presso i Giardini Reali ci piomba alle spalle il tram [illegible]. Un urto tremendo, un boato fragoroso, vetri in frantumi, qualche ammaccatura e un momento di panico fra i passeggeri. Nessuno dei due autisti, [illegible] in servizio [illegible] responsabili dell'incolumità dei [illegible]ri, si preoccupa [illegible] domandare se stiamo tutti bene. Ok, l'incidente può capitare, ma l'indifferenza è difficile da accettare. Scendo dal tram e, proseguo a piedi.

«Ore 12,45, rientro a [illegible] prendendo nuovamente il 4. In corso Turati l'autista scende per [illegible] cambio di turno e comincia [illegible] parlare con il collega. Intanto il semaforo diventa verde, poi giallo, poi rosso; poi [illegible] verde, giallo e poi rosso... Il nervosismo tra i passeggeri cresce. Finalmente l'autista [illegible] [illegible] sale sulla vettura [illegible] continua il discorso dal finestrino col collega rimasto sul marciapiede... Il nervosismo fra i passeggeri aumenta.

[illegible] riparte. Neanche a farlo apposta, dopo due fermate l'autista annuncia con voce stentorea che, a [illegible] di un incidente, il servizio viene sospeso [illegible] per proseguire dobbiamo servirci del [illegible]. Così sono di [illegible] in ritardo».

Raffaella Piciucco

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni Bisio

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa 30 mila persone, anche se solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano a trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in corso al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. E' un fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro ce ne sono dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono a noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove opera[illegible] 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso, dal momento che le donne si avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento del metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha originato un fenomeno che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo verso altre dipendenze, psicofarmaci o droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, oggi siamo scesi a 35. Ma se cala il consumo di vino (meno 30 per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in corso al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di se stesso e nel medesimo tempo testimone verso gli altri malati della possibilità di uscire dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si cerca di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» e non curati. In tre anni sono triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie di truffe ai danni di società che avevano a che fare con la «Solmar». Semplice, il meccanismo [illegible] individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci sono stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto di trovare [illegible] terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione dei capigruppo della [illegible] ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui ora le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare». «Il centrodestra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, [illegible] la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio sono impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il «no comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

ARABO IN SALA ROSSA

An risponde in piemontese

Non si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente [illegible] IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della [illegible] rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per essere utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando nel nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in [illegible] per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in corso XI Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sbloccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in caso di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi sono circa 1400, di cui 900 sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

[illegible] ci [illegible] divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare una generalizzazione di [illegible] corporative» e ribadisce il suo impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci [illegible] di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città e renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per stare all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano prog[illegible] due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire la terza edizione di «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme con i padroni di casa Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei una fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non [illegible] dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [s. min.]



Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio

Protesta di sportivi e appassionati: gli enti locali hanno dormito

Pista del ghiaccio senza fondi

L'impianto di To-Expo rischia il blocco

Si comincia bene. Proprio nell'anno in cui la città ha vinto [illegible] Olimpiadi invernali la storica pista di ghiaccio a Torino Esposizioni rischia [illegible] scomparire. Ben che vada, aprirà in ritardo, ma incombe lo spettro della chiusura definitiva. E, sarebbe una gran brutta figuraccia, pensate un po' ai sarcasmi internazionali «Toh, sotto la Mole chissà che razza di Giochi sapranno organizzare quando non sono nemmeno capaci di tener aperto l'unico impianto coperto in cui si può giocare a hockey e fare pattinaggio artistico». La morte della patinoire sarebbe, davvero, un evento storico, troncherebbe una tradizione che dura da quasi mezzo secolo, dall'inverno 1952.

Il rischio-figuraccia è stato denunciato da Mario Sandrone, presidente del comitato regionale della federazione sport del ghiaccio: «Gli enti locali hanno dormito, è da maggio che conoscono il problema e hanno fatto solo parole. Invece di fare la sola azione concreta: contribuire finanziariamente al mantenimento della pista. Expo 2000, proprietaria di Torino Esposizione non ci vuol più rimettere, era pronta ad aprire l'impianto a metà novembre, [illegible] sempre, se fossero arrivati i soldi pubblici. Non sono arrivati, in compenso il bla-bla dei politici è stato assordante. Promesse, solo vuote promesse. [illegible] così, a Torino scomparirà l'hockey, il Torino, [illegible] vorrà partecipare alla [illegible] B, dovrà emigrare. E, faranno a [illegible] dei pattini i 20 mila ragazzi delle scuole che nella [illegible] stagione hanno utilizzato gratis il Palaghiaccio». Sandrone [illegible] l'indignazione, tuona ancora: «E, non credano i politici di cavarsela con la storiella che l'anno passato hanno aperto la pista in piazzetta Reale dove hanno pattinato oltre 50 mila persone. Quell'iniziativa non appartiene [illegible] loro, era stata pagata da Torino 2006 che poi l'ha regalata alla città».



Lo storico impianto coperto a Torino Esposizioni è stato costruito nel 1952

Che cosa dicono i politici? L'assessore comunale allo sport, Perone, assicura che «la questione [illegible] oggetto di attenzione giornaliera del nostro assessorato», e la soluzione «compete [illegible] Expo [illegible] e al gestore dell'impianto. Se il gestore rivede un pochino le sue condizioni tutto si risolverà».

Roberto Scaramuzza, gestore del palaghiaccio di Torino Esposizione negli ultimi 5 anni: «Altro che attenzione giornaliera, è [illegible] sei mesi che 'sta vicenda va avanti. Se il Comune crede che io lavori gratis, sbaglia alla grande. E, non provi a nascondere le sue manchevolezze facendo [illegible] sottoscritto il capro espiatorio».

La Regione è socia al 33 per cento di Expo 2000: assente l'assessore al turismo e sport, Racchelli, parla [illegible] dottor Arri: «La pista, [illegible] tutte le piste, è in passivo, nel 1998-99 ha perso [illegible] 300 milioni. Per intervenire, dobbiamo prima vedere i conti». Stupore di Fabrizio Forti, amministratore delegato di Expo 2000: «I conti li conoscono, insomma, sono o no nostri soci? Noi non vogliamo più rimetterci una lira. Comune, Provincia e Regione mettano i soldi, [illegible] li metta la Federghiaccio (povera in canna [illegible] ndr) e in un baleno la pista è pronta». Lunedì è previsto un incontro tra le parti. L'ennesimo di questo scaricabarile.

Pagato 4,2 miliardi

Il Comune acquista un [illegible] del Giambologna

E' costato [illegible] miliardi e 200 milioni al Comune l'acquisto del crocefisso in argento del Giambologna da destinare al Museo di arte antica. La delibera della giunta è di ieri. Si tratta di una croce [illegible] altare, databile 1592, in argento fuso, sbalzato e cesellato, legno intagliato e dipinto.

«Si tratta -dice l'assessore Perone - di un'opera di estrema rarità e il suo ingresso nelle collezioni civiche torinesi va visto in rapporto alla grande fortuna delle opere del Giambologna presso le corti europee».

Studenti del liceo Bruno

«O [illegible] e [illegible] occupiamo [illegible]»

Hanno minacciato l'occupazione se i problemi del loro impianto di riscaldamento [illegible] saranno risolti rapidamente gli studenti del liceo scientifico G. Bruno di via Marinetti: nelle aule c'erano 15 gradi. L'edificio è della Provincia, ma l'impianto di riscaldamento, già oggetto di un'interrogazione il 26 ottobre dei consiglieri Chieppa e Argentino, continua ad essere fuori uso. E Chieppa, ritenendo che anche il sistema di controllo delle temperature debba [illegible] verificato, chiede che il rifacimento dell'impianto [illegible] previsto nel bilancio [illegible]

Il voto in Piemonte

Delegati [illegible] la Cisl

E' stata dell'80 per cento la partecipazione al voto dei lavoratori delle Poste piemontesi chiamati a eleggere, per la prima volta, i loro rappresentanti sindacali unitari (Rsu).

La Cisl ha ottenuto 3.756 voti pari al 37,6% e 79 Rsu; la Cgil 2045 voti pari al 20,% e [illegible] delegati; la Uil 2026 voti pari [illegible] 20,3 e 41 delegati. Gli altri sei sindacati autonomi che [illegible] no presentato liste elettorali hanno ottenuto complessivamente 86 seggi. Soddisfazione hanno espresso i segretari di Cgil-Cisl-Uil per l'affermazione dei sindacati confederali.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Venerdì 12 Novembre 1999 41
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.63.99

Al via le bonifiche, ma sulla ricostruzione c'è totale disaccordo tra le due società. Borgia: «Nessun ritardo»

Nel Tunnel è guerra tra gestori

La Francia annulla il bando per i progetti



Le carcasse dei Tir distrutti [illegible] fiamme nell'incendio del tunnel del Bianco

Stefano Sergi
COURMAYEUR

Nel futuro del tunnel del Monte Bianco, l'unica certezza è l'incertezza. [illegible] il primo passo verso la ricostruzione è stato fatto all'indietro, sfasciando i già pessimi rapporti [illegible] le due società che gestiscono la galleria dove otto mesi fa il fuoco ha incenerito 40 persone.

Alla fine dell'estate era stato presentato in pompa magna [illegible] bando europeo [illegible] «pre-qualifica» che le società, insieme, avevano preparato per scegliere le aziende migliori destinate a progettare la ricostruzione del Tunnel. Ora la Francia, con decisione unilaterale, ha annullato quel bando. Le ditte che si erano presentate alla selezione hanno ricevuto pochi giorni fa una lettera ufficiale che ha annunciato, con tante scuse, l'azzeramento della procedura. Le aziende l'hanno presa piuttosto male, idem i vertici della società italiana contitolare della gestione del Tunnel. L'annullamento, inoltre, è un ostacolo imprevisto nella corsa contro il tempo per la riapertura del traforo. La scadenza dell'autunno 2000, secondo i tecnici, [illegible] allontana sempre di più, scivolando verso la primavera dell'anno successivo. In termini economici, un disastro per tutti, Valle d'Aosta in testa, perché la galleria chiusa costa 3 miliardi al giorno all'economia italiana.

Tra le due società che gestiscono il Tunnel c'è disaccordo su quasi tutto, sia per quel che riguarda la parte tecnica sia per ciò che concerne la parte finanziaria della ricostruzione. E questo blocca la progettazione, perché nessun ingegnere potrebbe mettersi al lavoro senza qualcuno che gli dica cosa fare. L'unica nota positiva degli ultimi giorni è l'inizio, l'altro ieri, dei lavori di messa in sicurezza della galleria. Gli operai specializzati, impegnati [illegible] ore su 24, stanno eliminando tutto [illegible] che è pericolante per permettere i successivi interventi dei tecnici, mirati alla stima precisa dei danni e alla decontaminazione del Tunnel. Dovrebbero finire tutto entro due settimane.



I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio che il 24 marzo ha distrutto il traforo del Bianco provocando la morte di 40 persone

Ruggiero Borgia, amministratore delegato della Società italiana Traforo del Monte Bianco, resta ottimista: «Di fronte [illegible] fatti impegnativi vanno cercate le condizioni per raggiungere [illegible] accordo. E' ciò che stiamo facendo. Ci [illegible] approcci e norme diverse, è una struttura internazionale». Sì, ma la mossa della Francia [illegible] è stata all'insegna della collaborazione: «Stiamo valutando la situazione - dice il manager -. Se tutto si limitasse a dare una rattoppata, crede che saremmo qui ad affrontare certi problemi? La questione è diversa, vogliamo far diventare quel tunnel uno dei migliori al mondo. Pensi che tra i costi previsti dagli interventi, soltanto il 15 per cento [illegible] riferisce alle opere di ripristino. Il resto è destinato [illegible] aumentare il livello di sicurezza». L'annullamento del bando provocherà nuovi ritardi? «Non credo - risponde Borgia -, per noi la scadenza resta una sola: l'autunno del Duemila».

Motivazioni dell'assoluzione per la calunnia contestata a un politico e 3 carabinieri

«Quell'esposto era troppo fumoso»

L'ipotesi di un complotto contro un sottufficiale

AOSTA

Un esposto «fumoso», destinato «quasi certamente» all'archiviazione. E' questo il motivo della sentenza di [illegible] luogo [illegible] procedere» pronunciata dal giudice dell'udienza preliminare Eugenio Gramola per l'accusa [illegible] calunnia a tre carabinieri (il capitano Giuseppe Arcidiacono, il maresciallo Roberto Gay e il brigadiere Giuseppe Sesia) [illegible] un politico (Pierantonio Maculotti, ex segretario del movimento «Alleanza popolare [illegible]sta»).



Il Palazzo di Giustizia di Aosta, dove si è svolta l'udienza per i «veleni» nell'Arma

Secondo la procura, i quattro avevano complottato per convincere Patrizio Gabetti (ex collaboratore di [illegible] consigliere regionale e di alcune testate giornalistiche locali) [illegible] firmare un esposto contro il maresciallo dei carabinieri Luigi Di Bella, in servizio alla sezione di polizia giudiziaria del tribunale. Nel documento, Gabetti lasciava intendere la possibilità che il sottufficiale avesse contatti «sospetti» con pregiudicati. Nulla di definito. «Dalla stessa lettura dell'esposto, risulta estremamente dubbia la possiblità di un procedimento penale del Di Bella - scrive il giudice Gramola -. Tutto appare esposto in termini fumosi, tanto da sembrare improponibile anche un'attività di indagine per accertare se tali connivenze vi fossero, non apparendo acquisibli elementi di alcun tipo». Proprio per questo, il giudice ritiene che «se avesse seguito il suo corso, senza entrare nel presente procedimento», l'esposto «sarebbe stato quasi di certo "tout court" archiviato, assieme a tanti altri, abitualmente ricevuti dall'autorità inquirente».

Perché, allora, far arrivare alla magistratura un esposto così «fumoso»? «Lo scopo era di screditare Di Bella, di porlo in cattiva luce in relazione ad un generale disegno, come appare dall'esame d'insieme del fascicolo processuale» scrive ancora il giudice Gramola, che definisce l'esposto come «frutto di inimicizia, malanimo e altri sentimenti della stessa natura». Secondo il giudice, «lo stesso Gabetti non pare essere del tutto credibile, dato che facilmente potevano essere evinte responsabilità anche a suo carico».

La vicenda avrà un seguito soltanto per il capitano Arcidiacono, che sarà processato in tribunale (lui stesso ha chiesto il rito «immediato» in aula) per abuso d'ufficio, diffamazione, falso e rivelazione del [illegible]greto d'ufficio, tutte ipotesi [illegible]gate a «interventi» sui fascicoli personali di Di Bella. L'udienza è fissata per il 26 gennaio. [c. l.]

Gocce di metalli incandescenti sono cadute su alcuni sacchi

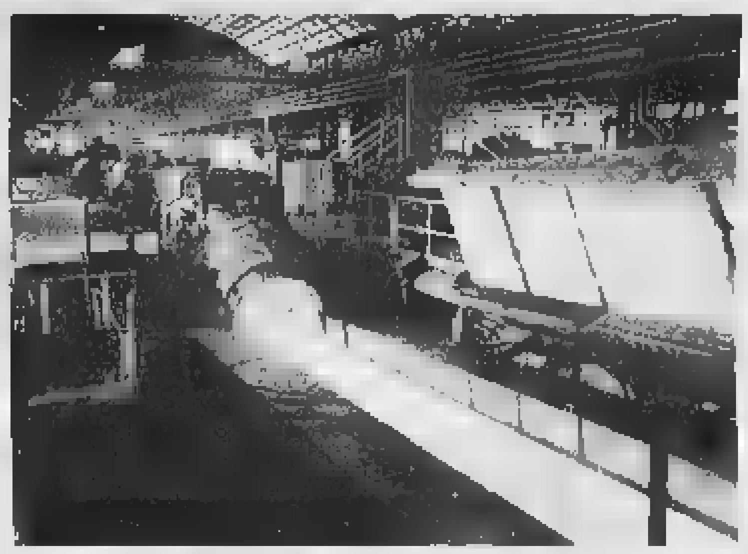
Incendio nell'Ilva-Cogne

Il rogo spento in due ore, nessun ferito

AOSTA

Due squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate ieri mattina [illegible] per spegnere un incendio dentro lo stabilimento Ilva-Cogne di Aosta. Le fiamme erano state causate da alcune gocce di liquido incandescente cadute su alcuni sacchi lasciati [illegible] un nastro trasportatore. L'incidente è avvenuto alle 7,45, nel reparto della «colata continua».

In pochi minuti, gli specialisti dei vigili del fuoco sono arrivati nello stabilimento e hanno avviato le operazioni per spegnere il rogo. Le fiamme avevano invaso quel reparto (non c'erano operai nella zona) [illegible] alcuni cunicoli al piano di sotto, dove era colato il liquido incandescente. Il rogo è stato spento con acqua e [illegible] sostanze schiumogene, adatte ad abbassare la temperatura delle sostanze lavorate nello stabilimento del capoluogo regionale.



Lo stabilimento dell'Ilva-Cogne dove ieri si è sviluppato un incendio

I vigili del fuoco sono rimasti dentro la Ilva-Cogne fino alle 9,30, dopo una serie di controlli nelle zone che [illegible] state invase dalle fiamme e soprattutto nei punti dove era caduto [illegible] metallo incandescente che aveva causato il rogo nello stabilimento.

Assieme alle due squadre di specialisti antincendio, c'era anche un'ambulanza dei vigili del fuoco, nell'eventualità di un soccorso a operai: nessuno, comunque, è rimasto ferito nell'incendio.

«Sì» del Consiglio alla convenzione tra Comune [illegible] Vallée d'Aoste Structure

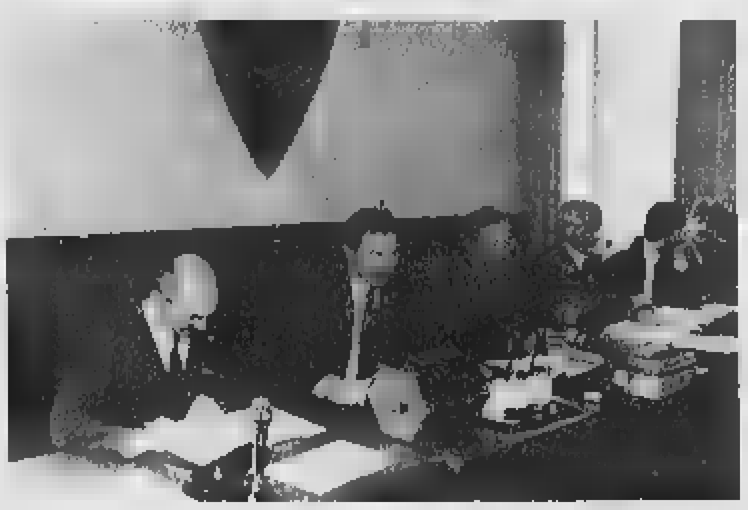
Accordo [illegible] Cogne

Il via ai lavori di bonifica e progettazione

AOSTA

Si è conclusa ieri alle 20, dopo più di 4 ore di discussioni, [illegible] seconda giornata dedicata al Consiglio comunale.

Al centro dell'attenzione la questione della bonifica della «zona D2» dell'ex area Cogne; il Consiglio era, infatti, chiamato a deliberare riguardo alla bozza di convenzione tra l'amministrazione comunale e la «Vallée d'Aoste Structure» per dare [illegible] via agli interventi di bonifica e di progettazione previsti dall'accordo di programma. Nella «zona D2» sorgeranno nuove attività produttive (su 2900 metri quadri di superficie) e aree verdi (per un totale di 100 mila metri quadrati), oltre ad aree parcheggio. Il problema di fondo sul quale i consiglieri hanno espresso posizioni divergenti e sul quale la minoranza si è detta preoccupata è quello relativo allo smaltimento e all'isolamento delle scorie derivanti da un secolo di lavorazione dell'acciaio. Secondo il consigliere Maurizio Pucci di Rifondazione comunista «non si è tenuto conto [illegible] un allegato all'accordo di programma che consigliava di non far accedere la popolazione prima che fossero passati almeno due anni, affinché fosse possibile stabilire che gli agenti inquinanti non potessero contaminare l'ambiente». Al rilievo di Pucci hanno fatto da eco le preoccupazioni del consigliere Vincenzo Calì di Aosta Libera, che si è detto «preoccupato sulle modalità con cui si è proceduto allo smaltimento dell'amianto». L'assessore Guido Piovano ha rassicu[illegible] l'assemblea, affermando che «le [illegible] verdi saranno da subito agibili». Tuttavia, l'assessore ha sottolineato che «l'area rimarrà monitorata per almeno 10 anni, al fine di capire [illegible] la vegetazione abbia subito nel tempo dei danni». Su quanto detto da Piovano, Pucci ha così commentato «Finalmente si è ammesso che esistono dei possibili rischi per l'ambien[illegible]». Il consigliere Ugo Venturella dei Verdi, ha affermato di essere «sicuro circa l'affidabilità e l'indipendenza di giudizio dei tecnici chiamati a bonificare l'area».



Il tavolo della giunta durante una seduta del Consiglio comunale

L'assemblea ha quindi approvato la bozza di convenzione, con 19 voti favorevoli e 3 contrari: oltre a Pucci, i consiglieri Autonomisti Piera Perona e Flavio Serra, che si sono detti anch'essi «dubbiosi circa le modalità della bonifica».

Sono poi state discusse alcune mozioni. Bocciata quella di Rifondazione che chiedeva di v[illegible]re la possibilità di applicare una riduzione delle multe nelle zone blu e l'abolizione per chi sfora meno di [illegible] minuti dopo aver pagato almeno un'ora. Approvata, invece, all'unanimità la mozione d'indirizzo presentata dall'assessore Giorgio Lorenzini sulla revisione dell'imposta Ici a carico di disabili e contribuenti disagiati. [al. bas.]

[illegible] d'acquisto [illegible]

AOSTA. Ha riaperto ieri l'Ufficio casa del Comune, chiuso 5 giorni fa per problemi di riordi[illegible] delle pratiche. La sospensione temporanea dell'attività non comporterà problemi [illegible]li inquilini cui è stata recapitata la lettera raccomandata di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al Quartiere Cogne. Il tempo massimo previsto per inviare l'adesione [illegible] mano alla proposta di acquisto è [illegible] 60 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta.

Dall'Ufficio casa si premurano di spiegare: «Nell'accertare un eventuale ritardo nella consegna, terremo conto dei giorni in cui non abbiamo aperto al pubblico. Abbiamo, però, specificato la possibilità di recapitare per posta [illegible] portare a mano la lettera anche all'Ufficio protocollo, settore preposto a queste operazioni».

L'opportunità di diventare proprietari dell'alloggio in cui la maggior parte dei residenti abita da decenni è stata accolta, a tutt'oggi da un centinaio [illegible] inquilini, considerati anche i prezzi vantaggiosi proposti dall'amministrazione comunale. Il numero non [illegible] definitivo. [s. l.]

[illegible]

SANITA'

Dibattito sulle violenze subite dagli anziani

Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale, in occasione dell'«Anno internazionale delle persone anziane», ospita oggi alle 21 una conferenza sul tema: «Le violenze all'anziano», organizzata dall'assessorato regionale della Sanità. Introdurrà il dibattito Luigi Roveyaz, geriatra dell'Usl. Tra gli ospiti, lo specialista francese Robert Hugonot e il docente di geriatria dell'Università di Fi[illegible] Francesco Antonini.

[illegible]

Alberto Papuzzi ospite [illegible] «Novecento»

Alberto Papuzzi, inviato de *La Stampa* e per tre anni docente di «Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico» all'Università di Torino, sarà l'ospite dell'appuntamento di oggi con «Novecento - Un secolo formato tascabile», la rassegna culturale organizzata dal Comune. Papuzzi, autore del libro «Professione giornalista», parlerà alle 21 nel salone ducale del municipio sul tema: «L'avventura della notizia. Evoluzione del giornalismo dall'età del reporter all'epoca del computer».

[illegible]AZIONI

Scoffone resta alla guida dei Maestri del lavoro

Giuseppe Scoffone è stato riconfermato «console regionale» dei Maestri del lavoro per [illegible] triennio 2000-2002 e diventa anche consigliere nazionale per la Valle d'Aosta. Lo ha deciso il nuovo consiglio direttivo, che ha anche nominato tesoriere Pio Villani e segretario Alfredo Salza.

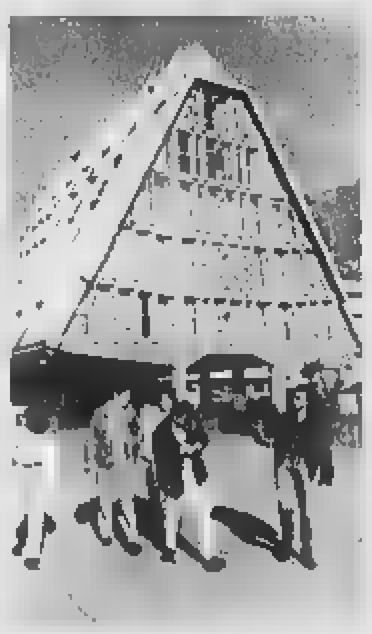
[illegible]

Quattro opportunità in altrettanti Comuni

ENTE	QUALIFICA	[illegible]	TITOLI	SCAD.
Comune Sarre	Assist. domiciliare	-	Lic. media	15/11
Comune La Thuile	Istruttore	1	Diploma	19/11
Comune St-Vincent	Istrut. amministrativo	1	Diploma	24/11
Comune Ollomont	Addetto skilift	[illegible]	Lic. media	24/11

QUESTA settimana sono soltanto quattro le segnalazioni pubbliche per chi è in cerca di un lavoro. Il Comune di Sarre intende predisporre una graduatoria per l'assunzione di assistenti domiciliari, a tempo pieno e part-time. [illegible] tratta di rapporti di lavoro a tempo determinato che richiedono il solo possesso dell'obbligo scolastico, eventuale qualifica e la patente di guida di tipo B. Per partecipare alla selezione bisogna inoltrare domanda alla segreteria del Comune entro il 15 novembre.

Il Comune di La Thuile cerca un istruttore (aiuto-bibliotecario) [illegible] tempo determinato. Per partecipare ci vuole un diploma di scuola superiore. Le doman[illegible] vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 19 novembre.



Il municipio di Saint-Vincent

Due i bandi in scadenza il 24 novembre. Uno presso il Comune di Saint-Vincent che [illegible] un istruttore amministrativo addetto all'ufficio tecnico: per partecipare ci vuole un diploma di scuola superiore. Il Comune di Ollomont cerca due addetti, a tempo determinato, per l'impianto a fune comunale. Basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le domande vanno inoltrate alla segreteria del Comune. [en. bl.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	83	55	62
	122	60	58	56	53
CAGLIARI	10	13	25	[illegible]	[illegible]
	71	67	[illegible]	51	[illegible]
FIRENZE	60	30	59	[illegible]	62
	70	[illegible]	[illegible]	49	48
[illegible]	38	51	7	4	50
	121	102	90	83	67
MILANO	53	61	58	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	[illegible]	32	18	45
	112	85	74	69	63
[illegible]	48	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
ROMA	86	11	53	48	80
	73	70	70	61	55
TORINO	17	55	58	78	77
	70	68	63	59	[illegible]
[illegible]	79	[illegible]	24	52	64
	71	[illegible]	51	[illegible]	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	[illegible]	80-19	80-47	80-73
80-85	80-38	80-51	80-31	80-1
80-8	80-68	80-81	[illegible]	80-62
80-87	80-23	80-75	80-90	80-5
80-88	80-69	[illegible]	80-63	80-33
80-71	80-89	80-56	[illegible]	80-2

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli 43 (3); Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 62 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	[illegible]	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
64-60	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	64-30	48-61	48-20	48-75
64-2	64-90	48-63	48-19	48-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari 50; Cagliari 23

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	81 - 32 - 41 - 85 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
[illegible] combinazioni	- varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Prima conferenza scientifica della «Saison»

Alpi: cause storiche dello spopolamento

AOSTA

Comincia questa sera alle 21 alla biblioteca regionale di via Torre del Lebbroso ad Aosta la serie di conferenze scientifiche della «Saison culturelle» 1999-2000. Il primo incontro, curato dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura in collaborazione con la sezione valdostana dell'Associazione insegnanti di Geografia, presieduta da Davide Bertolo, verterà sul tema: «Spopolamento delle Alpi occidentali: cause storiche». Il relatore sarà l'ingegner Luigi Dematteis, cuneese, che da anni segue con passione e professionalità tutta una serie di problematiche legate alla montagna. In particolare Dematteis ha curato numerose e qualificate pubblicazioni sull'architettura rurale alpina.

Le conferenze scientifiche, nell'ambito della «Saison», sono state introdotte da alcuni anni, sempre [illegible] tre incontri alla biblioteca regionale di Aosta. La seconda della serie sarà in calendario il 4 febbraio 2000, con relatrice la professoressa Bianca Isolani Manachini che tratterà il tema: «Lucrezio e gli atomi della mente». L'incontro è stato organizzato in collaborazione con la sezione valdostana dell'Associazione insegnanti di Scienze naturali, che è presieduta da Vincenzo De Leo. La professoressa Isolani Manachini, che lavora all'Istituto «Marie Curie» di Parighi ed è membro dell'Accademia americana delle Scienze, parlerà delle reazioni biochimiche all'interno della mente umana, con un «percorso storico» che prende il via dalle considerazioni di Lucrezio, scrittore del mondo latino autore del «De rerum natura», il primo trattato di scienze naturali.

Il 4 marzo Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» della Stampa tratterà il tema : «Scienza: "hit parade" del '900», con una affascinante carellata sulle più grandi scoperte scientifiche del secolo che [illegible] per concludersi e la presentazione dei dieci ricercatori che più lo hanno caratterizzato per il loro lavoro. [[illegible]. bas.]

[illegible]

In commercio aiutarsi [illegible] «morire»

Battiam, battiam le mani, arriva anche il Continente. Da una parte un fiocco rosa dall'altra per le vie del centro di Aosta un corteo funebre con tanto di banda. E ci mancano ancora l'Auchan, il Carrefour e il Bennet per avere il quadro completo. Non che sia contrario al supermercato, ma è il modo in cui sboccia che offende, sostenuto anche da strane leggi. Dico strane perché non si valutano i rischi collettivi che ricadono [illegible] su tutti coloro che pagano le tasse in loco mentre quello alla luce del Sole cosa rende? Manca il giusto equilibrio, conditio di chi è per natura saggio. Ma in Aosta quando tutte le saracinesche saranno abbassate per sempre, cosa se ne farà la città capitale di tutti questi lavori, chi verrà a visitarla. Sarà di certo un modo per aver regolato la circolazione, per incrementare la disoccupazione, per far diventare la «Veulla» alla stregua di un abbandonato Paese del Far West di fine Ottocento. Manca in assoluto il concetto di difesa, di sviluppo, di salvaguardia, manca la capacità di programmare e prevedere gli accidenti fra uno, due, dieci anni. Ecco la stortura dell'autonomia di oggi, ben diversa come filosofia da quella vagheggiata dai Padri, oggi disdegnati nel ricordo. Tempo addietro i «Mercanti dei Salassi» lanciarono una proposta, sensata in considerazione anche dello scarso spessore politico, quella cioè di trasformare il centro storico in un unico grande supermercato con orari liberi, e con il fine di non morire e di non far morire la città. Ricordo le risate dei soliti ben pensanti - mi riferisco a [illegible]lli che schioccano le dita per far girare il mondo senza risolvere alcun problema, ma giocano con i bottoni -. Ebbene la pazzesca idea l'ho vista concretizzata da un consorzio di una cinquantina di commercianti di un centro storico ligure che ha dato vita al Centro Integrato di Via. Così il cuore della città è diventato un'isola da scoprire sia per i residenti che per i turisti in particolare. E' stata una chiara risposta dei commercianti al proliferare dei supermercati non favoriti da leggi come da noi; hanno offerto uno sconto incondizionato del 10 per cento e si sono anche autotassati. Costoro hanno dimostrato che prima di attendere le capacità e lungimiranze politiche, bisogna aiutarsi e cooperare insieme, ma qui in Valle tutti, sia da una parte che dall'altra, sono professori. E' inutile quindi piangere o lamentarsi.

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in viale Conte Crotti

Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Breuil-Cervinia*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Verrès*

Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

[illegible]nica 14 novembre

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans

Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene); G[illegible] Fina; **Pila; Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

[illegible]

GIACOSA: Tel. [illegible] **Haunting - Pre[illegible]** Ore 20, 22.30. [illegible] 12.000

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206. **Chiuso.**

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. **Haunting - Presenze.** Ore 21,30. Lire 13.000

ANSPI: Tel. (0335) 52 58 686. **Haunting - Presenze.** (auditorium, ore 20). **Destini [illegible]ti.** (auditorium, ore 22,30)

AUCINEMA Tel. (0125) [illegible] **[illegible] cinti.** Ore 20, 22,15. Lire 10.000

BOARD: Tel. (0125) 641480. **Non pervenuto.**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571 [illegible] **Pie.** Ore 20, 22,10.

2001: Tel. (0125) 48516 (sito internet: www.bands.it/rossetoni). **Chiuso.**

CASINO: Tel. (0041) 277 221.774 [illegible] **d'Arc.** Ore 20,30

CORSO: [illegible] (0041) 277.221.774. **Sowfinger,** [illegible] Ore 20,30

VOX: Tel. (0033) 450 558 998. **Fight club** (sala 1, ore 21), **Peut-Être.** (sala 2, ore 17,30; 21), **L'ombre d'un soupçon.** (sala 3, ore 17,30; 21)

[illegible]

[illegible]

14; 19,35; 22,45 **T3 della Valle d'Aosta**
20,00 **Le carnet**

France 2

13,00; 20,00; 24,25 **Journal**
13,50 **Inspecteur Derrick**, série
14,55 **Le renard**, série
16,05 **La chance aux chansons**
17,10 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,45 **Cap de pins**, feuilleton
18,20 **Hartley coeur à vif**, série
19,15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,55 **PJ**, série
21,55 **Avocats et associés**, série
22,55 **Bouche à oreille**
23,05 **Bouillon de culture**

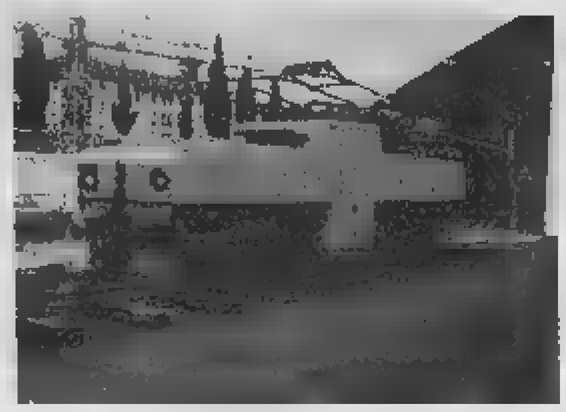
Television Suisse Romande

12,30 **Tj-midi**
12,55 **Zig Zag café**
14,05 **Homicide**, série
15,00 **La croisière s'amuse**
15,45 **Les inventions de la vie**
16,15 **Le renard**, série
17,20 **Fiction**, série
18,10 **Top Models**
18,15 **Tout sport**
18,30 **Tj-Soir**
20,05 **C'est la vie**
20,50 **Univers parallèles**
22,35 **Désigné pour mourir**, film
24,10 **Pacific Beach**, série

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Cogne-Pila, il presidente della Giunta ha fissato un termine per i lavori





A sinistra, un'immagine di Cogne, che sarà messa in comunicazione con Pila attraverso un trenino. A destra, uno dei due locomotori che traineranno i dieci vagoncini destinati a trasportare 150 persone l'ora lungo un percorso di 11 chilometri e [illegible]

«Il trenino pronto nel 2001»

Al via l'ultimo lotto. Costo finale: 70 miliardi

COGNE

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin questa volta si è sbilanciato. «La riunione prenatalizia del 2001 della giunta regionale la faremo a Cogne. E - dice Viérin - andremo nella "capitale" del Parco del Gran Paradiso con il trenino».

A convincere il capo dell'esecutivo regionale a fare una data precisa sulla quale incidere la parola «fine» di un progetto di cui si è cominciato a parlare nel 1975 e per il quale l'appalto del 1° lotto dei lavori porta la data 1985, è stata l'approvazione di quello che secondo lo [illegible] Viérin «è l'appalto dell'ultimo degli adempimenti operativi della tramvia che collegherà Cogne a Plan Praz di Pila attraverso Charemoz».

L'esecutivo regionale ha approvato lunedì il progetto preliminare e l'appalto per la realizzazione degli impianti elettrici e speciali. «E' l'ultimo lotto di lavori - dice il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier - e quindi davvero questa volta dovrebbe essere quella buona per arrivare al tradizionale taglio del nastro e all'avvio dei motori dei locomotori».

L'impegno finanziario di quest'ultima tranche di lavori è di 11 miliardi, spesa che rientra nei 70 miliardi previsti come costo globale dell'opera. Con il provvedimento approvato lunedì verranno realizzati tutti gli impianti elettrici all'interno della galleria e lungo la tratta ferroviaria, tutti i sistemi di funzionamento automatico dei segnali e la stazione speciale, con le sale di controllo, che sarà posizionata a Cogne. Sono in fase di ristrutturazione i fabbricati che ospiteranno le stazioni di partenza (Cogne e Pila) e intermedia (Charemoz).

Il trenino Cogne - Pila unirà le due località turistiche con un tratto di ferrovia lungo 11 chilometri e 800 metri, di cui 8 chilometri in galleria. Avrà una portata di [illegible] persone l'ora garantita da 10 vagoncini tirati da due locomotori adatti a questo particolare tipo di trasporto: per guidarle, gli addetti dovranno frequentare uno specifico corso di formazione.

«Questa tramvia - aveva detto qualche tempo fa il presidente Viérin - sarà in grado di garantire a Pila e a Cogne una valida alternativa al "tutto neve" e mettere le due stazioni turistiche al riparo da eventuali, possibili, crisi del turismo dello sci». [a. c.]

Courmayeur, domani un convegno

Le guide cercano i nuovi mercati

COURMAYEUR

Una guida alpina per tutte le stagioni? Alla domanda tenterà di rispondere il convegno organizzato dalla Fondazione Courmayeur e dalla locale Società delle Guide in collaborazione con l'Associazione Amici della Montagna. Oggi è in programma la riunione dei relatori per coordinare interventi e programma definitivo. Il convegno comincerà domani mattina e sarà introdotto dai saluti del sindaco di Courmayeur Romano Blua, del presidente della Fondazione Lodovico Passerin d'Entrèves e del presidente della giunta regionale Dino Viérin.

Il sociologo Claudio Remondaz e Brice Lefebre, ricercatore dell'Università 11 di Parigi, presenteranno il profilo del cliente-tipo della guida moderna. Seguiranno gli interventi di Alberto [illegible], presidente del Collegio nazionale guide alpine, Didier Mille, Romolo Nottaris e Agostino Da Pollenza che è componente del Gruppo ricerche scientifiche e tecnologiche in alta quota del CNR. Relazioni che [illegible] no a individuare le attività emergenti nella professione.

Giovanni Brunazzi, docente di Teoria e tecnica della promozione d'immagine all'università Cattolica di Milano e Carlo Manerba parleranno poi di marketing e comunicazione del «Prodotto guida». Alla fine della mattinata il convegno si concluderà con un dibattito presieduto dal deputato valdostano Luciano Caveri, che è anche presidente dell'Associazione Amici della Montagna. Le opportunità per estendere a tutte le stagioni una professione nata per l'estate oggi ci sono. Ma sono anche percorribili? E' difficile programmare a lungo termine quando, ad esempio, non si conoscono indirizzi ed aspettative della clientela. Per ovviare a questa lacuna, nella riunione a porte chiuse di oggi si definirà una scheda-questionario studiata per individuare tali aspettative e che verrà distribuita durante l'assemblea dell'Unione internazionale guide in programma a Bardonecchia a fine mese. Dalle risposte arriveranno preziose indicazioni. [g. l. m.]



Alpinisti durante un'ascensione

DALLA VALLE

Progetti miliardari per otto Comuni

Con una spesa di 22 miliardi, la giunta regionale ha approvato i progetti esecutivi di lavori che coinvolgono 8 paesi. Per l'acquedotto di St-Denis, Torgnon e Verrayes sono stati stanziati 7 miliardi 819 milioni; per la copertura della pista di pattinaggio di Ayas 4 miliardi 638 milioni. Altri 3686 milioni serviranno a costruire una rete consortile di distribuzione dell'acqua per la zona Est di Aosta: 2 miliardi e 100 milioni per costruire un deposito di carburanti uso agricolo alla Croix Noire di St-Christophe, mentre un miliardo 860 milioni serviranno per ristrutturare i locali del campo sportivo comunale di Châtillon e 1828 milioni per il «Foyer de montagne» di Mondanges, a Valgrisenche.

Designati gli amministratori dell'Albo dei segretari

E' stato insediato nei giorni scorsi il Consiglio di amministrazione per la gestione dell'Albo regionale dei segretari comunali e delle Comunità montane. Alla presidenza è stato nominato il sindaco di Brusson, Elso Gerardin, mentre la vicepresidenza è andata a Raimondo Crema, segretario comunale di Montjovet e Champdepraz.

Festa dei coscritti con discoteca mobile

I coscritti del 1979 di Verrès e Issogne organizzano tre serate con la discoteca «Planet Music». Da stasera a domenica, nel padiglione vicino alla Balzano.

La richiesta di un documento integrativo

Marmisti, contratto su base regionale

AOSTA

Sette mesi di trattativa per rinnovare, a livello nazionale, il contratto dei lavoratori lapidei (marmo, graniti e inerti). Nel 2000 verranno avviati, in Valle d'Aosta, i colloqui con gli imprenditori del settore per concordare il contratto integrativo regionale. «Il primo del genere in Valle, se si raggiungerà l'accordo», dicono i sindacati.

Questo documento, stabilito in ogni territorio in base alle caratteristiche del settore, è previsto dal contratto nazionale. «Un'opportunità che sancirebbe un diritto dei 161 dipendenti impiegati nelle 26 aziende valdostane - dice Cosimo Mangiardi, rappresentante del direttivo Feneal-Uil - da preferire al contratto integrativo aziendale, valido soltanto per le singole aziende e non sempre attuabile dal sindacato. Nell'integrativo territoriale la possibilità di successo è maggiore considerato il coinvolgimento di tutti i lavoratori del comparto».

La volontà di ampliare le garanzie per questa categoria di dipendenti ha suggerito ai rappresentanti della Flc, la Federazione lavoratori delle costruzioni, di chiedere all'Associazione imprenditori lapidei la firma di un integrativo, in cui verrebbero concordati i premi di produzione, la sicurezza nell'ambiente di lavoro, la presenza di rappresentanti sindacali e la previdenza complementare, cioè i fondi previdenziali privati, realtà, quest'ultima, consolidata in altri Paesi europei.

«I lavoratori, in questo caso - commenta Mangiardi -, potrebbero percepire, all'atto della conclusione di attività, la pensione Inps e il reddito del fondo integrativo». In assenza di questo contratto, i diritti dei lavoratori si riallacciano a quello nazionale. Ma l'esiguità dell'organico in attività in Valle non è tale da consentire azioni adeguate a sollecitare la firma di un accordo «specchio» delle peculiarità regionali. «Abbiamo fondate speranze di raggiungere l'obiettivo», dicono le organizzazioni sindacali. [s. l.]

Danneggiati dai tralicci dell'elettrodotto

Hône, l'Enel riparerà i muri di Napoleone

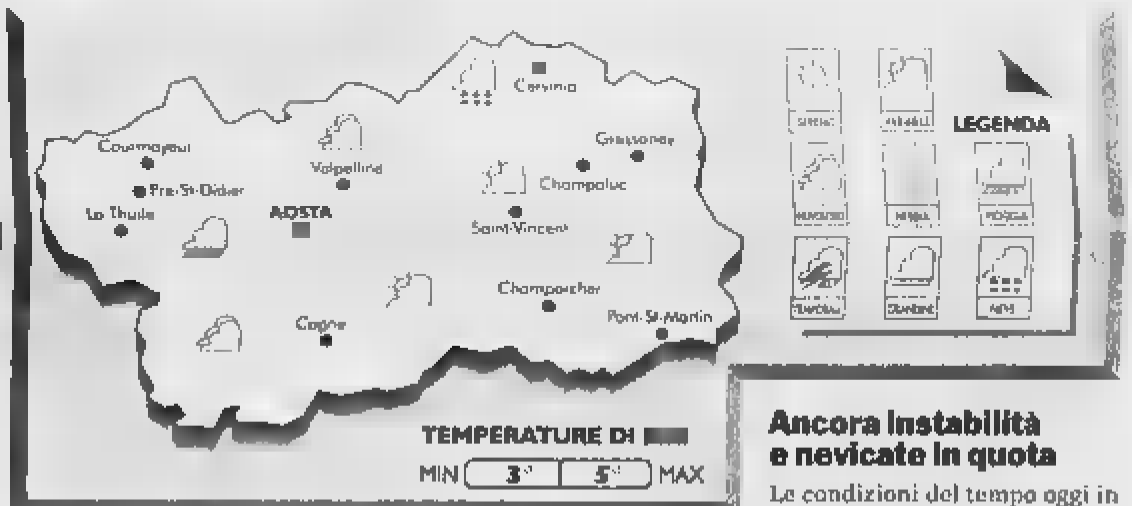


Il groviglio di cavi a pochi metri dall'abitazione dei coniugi Praduroux. L'elettrodotto danneggiò anche le antiche barriere napoleoniche

HONE

Da due settimane, con l'aiuto di un elicottero, un'impresa sta ricostruendo nella zona di Pourcil, che scende verso Vert di Donnas, le barriere napoleoniche, le «barei' Lezahónn», (dal nome del generale Loison che voleva assaltare il Forte di Bard). Le strutture erano state in parte demolite nella costruzione del «palo 80» dell'elettrodotto Enel Covalou-Montestrutto, da tempo al centro di polemiche per la presunta pericolosità delle onde elettromagnetiche lamentata dai coniugi Praduroux, costretti ad abbandonare la loro casa (vicinissima all'impianto) a causa di problemi di salute. Già nel 1998, all'atto della costruzione dei tralicci, i lavori dell'Enel furono sospesi perché l'area era soggetta a vincolo. Ora, un anno dopo, l'Enel tenta di ricostruire le fortificazioni, datate 1790. [d. g.]

IL TEMPO E DINTORNI



Ancora instabilità e nevicate in quota

Le condizioni del tempo oggi in Valle d'Aosta segneranno soltanto un leggero miglioramento rispetto a ieri. Permane sulla regione una situazione di forte instabilità, con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Sono previste ancora precipitazioni, anche se a carattere sparso e di intensità minore, senza più la neve che ieri è caduta anche fra gli 800 e i [illegible] metri. In generale, rimangono consistenti le correnti da Sud e da Sud-Ovest che hanno causato il cattivo tempo di ieri, con intensi annuvolamenti. La pressione atmosferica rimane elevata e questo fa ben sperare per un miglioramento più consistente nel fine settimana.



Sono 878 gli immigrati che hanno trovato un impiego, soprattutto nei settori edile e agricolo

La manodopera straniera «invade» la Valle

Il record di arrivi è del Marocco (406), seguito dalla Tunisia (115)

AOSTA

L'occupazione in Valle abbraccia il Mondo. Gli 878 immigrati inseriti in svariate attività hanno passaporti con timbri dei due emisferi. Persone impiegate soprattutto nei settori dell'agricoltura e dell'edilizia; buona la percentuale nell'industria, di minore entità la presenza nei lavori domestici. Gli stranieri che lavorano in Valle arrivano da 52 Paesi. Il record lo detiene il Marocco con 406 immigrati in attività soprattutto nell'agricoltura e, in particolare, negli alpeggi. Segue la Tunisia con 115 lavoratori. Terzi come numero di occupati gli albanesi che, arrivati in Valle a partire dal 1990, oggi hanno trovato occupazione stabile in 79.

Fra i lavoratori provenienti dai Paesi dell'ex blocco comunista spiccano i rumeni, con 30 presenze nel mondo dell'occupazione, seguiti dai 22 originari della ex Jugoslavia e dai 21 che arrivano dalla Croazia. Soltanto 8 i polacchi, 4 i russi e un ceco. In Valle lavorano anche 24 dominicani, in prevalenza donne impiegate come colf, 21 svizzeri e 19 algerini. L'Africa è rappresentata anche da [illegible] egiziani, 5 nigeriani, 5 della Costa d'Avorio, 4 senegalesi, 2 somali, 2 cittadini del Ghana, 2 dell'Uganda, un lavoratore del Camerum, uno del Togo e uno del Sudafrica.

L'America Latina si distingue per i 12 lavoratori brasiliani, gli 8 argentini, gli 8 uruguayani, i 4 cileni, i 2 colombiani a cui si aggiungono un cittadino della Bolivia, uno del Paraguay e uno del Venezuela. La «mappa» del lavoro straniero continua con 3 thailandesi e 3 del Costarica. Dall'isola caraibica di Cuba sono approdati in Valle 2 lavoratori e uno dalle Mauritius.

Non mancano «braccia» dei Paesi del «Sol Levante»: 4 cinesi e 2 giapponesi e 4 con passaporto delle Filippine. L'economia alle stelle degli Usa non ha frenato una scelta lavorativa diversa da parte di 10 statunitensi. La Valle offre lavoro anche a 6 turchi, un iraniano, un siriano e 2 provenienti dallo Swaziland. Ma il settore dell'occupazione regionale si avvale anche dell'impegno di 4 vietnamiti, 2 nepalesi e 2 australiani.

Il permesso di soggiorno accordato a questi lavoratori parte dalla legge Martelli del 1990 ed è stato aggiornato con le successive sanatorie. [a. l.]



In Valle d'Aosta hanno trovato un lavoro 878 immigrati arrivati soprattutto dal Nord Africa

Da domani a St-Vincent

I dieci migliori scacchisti italiani in gara [illegible]

SAINT-VINCENT. Sono in programma, da domani a domenica 21, nel municipio di St-Vincent, i Campionati italiani assoluti di scacchi. Alla manifestazione partecipano i 10 migliori scacchisti italiani. Si affronteranno per il titolo tricolore i primi 3 classificati del Campionato '98 (Igor Efimov, Bruno Belotti, Michele Godena), i 3 classificati nella semifinale disputata a giugno nella cittadina termale valdostana (Costantino Aldrovandi, Carlo Russi, Spataro Sarno), i 3 giocatori con miglior punteggio Elo Italia (Ennio Arlandi, Renzo Mantovani, Fabio Bellini) e il campione italiano under 20, Roberto Costantini.

Una curiosità: se il campione italiano uscente Efimov dovesse vincere, non potrà fregiarsi del titolo perché non ancora cittadino italiano nonostante sia il capitano della Nazionale. In occasione del torneo, le sale del municipio ospiteranno un'esposizione dei lavori eseguiti dagli studenti dell'Istituto d'arte di Aosta. [a. c.]

Lo organizza la Comunità montana Grand Combin

Soggiorno marino in 2 turni per persone anziane e inabili

GIGNOD

La Comunità montana Grand Combin organizza, con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Sanità, un soggiorno marino per anziani e inabili dal 22 gennaio al 19 febbraio 2000. Il soggiorno, suddiviso in due periodi di due settimane, si terrà nell'Hotel Minerva di Pietra Ligure. Vi possono partecipare coloro che, in base a documentazione medica, risultino bisognosi di usufruire di ossigenazione marina e coloro che abbiano compiuto i 65 anni (fatta eccezione per gli inabili autosufficienti per i quali si prescinde da ogni limite di età). Per [illegible] occorre ritirare i moduli disponibili nei Comuni di residenza e alla Comunità montana situata in frazione Chez-Roncoz 29/a. Gli interessati dovranno fornire il certificato che attesta la necessità del soggiorno marino e la fotocopia della dichiarazione dei redditi '99 e degli altri documenti relativi ai redditi percepiti nel '98 da ogni componente del nucleo familiare. Le domande [illegible] accettate dando la precedenza ai residenti nel comprensorio comunitario. Il limite massimo di partecipazione è fissato in 60 persone. E' ammessa la partecipazione ai due turni soltanto nel caso di posti disponibili. Le domande dovranno essere consegnate alla segreteria della Comunità entro le 15,30 del 30 novembre. L'ammissione sarà comunicata dalla Comunità entro il 20 dicembre. La retta giornaliera è compresa tra le 25 e le 40 mila lire al giorno, a seconda del reddito. I partecipanti dovranno versare un acconto di 300 mila lire tramite conto corrente postale o con il Pagobancomat collocato nella sede della Comunità, entro il 10 gennaio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli uffici di segreteria dalle 8,30 alle 15,30 (tel.0165/256887 o 0165/256901). [al. bas.]

Rivarolo, l'operaio era andato di notte a riparare una cabina in zona Mastri

Lo prendono per ladro e gli sparano

Bersaglio un tecnico Telecom

Giampiero [illegible]
RIVAROLO

Era andato ad aggiustare la centralina della Telecom che si [illegible] guastata in piena notte. Qualcuno, pensando probabilmente fosse un ladro e non il tecnico mandato dall'azienda dei telefoni per sistemare il blak out, gli ha sparato contro alcuni colpi d'arma da fuoco per intimidirlo. E' successo alcuni giorni [illegible] nella frazione Mastri, borgata [illegible] 200 abitanti divisa tra i Comuni di Rivarolo, Bosconero e Feletto.

Il tecnico che stava lavorando sulla centralina «armato» di torcia elettrica [illegible] stato fortunatamente colpito. «Ho sentito degli spari, ho avuto paura», avrebbe poi detto l'uomo ai carabinieri quando è andato a sporgere denuncia. I colpi sono stati probabilmente sparati in aria e nessuno [illegible] rimasto ferito, [illegible] tanto [illegible] bastato per riportare d'attualità un problema già esploso settimane fa. Quello della mancanza di sicurezza nelle frazioni, troppo isolate, troppo buie, spesso facile bersaglio di ladri e maleintenzionati.

«Da noi sono stati compiuti troppi furti negli ultimi tempi - spiega Claudio Silva, vice presidente della Pro loco dei Mastri -, la gente è esasperata. Sull'episodio degli spari? Qualcuno ha temuto fosse il solito ladro e [illegible] preda alla paura ha esploso quei colpi [illegible] fucile».

Non che Rivarolo [illegible] il Bronx (concetto più volte sottolineato dagli amministratori locali), ma resta [illegible] fatto che molti abitanti delle frazioni hanno da tempo in casa un fucile ed evidentemente sono pronti [illegible] utilizzarlo. Quello che [illegible] a Mastri, d'altronde, lo dimostra: «Il fatto è che viviamo in zo[illegible] buie, isolate e [illegible] gente, anche per questo, si sente meno tranquilla. E' possibile che qualcuno temendo di [illegible] derubato [illegible] arrivare ad usare un'arma», spiega Giuseppe Chiarello, uno dei consiglieri di minoranza che alcune settimane fa aveva presentato sulla questione un'interpellanza in Comune.

Gli abitanti della zona hanno più volte chiesto maggior protezione, una sistemazione delle strade e nuovi impianti di illuminazione. «Sarebbe sufficiente per allentare la tensione - dicono gli abitanti - ma [illegible] fatto nulla: anzi in alcune aree la situazione è addirittura peggiorata».

In frazione Mastri i dati sui furti e su quelli tentati quest'anno la dicono lunga: «Sei solo in un bar, i ladri hanno colpito anche in diverse abitazi[illegible] e [illegible] hanno risparmiato neppure la sede della pro loco», afferma Silva.

E alla Telecom, sulla vicenda che ha coinvolto [illegible] loro dipendente, sdrammatizzano: «Il [illegible] tecnico ha denunciato più che altro per una questione di [illegible] civico ma [illegible] si [illegible] mai sentito realmente in pericolo».

La vicenda riporta d'attualità il disagio delle frazioni che sono isolate



La vicenda è approdata a Palazzo Lomellini, sede del Comune di Rivarolo

Il colpo da «Fashion» a Ivrea

Banda di ladri a luci rosse fa irruzione nel sexy-shop e fa danni per 30 milioni

IVREA. Furto milionario al sexy shop «Fashion» di via Circonvallazione a Ivrea. I ladri hanno portato via lingerie, abiti, videocassette, oggettistica varia, una telecamera, per almeno 30 milioni. Il fatto l'ha denunciato alla polizia il titolare, Tito Lusci. Prima del furto c'era già stato un episodio, [illegible] mese fa, che aveva avuto [illegible]ne bersaglio il sexy shop di Ivrea: «Qualcuno con un sasso aveva distrutto una vetrina -, dice Lusci - pensavo a un dispetto invece credo provassero soltanto a vedere se avevo un antifurto».

Ma la società di Fulchir replica: gli accordi sono ancora da definire

Prime nubi sul futuro dell'ex Op

Potrebbe saltare l'alleanza Finmek-Ergom

SCARMAGNO. Arriva come un fulmine a ciel sereno sulla trattativa per il futuro di Op Computers la notizia, apparsa ieri sul quotidiano economico «Il Sole-24 Ore», che si sarebbe sciolta l'alleanza tra la società padovana Finmek (nuova proprietaria dell'azienda di Scarmagno) e la Ergom. I vertici del gruppo torinese, specializzato nel settore auto, avrebbero infatti deciso di lasciar perdere l'operazione, di fronte alla prospettiva di trovarsi in minoranza rispetto al partner Carlo Fulchir. «Le alleanze sono ancora in fase di definizione - recita una nota della Finmek -. Siamo comunque in grado di portare a compimento l'operazione, per la solidità delle alleanze strette in fase preliminare e per la serietà del progetto industriale». Come dire che l'eventuale [illegible] senza di Ergom non cambierà le sorti di Scarmagno. Anche se restano molti interrogativi, dal momento che proprio l'informatica applicata al settore auto era uno dei filoni prospettati da Fulchir. «Siamo preoccupati - dicono alla Fiom -, vogliamo chiarimenti».

DOVE & QUANDO

SUONI [illegible]. Il gruppo degli Arpà («Mandria») è protagonista dell'«incontro del venerdì» di questo mese, al salone del Coro Bajolese di Bajo Dora. La formazione musicale (voci, ghironda, organetto, contrabbasso, violoncello, chitarra) presenta «Canti e suoni tradizionali della Valle d'Aosta». L'appuntamento, organizzato dal Centro Etnologico Canavesano, è per le 21 ed è aperto alla partecipazione di tutti.

[illegible] E DIVERTIMENTO. Serata «Happy music revival anni '60 e '70» al padiglione presso il campo sportivo di Villareggia: partecipano Beppe Borgazzi, Sergio Datta e Las & Jugo. «Happy hour» della sangria da mezzanotte all'una. L'ingresso è libero. Al Bar Sport di Tavagnasco riprende la stagione dei concerti: alle 22 suonano gli Etilyblues. La [illegible] birreria Subway di Cascinette (ex Mix-ò) propone invece l'esibizione dal vivo del gruppo rock degli Splin.

[illegible] IN MOSTRA. Si inaugura alle 9, a Rivara, la 41ª edizione della Mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa valdostana. Alle 10 si svolge, in municipio, una tavola rotonda sulle problematiche della zootecnia montana. La «serata dell'allevatore» ha inizio intorno alle 20. Chi desidera prenotare il pranzo di domenica (la «Gran sagra del bollito») può farlo rivolgendosi allo 0124.48817 o allo 0124.310206.

LA SINDONE. Incontro alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Ozegna, con alcuni esperti in sindonologia che presentano le ultime novità scientifiche in relazione al sacro lenzuolo che avrebbe avvolto le spoglie mortali di Gesù. La serata è promossa dalla Parrocchia di Ozegna, nell'ambito delle iniziative in preparazione al Giubileo del [illegible].

[illegible] ESCHIMESI. Alle 21, in biblioteca a Rivarolo, Antonio Rinaldis presenta il suo libro «Dancing North: viaggio tra gli Inuit». La serata, a ingresso libero, rientra nel ciclo di incontri del Progetto di educazione permanente del Comune di Rivarolo.

CABARET. Alla Cricca del Ghigno di Caluso va in scena Giampiero Perone con il suo «Recital per principi»: spettacoli oggi alle 22 (12 mila lire), domani alla stessa ora (15 mila lire) e ancora domani a mezzanotte (12 mila).

Domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegna il riconoscimento internazionale

Poeti sul lago per il Premio Gozzano

Cinque i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Pietro Prini
E il Cusio riscopre i «suoi» autori: Rodari, Cagna e Ragazzoni

Pietro Bonacchio

BELGIRATE

Gioielli del turismo piemontese, da secoli i laghi Maggiore e d'Orta vanno a braccetto [illegible] la cultura. Goethe, Lord Byron, Stendhal, Manzoni, Gozzano, fino a Piero Chiara e Mario Soldati negli anni più recenti, figurano nell'ideale albo d'oro di scrittori, poeti, pittori e musicisti che sulle loro rive hanno trovato soggiorno o fonte d'ispirazione. «Presenze» che oggi nel Verbano e nel Cusio trovano continuità [illegible] prestigiosi concorsi letterari. Dopo il Premio Stresa di narrativa attribuito pochi giorni fa da Maurizio Maggiani per il romanzo «La regina disadorna» edito da Feltrinelli, domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegnerà il Premio internazionale di poesia «Guido Gozzano».

Giunto alla diciottesima edizione, è destinato ad un'opera in lingua italiana o in uno dei suoi dialetti, pubblicata tra il 1997 e il '99. Lo promuove Pro loco [illegible] Belgirate con il patrocinio di Comune, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte e il sostegno della Banca Popolare di Intra.

La giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini e composta da Rossana Bossaglia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giantini, Giuseppe Pontiggia ed Enrico Isacco Rambaldi, ha già scelto i finalisti. Sono: Vincenzo Anania per «Le ali di Darwin», pubblicato dalla casa editrice Loggia dei Lanzi, Fernando Bandini per «Meridiano di Greenwich» (Garzanti), Mario Baudino per «Colloqui con un vecchio nemico» (Ugo Guanda), Eleonora Bellini per «Agenda feriale» (Regium Julii) e Fausta Squatriti per «Mele al male» (Piero Manni).

La cerimonia di consegna [illegible] terrà alle 15,30 nel salone delle feste del prestigioso albergo.



Belgirate vista dal lago Maggiore. Da 18 anni la cittadina organizza il premio internazionale di poesia intitolato Guido Gozzano, che vi soggiornò

Al «Gozzano» da nove anni si affianca il Premio «Giuseppe Mugnai», destinato ad un saggio su problemi ecologici che interessano il lago Maggiore, o il Piemonte, o la Svizzera italiana. Questa edizione vede [illegible] lizza Franco Buffoni ed Edoardo Zuccato con «L'arte rupestre del lago Maggiore» (Book Editore) e Roberto Cicala e Giovanni Tesio con «Il Novarese. Pianura, laghi e monti» (Centro Studi Piemontesi).

Al Maggiore che punta sui premi, il lago d'Orta risponde [illegible] la riscoperta dei «suoi» grandi scrittori. Auspice l'Ecomuseo del Cusio, sono appena state collocate targhe in ricordo di Gianni Rodari ad Omegna, di Achille Giovanni Cagna ad Artò di Madonna del Sasso [illegible] di Ernesto Ragazzoni ad Orta. Ciascuna riporta frasi tratte da loro opere. L'originale progetto si accompagna al libro di Giulio Bedoni «Tracce d'autore: luoghi e itinerari letterari del lago d'Orta e del Mottarone nelle pagine di narratori e poeti».

Domani la presentazione dei restauri



Il santuario di Moretta dedicato alla Madonna del Pilone. Sotto, la chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista

Moretta, anche un cd rom sull'altare del Santuario

Nella «capitale» dell'agroalimentare chiese ricche d'arte e un bel castello

Leonardo Osella

Adagiata nella placida piana tra Saluzzo e Carmagnola, non lontano dal Po, Moretta ha valorizzato negli ultimi decenni la sua vocazione agricola con iniziative che l'hanno resa una piccola capitale dell'industria agro-alimentare. Vi sono presenti aziende di portata internazionale come la Nestlè e la Besnier, e nazionale come la Invernizzi, tutti nomi di spicco nel settore lattiero-caseario. Ad esse sono coltivate altre realtà produttive dell'impiantistica casearia. Naturale che ogni anno vi si svolga una manifestazione chiamata «MaggioFormaggio», che richiama migliaia di visitatori. Fiorente è sempre l'allevamento bovino e suino, nonché [illegible] coltivazione del mais e di erbe officinali, in particolare la menta piperita.



Tutto questo ha avuto un effetto indotto positivo [illegible] prestigioso anche sotto il profilo della ricerca e dell'istruzione specializzata. Accanto al Santuario della Beata Vergine del Pilone, nella Foresteria, ha sede l'Istituto Provinciale Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari, una scuola post-diploma [illegible] post-laurea, che abilita alla lavorazione del latte e delle carni; [illegible] da quest'anno l'edificio ospita la sede decentrata della Facoltà [illegible] Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, [illegible] due scuole di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale [illegible] patologia suina.

[illegible] Moretta non dimentica il suo patrimonio artistico e storico, anzi. Proprio il Santuario, il monumento religioso più [illegible] morettesi, [illegible] stato oggetto di un importante lavoro che sarà presentato domani nell'aula magna dell'Istituto. E' un doppio restauro: dell'altare maggiore (fatto dalla Catella Marmi di Moncalieri) e del suo modello ligneo, patrocinato dalla Società per gli Studi Storici [illegible] Artistici della Provincia di Cuneo, ed effettuato da Alessia Clema [illegible] Giampiero Cagliero. Il tutto è anche confluito in [illegible] cd-rom.

L'appuntamento [illegible] alle ore 15, quando prenderanno la parola le autorità con il sindaco ing. Mario Piovano. Seguiranno gli interventi di Alessia Clema e Giampiero Cagliero («Un progetto nel legno: il restauro del modello dell'altare»), Bernardi[illegible] Cagliero («Dalla ricerca al cd-rom: la costruzione di un'immagine virtuale»), Almerino de Angelis («La descrizione dell'altare tra ricerca [illegible] immagini»). Poi, verso le 16,30, la presentazione del cd-rom [illegible] la visita guidata al Santuario, che è un tipico esempio di barocco piemontese in cotto a vista, costruito fra il 1685 e il 1691.

Moretta ha anche altre pregevoli cose, riunite attorno alla graziosa piazza Umberto I. Oltre al Municipio con l'alto porticato, c'è la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dall'elegante facciata e l'interno a grande volta centrale. Di fronte sorge il [illegible] Castello, già abitato dai conti Solaro.

Non lontano da Moretta, dopo avere attraversato il Po presso il piccolo e raccolto paese di Cardè (che ha un grazioso castello), ecco la Crocera di Barge; dopo tre chilometri ver[illegible] Saluzzo, si staglia isolato nella campagna l'imponente complesso dell'Abbazia di Staffarda, appartenente all'Ordine Mauriziano, con l'Ospizio dei Pellegrini, la Loggia del Mercato, la straordinaria chiesa con il chiostro.

Un suggerimento per chi approfitta della gita a Moretta per pranzare in loco viene dal sito internet (www.comune.moretta.org) che cita (pref. 0172): La Veja Moretta [illegible] 193), Del Peso (94297), La Taverna di Bacco (911182), Pizzeria del Castello (93411). Alla Crocera di Barge c'è La Picocarda (0175.30300), a Staffarda [illegible] Locanda del Chiostro (0175.273108).

L'ultima sfida di Gianni Valazza, figlio d'arte: il padre fu chef del Negus

Al Biffi il re novarese dei cocktail

Dopo i Caraibi conquista la Milano chic

Lorenzo Del Boca

LA Galleria di Milano che vede quando si affaccia sulla porta del suo ristorante, il Biffi, è sufficiente per ospitare tutta Boca dove è nato. Un'occhiata in grado di offrire la di[illegible]e fisica della carriera che Gianni Valazza ha concretizzato da quando era ragazzino con [illegible] problema di arrivare in fondo a una traduzione di latino ma con [illegible] pallino del maitre d'hotel. A Boca, [illegible] provincia di Novara, terra di vino buono, una decina di chilometri da Borgomanero, c'era soltanto il bar dell'Armida che, per qualche occasione, poteva anche diventare un'osteria ma quello di emigrare nelle grandi città di vocazione turistica per lavorare negli alberghi alla moda era l'attività di una quantità di persone. Smoking e papillon in valigia, biglietti per girare il mondo che sembrava persino più piccolo di quello che era: sono arrivati in Brasile, in Argentina, in Australia e qualcu[illegible] ha fatto fortuna.



Gianni Valazza (primo a destra) con i soci Tarcisio De Bacco e Carla Polenta gestisce da un anno il prestigioso ristorante Biffi di Milano

«Ho girato tanto, mi sono fermato in questo locale pieno di storia E quando posso ritorno [illegible] Boca dove ho trascorso la gioventù»

Il padre di Valazza, Alfredo, si è guadagnato i galloni all'hotel de Paris di Montecarlo [illegible] il negus d'Etiopia l'ha scelto come suo chef personale, responsabile della cucina di corte. «Probabilmente era un mestiere che mi sentivo nel sangue - racconta - anche se i miei genitori, chissà, hanno forse pensato di farmi studiare. Ho un ricordo straordinario dei professori salesiani che mi hanno fatto scuola ma i libri [illegible] erano affar mio. Da ragazzo preferivo correre in bicicletta, cacciare le lucertole sui muri di casa, costruire fionde con un pezzo di legno. Si pedalava sulla strada della Traversagna che portava a Grignasco attraversando le colline e si arrivava fino alla Traversagna». Corse sudate fra nuvole di polvere, sempre in competizione per superare i compagni ma c[illegible] il rischio di cadere e lasciare per terra qualche centimetro di pelle e un pezzo di ginocchio.

Boca era abbastanza conosciuto per via dei pellegrini che arrivavano in quantità per pregare al Santuario del Crocefisso, progettato con la fi[illegible] famosa dell'Antonelli (quello della Mole di Novara e di Torino) ma il paese era piccolo e male in arnese. Le strade tutte buchi [illegible] sassi, la piazza che era [illegible] slargo [illegible] acciottolato, una manciata di [illegible] una sopra l'altra e l'unico diversivo, [illegible] settembre, quando si alzava l'albero della cuccagna che mobilitava i ragazzotti all'assalto dei salami penzolanti.

In paese c'era la «casa del vescovo» [illegible] Gianni Valazza abitava nella «casa [illegible] preti», in via Cobianchi, dietro la Chiesa della Madonna e davanti alle scuole dove il vetraio aveva il suo daffare per riparare i vetri rotti dalle sue pallonate. Una volta il podestà che era il sindaco negli anni della guerra incaricò il Pierino, la guardia comunale, di punire la squadra con un calcio nel sedere ciascuno. Una specie di rigore nei pantaloni. «Anni memorabili». La nostalgia la fa da padrona. «Si correva [illegible] Aranco, una distesa di prati e di orti e si cercava di pescare i pesciolini del torren[illegible]e, accanto al Fontanino, dove l'acqua era così buona che andavano [illegible] farne provvista con le damigiane».

Il suo primo lavoro è stato una punizione. Non voleva più frequentare il Ginnasio? Il padre l'ha messo in cucina a pelare patate. «Ne ho sbucciate una montagna. E mi chiedevo: ma quante ne mangia questa gente!». Poi un impiego vero in Liguria e, tempo qualche mese, barman sulle navi da crociera, specialmente quelle dirette ai Caraibi. I suoi cocktail sono diventati famosi per i sette mari. Quando, nel 1959, Castro ha conquistato il potere a Cuba, lui era su una nave alla fonda dell'Avana.

Ma si può girovagare in eterno, sempre con una valigia in mano? Ha acquistato un bar [illegible] Milano, poi [illegible] altro, poi l'Ottagono e adesso, con due soci - Tarcisio De Bacco e Carla Polenta - il Biffi, [illegible] ritrovo cult della Milano che conta. Certo, non sono gli [illegible]i della fine dell'Ottocento quando il ristorante, alle [illegible] canoniche - pranzo, caffè, thè e cena - offriva un'occasione di incontro per la nobiltà meneghina. Sono epoche più frettolose e più casual, con i giapponesi in fila indiana che fotografano verso l'alto e gli americani che si presentano [illegible] [illegible] camicia sbottonata e vogliono il vino rosso ghiacciato. Ma il Biffi resta il Biffi, un traguardo, anche se non bisogna contare le ore di lavoro.

«Sono qui da un anno - avverte - ogni tanto mi chiedo se ce la farò. [illegible] lo chiede anche mia moglie che intreccia scetticismo con incoraggiamenti. A volte mi dà del matto e altre volte mi sprona ad andare avanti». E per ricaricare le batterie, un salto a Boca, la vacanza migliore. «Boca [illegible] un'altra cosa, ho la mia casa, la casa dei preti acquistata dal nonno [illegible] fine Ottocento, e lì ritrovo [illegible] tempo della mia gioventù, quando per giocare occorreva costruirsi il pallone con gli stracci».

Vincite per oltre 16 miliardi tra settembre e ottobre

St Vincent, [illegible] d'oro ai tavoli verdi del Casinò

SAINT VINCENT

E' scesa una cascata di miliardi, negli ultimi due mesi, dalle slot-machine del Casino de la Vallée di Saint Vincent. Le macchinette americane, che fanno sognare milioni di giocatori in tutto il mondo, nella Riviera delle Alpi si riconfermano legate a filo doppio con la fortuna. A settembre e ottobre hanno regalato a clienti abituali e occasionali qualcosa come 16 miliardi e 369 milioni. Ai tanti frequentatori della casa da gioco valdostana che, al momento giusto, hanno tirato [illegible] magica leva delle slot, si sono materializzate sui display elettronici jackpot da 280 milioni, accompagnati da otto scale reali da cento milioni l'una, due da quaranta milioni e tredici da venti milioni, il tutto unito da un'altra lunga serie di vincite minori. E intanto [illegible] management del Casino, oltre al gioco, studia anche nuove possibilità di intrattenimento per la clientela. Dopo una stagione estiva caratterizzata dalla ricchezza di spettacoli al Palacasino (una parata di big, da Dalla alla Vanoni a Fiorella Mannoia) al centro di ogni attenzione, in questo periodo, c'è l'arrivo del terzo millennio.

La casa [illegible] gioco, oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici previsti a dicembre per la miglior clientela al Grand Hotel Billia e [illegible] Brasserie, organizza il veglione di Capodanno nell'avveniristico Palais Saint Vincent, un teatro-tenda con 1600 posti a sedere e un impianto video-acustico all'altezza delle migliori strutture cinematografiche italiane.

Suonerà l'orchestra di Daniele Cordoni. Il biglietto costerà 80 mila lire, la festa comincerà alle 23,30 per concludersi alle 5, al sorgere del primo sole del terzo millennio. [a.ser.]

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

I porri di Cervere e golosità mignon



Una sagra per la piantina cara ai gourmand La mini-pasticceria firmata Raffaella &Daniela

NERONE ne mangiava quantità eccessive, perché era certo che il porro illimpidisse la voce. Ma prima di lui gli Egiziani e gli Ebrei tennero in buona considerazione questa pianta erbacea della famiglia degli agliacei. Ultima curiosità, il porro rappresenta il simbolo del Galles. In Italia, invece, trova ancora [illegible] timida applicazione in cucina. Anche in Piemonte, dove dal 1960 domina incontrastato il porro di Cervere (Cuneo), varietà autoctona prodotta in inverno da 23 coltivatori riuniti in associazione. Il periodo migliore, sia per acquistare che per apprezzare il porro è [illegible] mese di novembre, che coincide c[illegible] la sagra [illegible] Cervere che si inaugura oggi e dura fino al 21 novembre. Oltre a copiosi acquisti, in fasci dal peso di 4 a 10 kg., [illegible] possibile gustare il delicato agliaceo in molte ricette locali, che vanno dalla minestra [illegible] trippa e porri alla quique, ai ravioli di Cervere, naturalmente c[illegible] porri. Ma che buoni anche semplicemente gratinati al forno come li fanno i fratelli Ansaldi di via XX Settembre [illegible] Torino. Per la conservazione del porro della varietà «lungo d'inverno» è consigliabile una copertura di sabbia. Funziona fino al mese di marzo. Poi c'è il congelatore.

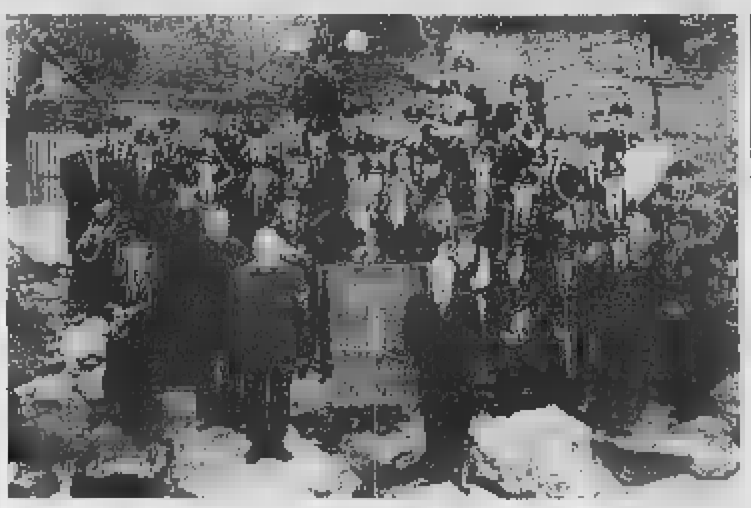
Per informazioni: Ufficio Tecnico del Comune 0172/471000; prezzo al kg. porro di Cervere: 1800/2000 lire.

Le Pro Loco [illegible] una cosa seria [illegible] mai [illegible] fu [illegible] appropriato se pensiamo a quella funzione di fucina di idee che rappresentano in tante situazioni. Dalle pro loco, ad esempio è nata l'idea di valorizzare le produzioni agricole locali, oppure la conservazione di determinate ricette anche per le giovani generazioni. Raffaella e Daniela si sono ritrovate assai spesso nelle cucine [illegible] pro loco di Rocchetta Tanaro (Asti), a preparare minestroni oppure la mitica «rustica al formaggio», una torta di pasta sfoglia ripiena di formaggio morbido. E l'esperienza è stata talmente avvincente che due anni fa hanno deciso di fondare Daniella, un sodalizio per la produzione della piccola pasticceria. Ma sì, proprio dei bocconcini serviti alla fine di un pranzo in un ristorante, oppure durante aperitivi e pasticceria secca mignon, [illegible] fragranti crostatine alla mostarda, meringhette all'amarena [illegible] pasta di mandorle, millefoglie, frollini al caffè. Da provare anche «Nocciolla», una torta di nocciole [illegible] farina e burro e, naturalmente, la rustica della Rocchetta.

Daniella - Asti - via Brofferio, 159 - tel. 0141/355650 - Chiuso: domenica - Piccola pasticceria al kg.: 30 mila lire.

HÔNE CELEBRA LA SUA BANDA

La Filarmonica compie ottant'anni Tre giorni di festa per Santa Cecilia



La Filarmonica di Hône, oggi diretta [illegible] Stefano Viola, celebra 80 anni di attività

LA «Filarmonica Alpina» [illegible] Hône compie ottant'anni. Nata nel 1919, interruppe l'attività durante la Seconda guerra mondiale e la riprese a pieno ritmo nel '45, ad opera di alcuni giovani appassionati della musica, ebbe un breve periodo di stasi durante il periodo bellico, per poi riprendere, nel 1945. Ora è formata da più di cinquanta musicisti e, in occa[illegible] dei festeggiamenti di Santa Cecilia, la comunità di Hône la celebra [illegible] un ricco programma.

Oggi alle 21, nella palestra, si esibiranno la «Filarmonica Aurora» di Quincinetto diretta dal maestro Danilo Franchino e la «Banda Musicale» di Chambave, diretta dal maestro Prédéric Bonnin. La manifestazione continuerà domani con l'esibizione del coro «Quatre Saisons» diretto da Marinella Viola e della «Filarmonica Alpina» di Hône diretta da Stefano Viola.

Alle 7 di domenica la popola[illegible] sarà svegliata dalle note della musica bandistica, [illegible] si diffonderanno per le vie del paese. Alle 9, al b[illegible] Mulino, ci sarà la levata dei priori Vittorio Bosonin [illegible] Giuliano Terroni, [illegible] cui seguirà, alle 10, la messa. Alle 12,30, dopo l'aperitivo al bar Bordet, si pranzerà nel padiglione allestito nell'area verde in località Rafford. Alle 19 si potrà gustare il tipico casse-croûte valdostano [illegible], nel pomeriggio e alla sera, ci sarà la m[illegible]sica dei «Walser Blaskpelle» di Gressoney-Saint Jean. Fonda[illegible] nel 1985 dallo stesso Stefano Viola che dal 1998 è direttore artistico della Filarmonica di Hône, il gruppo è composto da otto musicisti professionisti che intendono diffondere la musica tradizionale walser.

UN SABATO IN NOME DEL ROCK

Gli «Anatrofobia» al circolo Anita e gara tra voci al Rebattabousa club



Gli «I.S.B.», domani sera a Quart

SABATO sera all'insegna del rock a Quart e Aosta. Nel capoluogo regionale, domani alle 22, il Centro Anita di [illegible] Garibaldi ospita il gruppo piemontese degli «Anatrofobia».

Il progetto musicale nasce nel [illegible] su iniziativa di Alessandro Cartolari (ance, radio, voce, elettronica) e Andrea Biondello (percussioni) ai quali si aggiungono Luca Cartolari (basso elettrico, computer e altri strumenti elettronici) [illegible] Mario Simeoni (flauti, sax tenore e altri tubi sonori).

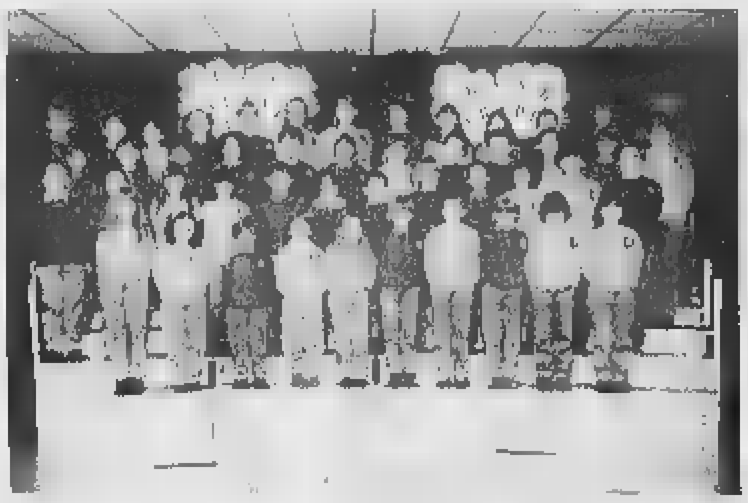
Il gruppo unisce scrittura [illegible] improvvisazione per cercare di creare [illegible] musica popolare originale mescolando sonorità [illegible] ritmi spesso lontani tra loro. Il primo cd «Frammenti di durata» [illegible] uscito nel 1997 a cura dell'etichetta C.M.C. [illegible] ottenuto [illegible] incoraggianti dalla critica specializzata. Il secondo cd del gruppo è uscito nel luglio di quest'anno con il titolo «Ruote che girano a vuoto».

A Quart, domani sera, doppio concerto al «Rebattabousa club». Sul palco i «T.O.D.» e gli «I.S.B.», nell'ambito di un'appendice al Festival rock organizzato due settimane [illegible]. Dopo la vittoria, come miglior band, dei «No Virgin» di Ivrea, resta da scegliere il miglior cantante. La sfida è tra Roberto dei «T.O.D.» e Cristina degli «I.S.B.». La pri[illegible] band propone trash metal con influenze che spaziano dall'heavy all'hardcore, la seconda un rock orecchiabile ispirato ad Anouke.

L'Unicef organizza domani a St-Vincent il decennale della Convenzione Onu

Show per non dimenticare i bimbi

Al Palais concerti, mostre, ginnastica e danze





Da sinistra il coro «Les enfants du Grand Paradis» e l'orchestra Suzuki. Le due formazioni saranno domani al «Palais» di St-Vincent per la festa dell'Unicef

LA Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia compie dieci anni. E l'Unicef la festeggia domani sera al Palais di Saint-Vincent, con mostre e concerti. Saranno esposti i materiali informativi delle 15 associaz[illegible] che in Valle si occupa[illegible] di bambini e ragazzi e i disegni degli alunni delle scuole elementari e materne di Saint-Vincent, mentre sul palco si esibiranno otto formazioni.

Sono previsti due gruppi folcloristici, quello di Gressoney e i «Tintamaro» di Cogne, a cui faranno seguito gli allievi del corso Suzuki della Fondazione Istituto Musicale di Aosta, 13 bambini che si alterneranno al violino e al violoncello, diretti dal maestro Mario Branche e accompagnati al pianoforte da Viviana Zanardo. Il coro «Les enfants du Grand Paradis» diretto da Annarosa Rone e Daniela Denarier, formato da 48 cantori di età compresa tra i 5 e i 12 anni, canterà canzoni popolari in patois e francese e brani dello Zecchino d'Oro. L'Istituto musicale di Aosta proporrà Federico Marchetti alla chitarra solista, mentre la banda musicale di Pont-Saint-Martin si presenterà con il suo gruppo giovanile. La serata si concluderà con le danze. L'«Institut de danse classique du Val d'Aoste» composto da 10 bambini tra i 9 [illegible] i 14 anni, presenterà una danza folcloristica russa, un tip tap e un pezzo di classica. L'Olimpia Ginnastica di Aosta, con 50 tra istruttori e bambini, [illegible] esibirà in esercizi a corpo libero e con la palla.

La serata «I diritti dei bambini hanno dieci anni, facciamoli crescere ancora», organizzata [illegible] il patrocinio di Regione e Comune, [illegible] animata da Paola Corti dell'Associazione Skené e da Katy Paillet della Rai.

[illegible]

FOTOGRAFO e cineasta, Mitsuaki Iwago filma la natura selvaggia con risultati eccezionali [illegible] uno dei fotografi più ricercati. A lui è dedicato «*Planète nature*» di domani su Tsr 1 alle 17,45. Sulla stessa rete, martedì alle 0,15 va in onda «*Autopsie d'un fait divers: l'affaire Simone Weber*», un reportage che ricostruisce il caso della donna sessantenne condannata nel 1991 per l'omicidio dell'amante. Nella stessa serata, ma su France 2, continua il [illegible] dedicato [illegible] Ken Loach: alle [illegible] 00,45 è [illegible] programma il film «*Land and Freedom*» ambientato durante la guerra civile spagnola del 1936. Mercoledì su Tsr 1 alle 00,15 per la serie «*Mémoire vivante*» va in onda «Ecole 27», un documentario su un gruppo di studenti ebrei, discendenti di deportati, che nel 1968 hanno dovuto abbandonare la Polonia. Su Tsr 1 giovedì alle 8,55 c'è «*Madame Bovary*» (Usa, 1949) girato da Vincente Minnelli con Jennifer Jones e James Mason. Nella stessa giornata, dalle 20,55 su France [illegible] andranno in onda due trasmissioni dedicate ai reportage: la prima [illegible] «*Envoyé spécial*» (tra i servizi, [illegible] dedicato al gusto dei vini francesi), la seconda è «*Comme au cinéma*», che presenta filmati girati sui set di film famosi [illegible] interviste a persone che lavorano nel mondo del cinema.

APPUNTAMENTI

QUART

Festa degli alpini [illegible] la dance e le cubiste

Oggi il gruppo Ana di Quart organizza una serata di discoteca con la «Peter Pan Disco Music» di Lugano, accompagnata dalle cubiste Christine e Michelle. Domani Gran Galà del liscio e lotteria del quarantennale Ana.

[illegible]

Balli e spettacoli per il patrono

La Pro loco organizza da oggi a domenica la festa patronale. Stasera discoteca mobile «One night», ingresso libero. Domani orchestra «Arizona».

PONT-ST-MARTIN

Galà del pesce con il sosia di «Sugar»

Stasera al ristorante Dora, «Galà del pesce» con la band del sosia di Zucchero. Appuntamento alle 20.

[illegible]

Due film della rassegna «Schermi africani»

Al centr[illegible] Anita, per «Schermi africani», oggi alle 21 proiezione dei film «Le dernier voyage» (Cameroun 1990, 19') [illegible] «Falato» (Mali 1989, 68').

Successo in trasferta della squadra femminile di serie A di tennistavolo

Il Pink Cervino sbanca Torino

Sconfitte le compagini del settore maschile

AOSTA

C'è voluto [illegible] successo netto della Pink Valle d'Aosta contro il Torino, nel posticipo del campionato femminile di serie A giocato mercoledì pomeriggio al Palatennistavolo di Saint-Vincent, per risollevare il morale del tennis tavolo valligiano, uscito con le ossa rotte dall'ultimo fine settimana agonistico. Le ragazze della Pink hanno superato per 5-1 le torinesi in un incontro [illegible] cui risultato non è mai stato [illegible] in discussione.

Ha incominciato a vincere Zoya Pogoryelova contro la Pastorino, poi la Fliura Bulatova contro la Bellangero, quindi la Shen Yan Fei contro la connazionale Feng Wei al termine di una partita bellissima e successivamente ancora [illegible] Bulatova contro la Pastorino. Sul 4-0 [illegible] cinese Feng è riuscita a superare l'ucraina Pogorylova, mentre ha chiuso in bellezza la cinese Shen contro la Bellangero. Con questo [illegible] (il quarto in quattro partite), la [illegible]ink si sistema in solitudine al vertice [illegible] classifica del girone A, con due punti di vantaggio su Coccaglio e Torino.



La squadra femminile di serie A della Pink Cervino Valle d'Aosta, che ha vinto per 5-1 contro il Torino

Il resto è tutto da dimenticare. Nel massimo torneo femminile, l'Anspi è stata battuta in casa dal Coccaglio per [illegible]-2. I successi delle valligiane sono arrivati ad opera dell'ucraina Natalya Prosvirhina che ha battuto sia la Moretti sia la Merenda. Niente da fare, invece, per Manuela Daniele e per la cinese Xin Ya Ping, che non riesce a ritrovare l'antica forma. Anche i campionati maschili non hanno regalato vittorie. In B1, la Libertas Verrès è stata sconfitta per 5-4 a Gallarate, nonostante le due vittorie di Bilucaglia e Romano. In C1 la Libertas Neran ha perso in casa per 5-3 contro contro la Chiavazzese Biella (successi valdostani per Carlos e Scarfò (2)). L'Acsi è stato superato in casa per 5-1 dalla Libertas Bra (successo solo per Cavedon) mentre la Liber[illegible] Verrès ha perso in casa contro il Casale per 5-4 (2 vittorie per Pili, una per Parranchio e Duroux). Questa settimana i campionati sono fermi per consentire la disputa, a Terni, dei Campionati italiani assoluti. Le speranze valdostane sono affidate Francesca Avesani (Pink) e a Debor Lazzeri e Manuela Daniele dell'Anspi Riviera delle Alpi. I campionati riprenderanno il 20 novembre. (a. c.)

Calcio [illegible] cinque

Il Coumba la spunta [illegible]

AOSTA. Ritorna a vincere il Coumba Freide, nella 7ª giornata del campionato di serie C. Dopo il pari casalingo contro il Lanzo, [illegible] squadra di Giorgio Collura ha ripreso il passo giusto, tornando al successo (4-3 contro il Torino Avis) dopo tre turni. Il Valdigne ha subito la seconda sconfitta consecutiva, questa volta superato dall'Asa FC di Torino per 3-1.

Il Coumba Freide ha fornito una prova positiva anche se ha evidenziato le solite carenze di concentrazione e nel gestire l'incontro una volta passato in vantaggio. I [illegible] valdostani anche contro l'Avis hanno sciupato molte occasioni, rischiando nel finale di farsi raggiungere da una formazione diligente nel gioco, [illegible] inesperta.

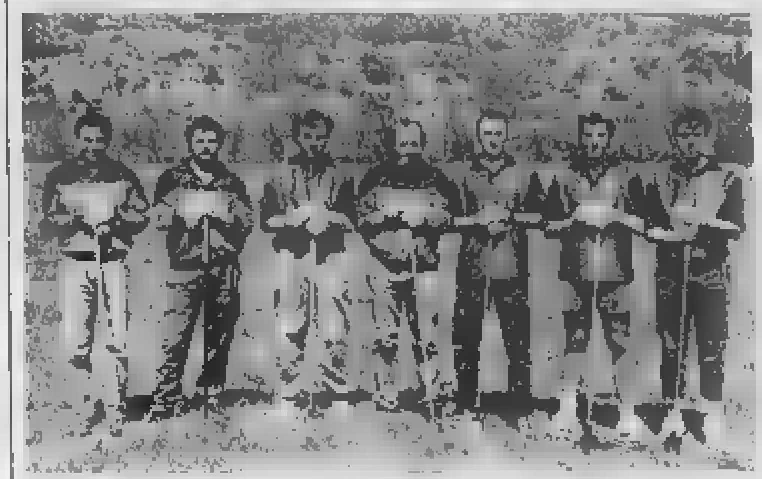
A Torino il Valdigne, privo di giocatori importanti come Dorigatti e Sardo, [illegible] dovuto subire la 4ª sconfitta della stagione ed ora naviga nelle [illegible] basse della classifica.

Questi i risultati della 7ª giornata: Asa-Valdigne 3-1, HG Torino-Bubalo 2-1, Lanzo-Telecom 6-3, Ros.Ma.-Eurosporting 6-2, Caluso-Rollières 2-5, Tavagnasco-Polizia di Stato 2-6, Avis-Coumba Freide 3-4.

Classifica: Ros.Ma. 19, Coumba Freide e Lanzo 16, Rollières 15, HG Torino 13, Polizia di Stato 12, Bubalo 11, Eurosporting 10, Caluso 9, Valdigne e Asa 7, Avis TO 4, Tavagnasco e Cral Telecom 1. Lunedì, il Coumba Freide riceverà il Caluso e il Valdigne la capolista Ros.Ma.. (p. l.)

Sport popolari, la finale di rebatta

Battuto il Pollein Doues campione



La formazione del Doues che ha vinto il campionato autunnale di rebatta

AOSTA

Il Doues ha vinto il campionato autunnale di rebatta, sconfiggendo in finale i forti avversari del Pollein e riproponendo quindi una f[illegible] le sfide più classiche della specialità. Il capitano della squadra vittoriosa è Bruno Nex, 39 anni, un veterano che ha al suo attivo un albo d'oro di tutto rispetto. «La nostra squadra ha avuto un torneo "in salita", nel senso che siamo arrivati all'ultimo posto fra le 4 squadre di prima categoria che hanno participato al campionato» commenta Nex.

Questo perché alcuni giocato[illegible] hanno avuto (per scarsa concentrazione) rendimenti inferiori alle attese. Nella semifinale, il Doues [illegible] ritrovato molto caricato, battendo il quotato Gressan: la compagine ha poi dato il massimo nella finale con il Pollein, anche [illegible] la vittoria è stata ottenuta per pochissimi punti. Nex spiega: «Comunque, nella nostra specialità non è infrequente una vittoria risicata. Basta perdere la concentrazione anche soltanto per poche battute e la partita è persa».

Nel campionato appena concluso, una squadra che veniva data come favorita è stata quella del Pollein, ma la guida esperta di Nex ha portato il Doues alla vittoria. (b. bas.)

BOCCE

L'Aostana Zurigo Assicurazioni di serie B

«Ci siamo meritati la prima posizione»

GRESSAN

Si disputano domani gli incontri della 5ª giornata del torneo [illegible] serie B per società, con l'Aostana Zurigo Assicurazioni che [illegible] il proprio turno di riposo. La formazione del presidente Bianquin guida la classifica da sola, [illegible] un punto [illegible] vantaggio sulla Cdc Asti e [illegible] sulle Fucine Rostagno.

«La leadership è una sorpresa anche per noi - dice il responsabile tecnico Mario Favre -, ma visto come ha giocato finora la squadra, il primo posto è meritato. Nelle 4 partite i ragazzi sono stati esemplari, dimostrando di attraversare un momento di forma molto brillante. Adesso ci aspetta[illegible] tre trasferte su 4 giornate. Saranno proprio gli esiti degli incontri che mancano alla conclusione del girone di andata a darci probanti risposte delle effettive possibilità che abbiamo di recitare un ruolo di primo piano».

Nella partita vinta sulla Cumianese, le vittorie parziali per l'Ao[illegible] Zurigo Assicurazioni sono giunte nella terna (13-6 di Igor Davisod, Luigi Gregorio e B[illegible] Tognela [illegible] Lubatti, Magliano e Viberti), nella coppia (13-8 di Leo Bianquin e Sergio Monetta su Broccardo e Fantino), nel punto tiro alternato (26-2) di Luigi Girola su Libanore), nel tiro di precisione (38-22 di Luigi Girola su Broccardo) e [illegible] staffetta (40-19 di Lorenzo Daudry e Luca Fongaro su Roà e Di Natale). Nulla da fare, invece, nell'individuale (6-13 di Igor Davisod contro Broccardo), nella coppia (4-13 di Leo Bianquin e Luigi Girola contro Magliano e Chiometti) e nella terna (9-13 di Maurice Curtaz, Lorenzo Daudry e Bruno Tognela contro Fantino, Lubatti e Viberti).

Negli altri incontri della 4ª giornata si sono registrati i successi della Cdc Asti sulle Fucine Rostagno (10-6), dell'Alba sulla Rivolese (12-4) e del Bra sull'Auxilium (11-5), con turno di riposo per il Gaglianico. Guida la classifica l'Aostana Zurigo Assicurazioni, a quota 7, davanti alla Cdc Asti (6 punti), alle Fucine Rostagno (5), all'Alba (4), alle Valli (3), all'Auxilium, al [illegible], al Gaglianico (2) e alla Rivolese (1). (a. b.)

PATTINAGGIO

I rossoneri hanno affrontato la prima prova della Short-Track Cup

Cinque «Frecce» salgono sul podio Due atleti convocati in Nazionale

AOSTA

Esordio positivo per i giovani delle «Frecce rossonere» impegnati ad Aosta nella 1ª prova della Short-Track Cup, valida per il campionato di società.

Una vittoria, due secondi e due terzi posti sono l'eccellente bottino conquistato dai valdostani che hanno dimostrato [illegible] poter competere con i più forti atleti della specialità presenti al Palaghiaccio aostano.

Alla gara, organizzata dalle Frecce r[illegible]re, hanno partecipato 95 atleti in rappresentanza di 15 società, oltre ai club francesi Speedy On Ice Dijon e CS Chamonix. La vittoria [illegible] arrivata dalla categoria femminile [illegible] Catia Borrello, che nelle juniores D ha sbaragliato le avversarie, trionfando in tutte le distanze (1000 - 500).



Roberto Serra

Nelle juniores di serie C, l'altra valdostana Elisa Biondi ha conquistato la piazza d'onore e ha conteso il successo alla trentina Cecilia Maffei fino agli ultimi metri della distanza decisiva, quella dei 1500 metri dopo che si era aggiudicata il 1° posto sui 1000 e il 2° sui 500 metri.

Nelle juniores A, c'è da registrare un terzo posto conquistato da Simona Urraci, malgrado una caduta che l'ha penalizzata.

In campo maschile Roberto Serra si è giocato la vittoria nei 1500 metri finali che ha concluso al 3° posto [illegible] caduta. Si è così dovuto accontentare di un pur lusinghiero 2° posto finale grazie al 1° posto sui 500 metri, al 2° sui 1500 e al 3° sui 1000.

Negli juniores D, Fabio Schizzerotto ha pagato l'emozione dell'esordio nella categoria piazzandosi soltanto all'11° posto in classifica generale. Thomas Por[illegible] ha concluso in 10ª posizione (junior C) al termine [illegible] una discreta prova; nei seniores [illegible] sono da segnalare il 3° posto di Manuel Corso (Cse) e il 5° di Claudio Cordeddu. Dopo [illegible] prima prova di Aosta, lo short-track nazionale sarà di nuovo in gara a Pinzolo, Bormio e Auronzo.

Grazie alle ottime prove disputate, Roberto Serra e Elisa Biondi sono stati convocati con la nazionale per le gare di domani e domenica a Shaffausen (Svizzera), valide per la «9ª Swiss Rheinfall Cup» e per quelle del 20 e 21 novembre per l'8ª edizione de «Alta Valtellina Trophy», gara internazionale in programma a Bormio. (p. l.)



Catia Borrello (a sinistra) impegnata in una gara. La velocista delle «Frecce rossonere» nella prima prova della Short-Track Cup categoria juniores D ha trionfato in tutte le distanze

PALLAVOLO

Due impegni in [illegible] ed altrettanti in trasferta per le squadre valdostane del torneo di serie C

Il Fénis/Nus [illegible] il riscatto contro il Fossano

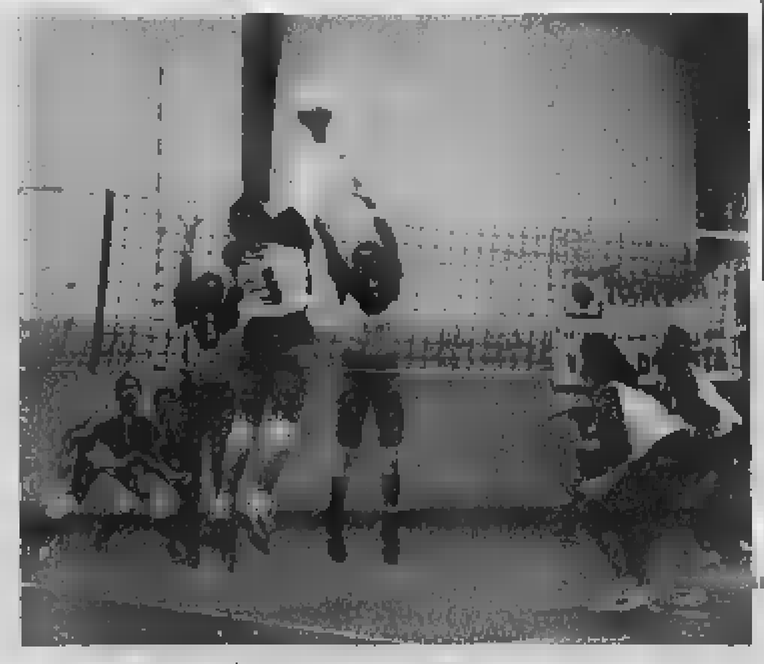
Domani appuntamento decisivo per la formazione dell'Olimpia

AOSTA

La quinta giornata dei campionati [illegible] serie C di pallavolo propone domani alle squadre valdostane due confronti casalinghi ed altrettanti in trasferta. Nel settore femminile [illegible] Ccs Cogne affronta, alle 20,30 alla palestra di via Binel, il Racconigi, mentre l'Impregevo Nus/Fénis ospita il Fossano. In campo maschile, trasferte per l'Olimpia contro lo Scurato e per il Csi Châtillon contro il Sant'Anna.

Al Ccs Cogne [illegible] presenta l'occasione propizia per proseguire il [illegible] nelle posizioni dell'alta classifica. La squadra di Mauro Norbiato è quarta, distanziata di 3 lunghezze dalla capolista Lilliput. Anna Mussillon e compagne [illegible] sono sbarazzate facilmente sabato dell'ostacolo rappresentato dal Borgo [illegible] Dalmasso. Dopo aver sofferto nel primo set (vinto sul 26-24) hanno dominato gli altri parziali (25-17 e 25-16), centrando il terzo successo di fila. L'Impregevo Nus/Fénis cerca contro il Fossano il riscatto dopo la sconfitta patita sul parquet del Lingotto (1-3). Le castellane hanno disputato una buona prestazione contro le torinesi, ma hanno dovuto arrendersi alla superiorità delle torinesi, che navigano nelle posizioni nobili della classifica.

In campo maschile, il Csi Châtillon, con il morale alle stelle per aver centrato contro il [illegible] Chieri la prima vittoria stagionale, è atteso da un impegno ostico sul [illegible] del Sant'Anna, terzo in classifica. La squadra di Rossini ha [illegible] possibilità di cre[illegible] diversi problemi ai padroni [illegible] casa. Dopo quattro sconfitte di fila, l'Olimpia non deve assolutamente fallire l'appuntamento con il successo sul campo dello Scurato. I piemontesi precedono il sestetto di Periotto di 2 punti. Per la formazione del presidente Acerbi è indispensabile effettuare il sorpasso per poter guardare al futuro con la necessaria tranquillità. (a. b.)



Un'azione d'attacco della formazione femminile del Ccs Cogne

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Il derby valdostano dominato dal Valdata

Successo del Pgs Valdata per 3-0 sull'Acli nel derby valdostano del campionato di serie D femminile, mentre il Vima Marmi è stato superato dal Moncalvo al tie-break. In campo maschile il Valdigne è stato sconfitto per 3-1 dal Saluggia.

EQUITAZIONE

Terzo posto di Spinazza nel salto ostacoli

Valeria Spinazza (Società sport ippici valdostani), in una gara di salto ostacoli all'Horese Bridge di Torino, ha ottenuto un 3° posto in categoria B5 e un 6° in categoria B4. In C2 5° Alberto Comini Galli, stesso piazzamento per Monica Biscaro in categoria C4.

RUGBY

Trasferta a T[illegible] per la Buckler in C2

Domani i gialloneri della Buckler giocano sul campo del Crocetta, per il campionato di serie C2.


ERICSSON
WORLD
11:33
T28s
ERICSSON

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni Bisio

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa [illegible] mila persone, anche se solo 2991 [illegible] nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano a trattamento nei [illegible] «club» creati dai [illegible] Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in corso al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. E' un fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro ce ne sono dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

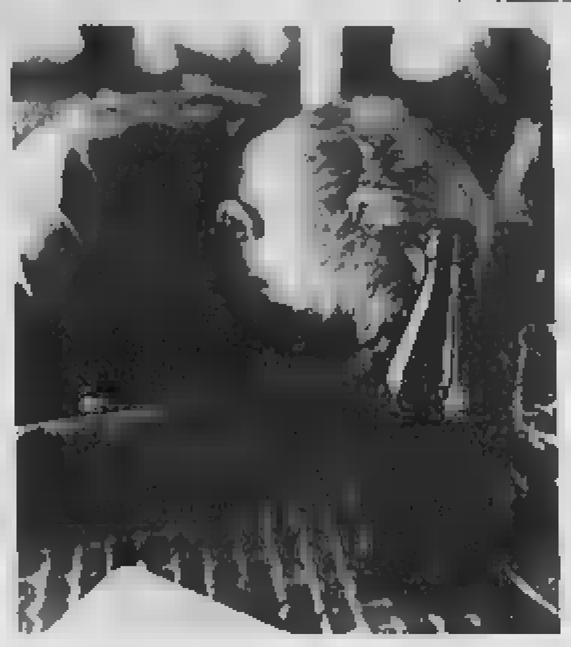
«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, [illegible] altri 670 sono [illegible] sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il [illegible] è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che non conosce estrazione [illegible] o sesso, dal momento che le donne di avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento del metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato un fenomeno che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo [illegible] altre dipendenze, psicofarmaci o droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era [illegible] anni, oggi [illegible] a [illegible]. Ma cala il consumo di vino (meno [illegible] per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in corso al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, [illegible] ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di se stesso e nel medesimo tempo testimone verso gli altri malati della possibilità di [illegible] tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci [illegible] persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si [illegible] di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, [illegible] altri 670 sono casi [illegible] e non curati. In tre anni sono triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che [illegible] estrazione sociale o [illegible]: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

A SANREMO

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare [illegible] dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie di truffe ai danni di società che [illegible] a che fare con la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci sono stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), [illegible] si è cercato soprattutto di trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione dei capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui ora le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla [illegible] dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare». «Il centrodestra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi [illegible] battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del [illegible] governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio sono impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il «no comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, [illegible] tutte le attività [illegible].

[illegible]

An risponde in piemontese

[illegible] si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il [illegible] di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per [illegible] utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando nel nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in corso XI Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sbloccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in caso di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi [illegible] 1400, di cui 900 sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni [illegible] e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono [illegible] uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare una generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il suo impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci [illegible] invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa di [illegible] sprecato il [illegible] pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per [illegible] della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntualizzava come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è [illegible] di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire la terza edizione di «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme [illegible] i padroni [illegible] Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei una fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [e. min.]



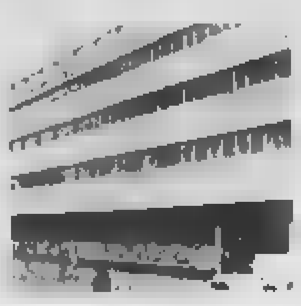
Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio

---

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] rilancia il patrimonio architettonico



ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella ed il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco per la valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era iniziata l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del 700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa la rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

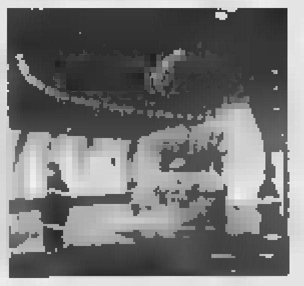
[illegible], via ai concorsi per maestri

BIELLA. Tornano i concorsi per le elementari e per le materne. E in provincia [illegible] più di mille a sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non si sa ancora quanti saranno i posti da coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano nei prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di Genova armati di bussola

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono con bussola e carta topografica. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.

Tunnel del Monte Bianco contrasti tra Francia e Italia



AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 marzo costato 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, con una scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. Da due giorni [illegible] cominciati gli interventi di messa in sicurezza della galleria, ma il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare [illegible] ritardi. I vertici della società italiana smentiscono: «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, le difficoltà [illegible] legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

[illegible] venatoria cade in un canalone e [illegible]

BORGOSESIA. Una guardia venatoria in servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo essere caduta in un canalone con un volo di qualche decina di metri. Vittima della disgrazia è Massimo Chiarini, 29 anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente [illegible] la polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere uno scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita con i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone ed un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio Delfino presidente della Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), ex sindaco di Busca ed ex sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl [illegible] Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '[illegible], oggi, alle 12, il neo presidente terrà un incontro nella sala Vip del centro congressi del Lingotto a Torino, in concomitanza con la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, il rapporto con le Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

Tartufi e deltaplani in festa nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo, dalle 10 è prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti e presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villafranca: premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

Ruba l'ambulanza venuta a soccorrerla

GENOVA. Scappa con l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista una tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, aveva dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la [illegible] si era vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista per un giorno a Vercelli



VERCELLI. La Camera di commercio ospita oggi, alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli usi alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà come tema il «Valore economico e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **[illegible]**: Viabilità, **7,15**: Agenda locale; **[illegible]**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e [illegible]; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,[illegible]**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e [illegible]; **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


MAGAZZINI
Alciati
PAGAMENTI CON CARTA AURA
CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15
OFFERTISSIMA DI NOVEMBRE
su tutti i prodotti presenti nel punto vendita ALCIATI avrai
GRATIS di traffico telefonico +
GRATIS attivazione 1088 Wind e 1055 Infostrada per risparmiare fino al 50% sul telefono di casa
ALCUNI ESEMPI
STARTAC 130 L. 499.000
GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055
È come pagare il prodotto L. 399.000
PLAY STATION L. 239.000
È come pagare il prodotto L. 139.000
TV COLOR 14" L. 245.000
È come pagare il prodotto L. 145.000
LAVATRICE CASTOR 5 KG. L. 390.000
È come pagare il prodotto L. 290.000
LAVATRICE REX 5 KG. vasca inox - termostato regolabile L. 580.000
È come pagare il prodotto L. 480.000
VIDEOREGISTRATORE SONY Mod. FE 10 L. 299.000
È come pagare il prodotto L. 199.000
TV COLOR SONY 21" L. 499.000
È come pagare il prodotto L. 399.000
CONGELATORE LIEBHERR Classe A L. 990.000
È come pagare il prodotto L. 890.000
MOTOROLA D 520 L. 199.000
È come pagare il prodotto L. 99.000
AUTORADIO SONY Mod. XR 1800 R L. 199.000
È come pagare il prodotto L. 99.000
FORNO MICROONDE WHIRLPOOL L. 239.000
È come pagare il prodotto L. 139.000
ASPIRAPOLVERE Marca Electrolux Modello Z5520 - L. 390.000
È come pagare il prodotto L. 290.000
COLOMBINA DELONGHI L. 159.000
È come pagare il prodotto L. 59.000
AUTORADIO SONY + BAULETTO PORTA CD SONY L. 659.000
È come pagare il prodotto L. 559.000
FERRO A VAPORE TEFAL Mod. 1655 L. 79.000
È come pagare il prodotto -21.000 Lire
PORTATILE + CALCOLATRICE DA TAVOLO L. 30.000
È come pagare il prodotto -70.000 Lire
TRADUTTORE 6 LINGUE + DATABANK + CALCOLATRICE L. 199.000
È come pagare il prodotto L. 99.000
KIT SATELLITARE COMPLETO DI RICEVITORE L. 299.000
È come pagare il prodotto L. 199.000
CARICABATTERIA DA AUTO + CUSTODIA L. 68.000
È come pagare il prodotto -32.000 Lire
CALCOLATRICE SCIENTIFICA 381 FUNZIONI L. 59.000
È come pagare il prodotto -41.000 LIRE
FOTO NON CONTRATTUALI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
COMPRI OGGI, PAGHI A PASQUA
PER USUFRUIRE DELLA PROMOZIONE È OBBLIGATORIO ATTIVARE GRATUITAMENTE INFOSTRADA E WIND

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 12 Novembre 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, [illegible] - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Accordo con la Campari per il rilancio del marchio di Santa Vittoria d'Alba

L'Asti Cinzano nascerà a Canelli

Negli stabilimenti della Gancia. Gli investimenti

Filippo Larganà

CANELLI

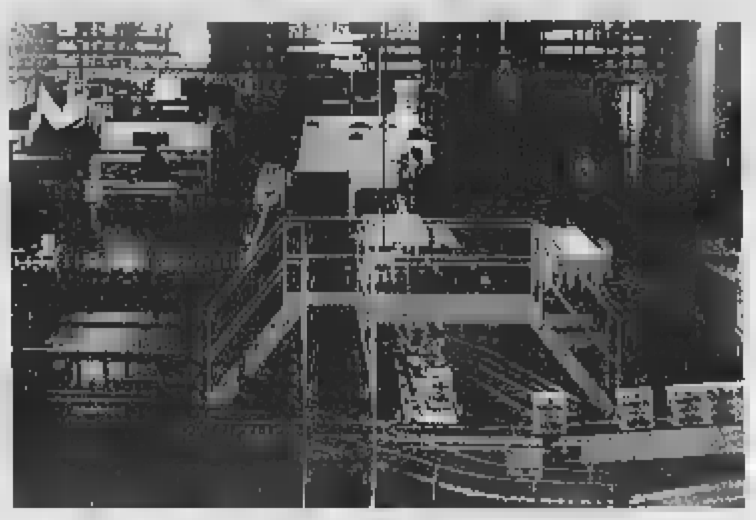
Campari e Gancia alleati per rilanciare il marchio Cinzano. La Campari, che nei mesi scorsi, aveva rilevato il marchio Cinza[illegible] dalla multinazionale britan[illegible] Diageo (in Italia rappresen[illegible] dalla controllata Udv), ha ceduto [illegible] Fratelli Gancia, [illegible] partecipazione di minoranza nell'azienda di Santa Vittoria d'Alba. L'intesa tra la Casa milanese, leader nel campo degli aperitivi e dei liquori, e l'azienda canellese che ha «inventato» lo spumante italiano, è stata resa pubblica ieri, [illegible] conferenza stampa, nella sede della Gancia. Presente Lorenzo Vallarino Gancia, numero uno dell'azienda.

Secondo [illegible] accordi la Casa spumantiera astigiana (che per l'operazione Cinzano investirà qualcosa come 30 miliardi), si occuperà, per il solo mercato italiano, di produrre (da aprile 2000) gli spumanti Cinzano (in particolare il celebre «Asti») e di commercializzare (già da gennaio [illegible]) la gamma [illegible] prodotti aziendali del marchio albese (Vermouth e spumanti dolci [illegible] secchi). All'estero i prodotti Cinzano continueranno ad essere venduti da Campari International, società che già li distribuisce in oltre 180 Paesi.

La Campari [illegible] ad aggiudicarsi il marchio Cinzano, alla cui acquisizione avevano puntato anche altre aziende del settore vinicolo (si erano fatti i nomi di Bersano-Riccadonna e di un pool di Cantine sociali) nel settembre scorso. Poi la ricerca di [illegible] partner nel settore enologico che garantisse competenza e qualità. «Con la Campari da anni [illegible] rapporti di amicizia e collaborazione - riferisce Lorenzo Vallarino Gancia -. E' stato naturale per entrambe le società considerare un accordo operativo su Cinzano».

E ieri sono stati forniti i dati relativi alla produzione industriale che scaturirà dall'intesa Gancia-Campari: saranno circa 450 mila all'anno le casse di spumante Cinzano prodotte negli stabilimenti Gancia; un altro milione di casse continuerà ad uscire, per tre anni sotto il controllo della Diageo ma con il monitoraggio Gancia, dalla sede de Cinzano di Santa Vittoria. Per quanto riguarda il Vermouth, prodotto simbolo dell'azienda albese, [illegible] cifre parlano di 2 milioni di casse annualmente prodotte in Italia, mentre un milione esce da stabilimenti all'estero. Importanti gli investimenti che Gancia e Campari hanno destinato per l'operazione Cinzano: [illegible] società milanese (738 miliardi di fatturato nel '98) spenderà il 10% del fatturato Cinzano (240 miliardi) per rilanciare il marchio dell'azienda appena acquisita; la Gancia (145 miliardi di fatturato) investirà tra i 10 e i 15 miliardi per potenziare i propri stabilimenti in vista della produzione [illegible] spumanti Cinzano.

Lorenzo Vallarino Gancia, alla guida dell'azienda canellese che, 150 [illegible] fa, produsse il primo spumante italiano, commenta [illegible] soddisfazione l'alleanza con Campari: «l'intesa ridarà attualità [illegible] successo commerciale alla Cinzano». Secondo l'industriale la comproprietà di Cinzano porterà «benefici alla Gancia» e non si escludono assunzioni «per il rafforzamento dello staff aziendale». Non è la prima volta che la Campari entra nel mondo enologico astigiano: qualche anno fa la società milanese, per un breve periodo e in collaborazione con l'olandese Bols, aveva gestito la Riccadonna che, dopo poco, era stata acquisita dalla nicese Bersano con cui attualmente forma un gruppo. «L'accordo Campari-Gancia è concreto e darà buoni frutti» precisa Vallarino Gancia.





Lorenzo Vallarino Gancia ha presentato ieri l'accordo tra [illegible] casa spumantiera canellese e la Campari per il rilancio del marchio Cinzano. La Gancia produrrà circa 450 mila [illegible] di spumante Cinzano all'[illegible]

Nuove iniziative

Il sindaco «Più servizi anti-lucciole»

ASTI. Il comando della polizia municipale di Asti ha fornito al sindaco, Luigi Florio, i dati dei controlli anti-«lucciole» ad ottobre: sono state riscontrate 57 violazioni all'ordinanza che [illegible]ta la prostituzione sulla pubblica via: di queste, 54 riguardano prostitute (38 sono risultate sprovviste di documenti di identità o di permesso di soggiorno) e 3 i clienti.

Commentando i dati il sindaco ha annunciato «di aver deciso di potenziare il servizio dei civic, con un'ulteriore pattuglia notturna». Florio ha anche scritto al prefetto per proporgli un coordinamento tra l'azione di carabinieri e polizia e quella dei vigili urbani per assicurare [illegible]gior efficacia all'ordinanza anti-prostituzione.

«Ultimamente alcuni cittadini - dice Florio - hanno lamentato l'intensificarsi del mercato del se[illegible] in alcune vie periferiche: ritengo doveroso non sottovalutare queste segnalazioni e proprio per questo auspico un coordinamento degli interventi».

Il dramma in una cella a Quarto: il detenuto, trovato rantolante, è morto ad Alessandria

S'impicca in carcere dopo l'arresto

Era accusato di aver sequestrato in casa un'amica

ASTI

Suicida dopo l'arresto, in carcere, perché? E' l'interrogativo che circonda la morte di Mauro Tuzzolino, 35 anni, una vita difficile, conclusa in modo tragi[illegible]. Era stato arrestato pr sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione [illegible] rapina ai danni di un'amica.

Secondo l'accusa l'aveva segregata in casa, in un alloggio di corso Alessandria. Per costringerla a prostituirsi dicono gli investigatori della polizia. Le indagini, degli agenti della se[illegible] Volanti con il coordinamento del pm, Barbara Badellino, avevano permesso di raccogliere indizi pesanti.

Sono scattate le manette: poi il trasferimento a Quarto. In quella cella, Tuzzolino, è rimasto poche ore. Poi la drammatica decisione di farla finita.

Ancora non è chiaro come sia stato messo in atto [illegible] tentativo di suicidio. Sulla vicenda [illegible] calato un fitto alone di riserbo. Secondo indiscrezioni peraltro non confermate, l'uomo avrebbe annodato le lenzuola, facendone un cappio. Poi si è appeso a questa fune improvvisata (i particolari non sono noti) si [illegible] lasciato cadere nel vuoto.

Quando sono accorsi gli agenti di custodia, Tuzzolino era ormai rantolante. E' stato subito trasportato in ospedale ad Alessandria. Quando è arrivato era ormai in coma: i medici hanno cercato in tutti i modi di strapparlo alla morte; ma inutilmente.

Sul caso, come sempre avvie[illegible] in queste vicende, [illegible] aperta un'inchiesta [illegible] quasi certamente sarà disposta l'autopsia.

Nessuna ombra comunque sulle modalità di gesto ed eventuali responsabilità di altre persone.

Tuzzolino avrebbe fatto tutto da solo: un gesto che nessuno, nonostante la sua personalità difficile [illegible] introversa, poteva prevedere.

Perché uccidersi, dunque? Forse non reggeva più [illegible] peso di questa vita tormentata da rapporti affettivi precari. Nell'86, tral'altro, in preda a un raptus, aveva ferito la madre [illegible] coltellate. Poi il ricovero in una casa di [illegible] e [illegible] lento ritorno a una normalità mai ritrovata. E da qualche tempo [illegible] legame con l'amica, spezzato, dicono gli investigatori, dopo continue prevaricazioni, violenze, soprusi.

La donna era [illegible] liberata dagli agenti [illegible] segnalazione di alcuni vicini, che l'avevano sentita gridare e invocare aiuto. Quindi [illegible] tragico epilogo [illegible] un'esistenza inquieta.





La vittima, Mauro Tuzzolino, 35 anni. Accanto una veduta del carcere di Quarto

L'incidente nella notte tra mercoledì e giovedì, vicino all'ex Dogana

Schianto nella zona industriale un ispettore di polizia è grave

Franco Binello

ASTI

Si è schiantato con la sua Punto bianca contro uno dei piloni dell'autostrada, in via Maggiora (zona industriale di corso Alessandria, all'altezza dell'ex Dogana). Un urto tremendo, [illegible] testimoni. Nonostante le ferite ha avuto ancora la forza di chiedere aiuto con il telefonino.

E' arrivata un'ambulanza; poi la corsa in ospedale ad Asti. L'allarme nella notte tra mercoledì e giovedì, in un tratto di strada già teatro [illegible] passato di altri gravi incidenti.

Raimondo Faussone, 41 anni, ispettore di polizia, in forza all'Ufficio generale prevenzione e soccorso pubblico della questura astigiana, ha riportato fratture all'anca, al braccio sinistro, ad alcune costole.

E' stato operato e i medici hanno dovuto asportargli la milza. Le sue condizioni sono definite «molto serie: ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. La prognosi resta riservata e il paziente, per ora, è in Rianimazione.

Al [illegible] capezzale i familiari, oltre ad amici e colleghi. Sono arrivati in tantissimi, ieri, a informarsi sulle sue condizioni di salute. Tra i primi ad accorre[illegible], il questore, Rodolfo Poli e il capo di Gabinetto, Donatella Boscassi.

La «grande famiglia» della questura si è stretta intorno [illegible] questo ispettore stimatissimo per le sue doti professionali e umane. Un poliziotto con una vasta esperienza operativa, abituato a fronteggiare le più disparate situazioni di emergenza, dopo anni sulle «Volanti». Da qualche tempo [illegible] in servizio nell'ufficio che più direttamen[illegible] si tr[illegible] ad affrontare [illegible] prime emergenze. Un impegno, il suo, sempre attento e scrupoloso, da vero professionista.

Ora le indagini sull'incidente: difficile pensare ad un colpo di sonno per uno abituato a lavorare spesso [illegible] turni [illegible] notte. Forse, ma è solo un'ipotesi, potrebbe trattarsi di un gua[illegible] o dello scoppio di una gomma.



L'ispettore Raimondo Faussone

Prosegue la discussione del Prg e gli echi arrivano anche in Regione

La tangenziale della discordia

Respinte le osservazioni degli Ordini professionali

Franco Cavagnino
ASTI

Il dibattito sul Piano regolatore procede a rilento. Nei primi due giorni sono state votate poco più di 20 controdeduzioni. La giunta è irremovibile e l'opposizione si trova di fronte un muro che non mostra crepe neppure di fronte ai temi più scottanti, [illegible]etto di decine di osservazioni. E' il caso della tangenziale Sud-Ovest, argomento affrontato mercoledì (ma tornerà ancora). E' il primo di una s[illegible] di punti «forti» del Prg, insieme con le nuove aree industriali e il nodo del campo di motocross di Valmanera.

Sul nuovo collegamento gli Ordini di ingegneri, architetti e geometri, hanno presentato [illegible] servazioni, tutte respinte, in particolare sul tratto terminale della strada (zona casello Asti-Ovest). La «fermezza» della giunta non è piaciuta all'opposizione e non sono mancati spunti polemici quando l'assessore all'Urbanistica Rostagno ha chiesto «dov'erano due o tre anni fa questi Ordini». E' un chiaro riferimento: l'ipotesi di tangenziale non è frutto di questa giunta, come lo stesso Rostagno aveva ricordato illustrando martedì il Prg: era bensì prevista già nel precedente Piano. «E se la passata amministrazione avesse chiarito certe cose - ha aggiunto l'assessore - oggi [illegible] ci troveremmo qui a discutere». Dalle osservazioni degli Ordini si è dissociato pubblicamente l'architetto Massimo Malfa, tecnico incaricato dalla giunta a collaborare nell'elaborazione delle controdeduzioni. Ma nei corridoi del municipio qualcuno sussurrava che alle riunioni degli Ordini per la stesura delle osservazioni, avevano partecipato anche professionisti legati o comunque vicini alla maggioranza.

Il dibattito sul nuovo strumento urbanistico ha avuto echi anche in Consiglio regionale. I consiglieri Chiezzi e Simonetti (comunisti italiani), Ribe (Ds), Spagnuolo e Angeli (Sdi), Paze (Verdi) Gatti (Ppi) e Bortolini (Democratici) hanno presentato un'interpellanza in cui insistono sulla rielaborazione del Piano operata dalla giunta «che si prefigura più come la predisposizione di [illegible] nuovo Prg, con modifiche non richieste dalla Regione. Rileviamo - spiegano - nuove aree per insediamenti industriali pari a 500 mila metri, di cui 100 mila in corso Casale e lungo la strada per Chivasso e 300 mila in località Cascina Capitolo di Quarto di proprietà di un consigliere comunale di Forza Italia». Quindi aggiungono: «Appaiono poco chiare le modificazioni di molte aree a servizi in aree industriali e residenziali, incongruità segnalate dai cittadini tramite decine di osservazioni contro le quali l'Amministrazione ha usato la mano pesante». Fatte queste premesse [illegible] chiede tra l'altro [illegible] gli uffici regionali sono al corrente del metodo [illegible] cui ha proceduto la nuova amministrazione di Asti nella rielaborazione del Prg dopo le proposte di modifica suggerite dalla Regione e se la giunta non ritiene di intervenire per correggere in tempo stravolgimenti che [illegible] potrebbero venire accettati dalla Regione». E' dello stesso avviso anche Bestente (comunisti) secondo il quale «la giunta ha scelto la strada più difficile per far approdare il Prg in Regione». Cita il nodo «dei 500 mila metri quadri di nuove aree industriali, grasso che cola per coloro che traggono dalla rendita fondiaria lauti guadagni» e assicura «che la minoranza interverrà in Consiglio tutte le volte in cui emergerà il sospetto di un trattamento difforme dei cittadini».

[illegible]

TANGENZIALE SUD OVEST E COLLEGAMENTO CON IL CASELLO [illegible] E IL NUOVO OSPEDALE

LOCALIZZAZIONE DI [illegible] INDUSTRIALE DI 100 MILA METRI IN CORSO CASALE (zona ex vivai Quirico)

LOCALIZZAZIONE DI UN'AREA INDUSTRIALE DI 300 MILA METRI A QUARTO INFERIORE LOCALITA' CASCINA «IL CAPITOLO»

CAMPO DI MOTOCROSS IN LOCALITA' VALMANERA



Il consigliere dei comunisti italiani, Enrico Bestente e l'assessore comunale all'Urbanistica, Giovanni Rostagno

Camera di commercio, dopo l'elezione di Pia a presidente

Berta: «Mi sento tradito e non entrerò in giunta»

Fulvio Lavina
NIZZA

Gianfranco Berta (Confartigianato) lo [illegible] già fatto capire l'altra volta che «qualcuno non ha rispettato i patti»; nella seduta di mercoledì, Dino Scanavino (Cia) ha parlato di «profonde lacerazioni» e «episodi con risvolti fastidiosi». Anche Aldo Pia (Unione commercianti), neo presidente della Camera di commercio, ha ammesso che «c'è stato qualche problema tra le categorie» e in particolare «tra gli agricoltori».

Eletto a larga maggioranza il presidente (15 preferenze su 22) ora si attende il voto per la giunta della Camera di commercio (ente che ha una sua importanza «strategica»: concorre, tra l'altro, [illegible] nomina dei consiglieri della Fondazione Cassa di risparmio). Di diritto un posto va a ciascuna delle quattro categorie; restano due poltrone che dovrebbero essere [illegible]gnate in base agli accordi che hanno portato all'elezione di Pia: i nomi che circolano in questi giorni [illegible] quelli di Mario Scrimaglio (Api), Giampaolo Menotti (Unione agricoltori), Mario Sacco (Confcooperative).

«Sicuramente non ci sarò io in giunta» ribadisce Gianfranco Berta, per mesi candidato alla presidenza dagli artigiani. «Per la nostra categoria entrerà Giuseppe Conti, presidente dell'altra organizzazione, la Cna: questo era l'accordo che avevamo preso dall'inizio, e come Confartigianato, non vogliamo venirne meno, anche se, in questo modo la mia organizzazione, che è quella più rappresentata nel Consiglio camerale, non sarà in giunta».

Una decisione che comunque, per la Confartigianato, non significa ritirasi sull'Aventino: «Disponibili a collaborare, se ci saranno proposte e idee buone: stiamo a vedere» [illegible] Berta.

Ieri l'imprenditore [illegible] al lavoro nella sua distilleria a Nizza. Ricorda: [illegible] il novembre del 1997: ero stato eletto da poco presidente Confartigianto e incontravo i responsabili delle altre categorie. Avevo invitato a cena Turello Esposito e Maggiora dell'Unione commercianti. Si parlò di tante [illegible] e anche della Camera di commercio; la [illegible] organizzazione [illegible] già pensato di avanzare la candidatura e loro dissero che non avevano un candidato e che gli andava bene appoggiarmi». Contatti e accordi ci furono anche con l'Unione industriale: «Loro, almeno, hanno [illegible]to la correttezza di telefonare e dire: "Guarda sono cambiate alcune cose, non possiamo più appoggiarti": Io la candidatura di Pia l'ho appresa sui giornali. Solo qualche [illegible] fa, [illegible] stati convocati dall'Unione commercianti che ci ha detto: [illegible] dobbiamo sostenere un presidente che [illegible] Asti città. Non mi sembra una gran scelta programmatica...».

Che cosa farà ora la Confartigia[illegible] «Io sono convinto che Pia [illegible] amministratore preparato, che crede nel lavoro e che abbia voglia di fare bene. Non [illegible] sicuro, visti i precedenti, che tutti quelli che lo hanno appoggiato glielo permette[illegible]. Io, che la Douja andava cambiata, lo dicevo due anni fa: quest'anno è costata 650 milioni, e [illegible] è andato sono stati soldi buttati via. A Pia chiedo: è disponibile a rivoluzionare la Douja e a inventare nuovi modi di fare promozione del territorio?».



Gianfranco Berta, presidente provinciale della Confartigianato contitolare di una distilleria a Nizza e candidato alla Camera di commercio

«Dimenticata l'intesa del '97. Pia? E' uno che crede nel lavoro»

AGENDA

[illegible] Questa sera alle 21, in biblioteca, incontro sul tema «Dentro e dietro il dipinto - lettura di un'opera d'arte attraverso il restauro». Interverrà Anna Rosa Nicola. L'iniziativa è dell'Associazione culturale «Il Camaleonte».

CATTEDRALE. Oggi alle 17, in Duomo, (entrata dalla porta del campanile), inaugurazione dell'Archivio capitolare della Cattedrale di Asti: interverranno Piergiorgio Simonetta, della Sovrintendenza archivistica del Piemonte e Gian Giacomo Fissore, dell'università di Torino. Info.: 0141-593.889.

[illegible] Stasera alle 21 in municipio congresso di base dei Democratici di sinistra di Moncalvo-Scurzolengo.

[illegible] Alle 21, nel centro civico, Consiglio di circoscrizione: si parlerà di questioni legate alla viabilità nella zona della Certosa (via Calcaterra e dintorni) e di Valmanera. In particolare si tornerà a esaminare il problema del dissesto della strada comunale «Caramagna».

CREMAZIONE. Questa mattina dalle 10 alle 11,30, in municipio sarà a disposizione un rappresentante della Socrem di Torino, per dare informazioni sulla cremazione e effettuare direttamente iscrizioni. Informazioni: 011-2419.333.

Finanziamenti

[illegible] di Isola dall'Anas [illegible]

ISOLA. «I 106 miliardi per la variante sono previsti nel piano triennale 1999/2001, in particolare nell'accordo di programma per il 2000, documento in corso di elaborazione per la successiva approvazione ministeriale»: lo scrive Giuseppe D'Angiolino, direttore generale dell'Anas.

La lettera è giunta ieri in Provincia, all'attenzione del presidente Roberto Marmo, un'altra copia è stata indirizzata all'as[illegible] regionale William Casoni. La missiva è arrivata quando in paese stavano nuovamente rialzando la testa le inquietudini di sempre. D'Angiolino, al termine dell'incontro delle settimane scorse con gli amministratori dell'Astigiano (compreso il sindaco Erildo Ferro), si era impegnato a inviare il documento entro il 31 ottobre. Nella lettera non viene indicata la data entro cui il progetto sulla variante potrebbe essere approvato. «La dichiarazione di D'Angiolino - commenta Marmo - conferma la volontà del governo di giungere, in tempi ragionevolmente brevi, al tanto sospirato appalto». Ferro è cauto: «Sulla vicenda continuiamo a essere vigili». [l. n.]

Ricorso respinto

Il Comune [illegible] le elezioni sono valide

COAZZOLO. Il risultato delle elezioni comunali del 13 giugno è valido: il Tar ha respinto il ricorso del capogruppo di minoranza, Pier Carlo Anfosso («Insieme per cambiare»), battuto dal sindaco Ivo Biancotto per soli 5 voti (113 contro 118).

Anfosso aveva denunciato presunte irregolarità, da parte dei sostenitori della lista avversa («Impegno e collaborazione»), alla vigilia delle elezioni, quando per legge è vietato fare propaganda.

E' toccato ai legali esporre le ragioni delle parti (avvocati Casa[illegible] e Giorgi per Biancotto, Callegari e Fenoglio per Anfosso): le loro argomentazioni sono durate una decina di minuti. Poi il pronunciamento della sentenza, letta dal presidente Montini, che condanna Anfosso alle spese processuali (2 milioni). Il responso dei giudici è stato commentato [illegible] soddisfazione dal sindaco Biancotto, che attende ora di conoscere il dispositivo della sentenza (sarà depositato a fine mese). «Sono contento - dice - spero che il clima in paese torni disteso». [l. n.]

[illegible]

RICERCA CANCRO

Domani la consegna dei premi

Saranno consegnati domani i premi per la ricerca sul cancro, promossi dalla Lega per la lotta ai tumori e la Fondazione Cassa di risparmio. I riconoscimenti vanno ai ricercatori Guido Forni e Giorgio Inghirami. La cerimonia si terrà al Centro San Secondo, dalle 9,30.

[illegible]

«Progetto benessere» per la terza [illegible]

«Progetto benessere» è il tema del convegno organizzato dalla Cna che si terrà domani mattina dalle 9,30 nel castello. medici ed esperti relazioneranno su alcuni aspetti della terza età finalizzati al benessere fisico e psicologico». Moderatore dell'incontro sarà Bruno Gambarotta; tra i relatori Maria Luisa Amerio, primario di Dietologia all'ospedale di Asti, Salvatore Parello, aiuto di fisiatria all'Asl 19, Claudio Lucia medico di base, l'ing. Alfono Rubano specializzato nella progettazione di Biocase.

[illegible]

I giovani del Cdu: «Firmiamo per salvare Mtv»

Domani dalle 15,30 alle 19, sotto i portici di piazza Alfieri il movimento giovanile del Cdu organizza una [illegible]ccolta di firme per chiedere che venga salvata l'emittente televisiva Mtv, a rischio dopo l'assegnazione delle frequenze nazionali.

[illegible]

Contributi per le pensiline dei bus

I 118 centri dell'Astigiano potranno ottenere dalla Provincia contributi per l'installazione di pensiline alle fermate degli autobus intercomunali: lo ha segnalato ai sindaci l'assessore ai Trasporti, Sergio Ebarnabo. Le domande dovranno essere inviate entro oggi negli uffici di piazza Alfieri. L'entità del contributo varierà a seconda del tipo di pensilina: da un minimo di [illegible] milioni a un massimo di [illegible]. Entro il 15 dicembre la Provincia redigerà l'olenco dei centri ammessi al contributo. [l. n.]

[illegible]

Sì al Paleontologico ma non in un'ex rimessa

Nel dibattito su Asti città museo prende posizione [illegible] Gian Paolo Silicani, coordinatore del gruppo ricerche astigiano. Ecco il suo inter[illegible]

F[illegible] alcune considerazioni sul dibattito in corso sul museo paleontologico e sulle dichiarazioni in merito di Gian Franco Miroglio.

Sono d'accordo con il presidente dell'Ente parchi su un primo punto fondamentale: il patrimonio paleontologico è una grande risorsa scientifica e culturale del territorio astigiano. [illegible] risorsa che merita qualche cosa in più del piccolo attuale museo ancora collocato poco opportunamente nell'ambito del complesso del Vecchio S. Pietro in una stanza di 49 mq.

Un museo paleontologico ad Asti - che abbia gli spazi e le possibilità per essere un luogo vivo di raccolta, conservazione, studio, divulgazione di conoscenza - potrebbe veramente diventare un centro di interesse per studiosi, studenti, turisti.

Su un altro punto concordo: il paleontologico merita da parte dell'Amministrazione comunale l'attenzione necessaria a produrre scelte progettuali credibili, indispensabili per instaurare sinergie e ottenere i finanziamenti esterni.

Di Miroglio, invece, non condivido l'accanimento nella difesa del progetto, poco più che abbozzato, [illegible] nel 1995, del «nuovo paleontologico» in alcuni angusti locali della «Gattia».

Scherziamo? Vogliamo fare un importante centro culturale, ne esaltiamo le grandi potenzialità, la ricaduta d'immagine, le valenze internazionali...e poi andiamo a collocarlo nelle ex rimesse dei vigili del fuoco? Ricordo in proposito le perplessità espresse dal prof. Giulio Pavia in occasione del suo intervento al convegno del 1993 «Museo della città o città museo?». Perplessità molto più esplicite nel linguaggio diretto di quanto risulti registrato agli atti. Il venire meno, quindi, di una ipotesi progettuale, [illegible] solo a mio avviso, poco meditata, non affossa, [illegible] insinua Miroglio, ogni prospettiva per il paleontologico, piuttosto ne apre di nuove più adeguate e interessanti. Tra queste vi è indubbiamente quella prospettata dall'assessore Marchia di una [illegible] paleontologica inserita in un contesto più ampio, quale è quello del progettato Museo della città e del territorio.

Gian Paolo Silicani

LETTERE AL GIORNALE

Ma quanto si è speso per la bella «alcaciofa»?

Ritengo di dover fornire alcune precisazioni in merito all'articolo «La bella alcaciofa» nel quale si sciscuisce su cifre, tempi e prestazioni della Signora Natalia Estrada alla Fiera regionale del tartufo di Montechiaro del 7 novembre scorso. Seppure il giornalista non si addebiti la cifra che l'organizzazione avrebbe pagato per la visita di Natalia estrada, «l'ingaggio» che appare nell'articolo è di 5 milioni, [illegible] più, lira meno. Tale somma è inattendibile e poichè, come amministrazione comunale, [illegible] vorremmo essere indicati quali dilapidatori di finanza pubblica, tengo a precisare che al Comune di Montechiaro, l'operazione «Estrada» è costata molto meno di quanto indicato. E' doveroso precisare che le risorse destinate a tale evento, non sono state prelevate dai soldi dei cittadini montechiaresi bensì da contributi che pervengono al Comune per la specifica occasione. Il giornalista in questione, attento osservatore, (ma ha dimenticato il particolare nella penna) avrà anche notato la presenza di diversi sponsor sul plesso della fiera, che hanno contribuito all'iniziativa ed ai quali rivolgiamo il nostro ringraziamento. Sponsor che tra l'altro hanno collaborato ad una massiccia opera pubblicitaria soprattutto sul quotidiano «La Stampa» e che ben sapevano il ruolo che avrebbe recitato Natalia Estrada in quel di Montechiaro. L'artista ha svolto il ruolo richiestole dall'organizzazione in [illegible] encomiabile, distribuendo autografi, salutando il pubblico, facendosi fotografare mentre apprezzava i tartufi, rilasciando interviste e soprattutto distribuendo sorrisi e simpatia alla gente; calandosi quindi nel ruolo di madrina e testimonial della manifestazione. Contrattual[illegible] la Signora Estrada si sarebbe dovuta fermare a Montechiaro [illegible] due ore; l'ambiente e l'accoglienza riservatale l'hanno indotta ad accettare all'ultimo minuto, l'invito a pranzo, offrendo così un fuori programma ai commensali presneti. Ingiusto pare il rapporto a cui si fa riferimento nell'articolo in questione tra l'onorario dell'artista e la prestazione svolta che corrisponde a quanto richiestole dall'organizzazione ed avente come obiettivo l'avere [illegible] madrina d'eccezione e come indotto l'arrivo di un maggior numero di pubblico. Il pubblico è arrivato, i tartufi erano presenti in quantità più che abbondante, i commercianti di Montechiaro e gli ambulanti intervenuti hanno avuto il loro giro d'affari, i ristoranti hanno registrato il tutto [illegible] e il pro loco, nonostante le vicissitudini della notte legate al maltempo, ha riservato ai propri ospiti un trattamento degno dell'occasione.

La festa è riuscita!

Se il prezzo pagato è congruo, lasciatelo valutare agli organizzatori, alla luce della riuscita della manifestazione, senza ricamare notizie sul sentito dire: non era più semplice chiederlo direttamente ai responsabili? L'unico incidente di percorso con i fotografi e neanche con i giornalisti (che hanno potuto intrattenersi con l'artista - presente il sottoscritto). A loro le sincere scuse dell'organizzazione in quanto comprendiamo la necessità di svolgere il proprio lavoro anche se loro avrebbero dovuto comprendere l'esigenza di mantenere un minimo di distanza utile ad evitare un assembramento e consentire almeno che la cerimonia di premiazione si svolgesse con un po' più di respiro; un po' di reciproca collaborazione e tolleranza non guasterebbe e da parte [illegible] cercheremo di migliorare.

Paolo Luzi, assessore alle Manifestazioni, Montechiaro

Tutto bene, ma il dubbio resta e l'assessore [illegible] lo dissipa. Se non [illegible] cinque milioni quanto [illegible] dato alla «bella alcaciofa» Natalia Estrada, per le sue tre [illegible] montechiaresi? (s. mir).

[illegible]

[illegible]

PRONTO INTERVENTO 118

[illegible]

CROCE VERDE Asti: [illegible] 593.345; Nizza: 0141 726.390; Mombercelli: 0141 [illegible] Mongardino: 0141 997.556; Montemagno: 0141 63 666

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; [illegible]ne: 0141 921.979 [illegible]: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castel[illegible] D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966 779; Isola: 0141 958.885; Monale: 0141 [illegible]; [illegible] B.: 0144 88 290; Moncalvo: 0141 921.31. Montegrosso: 0141 953.175, Montiglio: 0141 994 911, S.Damiano: 0141 975.910; Villafranca 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] Asti oggi sono di turno con [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Garello, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo S. Lazzaro, corso Casale 180, tel. 0141/274.238.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Boschi, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 [illegible]. [illegible] 0141 832.525. Castelnuovo D.B. 011 987.6468. Cocconato 0141 907.503. Costigliole 0141 961 414 Costigliole 0141 961.414 [illegible]ero B. 0141 [illegible] Moncalvo 0141 917.444. Montechiaro 0141 999.788 Nizza 0141 78.21 Rocca d'Arazzo 0141 0141 [illegible] San [illegible]miano 0141 975 910 Villafranca 0141 943 544 Villanova 0141 948 655.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; [illegible] 0144 [illegible].03; Canelli: 0141 823 663; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987 6152, Costigliole: 0141 966.098; Moncalvo: 0141 917.100, Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 [illegible]

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 212.356; Nizza: 0141 721.704; Autostrada A21: 0131 [illegible].288.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357. fax 0141 538.200.

Asti, i bimbi delle mense potranno consumare una portata alternativa al menù

Polemica al prosciutto e formaggio

L'idea dell'assessore a qualcuno non piace

LAURA NOSENZO
ASTI

Scoppia una nuova polemica sulle mense scolastiche ed è l'ennesi[illegible] battibecco che si registra, a distanza, tra l'assessore Angela Quaglia (Servizi sociali, Istruzione) e il consigliere comunale Enri[illegible] Bestente (Pdci). Nel mirino l'iniziativa del Comune di istituire, a partire da lunedì 22 [illegible]embre, un secondo piatto alternativo [illegible] quello contenuto nella lista giornaliera. «Nell'intento - scrive l'assessore ai genitori - di rendere il menù sempre più rispondente ai gusti [illegible] alle preferenze dei bambini».

Ma Bestente (ha un bimbo che frequenta la materna) spara a zero sulle dichiarazioni dell'amministratrice: «Complimenti all'assessore e alla giunta - commenta polemicamente in un comunicato - per [illegible] bella pensata del piatto alternativo. Il quale si riduce ad essere tutti i giorni: prosciut[illegible] (o formaggio), formaggio (o prosciutto)».

Insomma, prima che s'inauguri il nuovo [illegible] a tavola, [illegible] distriba entra nel calderone delle controversie (tariffe, questionari, qualità dei cibi) che si sono rincorse ancora nell'ultimo anno. Di certo c'è che i genitori intenzionati ad avvalersi della possibilità [illegible] «piatto freddo alternativo» dovranno consegnare [illegible] modulo, spedito loro dal Comune, entro le 14 di oggi all'ufficio Mense di corso Alfieri 350. Fino a ieri le richieste erano una cinquantina.

Il servizio (assicurato dal Centro di produzione pasti dell'Asl) garantisce una media di [illegible] pasti giornalieri ai piccoli delle materne (12 in totale), elementari (15) e medie inferiori (4). Dal 22 novembre chi vorrà, potrà [illegible]re prosciutto (o formaggio) in sostituzione di platessa, polpette, arrosto di vitello (sempre cucinati al forno), sformato di verdure [illegible] altri piatti. «Prosciutto e formaggio però - indica Bestente - compaiono anche [illegible] secondo piatto [illegible] menù: dunque quando nella lista c'è il formaggio si può optare solo per il prosciutto e viceversa». Il consigliere usa parole dure contro l'amministrazione comunale: «L'assessore Quaglia - scrive - pensa proprio [illegible] tutto e, dopo le lamentele dei genitori, le sue certezze sull'alta qualità di quanto servito ai bambini hanno iniziato a vacillare. E questo nonostante la visita-degustazione del sindaco e del suo vice in una mensa: i quali, naturalmente, hanno trovato tutto "ottimo e abbondante". A [illegible] invece risulta che i [illegible] dei prosciutti, secondo un'equa rotazione, sono serviti in tutte [illegible] mense».

L'assessore Quaglia non restituisce gentilezze a Bestente. «La proposta alternativa - ribatte - migliora e arricchisce ulteriormente il menù, che varia ogni giorno. Il nostro servizio non è un ristorante: non possiamo pensare di attrezzare la cucina per preparare pasti caldi personalizzati. Mi stupisce che Bestente non lo abbia ancora capito».



Da lunedì 22 novembre novità nelle mense di materne ed elementari

SAN DAMIANO

Per il Gft nulla di fatto

Il rapporto tra il Gft e lo stilista Giorgio Armani è definitivamente chiuso per il «settore donna», mentre è ancora attaccato a [illegible] filo per l'Uomo. Ieri l'azienda ha comunicato ufficialmente ai sindacati, [illegible] un incontro a Torino, che la decisione di Armani di non rinnovare la licenza per i capi femminili provocherà tra i 200 e i 220 esuberi. Per quanto riguarda [illegible] fronte maschile, il Gft [illegible] ha invece comunicato nulla sulle trattative in corso [illegible] [illegible] stilis[illegible] Neanche sul futuro dello stabilimento [illegible] pantaloni di San Damiano, che dà lavoro a 160 dipendenti - un centinaio ha manifestato ieri davanti all' Unione industriale - sono stati forniti chiarimenti (nelle settimane scorse era stata ventilata l'ipotesi di una sua chiusura). I sindacati hanno proclamato due ore di sciopero [illegible] assemblee articolate negli stabilimenti del gruppo e hanno chiesto, insieme [illegible] i segretari generali, un incontro congiunto [illegible] Hdp e Armani.

IN BREVE

NIZZA

Operazione restauro per 21 tele del '600-'700

Grazie ad un lavoro coordinato [illegible] Asl, Provincia, Comune ed [illegible] culturale «L'Erca», ventuno tele che risalgono ai Sei [illegible] Settecento, saranno restaurate per essere messe in mostra. Probabilmente nei locali di palazzo Crova, fino a poco tempo fa occupati dalla Pretura. I quadri [illegible] accatastati in un solaio dell'ospedale, [illegible] tempo s[illegible] del [illegible] delle Benedettine. Facevano parte del patrimonio dell'azienda sanitaria, impossibilitata però (per questioni burocratiche e di fondi), a restaurarle. La soluzione è arrivata da [illegible] contratto di comodato gratuito con cui l'ente ha passato la mano al Comune, che a sua volta ha dato le tele in custodia a L'Erca. «Cercheremo sponsor privati [illegible] banche - anticipa il presidente Renzo Pero - per poterle far to[illegible] all'antico splendore». A solennizzare la consegna, nei giorni scorsi a Nizza, si sono incontrati il direttore generale dell'azienda Antonio Di Santo, gli amministratori nicesi e quelli provinciali, tra cui l'assessore Luigi Perfumo ed il vicepresidente Sergio Ebarnabo. Il lungo iter burocratico è stato seguito da Giusy Gobello. [e. ce.]

ASTI

Lezioni per il concorso da assistente all'Asl

La Fist Cisl e la Uil Sanità organizzano un corso [illegible] preparazione al concorso bandito dall'Asl 19 per l'assunzione di un assistente amministrativo di sesto livello. Sono previste [illegible] lezioni (dal 17 al 26 novembre) nella sede Cisl di via XX Settembre. Adesioni fino [illegible] lunedì. Inf. 0141/531.618-530.266 o 0141/34839.

IL CERCA LAVORO

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

- Privato: una colf (14.1) referenziata ed esperta. Sede di lavoro: Asti.
- Birreria: una [illegible] orario serale (36.1). Sede: Isola.
- Termoidraulica: [illegible] operaio esperto (57.1). Sede [illegible] lavoro: Canale (Cn).
- Montaggio ponteggi: una ragazza AP impiegata (58.2). Sede di lavoro: Asti
- Commercio: [illegible] ragazzo perito elettrotecnico (64.3). Sede [illegible] lavoro: Asti.
- Az. [illegible]. metalmeccanico: un impiegato/a contabile a tempo dteremінato (88.3); [illegible] addetto vendite (88.4). Sede di lavoro: Cerro Tanaro.
- Società informatica: un informatico (93.3). Sede di lavoro: Camerano.
- Officina meccanica: [illegible] mec[illegible] pratico macchine agricole (94.3). Sede di lavoro: Asti.
- Forniture segnaletiche: [illegible] agente monomandatario (152.1). Sede di lavoro: Asti.
- Studio tecnico: un geometra disegnatore (191.1). Sede di lavoro: San Damiano.
- Installazione impianti: un ragazzo AP-CFL con qualifica nel settore elettrico (197.2). Sede di lavoro: Asti.
- Commercio: un operaio pat. C (248.2).
- Cablaggi elettrici: ragazze AP (249.1). Sede di lavoro: Castello d'Annone.
- Parrucchiere per uomo: un ragazzo AP [illegible] qualifica (360.1). Sede di lavoro: Asti.
- Metalmeccanica: 9 operai con diploma perito [illegible] e sperienza (383.1). Sede di lavoro: Incisa Scapaccino.
- Assicurazione: un consulente finanziario (386.1). Sede [illegible] lavoro: Asti.
- Artigiano: un laureato (387.1); un ragazzo AP [illegible] CFL addetto alla produzione (387.2). Sede di lavoro: Baldichieri.
- Impresa edile: un manovale AP-CFL (389.1); un muratore esperto (389.2). Sede di lavoro: Asti.
- Studio impiantistica: un laureato in ingegneria meccanica (392.1). Sede di lavoro: Guarene (Cn).
- Ristorante/albergo: un cameriere addetto sala con conoscenza lingua straniera (393.1); un aiuto cameriere con coscenza lingue straniere (393.2). Sede di lavoro: Montegrosso.
- Az. installazione impianti: un'impiegata AP (395.1). Sede di lavoro: Asti.
- Albergo/ristorante: un cameriere di sala (396.1). Sede di lavoro: Francia.
- Assemblaggi: una ragazza AP (397.1). Sede di lavoro: Montechiaro.
- Componenti auto: operai a tempo determinato 4 [illegible] (398.1). Sede di lavoro: Villanova.
- Commercio: un ragazzo a rappresentante prodotti musica, telefonia (399.1). Sede di lavoro: provincia di Asti.
- Acconciature donna: una ragazza AP, massimo 18 anni, residente in zona Canale, S. Damiano (400.1). Sede di lavoro: Canale.
- Ristorante: 2 camerieri e + 1 lavapiatti (401.1). Sede di lavo[illegible]: Isola.

L'ottuagenario ha aperto le danze

Valzer a Montegrosso per salutare i 102 anni del decano dei nonnini

MONTEGROSSO. Erano in tanti ieri pomeriggio alla casa alber[illegible] per far festa a Giuseppe Donna: un compleanno d'eccezione, [illegible] anni ben portati, celebrati con un giro di valzer, suonato dalla banda musicale «Gazza».



Ieri è stato un gran giorno per Giuseppe Donna, 102 anni

Il più anziano del pae[illegible] [illegible] stato festeggiato dagli ospiti del pensionato, dai parenti, dagli amici e dal sindaco Mauro Mondo. Vestito in modo impeccabile (pullover bianco, camicia e cravatta), Donna [illegible] come ornamento le medaglie conquistate sul campo durante le due guerre mondiali in cui ha combattuto e l'«oro» dei centenari consegnatogli due anni fa dall'amministrazione provinciale. E' anche il più anziano cavaliere di Vittorio Veneto dell'Astigiano. Vedovo [illegible] anni, l'anziano aveva lavorato molti anni [illegible] agricoltore e mezzadro in collina Balestra.

Giuseppe Donna ha dato il via alle danze [illegible] la direttrice della [illegible] albergo Daniela Bovello, tra gli applausi degli ospiti. Dal Torinese, dove vivono da anni, [illegible] arrivati i nipoti (figli di [illegible] sorella), Rosangela ed Eraldo. Con la bisnipote Stefania, il marito Giuseppe [illegible] il piccolo Stefano di 4 anni, il più giovane di questa famiglia di stirpe longeva. [e. ce.]

Si premia anche il Paisan vignaiolo

A Nizza l'investitura dei nuovi maestri cucinieri e di cantina

NIZZA. Sebastiano Vassalli è il «Paisan Vignaiolo» 1999. Lo scrittore riceverà il premio (creato all'inizio degli Anni '60 da Arturo Bersano), domenica 14 novembre alle 10, alla sede delle cantine Bersano-Riccadonna, [illegible] due passi dalla stazione ferroviaria. La cerimonia si terrà [illegible] [illegible] San Marco, dove ci sono il museo [illegible] contadinerie [illegible] la preziosa raccolta di stampe, disegni, etichette e materiali pubblicitari, tutti di tema enoico.

Lo scrittore, genovese di nascita, ha 58 anni. Tra i titoli più amati dai lettori, «Abitare il vento», «La notte della cometa», ispirato al poeta Dino Campana e «La chimera».

Quella organizzata dalla Bersano-Riccadonna, è [illegible] manifestazione particolare: unisce cultura [illegible] gastronomia, tradizione [illegible] attualità. La «Confraternita della bagna cauda e del cardo gobbo [illegible] Nizza della paglia», ogni anno per l'occasione allarga il numero degli «intronizzatis», un termine curioso per indicare i nuovi adepti, maestri cantinieri [illegible] di cucina. Tra i premiati di quest'anno, Maria Concetta Patti (amministratore delegato di Valtur), Mario Tebenghi (artista delle meridiane), i giornalisti Marinella Venegoni e Alberto Sinigaglia, Mario Luzzatto Fegiz, i musicisti Mauro Pagani [illegible] Giorgio Conte. Dall'elenco, in via di completamento in questi giorni, fa parte anche Elisabetta Sgarbi, editor da Bompiani. Alla cerimonia seguirà una colossale «bagna cauda» per oltre quattrocento commensali. [e. ce.]

Polemiche sulla riunione di Torino

Un invito dai Cobas «Sindaci del moscato evitate le divisioni»

CANELLI. «Mi auguro che i sindaci restino uniti come hanno dimostratro di saper fare gli agricoltori». Giovanni Bosco, assicuratore e portavoce dei comitati di base dei contadini critici sull'accordo industria-viticoltori sul moscato, com[illegible] così la polemica, pubblicata ieri da La Stampa, scoppiata tra alcuni sindaci del Sud Astigiano su chi debba gestire iniziative e progetti a favore del moscato.

I primi cittadini di Nizza, Calamandrana, Quaranti, Incisa, San Marzano Oliveto, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Mombaruzzo, Costigliole, [illegible] un comunicato, hanno contestato, pur ritendola lecita, l'iniziativa di alcuni colleghi (di Canelli, Calosso e Loazzolo) che giorni fa avevano chiesto e [illegible] [illegible] [illegible] l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo. «Non siamo stati avvertiti» dicono. Intanto Bosco annuncia riunioni [illegible] [illegible] e convegni sul futuro del moscato: «Per la metà dicembre - dice - a Canelli, in collaborazione [illegible] il Comune, sarà organizzato un incontro pubblico a cui, oltre ai viticoltori dell'area di produzione tra le province di Cuneo, Asti [illegible] Alessandria, [illegible] invitati Consorzio dell'Asti, Assomoscato e sindaci dei 52 centri della zona di produzione». In agenda la modifica del disciplinare che regolamenta la produzione di Asti e Moscato docg: secondo l'ipotesi prospettata dai Cobas, le aziende che producono e commercializzano Asti e Moscato non dovrebbero vinificare e vendere altri tipi di vini bianchi dolci. [fi. l.]

Oggi a Santo Stefano Belbo il gala dedicato al grande vino

Melba, dama del barbera

Ospite come madrina della serata

SANTO [illegible] BELBO. Tutto è pronto p[illegible] il «Barbera day», la festa dedicata al più celebre rosso piemontese, dall'associazione che raggruppa «Gli amici del Barbera». La manifestazione s'inizierà oggi alle 19 alla Locanda Gancia con una madrina d'eccezione, Melba Ruffo di Calabria, invitata dalle cugine (produttrici di vino), marchese San Martino di San Germano. Presenti anche il ministro per il commercio estero Piero Fassino ed il designer Giugiaro. Commenta il presidente Ezio Borgio: «E' importante che [illegible] ritrovino a far festa alla Barbera, esponenti del mondo della cultura e della politica, ma soprattutto tanti produttori della vecchia [illegible] nuova guardia»

Durante la serata sarà consegnato [illegible] premio in memoria [illegible] Luciano Usseglio Tomasset: andrà all'enologo nicese Giuliano Noè, uno degli artefici della rinascita della Barbera. Un vino che sta vivendo il suo momento magico: quest'anno ha ottenuto gli onori della cronaca per aver superato altri prestigiosi rossi italiani nelle classifiche stilate nella guide del buon bere. L'edizione 2000 de «Il gambero Rosso», ha lanciato ben 17 Barbere piemontesi tra «gli eccellenti». Alla consegna del premio seguirà una cena di gala, che [illegible] «Gli amici» è una sorta di Capodanno anticipato. Non a caso nei giorni di San Martino, quando storicamente in campagna si chiudeva l'annata agraria. Ai partecipanti sarà donata una bottiglia di Barbera con etichetta commemorativa disegnata da Emanuele Luzzati. [e. ce.]



Melba Ruffo di Calabria

Domenica mattina, in occasione della fiera regionale. Le altre iniziative

E Canelli mette all'asta i tartufi

Mercato, spettacoli e brindisi con l'«Alta Langa»

CANELLI

Domenica, in occasione della fiera regionale del tartufo, la capitale astigiana dello spumante e del moscato diventa il regno del «Tuber magnatum pico». Un «sovrano» preziosissimo, corteggiato e ricercato dai gourmet di tutto il mondo, con quotazioni che quest'anno oscillano tra le 300 e le 400 mila l'etto.

Il programma dei festeggiamenti, organizzati da Comune, Pro loco, Camera di commercio e associazione canellese dei Trifulao, prevede, dal mattino, in piazza Cavour, un mercatino d'antiquariato curato dall'associazione «Archimede» di Alba; alle 9, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia, si aprirà la mostra dei tartufi con l'esposizione dei migliori esemplari raccolti dai trifulao della zona. Alle pezzature più pregiate andranno premi in oro e argento.

In contemporanea alla mostra si svolgerà l'asta-incanto, con tanto di battitore (sarà il dj canellese Franco Denny, da oltre 10 anni «voce» della fiera cittadina) che assegnerà lotti di tartufo ai migliori offerenti. Tra il pubblico di curiosi, a disputarsi i migliori «diamanti grigi», come di consueto, ci saranno ristoratori, commercianti, gastronomi, ma anche appassionati della buona tavola a caccia di tartufi prelibati con cui rendere più goloso un piatto di tajarin o una porzione di risotto.

Ma la fiera canellese non è solo tartufi: dalle 10 e fino al pomeriggio, nel centro storico, sono previste esibizioni di artisti di strada con clown, trampolieri e musicisti. Per gli amanti del volo, dalle 10, sarà possibile prenotare escursioni in elicottero sulle colline di moscato. Alle 11, tra le piazze Zoppa e Gancia, il concerto della banda musicale «Città di Canelli» diretta da Cristiano Tibaldi; sempre alle 11 annunciata la presentazione dello spumante «Alta Langa», il vino prodotto interamente con uve piemontesi da 8 grandi Case vinicole (Banfi, Barbero, Bersano-Riccadonna, Cinzano, Cocchi, Fontanafredda, Gancia e Martini&Rossi); l'iniziativa è promossa dall'associazione Case storiche piemontesi in collaborazione con Astifest e l'amministrazione provinciale di Asti.

Alle 12,30, in piazza Zoppa, nel Palatenda riscaldato, il pranzo con piatti a base di tartufo preparati dai cuochi della Pro loco (40 mila a persona, info e prenotazioni 0141.823.907).

Infine dalle 21, al teatro tenda, spettacolo musicale e di cabaret dal titolo «Contè e cuntè la mia tera» con il cantautore astigiano Piero Montanaro e il comico Pino Milenr.



Domenica a Canelli fiera regionale del tartufo. Il prezioso tubero sarà anche protagonista nel menu della Pro loco e dei ristoranti della zona

QUESTA SERA AL PALATENDA

I racconti in musica di Giorgio Conte

CANELLI. Annunciato per questa sera, alle 21, al palatenda di piazza Zoppa, il concerto canellese di Giorgio Conte. Una parentesi musicale d'alto livello con il cantautore astigiano, fratello di Paolo, chiamato ad eseguire brani dal suo lungo repertorio artistico. L'ingresso allo spettacolo è libero. I festeggiamenti canellesi di «San Martino» proseguiranno fino a domenica con iniziative collaterali e spettacoli. Domani, alle 10, alle Cantine Gancia, la consegna del premio «Giovanni Borello» (intitolato all'ex presidente della Camera di commercio astigiana che fu anche a capo della Cassa di Risparmio) al presidente della Regione, Enzo Ghigo. Riconoscimenti anche ai gruppi che hanno partecipato all'edizione '99 dell'Assedio di Canelli (si è svolta nel giugno scorso). Infine un paio di curiosità: dalle 21, al teatro tenda, «Cioccolato in carosello», rassegna di spot d'epoca dedicati al cioccolato curata dal comitato torinese «Dora la Dolce» che per dicembre, a Torino, presenterà un festival di caroselli pubblicitari che hanno come soggetto prodotti dolciari; a seguire l'esibizione della band astigiana «Fiati pesanti» che musicherà dal vivo alcuni filmati comici.

Il cantautore astigiano Giorgio Conte sarà protagonista questa sera del concerto al Palatenda in piazza Zoppa nell'ambito della fiera di San Martino (l'ingresso è gratuito)



Casale, Muzio alla Bindi: «Ci ripensi»

Amianto, negati nuovi contributi

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

«Ministro Bindi, sono deluso dal fatto [illegible] i finanziamenti promessi per gli studi sugli effetti provocati sull'uomo dalla fibra di amianto non siano stati inseriti tra le priorità di ricerca finanziate con l'1% [illegible] Fondo sanitario nazionale». Il parlamentare casalese Angelo Muzio (Comunisti italiani) scrive un'accorata lettera [illegible] Rosy Bindi chiedendole di «valutare quali possono essere gli strumenti tecnici residui che possano compensare il mancato finanziamento in un ambito così delicato». L'impegno a inserire la ricerca tra le priorità in modo da predisporre quanto prima nuovi modelli di prevenzione e di terapia, era emerso in occasione della Conferenza nazionale amianto nel marzo scorso. «Signor Ministro - scrive Muzio - il problema di morti da amianto è spaventoso e fonte di sofferenze per tante famiglie». Anzi, alcuni studi epidemiologici evidenziano che l'incidenza delle neoplasie legate all'esposizione all'amianto è destinata ad aumentare nei prossimi 25 anni.

Sparisce la dizione «lapide di povertà» dal regolamento funerario

[illegible] NUOVE REGOLE. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il [illegible] regolamento cimiteriale che introduce norme più elastiche rispetto a quelle precedenti (ad esempio, elimina le turnazioni delle imprese di pompe funebri). Inoltre, su richiesta del consigliere Mario Odd[illegible] [illegible]niti per Casale) è stata eliminata la dizione «lapide di povertà» per una forma di rispettosa sensibilità. Si consente una certa tolleranza circa l'orario delle cerimonie funebri (orientativamente tra i 40 e i 60 minuti, senza che diventino ossessionatamente tassativi) e si richiede che il personale utilizzato dalle imprese abbia un [illegible] regolamentato pur non pretendendo una contrattualizzazione a tempo [illegible] che ricadrebbe [illegible] una spesa maggiore applicata al cliente.

PARCHEGGIO AL PROCCO. L'assessore Ettore Coppo ha promesso un impegno in merito alla possibilità di creare più posti auto in viale Marchino, soprattutto nelle vicinanze dell'istituto scolastico Sacro Cuore. [illegible] l'intervento richiesto con [illegible] mozione dei consiglieri Mazzucco e Oddone (Uniti) [illegible] può rientrare tra le priorità. Il documento non [illegible] stato quindi approvato. Salta, almeno per ora, la proposta illustrata da Mazzucco di creare un parcheggio per circa 20 posti auto, nello «sperone» del parco Montesasso. Coppo assicura però di prendere in considerazione l'idea in futuro.

VESPASIANI [illegible]. Il consigliere [illegible] solleva i problemi dei gabinetti pubblici indecenti per la sporcizia. L'assessore Elena Sassone condivide la lamentela e promette che si adotteranno provvedimenti per trovare un rimedio.

PROSSIMO CONSIGLIO. E' stata concordata la convocazione del prossimo Consiglio comunale per il 25 e il 29 novembre: saranno portate a esaurimento le numerose [illegible]ni e interrogazioni in sospeso. L'opposizione, in particolare, intende discutere una mozione sulla sicurezza presentata da Nicola Sirchia (Fi), oltre che una di Marco Botta (An) sull'anniversario della caduta del muro di Berlino. Botta non l'avrebbe presentata se il presidente del Consiglio o il sindaco avesse espresso alcune sintetiche dichiarazioni pur scevre di implicazioni ideologica, ma Revello e Mirandola hanno espresso contrarietà.

All'ingresso della città saranno anche installate guardiole con telecamere

Vigili ad Acqui come nella giungla

Giubbotti antiproiettile e visori notturni

ACQUI TERME

Più controlli nella città termale per la sicurezza dei cittadini. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale dopo i risultati positivi ottenuti negli ultimi mesi dai vigili urbani. «Dall'analisi dei dati relativi all'utilizzo dell'etilometro e del telelaser abbiamo riscontrato una notevole diminuzione delle infrazioni gravi al Codice della strada - sp[illegible] [illegible] sindaco Bernardino Bosio -. Se nei primi servizi con l'ausilio dell'etilometro si arrivava anche al ritiro di cinque o sei patenti per sera, oggi questo dato si è più che dimezzato».

Anche [illegible] telelaser ha indotto molti automobilisti [illegible] rispettare i limite dei 50 Km o[illegible] in ambito cittadino, mentre in precedenza, in particolare lungo le vie di [illegible] alla città, si poteva assistere a numerosi comportamenti pericolosi da parte degli automobilisti.

Per quanto riguarda il fenomeno delle doppie file, la polizia municipale, dall'inizio dell'anno, ha elevа[illegible] decine di contravvenzioni, con l'utilizzo di macchine fotografiche digitali, per riprendere le auto in divieto di [illegible]. Dopo il rilievo dell'infrazione, nel giro di pochi giorni viene notificata la contravvenzione. «C[illegible] l'introduzione del nuovo regolamento di polizia urbana, verranno estese le competenze per quanto riguarda i controlli, con l'istituzione di appositi servizi durante la notte, per p[illegible] fenomeni legati alla microcriminalità ed al danneggiamento del patrimonio - ha confermato ieri Bosio -. Inoltre, dopo la sperimentazione di telecontrollo a distanza, effettuata nei mesi [illegible]i al teatro all'aperto di piazza della Conciliazione, pensiamo di adottare tale sistema di sicurezza per altri luoghi».

Sempre per quanto riguarda il Corpo della polizia municipale, verrà interamente rivista la pianta organica, per permettere le assunzioni dei famosi «vigili rambo», mentre è [illegible] ieri la decisione del sindaco [illegible] di realizzare [illegible] [illegible] di guardiole all'ingresso della città, anch'esse dotate di telecamere, all'interno delle quali stazioneranno gli agenti della polizia municipale, mentre gli agenti in servizio di pattuglia nelle ore notturne verranno dotati di giubbotti anti proiettile e di visori notturni, proprio come i militari Usa nella giungla.

Sul piano politico, Bosio ha predisposto un ordine del giorno che verrà portato in discussione in Consiglio per chiedere al governo di evitare accordi internazionali sull'ingresso in Italia di nuovi [illegible]grati, visto che la Corte di Cassazio[illegible] ha dichiarato l'ammissibilità del referendum proposto dalla Lega per l'abrogazione della legge Turco-Napolitano. [g. l. f.]



Il sindaco Bernardino Bosio

«Autovelox nelle frazioni»

Casale, annunciati controlli severi contro chi viaggia ad alta velocità

CASALE MONFERRATO

«Continueremo a operare per la salvaguardia della salute e sicurezza della cittadinanza, anche a fronte delle continue richieste degli abitanti delle frazioni - dichiara il comandante della polizia municipale, Remo Benzi - quindi proseguirà l'uso degli autovelox sulle strade, nonostante alcune sterili polemiche».

Dai consigli di quartiere di Casale Popolo, Terranova [illegible] Roncaglia è arrivata forte la richiesta di un maggiore controllo sulle strade che attraversano i centri abitati, troppo [illegible] rischio [illegible] la velocità dei veicoli di passaggio.

L'amministrazione ha subito accolto la richiesta intensificando i controlli. [illegible] nonostante questo intervento si registrano numerose violazioni da parte di automobilisti che sfrecciano nel centro delle frazioni anche a 110 chilometri orari.

«E' assurdo che qualcuno poi se la prenda con chi fa rispettare la legge, bisogna incominciare a rispettare il Codice» conclude Benzi. [r. sa.]

Ovada, gli abitanti della zona oltre [illegible] «Borgo» scrivono anche al sindaco e al presidente della Provincia

Il sottopasso è troppo pericoloso e i pedoni si rivolgono al prefetto

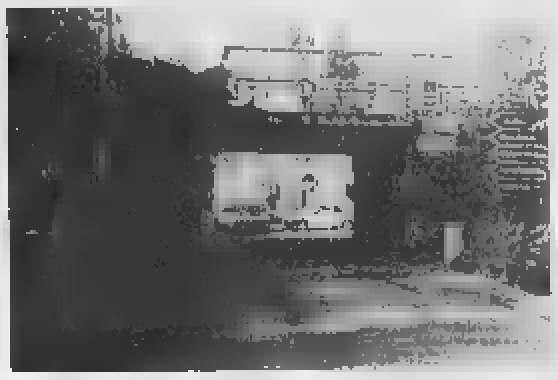
OVADA

Gli abitanti di via Cappellette, via Sant'Evasio, via Campi, una zona alla periferia di Ovada, si sono rivolti al presidente della Provincia, al sindaco, informando anche il prefetto, soll[illegible] una questione di sicurezza.

Sono i residenti dell'ampia zona oltre il «Borgo», che nel corso degli anni si è notevolmente popolata (il numero degli abitanti è destinato a crescere [illegible]a per i nuovi insediamenti che sono in corso). Il problema che pongono riguarda l'attraversamento pedonale del sottopasso ferroviario.

Il tunnel [illegible] utilizzato, oltre che per il transito degli automezzi, anche per i pedoni, in quanto è l'unico passaggio utile per superare la strada ferrata, per chi viene da Ovada per accedere alla zona a ridosso della collina.

Sono oltre un centinaio i cittadini che hanno sottoscritto il documento inviato alle autorità, nel quale viene evidenziato, che i pedoni, ed in particolare persone anziane, mamme con carrozzelle, bambini, ma [illegible] [illegible]nere tutti coloro che attraversano il sottopasso, corrono gravi pericoli



Il sottopasso ferroviario della strada delle Cappellette Viene chiesto di realizzare un passaggio pedonale

Denunciano infatti che il sottopasso è stretto ed è in prossimità di una curva cieca molto pericolosa e di un bivio fra due strade: la provinciale che prosegue per via Cappellette e la comunale per Sant'Evasio.

Viene quindi richiesto un adeguato ampliamento con l'allargamento della sede stradale, oppure la costruzione di un tunnel riservato ai pedoni, [illegible] tutto completato, con un tratto di marciapiede, prima e dopo, il sottopasso. [r. bo.]


Fatti:
Renault Clio RN
da L. 15.950.000*
Renault Twingo 2
da L. 13.950.000*
OPPURE FINANZIAMENTO IN 48 MESI A TASSO ZERO**.
Parole:
senza?
E un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e di:
Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411


ANNIVERSARIO
FESTA DEL RISPARMIO
PROSCIUTTO CRUDO al kg 22.000 €11,36
TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL TIM 210 carica batteria, batteria al litio, vibracall, ampio display
189.000 €97
CAFFE' CLASSICO MAURO kg 1 8.500 €4,39
DALL'1 AL 14 NOVEMBRE
ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
(TO)
Centro Pavone
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Alpi
VERBANIA
bennet
UN

Domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegna il riconoscimento internazionale

Poeti sul lago per il Premio Gozzano

Cinque i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Pietro Prini
E il Cusio riscopre i «suoi» autori: Rodari, Cagna e Ragazzoni

Pietro Bassacchio
BELGIRATE

Gioielli del turismo piemontese, da secoli i laghi Maggiore e d'Orta ■■■ e bra■■■ con la cultura. Goethe, Lord Byron, Stendhal, Manzoni, Gozzano, fino a Piero Chiara e Mario Soldati negli anni più recenti, figurano nell'ideale albo d'oro di scrittori, poeti, pittori e musicisti che sulle loro rive hanno trovato soggiorno e fonte d'ispirazione. «Presenze» che oggi nel Verbano e nel Cusio trovano continuità in prestigiosi concorsi letterari. Dopo il Premio Stresa di narrativa attribuito pochi giorni fa da Maurizio Maggiani per il romanzo «La regina disadorna» edito da Feltrinelli, domenica all'hotel Villa Carlotta ■ Belgirate si assegnerà il Premio internazionale di poesia «Guido Gozzano».

Giunto ■■ diciottesima edizione, è destinato ad un'opera in lingua italiana e in uno dei suoi dialetti, pubblicata tra il 1997 e il '99. Lo promuove Pro loco di Belgirate ■■ il patrocinio ■ Comune, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte e il sostegno della Banca Popolare di Intra.

La giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini è composta da Rossana Bossaglia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giuntini, Giuseppe Pontiggia ed Enrico Isacco Rambaldi, ha già scelto i finalisti. Sono: Vincenzo Anania per «Le ali ■ Darwin», pubblicato dalla casa editrice Loggia dei Lanzi, Fernando Bandini per «Meridiano di Greenwich» (Garzanti), Mario Baudino per «Colloqui ■■ un vecchio nemico» (Ugo Guanda), Eleonora Bellini per «Agenda feriale» (Regium Julii) e Fausta Squattriti per «Mele al miele» (Piero Manni).

La cerimonia di consegna ■ terrà alle 15,30 nel salone delle feste del prestigioso albergo.



Belgirate vista dal lago Maggiore. ■ 18 anni la cittadina organizza il premio internazionale di poesia ■■■ Guido Gozzano, che vi soggiornò

Al «Gozzano» da nove anni si affianca il Premio «Giuseppe Mugnaio», destinato ad un saggio su problemi ecologici che interessano il lago Maggiore, o il Piemonte, o la Svizzera italiana. Questa edizione vede in lizza Franco Buffoni ■ Edoardo Zuccato con «L'arte rupestre del lago Maggiore» (Book Editore) e Roberto Cicala e Giovanni Tesio con «Il Novarese. Pianura, laghi e monti» (Centro Studi Piemontesi).

Al Maggiore che punta sui premi, il lago d'Orta risponde con la riscoperta dei «suoi» grandi scrittori. Auspice l'Ecomuseo del Cusio, sono appena state collocate targhe in ricordo di Gianni Rodari ad Omegna, di Achille Giovanni Cagna ad Artò di Madonna del ■■■ e di Ernesto Ragazzoni ad Orta. Ciascuna riporta frasi tratte da loro opere. L'originale progetto si accompagna ■ libro di Giulio Bedoni «Tracce d'autore: luoghi e itinerari letterari del lago d'Orta e del Mottarone nelle pagine di narratori e poeti».

Domani la presentazione dei restauri



Il santuario di Moretta dedicato ■■ Madonna del Pilone. Sotto, la chiesa parrocchiale di ■■ Giovanni Battista

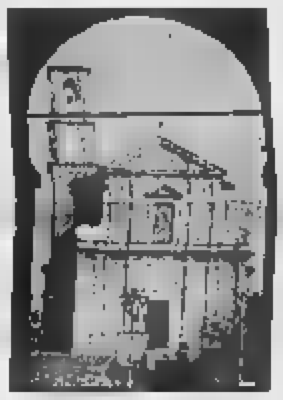
Moretta, anche un cd rom sull'altare del Santuario

Nella «capitale» dell'agroalimentare chiese ricche d'arte e un bel castello

Leonardo Osella
MORETTA

Adagiata nella placida piana tra Saluzzo e Carmagnola, ■■ lontano dal Po, Moretta ■ valorizzato negli ultimi decenni la ■■ vocazione agricola con iniziative che l'hanno ■■ una piccola capitale dell'industria agro-alimentare. Vi sono presenti aziende di portata internazionale come ■ Nestlé e la Besnier, e nazionale come la Invernizzi, tutti nomi di spicco nel settore lattiero-caseario. Ad esse ■■ coltivato altre realtà produttive dell'impiantistica casearia. Naturale che ogni anno vi si svolga una manifestazione chiamata «MaggioFormaggio», che richiama migliaia di visitatori. Fiorente è sempre l'allevamento bovino e suino, nonché la coltivazione ■ del mais e di erbe officinali, in particolare la menta piperita.

Tutto questo ha avuto un effetto indotto positivo e prestigioso anche sotto il profilo della ricerca e de'■ ■struzione specializzata. Accanto al Santuario della Beata Vergine del Pilone, nella Foresteria, ha sede l'Istituto Provinciale Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari, una scuola post-diploma e post-laurea, che abilita alla lavorazione del latte e delle carni; e da quest'anno l'edificio ospita la sede decentrata della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, con due scuole di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale e patologia suina.



Ma Moretta non dimentica il suo patrimonio artistico e storico, anzi. Proprio il Santuario, ■ monumento religioso più caro ■ morettesi, è stato oggetto di un importante lavoro che sarà presentato domani nell'aula magna dell'Istituto. E' un doppio restauro: dell'altare maggiore (fatto dalla Catella Marmi di Moncalieri) e del suo modello ligneo, patrocinato dalla Società per gli Studi Storici e Artistici della Provincia di Cuneo, ed effettuato da Alessia Clema e Giampiero Cagliero. Il tutto è anche confluito in un cd-rom.

L'appuntamento è alle ■ 15, quando prenderanno ■ parola le autorità ■■ il sindaco ing. Mario Piovano. Seguiranno gli interventi di Alessia Clema e Giampiero Cagliero («Un progetto nel legno. Il restauro del modello dell'altare»), Bernardino Cagliero («Dalla ricerca al cd-rom: la costruzione di un'immagine virtuale»), Almerino de Angelis («La descrizione dell'altare tra ricerca e immagini»). Poi, verso le 16,30, la presentazione del cd-rom e la visita guidata al Santuario, che è un tipico esempio di barocco piemontese in cotto a vista, costruito fra il 1685 e il 1691.

Moretta ha anche altre pregevoli cose, riunite attorno alla graziosa piazza Umberto I. Oltre al Municipio con l'alto porticato, c'è la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dall'elegante facciata e l'interno a grande volta centrale. Di fronte sorge il massiccio Castello, già abitato dai conti Solaro.

Non lontano da Moretta, dopo ■■ re attraversato il Po presso il piccolo e raccolto paese di Carde (che ha un grazioso castello), ecco la Crocera di Barge; dopo tre chilometri verso Saluzzo, si staglia isolato nella campagna l'imponente complesso dell'Abbazia di Staffarda, appartenente all'Ordine Mauriziano, con l'Ospizio dei Pellegrini, la Loggia del Mercato, la straordinaria chiesa con il chiostro.

Un suggerimento per chi approfitta della gita a Moretta per pranzare in loco viene dal sito internet (www.comune.moretta.org) che cita (pref. 0172): La Veja Moretta (911193), Del Peso (94297), La Taverna di Bacco (911162), Pizzeria del Castello (93411). Alla Crocera di Barge c'è La Piccocarda (0175.30300), a Staffarda la Locanda del Chiostro (0175.273108).

L'ultima sfida di Gianni Valazza, figlio d'arte: il padre fu chef del Negus

Al Biffi il re novarese dei cocktail

Dopo i Caraibi conquista la Milano chic

Leonardo Del Bello

La Galleria di Milano che vede quando si affaccia sulla porta del suo ristorante, il Biffi, è sufficiente per ospitare tutta Boca dove è nato. Un'occhiata in grado di offrire la dimensione fisica della carriera che Gianni Valazza ha ■■■ tizzato ■ quando ■■ ragazzino con il problema di arrivare in fondo a una traduzione di latino ■■ ■■ il pallino del maitre d'hotel. A ■■a, in provincia di Novara, terra di vino buono, una decina di chilometri da Borgomanero, c'era soltanto il bar dell'Armida che, per qualche occasione, poteva anche diventare un'osteria ma quello di emigrare nelle grandi città ■ vocazione turistica per lavorare negli alberghi alla moda era l'attività di una quantità ■ persone. Smoking e papillon in valigia, biglietti per girare il mondo che sembrava persino più piccolo di quello che era: sono arrivati in Brasile, in Argentina, in Australia e qualcuno ha fatto fortuna.

Il padre di Valazza, Alfredo, si è guadagnato i galloni all'hotel de Paris di Montecarlo e il ■■ d'Etiopia l'ha scelto ■■ me ■■ chef personale, responsabile della cucina di corte. «Probabilmente ■■ un mestiere che mi sentivo nel sangue - racconta - anche se i miei genitori, chissà, hanno forse pensato di farmi studiare. Ho un ricordo straordinario dei professori salesiani che mi hanno fatto scuola ma i libri non erano affar mio. Da ragazzo preferivo correre in bicicletta, ■■are le lucertole sui muri di ■sa, costruire fionde con un pezzo di legno. Si pedalava sulla strada della Traversagna che portava a Grignasco attraversando le colline e si arrivava fino alla Traversagna». Corse sudate fra nuvole ■ polvere, sempre in competizione per superare i compagni ma con il rischio ■ cadere e lasciare per terra qualche centimetro di pelle e un pezzo di ginocchio.

Boca ■■ abbastanza conosciuto per via dei pellegrini che arrivavano in quantità per pregare al Santuario del Crocefisso, progettato con la firma famosa dell'Antonelli (quello della Mole ■ Novara e di Torino) ■ il paese era piccolo e male in arnese. Le strade tutte buchi e sassi, la piazza che ■■ uno slargo con acciottolato, una manciata ■ case ■■ sopra l'alt■■ e l'unico diversivo, a settembre, quando si alzava l'albero della cuccagna che mobilitava i ragazzotti all'assalto dei salami penzolanti.

In paese c'era la «casa del vescovo» ma Gianni Valazza abitava nella «casa dei preti», in via Cobianchi, dietro la Chiesa della Madonna e davanti alle scuole dove il vetraio aveva il suo daffare per riparare i vetri rotti dalle sue pallonate. Una volta il podestà che era il sindaco negli anni della guerra incaricò il Pierino, la guardia comunale, di punire la squadra ■■ un calcio nel sedere ciascuno. Una specie di rigore nei pantaloni. «Anni memorabili». ■ nostalgia la fa ■ padrona. «Si correva verso Arunco, una distesa di prati e di orti e si cercava di pescare i pesciolini del torrente, accanto al Fontanino, dove l'acqua era così buona che andavano e ferne provvista con ■ damigiane».

Il ■■ primo lavoro è stato una punizione. Non voleva più frequentare il Ginnasio? Il padre l'ha ■■ in cucina e pelare patate. «Ne ho sbucciate ■■ montagna. E mi chiedevo: ma quante ne mangia questa gente». Poi un impiego vero in Liguria e, tempo qualche mese, barman sulle navi da crociera, specialmente quelle dirette ai Caraibi. I suoi cocktail ■■ diventati famosi per i sette mari. Quando, nel 1959, Castro ha conquistato il potere a Cuba, lui era su una nave alla fonda dell'Avana.

Ma si può girovagare in eterno, sempre ■■ una valigia in mano? Ha acquistato un bar a Milano, poi un altro, poi l'Ottagono e adesso, con due soci - Tarcisio De Bacco e Carla Polenta - il Biffi, ■ ritrovo cult della Milano che conta. Certo, non sono gli anni della fine dell'Ottocento quando il ristorante, alle ore canoniche - pranzo, caffè, thè e cena - offriva un'occasione di incontro per la nobiltà meneghina. Sono epoche più frettolose e più casual, ■ i giapponesi in fila indiana che fotografano verso l'alto e gli americani che si presentano ■■ ■ camicia sbottonata e vogliono il vino rosso ghiacciato. Ma il Biffi resta il Biffi, un traguardo, anche se non bisogna contare le ore di lavoro.

«Sono qui da un anno - avverte - ogni tanto mi chiedo se ce la farò. Se lo chiede anche mia moglie che intreccia scetticismo con incoraggiamenti. A volte mi dà del matto e altre volte ■ sprona ad andare avanti». E per ricaricare le batterie, un salto a Boca, la vacanza migliore. «Boca è un'altra cosa, ho la mia casa, la casa dei preti acquistata dal nonno a fine Ottocento, e ■ ritrovo il tempo della mia gioventù, quando per giocare occorreva costruirsi il pallone ■■ gli stracci».



Gianni Valazza (primo a destra) con i soci Tarcisio De Bacco e Carla Polenta gestisce da un anno il prestigioso ristorante Biffi di Milano

> «Ho girato tanto, mi sono fermato in questo locale pieno di storia e quando posso ritorno a Boca dove ho trascorso la gioventù»

Vincite per oltre 16 miliardi ■■ settembre e ottobre

St Vincent, autunno d'oro ai tavoli verdi del Casinò

SAINT VINCENT

E' ■■ una cascata di miliardi, negli ultimi due mesi, dalle slot-machine del Casino de la Vallée di Saint Vincent. Le macchinette americane, che fanno sognare milioni di giocatori in tutto il mondo, nella Riviera delle Alpi si riconfermano legate a filo doppio con la fortuna. A settembre e ottobre hanno regalato a clienti abituali e occasionali ■■alcosa come 16 miliardi e 369 milioni. Ai tanti frequentatori della casa da gioco valdostana ■■ che, al momento giusto, hanno tirato la magica leva delle slot si sono materializzate sui display elettronici jackpot da 280 milioni, accompagnati da otto scale reali da ■■ milioni l'una, due da quaranta milioni e tredici ■ venti milioni, il ■■ unito da un'al■■ lunga serie di vincite minori. E intanto il management ■ Casino, oltre al gioco, studia anche nuove possibilità di intrattenimento per la clientela. Dopo una stagione estiva caratterizzata dalla ricchezza di spettacoli al Palacasinò (una parata di big, da Dalla ■ Vanoni e Fiorella Mannoia) ■ centroi ogni attenzione, in questo periodo, c'è l'arrivo del terzo millennio.

La casa da gioco, oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici previsti a dicembre per la miglior clientela al Grand Hotel Billia e alla Brasserie, organizza il veglione di Capodanno nell'avveniristico Palais Saint Vincent, ■■ teatrotenda con 1600 posti a sedere e un impianto video-acustico all'altezza delle migliori strutture cinematografiche italiane.

Suonerà l'orchestra di Daniele Cordani. Il biglietto costerà 80 mila lire, la festa comincerà alle 23.30 per concludersi alle 5, al sorgere del primo sole del terzo millennio. [s.ser.]

DOLCE di ■■■ SALATO

I porri di Cervere e golosità mignon



Una sagra per la piantina cara ai gourmand
La mini-pasticceria firmata Raffaella & Daniela

Nerone ne mangiava quantità eccessive, perché era certo che il porro illimpidisse la voce. ■■ prima di lui gli Egiziani e gli Ebrei tennero in buona considerazione questa pianta erbacea della famiglia degli agliacei. Ultima curiosità, il porro rappresenta il simbolo del Galles. In Italia, invece, trova ancora una timida applicazione ■■ cucina. Anche in Piemonte, dove ■ 1960 domina incontrastato ■ porro ■ Cervere (Cuneo), varietà autoctona prodotta in inverno da 23 coltivatori riuniti in associazione. Il periodo migliore, sia per acquistare che per apprezzare ■ il porro è il ■ di novembre, che coincide ■ la sagra di Cervere che ■ inaugura oggi e dura fino al 21 ■■ bre. Oltre a copiosi acquisti, in fasci del peso di 4 e 10 kg., è possibile gustare ■ delicato agliaceo in molte ricette locali, che ■■ dalla minestra di trippa e porri alla quiche, ai ravi■ ■ Cervere, naturalmente coi porri. ■ che buoni anche semplicemente gratinati al forno come li fanno i fratelli Ansaldi di via XX Settembre a Torino. Per la ■■■ del porro della varietà «lungo d'inverno» è consigliabile ■■ copertura di sabbia. Funziona fino al mese di marzo. Poi c'è il congelatore.

Per informazioni: Ufficio Tecnico del Comune 0172/471000; prezzo al kg. porro di Cervere: 1800/2000 lire.

Le Pro Loco ■■ cosa seria e mai nome fu così appropriato ■■ pensiamo a quella funzione di fucina di idee che «appresentano ■■ tante situazioni. Dalle pro loco, ad esempio è nata l'idea di valorizzare le produzioni agricole locali, oppure ■ conservazione di determinare ricette anche per le giovani generazioni. Raffaella e Daniela si sono ritrovate assai spesso nelle cucine della pro loco di Rocchetta Tanaro (Asti), a preparare minestroni oppure la mitica «rustica al formaggio», una torta di pasta sfoglia ripiena di formaggio morbido. E l'esperienza è stata talmente avvincente che due ■■ fa hanno deciso ■ fondare Daniella, un sodalizio per la produzione della piccola pasticceria. Ma sì, proprio dei bocconcini serviti alla fine di un pranzo in un ristorante, oppure durante aperitivi e pasticceria secca mignon, ■■ fragranti crostatine alla mostarda, meringhette all'amarena e pasta di mandorle, millefoglie, frollini al caffè. ■ provare anche «Nocciolla», una torta di nocciole senza farina e burro e, naturalmente, la rustica della Rocchetta.

Daniella - Asti - via Broffero, 159 - tel. 0141/355650 - Chiuso: domenica - Piccola pasticceria al kg.: 30 mila lire.

Molti gli appuntamenti in programma per domenica

Villafranca, arte e tartufi

In mostra anche i deltaplani

VILLAFRANCA

L'appuntamento è dedicato al tartufo, ma in paese si [illegible]o mobilitati da tempo per arricchire la giornata con altre iniziative. Così domenica [illegible] visita a Villafranca offrirà numerosi spunti di interesse. Il «piatto forte» resta l'appuntamento con i tartufi: alle 9, sotto il palazzo comunale, si aprirà [illegible] mostra mercato del tartufo piemontese, riservata ai soli trifolao, e degli altri prodotti tipici. I migliori esemplari saranno premiati con lo «Zappino d'oro» e con un piatto d'argento. «Al programma - spiega il sindaco Massimo Padovani - abbiamo aggiunto quest'anno la degustazione guidata (si inizierà alle 10) di 27 vini premiati al concorso enologico della Valtriversa, che si è svolto [illegible] settembre».

Alle 10,30 verrà inaugurata alla sala Varano, la mostra dei «Trenta piloni votivi villafranchesi», un'iniziativa curata dall'Associazione cavalieri della Valtriversa (presidente Walter Brignolo): in esposizione fotografie, mappe, documenti, frutto di una lunga e accurata ricerca storica e artistica su questi monumenti di arte sacra sparsi nella campagna villafranchese. Nel pomeriggio, dalle 15, al Campo di volo accanto al centro sportivo, si potranno ammirare deltaplani e ultraleggeri, mentre saranno distribuite gratuitamente le caldarroste.

Per chi volesse pranzare, la Pro loco ha preparato un menu al tartufo (40 mila lire, prenotazioni allo 0141-943.500 o 941.112). Pranzi sono previsti anche ai ristoranti: Della Rosa (0141-943.131), dei Passeggeri (943.549), agriturismo Borio (943.420) Old station bar (943.114). [f. la.]



I Cavalieri della Valtriversa hanno organizzato la mostra sui piloni votivi

Due concorsi

Fotografi premiati alla Waya



Il canellese Renato Olivieri tra i premiati del concorso fotografico del circolo Way Assauto

ASTI. Hanno esaminato oltre [illegible] foto e diapositive del concorso fotografico nazionale indetto dal Fotocineclub Way Assauto: immagini a tema libero e altre sul XXVI Festival delle sagre. Questi premiati. Festival sagre: Giuseppe Balla (Trofarello); Carlo Fantino, Marisa Colombo, Gianfranco Bottino (tutti di Asti); Stanislao Basileo (Torino). Premi speciali agli astigiani Elvio Neretti, Alberto Catelli e Alice Sattanino (concorrente più giovane). Tema libero: Renato Olivieri (Canelli), Stanislao Basileo (Torino); Michela Paulasso (Asti). Opere segnalate: Sergio Penno (Asti) e Giorgio Rossi (Torino). La manifestazione è stata realizzata con il contributo di Provincia, Fondazione Cassa di risparmio di Asti, Comune e Camera commercio. [f. b.]

GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA

[illegible] una panoramica degli appuntamenti in questo fine settimana nell'Astigiano.



Una scena del film «Train de vie» in programma stasera al «Cristallo» di San Damiano per il cineforum del circolo san Vincenzo. Dopo il film è prevista anche la distribuzione di castagne e di vino

OGGI

[illegible] Questa [illegible] alle 21 a palazzo Ottolenghi, [illegible] di beneficienza per i bambini malati cronici ricoverati [illegible]'ospedale di Asti. Si esibirà il duo Marco De Almeida e Flavio Conforti, entrambi al pianoforte, che eseguiranno brani di Schumann, Santoro, Faure, Ravel. Ingresso lire 20 mila.

MONTALDO [illegible] Al Troll's pub, dalle 22,30 concerto [illegible] «Coperto 1500», band torinese che propone cover rock italiane e straniere. Ingresso libero.

SAN [illegible] «Cristallo», per il Cineforum 1999 (in [illegible]dia finora 180 presenze per proiezione), questa sera sarà proiettato «Train [illegible] vie» film di Radu Mihaileanu. Si inizia alle 21,30, biglietto costa 10 mila lire. Stasera prevista anche una castagnata e vino per tutti.

[illegible] Al «Carosello» club in via Comentina 10, tributo a Ligabue con il gruppo «Bar Mario»: in programma [illegible] brani cover di canzoni di Luciano Ligabue. Dalle 22, ingresso libero.

[illegible] Al «Club 2000» cocktail disco bar di corso Savona 10, musica e after dinner musicale.

[illegible] Boca club di corso Venezia, selezione per il concorso «Sanremo clonati» riservato ai sosia di cantanti famosi. Dalle 22 info.0339-6114789.

DOMANI

[illegible] Dalle 9 alle 12, in via Maestra mercatino dei prodotti biologici. L'iniziativa del Comune, presenta bancarelle con prodotti alimentari (ortaggi, [illegible] serve, confetture) e di oggetti artigianali creati [illegible] legno e materiali poveri.

[illegible] «Pranzo in Langa». Prezzi: 40 mila a testa. Sabato (13) la rassegna fa tappa a Sessame, al ristorante «Casa Carina» (0144.392.239). Nel menù peperoni e robiola, maltagliati con porcini e maiale glassato al forno.

[illegible] Alle 21,30 al teatro Comunale, «Un due tre... stella» spettacolo [illegible] il gruppo di cabaret «I fichi d'India» (posti esauriti). Info.: 0141-921.439.

BUBBIO. Alla discoteca «Space city» musica con il dj Paolo Kighine (tecno) e con «trend discotec party». Fino alle 24 ingresso libero, poi il biglietto costa [illegible] mila lire.

[illegible]. Al «Maltese» musica italiana [illegible] i «Twin pigs». Dalle 22, ingresso libero.

ASTI. Alle 21,15 al circolo Nosenzo, via Corridoni, il gruppo «Aristide Nosenzo» presenta una serie di farse in piemontese. Ingresso libero.

[illegible] Si balla lisco al dancing «La rosa dei venti» con Brunetto e la [illegible] band. Info. 0141-939.298. Domenica [illegible] si replica con «Liscio simpatia».

[illegible]. Al pub «Parlapà» di corso generale Volpini, dalle 21 piano bar con il duo Franco e Daniela. Info. 0141-960050.

E' in distribuzione l'ultima pubblicazione

Nei Quaderni dell'Erca un po' di storia nicese

NIZZA

Si arricchisce con altri appunti di storia locale, la collana dei «Quaderni» edita dall'accademia culturale de «L'Erca». L'ultimo numero propone due argomenti molto diversi tra loro: un articolo del geologo nicese Mariano Gallo sul periodo detto «Messiniano» e sulle testimonianze di fossili ritrovati in Valle Belbo e una storia (molto più recente), delle comunità ebraica nicese e di Acqui Terme, curato da Marco Dolermo.

Sarà interessante, soprattutto per gli allievi delle scuole medie, leggere lo studio di Mariano Gallo, illustrato da una collezione di fotografie di reperti, che vanno dall'impronta delle foglie alle conchiglie fossili, ritrovate nella zona. Ad esempio, nella stratigrafia dei terreni, da Costigliole ad Alice Bel Colle (comprendo quattro vallate, dal Tanaro, al Belbo, al Tiglione alla Val Bormida), si «leggono» le storie dell'evoluzione del territorio. Con indicazioni precise dei punti in cui i fossili sono stati ritrovati.

Dalla storia remota, si fa un balzo avanti di millenni, [illegible] studio di Marco Dolermo, che ha focalizzato vita, usi e costumi (e persecuzioni) delle famiglie ebree nel '700 ed '800. Interessante, in questo spaccato di vita dell'800, scoprire quante famiglie ebraiche c'erano a Nizza: alcune note, come i Debenedetti (in piazza del municipio, c'è [illegible] palazzo che porta il loro nome all'ingresso di quello [illegible] un tempo era il ghetto) oppure come i Foa, Bedaridi, Levi. Famiglie che ormai [illegible] hanno più eredi in città, come testimonia il cattivo stato in cui [illegible] fino a pochi giorni fa, il cimitero ebraico situato all'interno del cimitero cittadino. Per iniziativa dell'accademia «L'Erca», sono state restaurate le lapidi e le pietre tombali in modo da restituire ai nicesi un pezzetto di memoria collettiva della città. [e. ca]

GIOCHIAMO [illegible]

[illegible]					
[illegible]	31	77	83	55	62
	122	60	58	[illegible]	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	71	67	61	51	49
FIRENZE	68	30	59	79	82
	70	55	[illegible]	49	48
[illegible]	38	51	7	4	50
	121	[illegible]	[illegible]	83	67
MILANO	53	81	56	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	89	63
PALERMO	48	13	44	77	[illegible]
	117	57	[illegible]	53	62
ROMA	86	11	53	48	60
	73	70	70	61	55
[illegible]	17	55	58	76	77
	70	68	63	[illegible]	56
VENEZIA	78	[illegible]	24	52	[illegible]
	71	60	51	50	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	[illegible]	80-51	80-31	80-1
80-8	80-58	80-81	80-30	[illegible]
80-87	80-23	80-75	80-90	80-5
80-88	80-69	80-6	80-63	[illegible]
80-71	80-89	80-56	[illegible]	80-2

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 78 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli 43 (3); Palermo 82 (3); Roma [illegible] (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
[illegible]	64-51	64-3	[illegible]	48-49
64-16	64-52	48-50	48-16	48-2
64-80	64-79	[illegible]	[illegible]	48-4
64-22	[illegible]	48-81	48-20	48-75
64-2	64-90	[illegible]	48-19	48-24

[illegible] decine [illegible] lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	[illegible]	[illegible]
8-38-48	28-8-18	58-88-8
[illegible]	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	[illegible]
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	[illegible]
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari 50; Cagliari 23

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible]	81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni	

[illegible]ale sistemistiche con [illegible]

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
[illegible] combinazioni	- varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria [illegible] di [illegible] e Liliana [illegible] 27, Candelo.

STASERA AL [illegible]

AD ASTI E [illegible]

ASTI [illegible]

LUX. Tel. 0141-594 147
Bowfinger
con S. Martin e E. Murphy
Orario 20,20; 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario 20,10, [illegible] Biglietto 10.[illegible] (8000)

RITZ. Tel. 0141-530 085
[illegible] stata baciata
di R. Gosnell con D. Barrymore, D. Arquette, M. Vartan
Orario 20; 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 [illegible]
American Pie. Il primo assaggio non si scorda mai
Orario 20,15; 22,30 Biglietto 10.000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel. 0141-587.567
Crazy in Alabama
di A. Banderas con M. Griffith, D. Morese
Orario 20,15; 22,30 Biglietto 10.000 (7000)

LUMIERE Tel. 0141-413.630
Notting Hill
[illegible] Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario 20; 22,30. [illegible] 10.000 (7000)

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-824 889
American Pie
di P. Weitz con J. Biggs, C. Klein, N. Lyonne
[illegible]: 20; 22,30. [illegible] 10.000 (7000)

[illegible]

[illegible] Tel. 0347-37 98 182.
Riposo

[illegible]

LUX. Tel. 0141-702 788
Sogno di una notte di mezza estate
di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett
Orario 20; 22,30 Biglietto: 10.000 (8000).

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 496
Resurection
con C. Lambert
Orario 20,15; 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Bowfinger
con S. Martin e E. Murphy
Orario 20; 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

[illegible]. [illegible] Aurora
Matrix
di L. & A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss
Orario 20; 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

[illegible] Sala Regina
[illegible]
di A. Grimaldi con C. Bisio, C. Mezzogiorno, R. Carpentieri
[illegible] 20; 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0141-975 124
Train de vie.
di R. Mihaileanu
Orario 21,20 Biglietto. 10.000 (40.000 abb.).

LUX. Tel. 0141-975 016
Riposo

SPLENDOR. Tel. [illegible]-982 288
Riposo

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322 400
Bowfinger
con S. Martin e E. Murphy
Orario 20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322 885
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario 20; 22,30 Biglietto: 10.000 (8000)

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Bowfinger
Orario. 20,15; 22,25 [illegible]o. 12.000 (9000)

POLA. Tel. 0142-452 081
American pie. Il primo assaggio non si scorda mai
Orario 20,20; 22,20 Biglietto. 10.000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Il sesto senso
Orario 20,10; 22,30 Biglietto 12.000 (9000)

[illegible]

[illegible] Tel. 0131-252.644
Destini incrociati
di S. Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas
Orario 19,45; 22,30 Biglietto 12.000

[illegible]. Tel. 0131-252 070
Notting Hill
[illegible]rio. 20; 22,20 Biglietto 10.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Bowfinger
Orario 20,15; 22,30 Biglietto 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234 240
[illegible] baciata
[illegible] R. Gosnell con D. Barrymore, [illegible] Arquette, M. Vartan
Orario 20; 22,30 L. 12.000 (9000)

CORSO. Tel. 0131-268.080
American pie. Il primo assaggio non si scorda mai
Orario: 20; 22,15 Biglietto: 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Il sesto senso
Orario. 20,10; 22,20. Biglietto: [illegible]

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Resurection
Orario. 20,15; 22,25. Biglietto: [illegible]

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Asini
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 12.000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Il viaggio di Felicia
di A. Egoyan con B. Hoskins e E. Cassidy
Orario. 20; 22,30. Biglietto: [illegible]

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363.021.
Eyes wide shut
di S. [illegible], Kidman e T. Cruise
Orario: 19; 22. Biglietto 10.000 (7000)

MORETTA. Tel. 0173-364 936
Riposo.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE [illegible] * BRUTTO

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. **Colpo di spugna** (v.o.). Or.: 20,10. **Un[illegible] di campagna** (v.o.). Or.: 22,30. Ingr. 7000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa [illegible] Salute 77/b, tel. 011 216.8784. **Il sesto senso**. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. [illegible]; rid. 9000

[illegible]
[illegible] Giulio Cesare [illegible], tel. 011 858.521. **[illegible]ting Hill**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

AREA 4[illegible]
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521. **Destini incrociati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Bowfinger**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], cinecard [illegible]; sera [illegible]; [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, [illegible] 011 547.007. **Fight club**. V. M. 14. Or.: [illegible], 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Haunting - Presenze**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Bowfinger**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; [illegible] 12.000.

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Amore a prima vista**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, [illegible]. 011 436.0723. **Il sesto senso**. Viet. min. 14. Or.: 18; [illegible],10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, [illegible]. 011 436.0723. **Addio terraferma**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

CIAK
[illegible] Giulio Cesare 105, tel. [illegible]. **Bowfinger**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

DORIA
via Gramsci 9, [illegible] 542.422. [illegible] **Pie**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214 [illegible] [illegible]ciata. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. 8000.

DUE GIARDINI - [illegible]
via [illegible], tel. [illegible] 327.2214. **La** [illegible]. Or.: [illegible], 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO GRANDE
[illegible] Sabotino, tel. 011 447.5241. **American Pie**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible]
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Asterix e Obelix contro Cesare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. [illegible] 447.5241. **Tutto su mia madre**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Mai stata baciata**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Alace 6000.

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Tutto su [illegible]**. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000

ERBA 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Così ridevano**, regia di G. Amelio con E. Lo Verso. Unica proiezione ore 23. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. [illegible] - **Episodio 1 - La minaccia** [illegible]. [illegible] 14,40; 17,20; 20; 22,40. Ingr. pom. [illegible]; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

FARO
via Po 30, tel. 011 817.3323. **American Pie**. [illegible]: 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Haunting - Presenze**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Fight club**. V. M. 14. [illegible]: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible].

[illegible]
via Po 21, tel. [illegible]. **La ragazza sul ponte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Alace 6000.

[illegible]
via S. Teresa 5, tel. 011 [illegible]4.614. **L'amante perduto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Alace 6000.

[illegible]
Gall. S. [illegible], tel. 011 541.283. **Notting Hill**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

NAZIONALE 1
[illegible] Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Resurrection**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

[illegible]
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Cronache**. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[illegible]
via [illegible] 31, tel. 011 532.448. **Entrapment**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Asini**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick. V. M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

[illegible]
via XX Settembre [illegible], tel. 011 531.400. **Fight club**. Regia di David Fincher. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Haunting - Presenze**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Sogno di una notte di mezza estate**, regia di [illegible] Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

REPOSI 5 - [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **La mummia**, di S. Sommers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

[illegible]
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Destini incrociati**, di S. Pollack. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 [illegible]. **Eyes Wide Shut**. V. M. 14. Or.: 16,20; 19,20; 22,20. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

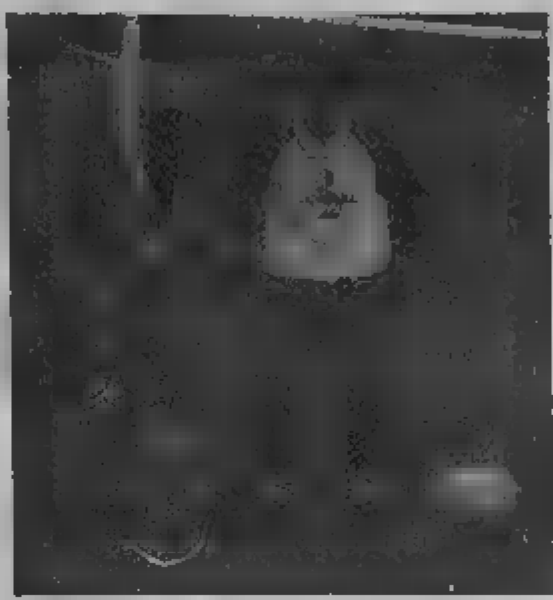
VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Il 13° guerriero** di J. [illegible]. Or.: 20,30; 22,35. Ingr. 11.000; rid. 8000.

[illegible]
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Resurrection**, di R. Mulcahy. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

VITTORIA
via Roma 356, tel. 011 562.1789. **Il sesto senso**, di M. [illegible] Shyamalan. Vietato minori anni 14. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

Nell'amichevole di ieri 4-1 dei granata

L'Asti [illegible] testa [illegible] Torino



Alex Di Bartolo (a sinistra nella foto d'archivio) ha segnato ieri il gol del momentaneo vantaggio dell'Asti, nell'amichevole con il Torino. I granata sono poi passati nella ripresa, ma per i galletti l'amichevole al «Bosia» è stato un test utilissimo in vista della sfida di domenica, in campionato, con la capolista Varallo

[illegible] Armando

Finisce 4-1 per il Torino, ma l'Asti [illegible] dal campo tra gli applausi. I galletti hanno messo alle corde per tutto il primo tempo la formazione granata, nell'amichevole disputata ieri pomeriggio allo stadio «Censin Bosia».

In una giornata fredda, davanti a quattrocento spettatori, l'undici biancorosso ha dato spettacolo passando addirittura in vantaggio per primo al 9' con Di Bartolo.

C'è da dire che il Toro della prima frazione era la squadra «B», con soli quattro titolari (Lentini, Asta, Artistico e Pecchia) ma va anche aggiunto che il solo ingaggio di Minotti, libero granata da tribuna, [illegible]le due bilanci dell'Asti.

E poi anche il mister astigiano Franco Delladonna ha mescolato le carte, lasciando fuori tre elementi della squadra-base: Schiavone, Sangilles e La Rocca.

Il gol [illegible] il quale l'Asti ha aperto [illegible] è scaturito da una bellissima combinazione in [illegible]locità tra Valpreda, Daidola e Di Bartolo (gli ultimi due prodotti del vivaio del Torino). Il bomber biancorosso ha trafitto [illegible] pietà Nista. Alla mezz'ora è stato annullata un'altra rete a Di Bartolo per un fuorigioco assai dubbio. Pallitto ha colto un palo su palombella da calcio piazzato. Nella ripresa è entrato sul terreno di gioco il [illegible] Toro [illegible] la gara ha cambiato in parte volto: il pari è arrivato al 46' [illegible] Sommese. Una tripletta di Ferrante al 57', al 58' e al 70' ha chiuso [illegible] pratica. L'Asti comunque ha continuato a macinare gioco e con Gai (subentrato [illegible] Di Bartolo) si è reso pericoloso in un paio di occasioni. Un buon allenamento in vista della sfida di vertice con il Varallo, in programma domenica al «Censin Bosia».

GUIDA [illegible]

Canelli. La squadra prepara il derby di domenica con la Moncalvese, divenuta a sorpresa la capolista del campionato di Promozione. Nelle file degli spumantieri mancherà sicuramente Baucia, che ha riportato domenica [illegible] contrattura. In attesa del recupero [illegible] Alessandro Biasi, che dovrà [illegible] fuori per due mesi, la società ha ingaggiato Walter Porno, [illegible] uno dello Junior Canelli: il portiere ha avuto un debutto sfortunato e contro il Lucento e ha dovuto incassare quattro reti.

Sandamianferrere. I rossoblù devono riprendersi dalle ultime due «batoste» di campionato. Due gare [illegible] Trino e Crescentinese in cui hanno incassato dieci reti. Per la sfida con il Castellazzo mancherà Passera, squalificato; mentre Derelitto [illegible] [illegible]ato la squadra perché riteneva di avere poco spazio. Il tecnico De Maria affiancherà nella trasferta alessandrina ai dodici della prima squadra quattro juniores.

Isola. La compagine di Prima categoria si sta muovendo sul mercato di riparazione. In partenza Rosso, [illegible] già arrivata la mezzala Parapiglia. E' a buon punto la trattativa per l'ingaggio del libero Cacciola. La società è anche alla ricerca di [illegible] punta (piace Altomonte, che attualmente è tesserato per il Sandamianferrere).

Seconda categoria. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha squalificato per cinque giornate Giampiero Bottino del Calliano, reo di [illegible] tentato di aggredire l'arbitro. [illegible] compagno di squadra Igor Tapparo è stato sospeso f[illegible] al [illegible] gennaio [illegible] 2000. Sono stati bloccati per due giornate Mauro Raineri e Renato Favaretto (Favari). Staranno fermi per un turno Piero Lombardo (Stabile), Gianluca Musso (Vinchio/Vaglio), Marco Arato (Castelnuovo), Roberto Fusto (Real Chieri), Diego Sarboraria e Salvatore Ferrotto (Napoli Club), Fulvio Vola (Bubbio), Enzo Scalzo (Don Bosco), Alessandro Nizza [illegible] Ivan Cassinelli (Roero), Mauro Di Leo (Castelnovese), Silvano Meritano (Provillafranca), Flavio Tosetti (Rocchetta), Marco Amandola e Francesco Auteri (Vinchio), Andrea Boccaccio (Refrancorese).

Terza categoria. Iemuel Inchi[illegible] del Pgs Leo è stato sospeso per sei giornate per aver gettato [illegible] fango su un avversario e aver tenuto un atteggiamento minaccioso nei confronti dell'arbitro. Squalifica per due turni per Massimiliano Mullano (Quattordio). Dovranno stare fermi per una domenica Dani Degiaudi (Montemagno), Alessandro Mattiazzi (Buttiglierese), Angelo Rizzo (Sanmarzanese), Alessandro Tedeschi (Quattordio), Enrico Oliva (Santostefanese), Dario Rasetto (Pgs Leo), Antonio Gallo (Cisterna), Luigi Aimo (Calamandrana), Andrea Girotto (Carbonari).

BASKET [illegible]

[illegible] domani nuova trasferta a rischio a Saronno

Cierre [illegible] (63-53) [illegible] sfida di Legnano



L'allenatore della Cierre, Meo Sacchetti. Dopo la sconfitta di mercoledì sera a Legnano, domani i bancari saranno nuovamente chiamati ad una delicata trasferta sul parquet della capolista Saronno

Una prova opaca condanna alla sconfitta la Cierre. I bancari hanno perso con dieci punti di scarto il confronto di mercoledì sera con il Legnano: il punteggio finale è stato di 63-53.

La partita era il recupero della quarta giornata del [illegible]pionato di serie C1.

Una trasferta incolore per la compagine astigiana, che aveva [illegible] tutti dopo il netto successo sull'Abet Bra di sabato. Evidentemente la squadra aveva scaricato tutte le energie psico-atletiche nella [illegible] [illegible] i cuneesi [illegible] [illegible] modesto Legnano non aveva più nulla da spendere.

Sempre all'inseguimento. Già dalle prime fase si poteva intuire che [illegible] sarebbe stato un incontro facile per la Cierre, più per demerito suo che per il valore degli avversari.

Il Legnano senza faticare troppo si è trovato a condurre fino a un massimo di 12 punti al 10' (24-12). I bancari riuscivano ad accorciare le distanze con un parziale di 12-5 [illegible] cedevano nel [illegible]e del tempo chiuso a favore [illegible] lombardi per 34-24.

Nella ripresa, approfittando dei numerosi errori del quintetto guidato da Meo Sacchetti, il Legnano raggiungeva anche le 15 lunghezze di vantaggio (59-44 al 14'), senza che la Cierre fosse in grado di abbozzare una reazione significativa.

Si salva Oggero. A livello individuale [illegible] stati appena tre i giocatori [illegible]lla Cierre ad andare in doppia cifra: Dalfini con 11 punti, capitan Oggero, autore di 14 punti, il migliore [illegible] campo e Vettorello, che [illegible] segnato 11 punti.

Discrete le medie [illegible] tiro degli ultimi due (gli unici a salvarsi dal grigiore generale): Oggero ha [illegible] 4/8 da due e 3/7 da tre; Vettorello 1/1 da due, 3/7 da tre e ha fornito l'unico [illegible] [illegible] serata. Male gli altri: Dalfini si [illegible] defilato quasi subito dal gioco, Grandi non è mai ent[illegible] in partita, facendo [illegible] passo indietro rispetto alla positiva prestazione di sabato. Abrate ha cominciato con una «bomba» mai poi non è più riuscito ad andare a canestro. L'unico dato discreto è la media nel tiro da fuori [illegible] il [illegible] [illegible] realizzazioni (7/22).

[illegible] alla capolista. [illegible] calendario non aiuta [illegible] la formazione di Meo Sacchetti, chiamata domani alla difficile trasferta con la capolis[illegible] Saronno. I lombardi e il Gavirate sono le due squadre da battere del girone. Entrambe sono ancora imbattute. Nell'ultimo turno [illegible] Saronno ha avuto ragione del Sesto San Givoanni per 87-76.

Il tabellino [illegible] Cierre: Dalfini 11, Grandi, Abrate 3, D. Allara, Gaddò 2, Oggero 14, Bertello 4, Vettorello 11, Cognolato 6. S. Allara non entrato.

Classifica: Gavirate, Saronno 10 punti; San Giorgio Legnano, Il Giornalino Alba, Polaris Casale 8; Cierre, Legnano 6; Rho, Dogliani 4; Novara, Derthona, Sesto San Giovanni, Abet Bra 2; Cassano 0. [e. a.]

TUTTO BOCCE

Dlf, squadra rivelazione C'è Tubosider-La Perosina

Giovanni Capponi

Applausi ai bocciati del [illegible] che hanno sconfitto per 11-9 lo squadrone del Ferrero Caudera nella quarta giornata del campionato di società di serie A. Era la partita di Castelnuovo Don Bosco quella che dominava la scena di questo primo scorcio del torneo: [illegible] poteva immaginare che i ferrovieri [illegible] spuntassero contro Sturla, Suini e compagni, mettendo [illegible] soqquadro la classifica del girone A, ma i giocatori di Giuseppe Penna e Uliano Squassino si sono presentati in campo con tutta la determinazione possibile ed hanno fatto il colpaccio.

Ecco come ha p[illegible] corpo la vittoria del Dlf: dopo la prima serie di partite gli astigiani [illegible] [illegible] vantaggio per 4-2 (la terna di partenza era vinta dal formidabile trio Caudera-Repetto-Sturla, ma Andreoli in coppia [illegible] Brignone aveva fatto faville [illegible]tro Bruzzone-Suini reclamando per le sue bocciate i battimani del folto pubblico presente e Gamba si era superat[illegible] piegando per un solo punto - 12-11 - [illegible]l signor giocatore che è Ballabene).

Poi sullo slancio il vantaggio cresceva: 6-2 dopo la staffetta (Pasculli-Vercellino 45/51 con[illegible] 43/53 di Capaccioni-Borca), 8-2 dopo il tiro di precisione (dove Guaschino, infilando di precisione i due pallini che concludono la [illegible], batteva Mandola 41-36) e 10-2 dopo [illegible] [illegible] progressivo che un Pasculli in palla non si lasciava sfuggire nonostante avesse di fronte il giovane Mandola: 37/43-30/44.

Bastava ancora [illegible] punto [illegible] mettere in carniere [illegible] risultato più bello [illegible] girone d'andata [illegible] lo incamerava il [illegible] azzurro Vottero pareggiando a quota 25 Sturla nel punto tiro alternato.

Così la classifica [illegible] del tutto rivoluzionata dall'impresa del Dlf: in testa si trova da solo l'Ucci Pianezza, l'unico a pieno punteggio dopo lo scontro diretto [illegible] l'Auxilium Saluzzo; ad [illegible] punto incalza il Dlf che ha scavalcato sia il Ferrero Caudera che l'Auxilium, rimaste entrambe a 6 punti.

Cinqu[illegible] giocatori sono stati i pilastri della sorprendente affermazione: Andreoli, Gamba, Pasculli, Vercellino e Guaschino, ai quali hanno dato [illegible] forte Vottero e Brignone. Ora il Dlf [illegible] riposa, non giocherà sin domani che il 20 novembre in concomitanza con i mondiali e riprenderà il 27 affrontando il Val Merula Andora in casa.

Per la Tubosider, in trasferta ad Albisola, si è trattato di ordinaria amministrazione: [illegible]-4 con due sole sconfitte - Losano nell'individuale e l'ultima terna - che [illegible] hanno mai [illegible] in discussione il risultato. Complimenti a Gassino, Rinaudo, Bonino, Cericola, Amerio, Tamagno, Paletto ed in particolare [illegible] Scassa, che [illegible] crescendo [illegible] settimana in settimana.

Domani, per [illegible] 5ª giornata la Tubosider riceverà La Perosina.

Un'altra importante affermazione [illegible] [illegible] messa a segno dal Cdc che ha risolto a [illegible] favore sul suo campo lo scontro con i canavesani del Fucine Rostagno. La vittoria sulla capolista, [illegible] scavalcata in classifica dal Cdc alla [illegible] [illegible] vittoria su 4 incontri (in [illegible] sola è rimasta l'Aostana) è merito soprattutto dei due giovani Basilietti e Luca Andreoli, il figlio del campionissimo (nella staffetta [illegible] colpito 23 bocce [illegible] [illegible] tiri) che nella coppia e nella staffetta [illegible] quasi sempre vittoriosi e sulle d[illegible] terne guidate entrambe da Zanusso. Domani il Cdc giocherà in casa con l'Auxilium.

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

I [illegible] di gare

Si [illegible] disputati tre incontri del sesto turno del campionato di serie D: Annone-Siragusa Canelli 3-12; Giraudi-Mazzola 13-5; San Domenico Savio-Junior Canelli 3-6. [e. a.]

BOWLING

Cristian Carlevero miglior sandamianese

Ha preso il via il 5° tor[illegible] «Bowling Asti» riservato alle scuole medie [illegible]tigiane. La prima squadra [illegible] confrontarsi con i birilli [illegible] [illegible] la «Vittorio Alfieri» di San Damiano. In pista [illegible] scesi centododici ragazzi. Il primo della graduatoria è stato Cristian Carlevero [illegible] 261 punti.

Alle sue spalle sono giunti Arjol Gjonca (256), Davide Mottura (245), Luca Canto (225), Luca Fraco (225), Ambra Amerio (217), [illegible] Rabino (217), Nicolò Marinetti (214), Roberta Cartello (213) e Roberto Quirico (212).

Questi primi 10 punteggi rappresenteranno San Damiano nella finalissima che si disputerà il [illegible] dicembre. Lunedì gareggeranno nell'impianto di Vagliorano la [illegible]aggiora-Vergano» di Refrancore [illegible] «Giovanni Goria» di Baldichieri. [e. a.]

[illegible]

Le iscrizioni al [illegible] «Giorgio Quirico»

Sono aperte le iscrizioni al Club Scherma «Giorgio Quirico», riservati a bambini e adulti.

Le lezioni si tengono alla scuola elementare «Rio Crosio», in corso XXV aprile 161, il martedì dalle 17 alle 19,30 e il giovedì dalle 17 alle 18,30.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente in palestra e telefonare allo 0141/219.302. [e. a.]


ERICSSON
WORLD
T28s
ERICSSON

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

[illegible] Bisio

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa 30 mila persone, anche se solo [illegible] erano nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano a trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in [illegible] al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. E' un fenomeno sommerso, [illegible] purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da [illegible] a 2991. E dietro ciascuno di loro ce ne sono dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

«In sostanza ci [illegible] 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono a noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori [illegible] a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». [illegible] 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso è [illegible] 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che [illegible] estrazione sociale e sesso, dal momento che le donne di [illegible] a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento [illegible] metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato un fenomeno che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo verso altre dipendenze, psicofarmaci e droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, [illegible] siamo scesi a 35. Ma [illegible] cala il consumo di vino (meno 30 per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in [illegible] al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di se stesso e nel medesimo tempo testimone verso gli altri malati della possibilità di [illegible] dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si cerca di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto» dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 [illegible] casi «sommersi» e non curati. In tre anni [illegible] triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che [illegible] conosce estrazione sociale o [illegible]: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

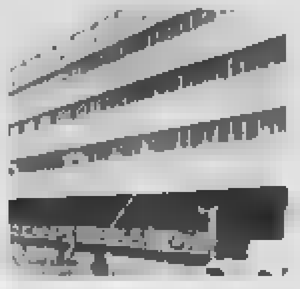
[illegible]

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è [illegible] arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di [illegible] marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie di truffe ai danni di società che avevano a che fare con la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Alessandria rilancia il patrimonio architettonico



ALESSANDRIA. «Il Novecento. Gardella ed il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco per la valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era iniziata l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del 700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa la rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

Asili ed elementari, via ai concorsi per maestri

BIELLA. Tornano i [illegible] per le elementari e per le materne. E in provincia sono più di mille a sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non si sa ancora quanti saranno i posti da coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano nei prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di Genova [illegible] bussola

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, [illegible] dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono con bussola e carta topografica. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.

Tunnel del Monte [illegible] contrasti tra [illegible] e Italia



AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 marzo costato 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, [illegible] una scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. Da due giorni sono cominciati gli interventi di messa in sicurezza della galleria, ma il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare nuovi ritardi. I vertici della società italiana smentiscono: «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, le difficoltà [illegible] legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

Guardia venatoria cade in un canalone e muore

BORGOSESIA. Una guardia venatoria in servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta [illegible] sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo [illegible] caduta in un canalone con un volo di qualche decina di metri. Vitti[illegible] della disgrazia è Massimo Chiarini, 29 anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente [illegible]ilita la polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere uno scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita con i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone ed un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio [illegible] presidente [illegible] Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), ex sindaco di Busca ed ex sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl 59 di Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, il neo presidente terrà un incontro nella sala Vip del centro congressi del Lingotto a Torino, in concomitanza con la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, il rapporto con le Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

[illegible] e deltaplani a festa nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle 10 è prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti e presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villafranca: premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

Ruba l'ambulanza [illegible] a soccorrerla

GENOVA. Scappa con l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista una tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, aveva dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la madre si era vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista per un giorno a Vercelli



VERCELLI. La Camera di commercio ospita oggi, alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli usi alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà come tema il «Valore [illegible] e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

[illegible] Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci sono stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto di trovare un terreno [illegible] sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione dei capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui [illegible] le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del [illegible] Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che [illegible] intende fare», «il centrodestra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra [illegible] comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli [illegible] locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio [illegible] impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe i [illegible] comment») [illegible] quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

[illegible]

An risponde in piemontese

Non si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva [illegible] in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione [illegible] in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per essere utilizzato a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo [illegible] parlando il nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in corso XI Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sbloccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in caso di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili [illegible] 1400, di cui 900 sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha [illegible] un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare una generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il [illegible] impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo [illegible] allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per stare all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e [illegible] milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e [illegible] di spese d'investimento all'Aem e [illegible] milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non [illegible] - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire la terza edizione di «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme con i padroni di [illegible] Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei [illegible] fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [s. min.]



Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa [illegible] replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] **Piemonte** (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - [illegible] - 20.30

[illegible] Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; [illegible] Viabilità; 7,15: Agenda locale; [illegible]: Prima pagina [illegible] anni prima. 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; [illegible].20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Venerdì 12 Novembre 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2370
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Tornano i concorsi per materne ed elementari

Scuola, 1100 in coda sognando la cattedra

BIELLA

Dopo anni di digiuno, anche in provincia ripartono i concorsi per la scuola. E i precari si mettono in fila: saranno quasi 700, il 30 novembre, a partecipare alle prove scritte per la scuola materna. Un po' meno i candidati in lizza per le elementari (456), convocati per lo scritto il 10 dicembre.

La speranza di agguantare una cattedra è tanta, come spiega Carlo Mini, della Cgil Scuola: «I candidati sono in buona parte giovani, ma ci sono anche persone già in servizio. Le aspettative, ovviamente, sono notevoli; anche perché è da parecchi anni che non si facevano concorsi». Ma chi sono gli aspiranti maestri? Mini parla di pochi «over 40», e di molti giovanissimi e neo-diplomati. Un battaglione di 1152 candidati: molti dei quali, però, partecipano sia al concorso per gli asili sia a quello per le elementari.

Addirittura, fra gli aspiranti ci sono anche maestri e maestre di ruolo: «Si iscrivono per avere nuovi titoli e nuove abilitazioni», spiega Carlo Mini. E il brutto è che il concorso è a scatola chiusa. Negli enti locali, ad esempio, si sa dall'inizio quanti sono i posti da coprire. Nella scuola no: «Qui le cose funzionano diversamente - spiega Vittorio Caprio, sindacalista della Cisl e presidente del Consiglio comunale -: oggi nessuno può dire quante siano le cattedre a disposizione. Dipende dal numero di docenti che uscirà nei prossimi mesi, e da quanti posti si renderanno vacanti. Il 50 per cento delle cattedre sarà coperto dai migliori candidati del concorso ordinario; il resto a chi entra nella graduatoria provinciale permanente».

Le prove del 30 novembre e del 10 dicembre sono molto ambite anche per questo: danno modo di accedere alla graduatoria permanente, e le supera (come spiega Caprio) conquista l'abilitazione (per la scuola materna) e l'idoneità (alle elementari) per l'insegnamento.

«I partecipanti - aggiunge Vittorio Caprio - possono venire da tutta Italia. Ma in realtà 90 iscritti su 100 sono biellesi». Per prepararli all'esame scritto, Cgil e Cisl hanno organizzato un corso propedeutico, che si conclude in questi giorni: «L'esame scritto è in pratica un tema, da scegliere fra tre argomenti decisi dal ministero».

Chi supera lo scoglio, potrà accedere all'orale. La prima prova, sia per le materne sia per le elementari, si svolgerà al liceo scientifico di Biella. [g. bu.]


Sono circa 1150 gli aspiranti maestri elementari e d'asilo della provincia

In tribunale la normativa ha anche suscitato qualche polemica

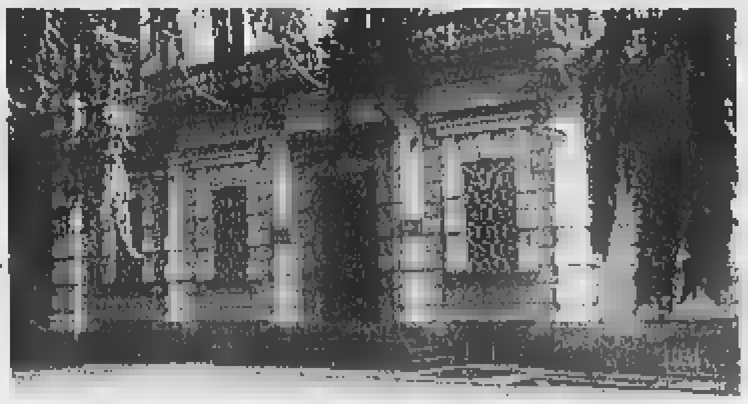
Giusto processo, primi stop

Udienze rinviate per le nuove regole

BIELLA

Primi processi rinviati ieri in tribunale nell'attesa che venga promulgata la nuova norma costituzionale sul «giusto processo», approvata definitivamente dalla Camera. A decidere il posticipo sono stati i giudici Pianta, Gentili e Tetto in due procedimenti, riguardanti le accuse di spaccio di ecstasy e di sfruttamento della prostituzione.

Il primo dibattimento vedeva come imputati cinque giovani, tra cui uno ancora in carcere in Lombardia e per il quale non c'era la prova della rinuncia della traduzione in aula. Ma oltre a questo particolare, uno degli avvocati difensori ha sollevato il problema riguardante la recente normativa. «A mio modo di vedere è inutile cominciare un dibattimento che entro breve può essere stravolto» ha detto Ugo Fogliano. Il pm Rossella Solfio ha contestato questa posizione, ma i giudici hanno risolto la diatriba ritenendo l'assenza dell'imputato una valida giustificazione per il rinvio al 7 marzo 2000.


Ieri in tribunale si sono già sentiti i primi effetti della legge sul «giusto processo»

Si svolgerà invece l'11 maggio del Duemila il processo ai due contitolari del «Promenade» di Villanova dove, il primo marzo del '97, fecero irruzione i carabinieri di Cossato mettendo fine ad un giro di prostituzione. Per questa vicenda hanno già patteggiato due indagati che, con le nuove regole, saranno chiamati a deporre.

Il «giusto processo» infatti dà all'accusato la facoltà di interrogare (o far interrogare dai suoi legali) chi ha reso dichiarazioni nei suoi confronti. La sua colpevolezza non può essere inoltre provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'accusato o del suo difensore. Tre le eccezioni previste per cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio: consenso dell'imputato, accertata impossibilità di natura oggettiva; effetto di provata condotta illecita.

La legge deve assicurare che la persona accusata di reato sia informata riservatamente e nel più breve tempo possibile della natura e dei motivi dell'accusa stessa (su questo punto i magistrati hanno espresso grandi riserve). Si deve inoltre avere il tempo e le condizioni necessarie per preparare la difesa. L'accusato deve avere la facoltà di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore. [d. p.]

Sorpresi dai carabinieri di Cossato con la cassetta delle offerte per i frati cappuccini

Furto d'elemosina, 3 giovani in cella

Con loro una minorenne di Mongrando: denunciata

Franco Piras

BIELLA

Sei persone arrestate, nove denunciate a piede libero, tra cui quattro minori, un'auto e altra refurtiva recuperata. È il bilancio di un'operazione di prevenzione e controllo, portata a termine dai carabinieri su tutto il territorio provinciale che s'inserisce in un più vasto programma di servizi, deciso dal comando provinciale nella lotta contro il crimine, soprattutto la microcriminalità.

I carabinieri di Cossato hanno così arrestato tre giovani di Mongrando, sorpresi con la cassetta delle elemosine appena rubata nella chiesa del convento dei frati cappuccini di frazione Spolina. Si tratta di Massimo Angelino, 29 anni, Giovanni Ghirardelli, 24 anni e Claudia Barbetta, 18 anni. Sono accusati di furto aggravato. Recuperata la cassetta delle offerte. Con loro c'era anche una minorenne, residente a Mongrando, denunciata al Tribunale dei minori.

I militari di Biella hanno invece accompagnato in cella Luca Serra, 28 anni, di Biella, perchè evaso dagli arresti domiciliari: è stato sorpreso in città, mentre avrebbe dovuto trovarsi in una struttura sanitaria del Canavese. Stessa sorte per Enrico Castagno, 38 anni, di Biella, su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Biella (deve scontare 14 mesi e 7 giorni per furto aggravato). Accusato di evasione anche Salvatore Ianicone, 45 anni, di origini lombarde, ospite di una comunità di Caprile, arrestato dai carabinieri di Crevacuore.

I militari di Cossato hanno inoltre denunciato al Tribunale dei minori quattro ragazzini, tra i 14 e i 17 anni, residenti a Pray e a Crevacuore, sorpresi mentre tentavano di fare benzina al self-service con una banconota falsa da 50 mila lire. L'accusa è di tentata truffa in concorso.

I colleghi del Norm di Biella hanno invece denunciato per ricettazione Walter M., 33 anni, residente in città. L'uomo è stato fermato a bordo di una Fiat Uno risultata rubata. L'auto è stata restituita alla legittima proprietaria, che ne aveva denunciato la scomparsa alla polizia.

I carabinieri di Vigliano hanno denunciato R. F., 22 anni, residente in paese, per inosservanza agli obblighi di sorveglianza speciale.

Lo stesso hanno fatto i militari di Crevacuore nei confronti di Erraoui A., marocchino di 25 anni, residente ad Ailoche, per non avere rispettato l'obbligo di firma. I carabinieri di Cossato hanno infine denunciato Mario C., 35 anni, residente a Vercelli, sorpreso in possesso di numerosi attrezzi atti allo scasso.

SCIPPI

Ieri due colpi in città

Scippatori scatenati ieri a Biella. Verso le 11 nei pressi dei giardini pubblici di via Addis Abeba un giovane a volto scoperto ha strappato la borsetta a una donna anziana. Poi è fuggito. L'agressione è accaduta sotto gli occhi di alcuni testimoni che hanno fornito particolari interessanti alla polizia intervenuta sul posto. Venti minuti più tardi in via Eugenio Bona, all'angolo con via Oberdan, è stata derubata della borsetta una ragazza di 21 anni. Lo sconosciuto, vestito con una tuta da lavoro e cappellino in testa, ha aggredito alle spalle la giovane, che aveva l'ombrello in mano, e le ha strappato la borsetta, malgrado questa abbia tentato una disperata resistenza. Poi il malvivente è fuggito in direzione di via Oberdan. In entrambi i casi il bottino ammonterebbe a poche decine di migliaia di lire. Immediate le indagini e in serata la polizia ha fermato alcuni individui sospetti. [f. p.]

Elegante, 30 anni

Chiede soldi per epilettici ma è una truffa

BIELLA. «Sono un volontario incaricato di raccogliere fondi a favore dell'Associazione bambini epilettici». Invece il giovane, circa 30 anni, ben vestito ed educato, è un truffatore che da giorni si aggira in città chiedendo soldi per bimbi malati. La cifra minima è di 50 mila lire e in tanti, sicuramente spinti dalla solidarietà, potrebbero essere caduti nel tranello. Così il denaro sarebbe invece finito in tasca di persone senza scrupoli che hanno sfruttato proprio la sensibilità dei biellesi.

L'allarme è scattato a seguito della telefonata di un'anziana alla polizia. La pensionata è stata avvicinata sulla porta di casa da un giovane che chiedeva denaro per i bambini epilettici: la donna gli ha risposto di passare il giorno dopo. Subito dopo l'anziana ha interpellato un'amica, impegnata in un'associazione di volontariato, che le ha risposto di fare molta attenzione e di avvisare subito le forze dell'ordine: nessun gruppo infatti è autorizzato a elemosinare denaro tra privati. [f. p.]

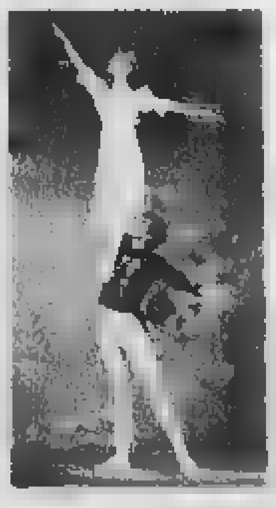
Ieri a Ponderano

Camionista schiacciato da un muletto

PONDERANO. Grave incidente sul lavoro ieri pomeriggio, all'interno dei vivai Lanari, in via Frassati. Per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Biella, un autotrasportatore di Sanremo, Luciano L., 37 anni, è stato travolto dal muletto che stava usando per scaricare il suo camion, carico di fiori e piante.

Dell'incidente si sono accorti subito dopo i titolari della serra, richiamati dalle urla dell'uomo. Per telefono è stato richiesto l'intervento del 118, giunto pochi minuti dopo con un'ambulanza medicalizzata. Nel frattempo i proprietari dell'azienda hanno fermato la macchina e prestato i primi soccorsi al ferito, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi.

Trasferito all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato un forte schiacciamento addominale, con varie fratture e lesioni. Un'ora dopo l'uomo era già in sala operatoria, sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico. [f. p.]



Saranno esposte le opere dei maggiori maestri contemporanei [illegible] dei grandi del Novecento

Capolavori in passerella al santuario

Dall'aprile del Duemila Oropa ospita la grande arte

Paola Guabello



Il santuario di Oropa ospiterà 4 mostre prestigiose [illegible] arte contemporanea

L'arte contemporanea, un patrimonio storico di inestimabile valore, [illegible] progetto biennale di quattro mostre studiate appositamente per il Santuario di Oropa e corredate di iniziative parallele. Così la cittadella mariana amplia i suoi orizzonti: non un semplice contenitore di mostre ma un luogo d'ispirazione per gli artisti, un punto fermo per i pellegrini, i turisti ed ora anche per collezionisti ed appassionati d'arte che nella splendida cornice delle Alpi biellesi potranno trovare spunti culturali comuni.

Il progetto è stato preparato da Silvy Bassanese e l'amministrazione del Santuario, dopo l'esito positivo dei due precedenti esperimenti (la mostra di Diodato intitolata «Pellegrini», e «Arteingiro» che ha collezionato 16 mila visitatori), ha dato [illegible] sua benedizione. L'operazione, che si svolgerà tra aprile 2000 e settembre 2001, ha già superato l'esame in Regione e vedrà coinvolte la Città di Biella e la Provincia.

La prima tappa prevista appunto il prossimo aprile, s'intitola «Verso il Giubileo. Arte sacra contemporanea» ed è dedicata ai grandi maestri, da Pomodoro a Manzù e Fontana. Una parte della mostra vedrà in esposizione in prevalenza sculture, mentre la seconda sarà riservata ai bozzetti di progettazione.

La «puntata» successiva, in settembre, è espressamente dedicata al Santuario: artisti italiani e stranieri realizzeranno dei lavori (alcuni sul luogo stesso), sul tema [illegible] Monte di Oropa». Il tutto sarà corredato da un importante convegno.

Nel 2001, nuovamente ad aprile, sarà poi la volta de «La metafora del paesaggio» che affronterà le tematiche più classiche de[illegible] pittura e si svilupperà su una ventina di opere firmate da artisti contemporanei, e su una sezione dedicata alla fotografia. Si chiuderà in bellezza, a settembre, con «Gli Angeli e il problema della rappresentazione, un argomento che ha ispirato tanti maestri.

Per la parentesi storica verranno esposte fra l'altro anche opere di Chagall, Klinger e Carrà mentre per quella contemporanea si spazierà da Mondino a Rotella, da Rauschenberg a Haring. Inoltre ci sarà anche una sezione delle nuove tendenze [illegible] la partecipazione dei giovani emergenti. La mostra sarà probabilmente affiancata da film e dibattiti.

Funivie, super-investimento

Servono due miliardi e mezzo per i prossimi quattro anni

In questi giorni le funivie di Oropa sono al centro di una battaglia politica tra [illegible] maggioranza e l'opposizione del Consiglio comunale. I rappresentanti del Polo (Delmastro, Caldesi e Oliverol hanno ripreso una precedente comunicazione del senatore biellese Sella di Monteluce, che avvisava dell'impossibilità di ottenere per Oropa i fondi previsti dal ministero «perché il progetto era stato presentato in ritardo». I 3 [illegible] di minoranza hanno quindi chiesto al sindaco per quale motivo si sia persa questa occasione, provocando l'immediata reazione del primi cittadino.

«Nei prossimi 4 anni dovremo spendere 2 miliardi e mezzo per l'impianto a fune di Oropa: non appena avremo un progetto organico e completo di rivolgeremo non solo al ministero, ma anche alla Regione e non escludo pure alla Comunità europea - commenta il sindaco -. Quindi non abbiamo perso [illegible] occasione, perché i fondi del ministero saranno disponibili anche in futuro. Piuttosto nei prossimi giorni, come abbiamo fatto per il palazzetto dello sport, dovremo trovarci intorno ad un tavolo per ripartire la spesa. [illegible] Comune è il socio di maggioranza, questo [illegible] so bene e quindi Biella dovrà sborsare la fetta più consistente, circa 1 miliardo e mezzo. Ma anche gli altri dovranno fare la loro parte: purtroppo [illegible] pre i soliti enti, con il probabile ingresso della Camera di [illegible].

Ma vale la pena spendere una somma [illegible] importante per le funivie di Oropa? «Sicuramente sì - risponde Susta - così [illegible] tre [illegible] fa è valsa la pena spendere 1 miliardo e mezzo per [illegible] funicolare. Certo, un bus sostitutivo sarebbe costato meno. Ma non dobbiamo perdere queste realtà che fanno parte della nostra tradizionale. Inoltre per Oropa, dati alla mano, sarebbe sufficiente [illegible] incremento del 10 per cento dell'utenza per pareggiare l'investimento. Con gli sforzi che stiamo facendo per aumentare il numero di pellegrini in arrivo al santuario, credo [illegible] un obiettivo raggiungibile». **(d. p.)**



Le funivie di Oropa sono al centro di un'accesa bataglia politica in Consiglio

MALTEMPO

Caduto mezzo metro di neve

Ieri la perturbazione che ha coinvolto il Biellese ha portato la prima nevicata «importante» nei paesi di montagna. Nel tardo pomeriggio a Oropa [illegible] manto ha raggiunto il mezzo metro d'altezza (statale percorribile con catene) e 20 centimetri a Bielmonte. [illegible] nella stazione invernale della Valsessera, dove si lavora ancora sulle piste (è già stato rifatto lo skilift della Buca di Forno e si sta concludendo l'intervento sull'impianto elettrico) [illegible] ritiene che difficilmente questa precipitazione possa risultare determinante per un'apertura anticipata della stagione.

L'osservatorio meteorosismico di Oropa ha comunque rilevato una temperatura minima di zero grado e [illegible] massima di 1,6. Le condizioni del tempo resteranno instabili anche per i prossimi giorni. **(d. p.)**

ULTIMI GIORNI PER I «INTRAPRENDERE»



L'expo dedicato agli studenti chiude domani

A Città Studi oggi è il turno dei ragazzi che frequentano le classi quarte. I battenti di Intraprendere, il salone dedicato all'orientamento post-diploma, si aprono alle 8,30 questa mattina e poi ancora domani, quando poi chiuderanno definitivamente alle 12,30 dopo aver visto passare nei corridoi di corso Pella più di duemila studenti delle scuole superiori di tutta la provincia. Oltre alla visita degli stand, nelle 4 giornate di fiera, si stanno alternando test di lingue, lavori di gruppo per imparare a compilare un curriculum e miniconferenze per la presentazione delle facoltà universitarie. **(g. co.)**

All'udienza preliminare non si era presentato, ieri in tribunale si è svolto il processo

«Ho rapinato un'anziana, arrestatemi»

Alcolista pentito patteggia per l'aggressione in chiesa



La chiesa parrocchiale di San Paolo dove un'anziana era stata aggredita da un alcolista che voleva rubarle [illegible] borsetta. Lo sconosciuto si pentì subito e si denunciò [illegible] polizia

Cercò di scippare un'anziana in chiesa, lei reagì, lui le sferrò un pugno e fuggì. Ma percorsi pochi metri, [illegible] assalito [illegible] rimorso e telefonò in questura autodenunciandosi: «Ho appena aggredito una pensionata, arrestatemi».

Questa storia da «libro cuore» risale ad un paio di anni fa ed è stata rievocata ieri in tribunale, in occasione processo che aveva come imputato C.C., 32 anni, incensurato. L'uomo, alcolista, avrebbe potuto patteggiare già in sede di udienza preliminare ma non [illegible] era presentato e il suo avvocato, Giovanna Barbotto, aveva dovuto rinunciare.

Ma l'allora pm, Enrico Gumina, non se l'era presa più di tanto: «Fossero tutti così, i delinquenti», aveva commentato il magistrato. E così il patteggiamento è stato definito ieri: [illegible] mesi di carcere, con la speranza di aver imparato la lezione.

La condotta dell'uomo, deprecabile per quanto riguarda l'aggressione, risulta ineccepibile sotto il profilo del pentimento. La telefonata alla polizia è stata fatta pochi minuti dopo l'aggressione e, soprattutto, quando il rapinatore non correva alcun rischio di essere arrestato.

Anzi, essendo incensurato, difficilmente gli investigatori sarebbero riusciti a rintracciarlo, anche [illegible] una descrizione dettagliata. La tentata rapina era avvenuta il [illegible] gennaio del '97, nella parrocchia di San Paolo.

Un'anziana (Bice il suo nome [illegible] battesimo) stava pregando quando venne avvicinata da uno sconosciuto che cercò di rubarle la borsetta.

La pensionata si difese, urlò e l'aggressore reagì [illegible] un pugno.

«È una persona con parecchi problemi - racconta chi lo [illegible] da tempo l'alcolista -. Però ha [illegible] un errore di cui si è subito pentito». **(d. p.)**

LETTERE [illegible]

Veltroni, il [illegible] [illegible] occasioni perdute

È indubbio che l'Italia stia vivendo [illegible] brutto periodo di convulsioni che si estrinsecano in un inquietante e fosco scenario. Brutte vicende giudiziarie, violenza politica, intriganti fatti spionistici, mistificazioni culturali da una parte e incapacità di risolvere i gravi problemi che affliggono la nostra società quali criminalità e disoccupazione dall'altra, creano drammatiche situazioni tendenti al dissolvimento di tutti quegli elementi che dovrebbero tenere unito un popolo per il perseguimento del bene comune. Ne sono testimonianza: i processi Andreotti fondati su teoremi che non trovano riscontro, la g[illegible] senza esclusione di colpi agli avversari politici con accanimenti giudiziari, i dossier Kgb [illegible] Havel che gettano fango sul passato, la storia scritta [illegible] la sola mano sinistra o la pretesa di imporre programmi didattici indottrinanti; tutti fatti che allontanano sempre più dalla pace civile.

A confondere le idee arriva anche Veltroni con l'accusa spietata a quella tradizione ideologica nella quale egli [illegible] formato. Affermando che libertà e comunismo sono sempre stati incompatibili, egli ha polverizzato [illegible] poche parole l'impalcatura di un'ideologia fallimentare che è stata incapace persino di far funzionare apparati produttivi ai quali si era sacrificato tutto.

In Italia [illegible]gi i figli legittimi di questi fallimentari sistemi comunisti sono al governo non come semplici partecipanti, [illegible] come forza egemone alla quale i piccoli partitini della coalizione non hanno la benché minima possibilità [illegible] ostacolarne e [illegible]trollarne gli indirizzi. Non solo, la preoccupazione nella gente cresce sempre più, soprattutto perché essi non governano per volontà degli elettori, ma per giochi di palazzo e dopo che l'azione unidirezionale di parte della magistratura ha agevolato l'eliminazione dei loro avversa[illegible] politici.

In questo clima, il ravvedimento di Veltroni avrebbe potuto essere rassicurante. Purtroppo, come sempre accade per questi signori, alle parole [illegible] si trova mai alcun [illegible] nei comportamenti, nel caso specifico né in quello di Veltroni né in quelli degli aderenti alla [illegible] formazione politica. Non trovano riscontro neanche in quella classe d'intellettuali di sinistra incapace di avviare una necessaria revisione del nostro recen[illegible] passato, alla luce dei nuovi eventi che prepotentemente si rinfacciano all'opinione pubblica, rigettando tutto quanto rendesse il partito comunista inaffidabile.

In questa situazione i risultati [illegible] possono che ess[illegible] quelli di chi avendo studiato una lingua [illegible] trova a voler fare da interprete di un'altra, che non conosce e che deve ancora imparare. Si viene così a perdere una grossa opportunità di costruire, per la prima volta nel nostro paese, [illegible] oppressi e divisioni o all'ombra di altre potenze, [illegible] un sano dialogo tra le forze politiche, una società poggiata sul meglio e non sul peggio. Una società non più gravata da una sterile dialettica politica e più consona al nostro popolo che, da sempre laborioso [illegible] creativo, ha saputo conquistare, in ogni epoca, un posto da protagonista nell'avanzamento della civiltà.

Giuseppe Nobile, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

[illegible]

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA [illegible]

[illegible]la: via Marconi 28, tel. 015/28 398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San [illegible]. 015/40.25.52.

[illegible] TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca [illegible] tel. 015/25.22.071. Orario di apertura: dall[illegible] 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15.30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, die[illegible] presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro 39, tel. 015/47.24.60.

[illegible]: *Dr.ssa Caruel*, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.

Gaglianico: [illegible] *Pietro Piseni*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18 05.

Mosso Santa Maria: *Dr.* [illegible], s. Quintino Sella 85, tel. 015/741.409.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri L[illegible] 7, tel. 015/92.22.41.

IN BREVE

Polizia, raffica di controlli sulle strade

[illegible]' stato fermato per un controllo mentre chiedeva l'elemosina nell'incrocio di [illegible] Europa: e gli agenti di [illegible] «volante» hanno scoperto che si trattava di un clandestino di origini slave. E' stato quindi espulso. Il blitz fa parte di [illegible] di controlli della polizia sulle strade biellesi. Le tre pattuglie impiegate tra Cossato, Valdengo, Brusnengo e lungo la Trossi, hanno fermato dodici auto con tredici persone a bordo. Per [illegible] automobilisti è scattato [illegible] verbale per violazioni al codice della strada, soprattutto legate alla velocità e alle cinture di sicurezza. **(f. p.)**

Benzinai a raduno [illegible] nuove norme

Benzinai a raduno, lunedì sera, per discutere dello scontro col governo e delle nuove norme che regolano i distributori. In particolare, saranno esaminati il decreto legislativo sulla «razionalizzazione» della rete e il [illegible] decreto-legge sulla liberalizzazione [illegible] dei self-service. L'incontro è organizzato dalla [illegible] Confesercenti. L'appuntamento è alle 21, nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli. **(f. p.)**

Ancora basket in tv, per radio il calcio d'Eccellenza

A partire da sabato la televisione locale Supersix propone un nuovo appuntamento dedicato al basket. A partire dalle 21 con replica d[illegible] alle 10, andrà in onda Time-out, [illegible] ospiti dirigenti e giocatori della Pallacanestro Biella: Federico Danna [illegible] Max Sorrentino per la prima puntata. Sulle frequenze di RadioBiella invece sabato alle 14,30 sarà trasmessa la radiocronaca Pro Sesto-Biella. Domenica invece «esordio» per Cossatese-Omegna [illegible] Biella Villaggio La Marmora-Castellettese. **(r. s.)**

L'Agenzia per la tutela dell'ambiente: «Nessun problema per la popolazione»

Una strage di pesci nello Strona

Muoiono a migliaia per una perdita di cloro

GUARDABOSONE

Quintali di pesci morti nel torrente Strona. La causa sarebbe da imputare ad una perdita da un tubo di adduzione del cloro della rete idrica del Consorzio d'irrigazione e bonifica «Ovest Sesia-Baraggia».

Un bel disastro ecologico quello avvenuto l'altro ieri, in uno dei torrenti considerato da molti pescatori, uno dei pochi «paradisi ittici» del Biellese rimasti - fino a ieri - inviolati. «Un lavoro di anni e di costante tutela ambientale è andato in fumo per una svista - commenta furioso il sindaco di Guardabosone, Silvano Caccia -. Il nostro torrente aveva acque purissime, uno dei pochi a non essere inquinato in tutta la provincia. Mi domando come possa essere accaduta [illegible] simile [illegible] Si tratta di una dimostrazione gravissima di irresponsabilità da parte di un ente che oltre a tutto serve tutto il Biellese Orientale. Possibile che non esistano dei sistemi di controllo adeguati, dei meccanismi in grado di garantire sicurezza? Oggi [illegible] morti centinaia di pesci, ma quell'acqua la beviamo anche noi ed il cloro è cancerogeno».

«Un incidente quello dello Strona che con un tempismo fatale, stride con il prestigioso Convegno in calendario oggi a Vercelli alla Camera di Commercio, promosso dallo stesso Consorzio - commenta l'ex parlamentare Wilmer Ronzani -. Questa è una dimostrazione di pressapochismo all'italiana. Da una parte tante parole, e dall'altra l'incapacità dello stesso consorzio che organizza i lavori, di gestire gli impianti».

Ma cosa dicono i responsabili del nuovo ente (nato dalla fusione tra l'Associazione Ovest Sesia creata nel 1853 da Cavour e il Consorzio Bonifica Baraggia costituito nel 1950) che con i suoi 190 mila ettari di comprensorio, di cui 140 mila irrigui, si pone tra i primi organismi del settore in campo nazionale?

«In questo momento non siamo in grado di commentare l'incidente - spiega il direttore Carmelo Iacopino -. Ci displace tantissimo anche per i pesci morti, ma in questi giorni siamo impegnati con il Convegno. Martedì, quando avremo i dati alla mano e le relazioni dei tecnici, daremo spiegazioni».

Dall'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente, minimizzano: «E' stato un fatto accidentale - commenta Maria Pia Anselmetti -. I pesci sono particolarmente sensibili all'ipoclorito, la sostanza che è finita nello Strona, mentre fortunatamente non lo è l'uomo. Dalle rilevazioni eseguite l'altro ieri la concentrazione del cloro era assai bassa e ciò significa che la sostanza è stata rapidamente smaltita». [p. g.]





Il sindaco di Guardabosone Silvano Caccia ha commentato con parole dure l'incidente avvenuto sul torrente Strona, fino a ieri uno dei meno inquinati della provincia

NOTIZIE FLASH

CANDELO

In assemblea le Pro loco di Biellese e Vercellese

Si svolge sabato alle 14,30., nella sala cerimonie del Ricetto, l'assemblea delle Pro loco delle province di Biella e Vercelli. Fra gli ospiti Massimo Gioggia, Clara Castelli, Silvio Pavesio e Massimo Cagnacci. [f. p.]

[illegible]

Lo «Sci club» lancia il corso di snow-board

Cominciano il [illegible] dicembre i corsi di sci e di snow-board promossi dallo Sci-club Salussola. Sono previste 12 [illegible] di lezione con il maestro. Le attività dell'associazione sono state illustrate nei giorni scorsi, durante la riunione in cui è stato eletto presidente Giovanni Salino. Da gennaio sono in programma diverse gite. Per informazioni ci si può rivolgere in sede (piazza Nani 1; è aperta tutti i venerdì sera). [f. p.]

[illegible]

«A spasso nella Bessa» Sabato la visita guidata

Sabato, in frazione Vermogno, è in programma una visita guidata in Bessa intitolata «A spasso sui cumuli». La organizza l'ente di gestione dei parchi biellesi. Per informazioni, si può telefonare allo 015-677276. [g. co.]

BIELLA

In ospedale si inaugura il day hospital ematologico

Verrà inaugurato giovedì alle 14,30 la «sala prelievi e day hospital ematologico» dell'ospedale di Biella. E' stata realizzata dall'Asl in collaborazione con la Fondazione Angelino. [g. co.]

Stasera l'ultimo appuntamento nel Biellese

Riso e Lago, il tour passa da Cavaglià

CAVAGLIA'

Ultimo appuntamento biellese, questa sera, per il tour enogastronomico «Le vie del riso» alla 13ª edizione: è per le 20,30 al «Green park hotel» di Cavaglià (prenotazione obbligatoria, 0161-966.771).

La manifestazione è organizzata da Pinuccia Brunella e Mirella Motta dell'impresa milanese «Giroscopio», e patrocinata dalla Regione, dalle province di Biella, Novara e Pavia; dalla Banca popolare e dalla Camera di [illegible] di Novara; dalla Martini & Rossi, dall'Ente nazionale risi, dalla Federazione interprovinciale cuochi di Novara e Vco; e da «La Stampa». Nella manche primaverile della manifestazione sono stati coinvolti quindici ristoranti delle tre province; vi hanno partecipato 1300 persone e sono state [illegible]mate circa [illegible] tonnellate e mezza di riso e oltre 1300 bottiglie del miglior vino fornito dall'autorevole «Consorzio per la tutela dei Nebbioli dell'Alto Piemonte».

Il menu di stasera al «Green park hotel» di Cavaglià propone [illegible] marinato allo zenzero, risottino «Artiglio» mantecato con luccio perca, darna di pesce persico in foglia di vite [illegible] porcini freschi, rotolino di coregone con salvia e pancetta, timballino di riso nero e crostatina di riso Carnaroli con frutti di bosco gratinati. [w. ra.]



L'organizzatrice Pinuccia Brunella

Grande ressa allo stand della provincia a Torino Esposizioni

Montagna, bilancio positivo

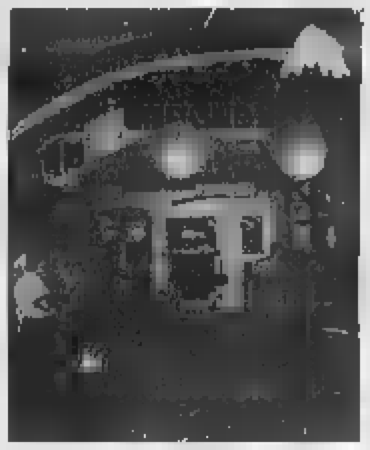
Al Salone piacciono le proposte biellesi

BIELLA

La partecipazione al 36° Salone europeo della Montagna, per il Biellese, si è rivelata un successo. Nello, stand, allestito dall'Advanced di Biella, hanno trovato posto le Comunità montane: Alta e Bassa Valle Elvo, Prealpi biellesi, Valle di Mosso e Valle Sessera. Tra i protagonisti della rassegna anche i [illegible] «Burcina» e «Monte Mucrone», le cui esibizioni hanno coinvolto ed emozionato il pubblico.

Fin dal primo giorno, lo spazio espositivo dedicato al Biellese ha ospitato artigiani e gruppi folkloristici. Innumerevoli le proposte: prodotti del bosco, scapin, ricami e ceste.

Per tutta la durata della manifestazione si sono, inoltre, susseguite le degustazioni di prodotti tipici di formaggi, miele, dolci, birra, acqua e ratafià. Soddisfazione è stata espressa sia dalle Comunità montane sia dall'assessorato al turismo della Provincia e Azienda turistica locale, che hanno finanziato l'iniziativa.



Successo del Salone della Montagna

Al Salone la Valle Sessera ha illustrato ai visitatori, avvalendosi delle accompagnatrici turistiche del consorzio Dimensione Natura, gli itinerari studiati per il prossimo anno.

Si tratta di tre pacchetti denominati «Le vie della Fede», «L'archeologia industriale» e «Il Medioevo in Valsessera».

Inoltre, per la prima volta, sono state presentate due manifestazioni natalizie: la rassegna di presepi di Postua e il presepio vivente di Viera Rivò.

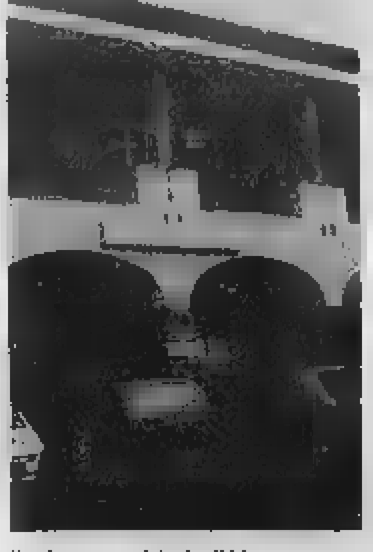
«Uno dei momenti più apprezzati - ha detto Luciano Maron Pot, assessore alla cultura e al turismo dell'ente montano sesserino - ha visto il presidente della nostra Comunità montana, Claudio Martignon, esibirsi nell'antica e quasi dimenticata arte di costruire oggetti utilizzando rami di nocciolo e castagno, secondo il tradizionale metodo postuese».

A Torino s'è scoperto come il lavoro svolto in questi anni in Valle Sessera cominci a dare risultati concreti: «Tre anni e mezzo fa, quando siamo partiti - sottolinea Maron Pot -, traguardi come questo erano impensabili. Perciò credo sia opportuno ringraziare quanti hanno collaborato alla costituzione di Valsessera Dimensione Natura che da circa [illegible] collabora attivamente con le Pro Loco sesserine per promuovere l'intera vallata». [m. ch.]

I progetti del nuovo sindaco Agostino Bonino: per i carcerati previsti pure corsi di specializzazione

Anche a Netro arrivano i detenuti-giardinieri

E per l'Ecomuseo nascerà un itinerario tra le «officine» del ferro



Il palazzo municipale di Netro

NETRO

Parte dai progetti già in cantiere, la giunta del nuovo sindaco Agostino Bonino. «Mi pare assurdo ricominciare, o stravolgere per il solo gusto di distinguersi. Anche il piano regolatore è stato redatto in modo preciso ed attento, [illegible] esistono schede per ogni edificio del nucleo di antica formazione con le indicazioni di quello che si può o non si può fare. Eppure ci vengono richieste altre "integrazioni", così siamo fermi e con noi quanti hanno progettato di ristrutturare la propria casa».

Solo dopo questa dichiarazione, il sindaco parla di ciò che ha potuto fare e di ciò che farà: «Dal prossimo anno, utilizzando il progetto regionale sui detenuti in semi-libertà, avremo alcune persone che si occuperanno della manutenzione della pineta, del parco della Rimembranza e delle aree verdi. Il carcere di Biella sta formando per il giardinaggio molti detenuti. Noi ci siamo impegnati a finanziare un corso di specializzazione, al termine del quale verrà consegnato un attestato, utile per il reinserimento nel mondo del lavoro. Il corso sarà tenuto in collaborazione con la Forestale, il Cordar ed i nostri cantonieri, e questo mi pare un sistema doppiamente giusto di "lavori socialmente utili"».

Agostino Bonino crede molto nell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra: Netro è il paese del ferro, e così, nelle ex Officine, è stata ricavata un'area di sosta attrezzata, con alcuni cartelli che indicano tutti i luoghi netresi per la lavorazione del ferro, vecchie fucine perlopiù lungo il torrente Ingagna.

«In paese abbiamo due personaggi formidabili - aggiunge il sindaco -: Roberto Panzeri e Ugo Garzena. Il primo è un artigiano del ferro battuto, che tiene funzionante la sua officina producendo veri capolavori; il secondo è un appassionato dell'evoluzione tecnologica per la lavorazione del ferro. Sta preparando a sue spese un inizio di "Museo", e sempre di tasca propria riacquista i macchinari biellesi dispersi in Italia».

Grande attenzione è poi dedicata alle scuole. Le elementari hanno [illegible] alunni, e in paese c'è pure l'asilo privato «Viginia e Gastaldi», di cui l'attuale sindaco è stato presidente per 17 anni: «Finché possibile, teniamoci le nostre scuole - commenta Bonino -. Invito i [illegible] a iscrivere qui i loro figli».

Per il futuro, il sindaco pensa a consorzi di servizi all'ombra della Comunità montana: «Questo prevede la legge, ma dobbiamo registrare un paradosso: i piccoli Comuni hanno necessità di [illegible] tecnico a tempo pieno, perché veramente tanti sono gli adempimenti burocratici cui ottemperare». [d. sa.]

In centro a Biella

Ladro-acrobata svaligia alloggio al quarto piano

BIELLA. Aumentano i controlli di polizia e carabinieri: ma qualche bandito riesce ancora a farla franca. È il caso del ladro-acrobata che, attraverso un balcone al secondo piano, è riuscito a raggiungere un appartamento al quarto piano di un condominio del centro di Biella. Una volta all'interno, ha rubato numerosi oggetti preziosi.

Furto riuscito, almeno in parte, anche in un negozio di abbigliamento di Gaglianico, che si affaccia sulla strada Trossi. Due giovani, forse di origine slava, sono entrati e, dopo avere girato a lungo tra gli scaffali, si sono impossessati di numerosi capi d'abbigliamento, nascondendoli sotto i giubbotti. Uno dei due è stato fermato alla cassa dal personale di sorveglianza, [illegible] l'altro, approfittando della situazione, è fuggito. Anche il complice è riuscito a scappare, anche se ha dovuto abbandonare la merce. [f. p.]

Borgovercelli e Villata vanno con Asigliano; Valduggia e Cellio con Serravalle

Scuole, è partita la rivoluzione

La mappa degli accorpamenti in provincia

VERCELLI

Dal prossimo settembre tutte le scuole della provincia, dell'obbligo e secondarie, saranno gran[illegible] contenitori [illegible] studenti. [illegible] limite minimo per meritarsi l'autonomia, e quindi i fondi dello Stato, è [illegible] alunni. Così, dopo l'approvazione del piano, l'altro giorno all'Iti di Vercelli, si può già tratteggiare la fisionomia degli istituti a partire dal settembre del 2000. Ci saranno maxi poli con 948 alunni, nella Bassa, e scuole più piccole, si fa per dire, in Valsesia, che raggiungeranno a mala pena i 600 iscritti. Ma in fondo le uniche deroghe sui grandi numeri, ammesse dalla Regione, [illegible] state quelle riferite ai comuni montani.

Queste in dettaglio le decisioni prese all'unanimità dai 45 sindaci presenti (sugli 83 aventi diritto al voto), dal provveditore Raimondo, l'assessore provinciale Berutti, il presidente del Consiglio scolastico Vietti e dal presidente della Comunità montana Crevola.

Vercelli. Dei due progetti presentati, [illegible] passato quello proposto [illegible] Comune di Vercelli. Resteranno così 4 dirigenze rispetto alle sette esistenti. Attorno alle medie Avogadro, Ferrari, Lanino e Verga, si uniranno tutte le materne e le elementari della città. Si creeranno contenitori da 800 e più studenti, guidati, è quasi certo, per anzianità, dai direttori didattici Luigi Bianco (Verga), Fiore Marrone (Lanino), Giorgio Giordano (Avogadro) che sostituiranno Giuseppino Donetti, Gian Carlo Crivellari e Pier Carlo Ferraris, perdenti posto. La media Ferrari resterà invece guidata dall'attuale preside Luigi Maranzana. Ultima novità nel capoluogo, sarà l'accorpamento dell'Agrario [illegible] il professionale per i servizi turistici.

COSI' LE SCUOLE DEL 2000

VERCELLI

POLO 1
MEDIA [illegible]
[illegible]
ELEMENTARE [illegible]
MATERNE **CERVETTO,** [illegible] **CAPPUCCINI**
TOTALE **898** ALUNNI

POLO [illegible]
MEDIA **FERRARI**
ELEMENTARE **REGINA** [illegible]
ELEMENTARE **CARDUCCI**
MATERNE **ISOLA, CONCORDIA E MORA**
TOTALE **900** [illegible]

POLO 3
[illegible]
ELEMENTARE [illegible]
ELEMENTARE [illegible]
MATERNE **ALCIATI,** [illegible] **E KORCZAK**
TOTALE [illegible] ALUNNI

POLO [illegible]
MEDIA **VERGA**
ELEMENTARE **RODARI**
ELEMENTARE **FERRARIS**
MATERNA **COLLODI**
TOTALE **956** ALUNNI

VARALLO

POLO 1
MEDIA DI [illegible]
MEDIA ED ELEMENTARE [illegible] **QUARONA**
MEDIA [illegible]
MATERNA [illegible] **QUARONA**
TOTALE **632** ALUNNI

[illegible] 2
ELEMENTARI DI **VARALLO, SCOPELLO, PIODE, CAMPERTOGNO, ALAGNA**
[illegible]
CARCOFORO, CRAVAGLIANA
[illegible] **VARALLO, SCOPELLO, BOCCIOLETO,** [illegible]
TOTALE **542** ALLIEVI

E poi: [illegible] scuole di Trino si collegheranno [illegible] quelle di Palazzolo; le elementari e medie di Borgovercelli e Villata si staccheranno da Vercelli per unirsi [illegible] Asigliano e tutti i centri minori della Bassa, dando vita ad un polo di 948 alunni, di cui sarà dirigente Renata Ghezzi, l'attuale direttrice didattica di Asigliano.

Le scuole dell'obbligo di Santhià faranno «numero» con quelle di Carisio (891 alunni); quelle di Cigliano con Alice Castello, Borgo d'Ale, Moncrivello e Villareggia (84[illegible] alunni). Le superiori di Santhià (Iti e Itc) si uniranno [illegible] i geometri del Calamandrei di Crescentino [illegible] studenti).

I [illegible] più piccoli sono in Valsesia. Li ha motivati lo stesso presidente della Comunità montana, Guido Crevola. «I progetti di sviluppo dell'alta valle - ha detto - come ad esempio Monrosa 2000, ci fanno sperare in un ripopolamento delle nostre zone». Così, limitati i danni, [illegible] Bassa Valsesia si aggrega attorno a Gattinara (Roasio, e Lozzolo); Serravalle fa da polo con Valduggia, Cellio, e Bornate (585 bambini); Borgosesia salva due dirigenze, unica città in provincia a non aver accorpato in verticale: un polo di elementari e materne con Postua e Guardabosone (633 alunni), e un secondo comprensivo di [illegible] allievi.

Infine Varallo e Cravagliano si accorpano per dar vita ad [illegible] contenitore di 550 studenti; Quarona fa da [illegible] e resta [illegible] polo [illegible] bambini, e Alagna con tutta l'Alta valle arriva a [illegible] studenti. [d. b.]

IN BREVE

[illegible]

Caso Arciere, rinviato il primo processo

E' stato rinviato al 17 febbraio del Duemila il processo per frode fiscale e falso in bilancio nei confronti dell'ex presidente dell'Arciere, Paolo Ambrosini, e dell'ex vice presidente della cooperativa, Claudio Berlini. Proprio l'assenza di Berlini, ricoverato in ospedale a Torino per essere sottoposto ad appendicectomia, ha fatto slittare l'udienza.

BORGOSESIA

Stasera il comizio di Umberto Bossi

E' atteso per le 21, questa sera, il leader della Lega nord Umberto Bossi. Il politico parlerà dal palco del teatro Pro loco spiegando le strategie future del suo movimento e annuncerà la <marcia [illegible] Roma> del [illegible] dicembre. Prima di Bossi prenderanno la parola [illegible] deputato Mario Borghezio, il sindaco di Acqui Terme Dino Bosio e il segretario provinciale Ercole Fossale.

GATTINARA

L'Enoteca in trasferta domani a Stresa

Trasferta sul lago per l'Enoteca regionale delle terre del Nebbiolo del nord Piemonte. L'ente presieduto da Gianmario Scribante ha organizzato una degustazione di vini a Stresa per domani al termine del convegno sulla ristorazione intitolato «La cucina - [illegible] ci riserva [illegible] 2000?». L'incontro si terrà al palazzo dei congressi di Stresa.

Oggi a Serravalle arriva come madrina Nancy Brilli

I buoni benzina? Li estrae la «regina della fortuna»

SERRAVALLE

Buoni benzina in premio ai serravallesi, oggi la seconda [illegible]. Dopo Alberto Tomba, questa volta saranno le mani [illegible] una bella e famosa attrice a estrarre i tagliandi. L'appuntamento [illegible] in municipio per il primo pomeriggio, poco dopo le 14,30.

Il sindaco Gianluca Buonanno, che è anche promotore dell'iniziativa, non voleva svelare il nome della madrina: «Sarà una sorpresa per tutti», diceva. Poi però si è lasciato sfuggire [illegible] particolare: «Si tratta di [illegible] p[illegible] che "va d'accordo" con la fortuna, una donna famosa di cui ultimamente si sono occupati giornali e riviste [illegible] per la [illegible] bravura professionale sia per le scelte personali».

A questo punto il gioco «a nascondino» di Buonanno è crollato. Sebbene [illegible] primo cittadino non confermi, per l'estrazione ci si è affidati a un personaggio che con la fortuna ha illustri precedenti: si tratta della testimonial in tv delle lotterie Nancy Brilli.

Sarà lei a regalare altri dieci buoni benzina da 50 mila lire [illegible] a una selezionata schiera di cittadini. Selezionata nel senso che la selezione è davvero rigida: per poter partecipare all'estrazione occorre non avere pendenze di vario tipo con il Comune e con la giustizia e non aver accumulato multe a Serravalle per violazioni al codice della strada negli ultimi dodici mesi.

L'ospite d'onore è attesa a Serravalle per l'ora di pranzo e dopo l'estrazione probabilmente si concederà al pubblico per qualche autografo.

Buonan[illegible] con il suo invito questa vol[illegible] ha proprio colpito nel segno: la Brilli dopo la fortunata partecipazione alla serie «Commesse» ha infatti annunciato di recente la sua maternità e da qua[illegible] giorno si stato occupando di lei tutti i rotocalchi. Insomma, anche questa volta il sindaco di Serravalle [illegible] davvero «catturato» un personaggio sulla cresta dell'onda.

Ma [illegible] è tutto: [illegible] centro al confine tra Valsesia e Vercellese è protagonista anche di uno spot televisivo: da ieri una troupe e diversi tecnici [illegible] al lavoro per realizzare le riprese «in esterni» di una pubblicità per una grande azienda. [i. fo.]



Nancy [illegible] sarà a Serravalle

Con due fermate. C'è anche una linea di autobus

Tra Buronzo e Santhià torna il collegamento con il treno

BURONZO

Le Ferrovie si sono «ricordate» di Buronzo. Con l'entrata in vigore dell'orario invernale, il 25 settembre, era[illegible] state soppresse anche le poche fermate sopravvissute ai tagli degli ultimi anni. Buronzo, la cui stazione ferroviaria è situata lungo la linea Santhià-Arona, era insorta e a guidare la protesta era stato innanzitutto il Comune. Il [illegible] si appoggia infatti a Santhià per molti servizi, da quelli scolastici a quelli sanitari, e nonostante la distanza sia minima chi non possiede un'auto non ha alternative se non il treno oppure i pullman. Il problema riguardava anche molti studenti, che di colpo erano rimasti senza mezzo di trasporto. Per una volta le proteste hanno funzionato».

Le fermate dei treni ripristinate sono due: al mattino, alle 7,48, si ferma il regionale diretto a Santhià mentre al pomeriggio, per il ritorno, fa sosta a Buronzo alle 14 il convoglio proveniente dalla città vercellese e diretto ad Arona. Istituite due fermate anche per i bus: il servizio sostitutivo farà tappa in paese alle 6,40 in direzione Santhià mentre la strada inversa potrà essere percorsa la sera con l'arrivo a Buronzo alle 20,54. «A questi risultati - commentano gli amministratori locali - si è giunti dopo una faticosa trattativa: non abbiamo accettato che questo tratto ferroviario venisse considerato unicamente come un "ramo secco" delle Fs». [i. fo.]





Regola e miscela gli acidi che poi daranno un'identità a filati e tessuti

Robot, il «barman» delle tintorie

Il settore richiede continui investimenti

Pur rappresentando una fase particolare della lavorazione del tessuto, la tintoria ha sempre un aspetto interessante per l'osservatore inesperto che si affaccia a questo mondo. Come dice il nome stesso, in questi reparti si dà un «volto», un aspetto al filato e al tessuto. Gli si dà un colore che lo caratterizzerà nei suoi impieghi, fino ad arrivare a contatto con il corpo umano che indosserà l'abito piuttosto che il maglione.

Va detto che quello della colorazione è un momento, nel ciclo produttivo, che richiede continui investimenti da parte dell'imprenditore ma anche molta attenzione tra i lavoratori, che sono spesso a contatto con acidi o sostanze di vario genere quando compongono le miscele. Ultimamente comunque, come in ogni settore, sta facendo la parte del gigante l'informatica, con processi robottizzati che aumentano la funzionalità diminuendo al tempo stesso alcuni disagi.



Un lavoro non semplice insomma, che richiede alte specializzazioni e attrezzature di prima qualità. La colorazione dei prodotti, come i finissaggi, rappresentano infatti un buon biglietto da visita per il cliente che, attratto spesso dalla colorazione ▪ dalla rifinitura, passa poi ad analizzare la composizione del filato.

Non sempre si tinge il filo: ▪ volte, anzi non di rado, capita che per ottenere determinati effetti sia più conveniente immergere nelle vasche le pezze di tessuto, naturalmente [illegible] meccanismi totalmente diversi rispetto al filato.

Ci sono due tipi di vasche: ▪ fianco di quelle tradizionali «in verticale», si stanno affermando quelle a sviluppo orizzontale. E i vantaggi non sono pochi. Innanzitutto non richiedono più profondità, rispetto alla pavimentazione, di cinque sei metri e di conseguenza sono adattabili a qualunque capannone senza la necessità di realizzare locali particolari.

Il filato [illegible] tinto in matasse oppure in rocche e c'è anche una terza possibilità: quella [illegible] colorare prima di avviare [illegible] processo di filatura.

Le vasche orizzontali ormai sono tutte robottizzate, [illegible] la tecnologia che in diversi passaggi si sostituisce alla manodopera. In ogni caso è questo un settore che impiega moltissimi dipendenti. Le aziende di medio-grandi dimensini in genere hanno «in [illegible] il reparto tintoria ma [illegible] sorte anche molte attività specializzate nella tintura che servono a loro volta altre industrie.

L'impianto più classico è [illegible]munque ancora quello [illegible] vasche profonde e [illegible] le [illegible] piene di filato che vengono calate mediante l'utilizzo di potenti argani: per una colorazione uniforme il tutto viene poi mandato in pressione.

Il filo viene avvolto intorno a supporti in plastica di [illegible] tipo che a loro volta si incastra[illegible]: all'interno sono bucati ▪ il colore raggiunge o[illegible]i angolo grazie proprio alle pressione creata nelle vasche.

Il bagno di colore avvolge il prodotto e in questa fase il filato assume anche particolari caratteristiche: [illegible] la tinta si miscelano infatti liquidi ammorbidenti, antistatici ▪ [illegible] altre qualità a seconda del prodotto che si vuole realizzare.

Il mercato in questo segmento dell'attività produttiva è chiaramente legato alle commesse delle filature e delle tessiture: dopo [illegible] fase [illegible] rallentamento che ha caratterizzato l'ultimo periodo, il 1999, l'ulti[illegible] anno del secolo, ha fatto registrare una ripresa delle ordinazioni.

Certo la concorrenza è [illegible] p[illegible] elevata, ma c'è [illegible] dire che le aziende che operano nel Biellese in particolare e nella vicina Valsesia sono sempre all'avanguardia. Anche perchè la maggior garanzia arriva da un'esperienza pluridecennale.

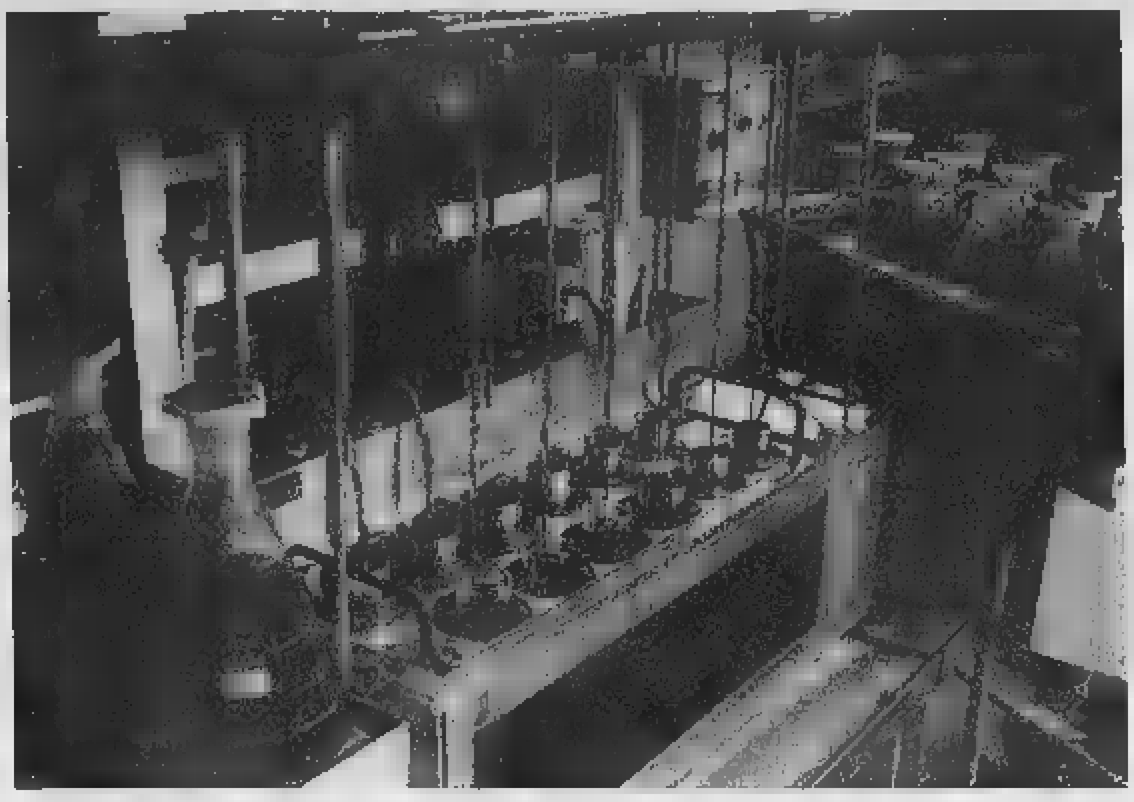
La moderna tecnologia ha rivoluzionato una lavorazione tradizionale

Magie di colori ispirati alla natura

Le nuove frontiere dell'antica arte tintoria

«Da questa bell'arte si ritrova il segreto di imitare quanto vi è più bello e vago nella natura, e si può dire in qualche maniera ch'ella è l'anima che fa vivere tutto ciò che ha per oggetto»: così scriveva Giovanni Barich nel «Trattato dell'arte della tintoria».

Era l'anno 1794 e da allora la tintura delle fibre ha fatto passi da gigante tanto che ai giorni nostri può essere effettuata pressoché in tutte le fasi di [illegible]ione del ciclo tessile, qualsiesi sia lo stato della fibra. Si va dalla tintura «povera» in straggio o in fiocco, a quella in focacce (nastro di fibre), in filato, in pezza, in capo e così via, senza contare i tipi di stampa su tessuto. In ogni caso le fasi di lavorazione precedenti la tintura [illegible] e propria sono comuni. In sala pesatura i coloranti (in polvere, liquidi o in pasta) vengono prelevati dalle confezioni, dosati a seconda della ricetta [illegible] travasati nei recipienti da invia[illegible] in sala tintura.



Solitamente le bilance [illegible] fornite di un banco aspirante che consente di limitare [illegible] rischio chimico di inalazione o da contatto in passato particolarmente rilevante per la presenza di coloranti o derivati da ammine cancerogene.

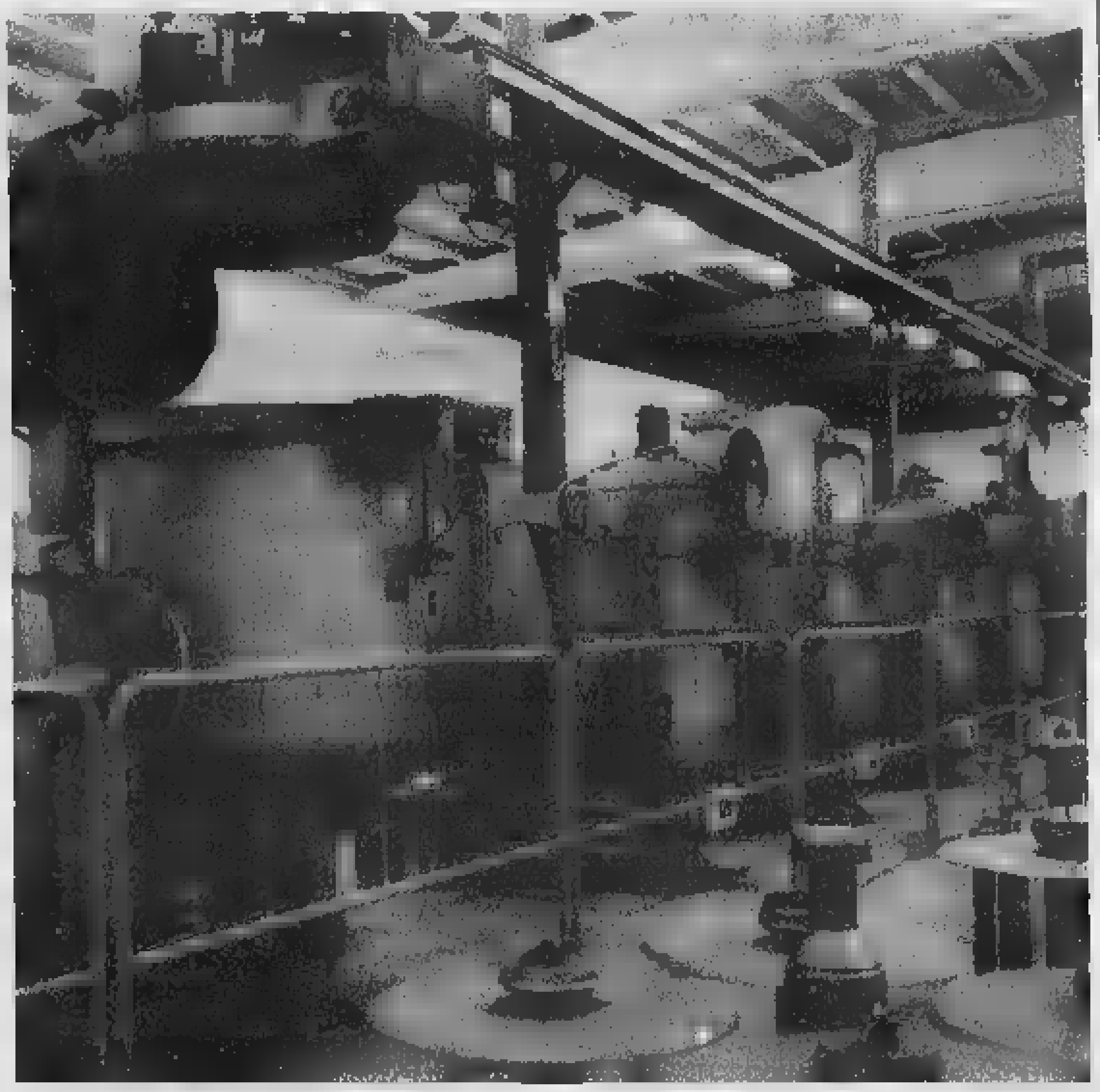
Nella [illegible] colori, il colorante viene disciolto ed eventualmente mescolato a prodotti «ausiliari» necessari alla tintura. Negli stabilimenti più moderni vi sono cucine colori centralizzate dove le operazioni di pesatura, soluzione del colorante, aggiunta degli ausiliari e invio agli apparecchi di tintura sono automatizzate e la possibilità [illegible] contatto degli operatori [illegible] i prodotti [illegible] minima.

Le fasi di lavorazione pre e postintoriali comportano un uso massiccio [illegible] acque che vengono prelevate da corsi superficiali o dalla falda per [illegible]re poi reimmesse, dopo essere state depurate, nelle stesse acque superficiali oppure conferite ai Consorzi per [illegible] tutela delle acque. In alcune zone dove la presenza del tessile [illegible] storicamente predominante, più del 50% di tutte le acque che arrivano ai Consorzi sono costituite da reflui di origine tessile.

I problemi per l'ambiente derivano soprattutto dall'uso di prodotti coloranti sintetici e degli ausiliari che finiscono nei reflui rendendo difficoltosa la depurazione. Stando ai dati più recenti, le materie coloranti sintetiche si attesterebbero intorno a 38 mila prodotti, riconducibili [illegible] circa [illegible] mila strutture chimiche fondamentali di cui 3 mila in uso.

Le conoscenze attuali relative alla possibile cancerogenicità di singoli coloranti [illegible] molto limitate. Il rischio legato alla fase di produziona viene riconosciuto da tutti i ricercatori mentre generalmente si tende [illegible] negare un'azione cancerogena sui prodotti finiti cosa i[illegible] dimostrata dai dati, sia epidemiologici sia sperimentali, ricavati dagli studi che alcuni paesi hanno condotto i[illegible] questi ultimi anni. Per ovviare a questo inconveniente occorrerebbe tornare ai coloranti naturali estratti da fiori, frutti, foglie e legni tintori.

Tali coloranti offrono vantaggi considerevoli, a partire dall'assenza di tossicità in fase di produzione (eseguita [illegible] estrazioni [illegible] materiale per lo più vegetale finemente sminuzzato e con prodotti chimici quasi sempre atossici) e dalla completa biodegradabilità. Esistono tuttavia degli svantaggi: se per quanto riguarda i dati di solidità a sfregamento, lavaggio, sudore [illegible] e alcalino i risultati ottenuti con i colori naturali sono più che soddisfacenti, la solidità alla luce rimane un limite da superare. Lana e seta sono le fibre che meglio si prestano alla tintura naturale, mentre il cotone presenta note[illegible]li difficoltà, ma pare che un'azienda americana abbia già superato anche questo scoglio ottenendo una cartella con oltre 100 colori su cotone e 200 su lana.





Domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegna il riconoscimento internazionale

Poeti sul lago per il Premio Gozzano

Cinque i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Pietro Prini
E il Cusio riscopre i «suoi» autori: Rodari, Cagna e Ragazzoni

Pietro Benacchio

BELGIRATE

Gioielli del turismo piemontese, da secoli i laghi Maggiore e d'Orta vanno a braccetto con la cultura. Goethe, Lord Byron, Stendhal, Manzoni, Gozzano, fino a Piero Chiara e Mario Soldati negli anni più recenti, figurano nell'ideale albo d'oro di scrittori, poeti, pittori e musicisti che sulle loro rive hanno trovato soggiorno o fonte d'ispirazione. «Presenze» che oggi nel Verbano e nel Cusio trovano continuità in prestigiosi concorsi letterari. Dopo il Premio Stresa di narrativa attribuito pochi giorni fa da Maurizio Maggiani per il romanzo «La regina disadorna» edito da Feltrinelli, domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegnerà il Premio internazionale di poesia «Guido Gozzano».

Giunto alla diciottesima edizione, e destinato ad un'opera in lingua italiana o in uno dei suoi dialetti, pubblicata tra il 1997 e il '99. Lo promuove Pro loco di Belgirate con il patrocinio di Comune, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte e il sostegno della Banca Popolare di Intra.

La giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini è composta da Rossana Bossaglia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giuotini, Giuseppe Pontiggia ed Enrico Isacco Rambaldi, ha già scelto i finalisti. Sono: Vincenzo Anania per «Le ali di Darwin», pubblicato dalla casa editrice Loggia dei Lanzi, Fernando Bandini per «Meridiano di Greenwich» (Garzanti), Mario Baudino per «Colloqui con un vecchio nemico» (Ugo Guanda), Eleonora Bellini per «Agenda feriale» (Regium Julii) e Fausta Squattriti per «Mele al male» (Piero Manni).

La cerimonia di consegna si terrà alle 15,30 nel salone delle feste del prestigioso albergo.



Belgirate vista dal lago Maggiore. Da 18 anni la cittadina organizza il premio internazionale di poesia intitolato Guido Gozzano, che vi soggiornò

Al «Gozzano» da nove anni si affianca il Premio «Giuseppe Mugnai», destinato ad un saggio su problemi ecologici che interessano il lago Maggiore, o il Piemonte, o la Svizzera italiana. Questa edizione vede in lizza Franco Buffoni ed Edoardo Zuccato con «L'arte rupestre del lago Maggiore» (Book Editore) e Roberto Cicala e Giovanni Tesio con «Il Novarese. Pianura, laghi e monti» (Centro Studi Piemontesi).

Al Maggiore che punta sui premi, il lago d'Orta risponde con la riscoperta dei «suoi» grandi scrittori. Auspice l'Ecomuseo del Cusio, [illegible] appena state collocate targhe in ricordo di Gianni Rodari ad Omegna, di Achille Giovanni Cagna ad Artò di Madonna del Sasso e di Ernesto Ragazzoni ad Orta. Ciascuna riporta frasi tratte da loro opere. L'originale progetto si accompagna al libro di Giulio Bedoni «Tracce d'autore: luoghi e itinerari letterari del lago d'Orta e del Mottarone nelle pagine di narratori e poeti».

Domani la presentazione dei restauri



Il santuario di Moretta dedicato alla Madonna del Pilone. Sotto, la chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista

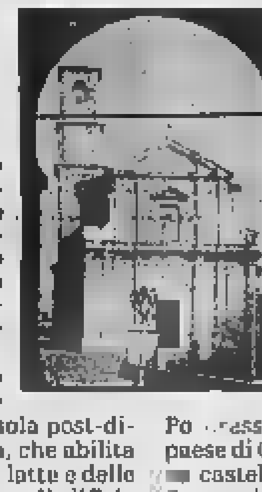
Moretta, anche un cd rom sull'altare del Santuario

Nella «capitale» dell'agroalimentare chiese ricche d'arte e un bel castello

Leonardo Osella

MORETTA

Adagiata nella placida piana tra Saluzzo e Carmagnola, non lontano dal Po, Moretta ha valorizzato negli ultimi decenni la sua vocazione agricola con iniziative che l'hanno resa una piccola capitale dell'industria agro-alimentare. Vi sono presenti aziende di portata internazionale come la Nestlè e la Besnier, e nazionale come la Invernizzi, tutti nomi di spicco nel settore lattiero-caseario. Ad esse sono coltivate altre realtà produttive dell'impiantistica casearia. Naturale che ogni anno vi si svolga una manifestazione chiamata «MaggioFormaggio», che richiama migliaia di visitatori. Fiorente è sempre l'allevamento bovino e suino, nonché la coltivazione del mais e di erbe officinali, in particolare la menta piperita.



Tutto questo ha avuto un effetto indotto positivo e prestigioso anche sotto il profilo della ricerca e dell'istruzione specializzata. Accanto al Santuario della Beata Vergine del Pilone, nella Foresteria, ha sede l'Istituto Provinciale Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari, una scuola post-diploma e post-laurea, che abilita alla lavorazione del latte e delle carni; e da quest'anno l'edificio ospita la sede decentrata della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, con due scuole di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale e patologia suina.

Ma Moretta non dimentica il suo patrimonio artistico e storico, anzi. Proprio il Santuario, il monumento religioso più caro ai morettesi, è stato oggetto di un importante lavoro che sarà presentato domani nell'aula magna dell'Istituto. E' un doppio restauro: dell'altare maggiore (fatto dalla Catella Marmi di Moncalieri) e del suo modello ligneo, patrocinato dalla Società per gli Studi Storici e Artistici della Provincia di Cuneo, ed effettuato da Alessia Clema e Giampiero Cagliero. Il tutto è anche confluito in un cd-rom.

L'appuntamento è alle ore 15, quando prenderanno la parola le autorità con il sindaco ing. Mario Piovano. Seguiranno gli interventi di Alessia Clema e Giampiero Cagliero («Un progetto nel legno: il restauro del modello dell'altare»), Bernardino Cagliero («Dalla ricerca al cd-rom: la costruzione di un'immagine virtuale»), Almorino de Angelis («La descrizione dell'altare tra [illegible] e immagini»). Poi, verso le 16,30, la presentazione del cd-rom e la visita guidata al Santuario, che è un tipico esempio di barocco piemontese in cotto a vista, costruito fra il 1685 e il 1691.

Moretta ha anche altre pregevoli cose, riunite attorno alla graziosa piazza Umberto I. Oltre al Municipio con l'alto porticato, c'è la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dall'elegante facciata e l'interno a grande volta centrale. Di fronte sorge il massiccio Castello, già abitato dai conti Solaro.

Non lontano da Moretta, dopo avere attraversato il Po presso il piccolo e raccolto paese di Cardè (che ha un grazioso castello), ecco la Crocera di Barge; dopo tre chilometri verso Saluzzo, si staglia isolato nella campagna l'imponente complesso dell'Abbazia di Staffarda, appartenente all'Ordine Mauriziano, con l'Ospizio dei Pellegrini, la Loggia del Mercato, la straordinaria chiesa con il chiostro.

Un suggerimento per chi approfitta della gita a Moretta per pranzare in loco viene dal sito internet (www.comune.moretta.org) che cita (pref. 0172): La Veja Mòretta (911193), Del Peso (94297), La Taverna di Bacco (911182), Pizzeria del Castello (93411). Alla Crocera di Barge c'è La Picocarda (0175.30300), a Staffarda la Locanda del Chiostro (0175.273108).

L'ultima sfida di Gianni Valazza, figlio d'arte: il padre fu chef del Negus

Al Biffi il re novarese dei cocktail

Dopo i Caraibi conquista la Milano chic

Lorenzo Del Boca

LA Galleria di Milano che vede quando si affaccia sulla porta del suo ristorante, il Biffi, è sufficiente per ospitare tutta Boca dove è nato. Un'occhiata in grado di offrire la dimensione fisica della carriera che Gianni Valazza ha concretizzato da quando era ragazzino con il problema di arrivare in fondo a una traduzione di latino ma con il pallino del maitre d'hotel. A Boca, in provincia di Novara, terra di vino buono, una decina di chilometri da Borgomanero, c'era soltanto il bar dell'Armida che, per qualche occasione, poteva anche diventare un'osteria ma quello di emigrare nelle grandi città di vocazione turistica per lavorare negli alberghi alla moda era l'attività di una quantità di persone. Smoking e papillon in valigia, biglietti per girare il mondo che sembrava persino più piccolo di quello che era: sono arrivati in Brasile, in Argentina, in Australia e qualcuno ha fatto fortuna.

Il padre di Valazza, Alfredo, si è guadagnato i galloni all'hotel de Paris di Montecarlo e il negus d'Etiopia l'ha scelto come suo chef personale, responsabile della cucina di corte. «Probabilmente era un mestiere che mi sentivo nel sangue - racconta - anche se i miei genitori, chissà, hanno forse pensato di farmi studiare. Ho un ricordo straordinario dei professori salesiani che mi hanno fatto scuola ma i libri non erano affar mio. Da ragazzo preferivo correre in bicicletta, cacciare le lucertole sui muri di casa, costruire fionde con un pezzo di legno. Si pedalava sulla strada della Traversagna che portava a Grignasco attraversando le colline e si arrivava fino alla Traversagna». Corse sudate fra nuvole di polvere, sempre in competizione per superare i compagni ma con il rischio di cadere e lasciare per terra qualche centimetro di pelle e un pezzo di ginocchio.

Boca [illegible] abbastanza conosciuto per via dei pellegrini che arrivavano in quantità per pregare il Santuario del Crocefisso, progettato con la firma famosa dell'Antonelli (quello della Mole di Novara e di Torino) ma il paese era piccolo e male in arnese. Le strade tutte buchi e sassi, la piazza che era uno slargo con acciottolato, una manciata di case una sopra l'altra e l'unico diversivo, a settembre, quando si alzava l'albero della cuccagna che mobilitava i ragazzotti all'assalto dei salami penzolanti.

In paese c'era la «casa del vescovo» ma Gianni Valazza abitava nella «casa dei preti», in via Cobianchi, dietro la Chiesa della Madonna e davanti alle scuole dove il vetraio aveva il suo daffare per riparare i vetri rotti dalle sue pallonate. Una volta il podestà che era il sindaco negli anni della guerra incaricò il Pierino, la guardia comunale, di punire la squadra con un calcio nel sedere ciascuno. Una specie di rigore sui pantaloni. «Anni memorabili». La nostalgia la fa da padrona. «Si correva verso Aranco, una distesa di prati e di orti e si cercava di pescare i pesciolini del torrente, accanto al Fontanino, dove l'acqua era così buona che andavano a farne provvista con le damigiane».



Gianni Valazza (primo a destra) con i soci Tarcisio De Bacco e Carla Polenta gestisce da un anno il prestigioso ristorante Biffi di Milano

Il suo primo lavoro è stato una punizione. Non voleva più frequentare il Ginnasio? Il padre l'ha messo in cucina a pelare patate. «Ne ho sbucciate una montagna. E mi chiedevo: ma quante ne mangia questa gente!». Poi un impiego vero in Liguria e, tempo qualche mese, barman sulle navi da crociera, specialmente quelle dirette ai Caraibi. I suoi cocktail sono diventati famosi per i sette mari. Quando, nel 1959, Castro ha conquistato il potere a Cuba, lui era su una nave alla fonda dell'Avana.

Ma si può girovagare in eterno, sempre con una valigia in mano? Ha acquistato un bar a Milano, poi un altro, poi l'Ottagono e adesso, con due soci - Tarcisio De Bacco e Carlo Polenta - il Biffi, il ritrovo cult della Milano che conta. Certo, non sono gli anni della fine dell'Ottocento quando il ristorante, alle ore canoniche - pranzo, caffè, thè e cena - offriva un'occasione di incontro per la nobiltà meneghina. Sono epoche più frettolose e più casual, con i giapponesi in fila indiana che fotografano verso l'alto e gli americani che si presentano con la camicia sbottonata e vogliono il vino rosso ghiacciato. Ma il Biffi resta il Biffi, un traguardo, anche se [illegible] bisogna contare le ore di lavoro.

«Ho girato tanto, mi sono fermato in questo locale pieno di storia E quando posso ritorno a Boca dove ho trascorso la gioventù»

«Sono qui da un anno - avverte - ogni tanto mi chiedo se ce la farò. Me lo chiede anche mia moglie che intreccia scetticismo con incoraggiamenti. A volte mi dà del matto e altre volte mi sprona ad andare avanti». E per ricaricare le batterie, un salto a Boca, la [illegible] migliore. «Boca è un'altra cosa, ho la mia casa, la [illegible] dei preti acquistata dal nonno a fine Ottocento, e là ritrovo il tempo della mia gioventù, quando per giocare occorreva costruirsi il pallone con gli stracci».

Vincite per oltre 16 miliardi tra settembre e ottobre

St Vincent, autunno d'oro ai tavoli verdi del Casinò

SAINT VINCENT

E' scesa una cascata di miliardi, negli ultimi due mesi, dalle slot-machine del Casino de la Vallée di Saint Vincent. Le macchinette americane, che fanno sognare milioni di giocatori in tutto il mondo, nella Riviera delle Alpi si riconfermano legate a filo doppio con la fortuna. A settembre e ottobre hanno regalato a clienti abituali e occasionali qualcosa come 16 miliardi e 369 milioni. Ai tanti frequentatori della casa da gioco valdostana che, al momento giusto, hanno tirato la magica leva delle slot, si sono materializzate sui display elettronici jackpot da 280 milioni, accompagnati da otto scale reali da cento milioni l'una, due da quaranta milioni e tredici da venti milioni, il tutto unito da un'altra lunga serie di vincite minori. E intanto il management del Casino, oltre al gioco, studia anche nuove possibilità di intrattenimento per la clientela. Dopo una stagione estiva caratterizzata dalla ricchezza di spettacoli al Palacasinò (una parata di big, da Dalla alla Vanoni a Fiorella Mannoia) al centro di ogni attenzione, in questo periodo, c'è l'arrivo del terzo millennio.

La casa da gioco, oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici previsti a dicembre per la miglior clientela al Grand Hotel Billia e alla Brasserie, organizza il veglione di Capodanno nell'avveniristico Palais Saint Vincent, un teatro-tenda con 1600 posti a sedere e un impianto video-acustico all'altezza delle migliori strutture cinematografiche italiane.

Suonerà l'orchestra di Daniela Cordani. Il biglietto costerà 80 mila lire, la festa comincerà alle 23,30 per concludersi alle 5, al sorgere del primo sole del terzo millennio. (s.ser.)

DOLCE di SALATO

I porri di Cervere e golosità mignon



Una sagra per la piantina cara ai gourmand
La mini-pasticceria firmata Raffaella &Daniela

NERONE ne mangiava quantità eccessive, perché era certo che il porro illimpidisse la voce. Ma prima di lui gli Egiziani e gli Ebrei tennero in buona considerazione questa pianta erbacea della famiglia degli agliacei. Ultima curiosità, il porro rappresenta il simbolo del Galles. In Italia, invece, trova ancora una timida applicazione in cucina. Anche in Piemonte, dove dal 1960 domina incontrastato il porro di Cervere (Cuneo), varietà autoctona prodotta in inverno da 23 coltivatori riuniti in associazione. Il periodo migliore, sia per acquistare che per apprezzare il porro è il mese di novembre, che coincide con la sagra di Cervere che si inaugura oggi e dura fino al 21 novembre. Oltre a copiosi acquisti, in fasci dal peso di 4 a 10 kg., è possibile gustare il delicato agliaceo in molte ricette locali, che vanno dalla minestra di trippa e porri alla quique, ai ravioli di Cervere, naturalmente coi porri. Ma che buoni anche semplicemente gratinati al forno come li fanno i fratelli Ansaldi di via XX Settembre a Torino. Per la conservazione del porro della varietà «lungo d'inverno» è consigliabile una copertura di sabbia. Funziona fino al mese di marzo. Poi c'è il congelatore.

Per informazioni: Ufficio Tecnico del Comune 0172/471000; prezzo al kg. porro di Cervere: 1800/2000 lire.

Le Pro Loco sono una [illegible] serie e mai nome fu così appropriato se pensiamo a quella funzione di fucina di idee che rappresentano in tante situazioni. Dalle pro loco, ad esempio è nata l'idea di valorizzare le produzioni agricole locali, oppure la conservazione di determinare ricette anche per le giovani generazioni. Raffaella e Daniela si sono ritrovate assai spesso nelle cucine della pro loco di Rocchetta Tanaro (Asti), a preparare minestroni oppure la mitica «rustica al formaggio», una torta di pasta sfoglia ripiena di formaggio morbido. E l'esperienza è stata talmente avvincente che due anni fa hanno deciso di fondare Daniella, un sodalizio per la produzione della piccola pasticceria. Ma sì, proprio dei bocconcini serviti alla fine di un pranzo in un ristorante, oppure durante aperitivi e pasticceria secca mignon, con fragranti crostatine alla mostarda, meringhette all'amarena e pasta di mandorle, millefoglie, trollini al caffè. Da provare anche «Nocciolla», una torta di nocciole senza farina e burro e, naturalmente, la rustica della Rocchetta.

Daniella - Asti - via Brofferio, 159 - tel. 0141/355650 - Chiuso: domenica - Piccola pasticceria al kg.: 30 mila lire.

Il Bugella Civitas si apre con l'ensemble L'Apotheose

«Soavi zefiri» per trio

Domani torna la musica antica

Leonardo Osella
BIELLA

Il suggestivo borgo del Piazzo torna a risuonare di note antiche, [illegible] la [illegible] edizione del Festival internazionale Bugella Civi[illegible]. Concerti, master class, stages si alternano in un composito cartellone organizzato dall'asses[illegible] alla cultura del Comune [illegible] [illegible] Centro [illegible] Studi Piemontesi [illegible] Musica Antica, e di cui è direttore artistico Davide Rebuffa. I concerti sono a ingresso libero.

Avvio domani alle 21 [illegible] Palazzo Cisterna con l'Ensemble L'Apothéose, nato nel 1995 p[illegible] salvare un repertorio flautistico, che rischiava l'oblio. Ne fanno parte Enrico [illegible]i Felice (flauto traverso barocco), Antonio Ligios (arciliuto e chitarra barocca) e Paola Erdas (clavicembalo). Nel programma, dal titolo «Soave Zefiro», convivono l'eleganza nordi[illegible] di Haendel (le Sonate [illegible] la minore e mi minore) e la grande tradizione napoletana di Alessandro Scarlatti (Suite in sol maggiore), Sarro (Sonata in re maggiore) e Leonardo Vinci (Sonata I in re maggiore).

La linea concertistica proseguirà nei successivi tre sabati e ancora giovedì 16 dicembre. Il 20 e il 27 novembre, [illegible] Palazzo Lamarmora, [illegible] succederanno [illegible] il loro raffinato repertorio Rolf Lislevand (liuto barocco, chitarrone e chitarra barocca) e il Duo Kithara (liuti rinascimentali) formato da Shirley Rumsey e Christopher Wilson.

Il [illegible] dicembre [illegible] Palazzo Cisterna, [illegible] il gruppo Labyrinto diretto da Paolo Pandolfo, sarà possibile ascoltare anche la voce sopranile di Jill Feldman. La chiusura, il 16 dicembre, vedrà impegnata la Accademia Bugella Civitas nel Teatro Sociale Villani, che non è al Piazzo ma offre [illegible] spazio più ampio.

Gli stages [illegible] i master, scaglionati fino al [illegible] dicembre, riguardano: liuto [illegible] chitarra barocca (Lislevand), liuto (Wilson), viola da gamba (Pandolfo), danza rinascimentale e barocca (tenuto [illegible] Federica Calvino Prina).

Informazioni e prenotazioni allo 015/26370, 015/3507601 [illegible] 015/3507613.



Il trio «L'Apotheose» si esibisce domani sera alle 21 a palazzo Cisterna

Domani reggae

A Ponderano [illegible] il rock targato Italia

PONDERANO. Seconda puntata di «Rock targato Italia». Anche questa sera le selezioni del [illegible]so pass[illegible] dal Babylonia. In pedana, a darsi battaglia all'ultima nota, ci saranno i Boni Mores di Verbania, The Fuzz di Romagnano Sesia, i Leen di Masserano ed i Vision Quest di Pollone. Special guest della serata, che s'inizia alle 21, i triveresi The Pravati.

L'ultimo incontro è [illegible] calendario [illegible] prossimo venerdì: [illegible] pista approdano Alessio Massara di Novara, gli Acyl3 di Cavaglià, gli Escape For Hole di Coggiola e gli Atmosphere di Ronco Biellese. Intervengono [illegible] ospiti i biellesi di Malta Bastarda

Domani invece, al Babylonia, torna la [illegible] giamaicana, quella dei «Downtown Rebels», band italica dal forte piglio caraibico. Il gruppo aveva già calcato le scene biellesi lo [illegible] [illegible] aprile ottenendo un gran [illegible] Ora ritornano con la loro [illegible] solare che segue le orme del reggae-roots delle origini, fra spiritualismo e storie metropolitane. Gli 8 componen[illegible] hanno suonato in mezza Italia, [illegible] a Ponderano proporranno il meglio del repertorio. **(p. g.)**

Alla galleria «a & a» la mostra «Un secondo dalla luna»

Neofuturismo a Gattinara con i neon di Lodolandia

Giovanni Barberis
GATTINARA

Marco Lodola plasma perspex e neon. E crea ad «Un secondo dalla luna», come annuncia il titolo di una mostra il cui vernissage è per le 18 di domani [illegible] «a & a», la galleria [illegible] Alberto Crevola che dedica spazi all'ar[illegible] contemporanea e ad altro.

Una personale insolita. E come protagonista questo esponente del nuovo futurismo che [illegible] potrà incontrare live, doma[illegible], come dicevamo, per andare [illegible] scoperta, con lo stesso autore, di opere che valicano la bidimensionalità, entrando in forme astratte di luci fluorescenti che scontornano le stesse sculture di plexiglass.

Di Marco Lodola ricordiamo personali come «Movie Still» alla Marisa del Re Gallery di New York o «Le Ballet Plastique» alla Galerie Pascal Lansberg di Parigi. [illegible] esposizioni agli Archivi della Città Imperiale di Pechino o sculture (sempre di luce) esposte al Museo Fleury di Lodève, nella Francia meridionale.

A Gattinara, Lodola andrà (forse) un poco oltre, con i Bone Machine, band che terrà concerto dal vivo. E proiettando il suo ultimo video. Ma soprattutto proponendo un libro pubblicato da Giampaolo Prearo, editore in Milano. Un libro [illegible] colorate [illegible] misteriose figure dai volti [illegible] tracciati, corpi che fluttuano, che si liberano in cieli e territori ibridati, dai tratti essenziali. Un libro il cui contenuto si può contrapporre alla descrizione di Pepperlandia, nel film a cartoni dei Beatles «Yellow Submarine», ritornato di recente in auge dopo [illegible] suo restauro. Inevitabilmente, [illegible] volume si intitola «Lodolandia», il regno di Lodola. Dove la quadriglia è condotta dal Sgt.Lodola's Lonely Hearts Club Band (i Bone Machine? Mah!).

«Lodolandia» [illegible] avvale di testi di Achille Bonito Oliva, Aldo Busi, Roberto D'Agostino, Francesco Illy, Marco Lodoli (quasi omonimo di Lodola, quindi), Simona Marchini e Omar Pedri[illegible]. Bella company!



Un'immagine [illegible] «Lodolandia», il volume di Marco Lodola che verrà presentato durante la [illegible] alla galleria «Arte & altro». L'autore proporrà anche un video e un concerto dal vivo

GIORNO E NOTTE

Biella
Concerti al Lessona
Il gruppo cameristico del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, sarà ospite domani sera della rassegna organizzata dal «Lodovico Lessona». Alle 21,15 al Circolo Sociale, interverranno Sabrina Pecchenino, Adrian Pinzaru, Gregorio Tuninetti, Marco Florindo, Marco Ferrari e Vito Maggiolino. Dirige Franco Ruffa. Il recital sarà dedicato a Schomberg.

Mottalciata
La M.B.Band al Fun Club
Continua l'appuntamento fisso con la musica live il venerdì [illegible] Fun Club. Questa sera sulla pedana della birreria sale la «M.B.Band», gruppo costituito da musicisti tutt'altro che nuovi nell'ambiente che dedicano il loro repertorio alle cover italiane ed internazionali.

Biella
La gloria del Barocco
Domani alle 17 s'inaugura a palazzo Ferrero «La gloria del Barocco», la mostra fotografica alla quale partecipano i fotoamatori biellesi ed hanno dato un contributo anche i ragazzi delle medie superiori.

Vercelli
Arriva Ilona Staller
Al Baronessa del rione Isola questa sera dopo le 23,30 ci sarà uno show di Ilona Staller. La celeberrima Cicciolina, ha iniziato la sua carriera come fotomodella in Ungheria diventando poi famosa come pornostar. Domani sera, si replica.

Vercelli
Risate al Bar d'Italia
Prosegue al Bar d'Italia la mini rassegna di cabaret. Dopo le 22 sarà in pedana Italo Gilioli, che già aveva riscoss[illegible] [illegible] buon successo al concor[illegible] [illegible] cabaret «Città del riso». Ha partecipato a «La sai l'ultima?» di Canale 5 e alla sit-com «Passami la gomma» su Happy Channel. Racconta in maniera ironica del rapporto [illegible] coppia prima e dopo [illegible] matrimonio, di quello tra madre e figlio e della pubblicità.

Livorno Ferraris
«Blues al femminile»
Stasera alle 21, nell'auditorium di piazza Garrone, per la rassegna «Blues al femminile», terrà concerto Dorothy Prime. Lo stesso concerto sarà domani alle 21 all'auditorium comunale di Gaglianico.

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	83	55	62
	122	60	58	56	53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	30	52
	71	[illegible]	61	51	49
FIRENZE	80	30	59	79	62
	70	55	50	49	48
[illegible]	36	51	7	4	50
	121	[illegible]	90	83	67
MILANO	53	81	56	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	69	63
[illegible]	48	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
[illegible]	[illegible]	11	33	[illegible]	[illegible]
	73	70	70	61	55
TORINO	17	65	[illegible]	76	77
	70	68	63	59	56
VENEZIA	79	43	24	52	84
	71	60	51	50	4[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul [illegible] [illegible] Genova. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per [illegible] 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	80-36	80-51	80-31	80-1
80-8	80-68	80-81	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	80-90	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	80-63	80-33
80-71	[illegible]	[illegible]	80-83	80-2

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli [illegible] (3); Palermo [illegible] (3); Roma [illegible] (4); Torino 37 (1); Venezia [illegible] (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-8	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
64-60	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	64-30	48-61	48-20	48-75
64-2	64-90	48-63	48-19	48-24

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	[illegible]
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata)
Bari 50; Cagliari [illegible]

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO — CACCIA AL JACKPOT

Giocate [illegible] e sistemi integrati

L. 1600	81 - 32 - 41 - 88 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse [illegible] 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni	- varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

STASERA AL [illegible]

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
Resurrection, di R. Mulcahy con Christopher Lambert. Ultimo spettacolo 22,30. Lire [illegible] 10.000.

[illegible]. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Bowfinger**, di F. Oz con S. Martin e E. Murphy [illegible] spettacolo 22,30 [illegible] 12.000,10.000.
SALA 2: **The sixth sense**, di N.N. Shyamalan con Bruce Willis - V.M. 14. Ultimo [illegible] 22.30. Lire 12.000,10.000
SALA 3: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000,10.000

[illegible]. Tel 015-22.736 - 31.312.
American Pie, di P. Weitz. Ultimo spettacolo 22,30. Lire [illegible]

SOCIALE. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
L'amante perduto, dal romanzo di A.B. Yehoshua per la regia di R. Faenza. Orario. 22,15 [illegible] Lire 12.000,10.000

LUX. Inf. Tel. 0163-22.[illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare, con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. [illegible]. [illegible] spettacolo unico. Lire 12.000,8000

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Whit or whitout you, di Michael Winterbottom con Christopher Eccleston, Dervla Kirwan, Yvan Attal. [illegible] 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000,8000

[illegible]. Inf. Tel. 015[illegible]
Tifosi, con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Boldi. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lire 1[illegible]

[illegible]CCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible].
CHIUSO PER RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. [illegible] 015-767.323
Haunting - Presenze, di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 21 spettacoli continuati [illegible]

[illegible]. Inf. Tel. 0161-930.827.
Notting [illegible], con J. Roberts e H. Grant. Orario: 21 spettacolo unico. Lire [illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18
CHIUSO.

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
[illegible]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
Tango, di Carlos Saura con Miguel Angel Solà, Cecilia Narova. Orario: 21 spettacolo unico. [illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045
The Sixth Sense, con Bruce Willis - V.M. 14. Orario apertura 21,45. Lire 12.000,10.000

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
[illegible] [illegible], di P. Weitz. [illegible] 19,30. Lire 12.000,10.000

PRINCIPE. Inf. [illegible] 0161-259.047
Notting Hill, con J. Roberts e H. Grant. Orario apertura 19,30. Lire 12.000,10.000

[illegible]. Inf. Or. Tel. [illegible]
In [illegible] **Destini incrociati**, con Harrison [illegible] apertura 19.30 [illegible] 12.000,10.000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. [illegible] 0161-215.018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1. RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. [illegible] Tel. 0161-252.657.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Alle [illegible] 21 **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Elena [illegible]. Attilio Cucari, regia di Giulio Bosetti - Compagnia Teatro Carcano-[illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.90.73. *Colpo di spugna* (v.o.). Or.: 20,10. *Una domenica in campagna* (v.o.) Or.: 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216.6784. *Il sesto senso* V. M. 14. Or. 16, 18,10, 20,20; [illegible],30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. *Notting Hill*. Orario 15,30; [illegible], 20,10, 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. [illegible]io Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. *Bowfinger*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: *Fight club*. Or. 15,30, 19,50, 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 5817.190. *Bowfinger*. Orario 16,30; 18[illegible], 20,30, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, [illegible] [illegible].606. *Amore a prima vista*. Or.: 15; 18,55; 20,45, 22,40.
[illegible]ALI[illegible]. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Il viaggio di Felicia*. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Addio terraferma*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. *Bowfinger*. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La coppa*. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
[illegible] **GRANDE** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Mai stata baciata?*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così ridevano*. Unica proiezione ore 21.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *American Pie*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. *Haunting - Presenze*. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Fight club*. Viet. min. 14. Or.: 17,10, 19,50, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'amante perduto*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting Hill*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Resurrection*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Branchie*. Or.: 15,55, 18,10; 20,20, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Asini*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Sala 2: *Fight club*. Or. 14,45; 17,20, 19,55, 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 5 - L'Aput: *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Eyes Wide Shut*. Or. 16,20, 19,20, 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il 13° guerriero*. Or.: 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Resurrection*. Or.: 20,20, 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Viet. minori 14 anni.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 *The Rake's Progress (La carriera di un libertino)*. Favola di I. Stravinskij. B. Campanella direttore. Regia di J. Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con M. Guadagnini, J. Zhang, A. Svab. Repliche fino al 16/11. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. La Scuola all'Opera, ore 10,30 e ore 15 *Il fantasma di Canterville*. Balletto dal racconto di Oscar Wilde. Coreografia e regia di Fabrizio Monteverde. Musica originale di Carlo Galante. Repliche riservate scuole fino al 25/11. Informazioni: Settore Scuola. Tel. 011 8815.209/248.738.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 80.000) con or. 14-18 presso [illegible] [illegible] Palazzo della Radio [illegible] via Verdi 31. Per inf. tel. 810.4653/810.4961.

Pallavolo maschile di B1, domani i vercellesi in trasferta contro la Maddalena

Il Mokaor sbarca in Sardegna

In B2 prova di maturità per il Biella Scarpe



Il [illegible] Scarpe è impegnato domani sera in trasferta sul parquet di Concorezzo Nella foto di Corrado Micheletti in ricezione Roberto Dalmasso, osservato da Marco Occleppo e da Paolo Becchio con il numero cinque

Le ragazze della Sprint Candelo cercano la prima vittoria ospitando al palazzetto la Pro Patria Milano

Nel torneo di C ostico impegno per l'Ing-Santhià a Cuorgnè, mentre il Volley 2000 è di scena a Novi

VERCELLI

Quinta giornata nei campionati di B nazionale. E per i [illegible] delle due province è già tempo di test severi.

Qui Olimpia Mokaor. Per i vercellesi è arrivato il momento della prima trasferta in terra sarda del torneo di B1 maschile. Il team biancoblù sarà impegnato domani sera (inizio alle 21) sul parquet della Maddalena.

I sassaresi sono, al pari dei vercellesi, [illegible] matricola (anche se, rispetto ai bicciolani, la promozione è arrivata a tavolino) ma il cammino in quest'avvio di stagione è stato diverso. La Maddalena vanta un solo punto mentre l'Olimpia naviga a quota sette in piena zona play off. «Certi discorsi, però, è bene non farli - commenta il presidente Antonio Bertolini -: dobbiamo assolutamente mantenere alta la concentrazione per evitare di ripetere la prova di Cuneo dove, forse per troppa tranquillità, siamo andati incontro a una [illegible]cca sconfitta».

E' chiaro, però, che il Mokaor vuole tornare [illegible] Continente» con l'intera posta: «E' il nostro obiettivo - confessa Bertolini - ma non sarà comunque semplice. Soprattutto in casa le squadre sarde si trasformano, potendo contare, tra l'altro, su un [illegible] quasi al completo. Nell'ultima trasferta a San Giuliano, per esempio, si sono presentati con solo sette giocatori a referto». Dunque un'incognita per il team di mister Taborda. Per [illegible] il coach argentino dovrà «ammortizzare» l'assenza di Gherardi, già assente [illegible] Romagnano per uno stiramento. Per il resto tutti «abili e arruolati».

Qui Biella Scarpe. Ancora un big-match in trasferta (dopo Voghera e Novara) per i ragazzi di Melato, attesi domani sera dal Concorezzo per la prova di maturità. Le due squadre, appaiate a quota 9, fanno parte del folto gruppo che segue a una lunghezza la capolista della B2, il Voghera. «E' [illegible] presto per parlare di scontro al vertice - afferma coach Melato -. La classifica è molto corta e si devono ancora delineare i valori. Quello di domani è un match difficile. Nonostante sia reduce dal passo falso di Pinerolo, il Concorezzo è una buona squadra, che a fine stagione può ambire alle prime posizioni. Per fare risultato dovremo disputare una buona partita. Abbiamo l'occasione, nel caso di una vittoria, di staccarli. Ma dovremo cercare di [illegible] ripetere gli errori delle ultime uscite».

Da evitare i cali di concentrazione: i «rilassamenti» sono costati finora al Biella Scarpe almeno 3 set e un paio di punti.

Qui Ing Santhià. In C maschile i biancorossi di Coscia, leader del torneo, saranno impegnati, domani sera alle 21, a Cuorgnè: «Sarà un incontro impegnativo - conferma il ds Daniele Boschetti - contro una squadra che, in quest'avvio, ha già mietuto vittime illustri». Il tecnico dell'Ing potrà recuperare Alessi e Terzi, assenti nel vittorioso match di recupero con il Corio.

Qui Sprint. Domani sera al palazzetto di Candelo (inizio alle 21) le ragazze di Pollono vanno a [illegible]cia del primo successo in campionato (B1).

Contro la Pro Patria Milano serve una vittoria per iniziare a risalire la graduatoria (la Sprint con 1 punto è ultima). Impresa possibile? «In teoria sì - risponde il general manager Luigino Ugazio -. Non abbiamo le risorse per poter affermare che faremo nostro l'incontro, ma possiamo giocarcelo alla pari».

Infine in serie C il Volley 2000, [illegible] a digiuno di set, farà visita a Novi.

HOCKEY

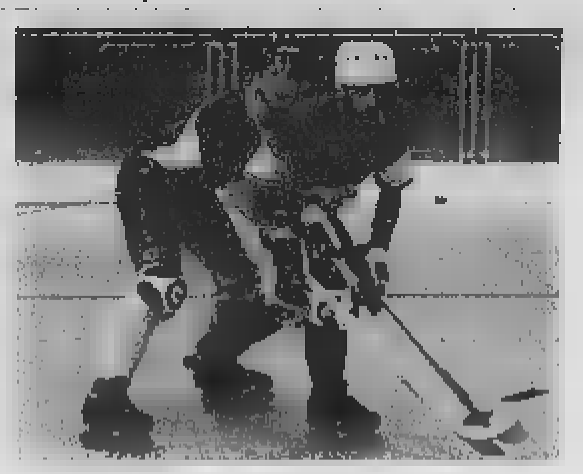
Nuovo match lontano da casa stasera sulla pista del leader Bassano

Amatori, sfida alla capolista

Cerca di ripetere gli ultimi colpi grossi

VERCELLI

Sfida alla capolista per l'Amatori che questa sera (fischio d'inizio alle 21) scenderà al Cà Dolfin di Bassano per affrontare i vicentini, assieme al Prato provvisori leader del torneo di A1. Un impegno indubbiamente [illegible] che il team vercellese affronterà comunque senza timori reverenziali: «Il doppio successo con Reggiana e Sandrigo - spiega il capitano Andrea Perin - oltre a migliorare la nostra posizione, ha rappresentato un'iniezione di fiducia per l'intero ambiente».



L'Amatori dopo gli ultimi successi cerca di ripetersi e di sovvertire il pronostico questa sera a Bassano sulla pista di una delle due capoliste

Anche perchè, paradossalmente, le parti avrebbero potuto [illegible] invertite: «Noi abbiamo p[illegible] quattro punti nei match iniziali [illegible] Follonica e Modena - conferma Perin - mentre il Bassano, nell'ultimo turno, ha sofferto parecchio [illegible] il Salerno, vincendo solo negli ultimi secondi. Scherzi a parte siamo consapevoli di affrontare un avversario scorbutico che, specialmente sulla pista amica, vorrà fare bottino pieno». Amatori e Bassano si sono già affrontate in Coppa. Allora a spuntarla (5-3) erano stati i veneti. [illegible] nel frattempo molte cose sono cambiate - osserva il capitano -. Noi adesso, oltre ad avere [illegible] miglior condizione atletica, difendiamo "a uomo". Penso che anche i gialloroszi siano cresciuti. Insomma, quella gara non dovrà essere presa a paragone».

In attesa del ritorno di Osvaldo Reed, l'Amatori si presenterà a Bassano con un organico ancora ridotto (Piccolini ha lasciato il gruppo alla vigilia di Sandrigo). «Fortunatamente stiamo tutti bene - precisa Perin - anch'io mi sto completamente riprendendo dall'infortunio alla caviglia. Sicuramente scenderà in pista un quintetto in salute». [p.m. f.]

Domani a Vercelli le Nazionali Juniores di ginnastica

Italia contro la Germania e la tradizione negativa

Piermario Ferraro

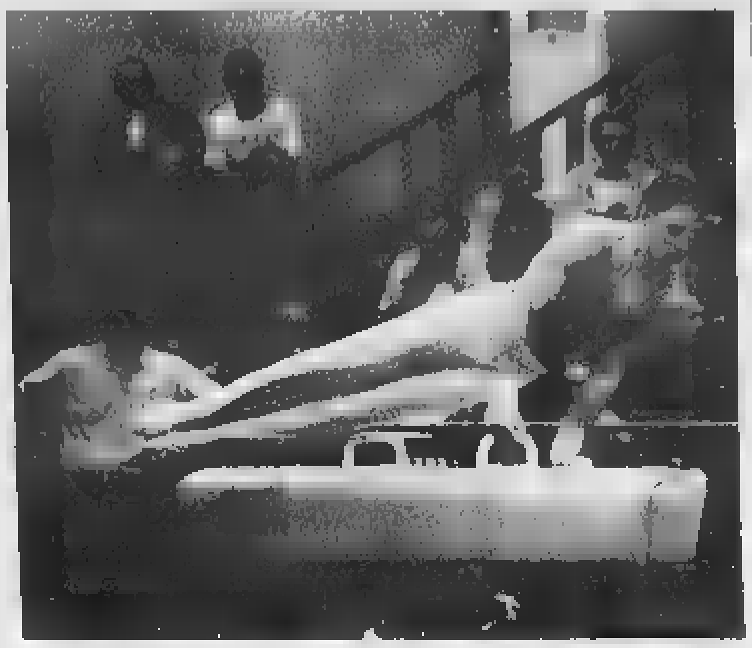
VERCELLI

Ci sarà anche il «mitico» Yuri Chechi a visionare il futuro della ginnastica italiana. Domani pomeriggio, in occasione del meeting tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania, il Pala Piacco diventerà il centro dell'attenzione ginnica nazionale. «I recenti mondiali cinesi - conferma Alberto Fornera, allenatore della Libertas, società che ha organizzato l'evento - non [illegible] andati bene. L'Italia non è riuscita a centrare il traguardo olimpico e i tecnici stanno puntando l'attenzione sulle giovani promesse per programmare la ricostruzione».



Così tra la vecchia guardia e le future promesse s'inserisce la prova in terra bicciolana contro i «panzer». Le selezioni per definire la squadra anti-tedesca [illegible] state accurate: i convocati hanno sostenuto [illegible] stage settimanale a Milano, dove sono stati scelti i sei azzurrini che affronteranno la Germania: «Per gli addetti ai lavori si tratta di ragazzi conosciuti - conferma Fornera -: oltre ai nostri ginnasti c'è anche Morandi, protagonista all'ultima kermesse iridata». Ma anche gli altri ginnasti [illegible] da tempo nel «team Italia».

I sei azzurri [illegible] Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli; quindi Mat[illegible] Morandi della Casate Arcore, Francesco Greco del Castellamare di Stabia, Stefano Ceccarelli della Roma '70 e Salvatore Parisi dell'Etruria Prato, società di Yuri Chechi. «Tra i "papabili" - osserva Fornera - c'era anche un altro atleta della Libertas, Luca Forte che, però, si è infortunato proprio alla vigilia del raduno. Resta comunque il fatto che tra gli otto migliori ginnasti italiani ben tre [illegible] vercellesi».



Grande ginnastica domani a Vercelli con la gara tra Italia e Germania juniores

La delegazione azzurra arriverà in città oggi nel primo pomeriggio. Per i ragazzi ci sarà subito un allenamento per prendere contatto con il teatro della gara. Domani mattina l'ultima rifinitura prima dell'incontro che avrà inizio alle 16,30. Oltre ai tecnici Rocchini e Andrea Sacchi, per l'Italia è prevista, tra l'altro, la presenza del presidente federale (nonché internazionale) Bruno Grandi e Yuri Chechi: «Ma un po' tutto il movimento g[illegible] nazionale [illegible] a Vercelli - spiega la segretaria della Libertas Rosella Pellanda -. D'altra parte non capita spesso di vedere da [illegible] atleti di valore mondiale». [illegible] l'Italia ha già svelato le proprie carte la Germania non ha ancora sciolto le riserve: «I tedeschi come sempre preferiscono fare pretattica - conferma Fornera - ma, sicuramente, vedremo come sempre una formazione competitiva».

Non a caso in queste sfide incrociate gli azzurri non sono mai riusciti a vincere: «Speriamo di sfatare proprio a Vercelli questa tradizione sfavorevole - sottolinea Fornera -. Ho visto i ragazzi molti concentrati, anche perchè sanno di avere addosso gli occhi dei massimi vertici federali».

La formula vedrà i ginnasti impegnati a turno nei cinque attrezzi. I migliori quattro punteggi per ogni esercizio contribuiranno quindi a stilare la classifica finale.

[illegible]

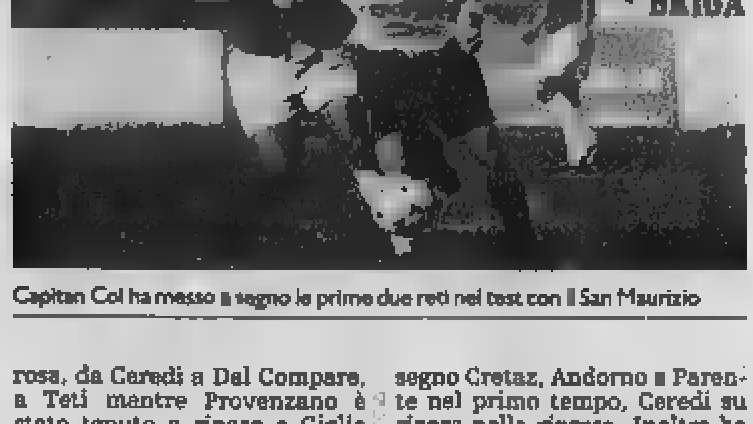
Ieri sul campo del San Maurizio. Nella Biellese di Sesto Cozzi prende il posto dello squalificato Severi

Pro, 6 gol nel test generale per il Castelnuovo

Borgosesia, domani con l'Arzachena c'è l'esordio di Sciannimanico

VERCELLI

Con Claudio Col sugli scudi la Pro ha fatto le prove generali del match di dopodomani col Castelnuovo. Sono state del capitano di lungo corso dei bianchi, infatti, le prime due reti del largo successo (6-0) dei vercellesi sul Malanghero [illegible] Maurizio di Prima categoria.



Capitan Col ha messo a segno le prime due reti nel test con il San Maurizio

Inizialmente Motta ha schierato l'undici che, tranne poche variazioni, dovrebbe affrontare la terza sorella toscana al Piola: Mordenti ha preso il posto tra i pali, Rindone e Passariello hanno coperto le fasce laterali, Garlini si è spostato al centro nel ruolo solitamente coperto dallo squalificato Dal Compare a fare coppia con Motta.

Poi a centrocampo [illegible] in campo il quartetto formato da Fogli, Col, Cretaz, Parente e in avanti il duo Sala-Andorno.

Nella ripresa sono via via entrati tutti gli uomini della rosa, da Ceredi a Dal Compare, a Teti mentre Provenzano è stato tenuto a riposo e Giglio non è arrivato da Roma in tempo per la partita da Roma

Dopo Col sono poi andati a segno Cretaz, Andorno e Parente nel primo tempo, Ceredi su rigore nella ripresa. Inoltre ha preso parte al match anche il brasiliano Marcio Granada che da questa settimana si allena [illegible] i bianchi. Tra l'altro il ragazzo, centrocampista, ha sbagliato un penalty.

Biellese, vigilia di match. Domani i lanieri saranno impegnati nell'anticipo di Sesto San Giovanni con la Pro. Pat Sala dovrà fare a meno dello squalificato Severi (due turni di stop) e in difesa quindi schiererà Cozzi. L'unico intoppo riguarda Schiavi che ieri ha dovuto sospendere l'allenamento per un indolenzimento muscolare. Una decisione sul suo impiego verrà presa solo domani.

Borgo, domani c'è l'Arzachena. Due i motivi di interesse dell'anticipo di domani dei granata contro l'Arzachena, tra l'altro match che mai si è disputato fino ad ora. Il primo è rappresentato dall'esordio del centrocampista Sciannimanico, il secondo dall'obbligo [illegible] Caligariani di tornare a imporsi sul campo amico dopo [illegible] sconfitte fra le mura amiche. [r. eyn.]


Ha più funzioni di quelle
che un umano può sognare
WORLD
11:33
T28s
ERICSSON


Speciale Millennium
AUTUNNO-INVERNO
1999-2000
MARISA®
ABBIGLIAMENTO - PELLE - PELLICCE
Cambia la tua pelliccia!
Supervalutazione del tuo usato
Nuova collezione!
di migliaia di capi
pronti a soddisfare ogni tua esigenza
a prezzi di fabbrica!
Sede, produzione, vendita: CUNEO Via IV Regg. Art. Alpini, 12 - tel.0171695479
(100 m dallo stadio comunale, ampio parcheggio)
Negozio: CUNEO Piazza Galimberti 12 - tel. 0171692338

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

[illegible]

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa [illegible] mila persone, anche se solo 2[illegible] [illegible] nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano [illegible] trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in corso al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. [illegible] un fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro ce ne [illegible] dieci sconosciuti che nascond[illegible] il loro [illegible]. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è [illegible] [illegible] a tre.

«In sostanza ci s[illegible] 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono a [illegible] [illegible]sciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo Sa[illegible] Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi [illegible] lavoro sull'alcolismo, il tasso è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso, dal momento che le donne di avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento del metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato un fenomeno che è in continua crescita e che [illegible] sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo verso altre dipendenze, psicofarmaci o droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, oggi siamo scesi a [illegible]. Ma se cala [illegible] consumo di [illegible] (meno 30 per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in [illegible] al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Ga[illegible] - ha fatto cadere [illegible] muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di [illegible] stesso [illegible] nel medesimo tempo testimone verso gli altri malati della possibilità di [illegible] dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come [illegible] esempio i barboni. In questo caso si [illegible] [illegible] trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35

[illegible]

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino [illegible] [illegible] Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie di truffe ai danni di società che avevano a che fare con la «Solmar». Semplice, [illegible] meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto [illegible] serie di acquisti, sempre a credito, di beni [illegible] cui anche quattro piccole imbarcazioni [illegible] diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale [illegible] curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo [illegible] 250 milioni. [g. ga.]



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi [illegible] e non curati. In tre anni sono triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che [illegible] [illegible] estrazione sociale e sesso: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinis[illegible] dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci sono stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto [illegible] trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a [illegible] il prosieguo [illegible] dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione [illegible] capigruppo della [illegible] ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui [illegible] [illegible] teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo [illegible] perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare». «Il centrodestra vuole che [illegible] utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra [illegible] comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, [illegible] ha parlato di Olimpiadi visto che [illegible] Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno [illegible] scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali [illegible]tribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio sono impegnate a giocarvi.

Tra [illegible] mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il «no comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

[illegible]

An risponde in piemontese

Non si è fatta attendere [illegible] risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per [illegible] utilizzata a Torino e in Piemonte». [illegible] chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato [illegible] Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando nel nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil [illegible] dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: [illegible] trovano oggi alle 9, [illegible] fronte al comando in [illegible] XI Febbraio, per dare vita a un [illegible] che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sboccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in caso di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi sono circa 1400, di cui [illegible] sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo [illegible]idere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma [illegible] vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno [illegible]hieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la [illegible] [illegible] comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare [illegible] generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il suo impegno «nella ricerca [illegible] soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma [illegible] ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma [illegible] [illegible] utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci [illegible] invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo [illegible] 200 milioni dal verde Viale [illegible] dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, [illegible] Silvio Viale, ci accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile [illegible] rispettare per stare all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale [illegible] l'arrivo [illegible] feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» [illegible] base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Per[illegible] nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase [illegible] montaggio in tutte le vie [illegible] centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudi[illegible] la [illegible] edizione [illegible] «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli [illegible] Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme con i padroni [illegible] [illegible] Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi [illegible] piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si [illegible] [illegible] fondazione «ad hoc» per [illegible] un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-[illegible]lano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizio[illegible] [illegible] opere d'arte sospese [illegible] cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [s. min.]

[illegible]

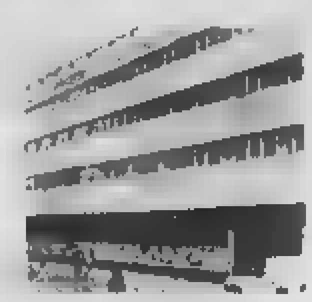
Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio



[illegible] BREVI

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] rilancia [illegible] patrimonio architettonico



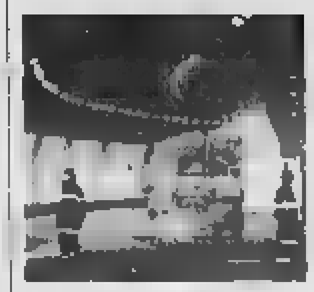
ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella ed il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco per la valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, [illegible] particolare attenzione alle opere [illegible] grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche [illegible] Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era [illegible] l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del '700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa [illegible] rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

[illegible] elementari, via [illegible] concorsi per maestri

BIELLA. Tornano i concorsi per le elementari e per le materne. E in provincia sono più di mille [illegible] sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non [illegible] sa ancora quanti saranno i posti da coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano nei prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di Genova armati [illegible] bussola

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono con bussola e carta topografica. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.



[illegible] del Monte Bianco [illegible] tra [illegible] e Italia

AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 marzo costato [illegible] morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, con [illegible] scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. [illegible] due giorni sono cominciati gli interventi di messa in sicurezza della galleria, [illegible] il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare nuovi ritardi. I vertici della società italiana smentiscono. «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, le difficoltà sono legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

[illegible] venatoria cade in un [illegible] e [illegible]

BORGOSESIA. Una guardia venatoria in servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo essere caduta in un canalone [illegible] un volo di qualche decina di metri. Vittima della disgrazia è Massimo Chiarini, 29 anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio [illegible] mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente mobilita la polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere uno scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita con i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone ed un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio Delfino presidente [illegible] Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), ex sindaco di Busca ed ex sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl 59 di Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, il neo presidente terrà un incontro nella sala Vip del centro congressi del Lingotto a Torino, [illegible] concomitanza con la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, il rapporto con le Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

Tartufi [illegible] deltaplani [illegible] festa nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle 10 [illegible] prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti e presentazione del [illegible] spumante «Alta Lan[illegible]». L'altro appuntamento è a Villafranca: premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

Ruba l'ambulanza venuta [illegible] soccorrerla

GENOVA. Scappa con l'ambulanza arrivata per [illegible]la e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista una tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, ave[illegible] dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la madre si era vista costretta a chiamare il 118.



L'acqua protagonista per un giorno a [illegible]

VERCELLI. La Camera [illegible] commercio ospita o[illegible], alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli usi alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà [illegible] tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà [illegible] tema il «Valore economico e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,[illegible]

6-9: Abitudine quotidiana; **8,25**: Prima pagina; **8,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,[illegible]**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: [illegible] Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Stasera durante una cena di gala al ristorante «San Domenico»

Tartufo dell'anno a Giuliani

Lo consegnerà al sindaco di New York il collega albese Giuseppe Rossetto

Giuseppina Fiori
ALBA

Sarà il sindaco di New York, Rudolph Giuliani, a ricevere stasera, durante una cena di gala al ristorante «San Domenico» di Tony May, il tartufo dell'anno '99, un profumatissimo esemplare di 450 g[illegible]. Nel celebre locale di Manhattan, frequentato dai divi d'Oltreoceano, brilleranno molte star, rapite dal profumo del prezio[illegible] fungo; tra gli invitati, la top model Cindy Crawford, il direttore della Metropolitan Opera Ja[illegible] Levine e Ivana Trump, ex moglie del miliardario Donald Trump, con l'ambasciatore italiano e l'ex governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo. Sulla scia del grande interesse che il tartufo sta ottenendo Oltreoceano, una delegazione è partita dalle Langhe per diffondere l'immagine del [illegible] prodotto più prestigioso con i vini e la gastronomia albese. Ne fanno parte il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto, il presidente nazionale Confcommercio Sergio Billè, il presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello, oltre al vicesindaco albese Alberto Cirio, Roberto Ber[illegible]ia dell'Azienda turistica regionale e il presidente Unioncamere Piemonte Renato Viale.

Viaggiatore d'eccezione il cane «Leo», che [illegible] il trifolao Stelvio Casetta di Montà, si cimenterà in una performance di ricerca simulata del tartufo al Central Park, sotto i riflettori di emittenti televisive. La trasferta americana inizierà stamane [illegible] seminario scientifico sul tartufo condotta dalla professoressa Paola Bonfante del Cnr e dell'Università di Torino. Seguirà un pranzo con i giornalisti delle più importanti testate statunitensi. Il clou sarà la cena di gala. Tra un piatto di carne cruda all'Albese con funghi porcini e una fonduta con tartufi, [illegible] sindaco di Alba offrirà la maxi-trifola al collega Giuliani. Rossetto consegnerà anche una lettera del presidente della Regione Enzo Ghigo all'ambasciatore italiano, indirizzata a Bill Clinton sulla questione [illegible] dazio sui tartufi. Si legge nella lettera: «L'esportazione di tartufi dal Piemonte agli Usa è gravata di un dazio che ammonta al 100% [illegible] valore [illegible] prodotto: ciò non facilita certamente la sua diffusione sul mercato statuniten[illegible] Ghigo segnala anche le difficoltà per lo sdoganamento del prodotto, che rischia di rimanere in dogana anche cinque [illegible] dopo essere [illegible] lavato con l'acqua. Condizioni queste che rischiano [illegible] compromettere seriamente [illegible] qualità del prodotto. La speranza è che anche Clinton si lasci conquistare dalla magia del prezio[illegible] fungo.



Sopra, il sindaco di New York Rudolph Giuliani [illegible] un profumatissimo tartufo [illegible] 450 grammi [illegible]



Tra i numerosi invitati nel locale di Manhattan anche la top model Crawford e Ivana Trump

Professionisti in rivolta per le pratiche bloccate

Cuneo, guasto ai computer Il Catasto da un mese «ko»

Carlo Giordano
CUNEO

Catasto urbano «ko» per un gua[illegible] al sistema informatico. I computer dell'Ufficio territorio, di via Meucci, [illegible] bloccati dall'8 ottobre, di conseguenza, da oltre [illegible], non è più possibile procedere alla denuncia di nuovi fabbricati, richiedere variazioni catastali e ottenere certificati di abitabilità e agibilità. Il guasto, che secondo indiscrezioni sarebbe stato causato dal collegamento dell'impianto elettrico al rete [illegible] di voltaggio anziché alla 220, ha interessato i terminali del «Docfa», la [illegible] fuori provincia e la stampa degli elaborati grafici mediante stampante di sistema.



L'Ufficio territorio di via Meucci ha i terminali bloccati dall'8 ottobre

«Quando ci siamo accordi del guasto - spiega Giovanni Laganà, capo Ufficio del Territorio di Cuneo - abbiamo immediatamente avvertito i tecnici della "Sogei" [illegible] società che gestisce l'anagrafe tributaria per conto del Ministero e la ditta installatrice dei computer. Per evitare disagi agli utenti abbiamo provveduto al trasferimento di alcune funzioni, come le visure catastali e le certificazioni, [illegible] uffici di largo Barale. Purtroppo non è stato possibile delegare ad altri uffici le mansioni relative all'area "Docfa", poiché gli unici computer configurati per tale servizio sono nella sede di via Meucci. Le cause del blocco non sono ancora state individuate; l'unica certezza è che l'8 ottobre, al termine di una serie di lavori sul quadro elettrico, non siamo più stati in grado di attivare il programma informatico».

Mercoledì pomeriggio i tecnici della «Sogei» e della ditta installatrice sono riusciti a riattivare un primo collegamento rete tra gli uffici di via Meucci e quelli di largo Barale.

«Mi rendo conto che il guasto ha provocato disagi non indifferenti in modo particolare ai professionisti - conclude Laganà -, siamo però disposti a trovare una soluzione con i Collegi di categoria al fine di riportare tutto alla normalità».

[illegible] blocco dei computer del catasto urbano ha suscitato anche [illegible] serie di prese di posizioni politiche. Il consigliere provinciale di Forza Italia, Lorenzo Tosco, di Cavallermaggiore, ha presentato una interpellanza urgente al presidente Giovanni Quaglia, invitandolo a far pressione sul ministero delle Finanze affinché il servizio del catasto urbano venga riattivato il più presto possibile. Tosco ha inoltre proposto al Consiglio provinciale un ordine del giorno nel quale si chiede che le pratiche di accatastamento vengano acquisite da parte dell'Ufficio territoriale in forma cartacea fino al ripristino del guasto.

Lunedì [illegible] presidente della Provincia, Quaglia, ha inviato una lettera al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, per segnalare il grave disagio, sollecitando l'urgente intervento dell'amministrazione statale. Anche il Collegio provinciale dei geometri ha segnalato il disservizio con una serie di lettere al ministero delle Finanze, alla Provincia e ai Comuni.

I banditi hanno chiuso nel caveau il personale

[illegible] (70 milioni) la filiale Bre [illegible]

NEIVE

Rapina alla filiale della Banca regionale europea, in piazza della Libertà 2. Il colpo è stato messo a segno da due banditi armati che, dopo aver arraffato una settantina di milioni, hanno chiuso nel caveau il direttore, [illegible] impiegati e due addetti alle pulizie che sono poi riusciti a dare l'allarme e a farsi liberare.

Lo staff della banca si è trovato di fronte i banditi dopo la chiusura degli sportelli al pubblico: in quel momento non c'era nessun cliente. I rapinatori sono riusciti [illegible] guadagnare l'ingresso passando da una porta laterale.

Uno, impugnando una pistola, è andato dritto nell'ufficio del direttore, Riccardo Costamagna: stava telefonando, l'ha costretto a interrompere la telefonata e a unirsi al gruppo dei dipendenti che nel frattempo avevano ricevuto l'ordine [illegible] rimanere immobili.

Hanno arraffato dalle casse denaro contante e valuta estera.

Non ancora soddisfatti, hanno [illegible] quasi mezz'ora che il Bancomat diventasse agibile (dopo l'intervallo programmato) e l'hanno svuotato. Quindi hanno costretto tutti a entrare nell'attigua sala blindata che hanno chiuso appoggiando mobili alla porta, dall'esterno. Sono fuggiti presumibilmente passando dalla stessa porta per la quale [illegible] entrati. Non si sa [illegible] quale auto si siano allontanati, né in quale direzione. Il personale della banca è riuscito a dare l'allarme: [illegible] accorsi i carabinieri di Neive e di Alba che hanno subito iniziato le ricerche ma dei banditi nessuna traccia.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti i due indossavano abiti eleganti [illegible] avrebbero agito a viso scoperto: [illegible] suppone che [illegible] barba e baffi finti. Si sono rivolti al personale [illegible] accento meridionale.

Quella di Neive è sempre stata una delle filiali storiche della [illegible] [illegible] risparmio di Cuneo. [g. f.]

Limone, nasce un comitato di sindaci per chiedere il nuovo tunnel

«Basta ritardi per [illegible] Tenda bis»

Appello dalle valli Roja e Vermenagna

Gianpaolo Marro
LIMONE

Nel tratto francese, dopo anni di attese e intoppi, si sta lavorando alla costruzione della galleria delle gorges de Saorge, che insieme ai due ponti sul Roja, raddrizzerà il percorso della strada del mare. Al di qua del confine (ma è un problema che riguarda Italia e Francia in ugual misura) le condizioni della galleria ultracentenaria del Tenda continuano a preoccupare automobilisti (in primis) e gli amministratori.

Il sindaco di Limone, Domenico Clerico, ha chiamato a raccolta tutti i colleghi delle valli Roja, Bevera e ovviamente Vermenagna, oltre al primo cittadino di Borgo San Dalmazzo, i presidenti della Provincia e della Regione e l'assessore regionale ai Trasporti. Clerico ha convocato per il 20 novembre, alle 10, in municipio a Limone un vertice per creare un comitato che s'impegni nella promozione di un nuovo tunnel del Tenda e per fare pressioni sui governi italiano e francese.





I sindaci di Limone Domenico Clerico e di Vernante Sebastiano Bassignano che è anche consigliere provinciale

«Il tunnel ha 113 anni ed è uno dei più vecchi valichi alpini d'Europa - scrive Clerico -; il traffico registra una media di 2500 veicoli al giorno con punte di 25/30 mila. Noi sindaci delle valli transfrontaliere chiediamo che i lavori di messa in sicurezza vengano fatti rapidamente e si inizi subito un secondo tunnel situato a 80-100 metri più in basso [illegible] previsto dal progetto di cui si parla da 20 anni».

Dello stesso avviso il sindaco di Vernante, Sebastiano Bassignano. In qualità di consigliere provinciale (Ds) Bassignano - in un'interpellanza - parla di «una svolta non più rinviabile, cioè di un nuovo traforo che elimini gli inconvenienti che non permettono all'attuale sistema economico di essere efficientemente funzionante».

Intanto per il traforo del Mercantour la Regione - attraverso l'assessorato alla Viabilità e Trasporti - ha stanziato 800 milioni per [illegible] progetto preliminare del nuovo collegamento Italia-Francia. Stessa cifra sarà [illegible] a disposizione dalla Provincia.

Sarà consegnato il riconoscimento in oro all'arcivecovo di Torino mons. Severino Poletto

Cervere invita alla XX sagra del porro

Inaugurazione domani



La rassegna gastronomica sara protagonista per dieci giorni
La sagra domani prenderà il via alle 16 con spettacolo de «Le Balme»
Il porro della bonta verrà consegnato a Lucia Fogliato vedova Vivalda da anni impegnata nell'assistenza alla casa di riposo

CERVERE

Ultimi preparativi per la XX edizione della sagra dei porri, che si inaugura domani pomeriggio con la consegna del «porro d'oro» all'arcivescovo [illegible] Torino, [illegible]. Severino Poletto, che negli anni 80 fu vescovo della diocesi di Fossano (di cui fa parte anche Cervere).

Il «paloporro», che per dieci giorni ospiterà l'attesissima rassegna gastronomica, con il suo corollario di spettacoli, apre stasera (ore 20,30) per la «supertombolata dei porri», organizzata da Associazione commercianti, Proloco e circolo Acli; presenta Pinuccio Bellone.

Domani il centro storico si vestirà a festa per l'inaugurazione della sagra, prevista per le 16. Nelle vie del paese note del gruppo folcloristico [illegible] Robilante «Le Balme» che precederanno la consegna dei tradizionali riconoscimenti: il «porro d'oro» e il «premio bontà» (quest'anno andrà a Lucia Fogliato, vedova Vivalda, che da anni presta assistenza alla casa di riposo) e le targhe ai produttori del porro. Sulla piazza si potranno visitare gli stand dei coltivatori, che espongono il pregiato porro dal lungo fusto bianco, caratteristica inconfondibile, che lo rende croccante e di sapore dolce. Alle 18 aprirà il padiglione gastronomico, che ogni anno viene preso d'assalto da migliaia di persone (l'anno scorso si è raggiunto il traguardo di 6 mila «coperti»).

Per offrire a tutti l'opportunità di assaporare le prelibatezze preparate dai cuochi (porri nell'olio, porri gratinati, terrina di coniglio al profumo di Cervere, quiche ai porri, lumache alla fiera, «pastis 'd Cescau, raviole 'd Servere», risotto ai porri, minestra [illegible] trippe e porri, rolatina di galletto con ripieno di porri, cinghiale con polenta, «panse jaune»), accanto alle serate tradizionali, sono stati previsti appuntamenti su prenotazione: il pranzo delle domeniche 14 e 21 e la serata di venerdì 19, quando si potrà anche discorrere con Paolo Massobrio [illegible] carni e porro di Cervere nella gastronomia locale. [l. a.]

Serate a Racconigi col menu dei reali

Gianni Martini

RACCONIGI

Dopo l'inaugurazione di monumenti, le serate di gala, la pubblicazione di numerose biografie su reali, principesse e rampolli, la riapertura al pubblico del castello, delle serre e del parco, Racconigi si propone [illegible] di valorizzare anche la «cucina» dei re d'Italia. Uno storico ha ripescato le ricette che i cuochi di Casa Savoia utilizzavano per imbandire le mense reali tra [illegible] 1850 e l'inizio secolo, gastronomi le hanno alleggerite dagli eccessi di grassi [illegible] di zuccheri, migliorate nella qualità e freschezza delle carni. E' così che stasera, all'ombra del castello di Racconigi, verranno riproposti alcuni di questi piatti sotto lo slogan «Cena di Casa Savoia». Gli organizzatori sono i soci di una cooperativa che, sei mesi fa, inaugurò il ristorante «La Tor[illegible] utilizzando [illegible] locale vicino alle mura del castello, dietro il municipio di Racconigi. Da loro è nata l'idea per queste cene che prevede musica dal vivo (pianoforte e violoncello) e recitazione di versi curati dalla poetessa Rio che si è ispirata a scritti dei Savoia e ai profumi della loro cuci[illegible]: un rituale, quello della cena animata, che era consuetudine per i reali che ai pasti dedicavano più ore ogni giorno.

Il cuoco Elio Paschetta racconta come [illegible] sia stato facile adegua[illegible] [illegible] gusti e abitudini alimentari di oggi piatti pensati in un'epoca dove le tecniche di conservazione del cibo e i sapori erano molto lontani dagli attuali. «Un solo esempio, sulle carni, per capirci - dice Paschetta -. La selvaggina veniva conservata in cantina, appesa a dei chiodi: la consideravano 'ben frollata' quando la carcassa si staccava dalla testa. E' chiaro ch[illegible] per cucinarla i cuochi dovevano aggiungere enormi quantità di grassi - olio, strutto, burro, lardo - per aggiustarne il sapore. Oggi utilizzare alimenti e condimenti di quel genere è inimmaginabile».

Rimangono le «idee», gli abbinamenti di sapori creati dai migliori cuochi del Regno [illegible] metà dell'Ottocento: rivisitate, alleggerite, migliorate ma assolutamente originali, eleganti, raffinate. [illegible] menu di questa sera: Minestra principessa al prato verde; Pasticcio di [illegible]tti di sogliola alla Ravigoto; Terrina di coniglio farcita di vitello; Capriolo alla panna con purè di castagne; Sformato di zucchine con pecorino sardo; Sformato di albicocche fragolato. Il costo della serata (vini inclusi) è di 45 mila lire. Per prenotazioni telefonare alla cooperativa: 0172811539.

Sarà ricostruita identica a quella crollata

C'è il progetto definitivo per la cupola degli Angeli



La cupola crollò nel pomeriggio del 30 dicembre di quattro anni fa. Da allora le celebrazioni religiose sono state trasferite nella sacrestia dell'annesso convento dei frati

CUNEO. E' pronto il progetto esecutivo per la ricostruzione della cupola al santuario degli Angeli, crollata alle 14,45 del [illegible] dicembre di 4 anni fa. L'ha approvato la giunta comunale, dando così avvio alle procedure per la gara d'appalto che si concluderà a metà febbraio con l'assegnazione dei lavori. L'apertura dei cantieri dovrebbe avvenire entro marzo. Secondo il capitolato l'impresa avrà tempo 300 giorni per completare l'opera ed in ogni caso il santuario dovrà essere agibile dal 20 dicembre Duemila per poter programmare la celebrazione della Messa di mezzanotte di Natale. E' prevalsa la [illegible]si di ricostruzione, per lo meno nel suo aspetto architettonico-dimensionale (come si legge nella relazione tecnica del progetto) di quanto crollato «dove era e come era». Il progetto (dal preliminare all'esecutivo) è stato curato dall'architetto Gennaro Napoli della Sovrintendenza ai Beni architettonici [illegible] ambientali del Piemonte, in collaborazione con uno strutturista (per la consulenza ed elaborazione dei calcoli statici). [g. p. m.]

Produzione record di kiwi Cuneo è seconda in Italia

Gianni De Matteis

CUNEO

Il kiwi è l'ultimo frutto stagionale a essere raccolto nella Granda. Quest'anno la produzione è aumentata del 10 per cento e dovrebbe sfiorare i 500 mila quintali che collocano Cuneo al secondo posto in Italia per quantità dopo Latina.

Il frutto esotico di origine neozelandese ha una storia cuneese recente. Le prime coltivazioni risalgono agli anni 70, [illegible] solo dieci anni dopo ha avuto [illegible] crescita vigorosa collocandosi [illegible] al terzo posto nella frutticoltura cuneese dopo le pesche e le me[illegible]. Gli inizi furono difficili [illegible] molti dei pionieri dei kiwi per inesperienza «gettarono la spugna». La piantina soffre più di altre colture il freddo. Ci sono state annate in cui il raccolto è risultato dimezzato con perdite economiche rilevanti. Con il tempo i frutticoltori hanno imparato la lezione e [illegible] le distese di kiwi sono nelle zone vocate in gran parte protette da impianti antibrina. Anche la commercializzazione ha compiuto passi da gigante e le aziende visto che [illegible] Italia [illegible] consumo non sfondava hanno puntato sull'esportazione.



Silvio Pellegrino dell'Asprofrut

A differenza di altre colture frutticole, il kiwi deve osservare precise scadenze nella raccolta che varia a ogni stagione (quest'anno è cominciata il 18 ottobre e si conclude in questi giorni) che nella commercializzazione del prodotto. I kiwi ora «ripo[illegible]o» nei magazzini di Lagnasco, Saluzzo, Verzuolo in attesa della commercializzazione che avrà inizio solo ai primi di dicembre e andrà avanti sino ad aprile. La sosta favorisce l'accrescimen[illegible] del tenore zuccherino e la qualità. I frutti che i consumatori trovano ora nei negozi sono infatti quasi tutti di importazione, arrivano cioè dalla Nuova Zelanda.

Spiega Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut: «La qualità ha raggiunto livelli medio-alti per il particolare andamento climatico. Le ampie escursioni termiche delle scorse settimane hanno determinato infatti un notevole incremento del contenuto zuccherino nei frutti».

Le principali aree produttive [illegible] kiwi sono localizzate nella fascia pedemontana che [illegible] dall'altipiano cuneese alla pianura saluzzese. Commenta Giusto Marchisio, direttore marketing dell'Asprofrut: «La nostra produzione viene esportata per l'80 per cento in Europa, soprattutto nei paesi del Nord, perchè è un frutto particolarmente indicato per l'alto contenuto di vitamina C a combattere i malanni del freddo stagionale. In Italia i kiwi fatica[illegible] invece ad imporsi come consumo di massa perchè da noi sono ancora le arance il frutto più richiesto nel periodo invernale».

Da quest'anno la campagna commerciale della Piemonte Asprofrut affiancherà alla linea tradizionale del «prodotto integrato» la nuova linea del «prodotto biologico» cominciando appunto dai kiwi.

Dice ancora Giusto Marchisio: «Per dare piena visibilità alla produzione in possesso di tali caratteristiche è stato creato il marchio [illegible] Asprofrut» in abbinamento ad un imballaggio innovativo per forma e accattivante per veste grafica. Con tale linea commerciale l'Asprofrut si propone di fornire [illegible] ulteriore risposta concreta alle esigenze del consumatore sempre più attento alle problematiche ambientali e salutistiche».

INCIDENTE

Vigile urbano investito da un'auto

Ieri il vigile urbano Riccardo Re, 46 anni, è stato investito da un'auto in corso Soleri mentre era impegnato in un servizio viabilità di fronte alle scuole elementari del 1 circolo. E' stato ricoverato in Ortopedia (le [illegible] condizioni non [illegible] gravi), dove già si trova [illegible] collega Mara Aime, 27 anni, anche lei ferita durante [illegible] servizio. L'incidente è avvenuto l'altro giorno all'incrocio fra [illegible] vie Valle Maira e Passatore. La vigilessa [illegible] stata urtata da un motorino. Portata all'ospedale «Santa Croce» è stata operata ad una caviglia.

[illegible] cartelle sono [illegible] inviate in ritardo

La Gec segnala che, per quanto riguarda la riscossione tributi, le cartelle con scadenza della prima rata [illegible] 10 novembre, per problemi tecnici del Consorzio nazionale concessionari, sono state stampate [illegible] ritardo e [illegible] in distribuzione dalle Poste. Per i contribuenti rimangono invariate le modalità di pagamento. Comunicazioni d'iscrizione a ruolo: c'è la possibilità di effettuare il saldo in unica soluzione alla scadenza della 2ª rata. Cartelle [illegible] pagamento notificate con raccomandata: il pagamento (prima rata o saldo) va fatto entro 16 giorni dalla data [illegible] notifica. [r. s.]

Domani il nuovo «Parolasport»

Alle 10 domani il vescovo monsignor Natalino Pescarolo e [illegible] sindaco Elio Rostagno inaugureranno il nuovo negozio «Parolasport» in corso Nizza 30, rinnovato con obiettivo il 2000, «lo sport del futuro». L'esercizio commerciale, ultracentenario, è diretto dai fratelli Gino e Mario Parola. [r. s.]

Il Comune ha venduto un alloggio e un rustico

Sono state aperte ieri in municipio a Cuneo le buste dell'asta per la vendita di due beni di proprietà municipale. Si tratta di un alloggio in via Massimo d'Azeglio 10, venduto a 208 milioni (il prezzo base era di 157) e un rustico a cascina Berardengo in località Crocetta, vicino alla pista ciclabile lungo il torrente Gesso. Questo secondo lotto è stato venduto a 77 milioni e 200 mila lire (si partiva da una base di 72 e 500). [r. s.]

Un corso per chi opera in ambito psichiatrico

Secondo incontro oggi del IV corso di formazione per volontari in ambito psichiatrico indetto dall'associazione Diapsi. Le lezioni si svolgeranno (dalle 17,30 alle 19), alla sede di via monsignor Peano [illegible] a Cuneo. Per informazioni telefonare allo 0171/66454.

Lettere al giornale

I resti del ponte [illegible] sono a[illegible] nel Gesso

Leggendo i giornali, mi sono voluto rendere conto di persona dei problemi causati dall'acqua del torrente Gesso nei pressi del Country Club. Certamente che se non si fa niente, l'erosione continuerà fino al Country. Il letto centrale del torrente è pieno di pietrame e sabbia e le sponde sono di terra.

L'unico intervento (dannoso) è stato l'inizio dei lavori per la famosa «Est-Ovest» appena prima [illegible] questa area ed in questo periodo in cui da anni il Gesso ha delle piene improvvise (o dovute alle dighe).

Un altro problema che non riesco a capire è, più a valle, dove è crollato il ponte ferroviario di Cuneo-Gesso: dopo tutto questo tempo è mai possibile che non possa essere rimossa tutto il materiale (mattoni e cemento) del ponte. Poi si dice fatalità e fenomeni eccezionali.

Il fiume Stura si era incominciato a pulirlo per bene tra i due ponti stradali di Cuneo, però penso che si dovrebbe ripulire fino al ponte ferroviario più a valle e specialmente nei pressi del cimitero di Cuneo, se non vogliamo che un altro ponte crolli (così avrem[illegible] la scusa per non riaprire più la Cuneo-Mondovì).

Altra questione che mi pare di segnalare è quella degli alberi del viale Angeli. Ero fermo al semaforo (giovedì 4-11-1999) del viale quando mi sono caduti rami secchi sull'auto e così al parco della Resistenza mi sono caduti pezzi [illegible] rami sull'ombrello e poco distante da me.

Lettera firmata, Cuneo

Mensa dell'ospedale non è quella di un hotel

Sono rimasto sconcertato davanti alla denuncia, pubblicata ieri da «La Stampa», con la quale [illegible] anonimo lettore segnalava disagi [illegible] disservizi nella distribuzione del cibo ai degenti dell'ospedale «Santa Croce e Carle». Nello stesso periodo in cui l'anonimo dice di essere stato ricoverato [illegible] Cuneo, anche io, per motivi familiari, ho avuto modo di constatare [illegible] funzionamento della mensa del «Santa Croce». A mio avviso è gestito in modo egregio, tenendo conto che si tratta di un ospedale e non di un hotel.

Domenico Giordano
Busca

NECROLOGIE

I Colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Fausto Demaria

Dirigente Medico della 2ª [illegible] di Medicina Generale:

dr.ssa Margherita Abrate
dr. Luca Ambrogio
dr.ssa Maria Gabriella Aragno
dr. Antonio Aricò
dr. Giuliano Asnaghi
dr. Elsio Balestrino
dr. Ivo Baude
dr. Corrado Bedogni
dr. Piergiorgio Benso
dr. Claudio Bonada
dr. Giorgio Bonetto
dr. Antonio Bottero
dr. Guglielmo Bracco
dr. Vincenzo Buscemi
dr. Sebastiano Cagnassi
dr. Franco Capucci
dr. Sergio Cavallera
dr.ssa Maria Luisa Cavallo
dr. Giorgio Cerraro
dr. Guido Cerrio
dr. Giorgio Cenere
dr.ssa Flora Cesano
dr. Pierluigi Cocito
dr. Riccardo Colombari
dr. Antonio Curcio
dr. Giorgio Dalmasso
dr.ssa Antonella Deorsola
dr.ssa Gianna Di Costanzo
dr. Ugo Dimanico
dr. Albino Dutto
dr. Renzo Ferraris
dr.ssa Claudia Filini
dr. Carlo Fornasari
dr. Giuseppe Forte
dr. Angelo Fruttero
dr. Valerio Garavelli
dr. Alessandro Garibaldi
dr. Piercarlo Gerbino Promis
dr. [illegible]
dr. Luigi Ghezzo
dr. Carmelo Giraldi
dr.ssa Fiorella Giovannoni
dr. Giovanni Giraudo
dr. Roberto Gobbi
dr. Giovanni Gollà
dr. Enzo Grasso
dr. Ettore Grasso
dr. Giandomenico Grasso
dr. Renato Inaudi
dr. Bruno Inaudi
dr. Pietro La Ciura
dr. Concetto La Piana
dr. Marino Landra
dr. Corrado Lauro
dr. Fulvio Lavagna
dr. Paolo Lavezza
dr.ssa Catia Lovino
dr. Francesco Lupo
dr. Giampaolo Magro
dr. Aldo Manca
dr. Giuseppe Marchetti
dr.ssa Michela Mascolo
dr. Elisio Mattalia
dr. Renzo Mazza
dr. Stefano Mazzinari
dr. Massimo Mazzina
dr. Piero Meinero
dr. Valentino Menardo
prof. Giuseppe Meo
dr. Angelo Minarelli
dr.ssa Gabriella Nallino
dr.ssa Marina Oberda
dr. Ugo Palomba
dr. Sergio Panzone
dr. Alberto Papaleo
dr. Paolo Pellegrino
dr. Riccardo Pellegrino
dr. Franco Perla
dr.ssa Rosanna Perno
dr. Livio Perotti
dr. Davide Perrone
dr. Roberto Pusanu
dr. Mario Pilolo
dr. Francesco Pugno
dr. Luigi Quaranta
dr. Maurizio Quaranta
dr. Guido Raineri
dr. Renato Rivetti
dr.ssa Patrizia Romano
dr.ssa Nicoletta Romeo
dr.ssa Maria Gabriella Rosso
dr. Alberto Rosso
prof. Savino Ruà
dr. Sergio Ruffino
dr. Elvio Russi
dr. Adriano Santospagnuolo
dr.ssa Rosanna Sarego
dr. Diego Segre
dr. Alberto Sibilla
prof. Adriano Spada
dr. Luigi Spagna
dr. Marcello Subrizi
dr. Salvatore Tomarchio
dr.ssa Silvana Ungari
dr. Giuseppe Vassallo
dr.ssa Elsa Verani
dr. Claudio Vinay
dr.ssa Carla Viviello
dr. Davide Vitiello
dr. Ferruccio Vola
dr. Fulvio Zandrino
dr.ssa Anna Maria Zecchino
dr. Dante Zenoni

Il sindaco Vaschetti ha incontrato il ministro Diliberto

Tribunale, futuro da 3 miliardi

Mondovì: finanziata la sistemazione

MONDOVI'

L'oggetto dell'incontro che si svolgerà domani, alle 15,30, in municipio, è il futuro del tribunale, sia come istituzione sia come immobile. Quando, però, il vertice organizzato dal parlamentare Raffaele Costa, insieme al sindaco Riccardo Vaschetti e all'Ordine forense, è stato convocato, non era ancora giunta la buona notizia dei quasi 3 miliardi stanziati dal ministero di Grazia e Giustizia per il completamento della ristrutturazione degli uffici giudiziari monregalesi.

«Credo che questo risultato, del quale ringrazio sentitamente gli onorevoli Comino e Barral - ha sottolineato il primo cittadino, che mercoledì è stato ricevuto a Roma dal ministro "guardasigilli", Oliviero Diliberto -, ponga fine ai dubbi sulla volontà di mantenimento della struttura giudiziaria nella nostra città».



Il vecchio palazzo dove hanno sede gli uffici giudiziari monregalesi

Durante l'incontro nella capitale, Diliberto ha consegnato a Vaschetti la nota della Direzione generale degli Affari civili e delle Libere professioni, in cui si dà comunicazione che, «in relazione alle richieste avanzate dall'amministrazione comunale per interventi di edilizia giudiziaria e in ottemperanza alle direttive impartite dal ministro», per Mondovì «è stata determinata una disponibilità finanziaria di 2,97 miliardi».

L'erogazione del finanziamento, tramite mutui con la Cassa Depositi e Prestiti a totale carico dello Stato, è subordinata al «rispetto dei criteri ministeriali» per quanto riguarda il progetto di ristrutturazione: il nullaosta dovrà essere chiesto al Ministero, con la specifica procedura, entro il 31 [illegible]. Una scadenza fissata «ai fini della massima razionalizzazione delle risorse finanziarie disponibili per interventi di edilizia giudiziaria». Il direttore generale degli Affari civili ha specificato che il progetto andrà inoltrato a Roma «corredato della delibera di approvazione della giunta comunale e dei pareri favorevoli della Commissione di Manutenzione, del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche e dei responsabili degli uffici giudiziari».

La lettera con la comunicazione ufficiale dell'avvenuto stanziamento è stata già trasmessa anche al presidente del tribunale, Giuseppe Masante, e al procuratore della Repubblica, Riccardo Bausone. [p. s.]

Nella Scuola di Pace

[illegible] a Boves una lezione sul [illegible] Che»



Diego Berra (responsabile della Scuola di Pace di Boves) tra i prossimi appuntamenti ha inserito due mostre nel periodo natalizio [illegible] sui contadini brasiliani e una sull'immigrazione

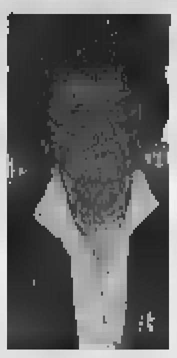
BOVES. Ultimo appuntamento della prima parte del ciclo della Scuola di Pace «Datemi una barca, ...viaggi in America Latina». Le lezioni, sospese per il ponte dei Santi verranno riprese stasera (ore 21), con Antonio Moscato, docente all'Università di Lecce, che terrà la sua lezione su «Il viaggio del "Che" in America Latina». Alle 16 Moscato sarà a Cuneo all'Istituto tecnico commerciale «Bonelli» a parlare di «Il comunismo del XX secolo. Bilancio e interpretazioni».

«Nel periodo natalizio - spiega il coordinatore Diego Berra che con Eva Maio ed Erica Pellegrino si occupa dei programmi - la Scuola organizzerà nell'auditorium Borelli due mostre: una fotografica sui "Sin terra", i contadini brasiliani senza terra, che occupano le proprietà abbandonate dai latifondisti, e un'altra in collaborazione con l'associazione Primalpe-Costanzo Martini, che, sulla falsariga di quella già allestita nel palazzo comunale da Eurohumor, tratterà attraverso immagini, disegni e vignette, del problema dell'immigrazione in tutto il mondo».

L'attività della Scuola di Pace è coordinata dall'assessorato comunale alla Cultura. [b. s.]

Parte da Marsaglia

Camper a Roma per difendere i piccoli Comuni



Franca Biglio oltre ad essere primo cittadino di Marsaglia guida anche l'Associazione Piccoli Comuni della provincia di Cuneo e presiede la Consulta unitaria piemontese

MARSAGLIA. Nel marzo '98 era partita con il camper, per raccogliere le istanze dei piccoli centri, in tutte le regioni d'Italia. In un anno ha elaborato i risultati di quelle consultazioni e oggi è pronta per rimettersi al volante: stavolta, però, Franca Biglio, sindaco di Marsaglia e presidente dell'Associazione Piccoli Comuni della provincia di Cuneo e della loro Consulta unitaria piemontese, non guiderà solo il camper simbolo della «Granda», ma quello con la scritta «Piccoli Comuni d'Italia».

Oggi, alle 14, dalla piazza del paese, la Biglio partirà per raggiungere Roma, dove martedì, ore 10, a Palazzo Marini, verrà fondata l'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia. I suoi colleghi del Cuneese la raggiungeranno in aereo, con un volo charter in partenza da Levaldigi.

«Il camper rimarrà, per eccezionale concessione, tre giorni posteggiato nella piazzetta del palazzo romano, per rendere ben visibile quello che stiamo realizzando - ha spiegato Franca Biglio prima della partenza -. Ancora una volta siamo compatti, per raggiungere il nostro obiettivo: salvaguardare le piccole realtà locali, fonte di energie e risorse preziose per il bene comune». [p. s.]

Nei boschi bovesani

[illegible] salvano [illegible] ferito da un cinghiale



Aldo Giordano 46 anni di Fontanelle di Boves è stato medicato al Pronto soccorso di Cuneo dove i medici lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni

BOVES. Attaccato da un cinghiale ferito è stato salvato dai suoi due cani. La brutta avventura è accaduta all'agricoltore Aldo Giordano, 46 anni, meglio conosciuto con il soprannome di «pustin» (perché il papà era portalettere), abitante in località San Giovanni di Fontanelle.

«L'altro giorno ero nei boschi sopra i Cerati con alcuni amici cacciatori, per una battuta - racconta Giordano, mentre accarezza i suoi fedeli salvatori che gli scodinzolano attorno, -. Improvvisamente dal sottobosco è sbucato un grosso cinghiale, che probabilmente avevamo ferito. Mi ha assalito e azzannato una mano; nello scontro sono finito a gambe levate in mezzo ai rovi senza poter usare il fucile. I miei cani si sono subito buttati sull'animale addentandolo al collo e a una gamba, distraendolo così da me».

Nonostante la mano sanguinante, Giordano è poi riuscito a sparare e abbattere l'ungulato. Soccorso dai compagni, attirati dai latrati e dagli spari, l'agricoltore è stato accompagnato al Pronto soccorso di Cuneo; se la caverà in [illegible] giorni. Anche i cani sono stati visitati e medicati da un veterinario. [b. s.]

DALLA [illegible]

SAVIGLIANO
Il libro «Una giovinezza tra bagliori di guerra»

Oggi alle 15,30 nel ridotto del «Milanollo» il professor Renato Scavino presenterà il libro di Pina Prone Bisazza intitolato: «Laudis - una giovinezza tra bagliori di guerra» edito dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore, in vendita a 15.000 lire. Sarà presente l'autrice. Ingresso libero. «Laudis» significa «Levaldigi» nel dialetto locale. [g. mar.]

CUNEO
Congresso provinciale del Partito popolare

Si terrà il 21 novembre, in Provincia il Congresso straordinario provinciale del Partito popolare che dovrà eleggere il segretario. [r. s.]

CUNEO
Si presenta l'associazione «Donna per Donna»

Stasera, alle 21, nella Sala Lanteri, via Filiberto 4, verrà presentata l'associazione Donna per Donna, nata per iniziativa della Divisione Ginecologica dell'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle. [r. s.]

FO[illegible]O
[illegible] castello un incontro sul cancro al polmone

Stasera, alle 21, nel castello incontro su «Il cancro al polmone per capirne di più». [l. a.]

[illegible]
Iscrizioni al corso per geometri disoccupati

Sono aperte le iscrizioni per il corso post-diploma di Tecnico per gestione e recupero ambientale del territorio urbanizzato e in corso di urbanizzazione. L'iniziativa, realizzata dal Centro di formazione professionale con l'«Eula» di Savigliano, è rivolta ai geometri disoccupati. [g. ne.]

[illegible]
Due negozi «visitati» dai ladri

Due furti sono stati messi a segno ai danni di altrettanti negozi di via Mazzini. I ladri si sono introdotti nel retro del negozio di pasta fresca Cocordano e hanno portato via un borsellino. Durante la notte, invece, i malviventi hanno forzato la saracinesca dell'edicola Alesso e Ferrero e hanno rubato denaro e carte telefoniche. [p. b.]

CEVA
Si discute sulla destinazione della piazza del municipio

Stasera, alle 21, in Comunità montana, si terrà l'incontro fra il sindaco Alfredo Vizio, la giunta e i commercianti, per discutere sulla destinazione della piazza del municipio. [p. s.]

MONDOVI'
Ultima udienza del processo all'ex direttore della Bre

Stamattina, alle 11,15, si terrà l'ultima udienza del processo a Giovanni Peila, ex direttore Bre di Breo, accusato della sparizione di 8 diamanti da una cassetta di sicurezza della filiale. [p. s.]

FO[illegible]
Sovraccarico provoca nuovo black-out

Ieri nuovo blak-out elettrico dalle 8,30 alle 9. L'erogazione dell'energia elettrica è stata interrotta a causa di un sovraccarico. [l. a.]

VENASCA
Adesioni per gestire la nuova casa di riposo

Devono pervenire, entro il 10 dicembre, in municipio le richieste per partecipare all'appalto per la gestione della nuova casa di riposo, che entrerà in funzione nell'estate 2000. [r. cu.]

Campari ha stretto una partnership con la casa astigiana

Gancia entra nella Cinzano e rilancia lo storico marchio

SANTA VITTORIA D'ALBA

Il gruppo Campari, che ha recentemente acquisito lo storico marchio Cinzano della Diageo, ha stipulato un accordo di partnership con la Fratelli Gancia spa di Canelli per lo sviluppo e il potenziamento del marchio stesso in Italia. Sul piano operativo la collaborazione prevede la produzione e la distribuzione degli spumanti Cinzano per il mercato italiano da parte di Gancia e la distribuzione, [illegible] a cura della ditta canellese, di tutto il portafoglio Cinzano. A conferma del suo impegno di rilancio del marchio, Gancia entrerà inoltre [illegible] partecipazione di minoranza nel capit[illegible] della Cinzano Investimenti spa, la socie[illegible] che controlla la Francesco Cinzano, mentre la partecipazione di maggioranza resterà al gruppo Campari.

«Siamo convinti che la collaborazione tra due grandi case italiane come Campari e Gancia saprà ridare attualità [illegible] successo commerciale ad un marchio storico come Cinzano», ha detto Lorenzo Vallarino Gancia. «E' un bel passo per lo sviluppo nel settore spumanti per la nostra azienda, che il prossimo anno compirà 150 anni - ha commentato Lamberto Gancia -. Con questa operazione contribuiamo a portare in Italia un marchio storico». L'impianto produttivo di Santa Vittoria (rimasto alla Diageo, che ha solo venduto il marchio Cinzano), continuerà a produrre vermuth e spumanti destinati ad oltre cento Paesi. La commercializzazione di Cinzano sui mercati esteri avverrà attraverso la Campari International, la struttura che già distribuisce i prodotti del gruppo [illegible] oltre [illegible] Paesi. Nello stabilimento di Santa Vittoria precisano che l'operazione è in linea con quanto previsto dall'accordo stipulato con la Campari in occasione della cessione del marchio Cinzano: a Santa Vittoria rimane la produzione degli spumanti che vanno all'estero, oltre quella dei vermuth per tutto il mondo. Sul contratto, che aveva visto il passaggio del marchio alla Campari, si erano espressi positivamente anche i sindacati per le garanzie ottenute sull'occupazione e sui livelli produttivi. [g. f.]

RADUNO AUTO FIAT



«Il Coupè, Napoleone e le Langhe»

Si avvicina il giorno del grande raduno regionale «Il Coupè, Napoleone e le Langhe». Per le iscrizioni è sufficiente telefonare al numero 011/7733222. La manifestazione, che è organizzata dal «Club del Coupè Fiat Piemonte» e da Radio Grp, con il patrocinio del Comune e della Pro loco di Narzole e con la collaborazione della [illegible]ria «Fiat Squadra» di Alba, si svolgerà sabato 20 novembre. La partenza è prevista da Narzole; poi la carovana si trasferirà a Verduno e a Bene Vagienna.

Oggi il convegno

Alba studia le barriere acustiche

ALBA. Un convegno nazionale sui temi delle barriere acustiche, sulla loro progettazione e rendimento si svolgerà oggi all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 9). E' promosso in occasione [illegible] vent'anni della «Geo Ecostrutture», l'azienda albese dell'ing. Roberto Santero, all'avanguardia nel settore della ricerca e sviluppo di tecnologie da applicare alle infrastrutture (in particolare quelle viarie), concepite in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale. Il convegno, [illegible] giornata [illegible] studio sul tema delle barriere antirumore, è patrocinato dal ministero dell'Ambiente [illegible] dal Gaa (Gruppo acustica ambientale). E' organizzato con il Comune di Alba, Arpa Piemonte, Unione industriale di Cuneo, Dipartimento ingegneria energetica nucleare dell'Università di Bologna.

I relatori [illegible] Giuseppe Biondi (direttore generale servizio inquinamento acustico e delle industrie a rischio al ministero dell'Ambiente), Pietro Ro[illegible] (direttore settore ambiente della società di ingegneria delle Fs), Alessandro Cocchi e Massimo Gari (Università [illegible] Bologna), Raffaele Pisani (consulente ingegneri[illegible] acustica), Flavio Duretto e Iacopo Fogola (Arpa Piemonte), Giovanni Brero (Tubosider italiana). Sono inoltre previste testimonianze di esponenti delle Fs, dell'Anas e della società autostrade del Brennero. [g. f.]

Stasera un invito da Santo Stefano Belbo

Festa del vino barbera con la Ruffo e Fassino

SANTO STEFANO BELBO

La Locanda Gancia ospiterà stasera la «Festa [illegible] barbera d'Asti di fine Millennio» (ore 19). Un appuntamento voluto dagli «Amici del barbera d'Asti» con il patrocinio della Regione, della Provincia astigiana, della Fondazione Cassa risparmio di Asti e «Asti turismo» per festeggiare il successo che questo vino sta riscuotendo in Italia e all'estero. Ospiti d'onore saranno Melba Ruffo di Calabria e il ministro del Commercio estero Piero Fassino. Con l'occasione sarà consegnato il premio «Luciano Usseglio Tommasset».

«E' stato istituito dalla nostra associazione - dice il presidente degli "Amici del barbera d'Asti" Ezio Borgio - per ricordare la figura e l'opera di un ricercatore di fama mondiale, già direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia e convinto assertore delle grandi caratteristiche qualitative del barbera d'Asti».

Il premio, che viene assegnato ogni anno [illegible] una personalità del mondo della cultura, dell'economia, dell'informazione o dello sport che si [illegible] particolarmente distinta nel far conoscere e valorizzare questo vino, per il 1999 sarà consegnato all'enologo Giuliano Noé, tecni[illegible] di fama e «padre» di alcuni tra i più importanti barbera d'Asti di fine Millennio.

La serata alla «Locanda Gancia» prenderà il via con un aperitivo a base di spumante piem[illegible]e «Alta Langa». Si proseguirà con la cena della festa, che proporrà piatti della tipica cucina piemontese del Monferrato e «grattata» di tartufi, abbinate a barbera d'Asti delle annate 1996-1997-1998. A tutti i partecipanti sarà consegnata una speciale bottiglia con etichetta disegnata dal maestro Emanuele Luzzati.

Mentre a Santo Stefano si festeggia il barbera d'Asti, ad Alba si susseguono le riunioni per mettere a punto la proposta di richiesta della «docg» per il barbera d'Alba doc, prodotto in 49 Comuni delle Langhe e del Roero. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Rinviato il processo all'ex preside dell'Enologica

E' stato rinviato al 10 febbraio Duemila il processo all'ex preside dell'Istituto enologico, Sebastiano Cuccu e ad altre cinque persone (tre professori e due ispettori [illegible] ministero della Pubblica istruzione) per presunta truffa [illegible] danni [illegible] Stato. Il processo riguarda i danni subiti dalla scuola durante l'alluvione del novembre '94 che, secondo l'accusa, sarebbero stati «gonfiati». Il processo è stato rinviato per indisposizione del professor Cuccu. [g. f.]

Ustionato da un getto d'acqua calda

Walter Casetta, 20 anni, abitante [illegible] borgata Carretta, è stato ricoverato al Cto di Torino per le gravi ustioni riportate in un infortunio sul lavoro. Il giovane sarebbe stato investito da [illegible] getto di acqua calda sprigionatasi per la rottura di una tubazione. La prognosi è riservata. [g. f.]

Compleanno del Touring a «La Contea»

Il Touring Club italiano festeggia stasera il 105° compleanno, unitamente all'Unione ristoranti del Buon ricordo, con una serata dedicata alla cucina dell'Abruzzo. L'appuntamento, che si tiene in contemporanea in cento ristoranti italiani, si svolge a «La Contea» di Neive (unico ristorante aderente all'Unione della provincia di Cuneo). Farà gli onori di casa il console del Touring di Alba, Sergio Aschieris. [g. f.]

«Sì» alla sistemazione delle via Crimea e Mercantini

La Giunta ha approvato il progetto preliminare, redatto dall'architetto Enrico Serra, per la sistemazione di via Crimea (secondo lotto) e di via Mercantini. I lavori consisteranno nell'asfaltatura definitiva della carreggiata, nella pavimentazione dei parch[illegible] e (con autobloccanti) dei marciapiedi, nell'ampliamento dell'incrocio tra via Mercantini e via Gandino. [g. n.]



I negozi di giocattoli si stanno rifornendo al massimo in vista delle festività natalizie. Tante novità sul mercato per accontentare anche i gusti più esigenti

Nel Braidese ampia scelta di botteghe dedicate allo shopping dei bambini

Ecco i negozi per i «baby clienti»

Giocattoli, abbigliamento e un centro ottico

BRA

La vista è un bene prezioso da tenere sotto controllo a tutte le età. Una buona abitudine è quella di ricorrere periodicamente allo specialista e all'ottico di fiducia che trasforma la ricetta medica in un occhiale funzionale. A Bra, «Ottica Principe» si è attivata in questi ultimi anni per trovare nuove soluzioni, per soddisfare le esigenze dei genitori e accontentare i bambini, che spesso hanno problemi di vista. Un esempio è rappresentato dalla tessera «Bimbi felici» comprendente una gamma di servizi che vanno dalla sostituzione gratuita della montatura in caso di rottura, alle agevolazioni per cambio, correzioni o per agevolare i genitori che desiderano avere un occhiale di scorta per i loro figli. Con la consulenza dello staff di «Ottica Principe» si possono sfruttare tantissime possibilità per occhiali adatti alle varie circostanze: nel momento del gioco, quando si va a nuotare o si pratica sport in genere. Una delle novità sono gli occhiali in titanio, ovvero montature che pesano meno di tre grammi: si tratta di un filo di titanio piegato che forma un occhiale incredibilmente robusto e flessibile, disponibile in una vasta gamma di colori, con misura personalizzata. Sarà possibile visionare tutta la linea «Air Titanium» alla festa che «Ottica Principe» organizza sabato nel suo punto di vendita di via Principe di Piemonte 4. Con l'occasione tutti potranno pesare i propri occhiali: chi avrà quelli più pesanti vincerà un prestigioso occhiale in titanio. Alla festa parteciperà il caricaturista Alex che ritrarrà tutti coloro che lo vorranno.



Se «Ottica Principe» si preoccupa della vista dei bambini, i negozi di giocattoli si stanno rifornendo al massimo in vista delle festività natalizie. «L'Incantesimo» di Bra nella centrale via Principi di Piemonte ha completamente ristrutturato la sua sede su tre piani. Offre un vasto assortimento di articoli a partire dalle carrozzine, passeggini per i più piccoli ai giochi didattici e di società. «Contiamo molto sulle vendite natalizie - dice uno dei titolari, Paolo Degani - Si può dire che dicembre è il mese d'oro per il nostro settore. Stiamo ricevendo le prime ordinazioni. Invitiamo i clienti a scegliere in anticipo, con calma, senza attendere gli ultimi giorni, rischiando di non trovare più l'assortimento completo. Con un piccolo acconto i giocattoli si possono prenotare e ritirare con comodo entro il 24 dicembre. Da parte nostra li faremo trovare confezionati, senza la ressa dell'ultimo momento».

Il «Centro Baby» di via Vittorio Emanuele è un moderno negozio specializzato in dietetici, cosmesi, abbigliamento, calzature, per il bimbo da 0 a 6 anni. «E' un settore in espansione, che dà molta soddisfazione - commenta la titolare Luisella Malbesi -. E' indispensabile la professionalità. Il rapporto di fiducia con il cliente. Una novità che vorrei sottolineare è la consulenza telefonica o via fax che forniamo alle mamme e alle donne in attesa di un bimbo, desiderose di ottenere consigli, suggerimenti soprattutto per quanto riguarda la dietetica e la cosmesi. Il nostro punto di vendita è anche specializzato nella corsetteria e cosmesi gestante».

Infine, a Bra, merita una visita «Original Marines» di via Pollenzo, specializzato in abbigliamento giovane e sportivo che fa tendenza: il vasto assortimento spazia dalle t-shirt al casual, sporteswear, alle scarpe con prezzi di tutta convenienza. Per chi è alla ricerca di un grande assortimento di maglie da uomo o donna, da non perdere «Glenfield» in via Cavour, un negozio specializzato in maglieria. Al punto di vendita «Via Maestra» in via Cavour, il salone della scarpa con una vasta scelta di colori, modelli e abbigliamento in pelle. Ancora in via Cavour 29, prestigiosi abiti da donna si possono trovare da «Motivi», che fa parte della catena in franchising. «Diamo molta importanza all'allestimento delle vetrine che rappresenta il primo strumento di comunicazione» dice la responsabile Pasqualina Zunino.





Domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegna il riconoscimento internazionale

Poeti sul lago per il Premio Gozzano

Cinque i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Pietro Prini
E il Cusio riscopre i «suoi» autori: Rodari, Cagna e Ragazzoni

Pietro

BELGIRATE

Gioielli del turismo piemontese, secoli i laghi Maggiore e d'Orta vanno a braccetto con cultura. Goethe, Lord Byron, Stendhal, Manzoni, Gozzano, fino a Piero Chiara Mario Soldati negli anni più recenti, figurano nell'ideale albo d'oro di scrittori, poeti, pittori musicisti che sulle loro rive hanno trovato soggiorno o fonte d'ispirazione. «Presenze» che oggi nel Verbano e nel Cusio trovano continuità in prestigiosi concorsi letterari. Dopo il Premio Stresa narrativa attribuito pochi giorni fa da Maurizio Maggiani per il romanzo «La regina disadorna» edito Feltrinelli, domenica all'hotel Villa Carlotta Belgirate assegnerà il Premio internazionale di poesia «Guido Gozzano».

Giunto alla diciottesima edizione, è destinato ad un'opera in lingua italiana o in dei suoi dialetti, pubblicata tra 1997 e il '. Lo promuove Pro loco di Belgirate il patrocinio di Comune, Provincia Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte e il sostegno della Banca Popolare di Intra.

La giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini composta da Rossana Bossaglia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giuntini, Giuseppe Pontiggia Enrico Isacco Rambaldi, ha già scelto i finalisti. Sono: Vincenzo Anania per «Le ali Darwin», pubblicato dalla casa editrice Loggia dei Lanzi, Fernando Bandini per «Meridiano di Greenwich» (Garzanti), Mario Baudino per «Colloqui con un vecchio nemico» (Ugo Guanda), Eleonora Bellini per «Agenda feriale» (Regium Julii) e Fausta Squatriti per «Mele al male» (Piero Manni).

La cerimonia di consegna si terrà alle 15,30 nel salone delle feste del prestigioso albergo.



Belgirate vista dal lago Maggiore. Da 18 anni la cittadina organizza il premio internazionale di poesia intitolato Guido Gozzano, che vi soggiornò

Al «Gozzano» da nove anni si affianca il Premio «Giuseppe Mugnai», destinato un saggio su problemi ecologici che interessano il lago Maggiore, o il Piemonte, o la Svizzera italiana. Questa edizione vede in lizza Franco Buffoni ed Edoardo Zuccato con «L'arte rupestre del lago Maggiore» Editore) e Roberto Cicala e Giovanni Tesio con «Il Novarese. Pianura, laghi e monti» (Centro Studi Piemontesi).

Al Maggiore che punta sui premi, il lago d'Orta risponde con la riscoperta dei «suoi» grandi scrittori. Auspice l'Ecomuseo del Cusio, sono appena state collocate targhe in ricordo di Gianni Rodari ad Omegna, di Achille Giovanni Cagna ad Artò di Madonna del Sasso di Ernesto Ragazzoni ad Orta. Ciascuna riporta frasi tratte da loro opere. L'originale progetto si accompagna al libro di Giulio Bedoni «Tracce d'autore: luoghi itinerari letterari del lago d'Orta e del Mottarone nelle pagine di narratori e poeti».

Domani la presentazione dei restauri



Il santuario di Moretta dedicato alla Madonna del Pilone. Sotto, la chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista

Moretta, anche un cd rom sull'altare del Santuario

Nella «capitale» dell'agroalimentare chiese ricche d'arte e un bel castello

Leonardo Osella

MORETTA

Adagiata nella placida piana tra Saluzzo e Carmagnola, non lontano dal Po, Moretta ha valorizzato negli ultimi decenni la sua agricola con iniziative che l'hanno resa una piccola capitale dell'industria agro-alimentare. Vi sono presenti aziende di portata internazionale me la Nestlè e la Besnier, e nazionale come la Invernizzi, tutti nomi di spicco nel settore lattiero-caseario. Ad esse sono coltivate altre realtà produttive dell'impiantistica casearia. Naturale che ogni anno vi si svolga una manifestazione chiamata «MaggioFormaggio», che richiama migliaia di visitatori. Fiorente è sempre l'allevamento bovino e suino, nonché la coltivazione del mais e di erbe officinali, in particolare la menta piperita.



Tutto questo ha avuto un effetto indotto positivo e prestigioso anche sotto il profilo della ricerca e dell'istruzione specializzata. Accanto al Santuario della Beata Vergine del Pilone, nella Foresteria, ha sede l'Istituto Provinciale Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari, una scuola post-diploma e post-laurea, che abilita alla lavorazione del latte e delle carni; e da quest'anno l'edificio ospita la sede decentrata della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, con due di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale e patologia suina.

Ma Moretta non dimentica il suo patrimonio artistico e storico, anzi. Proprio il Santuario, il monumento religioso più caro ai morettesi, è stato oggetto di un importante lavoro che sarà presentato domani nell'aula magna dell'Istituto. E' un doppio restauro: dell'altare maggiore (fatto dalla Catella Marini di Moncalieri) e del suo modello ligneo, patrocinato dalla Società per gli Studi Storici e Artistici della Provincia di Cuneo, ed effettuato da Alessia Clema e Giampiero Cagliero. Il tutto è anche confluito in un cd-rom.

L'appuntamento è alle ore 15, quando prenderanno la parola le autorità con il sindaco ing. Mario Piovano. Seguiranno gli interventi di Alessia Clema e Giampiero Cagliero («Un progetto nel legno: il restauro del modello dell'altare»), Bernardino Cagliero («Dalla ricerca al cd-rom: la costruzione di un'immagine virtuale»), Almerino de Angelis («La descrizione dell'altare tra ricerca e immagine»). Poi, verso le 16,30, la presentazione del cd-rom e la visita guidata al Santuario, che è un tipico esempio di barocco piemontese in cotto a vista, costruito fra il 1685 e il 1691.

Moretta ha anche altre pregevoli cose, riunite attorno alla graziosa piazza Umberto I. Oltre al Municipio con l'alto porticato, c'è la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dall'elegante facciata e l'interno a grande volta centrale. fronte sorge il massiccio Castello, già abitato dai conti Solaro.

Non lontano da Moretta, dopo avere attraversato il Po presso il piccolo e raccolto paese di Cardè (che ha un grazioso castello), la Crocera di Barge, dopo tre chilometri verso Saluzzo, si staglia isolato nella campagna l'imponente complesso dell'Abbazia di Staffarda, appartenente all'Ordine Mauriziano, con l'Ospizio dei Pellegrini, la Loggia del Mercato, la straordinaria chiesa con il chiostro.

Un suggerimento per chi approfitta della gita a Moretta per pranzare in loco dal sito internet (www.comune.moretta.org) che cita (pref. 0172) La Veja Moretta (911193), Del Peso (94297), La Taverna di Bacco (911182), Pizzeria del Castello (93411). Alla Crocera di Barge c'è La Picocarda (0175.30300), a Staffarda la Locanda del Chiostro (0175.273108).

L'ultima sfida di Gianni Valazza, figlio d'arte: il padre fu chef del Negus

Al Biffi il re novarese dei cocktail

Dopo i Caraibi conquista la Milano chic

Lorenzo Del

LA Galleria di Milano che vede quando si affaccia sulla porta del suo ristorante, il Biffi, è sufficiente per ospitare tutta Boca dove è nato. Un'occhiata in grado di offrire la dimensione fisica della carriera che Gianni Valazza ha concretizzato da quando era ragazzino il problema di arrivare in fondo a una traduzione di latino con il pallino del maître d'hotel. A Boca, provincia di Novara, terra di vino buono, una decina di chilometri da Borgomanero, c'era soltanto il bar dell'Armida che, per qualche occasione, poteva anche diventare un'osteria ma quello di emigrare nelle grandi città di vocazione turistica per lavorare negli alberghi alla moda era l'attività di una quantità di persone. Smoking papillon in valigia, biglietti per girare il mondo che sembrava persino più piccolo di quello che era: sono arrivati in Brasile, in Argentina, in Australia qualcuno ha fatto fortuna.

Il padre di Valazza, Alfredo, si è guadagnato i galloni all'hotel de Paris Montecarlo e il negus d'Etiopia l'ha scelto come chef personale, responsabile della cucina di corte. «Probabilmente mestiere che mi sentivo nel sangue - racconta - anche se i miei genitori, chissà, hanno forse pensato di farmi . Ho un ricordo straordinario dei professori salesiani che mi hanno fatto scuola ma i libri non erano affar mio. Da ragazzo preferivo correre in bicicletta, cacciare le lucertole sui muri di casa, costruire fionde con un pezzo di legno. Si pedalava sulla strada la Traversagna che portava Grignasco attraversando le colline e si arrivava fino alla Traversagna». Corse sudate fra nuvole di polvere, sempre in competizione per superare i compagni ma con il rischio di cadere e lasciare per terra qualche centimetro di pelle e un pezzo di ginocchio.

Boca era abbastanza conosciuto per via dei pellegrini che arrivavano in quantità per pregare al Santuario del Crocefisso, progettato con la firma famosa dell'Antonelli (quello della Mole di Novara e di Torino) ma il paese era piccolo e male in arnese. Le strade tutte buchi sassi, la piazza che slargo con acciottolato, una manciata di una sopra l'altra e l'unico diversivo, a settembre, quando si alzava l'albero della cuccagna che mobilitava i ragazzotti all'assalto dei salami penzolanti.

In paese c'era la «casa vescovo» ma Gianni Valazza abitava nella «casa dei preti», in via Cobianchi, dietro la Chiesa della Madonna e davanti alle scuole dove vetraio aveva il suo daffare per riparare i vetri rotti dalle sue pallonate. Una volta il podestà che era il sindaco negli anni della guerra incaricò il Pierino, la guardia comunale, di punire la squadra con un calcio nel sedere . Una specie di rigore nei pantaloni. «Anni memorabili». La nostalgia la fa da padrona. «Si correva verso Aranco, una distesa di prati e di orti e si di pescare i pesciolini del torrente, accanto al Fontanino, dove l'acqua era così buona che andavano farne provvista con le damigiane».



Gianni Valazza (primo a destra) con i soci Tarcisio De Bacco e Carla Polenta gestisce da un anno il prestigioso ristorante Biffi di Milano

> «Ho girato tanto, mi sono fermato in questo locale pieno di storia E quando posso ritorno a Boca dove ho trascorso la gioventù»

Il primo lavoro è stato una punizione. Non voleva più frequentare il Ginnasio? Il padre l'ha messo in cucina a pelare patate. «Ne ho sbucciato montagna. E mi chiedevo: ma quante mangia questa gente!». Poi un impiego vero Liguria e, tempo qualche mese, barman sulle da crociera, specialmente quelle dirette ai Caraibi. I suoi cocktail sono diventati famosi per i sette mari. Quando, nel 1959, Castro ha conquistato il potere a Cuba, lui era su una nave alla fonda dell'Avana.

Ma si può girovagare in eterno, sempre con una valigia in mano? Ha acquistato un bar a Milano, poi un altro, poi l'Ottagono e adesso, due - Tarcisio De Bacco e Carla Polenta - Biffi, il ritrovo cult della Milano che conta. Certo, sono gli anni della fine dell'Ottocento quando il ristorante, alle ore canoniche - pranzo, caffè, thè e cena - offriva un'occasione di incontro per la nobiltà meneghina. Sono epoche più frettolose e più casual, con i giapponesi in fila indiana che fotografano verso l'alto e gli americani che si presentano con la camicia sbottonata e vogliono vino rosso ghiacciato. Ma il Biffi resta il Biffi, un traguardo, anche se non bisogna contare le ore di lavoro.

«Sono qui da un anno - avverte - ogni tanto mi chiedo ce la farò. Se chiede anche moglie intreccia scetticismo con incoraggiamenti. A volte mi dà del matto altre volte mi sprona ad andare avanti». per ricaricare le batterie, un salto a Boca, la vacanza migliore. «Boca è un'altra cosa, ho la mia casa, la casa dei preti acquistata dal nonno a fine Ottocento, e la ritrovo il tempo della mia gioventù, quando per giocare occorreva costruirsi pallone con gli stracci».

Vincite per oltre 16 miliardi tra settembre e ottobre

St Vincent, autunno d'oro ai tavoli verdi del Casinò

SAINT VINCENT

E' scesa una cascata di miliardi, negli ultimi due mesi, dalle slot-machine del Casino de la Vallée Saint Vincent. Le macchinette americane, che fanno sognare milioni di giocatori in tutto il mondo, nella Riviera delle Alpi riconfermano legate a filo doppio con la fortuna. A settembre e ottobre hanno regalato clienti abituali e occasionali qualcosa come 16 miliardi e 369 milioni. Ai tanti frequentatori della casa da gioco valdostana che, al momento giusto, hanno tirato la magica leva delle slot, si sono materializzate sui display elettronici jackpot da 280 milioni, accompagnati da otto scale reali da cento milioni l'una, due da quaranta milioni e tredici da venti milioni, il tutto unito da un'altra lunga serie di vincite minori. E intanto il management del Casino, oltre al gioco, studia anche nuove possibilità di intrattenimento per la clientela. Dopo una stagione estiva caratterizzata dalla ricchezza di spettacoli Palacasinò (una parata big, da Dalla alla Vanoni a Fiorella Mannoia) al centro di ogni attenzione, in questo periodo, c'è l'arrivo del terzo millennio.

La casa da gioco, oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici previsti a dicembre per la miglior clientela al Grand Hotel Billia e alla Brasserie, organizza il veglione di Capodanno nell'avveniristico Palais Saint Vincent, un teatro-tenda con 1600 posti a sedere e un impianto video-acustico all'altezza delle migliori strutture cinematografiche italiane.

Suonerà l'orchestra di Daniele Cordani. Il biglietto costerà mila lire, la festa comincerà alle 23,30 per concludersi alle 5, al sorgere del primo sole del terzo millennio. [a.ser.]

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

I porri di Cervere e golosità mignon



Una sagra per la piantina cara ai gourmand
La mini-pasticceria firmata Raffaella &Daniela

NERONE ne mangiava quantità eccessive, perché era certo che porro illimpidisse la voce. Ma prima di lui gli Egiziani gli Ebrei tennero in buona considerazione questa pianta erbacea della famiglia degli agliacei. Ultima curiosità, porro rappresenta il simbolo del Galles. In Italia, invece, trova ancora una timida applicazione in cucina. Anche in Piemonte, dove dal 1960 domina incontrastato il porro di Cervere (Cuneo), varietà autoctona prodotta in inverno da 23 coltivatori riuniti in associazione. Il periodo migliore, sia per acquistare che per apprezzare il porro è il mese novembre, che coincide con la sagra Cervere che si inaugura oggi e dura fino al 21 novembre. Oltre a copiosi acquisti, in fasci dal peso di 4 a kg., è possibile gustare il delicato agliaceo in molte ricette locali, che vanno dalla minestra trippa e porri alla quique, ravioli di Cervere, naturalmente coi porri. Ma che buoni anche semplicemente gratinati al forno come li fanno i fratelli Ansaldi di via XX Settembre Torino. Per la conservazione del porro della varietà «lungo d'inverno» è consigliabile una copertura di sabbia. Funziona fino al mese di c'è il congelatore.

Per informazioni: Ufficio Tecnico del Comune 0172/471000; prezzo al kg. porro di Cervere: 1800/2000 lire.

Le Pro Loco sono una cosa seria e mai nome fu così appropriato se pensiamo a quella funzione di fucina di idee che rappresentano tante situazioni. Dalle pro loco, ad esempio è nata l'idea di valorizzare le produzioni agricole locali, oppure la conservazione di determinate ricette anche per giovani generazioni. Raffaella e Daniela si sono ritrovate assai spesso nelle cucine della pro loco di Rocchetta Tanaro (Asti), a preparare minestroni oppure la mitica «rustica al formaggio», una torta di pasta sfoglia ripiena di formaggio morbido. E l'esperienza è stata talmente avvincente che due anni fa hanno deciso di fondare Daniella, un sodalizio per la produzione della piccola pasticceria. Ma sì, proprio dei bocconcini serviti alla fine di un pranzo in un ristorante, oppure durante aperitivi e pasticceria secca mignon. fragranti crostatine alla mostarda, meringhette all'amarena e pasta di mandorle, millefoglie, frollini al caffè. Da provare anche «Nocciolla», una torta nocciole senza farina e burro e, naturalmente, la rustica della Rocchetta.

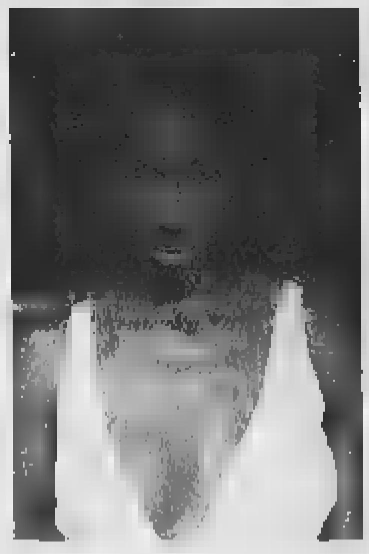
Daniella - Asti - via Brofferio, 159 - tel. 0141/355660 - Chiuso: domenica - Piccola pasticceria al kg.: 30 mila lire.

La cantautrice Chiara Grillo attesa a Bra mentre i Livello Zero sono in concerto a Entracque

Alba, in discoteca si balla con Youma

La popolare top model stasera ospite dell'«Atlantique»

ALBA. Stasera l'«Atlantique» ospita Youma, famosa top model, resa popolare in tv dalla trasmissione «Buona domenica». La serata sarà allietata da [illegible] pre-discoteca dedicato alla moda.
BORGO SAN [illegible]. Stasera il «Cabiria» in collaborazione con un negozio di Cuneo propone gadget ai clienti. Alla consolle il dj Sergio D'Angelo.
BOVES. Al «Betty Boop» stasera (ore 22) si presenta la nuova formazione cuneese Stazione 55. Proporrà cover internazionali e successi di Sting.
BRA. La cantautrice romana Chiara Grillo fa tappa [illegible] nella Sala polifunzionale dell'Arpino, alle 21 Presenterà con il marito, il regista teatrale Carmine Lanci, lo spettacolo «Il Baule» (canzoni, brani di prosa e l'animazione di un teatrino di marionette). Biglietto 20 mila. A «Lo Macabre» (ore 23,30) musica dal vivo con gli Elle (di Mestre): canzoncine «svogliate» alla maniera di Beck, echi dei Pixies e voglia di suonare e raccontare delle storie. Ingresso libero ai tesserati.
[illegible] Al club The Jolly Joker stasera, per il 1° Festivalpianobar suonerà il trio P.L.M.
CUNEO. Al «Loola Paloosa» stasera happy music con Ciccio dj. A «L'Caprissi», ore 18, inaugurazione degli incontri promossi dall'Alliance Française con serata poetica dedicata a Jacques Prévert a cura di Gérard Balma, musicologo e [illegible]tore.
[illegible]. Al Tribal pub (ore 22) i Due di Picche interpretano cover dei Litfiba, Vasco Rossi e Ligabue. Alla birreria Pont dal diau funky fusion con i Machibe.





Da sinistra: la top model Youma e la cantautrice romana Chiara Grillo

ENTRACQUE. Stasera al Capolinea diskopub concerto del Livello Zero.
G[illegible] Al Barcelona disco Havana party e Nuova sala di meditazione con i cocktail di barman professionisti.
LI[illegible]MI. Stasera a «La lanterna» revival '60-70-80 con il dj Nadir e intermezzo latino-americano (anche per principianti). Ingresso libero.
MAGLIANO ALPI. Al «Motis», stasera rock e blues con I Soliti sospetti dalle 22,30.
MARSAGLIA. Stasera al Mirror New Millennium venerdì «Mi vida» [illegible] musica '70-80 da divertimento. Ingresso libero alle ragazze.
[illegible]. Nel Salone dell'asilo (ore 21) i giovani attori del liceo Giolitti-Gandino di Bra presentano «Teatro come cortile». Ingresso 10 mila, ragazzi 5 mila.
REVELLO. Al Nanni pub stasera, dalle 21,30, supertombolata.
[illegible]. Al Target iniziano stasera i venerdì dedicati alla musica dal vivo funky Anni 70/80.
[illegible]. Al «Capitan Fracassa» stasera blues rock dal vivo con gli Ice Cream. A «La maghelona» revival dalle 22 con Daniele Trucco. All'Internodue intrattenimento [illegible]le con Joe.
SAVIGLIANO. Al Milanollo stasera (ore 21) l'Orchestra Sinfonica di Sanremo eseguirà pagine di Vitali, Schubert e Williams. Ingresso 20 mila.
[illegible] Stasera al Secolo XIII tequila party con ani[illegible] del dj Marco Porticelli [illegible] Radiomontecarlo nel privé rock story.

[illegible]

SALUZZO. Il Parco culturale Grin[illegible] Cavour invita all'incontro con gli scrittori. Stamattina, alle 10,30, nel Salone polivalente dell'ex [illegible] Mario Musso, Gianni Farinetti, che ha vinto due anni fa il Premio Grinzane Cavour nella sezione esordienti con «Un delitto fatto in casa», incontrerà le classi del quarto anno dell'Itc Denina, del Classico e Scientifico Bodoni, del liceo sociopedagogico Soleri e dell'Istituto d'arte Bertoni. Domani a **Fossano**, in collaborazione con il Comune e la Crf, alle 10,30, nell'aula magna dell'Itis Vallauri, è in programma un incontro degli studenti delle superiori con lo scrittore romano Vincenzo Cerami noto, oltre che per i romanzi (nel '92 vinse il Grinzane con «L'ipocrita»), per le sceneggiature di film di successo fra cui «Il piccolo diavolo», «Johnny Stecchino» e «La vita è bella» con Roberto Benigni. Alle 21, lo scrittore si racconterà davanti al pubblico al Castello. [v. p.]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] Ferraresi

[illegible] galleria Arte 80 [illegible] via Cernaia 19, termina il 16 novembre la mostra di Franz Borghese. Una rassegna che ha riproposto l'opera più recente dell'artista romano, che è solito affrontare cicli tematici, come nelle 25 opere inedite che si possono ammirare in mostra, che, ironicamente si [illegible]pano della ricca borghesia. Orario da martedì al sabato 10-12; 16-19; domenica 16-19.
[illegible] La Galleria San Rocco al Ponte delle Ripe presenta, nell'ambito della 37ª manifestazione Porti di Magnin, la mostra antologica di Lionello Morone, sensibile pittore che ha affidato alle riflessioni del silenzio, la rilettura paesaggistica e compositiva del mondo che lo attrae. Acrilici e incisioni in una vasta rassegna che esaurientemente presenta la formazione artistica di [illegible] pittore volutamente solitario, fino al 15 novembre. Orario: 16-19, domenica 10-12.
[illegible] Al castello Falletti ha riscontrato molti consensi la rassegna: «Il Cerchio Magico» un curio[illegible] itinerario tra documentazione e arte: un approccio al mondo fantastico curato da Pier Angelo Vacchetto e Walter Accigliaro che ripercor[illegible]: «Eresie, masche e stregonerie tra Langhe e Roero». Si affianca anche una mostra di pittori Accigliaro, Agosti, Bozzetti, Calandri, Chianese, Giordano, Morlotti, Oinede, Polver, Reviglio, Saccomandi. Fino al 21 novembre. Alla Galleria d'arte Abrate, in via Roma 5, fino al 21 novembre espone Silvana De Michelis, artista che vive e lavora a Carrù, dopo aver frequentato gli studi del maestro Eso Peluzzi e [illegible] Claudio Bonichi e da qui la puntigliosa preparazione. «Nature [illegible]te» i soggetti sentiti, pensati, evocati dalla sensibilità di una pittrice che [illegible] imprimere alla natura [illegible] ruolo «oltre» irreale. Una mostra da visitare dal mercoledì alla domenica: 16-19.
[illegible] Henri Spaeti, pittore di Zurigo che ha creato al Circolo Vecchio un punto d'incontri culturali con artisti svizzeri e italiani, organizzatore a sua volta di scambi culturali e artistici di genere diver[illegible]. Continua il ciclo delle tre rassegne a lui dedicate: «I miei colori» a San Giorgio Scarampi presso l'oratorio di Santa Maria Immacolata, che ospita il 21 novembre, alle 16, anche il concerto di Viviana Galli.
[illegible] Al Centro Arpino continua il successo di pubblico e di critica per l'imponente mostra voluta dal Comune e curata dalla Galleria Peira per ricordare il maestro Francesco Menzio nel centenario della [illegible] nascita e nel ventennale della sua scomparsa (1899-1979). La [illegible]gna stimola i ricordi della grande stagione artistica vissuta dalle Langhe [illegible] il 1950 e il 1960 dove proprio l'amicizia - tra Menzio e Fenoglio - lasciò anche traccia letteraria ne La ballata del vecchio marinaio, e comunque in mille altri riferimenti. Menzio trasferitosi a Torino nel 1912, scoprì intorno al 1928 a Parigi la pittura impressionista e fauve. Ritornato a Torino aderì al Gruppo dei Sei. Un protagonista del nostro Novecento, fino al 28 novembre.

[illegible]

CUNEO. Acrobati, giocolieri, animali, clown e attrazioni internazionali sotto il tendone del Circo Americano, fino a domenica in piazza d'Armi. Ogni giorno la grande compagnia circense ripropone alle 16 e alle 21, il «New Millennium show». Presentando all'ingresso il coupon pubblicato qui sopra, si avrà diritto a un biglietto omaggio. Il tagliando non è valido la domenica. Prezzi: palco 50 mila (ridotto 45), distinti 40 mila (35), posto di 1° 35 mila (25), prima tribuna 30 mila (20), seconda tribuna 20 mila (15), posto 12 mila. [v. p.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	83	55	62
	122	60	58	56	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	71	67	[illegible]	51	49
[illegible]	60	30	59	79	62
	70	55	50	49	48
GENOVA	36	51	7	4	50
	121	102	[illegible]	83	67
MILANO	63	81	56	38	41
	[illegible]	[illegible]	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	69	63
PALERMO	48	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
ROMA	86	11	53	48	60
	73	70	70	61	[illegible]
TORINO	17	55	58	76	77
	70	68	63	59	56
VENEZIA	79	85	24	92	64
	71	60	51	50	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

A[illegible]ali. Ambi centrati sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	80-36	[illegible]	80-31	[illegible]
80-8	80-68	80-81	80-30	80-62
80-87	[illegible]	80-75	[illegible]	80-5
[illegible]	80-69	[illegible]	80-63	[illegible]
80-71	80-89	80-56	80-83	80-2

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 78 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli 45 [illegible]; Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	[illegible]	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
64-60	64-79	[illegible]	48-52	48-4
64-22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	48-75
64-2	[illegible]	48-63	48-19	48-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	[illegible]
8-38-48	28-8-18	[illegible]
8-58-68	[illegible]	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
[illegible]	[illegible]	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari 50; Cagliari 23

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con [illegible]

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni	- varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

[illegible]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
FIAMMA Tel 0171-693 554 **The sixth sense (Sesto senso). Viet. min. anni 14** Or fer 17,30, 19,45, [illegible]
CORSO Tel 0171-692 906 **Notting hill** [illegible] 17, 19,30, 22
ITALIA Tel 0171-692 951 **American pie** Or fer 17,30, 19,45, 22
MONVISO Tel 0171-631 771 **Chiuso per ferie**
DON BOSCO Oggi riposo.

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021 **Eyes wide shut** Or. 19, 22
MORETTA **Oggi riposo** Or
[illegible]
COMUNALE Tel 0175-346 901 **La fortuna di Cookie** Or 21
[illegible]
MODERNO [illegible] 0171-262 211 **Bulworth: il senatore** Or. 20, 22
[illegible]
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317. Sala Grande **Sesto senso** Orario 19,50, 22,10
MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412.317. Sala Max **American pie** Or. [illegible]; 22,15.
MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317 Sala Mignon **Asini** Or. 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 [illegible] **Bowfinger** Or 20, 22,30
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 Sala Metropolis. **Destini incrociati** Or 20, 22,30
[illegible]
LUX **Oggi riposo**
[illegible]
NUOVO. Oggi riposo.
CARAGLIO
[illegible] Tel 0171-619 131 [illegible] 6.000 **Oggi riposo**
[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Oggi riposo** Or
[illegible]
NUOVO LUX [illegible] 0171-211 726 [illegible] **mondo** Or 21
[illegible]
SALA BORRI [illegible] **e fatin** [illegible]
[illegible]
GALATERI Tel 0172-488.324 **Oggi riposo**
[illegible]
[illegible] 0173-742.321. Sala Grande **Destini incrociati** [illegible] 20,10, 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321. Sala Rossa **Instinct** Or 20,10, 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742.321 Sala [illegible] **The sixth sense (Il sesto senso)**. Or 20,20, 22,30

[illegible]
IRIS Tel 0171-916 393 **L'assedio** Or 21
FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407 **Mai stata baciata**
GARESSIO
EXCELSIOR. Oggi riposo
[illegible]
LUX Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**
MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 **L'assedio**
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 **The sixht sense (Il sesto senso)**
[illegible] **TEATRO** [illegible] Tel 0174 45[illegible] **Il 13° guerriero** Or 21
[illegible]
[illegible]
[illegible]
SALA POLIVALENTE. [illegible] **riposo**
[illegible]
ROBY. Tel 0347-60 04.243 **Mai stata baciata** Or 20, 22
[illegible]
CIVICO. Tel 0175-43 756 **Bowfinger** Or. 20, 22
ITALIA. Tel. 0175-42.606. **Destini incrociati** Or 20, 22
[illegible]
NOSTRENT. Oggi riposo.
[illegible]
AURORA Tel 0172-712 957 **Senza movente** Or 21,15
[illegible] 0172-712477 [illegible] Or. 19,50; 22

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.93.73. *Colpo di spugna* (v.o.). Or.: 20,10. *Una domenica in campagna* (v.o.) Or 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216 6784 *Il sesto senso* V. M. 14. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Notting Hill* [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. *Destini incrociati* Or : 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]DIO MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Bowfinger*. Or : 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: *Fight club*. Or : 16,30, 19,50, 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or : 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 5017.100. *Bowfinger*. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible], tel. 540.605. *Amore a prima vista*. Or.: 15, 16,55; 20,45, 22,40.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. *Il viaggio di Felicità*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. [illegible] 1 v. [illegible] 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 *Addio terraferma*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029 *Bowfinger* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. *American Pie*. Or. 15,45, [illegible] 20,15, 22,30.
DUE GIARDINI [illegible] **Nirvana** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
DUE [illegible] - [illegible] Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La coppa*. Or.: 16,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 16; [illegible] 18,40, 20,30, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42 *Mai stata baciata?*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre* Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così ridevano*. Unica proiezione ore 23.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, [illegible] 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *American Pie*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 *Fight club* Viet. min 14. Or.: 17,10; 19,50; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte*. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. *L'amante perduto*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting hill*. Or . 15; 17,30; 20, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Resurrection*. Or.. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Branchie*. Or . 15,55; 18,10, 20,20, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment*. Or.. 15; 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532.448. *Asini* Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or.: 15,30, 18,45; 22. Sala 2: *Fight club*. Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or 15, 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or. 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati* Or : 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Eyes Wide Shut*. Or : 16,20, 19,20, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 *Il 13° guerriero* Or : 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. *Resurrection*. Or.: 20,20, 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Sesto senso*. [illegible] 15,50; [illegible] 22,30. [illegible] anni.
[illegible] **REGIO.** Ore 20,30 *The Rake's Progress (La carriera di un libertino)*. Favola di I. Stravinskij. B. Campanella direttore. Regia di J. Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con M. Guadagnini, J. Zhang, A. Sveb. Repliche fino al 16/11. Biglietteria (ore 10,30-18 e 18,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. La Scuola all'Opera, ore 10,30 e ore 15 *Il fantasma di Canterville*. Balletto dal racconto di Oscar Wilde. Coreografia e regia di Fabrizio Monteverde. Musica originale di Carlo Galante. Repliche riservate scuole fino al 25/11. Informazioni: Settore Scuola. Tel. 011 8815.209/248/238.
AUDITORIUM *Giovanni Agnelli Lingotto*. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per inf. tel. 810.4653/810.4961.



MONDOVI'

Utili consigli dalle officine monregalesi

I pneumatici sicuri con neve e pioggia

I pneumatici non sono un semplice accessorio dell'auto: rappresentano piuttosto il mezzo privilegiato per tutelare la sicurezza nella guida

Con l'arrivo dell'inverno è d'obbligo controllare la situazione dell'automobile: lo stato del motore, il livello dell'olio, il perfetto funzionamento del sistema di riscaldamento, ma soprattutto, le condizioni dei pneumatici. E' da incoscienti affrontare la stagione del ghiaccio e della neve con pneumatici consumati o comunque non adatti.

I pneumatici non sono un semplice accessorio dell'autovettura; sono piuttosto il mezzo privilegiato per tutelare la sicurezza nella guida.

Attualmente, grazie alle continue innovazioni e alla crescente tecnologia, si trovano sul mercato pneumatici in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di guida: da quella sportiva a quella in condizioni climatiche disagiate, [illegible] il ghiaccio e la neve, da quella su strada a quella su terreni dissestati.

I pneumatici [illegible] generazione sono super aderenti, quasi una calamita che permette all'auto di mantenersi incollata alla strada. In questa stagione, poi, il rischio di asfalto bagnato è decisamente maggiore e accanto ai pneumatici da strada, sportivi ribassati, antineve fanno la loro comparsa quelli invernali con caratteristiche rispondenti alle mutate necessità climatiche: battistrada più scolpito, con struttura a lamelle che permette di diminuire notevolmente l'effetto pattinamento in caso di ghiaccio, a base di silice, notevolmente silenziosi.

Insomma, l'ideale per una tenuta sicura anche durante l'inverno. Secondo gli esperti, questi nuovi pneumatici hanno una maggiore tenuta in curva (+ 20%) su strade bagnate.

Quando si cambiano le gomme occorre controllare la convergenza e la campanatura delle ruote per avere un consumo uniforme del pneumatico. A questo scopo, i gommisti utilizzano mezzi tecnologici come l'assetto ruote computerizzato.



E' il caso della ditta Peretti di Mondovì che tratta pneumatici della Pirelli, della Michelin e della Good Year. Per quanto riguarda gli accessori, Peretti commercializza i dischi in lega di Anthera, Mak, Toora, Ruote Quipe e Valbrem. Non manca la piccola manutenzione meccanica come cambio dell'olio, manutenzione freni o sostituzione marmitte.

«Le nuove tecnologie - dicono al "Centro pneumatici Peretti - Goodyear superservice" - consentono di ottimizzare i tempi di lavoro, con una precisione totale per ogni tipo di intervento su auto, moto, trasporto leggero, e un'ampia gamma di accessori per personalizzare la vettura».

L'assetto computerizzato è una tecnologia utilizzata anche da «Bruno Gomme», sempre a Mondovì, dove accanto ai pneumatici della Michelin, della Uniroyal e della Vredestein, si possono trovare dischi [illegible] lega di O.Z., Mak e Bbs.

Oltre alle indispensabili piccole manutenzioni meccaniche, «Bruno Gomme» tratta anche pneumatici per fuoristrada, veicoli industriali e mezzi agricoli.

Le officine [illegible] in genere attrezzate anche per il soccorso su strada. Chi si trova in panne, con la gomma a terra, spesso chiede aiuto (non succede soltanto alle donne; ormai anche i «maschietti» fanno fatica a cimentarsi nel cambio del pneumatico).

«Noi abbiamo attrezzato un furgone appositamente per il soccorso su strada - dice il titolare della "Bruno gomme": interveniamo non soltanto per la sostituzione dei pneumatici delle auto, ma anche per camion e trattori».

Anche il «cambio di stagione» (la sostituzione dei pneumatici normali con gli antighiaccio) viene [illegible] più spesso delegato alle officine.

«La gente è sempre meno disposta a fare [illegible] proprio questi lavori: sono operazioni che sporcano, richiedono spazi adeguati e un minimo di attrezzatu[illegible] dicono i gommisti. Anche [illegible] questo caso [illegible] è raggiunta la «parità»: donne e uomini, giovani e meno giovani ricorrono allo specialista.

Ma lo fanno in tempo?

«Non tutti sono disciplinati - dicono alla "Bruno gomme" -; la prima nevicata coglie ancora molti cittadini impreparati, e nelle officine si crea intasamento. Tutti hanno fretta perché devono andare a lavorare, così si crea nervosismo».

E' decisamente meglio pensarci prima: gli antighiaccio, che hanno ormai sostituito quasi del tutto i meno pratici «chiodati» (scomodissimi sulle strade di città, perché molto rumorosi) possono essere «calzati» non appena il termometro scende vicino allo zero: aiuta[illegible] a «tenere la strada» e non hanno contro-indicazioni. Anzi, chi provvede in anticipo alla sostituzione, viaggia sicuro anche nelle giornate di pioggia.

Basket C2: vanno in trasferta Cr Saluzzo e Savigliano

Fibrac rischia con l'Icap

Domani terzo derby per Fossano

Aldo Scavino

CUNEO

Terzo derby consecutivo per la Fibrac Fossano nella settima giornata del campionato [illegible] C2 di basket. La formazione del coach Maurizio Benetti, alla quale il calendario ha riservato un inizio di stagione decisamen- [illegible] in salita, riceve domani, alle 21, a Fossano, l'Icap Cuneo per un incontro che si presenta molto delicato. Il «cuneese» Benetti si troverà [illegible] fronte la squadra nella quale ha militato come giocatore e allenatore, ma il [illegible] di portare i suoi ragazzi alla vittoria non sarà facile. Le due formazioni si presentano all'appuntamento con gli stessi punti in classifica (4), ma mentre i cuneesi sono reduci da due vittorie consecutive, i fossanesi vengono dall'aver perso i derby con Savigliano e Cr Saluzzo. Inoltre l'Icap, che all'inizio [illegible] stagione non faceva mistero di voler puntare alla C1, dopo [illegible] inizio tremendo sembra in [illegible] ripresa. Gara tutta da vedere quindi, nella quale non mancherà l'agonismo.

Più «tranquilli» gli incontri delle altre due cuneesi. La Cr [illegible]zzo di Angelo Bianco, salita ai vertici della classifica dopo l'ultima giornata, una sola sconfitta in 6 turni di gare, andrà a Torino contro il non trascendentale Cus, mentre [illegible] Savigliano di Enrico Testa affronterà la trasferta di Chivasso. Il Savigliano con 8 punti in classifica è immediatamente a ridosso delle prime della classe.

[illegible]. La Pallacanestro Cuneo, dopo il bel successo casalingo con il Cogoleto, nell'ultima giornata del girone d'andata giocherà domani alle 18,30 a Lerici. Per le ragazze di Franco Arcidiacono la possibilità di conquistare il terzo successo stagionale e di concludere [illegible] prima fase [illegible] stagione [illegible] un discreto bottino di punti.

[illegible] Stasera il Mangimi Ferrero Ceva gioca in trasferta a Vigliano Biellese. La Cestistica Albese affronterà in- [illegible] domenica alle 20,30 nel Palalanghe il Valenza. Le due formazioni hanno finora vinto [illegible]lo incontro.





Da sinistra i coach Angelo Bianco (Cassa risparmio Saluzzo, ai vertici della classifica con una sola sconfitta in sei giornate di gara) e Maurizio Benetti (Fibrac Fossano)

AUTOMOBILISMO



Fasola [illegible] Vallelunga»

Domenica all'autodromo di Vallelunga si corre la «Sei [illegible] automobilistica. Tra i partenti ci saranno i cuneesi Enrico Campus e (nella foto) Mario Fasola. Quest'ultimo sarà al volante di una «Renault Megane SportCup»; la gestione del mezzo in gara sarà affidata alla scuderia genovese «High Speed Racing» [illegible] Fasola si alternerà alla guida [illegible] i liguri Vittorio e Marco Pugliese. Oggi a Vallelunga le prove libere, domani le prove di qualificazione che definiranno la griglia di partenza per domenica.

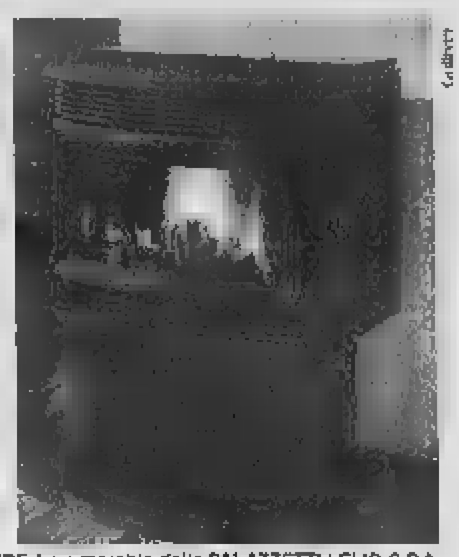
Finale domenica

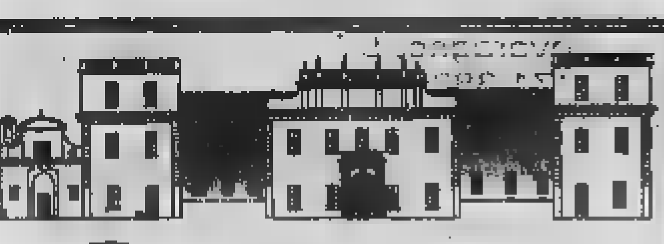
Balon, a Ceva Luca Gallarato si gioca la A

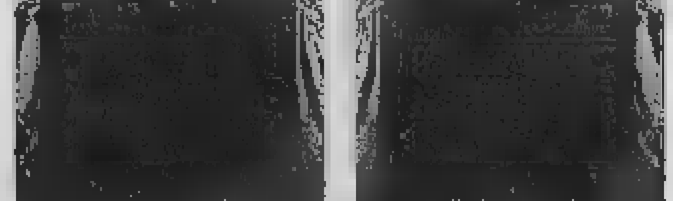
[illegible] VAGIENNA. Cresce nell'ambiente del pallone elastico l'attesa per lo spareggio del campionato di [illegible] che si giocherà domenica alle 13,30 nello sferisterio di Ceva. A contendersi la promozione in A saranno il piemontese Luca Gallarato, leader dell'Augusta [illegible] Bene Vagienna, e il ligure Dennis Leoni dell'Olearia Taggiasca. Nelle prime due gare [illegible] prevalso il fattore campo, anche se Gallarato ha giocato la «sua» finale già sul campo di Ceva scelto per la limitata capienza dello sferisterio benese. L'impianto cebano [illegible] se[illegible] anche dello spareggio [illegible] stata accettata di [illegible] grado dalle due società: Gallarato [illegible] quel campo [illegible] è imposto domenica per 11-5; Leoni, a Ceva, aveva disputato lo spareggio delle semifinali contro Novaro, vincendo per 11-8.

Per l'Augusta 53, [illegible] quest'anno nel grande giro [illegible] pallone elastico, [illegible] arrivata alla finale, con concrete possibilità di conquistare la serie A al primo assalto, sarebbe [illegible] risultato di grande valo[illegible]. A proposito delle [illegible] relative al possibile trasferimento a Dogliani, [illegible] presidente Corrado Vada ha precisato: «A Dogliani ci sarà una nostra squadra, la Doglianese, che disputerà il campionato di serie B con Trincheri, Foggini, Masante e Danio.

L'altra società che ruota intorno a Radio Belvedere se non vince lo spareggio continuerà la serie B con Gallarato e Montanaro. Se vince e approda alla serie A [illegible] in cantiere una squadra con Gallarato, Sciorella o Aicardi, Alossa e Masante. Comunque se rifaremo la squadra a Bene Vagienna questa giocherà nello sferisterio della città che si spera ampliato». [a. s.]










ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
valutata da 3
a 6 milioni!
il vostro cappotto
o capo in pelle
valutati fino
a 1 milione!
VISONE
a poco più di
2 milioni
GruppoAlta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, [illegible] l'[illegible]

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni Bisio

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per [illegible] cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa 30 mila persone, anche [illegible] solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che [illegible] sottoponevano [illegible] trattamento nei [illegible] «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in [illegible] gno in [illegible] al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi [illegible] lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. E' [illegible] fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra [illegible] donne [illegible] i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro ce ne sono dieci [illegible] che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di [illegible] a [illegible].

«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 [illegible] a noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I [illegible] [illegible] utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,6), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè [illegible] Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si [illegible] di una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale [illegible] [illegible] dal momento che le donne si avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento del metodo Hudolin [illegible] «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato un fenomeno che è in continua crescita e che si [illegible] trasformando in «poliabuso»: l'al-



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni [illegible] mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» e non curati In tre anni sono triplicati Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale [illegible] ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

[illegible]

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è [illegible] [illegible] nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa [illegible] servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in [illegible] Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie di truffe ai danni di società che [illegible] a che [illegible] con la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]

[illegible]

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, [illegible] è di 35

col diviene veicolo verso altre dipendenze, psicofarmaci o droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, oggi siamo scesi a 35. Ma se cala il consumo di vino (meno [illegible] per[illegible] in 7 [illegible] secondo le i[illegible] dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il n[illegible] degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

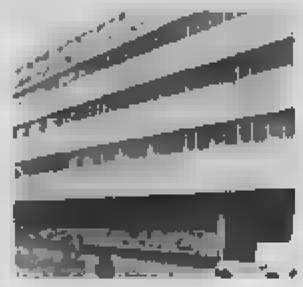
Nel convegno in corso al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura [illegible] limitati alla disintossicazione episodica, [illegible] ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si [illegible] le che l'alcolista diventi medico di se stesso e nel medesimo [illegible]po testimone verso gli altri malati della possibilità di uscire dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare [illegible] stile di vita del bevitore, [illegible] necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: [illegible] problema sorge quando ci [illegible] persone sole, come ad esempio i barboni. In [illegible] caso si [illegible] di [illegible] comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] rilancia il patrimonio [illegible]



ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella ed il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica [illegible] Revigliasco per la valorizzazione del [illegible] alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era iniziata l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del '700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa [illegible] rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

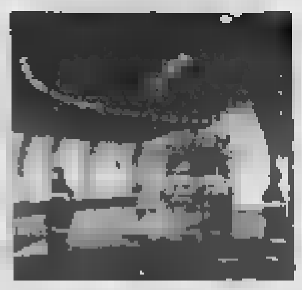
[illegible] ed elementari, [illegible] ai concorsi per maestri

[illegible] Tornano i concorsi per [illegible] elementari e per le materne. [illegible] in provincia [illegible] più di mille a sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte [illegible] liceo scientifico. Non si [illegible] ancora quanti saranno i posti [illegible] coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano [illegible] prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di [illegible] armati di bussola

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, [illegible] domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano [illegible] Park-O, [illegible] di orientamento che gli atleti eseguono [illegible] bussola e carta topografica. La manifestazione è organizza[illegible] dalla Federazione italiana sport orientamento.

[illegible] [illegible] Monte [illegible] [illegible] [illegible] Francia e Italia



AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 marzo [illegible]to 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, con una scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. [illegible] [illegible] giorni sono cominciati gli interventi di messa in sicurezza [illegible] galleria, ma il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare [illegible] ritardi. I vertici della società italiana smentiscono: «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, [illegible] difficoltà sono legate [illegible] differenti [illegible] che regolano i due Paesi».

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. [illegible]no parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci sono stati anche [illegible]menti [illegible] frizione (in particolare, tra [illegible] Verde Silvio Viale e [illegible] Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto [illegible] trovare un terreno comune sul [illegible] farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla [illegible] dei capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo [illegible] fuoriuscita dai Ds). Con lui ora le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni [illegible] [illegible] Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare», «Il centrodestra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e [illegible] parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura [illegible] sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno [illegible] scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali [illegible] tribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio [illegible] impegnate a gi[illegible].

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il «no comment») resta quello [illegible] uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

[illegible]

An risponde in piemontese

[illegible] si è fatta attendere la risposta [illegible] An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione [illegible] macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva [illegible] in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo [illegible] An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone [illegible] pieno titolo per essere utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede [illegible] sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa [illegible] sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo [illegible] stesso modo intervenire parlando nel [illegible] dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in corso [illegible] Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via [illegible] settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sbloccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull' inquadramento [illegible] livelli gerarchici, la rivalutazione delle inden[illegible] turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione [illegible] ca[illegible] di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi sono circa 1400, di cui [illegible] sottufficiali, che chiedono [illegible] avere un ricono[illegible] professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'in[illegible] del sindacato. Dallo sciopero [illegible] è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere [illegible] quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che [illegible] piattaforma [illegible] vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo [illegible] Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno [illegible]hieste sull'ordinamento professionale che devono [illegible] uniche per tutto [illegible] Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la [illegible] del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione dei problemi [illegible] parte dell'ammini[illegible] comunale, che può determinare una generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il suo impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili [illegible] distingue: «Non [illegible] contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

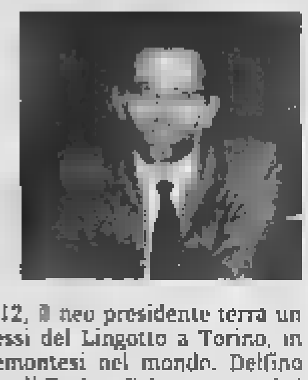
Guardia venatoria cade in un canalone e muore

BORGOSESIA. Una guardia venatoria [illegible] servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo essere caduta in un canalone con un volo di qualche decina [illegible] metri. Vittima della disgrazia è Massimo Chiarini, [illegible] anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente mobilita la polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere [illegible] scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita [illegible] i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone ed un automobilista insospet[illegible] ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio Delfino presidente della Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), ex sindaco di Busca ed [illegible] sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità [illegible] Consiglio direttivo [illegible] Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl [illegible] di Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, [illegible] neo presidente terrà un incontro nella sala Vip [illegible] centro congressi del Lingotto a Torino, in concomitanza con [illegible] Conferenza [illegible] Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, il rapporto con le Usl [illegible] progetti [illegible] vari settori oltre l'emergenza

Tartufi e deltaplani [illegible] nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle 10 è prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti e presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villa[illegible] premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione [illegible] vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

[illegible] l'[illegible] [illegible] a soccorrerla

GENOVA. Scappa con l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista una tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, [illegible]eva dato in escandescenze nella [illegible] abitazione, tanto che la madre si era vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista per un giorno a Vercelli



VERCELLI. [illegible] Camera di commercio ospita oggi, alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli usi alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bod[illegible] il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà come tema il «Valore economico e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo [illegible] 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]»

Il sindaco replica alle critiche: [illegible] al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione [illegible] [illegible] rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci[illegible] prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per stare all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Bettuello, [illegible], e Dondona Fi) ha presentato [illegible] polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha[illegible] rato 1 miliardo e [illegible] di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire la terza edizione di «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme con i padroni [illegible] casa Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice [illegible] [illegible] di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando [illegible] Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha propos[illegible] che [illegible] crei una fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [e. min.]

[illegible]

Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata [illegible] «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio



PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.6
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; [illegible] Viabilità; 7,15: Agenda locale, 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie. 9,30: Viabilità Aeroporto: [illegible],10: [illegible] [illegible] Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; [illegible]: Notturno Musicale


Dal 10 al 21 novembre.
Occhio alle 1000 lire.
(ecco alcuni esempi)
PARMALAT Kyr yogurt
gusti assortiti g 150 - al Kg 6.667
Latte GS
Parzialmente scremato Lt 1
DANONE Due Bontà
nocciola/caffè g 150 - al Kg 6.667
Burro GS
g 125 - al Kg 8.000
VITESSA Fiocchi di latte
g 125 - al Kg 8.000
Mozzarella GS
g 125 - al Kg 8.000
CITTERIO Salame di Milano
g 30 - al Kg 33.333
KNACKI Wurstel
g 100 - al Kg 10.000
Patate fritte GS
g 450 - al Kg 2.222
SUPER SCONTO
GS GRUPPO
Vicino di casa, amico della tua spesa.
Via Casaregis 26r
Via Ferreggiano 237
Via Ferreggiano 153
Via Robino 232
Piazza Giusti 11
Via Donghi 5
Via Berghini 8/10r
Via San Martino 57r
Via San Martino 31
Via Tanini 16/18
Via Borgoratti 24r
Via Isonzo 121r
Via A. de Gaspari 21
Via San Vincenzo 46
Via Fiasella 48r
Via Rimassa 161r
Via Pisacane 95r
Via delle Bernardine 19r
Via Casaregis 97r
Via Montevideo 77r
Via Prè 47r
Via Canneto il Lungo 110r
Via Canneto il Curto 76r
Via Santa Agnese 26
Via del Lagaccio 64
Via Bologna 94r
Via Don V. Minetti 17r
Via Napoli 145
Via Napoli 83r
Via Paleocapa 55r
Corso Firenze 41
SAMPIERDARENA
Via Fillak 10/19
Via G.B. Monti
Cornigliano 139
BOLZANETO
Via Bolzaneto 24r
PONTE DECIMO
Via Pieve di Cadore 8r
SERRARICCO'
Via Medicina 186
SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10r
Piazza Poch 17r
Via C. Donizetti 63
Piazza Tarello 5r
NERVI
Via Oberdan 134
LA SPEZIA
Via di Monale 67
Via Canaletto 272
GENOVA
Via Canevari 110r
Via Torti 132
Via C.G. D'Albertis 76
Via Rodi 14r
P.za G. Villa 46r
Via Rota 54/60r
CERTOSA
Via Jori 49r
Via Canepari 109
BOLZANETO
Via Bettini 30
Supermercati con reparto gastronomia

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì 12 Novembre 1999
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. [illegible] CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Parla il prefetto dopo il furto con stupro e l'ennesima aggressione in strada

«Rompere l'assedio della violenza»

«Certe culture non rispettano la vita altrui»

A Casella

Il sindaco invoca maggiori controlli

GENOVA. Era al telefono, in una cabina nei pressi della banca Carige, alle 14,30 del pomeriggio: è passata un'Audi rossa con tre uomini a bordo che l'hanno guardata per alcuni insopportabili secondi. Ventiquattr'ore dopo lo stupro, la giovane mamma di Casella ha avuto un secondo choc, perchè due di quelle facce somigliavano in modo impressionante ai volti dei due stranieri che l'avevano picchiata e violentata. La vettura avrebbe poi proseguito il tragitto in direzione di Busalla.

Le indagini dei carabinieri proseguono, anche alla luce di questo episodio che potrebbe però essere frutto della suggestione [illegible] una persona in una situazione di particolare vulnerabilità. I militari hanno controllato numerosi individui albanesi e slavi, anche se la zona di Casella e dei comuni vicini non sembra aver registrato in questo periodo una particolare impennata di presenze, nè una [illegible]ita di episodi criminali.

«La criminalità locale non desta particolari preoccupazio[illegible] ha confermato il sindaco, Sergio Bondanza, sottolineando [illegible] un fatto così terribile colpisca ancora di più perchè accaduto in una zona relativamente tranquilla.

«Gli episodi accaduti nell'ultimo anno nella zona della Vallescrivia - dice il maggiore Filippo Ricciarelli, comandante del Nucleo operativo dei carabinieri - rientrano in una frequenza fisiologica [illegible] criminalità. Non si può certo parlare di pendolari del crimine che abbiano particolarmente preso di mira la Valle Scrivia».

In ogni caso, l'aumento della popolazione, praticamente raddoppiata negli ultimi anni, con insediamento di fabbriche e attività produttive, rende necessaria una presenza maggiore dei carabinieri. Il sindaco chiedeva l'istituzione di una caserma direttamente nel territorio del Comune e nella riunione di ieri mattina in Prefettura [illegible] state individuate due possibili soluzioni: la caserma a Casella oppure il rafforzamento della stazio[illegible] di Savignone, permettendo così un maggiore controllo del territorio. (a.p.)

Alessandra Pieracci

GENOVA

Mezzanotte di giovedì nel centro storico: Raffaele, 68 anni, ristoratore con locale in via Bersaglieri d'Italia, sta tornando a casa con parte dell'incasso, un milione e 100 mila lire, marchi e travelles cheques. Lo affrontano nei pressi del portone, sono in tre, albanesi. Lo picchiano a sangue, fino a spaccargli la dentiera e gli occhiali e gli portano via tutto. L'allarme immediato e l'intervento di una pattuglia di polizia in piazza Caricamento ha permesso di bloccare due dei tre rapinatori, ventisettenni, e di recuperare quasi un milione, perchè Raffaele aveva contrassegnato in modo particolare le sua banconote da 50 mila. E' l'ennesimo episodio di violenza da strada consumato in una città che, pur restando indietro nella triste graduatoria delle criminalità in Italia, sta registrando una diffusa preoccupazione tra gli abitanti, specialmente i più vulerabili.



Il prefetto Antonio Di Giovine

Picchiare a sangue per [illegible] portafogli, [illegible] arrivare, com'è accaduto a Casella, allo stupro durante un furto in appartamento, sono segnali da non sottovalutare. Per questo ieri mattina è stata particolarmente tempestiva la riunione del Comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza pubblica [illegible] vocato in Prefettura.

«Ci sono culture che non hanno in grande considerazione la vita degli altri» ha detto ai giornalisti il prefetto Antonio Di Giovine, parlando al termine delle due ore di riunione, affrontando un discorso a vasto respiro sul tema della criminalità [illegible] della presenza di altre etnie in città e in provincia. «Diminuiscono i furti per fame e aumentano quelli per sperpero».

Allora, signor Prefetto, come si può contrastare questa recrudescenza di reati da strada?

«Nell'attività di prevenzione le forze di polizia operano con zelo e professionalità, ma occorrono strumenti legislativi - risponde Antonio Di Giovine - il governo ha presentato un pacchetto sicurezza, in Parlamento si stanno studiando forme di accelerazione dell'iter processuale, sono previsti aggravamenti delle sanzioni in caso ad esempio di reati nei confronti di persone anziane».

«Mai come in questi anni - dice ancora il Prefetto - le forze dell'ordine stanno rispondendo colpo su colpo alla criminalità. In ogni caso Genova non è certo Torino o Milano e ogni volta che si crea allarme ingiustificato si allontanano visitatori dalla città. Perchè non ricordiamo i tre milioni [illegible] di visitatori all'Acquario, dove nessuno denuncia borseggi [illegible] furti? Se c'è animazione e vita, le presenze pericolose si diradano. Il vero progetto per Genova è quello di recuperare la vivibilità del centro storico».

Ma il cuore antico della città è oggi popolato da extracomunitari ed è una sorta di supermarket della droga. «Gli extracomunitari hanno occupato gli spazi lasciati vuoti da altri, ma [illegible] quanto allo spaccio, non è detto che non siano ben altri a tirare le fila».

Una tre giorni di convegni e dibattiti

Religioni a confronto Genova è la «capitale»

Sono presenti cattolici, ortodossi e protestanti Tra gli ospiti anche Scalfaro, Rugova e Soares

GENOVA

Un confronto serrato di tre giorni fra cattolici, ortodossi e protestanti, una strordinaria occasione [illegible] dialogo che per tre giorni riunirà a Genova i massimi rappresentanti del culto: dall'oriente ortodosso, all'occidente cattolico e protestante con una scaletta di interventi e di presenze che comprende l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il leader degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova, il sottosegretario a Palazzo Chigi Marco Minniti, l'ex primo ministro portoghese Mario Soares, il presidente della Banca mondiale Jan Iohon[illegible].

L'incontro, che si intitola «Chiese sorelle e popoli fratelli», è stato organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio e prevede [illegible] di appuntamenti e dibattiti fra Palazzo Ducale, il teatro lirico Carlo Felice e la cattedrale di San Lorenzo. [illegible] dialogo è fra gli esponenti delle chiese ortodosse, luterane, evangeliche, anglicane e cattoliche. E' prevista la partecipazione di sei cardinali, diciannove vescovi romano-cattolici e, evento eccezionale, i cinque patriarchi saranno insieme per la prima volta. L'assemblea conclusiva di domenica pomeriggio sarà presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi.

Per questa occasione solenne il Sacro Mandillo, la famosa icona del volto santo dipinta nei primi anni del Cristianesimo e quindi di immenso valore archeologico, verrà trasferita dalla chiesa di San Bartolomeo degli Armeni alla cattedrale di San Lorenzo dove resterà per tutti e tre i giorni. Il Sacro Mandillo rappresenta il simbolo dell'incontro ecumenico organizzato, di una unità di fondo delle diverse religioni e proprio del tema della tolleranza religiosa si parlerà sabato pomeriggio nell'incontro con Rugova. (m.c.c.)

La voce rauca [illegible] profonda di Donato Bilancia nell'aula magna dell'Assise racconta i retroscena dei 17 delitti

«Ero un lupo solitario, e credevo nell'amicizia...»

Viaggio horror tra battute, imprecazioni e sequenze da incubo

Massimo Numa

inviato a GENOVA

Doktor Frankenstein «guida» il mostro nel labirinto [illegible] delitti: dal nastro rimbalzano poche sommesse domande, scarne precisazioni, per non intralciare lo strano monologo lucido e disarticolato dell'omicida seriale.

E' il «suo» mostro, [illegible] al mostro va lasciato - almeno così bisogna dargli l'impressione - l'iniziativa di decidere pause («Mi faccio una sigaretta», «ora basta», di imprecare quando cade il posacenere: «Porca puttana...», di essere ironico o simpatico: «maresciallo, prende un caffè?». [illegible] sorvolare su eufemismi e scatti improvvisi: «Le signorine della notte» sta per le prostitute uccise, il viado Lorena è sempre «il giovanotto» e, [illegible] volta sola «quel sacco di brenno che mente quando dice che ha visto la pistola, semmai l'ha sentita».

La voce rauca, bassa, cantilenante di Bilancia rimbomba confusa e distorta nell'aula dell'assise; i parenti degli uccisi, pochi [illegible] verità, si torcono le mani e guardano in basso, sotto choc.



Donato Bilancia subito dopo l'arresto viene portato in carcere dai carabinieri

Spuntano le lacrime, mentre «Walter» snocciola [illegible] parola dopo l'altra, stile elenco della spesa, quanti uomini e quante donne ha ucciso: «Mi vesto da postino e ho una K-Way blu lunga». «Sparo prima alla donna e poi al marito». La pronun[illegible] inglese è buona, dice chi-uei, e talvolta gli piace osservare che «la verità è oggettiva», «disconosco le ragioni di quel che ho fatto», commenta.

Spara e conta i proiettili. Cinque nel tamburo e cinque della tasca anteriore destra dei pantaloni: gli [illegible] per massacrare i metronotte [illegible] Novi, che hanno il torto di intralciarlo nel momento in cui progetta di far fuori [illegible] «giovanotto», «vesti[illegible] bianco»; una «falsa pelliccia di poco valore». Scarpe, vestiti e telefonino («Non [illegible] la scheda») chiusi in un sacchetto gettato nel «cassonetto della spazzatura sotto [illegible]», si impunta seccato quando si adombra la possibilità che abbia dato [illegible] qualcuno il telefonino.

Un serial killer gentile, ironico, che si accredita come «ladro gentiluomo», giocatore incallito, legato a inossidabili valori, al confine tra azzardo e e malavita, e pronto però ad uccidere per uno «sgarro»: immagine limpida e coerente.

Maurizio Parenti e da Giorgio Centanaro violano il codice e vanno ammazzati quei due «che lo avevano messo in mezzo ad un tavolo da gioco» a far diventare Bilancia un serial killer. «Quando nella bisca - racconta Bilancia - ho colto la frase di Maurizio che diceva 'hai visto che sono riuscito ad agganciare Walter' nella mia testa è successo un macello e ho subito pensato: questi qui ora li debbo uccidere».

Ed è a quel punto che il serial killer confessa per la prima volta di essere stato autore anche dell'omicidio di Centanaro, la cui morte era stata archiviata dagli inquirenti come naturale, provocata da un infarto. Nel rievocare il delitto dei [illegible]niugi Parenti-Scotto, avvenuto il 24 ottobre del '98, Bilancia aggiunge: «Sono sempre stato un lupo solitario, non mi sono [illegible] iscritto a niente. Ma credevo nell'amicizia...».

Ancora: «Con quella frase pronunciata da Maurizio per l'ennesima volta mi sono sentito pugnalato alla schiena. Mi dispiace solo di aver ucciso anche Carla. Centanaro invece è sempre stato un viscido e lo trattavo come tale». E non certo avuto riguardi per il pensionato che definivo, con il genero e la figlia che gestiscon[illegible] un distributore: «Un duro, a cui è difficile portare via i soldi».

Lo impacchetta col nastro adesivo come una mummia e gli chiude il naso con le dita per farlo soffocare. Nel confronto, pm e imputato cercano di ricostruire se i peli si strappano col nastro adesivo ma non sappiamo come s'è concluso il test.

«Walter» confessa che quando fa la rapina [illegible] uno dei cambiavalori «ha paura perchè credeva che quello prendesse la pistola», altro che «rapinatore professionista!», commenta acido il killer, riferendosi alle cronache dei giornali; ama accompagnare la confessione: «Nel disegno [illegible]o pessimo», si giustifica: «Allora: qui c'è la porta - spiega diligente - , là una finestra. Io sono qui...».

Bilancia spiega che per le «signorine della notte» ha fatto sopralluoghi prima di uccidere e fa il computo delle nazionalità; un'albanese, un'ucraina, una slava, una di colore che, poi, definire meglio, e cioè «la negra». Si inalbera quasi, e precisa: «Nella casa dei miei genitori a Cogoleto mai ho portato donne. Mai...». [illegible] riprende il 16 e il 24 novembre, ultime udienze del '99.

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI

[illegible]

[illegible]

Farmacista abusivo denunciato dalla polizia

Nella sua profumeria di via Pre vendeva abusivamente medicinali per la pelle. Dieje, senegale[illegible] di 33 anni è stato denunciato dalla polizia per esercizio abusi[illegible] della professione di farmacista dagli agenti della sezione centro storico. Si trattava di farmaci dermatologici, per curare psoriasi, dermatiti e altre malattie, che possono essere venduti solo in farmacia con [illegible]tazione di ricetta.

POLITICA

All'Unione San Fruttuoso domani c'è anche Veltroni

Domani Veltroni sarà a Genova per il Congresso dell'Unione di base San Fruttuoso. Alle 15 in via Paggi 43 interverrà per presentare la mozione di cui è il primo firmatario.

ECONOMIA

Un prestito obbligazionario per la «Premuda Spa»

Premuda Spa, prima società di navigazione italiana quotata in Borsa, compie la sua seconda operazione sul mercato dei corporate-bond. La società genovese annuncia, sotto la regia di Unicredito, il lancio di un prestito obbligazionario di 30 mln di Euro, con durata 5 anni, riservato a investitori istituzionali.

IMPRENDITORIA

Altre 24 nuove aziende iscritte all'Assindustria

Ventiquattro imprese, per circa 250 dipendenti, hanno fatto il loro ingresso in Assindustria. Con queste «new entry» le imprese associate sono ora circa [illegible] oltre 53 mila addetti e affari per 40 mila miliardi.

CENTRO STORICO

Tra piazze e caruggi una gara di orientamento

Il centro storico domenica sarà teatro della prima edizione [illegible] Campionato italiano Park-O, una corsa di orientamento. [illegible] attendono atleti da tutta Italia per questa disciplina agonistica. Si tratta di effettuare un percorso attraverso punti prefissati basandosi sulla lettura della carta e sull'uso della bussola. (m.c.c.)

UNIVERSITA'

Stefano Rodotà in via Balbi parla di «Nuove frontiere»

Inizia domani nell'Aula Magna dell'Università, in via Balbi 5, [illegible] convegno «Nuove frontiere e difficili equilibri» al quale, domeni[illegible] parteciperà Stefano Rodotà, docente dell'università La Sapienza di Roma e garante per la privacy. (m.c.c.)

Una tossicodipendente in fuga in via Archimede

Malata ruba l'ambulanza È inseguita e speronata

GENOVA

Soccorsa da un'autombulanza per una crisi di astinenza, una donna di 33 anni ha scavalcato il divisorio all'interno dell'autolettiga e si è [illegible] alla guida partendo a tutta velocità. I militi a terra hanno fermato [illegible] macchina chiedendo al conducente di seguire l'ambulanza rubata, finchè la corsa si è conclusa con uno speronamento praticamente davanti a una volante della polizia. Il movimentatissimo episodio è accaduto l'altra [illegible] alle [illegible] tra via Archimede e via Tommaso Invrea.

Una tossicodipendente, Ombretta, in crisi di astinenza ha avuto manifestazioni tali da spingere la madre a chiamare [illegible] 118. Quando è arrivata un'ambulanza dei Volontari del soccorso, la giovane donna è stata caricata sulla lettiga, poi, mentre i militi tranquillizzavano la madre, è riuscita ad arrivare al posto di guida. I volontari hanno immediatamente bloccato una Golf che stava transitando in [illegible] Archimede. Alla guida c'era il trentunenne Alessandro che, capita la situazione, si è gettato all'inseguimento, con i due militi a bordo.

Con [illegible] degna di un telefilm d'azione, [illegible] due auto hanno passato il tunnel della ferrovia e sono arrivate sino in via Tommaso Invrea. Qui, temendo che la donna pote[illegible] provocare incidenti, costituendo [illegible] pericolo per gli altri automobilisti [illegible] per [illegible] stessa, Alessandro, con un'abile manovra, senza pensare al danno che poteva arrecare alla sua vettura, ha speronato l'ambulanza, riuscendo in questo modo a bloccarla. Proprio in quel [illegible] passava di lì [illegible] volante [illegible] Fruttuoso e i poliziotti sono scesi per verificare che cosa fosse accaduto. E' bastata una breve ricostruzione per denunciare la donna per furto, dopo averla tempestivamente accompagnata al pronto soccorso di [illegible] Martino, da dove [illegible] stata dimessa dopo una dose di Valium. (a.p.)

Il basilico farà da cornice allo spazio espositivo dei produttori regionali

Alla Fiera un parterre profumato

Stand della Liguria al Salone della ristorazione

GENOVA

Verrà inaugurato domenica mattina alla Fiera il Salone della ristorazione nel quale un posto importante spetta allo stand della Liguria. Un parterre di profumato basilico farà da cornice ai 150 metri quadrati dello stand che ospiterà nove realtà associative di produttori regionali in rappresentanza dell'intera gamma dei prodotti di qualità. In pole position, nella vetrina del Salone europeo della ristorazione, ci saranno i vini, l'olio extravergine di oliva e la «filiera» basilico-pesto. Uno spazio importante e innovativo viene riservato ai prodotti che arrivano da colture biologiche, soprattutto i formaggi, poi gli ortaggi e le erbe aromatiche caratteristiche della regio[illegible] i frutti [illegible] sottobosco.

Vino e olio possono già fregiarsi delle Denominazioni di origine protetta . cioè le Dop, mentre sette tipi di vino hanno già la Denominazione di origine controllata e, infine, è in corso la procedura per il riconoscimento del Dop al basilico.

Lunedì mattina al Salone europeo della [illegible] si svolgerà una tavola rotonda per delineare le strategie future per consolidare il rilancio dei prodotti liguri di qualità. (m.c.c.)

[illegible]

Inceneritore e raccolta

Sarà [illegible] commissione a decidere dove verrà installato l'inceneritore. Lo chiedono i partiti della maggioranza di palazzo Tursi che ieri hanno organizzato [illegible] incontro in vista della seduta [illegible] Consiglio comunale di lunedì dove verrà discusso il contestato progetto presentato dall' Amiu per un impianto vicino all'inceneritore. Intanto l'azienda ha annunciato che saranno potenziati i [illegible] per la raccolta differenziata dei rifiuti: verranno sistemati [illegible] contenitori per il vetro e sarà rafforzata anche la raccolta degli imballaggi in cartone. Entro la fine del 1999, infatti, l'Amiu intende raggiungere la quota del 15% dei rifiuti raccolti in forma differenziata: nei primi [illegible] mesi è stato raggiunto l'11%. Per i residui umidi sarà riproposta l'iniziativa sperimentale presso cinque mercati rionali e il prodotto verrà inviato in un impianto che produce compost, un fertilizzante di qualità da impiegare per usi agricoli. (m.c.c.)

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aires 18. *Europa*, corso Europa 676. *Pescetto*, via Balbi 185

Genova centro orario 8,30-20: *Pammatone* piazza Ponterotta 5. *Della Maddalena* piazza della Maddalena 16. *Mordiglia* piazza Buozzi 3, *Comunale* via Burlando 76, *S. Pietro* via Cecchi 63. *Raffaele* corso Gastaldi 201. *S. Fruttuoso Marassi* orario 8.30-20 *S. Agata* via Canevari 106A orario 8,30-13/15-19,30 *Pisa* via Berlucciori 3A; *S. Siro* via Galeazzi 1A

San Martino.Borgoratti Sturla Quarto. Quinto. Nervi 8.30-20 Ribaldone corso Europa 1140, Moderna largo Bassanile 1, orario 8.30-12.30/15,30-19,30 Comunale via Ponzo 48

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Comunale* via Ghersi 44

Sampierdarena 8,30-21,30: *Baso* via Buranello 240. *S. Gaetano* via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Vanvano* piazza Massena 11 *Moderna* via Bianchi n.77

Val Polcevera 8,30-21,30: Bottino via Canepari 79. *Scorza* via Dal Monte 2. **con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Moderna* via Pastorino 32 *Molino* via Poli 56

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Fivi* via don G. Verità 28 con orario 8.30 12,30/15.30 21.30 *Negrotto* via Lungomare 183

SORI. *Sori*, via Carroli 18. telefono 0185 700.632

RECCO. *Savio*, via Roma 6. 0185 74 155

CAMOGLI. *Antola*, della Repubblica 97 telefono 0185 771 069

A MARGH *Pestarino*, via Pescino 2, telefono 0185 287 077

RAPALLO. *Colombo* via Colombo 24. telefono 0185 61

ZOAGLI. *Valera*, XXVII Dicembre telefono 0185 259 041

CHIAVARI. *Podestà*, piazza Mazzini 13 telefono 0185 309.995

SESTRI LEVANTE. *Ligure*, via Nazionale 131. telefono 0185 41 100

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, tel 0185 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenze unificate: 118. **Genova:** telefono 010 651.12.36; **Camogli:** telefono 0185 . 770.205; **Ruta:** 771.119 **Recco:** telefono 0185 74 234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 0185 287 019; **Rapallo:** telefono 0185 433, 0185 60.700. **Chiavari:** telefono 0185 822 . 0185 309 655. **Cogorno:** telefono 0185 384.620, **Lavagna:** telefono 0185 309 947. **Sestri Levante:** telefono 0185 41 020, 0185 480 750. **Riva Trigoso:** telefono 0185 41 764 **Moneglia:** telefono 0185 49 241. **Cogoleto:** telefono 010 9189 368. **Sori:** tel 0185 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prel. e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 010 354 022 Pediatria (a pagam.) 010 542 776

Recco, Camogli: telefono 0185 60 330
Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicogna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 o il 167-55 44 33

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 010 267 451.
S. Margherita: tel 0185 287 029

AUTOLINEE

AMT Genova: tel 010 558 2414
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 0185 313 851
Sestri Levante: tel 0185 41 384. 480 655. 47 751
Rapallo: telefono 0185 51 306, 0185 54 508

OSPEDALI

San Martino: tel 010 5551. **Galliera:** tel 010 56.321. **Sampierdarena:** tel. 010 41 021 **Rivarolo:** tel. 010 448.941; **Sestri P.:** tel 010 65 651. **Gaslini** (pediatria) tel 010 56 361. **Borgo Fornari:** tel 010 932 065. **Recco:** tel 74 102 **Margherita:** tel 0185 283 611. **Rapallo:** tel 0185 50 201; **Lavagna:** tel 0185 3291, **Cogoleto:** tel 010 918 3456

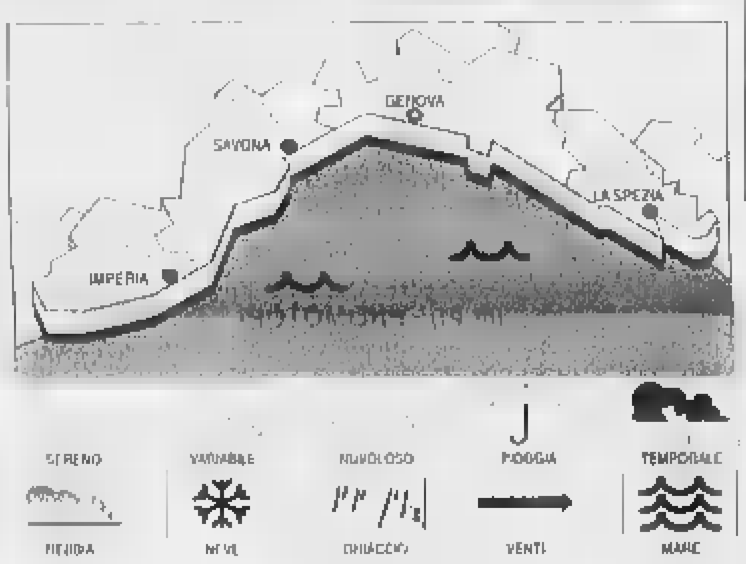
TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 010 5966. **Recco:** tel 0185 74032 **Camogli:** tel 0185 771 143. **Portofino:** tel 0185 269 285, **S. Margherita L.:** tel. 0185 287 998, **Rapallo:** tel 0185 55.858. 54 474 50 048. 55 060. 55 969. 50.317, 47. **Zoagli:** tel 259.385, **vari:** tel 0185 308 264. 305 522. **Lavagna:** 0185 392 096 393 16 22; **Sestri L.:** tel 0185 41 277. 41 278; **Sori:** 0185 700

FERROVIE

F.S. Informa ore 7-21. **Genova:** tel 010/2741 **Camogli:** tel 0185 771 137. **Recco:** tel 0185 76.134; **S. Margherita:** tel 0185 286 630. **Rapallo:** tel 0185 231 000, **Zoagli:** tel 0185 259; **Chiavari:** tel 0185 324 369

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Alternanza di schiarite e addensamenti anche intensi in fase di attenuazione con possibilità di deboli precipitazioni, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria
Tempo previsto per domani Condizioni di moderata instabilità
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 19,8 C°, umidità relativa 72%, pioggia 1 mm, vento Est-Nord Est, velocità 10 km/h Mare mosso, cielo nuvoloso-foschia, pressione barometrica 1018 mb (tendenza stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **17**	min **9**
Savona	max **17**	min **10**
Imperia	max **17**	min **12**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **18;** min: **12;** temp. mare **17° C**

Il **Sole** sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,05. **La Luna** si leva alle 10,54 e cala alle 20,20 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA - Sala A Tel 010-595 91 46
Asin Regia di A. Grimaldi con C. Bisio e G. Mezzogiorno Orari 15.30, 17,50 20 10, 22.30

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 46
La ragazza sul ponte. Regia di P. Leconte con V. Paradis Or 15.45 18. 20.15, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Ariston 1. **Sogno di una notte di mezza estate.** Orario 17 50-20 15-22 30
Ariston 2.**Fight Club** (versione inglese) Or 14 17.30 20.10, 22.40

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Notting hill. Regia di R. Michel con J. Roberts, H Grant Or 15 17.30 20.22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Resurrection Regia di R. Mulcahy con C. Lambert P. Joy Or 15.45 18:20 15.22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Branchie Regia di F. R. Marbnotti con G. Gngnani V. Cervi Or 15.45 18 20.15 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO, Tel 010-254 18 20
Hounting presenze. Regia di J. De Bont con L. Neeson C. Zeta-Jones Or 15.20. 17 50 20.20. 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
American pie. Or 15 17.30. 20 22

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
The sixth - Il sesto senso. Con Bruce Willis Or 15,30 17 50, 20.10. 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18.20.
Notting hill. Regia di R. Michel. con J. Roberts. H. Grant. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
Fight Club regia D. Fincher con B. Pitt, E. Norton Or. 14,30; 17,15; 20; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 18 20
Destini Or.: 14,40; 17,20; 20; 22 40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Bowfinger Regia F. Oz con S. Martin e E. Murphy. Or 15,45, 18; 20,15; 22.30

ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
Oggi riposo Or : 18.45. 22

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Addio terraferma Regia O. N. Tanelashvili L. Lavena Or. 15.30. 17 50 20.10 22 30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
Gli ultimi giorni. Or : 15.30
Siciliani Or 18. 19.30. 21. 22 30

EUROPA. Tel 010-377 95.35
Tutto su mia madre. P. con C. Roth M. Or 15 10, 17 18.50 20.40 22 30 Lunedì riposo

LUX Tel 010-561 631
Branchie Regia di F. R. Marbnotti con G. Gngnani V. Cervi Or 15 16,50 18 40, 20 40 22 40

ODEON Tel 010-362 82 98
Mai stata baciata Con D. Barrymore. D. Arquette Or 15.30 17 50 20 10. 22.30

OLIMPIA. Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu Or 15. 17 30 20. 22 30

ORFEO 010-564 849
Amore a prima vista. regia di V. Salemme con M. Casagrande, V. Salemme. Or 15, 16 50 18.40, 20.30 22 30

D'ESSAI. Tel 010-314 141
L'amante perduto. Regia di R. Faenza Or 15,30-17.30, 20.30. 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
American pie - Il primo assaggio non si scorda mai. Or 15 17.30 20 22 30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Bowfinger Regia di F. Oz. con S. Martin, E. Murphy Or 15; 17.30. 20. 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
The sixth sense - Il sesto senso con Bruce Willis Or 15.30, 17 50 20,10. 22,30

VERDI Tel. 010-562 137
Eyes wide shut. Regia di S. con T. Cruise, N. Or 15.40. 19; 22

ICE DEL CINEMA
Fuori dal mondo. Regia di G. Piccioni con M. Buy. S. Orlando Or 20,30, 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI
Dieci cose che odio di te regia di G. Younger, con G. Stiles H. Ledger. Or.: 21,15

FRITZ LANG
E allora mambo. Regia di L. Pellegrini, con L. Bizzarri, L. Littizzetto Or 21,15. Lire 8000 e

LUMIERE Tel. 036
Sabe va in città. Or.: 18; 23.30.
Terapia e pallottole Or : 21

MICKELODEON Tel 548.
Come te nessuno mai Regia G. Muccino con S. Muccino, G.S. Di Montefortis Or.: 21,15

CINEMA PARROCCHIALE 010-967 71.30.
Riposo. Or : 21,15

Notting hill. Regia di R. Michel, J. Roberts, H. Grant. Or.: 15.20. 17,40, 20. 22,10. L.

S. SIRO
Destini incrociati Or 20,15, 22.30 Sab e dom 15 30. 17,15. 20 15. 22.30

VOLTRI
AMBROSIANO
Riposo Orari 20. 22.30. Sab e 15, 17.30; 20. 22.30 L: 10.000 merc. 8000

CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Amore a prima vista Regia di V. Salemme con M. Casagrande e V. Salemme Or.: 21,15. sab 20.30. 22.30. dom 16,30, 18.30. 21.15

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel. 433
Destini incrociati Or 15.15 17,35; 20. 22.20.

RAPALLO
AUGUSTUS
Notting hill. Regia di R. Michel. con J. Roberts. H. Grant Or.: 15,30, 17,45; 20; 22.20. lun 20 22,30 L. 1

GRIFONE Tel. 0185-507.81
Bowfinger. Regia di F. Oz, con S. Martin, E. Murphy Or.: ; 18,15; 20.20. 22.20

CHIAVARI
CANTERO
American pie. Regia di P. Weitz, con J. Biggs, J. Coolidge Or : 16,15, 18,30; 22,30 dom 15; 16,50; 18.40; 20,30, 22.30

MIGNON Tel 309 694
Il sesto senso. regia di M.N. Skyamalan con B. Willis Or 18.15, 20.15, 22.30 Fest 15.30. 17 50, 20 15; 22.30

SESTRI LEVANTE
ARISTON Tel 0185-41 505.
Destini incrociati. Or 20 22.20. Sab-dom 15.15. 17.35; 20, 22.20

TEATRI

CARLO FELICE
Riposo

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Trionfo **Donne, santi, checche, teatranti e commedianti.** Regia di T. Conte Lire 18 mila e 12 mila

Sala Dino Campana. Aperta prevendita per Il Ciclope di Euripide, regia di E. Campanati con A. Bergamini, E. Campanati Lire 12 mila. mila e 8 mila.

Sala Agorà. Vendita abbonamenti Or , lire mila, 15 mila e 12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
«Arlecchino, servitore di due padroni». Or.: 20 30. prezzi: 45 mila e 31 mila.

TEATRO STABILE - Sala Duse
riposo

POLITEAMA GENOVESE (tel. 010 83 93 589)
The sisters musical tratto dai films Sister Act I e II. cantanti T. Tomason e The Sisters from New York. Or 21 Lire 50 mila e 40 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA (Sampierdarena). (tel 010/412 135)
Ensemble Micha Van Hoecke- Festival Torino Danza. Carla Fracci e M. in «L heure exquise» coreografie di M. Béjart Or Lire 50 mila e 40 mila

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel

ASTOR. Tel. 019-854627
Sesto senso.
Or 15,45; 18. 20.15. 22.30.
Lire 12 000. 8000. 7000.

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Destini incrociati.
Or 15.10-17.30-20-22.30
Lire 12 000 8000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Bow Finger
Or 15.45-18-20.15-22.30
Lire , 8000 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Notting Hill
Or 15,15; 17 30-20. 22.30
Lire 12 000; 8000 7000

Tel 63
American Pie.
Orario ,45-18-20,15-22,30.
Lire 12 000 8000; 7000

SALESIANI.
E all mboi
Ore 21.30 Lire 10 000

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Sesto senso.
Ore: 20,30-22,30
(nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18.30)
Lire 10 000. 6000; 5000

RITZ. Tel 0182-640.427.7
Destini incrociati.
20.15-22.30
Lire

ALBENGA
AMBRA. Tel 0182-51419
Sesto senso.
Ore ore 20,30-22,30
Lire

ASTOR. Tel.
Bowfinger.
ore 20.30-22.30
Lire -5000

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019-97
Destini incrociati.
20,15-22.35 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15 10-17 30) Lire 12 000.

VERDI 2. Tel 019-97 249
Bowfinger.
Ore 20 30-22.35 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15.10-17-18.) L. 12 000. 8000

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61
Sabato 13 Opera Giocosa in **«La Cenerentola»** Orario botteghino: 9,30-12 30; 16,30-19.30

0183-63871.
Bowfinger
Orario 20.10-22,30
Lire

DANTE. Tel 0183-293620
Il sesto senso
Orario 20.30-22 40
Lire

IMPERIA. Tel 0183-292745
Destini incrociati
Orario 20-22.40
Lire 10000-7000

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Bowfinger
Orari (indicativi) 15 30-22 30
12000-8000 (primi spettacoli pomeridiani al venerdì 8000. unico lire 8000)

1. Tel 0184-506 060
Notting Hill
Orari (indicativi) 15 30-22 30
Lire (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000). mercoledì unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060
American pie
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire , mercoledì unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060.
Mai stata baciata
Orari (indicativi) 15.30-22.30
L -8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000); mercoledì prezzo unico lire 8000)

CENTRALE. Tel 0184-597820.
Destini incrociati
Orari (indicativi) 15-22 30
Lire -8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000. mercoledì prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597820
Ore 20,30: incontro con i Democratici di

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Il sesto senso
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì unico lire 8000)

ORFEO. Tel 0184-622 333
Fight club
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

Nuovo look per via Matteotti, marciapiedi sul lungomare e arredo urbano

Santa Margherita cambierà volto

Opere pubbliche per sessanta miliardi in tre anni

Giuliano Vignolo

SANTA MARGHERITA

La maggioranza che governa la cittadina ha approvato un elenco di opere pubbliche che vanno nel bilancio triennale 2000-2002. Sono quasi [illegible] miliardi di opere che adesso dovranno [illegible] approvate dalla giunta e infine dal Consiglio comunale. Un programma impegnativo che riguarda una serie di interventi per la viabilità, [illegible] [illegible] [illegible]tto preliminare approvato; opere riguardanti il patrimonio [illegible] le infrastrutture, tutte con progetto preliminare approvato. Già nel prossimo anno verrà speso un miliardo per la sistemazione di piazza Martiri della Libertà, stralcio fino al torrente Magistrato; il secondo stralcio, dal Magistrato al parcheggio, impegnerà 2 miliardi [illegible] 800 milioni dal bilancio 2001.

Sempre nel campo della viabilità il prossimo anno verranno spesi 1 miliardo e 650 milioni per la realizzazione di [illegible] marciapiedi, lato mare, sulla statale per Portofino nel tratto Cervara-Paraggi. Tra le opere riguardanti le infrastrutture è prevista una spesa di 3 miliardi per la realizzazione [illegible] [illegible] canale scolmatore del torrente Magistrato. Per l'ampliamento e adeguamento del depuratore di Punta Pedale sono previsti ben 15 miliardi, suddivisi [illegible] nei tre anni. L'assessore ai Lavori pubblici Claudio Vezzali fa notare un particolare impegno dell'amministrazione in tutto ciò che è acqua: condotte fognarie, condotte di acque bianche e canale scolmatore del Magistrato, opera attesa da anni.



In corso Matteotti l'amministrazione comunale interviene e modifica la viabilità

L'intervento destinato a cambiare notevolmente il centro cittadino è la sistemazione viaria e dell'arredo urbano di corso Matteotti, il viale alberato che unisce la piazza del Comune a piazza S. Siro. E' prevista una spesa di due miliardi nel bilancio 2000. A Santa Margherita c'è chi dice «il bello della città finisce nella piazza del municipio». Voce smentita dalla recente [illegible]zione di piazza San Siro, intervento a lungo contestato, contro il quale si erano costituiti comitati, che ha cambiato notevolmente quella [illegible] che era particolarmente degradata e con una situazione viaria complicata.

In linea di massima l'amministrazione vuole eliminare la grande aiuola centrale, lasciando i platani secolari. Verrebbero [illegible] create due larghe arterie con traffico nei due sensi. Attualmente [illegible] la circolazione [illegible] due sensi, dal punto di inizio dell'aiuola fino a piazza San Siro, si svolge solo [illegible] metà viale. E' previsto anche l'allargamento dei marciapiedi per agevolare il traffico pedonale nella zona dei negozi. Inoltre è prevista la spesa di un miliardo per il restauro conservativo e [illegible] a norma del complesso di Villa Durazzo.

Anche questa spesa è inserita nel bilancio del prossimo anno. Cinque miliardi, nei bilanci del 2000 e 2001, verranno impegnati per opere di competenza comunale nell'area artigianale di via Dogali.

ZOAGLI

Nuova strada di cornice

Questa sera in Consiglio comunale [illegible] portato all'approvazione [illegible] piano di opere pubbliche per circa 6 miliardi, e venerdì prossimo verrà inaugurato il nuovo capolinea a S. Pietro di Rovereto. Tra le opere maggiori, previste nei [illegible] miliardi di impegno, c'è l'allargamento della strada Via Cornice S. Ambrogio che comporterà una spesa di 1 miliardo [illegible] 120 milioni. Altra opera importante, per cui è prevista [illegible] spesa di 826 milioni, è la realizzazione di un tratto di strada a S. Pietro di Rovereto, località Monteprato. 515 milioni verranno invece spesi per la revisione statica della copertura del torrente Semorile nel tratto sottostante piazza XXVII dicembre. L'amministrazione comunale «nell'ottica di una politica di valorizzazione delle frazioni - spiega il sindaco Franco Rocca - ha sistemato il [illegible] capolinea per gli autobus nella frazione di [illegible]. Pietro, anticipandolo di circa 150 metri». I lavori di costruzione, iniziati nel '98 si sono conclusi in questi giorni: in pratica è stato ricavato all'interno del muro sottostante il cimitero, un ampio spazio coperto ed illuminato per l'attesa e la manovra dei bus. L'intervento [illegible] consentito di recuperare una ventina di posti auto nell'area parcheggio. In questo modo vengono evitati i problemi di viabilità nel tratto di strada, molto stretto, tra il cimitero e piazza S. Pietro di Rovereto. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Limitato l'[illegible] di tutti i pontili del porto

Con un'ordinanza emanata dall'ufficio Marittimo di Santa Margherita, è stato limitato l'utilizzo di tutti i pontili del porto turistico. Sono state estese le interdizioni già vigenti dal novembre '98, riguardanti 10 pontili. Rimane pertanto consentito solo il transito delle persone per raggiungere l'imbarcazione e la permanenza su queste esclusivamente per il periodo necessario alle operazioni di ormeggio ai pontili.

PORTOFINO

Vietata la pesca subacquea in [illegible] la riserva

E' stata totalmente vietata la pesca subacquea in tutta l'area della riserva marina di Portofino, nella zona A e in quelle B e C. E' infatti scaduto il decreto di deroga approvato la scorsa estate dal ministro all'ambiente Edo Ronchi, ed è entrato in vigore il regolamento provvisorio predisposto dal nuovo Consorzio di gestione della riserva, che esclude appunto ogni attività di pesca subacquea.

RAPALLO

Sino al 15 aprile il senso unico sulla Crocetta

Il senso unico alternato sulla strada provinciale della Crocetta proseguirà fino al 15 aprile 2000. I lavori per rimuovere i massi dopo l'alluvione che ha provocato la frana, sono iniziati il 26 ottobre. Sui cento [illegible] del fronte della frana viene sistemata una rete e vengono sistemate le scarpate con risagomatura della strada. Il traffico è regolato da semaforo.

CAMOGLI

Condannato per la collisione tra pescherecci

Uno speronamento subito da [illegible] peschereccio da un'analoga imbarcazione nella zona di mare tra Camogli [illegible] Portofino, è finito in tribunale. I giudici del tribunale penale, accogliendo la tesi dei difensori del titolare della barca investitrice, hanno derubricato l'originale imputazione, che era di «danneggiamento seguito da naufragio» in quella di danneggiamento. Infatti [illegible] peschereccio speronato subì gravi danni, ma [illegible] naufragò. L'imputato, Paolo D.L. pescatore di Lavagna, è stato condannato [illegible] 6 mesi, [illegible] la sospensione condizionale.

[illegible]

Disegno di legge di Grillo per la nuova Provincia

Il senatore Luigi Grillo [illegible] Forza Italia ha presentato un disegno di legge per l'istituzione della Provincia di Chiavari. «L'opportunità di istituire un organo intermedio tra Regione e Comune commenta il senatore - [illegible] dalla considerazione che l'area interessata è caratterizzata da una sostanziale omogeneità e da interdipendenza economico-sociale, che ne hanno fatto una distinta realtà all'interno della Regione». [g. vi.]

E' previsto dal piano regionale ma il Comune teme un maggiore inquinamento

Rifiuti, da Rapallo parte un secco no

Il sindaco si scaglia contro l'impianto per il «compost»

RAPALLO

Il sindaco Roberto Bagnasco contesta le recenti proposte del Piano regionale per [illegible] gestione dei rifiuti, che prevede la realizzazione di [illegible] impianto per la composizione di «compost», cioè il Cdr (combustibile da rifiuti). Bagnasco in una lettera inviata al presidente della Regione Giancarlo Mori, sottolinea anche la disparità delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica [illegible] Scarpino. Infatti Rapallo per portare la spazzatura [illegible] quella discarica paga una tariffa più che doppia rispetto ad altri Comuni della stessa Provincia.

«La prossima approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti, che prevede per il Tigullio la costituzione di un impianto per [illegible] Cdr nel territorio comprensoriale, modifica le precedenti localizzazioni ed indicazioni regionali sulle modalità di smaltimento alle quali i Comuni del Consorzio hanno profuso risorse economiche considerevoli - scrive Bagnasco. I prossimi investimenti necessari alla realizzazione del nuovo impianto, rendono assolutamente [illegible] [illegible] più equa riconsiderazione dei costi attualmente imposti ai nostri Comuni».

La questione dell'eliminazio[illegible] dei rifiuti del Tigullio ha una storia lunga e travagliata. Si parlava in un primo tempo, tanti anni fa, di una discarica. Superato questo metodo la Regione [illegible] indicato la realizzazione di un inceneritore ed era stata individuata un'area sul Bracco, in Comune di Casarza. Non se ne fece nulla perché i Comuni della Val Petronio minacciarono di fare barricate lungo le strade di accesso. Intervenne anche [illegible] Parco delle Cinque Terre affermando che Costello [illegible] Bussi, questa era la località, rientrava nell'area parco.

Discussioni su discussioni ed ecco adesso la Regione che indica [illegible] impianto per la produzio[illegible] del Cdr, impianto che viene considerato da più parti più inquinante di un semplice inceneritore. [illegible] anche per la costruzione di questo impianto esiste sempre il problema del dove costruirlo. Nessun Comune lo [illegible]bbe nel proprio territorio. «La proposta di modifica del Piano di gestione di rifiuti, recentemente trasmessa alla Conferenza permanente Regione-autonomie locali, individua quattro ambiti corrispondenti alle provincie - aggiunge Bagnasco. Condividendo questa impostazione [illegible] può che rivelarsi la grave incongruenza di applicazione di tariffe di smaltimento sostanzialmente diverse applicate dall'unico impianto autorizzato di Monte Scarpino. Le tariffe devono essere uguali per tutti». [g. vi.]

[illegible]

Inaugurato l'Ecocentro

E' stato inaugurato l'«Ecocentro», un'area attrezzata sulla strada per Bargone dove gli abitanti dei quattro Comuni della Comunità montana Val Petronio (Sestri, Moneglia, Casarza [illegible] Castiglione), possono portare i rifiuti differenziati, [illegible] cui anche quelli che non possono essere raccolti dal normale s[illegible]io. Come in una specie di self-service al contrario, chi porta i rifiuti li deposita in grandi contenitori su cui è indicato [illegible] genere da depositare. Il servizio è gratuito, mentre per gli ingombranti, che [illegible] possono essere trasportati direttamente, è a disposizione un servizio a domicilio, con [illegible] spesa di 15 mila lire: il numero verde è 800.253.954. I giorni in cui si possono portare i materiali da riciclare [illegible]: martedì, giovedì [illegible] sabato dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14 alle 16; mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16; domenica dalle 9 alle 12,30.

RIVA TRIGOSO

Ai Caduti del mare

Valdo [illegible] [illegible] il [illegible]

RIVA TRIGOSO. Questa mattina alle 11 l'on. Valdo Spini, presidente della Commissione Difesa della Camera, partecipa alla cerimonia per la commemorazione dei Caduti del mare nell'ultimo conflitto mondiale.

Viene inaugurato un cippo, costituito da un grande masso di marmo rosso di Levanto [illegible] dall'ancora di una [illegible] militare, sistemato nell'aiuola a ponente del lungomare Kennedy, che ricorda i 24 Caduti di Riva Trigoso.

Dopo la cerimonia Spini visiterà il cantiere navale e incontrerà i rappresentanti sindacali, lavoratori, dirigenti e familiari dei Caduti.

Nei cantieri [illegible] Riva e del Muggiano sono in costruzione quattro pattugliatori della classe Cassiopea e si sta definendo la congruità dei prezzi relativa all'affidamento di altre tre unità, come da programma, [illegible] di una possibile quarta. [g. vl.]

[illegible]

Iniziativa della Regione

[illegible] le bandiere color [illegible] per [illegible]

GENOVA Nascono le «bandiere arancioni» per promuovere il turismo nell'entroterra.

«Sarà un marchio di qualità - dichiara l'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo - e di prestigio nazionale. Il nostro obbiettivo è di imporci con esempi che possano offrire forme [illegible] turismo molto diverse». Il certificatore sarà il Touring club italiano. I singoli comuni dovranno candidarsi per ottenere il riconoscimento e verrano giudicati in base [illegible] rispetto delle caratteristiche dell'entroterra: patrimonio culturale, ambientale, cultura dell'ospitalità, informazioni, risto[illegible]ione e prodotti tipici, ricettività adeguata. I candidati parteciperanno ad una sorta di preselezione quindi seguirà la valutazione in loco e la giuria emetterà una sentenza a punteggio. Il colore arancione è stato scelto perchè ricorda il colore di antichi vessilli medievali. [m.c.c.]

[illegible]

Edita dalla Provincia

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] musei

CHIAVARI Grazie a un'agile guida che l'assessore provinciale Gualtiero Schiaffino ha presentato in questi giorni, [illegible] facile avere risposta immediata ad alcune domande utili per conoscere e visitare i piccoli musei contadini o di cultura materiale.

Si può sapere, per fare alcuni esempi, quando [illegible] [illegible] quale orario [illegible] aperto il [illegible] della filigrana a Campoligure; dove si può prenotare la visita [illegible] una scolaresca al museo della carta all'Acquasanta; a chi bisogna rivolgersi per entrare e percor[illegible], attraversando l'ecomuseo della Fontanabuona, la via dell'ardesia.

E ancora: con quali mezzi [illegible] quale strada seguire per andare a visitare il museo dell'emigrante a Favale di Malvaro, allestito [illegible] casa paterna di Amedeo Pietro Giannini.

La guida verrà distribuita anche nelle scuole. [g. vi.]

[illegible]

Altre prese di posizione

Due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cornigliano

GENOVA. Stralciare subito le competenze delle Autorità portuali di Taranto e Venezia e firmare l'accordo di programma per la chiusura dell'area a caldo delllle Acciaierie, dicono i sindacati. Emettere subito l'ordinanza di diffida che permetta poi di spegnere l'impianto di Cornigliano, sostengono gli ambientalisti.

Sono questi i due imput diretti al presidente della Provincia Marta Vincenzi che il 4 novembre scorso ha dato pubblicamente un ultimatum [illegible] tutti gli enti che dovranno sottoscrivere l'accordo dicendo che, [illegible] quella firma non verrà [illegible] entro [illegible] giorni, avrebbe ordinato la chiusura dell'impianto. Secondo Legambiente la quantità [illegible] benzopirene a Cornigliano è 7 volte superiore [illegible] limiti di legge e, in caso di vento di mare, la presenza del gas cancerogeno sale di 8 o 9 volte. [m.c.c.]

ed LV

I problemi di dipartimenti, distretti e pianta organica. La replica del manager

Asl-sindacati, integrativo difficile

La Rsu attacca Amodeo: snobba le trattative

Paride Pasquino

[illegible]

La contrattazione per [illegible] nuovo integrativo aziendale dell'Asl 2 [illegible] nel peggiore [illegible] modi. La rappresentanza sindacale unitaria e i vertici della più grande azienda della provincia sono lontanissimi, divisi da questioni che riguardano dipartimenti e distretti, formazione e aggiornamento professionale, verifica [illegible] pianta organica. Ma, soprattutto, i sindacati accusano [illegible] diretore generale dell'Asl 2 di snobbare le loro richie[illegible] di incontro. Di delegare alla trattativa altri dirigenti, validi e capaci ma non altrettanto autorevoli.

Insomma, secondo la Rsu e [illegible] segreterie di Fp-Cgil, Fist-Cisl, e Uilsanità, [illegible] tavolo delle trattative - dalle questioni più deli[illegible] a quelle più banali - in rappresentanza dell'Asl siederebbero solo interlocutori privi di potere decisionale. «Non riusciamo [illegible] ad uscire da [illegible] riunione sicuri di aver ottenuto qualche [illegible] - spiega il coordinatore della Rsu, Diego Calcagno - perché chi ci sta di fronte non è mai in grado [illegible] decidere nulla, ma solo di riferire successivamente al direttore generale. Ci chiediamo se non sia il caso che [illegible] manager Amodeo partecipi più attivamente in prima persona alle riunioni sindacali». Un problema che [illegible] organizzazioni sindacali avevano in parte già sollevato ai tempi di Cuneo. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il rinvio, l'ennesimo, di un incontro in programma mercoledì. «Ci sono questioni importanti da chiarire prima di cominciare a discutere dell'integrativo. Senza questi chiarimenti non si può avviare alcuna trattativa», dice Calcagno. Si tratta di progetto organizzativo aziendale (per dipartimenti e distretti), piano dei bisogni annuali di formazione e riordino delle mansioni atipiche.



Il direttore generale Davide Amodeo

Il manager Amodeo non la pensa così: «Non [illegible] vero che i dirigenti hanno [illegible] mani legate. Anzi, hanno ampio mandato di dialogare con i sindacati e capacità decisionale, tanto [illegible] in alcuni casi ho dovuto intervenire perché qualcuno aveva supe[illegible] le proprie competenze. Il problema è che bisognerebbe occuparsi di più dei problemi e meno delle apparenze».

E [illegible] problemi? «Avviare i distretti finora è stato impossibile, visto che solo la settimana scorsa la Conferenza dei servizi ha deliberato la suddivisione in [illegible]. Anzi, poi ci sarà da scegliere i responsabili, e sarà [illegible] delicata, visto che, nel loro ambito, saranno come dei picco[illegible] direttori generali. Per quanto riguarda i dipartimenti, parte del lavoro è stato fatto dal mio predecessore Cuneo, personalmente mi vanto di aver avviato le basi per definire il dipartimento materno-infantile, un organismo complesso e delicato, ma le cui prospettive sono rosee», spiega Amodeo. E [illegible] mansioni atipiche? «Ho speso quasi tutta la mia carriera a sistemare le piante organiche [illegible] ospedali e unità salitarie in cui c'era personale che svolgeva mansio[illegible] diverse da quelle per cui era stato assunto. La stessa situazione l'ho trovata a Savona e [illegible] cercando di metterla a posto».

[illegible]

Diabetici

Nuovi dosaggi per l'insulina

SAVONA. Si svolgerà domani pomeriggio alle ore 16 nei locali del teatro dei Salesiani in via Piave a Savona la celebrazione della Festa nazionale del diabetico. Tra gli appuntamenti c'è anche uno spettacolo teatrale a cura [illegible] gruppo «I coribanti», ex allievi del Liceo Classi[illegible] Chiabrera [illegible] lo spettacolo «Il pescatore sull'albero», una storia-leggenda popolare che racconta l'eterna lotta contro la paura della morte.

A seguire, il presidente provinciale dell'Assadi, Associazione savonese diabetici, Ruggiero Basso, fornirà agli intervenuti alcuni aggiornamenti sulla terapia diabetologica tra cui l'importantissima comunicazione relativa al cambio di concentrazione dei flaconi di insulina, da 40u a 100u con contemporaneo cambio della scala della siringa, che avverrà a partire dal 1° marzo 2000. Tra le altre iniziative dell'associazione a Savona anche un corso di ginnastica Hata yoga. [p. p.]

[illegible]

Servizi sociali

La Lega attacca sui pasti freddi

SAVONA. Alla Lega Nord non piace [illegible] menù che il Comune offre agli anziani non autosufficienti che ricevono i pasti a domicilio. Secondo il segretario del «Carroccio» Roberto Nicolich anche gli anziani si sarebbero lamentati delle condizioni del cibo: «Già il 9 giugno [illegible] gruppo di una ventina [illegible] persone [illegible] sperate dalla qualità dei pasti si erano presentati ai Servizi sociali con una protes[illegible] scritta e circiostanziata. L'assessore Rambaudi non può far finta che il problema non esista. Ho potuto constatare di persona, per esempio, che il 10 novembre il p[illegible] degli anziani consisteva in una minestra fredda con riso crudo mentre l'11 novembre la pastasciutta [illegible] scotta e quindi immangiabile. Vorrei che gli assessori e i funzionari competenti per un mese mangiassero gli stessi pasti che vengono dati ai cittadini bisognosi». E così un servizio potenzialmente positivo è diventato fonte di continue polemiche. [e. b.]

SPORT E CULTURA

Oltre 500 pagine e una valanga di foto per la lunga storia della società di calcio

Il cuore del Vado, un viaggio di 86 anni

Domani la presentazione del nuovo libro di De Marco

[illegible]

VADO LIGURE

Quali considerazioni, davanti ad un'opera che attraversa 86 anni [illegible] storia [illegible] solo sportiva? E quali emozioni, nei confronti di un lavoro che è palpabile coinvolgimento, lacrime ed esultanza, in una parola vita vera? «Storia [illegible] Vado», ultima fatica - ed il termine non è per niente improprio - di Nanni De Marco, è tutto questo ed anche di più. E' l'impegno di [illegible] storico autentico, [illegible] studioso che non si ferma davanti alle difficoltà.

Domani alle 18, a Villa Groppallo, l'infaticabile Nanni presenta [illegible] nuovo lavoro, del quale [illegible] anticipiamo alcune foto. Lo farà poggiando come relatore [illegible] Francesco Gallea, professore che [illegible] lega certo il proprio nome a lavori secondari, sottolineatura - se ce n'era bisogno - ad una serietà e cura documentali che non fanno che confermare l'impegno dell'autore, aiutato in questa im[illegible] fatica (oltre 520 pagine, un mare di foto) da Giancarlo Balestrino, Eugenio De Vincenzo, Mario Varicelli, e dal compianto Daddo Grasso.

Un lungo, coinvolgente viaggio, non solo in 86 anni di storia di una delle società calcistiche più importanti e «sociali» dello sport nazionale, ma anche nei meandri segreti - e perché no, dei [illegible] difficili - di una grande [illegible] umanissi[illegible] comunità come quella [illegible] una Vado che da queste pagine [illegible] anche come genuino «spaccato» dell'Italia intera: generosa ed incazzata, operaia e disincantata. L'Italia «giusta».

Nanni De Marco, una volta di più, emerge da questo lavoro - durato almeno un paio d'anni - non solo [illegible] storico sportivo della provincia di Savona, [illegible] anche come punto di riferimento della cultura autentica, della ricerca genuina. Che lui s'impegni tutt'ora su fronti anche più «popolari», è semplicemente la conferma della validità di un ricercatore che non ama attestati.

E c'è da giurare che, nel portare a termine opere di questa difficoltà ed intensità, lui stesso non possa che immaginarne un tributo [illegible] padre, a sua volta personaggio di enorme spessore e umanità, di un'Italia che «resisteva» e non ha smesso, con i [illegible] figli migliori, di continuare a farlo.



Due immagini «storiche» e la copertina [illegible] libro di Nanni De Marco sul Vado: a fianco il grande Felice Levratto mentre scarica a rete il suo prodigioso sinistro; qui sotto la copertina del libro [illegible] calce la mitica squadra che nel lontano 1921 era stata capace di conquistare la prima Coppa Italia rimanendo per sempre in un [illegible] d'oro che è diventato patrimonio di tutto il calcio italiano

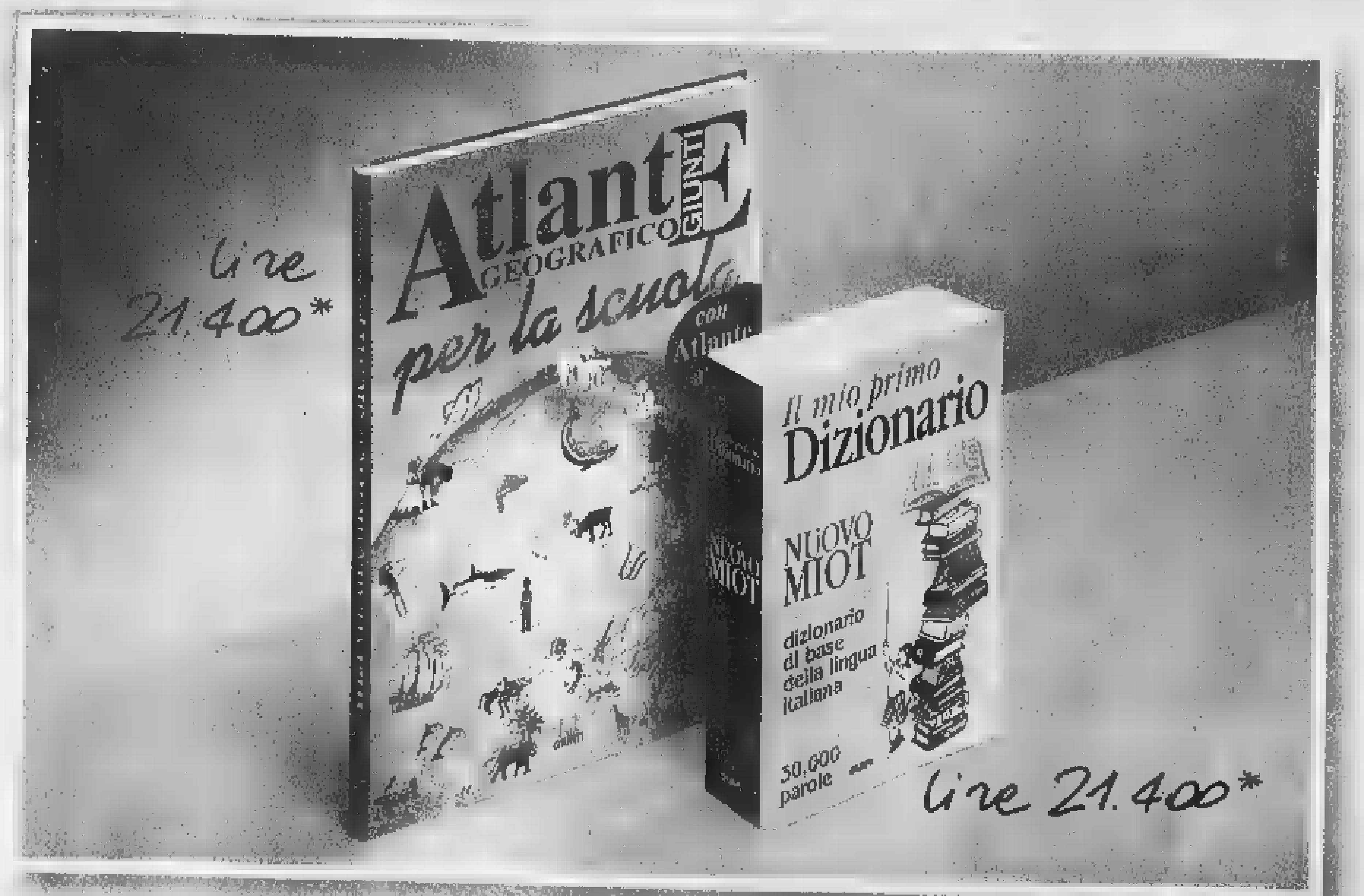






ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e **l'Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. È molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Continua lo sviluppo dell'azienda olearia

Hong Kong e Australia ultime méte di Isnardi

Per il secondo anno consecutivo il fatturato è aumentato di [illegible] terzo

Stefano Delfino

PONTEDASSIO

Per il secondo anno consecutivo, il fatturato registra una crescita vistosa, valutabile intorno al 30 per cento (sfiorerà i 25 miliardi): l'Isnardi, tra le aziende olearie più antiche - ha festeggiato l'ottantesimo anno di attività nel '98 - e più [illegible] sciute dell'Imperiese, che adesso ha sede a Pontedassio, lungo la strada nazionale del Piemonte, costituisce un angolo di sereno, nel panorama poco confortante di un settore investito da casi di crisi a raffica.

Commenta Pietro Isnardi, amministratore unico di questa spa praticamente a conduzione familiare: «E ciò di cui siamo più soddisfatti è che, oltre a continuare lo sviluppo sul mercato interno, cominciamo soprattutto la penetrazione sui mercati esteri. E questo ci riempie di orgoglio, perchè significa che la qualità premia». Già presente in Europa (in Francia con una rete di propri agenti), negli Stati Uniti e in Giappone attraverso importatori, l'Isnardi si è affacciata in questi ultimi tempi anche ad Hong Kong e nella lontanissima Australia.

Ancora Pietro Isnardi: «E' stata dura, abbiamo attraversato momenti [illegible] difficoltà. Ma l'azienda si è ripresa. E ora naviga decisamente in acque più tranquille». Massicci sono stati gli investimenti promozionali, attraverso concorsi e campagne pubblicitarie sugli organi di informazione. Lo stabilimento è stato aperto al pubblico con la visita del frantoio ed ha ospitato a più riprese meeting o incontri di associazioni prestigiose, dal Club delle Ferrari a quello dei Veicoli d'Epoca, per finire con la recentissima assemblea dei ristoranti iscritti [illegible] Le Soste, il Gotha degli chef segnalati dalla Guida Michelin».

La strategia è chiara: puntare alla conquista di una fascia di clientela alta, in grado quindi di consumare un prodotto altamente selezionato, ma dai costi adeguati. [illegible] i risultati [illegible] stati lusinghieri. Lo «storico» marchio Ardoino, acquisito [illegible] fa, attraverso extravergini di gran pregio, [illegible] Fructus, Vall'Aurea e Biancardo, ha permesso a Isnardi di [illegible]rodare anche sulle tavole dei gourmet [illegible] dei ristoranti di lusso, dal genovese Zeffirino al monegasco Lo[illegible] XV di Alain Ducasse e di essere citato anche in quaranta ricette proposte dall'enciclopedia Eurodelices, in cui i cuochi dei locali d'alto rango di 13 Paesi hanno illustrano i loro piatti migliori. E la ricerca continua: dallo scorso anno sono in circolazione Oleum Mundum e III Millennium, ricavati dalla spremitura di olive senza nocciolo.

Indagini serrate per stabilire identità della vittima e cause del «giallo»

Chi era il morto della ferrovia?

Si spera nel confronto delle impronte digitali

Giulio Gavino

SANREMO

E' mistero fitto sul morto della ferrovia. Se la Procura di Sanremo ha aperto [illegible] fascicolo per omicidio si attendono i riscontri dell'autopsia e delle impronte digitali, gli unici in grado di fare chiarezza. Cause della morte e identità della vittima: senza questi punti di partenza appare difficile riuscire a battere [illegible] una pista concreta. Ieri il sostituto procuratore Ceccarelli ha disposto il rilievo delle impronte digitali sulle bottiglie trovate a margine dei binari che contenevano la benzina utilizzata per bruciare il corpo. Le impronte saranno messe a confronto, quanto prima possibile, con quelle della vittima.

IMPRONTE Sono state necessarie cinque ore di lavoro all'obitorio per rilevare le impronte digitali della vittima [illegible] nome. Gli esperti del Gabinetto di Polizia Scientifica di Sanremo, coadiuvati [illegible] colleghi arrivati da Genova, hanno utilizzato tecniche sofisticatissime. Hanno irrorato i tessuti carbonizzati c[illegible] speciali miscele chimiche che hanno reso elastica la pelle permettendo un accertamento che viene ritenuto importantissimo per la «caccia all'identità». Ieri sera le impronte sono state portate a Genova e inserite nell'«Afis», Automatic-Finger-printer-Identification-System, il «cervellone» informatizzato che le metterà a confronto [illegible] tutte quelle conservate presso gli archivi del «Casellario Centrale d'Identità» del ministero degli Interni. Un riscontro positivo, in questo caso, è comunque legato al fatto che lo sconosciuto, almeno [illegible] volta in passato, sia stato sottoposto a controlli da parte delle forze dell'ordine.

[illegible] Questa mattina il sostituto procuratore Danilo Ceccarelli affiderà l'incarico per l'autopsia ad uno specialista dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova. L'obiettivo è quello di avere una risposta chiara in merito alla causa di morte. Il riscontro è necessario per sciogliere i dubbi legati alla possibilità che [illegible] sia trattato di un omicidio. Difficilmente il medico si esprimerà in tempi brevi. L'unica possibilità è legata al fatto di eventuali tracce di violenza che, forse nelle intenzioni dell'assassino, il fuoco avrebbe dovuto cancellare.

IN[illegible] La polizia ferroviaria continua le indagini. Anche ieri un [illegible] sopralluogo ma, soprattutto, nuovi interrogatori. Gli agenti in servizio alla stazione di Sanremo stanno battendo diverse piste. La più concreta, comunque, è legata all'ipotesi che la vittima (omicidio o suicidio che sia) possa essere un homeless, un vagabondo. Ieri è stato confermato che l'innesco utilizzato per trasformare il corpo in una torcia umana è stato un fiammifero. Altri riscontri, al momento coperti da uno stretto riserbo, riguardano invece la borsa trovata sulla massicciata della ferrovia. Ma la stranezza è che [illegible] nella borsa sia negli abiti non siano state trovate tracce in grado di risalire all'identità della vittima. Sul muro che divide la massicciata dalla passeggiata Vittorio Emanuele II c'erano anche delle monetine. Indagini, accertamenti, medici legali. Il mistero è fitto.

SEQUESTRATA BMW-FRANKENSTEIN



E' un assemblaggio di [illegible] diverse vetture rubate

E' un'«auto-Frankenstein», nata dall'assemblaggio di due diverse vetture rubate, la BMW [illegible] TDS blu sequestrata dalla Polstrada della sottosezione autostradale di Imperia. La macchina-mostro, del valore di circa 100 milioni, è stata bloccata a San Bartolomeo: alla guida, l'extracomunitario Mohamed J., residente a Caserta, denunciato per ricettazione, occultamento dei documenti dell'auto e falsificazione del telaio. La BMW che l'uomo stava per portare in Marocco [illegible] un «collage» di due diversi veicoli. La prima era stata trafugata a Napoli la [illegible] estate, la seconda (di colore verde, rappresentata soprattutto nelle parti meccaniche) era scomparsa in Olanda. [e. f.]

Tante vittime senza nome in un'oasi che sembra felice

MACABRI ritrovamenti, vittime senza nome e persone scomparse delle quali non è mai stato trovato il corpo. Il caso del morto sulla ferrovia a Sanremo ha visto gli investigatori scorrere ancora una volta l'elenco dei «missed», gli scomparsi. Una lista di tante storie irrisolte di famiglie che sperano di sapere, di altre che invece [illegible] sapere mai. L'ultima volta era successo appena un mese fa con il macabro ritrovamento di una mano e di un cranio umani sull'argine sinistro del torrente Argentina, a Taggia. Esperti, medici legali, procedure tutte uguali tra loro. Ripetitive allo sfinimento. Un'attività investigativa che dopo la frenesia dei primi momenti diventa routine nell'attesa dei riscontri, di quei dettagli [illegible]cessari per associare i cadaveri a un nome, per riscrivere la storia di una persona.



Agenti sul luogo dell'ultimo giallo

Omicidi? Le prove tangibili dell'esistenza della malavita. Assurdi suicidi? Concreta testimonianza di un degrado sociale che la Rivie[illegible] cerca disperatamente di nascondere dietro all'immagine felice di un'oasi per il turismo. Ogni volta che scatta l'emergenza [illegible] circa una ventina i nomi che circolano. [illegible] ogni volta lo stesso macabro rituale. Un cadavere e venti nomi.

Sul fronte della mala la Riviera nasconde ancora [illegible] misteri. Omicidi consumati nell'entroterra, [illegible] «odore» di malavita, tra [illegible] traffico di droga e il prestito ad usura.

Tanto per limitarsi agli Anni Novanta: c'è l'esecuzione di un commerciante ambulante a Ventimiglia, e solo un anno e mezzo fa l'assassinio di un cameriere di Imperia sulla vetta di Monte Bignone a Sanremo. Omicidi senza movente, con mandanti ed esecutori materiali rimasti nell'ombra, in libertà. Senza parlare del caso di Arcangelo Stellitano, sparito nel maggio del '91.

Il triste capitolo dei suicidi è un'altra piaga. Storie di disperazione che non sempre portano alla follia. La provincia di Imperia è tristemente al vertice nelle statistiche relative al disagio sociale che parte dai problemi mentali. E [illegible] sempre il caso di qualcuno che si toglie la vita è un «caso risolto». La realtà si scontra con chi non ha famiglia, con i clochard che abitano le città di notte, con chi vive in Riviera senza famiglia o con i propri cari troppo lontani o, peggio, indifferenti.

E' il caso di quando [illegible] indagini [illegible] polizia giudiziaria si scontrano con meccanismi che vanno al di là delle normali operazioni investigative. Ed è per questo che spesso c'è bisogno di un aiuto da parte di chi sa o di chi ha sospetti. Un «suggerimento» può portare ad una pista importante, costituire [illegible] dettaglio in grado di dare corpo ad un mosaico dai contorni incerti. [g. ga.]

DIANO MARINA

Ha soltanto 17 anni

E' Sperandio il miglior [illegible] degli chef europei



Il giovane c[illegible] Giuliano Sperandio

DIANO [illegible] Con una quaglia farcita da... leccarsi i baffi, Giuliano Sperandio, 17 anni, dianese, studente dell'Istituto alberghiero di Alassio si è aggiudicato [illegible] primo premio assoluto nel concorso riservato agli studenti degli istituti alberghieri di tutta l'Unione Europea. Erano oltre cento i candidati presenti in Lussemburgo per l'importante prova. Giuliano Sperandio, figlio dell'indimenticabile maratoneta Primo scomparso diversi anni fa, si [illegible] imposto [illegible] tutti, mettendo in evidenza doti di grande chef, frutto della preparazione scolastica, ma anche di una dote innata e di una passione che lo accompagna da anni.

Per i suoi [illegible]cittadini il prestigioso risultato non è stata una sorpresa: che Giuliano avesse [illegible] doti di natura eccezionale dietro ai fornelli era infatti risaputo. Tant'è vero che i migliori ristoranti e alberghi della costa, in estate, si sono sempre contesi le sue prestazioni.

Dice la mamma Maria Gonano, dipedente comunale: «Già da piccolo era in grado di realizzare dolci da fare invidia ai migliori pasticceri». [a. b.]

Erano usati nelle sagre

[illegible] per venti milioni

REZZO. Per almeno due anni a Rezzo le tradizionali sagre paesane usciranno dal calendario delle manifestazioni estive. Tutto per colpa di un particolare furto, avvenuto nei giorni scorsi e scoperto solo ieri, che ha privato gli [illegible]ganizzatori degli elementi essenziali per predisporre questo tipo di iniziative. Nel piccolo [illegible] dell'entroterra imperiese [illegible] «soliti ignoti» probabilmente con la complicità della notte, si sono introdotti nel deposito della Pro-Loco, in pieno centro della piccola località dell'entroterra, e hanno trafugato vettovaglie, pentole, friggitrici, affettatrici, bottiglie di vino e di liquore, salumi [illegible] quant'altro viene utilizzato generalmente dall'associazione per l'organizzazione delle [illegible] sagre estive che richiamano da sempre in zona molti turisti. Il danno [illegible] è stato ancora quantificato [illegible] si aggirerebbe sui venti milioni.

Racconta il presidente della Pro-Loco, Renato Adorno che ieri mattina ha fatto la triste scoperta: «In questo periodo entriamo raramente nella nostra sede. Quando abbiamo varcato la soglia siamo rimasti di sasso. I ladri, che presumiamo si siano intrufolati nei locali nelle notti scorse, hanno portato via [illegible] quello che era trasportabile. Non tralasciando nulla. Ritengo che abbiano caricato addirittura un camion di materiale. Per riuscire ad acquistare tutto l'occorrente per le sagre abbiamo lavorato anni, facendo anche sacrifici e ora non siamo certamente in grado di sostituire tutto il materiale rubato in un batter d'occhio. Ci [illegible] almeno due anni per riavere l'occorrente».

Sul fatto stanno comunque indagando i carabinieri. [a.b.]

Non scandalizza affatto, ma fa pensare, la poesia sulfurea e disperata di Copi

I misteri dell'amore e dei sessi

Alla Tosse uno spettacolo di gusto europeo

Paolo Lingua

GENOVA

Copi, «nome de plume» di Raul Damonte, disegnatore, scrittore, operatore di cultura, provocatore di professione, omosessuale dichiarato e morto a Parigi nel 1987, a causa dell'Aids (della malattia e della morte ha lasciato [illegible] feroce e dissacrante testimonianza), è stato noto in Italia per molti anni per le perfide vignette pubblicate soprattutto su «Linus». In realtà la sua produzione è più vasta, varia e complessa; soprattutto il suo messaggio è più profondo.

Copi porta agli esiti estremi, con intelligenza sulfurea e gusto sfrenato del paradosso, un percorso intellettuale e artistico che affonda nella cultura francese: il grande filone [illegible] razionalismo e della provocazione cerebrale che parte da Villon e, passando per Rabelais, tocca via via Molière e Voltaire, sino ad arrivare ai surrealisti, i dadaisti e il primo Sartre. C'è sempre, in questo grande canale [illegible] pensiero e di estetica, un pizzico di goliardia (intesa nel senso più nobile) oltre che lo spunto di «épater les bourgeois» a tutti i costi.

Sarebbe quindi, ai giorni nostri, un gioco vecchio. Eppure, [illegible] condotto da mani abili, è un gioco che riesce sempre, perché c'è [illegible]pre qualcuno - [illegible] questo [illegible] «genovese», assessori e funzionari dell'ufficio comunale affissioni - che nella provocazione cadono, cosicché impantanati nel fango grottesco rischiano il ridicolo.

Comunque, la materia di Copi non è facilmente maneggevole: la si può fraintendere, oppure [illegible] si può bruciare con estrema leggerezza. Non è andata così a Tonino Conte che, a partire da lunedì sera, ha messo in scena al Teatro di Sant'Agostino un complesso e gradevolissimo spettacolo dal titolo forse un po' troppo lungo (ma è un peccato veniale) «Donne, Santi, Checche, Teatranti e Coribanti», scene e costumi di Guido Fiorato. Conte ha diviso molto originalmente il suo spettacolo in tre parti. Nella prima, ha messo insieme, con la tecnica del «pastiche» un «omaggio» personale al graffiant Copi «E dio creò la donna». Nulla di più lontano dal film di Roger Vadim che immortalò Brigitte Bardot: Tonino Conte, facendo lavorare con ottimo ritmo e geniali trovate di regia (tra cui il famoso «fallo» che non scandalizza nessuno perché è un [illegible] allegro e bonaccione), [illegible] parte della sua vecchia guardia di attori (con felici innesti), gioca sull'eterno paradosso sul ruolo della donna. L'uomo, come maschio, è plasmato [illegible] acqua, uova e farina dalle donne. Si tratta d'un ironico [illegible] nudo Pietro Fabbri, circondato, seviziato, vez[illegible] dalle scatenate Consuelo Barilari, Margherita Cazzuffi, Rita Falcone, Lisa Galantini, Simona Guarino, Marta Salaroli, Mariella Speranza, Cecilia Vecchio, oltre all'eccellente Carla Peirolero.

Nell'intervallo, nel foyer, ripresa dalle «strios» con un «pas-de-deux» delizioso tra Carla Peirolero e Mariella Speranza. L'ultima parte - forse la più intensa - è un bel testo di Copi «L'omosessuale o la difficoltà di esprimersi». Un testo amaro, paradossale e poetico [illegible] travesti». Con Simona Guarino, Lisa Galantini (una rivelazione), Rita Falcone, Carla Peirolero, Cecilia Vecchio. Applausi meritati e repliche.



Il manifesto della Compagnia della Tosse che annuncia lo spettacolo

IL [illegible]

Scontro Comune-Compagnia

Un teatro in Assoindustria e un altro, invece, al centro di una «scandalosa» polemica. Succede nel capoluogo ligure dove ieri il Teatro dell'Archivolto, attraverso la sua cooperativa di spettacoli del Teatro Modena, è diventato membro di Assoindustria, in compagnia di industrie meccaniche, alimentari, elettriche e sanitarie. L'Archivolto, guidato [illegible] Pina Rando e dal regista Giorgio Gallione è stato inserito nella [illegible] turismo e tempo libero. Clima diverso, incandescente, invece, al Teatro della Tosse per la storia [illegible] manifesto dello spettacolo di Copi «Donne, santi, checche, teatranti e coribanti», andato in scena [illegible] sera, rappresentato simbolicamente da un fallo [illegible] pezza, simbolo della trasgressione dell'autore argentino. Manifesto che la Tosse è stata costretta a «censurare» dopo i dubbi espressi dalle affissioni comunali, per poi diffonderlo in versione integrale, a proprie spese, attraverso alcune iniziative pubblicitarie. Una polemica rovente, che ha fatto ipotizzare all'assessore comunale al bilancio Alberto Ghio il ritiro del patrocinio e dei relativi vantaggi economici per il servizio alla Tosse. Atteggiamento che il Teatro della Tosse definisce «di intollerabile [illegible]». [m. b.]

[illegible]

SANTA MARTA

Visita guidata per ammirare gli affreschi della chiesa

Visita guidata a cura dell'associazione «Genova Insieme» oggi, alle 16, alla chiesa di Santa Marta, interamente affrescata tra il XVII e il XVIII secolo dai maggiori rappresentanti della scuola genovese, con la splendida Sala Capitolare, già sede della Biblioteca Franzoniana. L'appuntamento è alle 16 davanti alla chiesa, vicino a Piazza Corvetto. Contributo lire 7 mila lire.

[illegible]

Si va alla scoperta [illegible] Torre Grimaldina

Sempre «Genova Insieme» organizza da oggi a domenica, visite guidate alle 15, alle 16 e alle 17, alle Carceri Dogali e alla Torre Grimaldina. Appuntamento presso la Libreria Ducale, costo della visita lire 6 mila.

[illegible]

Penultima replica dello spettacolo con [illegible] Fracci

Penultima replica, questa sera alle 21, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, dello spettacolo di danza «L'Heure exquise», con Carla Fracci e Micha van Hoecke. Regia e coreografia di Maurice Béjart. Ingresso [illegible] mila e 45 mila lire.

[illegible]

Seminario del Centro Metafora Gestalt

Seminario teorico-pratico del Centro Metafora Gestalt, sabato e domenica, condotto da France Scott-Billman, psicanalista e danzaterapeuta. Per informazioni, 010/36.25.479-36.49.55.

[illegible]

Commedia di Alessandro Baricco per beneficenza

Alle 21, nella Sala San Paolo, in Via Acquarone 64, a Genova, la Compagnia La Pozzanghera metterà in scena la commedia di Alessandro Baricco «Locanda Almayer». Ingresso lire 12 mila. L'incasso a favore dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

CERVARA

I tesori architettonici dell'Abbazia e il parco culturale

E' cominciato e proseguirà ogni prima e terza domenica del mese, un servizio di visite guidate per scoprire la storia e i tesori architettonici, artistici e naturali dell'Abbazia di San Gerolamo del Deserto, più nota come l'Abbazia della Cervara, a Santa Margherita Ligure. Sempre nel Tigullio il Parco culturale si rivolge agli studenti delle scuole medie superiori e degli istituti tecnici e professionali per trovare uno slogan che promuova il Parco. Per informazioni, telefonare al numero 0185/382.241. [m. b.]

Concerto il 16 novembre, poi a Genova arriveranno Mango e Company Segundo

I profumi e il volo firmati Jovanotti

Lorenzo Cherubini con tante sorprese al Palasport

GENOVA

Dopo il trionfo tributato a Ligabue, sabato sera, davanti a dodicimila fan arrivati anche da fuori Liguria, alcuni persino da Roma, il Palasport di Genova si appresta a vivere fra una settimana, un altro grande bagno di folla.

Martedì 16 novembre è infatti in programma il concerto di Jovanotti organizzato dalla Baltabarain di Genova, in collaborazione con Little Things-Grandi Eventi.

Fra le tante diavolerie escogitate da Jovanotti per questo nuovo tour legato all'album «Capo Horn», ci sono anche i nebulizzatori di profumi che regaleranno ai fan di Lorenzo Cherubini uno show in «odorama», il primo, a memoria di cronista, della storia dei concerti in Italia e, forse, nel mondo. Un'altra novità sarà l'arrivo di Jovanotti, imbragato con delle funi sospeso a mezz'aria, in volo sulla platea del Palasport. Ma l'elenco degli «effetti speciali» è davvero lungo e lo si vedrà nei dettagli nei prossimi giorni. Quel che è certo, è che per il Palasport genovese, martedì sera, sarà un altro bagno di folla.

I biglietti, già disponibili nei consueti punti di prevendita, costano 36 mila lire, più i diritti.

Ma non è finita. Domenica 21 novembre, al Politeama Genovese, è in cartellone un [illegible] concerto, quello di Mango.

Il cantante e musicista di Lagonegro, autore di diversi leit-motiv estivi con i brani del suo ultimo, bellissimo album, «Visto così» che raccoglie i suoi più grandi successi («Oro», «Come l'acqua», «Lei verrà», «Bella d'estate», «Mediterraneo», «Giulietta» e altri) tutti «rivestiti» con nuovi arrangiamenti e due nuovi brani scritti con il fratello e con Pasquale Panella.

Anche i biglietti per il concerto di Mango al Politeama Genovese di domenica 21 novembre sono già disponibili nei consueti punti di prevendita della città e della provincia.

Costano 50 mila lire (poltronissima), 40 mila lire (poltrone) e 30 mila lire (galleria).

Ma le novità non sono finite. A Genova, a gennaio, si potrà ascoltare, dal vivo, Company Segundo e la sua orchestra del «Buena Vista Social Club», con la cantante Omara Portuondo, per la prima volta insieme in versione live, dopo il disco di tre anni fa e il film di Wenders che in soli cinque mesi di programmazione ha raccolto al botteghino incassi per poco meno di cinque miliardi di lire.

La tournée italiana di Company Segundo e Omara Portundo comincerà il 28 dicembre al Palasport di Firenze e dopo Perugia, Venezia, Milano, Parma, il 6 gennaio approderà al Palasport di Genova.

Company Segundo e Omara Portundo divideranno i successi sul palcoscenico con Angelo Diaz, voce e chitarra, e i ballerini Dayami Couret e Angel Santo e la tournée è basata su un progetto approvato dall'Istituto della musica dell'Avana.

Company Segundo, nome dato a Francisco Repilado molti anni dai cubani (nel gergo contadino significa «amico» e [illegible] da voce») ha oggi [illegible] anni, ma conserva uno sguardo da eterno adolescente e ha ancora una voce che sa di rum e di campi di zucchero cubani. [m. b.]



Jovanotti si esibisce al Palasport

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	80	55	62
	122	60	58	[illegible]	53
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	25	38	52
	71	67	61	51	49
FIRENZE	[illegible]	38	66	79	82
	70	55	53	49	48
GENOVA	36	51	7	4	50
	121	102	90	[illegible]	67
MILANO	63	[illegible]	56	36	[illegible]
	93	[illegible]	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	69	63
PALERMO	48	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
[illegible]	86	11	53	48	80
	73	70	70	61	55
TORINO	17	55	58	76	77
	70	68	63	59	56
[illegible]	79	43	24	52	64
	71	60	51	50	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] consecutive [illegible] gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	80-36	80-51	80-31	[illegible]
80-8	80-68	80-81	80-30	80-62
80-87	80-23	80-75	80-90	80-5
80-88	80-69	[illegible]	80-63	80-33
80-71	80-89	[illegible]	80-83	80-2

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	[illegible]
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-[illegible]	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-3	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
64-60	64-79	[illegible]	[illegible]	48-4
64-22	64-30	48-61	[illegible]	48-75
64-2	64-90	48-63	48-19	[illegible]

[illegible]ale [illegible]re. Sono ambate in [illegible] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova [illegible] (3); [illegible] 43 (4); Napoli 43 (3); Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. [illegible] estratti (ex ambata) [illegible] 50: Cagliari [illegible]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni	
L. [illegible]	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. [illegible]	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni	- varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

Lo studioso e ricercatore matematico si prodigò per i Sestieri di Lavagna

Anche il Cnr ricorda Emilio Albino

Intitolata al professore la Biblioteca di Genova

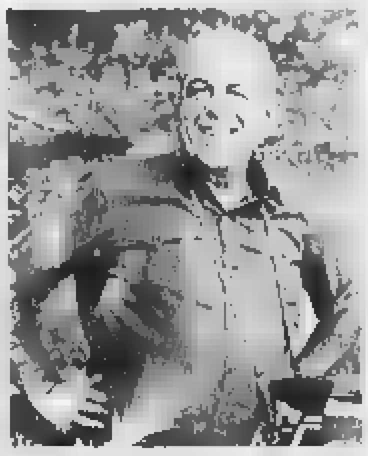
LAVAGNA

A tre anni dalla sua scomparsa il professor Emilio Albino, conosciuto a Lavagna come «Reggente» del gruppo storico «Sestieri di Lavagna», autore della riscoperta della Torta dei Fieschi, viene ricordato in più ambiti. Lavagna gli ha dedicato una sala del Palazzo della Cultura e della Memoria, a Genova con il suo nome è stata intitolata la nuova Biblioteca del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il professor Albino è stato direttore dell'Istituto di matematica applicata del Cnr dal 1988 alla sua scomparsa, nel 1996. Un grande riconoscimento che gli è dovuto come uo[illegible] di cultura e per gli anni che ha speso per la ricerca nel campo della matematica. Emilio Albino era entrato nel Cnr nel 1962: la sua ri[illegible] in matematica applicata è iniziata nel periodo in cui lo sviluppo di strumenti matematici si apriva alla potenzialità delle nuove tecnologie informatiche, dando origine a nuovi settori di ricerca in informatica matematica.

In quegli [illegible] Albino avviò un progetto di istruzione assistita da calcolatore: il Dige (Didattica Genova) con il quale un gruppo di ricercatori affrontò i numerosi problemi di interazione utente-calcolatore. Si dedicò poi a ricerche nel campo delle basi di dati curando l'aspetto di trasferimento tecnologico ed il collegamento con svariate realtà applicative. Diventato direttore di ricerca, nel 1975, Albino venne chiamato a dirigere l'Istituto per le applicazioni del calcolo a Roma nel 1982, e dal 1988 era direttore dell'Istituto per la matematica applicata a Genova.

A Lavagna era conosciuto e stimato anche per le sue doti umanitarie. Emilio Albino amava particolarmente Lavagna, in cui viveva fin da ragazzo. Riscoprì la Torta dei Fieschi, ne curò ogni particolare e la rese famosa nel mondo portandola fino a New York nel 1992 per il Columbus Day. [g. vi.]



Il professor Emilio Albino

Cabaret alla Birreria, dj scatenati al Dielleffe, Chiara Figari alla Madeleine, finale del concorso jazz

Vittorio De Scalzi, la grande musica dei '60

A Punta Vagno terza serata della rassegna dedicata al revival

L'attesissimo «venerdì» del Vanilla, il concerto di Vittorio De Scalzi a Punta Vagno, la canzone d'autore alla Maddalena, i Maffia Sound System e Boagoa fra gli appuntamenti della serata a Genova.

[illegible] Alla Fabbrica Birra Busalla (uscita casello autostradale, direzione Savignone-Caselle), questa sera alle 22, venerdì sera con la rassegna di cabaret. Sul palco del locale, dove viene servita birra della casa, il comico genovese Roberto Giordano con le sue tante gags, fra cui quella dedicata al tipico contadino ligure.

VANILLA Consueto appuntamento del venerdì [illegible] alla discoteca Vanilla di Sturla, in Via Brigata Salerno, [illegible] musica di ogni genere e divertimento per tutti.

BOAGOA Nella discoteca Dielleffe di Sampierdarena, dove prosegue la rassegna Boagoa promossa dallo Psyco Club, è in programma, alle 23, un nuovo appuntamento con il Bug Club [illegible] venerdì dedicato ai dj resident di locali famosi come il Link di Bologna e il Maffia di Reggio Emilia. Oltre ai Maffia Sound System, saliranno ai piatti i Dj R e Afghan, con i dj Cocco Sellers e l'inglese dj Matt con il trio Pepsa Blue e Mc Jeff. In apertura di serata Bo Quiet & Dr.Quale, il nuovo progetto «post-atomico» della «drum and bass» genovese con Luca Todisco (campionatore, sequencer, tastiere), Martino Roberts (basso), Andrea Cardinale (violino, piano) e il cantante Bob Quadrelli. Ingresso lire 10 mila.

PUNTA [illegible] Terza serata Anni '60, alle 22, al ristorante-pizzeria Punta Vagno, in corso Italia, [illegible] il concerto di «Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls». Il concerto non comporta alcuna maggiorazione di prezzo per la clientela del locale. La nota band genovese presenterà il meglio del proprio repertorio che raccoglie oltre trent'anni di musica leggera italiana.

[illegible] Recital della cantautrice genovese Chiara Figari, alle 23, al Café La Madeleine [illegible] in via della Maddalena, nel centro storico genovese. Chiara Figari sarà accompagnata da Ettore Eustachi al basso e da Pino Rizzo alle percussioni.

[illegible] Nuova serata danzante, alle 22,30, nella discoteca di via Cecchi, alla Foce.

SOPRAVIAVENTI Rassegna «Autunno di vin[illegible]» nel locale vicino alla chiesa di Santo Stefano. L'iniziativa, promossa da Genovaviva, abbina vini regionali con assaggi della cucina genovese e ligure.

[illegible] Serata finale del concorso per i migliori gruppi jazz emergenti selezionati al Montale nel [illegible] di tre precedenti serate.

[illegible] Serata di gospel, alle 21, con la cantante Th[illegible] Thomason e la sua compagnia, protagoniste del musical «The Sisters», ispirato ai film della serie «Sister Act». Repliche fino a domenica. [m. b.]



Vittorio De Scalzi, leader del gruppo

Campionati minori: panoramica su una giornata che non dovrebbe riservare sorprese

La Calvarese può allungare ancora

Per i leaders della Seconda un turno abbastanza agevole

I recuperi

Prima: Rapallo ritorna in vetta

Colpaccio della Fezzanese nel recupero serale di Eccellenza: gli spezzini di mister Strata si sono imposti sul terreno della Sampierdarenese per 1-0, con rete di Marrai a due minuti dal fischio finale, dopo che i «lupi» del duo Mango-Battiston avevano ripetutamente sfiorato il gol del possibile vantaggio.

La nuova classifica di Eccellenza, con tutte le squadre ad aver disputato otto incontri, recita: Savona p. 22; Pontedecimo 16; Vado 15; Busalla 14; Fezzanese e Fo.Ce. Vara 12; Caperanese, Bolzanetese ed Argentina 10; Grassorutese ed Albenga 9; Sestri Levante e Loanesi 7; Baiardo 6; Sammargheritese e Sampierdarenese 5.

In Prima C, aggancio al secondo posto mancato da parte del Carasco, che è stato costretto alla divisione della posta casalinga dagli Azzurri: 1-1 con caraschini in vantaggio dopo 24 minuti con Garbarino, il pareggio spezzino ad opera di Gargano all'88'. In classifica: Carasco al terzo posto insieme a Marola e Mazzetta a quota 13 (davanti Lavagnese a 21 e Bolanese a 15), Azzurri che raggiungono il Moneglia al terz' ultimo posto a quota 8 (ultimo il Ciavai a 3).

In Prima D, intanto il Rapallo ha superato ieri pomeriggio per 2-1 la Polis Genova grazie alle reti realizzate da Marchesini al 14' e da Poroswio al 36'. Per i battuti, a segno Rignanese al 61'. Espulsi all'80' Gallo e il rapallese Salvaneschi. In classifica, adesso il Rapallo riconquista il primato con 17 punti davanti a Pegino e Bogliasco con 15. La Polis resta a quota 4 punti, penultima.

[g. s.]

Questo il programma del fine settimana per i tornei calcistici minori organizzati dal Comitato di Chiavari.

Seconda E' aperta la caccia alla Calvarese, ma difficilmente la settima giornata permetterà alle inseguitrici di recuperare terreno. I biancorossi (16) sono infatti attesi ad un match casalingo agevole, domenica alle 10,30 col S. Ambrogio Uscio (6). Facile pure il compito dell'immediata inseguitrice, la Lames (12), in anticipo domani alle 14,30 a Leivi col Bargone (1). Le altre: sempre domani Croce Verde (6)-San Lorenzo della Costa (■) alle 14,30 al Mugnaini e Segesta (10)-Atletico Maggi (7) alle 14,30 al Sivori; domenica alle 10,30 Bogliasco '76 (5)-Rio ■ Old Boys (6) al Mugnaini, Fontanabuonagattorna (5)-Leivi (11) a Ferrada e Sestieri (9)-Sori (11) al Riboli; alle 10,45 Saline Bacezza (7)-Deiva Marina (2) alla Colmata.

Terza Primi tre punti per il Real Deiva nel recupero disputato mercoledì sera al Cevenini col ■ Calcio: 3-1, con reti deivesi ad opera di Giorgio Passano (2) e Fabio Sivori. Martedì sera si era concluso in parità l'altro recupero fra Moconesi ed Aurora Riva La Lanterna (1-1). Ecco la nuova classifica: Vecchia Chiavari p. 13; Avegno, Monilia, Val d'Aveto e Panchina 11; Portofino 10; A Ciassetta ed Aurora Riva 9; Framurese 7; Borgorapallo 5; Né, Ri e Moconesi 4; Real Deiva 3; Santa Maria del Taro ■. Settima giornata, in programma quasi tutta domani, e nessuno scontro fra le prime cinque, che quindi potrebbero tutte conquistare bottino pieno (tranne la Val d'Aveto ■ osserva il riposo). Nel dettaglio: Vecchia Chiavari alle 14,30 al «Cevenini» contro il Real Deiva; Avegno alle 18 al San Rocco di Recco contro il Moconesi; Monilia alle 14,30 a La Secca contro il Né; Panchina alle 14,30 a Framura contro la Framurese. Sempre domani è in programma Portofino-Aurora alle 14,30 alla Colmata e Ri-A Ciassetta alle 14,30 a Caperana; domenica Santa Maria del Taro-Borgorapallo alle 14,30 a Borzonesca.

[g. s.]



Due turni a Ivano Bonetti (Sestrese)

LE SQUALIFICHE

Fuori i fratelli Bonetti

Desta scalpore la mancata squalifica di Nardini della Sestrese dopo i fatti del derby: la spiegazione è che il giocatore è stato espulso al 90' per doppia ammonizione (gioco falloso al 10', comportamento non regolamentare quando ha dato un buffetto a Conti) e che pertanto è stato diffidato avendo raggiunto la terza amminizione. L'allenatore della Sestrese Dario Bonetti come Jacolino del Cuneo è sospeso sino al 24 novembre. L'allenatore dell'Entella Vinazzani come Carboni (Olbia) e Frara (Sangiustese) sino al 17 novembre. Due turni a Vallen e Lingua (Cuneo), Ivano Bonetti (Sestrese), uno a Barbieri e Paladin (Derthona). In Eccellenza un turno a Jurman (Pontedecimo), Lenzi (Samm), Papalia e Siracusa (Albenga), Barbieri (Bolzanetese), Ottoboni (Busalla). In Promozione 1 turno a Crovetto (Albaro), Fabiani (Arci), Nemini (Cicagna), Toschi (Pro Recco). L'Entella ha acquistato Carillo, '66, centrocampista offensivo, ex Pordenone e ha lasciato libero Vivalda.

[d. s.]

CALCIO A CINQUE

Tra i cadetti, levantini ancora sconfitti e sempre più in coda

S'aggrava la crisi del Riviera
La serie C lancia l'Arenzano

Dopo la quarta giornata di serie B di calcio a cinque, il Riviera Fazzini è sempre al palo. Nell'ultima giornata i rapallini hanno perso 10-5 a Trento contro l'Aldeno, in una gara già decisa al termine della prima frazione chiusasi 7-1. Nella ripresa la squadra di Grassi ha ridotto le distanze per mitigare l'amarezza di un campionato che al momento non sembra lasciare speranze di salvezza.

Sabato a Torino contro il Cesana, secondo ad un solo punto dalla triade di testa, è impensabile immaginare un risultato positivo visto che tra le file di casa militano giocatori esperti come ad esempio il bomber Cucco, l'anno scorso campione d'Italia. Classifica: Bergamo, Toniolo Milano e Sub Milano 9; Cesana e Aldeno 8; Caseificio Torino 7; La Torre 6; Futsal Aosta e Mercano 4; Biella 2; Monza e Riviera Fazzini Rapallo 0.

In serie C, nella terza giornata, da registrare nel girone A la goleada dell'Arenzano Tonno Maruzzella contro il Riviera: ben 15 sono state infatti le reti messe a segno dalla formazione guidata dal tandem Robello-Mazzarello.

Nel girone B la Goliardica di mister De Nardo ottiene l'unico successo casalingo del girone, il secondo consecutivo: a farne le spese un Camogli rimasto in partita fino alla fine. Risultati: (A) Arenzano-Riviera 15-4, ■g Sport-Genova 4-0, Città Giardino-Cervo 5-10; (B) Albaro-Panchina Chiavari 4-7, Motor Style-S. Lorenzo 1-4, Goliardica-Camogli 5-4.

Nella terza giornata della serie D nel girone A sempre a punteggio pieno la Lanterna che ha piegato senza problemi l'Amatori. A due lunghezze è rimasto solo Pivato Mobili che ha infilato ben 9 volte la porta del Rizzolio con quaterna di Fiorucci. Anche nel girone B c'è già una squadra in fuga: è il G. Mora del bomber Parodi, a punteggio pieno grazie al successo sul forte Fazzini. Al palo resta solo il Castelletto perché il Cus Genova ha ottenuto i primi 3 punti.

Risultati: (A) Amatori-Lanterna 0-5, Crevarese-Blue Boys 3-3, Lago Tana-Voltri 3-6, Pivato Mobili-Rizzolio 9-1; (B) Castelletto-Città 3-4, Firebirds-Cus Genova 3-7, Fazzini-G. Mora 5-6. Lunedì sera è in programma la quarta giornata di serie C e D, prima della sosta di una settimana.

[m. i.]

Pallanuoto: scatta la nuova serie A1

Il Recco deve ripartire dal «magico» Posillipo

La «Pro» subito al centro del programma Stasera anticipo in tv tra Roma e Ortigia

Danilo Sanguineti
RECCO

Domani inizia un altro Rudic-campionato di serie A1. Il c.t. della Nazionale si è affrettato a ricordare mercoledì mattina nella «presunta» presentazione della stagione a Roma (presenti i massimi vertici Fin ed i mass media, non c'è stato uno straccio di conferenza stampa) che non è affatto soddisfatto della scelta delle date.

Figuratevi le società che sono obbligate a iniziare il 13 novembre e finire il 5 aprile 2000 la regular season, in mesi e orari assolutamente inadattati a questo sport. Ma il bello viene nei play off e play out. Le prime otto giocano i quarti di finale il 12, 14 ed eventualmente 15 aprile.

Le quattro eliminate non avranno più occasione per scendere in acqua: la loro stagione, per la quale sborsano centinaia di milioni, sarà durata la bellezza di cinque mesi. Anche le quattro qualificate avranno poco da sorridere. Dal 15 aprile sino al 17 maggio non accade niente perchè la nazionale deve giocare e ci sono le finali delle coppe europee: le semifinali si disputano il 17-20 e 21 maggio, la finale su cinque gare il 31 maggio, 2-4-7-8 giugno.

Le ultime quattro della regular season si giocheranno la salvezza (due posti) in un girone all'italiana con andata e ritorno e faranno anch'esse i conti con l'assurda pausa lunga un mese: i play out vanno in scena il 17-20-24-27-31 maggio e il ■ giugno. In queste condizioni si capisce perchè il Posillipo abbia abbandonato sdegnato la Lega delle società A1: oltre a queste assurdità i napoletani hanno il dente avvelenato per come si è disinvoltamente passati sopra le storiacce dell'anno ■, non ultima quella del doping in Roma-Florentia.



Max Ferretti, nuova «stella» del Recco

A proposito del Posillipo, come è consuetudine da un triennio a questa parte, viene a testare il Recco nell'esordio della regular season. Si gioca a Punta S.Anna sabato alle 17,30, per la truppa di Baldineti un esame di maturità quando ha appena «riaperto i libri» dopo la interminabile pausa estivo-autunnale. In casa napoletana la principale novità è rappresentata dal cambio di ungherese: dal deludente Rath al fortissimo nazionale Barnaba Steinmetz, un difensore che il Recco aveva inseguito ed al quale ha rinunciato per l'alto costo, ripiegando sul più stagionato Monostori. L'altra novità partenopea è Daniele Lisi, leader della squadra juniores campione del mondo e della quale facevano parte anche Piccardo e Deserti.

La prima giornata avrà un anticipo dettato da esigenze televisive: stasera alle 21 al Foro Italico Roma-Ortigia con diretta sul satellite (Rai-Sport). Per rimanere in tema di perfetta organizzazione la prima giornata prevede un altro anticipo (Savona-Pescara alle 14,30 perchè si gioca in vasca scoperta) e un posticipo (Brescia-Catania alle 19,30 perchè si gioca alla Italcementi di Bergamo). Restano alle 17.30 Canottieri Napoli-Civitavecchia (alla Scandone), Florentia-Bologna (Nannini).


ERICSSON
T28s
Fai sentire la tua voce.
ERICSSON

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni [illegible]

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, [illegible] assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa 30 mila persone, anche se solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano a trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di [illegible] «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in corso al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol [illegible] quattro Asl di Torino. E' un fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro ce [illegible] dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

«In [illegible] ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono a noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si [illegible] a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale e sesso, dal momento che le donne di avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento del metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato un fenomeno che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo verso altre dipendenze, psicofarmaci e droghe. Muta anche l'età degli alcol-dipendenti: nell'89 l'età media era [illegible] anni, oggi siamo scesi a 35. Ma [illegible] cala il consumo di vino (meno 30 per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), [illegible] il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita [illegible] dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35

Nel convegno in [illegible] al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma [illegible] contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di se stesso e nel medesimo tempo testi[illegible] verso gli altri malati della possibilità di uscire dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è [illegible] cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si cerca di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» e non curati. In tre anni sono triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale e [illegible]: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie di truffe ai danni di società che avevano a che fare con la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e [illegible] milioni. [g. ga.]

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] rilancia il patrimonio [illegible]



ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella ed il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cottica di Revigliasco per la valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era iniziata l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del '700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa la rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

Asili ed elementari, via ai concorsi per [illegible]

BIELLA. Tornano i concorsi per le elementari e per le materne. E in provincia sono più di mille a sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non si sa ancora quanti saranno i posti da coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano nei prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di Genova armati di bussola

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i [illegible] del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono con bussola e carta topografica. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.

Tunnel del Monte Bianco [illegible] tra Francia e Italia



AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 marzo costato 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, con una scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. Da due giorni sono cominciati gli interventi di messa in sicurezza della galleria, ma il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare nuovi ritardi. I vertici della società italiana smentiscono: «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo: le difficoltà sono legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci sono stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto di trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione dei capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui ora le teste del vertice sono sette. Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione [illegible] e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare». «Il centrodestra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio sono impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il «no comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

An risponde in piemontese

[illegible] si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per essere utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando nel [illegible] dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in corso XI Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sbloccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in caso di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesei sono circa 1400, di cui 900 sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che [illegible] chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare una generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il suo impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Guardia venatoria cade in un canalone e muore

BORGOSESIA. Una guardia venatoria in servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo essere caduta in un canalone con un volo di qualche decina di metri. Vittima della disgrazia è Massimo Chiarini, [illegible] anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente mobilita la polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere uno scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita con i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone ed un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio Delfino presidente della [illegible] piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), ex sindaco di Busca ed ex sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl 59 di Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, il neo presidente terrà un incontro nella sala Vip del centro congressi del Lingotto a Torino, in concomitanza con la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, il rapporto con le Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

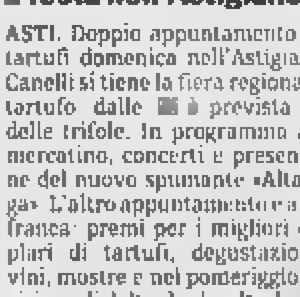
Tartufi e deltaplani in festa nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle [illegible] è prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti e presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villafranca: premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

Ruba [illegible] venuta a soccorrerla

GENOVA. Scappa con l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista una tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, aveva dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la madre si era vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista [illegible] un giorno a Vercelli



VERCELLI. La Camera di commercio ospita oggi, alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli usi alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà come tema il «Valore economico e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

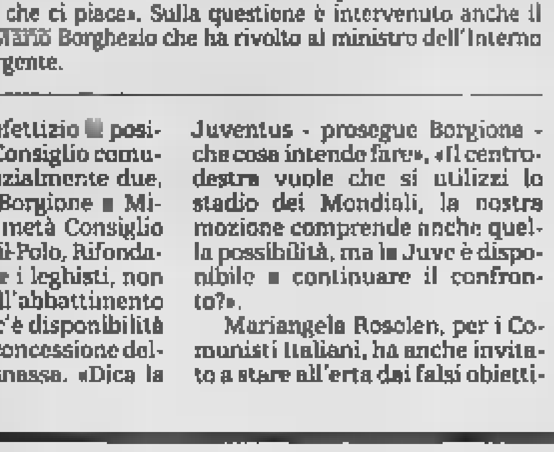
Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per stare all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale [illegible] l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona, Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte [illegible] infatti illustrata ieri alla Gam. [illegible] applaudire la terza edizione di «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme con i padroni di casa Cottaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei una fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione [illegible] opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che [illegible] «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [e. min.]



Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

[illegible] Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; **6,30** Viabilità; **7,15** Agenda locale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie. [illegible]: Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì [illegible] Novembre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Il nuovo commissario ieri ha salutato il prefetto e oggi incontrerà il sindaco

Casinò, quattro rebus per Bonsignore

Sul tappeto Spa, incassi, «Roof» e parcheggio

[illegible] Moretti

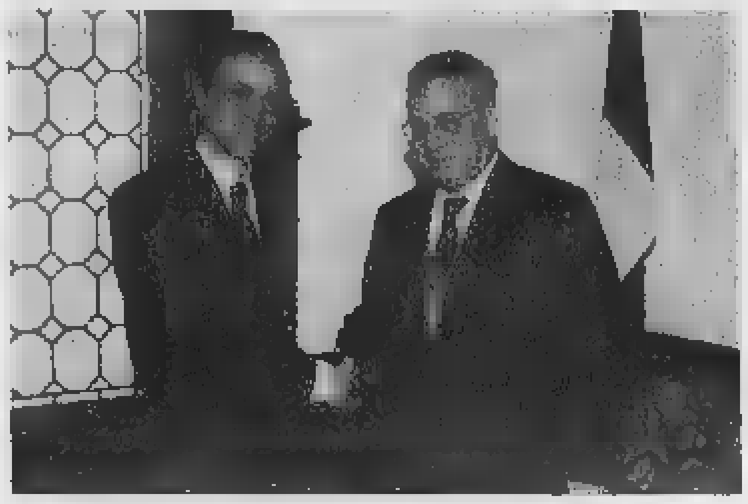
SANREMO

Ieri il saluto al prefetto [illegible] Imperia, Giuseppe Montebelli, poi l'incontro, sempre in Prefettura, con i dirigenti del [illegible] Oggi Carmelo Bonsignore, [illegible] questore di Vercelli, Alessandria e Catania, vice direttore centrale della Criminalpol, e quindi commissario straordinario in [illegible] importanti come Cuneo e Bardonecchia, arriva a Sanremo. Prima incontrerà [illegible] sindaco Giovenale Bottini, poi prenderà possesso della casa da gioco. L'ennesimo commissario straordinario, dopo le varie gestioni affidate a Commissioni di politici, custodi sequestratari e alla Sgt, in attesa della definitiva consacrazione della nuova Spa comunale.

Ma cosa troverà sul [illegible] tavolo l'ex poliziotto trasformato da particolari situazioni contingenti in «biscaziere»? I problemi di sempre, molti, per sua fortuna, in via di risoluzione. «Giunge in un momento fortunato» [illegible] è lasciato sfuggire il sindaco Bottini.

Al primo posto la [illegible] Spa a capitale pubblico. Le polemiche, gli scioperi, il braccio di ferro Comune-sindacati, potrebbero diventare soltanto un ricordo. Il professor Casale, superperito nominato dalla Provincia, sta lavorando sodo per riscrivere i punti contestati della convenzione che dovrà legare Comune e Spa. A Palazzo Bellevue [illegible] che la nuova società di gestione a capitale pubblico (90% Comune, 10% Provincia) entrerà in funzione prestissimo.

Gli incassi sono in calo. «Ma solo se [illegible] raffrontiamo con il [illegible] che [illegible] stato l'anno record degli Anni Novanta» fanno notare al casinò. Il confronto con gli altri anni del decennio che si sta per concludere [illegible] sarebbe poi così fallimentare. Il [illegible] di Sanremo rimane l'ultimo nella classifica dietro a Saint Vincent, Campione d'Italia e Venezia, [illegible] è anche il solo a doversi rapportare quotidianamente con la [illegible]correnza delle case da gioco - e sono davvero tante - della vicina Costa Azzurra.



Il prefetto di Imperia Montebelli e il nuovo commissario del casinò Bonsignore

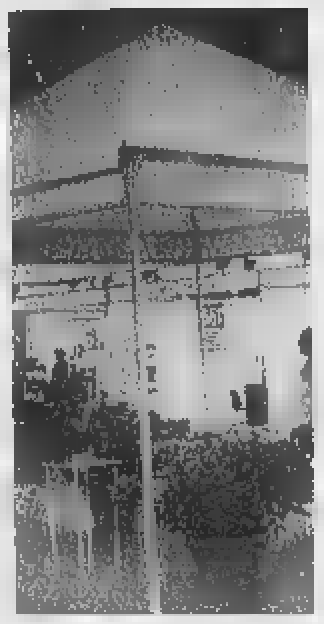
Due grandi interventi pubblici attendono il commissario Bonsignore, due opere necessarie per rilanciare l'azienda: il nuovo Roof Garden e il parcheggio per i clienti. Per il «Roof», ormai, si attende soltanto l'affidamento dei lavori. Sarà un problema mantenere inalterata l'attività di roulettes e slot machines con gli operai sul tetto, ma si può risolvere copiando Cannes dove i croupier, alle prese con un cantiere nelle sale da gioco, hanno simpaticamente sostituito [illegible] smoking [illegible] tuta e [illegible] da muratore.

Il parcheggio è più lontano, almeno [illegible] termini di tempo. Il Comune ha affidato ad una impresa specializzata del Nord Europa la stesura di un progetto di fattibilità. Appena ultimato indirà una gara d'appalto per progettazione, costruzione e gestione dell'impianto. Un parcheggio pubblico che assic[illegible] al casinò la gestione di 400 posti.

Intanto questa sera al Centrale-Tabarin il ds organizza una conferenza sul tema «Una gestione manageriale per [illegible] sviluppo del casinò di Sanremo». Vi parteciperanno esponenti regionali della Quercia e il ministro Claudio Burlando, responsabile dell'Economia dei ds e membro della direzione nazionale del partito.

APRE FLORITEC

Il Festival dei fiori



Floritec, la grande mostra dei fiori di Sanremo, apre i battenti questa mattina alle ore 9,30 nell'ambito del mercato di Valle Armea. Resterà aperta fino a domenica

SERVIZI A PAGINA 42

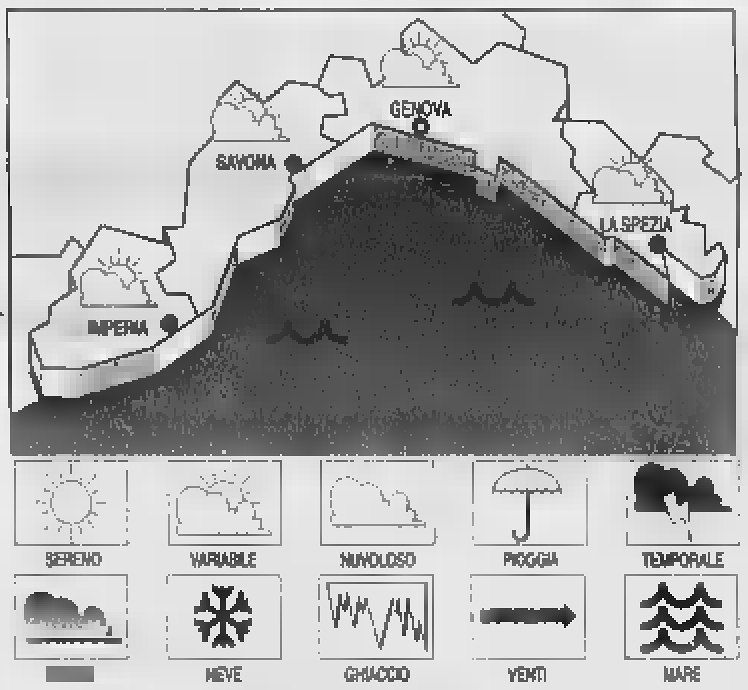
Nell'entroterra

Le «Bandiere arancioni» per il turismo

IMPERIA. Dopo le «Bandiere blu» che premiano il mare e le spiagge, ovviamente delle località costiere, arrivano ora le «bandiere arancioni», destinate a riconoscere i migliori servizi turistici e anche l'offerta di prodotti genuini e tradizionali dei centri dell'entroterra. L'iniziativa parte dalla Regione e dalle richieste di riconoscimento delle località di Sassello nel Savonese e di Varese Ligure, nella Val di Vara, che hanno ottenuto certificazioni ambientali. L'assessorato regionale al Turismo ha quindi stilato un progetto, al quale ha subito aderito il Touring Club Italiano che si è candidato per assumere l'incarico di certificatore.

Ora, sempre a cura del Touring, si vuole estendere le nuove bandiere a livello internazionale. Saranno i singoli Comuni ad autocandidarsi per avere l'importante attestazione. I parametri che consentiranno di avere il premio riguardano il patrimonio culturale e ambientale della località, l'ospitalità, la ristorazione. [a. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Alternanza di schiarite e addensamenti anche intensi in [illegible] di attenuazione con possibilità di deboli precipitazioni, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria.
Tempo previsto per domani. Condizioni [illegible] moderata instabilità.
[illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 19,8 C°, umidità relativa 72%, pioggia 1 mm., vento: Est-Nord Est, velocità: 10 km/h. [illegible]: mosso; cielo: nuvoloso-foschia, pressione barometrica 1018 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]		
Genova	max 17	min [illegible]
Savona	max 17	min [illegible]
Imperia	max 17	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min: 12; temp. mare 17° C

Il **Sole** sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,05. La **Luna** si leva alle 10,54 e cala alle 20,20 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Portofino.

La giovane di Riva Ligure, in cura presso il Sert, aveva cercato disperatamente di uscire dal tunnel della droga

Sanremo: fatale per Luana l'ultimo «buco»

Ragazza di 28 anni uccisa dall'eroina in un parcheggio alla Foce

Giulio [illegible]

Aveva cercato di dire basta per sempre all'eroina, si era [illegible] a lavorare, si curava, ma l'altra notte ha trovato sulla sua strada la dose che l'ha uccisa. Luana Arangio Febbo, 28 anni, di Riva Ligure, è stata ammazzata dalla droga nell'abitacolo della Fiat Cinquecento dove si è consumato il rito dell'ultimo «buco». L'auto [illegible] parcheggiata alla Foce, in una zona buia a ridosso della Coop, nel piazzale di alcuni garage. Secondo la polizia Luana non era sola, era insieme ad un amico che quando si è accorto che [illegible] stava male ha portato via la siringa e ha chiamato [illegible] 118 facendo intervenire l'ambulanza e la Squadra Volante del commissariato. La corsa in ospedale dei Volontari di Sanremo Soccorso si è rivelata inutile. Le condizioni della ragazza sono apparse immediatamente gravissime agli specialisti della medicina d'urgenza. Luana era in coma, con battito cardiaco al minimo. I medici hanno cercato di stabilizzarla e hanno disposto il trasferimento immediato al «[illegible]nta Corona» di Pietra Ligure. A un'altra ambulanza è stata affidata la lotta contro il tempo per riportare Luana alla vita ma tutto [illegible] è rivelato inutile. L'eroina, forse una dose troppo pura e un quartino «tagliato male», non le ha dato scampo.





Luana Arangio Febbo, 28 anni, morta per overdose e il sopralluogo degli agenti all'[illegible] dove è stata trovata agonizzante

Luana Arangio Febbo aveva alle spalle quelle che gli inquirenti «liquidano» come «storie di droga» ma aveva cercato di risorgere attingendo alla sua forza di volontà. Era in cura al Sert e proprio di recente aveva rifiutato anche il metadone lanciando l'ultima sfida alla tossicodipendenza. Non ne voleva più sapere di quel passato che l'aveva resa schiava. Era stata aiutata, e molto, anche dalla famiglia con [illegible] quale lavorava come commerciante ambulante. L'altra sera, però, è successo qualcosa. Forse un momento di debolezza, di depressione, forse un incontro sbagliato. Luana è tornata schiava della siringa per pochi secondi che, purtroppo, [illegible] sono stati fatali.

La polizia è all'opera per risalire allo spacciatore della dose-killer, al pusher senza scrupoli che ha venduto [illegible] droga che ha ucciso e che [illegible] presume essere uno dei tanti «mercanti» extracomunitari. A questo [illegible]posito gli inquirenti sperano che la persona che si trovava insieme a Luana Arangio Febbo l'altra sera si presenti spontaneamente in commissariato per dare qualche indizio utile all'indagine. Se l'appello dovesse cadere nel vuoto le impronte digitali permetteranno sicuramente di trovare il testimone chiave dell'ennesima vicenda di droga che si è conclusa con la morte di una ragazza della Riviera. Il magistrato di Savona ha disposto l'autopsia. L'autorizza[illegible] per i funerali è attesa per oggi. Luana ce l'aveva quasi fatta. Non doveva finire così

Ora rischia di chiudere

Aiga illegittima ecco la [illegible] della Cassazione

VENTIMIGLIA. L'Aiga, società [illegible] sta mista a maggioranza comunale che gestisce acquedotto e fognature, è un'azienda «senza valore». Lo ha dichiarato la Cassazione, respingendo il ricorso del socio [illegible] minoranza, l'Amga Spa di Genova. Una sentenza del Consiglio di Stato, a seguito del rico[illegible] delle ditte che si erano sentite escluse dalla costituzione della società mista, aveva già dichiarato illegittima l'Aiga. Questo perchè era [illegible] deciso il socio minoritario [illegible] fare una gara pubblica. «La scelta era stata fatta dall'Amministrazione Berlengiero, nel 1996», precisano dalla giunta Valfrè, che ora deve affrontare un caso complicato. Per non dover sciogliere definitivamente l'Aiga, una soluzione potrebbe [illegible]sere l'acquisto, da parte del Comu[illegible] del [illegible] di proprietà dell'Amga.

Il presidente dell'Aiga, [illegible] Prestileo, ha [illegible] convocato per i primi giorni della prossima settimana [illegible] Consiglio di amministrazione. [d. bo.]



Primo intervento dell'Arte (ex Iacp) contro un utente che deve 100 milioni

Case popolari, sfratti in arrivo

Sono 250 gli inquilini morosi e 80 gli abusivi

Angelo Basso
IMPERIA

Per le oltre ottanta famiglie che stanno occupando abusivamente altrettanti alloggi dell'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della provincia di Imperia (ex Iacp) e per i circa 250 inquilini, morosi «cronici», anch'essi ospiti in appartamenti di proprietà dello stesso Ente è finita l'epoca della tolleranza. Per tutti gli irregolari [illegible] in arrivo sfratti forzosi che ripristineranno, in tutto il settore, la legalità consentendo agli amministratori comunali di assegnare agli effettivi aventi titolo gli appartamenti disponibili.

Il primo segnale dell'avvio della nuova epoca si avrà lunedì 22 novembre, quando le forze dell'ordine disporranno, appunto, il primo sfratto di un moroso, «permanente» per sua scelta, che deve all'Azienda oltre 100 milioni. Si tratta di canoni mai pagati, e che si sono accumulati negli anni. Contro questo inquilino, in passato, malgrado i [illegible]rosi sforzi, non si era riusciti a fare nulla.

Commenta l'Amministratore unico dell'Arte, Silvano Toffoluti: «Oggi si può voltar pagina, grazie alla trasformazione dell'Iacp in Azienda, vale a dire in un ente economico strumentale della Regione, che può iniziare a operare con metodologie di tipo privatistico, sintetizzabili nella ricerca di efficacia ed economicità delle azioni e nella massima



La sede dell'Arte (ex Iacp) a Imperia

efficienza del proprio funzionamento».

Aggiunge l'architetto Toffoluti: «L'Azienda ha potuto quindi iniziare un processo di moralizzazione nel settore dell'edilizia pubblica dove purtroppo sono presenti grosse ingiustizie che ne fanno scadere pesantemente l'immagine nell'opinione pubblica».

E conclude: «Uno degli esempi più eclatanti di questo andazzo non più accettabile è proprio quello dell'inquilino moroso che deve all'Azienda un forte som[illegible] (oltre cento milioni): contro di lui, per recuperare il credito, malgrado vari tentativi, mai [illegible] riusciti a ottenere il pagamento, e quindi, il 22 novembre, sarà sfrattato. Mi auguro che questo sia il forte segnale che anche nel settore dell'edilizia popolare i furbi avranno sempre minori spazi, a favore di coloro che hanno veramente bisogno di una casa».

Sempre secondo l'Amministratore, sarebbero circa 250 i morosi che si trovano più [illegible] nelle stesse situazioni e per tutti, nell'immediato futuro, si intravvede l'ombra di altrettanti sfratti forzosi. Ma si sono [illegible] persone che occupano abusivamente gli alloggi dell'ex Iacp? Risponde ancora Toffoluti: «Certo. Sono più di 80 le famiglie in provincia di Imperia che si sono appropriate di appartamenti, che in effetti devono essere assegnati in [illegible] a graduatoria ad altri aventi titolo in base ai punteggi predisposti dai vari Comuni. Anche per questi casi sono in programma provvedimenti drastici. E' anche finita l'epoca delle protezioni politiche e delle ingiustizie».

Su tutto il territorio provinciale, da Ventimiglia a Cervo, sono circa 1.700 gli appartamenti di proprietà della Azienda Regionale per l'Edilizia. Malgrado le gravi situazioni denunciate nella stragrande maggioranza dei [illegible] gli immobili [illegible] stati comunque assegnati a chi ne aveva diritto.

DALLA CITTA'

[illegible]

Nuovi orari in Comune a San Bartolomeo al Mare

Dal prossimo 1° dicembre modificano gli orari degli uffici al Comune di San Bartolomeo al Mare. Si potrà accedere agli sportelli il lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 10 alle 13, mentre il martedì e giovedì: dalle 15 alle 16.30. L'ufficio di stato civile, anagrafe e leva, dato il maggior afflusso di pubblico avrà orari più ampi. Il lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 8.45 alle 13. Martedì e giovedì: dalle 15 alle 16.30. Il sindaco Rosanna Burn, inoltre, ha dichiarato: «Ci stiamo adeguando alla generale tendenza della settimana corta con chiusura al sabato». [a. b.]

ASSOCIAZIONI

L'Unitre inaugura sabato il nuovo anno accademico

Sabato 20 novembre alle 16, nella Sala Varaldo della Camera di Commercio, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del nuovo anno accademico dell'Università della Terza Età di Imperia. Lo rende noto il presidente Bernardo Garibbo. Il programma prevede la prolusione del professor Pierfranco Quaglieni, presidente del Club Pannunzio di Torino, sul tema: Il Novecento: dal trionfo al tramonto delle ideologie». [a. b.]

[illegible]

Professione infermieristica dibattito sui nuovi orizzonti

Nell'aula magna della scuola infermieri all'Ospedale di Imperia, la Fist Cisl, con il patrocinio dell'Asl numero uno imperiese, organizza per questo pomeriggio alle 14 un convegno sul tema: «I nuovi orizzonti della professione infermieristica». Al termine gli intervenuti riceveranno un attestato di partecipazione. [a. b.]

[illegible]

Un corso di francese oggi all'ordine del giorno

Il parere sul Piano Regolatore Generale, piccoli interventi di lavori pubblici e l'approvazione di un corso gratuito di francese, sono all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione della quinta circoscrizione di Imperia. La riunione è fissata nella sede di piazza Ulisse Calvi per le [illegible] 20.45. [a. b.]

[illegible]

Un convegno di studi sulle età della vita

Promosso dal Circolo Rosselli, con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Imperia, si svolgerà da oggi a domenica al Teatro Cavour di Porto Maurizio un convegno sul tema: «le età della vita». Interverranno cattedratici di fama. [b. v.]

Domani l'intitolazione, alle 10 cerimonia in Comune

Alterisio, Scajola e Viale tre nuove vie a Imperia

[illegible]
IMPERIA

Due di essi sono stati sindaci negli anni difficili dell'immediato dopoguerra, il terzo è stato deputato della Costituente e per quattro legislature al Parlamento. Goffredo Alterisio, Ferdinando Scajola e Ambrogio Viale: tre concittadini illustri di Imperia, e alla loro memoria, domattina alle 10, con una solenne cerimonia nella sala consigliare del Comune, saranno intitolate altrettante vie del capoluogo. E così, l'Argine Destro dell'Impero prenderà il [illegible] di Scajola, quello sinistro di Alterisio e largo San Francesco diventerà invece largo Viale.

Spiega il sindaco Luigi Sappa: «Già nel '94 la Commissione Toponomastica aveva deciso di intitolare a questi tre esimi personaggi altrettante strade cittadine. E ora, con piacere, abbiamo deciso di dare [illegible] alla delibera consigliare del 2 marzo '98, alla quale l'Amministrazione che ci ha preceduto non aveva dato [illegible]. Per i cittadini, nulla cambia sotto il profilo burocratico. Ma la città, sia pure a molti [illegible] di distanza, paga un debito di riconoscenza e affetto a queste persone, che per molto tempo hanno costituito un prezioso punto di riferimento».

A ricordarne figura e opere, saranno il senatore a vita Paolo Emilio Taviani e il senatore Raimondo Ricci, [illegible]ori ufficiali della manifestazione (durante la quale, la Polizia municipale scoprirà le targhe apposte sulle rispettive vie), e testimoni autorevoli dell'operato dei tre commemorati, da loro [illegible]ciuti direttamente, nel più ampio quadro della situazione politica locale e nazionale del dopoguerra. Saranno presenti anche i familiari dei tre uomini politici. Alla cerimonia, [illegible] stati invitati anche tutti gli amministratori comunali, in carica per cinque legislature, fino al 1964.

Hanno gli occhi lucidi, i congiunti, nel riev[illegible] i loro [illegible]. Dice Silvano Alterisio, figlio di Goffredo, il sindaco della Liberazione, a capo di un'amministrazione socialcomunista fino al '51: «Detestava la violenza. Ricordo che era molto dispiaciuto dai contrasti avuti con il parroco di Oneglia dai suoi compagni di partito. Era un padre severo, però rammento da lui un solo ceffone, quella volta che caddi in mare vestito». Marco Scajola, consigliere comunale e nipote di Ferdinando, sindaco dc dal '51 al '54: «In politica giovanissimo, ha avuto fama di sovversivo durante il fascismo, e mai prese la tessera. Padre severo, ma affettuoso, ha legato il suo nome a opere come la spianata di Borgo Peri, l'ospedale, il campo di atletica del Prino». Giuseppe Viale, avvocato e figlio di Ambrogio, parlamentare e presidente della Coldiretti: «Uomo libero e modesto, si è molto adope[illegible] per aiutare chi, dopo la guera, aveva riportato danni o aveva bisogno della pensione. E, tra le opere pubbliche, è stato tra i fautori dell'Autostrada».







Dall'alto in basso: Goffredo Alterisio Ferdinando Scajola e Ambrogio Viale

Chiusi per precauzione da mesi gli impianti di volley e basket

«Ridatevi l'uso di Villa Scarsella» Petizione con 250 firme a Diano

DIANO MARINA

Intere famiglie, professionisti, commercianti, amanti dello sport e anche semplici casalinghe si sono coalizzati a Diano per riottenere dal sindaco la possibilità di utilizzare i campi di volley o basket di Villa Scarsella che per ragioni di sicurezza l'Amministrazione comunale è restia a tenere aperti. In una petizione, firmata da oltre 250 persone, si chiede che l'impianto venga messo in sicurezza, in modo da non privare la città di una delle pochissime valvole di sfogo per i giovani.

A nome dell'intero gruppo il dottor Mariano Mij afferma: «Le decisioni del sindaco sono sorte dopo il tragico evento del ragazzo morto a Villa Rosmini lo scorso 7 agosto. Comparve all'epoca un manifesto, firmato da Guglieri, nel quale si precisava che i campi di Villa Scarsella rappresentavano un pericolo per gli utenti, sia sotto il profilo fisico sia sotto quello dell'ordine pubblico. Non è certo chiudendo, che si risolvono i problemi, [illegible] effettuando un collaudo e un'eventuale messa in sicurezza delle attrezzature sportive mobili, nel caso in questione due semplici canestri e una rete di pallavolo».



Petizione a Diano Marina per riaprire gli impianti sportivi di Villa Scarsella

Sempre secondo Mij, Villa Scarsella non si deve chiudere solamente per il fatto che l'Amministrazione comunale non è in grado di assicurare una custodia.

Conclude Mij: «Chiedendo la collaborazione della Polizia Municipale e dei dipendenti comunali per l'apertura e la chiusura del cancello, dal mattino al tramonto, Diano Marina avrebbe di nuovo uno spazio libero per chi pratica lo sport». [a. b.]

Superlavoro per la polizia ferroviaria a Oneglia e Porto Maurizio

Otto denunciati in stazione

Fermati sette clandestini e un italiano

Enrico Ferrari
IMPERIA

Ore «agitate» alle stazioni di Imperia: nelle scorse sere, la polizia ferroviaria ha denunciato sette stranieri, tutti espulsi perchè trovati senza permesso di soggiorno, e un italiano, che non aveva rispettato gli obblighi imposti dalla libertà vigilata. In un caso, a dar man forte agli agenti si sono [illegible] i gli stessi cittadini, che hanno tagliato la strada a due algerini in fuga: anche in questo angolo di provincia, l'emergenza extracomunitari appare sempre più pressante.

I due algerini, di circa 25 anni, erano stati fatti scendere dal treno 369 Ventimiglia-Roma, durante la sosta a Porto Maurizio. Viaggiavano senza biglietto. E anche senza documenti, da perfetti «illegal aliens». Non appena scesi dal convoglio, hanno tentato di dileguarsi: alcuni automobilisti, però, li hanno ostacolati, permettendo ai poliziotti di bloccarli. Il timore è che questi clandestini diventino manovalanza per la criminalità organizzata.

Sorte analoga per cinque cinesi, fermati senza passaporto allo scalo di Oneglia. Stavano aspettando il treno. Difficile capire quello che cercavano di spiegare nel loro inglese stentato. Di certo, avevano fatto molta strada: arrivavano da Mosca. Anche per loro, è scattato il provvedimento di espulsione. Sempre in stazione a Oneglia, la polizia ha sorpreso I.G., 25 anni, ventimigliese. E' stato denunciato per inosservanza agli obblighi della libertà vigilata.

Questi interventi mettono in evidenza l'utilità dei controlli assicurati dal posto Polfer, che purtroppo rischia di essere chiuso se verrà attuato il previsto piano di riorganizzazione.

[illegible]

Binari, il Comune insiste

Sul caso dei binari di via Schiva, il Comune ora replica alle osservazioni degli spedizionieri. Puntualizza il sindaco Sappa: «In prima battuta è stata fatta un'analisi per verificare interesse e necessità effettivi nei confronti del raccordo con il bacino portuale. Una volta [illegible] da parte dei soggetti interessati la volontà di mantenerlo, la nostra attenzione si è rivolta a due elementi fondamentali: efficienza e sicurezza. Mancando un gestore della struttura, questi due aspetti irrinunciabili non possono essere garantiti. Pertanto il Comune, che è sì proprietario ma non può svolgere direttamente la gestione tecnica, ha sollecitato i soggetti interessati a individuare chi di fatto possa svolgere tale attività. Se non venisse individuata tale figura, l'Amministrazione dovrà provvedere a un eventuale smantellamento del binario». [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Rio Oliveto «a rischio» L'assessore risponde

In merito a quanto apparso nella rubrica delle lettere a La Stampa a proposito del Rio Oliveto (fognature da rifare, rischio di esondazioni in caso di pioggia), l'Amministrazione comunale di Imperia intende precisare alcuni punti.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza dell'alveo del rio Oliveto, l'Amministrazione comunale inizierà a giorni, avvalendosi del finanziamento regionale di 12 milioni, Iva compresa, la risagomatura dell'alveo del [illegible] nei brevi tratti ove si è depositato materiale alluvionale. Particolare attenzione sarà prestata nel tratto a monte, a valle e sotto l'arcata del ponte della statale SS 28.

Non va comunque dimenticato che l'alveo del rio Oliveto [illegible] stato risagomato recentemente e attualmente presenta una [illegible]zione idraulica, che [illegible] può essere ulteriormente ampliata, se non [illegible] interventi di vasta entità quali la sopraelevazione parzialmente a sbalzo di via Felice Musso.

Ricordo [illegible] che nel Piano attuativo che sarà presentato tra breve tempo in consiglio Comunale è prevista la ricostruzione integrale del ponte sulla statale 28, lavori che consentiranno un notevole ampliamento della sezione di deflusso.

Si ritiene inoltre necessario specificare che l'Amministrazione provinciale ha chiesto, entro 30 giorni, comunicazione riguardo alle condotte fognarie posate in alveo del rio Oliveto e [illegible] ha lanciato alcun ultimatum, anche perchè entro il termine sopraindicato sarà possibile solamente uno studio di massima del problema, a cui dovrà seguire una progettazione esecutiva che, sottoposta nei dovuti termini all'approvazione degli organi competenti, potrà quindi accedere alle forme di finanziamento previste sia come opere di risanamento igienico sanitario, sia come opere per la messa in sicurezza del corso d'acqua.

E' inoltre necessario sottolineare che i danni causati dall'alluvione del 30 settembre, 1 e 2 ottobre '98, erano già stati a [illegible] tempo riparati e che il nubifragio del 24 e 25 ottobre scorso ha almeno in parte riproposto l'identica problematica, a cui è data una risposta immediata intervenendo provvisoriamente con le riparazioni del caso attraverso l'Amat, attuale gestore del civico sistema fognario, già incaricata con apposita ordinanza. In tempi necessariamente brevi sarà avviato uno studio per provvedere alle alternative del servizio fognature della [illegible]na, senza interferire con il regime idraulico del rio Oliveto.

Mario Donato, assessore all'Ecologia, Imperia

Imperia, il forte vento ha causato sporcizia

In questi giorni di forte vento, con la città spazzata da violente raffiche, si è evidenzata ancora di più la carenza del [illegible]izio di nettezza urbana e anche l'inciviltà di molti cittadini. Un po' ovunque, infatti, si notavano cartacce e fogliame che rotola[illegible] per le strade. Adesso, i cumuletti sono stati rimossi. Ma non era il caso di evitare una situazione del genere?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252 525. Vallecrosia: 295.455. Camporosso: 28 191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedo: [illegible]. Ospedaletti: [illegible]. Pieve di Teco: 36 377. Pontedassio: 279.700. Por[illegible]: 325.102. Riva L.: 485 754. S. Stefano: 486 000. Sanremo: 0184-505.050. [illegible]ma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

[illegible]

Telefono Amico: tel. 0183-290 450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 2, tel. 0183293581

Gerbis, via Cascione 27, tel. 018361584

Sanremo: *Andreoli*, corso Garibaldi 18, tel. 0184500435

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 0184351300

Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 0183495085 (Diano Marina); notturno comprensorio: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina)

[illegible] di Taggia: *Revelli*, via [illegible] 42, tel. 018443058

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via [illegible] Aprosio 196, tel. 0184294319 (Vallecrosia)

Camporosso: *Manassaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184288181

Dolceacqua: *Muratore*, piazza [illegible] 2, tel. 0184-206 133.

Ospedaletti: *Marcor*, via Matteotti 108/108, tel. 0184-689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Beco 42, tel. 0184-485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], tel. 0184-486 662.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali:** **Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91 524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554 400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Educazione sessuale

Oggi alle 20.30 nella sala della Biblioteca di via Giardini 1° Maggio a San Bartolomeo al Mare, Andrea Dacrema, psicologo del Centro Ellis di Sanremo parlerà sul tema: «Educazione sessuale e sentimentale». [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sul Messico

Martedì 30 alle 17, al Centro Culturale di P. Maurizio Silvana Mazzoni parlerà sul tema: «Il Messico, dalle tierras frias alle tierras calientes». [a. b.]

[illegible]

Pittura su porcellana

Oggi alle 15.30 al Centro sociale «L'Arcobaleno» di via Gazzano 6 in Borgo San Moro a Imperia è in programma attività motoria. Alle 16, seguirà un corso di pittura su porcellana. [a.b.]

[illegible]

Premio letterario

Possono partecipare anche gli imperiesi alla 2ª edizione del premio letterario «Il Litorale» promosso dal Centro culturale «Ronchi Apuano» di Massa. Il concorso è articolato in 4 sezioni: poesia singola, silloge, libro edito di poesia, racconto edito e inedito. [a. b.]

IMPERIA

Medicina all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre in piazza Calvi 1 a Oneglia il dottor De Thomatis parlerà della malattie del cuore. Alle 17 seguirà un corso di yoga che verrà tenuto da Piero Gazzano. [a. b.]

NECROLOGIE

Dopo un'esistenza intensa è mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Righetti
di anni 86

Ne danno triste annuncio l'amatissima Olga, il fratello Arrigo con i figli Giovanna e Alberto, Giudina, Daniele, i nipoti Chiara e Mario. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle ore 16 nella Chiesa di N.S. della Misericordia (Marina) in Sanremo (IM). Il giorno seguente la salma sarà condotta nel cimitero di Oropa (Bi).

— Sanremo, 12 novembre 1999.

Continua lo sviluppo dell'azienda olearia

Hong Kong [illegible] Australia ultime [illegible] di [illegible]

Per il secondo anno consecutivo il fatturato è aumentato di un terzo

Stefano Delfino

PONTEDASSIO

Per il secondo anno consecutivo, il fatturato registra una crescita vistosa, valutabile intorno [illegible] per cento (sfiorerà i 25 miliardi): l'Isnardi, tra le aziende olearie più antiche - ha festeggiato l'ottantesimo anno di attività nel '98 - e più conosciute dell'Imperiese, che adesso ha sede [illegible] Pontedassio, lungo la strada nazionale del Piemonte, costituisce un angolo [illegible] no, nel panorama poco confortante di un settore investito [illegible] casi di crisi a raffica.

Commenta Pietro Isnardi, amministratore [illegible] di questa spa praticamente a conduzione familiare: [illegible] ciò di cui siamo più soddisfatti è che, oltre a continuare lo sviluppo sul mercato interno, cominciamo soprattutto la penetrazione sui mercati esteri. E questo [illegible] riempie di orgoglio, perchè significa che la qualità premia». Già presente in Europa (in Francia [illegible] una rete di propri agenti), negli Stati Uniti e in Giappone attraverso importatori, l'Isnardi si è affacciata in questi ultimi tempi anche ad Hong Kong e nella lontanissima Australia.

Ancora Pietro Isnardi: «E' stata dura, abbiamo attraversato momenti di difficoltà. Ma l'azienda si è ripresa. E [illegible] naviga decisamente in acque più tranquille». Massicci [illegible] stati gli investimenti promozionali, attraverso concorsi [illegible] campagne pubblicitarie sugli organi di informazione. Lo stabilimento è stato aperto al pubblico con [illegible] visita del frantoio ed ha ospitato a più riprese meeting [illegible] incontri [illegible] associazioni prestigiose, dal Club delle Ferrari a quello dei Veicoli d'Epoca, per finire con la recentissima assemblea dei ristoranti iscritti a Le Soste, il Gotha degli chef segnalati dalla Guida Michelin».

La strategia è chiara: puntare alla conquista [illegible] una [illegible] di clientela alta, in grado quindi di consumare un prodotto altamente selezionato, ma dai costi adeguati. [illegible] I risultati sono stati lusinghieri. Lo «storico» marchio Ardoino, acquisito anni fa, attraverso extravergini di gran pregio, come Fructus, Vall'Aurea e Biancardo, ha permesso a Isnardi di approdare anche sulle tavole dei gourmet [illegible] dei ristoranti di lusso, dal genovese Zeffirino al monegasco Louis XV di Alain Ducasse e di [illegible] citato anche in quaranta ricette proposte dall'enciclopedia Eurodelices, in cui i cuochi dei locali d'alto rango di 13 Paesi hanno illustrano i loro piatti migliori. E la ricerca continua: dallo scorso anno [illegible] in circolazione Oleum Mundum [illegible] III Millennium, ricavati [illegible] spremitura di olive senza nocciolo.

Indagini serrate per stabilire identità della vittima e cause del «giallo»

Chi era il morto della ferrovia?

Si spera nel confronto delle impronte digitali

Giulio Gavino

SANREMO

E' mistero fitto sul morto della ferrovia. Se la Procura di Sanremo ha aperto un fascicolo per omicidio si attendono i riscontri dell'autopsia e delle impronte digitali, gli unici in grado [illegible] fare chi[illegible]. Cause della morte [illegible] identità della vittima: senza questi punti di partenza appare difficile riuscire a battere una pista concreta. Ieri il sostituto procuratore Ceccarelli ha disposto il rilievo delle impronte digitali sulle bottiglie trovate a margine dei binari che contenevano la benzina utilizzata per bruciare il corpo. Le impronte saranno messe [illegible] confronto, quanto prima possibile, con quelle della vittima.

IMPRONTE [illegible] necessarie cinque ore di lavoro all'obitorio per rilevare le impronte digitali della vittima senza nome. Gli esperti del Gabinetto di Polizia Scientifica di Sanremo, coadiuvati [illegible] colleghi arrivati da Genova, hanno utilizzato tecniche sofisticatissime. Hanno irrorato i tessuti carbonizzati con speciali miscele chimiche che hanno reso elastica la pelle permettendo un accertamento che viene ritenuto importantissimo per la «caccia all'identità». Ieri sera le impronte sono state portate a Genova e inserite nell'«Afis», Automatic-Fingerprinter-Identification-System, il «cervellone» informatizzato che le metterà a confronto con tutte quelle conservate presso gli archivi del «Casellario Centrale d'Identità» del ministero degli Interni. Un riscontro positivo, in questo caso, è comunque legato al fatto che lo sconosciuto, almeno una volta [illegible] passato, sia stato sottoposto a controlli da parte delle forze dell'ordine.

[illegible] Questa mattina il sostituto procuratore Danilo Ceccarelli affiderà l'incarico per l'autopsia ad uno specialista dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università [illegible] Genova. L'obiettivo [illegible] quello di avere [illegible] risposta chiara in merito alla causa di morte. Il riscontro è necessario per sciogliere i dubbi legati alla possibilità che si [illegible] trattato di un omicidio. Difficilmente il medico si esprimerà in tempi brevi. L'unica possibilità [illegible] legata al fatto di eventuali tracce di violenza che, forse nelle intenzioni dell'assassino, il fuoco avrebbe dovuto cancellare.

[illegible] La polizia ferroviaria [illegible] continua le indagini. Anche ieri un nuovo sopralluogo ma, soprattutto, nuovi interrogatori. Gli agenti in servizio alla stazione di Sanremo stanno battendo diverse piste. La più concreta, comunque, è legata all'ipotesi che la vittima (omicidio [illegible] suicidio che sia) possa essere un homeless, un vagabondo. Ieri è stato confermato che l'innesco utilizzato per tra[illegible] il corpo in [illegible] torcia umana è stato un fiammifero. Altri riscontri, al momento coperti da uno stretto riserbo, riguardano invece la borsa trovata sulla massicciata della ferrovia. Ma la stranezza è che [illegible] nella borsa sia negli abiti non siano state trovate tracce in gra[illegible] di risalire all'identità della vittima. Sul muro che divide la massicciata dalla passeggiata Vittorio Emanuele II c'erano anche delle monetine. Indagini, accertamenti, medici legali. Il mistero è fitto.

SEQUESTRATA BMW-FRANKENSTEIN



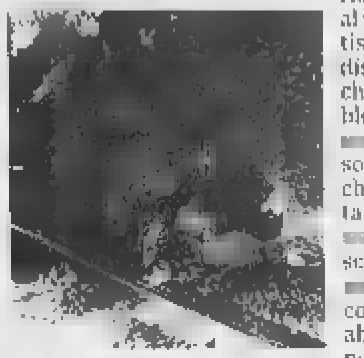
E' [illegible] assemblaggio [illegible] diverse [illegible] rubate

E' un'«auto-Frankenstein», [illegible] dall'assemblaggio di due diverse vetture rubate, la [illegible] 525 TDS blu sequestrata dalla Polstrada della sottosezione autostradale di Imperia. La macchina-mostro, del valore di circa 100 milioni, è stata bloccata a San Bartolomeo: alla gu[illegible], l'extracomunitario Mohamed J., residente a Caserta, denunciato per ricettazione, occultam[illegible] dei documenti dell'auto e falsificazione del telaio. La BMW che l'uomo stava per portare in Marocco era un «collage» di due diversi veicoli. La prima era stata trafugata a Napoli la scorsa estate, la seconda (di colore verde, rappresentata soprattutto nelle parti meccaniche) era scomparsa in Olanda. (e. f.)

[illegible]

Tante vittime senza nome in un'oasi che sembra felice

MACABRI ritrovamenti, vittime senza [illegible] e persone scomparse delle quali non è [illegible] stato trovato il corpo. Il caso del morto sulla ferrovia a Sanremo ha visto gli investigatori scorrere [illegible] una volta l'elenco dei «missed», gli scomparsi. Una lista di tante storie irrisolte di famiglie che sperano di sapere, di altre che invece [illegible] vorrebbero sapere mai. L'ultima volta [illegible] successo appena un mese fa con il macabro ritrovamento di [illegible] mano e di un cranio umani sull'argi[illegible] sinistro del torrente Argentina, a Taggia. Esperti, medici legali, procedure tutte uguali tra loro. Ripetitive allo sfinimento. Un'attività investigativa che dopo la frene[illegible] dei primi [illegible] menti diventa routine nell'attesa dei [illegible] di quei dettagli ne[illegible] per associare i cadaveri a [illegible], per riscrivere la [illegible] di una persona.



Agenti sul luogo dell'ultimo giallo

Omicidi? Le prove tangibili dell'esistenza della malavita. Assurdi suicidi? Concreta testimonianza di un degrado sociale che [illegible] Riviera cerca disperatamente di nascondere dietro all'immagine felice di un'oasi per il turismo. Ogni volta che scatta l'emergenza [illegible] una ventina i nomi che circolano. [illegible] ogni volta lo stesso macabro rituale. Un cadavere e venti nomi.

Sul fronte della mala la Riviera nasconde ancora tanti [illegible]teri. Omicidi consumati nell'entroterra, [illegible] «odore» di malavita, tra il traffico di droga e il prestito ad usura.

Tanto per limitarsi agli Anni Novanta: c'è l'esecuzione di un commerciante ambulante [illegible] Ventimiglia, [illegible] solo [illegible] anno [illegible] mezzo fa l'assassinio di un cameriere di Imperia sulla vetta di Monte Bignone a Sanremo. Omicidi senza movente, [illegible] mandanti ed esecutori materiali rimasti nell'ombra, in libertà. Senza parlare del caso di Arcangelo Stellitano, sparito nel maggio del '91.

Il triste capitolo dei suicidi è un'altra piaga. Storie di disperazione che non sempre portano alla follia. La provincia di Imperia è tristemente al vertice nelle [illegible]tistiche relative al disagio sociale che parte dai problemi mentali. E [illegible] sempre il caso di qualcuno che si toglie la vita è un «caso risol[illegible]». La realtà si scontra con chi [illegible] ha famiglia, con i clochard che abitano le città di notte, con chi vive in Riviera senza famiglia [illegible] con i propri cari troppo lontani o, peggio, indifferenti.

E' [illegible] caso di quando le indagini di polizia giudiziaria si scontrano con meccanismi che vanno al di là delle normali operazioni investigative. Ed è per questo che spesso c'è bisogno di un aiuto da parte di chi sa o di chi ha sospetti. Un «suggerimento» può portare ad una pista importante, costituire un dettaglio in grado di dare corpo ad un mosaico dai contorni incerti. (g. ga.)

DIANO [illegible]

Ha soltanto 17 anni

[illegible] Sperandio il miglior [illegible] degli chef europei



Il giovane chef Giuliano Sperandio

DIANO MARINA. Con una quaglia farcita da... leccarsi i baffi, Giuliano Sperandio, 17 anni, dianese, studente dell'Istituto alberghiero di Alassio si è aggiudicato il primo premio [illegible]oluto nel concorso riservato agli studenti degli istituti alberghieri di tutto l'Unione Europea. Erano oltre cento i candidati presenti in Lussemburgo per l'importante prova. Giuliano Sperandio, figlio dell'indimenticabile maratoneta Primo scomparso diversi anni fa, si [illegible] imposto su tutti, mettendo in evidenza doti di grande chef, frutto della preparazione scolastica, ma anche di una dote innata e di una passione che lo accompagna da anni.

Per i suoi concittadini il prestigioso risultato non [illegible] stata una sorpresa: che Giuliano avesse doti di natura eccezionale dietro ai fornelli era infatti risaputo. Tant'è vero che i migliori [illegible] e alberghi della costa, in estate, si sono sempre contesi le sue prestazioni.

Dice la [illegible] Maria Gonano, dipendente comunale: «Già da piccolo era in grado di realizzare dolci da fare invidia ai migliori pasticceria. (a. b.)

REZZO [illegible]

Erano usati nelle sagre

[illegible] Pro Loco [illegible] e materiale per venti milioni

REZZO. Per almeno due anni a Rezzo le tradizionali sagre pae[illegible] usciranno dal calendario delle manifestazioni estive. Tutto per colpa di un particolare furto, avvenuto [illegible] giorni scorsi e scoperto solo ieri, che ha privato gli organizzatori degli elementi essenziali per predisporre questo tipo di iniziative. Nel piccolo centro dell'entroterra imperiese i «soliti ignoti» probabilmente con la complicità della notte, si sono introdotti nel deposito della Pro-Loco, in pieno centro della piccola località dell'entroterra, e hanno trafugato vettovaglie, pentole, friggitrici, affettatrici, bottiglie di vino e di liquore, salumi e quant'altro viene utilizzato generalmente dall'associazione per l'organizzazione delle [illegible] sagre estive che richiamano da sempre in zona molti turisti. Il danno non [illegible] stato [illegible] quantificato ma [illegible] aggirerebbe sui venti milio[illegible].

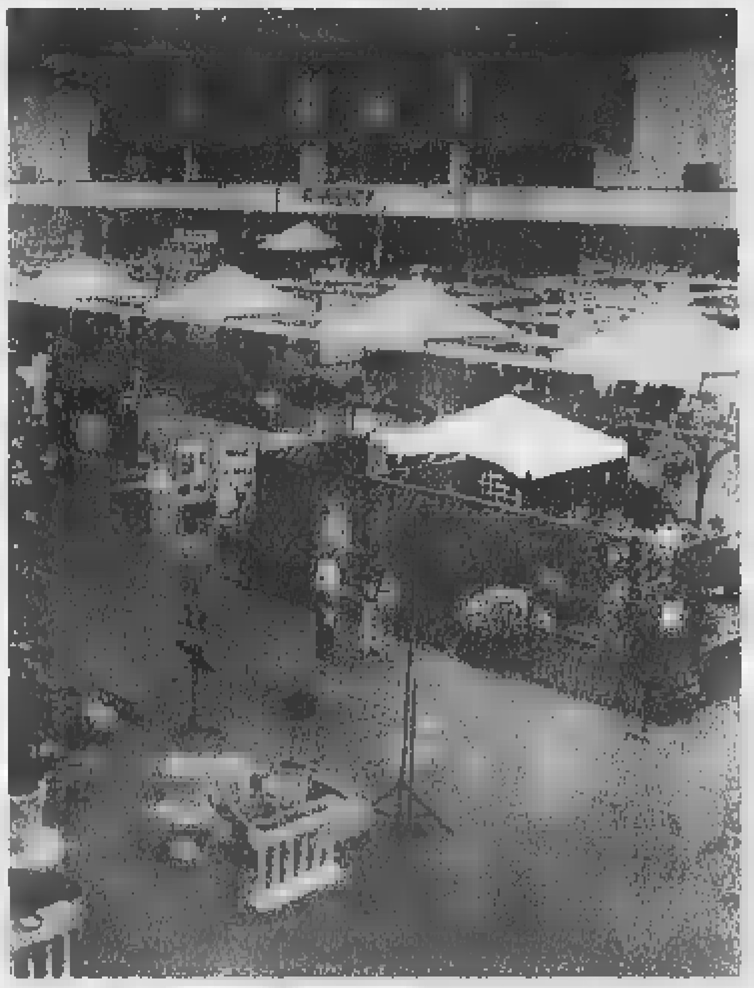
Racconta [illegible] presidente della [illegible]ro-Loco, Renato Adorno che ieri mattina ha fatto la triste scoperta: «In questo periodo entriamo raramente nella nostra sede. Quando abbiamo varcato la soglia siamo rimasti [illegible] sasso. I ladri, che presumiamo si siano intrufolati nei locali nelle notti scorse, hanno portato via tutto quello che era trasportabile. Non tralasciando nulla. Ritengo che abbiano caricato addirittura un camion di materiale. Per riuscire ad acquistare tutto l'occorrente per le sagre abbiamo lavorato [illegible]i, facendo anche sacrifici e ora non siamo certamente in grado di sostituire tutto il materiale rubato in un batter d'occhio. Ci [illegible] almeno due anni per riavere l'occorrente».

[illegible] fatto [illegible] comunque indagando i carabinieri. (a.b.)

Prende il via oggi in Valle Armea la sesta edizione del salone delle novità vegetali

Floritec, cultura del florovivaismo

Domenica atteso il ministro Paolo De Castro



Sono 40 mila i metri quadrati di esposizione dell'edizione '99 di «Floritec»

SANREMO

Floritec è diventata grande, è una realtà del florovivaismo mondiale. La sesta edizione del salone ospitato al mercato dei fiori di Valle Armea apre oggi i battenti in un clima di grandi sfide. Da una parte il braccio di ferro per la rivalutazione del patrimonio produttivo italiano e del bacino mediterraneo europeo, dall'altra le avanguardie tecnologiche in materia di novità vegetali, delle attrezzature e dei servizi per la floricoltura. Negli oltre 10 mila metri quadrati espositivi sono concentrati gli sforzi di un settore che riveste un ruolo importante per l'economia della Riviera e della Liguria ma anche dell'intero Paese. Questo evento unico nel suo genere è stato organizzato dalla «Floriviera», diretta da Michele Maglio, con la collaborazione dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio «Riviera dei Fiori», della Provincia di Imperia, della Regione Liguria, del Comune di Sanremo e dell'Uc. Flor. Abbinato al salone, momento di confronto ma al tempo stesso di cultura e spettacolo, c'è il «Festival dei fiori», uno spazio riservato alla produzione, un'area espositiva dedicato agli steli e alle composizioni floreali. Ancora una volta le esigenze dei visitatori-specializzati sono andate incontro a quelle dei visitatori-spettatori che avranno la possibilità, tra l'altro, di assistere domenica ad una eccezionale sfilata di abiti da sposa abbinati ai bouquet creati dai maestri compositori della Federfiori e di accedere anche al «Mercatino» dove sarà possibile fare acquisti direttamente dai produttori.



Michele Maglio di «Floriviera»

I convegni di Floritec '99 rivestono un ruolo importante. Oggi si parlerà soprattutto di economia transfrontaliera e di un marchio di tutela della produzione mentre domenica ci sarà il confronto più atteso, quello tra la realtà di Sanremo e le altre grandi piazza produttive italiane. A chiudere i lavori, a sottolineare quindi l'importanza di Floritec, sarà il ministro per le Politiche Agricole e Forestali Paolo De Castro. Un «sigillo», quello del governo, che rappresenta un segnale confortante per gli operatori del settore che avanzano una serie di istanze soprattutto sulla questione fiscale.

I numeri di quest'edizione '99 di Floritec sono impressionanti, 10 mila metri di superficie espositiva (1500 dei quali riscaldati per piante ornamentali e grasse), 2 mila metri quadrati riservati alla «Festa del Fiore di Qualità». Le aziende florovivaistiche presenti sono 41 e ben ottanta le ditte commerciali che spaziano in settori che vanno dai generatori di acqua calda agli impianti di irrigazione, dai conservanti per fiori recisi agli impianti frigoriferi.

Il programma dell'intensa tre giorni che concentra su Sanremo l'attenzione degli operatori del settore

Convegni, sfilate di moda e ricche composizioni

Un marchio unico per tutelare la produzione transfrontaliera

SANREMO

Conferenze, dibattiti ma anche mondanità e cultura all'edizione '99 di Floritec. Un programma intenso che, al di là delle novità florovivaistiche che si consumeranno tra la curiosità per i neofiti e l'interesse degli operatori specializzati, ribadisce l'importanza del salone sanremese.

OGGI L'inaugurazione è fissata per le 9,30, alla presenza delle autorità. Nel vivo si entra al pomeriggio, alle 15, con la tavola rotonda sul tema «Un marchio di qualità ecocompatibile per le produzioni floricole transfrontaliere» a cura dell'Istituto Regionale della Floricoltura di Sanremo in collaborazione con il centro di ricerca dell'Institut National Regionale Agronomique di Antibes e con le stazioni sperimentali di La Gaude e di Hyeres. L'introduzione all'argomento è puntata sul Piano Interreg II, «Miglioramento della qualità delle produzioni floricole frontaliere» per cui è previsto l'intervento di Andrea Balestrino, presidente dell'Istituto sanremese e di Richard Brun, coordinatore del progetto. A seguire Giancarlo Cassini, dell'Istituto Regionale per la Floricoltura ed Henry Pellissero del M.I.N. di Nizza parleranno de «Il marchio di qualità eco-compatibile: obiettivi, tempi e modalità di attuazione. Per i supporti tecnici, modulistica, operatività ed esempi di valutazione interverranno Patrizia Martini e Richard Brun. Ad illustrare invece gli aspetti finanziari dell'operazione sarà Federico Serra, della Regione Liguria. A seguire il dibattito. Nel pomeriggio, inoltre, si potranno ammirare i lavori che nel frattempo verranno eseguiti da Silvano Erba, concorrente italiano alla Coppa Europa '99, e da Mario Sortino, vincitore del concorso «L'orchidea d'argento». Le opere dei compositori floreali, vere sculture verdi, rimarranno esposte al pubblico per i tre giorni di Floritec.



Tra gli stand di «Floritec '99» fiori di ogni varietà e attrezzature per il florovivaismo per grandi e medie aziende

DOMANI In mattinata, dalle 9,30, nuovo appuntamento congressuale con il saluto delle autorità, Claudio Bagnoli, assessore alla Floricoltura, Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, e Fulvio Vassallo, assessore al Bilancio della Regione Liguria. Il tema è la presentazione dell'«Indagine statistica relativa alle varietà floricole presenti sul Mercato dei Fiori di Sanremo e commercializzate dagli operatori del Ponente Ligure, anno 1998 e tendenze '98/99'. In programma gli interventi di Gianluca Vinci, responsabile programmazione e statistica dell'Ucflor e del presidente della cooperativa che attualmente gestisce il mercato, Giancarlo Cassini. Alle 15 un'altra tavola rotonda: «Il ruolo dei Mercati all'ingrosso alla produzione nell'economia floricola italiana: un contributo al piano florovivaistico.

Interventi di Giancarlo Cassini, presidente Ucflor, Pier Nello Martelli, mercato dei fiori di Viareggio, Settimo Del Tozzotto, mercato di Pescia, Fernando De Notaristefano, mercato di Ercolano, Giovanni Chiapperini, assessore comune di Terlizzi, Giuseppe Cassini, sindaco di Leverano, Pasquale Mainolfi, responsabile del piano florovivaistico ministeriale. Moderatore è Arturo Croci, direttore di Flortecnica. Le conclusioni verranno tratte dal ministro delle Politiche Agricole e Forestali Paolo De Castro. Nel pomeriggio anche composizioni floreali della Federfiori sul tema «Sposa 2000».

DOMENICA Nel pomeriggio, dalle 15, ancora composizioni e grande sfilata «Sposa 2000» con modelle che porteranno in passerella i bouquet curati dai fioristi della Federfiori.

La protesta di due presidenti di Circoscrizione dopo l'aggressione allo «Snack bar Vittoria»

«Via droga e malavita da piazza Eroi»

Ieri rinviato il processo: il feritore non si è presentato



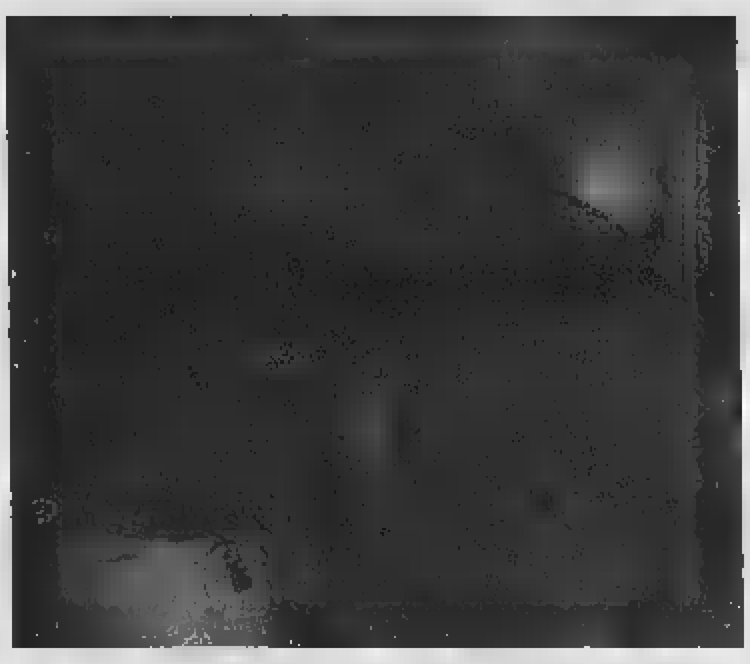
Walter Ribero, il barista ferito nel suo locale in piazza Eroi da un marocchino

Roberto Basso

SANREMO

«Dopo il danno anche le beffe. Martedì sera sono stato assalito e picchiato da un ubriaco mentre lavoravo. Per fortuna il mio aggressore non aveva coltelli, non aveva armi altrimenti [illegible] potuto correre anche il rischio di essere ucciso. Me la sono cavata con una brutta botta in testa, [illegible] varie guaribili in 12 giorni, [illegible] mezzo bar devastato. Il mio aggressore, Sohbi Driss, [illegible] marocchino [illegible] 34 anni, è stato arrestato sul fatto. Oggi, [illegible] citazione del sostituto procuratore della [illegible]pubblica, [illegible] al vigile urba[illegible] Andrea Sartore e al vice sovrintendente del commissariato Nicola Giribaldi, loro nelle vesti di testimoni ed io di parte lesa, siamo andati in tribunale in quanto [illegible] doveva svolgere il processo per direttissima nei suoi confronti. Risultato? Abbia[illegible] perso tutti quanti [illegible] mattinata. Personalmente mi sento preso in giro. Il processo, infatti, non si è svolto perchè mancava l'imputato. Chi mi aveva picchiato, Sohbi Driss, infatti, nel frattempo [illegible] stato scarcerato e stamane ha pensato bene di non presentarsi all'udienza».

A parlare, nel suo locale «Non solo bar Vittoria» in piazza Eroi Sanremesi, è Walter Ribero, 36 anni. E' circondato da clienti increduli che gli chie[illegible] notizie. Ribero, che ha [illegible] in testa un vasto cerotto, ripete a tutti [illegible] sue brutte avventure. E' mezzogiorno. Fuori ha cominciato [illegible] piovere. Davanti alle vetrine del suo snack-bar si sono radunati in fretta [illegible] dozzina [illegible] extracomunitari infreddoliti. Vendono ombrelli ai turisti. «Molti di loro - dice Walter Ribero - [illegible] bravi ragazzi. Arrivano dal Marocco, dal Senegal, dall'Oriente. Sono seri e lavorano. Però ci sono anche mele marce. E da queste mele marce nessuno ci protegge. Ora basta».



Nella foto di Gatti le prime indagini [illegible] carabinieri subito dopo l'aggressione

Piazza Eroi Sanremesi senza dubbio negli ultimi anni è diventato il centro multietnico più affollato della città. Ci sono extracomunitari, slavi, pakistani. Razze, lingue, colori si [illegible]fondono. Di giorno la maggioranza vive di espedienti, vende ombrelli, monili, «griffe» contraffatte, orologi-patacca. Di notte tutto si fa più pesante, entrano in [illegible] microcriminalità, droga, prostituzione.

«La gente - accusa Maria Moretto, presidente della Circoscrizione Centro Storico - [illegible] può più. Siamo stufi di essere trattati come sanremesi di serie B. Più volte abbiamo chiesto al sindaco e alle varie autorità maggior presenza delle istituzioni in questa piazza che è il [illegible] di Sanremo. Nessu[illegible] ha [illegible] fatto nullo. Nella [illegible] piazza Muccioli, di notte, si spaccia un'ora si e un'ora no. L'illuminazione di piazza Eroi è da Terzo Mondo e quelli del Terzo Mondo se ne sono impossessati. Che ci vuole ad aumentare i Watt, a mettere più punti luce, a mandare [illegible] prostitute [illegible] delinquenti? Ci deve scappare il morto»?

Bruno Bellini, presidente della «Circoscrizione Polo Nord» rincara la dose: «Tutta la piazza è degradata. Sotto il profilo commerciale è una delle più vive. Ci s[illegible] decine di negozi, bar, ristoranti, c'è il mercato Annonario, il martedì e il sabato ospita anche il mercato ambulante. Dietro l'"Annonario" da 14 anni si deve costruire un parcheggio. Ma non succede mai nulla. Al suo posto crescono frasche, sporcizia, abusi, disagi e malavita».





Maria Moretto (sopra) e Bruno Bellini

Ieri mattina un esibizionista ha mostrato i genitali ad una ragazzina di undici anni

Un maniaco davanti alle scuole medie

Intervento della polizia, l'«Alighieri» sotto controllo

SANREMO

La polizia indaga sulla presenza di un pedofilo davanti alle scuole medie di Baragallo. Vittima del maniaco esibizionista è stata una ragazzina di undici anni che [illegible] mattina [illegible] è presentata in classe in lacrime raccontando alla professoressa la violenza subita. Stava raggiungendo la scuola quando un [illegible] le si è avvicinato e le ha mostrato i genitali toccandosi. Lei è [illegible] via, lo sconosciuto non avrebbe neppure cercato di afferrarla. La presidenza della «Dante Alighieri» ha fatto scattare immediatamente l'allarme. Una pattuglia della Squadra Volante si [illegible] occupata del primo sopralluogo e delle ricerche che, comunque, non hanno dato esito positivo. Al termine delle lezioni, per disposizioni interne all'istituto, il personale docente ha scortato fino in cortile le classi facendo la massima attenzione, pronto [illegible] ricordare e riferire eventuali presenze sospette.

Per il pianeta-scuola si tratterebbe di un fatto isolato ma comunque inquietante, anche [illegible] fronte di una serie di precedenti che avevano interessato la zona di [illegible] Inglesi (la scorsa settimana) e le passeggere [illegible] pullman [illegible] Riviera Trasporti (nel mese di ottobre). La polizia ha assicurato alla «Dante Alighieri» una serie di servizi di provenzioni [illegible] controlli [illegible] la mobilitazione di agenti in borghese [illegible] delle pattuglie della Volante. La presenza del maniaco potrebbe essere stata un caso ma [illegible] commissariato [illegible] deciso a compiere tutte le verifiche necessarie per riportare la tranquillità davanti alle scuole media di Baragallo. [g. ga.]



L'ingresso della scuola media «Alighieri» di Baragallo dove ieri mattina una ragazzina di undici anni è stata avvicinata e molestata da un esibizionista. La polizia ha aperto un'indagine sull'episodio e ha [illegible] anche il presidio della zona

DALLA CITTA'

ARRESTO

Un torinese [illegible] manette per il fallimento Solmar

Un nuovo arresto per il caso delle truffe della «Solmar», l'azienda [illegible] Arma di Taggia al centro di un'indagine della pro[illegible] per bancarotta fraudolen[illegible]. A fronte di sei persone già indagate, ieri è stato intercettato Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, torinese. Avrebbe [illegible] un ruolo di rilievo nel far sparire, rivendendoli, materiali e attrezzature che la società acquistata a credito. L'importo complessivo del fallimento è superiore al miliardo e [illegible] anche imbarcazioni da diporto. [g. ga.]

Spettacolo di Capodanno Daniela Cassini [illegible]

Contestato da Daniela Cassini (Sanremo insieme) l'ordine del giorno che ha dato mandato alla giunta di organizzare, con 800 milioni, una serie di manifestazioni per Capodanno. Ciò superando una precedente delibera del Consiglio secondo la quale per manifestazioni straordinarie con spesa superiore ai [illegible] milioni sono competenti le stesse assise. «L'ordine del giorno - la sua tesi - non può modificare una delibera consiliare perché è un atto gerarchicamente inferiore». [m. c.]

Gli amici della Bottega espongono in via Canessa

Inaugurazione domani, alle 18, nella Bottega d'Arte di Maria Gioseffi in via Canessa [illegible] collettiva di pittura. Espongono Roberto Anfossi, Aldo Pogliani, Mitzi Bassobert, Manuel Velasiegui, Maria Gioseffi, Graziella Petrelli, Sebastiano Rao, Monica Zambon, Romano Taddei, Pierluigi Cassini. [m. c.]

I meccanici [illegible] Cna fondano un'associazione

Nasce qu[illegible] sera, nell'Hotel nazionale, alle 21, l'Aira, Associazione italiana riparatori d'auto imperiesi, aderente alla Cna. Sempre stasera nella sede [illegible] Cna in vicolo San Lazzaro [illegible] riunione dei falegnami e lavoratori del legno. [m. c.]

Cna e Confartigianato favoriranno le botteghe artigiane nel centro storico

Un piano per far vivere la Pigna

Bagnoli: «Nascerà [illegible] scuola per arti e mestieri»

SANREMO

Una mostra permanente [illegible] attività artigianali, u[illegible] scuola di formazione per arti [illegible] mestieri, [illegible] segnaletica [illegible] percorsi consigliati. E' quanto sarà realizzato a breve alla Pigna. Lo ha deciso l'Amministrazione accogliendo una proposta avanzata da Cna e Confartigianato. Le stesse organizzazioni di categoria sono state incaricate di approntare un piano per la realizzazione delle infrastrutture. Il progetto è stato illustrato dal presidente provinciale Cna, Serafino Prevosto, da quello di Sanremo, Piero Pianamonte, [illegible] dal presidente provinciale Confartigianato, [illegible] Sindoni insieme all'assessore alle Attività produttive Claudio Bagnoli.

«Le passate amministrazioni - osserva Bagnoli - avevano apportato nella Pigna interventi di [illegible] igienico e di miglioramento dell'arredo urbano. Contribuiremo, insieme alle organizzazioni sindacali artigiane, a rivitalizzare il centro storico con [illegible] serie di insediamenti di cui ci faremo [illegible] dando locali adeguati, compresi quelli della scuola arti e mestieri».

In particolare le botteghe artigiane saranno distribuite lungo un percorso di facile ac[illegible] per residenti [illegible] turisti. All'interno opereranno in [illegible] permanente artigiani che, oltre a prepararle, esporranno le loro creazioni. La cartellonistica e la segnaletica indicheranno non solo la presenza delle botteghe ma anche quella dei monumenti più significativi. Insieme saranno individuati i locali idonei all'insediamento della scuola. Lo studio, finanziato dal Comune, proporrà anche nuove soluzioni per l'arredo urbano intorno ai monumenti.

Ancora Bagnoli: «L'obiettivo finale è che in seguito, oltre [illegible] quelle della mostra permanente, siano attivate nuove botteghe da parte di altri artigiani, magari usciti dalla scuola, incentivati ad [illegible] la loro attività nella "Pigna"» [m. c.].



L'assessore Claudio Bagnoli

Mentre il vicesindaco Paolino non è d'accordo: «Sono timori eccessivi»

Vallecrosia, è allarme droga

I commercianti preoccupati per la sicurezza

Daniela Borghi

VALLECROSIA

La Confesercenti contro il degrado sociale di Vallecrosia. L'associazione di categoria ha incontrato nei giorni scorsi alcuni operatori commerciali, che hanno evidenziato una situazione precaria in diversi punti della località costiera, dove sarebbe in aumento lo spaccio di droga. Soprattutto vicino all'ex stazione ferroviaria.

Il vice segretario provinciale della Confesercenti, Sergio Scibilia, afferma: «Un incontro interessante, in prospettiva della convocazione di una riunione pubblica con tutti i commercianti di Vallecrosia. E' [illegible]so, innanzitutto, un problema di sicurezza, legato allo spaccio di stupefacenti, che è in costante au[illegible]o nella cittadina. In particolare nella zona dell'ex stazione ferroviaria, [illegible] abbandonata, e in altre aree del centro».

Continua Scibilia: «Si è inoltre parlato dei problemi di degrado sociale nella periferia, dove i drogati sono sempre di più. Ci sono poi altre problematiche legate ad alcuni edifici in centro, che sono già stati oggetto di interpellanza da parte di [illegible] consigliere comunale». Il capogruppo di Forza Italia, Marco Prestileo, aveva infatti chiesto all'Amministrazione di prendere provvedimenti nei confronti dell'ex albergo e ristorante Impero, abbandonato, fatiscente e «invitante» rifugio per sbandati, oltretutto in pieno centro.

Ancora Scibilia: «Nelle prossime settimane intendiamo, innanzitutto, discutere di questo problema della sicurezza, per poi indire un incontro con il sindaco Franco Bianchieri e iniziare un rapporto costruttivo di dialogo con l'intera Amministrazione. Quindi, vogliamo riprendere le attività della Confesercenti a Vallecrosia, che fino ad oggi sono state un po' trascurate».





Commercianti preoccupati a Vallecrosia per i problemi di sicurezza, legati allo spaccio in zone centrali, specie nei pressi della stazione ferroviaria (foto sopra). Se ne è discusso in un riunione promossa dalla Confesercenti. Ma il vicesindaco Emidio Paolino (nella foto a lato) non condivide il clima di allarmismo: «Non vedo questa situazione di rischio», sostiene, e chiede più collaborazione per segnalare eventuali movimenti sospetti

Il vicesindaco e assessore al Commercio, Emidio Paolino, però, non condivide il clima di allarmismo evidenziato da Scibilia. «Innanzitutto non conosco alcun rappresentante della Confesercenti a Vallecrosia. E poi non vedo tutta questa situazione di rischio nella nostra cittadina. So soltanto della presenza di gioventù un po' esaltata, come del resto esiste in tutti gli altri posti. Ma oltre a questo non mi risulta nulla. Ho anche parlato con i carabinieri, chiedendo di sapere [illegible] e dove sono questi problemi, [illegible] modo da poter inter[illegible]. Se [illegible] un transito di droga, come succede un po' ovunque nell'estremo Ponente, io certo non lo posso sapere: [illegible] sono un investigatore».

Paolino invita la Confesercenti e chiunque conosca zone dove si spacciano stupefacenti, di segnalarle alle forze dell'ordine. «Il Comune non è mai stato informato: forse perchè non ce n'è motivo. Non vedo comunque perchè allarmare la gente quando non ci sono evidenti casi di spaccio, salvo la presenza di qualche barbone».

A Bordighera Alta

Tante firme per l'antica fontana

BORDIGHERA. «Restaurate e riportate alla sede originaria la fontana di Magiargé». Lo chiedo[illegible] 429 abitanti [illegible] centro stori[illegible] e turisti, che hanno inviato una petizione al sindaco Alvaro Vignali. Durante l'estate un gruppo di residenti a Bordighera alta, capeggiati dal tabaccaio Enzo Capraro e [illegible] titolare del ristorante «Magiargé», Mauro Benso, hanno promosso l'iniziativa per sensibilizzare l'Amministrazione al restauro della fonta[illegible] che oggi si trova [illegible] al municipio e al [illegible] spostamento [illegible]l luogo di origine, piazza Padre Giacomo Viale, dove è stata fino al 1935.

«Come abitanti del centro storico sentiamo molto forte il desiderio di veder sempre migliorare il nostro amato paese, e perciò crediamo sarebbe importante restaurare e riportare al [illegible] posto la fontana, che renderebbe la piazza di grande impatto scenografico, oltre che restituire al paese una parte della sua storia - si legge nell'esposto -. Non dimentichiamo, infatti, che per ben due secoli tutti gli abitanti sono andati a prendere l'acqua a questa fontana, che è anche protagonista di leggende e proverbi».

I firmatari chiedono che la statua torni al centro di piazza Padre Giacomo Viale, dove [illegible] c'è il monumento del religioso. «Questa opera, pure molto cara ai bordigotti, si potrebbe spostare lungo il fianco della chiesa, restando così a vegliare sulla piazza a lui dedicata», continuano gli abitanti. «Siamo consapevoli dell'impegno economico richiesto, ma le evidenti, pessime condizioni in cui versano sia la vasca [illegible] la statua di Magiargé rendono urgente [illegible] intervento di restauro, al quale potrebbe far seguito lo spostamento», conclude la petizione. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Alla Nirp «Porte Aperte» e novità del florovivaismo

Nel piccolo «Palafiori» di Bevera, si apre o[illegible] «Porte Aperte». L'iniziativa è stata organizzata da un gruppo di aziende della Val Roja per promuovere la produzione florovivaistica. Alle 10, alla presenza delle autorità e di Angelo Garibaldi, rettore della facoltà di Agraria dell'Università di Torino, si darà il via alla «tre giorni» dedicata a rose, garofani, piante [illegible] giardino e piante rare. Si potranno anche ammirare, tra le altre, l'«oliva bianca» e il garofano «Akito», colore bianco neve. Entrata e buffet gratuiti, [illegible] dalle 10 alle 18.

NIZZA

Snowboard sulla promenade [illegible] autorizzazioni

Per problemi burocratici e amministrativi dell'ultimo momento, non si terrà la manifestazione «Nice Urban Free Ride», prevista da oggi a domenica nei giardini Albert Ier e sulla promenade des Anglais di Nizza. Quello che era stato presentato [illegible] un evento unico, [illegible] neve finta a pochi passi dalla spiaggia per consentire evoluzioni di snowboard e sci, è stato annulla[illegible] per la mancanza di autorizzazioni relative alla sicurezza e per il conseguente ritiro di alcuni sponsor. Gli organizzatori sperano di «salvare» [illegible] manifestazione in extremis, ma sembra un'impresa impossibile.

[illegible]

Stemmi araldici in mostra a cura della sezione Anget

L'Anget, l'associazione nazionale di genieri e trasmettitori d'Italia, organizza [illegible] esposizione di stemmi araldici delle forze armate in occasione della festa di Santa Barbara. L'appuntamento è per domenica, dalle [illegible] alle 11 e dalle 15 alle 19, nel Salone dell'associazione paracadutisti, in via Roma 63, a Ventimiglia. L'ingresso sarà libero. [d. bo.]

A Ventimiglia

L'assessore lascia il Cdu passa al Ccd

VENTIMIGLIA. L'assessore al Bilancio Luca Marani ha cambiato partito, spostandosi dal Cdu al Ccd. E il «terremoto politico» nell'Amministrazio[illegible] Valfrè potrebbe avere ripercussioni sulla formazione della composizione della giunta. Perchè i vertici del Cdu non intendono sorvolare sul caso, che toglie la loro rappresentanza nell'esecutivo [illegible] Ventimiglia.

Sulla vicenda politica è intervenuto il capogruppo consiliare dei cristiano democratici uniti, Rocco Cagnole, che parla di «atto politico sicuramente da [illegible] sottovalutare, considerato che l'assessore [illegible] stato eletto a far parte della giunta municipale come espressione del Cdu».

«Non compete a [illegible] prendere decisioni immediate - afferma Cagnole - Questa nuova situazione verrà valutata nell'ambito [illegible] una assemblea che si svolgerà giovedì, con la partecipazione dei responsabili regionali del partito». L'appuntamento per far chiarezza sulla vicenda e prendere eventuali provvedimenti nei confronti dell'assessore Marani è quindi fissato per la prossima settimana.

Per ora, il consigliere [illegible] limita a fare solo alcune considerazioni piuttosto pesanti, preannunciando uno stato d'animo non certo accomodante: «Luca Marani avrà sicuramente valutato le conseguen[illegible] del suo operato, che rimane una scelta di campo e quindi, come tale, porterà le sue conseguenze politiche. A dispetto [illegible] quanto da lui sostenuto, il Cdu [illegible] soltanto esiste come partito politico, ma è anche capace di far valore in qualunque sede le sue ragioni». [d. bo.]

L'incidente ieri a Loano tra le 8 e le 9,15: bloccato il regionale Sestri-Ventimiglia

Fiamme sulla motrice: treni in tilt

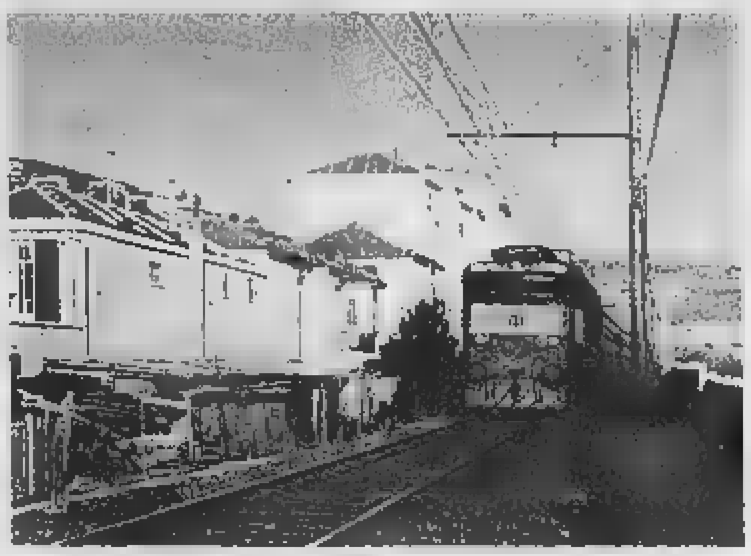
Proteste fra i pendolari, paralizzate le linee

Augusto Rembado

LOANO

Traffico ferroviario bloccato per oltre un'ora, fra le 8 e le 9,15 di ieri mattina, con pesanti disagi per i pa[illegible] per il guasto ad un locomotore del treno regionale diretto da Sestri Levante a Ventimiglia. Ha preso fuoco un contatore della motrice obbligando il treno a fermarsi all'altezza del passaggio a livello, fra l'Aurelia e il lungomare, all'ingresso di levante di Loano. E' stato il [illegible]. Decine di passeggeri, quasi tutti pendolari diretti al lavoro, sono scesi dal treno ed hanno proseguito [illegible] mezzi di fortuna. C'è chi ha aspettato il primo pullman in transito, chi ha fatto l'autostop e chi, più paziente, ha atteso che fosse rimediato al guasto.

Il [illegible] era partito alle 7,59 dalla stazione di Pietra Ligure diretto a Loano. Dopo circa un chilometro e mezzo il blocco. «Ho sentito un botto e poi si è visto il fumo. Non si poteva far altro che fermarsi», ha raccontato il macchinista agli agenti della polizia ferroviaria di Albenga. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Dai primi rilevi tecnisembra confermato che è stato un guasto tecnico ha bloccare il locomotore, escluse, almeno per ora altre ipotesi. Nessuna conseguenza per i passeggeri che si sono subito resi conto di cosa era successo. L'allar[illegible] è stato immediato per bloccare i treni che erano in arrivo sulla stessa ed unica linea. In particolare sono stati fermati in altre stazioni il treno Intercity Ventimiglia-Venezia e l'Albenga-Genova Brignole. Il locomotore guasto è stato trasferito ad Albenga. Prima di poterlo sostituire è passata un'ora. Le conseguenze si sono però fatte sentire, per quasi tutta la mattinata, sulla linea Ventimiglia-Geno[illegible]. Altri treni hanno subito ritardo. Una conseguenza oggi inevitabile. I più colpiti, vista l'ora, i pendolari già alle prese con problemi in quasi tutta la tratta Savonese, in particolare a Spotorno. Legittime le proteste anche se il guasto di un locomotore, per fortuna [illegible]za conseguenze per le persone, è sempre possibile. Il vero problema è che l'incidente è avvenuto nel tratto ad unico binario del Ponente. Da [illegible] anni questi pochi chilometri della strada ferrata aspettano il raddoppio, finalmente deciso anche se i finanziamenti sono ancora in ritardo. Se il guasto fosse avvenuto in un tratto a doppio binario probabilmente i disagi per i passeggeri sarebbero stati ridotti a pochi minuti. Per il raddoppio c'è chi spera nel nuovo millennio.



Incidente ieri mattina in stazione a Loano, le linee ferroviarie bloccate per ore

Traffico, polemiche a Pietra

«Chiudere lo svincolo Autofiori?» La minoranza contro il sindaco

PIETRA L.

E' polemica a Pietra Ligure sulla primogenitura della proposta (provocatoria) di chiudere lo svincolo dell'Autofiori (viale Riviera) nei giorni di maggior afflusso di veicoli «per obbligare la Società autostrade a prendere provvedimenti per combattere traffico, inquinamento e rumori». Di questa «minaccia» di parla, anche sui giornali, da almeno due anni. Lo conferma lo stesso sindaco, Giacomo Accame (Lega Nord), che ieri ha rilasciato dure dichiarazioni contro l'Autofiori [illegible] Rai3. «Già da un paio d'anni la questione è stata posta da noi», dice. Del [illegible] si è occupato almeno in due casi il Consiglio comunale [illegible] iniziativa della minoranza e [illegible] particolare di Mario Carrara (Polo di centro-destra). Dice: «Mi fa piacere che Accame porti avanti la nostra idea. Per fare ed ottenere qualcosa si devono arrivare a certe "minacce". L'uscita dell'A10 a Pietra è congestionata. Ci sono poi tutti i problemi per rumori e inquinamento». Aggiunge Carlo Scivano (Ppi): «Come sempre il sinda[illegible] arriva in ritardo. Carrara e poi [illegible] avevamo sollevato la questione ipotizzando di chiudere il casello, per provocazione, in tempi non sospetti. Oggi la giunta leghista arriva [illegible] scoppio ritardato avvicinandosi certe scadenze elettorali». Soddisfatto il Comitato di difesa dell'abitato di Ranzi che in realtà da molti anni lotta perché siano realizzate barriere antirumore o altro.

Una prima soluzione potrebbe arrivare dal [illegible] casello A10 ipotizzato a Borghetto. [illegible]vrebbe alleggerire del 30-40 per cento in traffico in entrata e in uscita da quello di Pietra. Proprio oggi ci sarà un vertice in Provincia su questo tema. Ricorda il sindaco Franco Malpangotto: «Spero che si possa passare presto dal progetto di massima a quello esecutivo».

[a. r.]

Sciopero: avvocati il 23 dal ministro

Albenga perde un altro giudice

ALBENGA

Il tribunale di Albenga perde un giudice: si tratta del dottor Marcello Bruno, uno dei giudici che a turno hanno tenuto finora udienze civili nella sede distaccata. Sul fronte dello sciopero, intanto, gli avvocati hanno ottenuto per il 23 novembre un incontro presso il ministero di Grazia e Giustizia.

PROCURATORE GENERALE. Ieri una delegazione di legali savo[illegible] si è riunita a Genova con il procuratore generale Cozzi. I contenuti del colloquio, pu informale, sarebbero stati verbalizzati. Gli avvocati hanno spiegato i motivi della loro astensione dalle udienze, il magistrato ha illustrato loro gli impegni assunti per dare risposta ai problemi. In sintesi, l'obiettivo del procuratore generale [illegible]be quello di coprire al più presto i posti mancanti nell'organico dei giudici [illegible] tribunale di Savona (l'assegnazione di magistrato sarebbe già stata deliberata dal Csm, il suo arrivo sarebbe previsto entro brevissimo tempo), così da assegnare due giudici ad Albenga, uno al penale e uno al civile.

TRASFERIMENTI. A Savona è stato effettuato un concorso interno per coprire il posto lasciato libero nella sezione fallimentare della dottoressa Luisa Carta: al suo posto [illegible] il dottor Marcello Bruno, già giudice monocratico civile. Bruno, che si occuperà anche del civile collegiale, non andrà dunque più [illegible] trasferta ad Albenga a tenere le udienze civili.

[f. p.]

[illegible]

PIETRA L.

Morto albergatore I funerali oggi alle 15

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa della Madonna del Soccorso a Pietra Ligurre i funerali di Romolo Cane, 78 anni, stimato albergatore. L'[illegible] lascia la moglie Rosa e un figlio. [a. r.]

Incarichi a favore del marito l'assessore [illegible] si dimette

Resterà al suo posto l'assessore alla pubblica istruzione Marta Rebella. A chiedere le dimissio[illegible] era stata la minoranza perché «l'assessore aveva votato alcuni incarichi al marito, dipendente comunale». «Le scelte sono fatte dalla segretaria, non c'è incompatibilità», dice il [illegible]daco Vincenzo Lanfranco. [a. r.]

PIETRA L.

Pensionato morto in casa disposta l'autopsia

Sarà eseguita oggi l'autopsia sul corpo [illegible] Walter Marchiori, 68 anni, trovato morto, per cause naturali, dopo molti giorni nel suo alloggio di via Cornice [illegible] Pietra Ligure. «Nostro padre non era lasciato in solitudine. Viveva da solo e stava bene», [illegible] ricordano i figli. [a. r.]

Uno studio dell'Università di Savona sull'economia provinciale

Come investire in Riviera

Agricoltura [illegible] turismo, i conti tornano

ALBENGA

Ora l'economia provinciale ha uno strumento in più per calcolare la redditività degli investimenti nei vari settori economici. Su iniziativa della Camera di Commercio, Amedeo Amato, coordinatore del Polo di Savona della Facoltà di Economia e Commercio, ha elaborato elementi per determinare, numericamente, come viene suddivisa la [illegible] un milione investitè [illegible] uno dei 24 settori di attività provinciale. Un esempio: un milione investito in agricoltura avrà una ricaduta di 95 mila 30 lire in acquisto di beni e servizi all'interno della provincia, di 249 mila 370 lire in beni [illegible] servizi fuori provincia e di 655 mila 500 di valore a[illegible]iunto. In altre parole, Amato ha dimostrato gli effetti di ricaduta positiva degli investimenti nei vari settori. Ha commentato il docente universitario, nel corso della presentazione delle sue «Tavole intersettoriali dell'economia savonese» avvenuta presso la Camera di Commercio di Savona: «Naturalmente le nostre tavole non sono esaustive. I fattori in gioco sono molteplici e non tutti valutabili con esattezza».

Un altro esempio che riguarda il settore «Alberghi e pubblici esercizi», sempre riferito all'attivazione di un milione di lire: si effettuano acquisti di beni e servizi all'interno della provincia per 215 mila [illegible] lire e realizza un valore aggiunto (vale a dire salari e stipendi lordi, oneri sociali, altri redditi al lordo degli ammortamenti), ovviamente in provincia di Savona, pari a lire 458 mila 900. L'ammontare residuo di lire 325 mila 115 è costituito dagli acquisti di beni e servizi che il settore effettua all'esterno della provincia.

[r. sr.]

[illegible]

«La 500? E' salva»

«Ma non è vero niente. Le [illegible] disposizioni europee che tendono ad abolire la super con piombo non condanneranno alla demolizioni [illegible] nostre "piccolie grandi auto che hanno aiutato l'Italia a crescere"». Questo il commento [illegible] cinquecentisti del «Fiat [illegible] Club Italia» di Gàrlenda che hanno dapprima protestato e quindi sorriso delle notizie allarmistiche apparse ieri sui giornali circa il presunto rischio di estinzione delle autovetture prive di catalizzatore a partire dal primo gennaio del 2000. Spiega Barbara Testa, redattrice [illegible] bimestrale «Quattro piccole ruote» del Club di Garlenda: «Già nei paesi nordici (Olanda e Inghilterra) [illegible] super non esiste più, eppure i nostri soci di quei Paesi riescono ad utilizzare ugualmente le bicilindriche. Questo perché in Olanda sono in vendita speciali additivi da utilizzare insieme [illegible]a benzina verde, [illegible]tre in Inghilterra sono in commercio a prezzi politici dei kit di rip[illegible] delle testate per la loro revi[illegible]». [r. sr.]

Al Gaslini di Genova

L'assistenza pediatrica

[illegible]

PIETRA L. «Integrazione ospedale-territorio. Evoluzione dell'assistenza pediatrica». E' il tema del terzo congresso del Gruppo di studio pediatrico ospedaliero che si terrà oggi nell'aula magna dell'Istituto «Gaslini» di Genova. La segreteria del convegno è affidata a Carla Navone, primario [illegible] pediatria al Santa Corona a Pietra Ligure.

Spiega: «In particolare sarà l'occasione per [illegible] aggiornamento e un confronto delle esperienze maturate sia nell'ambito ospedaliero che territoriale relativamente alle tematiche della dismissione neonatale precoce, all'accreditamento e all'appropriatezza dei ricoveri. Sarà l'occasione per [illegible] confronto nella prospettiva di una progressiva integrazione tra l'ospedale e i servizi territoriali».

L'obiettivo [illegible] in generale quello di ridurre al minimo indispensabili i ricoveri dei bambini. Al [illegible] interverranno esperti a livello nazionale. [a. r.]

Liscio e sudamericano al Venus e al Sensual, reggae al Pop [illegible] Diano

Al Jimmy'z la «febbre» Anni '70

Il blues dei Full Optional ad Arma di Taggia

Tanta musica live e dance tra gli appuntamenti della notte. Il Jimmy'z di Montecarlo ricrea l'atmosfera degli anni d'oro della disco music.

VADO «Dau Baci» propone i provini per «La Tv dei talenti», a cura dell'agenzia Eccoci.
[illegible] Al Baquito suonano Doctor Zibba & The jam Party.
[illegible] Il gruppo «Civil War Fools» è di scena al Brixton.
DIANO SAN PIETRO Shabba dj propone brani reggae e funky al Pop.
DIANO MARINA Dance e ritmi latini al Tangò di Molo Landini. Musica di sottofondo e birre all'Acqua Salata.
[illegible] Al Circolo Arci «Antica Compagnia Portuale», a Oneglia, propone una serata con degustazioni di prodotti tipici del Maghreb. Si potrà mangiare cous cous con carne o verdure. Per tutto il mese, nel locale, prosegue la mostra «Antiche vele a Imperia», in collaborazione con il Circolo fotografico di Torrio. Il Wall Street, alla Marina di Porto Maurizio, riserva il venerdì al karaoke. La stessa proposta arriva dal Controsenso di via Caboto.
RIVA LIGURE Ballo liscio e ritmi sudamericani al Sensual di corso Villaregia.
[illegible] **DI** [illegible] Al Saint James pub, musica dal vivo con il gruppo «Full Optional» (blues rock). Il Frog's pub sul Lungomare punta sull'animazione del duo composto da Silvano e Marisa, che hanno in repertorio successi di Pino Daniele e artisti sudamericani.
BORDIGHERA La discoteca Kursaal Club di lungomare Argentina, tempio della notte nell'estremo Ponente, aperta tutti i venerdì, sabato e domenica, propone musica con Sancho dj, cubiste e un fornito bar. Si balla con un'orchestra al dancing Venus. Alle 9 e alle 11, matinée per le scuole al teatro del Palaparco [illegible] «la Cicciona»: la Maison des Hirondelles si ispira a un racconto del giornalista Stefano Delfino.
VENTIMIGLIA Lo snack-bar di via Hanbury 14, «Hobbit», è aperto dalle 10 alle 24 e si propone come punto d'incontro per spuntini e birre. Il Giardino botanico Hanbury, in località La Mortola, è aperto ogni giorno, con la possibilità di fare incantevoli passeggiate alla scoperta di un vasto parco, ricco di specie spontanee ed esotiche, in una meravigliosa cornice naturale tra mare e monti. Orario dalle 9 alle 19, ingresso entro le 18.
[illegible] «Friday night fever», la febbre del venerdì sera, è il titolo della serata alla discoteca Jimmy'z, che si ispira apertamente a «Saturday night fever». Dalle 24, saranno riproposti successi Anni '70 e '80, nel periodo d'oro della disco music, in cui impazzavano Barry White e Bee Gees. La selezione è affidata ai dj Marco Porticelli, Branca e Marchino, di Rmc.

LIRICA AL CAVOUR

Domani l'apertura ufficiale della stagione

«Meno uno»: manca soltanto un giorno all'apertura ufficiale della stagione 1999-2000 del teatro Cavour a Imperia. Il ciclo di spettacoli che porterà nel nuovo millennio alza il sipario domani, alle 21, con «La Cenerentola» di Gioacchino Rossini. Il melodramma, che ha come sottotitolo «La bontà in trionfo», è stato rappresentato per la prima volta a Roma, il 25 gennaio 1817, sulla scia del successo ottenuto con «Il barbiere di Siviglia». L'allestimento al Cavour è curato dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona. Don Ramiro sarà interpretato dai tenori Prunell Friend e Mario Zeffiri, Dandini è impersonato dal basso Domenico Colaianni, Matteo Peirone e Donato Di Gioia si alternano nel ruolo di Don Magnifico, basso buffo, mentre il soprano Linda Campanella è Clorinda. Il personaggio di Paola Pittaluga è Tisbe, mentre per portare sulle scene Angelina-Cenerentola sono state scelte Giacinta Nicotra e Dionisia Di Vico. Alidoro ha i volti e le voci dei bassi Cristophoros Stamboglis e Giovanni Tarasconi.

La direzione è affidata al maestro Giovanni Di Stefano, la regia a Elisabetta Courir. Le scene e i costumi portano la firma di Guido Fiorato. L'accompagnamento musicale è dell'Orchestra sinfonica di Savona, affiancata dal Coro lirico polifonico «Amzino» in collaborazione con il Coro «Nova ars Lyrica». Il genere è quello dell'opera buffa: ma se nel celebre «Barbiere di Siviglia» si viveva la vigilia della Rivoluzione francese, con «La Cenerentola» ci si trova proiettati nel mondo delle favole. Il soggetto è ispirato al lavoro di Charles Perrault.

La rappresentazione viene ospitata a Imperia dopo il crollo che ha reso inagibile il «Chiabrera» di Savona. I biglietti, già quasi tutti esauriti, [illegible] 60 mila lire nel primo settore, 40 mila nel secondo. Sono previste riduzioni del 15 per cento per le associazioni musicali e gli iscritti all'Unitre. Oggi e domani, il botteghino del Cavour resta aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Per avere maggiori informazioni, si può telefonare allo 0183-61978. [e. f.]

La presentazione di un libro sul mare avvia la rassegna

Imperia invita alla lettura è un ciclo fra parole e note

Enrico Ferrari

Parte dalle onde e dalle coste imperiesi il viaggio alla scoperta degli autori locali, oggi alla prima tappa. Il ciclo «Invito alla lettura» s'inaugura alle 18, nelle sale del Centro culturale polivalente di piazza Duomo, con la presentazione del libro «A proposito di mare...» di Marco Sassone ed Elisa Zoppei. La rassegna, ideata dall'associazione «Il Faro» e patrocinata dal Comune, proporrà incontri a cadenza mensile [illegible] parole e musica». Accanto alla lettura di passi delle opere, infatti, ogni appuntamento verrà accompagnato dalle note di artisti ponentini. Per dare il «la», è stata scelta la Compagnia Corale diretta da Vittoria Bessone.

«A proposito del mare...», pubblicato dal Centro Editoriale Imperiese, è un volumetto dai due volti. La prima parte è dedicata a una serie di foto a colori che ritraggono angoli caratteristici del capoluogo: l'obiettivo di Marco Sassone, classe 1964 e appassionato di fotografia dall'85, ferma sulla pagina le barche in costruzione, l'«Incompiuta» fra Diano e Oneglia, le vele davanti al porto, il borgo marinaro. Sassone è arrivato secondo in un concorso dello Zonta club sul tema «E' da salvare?». La seconda sezione [illegible] un'antologia di racconti scritti da maestri della penna e dedicati al mare: sfilano pagine di Nievo, Jack London, Thomas Mann, Joyce e Suskind. L'antologia è curata da Elisa Zoppei, docente dell'Università di Bologna. Quale migliore «invito alla lettura» di questo?


La Spiaggia d'Oro in una foto di Marco Sassone tratta da «A proposito di mare»

Gli autori del libro saranno presenti all'incontro, durante il quale Valentina Carli leggerà alcuni passi del lavoro. La Compagnia Corale proporrà inoltre canzoni imperiese dell'800, recuperate e riadattate. Coordinatrice del ciclo è Laura Formichi, insegnante e rappresentante dell'associazione «Il Faro».

Tre le prossime presentazioni, quelle di «Percorsi & linguaggi» di Nerina Battistin e «Molo Express» di Marino Magliani, arricchito da una prefazione del grande scrittore Giuseppe Conte. Ogni incontro sarà accompagnato dalla musica: fra le prossime protagoniste, Marcella Grossi all'arpa e Nicoletta Bracco al violino.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	83	55	52
	122	60	58	56	53
CAGLIARI	10	13	25	36	52
	71	67	61	51	49
FIRENZE	80	30	59	79	62
	70	55	50	49	48
[illegible]	36	[illegible]	7	4	50
	121	102	90	83	67
[illegible]	53	61	56	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	69	63
[illegible]	[illegible]	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
ROMA	86	11	53	48	60
	73	70	70	61	55
TORINO	17	55	58	76	77
	[illegible]	68	[illegible]	59	56
VENEZIA	79	43	24	62	64
	71	60	51	50	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
[illegible]	80-36	80-51	80-31	80-1
80-8	80-68	80-81	80-30	80-62
80-87	80-23	80-75	[illegible]	80-5
[illegible]	80-69	80-8	[illegible]	80-33
80-71	80-89	80-56	[illegible]	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli 43 [illegible]; Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-8	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
[illegible]	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	64-30	48-61	48-20	48-75
64-2	64-90	48-63	48-19	48-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
[illegible]	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata)
Bari 50; Cagliari 23

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible]	81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
[illegible] combinazioni	
L. 5600	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 10
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni	- varianti = 15 - 81 - [illegible] - 48 - 40 - 38 - 14 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Arrivano anche «Asini» di Bisio e «Bowfinger» con Eddie Murphy e Steve Martin

Prime al cinema con il fiato sospeso

Suspense in «Il sesto senso» e «Destini incrociati»

IMPERIA

E' un weekend per gli amanti delle emozioni forti: i cinema della provincia propongono film all'insegna della suspense, che lasciano con il fiato sospeso, come «Il sesto senso» o «Destini incrociati», ma anche pellicole tutte da ridere, da «Asini» di Bisio a «Bowfinger», con l'accoppiata Steve Martin-Eddie Murphy.

«Il sesto senso» è in programmazione al Dante di Imperia e al Sanremese. Bruce Willis veste i panni (o meglio il camice) di uno psicologo che ha in cura un bimbo di nove anni dotato di poteri paranormali. Il film si snoda fra presagi di morte, visioni, incursioni nell'incubo e altre cose sconsigliate ai deboli di coronarie.


Harrison Ford recita in «Destini incrociati», film diretto da Sidney Pollack

«Destini incrociati», all'Imperia e al Centrale della città dei fiori, è diretto da Sideny Pollack, il regista di film che hanno fatto epoca come «Non si uccidono così anche i cavalli?», «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», «Come eravamo», «I tre giorni del Condor», «Tootsie», «La mia Africa». Ora il [illegible] nome si affianca a quelli di Harrison Ford e Kristin Scott Thomas, chiamati a risolvere in mistero in cui si trovano invischiati perché riguarda la moglie di lui e il marito di lei.

Più rilassata l'atmosfera di «Bowfinger» (Centrale di Imperia e Ritz), che abbina due re della comicità: Eddie Murphy, la risata più contagiosa d'America, e Steve Martin, attore di valore che in Italia non ha [illegible] ricevuto la giusta considerazione. Per chi preferisce i comici di casa nostra c'è il simpatico Claudio Bisio, che da domani presenta il suo «Asini» al Tabarin di Sanremo. E' una favola di buoni sentimenti e fa sbarcare sul grande schermo una sorta di «vecchia fattoria» composta da cani, una gallina e, naturalmente, un numero imprecisato di asini, animali che al protagonista sono sempre piaciuti e che in fondo sono meno «asini» di tanti uomini. Le musiche sono di Rocco Tanica, tastierista dei Elio e le Storie Tese che aveva già portato Bisio in cima alle classifiche con «Rapput».

Tra le prime, al Dianese di Diano Marina e all'Orfeo continua il violento «Fight club», con Brad Pitt. Drew Barrymore, ex bambina prodigio di «E.T.» ed ex baby-tossicomane, cerca il primo amore in «Mai stata baciata», alla sala 3 dell'Ariston Roof. Alla sala 1 prosegue «Notting Hill», commedia sentimentale con Julia Roberts e Hugh Grant, mentre alla 2 c'è «American Pie». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel 0183-61978
L'Opera Giocosa con «**La Cenerentola**»
Orario botteghino 9.30-12.30, 16.30-19.30

CENTRALE. Tel 0183-63871
Bowfinger
Orario 20.10-22.30
Lire 12000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
[illegible]
Orario 20.30-22.40
[illegible]

IMPERIA. Tel 0183-292745
Destini incrociati
Orario 20-22.40
Lire [illegible]

DIANO MARINA
[illegible] Tel 0183-495930
Fight club
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel 0184-434440
Asterix e Obelix contro Cesare
[illegible] unico 21.15

[illegible]
OLIMPIA. Tel 0184-26195
Asterix e Obelix contro Cesare
Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel [illegible]
Oggi riposo
Orario 21.15
Lire 7000-6000

VALLECROSIA
DON BOSCO. Tel. 0184252872
Entrapment
Orario 21.15

SANREMO
ARISTON. Tel 0184-506 060
Chiuso per montaggio «Sanremo al sesso»
Orari (indicativi) 15.30-22.30
[illegible] 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lun. al ven. L. 8000; mer. prezzo unico L. 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Bowfinger
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 1[illegible] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible] mercoledì [illegible] unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel [illegible]-506 0[illegible]
Notting Hill
Orari (indicativi) 15.30-22.30
[illegible] 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible] [illegible] prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
American pie
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] al [illegible] lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Mai stata baciata
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

CENTRALE. Tel 0184-597620
Destini incrociati
Orari (indicativi) 15-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al [illegible] lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel 0184-597820
Ore 20,30: incontro con i Democratici di sinistra

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Il sesto senso
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000, 8[illegible] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible]; [illegible] unico lire 8000).

ORFEO. Tel 0184-622 333.
Fight club.
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible]; mercoledì prezzo unico lire 8000)

SAVONA

[illegible]
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Sesto senso.
Ore 20.30-22.30
(nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10 000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI
Chiuso

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
Destini incrociati.
Orario 20.15-22.30
Lire [illegible]

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419
Sesto senso.
Ore ore 20.30-22.30
Lire 10000-8000-5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Bowfinger.
ore 20.30-22.30.
[illegible]

[illegible]
TEATRO LEONE.
Oggi riposo.

[illegible]
CINEMA. Tel 019-692 910.
Haunting - Presenze. Ore 20,30-22,30.
Lire 7000

Sono la Corale di Palazzo Roverizio, il Gruppo Interfolk e la Canta e Sciuscia

Sanremo festeggia le sue bande

Domenica compleanno per tre gruppi musicali

SANREMO

Tre compleanni in un colpo solo. Saranno festeggiati domenica al teatro del casinò municipale, alle 15,30. Tre compleanni importanti dal sapore musicale: i dieci anni di vita del Gruppo Corale di Palazzo Roverizio fondato nel 1988; i venticinque anni del Gruppo Folcloristico Interfolk nato nel 1975; addirittura il primo mezzo secolo di vita di una banda musicale cara ai sanremesi: la «Canta e Sciuscia» la cui data di nascita risale addirittura al 1949. «Tre compleanni che vogliono anche [illegible] un modo di celebrare il ricchissimo patrimonio musicale e popolare della città», dice Giovanni Mangione, da 20 anni animatore dei tre gruppi.

La «Corale di Palazzo Roverizio», nata all'ombra del centro sociale per la terza età, è un coro fatto di anziani le cui finalità sono quelle di cantare gli altri anziani. Domenica, al casinò, eseguiranno una decina di brani, tutti dedicati a Sanremo, sette dei quali composti dallo stesso Mangione. Il «Gruppo Interfolk» ha puntato, invece, la sua attività, soprattutto, sulla riscoperta delle antiche e tradizionale danze, sanremasche in primo luogo, ma di altre regioni: domenica, tra le altre, presenteranno la «La Giga della Primavera», una danza dove il fiore ha un ruolo da protagonista, insieme ad altre danze tradizionali sanremasche, ma anche ucraine e napoletane.


La banda sanremese Canta e sciuscia

Infine la «Canta e Sciuscia». Non una banda come le altre. Fondata nel 1949 dal trio Panizzi, Formaggini e Bruzzone, animata per anni da Tullio Borriello, prima di passare il testimone a Mangione, ha come slogan «La festa siamo noi». Una festa che fanno in musica e con un particolarissimo corredo allegorico-strumentale: creò una serie di stranissimi strumenti musicali costruiti con singolarissime fogge comiche. Una banda che ha portato in giro i colori, le musiche e le canzoni della tradizione popolare di Sanremo. [b. m.]


GAZEBO

Fuori casa Pontedassio, Rocchettese e Speranza

In Seconda rischiano tutte e tre le «grandi»

Settima di andata nei gironi savonesi di Seconda con riflettori puntati, nel girone A, su Pietrabruna (10)-Pontedassio (15), con la compagine ospite intenzionata a confermarsi al vertice. La capolista ha sempre mosso la casella delle vittorie, lasciando lo «zero» in quelle di pareggi e sconfitte. La partita di domenica è comunque un valido test: il Pietrabruna ha già collezionato tre vittorie ed è in buona forma.

Meno difficoltà dovrebbe incontrare la Nuova Intemelio (12) a Calizzano (3) contro una squadra che almeno per il momento non ha entusiasmato. La terza della classifica, la Taggese (12) è ospite del Leca (0), fanalino di coda complice anche la peggiore difesa del campionato che ha subito già 15 gol. Tra le altre partite merita una segnalazione Borghetto (8)-Cariale (8), derby aperto a tutti i pronostici (entrambe le squadre sono a quota 8, con due vittorie e due pareggi, due gol in più per il Borghetto che però, rispetto ai "cugini", ha una peggior difesa). Completano il quadro S. Biagio (5)-S. Cecilia (3); S. Ampelio (7)-S. Filippo (8) e S. Stefano (0)-Dolcedo (10).

Nel girone B domenica difficile per la capolista: la Rocchettese (15) è attesa dal Luceto (8) in una partita dai grossi rischi per la compagine di Capeco che comunque viaggia a gonfie vele; la Speranza (15) è invece ospite del fanalino S. Nazario (1) in una di quegli incontri che, nonostante il divario di classifica, presentano sempre insidie. Da seguire anche Bardineto (12)-Millesimo (8) con la compagine di casa alla ricerca del quinto successo. Le altre: Albisola (7)-Cengio (11); Cosseria (11)-Spotornese (4); Priamar (2)-Cameranese (4); Veloce (5)-Mallare (6).

Quarta giornata in Terza: il campionato con soltanto dieci squadre è ovviamente penalizzato rispetto alle stagioni precedenti. Questo il programma: Costecipressa (1)-S. [illegible] (0) che si gioca in mattinata alle 10,30; Aurora (6)-Piana Crixia (7); Letimbro (1)-Plodio (9); Valleggia (3)-Murialdo (3) e Riva (3)-Calice (4). [g. o.]

LE SQUALIFICHE

Golfodianese, fuori in due

Queste le decisioni del giudice sportivo: in Eccellenza una giornata a Trasatti (Argentina), Frediani (Fezzanese), Iurman (Pontedecimo), Lenzi (Samm), De Mattei (Sampierdarenese), Papalia e Siracusa (Albengacisano), Barbieri (Bolzanetese), Ottoboni (Busalla). In Promozione due turni a Chiarlone (Cairese) ed una a Rigato (Arenzano), Gonella (Bragno), Bortolini (Finale), Brignola e Luongo (Golfodianese), Mancini (Praese), Tabacco (Arenzano), Migliardo (Via Acciaio), Spiaggi (Ospedaletti), Ramella (Varazze), Bonomo (Zinola). In Prima Categoria due giornate a Bolognesi (Sciarborasca), Massaro (Pallare), Pirovano (Pontelungo) ed una a Materazzo (Andora), Benedetto (Bordighera), Facciolo, Marino (Dego), Robutti (Laigueglia), Chianca (Pallare), Tabacco (Sassello), Esposito (Don Bosco Valle Campo), Mallarini (Pontelungo). [g. o.]

CALCIO FRANCESE

Sconfitto 2-1 il Nancy

Il Monaco vince [illegible] in [illegible] e riprende quota

Vola il Monaco nel campionato francese. Il successo in trasferta sul campo del Nancy (2-1, dopo che la formazione di casa era passata in vantaggio) ha proiettato la squadra del Principato, solitaria, al secondo posto in classifica ad un punto dalla capolista Lyone costretta al pareggio nel derby contro il Saint Etienne. Il Monaco deve, inoltre, recuperare un match interno contro l'Auxerre: la partita si svolgerà il 1o dicembre e sarà un ulteriore chances per la formazione biancorossa per migliorare ancora la sua classifica. E, con quello del Monaco, continua anche il momento magico dell'ex milanista Marco Simone che, con la rete realizzata a Nancy ha portato a nove reti il suo bottino personale di gol. Una bella rivincita per Simone dopo la sua difficile stagione al Paris Saint Germain dello scorso anno. [b. m.]

CALCIO FEMMINILE

Battuta la Goliardica

Una bella vittoria e passo avanti per la Matuziana

Bella vittoria della Matuziana 91 Sanremo nel campionato di serie B di calcio femminile: hanno battuto la RK Goliardica per 4-2 con le reti segnate da Craighero, Ilic, Giordano e Caldani, compiendo un deciso passo in avanti in classifica. Una bella vittoria alla vigilia della trasferta di domenica, a Genova Prà, sul campo della Praese. Le matuziane erano scese in campo con Stella; Di Masi (R. Gasparini), Carchidi (C. Gasparini); Dall'Acqua (Di Norscia), Migliaccio, Scarella; Craighero, Marino, Ilic (Caldani), Giordano (De Garoppo), Serpilli. Infine una novità: la Matuziana 91 avrà anche una formazione di Under 14. Esordirà domenica nel campionato di categoria, contro la Sampierdarenese. «Una bella soddisfazione - dice Giuseppe Manno, presidente del club - che premia gli sforzi per allargare il nostro vivaio». [b. m.]



Giorgio Levo, presidente della Veloce

I recuperi

Il Don Bosco battuto al 92'

Settimana di recuperi per il calcio dilettanti. Copertina per l'Eccellenza con Sampierdarenese-Fezzanese terminata 1-0 per la compagine ospite che ha sbloccato il risultato a 2' dal termine con Marrai. La Fezzanese si porta a 12 mentre la Sampierdarenese resta a 5. Divisione della posta, passando alla Promozione, in Finale-Arenzano: 1-1 il risultato. La compagine di Monteforte ha davvero rischiato considerato che ha ottenuto il pareggio al 94' con Balducci, in gol un attimo prima del fischio finale. L'Arenzano si era portato in vantaggio al 76' con Tabacco. Nel complesso una bella partita, tra squadre che hanno dimostrato di meritare le zone alte: salgono a quota 15, a 4 punti dalla capolista Mignanego.

In Prima importante vittoria del Legino che batte (1-0) il Dego con rete, al 40' del primo tempo, di Sambarino. «Una vittoria importante - sottolinea il presidente Carelle - che ci fa dimenticare la sconfitta contro il Pontelungo che però può essere stata "utile" per tutta la squadra». Il Legino sale a 16, il Dego rimane a 8. Netta vittoria del Celle, 3-1 sull'Altarese. Le reti della partita sono state segnate da Inturri, Reverdito, Capezio e Aralda. Il Celle si porta a 12, l'Altarese rimane a 13. Nel recupero di ieri, infine, il Borgio Verezzi ha superato per 3-2 il Don Bosco Valle Campo in un match risolto solo al 92' da una rete di Luca, ma che ha confermato le ambizioni dei savonesi. A segno La Russa, Allegri e appunto Luca per i vincitori, Dani ed Esposito tra i ponentini. [g. o.]

Domenica al Comunale c'è la Pro Patria

E la Sanremese sfida la sua «bestia nera»

I biancazzuri non hanno mai battuto la gloriosa compagine di Busto Arsizio

Bruno Monticone

SANREMO

La Pro Patria, avversaria domenica, della Sanremese, fa parte di quel gruppo di squadre «storiche» del calcio italiano che, per i loro ormai lontani trascorsi ai massimi livelli, sono considerate «illustri decadute». Una categoria ricca più di nostalgia che di glorie presenti. Ma la Pro Patria, per la Sanremese, è [illegible], in un certo senso, una vera e propria bestia nera, perchè i biancazzurri non hanno mai vinto, in campionato, contro i «tigrotti» di Busto Arsizio. Per la verità l'elenco degli incontri non è affatto lungo perchè i destini delle due squadre, raramente, si sono incrociati negli stessi campionati. Ma il piccolo bilancio delle sfide parla decisamente a favore dei lombardi: doppia vittoria (1-0 a Sanremo e 2-1 a Busto Arsizio) nella stagione 1957-58 nella serie C a girone unico; pareggio a Sanremo (1-1) e vittoria a Busto (3-2) nella stagione 1982-83 in serie C1; stessa cosa la scorsa stagione in C2 con la Sanremese che pareggia a Busto (2-2) e perde al "Comunale" contro la Pro Patria (0-1).

Insomma pollice verso per la Sanremese. E anche, spesso, una coda polemica. Lo scorso anno, a Busto Arizsio, la Sanremese stava vincendo 2-1 e fu raggiunta nei minuti finali da un rigore inesistente: ci furono polemiche che costarono squalifiche all'allenatore Cichero ed a Calabria, con l'arbitro del match, Cenni, nome assai noto a Sanremo, addirittura [illegible] dalla Sanremese. Al ritorno, poi, lo 0-1 costò il posto in panchina allo stesso Cichero. Ma c'erano state polemiche anche nell'82-83: il 2-3 rimediato dalla Sanremese a Busto Arsizio ebbe un finale caldissimo, anche negli spogliatoi e costò pesanti squalifiche all'allenatore Canali ed al difensore Vertova, assolutamente innocente, accusato di una gomitata ad un avversario il cui colpevole era un compagno di squadra.

Domenica la Sanremese cercherà di infrangere la tradizione negativa. Mancherà ancora, oltre a Campedelli, anche Cotroneo che ne avrà ancora per almeno due settimane. Recuperato capitan Baldisserri è incerto, invece, Bartolone, infortunatosi domenica a Prato. Il difensore ha provato ieri pomeriggio, ma la sua disponibilità, per il match di domenica, non è ancora certa.



Masi, l'allenatore della Sanremese

VELA

Un nuovo appuntamento nelle acque matuziane

Sanremo, domani comincia il Campionato West Liguria

SANREMO

Scatta domani, nelle acque del mare sanremese, il Campionato Invernale West Liguria di vela. La manifestazione, ormai un appuntamento tradizionale per la vela ligure, organizzata dallo Yacht Club Sanremo, è giunta alla sua sedicesima edizione suscitando crescente interesse di partecipazione e successo sul piano tecnico: la competizione, nata un po' casualmente sedici anni fa, quasi come un campionato sociale del sodalizio matuziano, i cui soci volevano continuare a regatare anche nei mesi invernali, è ormai una grossa realtà. Alla scorsa edizione hanno preso parte ben 80 imbarcazioni con oltre 500 velisti non solo liguri.

Il West Liguria 1999-2000 sarà articolato su 8 prove (di cui una di scarto), articolate sul percorso cosidetto «a bastone» nel golfo di Sanremo ed in regate costiere. La prima si svolgerà già domani, dopo l'effettuazione del «briefing d'apertura»; le altre, a cadenza quasi quindicinale, si disputeranno, nell'arco di quattro mesi, entro il prossimo 27 febbraio.

L'edizione di quest'anno presenta una grossa novità rispetto al recentissimo passato. Il numero delle classi in gara diminuirà. La scorsa stagione c'erano l'IMS regata, l'IMS crociera, la Libera regata e la Libera crociera. Quest'anno potranno partecipare scafi con certificato di stazza IMS 99, ma solo per le classi ORC-Club e Monotipo. Una nuova articolazione voluta dalla Federazione Italiana Vela che qualificherà maggiormente le gare. «Al pari delle più importanti manifestazioni d'altura, come il Prada o la Giraglia - dice il presidente dello Yacht Club Sanremo Renza - adotteremo questa formula il cui regolamento garantisce una maggior serietà perchè saremo noi dello Yacht Club Italiano, come sodalizio organizzatore, a richiedere all'UVAI il "rating" delle imbarcazioni. Avremo regate di flotta meno numerose, ma più corpose e, quindi, più interessanti sul piano tecnico».

Nelle ultime due, interessanti, edizioni del «West Liguria», di fronte ad una concorrenza agguerrita e qualificata, hanno vinto due degli uomini di punta della vela matuziana: nel 1998 vinse Paolo Lauzzi con «Antipolis»; nell'ultima edizione si è imposto, invece, Beppe Zaoli con «Paul and Shark». [b. m.]


ERICSSON
WORLD
11:33
T28s
ERICSSON


SALVIAMO
I CAMINETTI
ABBANDONATI.
Quello che vedete acceso era un caminetto spento da anni: l'abbiamo salvato con FIREBOX®
Noi che da quarant'anni progettiamo e produciamo caminetti, non sopportiamo la vista di caminetti meno fortunati, abbandonati perchè fanno fumo o non funzionano.
Ecco perchè, dalla tecnologia Edilkamin, è nato FIREBOX®, un cuore forte e sicuro per dare nuova vita ai caminetti spenti.
FIREBOX® si inserisce in meno di mezza giornata, si adatta a qualsiasi caminetto e lo fa funzionare perfettamente: con FIREBOX® il caminetto scalda 3 volte di più e consuma 5 volte meno legna.
FIREBOX®
NUOVA VITA AL TUO CAMINETTO.
EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO
Volete saperne di più?
Chiedete ai rivenditori Edilkamin:
CE.S.A.M. e MOLINARI - Roccavignale (SV) ....019 / 565625
CE.S.A.M. e MOLINARI - Savona 019/8484567
CENTRO EDILE IMPERIESE - Imperia 0183/291772
CERAMICHE SASSUOLMARE - Albenga (SV) ....0182 /
GANDOLFO CAMINETTI e STUFE - Pieve di Teco (IM) .0183 / 36191
GIORDANO & PISANI - S. Lorenzo al Mare (IM) 0183/930021
LATERIZI SAVIO - Sanremo (IM) 0184/514092
SANZONE - Campochiesa d'Albenga (SV) ....0182 / 20335
SANZONE - Savona ....019 / 813671
TROTTA F.LLI - Finale Ligure (SV) ....019 / 690763
TRUCCHI EFISIO - Ventimiglia (IM) ....0184 / 230777

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni Bisio

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per [illegible] cui pubblicità si inve[illegible] in Italia 250 miliardi all'anno, interessa circa [illegible] mila persone, anche se solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano a trattamento [illegible] «club» creati dai [illegible] Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzio[illegible] del metodo di [illegible] «ambientale» dello psichiatra jugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in corso al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. E' un fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a [illegible]. E dietro ciascuno di loro [illegible] ne sono dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni [illegible] mila abitanti, [illegible] altri [illegible] sono a noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - [illegible] a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori [illegible] Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso, dal momento che le donne si avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento [illegible] metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, [illegible] arginato [illegible] fenomeno che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo verso altre dipendenze, psicofarmaci o droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, oggi siamo scesi a 35. Ma se cala il [illegible] di vino (meno [illegible] per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in [illegible] al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di se stesso e nel medesimo tempo testimone verso gli altri malati della possibilità di [illegible] dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di [illegible] persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché se dobbiamo cambiare lo stile di vita [illegible] bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si [illegible] di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35



Oggi [illegible] 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» e non curati. In tre [illegible] sono triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che non [illegible] estrazione sociale e [illegible]: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie di truffe ai danni di società che [illegible] e che fare [illegible] la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. [illegible] parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci [illegible] stati anche [illegible]menti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto di trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il proseguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione dei capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui ora le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posi[illegible] emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, [illegible] sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area [illegible] Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare», «Il [illegible]destra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio sono impegnate a giocarvi.

Tra [illegible] mesi, però, ognuno [illegible] libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il «no comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

An risponde in piemontese

Non si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per essere utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani [illegible] «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando nel nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in [illegible] Febbraio, per dare [illegible] a un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sboccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in ca[illegible] querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi [illegible] circa 1400, di cui 900 sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzio[illegible] Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono [illegible] uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la [illegible] del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazio[illegible] per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'ammini[illegible] comunale, che può determinare una generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il suo impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per [illegible] all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla [illegible] di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudi[re] la terza edizione di «Luci d'arti[sta]» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme [illegible] i padroni di casa Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte come Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gil[illegible] Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei una fondazione «ad hoc» per dare [illegible] futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e [illegible] Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre.

[e. mln.]

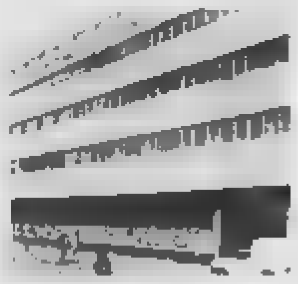


Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà [illegible] festeggiamenti di fine [illegible]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Alessandria rilancia il patrimonio architettonico



ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella ed il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cut[illegible] di Revigliasco per la valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere [illegible] grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito [illegible] progetto «Riconoscere Alessandria» [illegible] iniziata l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del '700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa la rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

[illegible]ili ed elementari, via ai concorsi per maestri

BIELLA. Tornano i concorsi per le elementari e per le materne. E in provincia sono più di mille a sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il [illegible] novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non si [illegible] ancora quanti saranno i posti da coprire: «Dipende da quanti do[illegible] si ritirano nei prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di Genova [illegible] bussola

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono con bussola e carta topografica. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.

Tunnel del [illegible] Bianco contrasti tra Francia e Italia



AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 marzo costato 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, [illegible] una scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. Da due giorni sono cominciati gli interventi di messa in sicurezza della galleria. [illegible] il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare nuovi ritardi. I vertici della società italiana smentiscono: «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, le difficoltà sono legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

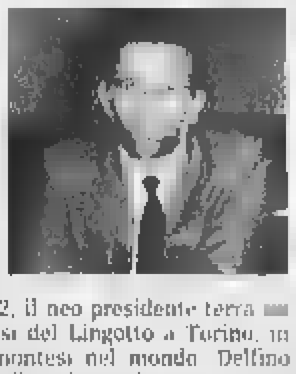
Guardia venatoria cade in un canalone e muore

BORGOSESIA. Una guardia venatoria in servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo essere caduta in un canalone con un volo di qualche decina di metri. Vittima della disgrazia è Massimo Chiarini, 29 anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì, intorno a [illegible] metri di altitudine.

Uno scherzo innocente mobilita la polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere uno scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita con i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone ed un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio Delfino presidente della Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), ex sindaco di Busca ed ex sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl 59 di Dronero dall'81 al [illegible] e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, il neo presidente terrà [illegible] incontro nella sala Vip [illegible] centro congressi del Lingotto a Torino, in concomitanza con la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, il rapporto con le Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

Tartufi e deltaplani è festa [illegible]

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle 10 è prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti e presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villafranca: premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

[illegible] l'ambulanza venuta a soccorrerla

GENOVA. Scappa con l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista una tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, aveva dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la madre si [illegible] vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista per un giorno a Vercelli



VERCELLI. La Camera di commercio ospita oggi, alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli [illegible] alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica [illegible] Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che a[illegible] come tema il «Valore economico e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] **Piemonte** (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,20**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità [illegible] Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; [illegible] Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Poche settimane all'evento più atteso: ecco dove andare a festeggiare l'arrivo del 2000

L'ultima notte del millennio

E' inutile negarlo: non sarà un Capodanno qualunque

Non date retta a chi vi dice che sarà un capodanno come tutti gli altri e non seguite i consigli di chi vi suggerisce di starvene a casa perchè in giro ci sarà troppa confusione. Il prossimo Capodanno sarà unico, eccezionale e irripetibile e non potete permettervi di sprecarlo. Affrettatevi anzi a scegliere dove andare, quanti giorni stare fuori casa e quanto spendere e fatelo prima di sentirvi dire che non c'è più posto. Ovunque in Italia e all'Estero si sta preparando un Capodanno pieno di sorprese, eventi mai visti e scenografie incredibili. E i prezzi? Dipende dalla vostra scelta. "Abbiamo preparato un catalogo che propone diverse soluzioni a partire dalle 50mila lire a persona in su – ci dicono alla Verdazzurro Viaggi di Savona – ma man mano le soluzioni più economiche si stanno esaurendo". Le più richieste sono ovviamente le crociere: già a giugno alcune navi in partenza il 27 dicembre registravano lo stop alle vendite per esaurimento delle cabine. Ora rimangono pochi posti sulla minicrociera dal 30 dicembre al 2 gennaio che costa circa 600mila lire a persona: partenza da Genova e promessa per una notte di Capodanno davvero magica. Si può scegliere anche un Capodanno in Costa Azzurra con 1 o 2 notti in hotel ed un Gran Cenone in uno dei tanti bei locali della zona; magari al Negresco (800mila lire circa). I giovani possono optare per un viaggio a Parigi con un treno speciale dotato anche di vagone discoteca: la combinazione comprende treno e hotel per 3 notti al prezzo totale di 700mila lire a persona. La notte-giovane si passa ai Champs Elisée e l'indomani ... follie a Disneyland. Combinazioni di 2 notti a Roma oppure a Venezia costa da 220mila in su a seconda del tipo di hotel; richiestissima Napoli dove 3 notti costano circa 500mila lire. In Umbria soggiorno, Jazz e cenone a lume di candela costano circa 600mila lire ma si può ancora risparmiare dormendo in una graziosa azienda agrituristica. Nottate folli anche nelle capitali europee: a Londra si va con 900mila lire, volo e albergo compreso; 700mila lire per Malta, 950mila lire per Budapest e 1 milione per Madrid. Per un favoloso viaggio in Egitto con crociera sul Nilo servono circa 3 milioni a testa; per New York servono circa 4 milioni e via di seguito. I più fortunati stanno prenotando il "Giro del Mondo" dal 28 dicembre al 16 gennaio: costa circa 15milioni. E non ci sono offerte speciali !

Cataloghi, informazioni e prenotazioni: Verdazzurro Viaggi, via L. Corsi 56r Savona - TEL. 019. 82 13 60.



Capodanno da sogno in giro per il mondo

San Silvestro nella Grande Mela

Si parte il 27 dicembre da Nizza e si ritorna il 2 gennaio del 2000. Con soli 3milioni a persona, volo e albergo compreso, ci si può concedere il Capodanno più grandioso che si possa immaginare.

A Time Square brinderanno un milione di persone, riprese dalle tv di tutto il mondo ed i fuochi d'artificio saranno interminabili, mentre una colossale sfilata sfilerà davanti ai grattacieli di Manhattan per questo evento irripetibile e straordinario per i patiti del cenone non c'è che l'imbarazzo della scelta: naturalmente tutto dipende da quanto si è disposti a spendere.

Il Duemila inizia a Londra

Così economica non è stata mai: 280mila lire a persona per il volo di andata e ritorno da Genova e 2 notti in hotel. L'offerta è valida solo fino a metà dicembre; si può partire ogni venerdì o sabato con 2 voli al giorno operati da Ryanair. Londra, città dall'inconfondibile fascino si presenta ai suoi visitatori sempre in modo nuovo ed interessante: si può anche prenotare un tour per l'intera città partendo dal Tower Bridge per arrivare alla Torre ed al British Museum. La Verdazzurro Viaggi di Savona propone anche una crociera sul Tamigi e la visita al mercatino di Portobello.

Slalom sulla prima neve, è iniziata la stagione sciistica

Prenotazioni al via per il ponte di Sant'Ambrogio

La stagione invernale promette bene: neve in arrivo, impianti aperti e prezzi buoni. La prima occasione per mettere gli sci ai piedi ci viene offerta dal ponte dell'Immacolata, dal 4 all'8 oppure dall'8 al 12 dicembre. Les Deux Alpes si propone come località preferita dai liguri: è vicina, è attrezzatissima ed è molto, molto divertente. Costa 35mila lire al giorno la mezza pensione in hotels del centro con animazione italiana e cucina italiana. In Piemonte a Cesana, nel cuore della via Lattea, un piccolo albergo - tipo chalet di montagna - offre camere con servizi, locali molto raccolti ed un funzionale baby club: costa solo 60mila lire al giorno e non si paga il supplemento singola. Ovviamente sono già in corso le prenotazioni per il Capodanno: la settimana dal 26 dicembre al 2 gennaio in ottimi alberghi del Trentino costa almeno 700mila lire a persona nelle località meno famose e almeno 800/900mila lire negli alberghi a 3 stelle delle località più conosciute della Val di Fassa, di S. Martino di Castrozza, Marilleva, ecc. Materiale illustrativo, condizioni dettagliate e prenotazioni presso Verdazzurro Viaggi, via L. Corsi 56r- Savona tel. 019. 82 13 60.



E' tempo di indossare gli sci

Girovacanze per [illegible]

Fino al quindici dicembre e con pochi soldi si può "Girovagare" per l'Europa e per il mondo volando sugli aerei dell'Alitalia a prezzi incredibili. La formula comprende anche 2 notti in hotel confortevoli e centralissimi. Con 529 mila lire si può scegliere Barcellona oppure Atene, con 559 mila lire Budapest, Bruxelles o Praga e con 619 mila lire Madrid, Amsterdam o Lisbona. La formula è valida anche sul lungo raggio dall'America all'Oriente: meno di un milione per New York o Miami.

Al sole di [illegible]

Sole splendente e temperature fino a 28 gradi. Queste sono le caratteristiche principali della Sicilia di questi tempi che la fanno diventare meta ideale per un viaggetto di fine ottobre o primi di novembre a prezzi davvero stracciati. Si spende circa 800mila lire a persona per una combinazione settimanale che comprende il volo da Genova ed un soggiorno "tutto compreso" a Taormina e si spende poco di più per un minitour di 5 giorni fra le bellezze dell'Isola. Con 1milione e 100mila a persona si parte per un tour completo che comprende Palermo, Catania, Agrigento, la Valle dei Templi e Piazza Armerina. Dal 31 di ottobre entra in servizio un nuovo volo diretto da Genova: partenza ore 11,10 arrivo a Palermo ore 12,50.

Super Caraibi

Si tratta di Martinica, Guadalupa e Saint Martern, isole caraibiche chiamate Antille. Si può partire ogni lunedì da Nice e la combinazione "volo di linea + 6 notti in hotel" costa poco più di 1 milione a persona. Basta la carta di identità, si parla il francese e si possono scegliere deliziosi alberghi affacciati su sabbie bianchissime. L'ambiente è piuttosto vivace: alberghi, ristoranti, locali ed un tocco di mondanità.

[illegible] nel deserto

Costa circa 2 milione e mezzo il Capodanno in Marocco proposto dalla Verdazzurro viaggi di Savona, dal 29 dicembre al 5 gennaio. E' dedicato a chi ama un po' di avventura e desidera vivere un'esperienza fuori dal comune in pieno deserto del Sahara.

A zonzo per l'Europa si viaggia in compagnia

Si viaggia molto anche nei mesi di ottobre e di novembre, sempre che il bus parta da Savona, l'itinerario sia interessante ed il prezzo sia molto conveniente. "Non ci aspettavamo così tante richieste – ci dicono alla Verdazzurro Viaggi di Savona. In pochi giorni si sono riempiti i bus che nel mese di novembre vanno a Vienna, Praga e Parigi. Sono rimasti pochi posti disponibili sul tour dell'Olanda (5 giorni, 690mila tutto compreso, partenza 15 novembre) e per il Tour della Polonia, in partenza da Savona il prossimo 23 novembre." Ora si passa alle gite ai mercatini di Natale che abbiamo programmato in occasione del ponte dell'immacolata. Il primo bus parte il 4 dicembre per la Germania: 5 giorni per un itinerario sulla Strada Romantica a partire dal Mercato del Bambin Gesù di Augusta, dove si trova il Celeste Ufficio Postale che spedisce auguri natalizi con un timbro tutto speciale. Parte sempre da Savona il bus che va a Vienna per una gita dal 4 all'8 dicembre al prezzo di 1 milione e 50mila lire a persona. La capitale austriaca ospita deliziosi mercatini dove si trova di tutto, dal dolce "panpepato" ai giocattoli di legno. Più economico (5/8 dicembre, 790mila lire) ma quasi esaurito, il "Viaggio sulla strada del Vino" che comprende Lucerna, la bellissima Strasburgo, e Colmare: l'atmosfera natalizia si respira nei tanti mercatini dove sapienti artigiani vendono i loro manufatti, insieme al vin brulè, krapfen e dolci di vario genere. Quasi esaurite le partenze per la Foresta Nera dal 5 all'8 dicembre; pochi posti disponibili sui 3 giorni ai presepi di Napoli e sui tre giorni ai mercatini dell'Alto Adige, tra jazz, bancarelle, spirituals, cori e bande musicali, tra leggende, fiabe e tradizioni. Prenotazioni presso Verdazzurro Viaggi, Savona, via L. Corsi 56r- tel. 019- 82 13 60.



In bus a Parigi

LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

Dove ■ porta il cuore

Dove ■ porta il cuore? A Cuba naturalmente! Costa soltanto un milione ■ 570 mila lire. La formula volo di linea e appartamento a Playa de L'Este, a pochi minuti dall'Havana. Verdazzurro viaggi propone anche pacchetti settimanali con volo speciale ■ soggiorno sulle bianche spiagge di Varadero ■ un milione e 300 mila lire ■ persona. Partenze tutto il mese di novembre ■ fino al 6 dicembre.

ULTIMA ORA

Le migliori occasioni

[illegible]	META	CONDIZIONI	[illegible]
22 novembre	HURGHADA	volo + 1 sett. M.P.	730.000
4 dicembre	LISBONA	volo + 4 notti	[illegible]
22 novembre	TENERIFE	volo + 1 sett. app.to	750.000
21 novembre	TENERIFE	solo volo A/R	450.000
22 novembre	JERBA	volo + 1 sett. M.P.	[illegible]0.000
27 novembre	NEW YORK	volo + 4 notti	1.300.000
18 novembre	BRASILE	solo volo A/R	[illegible]
20 novembre	BANGKOK	volo + 6 notti	1.400.000
27 novembre	GIORDANIA	volo + tour	1.900.000
27 novembre	PECHINO	volo + 5 notti	1.250.000

DOVE RIVOLGERSI

Per approfittare di una delle proposte elencate qui sopra, conviene affrettarsi: la data di partenza ormai ■ molto vicina mentre i posti disponibili sono rimasti pochi.
Per maggiori informazioni sulle formule e sui pacchetti viaggio indicati in questa rubrica ci si può rivolgere a Verdazzurro Viaggi, in via Luigi Corsi 56 r a Savona. Il numero di telefono è lo 019.821.360.



LA STAMPA

SAVONA E PROVINCIA

Venerdì 12 Novembre 1999

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Impiegati e clienti messi sotto chiave in attesa dell'apertura della cassaforte a tempo

Loano, rapina con 8 sequestrati

Tre banditi assaltano l'agenzia della Carisa

Augusto Rembado

LOANO

Sono rimasti in banca per circa 25 interminabili minuti, sequestrando 8 persone fra impiegati e clienti, per aspettare che si aprisse la cassaforte a tempo con la speranza di fare bottino pieno. [illegible] sono andati con «soli» 40 milioni, in base ad un primo conteggio.

La rapina record, per la durata, è stata compiuta ieri dopo le 13 ai danni dell'agenzia della Carisa in [illegible] Europa a Loano. A [illegible] sconcerto è la freddezza [illegible] cui [illegible] malviventi, con il volto camuffato, hanno aspettato così tanto tempo, con il rischio di essere scoperti. Nella banca ci sono stati momenti di tensione, non è certo che fossero armati. «Non mi è venuta voglia di verificarlo», ha detto per sdrammatizzare il direttore, Roberto Berselli, consigliere provinciale di Forza Italia.

La rapina è iniziata alle 13,03. I rapinatori sono entrati uno per [illegible] senza problemi, non è scattato il sistema d'allarme. Uno di loro, il più alto con accento lombardo, aveva in mano un sacchetto con il quale nascondeva qualcosa, forse una pistola giocattolo. Ha «informato» subito i presenti delle due intenzioni. Gli altri due rapinatori erano più piccoli di statura, uno di carnagione scura, forse sud-americano, l'altro con possibile accento meridionale. Nei minuti seguenti sono entrati nell'agenzia tre clienti, commercianti loanesi, che ad [illegible] ad uno sono stati sequestrati. Ad uno di loro un malvivente ha detto: «Sta calmo tu che sei grande e grosso».





Un'immagine della Carisa di Loano. Nel riquadro: Roberto Berselli

Tutti sono stati portati nell'ufficio sul retro dove sono stati fatti sdraiare a terra. Il direttore ha mantenuto la calma. E' stato minacciato da uno dei banditi che ha voluto vedere i suoi documenti. «Non vi chiudiamo sul retro, aspetta 10 minuti prima di uscire, se fai il furbo sappiamo chi sei e ti veniamo a cercare», gli ha detto. Aggiunge Berselli: «Hanno voluto aspettare 20 minuti perchè si aprisse la [illegible] forte anche se li avevo avvisati che di giovedì e a novembre abbiamo ben poco». Non è stato chiarito dove i rapinatori [illegible] posteggiato i mezzi per la fuga, forse c'era un complice.

Qualcuno ha dato l'allarme con il telefonino cellulare. Troppo tardi. I rapinatori hanno agito con naso e barba finta (ad uno di loro sono scivolati). Dall'esterno nessuno si è accorto di nulla. L'ingresso dei rapinatori è stato ripreso dalle telecamere a circuito interno, prima che fosse messe fuori uso. Ci sarebbero alcune somiglianze fra loro con rapinatori che hanno messo a segno altri «colpi» nel Ponente. Gianfranco Saccone, del sindacato Fabi: «Chideremo un incontro con la direzione generale sul problema della sicurezza. Oc[illegible] fare il massimo sforzo a tutela dei dipendenti e dei clienti».

Errati i recapiti degli uffici comunali

Avvisi sbagliati ai contribuenti

SAVONA

Avvisi «pazzi» ai contribuenti. Dopo le cartelle esattoriali sbagliate e i modelli del 740 «lunari» ora è la volta degli avvisi di accertamento con i recapiti del Comune errati. Sembra che gli enti pubblici facciano tutto il possibile per esasperare i contribuenti che già pagano le tasse poco volentieri.

L'ultima disavventura burocratica è opera del Comune che sta inviando ai contribuenti un avviso di accertamento che contiene [illegible] sostanziali nei numeri di telefono, nell'indirizzo e nell'orario dell'Ufficio tributi. Sabato si era verificato il caso eclatante di una contribuente di Milano convocata a Sa[illegible] nel giorno in cui l'ufficio era chiuso. Un caso che purtroppo non è isolato. Esiste infatti un intero blocchetto di avvisi che il Comune aveva fatto stampare alcuni anni fa, prima che cambiassero i recapiti dell'Ufficio tributi. Il blocchetto, che conteneva alcune centinaia di cartoline, era stato accantonato. Poi è stato inavvertitamente utilizzato da dipendenti che non hanno fatto [illegible] all'intestazione. Si tratta ovviamente di un peccato veniale che tuttavia comporta disagi per i contribuenti costretti a girovagare per la città prima di trovare l'ufficio giusto e possibilmente aperto.

Oltretutto gli avvisi di accertamento vengono inviati di solito per contestare il mancato o il ritardato pagamento di tributi comunali. Gli avvisi vengono quindi recapitati a cittadini che non si trovano nella disposizione d'animo giusta per perdonare errori e sviste. Per questo i Tributi ma anche altri uffici comunali negli ultimi giorni hanno ricevuto vivaci telefonate di protesta.

Sempre a proposito di tasse, la Custersi è lentamente messa al lavoro per il recupero dell'evasione. Sinora la ditta romana ha messo in campo [illegible] solo dipendente ma per l'inizio della prossima settimana dovrebbe schiedare una squadra formata da sei persone specializzate nel recupero dell'evasione. **[e. b.]**

Ieri in un alloggio di corso Mazzini a Savona

Ha rischiato di morire nella casa in fiamme

SAVONA

Ha rischiato di morire nel sonno, mentre un incendio divampava in casa. Ora un pensionato di 53 anni, Giovanni Piazza, è ricoverato nel [illegible]to di rianimazione dell'ospedale Santa Corona: i sanitari, che gli hanno riscontrato ustioni di primo e terzo grado al volto, alle mani e alle braccia, si sono riservati la prognosi.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in [illegible] Mazzini, in un alloggio a pochi metri dall'asilo delle piramidi, dove Giovanni Piazza, [illegible] marittimo e invalido, vive da solo. Che cosa sia successo lo stanno cercando di stabilire vigili del fuoco e polizia. L'ipotesi ritenuta più probabile è che un mozzicone di sigaretta dimenti[illegible] acceso nel letto abbia determinato il rogo. E in pochi attimi è scoppiato l'inferno. Le fiamme hanno subito avvolto il materasso e poi si sono estese al mobilio. Giovanni Piazza ha cercato di mettersi in salvo ma, a causa del fumo che aveva ormai invaso l'alloggio, si è accasciato sul pavimento e ha perso i sensi. L'uomo deve la vita al fatto che per il calore si è rotto il vetro di una finestra: il fumo ha trovato una via di uscita.

I soccorsi sono scattati alle 8. A dare l'allarme è stato un nipote di Giovanni Piazza che, mentre andava a lavorare, passando proprio davanti alla casa dello zio, ha visto che il vetro della finestra [illegible] rotto, si è preoccupato e ha telefonato al 113. Una squadra di vigili del fuoco del distaccamento del porto è entrata nell'alloggio che aveva le pareti annerite [illegible] fumo. L'ex marittimo era accasciato sul pavimento, privo di [illegible]. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del San Paolo, intervenuti con l'automedica, come succede sempre nei casi di [illegible]. Poi il trasporto in ospedale e nel primo pomeriggio il trasferimento al Santa Corona. A preoccupare i sanitari non sarebbero soltanto le ustioni riportate da Giovanni Piazza. L'uomo, che è in coma, ha soprattutto difficoltà respiratorie per le quali si è reso necessario il ricovero nel reparto di rianimazione. **[c. v.]**

La vittima è un uomo di trent'anni, che abitava a Lavagnola, già coinvolto in fatti di droga

Ucciso per strada a colpi di fucile

La feroce esecuzione ieri sera ad Albissola Mare

Claudio Vimercati

ALBISSOLA MARE

Si sono avvcinati con un'auto, hanno estratto un fucile da caccia e gli hanno sparato da pochi metri, colpendolo all'addome e alle gambe. Così, ieri sera, è stato ucciso Edoardo Chiavacci, 30 anni, di Albissola Marina (ma in questo periodo viveva a Savona, nel quartiere di Lavagnola, in casa di [illegible] amico), già coinvolto in fatti di droga, un nome quindi noto a polizia e carabinieri. Un altro episodio che accresce la preoccupazione per l'aumento della criminalità nel Savo[illegible]. Un'aggressione brutale, premeditata.

Erano le 23.20, Edoardo Chiavacci stava passeggiando con due [illegible]ci in via Cilea, una traversa di piazzale Liguria, ad Albissola Mare. Si è avvicinata un'auto con due o tre persone a bordo, che avevano il volto coperto. Una ha estratto il fucile e ha sparato a Chiavacci, colpendolo come detto all'addome e alle gambe. Poi i banditi sono fuggiti indisturbati.



Edoardo Chiavacci, trent'anni

Dai palazzi vicini è stato dato l'allarme, sono accorsi per primi un'ambulanza della Croce d'Oro di Albissola Mare, l'automedica del San Paolo e i carabinieri, con il tenente Arcidiacono, comandante del Nucleo radiomobile.

Chiavacci ha ricevuto le prime cure del medico sul posto, quindi è stato trasportato al San Paolo, ma è morto poco dopo il ricovero. Le prime indagini sono rivolte al mondo della droga per [illegible] dei precedenti della vittima, nella notte i carabinieri hanno già interrogato molte persone.

VADO L.

Auto bruciata: trovata tanica

E' doloso l'incendio che, l'altra sera, ha danneggiato una Renault Twingo che ora parcheggiata in via Sabazia a Vado Ligure. I vigili del fuoco che hanno spento le fiamme in pochi minuti, hanno infatti ritrovato una tanica con tracce di benzina, che sarebbe stato utilizzata dai piromani. Secondo i primi accertamenti, i teppisti hanno rotto un vetro dell'autovettura e poi cosparso di benzina il sedile posteriore e appiccato il fuoco. Sulla vicenda [illegible] ora in corso indagini da parte dei carabinieri che hanno identificato il proprietario della macchina. Si tratta di un vadese di 60 anni, Lorenzo B., il quale, sentito dai militari, non ha saputo trovare una spiegazione all'accaduto e negato di aver mai subito minacce. L'ipotesi degli investigatori è che si sia trattato di un raid teppistico compiuto da [illegible] banda di ragazzi, forse residenti a Vado Ligure. **[c. v.]**

Entroterra di qualità

Regione vara le bandiere arancioni

GENOVA. Dopo le «bandiere blu» che premiano le località di mare, ecco le «bandiere arancioni» che attestano la qualità dei centri dell'entroterra italiano. Come per quelle marittime, le bandiere delle colline e delle vallate non valutano soltanto il paesaggio e la situazione ambientale (che comunque restano condizioni imprescindibili per l'assegnazione), [illegible] anche i servizi turistici, l'offerta di prodotti genuini e tradizionali, le manifestazioni.

L'idea delle «bandiere arancioni» è della Regione Liguria ed è scaturita da[illegible] richieste di riconoscimento del Comune di Sassello. In questi stessi mesi Varese Ligure (in Val di Vara) ha ottenuto la certificazione ambientale per l'intero paese. L'assessorato al turismo ha quindi stilato un progetto e il Touring Club italiano ha subito aderito assumendo l'incarico di «certificatore». Sempre tramite il Touring, ora l'obiettivo è di estendere le «bandiere arancioni» a livello internazionale.

Malgrado le indagini sui rumori siano tranquillizzanti, la Regione è contraria

Il mondiale Offshore è in bilico

Dubbi dell'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo

SAVONA

I rumori dell'Offshore sono tollerabili ma [illegible] Regione non è favorevole alla seconda edizione del mondiale savonese e i Comuni tirano al risparmio sui contributi. Questo, in estrema sintesi, l'esito della riunione del Comitato per l'Offshore che si è svolta a Savona ieri mattina. Gli organizzatori della tappa savonese del mondiale Classe 1 dovranno confermare l'opzione entro novembre, altrimenti il campionato dei bolidi del mare prenderà altre strade.

Avranno tempo una settimana gli enti locali che fanno parte del comitato per l'Offshore per sciogliere le riserve sulla manifestazione che lo scorso anno aveva caratterizzato l'intera stagione turistica sa[illegible]ese. Il 17 [illegible]vembre i Comuni da Varazze [illegible] Spotorno, la Carisa, la Provincia, la Regione, l'Assonautica e la stessa Port Authority dovranno verificare le disponibilità di [illegible]lancio e gli ostacoli di tipo «politico» che si frappongono alla realizzazione della seconda edizione del mondiale. Ieri mattina sono stati diffusi i primi dati sui rilevamenti effettuati dall'Icram per verificare l'impatto dei motori da 1200 cavalli sull'ambiente marino. Le indagini non hanno messo in luce particolari problemi perchè i motori degli Offshore producono rumore soprattutto fuori dall'acqua.



La prossima settimana il Comitato Offshore scioglierà le riserve sul mondiale

Pare che entro un chilometro dal campo di gara, in acqua, non si avvertisse più il rombo dei motori.

L'assessore all'Ambiente Lino Alonzo tuttavia non è convin[illegible] della manifestazione: «I rilevamenti dell'Icram non hanno evidenziato particolari problemi ma abbiamo commissionato una relazione tecnica all'Agenzia regionale per l'ambiente per maggior cautela. Ma l'organizzazione di una gara di Offshore deve essere valutata soprattutto dal punto di vista politico. Fra pochi giorni verrà siglata l'intesa sul Santuario dei cetacei e non mi sembra il caso di far rombare i motori in questa zona». Gli scrupoli della Regione non turbano tuttavia gli altri firmatari dell'accordo internazionale. Proprio in Costa Azzurra è prevista infatti la gara [illegible] esordio del campionato mondiale Offshore. Una zona che dovrebbe essere protetta dal Santuario dei cetacei come Savona. L'altro mistero riguarda i dati: l'Icram li ha pubblicati da oltre un mese ma sinora sono rimasti nascosti. E poi restano da risolvere i problemi economici. I Comuni e soprattutto la Regione sono [illegible] a stanziare contributi. [e. b.]

Enel, il metano è un [illegible]

La Provincia protesta al ministero Ennesima proroga per il minitram

VADO L.

O arriva il metano o la centrale dell'Enel di Vado verrà dimezzata. E' l'alternativa che la Provincia e i Comuni di Vado e Quiliano hanno sottoposto ieri mattina al sottosegretario all'Industria Umberto Carpi e al direttore generale Umberto La Monica. I rappresentanti del governo si sono impegnati a sbloccare la realizzazione del metanodotto che a questo punto diventa decisivo anche in vista della privatizzazione della centrale.

Spiega il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe: «L'inadempienza dell'Enel rispetto al decreto sulla ristrutturazione rappresenta [illegible] rischio anche in vista della vendita della centrale. Prima di aliena[illegible] gli impianti [illegible] necessario garantire l'arrivo del metano e progettare i gruppi elettrici che funzionino con il ciclo combina[illegible]. Nell'agosto del 2000 scadrà infatti il termine entro [illegible] l'Enel dovrà limitare le immissioni in atmosfera. Dopo tale data l'Enel non potrà più funzionare con 4 gruppi a carbone e quindi dovrà sospendere l'attività [illegible] gruppi che non [illegible] stati oggetto di ristrutturazione. Rispetto al passato mi sembra che il ministero abbia preso in maggior considerazione le nostre richieste».

Approfittando della missione a Roma, il vicepresidente ha inoltre chiesto una proroga dei termini al ministero dei Trasporti per la vicenda dell'ormai famigerata metropolitana leggera. Giacobbe deve convincere il Comune di Albissola Marina [illegible] accettare un tracciato modificato ma nel frattempo c'è il rischio che i finanziamenti vengano destinati ad altri: «Il ministero dei Trasporti ha confermato i finanziamenti per Savona a condizione che le verifiche sul nuo[illegible] progetto vengano effettuate in tempi brevissimi». Ora la Provincia non dovrà far altro che convincere gli Albissolesi. [e. b.]

E il Comune elimina una «gabella»

Negozi di via Pia orario continuato

SAVONA

Centro storico aperto con orario continuato. Ogni venerdì i negozianti di via Pia e dei vicoli della città vecchia effettueranno l'apertura anche durante la pausa per il pranzo. Un'iniziativa analoga è stata avviata da alcune settimane dai commercianti di via Montenotte ma al giovedì. Il presidente dell'Associazione commercianti del centro storico Franco Piccolini ha comunicato l'elenco dei negozi che aderiscono all'iniziativa: Antichità dei Sansoni, Appunti di viaggio, Arianna pelletterie, Cesare, Cose di carta, Donna Piera, Fiocchi di lana, Porcolone, Prozen, Harrow's, Il nocciolo, Kiros, La bottega di Narciso, Maddy bijoux, Mary Poppins, Nacrè boutique, Nuova Bonichi, Nuo[illegible] corso, Pasticceria Pia, Perasso, Piccolini, Plasticasa, Replay, Rossocci, Saettone preziosi, Setup, Spray, Stella d'argento, Veneziani, Wit Boy, Wp Store.

[illegible] frattempo l'assessore al Commercio del Comune Wilma Pennino ha modificato il regolamento d'igiene in modo da eliminare il rilascio annuale dell'autorizzazione sanitaria. La pratica, che verrà richiesta solo per coloro che modificano i locali, interessa gelaterie, trasporto pesci, vendita pollame, conigli [illegible] selvaggina, [illegible]dita carni fresche [illegible] congelate, vendita di salumi. Tutti questi negozianti risparmieranno tempo, soldi e carte bollate. [[illegible] b.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Slitta a fine 2000 il processo per Rinino

Renato Rinino, il ladro savonese autore del clamoroso furto nella residenza dei reali inglesi di St. James, sarà processato il 14 dicembre 2000. La data è stata fissata ieri dal giudice Arnaud, nell'ambito dell'udienza «filtro», che ha visto il difensore di Rinino, l'avvocato Minotti, non aderire allo sciopero indetto dagli avvocati savonesi. Rinino ha rifiutato di patteggiare. [f. p.]

VIA [illegible]

Rapina all'oreficeria il bottino è di 100 milioni

Gioielli per un valore di cento milioni. E' questo il bottino della rapina messa a segno l'altra sera in via Montenotte, ai danni dell'oreficeria «Carretto» in via Montenotte. Intanto proseguono le indagini della polizia per scoprire gli autori del colpo che potrebbero essere forestieri, visto che hanno agito a viso scoperto. Gli inquirenti starebbero lavorando sulle impronte lasciate dai banditi. [c. v.]

[illegible]

Arrestato per droga per ora resta in cella

Il gip Giorgi ha convalidato l'arresto di Giovanni Malletta, 48 anni, savonese. E' stato arrestato dai carabinieri per detenzione di [illegible] e cocaina, è sospettato di aver rifornito i tossicomani della Val Bormida. Il giudice ha disposto la misura cautelare del carcere. Sempre ieri è stato interrogato dal gip Gino Cristofori, arrestato dalla Mobile assieme a due albanesi: è accusato di concorso in sfruttamento e di aver favorito l'immigrazione clandestina. Avrebbe offerto alloggio a ragazze da avviare al marciapiede. Cristofori resta in cella. [f. p.]

[illegible] MARE

E' morta Monetta Lolini vedova del ceramista Salino

E' morta Monetta Lolini, 74 [illegible]ni, vedova del ceramista Eliseo Salino, scomparso dieci me[illegible] fa. Era malata da tempo. Lascia i figli Patrizia e Francesco. I funerali [illegible] svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa di Nostra Signora della Concordia ad Albissola Mare. [c. v.]

VARAZZE

Nonna Adalgisa compie 100 anni

Il sindaco [illegible] Varazze Giovanni Busso festeggerà nella residenza protetta «Clori» di Varazze i 100 anni di Adalgisa Ceola. La donna, che fino a pochi anni fa ha abitato a Savona in via Bourniquez, gode di ottima salute.

La Polmare indaga

Mendicava [illegible] 13 anni [illegible] centro città

SAVONA Si guadagnava da vivere, a 13 anni, vendendo accendini, fazzoletti di carta e altra chincaglieria, agli angoli delle strade. E' la penosa storia di un marocchino che ieri mattina è stato soccorso da una pattuglia della polizia marittima in piaz[illegible] Diaz mentre mal vestito e infreddolito trascinava una pesante cassetta stracolma di mercanzia invenduta.

E il successivo controllo ha fatto venire alle luce una vicenda ancora più complicata che coinvolgerebbe anche [illegible] Comune di Noli. Spiegano al commissariato della polmare: «Stando a quanto accertato, il bambino era stato affidato mesi fa dal tribunale dei minorenni al Comune di Noli che, quindi, ne ha la responsabilità. Ora vedremo il da farsi». Aggiungono al Commissariato: «Ma il caso del bambino non è isolato. Ci sono altri minorenni che si trovano nelle [illegible] stesse condizioni». Gli agenti hanno aperto un'inchiesta per verificare l'esistenza di eventuali inadempienze da parte del Comune di Noli [c. v.]

Altri lavori comunali

Stanziamento [illegible] 250 milioni per il S. Cuore

SAVONA. Il Comune stanzia altri 250 milioni per ultimare il parcheggio del Sacro Cuore. Si aggiunge un nuovo capitolo alla storia ormai decennale del silos delle auto che dopo dieci anni dall'avvio dei lavori non è stato ancora ultimato. La giunta comunale ha deciso di spendere altri 250 milioni per sistemare tutta l'area che dopo un decennio di lavori è ridotta in condizioni disastrose. Il nuovo finanziamento servirà fra l'altro a ripristinare il campetto da gioco sopra il parcheggio. La giunta ha deciso inoltre lo stanziamento di 500 milioni per la manutenzio[illegible] delle strade. Si tratta di fondi che saranno disponibili a fine anno e si andranno ad aggiungere al miliardo e mezzo che verrà speso nel 2000. Infine, verranno spesi 50 milioni per sistemare la passeggiata di corso Veneto. Solo 30 serviranno a cancellare i danni provocati dall'incendio doloso alla passerella in legno che ancora oggi è inagibile. [e. b.]

I ladri erano riusciti a neutralizzare i sistemi anti-taccheggio

Rubano profumi: bloccati

Ieri nel negozio Academie de Beautè

SAVONA

Rubano profumi per 600 mila, ma sono bloccati all'uscita del negozio e poi «consegnati» alla volante. E' successo ieri mattina in via Paleocapa, protagonisti due romeni, un uomo e una donna d'età di circa 30 anni, che per non farsi scoprire dai commessi della profumeria «Academie de Beautè» si erano studiati un curioso stratagemma: avevano nascosto la refurtiva in una borsa imbottita con fogli di carta stagnola. «Un sist[illegible] originale - dicono in questura - perchè a quanto pare neutralizza le apparecchiature anti-taccheggio che si trovano vicino alle casse, all'uscita del negozio. La carta stagnola ostacola l'azione dei sensori e i ladri riescon[illegible] a farla franca, fuggendo con il bottino».

I due romeni, però, hanno ugualmente insospettito i commessi del negozio che li hanno bloccati prima che potessero dileguarsi sotto i portici di via Paleocapa. Sono intervenute le pattuglie della volante e i due stranieri sono stati accompagnati in questura per gli accertamenti del caso. Se la sono cavata con una denuncia a piede libero per concorso in furto aggravato. Il bottino (confezio[illegible] di profumi delle marche più prestigiose) è stato restituito ai proprietari del negozio.

Continuano intanto i borseggi in città. Lunedì scorso, al mercato settimanale di piazza del Popolo, alcune donne si sono viste sfilare il portafogli mentre erano distratte a guardare la merce esposta sui banchi [illegible] vendita. Non hanno potuto fare altro che denunciare l'accaduto agli agenti della questura. [c. v.]

POLIZIA

Nuovo blitz anti-prostitute

Ancora un'operazione anti-prostitute da parte della polizia. L'altra sera, gli agenti della questura hanno fermato e controllato una decina di albanesi, russe, slave che aspettavano i clienti lungo l'Aurelia, tra Savona e Albissola Marina. Un'ucraina di 36 anni, che non era in regola con i documenti di soggiorno, è stata denunciata alla procura della Repubblica, come prevede la legge che disciplina l'ingresso in Italia degli extracomunitari. I poliziotti hanno puntato l'attenzione sulle zone cittadine e del comprensorio che tutte le sere sono frequentate da decine [illegible] lucciole che arrivano [illegible] [illegible] treno in città, si fermano fino alle prime ore dell'alba e poi fanno ritorno alle proprie case. La maggior parte delle prostitute alloggiano a Genova [illegible] Torino. [c. v.]

Nomina della Rsu

La Cisl [illegible] le [illegible] alla [illegible]

SAVONA. La Cisl ha vinto le elezioni sindacali delle Poste. Nelle consultazioni per la scelta della nuova rappresentanza sindacale unitaria, la Cisl ha ottenuto il 43 per cento, il 31 per cento la Cgil, il 7 per cento la Uil, il 5 per cento a testa hanno riportato Sailp-Confsal e Ugl. Dario Bendone della Cisl p[illegible] eletto con 128 voti afferma: «Siamo stati premiati dalla politica di contestazione nei confronti delle scelte aziendali». Tonino Miceli responsabile degli enti locali della Cgil osserva: «Hanno vinto i confederali. Pri[illegible] sindacato la Cisl ma la Cgil ha raccolto 100 voti più dei propri iscritti. Il risultato migliore della Liguria». Questi gli eletti: Bendone, Etere, Sardo, Palizzotto, Papa (Cisl), Pentimalli (Uil), Adamo (Ugl), Picillo, Corso, Cosentino, Briano (Cgil). Bosgno, Monticelli (Cisl), Badano, Robaldo (Cgil) e Lepre (Uil) sono stati invece eletti nel comparto ferroviario. I sindacati [illegible] inoltre soddisfatti dell'alta affluenza alle urne che ha raggiunto il 90 per cento. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Balli latino-americani nelle Circoscrizione

La pratica relativa a un corso di ballo latino-americano era già stata bocciata nel Consiglio di Circoscrizione del 12-10-1999. Tale pratica riproposata nel Consiglio del 28-10-99 rappresenta l'arroganza con cui la presidenza e la sua maggioranza non accettano le decisioni del Consiglio, ma che perpetrano il solo scopo di voler imporre a tutti i costi i loro voleri anche se talvolta gli viene a mancare il consenso espresso con il voto.

La pratica in questione è stata votata negativamente dal sottoscritto [illegible] quanto rappresenta l'ennesimo spreco di denaro pubblico ai danni della comunità. Nella fattispecie il sottoscritto riprende ed approva le parole del consigliere Costantino in cui si afferma che la Circoscrizione si sostituisce con queste iniziative [illegible] si pone alla stessa stregua delle società di mutuo soccorso: questo sen[illegible] intenzione di denigrare l'attività delle S.M.S., ma sottolineare che l'amministrazione pubblica deve fare scelte di maggior spazio sociale e non buttare i soldi dei cittadini per iniziative di basso profilo.

Il sottoscritto specifica che pur votando secondo coscienza, è arrivato alla determinazione che bisogna porre fre[illegible] a questo spreco di denaro pubblico che avviene con manifestazioni pseudo-culturali o con iniziative che coinvolgono spesso la scuola che dovrebbe fornire attività parallele senza dover ricorrere [illegible] finanziamento della Circoscrizione, ma direttamente dallo Stato se veramente si ritengono opportune iniziative in tal senso.

Inoltre si ritiene che l'amministrazione comunale non può gabellare i cittadini con aumenti di aliquote di imposte e poi le circoscrizioni «buttare dalla finestra» i soldi nella filosofia che: «se i soldi ci sono, allora bisogna spenderli».

Chiudo con una riflessione amara in cui a mio avviso le circoscrizioni quando viene richiesto un parere «obbligato[illegible]» su importanti prblemi della città, il parere diventa inutile o non viene preso in considerazione; quando invece c'è da scialacquare denaro pubblico le circoscrizioni diventano una pedina importante di questo perverso sistema amministrativo. Quindi se ne deduce che le circoscrizioni così gestite sono un inutile carrozzone mangiasoldi.

Giampaolo Pellegrino
Savona

Paziente dice grazie al chirurgo Patrone

Lettore de La Stampa dal 1938, chiedo di poter ringraziare, [illegible] la presente, per l'operazione [illegible] aneurisma e innesto protesu[illegible] all'aorta femorale eseguita nella divisione di Chirurgia vascolare dell'ospedale S. Corona di Pietra ligure dal primario professor Piero Patrone.

E' il mio secondo anno di vita. Il professore Patrone mi ha assistito anche in sala rianimazione. Vioglio quindi ringraziarlo, assieme ai dottori Cerruti, Scavetta, Bonelli, Zinari, Spirito e a tutto il personale infermieristico.

Orazio Chiarello
Borghetto S.Spirito

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6 Savona Per i fax: 019.81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.888 (da Ceriale e Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.888.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
[illegible] di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Centrale, corso Italia, telef. 850518
Mongrifone, via don Minzoni, tel 805695.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502

Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla [illegible]:
Della Ferrera, [illegible] Italia, [illegible] 019/827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, , piazza Airaldi Durante tel. [illegible].
ALBENGA: *Degli Ingauni*, via [illegible], tel. 52216.
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel 019 481 816.
ALBISOLA SUPERIORE: *Albire*, Luceto, via Saettone 78, tel. 489242.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970036.
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31 tel. 505454.
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel. 931049
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghiglieri, tel. 692670
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171
MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia 87, tel. [illegible].
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.938.
PIETRA LIGURE: *Finocri*, via Montaldo 14., tel. 628036 *(anche notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Verigotti).*
SPOTORNO: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
QUILIANO: *Bertrano*, via Diaz 2, tel. 880209
VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXV Maggio 11, tel. 934484.

STATO CIVILE

[illegible] 11 NOVEMBRE
[illegible] Francesca Montaldo, Fabrizio Varaldo, Lavinia Giannini.
[illegible] Angelo Colombo, 74 anni, Savona, via Nostra Signora del Monte. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30. Giuseppina Cu[illegible] 90 anni, Savona, via Firenze. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 [illegible] chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Gianfranco Ledda, 65 [illegible], Savona, via Bruzzone. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Caterina Poggi, 90 anni, Savona, piazza Consolazione. Trasporto diretto questa matti[illegible] alle 10,30. Teresa Dagnino, [illegible] anni, Savona, via Visca. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,30 nella chiesa di San Filippo Neri. Antonio Benigni, 68 anni, Milano. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30.

ATTIVITA' [illegible]ISTRATIVA. La Banca popolare di Novara informa i contribuenti che sino al 18 novembre gli sportelli della Bpn dei Comuni [illegible] Alassio, Albisola Superiore e Varazze ritireranno le cartelle per il pagamento dei tributi iscritti a ruolo per la scadenza della rata corrente senza alcun aggravio di spesa.

[illegible] [illegible]

[illegible]

Incontro con l'Università

Una giornata di incontro con i docenti dell'Università di Genova. L'iniziativa del Distretto scolastico del Finalese è in programma oggi presso la scuola per geometri di Loano. E' rivolta in particolare a chi frequenta l'ultimo anno delle superiori. [a. r.]

FINALE L.

Convegno in sala Gallesio

«Finale Ligure nel Terzo Millennio, opportunità per la società finalese, lo sviluppo economico e l'occupazione». E' il titolo del convegno in programma oggi, alle 21, in sala Gallesio a Finalmarina a cura degli[illegible]rgatori. [a. r.]

SAVONA

Il muro di Berlino

Stasera alle 20,30 nella [illegible] del circolo operaio «Bogliani» in via S. Michele, conferenza-dibattito organizzata da Lotta comunista sul tema «1989-1999 un decennio di eventi in rapidissima successione», dieci anni fa la caduta del muro di Berlino. [e. b.]

I problemi di dipartimenti, distretti e pianta organica. La replica del manager

Asl-sindacati, integrativo difficile

La Rsu attacca Amodeo: snobba le trattative

Paride Pasquino
SAVONA

[illegible] contrattazione per il nuovo integrativo aziendale dell'Asl [illegible] comincia nel peggiore dei modi. La rappresentanza sindacale unitaria [illegible] i vertici della più grande azienda della provincia sono lontanissimi, divisi da questioni che riguardano dipartimenti e distretti, formazione [illegible] aggiornamento professionale, verifica della pianta organica. Ma, soprattutto, i sindacati ac[illegible] il diretore generale dell'Asl 2 di snobbare le loro richieste di incontro. Di delegare alla trattativa altri dirigenti, validi e capaci ma non altrettanto autorevoli.

Insomma, secondo la Rsu e le segreterie [illegible] Fp-Cgil, Fist-Cisl, e Uilsanità, al tavolo delle trattative - dalle questioni più delicate a quelle più banali - in rappresentanza dell'Asl siederebbero solo interlocutori privi di potere decisionale. «Non riusciamo mai ad uscire da una riunione sicuri di aver ottenuto qualche cosa - spiega il coordinatore della Rsu, Diego Calcagno - perché chi ci sta di fronte non è mai in grado di decidere nulla, ma solo di riferire successivamente al direttore generale. Ci chiediamo se non sia il caso che il manager Amodeo partecipi più attivamente in prima persona alle riunioni sindacali». Un problema che le



Il direttore generale Davide Amodeo

organizzazioni sindacali avevano in p[illegible] già sollevato ai tempi di Cuneo. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il rinvio, l'ennesimo, di un incontro in programma mercoledì. «Ci sono questioni importanti da chiarire prima di cominciare a discutere dell'integrati[illegible]. Senza questi chiarimenti non si può avviare alcuna trattativa», dice Calcagno. Si tratta di progetto organizzativo aziendale (per dipartimenti e distretti), piano dei bisogni annuali di formazione e riordino delle mansioni atipiche.

[illegible] manager Amodeo non la pensa [illegible] «Non è vero che i dirigenti hanno le mani legate. Anzi, hanno ampio mandato di dialogare con i sindacati e capacità decisionale, tanto che in alcuni casi ho dovuto intervenire perché qualcuno aveva superato le proprie competenze. Il problema è che bisognerebbe occuparsi di più dei problemi e men[illegible] delle apparenze».

E sui problemi? «Avviare i distretti f[illegible] è stato impossibile, visto che [illegible] la settimana [illegible] Conferenza dei servizi ha deliberato la suddivisione in zone. Anzi, poi ci sarà da scegliere i responsabili, [illegible] sarà una cosa delicata, visto che, nel loro ambito, saranno [illegible] dei piccoli direttori generali. Per quanto riguarda i dipartimenti, parte del lavoro è stato fatto dal mio predecessore Cuneo, personalmente mi vanto di aver avviato le basi per definire il dipartimento materno-infantile, un organismo complesso e delicato, ma le cui prospettive sono rosee», spiega Amodeo. E le mansioni atipiche? «Ho speso quasi tutta la mia carriera a sistemare le piante organiche in ospedali e unità sanitarie in cui c'era personale che svolgeva mansioni diverse da quelle per cui era stato assunto. La stessa situazione l'ho trovata a Savona e sto cercando di metterla a posto».

Diabetici

Nuovi dosaggi per l'insulina

SAVONA. [illegible] svolgerà domani pomeriggio alle ore 16 nei locali del teatro dei Salesiani in via Piave a Savona la celebrazione della Festa nazionale del diabetico. Tra gli appuntamenti c'è anche uno spettacolo teatrale a cura del gruppo «I coribanti», [illegible] allievi del Liceo Classico Chiabrera con lo spettacolo «Il pescatore sull'albero», [illegible] storia-leggenda popolare che racconta l'eterna lotta contro la paura della morte.

A seguire, il presidente provinciale dell'Assadi, Associazione savonese diabetici, Ruggiero Basso, fornirà agli intervenuti alcuni aggiornamenti sulla terapia diabetologica tra cui l'importantissima comunicazione relativa al cambio di concentrazione dei flaconi di insulina, da 40u a 100u con contemporaneo cambio della scala della siringa, che avverrà a partire dal 1° marzo 2000. Tra le altre iniziative dell'associazione a Savona anche un corso di ginnastica Hata yoga. [p. p.]

Servizi sociali

La Lega attacca sui pasti freddi

SAVONA. Alla Lega Nord non piace il menù che il Comune offre agli [illegible] non autosufficienti che [illegible] i pasti a domicilio. Secondo il segretario [illegible] «Carroccio» Roberto Nicolich anche gli anziani si sarebbero lamentati delle condizioni del cibo: «Già il 9 giugno un gruppo di una ventina [illegible] persone esasperate dalla qualità dei pasti si erano presentati ai Servizi sociali [illegible] una protesta scritta [illegible] circiostanziata. L'assessore Rambaudi non può far finta che il problema non esista. Ho potuto constatare di persona, per esempio, che [illegible] 10 novembre il pranzo degli anziani consisteva in [illegible] minestra fredda con riso crudo mentre l'11 novembre la pastasciutta era scotta e quindi immangiabile. Vorrei che gli assessori e i funzionari competenti per un mese mangiassero gli stessi pasti che vengono dati ai cittadini bisognosi». E così un servizio potenzialmente positivo è diventato fonte di continue polemiche. [e. b.]

Oltre 500 pagine e una valanga di foto per la lunga storia della società di calcio

Il cuore del Vado, un viaggio di 86 anni

Domani la presentazione del nuovo libro di De Marco

Roberto Baglietto
VADO LIGURE

Quali considerazioni, davanti ad un'opera che attraversa [illegible] anni [illegible] storia non solo sportiva? E quali emozioni, [illegible] confronti di un lavoro che [illegible] palpabile coinvolgimento, lacrima ed esultanza, in una parola vita vera? «Storia del Vado», ultima fatica - [illegible] il termine non è per niente improprio - di Nanni De Marco, [illegible] tutto questo ed anche di più. E' l'impegno di uno storico autentico, [illegible] studioso che non si ferma davanti alle difficoltà.

Domani alle 18, a Villa Groppallo, l'infaticabile Nanni presenta il nuovo lavoro, del quale [illegible] anticipiamo alcune foto. Lo farà poggiando come relatore su Francesco Gallea, professore che non lega certo il proprio nome a lavori secondari, sottolineatura - se ce n'era bisogno - ad [illegible] serietà e cura documentali che non fanno che confermare l'impegno dell'autore, aiutato in questa immane fatica (oltre 520 pagine, un mare di foto) da Giancarlo Balestrino, Eugenio De Vincenzo, Mario Varicelli, e dal compianto Daddo Grasso.

Un lungo, coinvolgente viaggio, no[illegible] solo in 86 anni di storia di una delle società calcistiche più importanti e «sociali» dello sport nazionale, ma anche nei meandri segreti - e perché no, dei momenti difficili - di una grande ed umanissima comunità [illegible] quella di una Vado che da queste pagine esce anche come genuino «spaccato» dell'Italia intera: generosa ed incazzata, operaia [illegible] disincantata. L'Italia «giusta».

Nanni De Marco, una volta di più, emerge da questo lavoro - durato almeno un paio d'anni - non solo come storico sportivo della provincia di Savona, ma anche [illegible] punto di riferimento della cultura autentica, della ricerca genuina. Che lui s'impegni tutt'ora [illegible] fronti anche più «popolari», è semplicemente la conferma della validità di un ricercatore che non ama attestati.

E c'è da giurare che, nel portare a termine opere di queste difficoltà ed intensità, lui stesso non possa che immaginarne un tributo al padre, a sua volta personaggio di enorme spessore [illegible] umanità, [illegible] un'Italia che «resisteva» e non ha [illegible] [illegible] i suoi figli migliori, di continuare a farlo.



Due immagini «storiche» e la copertina del nuovo libro di Nanni De Marco sul Vado: a fianco il grande Felice Levratto mentre scarica a [illegible] il suo prodigioso sinistro; qui sotto [illegible] copertina del libro e in calce la [illegible] squadra che nel lontano 1921 era stata capace di conquistare la prima Coppa Italia rimanendo per sempre in un albo d'oro che è diventato patrimonio di tutto il calcio italiano






6º SALONE DELLE NOVITÀ VEGETALI, DELLE ATTREZZATURE
E DEI SERVIZI PER LA FLORICOLTURA
Festival dei Fiori
FIORITEC SANREMO
12 • 13 • 14
NOVEMBRE 1999
MERCATO DEI FIORI
SANREMO
Orario: 10.00 - 18.30
COMUNE DI SANREMO
FLORIVIERA ASSOCIAZIONE PRODUTTORI FLOROVIVAISTI SANREMO
Segreteria organizzativa:
FLORIVIERA
VIA Q. MANSUINO, 12
SANREMO
Tel. 0184 510362
Tel. e Fax
0184 513069
fioritec@tin.it
U. C. FLOR
MERCATO DEI FIORI
AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA
RIVIERA FIORI
PROVINCIA DI IMPERIA
REGIONE LIGURIA

L'incidente ieri a Loano tra le 8 e le 9,15: bloccato il regionale Sestri-Ventimiglia

Fiamme sulla motrice: treni in tilt

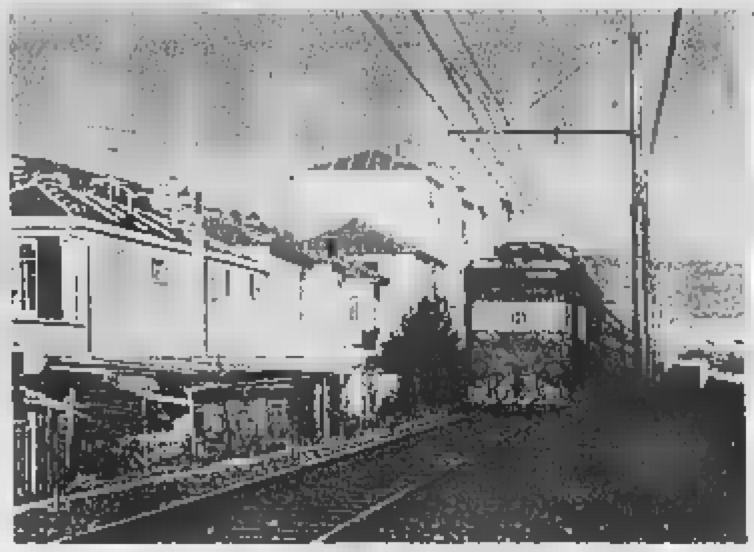
Proteste fra i pendolari, paralizzate le linee

Augusto Rembado

LOANO

Traffico ferroviario bloccato per oltre un'ora, fra le 8 e le 9,15 di ieri mattina, [illegible] pesanti disagi per i passeggeri, per il guasto ad un locomotore del treno regionale diretto da Sestri Levante a Ventimiglia. Ha preso fuoco un contatore della motrice obbligando il treno a fermarsi all'altezza del passaggio a livello, fra l'Aurelia e il lungomare, all'ingresso di levante di Loano. E' stato il caos. Decine di passeggeri, quasi tutti pendolari diretti [illegible] lavoro, [illegible] scesi dal treno ed hanno proseguito con mezzi di fortuna. C'è chi ha aspettato il primo pullman in transito, chi ha fatto l'autostop e chi, più paziente, ha atteso che fosse rimediato al guasto.

Il treno era partito alle 7,59 dalla [illegible] di Pietra Ligure diretto a Loano. Dopo circa un chilometro e mezzo [illegible] blocco. [illegible] sentito un botto e poi si è visto il fumo. Non si poteva far altro che fermarsi», ha raccontato il macchinista agli agenti della polizia ferroviaria di Albenga. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Dai primi rilevi tecnisembra confermato che è stato [illegible] guasto tecnico ha bloccare il locomotore, escluse, almeno per ora altro ipotesi. Nessuna conseguenza per i passeggeri che si sono subito [illegible] conto di cosa era successo. L'allarme è stato immediato per bloccare i treni che [illegible] in arrivo sulla stessa ed unica linea. In particolare sono stati fermati in altre stazioni il treno Intercity Ventimiglia-Venezia [illegible] l'Albenga-Genova Brignole. Il locomotore guasto è stato trasferito ad Albenga. Prima di poterlo sostituire è passata un'ora. Le conseguenze si sono però fatte sentire, per quasi tutta la mattinata, sulla linea Ventimiglia-Genova. Altri treni hanno subito ritardo. Una conseguenza oggi inevita[illegible]. I più colpiti, vista l'ora, i pendolari già alle prese con problemi in quasi tutta la tratta Savonese, in particolare a Spotorno. Legittime le proteste anche se il guasto di [illegible] locomotore, per fortuna senza conseguenze per le persone, è sempre possibile. Il vero problema è che l'incidente è avvenuto nel tratto ad unico binario del Ponente. Da 50 anni questi pochi chilometri della strada ferrata aspettano il raddoppio, finalmente d[illegible] anche se i finanziamenti sono ancora in ritardo. Se il guasto fosse avvenuto in un tratto a doppio binario probabilmente i disagi per i passeggeri sarebbero stati ridotti a pochi minuti. Per il raddoppio c'è chi spera nel nuovo millennio.



Incidente ieri mattina in stazione a Loano, le linee ferroviarie bloccate per ore

Traffico, polemiche a Pietra

«Chiudere lo svincolo Autofiori?» La minoranza contro il sindaco

PIETRA L.

E' polemica a Pietra Ligure sulla primogenitura della proposta (provocatoria) di chiudere lo svincolo dell'Autofiori (viale Riviera) nei giorni di maggior afflusso di veicoli «per obbligare la Società autostrade a prendere provvedimenti per combattere traffico, inquinamento e rumori». Di questa «minaccia» di parla, anche sui giornali, da almeno due anni. Lo conferma lo stesso sindaco, Giacomo Accame (Lega Nord), che ieri ha rilasciato dure dichiarazioni [illegible] l'Autofiori a Rai3. «Già da un paio d'anni la questione è stata posta da noi», dice. Del caso [illegible] è occupato almeno [illegible] due casi il Consiglio comunale su iniziativa della minoranza e in particolare di Mario Carrara (Polo di centro-destra). Dice: [illegible] fa piacere che Accame porti avanti la nostra idea. Per fare ed ottenere qualcosa si devono arrivare a certe "minacce". L'uscita dell'A10 a Pietra [illegible] congestionata. Ci sono poi tutti i problemi per rumori e inquinamento». Aggiunge Carlo Scivano (Ppi): «Come sempre il sindaco arriva in ritardo. Carrara e poi noi avevamo sollevato la questione ipotizzando di chiudere il casello, per provocazione, in tempi [illegible] sospetti. Oggi la giunta leghista arriva a scoppio ritardato avvicinandosi certe scadenze elettorali». Soddisfatto il Comitato di difesa dell'abitato di Ranzi che in realtà da molti anni lotta perchè siano realizzate barriere antirumore o altro.

Una prima soluzione potrebbe arrivare dal nuovo casello A10 ipotizzato a Borghetto. Dovrebbe alleggerire del 30-40 per cento in traffico in entrata e in uscita da quello [illegible] Pietra. Proprio oggi [illegible] un vertice in Provincia [illegible] questo tema. Ricorda il sindaco Franco Malpangotto: «Spero che si possa passare presto dal progetto di massima a quello esecutivo». [a. r.]

Sciopero: avvocati il 23 dal ministro

Albenga perde un altro giudice

ALBENGA

Il tribunale di Albenga perde un giudice: si tratta del dottor Marcello Bruno, uno dei giudici che a turno hanno tenuto finora udienze civili nella sede distaccata. Sul fronte dello sciopero, intanto, gli avvocati hanno ottenuto per il 23 novembre un incontro presso il ministero di Grazia e Giustizia.

PROCURATORE GENERALE. Ieri una delegazione di legali savonesi si è riunita a Genova con il procuratore generale C[illegible]. I contenuti del colloquio, pu informale, sarebbero stati verbalizzati. Gli avvocati hanno spiegato i motivi della loro astensione dalle udienze, il magistrato ha illustrato loro gli impegni assunti per dare risposta ai problemi. In sintesi, l'obiettivo del procuratore general[illegible] sarebbe quello di coprire al più presto i posti mancanti nell'organico dei giudici del tribunale di Savona (l'assegnazione di magistrato sarebbe già stata deliberata dal Csm, il [illegible] arrivo sarebbe previsto entro brevissimo tempo), così da assegnare due giudici ad Albenga, uno al penale e uno al civile.

TRASFERIMENTI. A Savona è stato effettuato un concorso interno per coprire [illegible] posto lasciato libero nella sezione fallimentare della dottoressa Luisa Carta: al [illegible] posto va il dottor Marcello Bruno, già giudice monocratico civile. Bruno, che si occuperà anche del civile collegiale, non andrà dunque più in trasferta ad Albenga a tenere le udienze civili. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Morto albergatore i funerali oggi alle 15

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa della Madonna del Soccorso a Pietra Ligurre i funerali di Romolo Cane, 78 anni, stimato albergatore. L'uomo lascia la moglie Rosa e un figlio. [a. r.]

MAGLIOLO

Incarichi a favore del marito l'assessore non si dimette

Resterà al suo posto l'assessore alla pubblica istruzione Marta Rebella. A chiedere le dimissioni era stata la minoranza perchè «l'assessore aveva votato alcuni incarichi al marito, dipendente comunale». «Le scelte sono fatte dalla segretaria, non c'è incompatibilità», dice il sindaco Vincenzo Lanfranco. [a. r.]

[illegible]

Pensionato morto in casa disposta l'autopsia

Sarà eseguita oggi l'autopsia sul corpo di Walter Marchiori, 68 anni, trovato morto, per cause naturali, dopo molti giorni nel suo alloggio di via Cornice a Pietra Ligure. «Nostro padre non era lasciato in solitudine. Viveva da solo e stava bene», lo ricordano i figli. [a. r.]

Uno studio dell'Università di Savona sull'economia provinciale

Come investire in Riviera

Agricoltura e turismo, i conti tornano

ALBENGA

Ora l'economia provinciale ha uno strumento in più per calcolare la redditività degli investimenti [illegible] vari settori economici. Su iniziativa della Camera di Commercio, Amedeo Amato, coordinatore del Polo di Savona della Facoltà di Economia e Commercio, ha elaborato elementi per determinare, numericamente, [illegible]me viene suddivisa la somma di un milione investito in uno dei [illegible] settori di attività provinciale. Un esempio: un milione investito in agricoltura avrà una ricaduta di 95 mila 30 lire in acquisto di beni e servizi all'interno della provincia, di 249 mila 370 lire in beni e [illegible] fuori provincia e di 655 mila [illegible] valore aggiunto. In altre parole, Amato ha dimostrato gli effetti di ricaduta positiva degli investimenti nei vari settori. Ha commentato il docente universitario, nel corso della presentazione delle sue «Tavole intersettoriali dell'economia savonese» avvenuta presso la Camera di Commercio di Savona: «Naturalmente le [illegible] tavole non sono esaustive. I fattori in gioco sono molteplici e non tutti valutabili con esattezza».

Un altro esempio che riguarda il settore «Alberghi e pubblici esercizi», sempre riferito all'attivazione di un milione di lire: si effettuano acquisti di beni e servizi all'interno della provincia per 215 mila [illegible] lire e realizza un valore aggiunto (vale a dire salari e stipendi lordi, oneri sociali, altri redditi al lordo degli ammortamenti), ovviamente in provincia di Savona, pari a lire 458 mila 900. L'ammontare residuo di lire 325 mila 115 è costituito dagli acquisti di beni e servizi che il settore effettua all'esterno della provincia. [r. sr.]

GARLENDA

«La 500? E' salva»

«Ma non è vero niente. Le [illegible] disposizioni europee che tendono ad abolire la super [illegible] piombo non condanneranno alla demolizioni le nostre "piccoli e grandi auto che hanno aiutato l'Italia a crescere"». Questo il commento [illegible] cinquecentisti del «Fiat [illegible] Club Italia» di Garlenda che hanno dapprima protestato e quindi sorriso delle notizie allarmistiche apparse ieri sui giornali circa il presunto rischio di estinzione delle autovetture prive di catalizzatore a partire dal primo gennaio del 2000. Spiega Barbara Testa, redattrice del bimestrale «Quattro piccole ruote» del Club di Garlenda: «Già nei paesi nordici (Olanda e Inghilterra) la super non esiste più, eppure i nostri soci di quei Paesi riescono ad utilizzare ugualmente le bicilindriche. Questo perché in Olanda sono in vendita speciali additivi da utilizzare insieme alla benzina verde, mentre in Inghilterra sono in commercio a prezzi politici dei kit di ripristono delle testate per la loro revisione». [r. sr.]

Al Gaslini di Genova

L'assistenza pediatrica oggi un congresso

PIETRA L. «Integrazione ospedale-territorio. Evoluzione dell'assistenza pediatrica». E' il tema del terzo congresso del Gruppo di studio pediatrico ospedaliero che si terrà [illegible] nell'aula magna dell'Istituto «Gaslini» di Genova. La segreteria del convegno è affidata a Carla Navone, primario di pediatria al Santa Corona a Pietra Ligure.

Spiega: «In particolare sarà l'occasione per un aggiornamento e un confronto delle esperienze maturate sia nell'ambito ospedaliero che territoriale relativamente alle tematiche della dismissione neonatale precoce, all'accreditamento e all'appropriatezza dei ricoveri. Sarà l'occasione per un confronto nella prospettiva di una progressiva integrazione tra l'ospedale e i servizi territoriali».

L'obiettivo [illegible] in generale quello di ridurre al minimo indispensabili i ricoveri dei bambini. Al convegno interverranno esperti a livello nazionale. [a. r.]

Scambio di accuse tra il centro sinistra e Chebello. Il parere di alcuni sindaci

Comunità montana, fumata nera

Per Boffa 27 voti, altrettanti sono gli astenuti

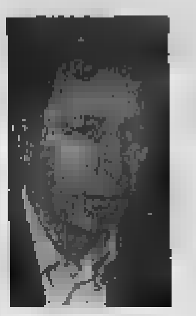
Mauro [illegible]

MILLESIMO

Comunità montana: tutto da rifare. E' finita con un nulla di fatto (27 voti a favore del programma [illegible] Boffa [illegible] 27 astenuti), la votazione, [illegible] mancata votazione, a seconda dei punti di vista, per eleggere il presidente dell'ente.

Una situazione di stallo che, in fondo, si dava ormai per scontata, anche se, probabilmente, non [illegible] queste modalità. Non a caso, il consigliere cairese Renato Refrigerato commenta: «Sono disgustato. Boffa ha presentato un programma di lavoro, votato da 27 delegati, mentre la fazione di Chebello si è limitata a fare dell'ostruzionismo, senza presentare nè il programma, nè la squadra: ventisette amministratori che hanno votato [illegible] nulla, dopo 4 mesi di nulla».

Lapidario Adolfo Verbena, il consigliere di Piana Crixia che aveva finito per rappresentare l'ago della bilancia nella ritrovata parità: «Chebello non ha [illegible] avuto il coraggio di scendere in campo. E questo la dice tutta».



La lista di Michele Boffa [illegible] Millesimo ha ottenuto 27 voti ma non sono bastati



Per la Comunità il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello si è attestato su una posizione d'attesa

Ermetico, lo stesso Michele Boffa: «Come già l'altra sera, proprio per rispetto di coloro comunque in buona fede, mi astengo dal dare giudizi [illegible] mi limito alla cronaca: è parso evidente che per la Comunità montana è sceso in campo un solo candidato che ha presentato un programma approvato da 27 delegati, [illegible] nessun voto contrario e 27 astenuti».

Immediata la replica di Osvaldo Chebello: «In tempi non sospetti avevo proposto a Boffa di lavorare insieme per una soluzione che evitasse tale situazione. Hanno invece voluto "giocare" alla politica? Bene, allora imparino a fare politica. In accordo con i miei sostenitori, non ho presentato il mio documento perchè se un candidato presenta un programma che poi non passa, cosa facile da intuire vista la situazione di stallo, l'etica politica imporrebbe allora a quel candidato di farsi da parte. Si guardi il risultato della votazione ed ognuno tragga le dovute conseguenze».

Il presidente uscente, Claudio Goso, schierato con Chebello, se da una parte sottolinea che «si è trattato, comunque, di una sconfitta per la sinistra», sottolinea anche: «Ora la priorità deve essere la governabilità della Comunità montana».

Stesso parere anche dal sindaco di Cengio, Sergio Gamba, per il quale «l'astensione può anche essere letta come un segnale di apertura a conclusione di uno scontro politico che, comunque, ha segnato la fine di un'egemonia».

Il [illegible]

Carcare, i rischi di inondazione

CARCARE. «Siamo stati accusati di dire delle "sciocchezze" quando affermiamo che lo studio sui rischi alluvionali redatto dal Comune non è attendibile. Riteniamo che tale [illegible] sia pretestuosa proprio perchè uno studio idraulico deve verificare il rischio e pertanto determinare la perimetrazione delle aree soggette a esondazione».

E' quanto ribadito l'altra sera nel corso dell'incontro-dibattito, svoltosi nei locali della biblioteca Barrili [illegible] organizzato dal circolo «Zunino» di Rifondazione comunista sulle scelte del Piano regolatore generale di Carcare in relazione alle mappe di rischio di esondabilità del fiume Bormida.

Il consigliere comunale di minoranze Furio Mocco nell'occasione ha ribadito: «E' necessario ricordare che le [illegible] della piena del Mulino non risultano verificate nè con periodicità cinquantennale, nè con periodicità duecentennale».

Ancora il consigliere Mocco: «La mancata verifica delle sezioni significa che lo spazio a disposizione del fiume in quel tratto non è sufficiente in caso di piena e implica che le aree adiacenti sono oggetto di inondazione».

Ancora Furio Mocco: «Non vogliamo suscitare allarmismi inutili e dannosi, tuttavia, riteniamo [illegible]rio, doveroso [illegible] indispensabile arrivare ad [illegible] studio tecnico sul rischio di inondabilità non solo di Carcare, ma dell'intero comprensorio, in [illegible] tale da proporre interventi e soluzioni in accordo con le altre amministrazioni comunali per affrontare unitariamente una seria politica di programmazione del territorio». [l. b.]

Saliceto: forti critiche al Comune

Prezzi in decollo per i nuovi loculi

SALICETO

Polemica da parte dei consiglieri comunali di minoranza di Saliceto sulla vicenda legata alla realizzazione di nuovi loculi nel cimitero. Spiegano: «Esaminando la documentazione, abbiamo rilevato alcune gravi anomalie inerenti il ritardo nella progettazione e nell'inizio dei lavori e l'aumento speculativo del prezzo dei loculi».

Per quanto riguarda i costi, i consiglieri ricordano che «la motivazione ufficiale dell'aumento fornita dalla giunta è che i prezzi di concessione [illegible] privati sono stati adeguati ai maggiori costi di realizzaz[illegible], e allineati ai prezzi [illegible] vigore nei paesi limitrofi». Proseguono: «Ma il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale ha espresso parere sfavorevole giudicando tali prezzi eccessivi».

Dicono ancora i consiglieri di minoranza: «Traspare con evidenza che la giustificazione della giunta ed il parere negativo del responsabile sono assolutamente incompatibili». Ed è in base a tali considerazioni che i componenti della minoranza hanno effettuato una sorta di sondaggio nei paesi vicini. E ora dicono: «Dall'indagine è emerso che in nessuno di questi Comuni si registra un prezzo così alto». Concludono, in tono sarcastico: «Se questi sono i risultati dell'attività di "persone in possesso di esperienza amministrativa e di un'adeguata preparazione professionale", complimenti». [l. b.]

[illegible] FLASH

CENGIO

Controlli anti malavita organizzati dai carabinieri

Nuovi controlli da parte dei carabinieri, in particolare, nei presso dei locali pubblici di Cengio e Cosseria. Pattugliamenti diurni e notturni contro eventuali furti, utilizzo di stupefacenti e risse. [l. b.]

CAIRO M.

Il nuovo segretario della sezione Gramsci

E' stato eletto [illegible] segretario della sezione «Gramsci» del Partito dei Comunisti italiani. Rivestirà la carica Gian Piero Dernetti. Nel corso della riunione sono stati nominati anche i componenti della segreteria. [l. b.]

[illegible]

Due altri assessori per la giunta Patrone

La giunta guidata dal sindaco Amedeo Patrone, si allarga con la nomina di due nuovi assessori. Gian Paolo Callegari, a sport, trasporti scolastici, servizi generali e Gian Carlo Pastorino a Istruzione, servizi sociali e sanità; si affiancheranno, quindi, a Giovanni Zanco, vice sindaco e Sergio Zunino, Lavori Pubblici. [m. ca.]

A causa di lavori sarà comunque spostato di sede il mercato del giovedì

Cairo, [illegible] parcheggio [illegible]?

I progetti del Comune per piazza della Vittoria

CAIRO M.

Un parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria? E' un'ipotesi che l'amministrazione guidata da Osvaldo Chebello sta seriamente valutando. Il presupposto è che la piazza sarà comunque «sventrata» per i lavori legati ai Centri integrati di via, per i quali, fra l'altro, si sta valutando anche la deviazione di rio Tanarello che [illegible] sottopassa. Insomma, se ci saranno le condizioni tecniche ed economiche, si tratterebbe di «prendere due piccioni con una fava», dotando il centro di oltre un centinaio di nuovi posti auto.



Una suggestiva veduta della zona di piazza della Vittoria a Cairo Montenotte

Parcheggi sotterrani [illegible] meno, gli interventi sulla piazza imporranno, comunque, lo spostamento del mercato settimanale. Per oltre [illegible] anno, il centinaio di banchi saranno disposti fra piazza XX Settembre e piazza Garibaldi. Un trasloco che comporterà anche alcuni interventi per dotare [illegible] nuova sede di punti acqua e punti luce e che, oltre alle citate piazze, coinvolgerà anche i nuovi parcheggi della «Leo» dove saranno posizionati i camion-vendita degli alimentaristi. Ovvia, quindi, la chiusura al traffico di corso Mazzini fra i due ponti sul Bormida durante i giorni di mercato. La nuova disposizione, inoltre, prevederà, a quanto sembra, una netta distinzione fra settore alimentare ed altre merciologie. [m. ca.]

Scuderia Farfallina corse

A Roccavignale il via alle lezioni di guida sicura

ROCCAVIGNALE. Prende il via stasera, al bar Drink di Roccavignale, il corso di guida sicura su neve e bagnato, disciplina stradale, di pilota e navigatore di rally. L'iniziativa è organizzata e curata dalla scuderia «Farfallina Corse» e dall'officina Patella Racing di Cengio. Nel corso delle lezioni saranno presenti anche personaggi del mondo automobilistico.

I corsi, che avranno cadenza settimanale, sono aperti a tutti coloro che intendono conoscere i rudimenti non solamente dell'attività rallistica, ma anche per quanti desiderano avere maggiore dimestichezza nella guida. Un'iniziativa, peraltro già attuata con successo lo scorso anno, che ha come obiettivo anche e soprattutto quello di garantire maggiore disciplina e sicurezza sulle strade, in particolare, per i giovani. [l. b.]

CONFESERCENTI PLURISERVICE

Comune di Vado Ligure

Associazione Italiana Sclerosi Multipla Sezione di Savona

Gruppo Operatori Commerciali VADO LIGURE

VADO per FUNGHI

in collaborazione con Associazione Micologica "M.Imassi"/Confesercenti Via Paleocapa 3 - Savona

Sabato 13 Novembre

dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Mostra Micologica di Funghi delle nostre terre

a Vado Ligure, in Piazza Cavour



In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà sotto i portici. Durante la Mostra sarà possibile contribuire alle iniziative dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Sez. Prov.le di Savona.

Si ringraziano per la collaborazione le seguenti ditte di Vado L.:

La ... dei Venti Pizzeria d'asporto Piazza Cavour 6 – 019/886854
Ottica Rocchetti Via Gramsci 9-11 r – 019/880776
Sapori di Liguria Gastronomia Via Aurelia 96-98 r – 019/886757
Blu Cafè Via Aurelia 134 – 0347/9126018
... Cinese Orientale Via Aurelia 54 – 019/880704
Farnese Drogheria Via Gramsci 66 – 019/2161238
Latteria del Buongiorno Via XXV Aprile 10 – 019/882490
Alimentari Quaranta Piazza Cavour 13 – 019/884940
Agenzia Viaggi Rosso di Sera Via Aurelia 132 – 019/881881
Servizi Immobiliari Cinquemani Piazza Cavour 3 – 019/881534

Organizzazione e distribuzione pubblicitaria:

MAX DISTRIBUZIONE
SERVIZI PUBBLICITARI
Via Quarda Inferiore 20 r – SAVONA
019/848.53.31 – Fax 019/848.67.36
Http://members.xoom.it./maxitalia
Email: maxdistribuzione @ libero.it

CO.GE.AZ. srl
SOCIETA' DI SERVIZI
Consulenza Gestione Aziendale
Via Quarda Inf. 20 r
Savona, Tel. 019/805794

Controllo Qualità Sistema HACCP
Formazione del personale, Controllo Micologico, Ottimizzazione Processi Produttivi, Realizzazione Software Personalizzati, Pratiche Legge 626/94, ISO 9.000/14.000

In occasione della Mostra Micologica il
Ristorante Negro - *Piazza Cavour 15, Vado Ligure*
Lo Chef Roberto presenta il Suo Menù:
CARPACCIO DI SPADA E FUNGHI AGLI AROMI
BURIDDA E INCOCCIO DI SANGUIGNI E COZZE
RAVIOLI PESCATRICE CON RAGU' DI MARE E FUNGHI
RISOTTO CON VERZE E FUNGHI PORCINI
SCRIGNO DI ORATA CON FUNGHI PORCINI
Dolce: FUNGHETTO CREMINO AL CIOCCOLATO
VINO DELLA CASA
L. 55.000, è gradita la prenotazione allo **019/88.02.30**

NOVITA' al MERCATO CIVICO di SAVONA

APERTURA
AL GIOVEDI' POMERIGGIO
E PROLUNGAMENTO
ORARIO ANTIMERIDIANO

Gli Operatori del Mercato Civico di Via Pietro Giuria/ Corso Mazzini, sono lieti di comunicare i nuovi orari stabiliti per venire maggiormente incontro alle esigenze della gentile clientela:

☆ *Lunedì – Martedì – Mercoledì* ☆
dalle 7.00 alle 14.20

☆ *Giovedì – Venerdì – Sabato* ☆
dalle 7.00 alle 13.20
e dalle 16.00 alle 19.00

Una maggiore opportunità per scegliere il Mercato Civico per i Tuoi acquisti con la garanzia di trovare
QUALITA', GENUINITA', CORTESIA

Ampia possibilità di parcheggio gratuito (1 ora).

CENTRO CALOR SPA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
CARBURANTI
COMBUSTIBILI
LUBRIFICANTI
ITALIANA PETROLI

Tel. 019/2302211

Convenzione listino particolare per Associati Confesercenti

RAS

Tutte le nostre Agenzie offrono servizio gratuito di consulenza previdenziale agli Associati Confesercenti...
anche a Vado Ligure,
in Via Gramsci 72
Tel. 019/886251

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' SpA
AGENZIA PRINCIPALE DI SAVONA "VEGERIO"
Ferraro Assicurazioni Snc di Ferraro Giancarlo, Michele e C.
Via Vegerio 6/3 – SAVONA
Tel. 019/8336321-2

ASSOCROUPIER CONFESERCENTI

2° Corso Croupier

Viste le numerose richieste è stato istituito un 2° Corso per Croupier, della durata di 40 ore, al costo di Lire 1.000.000 + Iva.

Per informazioni ed iscrizioni, tel. **019/82.28.56**
entro Martedì ... Novembre

CE.S.CO.T.

Via Paleocapa ... - SAVONA
Tel. **019/822856-8401492** - Fax ...

Corso preparatorio all'esame per l'iscrizione all'Albo di Agenti di Affari in Mediazione
120 ore, serale, bisettimanale, costo L. 800.000
sede di svolgimento:
SAVONA - inizio 15 novembre
ALASSIO - inizio 22 novembre

Corso abilitante per la professione di Agenti Rappresentanti di Commercio
81 ore, serale, trisettimanale, costo L. 540.000
sede di svolgimento:
SAVONA - inizio 22 novembre

Corso Responsabile Sicurezza sul Lavoro (D.L. 626/94)
24 ore, serale, bisettimanale, costo L. 420.000
sede di svolgimento:
SAVONA - inizio 22 novembre
ALASSIO - inizio 29 novembre

Per informazioni e prenotazioni:
CE.S.CO.T.-Confesercenti
Tel. 019/82.28.56

Fuori casa Pontedassio, Rocchettese e Speranza

In Seconda rischiano tutte e tre le «grandi»

Settima di andata nei gironi savonesi di Seconda con riflettori puntati, nel girone A, su Pietrabruna (10)-Pontedassio (15), con la compagine ospite intenzionata a confermarsi al vertice. La capolista ha sempre [illegible] la casella delle vittorie, lasciando lo [illegible] [illegible] quelle [illegible] pareggi e sconfitte. La partita di domenica è comunque un valido test: il Pietrabruna ha già collezionato tre vittorie ed è in buona forma.

Meno difficoltà dovrebbe incontrare [illegible] Nuova Intemelia (12) a Calizzano (3) contro una squadra che almeno per il momento non ha entusiasmato. La terza della classifica, [illegible] Taggese (12) [illegible] ospite del Leca (0), fanalino di coda complice anche la peggiore difesa del campionato che ha subito già 15 gol. Tra [illegible] altre partite merita una segnalazione Borghetto (8)-Ceriale (8), derby aperto a tutti i pronostici (entrambe le squadre [illegible] a quota 8, con due vittorie e due pareggi, due gol in più per il Borghetto che però, rispetto ai "cugini", ha una peggior difesa). Completano il quadro [illegible]. Biagio (5)-S. Cecilia (3); S. Ampelio (7)-S. Filippo (8) e S. Stefano (0)-Dolcedo (10).

Nel girone B domenica difficile per [illegible] capolista: la Rocchettese (15) è a[illegible] dal Lucato (8) in una partita dai grossi rischi per la compagine di Capace che comunque viaggia a gonfie vele; [illegible] Speranza (15) [illegible] invece ospite del fanalino S. Nazario (1) in una di quegli incontri che, nonostante il divario di classifica, presentano sempre insidie. Da seguire anche Bardineto (12)-Millesimo (8) con la compagine di [illegible]se alla ricerca del quinto successo. Le altre: Albisola (7)-Cengio (11); Cosseria (11)-Spotornese (4); Priamar (2)-Cameranese (4); Veloce (5)-Mallare (6).

Quarta giornata in Terza: il campionato con soltanto dieci squadre è ovviamente penalizzato rispetto alle stagioni precedenti. Questo il program[illegible]: Costacipressa (1)-S. Matteo [illegible] che si gioca [illegible] mattinata alle 10,30; Aurora (6)-Piana Crixia (7); Letimbro (1)-Plodio (9); Valleggia (3)-Murialdo (3) e Riva (3)-Calice (4). [g. o.]

[illegible]

Due turni a Chiarlone

Queste le decisioni del giudice sportivo: in Eccellenza una giornata a Trasetti (Argentina), Frediani (Fezzanese), Iurman (Pontedecimo), Lenzi (Samm), De Mattei (Sampierdarenese), Papalia e Siracusa (Albengacisano), Barbieri (Bolzanetese), Ottoboni (Busalla). In Promozione due turni a Chiarlone (Cairese) ed una a Rigato (Arenzano), Gonella (Bragno), Bortolini (Finale), Brignola e Luongo (Golfodianese), Mancini (Praese), Tabacco (Arenzano), Migliardo (Via Acciaio), Spiaggi (Ospedaletti), Ramella (Varazze), Bonomo (Zinola). In Prima Categoria due giornate a Bolognesi (Sciarborasca), Massaro (Pallare), Pirovano (Pontelungo) ed una a Malarazzo (Andora), Benedetto (Bordighera), Facciolo, Marino (Dego), Robutti (Laigueglia), Chianca (Pallare), Tabacco (Sassello), Esposito (Don Bosco Valle Campo), Mallarini (Pontelungo). [g. o.]

9° SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 14 novembre 1999

1	GRASSORUTESE - SAVONA	
[illegible]	[illegible] - SESTRI LEVANTE	
3	BOLZANETESE - LOANESI	
4	BUSALLA - ALBENGA	
[illegible]	PIETRA - [illegible]	
[illegible]	ZINOLA - [illegible]	

LO SPORTIVO [illegible] E': .... LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E': ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è:

....



Giorgio Levo, presidente della Veloce

I recuperi

Celle e Borgio prua verso l'alto

Settimana di recuperi per il calcio dilettanti. Copertina per l'Eccellenza con Sampierdarenese-Fezzanese terminata 1-0 per [illegible] compagine ospite che [illegible] sbloccato il risultato [illegible] dal termine con Marrai. La Fezzanese si porta a 12 mentre la Sampierdarenese resta a 5. Divisione della posta, passando alla Promozione, in Finale-Arenzano: 1-1 il risultato. La compagine di Monteforte ha davvero rischiato considerato che ha ottenuto il pareggio al 94' con Balducci, in gol un attimo prima del fischio finale. L'Arenzano si era portato in vantaggio al 76'con Tabacco. Nel complesso una bella partita, tra squadre che hanno dimostrato di meritare le [illegible] alte: salgono a quota 16, a 4 punti dalla capolista Mignanego.

In Prima importante vittoria del Legino che batte (1-0) [illegible] Dego con rete, al 40' del primo tempo, [illegible] Sambarino. «Una vittoria importante - sottolinea [illegible] presidente Carella - che [illegible] fa dimenticare la sconfitta contro il Pontelungo che però può [illegible] stata "utile" [illegible] tutta la squadra». Il Legino sale a 16, il Dego rimane a 8. Netta vittoria del Celle, 3-1 sull'Altarese. Le reti della partita sono [illegible] segnate da Inturri, Reverdito, Capezio e Aralla. Il Celle si porta a 12, l'Altarese rimane a 13. Nel recupero [illegible] ieri, infine, il Borgio Verezzi ha superato [illegible] per 3-2 [illegible] [illegible] Bosco Valle Campo in un match risolto solo al 92' [illegible] una rete di Luca, ma che ha confermato [illegible] ambizioni dei [illegible]nesi. A segno La Russa, Allegri e appunto Luca per i vincitori, Denn ed Esposito tra i ponentini. [g. o.]

Date-capestro

Penalizzato l'Arcobaleno di atletica?

CELLE LIGURE. Il «Meeting Arcobaleno» [illegible] atletica leggera tanta fortuna, riguardo alla sua collocazione, [illegible] [illegible] ha mai avuta: la manifestazione organizzata dal Centro Atletica Celle Ligure (infaticabile factotum Giorgio Ferrando) ha sempre dovuto fare i conti contro una temibile concorrenza, vuoi per eventi calcistici, vuoi per altri meeting che si disputavano nella stessa serata. [illegible] mai come per [illegible] prossimo anno [illegible] poteva essere una collocazione peggiore: il meeting di Celle è stato infatti fissato, durante la riunione che si è tenuta a Barcellona per il calendario 2000, per il [illegible] giugno.

Slittamento [illegible] una settimana per evitare la [illegible] con le finali degli Europei di calcio e soprattutto, per l'inserimento [illegible] calendario nazionale Fidal dei campionati societari collocati il [illegible] e 25 giugno. Insomma, sulla carta un buon affare se non si venisse a scoprire [illegible] che, sempre [illegible] 30 giugno, a Roma è fissato il «Golden Gala», massimo appuntamento dell'atletica leggera in Italia con la partecipazione di numerosi campioni.

E' vero, come sostiene Ferrando, che quei campioni, per il loro ingaggio, non sarebbero mai stati ospiti a Celle, ma il punto non è questo: soprattutto negli ultimi anni gli organizzatori, per allestire una riunione di alto livello, faticano per mesi a trovare sponsor in grado di coprire le spese che una riunione come questa comporta. Con il «Gran Gala» nella stessa serata, quali testate giornalistiche e [illegible] nazionali daranno spazio all'appuntamento savonese facendo contenti [illegible] sponsor?

Insomma, [illegible] rischio che una delle principali manifestazioni sportive savonesi possa vivere un'edizione [illegible] anonimato è alto; gli organizzatori, [illegible] in testa Ferrando, farebbero bene a muoversi, magari con l'aiuto degli enti che contano. Perchè in un panorama già deficitario di eventi sportivi, non è possibile rischiare di perdere quei pochi che danno prestigio alla provincia. [g. o.]

Hockey su prato

Un week-end col Trofeo Eliseo Colla



Fan su Liguria e Savona, qui nel derby

Domenica al palazzetto dello Sport di Zinola è in programma a partire dalle 9,15 la ventisettesima edizione del trofeo Eliseo Colla, manifestazione di hockey indoor organizzata dal Liguria per ricordare la figura del cofondatore e presidente della società biancoblù. Al torneo riservato alla categoria Juniores partecipano sei squadre suddivise in due raggruppamenti. Nel girone A troviamo il Liguria, il Cus Genova e la Moncalvese, mentre nel secondo raggruppamento Savona, Bra e Torino. Il programma prevede al mattino le sfide Liguria-Cus Genova, Savona-Bra, Liguria-Moncalvese, Cus Genova-Moncalvese, Bra-Torino e Torino-Savona, mentre al pomeriggio sono in programma le semifinali con finali alle 16,40. Il Liguria, allenato da Carlo Colla, figlio di Eliseo, punta a vincere la manifestazione, anche se non sarà facile in quanto il Bra, che ha vinto l'edizione del [illegible], è intenzionata a mettere in bacheca il trofeo. Domani intanto [illegible] Liguria sarà di scena a Genova dove sul campo [illegible] Lagaccio sfiderà la matricola Superba. Per i biancoblù una partita da non sottovalutare, anche se all'andata il Liguria vinse a Zinola per 3-0. [illegible] presidente dei savonesi Addis: «Il nostro obiettivo è quello di vincere la Coppa Italia regionale. Siamo ai vertici della classifica pur in coabitazione con i genovesi. Abbiamo anche grandi ambizioni per il campionato di serie [illegible] che inizierà a febbraio». [r. p.]

Pesca sportiva

Savonesi ok a livello nazionale

Sesto posto per la Nazionale femminile di pesca sportiva ai Campionati del Mondo svoltisi in Portogallo. Nella squadra facevano parte due savonesi, Daniela Ferrando e Andreina Grasso. [illegible] risultato non è dei migliori come afferma [illegible] Grasso, portacolori del team [illegible] Team 95 Ceriale: <Siamo partite con l'ambizione di salire sul podio, ma purtroppo le cose non [illegible] andate per il verso giusto. Comunque [illegible] facciamo drammi, il prossimo anno andrà meglio>. Quinto posto invece per la Nazionale maschile, che non annoverava nessun savonese nella formazione> La Nazionale era acompagnata dal savonese Giuseppe Genta, consigliere federale e responsabile internazionale del settore pesca-mare.

Medaglia d'argento intanto per la terna alassina [illegible] Circolo Nautico al Mare di Alassio ai campionati italiani di pesca alla traina. I tre alfieri sono così diventati vice campioni d'Italia. L'impresa compiuta da Vincenzo Iannone, Lorenzo Quartara e Antonio Mendin è ancora più importante se si pensa che il trio che rappresentava la provincia di Savona, ha perso il titolo per soli pochi grammi.

Soddisfatti ugualmente i tre vicecampioni, [illegible]che affermano: <Siamo felici per questo piazzamento di rilievo. Alla gara hanno preso parte tutti gli equipaggi vincitori delle varie selezioni provinciali, che si sono svolte in tutta Italia. Arrivare sul secondo gradino del podio è una grande soddisfazione, anche se rimane il rammarico di non aver vinto l'oro per una manciata di pesci>. Il campionato italiano [illegible] è svolto a Lecce [illegible] [illegible] tratto di mare splendido e con una perfetta organizzazione. Grande festa ad Alassio all'annuncio del brillante piazzamento dei tre tesserati del Cnam Alassio, sempre [illegible] alto a livello di tutte le discipline sportive e agonistiche nelle quali sono impegnati i propri soci. Nello specchio acqueo di capo Noli invece si è svolta la gara organizzata dalla Lega Navale Savona cui hanno aderito una decina di imbarcazioni che ha chiuso praticamente l'attività. [r. p.]


ERICSSON
WORLD
11:33
T28s
ERICSSON

I genovesi Blindosbarra al Ju-Bamboo, Qirsh a Cairo, Dr. Zibba a Finale Ligure

In Riviera notte ricca di musica live

Montecarlo, al Jimmy'z serata con i dj di Rmc

Venerdì [illegible] tanta musica dal vivo nel Savonese. Al Baquito di Finale con [illegible] nuova rassegna «pure rock», «caccia» di nuovi talenti per [illegible] tv al Dau Baci di Vado, musica di tendenza al Varo dio Ceriale, «trasgressive night» al Fermento di Loano. Questa la notte. Anni '70 e '80 al Jimmy'z di Montecarlo

[illegible] Ritrovo all'Hamburger Boy. Musica live al Mister Pub.

CELLE Discoteca al Thenax. Ritrovi al Baraonda, al Charlie [illegible] e all'Hurricane.

ALBISOLA S. Ritrovo al Clipper.

[illegible] M. Ritrovi al Frends, al Biblo's Cafè e al Med. Al Ristorante «Mario» serata di presentazione del vino Novello Banfi.

[illegible] M. Al King la Tribù Latina e discoteca con Paolo Fan. Ritrovi a La Riffa, al Be Pub, al Dobro (musica pop dei Qirsh) e allo Stirling Castle.

MILLESIMO Festa del vino al bar Sport (da domani discobar). Ritrovo al Dylan Dog e al bar Cabaret.

COSSERIA Al The Killer's Inn musica degli «Hot Levels».

SAVONA Live [illegible] i Blindosbarra (funky) e discoteca allo Ju Bamboo. Ragga Mash dj (reagge elettrico e altro) al Negrita Music Club. [illegible] The New Queen's Pub musica irlandese dei fratelli Pesenti ed altri artisti, Karaoke a Le Chat. Al Pirata Mariano Maio [illegible] e voce.

[illegible] Ritrovo al Crazy Bull Caffè e al Nikarò. Al Daubaci i provini per «La Tv dei Talenti» dell'Agenzia Eccoci.

[illegible] Spazio live al Sinte Galeshka.



Il gruppo genovese Blindosbarra

SPOTORNO Venerdì «dal vivo» al bar Roma.

FI[illegible] L. Al Cuba Libre musica house-commercial e giochi con Giuliano Erre dj. Rassegna «Pure Rock» al Baquito [illegible] con «Dr Zibba e The Jam's Party». Orchestra Harmony Show a El Patio.

P[illegible] Revival al Malibù.

L[illegible] Al Fermento Club Sara e Daly presentano la «Trasgressive Night». Discoclub al Club Tropicana con dj. Revival al Saitta con Cristian e Stefano. Messaggeria al Poseidon. Ritrovo al Mai a letto, al Fluke Pub, a Il Bucchero e La Marinella.

[illegible] Al Varo la novità della musica di tendemza con le messaggerie telematiche.

AL[illegible] Musica dal vivo al Guaranà con i Roller Fiddle che propongono il loro repertorio country e folk irlandese. Musica e ritrovi al Caprice, al Rock Bank Cafè, al John Smith Pub, al Jammin' (venerdì «dal vivo»), alla Piazzetta e alla Città Vecchia.

[illegible] All'Arci-Brixton «Civil War Fools» in concerto. Musica live all'osteria Mezzaluna e al Cabaret. Ritmi latini al dancing Vip. Ritrovi al Halloween, al Moka Club, al Manila, all'Angolo Internet Cafè, ai Magazzini, al Caffè del Corso, da Spotti, al Dubliner e al Gallo George.

LAIGUEGLIA Ritrovo all'Happy Night, Zaza Caffè e all'Owl.

ANDORA Ritrovo al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mua, Caffè Doria, alla Casa del Priore («Festa di San Martino») e al Big Bang.

[illegible]O SP. Discoteca al Pop.

[illegible] M. Discoteca al Tango. Discobar Acqua Salata [illegible] musica dal vivo.

[illegible] Al Los Tres [illegible] cover Anni '70-'80-'90 con dj.

ARMA DI TA[illegible] Live con i Full Optional al St. James Pub.

SANREMO Discoteca al Ninfa Egeria.

[illegible] Al Jimmy'z «Friday Night Fever» con i dj di Radiomontecarlo Porticelli, Branca e Marchino, vocalist Vanessa.

[a. r.]

Cinema, sfida tra le star

Bruce Willis contro Harrison Ford protagonisti delle prime visioni

«Destini Incrociati» e «Sesto Senso» sono i film del fine settimana nelle sale cinematografiche di Savona e provincia.

Harrison Ford è l'interprete principale del film di Sydney Pollack che dura [illegible] ore e 11 minuti «Meglio un giorno da pilota che cento da star» è il motto dell'ex Indiana Jones. Dopo la morte, in un incidente aereo, della moglie «sempre fedele» il poliziotto Harrison Ford scopre che era invece tradito, dopo questo grave episodio mette in discussione le certezze di tutta la sua vita. «Destini Incrociati» è proposto oggi al Diana 1 di Savona, al Ritz di Alassio, all'Abba di Cairo Montenotte, al Loanese di Loano e al Verdi 1 di Varazze.

Ancora in visione «Notting Hill» fra le pellicole di maggior successo in queste settimane. Il film è programmato oggi solo al Diana 3. «Notting Hill» (amore da star), di Roger Michell con Julia Roberts e Hugh Grant, è una commedia brillante, molto divertente e per tutti, propone l'amore fra una donna di spettacolo, bella e assediata dai mass media, e il titolare di un negozietto di libri di viaggio. L'amore trionfa, anche al botteghini [illegible] miliardi di incasso all'uscita in Italia).

Il film fantastico «Il Sesto Senso», di Night Shyamalan con Bruce Wills e Haley Joel Osment, è invece in programmazione all'Astor di Savona, al Colombo di Alassio e all'Ambra di Albenga. A Filadelfia il dottor Wills cura un bambino dotato di poteri paranormali.... Resta in visione alcuni film di successo delle ultime settimane ma ci sono altri nuvi arrivi. «Bowfinger» è in visione al Diana 2 di Savona, all'Astor di Albenga e al Verdi 2 di Varazze. I divertenti «American Pie» all'Eldorado e «E allora mambo» al Salesiani di Savona. Sempre nel capoluogo «Entrapment» al Filmstudio. Ancora «Haunting Presenze» all'Ondina di Finale Ligure «Sperduti a Manhattan» a Sassello.

[a. r.]

La Piccola Galleria ricorda Fabbri

Un anno fa moriva Agenore Fabbri e la Piccola Galleria di Savona dedica una mostra speciale a uno degli ultimi «grandi» che hanno frequentato e animato il mondo artistico albissolese e di Savona. Una mostra-omaggio che la galleria di Maria Grazia Virio lascerà allestita per oltre [illegible] mesi. Una raccolta di legni, bronzi, terrecotte e oli che tracciano un ritratto veritiero dell'artista.

Un'iniziativa di rilievo che coinvolge anche la Provincia e il Comune di Savona, che hanno fornito il loro patrocinio. Maria Grazia Virio spiega il significato di questa esposizione-evento: «Vogliamo dedicare a questo grande artista toscano, ma ormai ligure e lombardo di adozione, un omaggio che si articola tra opere figurative e informali. Ci sono opere in creta, bronzo e legno che ripercorrono un itinerario artistico cjhe si snoda dalla metà degli Anni '40 alla metà degli anni '90». La rassegna sarà accompagnata da un ricco catalogo, realizzato da Luciano Caramel, edito da De Ferrari, Genova, e che sarà a disposizione nella sede della Piccola Galleria di corso Italia a Savona, luogo in cui la mostra verrà allestita a partire dal 20 novembre. Sfogliando l'elenco delle 58 opere a disposizione si notano terrecotte, ceramiche, piatti, tecniche miste su legno, tempere e oli su carta, statuette di cera.



Una delle opere di Fabbri in mostra

Agenore Fabbri era giunto ad Albissola nel lontano 1932, proveniente da Pistoia. Ad Albissola aveva incontrato, i primi componenti della storica colonia degli artisti, da Tullio Mazzotti a Lucio Fontana, a Marinetti. L'abbraccio con i futuristi ha segnato la sua vita d'artista. Agenore Fabbri ha lasciato a Savona una delle sue opere più significative, quel grande bronzo che campeggia al centro della piazza Martiri della Libertà, nell'Oltreletimbro, inaugurato solennemente nel 1974.

[p. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	83	55	62
	[illegible]	60	58	56	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	71	67	81	51	[illegible]
[illegible]	[illegible]	30	59	78	62
	70	[illegible]	[illegible]	49	48
GENOVA	36	51	7	[illegible]	50
	121	102	90	83	67
MILANO	53	[illegible]	56	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	69	63
PALERMO	48	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
ROMA	86	11	63	40	60
	73	70	70	51	55
[illegible]	17	55	68	76	77
	70	68	63	59	56
VENEZIA	79	43	[illegible]	52	84
	71	60	51	[illegible]	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	80-36	80-51	80-31	80-1
80-6	[illegible]	80-81	80-30	80-62
80-87	[illegible]	80-75	80-90	80-5
80-88	80-69	80-8	80-63	80-33
80-71	80-89	80-56	80-83	80-2

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli [illegible] (3); Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	[illegible]	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-8	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
64-60	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	64-30	48-61	48-20	48-75
64-2	64-90	48-63	48-19	48-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	[illegible]
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari [illegible]; Cagliari [illegible]

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 [illegible] e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni	- varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

Domani a Savona

Concerto corale per il Giubileo in Sant'Andrea

SAVONA. Domani sera, con inizio alle 21, nella chiesa di Sant'Andrea, in piazzetta dei Consoli, è in programma «Signore, riempi il cuore!», canti corali con il coro «Nostra Signora di Misericordia» diretto dal maestro Sergio Militello, al quale si devono anche i testi e le musiche del concerto.

Si tratta, in particolare, di canti scritti recentemente da Militello, destinati alla preghiera liturgica e composti per coro a 4 voci miste.

Il [illegible] polifonico «N.S. di Misericordia», sorto nel maggio del '94 e composto attualmente da circa 60 cantori a voci miste, in questi ultimi tempi è particolarmente impegnato nella realizzazione di numerosi concerti per il Giubileo.

E' una sorta di impegno [illegible]sionario» quello che porta il coro sa[illegible] a cantare in diverse località italiane per offrire ovunque a tutti i fedeli un momento di meditazione e di vera cultura in preparazione appunto al grande Giubileo del 2000.

[i. p.]

Domani al via la mostra di Vilma Rusconi

Millesimo, una festa con l'arte e la musica

MILLESIMO

Domani, alle 16, nella Sala Musica del Comune, si apre la mostra della pittrice Vilma Rusconi. Un'iniziativa collocata nei festeggiamenti per il 793° anniversario della fondazione di Millesimo, e che, alle 15,30, sarà preceduta dalla consegna al sindaco del gonfalone del Comune realizzato dall'artista.

Vilma Rusconi, originaria di Imperia, vive e lavora a Roma. Diplomata alla scuola d'arte di Nicola Zabaglia, si apprezza per una pittura in cui spicca la limpidezza delle linee nelle nature morte, mentre, nei paesaggi che richiamano la sua terra natia, la penellata diventa più rarefatta e sognante, in un personalissimo, e suggestivo, rapporto fra spazi e luce. Motivo che diventa ancora più evidente nel corso dell'evoluzione artistica della pittrice, dove l'elemento figurativo non è mai fine a sè stesso ma un mezzo, o forse un pretesto, per introdurre l'appassionato nel magico mondo della sua ispirazione. La mostra rimarrà aperta fino al 21, con orario 10/12 e 16/19.

Il 20 novembre, invece, sarà la volta dell'ormai tradizionale Concorso per tesi di laurea su Millesimo e la Val Bormida. L'iniziativa, promossa dal Comune di Millesimo, Unione Industriali di Savona e Comunità Montana Alta Val Bormida, assegnerà tre premi di un milione ciascuno.

Ben 14 le tesi in concorso, segno di un evidente apprezzamento per tale iniziativa, conseguente anche al fatto che le tesi sulla Val Bormida, fino a qualche tempo fa limitate alle Università di Genova e Torino, da due anni [illegible] proposte anche al Politecnico di Milano.

A seguire, il concerto del «Columbus Duo», con Egidio Colombo al banjo tenore e chitarre e Roberto Colombo alla chitarra elettrica ed acustica. Una band che può vantare prestigiose collaborazioni con mostri sacri del yazz e dello swing.

I brani spazieranno dal Rag time alla Swing Era, abbracciando un periodo storico che va dal 1900 al 1940.

[m. ca.]

Cucina e turismo

Touring Club fa tappa al Minisport

ALBENGA Puntuale, come ormai avviene da anni, il Touring Club Italiano propone la serata d'autunno dedicata ad una regione italiana, per illustrarne il turismo e la gastronomia. L'inziativa, che si svolge ai tavoli dei 120 ristoranti del «Buon ricordo», disseminati in tutta Italia, quest'anno è dedicata agli Abruzzi. Per la Riviera di ponente la manifestazione si svolge al ristorante Pernambucco del complesso Minisport di viale Italia. Con inizio alle 20, la serata gastronomica, grazie all'abilità di Ivana e di Luciano Alessandri, proporrà una serie di piatti della ricca cucina abruzzese: dopo gli «antipasti alla giuliese» i classici «ravioli all'abruzzese» a base di ricotta, quindi una «rana pescatrice allo zafferano» [illegible] olive farcite; per dessert la «cassata sulmonese». Si pasteggia con i vini Montepulciano d'Abruzzo. Presenzierà il console del Touring Club per la Riviera di Ponente, l'architetto Nadia Pazzini.

[r. sr.]

STASERA AL CINEMA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel. 019-854627
Cenerentola.
Concerto lirico. Ore 21.

DIANA 1. Tel. 019-825714.7
Destini incrociati.
Or.: 15,10-17,30-20-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Bow Finger
Or.: 15.45-18-20,15-22,30.
Lire 12 000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel 019-825 714.
Notting Hill
Or 15.15, 17.30, 20; 22,30.
[illegible] 12 000; 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563.
American Pie.
Orario: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12.000, 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Entrapment. concerto
Or.: 15.30-20.30-22,30.

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse
Or.: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. Tel 019-820704
E allora mambo.
Ore 21,30 Lire 10 000.

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Sesto senso.
Ore: 20 30-22,30.
(nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10 000, 8000; 5000.

ARENA SALESIANI
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Destini incrociati.
Orario. 20.15-22,30
Lire 10000-6000-5000.

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Sesto senso.
Ore ore -20 30-22.30
Lire- 10000-6000-5000

ASTOR. Tel. 0182-50 997.
Bowfinger.
ore 20,30-22.30
Lire 10000-6000-5000

[illegible] LEONE.
Oggi riposo.

ABBA. Tel 504234
Destini incrociati.
Ore 20 15-22 Lire 10 000, 8000

ONDINA. Tel 019-692 910
Haunting - Presenze. Ore 20.30-22,30
Lire 7000

[illegible] Tel 019-669 961
Destini incrociati ore 20 15-22,30
Lire 10000-6000-5000

UCL
Oggi riposo. ore 21. [illegible]

TEATRO SASSELLO.
Sperduti a Manhattan.
Ore 21,30 Lire 7000

VERDI 1. Tel 019-97.249
Destini incrociati.
Or 20.15-22.35. (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,10-17.30) Lire 12 000; 8000.

VERDI 2. Tel 019-97.249.
Bowfinger.
Ore: 20.30-22.35 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15.10-17-18.50) L. 12 000; 8000

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Sabato 13 Opera Giocosa «La Cenerentola»
Orario botteghino 9 30-12,30 16,30-19 30

CENTRALE. Tel 0183-63871
Bowfinger
Orario 20 10-22.30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Il sesto senso
Orario 20.30-22.40
Lire 10000-7000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Destini incrociati
Orario 20-22.40
Lire 10000-7000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Fight club
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Asterix e Obelix contro Cesare
Spett unico 21,15

OLIMPIA. Tel. 0184-26185
Asterix e Obelix contro Cesare
Orario. 20,30-22 30

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Riposo

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE «Arlecchino servitore di due padroni», ore 20 30 Lire 45 000-31 000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO [illegible] Micha Van Hoecke - Festival Tonno Danza (Carla Fracci e M. Van Hoecke) ore 21, lire 50 mila e 40 mila.

POLITEAMA GENOVESE The Sisters (musical tratto dal film Sister Act I e II). Or. 21. L. 50 mila e 40 mila

CINEMA

America A Asin

America B La ragazza sul ponte

Ariston 1 Sogno di una notte di mezza estate

Ariston 2 Fight Club

Augustus Notting hill

Cineplex Porto Antico multisala Haunting (Presenze)-Notting hill-American pie-Il sesto senso-Fight Club-Resurrection-Branchie-Destini incrociati-Bowfinger

Corallo multisala Addio terraferma-Gli ultimi giorni

Europa Tutto su mia madre

Lux Tutto su mia madre

Odeon American Pie

Olimpia Asterix e Obelix

Orfeo Amore a prima vista

Ritz L'amante perduto

Eden (Pegli) Notting Hill

Verdi Eyes wide shut

Ambrosiano (Voltri) Destini incrociati.

S. Siro (Nervi) Destini incrociati

Tra difficoltà e soddisfazioni, riparte la società-guida dello sport savonese

La Rari? E' un sogno senza fine

Debutto stagionale domani in corso Colombo

Ennio Fornasieri
SAVONA

Domani alla piscina di Corso Colombo (ore 14,30 arbitri Vecchio di Catania e Caputi di Roma), inizia il campionato della Rari Nantes Athena Savona. Una stagione che si apre con un trittico di partite non certo morbido per i savonesi, basti pensare che in questi tre confronti iniziali dovranno vedersela con Pescara, Posillipo e Florentia. Praticamente il Gotha della pallanuoto italiana, a cui va aggiunta la Roma campione uscente.

Nell'ambiente della Rari si è consapevoli che ripetere lo scorso campionato sarà molto difficile, e su questo il tecnico Claudio Mistrangelo è molto chiaro: «A mio modo di vedere noi siamo da sesta posizione in giù, non nego che mi piacerebbe sbagliarmi, ed esser smentito dai fatti come lo scorso campionato».

Le indicazioni del Trofeo Badino, possono in qualche modo dare un idea sulla squadra? «Sì, che la Rari può giocare una buona pallanuoto quando le cose vanno bene - dice il tecnico - ma bisognerà verificare nei momenti difficili le reazioni in vasca». Sul classico pronostico di inizio stagionale sulle candidate allo scudetto, Mistrangelo non ha dubbi: «I nomi sono quelli che circolano, in pole position Roma e Posillipo con la Florentia possibile outsider. Lascio qualche interrogativo sul nome della quarta, anche se il Recco ha la possibilità di fare bene. Noi? Mi sono già espresso in tempi non sospetti, e inoltre devo dire che siamo una squadra composita: tra [illegible] nazionale Ghibellini e i 5 Juniores mondia[illegible], abbiamo accumulato un certo logorio, portato da una stagione pesante e dispendiosa, pur con risultati incredibili. Lo scorso anno tutto è stato eccezionale e per certi versi irripetibile, guai a considerarlo un punto di partenza. Se riusciremo nell'impresa di ripeterci vorrà dire che avremo ottenuto una maturazione che, a mio modo di vedere, necessità però di più tempo».

Il centrovasca Maurizio Felugo è concorde con il suo allenatore e getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Oltre alle squadre già citate, per il ruolo di favorite cito anche la Canottieri Napoli. Sulle due liguri: il Recco ha fatto acquisti importanti per il salto di qualità, può essere considerato una forte incognita, mentre su di noi penso che migliorare la passata stagione sarà dura. Per ora pensiamo ad un obiettivo primario di salvezza, poi si vedrà di cosa siamo capaci. Anche io vedo una Rari da sesto posto in giù, e anch'io spero di sbagliarmi...»

Anche quest'anno l'età media è ulteriormente diminuita. Pensare che Baldineti, tecnico del Recco, in una recente intervista ha catalogato i savonesi come «formazione non più in erba». Una provocazione? «Non credo - glissa Mistrangelo - queste parole vanno prese come un complimento...».



Claudio Mistrangelo si complimenta o «ripesca»? Foto emblematica per la Rari

Si comincia contro il Pescara

Non c'è più Sua Maestà Estiarte ma l'impegno è tra i più difficili

Prima giornata di campionato e inizio difficile contro il Cus D'Annunzio Pescara, avversario «storico» sempre ai vertici della pallanuoto italiana. Gli abruzzesi hanno perso il leader Manuel Estiarte che, come sempre nell'anno delle Olimpiadi, si è trasferito in Spagna, stavolta al Barcelloneta. Altro cambio in seno alla squadra è la calottina numero uno che passa da Attolico, ora al Bologna, a Milan Tobic[illegible] del Posillipo.

I punti di forza stanno comunque nei «soliti noti»: da Alex Bovo a Calcaterra, a Mammarella. La formazione pescarese è stata vista a Savona al Trofeo Badino, ma le indicazioni erano «mascherate». «Di sicuro avremo di fronte un altro avversario. - commenta Mistrangelo - Loro a Savona si sono molto nascosti, tatticamente parlando. Io credo che il Pescara di campionato abbia una formazione superiore come organico, e con maggiore esperienza rispetto a noi. Sarà una gara molto difficile da interpretare anche in chiave psicologica. Loro sono una squadra che può rallentare il ritmo del gioco, per poi velocizzarlo improvvisamente. Hanno anche una buona gestione la palla. Noi invece non possiamo adottare questo tipo di gioco: ne risulteremmo penalizzati, quindi saremo costretti a ritmi sempre alti per cercare di mettere in difficoltà i nostri avversari».

Maurizio F[illegible] [illegible] la vittoria del Badino: «Sono partite che contano poco o nulla, il Pescara sarà diverso da quello visto in quell'occasione, quindi è bene non farsi trarre in inganno e guardare alla gara con molta attenzione». Il portiere Giacomo Pastorino: «Concordo con Felugo e con la sua disamina, posso solo aggiungere che spero si ripeta il risultato del torneo, 10-9 per noi. [illegible]r il resto che dire? La solita squadra solida, pericolosa, un brutto cliente per questo esordio».

Savona-Pescara sarà anticipata da Roma-Ortigia in programma stasera (ore 21, diretta su Rai Sat) che aprirà ufficialmente il campionato, [illegible] i capitolini campioni d'Italia sempre alle prese col caso Humbert: il centroboa statunitense non si è presentato in questi giorni all'appuntamento coi nuovi compagni, adducendo il motivo della convocazione «permanente» con la Nazionale Usa.

In questa prima fase [illegible] Rari giocherà sempre alle 14,30 e non andrà mai su Rai-Sat. Questo fino al 31 marzo: poi scatteranno i playoff con le prime 8 di A1, poi i quarti di finale al meglio delle tre partite [illegible] inizio il 12 aprile. A quel punto anche la Rari potrebbe passare sulle reti Rai ed essere vista [illegible] [illegible] Italia. «La piscina all'aperto è penalizzante per la [illegible] - dice l'addetto stampa Laura Sicco - perché il "satellite" significa pubblicizzare la Rari, anche per gli sponsor. Basti pensare che in tutto il girone di andata saremo visti solo [illegible] una circostanza, il 21 dicembre su Rai Sat alle 21 nel derby esterno col Recco». Sul fronte regolamento, si torna all'antico con la vecchia formula dello scontro diretto dopo le roventi polemiche della scorsa stagione, mentre per i playout il discorso rimane immutato: si entra con i punti acquisiti nella stagione regolare. [en. for.]

Diciotto [illegible]

Bruno Pisano e Claudio Mistrangelo «blindano» una compagine ricca di di qualità [illegible] di speranze

[illegible]

Lo grande novità

Bruno Pisano
Nato a Cagliari il 16 gennaio 1928. Pensionato, già dirigente della società da più di vent'anni.

ALLENATORE

L'uomo dei miracoli

Claudio Mistrangelo
Nato a Savona il 3 gennaio 1950, insegnante di Lettere e Storia, ex giocatore, vincitore di due titoli italiani e tre coppe Italia

PORTIERI

Tre «guardiani»

Giacomo Pastorino
Nato a Savona il 7 giugno 1960. Altezza: m 1,88; peso: kg 70. Studente liceale

Claudio Prati
Nato a Kizbuchel (Austria) [illegible] 25 maggio 1969. Altezza: m 1,90. Peso: kg 90. Agente di pubblica sicurezza

Mattia Mamberto
Nato a Savona l'8 marzo 1981. Altezza m 1,90. Peso: kg 72. Studente liceale

DIFENSORI

Il capitano e gli altri

Paolo Petronelli capitano
Nato ad Albisola Superiore (SV) il 26 gennaio 1969. Altezza [illegible] 1,92. Peso: kg 94. Agente di commercio

Aurelian Georgescu
Nato a Bucarest il 16 settembre 1971. Altezza m 1,85. Peso: kg 86





Il neo-presidente Bruno Pisano, a sinistra, e capitan Paolo Petronelli in azione

[illegible] Sargiano
Nato a Savona il 28 marzo 1979. Altezza m 1,7[illegible]. Peso kg 68. Studente universitario

[illegible]ffaele Di[illegible]
Nato a Savona l'1 febbraio 1970. Alt. m 1,79. Peso: kg 68.

Andrea Bigatti
Nato a Savona il 20 aprile 1980. Altezza m 1,80. Peso: kg 75. Studente universitario

Roberto Angelone
Nato a Genova il 3 maggio 1983. Altezza m 1,82. Peso: kg 79. Studente liceale

CENTROBOA

Importanti alternative

Victor Jelenic
Nato a Belgrado (Yugoslavia) il 31 ottobre 1970. Altezza m 1,96. Peso: kg 95

Andrea Pellizzari
Nato a Bergamo il 31 luglio 1976. Altezza m 1,89. Peso kg 89. Studente universitario

[illegible]
Nato ad Agrigento il 16 dicembre 1980. [illegible]ltezza m 1,98. Peso: kg 84. Studente Ipsia

CENTROVASCA

Grandi speranze

Maurizio Felugo
Nato a Rapallo il 4 marzo 1981. Altezza m 1,88. Peso: kg 75. Studente liceale

Federico Mistrangelo
Nato a Genova l'11 maggio 1981. Altezza m 1,82. Peso: Kg 72. Studente liceale.

ATTACCANTI

Uomini-chiave

[illegible]bio F[illegible]
Nato a Savona il [illegible] gennaio 1975. Altezza m 1,84. Peso: Kg 80. Studente universitari

[illegible] G[illegible]llini
Nato a Genova [illegible] 12 giugno 1973. Altezza 1,85. Peso: kg 76.

FELICIA

BERLINA E WAGON



TUA CON 141.000* LIRE AL MESE

oppure

SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO FINO A LIRE 1.200.000

(IN CASO DI ROTTAMAZIONE)

FELICIA				
VERSIONE	kW	CV	LIRE .000**	EURO**
1.3 LX	40	54	14.025	7.243,31
1.3 LX Comfort	40	54	15.117	7.807,28
1.3 GLX Comfort	50	68	17.319	8.944,52
1.6 GLX Comfort	55	75	19.515	10.078,66
1.9D LX	47	64	17.841	9.214,11
1.9D LX Comfort	47	64	19.419	10.029,08
1.9D GLX Comfort	47	64	20.415	10.543,47

FINGERMA finanzia la vostra Škoda.

ŠKODA AUTO

Gruppo Volkswagen

FELICIA WAGON				
VERSIONE	kW	CV	LIRE .000**	EURO**
1.3 LX	50	68	16.791	8.671,83
1.3 LX Comfort	50	68	18.315	9.458,91
1.3 GLX Comfort	50	68	19.719	10.184,01
1.6 GLX Comfort	55	75	21.915	11.318,15
1.9D LX	47	64	19.923	10.289,37
1.9D LX Comfort	47	64	21.417	11.060,96
1.9D GLX Comfort	47	64	22.815	11.782,96

**Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

È un'offerta del tuo Concessionario Škoda valida per le vetture disponibili in rete.

TÜV CERT DIN ISO 9002

CERTIF. N.12 100 3177/1394

AutoArona

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LE PROVINCIE DI NOVARA E V.C.O.

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5

Esp. - Vendita: (0322) 242 089 - Fax 48 237 - Ass: (0322) 241 222 - Fax 44 905 • Ric: (0322) 48 290 - Fax 44 905

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

GARAGE MODERNO di GRIECO

Via P. Renzi, 12/14 - Tel. 0324/33 594 - Fax 0324/237 007 - Crevoladossola VB

* Esempio ai fini della legge 154/92: ŠKODA FELICIA 1.3 LX prezzo chiavi in mano lire 14.024.400 (I.P.T. esclusa) - Anticipo lire 4.024.400 o eventuale permuta, 23 rate mensili lire 141.000 e rata finale di lire 7.500.000. Spese istruttoria e bolli lire 220.000. T.A.N. 4,24% - T.A.E.G. 6,17%. Salvo approvazione FINGERMA S.p.A. - Offerta valida fino al 31/12/99 non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

TRONY

(TO)SETTIMO Torinese

(TO)ORBASSANO

(TO)Venaria

(TO)PINEROLO

(CN) BRA (Cinzano)

(CN)B.S.DALMAZZO

(CN)RORETO di Cherasco

(CN)CASTAGNITO APERTO LA DOMENICA

(CN)GENOLA Dal 8 novembre aperti tutti i giorni ANCHE LA DOMENICA

(CN)MONDOVI' via Langhe,54

(AT) ASTI

(AO)AOSTA QUART

(VC)VERCELLI

(BI)GAGLIANICO

(AL) FRUGAROLO Aperto Domenica 7/14/28 novembre al pomeriggio

(AL)ACQUI TERME

(GE)BOLZANETO APERTO LA DOMENICA

(GE)CHIAVARI

(IM)PONTEDASSIO APERTO LA DOMENICA

(IM)VALLECROSIA

(SV)ALBENGA Cisano sul Neva

(SV)CAIRO MONTENOTTE

(SV)ANDORA

(MI)Trezzano

(PC)PIACENZA

(BG)STEZZANO

Intel, i logotipi Intel Inside ®Celeron ™e Pentium Sono marchi registrati di Intel Corporation. Tutti i computers comprensivi di monitor, mouse, tastiera e software originale precaricato con licenza d'uso. Alcune versioni sono OEM e in inglese - Le caratteristiche tecniche possono essere variate senza preavviso dal costruttore. Promozione valida fino al 30/11/99 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

Computer fai da te? no grazie!

Io scelgo la sicurezza, scelgo la convenienza . . .

...scelgo

Packard Bell®

PACKARD BELL infatti, ti invita ad acquistare da noi uno dei suoi prodotti che sono tutti dotati di ass.tec.internazionale, di ampia dotazione di software originale con licenza d'uso, di componenti sicuri e compatibili secondo gli standard piu' severi, facili da usare e predisposti per navigare in Internet, giocare, studiare e lavorare. Ad ogni esigenza Packard Bell ha una soluzione per te, il tutto al prezzo dei "COMPUTER FAI DA TE" e in piu' solo da TRONY hai la possibilita' di acquistare a 59.000 la TRONY GOLD che ti estende la garanzia a 5 anni.

PACKARD BELL — Garanzia "ON SITE" nel prezzo

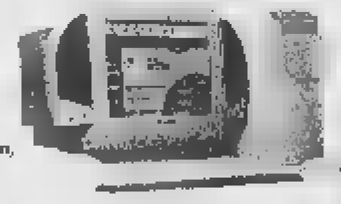
Processore Intel® Pentium®III a 450 mhz, HD 6.4GB, 64MB Sync Dram, Scheda grafica 2X AGP 8MB, CD32X, modem fax 56K, Monitor 15" Modello 2160, 15 titoli software



NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 **149.000** AL MESE X 10 MESI

Multimedia — GARANZIA "ON SITE" compresa nel prezzo

Processore Intel® Pentium®III a 450 mhz, HD 6.4GB, 64MB SyncDram, Scheda Grafica Voodo 3 8MB con TV out, DVD 6X,mod.fax 56K, Monitor 15" Modello A720, 22 titoli Software



NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 **269.000** AL MESE X 10 MESI

Multimedia 6450 — GARANZIA "ON SITE" nel prezzo

Processore Intel® Pentium®III a 450 mhz, 6.4GB, SyncDram, Scheda Grafica Voodo 3 8MB con TV out, DVD 6X,mod.fax, Monitor 17" Modello A720, 22 titoli Software



NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 **285.000** AL MESE X 10 MESI

intel inside pentium® III processor

PACKARD BELL Multimedia 6500 — GARANZIA "ON SITE" compresa nel prezzo

Processore Intel® Pentium®III a 500 mhz, HD 10.2GB, 64MB SyncDram, Scheda Grafica Voodo 3 8MB con TV out, DVD 6X, Modem fax 56K, Monitor 17" Modello A720, 24 titoli software



NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 **319.000** AL MESE X 10 MESI

Packard Bell Platinum 7550

Processore Intel® Pentium®III a 550 mhz, HD 13GB, 128MB SyneDram, Sch.grafica Voodo 3 16MB + Acc.16MB V3 3000 TV Out, DVD 6X,mod.fax 56K, Monitor 17" Modello A720, 28 titoli software



NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 **455.000** AL MESE X 10 MESI

PACKARD BELL SPIRIT9500 — GARANZIA "ON SITE" compresa nel prezzo

Pentium III 500, 64Mb a 100 Mhz, M. Board Aerith(440BX), 10,2 Gb, CD DVD6X, Sch.Video 8Mb AGP2x,SchSonora Yamaha YMF740c, Modem Fax 56K, Monitor 15" LCD TFT- Software versione SPIRIT



NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 **549.000** AL MESE X 10 MESI

Rifletti bene, non comprare il computer nel posto sbagliato, vieni da TRONY!


Specchio
Un'avventura
alienante.
Boom.
aliene, ma i Terrestri.
da sabato 13 novembre
con Specchio e LA STAMPA
L 14.900
E' il 2° della serie.
GIOCHI
Collezionali tutti.
poi diverte.

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni [illegible]

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per la cui pubblicità si investono in Italia 280 miliardi all'anno, interessa [illegible] 30 mila persone, anche se solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che si sottoponevano a trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra [illegible] Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo e sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno [illegible] Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl di Torino. E' [illegible] fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro ce ne sono dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono a noi sconosciuti», dice il dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove operano 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso è di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze fra la Crocetta e Mirafiori Sud, a dimostrazione che si tratta di [illegible] droga trasversale, che non [illegible] sociale e sesso, dal momento che le donne di avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologo dell'Asl 4.

L'avvento del metodo Hudolin con i «Cat», i club degli alcolisti in trattamento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato [illegible] fenomeno che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo verso altre dipendenze, psicofarmaci e droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, [illegible] scesi a 35. Ma [illegible] cala il consumo di [illegible] (meno 30 per cento in 7 anni, secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici [illegible] donne [illegible] nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in corso al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi di cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito a integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo le famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico di se stesso e nel medesimo tempo testimone [illegible] gli altri malati della possibilità di uscire dal tunnel della dipendenza.

«La vicinanza [illegible] persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché [illegible] dobbiamo cambiare lo stile di vita [illegible] bevitore, [illegible] cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come ad esempio i barboni. In questo caso si [illegible] di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente del Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima era di 50 anni, ora è di 35



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» e non curati. In tre anni [illegible] triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che non [illegible] estrazione sociale o [illegible]: ormai le donne si avviano a pareggiare gli uomini»

[illegible]

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore torinese è stato arrestato nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa di servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino in corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad [illegible] di truffe ai danni di società che avevano a che fare con la «Solmar». Semplice, il meccanismo criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una serie di acquisti, sempre a credito, di beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato un «buco» di un miliardo e 250 milioni. (g. ga.)

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due [illegible] nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci [illegible] stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), [illegible] si è cercato soprattutto di trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che ha mandato a monte il prosieguo del dibattito sulla questione stadi. Per la prima volta alla riunione [illegible] capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai Ds). Con lui ora le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, [illegible] Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posizioni emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista e i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare», «Il centrodestra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra [illegible] comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, e ha parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per le Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è ancora da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo di Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 scade l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino ad allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi e le società di calcio [illegible] impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che non rompe il [illegible] comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, con tutte le attività annesse.

[illegible]

An risponde in piemontese

[illegible] si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva [illegible] in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. In un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di 4 milioni di persone ha pieno titolo per essere utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo [illegible] modo intervenire parlando [illegible] nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano [illegible] alle 9, di fronte al comando in corso XI Febbraio, per dare vita a un corteo che percorrerà via XX Settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sboccare la riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in caso di querele nei confronti dei componenti del Corpo. Le astensioni dal lavoro cominciate domenica scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesei sono circa 1400, di cui 900 sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero si è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del 26 novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, «è in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza non può essere condivisa neanche l'azione di lotta proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e si fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli [illegible] 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazione per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare una generalizzazione di azioni corporative» e ribadisce il [illegible] impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino la piattaforma in un ambito confederale e unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili si distingue: «Non [illegible] contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è un utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune. [illegible] sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

Ancora polemiche sul preventivo di [illegible] miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un investimento. Se qualcuno urla allo spreco sbaglia, quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima [illegible] poli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa di aver sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per stare all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozione di «Luci d'Artista» (400 milioni destinati a «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e 200 milioni). Nell'interpellanza di Viale si chiede anche perché si [illegible] programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo e mezzo di spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». E ha aggiunto: «Si è trattato di un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che [illegible] è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire la terza edizione di «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme con i padroni di casa Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte [illegible] Ida Gianelli - direttrice del museo di Rivoli - che ben ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno [illegible] rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei una fondazione «ad hoc» per dare un futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre.

(e. min.)

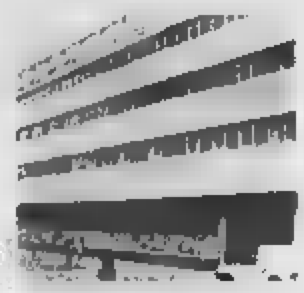


Un'immagine dell'anno scorso di via Po illuminata dalle «Luci d'artista»: l'iniziativa sarà replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Alessandria [illegible] il patrimonio architettonico



ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella ed il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco per la valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo delle Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era iniziata l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città [illegible] la posa dinanzi a significativi edifici del '700 di targhe con una didascalia semplice [illegible] efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa la rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

[illegible] ed elementari, via ai concorsi per maestri

BIELLA. Tornano i concorsi per le elementari e per le materne. E in provincia sono più di mille a sognare [illegible] cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non si sa ancora quanti saranno i posti da coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano nei prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli di Genova [illegible] di bussola

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italiano di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono con bussola e carta topografica. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.

Tunnel del [illegible] Francia e Italia



AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 marzo costato 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, con [illegible] scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. Da due giorni sono cominciati gli interventi di messa in sicurezza della galleria, ma il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare nuovi ritardi. I vertici della società italiana smentiscono: «La scadenza per la riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, le difficoltà sono legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

[illegible]rdia venatoria cade [illegible] un canalone e muore

BORGOSESIA. Una guardia venatoria in servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è rimasta uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo essere caduta in un canalone con un volo di qualche decina di metri. Vittima della disgrazia è Massimo Chiarini, 29 anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente [illegible] la polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere uno scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita con i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone e un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio Delfino presidente [illegible] Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), [illegible] sindaco di Busca ed [illegible] sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl [illegible] di Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, il neo presidente terrà un incontro nella sala Vip del centro congressi del Lingotto a Torino, in concomitanza con la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, il rapporto con le Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

[illegible] e deltaplani [illegible] festa nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle 10 è prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, [illegible] e presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villafranca: premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri

[illegible] e soccorrerla

GENOVA. Scappa [illegible] l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista una tossicodipendente di 33 [illegible] che l'altra sera intorno alle 22, aveva dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la madre si era vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista per un giorno a Vercelli



VERCELLI. La Camera di commercio ospita oggi, alle 15, un convegno nazionale sulla disponibilità e gli usi alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino, il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà come tema il «Valore economico e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali e ambientali».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] **Orario del Piemonte** (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-La Sport. [illegible] 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19.30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina, **6,50**. Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. [illegible] Ferrovie; **12-15**. Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità [illegible] Municipale, **14,20**. Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**. Notturno Musicale.

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.02.30.35

Dopo undici ore di camera di consiglio ieri la sentenza per la bancarotta da duecento miliardi

Crack San Gaudenzio, 9 anni a Rihaoui

Il pm ne aveva chiesti 17

Renato Ambiel

NOVARA

Nove anni di carcere contro i 17 richiesti dall'accusa. E' la condanna emessa ieri sera alle 21 dal tribunale di Novara (presidente Roberto Aniello, giudici a latere Antonella Brambilla e Monica Giordani) dopo undici [illegible] di [illegible] di consiglio nei confronti di Adnan Rihaoui per il crack del gruppo San Gaudenzio. Il medico siriano doveva rispondere di una serie di bancarotte fraudolente e falsi. 123 capi d'imputazione in tutto scaturiti dai fallimenti di 17 società del suo gruppo con un passivo di duecento miliardi. Da molte accuse è stato però prosciolto.

Un processo storico per il capoluogo perché ha coinvolto la realtà novarese nel suo complesso a livello politico, economico e sociale chiamando in causa personaggi importanti. Non tutti, in verità, alcuni sono stati solamente sfiorati. Banchieri dal credito facile, per esempio, periti compiacenti, consulenti ingordi defilatisi poi all'ultimo momento. Tutti strumenti indispensabile per la scalata sociale ed economica di questo medico siriano dotato di grande charme che era riuscito a creare dal nulla [illegible] gioiello della sanità privata. Prima inviso alla Novara che conta, quand'era un semplice medico; poi coccolato dopo che aveva fatto i soldi e i favori, tanti. Quando nelle sue clinica visitavano luminari della medicina internazionale e si facevano curare personaggi illustri e famosi. Abbandonato poi al suo destino quand'è caduto in disgrazia anche perchè gli hanno chiuso i rubinetti del credito. Un impero, il suo, miseramente crollato quando sono venuti meno supporti indispensabili come le convenzioni [illegible] la Regione, e Rihaoui, sopravvalutando le proprie capacità manageriali, pensò di mettersi in affari addirittura con colossi come la Fiat.

Rimasto solo tentò l'impossibile per salvare le sue attività ma senza [illegible]. Allora riparò in Siria, il [illegible] paese d'origine. Poi l'arresto, in Turchia, dov'era andato per incontrare una donna. La stessa che partita dall'Italia inconsapevolmente aveva portato i carabinieri sulle sue tracce. Il carcere duro, le sevizie, in cella. Poi l'estradizione in Italia accolta come una liberazione. Il processo trascinatosi per quasi due anni con Rihaoui tornato libero che in aula non [illegible] sente difeso come vorrebbe e allora cambia avvocato. Fa sapere che avrebbe dichiarazioni clamorose da fare. Poi quando parla è ben più cauto. Non è presente in aula, e non si farà più vedere, quando il pm Ciardi chiede per lui la condanna a 17 anni, tanti. Rihaoui è libero, senza obblighi. E' stato in Siria a cercare testimoni ma con [illegible] fortuna ed è rientrato.

Il difensore, l'avv. Giuseppe Ruffier, subentrato a Mario Tuccillo, garantisce che il [illegible] assistito si trova in Italia ed ha trovato un lavoro a Milano. A fine mese [illegible] attende un altro processo scaturito da un suo memoriale. Nel carcere di Torino confidò al [illegible] difensore di allora d'aver distribuito un po' di mazzette a sindaci, [illegible] sindaci, assessori, funzionari ed impiegati, faccendieri [illegible], a scopo preventivo. Per mantenere cioè [illegible] rapporti con tutti. Loro negano tutti. Rihaoui verrà in aula a ribadire quelle accuse oppure non si farà più vedere?

Con il medico sono rimasti in giudizio altri tre coimputati. Luciano Nessi contitolare della Icofin di Locarno, la società che ha trattato l'apertura delle società americane del gruppo Rihaoui è stato condannato a 6 anni. Per lui l'accusa ne aveva chiesti [illegible] e mezzo. Marco Lanfranchi amministratore della Garinda dovrà scontare 3 anni e mezzo (contro i 5 e mezzo richiesti) così come Italo Bertoluzzi amministratore di altre due società (Major ed Atrebor.





Il medico siriano Adnan Rihaoui condannato ieri in Tribunale per il crack del gruppo San Gaudenzio

Di notte a Novara

Preso evaso dalla polfer in stazione

NOVARA. Era scappato da una Comunità di recupero a Tirano, dove doveva scontare una [illegible]danna agli arresti domiciliari emessa dal tribunale di Torino. Ma è stato sorpreso alla stazione di Novara dagli agenti della polizia ferroviaria che lo hanno denunciato e riaccompagnato a Tirano. Si chiama C.C., 43 anni, nato a Torre Annunziata ma residente a Novara, alcuni precedenti alle spalle per reati contro il patrimonio. Risultava scomparso dalla Comunità in provincia di Sondrio dal 3 novembre. Non era la prima volta che [illegible] novarese, gravemente ammalato, scappava dagli arresti domiciliari.

La sua fuga è terminata nella notte di mercoledì, quando, verso le 3 del mattino, lo hanno notato alcuni agenti della Polfer aggirarsi in stazione. I poliziotti lo hanno fermato e accompagnato in questura per l'identificazione, al termine della quale è emerso il suo stato di evaso dai «domiciliari». Nella giornata di ieri C.C. è tornato a Tirano. [m. p.]

L'azienda: «Nulli gli accordi precedenti»

Alcoa alla Provincia ma senza commesse

NOVARA

Dal primo gennaio l'immobile di Alcoa diventerà proprietà della Provincia che lo affitterà, attraverso una società, ad imprese o Università per dare vita al sospirato Polo tecnologico. L'annuncio è stato dato al termine del tavolo di concertazione sulla ricerca ed è salutato con soddisfazione dai tre segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil: «Il percorso tracciato dal presidente della Provincia è condivisibile. Ora è necessario risolvere le questioni ancora aperte, [illegible] il completo recupero delle professionalità che la stessa Alcoa si era impegnata a sostenere con commesse proprie». Ma quest'ultima eventualità è definitivamente tramontata ed è tra i motivi di critica che piovono dal Comune che accusa la Provincia: «Ha fatto solo un'operazione immobiliare - dice l'assessore Domenico Ierace - E proprio ieri abbiamo ricevuto una lettera dell'ingegner Aldo Toscano di Alcoa che annulla gli accordi del 7 gennaio '99. Pagani doveva saperlo ma al mattino, al tavolo di concertazione, non ha detto nulla.

A questo punto, senza le commesse da 2 miliardi e 250 milioni e senza le borse di studio quanto vale Alcoa? Ancora dieci miliardi? Sicuramente no, molto meno».

Nella lettera di Alcoa «per fare definitiva chiarezza» si richiama l'intesa di gennaio: si trattava di vendere l'immobile al Consorzio universitario e trasferire il ramo d'azienda e del personale ad una società successivamente identificata nella Sin (servizi idrici novaresi): «Precisiamo che detti accordi - scrive Toscano - devono ritenersi a tutti gli effetti venuti meno, non essendosi verificate le condizioni negli stessi previste, neppure dopo le proroghe concesse da Alcoa. Il mancato verificarsi di queste condizioni non può essere imputato alla nostra società. Anzi, abbiamo dimostrato [illegible] ma disponibilità e spirito collaborativo. Alcoa si ritiene libera di procedere a valutare soluzioni alternative in realazione alla dismissione del centro di Novara e alla vendita del relativo immobile, non essendoci più alcun vincolo».

[illegible] Bologna A PAGINA 40

Ha indossato la divisa per la seconda volta a distanza di cinque anni. Adesso indaga la procura militare

«Ho fatto il militare al posto suo per aiutarlo»

Scoperta per caso l'incredibile vicenda di due giovani di Novara

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Militare al posto [illegible] altro, e per la seconda volta. La storia di Patrick e Fabio, due ragazzi novaresi, ha dell'incredibile. Ma è accaduta. Lui, il militare-bis, in [illegible] impeto di generosità (così racconta) aveva deciso di sostituirsi all'amico che aveva ricevuto la regolare cartolina precetto, destinazione Settimo Genio di Udine. «E' stato tutto fin troppo facile - racconta Fabio - il mio amico Patrick ha rifatto il documento d'identità e, dopo aver scambiato la fotografia, tutto era pronto». Venuto il giorno della partenza, i due ragazzi (25 e 20 anni) erano saliti insieme sul treno per Udine. Ma in caserma era arrivato soltanto Fabio, sotto mentite spoglie. Tutto come fosse regolare: adunata, appello, distribuzione delle divise, assegnazione dei posti in camerata. Poi il periodo di addestramento reclute, mentre Patrick, il militare che avrebbe dovuto fare la naja, se ne stava a casa.



Reclute in caserma durante una sfilata. Il caso è al centro di inchieste delle magistrature ordinaria e militare

Fabio, che cinque anni prima aveva prestato servizio militare nello stesso corpo, non ha avuto nessuna difficoltà ad ambientarsi; ligio alla disciplina, tra i più solleciti agli appelli. Sarebbe stato un «ripasso» dei 12 mesi della vita con divisa e stellette. Ma dopo il periodo di addestramento, avvenuto in Friuli, un imprevisto lo smaschera. Secondo le indagini avviate dalla Magistratura militare di Padova (che ha giurisdizione su tutto il Nord-Est) il soldato avrebbe dichiarato un malanno ricorrendo a una visita medica. A quel punto il giovanotto si sarebbe rifiutato di produrre la documentazione sanitaria che aveva acquisito da civile. L'ufficiale medico si sarebbe insospettito di fronte alla «resistenza» e guardando il documento d'identità vide che la foto era stata graffettata in modo grossolano. Ma non è neppure escluso che un ufficiale lo abbia riconosciuto guardandolo in volto, a distanza di quattro-cinque anni. E' stata informata la Procura militare di Padova e il fasciolo è finito sulal scrivania del procuratore capo Maurizio Block.

Due amici si erano accordati falsificando il documento di identità. Un ufficiale medico se n'è accorto

Un episodio che, anche nella casistica militare, pare non abbia precedenti. Ma perchè Fabio l'ha fatto? «Ripeto, solo per generosità. Mi stringeva il cuore vedere il mio amico che si angosciava al pensiero di andare a militare, così ho deciso di aiutarlo. Lo vedevo in uno stado di depressione, non si sentiva in grado di affrontare la vita di caserma. Che ho fatto di male?»

E adesso? Le indagini della procura mirano ad accertare il vero motivo. Patrick è indagato per mancanzaa di chiamata e dovrà fare [illegible] servizio militare. Davanti al giudice ordinario Fabio è indagato per sostituzione di eprsona e in concorso con l'amico, per una serie di falsi.

Stanziati i fondi per il Polo tecnologico. Il Comune: «Mera acquisizione»

Miliardi dalla Regione per Alcoa

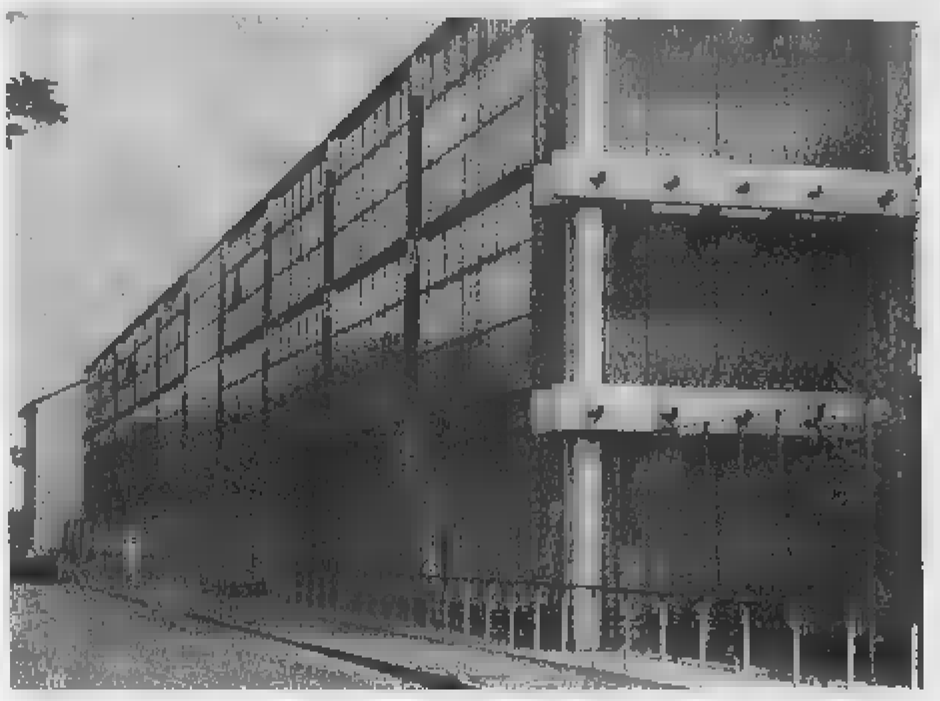
Dal 1° gennaio l'immobile è della Provincia

Carlo Bologna

NOVARA

Cinque miliardi dalla Regione per acquisire Alcoa e rilanciare il Polo tecnologico novarese. L'annuncio è stato dato dal presidente della Provincia Maurizio Pagani, dal vice Antonio Piccolini e dal presidente della Camera di Commercio Renzo Bordoni.

Lunedì la Regione ha approvato un emendamento che inserisce i 5 miliardi nel bilancio '99. Il prezzo di acquisto di Alcoa è però decisamente superiore, dieci miliardi. Pagani garantisce che l'intesa c'è stata su una cifra sensibilmente inferiore (pare di un miliardo), che per il momento è bene tenere nel cassetto: «La differenza sarà interamente coperta sempre dalla Regione con il bilancio 2000. Per questo ringrazio il presidente Ghigo e l'assessore Pichetto. Intanto ieri abbiamo incontrato l'ingegner Toscano di Alcoa che ha confermato la disponibilità a cedere l'immobile. Entro il 15 dicembre bisognerà versare la caparra, entro il 31 dicembre '99 avverrà il versamento dei 5 miliardi contestualmente al rogito. Alcoa dà piena disponibilità del fabbricato dal primo gennaio Duemila. Bisognerà intervenire con alcuni lavori per adeguare il fabbricato alle nuove esigenze poi potremo avviare le operazioni del Polo tecnologico che, ricordiamolo, si tratta di un contenitore





Il presidente della Provincia Maurizio Pagani e la sede dell'ex Istituto metalli leggeri oggi Alcoa in via Bovio

dove possono incontrarsi Università e imprese. Un progetto di ben più ampio respiro rispetto all'operazione-Alcoa».

«La Provincia - continua Pagani - attraverso un accordo di programma con la Regione acquisisce l'immobile che rende 725 milioni lordi all'anno, versati dall'Università che avrà a disposizione 2410 metri quadrati sui 6950 complessivi. Il resto sarà affittato da privati (in prima fila Proces e Pronao, ndr). Quindi nascerà la costituenda società 'Novara sviluppo', alla quale in un secondo tempo la Provincia passerà l'immobile: almeno il 51% sarà composto da enti pubblici (Provincia, Camera di Commercio, Comuni) e associazioni di privati (Ain, Api, artigiani, sindacati, interpelleremo le banche). Una sorta di holding dalla quale dovranno derivare una serie di iniziative. E quella prioritaria è il recupero di Alcoa, anche se le professionalità sono andate assottigliandosi. Sono rimasti 12 dipendenti: tre saranno assunti nell'immediato per la gestione della biblioteca, la custodia delle attrezzature e del fabbricato. Il Comune ha promesso di acquisire [illegible] ramo d'azienda e presenterà un progetto di salvataggio per gli altri dipendenti».

Su questo aspetto replica il sindaco Gianni Correnti, ribadendo quanto l'assessore Domenico Ierace ha detto a Pagani nel tavolo di concertazione: «Il Polo ci ha sempre accusato [illegible] aver dato vita ad una 'vicenda immobiliare'. Cosa che ha fatto ora [illegible] Provincia procedendo ad [illegible] mera acquisizione del fabbricato Alcoa. Se su diciotto dipendenti due se ne sono andati e tre li tiene la Provincia cosa acquisisco? Alcoa mi dava [illegible] miliardi per rilevare il personale ma ora i termini dell'accordo sono sfumati e quei soldi sono svaniti. E la prolungata chiusura ha fatto sparire anche le commesse garantite in un primo tempo. Il Consorzio universitario era pron[illegible] a valutare l'operazione complessiva. Ora non credo di poter più intervenire. Per il resto aderiremo alla costituenda società, mi va benissimo tutto quanto possa portare sviluppo».

L'Università porta in dote al Polo tecnologico la [illegible] Facoltà di Scienza dei materiali, l'ex Istituto metalli leggeri una biblioteca scientifica di quarantamila volumi.

E a proposito di sostegno all'Ateneo il presidente della Camera di Commercio, Bordoni, ha ribadito l'intenzione di un minor impegno economico futuro [illegible] [illegible] a tirarsi indietro dal Consorzio» che scade nel 2002.

Il caso Pedalino è finito in Parlamento

Chiesta un'ispezione per il detenuto morto

La tragica fine di Pietro Pedalino, il giovane detenuto di 31 anni morto in ospedale, il 29 ottobre scorso, poche ore dopo esservi stato trasferito dal carcere in gravi condizioni finisce [illegible] Parlamento. [illegible] senatore di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spena ha presentato un'interrogazione ai Ministri della Giustizia e dell'Inter[illegible] per chiedere se [illegible] si reputi necessario disporre un'ispezione per accertare quali siano state le vere cause della morte del detenuto».



Pietro Pedalino morto in ospedale

Le cause della morte sono state imputate ad un'ulcera duodenale perforata con peritonite ma i familiari reputano che [illegible] decesso sia [illegible] far risalire nelle lesioni che Pietro Pedalino ha subito dagli agenti di polizia durante l'arresto. Dopo i funerali, a Sant'Agabio, mercoledì della scorsa settimana i familiari dello scomparso hanno sfilato per le vie del centro sostando davanti al Tribunale, al Carcere ed alla Questura chiedendo giustizia per il loro congiunto.

Come noto la Procura di Novara ha aperto un'inchiesta coordinata dal sostituto Daniela Isaia disponendo l'autopsia che è già stata eseguita alla presenza anche di un perito di parte nominato dall'avvocato della famiglia Patria Bartaloni. Il legale ha avanzato una serie di richieste che [illegible] Procura dovrà vagliare per accertare la reale dinamica dei fatti.

Ieri «Liberazione» il quotidiano di Rifondazione ha pubblicato una lettera del detenuto Salvatore Pedalino, fratello della vittima, che era in cella con lui prima del ricovero [illegible] ospedale. Scrive Salvatore di essersi accorto subito che Pietro stava malissimo, era in crisi d'astinenza «ed era tutto un livido, non si poteva toccare. Rigettava sangue raggrumato. Gridavo [illegible] dottori, all'ispettore la grave situazione ma [illegible] riuscivo a farmi ascoltare da nessuno..» Nella lettera poi si muovono anche precise accuse ad un medico e ad un ispettore per non essere intervenuti alle sue invocazioni d'aiuto. [r.a.]

Partono le visite guidate allo spazio espositivo, artisti di strada domani e domenica

Museo e fiera attendono il pubblico

Due giorni in centro, tra tesori d'arte e bancarelle

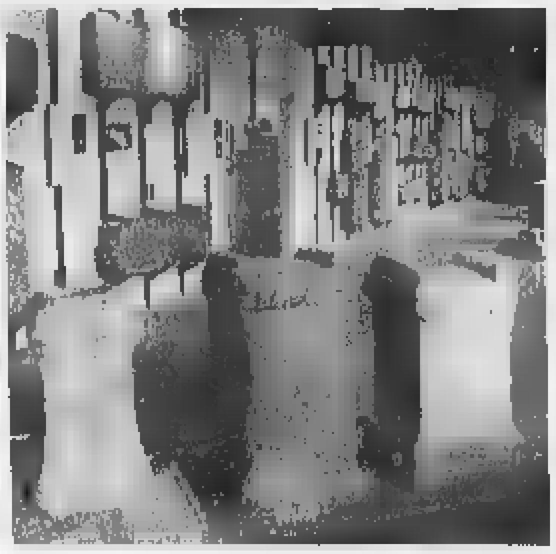
Cristina Meneghini

Fine settimana in città, tra arte e folclore. Domani partono le visite guidate al Museo lapidario. Apre al primo piano del lato Nord della Canonica, e si propone come la terza realtà italiana di questo genere, dopo Roma e Ravenna, per qualità e numero di epigrafe romane conservate. Le visite domani dalle 15 alle 18, si replica con lo stesso orario il 20 novembre, [illegible] e 11 dicembre.

Gli organizzatori sperano nel miracolo di San Martino, in un fine settimana all'insegna del bel tempo per accogliere anche gli espositori e artisti di strada che animeranno l'ultima fiera in centro. E' un classico, la fiera di San Martino. Orario, sabato 8-21, con replica domenica. Sono circa 400 gli ambulanti che hanno risposto positivamente all'appello del Comune di Novara confermando il loro arrivo nel capoluogo per questa iniziativa. Sarà vivacizzata da artisti di strada, giocolieri e mimi, chiamati dall'associazione «Persona» ad esibirsi in angoli del centro. Le bancarelle promettono interesse e curiosità per tutti: gli espositori rappresentano le tradizioni di tutte le regioni italiane, parecchi anche gli espositori orientali. Una rassegna sempre più multietnica.

La fiera si snoda per corso Cavour, raggiunge l'angolo delle Ore e il municipio, per inoltrarsi in piazza Duomo, piazza Martiri e l'Allea. Per l'assessore al commercio Domenico Ierace l'arrivo di tanti standisti è il segnale «Che la nostra iniziativa è sempre più apprezzata. E questa edizione dedica particolare spazio all'artigianato».

I negozi possono approfittare - e molti hanno già esposto cartelli in tal senso - della deroga festiva. Ierace: «Ho sempre sostenuto che la fiera è un evento da sottolineare. L'avevamo legata all'apertura dei negozi per vivacizzare [illegible] centro. Ogni proposta [illegible] il prossimo anno è bene accetta». L'incontro per il calendario del Duemila si terrà mercoledì 19, alla



Il Museo lapidario si trova al lato Nord della Canonica E' il terzo spazio espositivo di questo genere in Italia come numero e qualità di epigrafe romane conservate

presenza delle associazioni di categoria.

E ieri, in merito alle iniziative per ravvivare il centro storico, è partito «Invito al bar», che coinvolgerà fino al 14 dicembre una decina di esercizi. Il brindisi d'inizio si è tenuto al bar Coccia: dalle 18,30 degustazioni gratuite di «Colline Novaresi» dell'azienda Rovellotti, con prodotti di alcune aziende della provincia. Il prossimo appuntamento è fissato martedì 16 al Croce di Malta, in via Biglieri 2b, giovedì 18 al bar Meeting.

Ospedale Maggiore

La Regione revoca l'incarico ad Airoldi

TORINO. La giunta regionale ieri mattina ha risolto il [illegible]tratto di prestazione d'opera con Pierbaldi Airoldi, il direttore generale dell' Azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara che nei mesi scorsi [illegible] stato al centro di polemiche.

«La decisione è dovuta - si legge in una nota diffusa dalla Regione - a motivi di incompatibilità ambientale che ne impediscono una proficua continuazio[illegible] nella direzione dell' Azienda sanitaria». In attesa della nomina di un nuovo direttore generale, le funzioni sono state affidate a Luigi Gianetto, attuale direttore amministrativo.

La delibera prevede che [illegible] provvedimento di revoca diventi operativo soltanto quando verrà notificato direttamente all'interessato.

Ieri la Regione ha intanto nominato Sergio Bertone nuovo direttore generale dell' Asl 6 di Ciriè, in sostituzione di Giorgio Rivara, che ha lasciato l' incarico per limiti di età. [r. l.]

Dopo le proteste

«L'ospedale non rifiuta le cure urgenti»

NOVARA. Ancora una precisazione dal «Maggiore» in merito alla vicenda dell'aronese che accusava disturbi alla vista. «Come preannunciato - si legge - la Direzione ha compiuto l'indagine. L'utente aveva già usufruito il 21 ottobre [illegible] una idonea prestazione all'ambulatorio oculistico, accedendo direttamente al servizio di urgenza e senza nulla dovere per il pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria. Nel giorno del fatto contestato il signor Bertolio [illegible] era presentato all'ambulatorio con [illegible] verbale relativo alla precedente prestazione richiedendo la visita che la specialista, la dottoressa Marino, pur in assenza di una regolare prenotazione, avrebbe garantito previo necessario pagamento del ticket. Per tutta risposta con fare arrogan[illegible] il signor Bertolio affermava che [illegible] avrebbe mai pagato alcun ticket richiedendo il ricovero. E' stato invitato a rivolgersi al pronto soccorso dove il medico avrebbe verificato [illegible] necessità». [c. m.]

All'Albergo Italia

Comino stasera presenta il suo Piemont



Domenico Comino fondatore del movimento federalista Piemont che ha trovato consensi anche nel Novarese

NOVARA. L'on. Domenico Comino sarà questa sera [illegible] città per dare slancio [illegible] Movimento federalista piemontese Piemont. Alle 21 incontrerà i novaresi nella sala conferenze dell'Albergo Italia, in via Solaroli. Saranno presenti anche il consigliere regionale Roberto Rosso e i responsabili provinciali del movimento. Tra loro anche Maria Grazia Nichetti (ex segretaria provinciale della Lega) ed Emilio Zenoni, oggi presidente del Consiglio provinciale, che ha lasciato la Lega dopo la rottura congressuale tra Bossi e Comino schierandosi [illegible] quest'ultimo. [c. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

La concretezza di Racchelli

«Quell'annuncio è solo demagogia» e la considerazione che la signora Rosanna Bader di Cannero Riviera ha avuto modo di esprimere nell'ambito delle «Lettere» a La Stampa del 6 novembre, in merito al progetto di una strada alternativa alla statale 34 del Lago Maggiore presentato a Cannobio dall'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli. La signora Bader definisce l'iniziativa di Racchelli come uno dei tanti «effetti annuncio con pioggia di miliardi che non arrivano mai» e invita l'assessore regionale ad operare con maggior concretezza e meno demagogia evitando le apparizioni in tv e sui giornali. Vorrei ricordare che la concretezza operativa dell'assessore Racchelli è fuor [illegible] dubbio, essa è dimostrata quotidianamente sul campo e garantita dei numerosi risultati di questi quattro anni in Regione. Basta ricordare i risultati ottenuti in occasione delle tragiche alluvioni del 1996 nel Cusio e del 1998 nel Verbano; i finanziamenti ottenuti per le acque termali a Cadarese in Ossola; i finanziamenti recenti per il comparto turistico dei Laghi Maggiore ed Orta, oltre ai sostegni economici regionali a manifestazioni turistiche di prestigioni internazionale e di interesse sociale ed economico per tutta la [illegible]nità provinciale.

Mentre scrivo questa lettera l'assessore Racchelli sta prendendo parte a Torino ad un incontro [illegible] il Gruppo Leali (Sisma), promosso dal governo regionale di cui è un autorevole membro, per cercare una soluzione al dramma occupazionale di 320 lavoratori. Tutto ciò, signora Bader, [illegible] sembra demagogia? Non sono invece frutto di preconcetto politico e partitico, e quindi demagogiche, le sue affermazioni indirizzate a Racchelli? La ringrazio, signora Bader: una volta di più, semmai fosse stato necessario, l'atteggiamento di persone come lei che ci spronano [illegible] rinnovato vigore a proseguire il cammino politico che da anni, con grande entusiasmo, percorriamo fianco a fianco con l'assessore Ettore Racchelli.

Valerio Cattaneo, coordinatore Forza Italia Vco

IN CITTA' E FUORI

INCONTRO

Tutela dei lavoratori

L'Associazione Piccole e Medie Industrie organizza dalle 10 un incontro [illegible] «Progetto di monitoraggio sull'applicazione del DL 626/94 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro». Interverranno Maurizio Della Santa, Biagio Calò e Marco Rogai. [r. l.]

Storia [illegible] Cinema

La prima lezione del corso di Storia del Cinema, tenuto da Michele Tetro ed organizzato dall'Università senza età del Montergio è in programma dalle 15,30 nella sala consiliare di Carpignano Sesia. Si parla dell' «Introduzione al cinema fantastico ed ai suoi generi». Adesioni allo 0321.820638. [r. l.]

SALUTE

Curare chi soffre

Le cure palliative offerte dall'Asl 13 vengono illustrate questa [illegible] alle 20,30 nell'aula magna di Borgomanero. Intervengono lo psicologo Nuvolone, gli anestesisti Pistocchini e Cardillo. Informazioni allo 0322-848214. [b. c.]

La nascita [illegible] continenti

Parte «Pianeta terra» la serie d'incontri organizzati dal quartiere Ovest di Novara e dal Club Autori e lettori «Tempo sensibile». Stasera alle 21,15 al quartiere di via Cagliari 3 i geologi Luigi Bedonia e Marco Sozzani parlano della nascita dei continenti e dei vulcani. [b. c.]

CONFERENZA

La forza della fede

E' dedicata alla conversione ed all'impegno verso la santità la conferenza in programma alle 15,30 alla fonoteca di Villa Marazza. Relatori Eugenio Milani e Norma Manfredi. [m. g.]

EDITORIA

Segni del passato

Domani alle 16, nella sala dell' Ente Parco al Sacro Monte di Orta, verrà presentato il libro «Segno e simbolo su elementi architettonici del Verbano Cusio Ossola» di Oliviero Calderini e Antonio De Giuli, edizioni Priuli e Verlucca di Ivrea. Interverranno la presidente del Parco Fiorella Mattioli e il direttore della Sovraintendenza Archeologica del Piemonte Filippo Maria Gambari. [r. b.]

NEW AGE

Proposte a Trecate

Due le proposte del centro culturale Biscottino di Trecate: stasera alle 21,15 la conferenza su «Scambio energetico e benessere con lo shiatsu», domenica il corso di reiki universale di primo livello, che sarà tenuto da Angelo Dessilani, reiki master. le iniziative si tengono in via Trieste 17 a Trecate, per informazioni 0321/777284. [c. m.]

Alla Sacra di San Michele

Domenica [illegible] Cai organizza una gita alla Sacra di San Michele, in provincia di Torino. Partenza alle 6,30 da piazza Matteotti di Borgomanero. Informazioni telefonando ai numeri 0322-870075 e 0322-87531. [m. c.]

NECROLOGIE

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Panathlon Club Novara partecipano commossi [illegible] scomparsa della signora

Giuseppina [illegible]aimi

mamma del Presidente Gr. [illegible] Guglielmo Radice.

- Novara, 11 novembre 1999

La Giunta del C.O.N.I. Provinciale di Novara, il Consiglio Provinciale ed i Collaboratori del Comitato partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente Gr. Uff. Guglielmo Radice per la scomparsa della madre signora

Giuseppina [illegible]

- Novara, 11 novembre 1999

Leda Scarpellini Carnazzi

è improvvisamente mancata lasciando nel dolore inconsolabile tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Solcio di Lesa sabato 13 novembre alle ore 15.

- Solcio di Lesa, 11 novembre 1999.

Ave, Gioia e Niccolò straziati da un dolore senza conforto ricordano la loro cara sposa, mamma e nonna LEDA così ricca di amore per tutti.

- Solcio di Lesa, 11 novembre 1999.

I Collaboratori e Dipendenti dello Studio Legale Carnazzi annunciano la luttuosa notizia della morte della signora

Leda Scarpellini Carnazzi

amata consorte del loro titolare.

- Arona, 11 novembre 1999

La fedele Enrica con il marito Giorgio e la figlia Laura piangono la cara signora

[illegible] Scarpellini Carnazzi

- Solcio di Lesa, 11 novembre 1999.

Renato Cavallo e famiglia partecipa al grave lutto della famiglia Carnazzi Scarpellini per la scomparsa improvvisa della signora LEDA.

- Solcio di Lesa, 11 novembre 1999

Ma reparti innovativi e dismissioni significano anche riduzione dell'organico

Bemberg, la svolta con il «Foy»

A Gozzano 40 miliardi per il nuovo nylon

Mar[illegible]

GOZZANO

La Bemberg aprirà in primavera un nuovo stabilimento per produrre nylon di elevata qualità, ma chiuderà nell'autunno del Duemila la linea di produzione del polimero, con una riduzione complessiva di una sessantina di dipendenti.

L'annuncio è stato dato ieri dal responsabile del personale Alfredo Simonotti ai tre segretari sindacali del comparto chimico, Maurizio Bertona (Cgil), Piero Bozzola (Cisl) e Roberto Vittorio (Uil), nel corso di un incontro che si è svolto presso lo stabilimento di Gozzano.

Simonotti ha illustrato ai sindacalisti le decisioni prese nell'ultima [illegible] del consiglio di amministrazione, che ruotano sue due punti: l'avviamento della nuova produzione di nylon Foy e lo slittamento di un anno della chiusura dell'impianto di polimerizzazione.

Il nylon Foy è un filo di qualità elevata, prodotto con macchinari altamente automatizzati: ne verranno prodotte duemila e 500 tonnellate l'anno con un investimento di circa quaranta miliardi per la realizzazione del nuovo capannone e l'acquisto e l'installazione delle macchine.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato la chiusura dell'impianto per la produzione del polimero per ragioni di costi: la Bemberg sostiene che l'impianto interno ha ormai un onere elevato ed è più conveniente acquistare il prodotto da terzi.

Cesserà anche la produzione del filo in matassa, una specializzazione di «nicchia» della Bemberg, anche questo per ragioni di razionalizzazione dei costi. Il filo su matassa verrà sostituito dal filo prodotto su bobina, e per questo è stato deciso il potenziamento dell'impianto attuale con un investimento di quattro miliardi.

Fra i nuovi reparti e la dismissione di produzioni ormai considerate obsolete, la Bemberg ridurrà l'organico di una sessantina di unità: le nuove produzioni infatti altamente automatizzate e prevedono l'impiego di una quantità inferiore di manodopera.

Nel corso della riunione, che è iniziata ieri mattina alle nove e si è protratta fino al tardo pomeriggio, i sindacalisti hanno ribadito all'azienda l'opportunità di mantenere in attività il reparto di polimerizzazione.

«Abbiamo già inviato una lettera agli azionisti della Bemberg - dice Maurizio Bertona - spiegando le ragioni della nostra posizione: mantenendo in attività l'impianto si tutelano altri posti di lavoro e la Bemberg conserva una produzione che crediamo ancora remunerativa». Il confronto azienda-sindacato si apre ora sul numero degli esuberi e sulle modalità che dovranno essere adottate.



I sindacati vogliono aprire un confronto per la Bemberg in merito agli esuberi e alle modalità da adottare

Non è la prima volta che un problema lungo una via di penetrazione si ripercuote sul centro

Borgomanero, traffico in tilt per un incidente

Solo la tangenziale potrà risolvere i problemi viari della città

BORGOMANERO

Due auto si scontrano nei pressi del passaggio a livello del Ponte Rosso, in via Fratelli Maioni, ed il traffico della città va in tilt.

L'incidente si è verificato ieri sera poco dopo le 17,30 ed ha causato tre feriti, nessuno dei quali in gravi condizioni.

Le conseguenze più serie sono state sulla viabilità cittadina, che è andata letteralmente in tilt, ed ha costretto ad un superlavoro i Vigili Urbani, impegnati nei rilevamenti dell'incidente. A causa della deviazione si sono creati ingorghi in mezza città, con il traffico semiparalizzato.

«Purtroppo - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - quando si verifica un incidente in una delle strade di penetrazione della città, e via Fratelli Maioni è una di queste, succedono problemi a catena sull'intera circolazione. Gli interventi che possiamo fare sono però parziali: potremo mettere qualche senso unico, ma questo non cambia il problema del traffico in città, che potrà essere risolto solo con la realizzazione della tangenziale».

A proposito della tangenziale, Pastore ed il vicesindaco Piercarlo Fornara si sono recati alla direzione regionale dell'Anas per sollecitare il proseguo dei lavori e capire come stanno procedendo le opere sul primo lotto.

A fare il punto della situazione tangenziale è Fornara: «In questo momento si sta costruendo il primo lotto, dalla Meda al ristorante San Francesco, e l'Anas ci ha assicurato che sarà pronto entro la fine del prossimo anno. Noi però - precisa il vicesindaco - abbiamo chiesto garanzie sul secondo lotto, che dal San Francesco arriverà sino a Santa Cristinetta, alla statale 142 per Arona, in prossimità della curva della Vicario: l'Anas ha risposto che sono state avviate le procedure di appalto, e noi abbiamo spiegato che è indispensabile accelerare i tempi. Siamo infatti convinti che se l'appalto si farà subito, i lavori potranno essere finiti anche questi entro la fine del prossimo anno».

La situazione caotica del traffico tra Borgomanero e Gozzano sta però suscitando anche un'altra richiesta: molti chiedono che venga istituito anche nella zona un servizio di bus navetta intercomunale, per decongestionare il traffico soprattutto dalla statale 229.

«Il problema del traffico è certamente molto serio. Però una soluzione col bus navetta o addirittura l'istituzione di un servizio di linea circolare intercomunale - commenta il sindaco Pastore - si può fare soltanto in una prospettiva di collaborazione e sinergia fra i vari comuni coinvolti da questo problema, anche perchè richiederebbe uno sforzo finanziario non indifferente. Per ora noi abbiamo un servizio di collegamento con le frazioni, e serve l'utenza degli anziani che devono recarsi in centro città. E' un argomento che potrà anche essere preso in considerazione in futuro, ma non certamente dal solo comune di Borgomanero». [m.g.]

Lo scherzo frainteso da automobilista

«Aiuto», il messaggio scatena l'emergenza

Galliate, studenti della scuola media bloccati sull'autostrada dalla polizia

GALLIATE

Un cartello scherzoso, [illegible] il clima goliardico della gita scolastica. Ma la parola «aiuto» ha messo in allerta chi lo ha letto e sull'autostrada, in Val Camonica, sono arrivati poliziotti e carabinieri. Lo scherzo è costato una ramanzina ad una ragazzina, che frequenta la prima media della scuola media Gambaro, e cinque minuti di fiato sospeso nel bel mezzo di una allegra gita scolastica. E' accaduto qualche giorno fa e sull'autostrada si sono vissuti attimi di tensione, finchè la situazione non è stata chiarita. Uno scherzo scaturito probabilmente dal film di Aldo, Giovanni e Giacomo, «Così è la vita», dalla scena in cui uno dei comici finge di essere sequestrato e scrive sulle mani una richiesta di aiuto. Tre i bus con i ragazzi galliatesi, diretti all'«Archeoparco». Tante risate, e il solito baccano di chi si è accaparrato l'ultima fila di poltrone. Il viaggio è quasi alla fine, mancano pochi chilometri, l'autostrada sta attraversando Boario Terme. Don Dino Campiotti, vicario del preside: «Abbiamo visto i ragazzi nel bus che si precedeva esporre a più riprese vari cartelli, con i nomi di squadre di calcio». Poi la ragazzina espone un foglio con «Aiuto». Qualcuno di passaggio sull'autostrada il cartello lo ha preso sul serio. Un automobilista avrebbe avvertito le forze dell'ordine. «Il cartello era esposto da cinque minuti, quando abbiamo visto il bus frenare, bloccato dalle macchine di polizia e carabinieri». I militari hanno chiesto all'autista di aprire e sono saliti a bordo. E si sono trovati davanti alle facce esterrefatte di studenti e professori. Nel giro di pochi minuti, l'equivoco è stato chiarito. L'autrice si è messa a piangere, spaventata per le conseguenze dello scherzo. «Noi dagli altri bus - prosegue don Dino - eravamo in ansia. Poi con i telefonini ci siamo chiariti. E la paura è passata. A casa ci siamo fatti una risata». [c. m.]



I comici Aldo, Giovanni e Giacomo

Nelle tre facoltà novaresi

Sono cinquecento i nuovi iscritti all'Università

NOVARA. Sono circa cinquecento le matricole che quest'anno vanno a ingrossare l'esercito degli studenti universitari iscritti alle facoltà novaresi del Piemonte Orientale. Per le iscrizioni il termine era stato fissato alla fine di settembre che, grazie al pagamento della mora, poteva slittare al 31 ottobre.

Al primo anno del corso di laurea di Economia e Commercio gli iscritti sono 220. Per il diploma universitario (dove il numero programmato consentiva 250 ingressi) 78 iscritti a Novara. In tutto gli studenti, compresi i fuori corso, sono 2300. A Farmacia 106 le matricole, 6 gli iscritti alla laurea breve. Complessivamente gli studenti sono 544. Completamente assorbito, come sempre, il numero programmato a Medicina e Chirurgia dove sono stati ammessi 75 matricole. [c. bo.]

In via Roma nuovo impianto da un miliardo

Trecate, il Comune approva la nuova piscina scoperta

TRECATE

Il Consiglio comunale ha deciso: a Trecate ci sarà una nuova piscina scoperta. Il nuovo impianto costerà un miliardo e cento milioni, e sarà realizzato a breve. L'attuale struttura di corso Roma infatti è inadeguata alle esigenze dei cittadini e dei paesi vicini.

La nuova piscina sarà costruita in viale Roma, a fianco di quella coperta, per poterne sfruttare gli spogliatoi e impianti già esistenti. A breve l'accensione del mutuo destinato alla realizzazione dell'impianto. Sulla questione c'è stato sostanziale accordo, l'opposizione ha contestato il sistema di finanziamento che impegnerà a lungo il Comune. E mentre si attende l'inizio dei lavori, nei prossimi giorni in paese partirà la prima attuazione del piano del traffico, con istituzione di alcuni sensi unici, in totale 11, determinati sulla base delle esigenze e del Codice della Strada. [c. m.]

Sorpreso dai carabinieri alla discoteca «Number One» di Cortefranca

Due anni per spaccio di ecstasy

E' un giovane di Paruzzaro condannato a Brescia

BORGOMANERO

Un giovane originario di Borgomanero ed abitante a Paruzzaro, è stato condannato dal Tribunale di Brescia per avere ceduto pasticche di ecstasy alla discoteca «Number One», la stessa dove il 31 ottobre è stato rinvenuto morente Yannick, il giovane di Collebeato stroncato probabilmente dall'ecstasy.

Il giovane è Massimiliano Grazzi, di 21 anni. E' stato condannato a due anni e otto mesi di carcere. Il fatto risale all'agosto '97, quando i carabinieri lo arrestarono dopo averlo trovato in possesso di venti pasticche di ecstasy e 34 francobolli di Lsd nel parcheggio del Number One, a Cortefranca, nel bresciano.

Massimiliano Grazzi, a cui i giudici del Tribunale di Brescia hanno concesso l'attenuante della lieve entità, era stato sorpreso dai carabinieri nel parcheggio della discoteca mentre cedeva tre pasticche di ecstasy al costo di trenta mila lire l'una ad altri giovani. Accortosi della presenza dei militari il giovane aveva cercato di allontanarsi, dopo essersi liberato del pacchetto contenente il resto della droga. «Presenteremo appello - annuncia l'avvocato difensore Massimo Zambelli - perchè abbiamo presentato testimoni che hanno dichiarato che Grazzi era solo acquirente, non spacciatore di stupefacenti». [m. g.]

Provincia, Regione, sindacati e industriali a confronto sui problemi del Vco

Tavolo di crisi sull'occupazione

E spinta alla formazione professionale

VERBANIA

La recente crisi della Sisma di Villadossola ed altre emergenze occupazionali nel Vco rendono indilazionabile una costante e puntuale verifica della situazione economica sul territorio della provincia. Suggeriscono inoltre un confronto continuativo sugli interventi che possono favorire un duraturo sviluppo.

Premessa questa che ha indotto l'esecutivo di Villa San Remigio alla riunione - tenutasi mercoledì nella sede provinciale - per la costituzione di un tavolo permanente di valutazione anche alla luce del ruolo che la Provincia medesima avrà nella gestione degli interventi nel sistema del mercato del lavoro e della formazione professionale e nel contesto del Patto territoriale per lo sviluppo. Alla riunione hanno preso parte gli assessori regionali Gilberto Pichetto (Industria), il presidente dell'Unione industriale del Vco, Carlo Grezia, il direttore dell'associazione Piccoli Imprenditori di Novara, Maurizio Della Santa, il presidente della Provincia Ivan Guarducci e gli assessori Alberto Zacchera e Arturo Lincio, gli esponenti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, Lucio Reggiori, Maria Paola Bisoglio e Giorgio Quaglia. Dal dibattito è emerso che il Tavolo di crisi istituito a seguito della vertenza Sisma dovrà proseguire le proprie iniziative parallelamente a quello per lo sviluppo territoriale anche se, nel particolare contesto, vi si inserisce inevitabilmente. La Regione Piemonte, nell'ottica dello sviluppo territoriale, ha già approvato il decreto che sancisce il passaggio delle competenze alla provincia nell'ambito della formazione professionale ed ha ribadito lo stanziamento di 15 miliardi oltre alla possibilità di reperire ulteriori fondi europei previsti per il periodo 2000-2006. I rappresentanti regionali si sono impegnati a nominare un funzionario che dovrà sovrintendere al progetto provinciale che - seppur in un'ottica dinamica - ha sostanzialmente incontrato l'assenso delle organizzazioni sindacali.

Analogo giudizio positivo è stato espresso dall'Unione industriale che ha però sottolineato l'indispensabile esigenza di varare progetti mirati alle realtà esistenti sul territorio ed in particolare modo con riferimento all'andamento del mercato del lavoro. I rappresentanti regionali hanno inoltre consigliato i vertici della Provincia di concentrare gli sforzi sul piano della formazione professionale in progetti cantierabili entro settembre del prossimo anno. Mercato del lavoro che nel Vco, secondo l'assessore regionale Goglio, non soffrirebbe di gravi contraccolpi, almeno secondo le statistiche che dal 1997 al primo semestre del '99 registrano nell'Ossola un incremento del 17%, nel Verbano del 5% mentre una flessione negativa del 12% penalizzerebbe il Cusio. Un secondo incontro Regione-Provincia del Vco si è svolto ieri mattina a Villa Fedora di Baveno tra vertici e tecnici dell'assessorato regionale a Finanze e Patrimonio ed il presidente Guarducci. [a. r.]



Nella foto lavoratori della Sisma di Villadossola. I problemi connessi alla chiusura dell'acciaieria sono stati affrontati anche nell'incontro tra amministratori e forze sociali ed imprenditoriali

Dopo l'incontro in sede regionale adesso si pensa al Ministero

Comune vuole i terreni Sisma

L'azienda minaccia di non pagare stipendi

VILLADOSSOLA

L'esito negativo dell'incontro di Torino non ha sortito effetti nel già teso panorama ossolano. La non disponibilità a discutere dei dirigenti del gruppo Leali veniva già data per scontata dai lavoratori, dalle organizzazioni sindacali o dagli enti locali. La delegazione del gruppo bresciano ha ribadito la volontà di chiudere la Sisma, disimpegnandosi da una fabbrica che aveva acquistato dall'Iri dieci anni fa. La sola novità è che i dirigenti Sisma hanno avanzato l'ipotesi che non sarebbero in grado di pagare gli stipendi a causa dei presidi ai cancelli che impedirebbero l'uscita dei prodotti e quindi la loro vendita. Una possibilità che al sindacato ritengono «una banale scusa». Anche dal fronte delle istituzioni tutto tace. Gli occhi sono puntati su Roma, nella speranza che arrivi al più presto la convocazione delle parti al Ministero dell'Industria.

L'amministrazione comunale di Villadossola non intende invece mollare sul discorso dei terreni liberi di proprietà Sisma. Si è saputo che in estate l'amministrazione Ravandoni aveva offerto ai Leali 4 miliardi per acquistare le aree non utilizzate nella zona di Boscaioli, di fronte al Villaggio Sisma. Richiesta alla quale i Leali non avevano risposto. Il Comune intende riappropriarsi di questa vasta fetta di terreno attraverso una variante al piano regolatore.

I gruppi consiliari di opposizione «Controcorrente» e «Cittadini per Villadossola» hanno invitato i consiglieri comunali a compiere un gesto di solidarietà, devolvendo il gettone di presenza dell'ultimo consiglio ai lavoratori della Sisma.

Mercoledì sera Villadossola ha visto un dibattito di Rifondazione Comunista sui problemi del lavoro, presenti Stefano Zuccherini, responsabile nazionale del partito e Rocco Papandrea, consigliere regionale. Lunedì pomeriggio saranno i Ds ad incontrare i lavoratori. Interverranno il parlamentare Sergio Vedovato, il segretario cittadino Armando Bertolacci e quello del Vco, Marco Travaglini. [re.ba.]

L'inchiesta dopo le denunce di alcuni giocatori che hanno perso milioni

Videopoker, processo a marzo

Sul banco degli imputati venti persone

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Prenderà il via 7 marzo dell'anno prossimo il processo alla ventina di persone chiamate a rispondere di esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale mediante le ormai macchinette per video-poker, slot-machines e roulette elettronica. Erano finite sul registro degli indagati insieme con altre trenta persone coinvolte nell'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Verbania sul finire dell'estate dello scorso anno. Le indagini di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza si sono allargate su tutto il territorio della provincia.

Tutto nato dalle denunce di diversi giocatori che si erano detti «gabbati» dalle macchinette. Queste in sostanza non avrebbero mai permesso vincite cospicue così come erano invece le somme per le puntate. In diversi locali Verbania, Omegna e Gravellona Toce gli investigatori avevano posto sotto sequestro centinaia di videogiochi le cui schede elettroniche sarebbero apparse manomesse al fine di erogare soltanto sporadicamente vincite che inducessero gli avventori a ritentare la fortuna. I carabinieri anche sorpreso nottetempo tre esercenti che all'interno del loro locale tentavano di manomettere alcuni videogiochi sui quali gli investigatori già apposto i sigilli di sequestro. Nell'ambito dell'inchiesta, l'allora questore del Vco Antonio Baranello, aveemesso un'ordinanza che fissava in 2 mila lire la puntata consentita al video-poker. L'ordinanza aveva principalmente la finalità di limitare che soprattutto giovani e studenti potessero sperperare denaro giocando alle macchinette.



L'inchiesta sui videogiochi d'azzardo aveva coinvolto per settimane le forze dell'ordine e si era estesa a locali di tutta la provincia

Sul fronte della difesa degli indagati, il nutrito stuolo di avvocati aveva precisato che «i sequestri dei video-giochi per fini probatori a seguito di testi- tutto da verificare dovevano rimossi dal Tribunale della Libertà». La tesi difensiva degli avvocati Zanetta, Pipicelli, Zariani, Brizio, Aquino e Baratella, si concretizzata per 23 delle 50 persone indagate. La successiva sentenza del tribunale del riesame aveva disposto un primo parziale dissequestro.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Marco Mescolini, è comunque giunta alle battute finali con le richieste di rinvio a giudizio accolte dal gup del tribunale.

Sequestrati 215 compact disc, computer e play station

Gravellona, Finanza scopre un altro pirata informatico

VERBANIA

La Guardia di Finanza del Comando Gruppo provinciale in collaborazione con il Nucleo di Polizia Tributaria ha dotto a termine una operazione mirata al contrasto della pirateria informatica.

Le indagini hanno preso il via alcuni mesi fa in tutto il Verbano Cusio Ossola, dove il fenomeno si manifestato in proporzioni preoccupanti ed a più riprese, si sono concluse con denunce a piede libero e sequestri di materiale.

Nei giorni scorsi - a seguito di intensa attività investigati- e pedinamenti, le Fiamme Gialle sono risalite al produttore clandestino di software che operava nelle vicinanze di Gravellona Toce.

All'interno del laboratorio di P. A., 36 anni - denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per produzione e vendita clandestina di compact disc a prezzi notevolmente inferiori a quelli dei prodotti originali - i militari hanno scoperto e posto sotto sequestro 215 compact disc contenenti software per giochi Play Station, un Cabinet Computer e 2 impianti Play Station Sony modificati per poter «leggere» il materiale illegalmente riprodotto.

Le indagini dei finanzieri hanno consentito di applicare quelle misure rigorose contro i pirati informatici previste legislatore che, individuando le diverse fattispecie criminose e la configurazione giuridica degli illeciti commessi, consente di depurare il commercio dei software e garantisce allo stesso tempo la tutela dei diritti d'autore.

E' una lotta che si combatte con l'impiego sofisticate apparecchiature informatiche e richiede agli operatori delle forze di polizia un stante aggiornamento professionale. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Guida in stato di ebbrezza

Tre patenti sono state ritirate negli ultimi giorni per guida in stato di ebbrezza. I tre automobilisti sono stati fermati durante i normali controlli eseguiti dagli uomini del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Domodossola. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Festa del ringraziamento

La Federazione Interporvinciale di Novara e del Vco hanno organizzato la 49a edizione della Giornata del Ringraziamento che si svolgerà domenica. [re. ba.]

VERBANIA

In libreria con il clown

Un'animatrice esperta in letteratura per giovani e un clown professionista presenti per tutto il pomeriggio di domenicaalla libreria Alberti, corso Garibaldi a Intra, per giocare con i libri e intrattenere i bambini. L'iniziativa rientra nella campagna promozionale del libro per ragazzi, che prosegue ogni domenica fino al 19 dicembre. [s. r.]

BELGIRATE

A tavola con il Touring

All'hotel Villa Carlotta e all'hotel Milano è in programma stasera l'appuntamento la «Cena del Touring Club Italiano e del Buon Ricordo». L'edizione 1999 è dedicata alla regione Abruzzo e ai partecipanti viene consegnato il caratteristico piatto in ceramica da collezione. [s. r.]

Famiglia di ristoratori nipponici col cuoco di Armeno

Dal Giappone ad Omegna per fare la spesa genuina

OMEGNA

Dal Giappone Omegna per fare «spesa». E' il tragitto compiuto dalla famiglia giapponese di Kato Kikuo, ristoratore di Mikkabi, da sua moglie Mitsuo e dalla figlia Kumiko, giunti nel Cusio per fare acquisti per il loro ristorante. Un locale dove si mangia tipicamente italiano; e lo si deduce dal : «Azzurri», datole dalla signora Mitsuo in omaggio alla nazionale italiana. Con loro è tornato in Italia anche il loro chef, un cuoco giovanissimo, ha appena 22 anni, di Armeno: Sebastiano Bonomi Pattini. Una storia straordinaria la sua e quella famiglia di ristoratori giapponesi che hanno scelto il Bel Paese come patria adottiva. Al punto che vengono, tre, quattro volte l'anno, ad approvvigionarsi di materie prime. A raccontarlo è il giovane cuoco armeniese, che in Giappone andò tre anni fa, per un breve stage di due mesi ed finito per restarci. «I giapponesi sono innamorati dell'Italia e di tutto quello che è italiano. - dice - Nella moda la griffe è solo tricolore e nella sola Tokyo ci oltre mille ristoranti menù italiani. Ero andato insieme ad un cuoco di Armeno, Marco Molinari, ed avrei dovuto fermarmi qualche mese. Invece sono già passati un paio d'anni». Il resto lo racconta Kumiko, la figlia del titolare del ristorante «Azzurri»: «E' mia mamma, Mitsuo, ad dell'Italia; è lei che ha voluto lanciare la cucina del vostro Paese. Il resto l'ha fatto Sebastiano che è un bravo cuoco - precisa Kumiko - fa il pane fresco tutti i giorni, la pasta e le specialità di questa zona dei laghi compresa quella cosa gialla che si chiama...ah, si, la polenta!». Per la quale pare vadano pazzi i giocatori del Jubilo Iwata, la squadra dove militava Schillaci e Dunga. Solo che per fare le cose buone ci vogliono dei buoni ingredienti: ecco perchè il signor Kato e famiglia sono arrivati mercoledì pomeriggio nel Cusio e dopo aver fatto «spesa» ad Omegna oggi tornano in Giappone. Un soggiorno di poche : «Ma ne vale la pena» giura Kumiko che addirittura la vigilia di Natale dell'anno scorso venne ad Armeno e vi sostò mezza giornata: il tempo di acquistare un bel pò di panettoni. [v.a.]



La famiglia giapponese al mercato di Omegna impegnata negli acquisti

Interrotta la strada (caduta massi) Crevola

Prima nevicata nell'Ossola Sempione vietato ai camion

DOMODOSSOLA. Passo del Sempione chiuso ai mezzi pesanti, 50 centimetri di neve fresca a Macugnaga. La prima abbondante nevicata ha creato limitati problemi alla viabilità, soprattutto in montagna, ma è stata accolta con entusiasmo nelle località alpine. Il blocco della circolazione al Sempione ha riguardato solo i : il passo è transitabile per le auto catene a bordo. Chiusa al traffico per la caduta di alcuni massi la provinciale tra Crevoladossola e Varzo, le comunicazioni garantite dalla superstrada. Necessarie le catene anche per Macugnaga, fra Foppiano e Formazza, sulla statale di Vigezzo. [a. v.]

Domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegna il riconoscimento internazionale

Poeti sul lago per il Premio Gozzano

Cinque i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Pietro Prini
E il Cusio riscopre i «suoi» autori: Rodari, Cagna e Ragazzoni

Pietro Benacchio

BELGIRATE

Gioielli del turismo piemontese, da secoli i laghi Maggiore e d'Orta vanno a braccetto [illegible] la cultura. Goethe, Lord Byron, Stendhal, Manzoni, Gozzano, fino a Piero Chiara e Mario Soldati negli anni più recenti, figurano nell'ideale albo d'oro di scrittori, poeti, pittori e musicisti che sulle loro rive hanno trovato soggiorno o fonte d'ispirazione. «Presenze» che oggi nel Verbano e nel Cusio trovano continuità in prestigiosi concorsi letterari. Do[illegible] il Premio Stresa di narrativa attribuito pochi giorni fa da Maurizio Maggiani per il romanzo «La regina disadorna» edito da Feltrinelli, domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegnerà il Premio internazionale di poesia «Guido Gozzano».

Giunto alla diciottesima edizione, è destinato ad un'opera in lingua italiana o in uno dei suoi dialetti, pubblicata tra il 1997 e il '99. Lo promuove Pro loco di Belgirate con il patrocinio di Comune, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte e il sostegno della Banca Popolare di Intra.

La giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini e composta da Rossana Bossaglia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giuntini, Giuseppe Pontiggia ed Enrico Isacco Rambaldi, ha già scelto i finalisti. Sono: Vincenzo Anania per «Le ali di Darwin», pubblicato dalla casa editrice Loggia dei Lanzi, Fernando Bandini per «Meridiano di Greenwich» (Garzanti), Mario Baudino per «Colloqui con un vecchio nemico» (Ugo Guanda), Eleonora Bellini per «Agenda feriale» (Regium Julii) e Fausta Squatriti per «Mele al male» (Piero Manni).

La cerimonia [illegible] consegna si terrà alle 15,30 nel salone delle feste del prestigioso albergo.



Belgirate vista dal lago Maggiore. Da 18 anni la cittadina organizza il premio internazionale di poesia intitolato Guido Gozzano, che vi soggiornò

Al «Gozzano» da nove anni si affianca il Premio «Giuseppe Mugnai», destinato ad un saggio su problemi ecologici che interessano il lago Maggiore, o il Piemonte, o la Svizzera italiana. Questa edizione vede in lizza Franco Buffoni ed Edoardo Zuccato con «L'arte rupestre del lago Maggiore» (Book Editore) e Roberto Cicala e Giovanni Tesio con «Il Novarese. Pianura, laghi e monti» (Centro Studi Piemontesi).

Al Maggiore che punta [illegible] premi, il lago d'Orta risponde con la riscoperta dei «suoi» grandi scrittori. Auspice l'Ecomuseo del Cusio, [illegible] appena state collocate targhe in ricordo di Gianni Rodari ad Omegna, di Achille Giovanni Cagna ad Artò di Madonna del Sasso e di Ernesto Ragazzoni ad Orta. Ciascuna riporta frasi tratte da loro opere. L'originale progetto si accompagna al libro di Giulio Bedoni «Tracce d'autore: luoghi e itinerari letterari del lago d'Orta e del Mottarone nelle pagine di narratori e poeti».

Domani la presentazione dei restauri



Il santuario di Moretta dedicato alla Madonna del Pilone. Sotto, la chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista

Moretta, anche un cd rom sull'altare del Santuario

Nella «capitale» dell'agroalimentare chiese ricche d'arte e un bel castello

Leonardo Osella

MORETTA

Adagiata nella placida piana tra Saluzzo e Carmagnola, non lontano dal Po, Moretta ha valorizzato negli ultimi decenni la sua vocazione agricola con iniziative che l'hanno resa una piccola capitale dell'industria agro-alimentare. Vi sono presenti aziende di portata internazionale come la Nestlè e la Besnier, e nazionale come la Invernizzi, tutti nomi di spicco nel settore lattiero-caseario. Ad esse sono coltivate altre realtà produttive dell'impiantistica casearia. Naturale che ogni anno vi si svolga una manifestazione chiamata «MaggioFormaggio», che richiama migliaia di visitatori. Fiorente è sempre l'allevamento bovino e suino, nonché la coltivazione del mais e di erbe officinali, in particolare la menta piperita.

Tutto questo ha avuto un effetto indotto positivo e prestigioso anche sotto il profilo della ricerca e dell'istruzione specializzata. Accanto al Santuario della Beata Vergine del Pilone, nella Foresteria, ha sede l'Istituto Provinciale Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari, una scuola post-diploma e post-laurea, che abilita alla lavorazione del latte e delle carni; e da quest'anno l'edificio ospita la sede decentrata della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, [illegible] due scuole di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale e patologia suina.



Ma Moretta [illegible] dimentica il suo patrimonio artistico e storico, anzi. Proprio il Santuario, il monumento religioso più caro ai morettesi, è stato oggetto di un importante lavoro che sarà presentato domani nell'aula magna dell'Istituto. E' un doppio restauro: dell'altare maggiore (fatto dalla Catella Marmi di Moncalieri) e del [illegible] modello ligneo, patrocinato dalla Società per gli Studi Storici e Artistici della Provincia di Cuneo, ed effettuato da Alessia Clema e Giampiero Cagliero. Il tutto è anche confluito in un cd-rom.

L'appuntamento è alle ore 15, quando prenderanno la parola le autorità con il sindaco ing. Mario Piovano. Seguiranno gli interventi di Alessia Clema e Giampiero Cagliero («Un progetto nel legno: il restauro del modello dell'altare»), Bernardino Cagliero («Dalla ricerca al cd-rom: la costruzione di un'immagine virtuale»), Almerino de Angelis («La descrizione dell'altare tra ricerca e immagini»). Poi, verso le 16,30, la presentazione del cd-rom e la visita guidata al Santuario, che è un tipico esempio di barocco piemontese in cotto a vista, costruito fra il 1685 e il 1691.

Moretta ha anche altre pregevoli cose, riunite attorno alla graziosa piazza Umberto I. Oltre al Municipio con l'alto porticato, c'è la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dall'elegante facciata e l'interno a grande volta centrale. Di fronte sorge il massiccio Castello, già abitato dai conti Solaro.

Non lontano da Moretta, dopo avere attraversato il Po presso il piccolo e raccolto paese di Cardè (che ha un grazioso castello), ecco la Crocera di Barge; dopo tre chilometri verso Saluzzo, [illegible] staglia isolato nella campagna l'imponente complesso dell'Abbazia di Staffarda, appartenente all'Ordine Mauriziano, con l'Ospizio dei Pellegrini, la Loggia del Mercato, la straordinaria chiesa con il chiostro.

Un suggerimento per chi approfitta della gita a Moretta per pranzare in loco viene dal sito internet (www.comune.moretta.org) che cita (pref. 0172): La Veja Moretta (911193), Del Peso (94297), La Taverna di Bacco (911182), Pizzeria del Castello (93411). Alla Crocera di Barge c'è La Picocarda (0175.30300), a Staffarda la Locanda del Chiostro (0175.273108).

L'ultima sfida di Gianni Valazza, figlio d'arte: il padre fu chef del Negus

Al Biffi il re novarese dei cocktail

Dopo i Caraibi conquista la Milano chic

Lorenzo Del Boca

LA Galleria [illegible] Milano che vede quando si affaccia sulla porta del suo ristorante, il Biffi, è sufficiente per ospitare tutta Boca dove [illegible] nato. Un'occhiata in grado di offrire la dimensione fisica della carriera che Gianni Valazza ha concretizzato da quando era ragazzino [illegible] il problema [illegible] arrivare in fondo a una traduzione [illegible] latino ma [illegible] il pallino del maître d'hotel. A Boca, in provincia di Novara, terra [illegible] vino buono, una decina di chilometri [illegible] Borgomanero, c'era soltanto il bar dell'Armida che, per qualche occasione, poteva anche diventare un'osteria ma quello [illegible] emigrare nelle grandi città di vocazione turistica per lavorare negli alberghi alla moda era l'attività di una quantità di persone. Smoking e papillon in valigia, biglietti per girare il mondo che sembrava persino più piccolo di quello [illegible] era: sono arrivati in Brasile, in Argentina, in Australia e qualcuno ha fatto fortuna.

Il padre di Valazza, Alfredo, si è guadagnato i galloni all'hotel de Paris di Montecarlo e il negus d'Etiopia l'ha scelto come suo chef personale, responsabile della cucina di corte. «Probabilmente [illegible] un mestiere che mi sentivo nel sangue - racconta - anche se i miei genitori, chissà, hanno forse pensato di farmi studiare. Ho un ricordo straordinario dei professori salesiani che mi hanno fatto scuola ma i libri non [illegible] affar [illegible]. Da ragazzo preferivo correre in bicicletta, cacciare le lucertole sui muri di [illegible], costruire fionde con un pezzo di legno. Si pedalava sulla strada della Traversagna che portava a Grignasco attraversando le colline e si [illegible] fino alla Traversagna». Corse sudate fra nuvole di polvere, sempre in competizione per superare i compagni ma con il rischio di cadere e lasciare per terra qualche centimetro di pelle e un pezzo di ginocchio.

Boca era abbastanza conosciuto per via dei pellegrini che arrivavano in quantità per pregare al Santuario del Crocefisso, progettato con la firma famosa dell'Antonelli (quello della Mole di Novara e di Torino) ma il paese era piccolo e male in arnese. Le strade tutte buchi e sassi, la piazza che era [illegible] slargo con acciottolato, una manciata di case [illegible] sopra l'altra e l'unico diversivo, a settembre, quando si alzava l'albero della cuccagna che [illegible]bilitava i ragazzotti all'assalto dei salami penzolanti.

In paese c'era la «casa del vescovo» [illegible] Gianni Valazza abitava nella «casa dei preti», in via Cobianchi, dietro la Chiesa della Madonna e davanti alle scuole dove il vetraio aveva il suo daffare per riparare i vetri rotti dalle sue pallonate. Una volta il podestà che era il sindaco negli anni della guerra incaricò il Pierino, la guardia comunale, di punire la squadra con un calcio nel sedere ciascuno. Una specie di rigore nei pantaloni. «Anni memorabili». La nostalgia la fa da padrona. «Si correva verso Aranco, [illegible] distesa di prati e di orti e si cercava di pescare i pesciolini del torrente, accanto al Fontanino, dove l'acqua era così buona che andavano a farne provvista [illegible] le damigiane».



Gianni Valazza (primo a destra) con i soci Tarcisio De Bacco e Carla Polenta gestisce da un anno il prestigioso ristorante Biffi di Milano

«Ho girato tanto, mi sono fermato in questo locale pieno di storia
E quando posso ritorno a Boca dove ho trascorso la gioventù»

Il suo primo lavoro è stato una punizione. Non voleva più frequentare il Ginnasio? Il padre l'ha messo in cucina a pelare patate. «Ne ho sbucciate una montagna. E mi chiedevo: ma quante [illegible] mangia questa gente!». Poi un impiego vero in Liguria e, tempo qualche mese, barman sulle navi da crociera, specialmente quelle dirette ai Caraibi. I [illegible] cocktail [illegible] diventati famosi per i sette mari. Quando, nel 1959, Castro ha conquistato il potere a Cuba, lui [illegible] su una nave alla fonda dell'Avana.

Ma si può girovagare in eterno, sempre con una valigia in mano? Ha acquistato un bar a Milano, poi un altro, poi l'Ottagono e adesso, con due soci - Tarcisio De Bacco e Carla Polenta - il Biffi, il ritrovo cult della Milano che conta. Certo, [illegible] sono gli anni della fine dell'Ottocento quando il ristorante, alle ore canoniche - pranzo, caffè, thè e cena - offriva un'occasione di incontro per la nobiltà meneghina. Sono epoche più frettolose e più casual, con i giapponesi in fila indiana che fotografano verso l'alto e gli americani che [illegible] presentano con la camicia sbottonata e vogliono il vino rosso ghiacciato. Ma il Biffi resta il Biffi, un traguardo, anche se non bisogna contare le ore di lavoro.

«Sono qui da un anno - avverte - ogni tanto mi chiedo se ce la farò. Se lo chiede anche mia moglie che intreccia scetticismo con incoraggiamenti. A volte mi dà del matto e altre volte [illegible] sprona ad andare avanti». E per ricaricare le batterie, un salto a Boca, la vacanza migliore. «Boca è un'altra cosa, ho la mia casa, la casa dei preti acquistata dal nonno a fine Ottocento, e là ritrovo il tempo della mia gioventù, quando per giocare occorreva costruirsi il pallone con gli stracci».

Vincite per oltre 16 miliardi tra settembre e ottobre

St Vincent, autunno d'oro ai tavoli verdi del Casinò

SAINT VINCENT

E' scesa una cascata di miliardi, negli ultimi due mesi, dalle slot-machine del Casino de la Vallée di Saint Vincent. Le macchinette americane, che fanno sognare milioni di giocatori in tutto il mondo, nella Riviera delle Alpi si riconfermano legate a filo doppio con la fortuna. A settembre e ottobre hanno regalato a clienti abituali e occasio[illegible] qualcosa come 16 miliardi e 369 milioni. Ai tanti frequentatori della casa da gioco valdostana che, al momento giusto, hanno tirato la magica leva delle slot, si sono materializzate sui display elettronici jackpot da 280 milioni, accompagnati da otto scale reali da cento milioni l'una, due da [illegible] milioni e tredici da venti milioni, il tutto unito da un'altra lunga serie di vincite minori. E intanto il management del Casino, oltre al gioco, studia anche [illegible] possibilità di intrattenimento per la clientela. Dopo una stagione estiva caratterizzata dalla ricchezza di spettacoli al Palacasinò (una parata [illegible] big, da Dalla alla Vanoni a Fiorella Mannoia) al centro ogni attenzione, in questo periodo, c'è l'arrivo del terzo millennio.

La casa da gioco, oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici previsti a dicembre per la miglior clientela al Grand Hotel Billia e alla Brasserie, organizza il veglione di Capodanno nell'avveniristico Palais Saint Vincent, un teatro-tenda [illegible] posti a sedere e un impianto video-acustico all'altezza delle migliori strutture cinematografiche italiane.

Suonerà l'orchestra di Daniele Cordani. Il biglietto costerà 80 mila lire, la festa comincerà alle 23,30 per concludersi alle 5, al sorgere del primo sole del terzo millennio. [a.ser.]

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

I porri di Cervere e golosità mignon



Una sagra per la piantina cara ai gourmand
La mini-pasticceria firmata Raffaella &Daniela

NERONE ne mangiava quantità eccessive, perché era certo che il porro illimpidisse la voce. Ma prima di lui gli Egiziani e gli Ebrei tennero in buona considerazione questa pianta erbacea della famiglia degli agliacei. Ultima curiosità, il porro rappresenta il simbolo del Galles. In Italia, invece, trova ancora una timida applicazione in cucina. Anche in Piemonte, dove dal 1960 domina incontrastato il porro di Cervere (Cuneo), varietà autoctona prodotta in inverno da 23 coltivatori riuniti in associazione. Il periodo migliore, sia per acquistare che per apprezzare il porro è il mese di novembre, che coincide con la sagra di Cervere che si inaugura oggi e dura fino al 21 novembre. Oltre a copiosi acquisti, in fasci dal peso di [illegible] a 10 kg., è possibile gustare il delicato agliaceo in molte ricette locali, che vanno dalla minestra di trippa e porri alla quique, ai ravioli di Cervere, naturalmente coi porri. Ma che buoni anche semplicemente gratinati al forno come li fanno i fratelli Ansaldi di via XX Settembre a Torino. Per la [illegible] del porro della varietà «lungo d'inverno» è consigliabile una copertura di sabbia. Funziona fino al mese di marzo. Poi c'è il congelatore.

Per informazioni: Ufficio Tecnico del Comune 0172/471000; prezzo al kg. porro di Cervere: 1800/2000 lire.

Le Pro Loco sono una cosa seria e mai nome fu così appropriato se pensiamo a quella funzione di fucina di idee che rappresentano in tante situazioni. Dalle pro loco, ad esempio è nata l'idea di valorizzare le produzioni agricole locali, oppure la conservazione di determinate ricette anche per le giovani generazioni. Raffaella e Daniela si sono ritrovate assai spesso nelle cucine della pro loco di Rocchetta Tanaro (Asti), a preparare minestroni oppure la mitica «rustica al formaggio», una torta di pasta sfoglia ripiena di formaggio morbido. E l'esperienza è stata talmente avvincente che due anni fa hanno deciso di fondare Daniella, un sodalizio per la produzione della piccola pasticceria. Ma sì, proprio dei bocconcini serviti alla fine di un pranzo in un ristorante, oppure durante aperitivi e pasticceria secca mignon, con fragranti crostatine alla mostarda, meringhette all'amarena e pasta di mandorle, millefoglie, frollini al caffè. Da provare anche «Nocciolla», una torta di nocciole senza farina e burro e, naturalmente, la rustica della Rocchetta.

Daniella - Asti - [illegible] Brofferio, 159 - tel. 0141/355650 - Chiuso: domenica - Piccola pasticceria al kg.: 30 mila lire.

Guida agli eventi della nottata nelle disco e pub di Novara e Vco

C'è Iacchetti al «Maneggio»

E Alessia Mancini inaugura «Le Cave»

NOVARA. Cena con i pezzi proposti dal maestro Mastino (chitarra classica) alla «Cavallotta» di Santa Rita.

[illegible] Giochi di voci e chitarre dalle 22,30 al «Battisti Music Cafè» con le proposte del «Los Tres».

BILLAVENGO. Alla ricerca di nuove idee a Tenimento al Castello con il discoclassic di Dj Gomez.

MOLINO DI GRANOZZO. Happy music, revival e tendenza al «Molino» con la coreografia di Bruno e Marcello.

[illegible] La «Big Band» suona dalle 22,30 a «Lesaurito», sulla statale della Valsesia.

[illegible] Al castello di «Excalibur» musica revival con dimostrazione di lap dance. L'animazione è curata... dai Cavalieri della Tavola Rotonda. Dalle 22.

ROMAGNANO SESIA. Direttamente da «Striscia la notizia», Enzo Iacchetti è ospite della nottata alla discoteca «Maneggio».

VINTEBBIO. Per l'inaugurazione della stagione invernale, la discoteca «Le Cave» ha invitato Alessia Mancini, ex velina e ora co-presentatrice del quiz tv «Passaparola». Ambiente completamente rinnovato, si balla in tre sale musica commerciale, greatest hits e house. Ricco buffet. Selezione all'ingresso.



OLEGGIO. Aperitivi happy hour e serata jazz con Pietro Sala e band al nuovo bar-ristorante «Dinaroo» in viale Paganini a Oleggio. Ingresso libero.

BELLINZAGO. Due maestri della lap dance al maschile e femminile, Desirée e Daniel, conducono la serata lap dance [illegible] «Miguel»



A sinistra Enzo Iacchetti conduttore con Ezio Greggio di «Striscia la notizia». A destra la sensualissima Alessia Mancini ex velina e ora showgirl del gioco «Passaparola» su Italia Uno

OLEGGIO. Saranno i «Bad Memories» ad animare la serata musicale dal vivo del «Poltin Stil», frazione Loreto.

OLEGGIO. A tutto rock con le covers dei «Tatzebao», dalle 22 al «Soda Cafè».

[illegible] Musica live [illegible] gli «Armageddon» e sorpresa sexy al «Kimberly Pub».

[illegible] Musica live dalle 22 alle «Volte Cafe» [illegible] i pezzi proposti dai «Time Out».

ARONA. «Cartoon party» alla disco «Rocca»: in regalo centinaia di felpe-moda con l'effige dei più simpatici cartoon.

[illegible] L'orchetsra Arbore per la serata musical-danzante del «Mirage». Dalle 21,30.

BOLZANO NOVARESE. Rock «corretto» ska dalle 22,30 al «Poco Loco Cafè» proposto dai «Belfagor».

[illegible] Rock internazionale al «50 per 100». Dalle 22 dal palco risuonerà la musica proposta dalla band «Kimera».

GOZZANO. Sarà la «Rock Line» a ravvivare la nottata live del music pub «Lido».

GOZZANO. I «Preludio» suonano dalle 22,30 alla «Sfinge».

MIASINO. Concerto rock con i «Keta», dalle 22,30 sul palco del «Bulldog Pub» di Pisogno.

OMEGNA. Il «rockattivo» degli Ingranaggi Selvaggi per la serata musicale live dell'«American Pub».

[illegible] «Stormy Blues Band» per la nottata live dell'«Orwell Cafè». Dalle 22.

OMEGNA. La velina Maddalena Corvaglia è ospite della nottata all'american pub «Big Bull». Dalle 23.

GRAVELLONA TOCE. Covers rhythm and blues proposte dalla «Big Bubble Band», dalle 22,30 al «Saloon Samije».

GRAVELLONA TOCE. Liscio live al «Sandokan» con l'orchestra spettacolo di Angelo De Luca.

[illegible] Serata «Black & White» al «Nabila» di Cuzzago. Revival e commerciale con il deejay Ricky Conzi. Ingresso libero per le dame.

VERBANIA. Alla «Latteria» di piazza San Rocco a Intra performance della cantante Alessandra Faletti accompagnata alla tastiera di Andrea Follone. Dalle 21.

VILLADOSSOLA. Dalle 21,30 pianobar con Roberto al «Sagittario».

[illegible] Cabaret al «Caffè Teatro» di via Indipendenza a Verghera dalle 22 con la comicità dei «Chiamata Urbana Urgente», direttamente da «Zelig». Replica anche per domani.

[illegible] A tutto rock con i «Led» dalle 22,30 al «Cowboys Steak House».

A cura [illegible] PIATTI e ROBERTO [illegible]

Domenica con il duo Hindemith

«Omegna Classica» riparte da Brahms

OMEGNA

Prende il via domenica sera alle 21 nella chiesa Madonna del Popolo di Omegna l'ottava stagione concertistica «Omegna Classica». Il primo appuntamento è con il duo pianistico «Costa-Fogliardi» che eseguirà a quattro mani brani scelti dal repertorio [illegible] Schubert, Schumann e Brahms. L'ingresso è gratuito, così come per gli altri sette concerti in prog[illegible]. Il duo «Paul Hindemith», composto da Gian Marco Solarolo all'oboe ed al corno inglese, e Cristina Monti al pianoforte, si esibirà il [illegible] novembre, sempre alle 21 nella chiesa Madonna del Popolo, in repertori cameristici del Novecento storico e contemporaneo.

È affidato al soprano Cristina Miatello, accompagnata al pianoforte da Stefano Fogliardi, il tradizionale concerto dell' «8 dicembre» che si tiene a Cireggio alle 16.30 nella chiesa dell'Assunta. La Miatello, tra le voci più apprezzate del repertorio barocco proporrà un itinerario dedicato al lied spaziando in quasi due secoli di musica. Nell'occasione verranno presentati i lavori di restauro della chiesa di Cireggio.

Il quintetto di ottoni «Clangore nuovo» suonerà domenica 16 gennaio alle 15 nella Biblioteca del parco Rodari.

Una originale lezione-concerto per i ragazzi che avranno l'opportunità, grazie alla bravura di Patrick Burger, Paolo Milesi, Pasquale Ciocca Vasino, Andrea Zotti e Emanuele Blanc di fare la conoscenza con gli strumenti a fiato. Un modo nuovo per avvicinare i più giovani alla musica anche attraverso anche i tanghi regnetini e le opere di Astor Piazzolla. In serata, alle 21 nella chiesa di San Gaudenzio a Crusinallo, l'ensemble «Clangore nuovo» proporrà pagine di musica classica.

Ancora una lezione-concerto domenica [illegible] febbraio alle 15 in biblioteca con Silva Cristofari voce recitante e Marco Adorno alla chitarra: alle 21, nella Sala del Carrobio il duo interpreterà «Platero ed io» di Juan Ramon Jimenez con musiche di Castelnuovo Tedesco. Concluderà la rassegna l'ensemble vocale strumentale «Clemente Rebora» che il 19 marzo, alle 21, nella chiesa Santa Croce di Bagnella renderà omaggio al compositore francese Fauré eseguendo alcuni suoi brani di musica sacra. [v. a.]

Trombone e pianoforte domani sul palco dell'auditorium Olivieri

Perle musicali in Conservatorio con il Duo Colliard-Menegotto



Corrado Colliard e Roberta Menegotto svolgono anche attività didattica

NOVARA. Trombone e pianoforte protagonisti domani al «Cantelli». Ospite della rassegna «I Concerti del Conservatorio» è infatti il duo formato da Corrado Colliard, autentico virtuoso dello strumento a fiato, e dalla pianista Roberta Menegotto che dalle 17,30 si esibirà nell'auditorium Fratelli Olivieri.

Ricco e assortito il programma proposto, che alterna pagine per duo ad assoli pianistici.

Il concerto si apre con il brano di Defaye «A la manière de Bach» per trombone e pianoforte, cui segue il Preludio e fuga Bwv di Johann Sebastian Bach eseguito dalla sola Menegotto, che subito si ripresenterà assieme a Colliard in un'altra opera di Defaye, «A la manière de Schumann». Brani originali per piano di Schumann, tratti dai «Fantasiestucke opera 12» precederanno «Mouvement» de Defaye, «Inner Piece» di Lann e il finale «T -Tango» [illegible] Sanson suonato in duo. L'ingresso al concerto è libero. [p. ben.]

[illegible] AL LOTTO

MASSIMI RITAR[illegible]

Ruota					
BARI	31	77	83	55	52
	122	60	58	56	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	71	67	61	51	49
FIRENZE	60	30	[illegible]	79	62
	70	55	[illegible]	40	48
GENOVA	36	51	7	4	50
	121	102	90	83	67
MILANO	53	61	[illegible]	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	69	63
PALERMO	45	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
ROMA	86	11	53	48	60
	73	70	70	61	55
TORINO	17	55	58	76	77
	70	68	63	58	56
VENEZIA	79	43	24	52	64
	71	60	51	50	43

[illegible] TER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n [illegible] di Genova. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	80-36	80-51	80-31	80-1
80-8	80-68	80-81	80-30	80-62
80-87	[illegible]	80-75	[illegible]	80-5
80-88	[illegible]	80-8	[illegible]	80-33
80-71	80-89	80-56	80-83	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi, indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4), Napoli 43 (3); Palermo 82 (3); Roma 53 (4), Torino 37 (1); Venezia 82 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma

64-14	64-42	64-58	[illegible]-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-8	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
64-60	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	64-30	48-61	48-20	48-75
64-2	64-90	48-63	48-19	48-24

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	[illegible]
28-38-48	48-8-18	[illegible]
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari 50; Cagliari 23

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana [illegible], Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e [illegible] integrali

L. [illegible] — 81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11 / 16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni

L. 5600 — 17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

STASERA AL [illegible]

NOVARA

VIP. Tel 0321-675 E88
The sixth sense - Il sesto senso [illegible] Bruce Willis (viet. min. 14 anni)
Or. 20.10 22.30 Lire 12.000, rid. 9000 sabato pom [illegible] fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 876
E allora Mambo! con Luciana Littizzetto
Or. 20.[illegible] 22.30 Lire 12.000, rid 8000 lun fer [illegible]

FARAGGIANA Tel [illegible] 7 676
chiuso per lavori

ELDORADO. Tel 0321 - 624 150
Notting Hill con Julia Roberts e Hugh Grant
Or. 20 22.30 Lire 12.000, rid. 8000, sabato pom 8000 mart. fer [illegible]

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
American Pie. con Jason Biggs
Or. 20.20, 22.30 Lire 12.000 rid 8000, lun fer [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
Sogno di una notte di mezza estate. con M. Pfeiffer K. Kline
Or. 20 22.30 Lire 10.000, rid 6500 mart e fer 8000

[illegible]

SANT'A[illegible]
oggi riposo

ARONA

SAN CARLO Inf. come su segr. tel 0322 - 240 566
Notting Hill di R. Michell Or. 21 L. 10.000, rid 6.000

[illegible]

VARRONI.
chiuso per lavori di ristrutturazione

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
American Pie con Jason Biggs Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000 rid. [illegible] merc. fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Destini incrociati
Or. 20;22,15 Lire 11.000, rid 8000 merc. feriale [illegible]

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Bowfinger
Or. 20.15; 22.15. Lire 11.000. [illegible], merc. [illegible].

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
The sixth sense con Bruce Willis (viet. min. 14 anni)
Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000, rid [illegible] fer 8000

CAMERI

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Entrapment con Sean Connery Or. 21

CASTELLETTO TICINO

[illegible] Tel 0331 - 92 16 40 (rdo [illegible] Tel [illegible] - 914 285 pienotariffe venerdì 17.30-21.30, sabato domenica 14.30-21.30)
Notting Hill con J. Roberts, H. Grant Or. 20 22.30 Lire 13.000 rid. 9000, merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Bowfinger. con Eddie Murphy, Steve Martin [illegible] 20.40 22.50 1 Lire 13.000 rid [illegible], [illegible] e sab pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Bowfinger Or. 20.40 22.50 Lire 13.000, rid 9000, merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
American pie. con Jason Biggs. Or. 20.30, 22.40, 1.05 Lire 13.000 rid 9000 merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
[illegible] incrociati. [illegible] Harrison Ford Or. 19.40, 22.20, 0.50 Lire [illegible] rid 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40
The sixt sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (viet. min. 14 anni) Or. 20.20 22.30, 0.40 Lire 13.000, rid. 9000 merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
Fight Club con Bradd Pitt (viet. min. 14 anni) Or. 19.30, 22.10, 0.45 Lire 13.000, rid [illegible], merc. e sab. pomeriggio 9000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info [illegible] segr. tel. 0324 - 240 853
Haunting - Presenze. con C. Zeta-Jones Or. 20, 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. [illegible] 0324 - 240 853
L'amante perduto di Roberto Faenza Or. 20.30 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242 [illegible]
Destini incrociati con Harrison Ford Or. 20.15 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. [illegible] - 242 046
American pie - il primo [illegible] non si scorda mai con Jason Biggs Or. 20.30, 22.30

[illegible]

ITALIA tel 0163 - 84 02 01
oggi riposo

[illegible]

CINETEATRO tel 0323 - 91 183
Haunting - Presenze. con [illegible] Neeson Or. 20, 22.15

OMEGNA

SOCIALE [illegible] - 61 459
Tifosi con Diego Abatantuono Or. 20 22.15

[illegible]
oggi riposo

[illegible]

S. [illegible] Info e prezzi spettacoli al [illegible] di segr telefonica [illegible] - 777 122
oggi riposo

VERBANIA

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 401 940
Destini incrociati con Harrison Ford Or. 20, 22.30

SOCIALE [illegible] Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 401 [illegible]
The sixth sense. con Bruce Willis (viet. min. 14 anni) Or. 20.10 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
Notting Hill con J. Roberts H. Grant

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - [illegible]
American Pie con Jason Biggs

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.50.73. *Colpo di [illegible]* (v.o.) Or.: 20,10. *Une domenica in campagne* (v.o.) Or.: 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 210.6704. *Il sesto senso* V. M. 14 Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible], tel. 856.521. *Notting Hill* [illegible] 15,30; [illegible], 20,10, 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. *Destini incrociati* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 *Bowfinger* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2 *Fight club* Or.: 16,30, [illegible]. Sala 3 *Haunting - Presence* Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 5817.190. *Bowfinger.* Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Amore a prima vista* Or.: 15, 18,[illegible], 20,45; 22,40.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540.110. *Il viaggio di Felicia* Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHA[illegible] 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436.07.23. *Il sesto senso.* V.M. 14. [illegible]: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436.07.23. *Addio terraferma.* Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. *Bowfinger.* Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie.* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La coppa.* Or.: 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie.* Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] *Obelix contro Cesare.* Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre.* Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. *Mai stata baciata?* Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre.* Or.: [illegible],15; 22,30.
[illegible]. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così* [illegible]. Unica proiezione [illegible]
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma.* Or.: 14,40; 17,20; 20; [illegible].
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *American Pie.* Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. *Haunting - Presenze* [illegible]: 15,30; [illegible], 20,10, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Fight club.* Viet. min. 14. Or.: 17,10, 19,50, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte.* Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'amante perduto* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting Hill* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Resurrection* Or.: 15,30, 17,50, 20,10 [illegible].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Branchie* [illegible]. 15,55; 18,10, 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Asini* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Eyes wide shut.* V.M. 14 [illegible]: 15,30, 18,45, 22. Sala 2 *Fight* [illegible] Or.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30. Sala 3 *Haunting - Presenze* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 5 - Lilliput. *La mummia* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati* Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Eyes Wide Shut.* Or.: 16,20, 19,20, 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il 13° guerriero* Or.: 20,30, 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Resurrection* Or.: 20,20, 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. [illegible] *senso* Or.: 15,50, 18,05; 20,20; [illegible]. Viet. minori 14 anni.
[illegible] Ore 20,30 [illegible] *Rake's Progress (La carriera di un libertino),* Favola di I. Stravinsky. B. Campanella direttore. Regia di J. Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con M. Guadagnini, J. Zhang, A. Svab. Repliche fino al 19/11. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. La Scuola all'Opera, ore 10,30 e ore 15 *Il fantasma di Canterville.* Balletto dal racconto di Oscar Wilde. Coreografia e regia di Fabrizio Monteverde. Musica originale di Carlo Galante. Repliche riservate scuola fino al 25/11. Infor- [illegible] Settore Scuola. Tel. 011 8815.209/246/238.
AUDITORIUM *Giovanni Agnelli Lingotto.* Via Nizza 280. Non pervenuto.
[illegible] **RAI.** *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 50.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per inf. [illegible] 810.4653/810.4961.

A GRAVELLONA TOCE



Coro Pedemonte in concerto

GRAVELLONA TOCE. Organizzata dall'Ecomuseo Cusius nell'ambito dell'Ottobre Culturale Gravellonese si terrà domani alle 21 nella palestra delle scuole elementari una conferenza-concerto del Coro di Pedemonte. Il complesso, diretto dal maestro Alessio Lucchini, presenterà e commenterà alcune delle più originali espressioni musicali popolari incentrate sul rapporto uomo-natura, compresi ritmi e melodie che hanno accompagnato per secoli la quotidianità locale. Verrà inoltre eseguito il componimento musicale «Alba Cibo Baci Buio» di Hilde Reich Duse e Paolo Miccio Lo Monaco, che saranno presenti al concerto. [v. a.]

NOVA GROUP : prezzi leggeri come le foglie...



Modello	Motorizzazioni	Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettr. anteriori	Metallizzato	Radio	Interni in radica	Colore	Antifurto Immobilizer	Sedili posteriori frazionabili	ABS	Cerchi in lega	Fari Fendinebbia	Prezzi listino Chiavi in mano	Prezzi offerta Chiavi in mano
FIESTA 5p UNIVERSITY	1.3	•	•	•	•	•	•	•		[illegible]ina Blu	•	•			•	21.840.000	18.300.000
FIESTA 5p UNIVERSITY	1.3	•	•	•	•	•	•	•		Polvere di Luna	•	•				21.340.000	17.800.000
FIESTA 3p 16v TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•			Polvere di Luna	•	•		•	•	21.740.000	10.200.000
FIESTA 3p TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•	•		Pacific Green	•	•		•	•	22.440.000	18.800.000



Modello	Motorizzazioni	2 Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettr. anteriori	Metallizzato	Radio	Interni in radica	Colore	Antifurto Immobilizer	Sedili posteriori frazionabili	ABS	Cerchi in lega	Fari Fendinebbia	Prezzi di listino Chiavi in mano	Prezzi offerta Chiavi in mano
KA	1.3	•	•	•	•	•				Rosso	•	•				17.450.000	15.750.000
KA	1.3	•	•		•	•	•			Panther Black	•	•				[illegible]	[illegible]
KA	1.3	•	•		•	•	•			Grigio Medio	•	•				16.860.000	[illegible]
KA	1.3	•			•	•	•			Acqua Marina	•	•				16.630.000	[illegible]
KA	1.3	•	•	•	•	•	•			Bordeaux	•	•				17.860.000	15.960.000
KA	1.3	•	•		•	•	•			Pacific Green	•	•				16.860.000	14.960.000
KA	1.3	•	•		•	•	•			Grigio Chiaro	•	•				16.860.000	14.960.000

offerta valida fino al 30 novembre

Modello	Motorizzazioni	2 Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettr. anteriori	Metallizzato	Radio	Interni in radica	Colore	Antifurto Immobilizer	Sedili posteriori frazionabili	ABS	Cerchi in lega	Fari Fendinebbia	Prezzi di listino Chiavi in mano	Prezzi offerta Chiavi in mano
ESCORT SW TDSL	1.8	•	•	•	•	•	•			Carcoal Green	•	•			•	27.880.000	25.500.000
ESCORT SW TDSL	1.8	•	•	•	•	•	•			Polvere di Luna	•	•			•	27.880.000	25.500.000
ESCORT SW TDSL	1.8	•	•	•	•	•	•	•		Polvere di Luna	•	•			•	28.590.000	26.200.000
ESCORT SW TDSL	1.8	•	•	•	•	•	•		•	Polvere di Luna	•	•			•	27.880.000	25.500.000
ESCORT SW TDSL	1.8	•	•		•	•	•	•	•	Polvere di Luna	•	•			•	28.590.000	26.200.000
ESCORT SW TDSL	1.8	1° airbag	•	•	•	•	•	•	•	Bianco	•	•			•	28.010.000	25.200.000





Modello	Motorizzazioni	2 Airbag + Airbag laterale	Servosterzo	Climatizzatore	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettr. anteriori	Metallizzato	Radio	Interni in radica	Colore	Antifurto Immobilizer	Sedili posteriori frazionabili	ABS	Cerchi in lega	Fari Fendinebbia	Sistema di navigazione satellitare	Prezzi di listino Chiavi in mano	Prezzi offerta Chiavi in mano
MONDEO SW TDSI GT	1.8	•	•	•	•	•	•			Polvere di Luna	•	•	•		•		39.100.000	31.500.000
MONDEO SW TDSI GHIA	1.8	•	•	•	•	•	•		•	Polvere di Luna	•	•	•		•		41.100.000	35.500.000
MONDEO SW TDSI GHIA	1.8	•	•	•	•	•	•	•	•	Polvere di Luna	•	•	•		•	•	44.800.000	39.000.000
MONDEO SW TDSI TREND	1.8	•	•	[illegible]	•	•	•	•		Polvere di Luna	•	•	•		•		40.455.000	35.000.000
MONDEO SW TDSI TREND	1.8	•	•	[illegible]	•	•	•	•		Polvere di Luna	•	•	•		•		40.455.000	15.000.000
MONDEO SW V6 24v	2.5	•	•	•	•	•	•	•	•	Steel Blu	•	•	•	•	•		41.855.000	37.000.000

IPT ESCLUSA • OFFERTA NON CU[illegible] ALTRE INIZIATIVE IN CORSO • VALIDO SOLO PER VETTURE IN STOCK

NOVA GROUP

NOVARA
Via Verbano, 140
Tel. 0321622480

BORGOMANERO
S.S. per Romagnano (Cureggio)
Tel. 0322839563

TRECATE
Corso Italia, 23
Tel. 0321777625

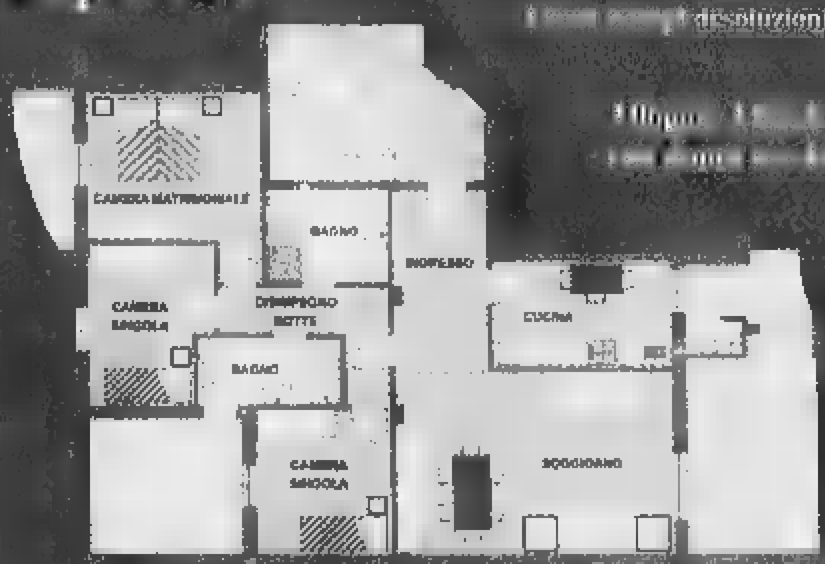
Internet: www.novaford.com

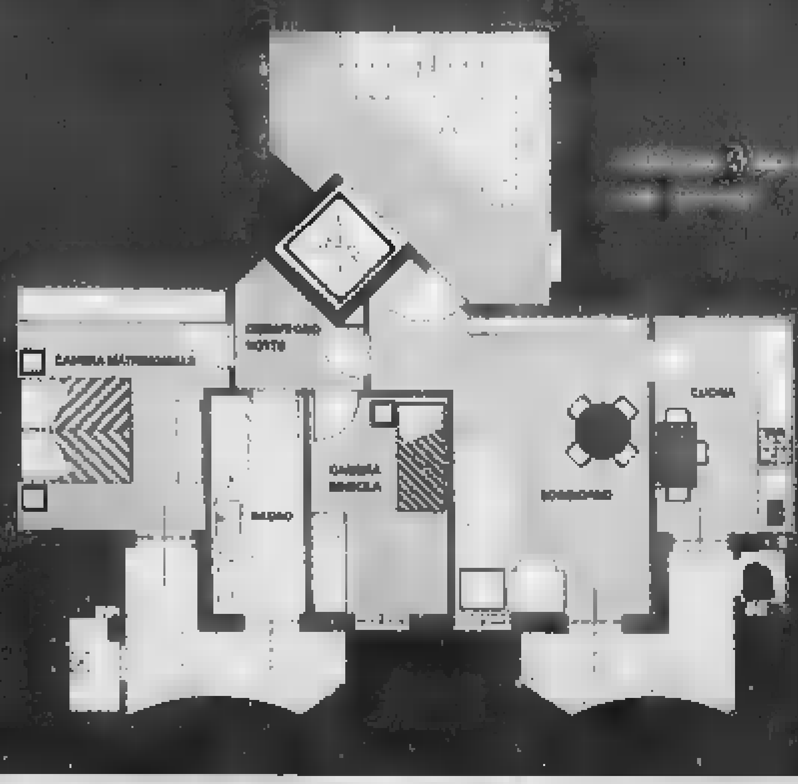
Ford

La vostra casa su misura!

Provate ad immaginarvi una casa "tagliata" esclusivamente a misura per voi.







RESIDENZA **NOVARA 2000** L.go PASTORE

Appartamenti di vari [illegible] Mutui [illegible] Dilazioni

Costruzioni Generali S.r.l.

P.zza Martiri della Libertà, 4

Tel.0321/36841


Striscia la notizia
ENZO
IACCHETTI
(la voce dell'irriverenza televisiva)
ospite della serata
venerdì 12 novembre
il maneggio
Discoteca Il Maneggio
Autostr. A26 - Uscita Romagnano-Ghemme - ROMAGNANO S. (No)

Basket, i novaresi espugnano Vigevano (63-59) ed entrano nei quarti di finale

Impresa Cimberio, avanti in Coppa

Positivo il rientro dell'argentino Aimaretti

Marco Piatti

Il «gaucho» è tornato. Sono bastati 12 minuti di Ariel Aimaretti per capire quanto sia importante il lungo italo-argentino per la Cimberio che, anche grazie al suo apporto, mercoledì sera è andata ad espugnare Vigevano.

Una vittoria importante (63-59) che proietta il quintetto allenato da Vanoncini v[illegible] i quarti di finale di Coppa di Lega, contro il Lumezzane di B2. E, se tutto andrà come si spera, dietro l'angolo c'è [illegible] final four [illegible] il palasport di viale Kennedy [illegible] possibile campo di gioco.

Ma non anticipiamo troppo i tempi e torniamo all'altra sera. La prima sorpresa è arrivata dal quintetto partente, che comprendeva proprio Aimaretti. L'italo-argentino era fuori praticamente da un mese per uno strappo a un legamento [illegible] una caviglia. Si sapeva che il suo rientro [illegible] imminente, ma non già contro Vigevano, in una partita davvero infuocata. Invece, dopo l'ok [illegible] staff medico, Vanoncini ha deciso di gettarlo in mischia, anche per fargli riprendere confidenza [illegible] il clima agonistico. E nella bolgia del Palabasletta Ariel ha [illegible] alla grande: più gli ultras giallo-blù lo insultavano, più lui stoppava, strappava rimbalzi e, soprattutto, schiacciava. «E' [illegible] mia specialità e se la caviglia [illegible] sorregge, ne avrò da fare ancora tanto», commenta Aimaretti, che poi spiega di non esser stato intimidito dal clima torrido, ma anzi di essersi esaltato: «Preferi[illegible] esser fischiato [illegible] duemila persone che giocare in un palazzetto semivuoto. Era cinque settimane che non mi allenavo più e sono contento per quello che sono riuscito a dare alla squadra. La caviglia non mi fa male, ma domani continuerò con la terapia. Io con Vigevano ho un ottimo 'score', quella di mercoledì è la quinta vittoria su cinque partite. Domenica però sarà molto più dura».



Pur giocando solo una quindicina di minuti, Aimaretti si è subito messo in luce

Mercoledì, dopo un avvio equilibrato che pareva ricalcare l'andata di due settimane fa, la Cimberio ha preso un certo margine di vantaggio che ha saputo gestire fino a 5' dal termine quando ha piazzato [illegible] break pesante con due «bombe» di Prato e Romeo. Sul 60-48 la «Cim» si è arenata, incassando la rimonta disperata dei giallo-blù, trascinati dal novarese «Ciccio» Martinetti. Finale da cardiopalmo: trenta secondi alla sirena, 59-61 e palla [illegible] a Vigevano. Partita compromessa? No, perchè in una furibonda mischia sotto canestro spuntava la manina [illegible] Ferrari che lanciava Conti: il piccolo grande play in contropiede infilava l'ultimo canestro, quello del 63-59.

Stefano Vanoncini: «Sono [illegible] soddisfatto di aver vinto stasera, anche se domenica [illegible] benissimo cosa [illegible] aspetta. La società teneva particolarmente a questa partita e ce l'aveva fatto capire. Anche perchè noi non dobbiamo vincere il campio[illegible] e la Coppa ora diventa un nostro obiettivo. Aimaretti? Sarò sempre contento di qualsiasi cosa mi potrà dare. Oltretutto viene da una stagione di inattività. E [illegible] ha dimostrato che per noi è un giocatore determinante».

Domenica la rivincita in campionato, sempre nella «polverie[illegible] del Palabasletta. Per la Coppa Italia se ne riparlerà il 22 dicembre, nel primo round a Novara contro il Lumezzane.

Banca Leonardo Vigevano: Sabbia 5; Conti 4; Angeli 12; Sari 7; Martinetti 15; Buonanno 7; Muzio 3; Cazzaniga 6.

Cimberio: Conti 13; Mariani 6; Prato 11; Aimaretti [illegible]; Ferrari 10; Cucco e Peretti 1; Romeo 8; Agnesi 2.

TUTTOPESCA

L'Apd Alto Cusio sforna altri campioni

Si è concluso il campionato provinciale trota lago del Vco: campione provinciale è Emil Pogliaghi, dell'Apd Alto Cusio Omegna, secondo posto per Romano Pomati, della stessa squadra, segue Raffaele Stoppini, presidente dei garisti cusiani. Il [illegible] commento è positivo: «Abbiamo avuto una bella stagione, siamo reduci anche dal [illegible] provinciale box e manteniamo la squadra in Eccellenza A. Tecnica e fortuna ci hanno favoriti». Unico cruccio per Stoppini, come per altri presidenti di società, è la mancanza di uno sponsor: «I costi delle gare [illegible] alti, faremmo [illegible] meglio [illegible] avessimo un sostegno finanziario». Sempre [illegible] provinciale trota lago ha visto al quarto posto Andre Strola della Valdossola Fishing Team e Alcide Vedovato del Vco Fishing Zani.

Iniziative. Il Club Pescatori Sportivi Novara organizza da oggi il sesto corso di pesca con la mosca artificiale. In tutto dieci lezioni, con una parte teorica per la costruzione di mosche artificiali, ogni venerdì dalle 21 alle 23 alla sede del club in piazzale Lombardia 7. Le tecniche di lancio verranno approfondite sul Naviglio Sfor[illegible] a San Martino di Trecate. L'attrezzatura occorrente [illegible] a disposizione gratuitamebnte dal club, per informazioni ci si può presentare stasera al club, tel. 0321/410510.

Semine. La Fips Novara promuove a novembre le semine periodiche al laghetto «A» di Obbiadino. Saranno ripetute a dicembre. Sulle sponde lombarda del Ticino vengono immesse carpe e tinche. (c. m.)

Briga piega il Vaprio: 2-1

Al terzo tentativo, dopo due rinvii per pioggia, si è finalmente giocato il recupero della settima d'andata di Promozione tra Briga e Vaprio concluso sul 2-1. Sul campo neutro [illegible] Gozzano, il Briga ha prevalso con i gol di Seghezzi (rigore al 20') e Farina (83'). Gli uomini di Monti avevano riportato in equilibrio l'incontro con Caputo (rigore al 55'). (r. l.)

ARTI MARZIALI

Cinture marroni a Torino

Trasferta nel capoluogo di regione per gli atleti della Judo Ju Jitsu Novara, che sabato sono attesi alla gara riservata alle cinture marroni. Il [illegible] novembre ancora in pedana per i provinciali di judo: la formazione è campione in carica. (c. m.)

E' morto Vittorio Albini

Lutto nel mondo del calcio novarese. Si è spento Vittorio Albini, 62 anni, ex Novara e Verbania. Da tempo minato da un grave male, è deceduto ieri a Taino, in provincia di Varese, dove viveva con la moglie Maria Teresa. Lascia due figli, Renato e Chiara. Era stato attaccante del Brescia, poi del Novara e del Verbania, concludendo a Romagnano. Un'ala sinistra, come si usava negli anni '60, abile nel dribbling. I funerali domani a Taino. (s. b.)


ERICSSON
WORLD
11:33
T28s
ERICSSON

L'allarme da una ricerca: in testa Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo S. Dalmazzo

Giovani e donne, cresce l'alcolismo

In Piemonte già 3 mila casi

Gianni [illegible]

In Piemonte la tossicodipendenza da alcol, «droga» assolutamente legale per la cui pubblicità si inve[illegible] in Italia [illegible] miliardi all'anno, interessa circa 30 mila persone, anche se solo 2991 erano nel '98 gli alcolisti che [illegible] sottoponevano a trattamento nei 280 «club» creati dai 35 Gruppi di alcologia voluti dalla Regione, nati in questi ultimi dieci anni con l'introduzione del metodo di cura «ambientale» dello psichiatra iugoslavo Vladimir Hudolin.

Il punto sulla lotta all'alcolismo [illegible] sulle prospettive per il domani si sta facendo in un convegno in corso al Salone San Paolo di via Lugaro, organizzato dai gruppi di lavoro sull'alcol delle quattro Asl [illegible] Torino. E' un fenomeno sommerso, ma purtroppo in crescita, soprattutto fra le donne e i giovani: in tre anni gli alcolisti in trattamento sono saliti in Piemonte da 984 a 2991. E dietro ciascuno di loro ce [illegible] sono dieci sconosciuti che nascondono il loro male. Peggio di quanto accade per gli stupefacenti, dove il rapporto è di uno a tre.

«In sostanza ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, [illegible] altri 670 sono a noi sconosciuti», dice la dott. Maria Grazia Martin, dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione. «I tassi di utenza più elevati - aggiunge - si osservano a Cuneo (152,8), Ivrea (121,7) e Torino (114,3). Le situazioni peggiori sono a Torre Pellice, Cuorgnè e Borgo San Dalmazzo». Nelle 4 Asl di Torino, dove opera[illegible] 9 gruppi di lavoro sull'alcolismo, il tasso [illegible] di 71,9 ogni 100 mila abitanti: «Senza differenze [illegible] Crocetta e Mirafiori Sud, [illegible] dimostrazione che si tratta di una droga trasversale, che non conosce estrazione sociale o sesso, dal momento che le donne di avviano a pareggiare gli uomini», spiega Maura Garombo, psicologa dell'Asl 4.

L'avvento [illegible] metodo Hudolin [illegible] i «Cat», i club degli alcolisti in trattomento, oggi 56 in Piemonte, ha arginato [illegible] fenomeno che è in continua crescita e che si sta trasformando in «poliabuso»: l'alcol diviene veicolo [illegible] altre dipendenze, psicofarmaci [illegible] droghe. Muta anche l'età degli alcoldipendenti: nell'89 l'età media era 50 anni, oggi siamo scesi a 35. Ma se cala il [illegible] vino (meno 30 per cento [illegible] 7 [illegible], secondo le indicazioni dell'Oms l'Organizzazione mondiale della sanità), sale il numero degli alcolisti: si beve più birra, bevanda preferita sia dai giovani che dagli extracomunitari, si consumano più superalcolici, le donne cadono nella trappola di digestivi ed amari.

Nel convegno in corso al San Paolo emerge l'importanza del volontariato: «Che - dice Maura Garombo - ha fatto cadere il muro fra i vari metodi [illegible] cura non limitati alla disintossicazione episodica, ma ha contribuito [illegible] integrare l'opera di modifica degli "stili di vita" degli alcolisti, coinvolgendo [illegible] famiglie». In prospettiva si vuole che l'alcolista diventi medico [illegible] se stesso e nel medesimo tempo testimone verso gli altri malati della possibilità di uscire [illegible] tunnel della dipendenza.

«La vicinanza di una persona affettivamente importante per l'alcolista è fondamentale, perché [illegible] dobbiamo cambiare lo stile di vita del bevitore, è necessario cambiare anche quello delle persone che lo circondano: il problema sorge quando ci sono persone sole, come [illegible] esempio i barboni. In questo caso [illegible] cerca di trovare comunque qualcuno che diventi importante per il soggetto», dice il prof. Enrico Morgando, dirigente [illegible] Servizio di alcologia delle Molinette.

Si è abbassata l'età media di chi eccede: prima [illegible] di 50 anni, [illegible] è di 35



Oggi ci sono 67 alcolisti in trattamento ogni 10 mila abitanti, ma altri 670 sono casi «sommersi» [illegible] curati. In tre anni sono triplicati. Dicono gli esperti della Regione: «E' una droga trasversale, che non [illegible] estrazione sociale o sesso: ormai le donne si avviano a [illegible] uomini»

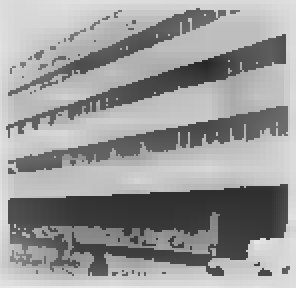
[illegible]

Imprenditore arrestato

SANREMO. Un imprenditore [illegible] è stato [illegible] nell'ambito di un'indagine della Procura di Sanremo sulla bancarotta fraudolenta della «Solmar», impresa [illegible] servizi marittimi con sede ad Arma di Taggia. L'ordine di custodia cautelare [illegible] dal Gip Eduardo Bracco ha raggiunto Piergiuseppe Pracchi, 41 anni, residente a Torino [illegible] corso Casale 413. Pracchi, insieme ad altre persone indagate, avrebbe preso parte ad una serie [illegible] truffe ai danni di società che avevano [illegible] che fare con [illegible] «Solmar». Semplice, il [illegible] criminoso individuato dall'accusa: l'amministratore della «Solmar» avrebbe compiuto una [illegible] di acquisti, sempre a credito, [illegible] beni (tra cui anche quattro piccole imbarcazioni da diporto) che sarebbero poi stati rivenduti a prezzo ribassato per realizzare contanti. In totale il curatore fallimentare ha individuato [illegible] «buco» di un miliardo e 250 milioni. [g. ga.]

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] rilancia il patrimonio architettonico



ALESSANDRIA. «Il Novecento: Gardella [illegible] il razionalismo». E' l'iniziativa voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco per la valorizzazione del '900 alessandrino. Prevede un'idonea segnaletica storica-turistica sui principali edifici architettonici della città, con particolare attenzione alle opere del grande architetto Ignazio Gardella (ma c'è anche il Palazzo [illegible] Poste, foto). Nell'ambito del progetto «Riconoscere Alessandria» era iniziata l'evidenziazione del patrimonio architettonico della città con la posa dinanzi a significativi edifici del '700 di targhe con una didascalia semplice ma efficace per ricordarne la storia. Allo scadere del secolo si è decisa la rivisitazione di quelle opere architettoniche che hanno contraddistinto il panorama urbanistico più recente.

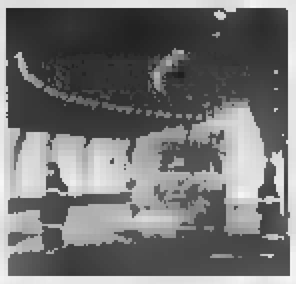
[illegible] elementari, via ai concorsi per maestri

BIELLA. Tornano i concorsi per le elementari e per le materne. E in provincia sono più di mille a sognare una cattedra: i precari si daranno appuntamento il 30 novembre (asili) e il 10 dicembre (elementari), per le prove scritte al liceo scientifico. Non si sa ancora quanti saranno i posti da coprire: «Dipende da quanti docenti si ritirano nei prossimi mesi», dicono i sindacati.

Fra i vicoli [illegible] di [illegible]

GENOVA. L'immenso dedalo di «caruggi», i vicoli del centro storico di Genova, uno dei più vasti d'Europa, sarà domenica il campo di gara della prima edizione del Campionato italia[illegible] di Park-O, corsa di orientamento che gli atleti eseguono [illegible] bussola e carta topografica. La manifestazione [illegible] organizzata dalla Federazione italiana sport orientamento.

Tunnel [illegible] Monte Bianco contrasti tra Francia e Italia



AOSTA. La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco (foto), dopo il disastro del 24 [illegible] costato 40 morti, è all'insegna dei contrasti nella gestione della galleria, divisa tra Francia e Italia. La società transalpina, [illegible] una scelta unilaterale che ha fatto infuriare gli italiani, ha annullato il bando europeo di «pre-qualifica» delle imprese chiamate a progettare i lavori di ricostruzione. Da due giorni [illegible] cominciati gli interventi di messa in sicurezza della galleria, [illegible] il provvedimento deciso dai francesi rischia di provocare nuovi ritardi. I vertici della società italiana smentiscono. «La scadenza per [illegible] riapertura resta l'autunno 2000. Con i francesi stiamo cercando un accordo, le difficoltà [illegible] legate alle differenti norme che regolano i due Paesi».

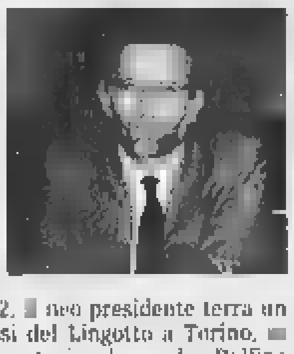
[illegible] venatoria [illegible] in un canalone [illegible]

BORGOSESIA. Una guardia venatoria in servizio volontario nel parco naturale Alta Valsesia, è [illegible] uccisa sulle montagne di Rimasco (Vercelli) dopo essere caduta [illegible] un canalone con un volo di qualche decina di metri. Vittima della disgrazia [illegible] Massimo Chiarini, 29 anni, abitante a Rimasco. L'incidente, presumibilmente, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì, intorno a 1900 metri di altitudine.

Uno scherzo innocente [illegible] polizia

GALLIATE. Un cartello con la scritta «Aiuto», che voleva essere [illegible] scherzo, ha mobilitato le forze dell'ordine. Una studentessa della scuola media, in gita [illegible] i compagni, ha esposto il messaggio dietro l'ultima fila di poltrone ed un automobilista insospettito ha allertato la polizia. Il bus è stato bloccato sull'autostrada e solo a quel momento è stato possibile chiarire l'accaduto.

Teresio [illegible] presidente della Cri piemontese



CUNEO. L'on. Teresio Delfino (foto), ex sindaco di Busca ed [illegible] sottosegretario alla Pubblica istruzione, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo del Comitato piemontese presidente regionale della Croce Rossa. Delfino è delegato della Cri di Busca dal 1990 e ha promosso la nascita di alcune altre unità periferiche. Presidente dell'Usl 59 di Dronero dall'81 al '91 e sindaco di Busca dall'85 al '94, oggi, alle 12, [illegible] neo presidente terrà un incontro nella sala Vip del centro congressi del Lingotto a Torino, [illegible] concomitanza [illegible] la Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Delfino sostituisce Maria Giulia Rossi di Montelera di Torino. Primo atto sarà il rilancio della Cri piemontese nel rispetto delle autonomie locali, [illegible] rapporto con le Usl e i progetti nei vari settori oltre l'emergenza.

Tartufi e deltaplani è [illegible] nell'Astigiano

ASTI. Doppio appuntamento con i tartufi domenica nell'Astigiano. A Canelli si tiene la fiera regionale del tartufo: dalle 10 è prevista l'asta delle trifole. In programma anche mercatino, concerti e presentazione del nuovo spumante «Alta Langa». L'altro appuntamento è a Villafranca: premi per i migliori esemplari di tartufi, degustazione di vini, mostre e nel pomeriggio esposizione di deltaplani e ultraleggeri.

Ruba l'ambulanza venuta a soccorrerla

GENOVA. Scappa con l'ambulanza arrivata per soccorrerla e viene bloccata dai militi dopo un rocambolesco inseguimento a bordo di un'altra auto presa in prestito. Protagonista [illegible] tossicodipendente di 33 anni che l'altra sera intorno alle 22, ave[illegible] dato in escandescenze nella sua abitazione, tanto che la madre si [illegible] vista costretta a chiamare il 118.

L'acqua protagonista per un giorno a Vercelli



VERCELLI. La Camera di commercio ospita oggi, alle 15, [illegible] convegno nazionale sulla disponibilità e gli usi alternativi dell'acqua, a cura del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia. Tra i relatori, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino; il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio (foto), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Saranno pure presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Gio[illegible]ni Bodo e il presidente [illegible] Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo presiederà la tavola rotonda conclusiva, alle 17,30, che avrà [illegible] tema il «Valore economico e sociale dell'acqua negli usi intersettoriali [illegible] ambientali».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione [illegible] La Stampa). [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - [illegible].

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; [illegible]: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; [illegible]: Prima pagina 20 [illegible] prima; **9-12**: Musica e notizie; [illegible]: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni [illegible] Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

---

La maggioranza analizza il voto del Consiglio comunale sull'abbattimento dello stadio

«Castellani deve incontrare la Juve»

Il centrosinistra si ricompatta per il vertice col prefetto

Luciano Borghesan

«C'è il sostegno di tutta la maggioranza per Castellani», dicono i capigruppo del centrosinistra dopo l'incontro con il sindaco. Hanno parlato per due ore nell'ufficio al primo piano di Palazzo Civico. Ci sono stati anche momenti di frizione (in particolare, tra il Verde Silvio Viale e il Popolare Marco Borgione), ma si è cercato soprattutto di trovare un terreno comune sul da farsi dopo quel risultato nullo «sull'abbattimento del Delle Alpi» che [illegible] mandato a monte [illegible] prosieguo [illegible] dibattito sulla questione stadi. Per [illegible] prima volta alla riunione dei capigruppo della coalizione ha partecipato anche Marziano Marzano (gruppo misto, dopo la fuoriuscita dai [illegible]. Con lui ora le teste del vertice sono sette, Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Comunisti Italiani), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (Verdi e Democratici), Marco Borgione (Ppi), Enzo Branciforte (ex Alleanza per Torino, ora Sdi).

L'accordo è perché il sindaco porti al tavolo prefettizio le posi[illegible] emerse dal Consiglio comunale. Sono sostanzialmente due, spiegano Marco Borgione e Michele Paolino: 1) metà Consiglio comunale, tra cui il Polo, Rifondazione comunista [illegible] i leghisti, non sono favorevoli all'abbattimento del Delle Alpi; 2) c'è disponibilità a discutere sulla concessione dell'area della Continassa. «Dica la Juventus - prosegue Borgione - che cosa intende fare». «Il centrodestra vuole che si utilizzi lo stadio dei Mondiali, la nostra mozione comprende anche quella possibilità, ma la Juve è disponibile a continuare il confronto?».

Mariangela Rosolen, per i Comunisti Italiani, ha anche invitato a stare all'erta dai falsi obiettivi della battaglia politica, [illegible] parlato di Olimpiadi visto che da Forza Italia, in particolare, giungono perplessità sulla designazione di Castellani a guida del Comitato organizzatore: «Pieno sostegno del partito e del mio gruppo - ha detto Rosolen - alla candidatura del sindaco per [illegible] Olimpiadi anche perché a garanzia del buon governo».

Il vertice dal Prefetto è [illegible] da convocare. Sono state espresse contrarietà sull'opportunità di quella sede. Il capogruppo [illegible] Alleanza nazionale in Regione, Agostino Ghiglia, sostiene che spetta solo alla Città decidere. Peraltro nel giugno 2000 sca[illegible] l'intesa tra Comune, Regione, Provincia con Juventus e Torino. Fino [illegible] allora gli enti locali contribuiranno all'affitto del Delle Alpi [illegible] le società di calcio sono impegnate a giocarvi.

Tra otto mesi, però, ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e il sogno della Juventus (che [illegible] rompe il «no comment») resta quello di uno stadio suo, per il calcio, [illegible] tutte le attività annesse.

[illegible]

An risponde in piemontese

Non si è fatta attendere la risposta di An al diessino Abel Aden Sheikh, presidente della IV commissione che mercoledì, illustrando la proposta della Lega per l'abolizione della macellazione islamica (dissanguamento dell'animale), aveva citato in arabo alcune righe del Corano sul problema della macellazione rituale. [illegible] un'interrogazione scritta in piemontese il capogruppo di An Ghiglia denuncia: «Considerando che il piemontese rappresenta la lingua di [illegible] milioni di persone ha pieno titolo per essere utilizzata a Torino e in Piemonte». E chiede al sindaco Castellani se «dopo che Aden Sheikh ha portato in Sala Rossa la sua lingua d'origine, anche noi piemontesi possiamo allo stesso modo intervenire parlando nel nostro dialetto ogni volta che ci piace». Sulla questione è intervenuto anche il deputato leghista Mario Borghezio che ha rivolto al ministro dell'Interno un'interpellanza urgente.

La Cgil si dissocia

Vigili in corteo per il contratto integrativo

Incrociano le braccia i vigili di Torino: si trovano oggi alle 9, di fronte al comando in corso XI Febbraio, per dare vita [illegible] un corteo che percorrerà via XX settembre, via Pietro Micca, Piazza Castello, via Garibaldi e piazza Palazzo di Città, dove la manifestazione si concluderà. Lo sciopero è stato promosso dalle Rsu di categoria per sollecitare il Parlamento a sboccare [illegible] riforma della legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale e per chiedere maggiore chiarezza sull'inquadramento dei livelli gerarchici, la rivalutazione delle indennità turno, notturna, festiva e reperibilità, la copertura legale a carico dell'amministrazione in ca[illegible] di querele nei [illegible]fronti dei componenti del Corpo. Le asten[illegible] dal lavoro cominciate dome[illegible] scorsa continueranno per altre quattro festività. I vigili torinesi sono circa 1400, di cui [illegible] sottufficiali, che chiedono di avere un riconoscimento professionale adeguato.

Ma ci sono divergenze all'interno del sindacato. Dallo sciopero [illegible] è dissociata la Cgil, che aveva chiesto di farlo coincidere con quello delle autonomie locali del [illegible] novembre. La Cgil Funzione Pubblica afferma, in un comunicato, che la piattaforma dei vigili, approvata dall'assemblea il 16 ottobre, [illegible] in parte sbagliata sul piano del metodo e del merito, di conseguenza [illegible] può condivisa neanche l'azione di lotta [illegible] proclamata». Secondo la Cgil, si mischiano questioni nazionali e questioni specifiche e [illegible] fanno richieste sull'ordinamento professionale che devono essere uniche per tutto il Comune di Torino. Per discutere con i vigili, la Cgil Funzione pubblica ha convocato un'assemblea degli iscritti il 3 dicembre in via Pedrotti.

La Camera del lavoro di Torino, condividendo la sostanza del comunicato della Cgil Funzione Pubblica, «esprime preoccupazio[illegible] per la sottovalutazione dei problemi da parte dell'amministrazione comunale, che può determinare una generalizzazione [illegible] corporative» e ribadisce [illegible] suo impegno «nella ricerca di soluzioni che riportino [illegible] piattaforma in un ambito confederale [illegible] unitario». Ezio Longo della Rsu Cgil dei vigili [illegible] distingue: «Non ero contrario allo spostamento dello sciopero, ma ora ritengo che debba essere effettuato. La piattaforma è [illegible] utile contributo alla discussione per la vertenza aziendale del Comune, ci sono invece elementi di carattere corporativo negli allegati».

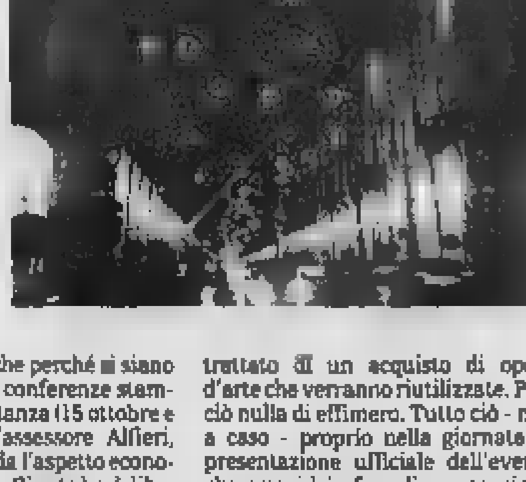
Ancora polemiche sul preventivo di un miliardo e 200 milioni dal verde Viale e dalle opposizioni

«Luci d'artista non è uno spreco per la città»

Il sindaco replica alle critiche: serve al rilancio turistico di Torino

«Luci d'artista è una manifestazione che per la città rappresenta un [illegible]stimento. [illegible] qualcuno urla allo spreco sbaglia: quest'operazione serve al rilancio, soprattutto turistico della città. Torino è stata la prima metropoli a ideare un'iniziativa simile e già le altre città ci stanno prendendo a esempio. E a chi, come Silvio Viale, ci accusa [illegible] sprecato il denaro pubblico rispondo che allora qualsiasi intervento per migliorare l'aspetto della città o renderla più appetibile è inutile. Poi concludo dicendo che c'è uno stile da rispettare per [illegible] all'interno della maggioranza».

Ha risposto così, ieri sera, il sindaco Valentino Castellani al capogruppo dei Verdi Silvio Viale, che puntuale come l'arrivo delle feste anche quest'anno (dopo l'intervento di Battuello, Il centro, e Dondona Fi) ha presentato una polemica interrogazione sulle spese legate alla promozion[illegible] «Luci d'Artista» (400 milioni destinati [illegible] «Turismo Torino» sulla base di un preventivo di 1 miliardo e [illegible] milioni). Nell'interpellanza [illegible] Viale si chiede anche perché [illegible] siano programmate due conferenze stampa a così breve distanza (15 ottobre e 11 novembre). L'assessore Alfieri, per quanto riguarda l'aspetto economico, risponde: «La Giunta ha deliberato 1 miliardo [illegible] mezzo [illegible] spese d'investimento all'Aem e 400 milioni a Turismo Torino per le iniziative di promozione». [illegible] ha aggiunto: «Si è trattato [illegible] un acquisto di opere d'arte che verranno riutilizzate. Perciò nulla di effimero. Tutto ciò - non a caso - proprio nella giornata di presentazione ufficiale dell'evento che ormai è in fase di montaggio in tutte le vie del centro. La discussa trasformazione del cielo cittadino in luminosa opera d'arte è stata infatti illustrata ieri alla Gam. Ad applaudire la [illegible] edizione [illegible] «Luci d'artista» (raccontata nei dettagli dal sindaco Castellani e dagli assessori Alfieri, Perone, Artesio e Leo), insieme [illegible] i padroni di casa Cattaneo e Castagnoli, esperti d'arte [illegible] Ida Gianelli - direttrice del [illegible] Rivoli - che [illegible] ha tratteggiato il profilo dei tre nuovi artisti che parteciperanno alla rassegna illuminando la Gran Madre, i Murazzi e piazza Palazzo di Città: Rebecca Horn, Gilberto Zorio e Daniel Buren. E se Ida Gianelli ha proposto che si crei [illegible] fondazione «ad hoc» per dare [illegible] futuro a queste opere d'arte luminose, l'assessore Artesio ha posto l'accento sull'importanza che quest'anno le periferie non siano dimenticate: via Artom e parco Colonnetti, l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano e piazza Dante Livio Bianco, infatti, ospiteranno in questa edizione le opere d'arte sospese in cielo. L'accensione delle 700 mila lampadine che compongono «Luci d'artista» è prevista per il 20 novembre. [e. min.]



Un'immagine dell'anno [illegible] di via Po illuminata [illegible] «Luci d'artista»: l'iniziativa [illegible] replicata quest'anno e si inserirà nei festeggiamenti di fine millennio

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Venerdì 12 Novembre 1999

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI; 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Oggi il convegno Ovest Sesia-Baraggia

La risorsa dell'acqua all'esame degli esperti

Tra i relatori anche Monorchio e Minniti
Una tavola rotonda presieduta da Ghigo



Il convegno nazionale sull'acqua inizierà alle 15 alla Camera di commercio

VERCELLI

Il Salone congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio ospita [illegible] pomeriggio, con inizio alle 15, un convegno nazionale e [illegible] tavola rotonda sul tema dell'acqua e delle acque: in particolar modo verranno esaminate le «strategie integrate per il millennio che inizia».

L'assise è organizzata dal Consorzio d'irrigazione e bonifi[illegible] Ovest Sesia Baraggia, nato dalla fusione dei due più importanti enti irrigui della provincia. E ad aprire e a chiudere i lavori del convegno [illegible] appunto il presidente dell'Ovest Sesia, Roberto Calcagno, e quello della Baraggia, Carlo Goio. La prima sessione del pomeriggio verterà su «Disponibilità e usi alternativi delle risorse idriche nei territori tra i fiumi Dora Baltea e Sesia, dalle Prealpi al Po». Oltre a Calcagno e a Goio relazioneranno i direttori generali dei due enti, Carmelo Iacopino (Baraggia) e Roberto Isola (Ovest Sesia), l'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo, l'esperto in territorio, agricoltura e ambiente Gianfranco Saraca, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po Roberto Passino e il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio.

Alle 17,30 è prevista la tavola rotonda presieduta dal presidente della Regione Enzo Ghigo. Interverranno il responsabile nazionale del Dipartimento agricoltura dei [illegible] Francesco Baldarelli, il capogruppo Ds in Regione Lido Riba, il deputato di Forza Italia componente la commissione Bilancio e Tesoro Roberto Rosso e il capogruppo della Commissione Ambiente e Lavori Pubblici del gruppo Misto Verdi Sauro Turroni. Le conclusioni della tavola rotonda saranno tenute dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti.

Con questo convegno, il Consorzio Ovest Sesia Baraggia rimarca il proprio posto di rilievo sulla scena delle acque. «Per storia ed esperienze, entrambe ricchissime - fanno rilevare gli organizzatori - nonché per ampiezza e consistenza economica del comprensorio, che si estende su 190 mila ettari, di cui 1[illegible] mila irrigui». [e. d. m.]

Bisceglia: se il sindaco Bagnasco non ci riceverà, parleremo con i capigruppo

La rabbia dei negozianti in Comune

Lunedì invaderanno la sala del Consiglio

VERCELLI

Dopo qualche botta e risposta da lontano, lunedì pomeriggio sindaco e commercianti avranno un incontro ravvicinato. L'hanno deciso unilateralmente i negozianti del Gruppo crisi, dopo la riunione di ieri. «Lunedì pomeriggio - annuncia il vicepresidente dell'Ascom Tony Bisceglia - saremo presenti in Consiglio comunale per manifestare alle rappresentanze della città le ragioni delle nostre preoccupazioni per il futuro del settore commerciale cittadino».

La decisione di incontrare comunque il sindaco, dopo che la lettera spedita due settimane fa non ha sortito l'effetto desiderato, è stata presa dopo una lunga discussione nella sala Biginelli dell'Ascom. Alla fine, all'unanimità, è prevalsa la tesi estrema, quella di occupare, seppure pacificamente e nei limiti consentiti dalla legge, il Consiglio comunale.

L'urgenza di un'azione dimostrativa nasce proprio dall'imminenza delle feste natalizie, un momento fondamentale nella vita [illegible] centinaia di aziende vercellesi. «Vogliamo sapere - si legge nel comunicato - quali sono gli intendimenti dell'amministrazione comunale sul commercio cittadino». E aggiunge Bisceglia: «La nostra presenza ai lavori del Consiglio comunale vuole indurre le forze politiche locali a farsi parte attiva nell'interpretare le esigenze di un comparto fondamentale per la vita economica di Vercelli».

Cosa lamentano i commercianti? Intanto di non essere stati ricevuti personalmente dal sindaco, al quale avrebbero voluto esporre i problemi sul tappeto, che sono essenzialmente tre: la mancanza di un asses[illegible] alle Attività economiche, che nella passata legislatura era Piero Odone; l'incertezza sui tempi del ritorno del mercato in piazza Cavour; la ventilata ipotesi di un incremento della grande distribuzione.

«Sono argomenti - insiste Bisceglia - non più procrastinabi[illegible]. Il centro storico si è progressivamente desertificato e molti colleghi chiuderanno i battenti entro gennaio».

In effetti nei giorni scorsi i commercianti sono stati ricevuti dall'assessore al Bilancio Guido Nobilucci, che ha assicurato la disponibilità del Comune di contribuire con le luminarie e una serie di manifestazioni in piazza a costruire le premesse per un buon Natale '99. Ma evidentemente le notizie dei giorni successivi, sullo stato dei lavori in piazza Cavour, ora fermi in attesa di un parere della Soprintendenza, hanno riacceso l'ira dei negozianti, cui era stato assicurato un ritorno delle bancarelle addirittura entro il settembre scorso. [d. b.]



Una delle clamorose manifestazioni dei negozianti vercellesi contro la scelta della giunta Bagnasco di allargare la Ztl senza tenere conto dei loro problemi. Lunedì torneranno alla carica in Consiglio comunale

Aveva 27 anni, è scivolato in un dirupo nella zona della «Piana»

Rimasco, giovane guardacaccia muore per cercare un camoscio

RIMASCO

Un giovane guardacaccia è morto, l'altra sera, dopo essere scivolato per oltre cento metri in un dirupo mentre stava svolgendo il suo lavoro. Massimo Chiarini, 27 anni, abitava a Rimasco ed è andato incontro alla morte proprio tra i boschi che tanto bene conosceva. E che amava, vista la professione scelta.

L'uomo è stato ritrovato, quasi quattro ore dopo l'allarme, dagli uomini dell'ottava delegazione del Soccorso alpino. A intervenire sono state le squadre della Valsermenza, allertate insieme ai carabinieri di Scopa.

Secondo una prima ricostruzione i fatti sarebbero andati così: mercoledì pomeriggio Chiarini è in compagnia [illegible] un cacciatore valsesiano, Carlo Torretta, 44 anni, ma a un certo punto i due decidono di dividersi, dandosi appuntamento per un orario preciso. Chiarini si dirige verso la zona conosciuta come «La Piana», a un'ora e mezza di cammino da Ferrate, [illegible] cerca di un camoscio ferito oppure abbattuto dal cacciatore.

Torretta non vedendo rientrare il guardacaccia alle [illegible] lancia l'sos e neanche mezz'ora dopo gli uomini del Soccorso alpino sono già sul campo impegnati nella rice[illegible]: i quindici volontari si dividono in quattro squadre andando quasi a «colpo sicuro», su indicazione proprio del cacciatore. Il corpo ormai [illegible] vita di Massimo Chiarini verrà trovato alle 22,15, quando ormai sta nevicando, a 1800 metri d'altitudine: non ci sono più speranze, il giovane è morto sul colpo probabilmente per un trauma cranico causato appunto dal volo [illegible] oltre cento metri.

La disgrazia sarebbe stata causata dal terreno reso viscido dalla pioggia dei giorni precedenti: un piede mal appoggiato, la storta, e il dramma s'è compiuto. [i. fo.]



Nella cartina la zona dove è accaduta la disgrazia in cui è morto il guardacaccia

Lo ha eletto il Comitato manifestazioni. Attesa per la Bèla Majin

E' Roberto Mosso il Bicciolano del Carnevale vercellese 2000

Alleluia! E' stato proclamato ufficialmente dal Comitato Manifestazioni di Vercelli, il Bicciolano del Duemila

Ecco una sua veloce scheda. Nome Roberto, cognome Mosso. Anni 39. Meglio conosciuto come Bobo, dagli amici e dai molti ammiratori che da trent'anni a questa parte lo hanno seguito nella carriera di cantante e chitarrista di una band intestata a suo nome (Bobo's Band, appunto). L'«altro» suo impiego, al di fuori dell'attività di musicista, è quello di dipendente dell'Atena, l'Azienda autonoma servizi municipalizzati. La moglie si chiama Barbara. I figli, Davide (che ha 7 anni) e Valentina (che ne ha 10).

Roberto «Bobo» Mosso è un veterano del Carvè d' Varsej, dal momento che per sei anni ha impersonato la maschera dell'«Ingleis» per [illegible] rione Porta Torino.

E quest'anno, con l'intero suo complesso, Roberto Mosso ha fornito una splendida colonna sonora dal vivo [illegible] spettacolo carnevalesco realizzato con la compagnia teatrale dei «Disgensa» al Teatro Civico: una versione humour dell'«Otello» verdiano!

«Quando il presidentissimo Cesare Losa e suoi fidi collaboratori del Comitato mi hanno offerto questo importante "incarico" - commenta il Bicciolano di fresca nomina - ho accettato subito, senza incertezze, con entusiasmo. Per me è sempre stato un sogno nel cassetto e quindi, diventando realtà, sarà un onore grandissimo recitare la parte di primo cittadino durante il periodo carnascialesco. Ora non rimane che cominciare ad allenarmi, provando la canzone che sarà la sigla del Carve, "Mi son al Bicciulan"».

A presentare il Re del Carnevale Duemila ai giornalisti vercellesi ed ai rappresentanti dei rioni è stato il presidente del Comitato Manifestazioni, Cesare Losa, durante una serata conviviale che si è tenuta martedì sera, nella base logistica di corso Gastaldi.

E fin qui, siamo a metà dell'opera. Proprio perché la dolce metà di Bicciolano, la novella Bèla Majin, non è ancora stata... [illegible]perta. Chi sarà la più bella del reame di Bicciolanopoli? A questo punto, non resta niente altro che organizzare una sorta di toto-Majin: ci sarà qualche mago in grado di indovinare?



Roberto Mosso, 39 anni

Dopo l'ultima denuncia il Comune reagisce: ora indagano i vigili urbani

Cimitero, guerra a ladri e vandali

Ieri mattina l'ennesimo, vergognoso raid

Scopriteli

CONTINUANO a colpire, ed è tempo di fermarli. Bene ha dunque fatto la giunta Bagnasco ad affidare ufficialmente al Corpo dei vigili urbani le indagini sui furti che vengono continuamente compiuti al camposanto di Billiemme. Poco importa l'entità. Il fiore sistemato con trepida dolcezza sulla tomba del figlio o della madre ha un valore incommensurabile, e va dunque colpito, duramente, il gesto vile e sconsiderato di chi interrompe in tal modo questa eredità d'affetti.

Già il vice sindaco Mortola aveva garantito un intervento energico contro gli sciacalli delle tombe, adesso Bagnasco e il suo staff vogliono metterlo a punto allertando i vigili. Sappiano che hanno l'appoggio incondizionato di tutta la città. Possiamo solo aggiungere che, oltre al centralino dei civich, anche quello della «Stampa» è aperto ad ogni segnalazione utile per individuare vandali e ladri.

Donata Belossi
VERCELLI

Come una macabra moda, continuano gli atti vandalici al cimitero. Ieri mattina il Nucleo della polizia giudiziaria dei vigili urbani ha raccolto l'accorata denuncia di una signora, sconvolta, dopo una visita ai propri cari al cimitero di Billiemme. Dalla sua tomba, nel campo San Francesco, un ladro [illegible] testa [illegible] ha sottratto vaso e fiori, spogliandola di ogni affettuosa attenzione.

E' questo l'ennesimo attentato ai sentimenti più profondi della gente. Soli pochi giorni fa abbiamo riportato la distruzione del tutto gratuita di vasi e di lapidi, presi a martellate da ignoti. E a fronte di tante denunce, ci sono tante altre aggressioni alla proprietà privata a Billiemme, che non vengono alla luce. Una mamma, in lacrime, ci ha raccontato: «Ho portato, il 2 novembre, sulla tomba di mio figlio un enorme vaso di fiori. Li avevo scelti tra i più belli e rari. Il giorno dopo sono tornata, e non ne era rimasto [illegible] uno». Dopo lo sfogo alla redazione de *La Stampa* non è seguita alcuna denuncia. Perché? Ci ha risposto: «A cosa servirebbe? Come si fa a cogliere sul fatto un ladro così vile e meschino?».

Eppure un modo ci deve essere. Ora anche il Comune ha deciso di prendere seri provvedimenti. Lo anticipa l'assessore alle Pubbliche relazioni, Aniello Pietropaolo. «Non sappiamo ancora - dice - quali contromisure adottare, ma di certo non resteremo passivi». Tra le proposte ventilate nei giorni scorsi, quella di installare delle telecamere, proprio come nei grandi negozi, per dissuadere chiunque da azioni vandaliche e dai furti. Le telecamere dovrebbero coprire tutti i viali di accesso e anche le vie laterali, e i monitor di controllo dovrebbero trovare posto nella guardiola del custode. Un progetto ambizioso, ma realizzabile, anche se non in tempi brevissimi. Il comandante dei vigili, Giorgio Spalla, pur chiedendo il massimo riserbo sulle future azioni del suo nucleo di polizia giudiziaria, ammette: «Di sicuro renderemo da subito difficile la vita a questi ladri di tombe». Dunque se la pietà civile non basta a preservare le tombe dalla malavita comune, anche al cimitero scatterà un'azione di indagine, che terminerà con un rapporto alla procura e, si spera, con qualche denuncia



Il Comune ha affidato al Nucleo investigativo dei vigili urbani, al comando di Giorgio Spalla (in basso), il compito di indagare sui furti e atti di vandalismo ormai ricorrenti al cimitero di Billiemme: tutta la città è indignata per questi raid



Pronta la festa

Una notte degli Oscar per Telethon

Torna Telethon, e si [illegible] con manifesti e locandine: centinaia di cartelloni per ricordare che la Casa, «costruita» da Bnl per aiutare la ricerca sulle malattie genetiche, si apre a fine mese. Il primo spettacolo benefico è al Teatro Civico, la sera del 27: con «Starlight» il New Dance Center racconta a modo suo protagonisti e paillettes della notte degli Oscar. L'ingresso è gratuito, il divertimento garantito.

Nella settimana dal 6 al 12 dicembre, invece, saranno protagoniste le scuole. Per saggi e spettacoli ci si sposta al Teatro Barbieri e (sorpresa) venerdì 10 i ragazzi della media «Verga» avranno un ospite celebre: Fabrizio Tencone, medico sportivo della Juventus, vercellese di origine, parlerà di giovani, sport e medicina.

L'appuntamento più goloso resta però il pomeriggio di sabato 11, con la maxi-torta offerta sotto il tendone allestito all'angolo tra via Veneto e corso Libertà. L'iniziativa è dell'Associazione carnevalesca Burg d'j'ingleis, mentre gli alpini di Porta Torino penseranno alle bevande.

Gli aiuti per la ricerca si verseranno, oltre che ai «pasticcieri» da Guinness, agli sportelli Bnl (di Vercelli, ma anche di Borgosesia e di Santhià). E in via Mercurino di Gattinara, le vetrine della banca di trasformeranno per Casa Telethon con giochi di luce, quadri, biciclette e moto da corsa. [r. m.]

Domani sera

Pansa presenta il suo libro

Giampaolo Pansa torna a presentare un libro nella città e con la libreria, che gli hanno sempre portato fortuna. Sarà domani sera al Dugentesco (inizio alle 21), a cura della libreria Dialoghi di Claretta Jacassi e dell'Associazione culturale «Il Ponte».

Il condirettore dell'*Espresso* presenterà il suo ultimo romanzo, edito da Sperling & Kupfer, «Il bambino che guardava le donne». L'autore prende spunto dalla vicenda di un «triangolo» impossibile: c'è Giuseppe, un bambino di 11 anni «che guardava le donne», infatuato di una vicina di casa ventiduenne, Carmen. La giovane è segnata da un marchio infamante: è stata una feroce repubblichina e, a due anni di distanza dalla fine della guerra, nessuno può perdonarglielo. Poi arriva Attilio, un giovane ebreo scampato ad Auschwitz. L'intreccio fra i tre personaggi offre a Pansa lo spunto per descrivere lo sterminio della comunità ebrea nella sua città natale, Casale Monferrato.



Pansa

Un libro che, di certo, solleverà un intenso dibattito al Dugentesco. [d. b.]

Valeri suggerisce alla giunta comunale il modo per recuperare altri 3 miliardi e mezzo

«Subito il ripristino di piazza Cavour»

Tutti gli emendamenti dei Ds sugli avanzi di bilancio

Enrico De Maria

Il vero governo-ombra del Comune di Vercelli (non annunciato, ma di fatto) si è riunito ieri nella saletta dei gruppi consiliari e ha comunicato ai giornalisti il contro-piano finanziario per utilizzare al meglio l'avanzo amministrativo del '98. Il governo-ombra del Comune è quello presieduto da Gilberto Valeri e composto dagli altri tre diessini, Domenico Amato, Pierangelo Gianotti e Renzo Fornoggio. Hanno spulciato il bilancio del '98, anche nelle virgole, e hanno stabilito che i 3 miliardi e 429 milioni che la giunta ha finalmente trovato («Dopo un anno di letargo», ha tuonato Valeri) e deciso di investire in opere di pubblica utilità sono troppo pochi. Loro, i diessini, di miliardi ne avrebbero reperiti ben 7 (e 12 milioni).

Vediamo come. Innanzitutto, scongelando i 536 milioni per i lavori (già conclusi) al teatro Civico e il miliardo e 728 milioni per quelli tutt'ora in corso nell'area conventuale della basilica di Sant'Andrea. Sono i fondi che il Comune ha accantonato per cautelarsi, nel caso che lo Stato - cui compete il finanziamento delle opere - non dovesse saldare le parcelle. Secondo Valeri e gli altri esponenti del gruppo, questa ipotesi è assolutamente inconsistente, primo perché i lavori al Civico sono ormai finiti, secondo perché, dopo le notizie proprio di ieri mattina, è pressoché certo che il governo prorogherà i tempi utili alla conclusione dei lavori previsti con i fondi del Giubileo (di cui il lotto Sant'Andrea fa parte) visto che, in tutt'Italia, sono stati completati solo al 14 per cento entro i tempi previsti. Dunque, secondo i Ds è assurdo tenere congelati tutti quei soldi.



Il capogruppo dei Ds Gilberto Valeri ha illustrato gli emendamenti della Quercia sugli avanzi di bilancio

Altri 590 milioni da impiegare subito sono quelli dell'economia di capitolo di spesa per l'area industriale. «E questi fondi - ha precisato Valeri - sono vincolati proprio per quella zona, ma si possono utilizzare immediatamente».

Detto dei soldi da recuperare, i diessini hanno poi illustrato come impiegarli: ecco la parte del pacchetto di emendamenti che saranno presentati lunedì in Consiglio. «Molte delle scelte fatte dalla giunta - ha spiegato il capogruppo della Quercia - erano giuste, ma obbligate. Noi chiediamo all'esecutivo di volare più alto, affrontando finalmente alcuni problemi strategici». E, fra i tanti, sono stati citati 846 milioni che dovrebbero essere subito utilizzati per opere necessarie al deflusso delle acque nelle rogge dell'area industriale. «Così - ha spiegato Valeri - non accadrà più che Nordind sia costretta a spendere per la Michelin 600 milioni per evitare che finisca allagata. Prima di mettere all'asta i terreni Ajav facciamo in modo che essi siano appetibili anche dal punto di vista della garanzia e della sicurezza».

Cinquanta milioni «strategici» sono poi quelli che, secondo i Ds, andrebbero utilizzati per far fronte subito all'emergenza del buco in piazza Cavour e per risistemare in modo decoroso il selciato - ricorrendo agli *starlin ghin* vercellesi o del Verbano - in modo che la piazza possa essere immediatamente riaperta al mercato. Tra le altre proposte, 150 milioni per la ristrutturazione della mensa di via Lagrangia ed infine, 308 milioni per la progettazione del secondo lotto delle fogne ai Cappuccini e per l'adeguamento di quelle di San Bartolomeo.

Sul problema del buco in piazza Cavour e delle fognature ai Cappuccini riporteremo domani le osservazioni di Carlo Robutti e di Lorenzo Piccioni.

Allo Spirito Santo

La Camerata della Lanino in concerto

Stasera, nella chiesa dello Spirito Santo, in via Eritrea, si svolgerà un concerto della Camerata strumentale della scuola media «Lanino». L'appuntamento, che è per le 21, è a cura dell'Associazione Lanino Scuola Aperta-Onlus, presieduta da Maria Teresa Ferrarotti, e del preside Giancarlo Crivellari.

Gli alunni della Camerata Lanino, diretti dalla professoressa Viviana De Giuli, presenteranno brani di musica classica, da film, spirituals e marcette militari.

Il «concerto di San Martino» si aprirà con *Panis Angelicus* di Frank e con *Domine Deus* di Vivaldi, per poi scorrere sulle musiche di Chopin, Mozart, Liszt e Offenbach. Quindi il leit-motiv del film Exodus (musica di Morricone) e ancora Ortolani, Beethoven (l'Inno alla gioia) e Charpentier. In programma anche *Note in festa*, un brano composto dalla stessa professoressa De Giuli.

Al termine del concerto, al pubblico e ai ragazzi sarà offerta una castagnata. [d. b.]

Parlerà al Consiglio

L'arcivescovo stamattina in Provincia

Dopo aver fatto visita al Comune, stamane, alle 11, l'arcivescovo Enrico Masseroni sarà in Provincia. Per l'occasione, il presidente Giulio Baltaro, ha invitato tutti gli amministratori provinciali, assessori e consiglieri, ad essere presenti alla Sala delle Tarsie. Come è già avvenuto con sindaco e giunta comunale l'arcivescovo, con i suoi più stretti collaboratori, illustrerà agli amministratori della Provincia le iniziative che l'arcidiocesi vercellese intende realizzare in occasione del Giubileo del 2000. In particolare la «missione cittadina», punto forte della prima quaresima del nuovo millennio.



Masseroni

Ma verranno anche esaminati altri punti ugualmente cari a padre Enrico quali la problematica giovanile e le possibilità di sviluppo occupazionali sul territorio. [p. m. f.]

Centro di via Crosa

Da martedì i servizi Asl agli immigrati

Incomincerà a funzionare dal 16 novembre il Centro Isi (Informazione salute immigrati) attivato dall'Asl 11. Sarà aperto nella sede del Distretto di Vercelli, in via Crosa 4, tutti i martedì e i venerdì (non il giovedì, come era stato comunicato in precedenza): il martedì dalle 14 alle 15 e il venerdì dalle 14 alle 16.

«Il Centro - spiega il direttore generale dell'Asl Mario Lombardo - si occuperà della salute dei cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale e non iscritti al servizio sanitario nazionale, purchè domiciliati nel territorio Asl 11 e provvisti di un valido documento di riconoscimento». Agli immigrati verranno garantite l'assistenza medico-generica, farmaceutica e, nel caso, pure quella specialistica, con l'appoggio delle Unità operative autonome ospedaliere e di alcuni servizi extraospedalieri.

I numeri di telefono cui fare riferimento sono, nei giorni di chiusura del Centro, lo 0161-5936161 e lo 0161-593667. [r. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Quei fili bianchi non sono ragnatele

In seguito agli articoli usciti i giorni 10 e 11 novembre sul giornale «La Stampa», a proposito dei «fili» bianchi nell'aria dall'8 di novembre, mi sento in dovere di precisare quanto segue.

Secondo l'esperto di aracnidi del Museo di storia naturale di Milano, dott. Pavesi, l'esplosione dei filamenti bianchi presenti nel nostro territorio nei giorni scorsi è riconducibile al fatto che parecchi ragni (tessitori) allo stadio giovanile devono diffondersi sul territorio per occupare zone libere: utilizzano infatti questi filamenti biancastri, prodotti da loro stessi con grosso dispendio energetico, come sistema passivo di propulsione.

Condizioni ambientali particolari, settimana scorsa di tempo brutto seguita da un lunedì sereno e ventoso, spiegano perchè molteplici specie di ragni, in fase giovanile, decidano tutti assieme il periodo migliore per diffondersi sul territorio.

Questo fenomeno con minor o maggior intensità si verifica tutti gli anni nel tardo autunno e in inverno.

Renato Tonello, direttore Ente Parco Lame del Sesia

Il verde-flash dei [illegible]

Desidero portare a conoscenza un problema vecchio e irrisolto, ovvero la visibilità cittadina. O per meglio dire la tempistica degli impianti semaforici. Non è possibile che il verde duri un battito di ciglia, mentre il rosso un'eternità; alcuni esempi: via Lagrangia-corso Italia, largo d'Azzo, cavalcavia-via Monviso e numerosi altri.

Mi domando: ma è così complicato modificare i tempi? Possibile che non si possa ovviare alle code chilometriche? Troverà il signor sindaco il tempo ed il modo di alleviare i disagi ai suoi concittadini?

Fulvio Marini, Vercelli

Le lettere, di lunghezza possibilmente non superiore alle 25-30 dattiloscritte vanno inviate a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli. Numero di fax 0161/257009. Non si accettano scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832 600.
Santhià: tel. 0161 92.91.
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333;
Ambulanze telefono 0161 217.000;
[illegible]: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929 211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86 384.
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.[illegible].
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788;
Santhià: telefono 0161 929 212-929 227.
Borgosesia: telefono 0163 22.492.
Varallo: telefono 0163 52.486-52 092.
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale n. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 0161 256.625

Caresana: *Dr.ssa Antonella Gruppi*, corso Libertà 15, tel. 0161 78.118

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. [illegible]

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015 768.228.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.[illegible]
Gattinara: telefono 0163 822.544.

IN MOSTRA E FUORI

Mostre

Collettiva di artisti

Domani alle 17 si inaugura la collettiva «...di tutti i colori» all'Associazione generale lavoratori di via F.Borgogna a Vercelli. Quadri di Arposio, Canato, Corbelletti, Dellarole, Domenicale, Novella, Oreni e Sironi. Fino a domenica 21 novembre, dalle 16 alle 19,30.

Arte

Espone Cristina Ferraro

Alle 16 di domani si inaugura a Palazzo del Moro di Mortara, la mostra di Cristina Ferraro. La pittrice, conosciuta nel Vercellese, ha partecipato alle manifestazioni di Olcenengo Arte e ha vinto il concorso «Vota il quadro», indetto dalla Stampa e dalla Famija Varsleisa.

Manifestazioni

Festa dell'agricoltore

E' stata organizzata a Santhià la festa dell'agricoltore e dell'autotrasportatore. L'appuntamento è alle 10 di domenica in piazza Zapelloni per ricevere la benedizione.

Borgovercelli e Villata vanno con Asigliano; Valduggia e Cellio con Serravalle

Scuole, è partita la rivoluzione

La mappa degli accorpamenti in provincia

VERCELLI

Dal prossimo settembre tutte le scuole della provincia, dell'obbligo e secondarie, saranno grandi contenitori di studenti. Il limite minimo per meritarsi l'autonomia, e quindi i fondi dello Stato, è di 500 alunni. Così, dopo l'approvazione del piano, l'altro giorno all'Iti di Vercelli, si può già tratteggiare la fisionomia degli istituti a partire dal settembre del 2000. Ci saranno maxi poli con 948 alunni, nella Bassa, ■ scuole più piccole, si fa per dire, in Valsesia, che raggiungeranno a mala p■a i 600 iscritti. ■ in fondo ■ uniche deroghe sui grandi numeri, ammesse dalla Regione, sono state quelle riferite ai comuni montani.

Queste in dettaglio le decisioni prese all'unanimità dai 45 sindaci presenti (sugli 83 aventi diritto al voto), dal provveditore Raimondo, l'assessore provinciale Berutti, il presidente del Consiglio scolastico Vietti e dal presidente della Comunità montana Crevola.

Vercelli. Dei due progetti presentati, è passato quello proposto dal Comune di Vercelli. Resteranno così 4 dirigenze rispetto alle sette esistenti. Attorno alle medie Avogadro, Ferrari, Lanino ■ Verga, ■ [illegible] tutte le materne e le elementari della città. Si creeranno contenitori da 800 e più studenti, guidati, è quasi certo, per anzianità, dai direttori didattici Luigi Bianco (Verga), Fiore Marrone (Lanino), Giorgio Giordano (Avogadro) che sostituiranno Giuseppino Donetti, Gian Carlo Crivellari e Pier Carlo Ferraris, perdenti posto. La media Ferrari resterà invece guidata dall'attuale preside Luigi Maranzana. Ultima novità nel capoluogo, sarà l'accorpamento dell'Agrario con il professionale per i servizi turistici.

[illegible]

VERCELLI

POLO 1
MEDIA **AVOGADRO**
ELEMENTARE **ROSA STAMPA**
ELEMENTARE **■ AMICIS**
MATERNE **CERVETTO, FURNO CAPPUCCINI**
TOTALE **898** ALUNNI

POLO ■
MEDIA **FERRARI**
ELEMENTARE **REGINA PACIS**
ELEMENTARE **CARDUCCI**
MATERNE **ISOLA, [illegible] E MORA**
TOTALE ■ ALUNNI

POLO 3
MEDIA **LANINO**
ELEMENTARE [illegible]
ELEMENTARE **BERT[illegible]**
MATERNE **ALCIATI, ANDERSEN E KORCZAK**
TOTALE **888** ALUNNI

POLO 4
MEDIA **VERGA**
ELEMENTARE **RODARI**
[illegible]
MATERNA **COLLODI**
TOTALE **956** ALUNNI

VARALLO

POLO 1
MEDIA DI **VARALLO**
MEDIA ED ELEMENTARE DI **QUARONA**
■EDIA **DI BALMUCCIA**
MATERNA **DI QUARONA**
TOTALE **632** ALUNNI

POLO 2
ELEMENTARI DI **VARALLO, SCOPELLO, PIODE, ■PERTOGNO, ALAGNA ROSSA, BOCCIOLETO CARCOFORO, CRAVAGLIANA**
MATERNE DI **VARALLO, SCOPELLO, BOCCIOLETO, ALAGNA**
TOTALE ■ ALLIEVI

E poi: le scuole di Trino si collegheranno con quelle di Palazzolo; le elementari e medie di Borgovercelli e Villata si staccheranno da Vercelli per unirsi con Asigliano ■ tutti i centri minori della Bassa, dando vita ad un polo di 948 alunni, di cui sarà dirigente Renata Ghezzi, l'attuale direttrice didattica di Asigliano.

Le scuole dell'obbligo di Santhià faranno «numero» con quelle di Carisio (891 alunni); quelle di Cigliano con Alice Castello, Borgo d'Ale, Moncrivello e Villareggia (849 alunni). Le superiori di Santhià (Iti e Itc) si uniranno con i geometri del Calamandrei di Crescentino (806 studenti).

I numeri più piccoli sono in Valsesia. Li ha motivati lo stes■ presidente della Comunità montana, Guido Crevola. «I progetti di sviluppo dell'alta valle - ha detto - come ad esempio Monrosa 2000, ci fanno sperare ■ un ripopolamento delle nostre ■. Così, limitati i danni, la Bassa Valsesia si aggrega attorno a Gattinara (Roasio, e Lozzolo); Serravalle fa da polo con Valduggia, Cellio, e Bornate (585 bambini); Borgosesia salva due dirigenze, unica città in provincia a non aver accorpato in verticale: un polo di elementari e materne con Postua e Guardabosone (633 alunni), e un secondo comprensivo di 552 allievi.

Infine Varallo e Cravagliana si accorpano per dar vita ad un contenitore di 550 studenti; Quarona fa da sè e resta al palo con 386 bambini, e Alagna con tutta l'Alta valle arriva a 229 studenti. [d. b.]

■ BREVE

VERCELLI

Caso Arciere, rinviato il primo processo

E' stato rinviato al 17 febbraio del Duemila ■ processo per frode fiscale e falso in bilancio nei confronti dell'ex presidente dell'Arciere, Paolo Ambrosini, e dell'ex vice presidente della cooperativa, Claudio Berlini. Proprio l'■ di Berlini, ricoverato in ospedale a Torino per essere sottoposto ad appendicectomia, ha fatto slittare l'udienza.

[illegible]

Stasera il comizio di Umberto B■

E' atteso per le 21, questa sera, il leader della Lega nord Umberto Bossi. Il politico parlerà dal palco del teatro Pro loco spiegando le strategie future del suo movimento e annuncerà la <marcia su Roma> del 5 dicembre. Prima di Bossi prenderanno la parola il deputato Mario Borghezio, il sindaco di Acqui Terme Dino Bosio e il segretario provinciale Ercole Fossale.

GATTINARA

L'Enoteca in trasferta domani a Stresa

Trasferta sul lago per l'Enoteca regionale delle terre del Nebbiolo del nord Piemonte. L'ente presieduto da Gianmario Scribante ha organizzato una degustazione di vini a Stresa per domani al termine del convegno sulla ristorazione intitolato «La cucina - cosa ci riserva il 2000?». L'incontro si terrà al palazzo dei congressi di Stresa.

Oggi ■ Serravalle arriva come madrina Nancy Brilli

I buoni benzina? Li estrae la «regina della fortuna»

SERRAVALLE

Buoni benzina in premio ■ serravallesi, oggi la seconda estrazione. Dopo Alberto Tomba, questa volta saranno le mani di una bella e famosa attrice a estrarre i tagliandi. L'appuntamento è in municipio per il primo pomeriggio, poco dopo le 14,30.

Il sindaco Gianluca Buonanno, che ■ anche promotore dell'iniziativa, non voleva svelare il nome della madrina: «Sarà una sorpresa per tutti», diceva. Poi però si è lasciato sfuggire ■ particolare: «Si tratta di una persona ch■ "va d'accordo" con la fortuna, una donna famosa di cui ultimamente si sono occupati giornali e riviste sia per la sua bravura professionale sia per le scelte personali».

A questo punto il gioco «a nascondino» di Buonanno è crollato. Sebbene il primo cittadino non confermi, per l'estrazione ci si è affidati a un personaggio che con la fortuna ha illustri precedenti: si tratta della testimonial in tv delle lotterie Nancy Brilli.

Sarà lei a regalare altri dieci buoni benzina da 50 mila lire ciascuno a una selezionata schiera di cittadini. Selezionata nel senso che la selezione è davvero rigida: per poter partecipare all'estrazione occorre non avere pendenze di vario tipo con il Comune e con la giustizia e non aver accumulato multe a Serravalle per violazioni al codice della strada negli ultimi dodici mesi.

L'ospite d'onore è attesa a Serravalle per l'ora di pranzo e dopo l'estrazione probabilmente si concederà al pubblico per qualche autografo.

Buonanno con il suo invito questa volta ha proprio colpito nel segno: la Brilli dopo la fortunata partecipazione alla serie «Commesse» ha infatti annunciato di recente la sua maternità e da qualche giorno si stato occupando di lei tutti i rotocalchi. Insomma, anche questa volta il sindaco di Serravalle ha davvero «catturato» un personaggio sulla cresta dell'onda.

Ma non è tutto: il centro al confine tra Valsesia e Vercellese è protagonista anche di uno spot televisivo: da ieri una troupe e diversi tecnici sono al lavoro per realizzare le riprese «in esterni» di una pubblicità per una grande azienda. [i. fo.]



Nancy Brilli oggi sarà a Serravalle

Con due fermate. C'è anche una linea di autobus

Tra B■ e Santhià ■ il collegamento ■ il treno

BURONZO

Le Ferrovie si sono «ricordate» di Buronzo. Con l'entrata in vigore dell'orario invernale, il 25 settembre, erano state soppresse anche le poche fermate sopravvissute ai tagli degli ultimi anni. Buronzo, la cui stazione ferroviaria è situata lungo la linea Santhià-Arona, era insorta e a guidare la protesta era stata innanzitutto il Comune. Il paese si appoggia infatti a Santhià per molti servizi, da quelli scolastici a quelli sanitari, e nonostante la distanza sia minima chi non possiede un'auto non ha alternative se non il treno oppure i pullman. Il problema riguardava anche molti studenti, che di colpo erano rimasti senza mezzo di trasporto. Per una volta le proteste hanno funzionato».

Le fermate dei treni ripristinate sono due: al mattino, alle 7,48, si ferma il regionale diretto a Santhià mentre al pomeriggio, per il ritorno, fa sosta a Buronzo alle 14 il convoglio proveniente dalla città vercellese e diretto ad Arona. Istituite due fermate anche per i bus: il servizio sostitutivo farà tappa in paese alle 6,40 in direzione Santhià mentre la strada inversa potrà essere percorsa la sera con l'arrivo a Buronzo alle 20,54. «A questi risultati - commentano gli amministratori locali - si è giunti dopo una faticosa trattativa: non abbiamo accettato che questo tratto ferroviario venisse considerato unicamente come un "ramo secco" delle Fs». [i. fo.]

Primo incontro di Antonio Pagnozzi con i giornalisti

«Dalla parte della gente»

L'impegno del nuovo prefetto

Giancarla Moreo

VERCELLI

«Bisogna saper ascoltare le esigenze della gente». Parola del neo prefetto Antonio Pagnozzi, che ieri pomeriggio ha incontrato per la prima volta la stampa vercellese.

Originario di Cervinara, nell'Avellinese, il nuovo rappresentante del Governo in provincia fino a poche settimane fa era impegnato come questore a Roma.

Dal 2 novembre sostituisce Francesco Porretti, che ha avuto un nuovo incarico al ministero dell'Interno come ispettore generale di amministrazione.

Antonio Pagnozzi presentandosi ai giornalisti ha detto: «Non vi aspettate proclami né soluzioni preconfezionate, ma ho tanta voglia di guardarmi attorno, di osservare e ascoltare i bisogni della gente. In questo senso la stampa può essere un valido aiuto». La città del Sant'Andrea ha colpito il nuovo prefetto: «Ho fatto una passeggiata nel capoluogo qualche giorno prima del mio insediamento: il centro storico così raccolto, i colori, i lunghi viali e i marciapiedi così diversi da Milano e da Roma mi hanno ben impressionato. La prima immagine della città è, quindi, positiva, migliore di quanto potessi pensare».

Ricordando ancora i suoi ruoli, l'ex questore di Roma ha spiegato: «Per me il prefetto deve saper coordinare ed avere un ruolo di stimolo e di aggregazione».

La prima uscita pubblica è avvenuta in occasione delle celebrazioni del 4 novembre; oggi, invece, il nuovo rappresentante del Governo in provincia sarà presente al convegno nazionale sull'acqua.



Il neo prefetto Antonio Pagnozzi è originario della provincia di Avellino e fino a poche settimane fa era questore a Roma. Ieri pomeriggio il nuovo rappresentante del Governo in provincia ha incontrato i giornalisti

Dalla gara podistica per tutti ai concerti e ai maghi

Musica e sport e [illegible] domenica alla Stravercelli

VERCELLI

Grande festa di musica e sport domenica, con l'organizzazione del Comitato Manifestazioni, con il Comune e la Provincia.

Si svolgerà la «Stravercelli», una gara podistica non competitiva libera a tutti. Gli adulti dovranno percorrere un tracciato di 10 chilometri e ragazzi di 1500 metri. Il ritrovo è alle 8 in piazza Cavour e la chiusura delle iscrizioni si avrà alle 9. La partenza è prevista alle 9,15 per i ragazzi, alle 9,30 per gli adulti. La premiazione è in programma alle 11,30.

La festa proseguirà nel pomeriggio con concerti e spettacoli itineranti nel centro storico. Dalle 15,30 alle 19 ci sarà il «Castello pazzerello» per i bambini e sempre in piazza Cavour e dintorni appariranno come per incanto Mister Hollis e Laura con sculture di palloncini, il fachiro Caesar, Naxia il clown ed Arturo il giocoliere. Sempre nel pomeriggio in piazza Cavour suoneranno Desio Blues Band, Kolloquio di Lavoro e i Microchips. Alle 16.30, grande castagnata. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0368.348.6918 o allo 0329.233.9926. [g. bar.]

Inps, vademecum al «modello Red»

Verifica pensioni tutti i consulenti

VERCELLI

Pensionati attenzione: da metà novembre [illegible] fino a metà dicembre arriverà a [illegible] di ciascuno una lettera dell'Inps per verificare la consistenza dei suoi redditi [illegible] dei componenti [illegible] nucleo familiare. La lettera (richiesta Red) spiega finalità [illegible] modi dell'iniziativa: alla lettera sarà allegato il «modello Tipo Red» per spiegare i redditi da dichiarare.

I «modelli Red» non dovranno essere restituiti all'Inps, ma consegnati entro due mesi ai Centri di assistenza fiscale che sono abilitati per assistere gratuitamente i pensionati nella compilazione: anche quelli che per motivi di salute sono impediti ad uscire di casa. Avvertendone il Caf più vicino, provvederanno a tutto i suoi operatori.

Gli anni interessati alla verifi- [illegible] [illegible] quelli dal '96 al '[illegible] compresi: ovviamente non dovranno essere indicati i redditi da pensione, ma solo quelli diversi. Il modello dovrà essere compilato anche quando il pensionato non abbia altre entrate.

I casi più rilevanti e ricorrenti riguardano l'integrazione al minimo delle pensioni con decorrenza anteriore e successiva al 1° gennaio '94, la maggiorazione sociale del trattamento minimo, il divieto di cumulo tra assegno di invalidità e pensione ai superstiti con il superamento di determinati limiti di reddito.

In base ai dati comunicati, l'Inps ricalcolerà le prestazioni e, a seconda dei casi, confermerà l'importo in pagamento o lo modificherà informandone gli interessati. Questo l'elenco degli operatori che prestano l'assistenza fiscale e che sono abilitati a trasmettere direttamente all'Inps la dichiarazione dei redditi con l'attestazione di conformità». **Consulenti del lavoro:** Giuseppe Alesina e Massimo Botto (Crescentino); Mario Ferraris, Simona [illegible]nio e Francesco Natalini (Vercelli); Guido Rossi (Varallo Sesia); Luca Caratti (Borgosesia).

Ragionieri e periti commerciali: Bruno Brizzi, Giannina Medana, Giampietro Robbi e Paola Ricotti (Borgosesia); Cristina Carenzo, Luciano Carenzo, Piero Cavezzale, Gabriele Conti, Carmela Lupo e Felice Maffei (Vercelli); Studio Luciana Fogliasso e Lorena Caneparo (Livorno Ferraris); Studio Milanesio (Santhià); Studio Paroti-Corano-Curacanova (Varallo); Studio Vecchia (Crescentino).

Centri di assistenza fiscale: Acai dipendenti e pensionati srl [illegible] Fabi (Vercelli), Caf-Acli (Vercelli, Borgosesia, Cigliano, Crescentino, Gattinara, Santhià, Trino, Varallo); Caf sicurezza fiscale (Vercelli, Borgosesia, Trino); Caf-Uil (Vercelli, Borgosesia, Livorno Ferraris, Crescentino); Caf-Coldiretti c/o Patronato Epaca (Vercelli, Borgosesia, Cigliano, Trino, Tronzano); Caf pensionati Cna (Vercelli, Santhià, Borgosesia, Trino, Crescentino, Gattinara, Cigliano); Caf-Cisl (Vercelli, Santhià, Trino, Borgosesia, Varallo, Gattinara, Crescentino, Centro anziani di Serravalle, Quarona, Cellio, Livorno Ferraris, Municipi di Scopello, Cigliano, Rive, Palazzolo, Fontanetto Po, Boccioleto, Valduggia e Borgo d'Ale); Caf 50&più (Gattinara, Borgosesia, Varallo, Santhià, Trino, Crescentino); Caf Confagricoltura pensionati (Vercelli, Casa parrocchiale di Cigliano, Municipio di Villata); Caf-Cgil (Vercelli, Santhià, Trino, Crescentino, Borgosesia, Gattinara); Verbinova servizi Cgil (Borgosesia, Gattinara, Quarona, Varallo). [w. ca.]

Due ragazzini fermati alla stazione

Spagna-Vercelli in fuga sul treno

VERCELLI

Barcellona-Vercelli sola andata. Finisce alla stazione di piazza Roma l'avventura «on the road» di due ragazzini spagnoli, [illegible] 12 e [illegible] anni, che hanno scelto l'Italia per una vacanza fuori programma. Se la sono svignata [illegible] treno l'altro giorno, quatti quatti, senza biglietto e senza accompagnatori. Giubbotto pesante, qualche soldo in tasca per non saltare i pasti, e i due amici si sono improvvisati «Easy rider» su rotaia. Chissà perché hanno scelto il Bel Paese, visto che non conoscono una parola d'italiano, [illegible] che importa: se deve essere avventura, la lingua è poco più che [illegible] dettaglio.

I piccoli spagnoli cambiano convoglio a Milano e a Vercelli decido- [illegible]: «Si scende qui». Hanno appena [illegible] piede sul secondo binario quando vedono gli agenti della polizia ferroviaria. I due ragazzini imboccano a capofitto le scale del sottopassaggio per poi fare il percorso inverso quando gli agenti si spostano all'entrata. Non [illegible] però un inseguimento vero: gli uomini della polfer li chiamano ad alta voce e i piccoli spagnoli si fermano.

Per comunicare è caccia all'interprete, ma alla fine i ragazzi raccontano [illegible] loro storia. Stanno andando a zonzo, e da Barcellona a Vercelli nessuno si è accorto di loro (o forse [illegible] sono accuratamente nascosti). Poco dopo dalla stazione parte [illegible] telefonata al Tribunale dei [illegible] di Torino: i due amici, in attesa di rientrare a casa, vengono affidati ad un istituto di Casale. [r. m.]

Clandestini a Santhià

[illegible] per 11 kosovari [illegible] sul [illegible]

SANTHIA'. [illegible] sono nascosti nel cassone [illegible] un camion, posteggiato in una piazza [illegible] sosta, ma il loro viaggio da clandestini è stato scoperto dai carabinieri. Undici cittadini del Kosovo, tra i quali un bambino di pochi mesi, sono stati espulsi dall'Italia. E' accaduto a Santhià. Ad accorgersi degli extracomunitari [illegible] stato l'autista del camion, che in un primo tempo ha pensato che qualcuno fosse salito sull'autoarticolato per mettere a segno un furto.

Dato l'allarme, i carabinieri hanno sorpreso gli undici clandestini. [g. mo.]

Vercelli, da oggi in centro

[illegible] alla [illegible]

VERCELLI. «Sì» alle mense scolastiche biologiche. Da oggi a domenica i Verdi raccoglieranno firme a sostegno [illegible] legge nazionale presentata in Parlamento per favorirne la diffusione. Il banco per la sottoscrizione sarà in corso Libertà, all'angolo con [illegible] Cavour, ogni pomeriggio dalle 17 alle 19,30.

Il Comune di Grugliasco utilizza [illegible] frutta, verdura ed olio biologico per la mensa degli studenti, e i Verdi vercellesi hanno preparato un [illegible] del giorno, da presentare al Consiglio comunale, che chiede di iniziare ad introdurre nel capitolato d'appalto per la mensa scolastica l'uso di prodotti biologici. [r. s.]

L'Agenzia per la tutela dell'ambiente: «Nessun problema per la popolazione»

Una strage di pesci nello Strona

Muoiono a migliaia per una perdita di cloro

GUARDABOSONE

Quintali di pesci morti nel torrente Strona. La causa sarebbe da imputare perdita da un tubo di adduzione del cloro della rete idrica del Consorzio d'irrigazione e bonifica «Ovest Sesia-Baraggia».

Un bel disastro ecologico quello avvenuto l'altro ieri, in uno dei torrenti considerato da molti pescatori, dei pochi «paradisi ittici» del Biellese rimasti - fino a ieri - inviolati. «Un lavoro di anni e di costante tutela ambientale è andato in fumo per una svista - commenta furioso il sindaco di Guardabosone, Silvano Caccia -. Il nostro torrente aveva acque purissime, uno dei pochi a non essere inquinato tutta la provincia. domando accaduta una simile cosa. Si tratta di una dimostrazione gravissima di irresponsabilità da parte di ente che oltre a tutto serve tutto il Biellese Orientale. Possibile che non esistano dei sistemi di controllo adeguati, dei meccanismi in grado di garantire sicurezza? Oggi sono morti centinaia di pesci, ma quell'acqua la beviamo anche ed il cloro è cancerogeno».





Il sindaco di Guardabosone Silvano Caccia ha commentato con parole dure l'incidente avvenuto sul torrente Strona, fino a ieri uno dei meno inquinati della provincia

«Un incidente quello dello Strona che un tempismo fatale, stride il prestigioso Convegno in calendario oggi a Vercelli alla Camera di Commercio, promosso dallo stesso Consorzio - commenta l'ex parlamentare Wilmer Ronzani -. Questa è una dimostrazione di pressapochismo all'italiana. Da una parte tante parole, e dall'altra l'incapacità dello stesso consorzio che organizza i lavori, di gestire gli impianti».

Ma cosa dicono i responsabili del nuovo ente (nato dalla fusione tra l'Associazione Ovest sia creata nel 1853 da Cavour e il Consorzio Bonifica Baraggia costituito nel 1950) che con i suoi 190 mila ettari di comprensorio, di cui 140 mila irrigui, si pone tra i primi organi del settore in campo nazionale?

«In questo momento non siamo in grado di commentare l'incidente - spiega il direttore Carmelo Iacopino -. Ci dispiace tantissimo anche per i pesci morti, ma in questi giorni siamo impegnati con il Convegno. Martedì, quando avremo i dati alla mano e le relazioni dei tecnici, daremo spiegazioni».

Dall'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente, minimizzano: «E' stato un fatto accidentale - commenta Maria Pia Anselmetti -. I pesci sono particolarmente sensibili all'ipoclorito, la sostanza che è finita nello Strona, mentre fortunatamente non è l'uomo. Dalle rilevazioni eseguite l'altro ieri la concentrazione del cloro era assai bassa e ciò significa che la sostanza è stata rapidamente smaltita». [p. g.]

NOTIZIE FLASH

CANDELO

In assemblea Pro loco e Vercellese

Si svolge sabato alle 14,30, nella sala cerimonie del Ricetto, l'assemblea delle Pro loco delle province di Biella e Vercelli. Fra gli ospiti Massimo Gioggia, Clara Castelli, Silvia Pavesio e Massimo Cagnacci. [f. p.]

SALUSSOLA

Lo «Sci club» lancia il corso di snow-board

Cominciano il 5 dicembre i corsi di sci e di snow-board promossi dallo Sci-club Salussola. Sono previste 12 ore di lezione con il maestro. Le attività dell'associazione sono state illustrate giorni scorsi, durante la riunione in cui è stato eletto presidente Giovanni Salino. Da gennaio sono in programma diverse gite. Per informazioni ci si può rivolgere in sede (piazza Nani 1; è aperta tutti i venerdì sera). [f. p.]

ZUBIENA

«A spasso nella Bessa» Sabato la visita guidata

Sabato, in frazione Vermogno, è in programma una visita guidata in Bessa intitolata «A spasso sui cumuli». La organizza l'ente di gestione dei parchi biellesi. Per informazioni, si può telefonare allo 015-677276. [g. co.]

BIELLA

In ospedale si inaugura il day hospital ematologico

Verrà inaugurata giovedì alle 14,30 la «sala prelievi e day hospital ematologico» dell'ospedale di Biella. E' stata realizzata dall'Asl in collaborazione con la Fondazione Angelino. [g. co.]

Stasera l'ultimo appuntamento nel Biellese

Riso e Lago, il tour passa da Cavaglià

CAVAGLIA'

Ultimo appuntamento biellese, questa sera, per il tour enogastronomico «Le vie del riso» alla 13ª edizione: è per 20,30 al «Green park hotel» di Cavaglià (prenotazione obbligatoria, 0161-966.771).

La manifestazione è organizzata da Pinuccia Brunella e Mirella Motta dell'impresa milanese «Giroscopio», patrocinata dalla Regione, dalle province di Biella, Novara e Pavia; dalla Banca popolare e dalla Camera di commercio di Novara; dalla Martini & Rossi, dall'Ente nazionale risi, dalla Federazione interprovinciale cuochi di Novara e Vco; e da «La Stampa». Nella nuova primaverile della manifestazione sono stati coinvolti quindici ristoranti delle tre province; hanno partecipato 1300 persone e sono state consumate circa una tonnellata e mezza di riso e oltre 1300 bottiglie del miglior vino fornito dall'autorevole «Consorzio per la tutela dei Nebbioli dell'Alto Piemonte».

Il menù di stasera al «Green park hotel» di Cavaglià propone storione marinato allo zenzero, risottino «Artiglio» mantecato con luccio perca, darna di pesce persico in foglia di vite con porcini freschi, rotolino di coregone con salvia e pancetta, timballino di riso nero e crostatina di riso Carnaroli con frutti di bosco gratinati. [w. ca.]



L'organizzatrice Pinuccia Brunella

Grande ressa allo stand della provincia Torino Esposizioni

Montagna, bilancio positivo

Al Salone piacciono le proposte biellesi

BIELLA

La partecipazione al 36° Salone europeo della Montagna, per il Biellese, si è rivelata un . Nello stand, allestito dall'Advanced di Biella, hanno trovato posto Comunità montane: Alta e Bassa Valle Elvo, Prealpi biellesi, Valle di Mosso e Valle Sessera. Tra i protagonisti della rassegna anche i «Burcina» e «Monte Mucrone», le cui esibizioni hanno coinvolto ed emozionato il pubblico.

Fin dal primo giorno, lo spazio espositivo dedicato al Biellese ha ospitato artigiani e gruppi folkloristici. Innumerevoli le proposte: prodotti del bosco, scapin, ricami e ceste.

Per tutta la durata della manifestazione si sono, inoltre, susseguite le degustazioni di prodotti tipici di formaggi, miele, dolci, birra, acqua e ratafià. Soddisfazione è stata espressa sia delle Comunità montane sia dall'assessorato al turismo della Provincia e Azienda turistica locale, che hanno finanziato l'iniziativa.



Successo del Salone della Montagna

Al Salone la Valle Sessera ha illustrato ai visitatori, avvalendosi delle accompagnatrici turistiche del consorzio Dimensione Natura, gli itinerari studiati per il prossimo anno.

Si tratta di tre pacchetti denominati «Le vie della Fede», «L'archeologia industriale» e «Il Medioevo in Valsessera».

Inoltre, per la prima volta, sono state presentate due manifestazioni natalizie: la rassegna di presepi di Postua e il presepio vivente di Viera Rivò.

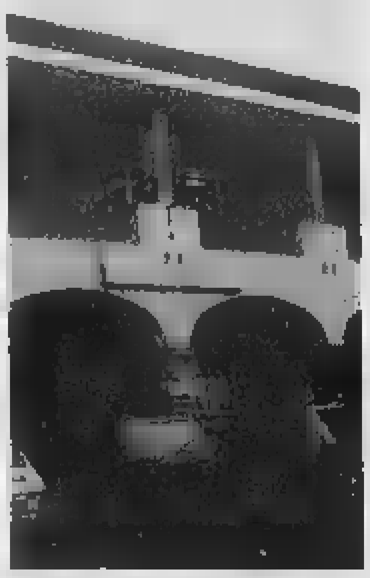
«Uno dei momenti più apprezzati - ha detto Luciano Maron Pot, assessore alla cultura e al turismo dell'ente montano sesserino - ha visto il presidente della nostra Comunità montana, Claudio Martignon, esibirsi nell'antica e quasi dimenticata arte di costruire oggetti utilizzando rami di nocciolo castagno, secondo tradizionale metodo postuese».

A Torino s'è scoperto come il lavoro svolto in questi anni in Valle Sessera cominci a dare risultati reti: «Tre anni e fa, quando siamo partiti - sottolinea Maron Pot -, traguardi come questo erano impensabili. Perciò credo sia opportuno ringraziare quanti hanno collaborato alla costituzione di Valsessera Dimensione Natura che da circa un anno collabora attivamente con le Pro Loco sesserine per promuovere l'intera vallata». [m. ch.]

I progetti del nuovo sindaco Agostino Bonino: per i carcerati previsti pure corsi di specializzazione

Anche Netro arrivano i detenuti-giardinieri

E per l'Ecomuseo nascerà un itinerario tra le «officine» del ferro



Il palazzo municipale di Netro

NETRO

Parte dei progetti già in cantiere, la giunta del nuovo sindaco Agostino Bonino. «Mi pare assurdo ricominciare, o stravolgere per il solo gusto di distinguersi. Anche il piano regolatore è stato redatto in modo preciso ed attento, ed esistono schede per ogni edificio del nucleo di antica formazione con le indicazioni di quello che si può e non si può fare. Eppure ci vengono richieste altre "integrazioni", così siamo fermi e con noi quanti hanno progettato di ristrutturare la propria casa».

Solo dopo questa dichiarazione, il sindaco parla di ciò che ha potuto fare e di ciò che farà: «Dal prossimo anno, utilizzando progetto regionale detenuti in semi-libertà, avremo alcune persone che si occuperanno della manutenzione della pineta, del parco della Rimembranza e delle aree verdi. Il carcere di Biella sta formando per il giardinaggio molti detenuti. Noi ci siamo impegnati a finanziare un corso di specializzazione, termine del quale verrà consegnato un attestato, utile per il reinserimento nel mondo del lavoro. Il corso sarà tenuto in collaborazione con la Forestale, il Cordar ed i nostri cantonieri, e questo mi pare sistema doppiamente giusto "lavori socialmente utili"».

Agostino Bonino crede molto nell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra: Netro è il paese del ferro, e così, nelle ex Officine, stata ricavata un'area di sosta attrezzata, con alcuni cartelli che indicano tutti i luoghi netresi per la lavorazione del ferro, vecchie fucine perlopiù lungo il torrente Ingagna.

«In paese abbiamo due personaggi formidabili - aggiunge il sindaco -: Roberto Panzeri e Ugo Garzena. Il primo è un artigiano del ferro battuto, che tiene funzionante la sua officina producendo veri capolavori; il secondo è un appassionato dell'evoluzione tecnologica per la lavorazione del ferro. Sta preparando sue spese un inizio di "Museo", e sempre di tasca propria riacquista i macchinari biellesi dispersi in Italia».

Grande attenzione è poi dedicata alle scuole. Le elementari hanno 22 alunni, e in paese c'è pure l'asilo privato «Viginia e Gastaldi», di cui l'attuale sindaco è stato presidente per 17 anni: «Finché possibile, teniamoci le nostre scuole - commenta Bonino -. Invito i netresi a iscrivere qui i loro figli».

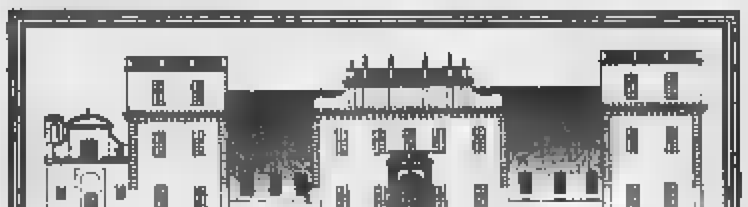
Per il futuro, il sindaco pensa a consorzi di servizi all'ombra della Comunità: «Questo prevede la legge, ma dobbiamo registrare un paradosso: i piccoli Comuni hanno necessità di avere tecnico a tempo pieno, perché veramente tanti sono gli adempimenti burocrati ci cui ottemperare». [d. sa.]

In centro a Biella

Ladro-acrobata svaligia alloggio quarto piano

BIELLA. Aumentano i controlli di polizia e carabinieri: ma qualche bandito riesce ancora a farla franca. Il del ladro-acrobata che, attraverso un balcone al secondo piano, è riuscito a raggiungere un appartamento al quarto piano di un condominio del centro di Biella. Una volta all'interno, ha rubato numerosi oggetti preziosi.

Furto riuscito, almeno in parte, anche in un negozio di abbigliamento di Gaglianico, che si affaccia sulla strada Trossi. Due giovani, forse di origine slava, sono entrati e, dopo avere girato a lungo tra gli scaffali, si sono impossessati di numerosi capi d'abbigliamento, nascondendoli i giubbotti. Uno dei due è stato fermato alla dal personale di sorveglianza, mentre l'altro, approfittando della situazione, è fuggito. Anche il complice è riuscito scappare, anche se ha dovuto abbandonare la merce. [f. p.]











Regola e miscela gli acidi che poi daranno un'identità a filati e tessuti

Robot, il «barman» delle tintorie

Il settore richiede continui investimenti

Pur rappresentando una fase particolare della lavorazione del tessuto, la tintoria ha sempre un aspetto interessante per l'osservatore inesperto che si affaccia a questo mondo. Come dice il nome stesso, in questi reparti si dà un «volto», un aspetto al filato e al tessuto. Gli si dà un colore che lo caratterizzerà nei suoi impieghi, fino ad arrivare a contatto con il corpo umano che indosserà l'abito piuttosto che il maglione.

Va detto che quello della colorazione è un momento, nel ciclo produttivo, che richiede continui investimenti da parte dell'imprenditore ma anche molta attenzione tra i lavoratori, che sono spesso a contatto con acidi e sostanze di vario genere quando compongono le miscele. Ultimamente comunque, come in ogni settore, sta facendo la parte del gigante l'informatica, con processi robottizzati che aumentano la funzionalità diminuendo al tempo stesso alcuni disagi.

Un lavoro non semplice insomma, che richiede alte specializzazioni e attrezzature di prima qualità. La colorazione dei prodotti, come i finissaggi, rappresentano infatti un buon biglietto da visita per il cliente che, attratto spesso dalla colorazione e dalla rifinitura, passa poi ad analizzare la composizione del filato.

Non sempre si tinge il filo: a volte, anzi non di rado, capita che per ottenere determinati effetti sia più conveniente immergere nelle vasche le pezze di tessuto, naturalmente con ■■canismi totalmente diversi rispetto al filato.

Ci sono due tipi di vasche: a fianco di quelle tradizionali «in verticale», si stanno affermando quelle a sviluppo orizzontale. E i vantaggi non sono pochi. Innanzitutto non richiedono più profondità, rispetto alla pavimentazione, di cinque sei metri e di conseguenza sono adattabili a qualunque capannone senza la necessità di realizzare locali particolari.

Il filato viene tinto in matasse oppure in rocche e c'è anche una terza possibilità: quella di colorare prima di avviare il processo di filatura.

Le vasche orizzontali ormai sono tutte robottizzate, con la tecnologia che in diversi passaggi si sostituisce alla manodopera. In ogni caso è questo un settore che impiega moltissimi dipendenti. Le aziende di medio-grandi dimensini in genere hanno «in casa» il reparto tintoria ma sono sorte anche molte attività specializzate nella tintura che servono a loro volta altre industrie.

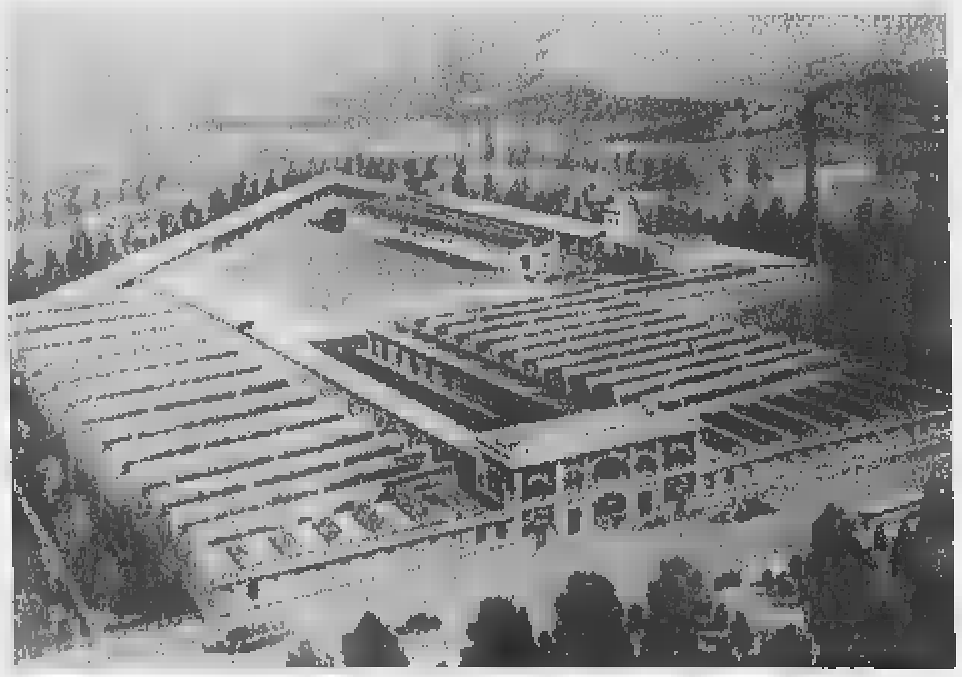
L'impianto più classico è comunque ancora quello ■■ vasche profonde ■ con le ceste piene di filato che vengono calate mediante l'utilizzo di potenti argani: per una colorazio■■ uniforme il tutto viene poi mandato in pressione.

Il filo viene avvolto intorno a supporti in plastica di vario tipo che a loro volta ■ incastrano: all'interno sono bucati e il colore raggiunge ogni angolo grazie proprio alla ■ressione creata nelle vasche.

Il bagno di colore avvolge il prodotto e in questa fase il filato assume anche particolari caratteristiche: con la tinta si miscelano infatti liquidi ammorbidenti, antistatici e di altre qualità a seconda del prodotto che si vuole realizzare.

Il mercato in questo segmento dell'attività produttiva è chiaramente legato alle commesse delle filature e delle tessiture: dopo una fase di rallentamento che ha caratterizzato l'ultimo periodo, il 1999, l'ultimo anno del secolo, ha fatto registrare una ripresa delle ordinazioni.

Certo la concorrenza è sempre elevata, ma c'è da dire che le aziende che operano nel Biellese in particolare e nella vicina Valsesia sono sempre all'avanguardia. Anche perché la maggior garanzia arriva da un'esperienza pluridecennale.



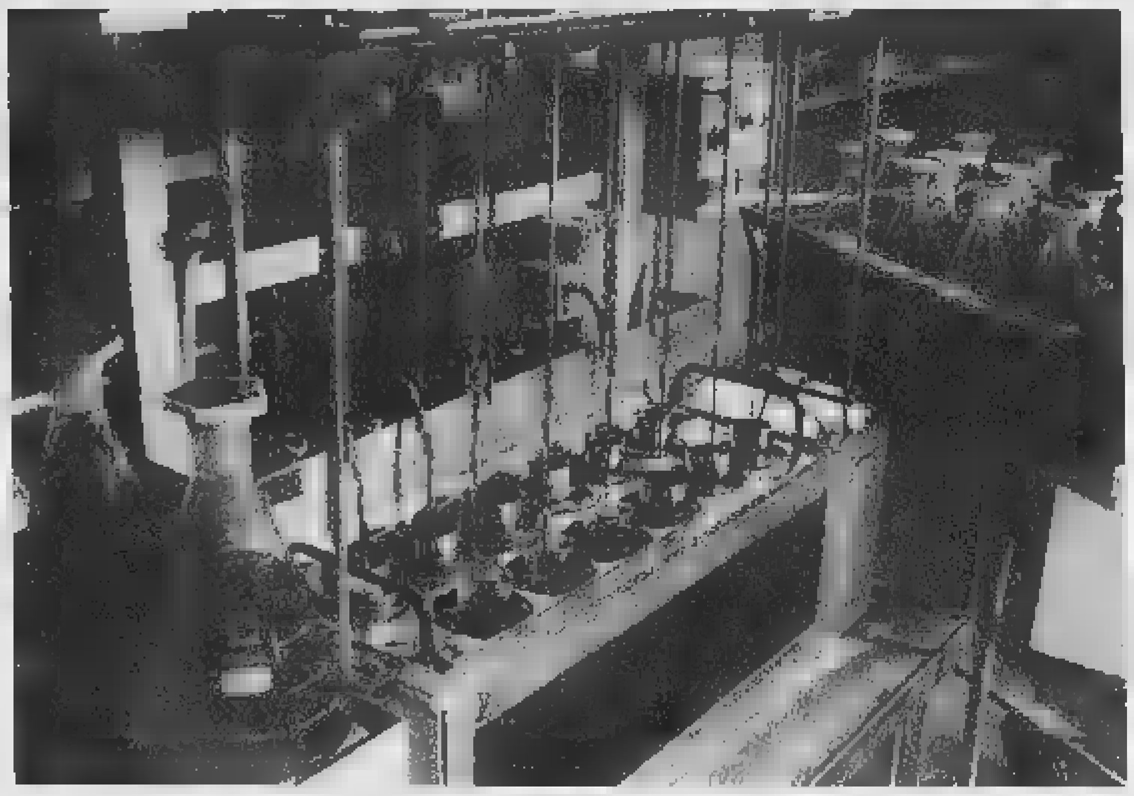
La moderna tecnologia ha rivoluzionato una lavorazione tradizionale

Magie di colori ispirati alla natura

Le nuove frontiere dell'antica arte tintoria

«Da questa bell'arte si ritrova il segreto di imitare quanto vi è più bello e vago [illegible]lla natura, e si può dire in qualche maniera ch'ella è l'anima che fa vivere tutto ciò che [illegible] per oggetto»: così scriveva Giovanni Barich nel «Trattato dell'arte della tintoria».

Era l'anno 1794 e da allora la tintura delle fibre ha fatto passi da gigante tanto [illegible]he [illegible] giorni nostri può essere effettuata pressoché in tutte le fasi di lavorazione del ciclo tessile, qualsiasi sia lo stato della fibra. [illegible] va dalla tintura «povera» [illegible]straggio o in fiocco, [illegible] quella in focacce (nastro di fibre), in filato, in pezza, in capo e così via, senza contare i tipi di stampa su tessuto. In ogni caso [illegible] fasi di lavorazione precedenti la tintu[illegible] vera e propria sono comuni. In sala pesatura i coloranti (in polvere, liquidi o in pasta) vengono prelevati dalle confezioni, dosati a seconda della ricetta e travasati nei recipienti da inviare in sala tintura.



Solitamente le bilance [illegible] fornite di un banco aspirante che consente di limitare il rischio chimico di inalazione [illegible] da contatto in passato particolarmente rilevante per la presenza di coloranti o derivati da ammine cancerogene.

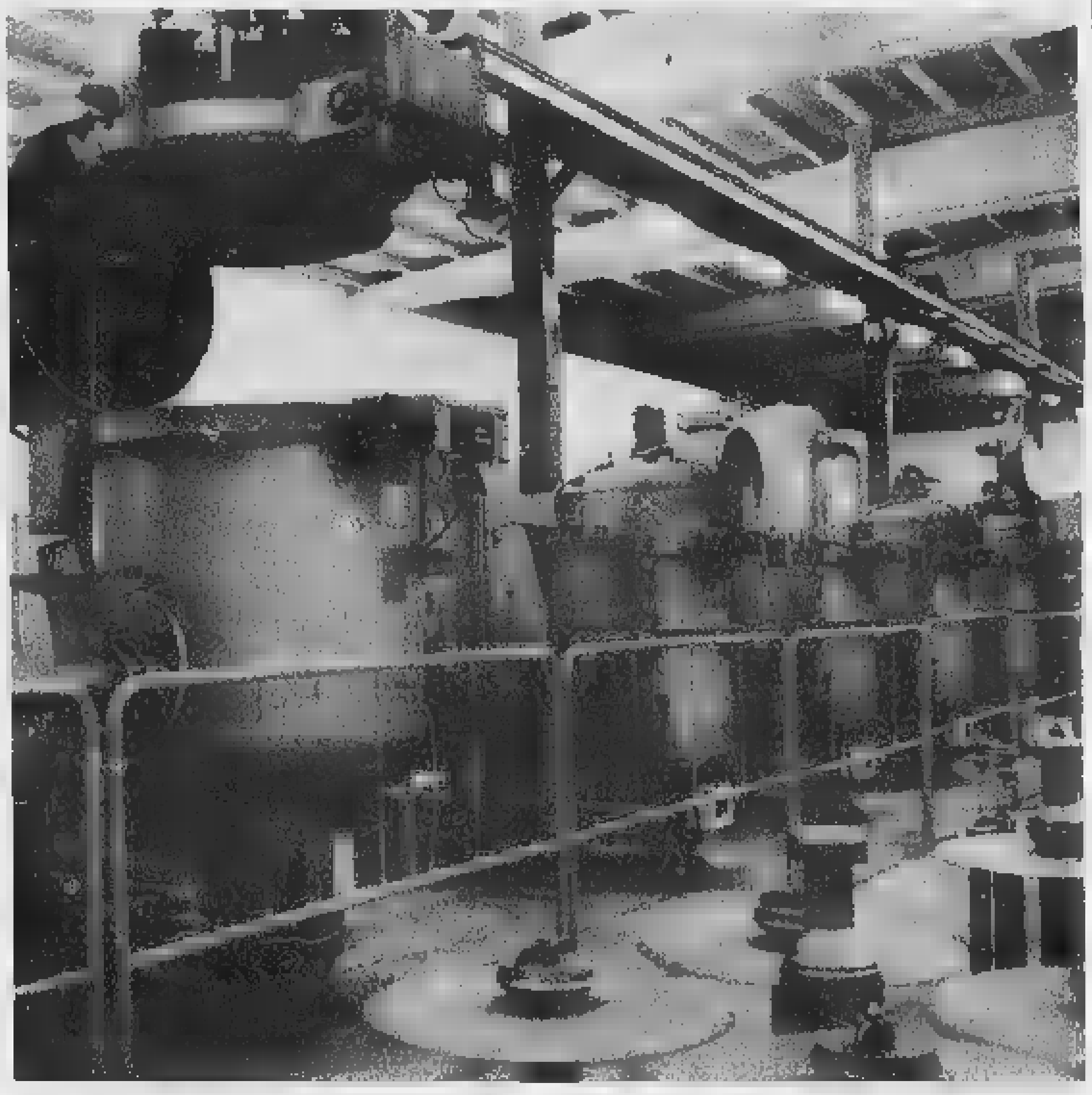
Nella cucina colori, il colorante viene disciolto ed eventualmente mescolato a prodotti «ausiliari» necessari alla tintura. Negli stabilimenti più moderni vi [illegible] cucine colori centralizzate dove le operazioni di pesatura, soluzione del colorante, aggiunta degli ausiliari e invio agli apparecchi di tintura sono automatizzate [illegible] la possibilità di contatto degli operatori [illegible] i prodotti è minima.

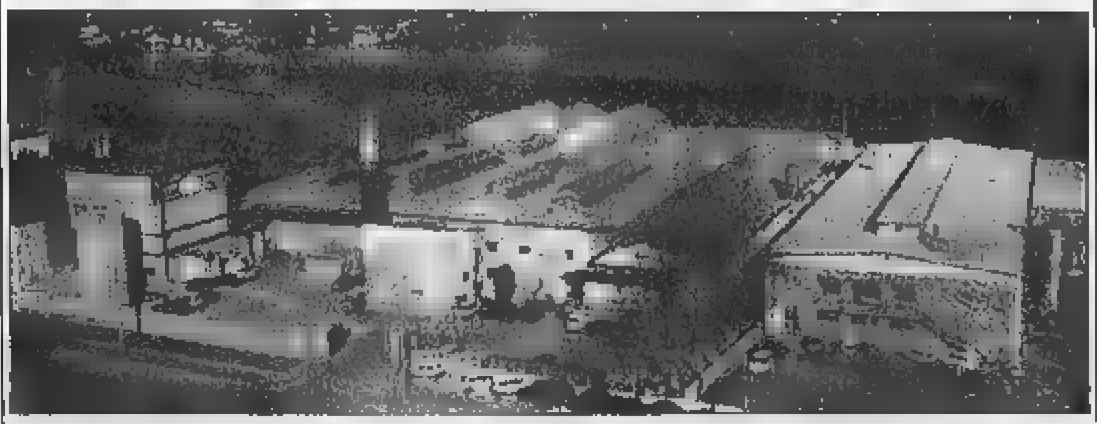
Le fasi di lavorazione pre [illegible] postintoriali comportano [illegible] uso massiccio di acque che vengono prelevate da corsi superficiali o dalla falda per essere poi reimmesse, dopo [illegible] state depurate, nelle [illegible] acque superficiali oppure conferite ai Consorzi per la tutela delle acque. In alcune zone dove la presenza del tessile è storicamente predominante, più del [illegible] di tutte le acque che arriva[illegible] ai Consorzi sono costituite da reflui di origine tessile.

I problemi per l'ambiente derivano soprattutto dall'uso di prodotti coloranti sintetici [illegible] degli ausiliari che finiscono nei reflui rendendo difficoltosa la depurazione. Stando [illegible] dati più recenti, le materie coloranti sintetiche si attesterebbero intorno a 38 mila prodotti, riconducibili a circa 8 mila strutture chimiche fondamentali di cui [illegible] mila in uso.

Le [illegible] attuali relative alla possibile cancerogenicità di singoli coloranti sono molto limitate. Il rischio legato alla fase di produzione [illegible] riconosciuto da tutti i ricercatori mentre generalmente si tende a [illegible] un'azione cancerogena sui prodotti finiti cosa invece dimostrata dai dati, sia epidemiologici sia sperimentali, ricavati dagli studi che alcuni paesi hanno condotto in questi ultimi anni. Per ovviare a questo inconveniente occorrerebbe tornare ai coloranti naturali estratti da fiori, frutti, foglie e legni tintori.

Tali coloranti offrono vantaggi considerevoli, a partire dall'assenza di tossicità in fase di produzione (eseguita con estrazioni di materiale per lo più vegetale finemente sminuzzato [illegible] prodotti chimici quasi sempre atossici) e dalla completa biodegradabilità. Esistono tuttavia degli svantaggi: se per quanto riguarda i dati di solidità a sfregamento, lavaggio, sudore acido e alcalino i risultati ottenuti con i colori naturali sono più che soddisfacenti, la solidità alla luce rimane un limite da superare. Lana e seta sono le fibre che meglio [illegible] prestano alla tintura naturale, mentre il cotone presenta notevoli difficoltà, ma pare che un'azienda americana abbia già superato anche questo scoglio ottenendo una cartella con oltre 100 colori su cotone e 200 su lana.





Domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegna il riconoscimento internazionale

Poeti sul lago per il Premio Gozzano

Cinque i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Pietro Prini
E il Cusio riscopre i «suoi» autori: Rodari, Cagna e Ragazzoni



Belgirate vista dal lago Maggiore. Da 18 anni la cittadina organizza il premio internazionale di poesia intitolato Guido Gozzano, che vi soggiornò

Pietro Benacchio
BELGIRATE

Gioielli del turismo piemontese, da secoli i laghi Maggiore e d'Orta vanno a braccetto con la cultura. Goethe, Lord Byron, Stendhal, Manzoni, Gozzano, fino a Piero Chiara e Mario Soldati negli anni più recenti, figurano nell'ideale albo d'oro di scrittori, poeti, pittori e musicisti che sulle loro rive hanno trovato soggiorno o fonte d'ispirazione. «Presenze» che oggi nel Verbano e nel Cusio trovano continuità in prestigiosi concorsi letterari. Dopo il Premio Stresa di narrativa attribuito pochi giorni fa da Maurizio Maggiani per il romanzo «La regina disadorna» edito da Feltrinelli, domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate si assegnerà il Premio internazionale di poesia «Guido Gozzano».

Giunto alla diciottesima edizione, è destinato ad un'opera in lingua italiana o in uno dei suoi dialetti, pubblicata tra il 1997 e il '99. Lo promuove Pro loco di Belgirate con il patrocinio di Comune, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte e il sostegno della Banca Popolare di Intra.

La giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini e composta da Rossana Bossaglia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giuntini, Giuseppe Pontiggia ed Enrico Isecco Rambaldi, ha già scelto i finalisti. Sono: Vincenzo Anania per «Le ali di Darwin», pubblicato dalla casa editrice Loggia dei Lanzi, Fernando Bandini per «Meridiano di Greenwich» (Garzanti), Mario Baudino per «Colloqui con un vecchio nemico» (Ugo Guanda), Eleonora Bellini per «Agenda feriale» (Regium Julii) e Fausta Squatriti per «Mele al male» (Piero Manni).

La cerimonia di consegna si terrà alle 15,30 nel salone delle feste del prestigioso albergo.

Al «Gozzano» da nove anni si affianca il Premio «Giuseppe Mugnai», destinato ad un saggio su problemi ecologici che interessano il lago Maggiore, o il Piemonte, o la Svizzera italiana. Questa edizione vede in lizza Franco Buffoni ed Edoardo Zuccato con «L'arte rupestre del lago Maggiore» (Book Editore) e Roberto Cicala e Giovanni Tesio con «Il Novarese. Pianura, laghi e monti» (Centro Studi Piemontesi).

Al Maggiore che punta sui premi, il lago d'Orta risponde con la riscoperta dei «suoi» grandi scrittori. Auspice l'Ecomuseo del Cusio, sono appena state collocate targhe in ricordo di Gianni Rodari ad Omegna, di Achille Giovanni Cagna ad Artò di Madonna del Sasso e di Ernesto Ragazzoni ad Orta. Ciascuna riporta frasi tratte da loro opere. L'originale progetto si accompagna al libro di Giulio Bedoni «Tracce d'autore: luoghi e itinerari letterari del lago d'Orta e del Mottarone nelle pagine di narratori e poeti».

Domani la presentazione dei restauri



Il santuario di Moretta dedicato alla Madonna del Pilone. Sotto, la chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista

Moretta, anche un cd rom sull'altare del Santuario

Nella «capitale» dell'agroalimentare chiese ricche d'arte e un bel castello

Leonardo Osella
MORETTA

Adagiata nella placida piana tra Saluzzo e Carmagnola, [illegible] lontano dal Po, Moretta ha valorizzato negli ultimi decenni la sua vocazione agricola con iniziative che l'hanno resa una piccola capitale dell'industria agro-alimentare. Vi sono presenti aziende di portata internazionale come la Nestlé e la Besnier, e nazionale come la Invernizzi, tutti nomi di spicco nel settore lattiero-caseario. Ad esse sono coltivate altre realtà produttive dell'impiantistica casearia. Naturale che ogni anno vi si svolga una manifestazione chiamata «MaggioFormaggio», che richiama migliaia di visitatori. Fiorente è sempre l'allevamento bovino e suino, nonché la coltivazione del [illegible] e di erbe officinali, in particolare la menta piperita.



Tutto questo ha avuto un effetto indotto positivo e prestigioso anche sotto il profilo della ricerca e dell'istruzione specializzata. Accanto al Santuario della Beata Vergine del Pilone, nella Foresteria, ha sede l'Istituto Provinciale Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari, una scuola post-diploma e post-laurea, che abilita alla lavorazione del latte e delle carni; e da quest'anno l'edificio ospita la sede decentrata della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, con due scuole di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale e patologia suina.

Ma Moretta non dimentica il suo patrimonio artistico e storico, anzi. Proprio il Santuario, il monumento religioso più caro ai morettesi, è stato oggetto di un importante lavoro che sarà presentato domani nell'aula magna dell'Istituto. E' un doppio restauro: dell'altare maggiore (fatto dalla Catella Marmi di Moncalieri) e del suo modello ligneo, patrocinato dalla Società per gli Studi Storici e Artistici della Provincia di Cuneo, ed effettuato da Alessia Clema e Giampiero Cagliero. Il tutto è anche confluito in un cd-rom.

L'appuntamento è alle ore 15, quando prenderanno la parola le autorità con il sindaco ing. Mario Piovano. Seguiranno gli interventi di Alessia Clema e Giampiero Cagliero («Un progetto nel legno: il restauro del modello dell'altare»), Bernardino Cagliero («Dalla ricerca al cd-rom: la costruzione di un'immagine virtuale»), Almerino de Angelis («La descrizione dell'altare tra ric[illegible] e immagini»). Poi, verso le 16,30, la presentazione del cd-rom e la visita guidata al Santuario, che è un tipico esempio di barocco piemontese in cotto a vista, costruito fra il 1685 e il 1691.

Moretta ha anche altre pregevoli cose, riunite attorno alla graziosa piazza Umberto I. Oltre il Municipio con l'alto porticato, c'è la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dall'elegante facciata e l'interno a grande volta centrale. Di fronte sorge il massiccio Castello, già abitato dai conti Solaro.

Non lontano da Moretta, dopo avere attraversato il Po presso il piccolo e raccolto paese di Cardè (che ha un grazioso castello), ecco la Crocera di Barge; dopo tre chilometri verso Saluzzo, si staglia isolato nella campagna l'imponente complesso dell'Abbazia di Staffarda, appartenente all'Ordine Mauriziano, con l'Ospizio dei Pellegrini, la Loggia del Mercato, la straordinaria chiesa con il chiostro.

Un suggerimento per chi approfitta della gita a Moretta per pranzare in loco viene dal sito internet (www.comune.moretta.org) che cita (pref. 0172): La Veja Möretta (911193), Del Peso (94297), La Taverna di Bacco (911182), Pizzeria del Castello (93411). Alla Crocera di Barge c'è La Picocarda (0175.30300), a Staffarda la Locanda del Chiostro (0175.273108).

L'ultima sfida di Gianni Valazza, figlio d'arte: il padre fu chef del Negus

Al Biffi il re novarese dei cocktail

Dopo i Caraibi conquista la Milano chic

Lorenzo Del Boca



Gianni Valazza (primo a destra) con i soci Tarcisio De Bacco e Carla Polenta gestisce da un anno il prestigioso ristorante Biffi di Milano

«Ho girato tanto, mi sono fermato in questo locale pieno di storia E quando posso ritorno a Boca dove ho trascorso la gioventù»

LA Galleria di Milano che vede quando si affaccia sulla porta del suo ristorante, il Biffi, è sufficiente per ospitare tutta Boca dove è nato. Un'occhiata in grado di offrire la dimensione fisica della carriera che Gianni Valazza ha concretizzato da quando era ragazzino con il problema di arrivare in fondo a una traduzione di latino ma con il pallino del maître d'hotel. A Boca, in provincia di Novara, terra di vino buono, una decina di chilometri da Borgomanero, c'era soltanto il bar dell'Armida che, per qualche occasione, poteva anche diventare un'osteria ma quello di emigrare nelle grandi città di vocazione turistica per lavorare negli alberghi alla moda era l'attività di una quantità di persone. Smoking e papillon in valigia, biglietti per girare il mondo che sembrava persino più piccolo di quello che era: sono arrivati in Brasile, in Argentina, in Australia e qualcuno ha fatto fortuna.

Il padre di Valazza, Alfredo, si è guadagnato i galloni all'hotel de Paris di Montecarlo e il negus d'Etiopia l'ha scelto come suo chef personale, responsabile della cucina di corte. «Probabilmente era un mestiere che mi sentivo nel sangue - racconta - anche se i miei genitori, chissà, hanno forse pensato di farmi studiare. Ho un ricordo straordinario dei professori salesiani che mi hanno fatto scuola ma i libri non erano affar mio. Da ragazzo preferivo correre in bicicletta, cacciare le lucertole sui muri di casa, costruire fionde con un pezzo di legno. Si pedalava sulla strada della Traversagna che portava a Grignasco attraversando le colline e si arrivava fino alla Traversagina. Corse sudate fra nuvole di polvere, sempre in competizione per superare i compagni ma con il rischio di cadere e lasciare per terra qualche centimetro di pelle e un pezzo di ginocchio.

Boca era abbastanza conosciuto per via dei pellegrini che arrivavano in quantità per pregare al Santuario del Crocefisso, progettato con la firma famosa dell'Antonelli (quello della Mole di Novara e di Torino) ma il paese era piccolo e male in arnese. Le strade tutte buchi e sassi, la piazza che era uno slargo con acciottolato, una manciata di case una sopra l'altra e l'unico diversivo, a settembre, quando si alzava l'albero della cuccagna che mobilitava i ragazzotti all'assalto dei salami penzolanti.

In paese c'era la «casa del vescovo» ma Gianni Valazza abitava nella «casa dei preti», in via Cobianchi, dietro la Chiesa della Madonna e davanti alle scuole dove il vetraio aveva il suo daffare per riparare i vetri rotti dalle sue pallonate. Una volta il podestà che era il sindaco negli anni della guerra incaricò il Pierino, la guardia comunale, di punire la squadra con un calcio nel sedere ciascuno. Una specie di rigore nei pantaloni. «Anni memorabili». La nostalgia la fa da padrona. «Si correva verso Arancò, una distesa di prati e di orti e si cercava di pescare i pesciolini del torrente, accanto al Fontanino, dove l'acqua era così buona che andavano a farne provvista con le damigiane».

Il suo primo lavoro è stato una punizione. Non voleva più frequentare il Ginnasio? Il padre l'ha messo in cucina a pelare patate. «Ne ho sbucciate una montagna. E mi chiedevo: ma quante ne mangia questa gente!». Poi un impiego vero in Liguria e, tempo qualche mese, barman sulle navi da crociera, specialmente quelle dirette ai Caraibi. I suoi cocktail sono diventati famosi per i sette mari. Quando, nel 1959, Castro ha conquistato il potere a Cuba, lui era su una nave alla fonda dell'Avana.

Ma si può girovagare in eterno, sempre con una valigia in mano? Ha acquistato un bar a Milano, poi un altro, poi l'Ottagono e adesso, con due soci - Tarcisio De Bacco e Carla Polenta - il Biffi, il ritrovo cult della Milano che conta. Certo, non sono gli anni della fine dell'Ottocento quando il ristorante, alle ore canoniche - pranzo, caffè, thè e cena - offriva un'occasione di incontro per la nobiltà meneghina. Sono epoche più frettolose e più casual, con i giapponesi in fila indiana che fotografano verso l'alto e gli americani che si presentano con la camicia sbottonata e vogliono il vino rosso ghiacciato. Ma il Biffi resta il Biffi, un traguardo, anche [illegible] bisogna contare le ore di lavoro.

«Sono qui da un anno - avverte - ogni tanto mi chiedo se ce la farò. Se lo chiede anche mia moglie che intreccia scetticismo con incoraggiamenti. A volte mi dà del matto e altre volte mi sprona ad andare avanti». E per ricaricare le batterie, un salto a Boca, la vacanza migliore. «Boca è un'altra cosa, ho la mia casa, la casa dei preti acquistata dal nonno a fine Ottocento, e là ritrovo il tempo della mia gioventù, quando per giocare occorreva costruirsi il pallone con gli stracci».

Vincite per oltre 16 miliardi tra settembre e ottobre

St Vincent, autunno d'oro ai tavoli verdi del Casinò

SAINT VINCENT

E' scesa una cascata di miliardi, negli ultimi due mesi, dalle slot-machine del Casino de la Vallée di Saint Vincent. Le macchinette americane, che fanno sognare milioni di giocatori in tutto il mondo, nella Riviera delle Alpi si riconfermano legate a filo doppio con la fortuna. A settembre e ottobre hanno regalato a clienti abituali e occasionali qualcosa come 16 miliardi e 369 milioni. Ai tanti frequentatori della casa da gioco valdostana che, al momento giusto, hanno tirato la magica leva delle slot, si sono materializzate sui display elettronici jackpot da 280 milioni, accompagnati da otto scale reali da cento milioni l'una, due da quaranta milioni e tredici da venti milioni, il tutto unito da un'altra lunga serie di vincite minori. E intanto il management del Casino, oltre al gioco, studia anche nuove possibilità di intrattenimento per la clientela. Dopo una stagione estiva caratterizzata dalla ricchezza di spettacoli al Palacasinò (una parata di big, da Dalla alla Vanoni a Fiorella Mannoia) al centro di ogni attenzione, in questo periodo, c'è l'arrivo del terzo millennio.

La casa da gioco, oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici previsti a dicembre per la miglior clientela al Grand Hotel Billia e alla Brasserie, organizza il veglione di Capodanno nell'avveniristico Palais Saint Vincent, un teatro-tenda con 1600 posti a sedere e un impianto video-acustico all'altezza delle migliori strutture cinematografiche italiane.

Suonerà l'orchestra di Daniele Cordani. Il biglietto costerà 80 mila lire, la festa comincerà alle 23,30 per concludersi alle 5, al sorgere del primo sole del terzo millennio. [s.ser.]

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

I porri di Cervere e golosità mignon



Una sagra per la piantina cara ai gourmand La mini-pasticceria firmata Raffaella &Daniela

NERONE ne mangiava quantità eccessive, perché era certo che il porro illimpidisse la voce. Ma prima di lui gli Egiziani e gli Ebrei tennero in buona considerazione questa pianta erbacea della famiglia degli agliacei. Ultima curiosità, il porro rappresenta il simbolo del Galles. In Italia, invece, trova ancora una timida applicazione in cucina. Anche in Piemonte, dove dal 1960 domina incontrastato il porro di Cervere (Cuneo), varietà autoctona prodotta in inverno da 23 coltivatori riuniti in associazione. Il periodo migliore, sia per acquistare che per apprezzare il porro è il mese di novembre, che coincide con la sagra di Cervere che si inaugura oggi e dura fino al 21 novembre. Oltre a copiosi acquisti, in fasci dal peso di 4 a 10 kg., è possibile gustare il delicato agliaceo in molte ricette locali, che vanno dalla minestra di trippa e porri alla quique, ai ravioli di Cervere, naturalmente coi porri. Ma che buoni anche semplicemente gratinati al forno come li fanno i fratelli Ansaldi di via XX Settembre a Torino. Per la [illegible] del porro della varietà «lungo d'inverno» è consigliabile una copertura di sabbia. Funziona fino al mese di marzo. Poi c'è il congelatore.

Per informazioni: Ufficio Tecnico del Comune 0172/471000; prezzo al kg. porro di Cervere: 1800/2000 lire.

Le Pro Loco sono una cosa seria e mai nome fu così appropriato se pensiamo a quella funzione di fucina di idee che rappresentano in tante situazioni. Dalla pro loco, ad esempio è nata l'idea di valorizzare le produzioni agricole locali, oppure la conservazione di determinare ricette anche per le giovani generazioni. Raffaella e Daniela si sono ritrovate assai spesso nelle cucine della pro loco di Rocchetta Tanaro (Asti), a preparare minestroni oppure la mitica «rustica al formaggio», una torta di pasta sfoglia ripiena di formaggio morbido. E l'esperienza è stata talmente avvincente che due anni fa hanno deciso di fondare Daniella, un sodalizio per la produzione della piccola pasticceria. Ma sì, proprio dei bocconcini serviti alla fine di un pranzo in un ristorante, oppure durante aperitivi e pasticceria secca mignon, con fragranti crostatine alla mostarda, meringhette all'amarena e pasta di mandorle, millefoglie, frollini al caffè. Da provare anche «Nocciolla», una torta di nocciole senza farina e burro e, naturalmente, la rustica della Rocchetta.

Daniella - Asti - via Brofferio, 159 - tel. 0141/355650 - Chiuso: domenica - Piccola pasticceria al kg.: 30 mila lire.


ALTERNATIVA
Arredamenti d'interni
Alternativa s.a.s.
Acerbis International Album Baleri Italia
Besana Campeggi Cyrus Company De Rosso
Emmebi Felicerossi Ferlea Fiam Italia
Gallotti & Radice Gruppo Ferretti Kartell
ICT Wissenbach Inso Lumen Center
Malofancon Minotti salotti Mittel
Moroso O Luce
13832 Ponzone B.se (BI) - Via Provinciale, 195
Tel. 015.7388472 - Fax 015.7388945
www.intercom.it/alternativa

Il Bugella Civitas si apre con l'ensemble L'Apotheose

«Soavi zefiri» per trio

Domani torna la musica antica

Leonardo Dellia
BIELLA

Il suggestivo borgo del Piazzo torna a risuonare di note antiche, con la 6ª edizione del Festival internazionale Bugella Civitas. Concerti, master class, stages si alternano in un composito cartellone organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune e dal Centro di Studi Piemontesi di Musica Antica, e di cui è direttore artistico Davide Rebuffa. I concerti sono a ingresso libero.

Avvio domani alle 21 a Palazzo Cisterna con l'Ensemble L'Apothéose, nato nel 1995 per salvare un repertorio flautistico che rischiava l'oblio. Ne fanno parte Enrico Di Felice (flauto traverso barocco), Antonio Ligios (arciliuto e chitarra barocca) e Paola Erdas (clavicembalo). Nel programma, dal titolo «Soave Zefiro», convivono l'eleganza nordica di Haendel (le Sonate in la minore e mi minore) e la grande tradizione napoletana di Alessandro Scarlatti (Suite in sol maggiore), Sarro (Sonata in re maggiore) e Leonardo Vinci (Sonata 1 in re maggiore).

La linea concertistica proseguirà nei successivi tre sabati e ancora giovedì 16 dicembre. Il 20 e il 27 novembre, a Palazzo Lamarmora, si succederanno con il loro raffinato repertorio Rolf Lislevand (liuto barocco, chitarrone e chitarra barocca) e il Duo Kithara (liuti rinascimentali) formato da Shirley Rumsey e Christopher Wilson.

Il 4 dicembre a Palazzo Cisterna, con il gruppo Labyrinto diretto da Paolo Pandolfo, sarà possibile ascoltare anche la voce sopranile di Jill Feldman. La chiusura, il 16 dicembre, vedrà impegnata la Accademia Bugella Civitas nel Teatro Sociale Villani, che non è al Piazzo ma offre uno spazio più ampio.

Gli stages e i master, scaglionati fino al 5 dicembre, riguardano: liuto e chitarra barocca (Lislevand), liuto (Wilson), viola da gamba (Pandolfo), danza rinascimentale e barocca (tenuto da Federica Calvino Prina).

Informazioni e prenotazioni allo 015/26370, 015/3507601 e 015/3507613.



Il trio «L'Apotheose» si esibisce domani sera alle 21 a palazzo Cisterna

Domani reggae

A Ponderano passa il rock targato Italia

PONDERANO. Seconda puntata di «Rock targato Italia». Anche questa sera le selezioni del concorso passano dal Babylonia. In pedana, a darsi battaglia all'ultima nota, ci saranno i Boni Mores di Verbania, The Fuzz di Romagnano Sesia, i Leon di Masserano ed i Vision Quest di Pollone. Special guest della serata, che s'inizia alle 21, i triveresi The Pravati.

L'ultimo incontro è in calendario il prossimo venerdì: in pista approdano Alessio Massara di Novara, gli Acyl3 di Cavaglià, gli Escape For Hole di Coggiola e gli Atmosphere di Ronco Biellese. Intervengono come ospiti i biellesi di Malta Bastarda

Domani invece, al Babylonia, torna la musica giamaicana, quella dei «Downtown Rebels», band italica dal forte piglio caraibico. Il gruppo aveva già calcato le scene biellesi lo scorso aprile ottenendo un gran successo. Ora ritornano con la loro musica solare che segue le orme del reggae-roots delle origini, fra spiritualismo e storie metropolitane. Gli 8 componenti hanno suonato in mezza Italia, e a Ponderano proporranno il meglio del repertorio. [p. g.]

Alla galleria «a & a» la mostra «Un secondo dalla luna»

Neofuturismo a Gattinara con i neon di Lodolandia

Giovanni Barberis
GATTINARA

Marco Lodola plasma perspex e neon. E crea ad «Un secondo dalla luna», come annuncia il titolo di una mostra il cui vernissage è per le 18 di domani ad «a & a», la galleria di Alberto Crevola che dedica spazi all'arte contemporanea e ad altro.

Una personale insolita. E come protagonista questo esponente del nuovo futurismo che si potrà incontrare live, domani, come dicevamo, per andare alla scoperta, con lo stesso autore, di opere che valicano la bidimensionalità, entrando in forme astratte di luci fluorescenti che scontornano le stesse sculture di plexiglass.

Di Marco Lodola ricordiamo personali come «Movie Still» alla Marisa del Re Gallery di New York o «Le Ballet Plastique» alla Galerie Pascal Lansberg di Parigi. O ancora esposizioni agli Archivi della Città Imperiale di Pechino o sculture (sempre di luce) esposte al Museo Fleury di Lodève, nella Francia meridionale.

A Gattinara, Lodola andrà (forse) un poco oltre, con i Bone Machine, band che terrà concerto dal vivo. E proiettando il suo ultimo video. Ma soprattutto proponendo un libro pubblicato da Giampaolo Prearo, editore in Milano. Un libro con colorate e misteriose figure dai volti non tracciati, corpi che fluttuano, che si liberano in cieli e territori ibridati, dai tratti essenziali. Un libro il cui contenuto si può contrapporre alla descrizione di Pepperlandia, nel film a cartoni dei Beatles «Yellow Submarine», ritornato di recente in auge dopo il suo restauro. Inevitabilmente, il volume si intitola «Lodolandia», il regno di Lodola. Dove la quadriglia è condotta dal Sgt.Lodola's Lonely Hearts Club Band (i Bone Machine? Mah!).

«Lodolandia» si avvale di testi di Achille Bonito Oliva, Aldo Busi, Roberto D'Agostino, Francesco Illy, Marco Lodoli (quasi omonimo di Lodola, quindi), Simona Marchini e Omar Pedrini. Bella company!



Un'immagine da «Lodolandia», il volume di Marco Lodola che verrà presentato durante la mostra alla galleria «Arte & altro». L'autore proporrà anche un video e un concerto dal vivo

GIORNO E NOTTE

Biella
Concerti al Lessona
Il gruppo cameristico del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, sarà ospite domani sera della rassegna organizzata dal «Lodovico Lessona». Alle 21,15 al Circolo Sociale, interverranno Sabrina Pecchenino, Adrian Pinzaru, Gregorio Tuninetti, Marco Florindo, Marco Ferrari e Vito Maggiolino. Dirige Franco Ruffa. Il recital sarà dedicato a Schomberg.

Mottalciata
La M.B.Band al Fun Club
Continua l'appuntamento fisso con la musica live il venerdì al Fun Club. Questa sera sulla pedana della birreria sale la «M.B.Band», gruppo costituito da musicisti tutt'altro che nuovi nell'ambiente che dedicano il loro repertorio alle cover italiane ed internazionali.

Biella
La gloria del Barocco
Domani alle 17 s'inaugura a palazzo Ferrero «La gloria del Barocco», la mostra fotografica alla quale partecipano i fotoamatori biellesi ed hanno dato un contributo anche i ragazzi delle medie superiori.

Vercelli
Arriva Ilona Staller
Al Baronessa del rione Isola questa sera dopo le 23,30 ci sarà uno show di Ilona Staller. La celeberrima Cicciolina, ha iniziato la sua carriera come fotomodella in Ungheria diventando poi famosa come pornostar. Domani sera, si replica.

Vercelli
Risate al Bar d'Italia
Prosegue al Bar d'Italia la mini rassegna di cabaret. Dopo le 22 sarà in pedana Italo Gilioli, che già aveva riscosso un buon successo al concorso di cabaret «Città del riso». Ha partecipato a «La sai l'ultima?» di Canale 5 e alla sit-com «Passami la gomma» su Happy Channel. Racconta in maniera ironica del rapporto di coppia prima e dopo il matrimonio, di quello tra madre e figlio e della pubblicità.

Livorno Ferraris
«Blues al femminile»
Stasera alle 21, nell'auditorium di piazza Garrone, per la rassegna «Blues al femminile», terrà concerto Dorothy Prime. Lo stesso concerto sarà domani alle 21 all'auditorium comunale di Gaglianico.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	83	55	62
	122	60	58	56	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	71	67	61	51	49
FIRENZE	60	30	69	79	62
	70	55	50	49	48
GENOVA	38	51	7	4	50
	121	102	90	83	67
MILANO	53	61	56	36	41
	93	64	57	45	42
NAPOLI	35	15	32	18	45
	112	86	74	69	63
PALERMO	48	13	44	77	3
	117	57	53	53	52
ROMA	86	11	53	48	60
	73	70	70	61	55
TORINO	17	55	58	76	77
	70	68	63	59	56
VENEZIA	79	43	24	52	84
	71	60	51	50	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-43	80-3	80-19	80-47	80-73
80-85	80-38	80-51	80-31	80-1
80-8	80-68	80-81	80-30	80-62
80-87	80-23	80-75	80-90	80-5
80-88	80-89	80-6	80-63	80-33
80-71	80-69	80-56	80-83	80-2

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 71 (5); Cagliari 4 (5); Firenze 76 (1); Genova 2 (3); Milano 43 (4); Napoli 43 (3); Palermo 62 (3); Roma 53 (4); Torino 37 (1); Venezia 82 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

64-14	64-42	64-58	48-15	48-3
64-19	64-55	64-12	48-42	48-18
64-74	64-21	64-84	48-54	48-40
64-50	64-51	64-3	48-8	48-49
64-18	64-52	48-50	48-16	48-2
64-60	64-79	48-60	48-52	48-4
64-22	64-30	48-61	48-20	48-75
64-2	64-80	48-62	48-19	48-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE. 2 estratti (ex ambata) Bari 50; Cagliari 23

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	81 - 32 - 41 - 86 - 10 - 11
	16 - 2 - 15 - 34 - 51 - 64
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 39 - 41 - 64 - 73 - 82 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 34 - 52 - 71
224 combinazioni	- varianti = 15 - 81 - 33 - 46 - 40 - 38 - 14 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
Resurrection, di R. Mulcahy con Christopher Lambert. Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000; 10.000

MAZZINI. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Bowfinger**, di F. Oz con S. Martin e E. Murphy. Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000;10.000.
SALA 2: **The sixth sense**, di N.N. Shyamalan con Bruce Willis - V.M. 14. Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000;10.000
SALA 3: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000;10.000

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
American Pie, di P. Weitz. Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000;10.000

SOCIALE. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
L'amante perduto, dal romanzo di A.B. Yehoshua per la regia di R. Faenza. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000;10.000

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel 0163-22.698
Asterix e Obelix contro Cesare, con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario: 21 - spettacolo unico. Lire 12.000;8.000

CANDELO

VERDI. Inf. Tel 015-253.89.27.
Whit or whitout you, di Michael Winterbottom con Christopher Eccleston, Dervla Kirwan, Yvan Attal. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000;8000

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620
Tifosi, con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Boldi. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000;7000

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO.

CRESCENTINO

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel 015-767.323
Haunting - Presenze, di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 21 spettacoli continuati. Lire 10.000;7000

SANTHIA'

ODEON. Inf. Tel 0161-[illegible]
Notting Hill, con J. Roberts e H. Grant. Orario: 21 spettacolo unico. Lire [illegible]

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel 015-242.31.18
CHIUSO

TRINO

ORSA. Inf. Tel 0161-828.000
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel 0163-54.265
Tango, di Carlos Saura con Miguel Angel Sola, Cecilia Narova. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 6000;4000

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255.045
The Sixth Sense, con Bruce Willis - V.M. 14. Orario apertura 21,45. Lire 12.000;10.000

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel 0161-257.744.
American Pie, di P. Weitz. Orario apertura 19,30. Lire 12.000;10.000

PRINCIPE. Inf. Or. Tel 0161-259.047.
Notting Hill, con J. Roberts e H. Grant. Orario apertura 19,30. Lire 12.000;10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel 0161-255.345
In prima nazionale **Destini incrociati**, con Harrison Ford. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000;10.000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel 0161-215.018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel 0161-213.375. RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1. RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.867.
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Alle ore 21 **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Elena Ghiaurov, Attilio Cucari, regia di Giulio Bosetti - Compagnia Teatro Carcano-Teatro Biondo Stabile di Palermo.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.93.73. **Colpo di spugna** (v.o.). Or.: 20,10. **Una domenica in campagna** (v.o.). Or.: 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 218.6704. **Il sesto senso** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Notting Hill**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Destini incrociati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Bowfinger**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Fight club**. Or.: 16,30; 19,50; 22,30. Sala 3: **Haunting - Presenze**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 5817.190. **Bowfinger**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Amore a prima vista**. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Il viaggio di Felicità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il sesto senso**. V.M. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Addio terraferma**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.020. **Bowfinger**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **American Pie**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Destini incrociati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La coppa**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **American Pie**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Asterix e Obelix contro Cesare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Tutto su mia madre**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Mai stata baciata?** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tutto su mia madre**. Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Così ridevano**. Unica proiezione ore 23.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma**. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **American Pie**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Haunting - Presenze**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fight club**. Viet. min. 14. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La ragazza sul ponte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **L'amante perduto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Notting hill**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Resurrection**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Branchie**. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Entrapment**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Asini**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Eyes wide shut**. V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 2: **Fight club**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Haunting - Presenze**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Sogno di una notte di mezza estate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: **La mummia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Destini incrociati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Eyes Wide Shut**. Or.: 16,20; 19,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il 13° guerriero**. Or.: 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Resurrection**. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. **Sesto senso**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Viet. minori 14 anni.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **The Rake's Progress (La carriera di un libertino)**. Favola di I. Stravinskij. B. Campanella direttore. Regia di J. Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con M. Guadagnini, J. Zhang, A. Svab. Repliche fino al 16/11. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. La Scuola all'Opera, ore 10,30 e ore 15 **Il fantasma di Canterville**. Balletto dal racconto di Oscar Wilde. Coreografia e regia di Fabrizio Monteverde. Musica originale di Carlo Galante. Repliche riservate scuole fino al 25/11. Informazioni: Settore Scuola. Tel. 011 8815.209/248/238.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per inf. tel. 810.4653/810.4961.

Pallavolo maschile di B1, domani i vercellesi in trasferta contro il Maddalena

Il Mokaor sbarca in Sardegna

In B2 prova di maturità per il Biella Scarpe



Il Biella Scarpe è impegnato domani sera in trasferta sul parquet di Concorezzo Nella foto di Corrado Micheletti in ricezione Roberto Dalmasso, osservato da Marco Occleppo e da Paolo Becchio con il numero cinque

Le ragazze della Sprint Candelo cercano la prima vittoria ospitando al palazzetto la Pro Patria Milano

Nel torneo di C ostico impegno per l'Ing-Santhià a Cuorgnè, mentre il Volley 2000 è di scena a Novi

VERCELLI

Quinta giornata nei campionati di B nazionale. E per i team delle due province è già tempo di test severi.

Qui Olimpia Mokaor. Per i vercellesi è arrivato il momento della prima trasferta in terra sarda del torneo di B1 maschile. Il team biancoblù sarà impegnato domani sera (inizio alle 21) sul parquet della Maddalena.

I sassaresi sono, al pari dei vercellesi, una matricola (anche se, rispetto ai bicciolani, la promozione è arrivata a tavolino) ma il cammino in quest'avvio di stagione è stato diverso. La Maddalena vanta un solo punto mentre l'Olimpia naviga a quota sette in piena zona play off. «Certi discorsi, però, è bene non farli - commenta il presidente Antonio Bertolini -: dobbiamo assolutamente mantenere alta la concentrazione per evitare di ripetere la prova di Cuneo dove, forse per troppa tranquillità, siamo andati incontro a una secca sconfitta».

E' chiaro, però, che il Mokaor vuole tornare «in Continente» con l'intera posta: «E' il nostro obiettivo - confessa Bertolini - ma non sarà comunque semplice. Soprattutto in casa le squadre sarde si trasformano, potendo contare, tra l'altro, su un organico quasi al completo. Nell'ultima trasferta a San Giuliano, per esempio, si sono presentati con solo sette giocatori a referto». Dunque un'incognita per il team di mister Taborda. Per contro il coach argentino dovrà «ammortizzare» l'assenza di Gherardi, già assente con il Romagnano per uno stiramento. Per il resto tutti «abili e arruolati».

Qui Biella Scarpe. Ancora un big-match in trasferta (dopo Voghera e Novara) per i ragazzi di Melato, attesi domani sera dal Concorezzo per la prova di maturità. Le due squadre, appaiate a quota 9, fanno parte del folto gruppo che segue a una lunghezza la capolista della B2, il Voghera. «E' ancora presto per parlare di scontro al vertice - afferma coach Melato -. La classifica è molto corta e si devono ancora delineare i valori. Quello di domani è un match difficile. Nonostante sia reduce dal passo falso di Pinerolo, il Concorezzo è una buona squadra, che a fine stagione può ambire alle prime posizioni. Per fare risultato dovremo disputare una buona partita. Abbiamo l'occasione, nel caso di una vittoria, di staccarli. Ma dovremo cercare di non ripetere gli errori delle ultime uscite».

Da evitare i cali di concentrazione: i «rilassamenti» sono costati finora al Biella Scarpe almeno 3 set e un paio di punti.

Qui Ing Santhià. In C maschile i biancorossi di Coscia, leader del torneo, saranno impegnati, domani sera alle 21, a Cuorgnè: «Sarà un incontro impegnativo - conferma il ds Daniele Boschetti - contro una squadra che, in quest'avvio, ha già mietuto vittime illustri». Il tecnico dell'Ing potrà recuperare Alessi e Terzi, assenti nel vittorioso match di recupero con il Corio.

Qui Sprint. Domani sera al palazzetto di Candelo (inizio alle 21) le ragazze di Pollono vanno a caccia del primo successo in campionato (B1).

Contro la Pro Patria Milano serve una vittoria per iniziare a risalire la graduatoria (la Sprint con 1 punto è ultima). Impresa possibile? «In teoria sì - risponde il general manager Luigino Ugazio -. Non abbiamo le risorse per poter affermare che faremo nostro l'incontro, ma possiamo giocarcelo alla pari».

Infine in serie C il Volley 2000, ancora a digiuno di set, farà visita al Novi.

HOCKEY

Nuovo match lontano da casa stasera sulla pista del leader Bassano

Amatori, sfida alla capolista

Cerca di ripetere gli ultimi colpi grossi

VERCELLI

Sfida alla capolista per l'Amatori che questa sera (fischio d'inizio alle 21) scenderà al Cà Dolfin di Bassano per affrontare i vicentini, assieme al Prato provvisori leader del torneo di A1. Un impegno indubbiamente severo che il team vercellese affronterà comunque senza timori reverenziali: «Il doppio successo con Reggiana e Sandrigo - spiega il capitano Andrea Perin - oltre a migliorare la nostra posizione, ha rappresentato un'iniezione di fiducia per l'intero ambiente».



L'Amatori dopo gli ultimi successi cerca di ripetersi e di sovvertire il pronostico questa sera a Bassano sulla pista di una delle due capoliste

Anche perchè, paradossalmente, le parti avrebbero potuto essere invertite: «Noi abbiamo perso quattro punti nei match iniziali contro Follonica e Modena - conferma Perin - mentre il Bassano, nell'ultimo turno, ha sofferto parecchio con il Salerno, vincendo solo negli ultimi secondi. Scherzi a parte siamo consapevoli di affrontare un avversario scorbutico che, specialmente sulla pista amica, vorrà fare bottino pieno». Amatori e Bassano si sono già affrontate in Coppa. Allora a spuntarla (5-3) erano stati i veneti. «Ma nel frattempo molte cose sono cambiate - osserva il capitano -. Noi adesso, oltre ad avere una miglior condizione atletica, difendiamo "a uomo". Penso che anche i giallorossi siano cresciuti. Insomma, quella gara non dovrà essere presa a paragone».

In attesa del ritorno di Osvaldo Raed, l'Amatori si presenterà a Bassano con un organico ancora ridotto (Piccolini ha lasciato il gruppo alla vigilia di Sandrigo). «Fortunatamente stiamo tutti bene - precisa Perin - anch'io mi sto completamente riprendendo dall'infortunio alla caviglia. Sicuramente scenderà in pista un quintetto in salute». [p.m. f.]

CALCIO

Ieri sul campo del San Maurizio. Nella Biellese di Sesto Cozzi prende il posto dello squalificato Severi

Pro, 6 gol nel test generale per il Castelnuovo

Borgosesia, domani con l'Arzachena c'è l'esordio di Sciannimanico

VERCELLI

Con Claudio Col sugli scudi la Pro ha fatto le prove generali del match di dopodomani col Castelnuovo. Sono state del capitano di lungo corso dei bianchi, infatti, le prime due reti del largo successo (6-0) dei vercellesi sul Malanghero San Maurizio di Prima categoria.

Inizialmente Motta ha schierato l'undici che, tranne poche variazioni, dovrebbe affrontare la terza sorella toscana al Piola: Mordenti ha preso il posto tra i pali, Rindone e Passariello hanno coperto le fasce laterali, Garlini si è spostato al centro nel ruolo solitamente coperto dallo squalificato Dal Compare a fare coppia con Motta.



Capitan Col ha messo a segno le prime due reti nel test con il San Maurizio

Poi a centrocampo è sceso in campo il quartetto formato da Fogli, Col, Cretaz, Parente e in avanti il duo Sala-Andorno.

Nella ripresa sono via via entrati tutti gli uomini della rosa, da Ceredi a Dal Compare, a Teti mentre Provenzano è stato tenuto a riposo e Giglio non è arrivato da Roma in tempo per la partita da Roma

Dopo Col sono poi andati a segno Cretaz, Andorno e Parente nel primo tempo, Ceredi su rigore nella ripresa. Inoltre ha preso parte al match anche il brasiliano Marcio Granada che da questa settimana si allena con i bianchi. Tra l'altro il ragazzo, centrocampista, ha sbagliato un penalty.

Biellese, vigilia di match. Domani i lanieri saranno impegnati nell'anticipo di Sesto San Giovanni con la Pro. Pat Sala dovrà fare a meno dello squalificato Severi (due turni di stop) e in difesa quindi schiererà Cozzi. L'unico intoppo riguarda Schiavi che ieri ha dovuto sospendere l'allenamento per un indolenzimento muscolare. Una decisione sul suo impiego verrà presa solo domani.

Borgo, domani c'è l'Arzachena. Due i motivi di interesse dell'anticipo di domani dei granata contro l'Arzachena, tra l'altro match che mai si è disputato fino ad ora. Il primo è rappresentato dall'esordio del centrocampista Sciannimanico, il secondo dall'obbligo dei Caligariani di tornare a imporsi sul campo amico dopo tre sconfitte fra le mura amiche. [r. eyn.]

Domani a Vercelli le Nazionali Juniores di ginnastica

Italia contro la Germania e la tradizione negativa

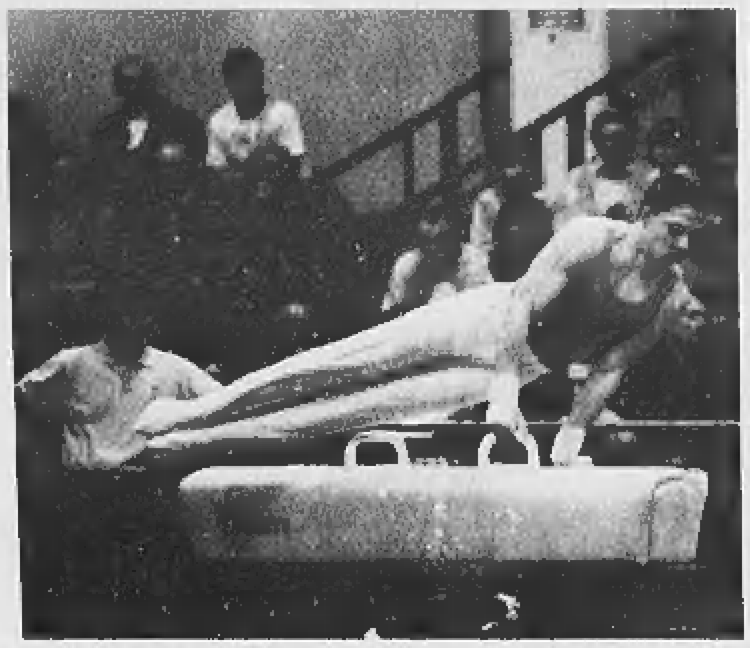
Piermario Ferraro

VERCELLI

Ci sarà anche il «mitico» Yuri Chechi a visionare il futuro della ginnastica italiana. Domani pomeriggio, in occasione del meeting tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania, il Pala Piacco diventerà il centro dell'attenzione ginnica nazionale. «I recenti mondiali cinesi - conferma Alberto Fornera, allenatore della Libertas, società che ha organizzato l'evento - non sono andati bene. L'Italia non è riuscita a centrare il traguardo olimpico e i tecnici stanno puntando l'attenzione sulle giovani promesse per programmare la ricostruzione».



Così tra la vecchia guardia e le future promesse s'inserisce la prova in terra bicciolana contro i «panzer». Le selezioni per definire la squadra anti-tedesca sono state accurate: i convocati hanno sostenuto uno stage settimanale a Milano, dove sono stati scelti i sei azzurrini che affronteranno la Germania: «Per gli addetti ai lavori si tratta di ragazzi conosciuti - conferma Fornera -: oltre ai nostri ginnasti c'è anche Morandi, protagonista all'ultima kermesse iridata». Ma anche gli altri ginnasti sono da tempo nel «team Italia».



Grande ginnastica domani a Vercelli con la gara tra Italia e Germania juniores

I sei azzurri sono Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli; quindi Matteo Morandi della Casate Arcore, Francesco Greco del Castellamare di Stabia, Stefano Ceccarelli della Roma '70 e Salvatore Parisi dell'Etruria Prato, società di Yuri Chechi. «Tra i "papabili" - osserva Fornera - c'era anche un altro atleta della Libertas, Luca Forte che, però, si è infortunato proprio alla vigilia del raduno. Resta comunque il fatto che tra gli otto migliori ginnasti italiani ben tre erano vercellesi».

La delegazione azzurra arriverà in città oggi nel primo pomeriggio. Per i ragazzi ci sarà subito un allenamento per prendere contatto con il teatro della gara. Domani mattina l'ultima rifinitura prima dell'incontro che avrà inizio alle 16,30. Oltre ai tecnici Rocchini e Andrea Sacchi, per l'Italia è prevista, tra l'altro, la presenza del presidente federale (nonchè internazionale) Bruno Grandi e Yuri Chechi: «Ma un po' tutto il movimento ginnico nazionale sarà a Vercelli - spiega la segretaria della Libertas Rosella Pellanda -. D'altra parte non capita spesso di vedere da vicino atleti di valore mondiale». Se l'Italia ha già svelato le proprie carte la Germania non ha ancora sciolto le riserve: «I tedeschi come sempre preferiscono fare pretattica - conferma Fornera - ma, sicuramente, vedremo come sempre una formazione competitiva».

Non a caso in queste sfide incrociate gli azzurri non sono mai riusciti a vincere: «Speriamo di sfatare proprio a Vercelli questa tradizione sfavorevole - sottolinea Fornera -. Ho visto i ragazzi molti concentrati, anche perchè sanno di avere addosso gli occhi dei massimi vertici federali».

La formula vedrà i ginnasti impegnati a turno nei cinque attrezzi. I migliori quattro punteggi per ogni esercizio contribuiranno quindi a stilare la classifica finale.


Ha più funzioni di quelle che un umano può sognare.
ERICSSON
WORLD 11:33
T28s
È una specie cellulare superiore.
Ericsson T28. C'è vita intelligente sulla Terra.
Fai sentire la tua voce.
ERICSSON